dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 125. N. 99 ••• GIOVEDI' 9 MAGGIO 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX [illegible]. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 354.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 260; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FIRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 ([illegible]); COMMERCIALI 730.000 ([illegible]); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' [illegible] ([illegible]), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000. FINANZIARI E LEGALI 730.000 (878.000). NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il Presidente replica a Bobbio, la dc non si piega alle richieste del Quirinale

Cossiga: in Italia non si governa

Il pds: non rappresenta più l'unità nazionale

TORNI CUSTODE

IERI Norberto Bobbio ha saggiamente ribadito su queste colonne la critica alle intemperanze polemiche di Cossiga. Quel che più mi preoccupa, come vado pensando e dicendo da tempo, è che si vada sempre più annebbiando in tutti la consapevolezza dei limiti che la nostra Costituzione assegna agli altissimi poteri del Capo dello Stato.

Il compito di Cossiga non è quello di scendere nel tempestoso agone delle mischie politiche fra partiti o altri vari schieramenti e correnti, e neanche quello di prendere posizione attiva a favore o contro i caldeggiati o avversati lineamenti di un futuro assetto costituzionale; ma soltanto quello (e non è poco; anzi è moltissimo!) di esercitare freni e stimoli ai poteri dello Stato nella sua precipua funzione di garante e custode della vigente Costituzione.

Vorremmo, sotto quest'ultimo profilo, che il Presidente si mantenesse estraneo al gran parlare che, in certi settori della vita pubblica, si fa a proposito della Seconda Repubblica; preferiremmo non vederlo inclinare verso l'una o l'altra tendenza. Questo non è affar suo. Di fronte alla frenetica baldanza di chi vagheggia una nuova Costituzione e l'elezione diretta del Capo dello Stato, un po' di riserbo da parte sua mi parrebbe auspicabile. Questo non è un «voler dare una lezione» ad altri. So di essere un cittadino qualsiasi, che può sbagliare nei suoi giudizi; ma che ha sempre sentito il dovere, in qualsiasi circostanza, di non nascondere il proprio pensiero, valga quel che valga.

Dico di più. Io non sono pregiudizialmente contrario a una Repubblica presidenziale. Era proprio questo uno dei cinque capisaldi programmatici del Partito d'Azione. Uno dei più entusiasti assertori di questa soluzione era Leo Valiani, che oggi ancora non l'ha ripudiata. Ma allora noi azionisti la inserivamo in un armonico e meditato rapporto con tutti gli altri istituti costituzionali. E ovviamente pensavamo che a ciò si sarebbe dovuti giungere attraverso i lavori di una Assemblea Costituente.

Qui si impongono alcune elementari considerazioni. La storia ci insegna che tutte le moderne Costituzioni, serie e vitali, sono nate come risposta polemica a una data situazione, come «atto di guerra» contro un regime preesistente. Non vedo, nell'Italia d'oggi nulla che giustifichi un tale rivolgimento. C'è soltanto, questa sì, l'urgenza di alcune riforme sostanziali, come sul sistema elettorale, o le funzioni delle due Camere, o la normativa dei partiti, o un rafforzamento delle autonomie locali. Qualcosa di serio era stato suggerito, anni fa, dalla Commissione Bozzi. Ma i troppo forti dissensi tra i partiti impedirono che si giungesse a grandi proposte. E questo oggi lo avvertiamo come un grave errore.

Tutti capiscono, nello stato di rissosa confusione in cui stiamo precipitando, quanto sarebbe difficile raggiungere quel minimo di consenso che la nostra Costituzione esige. Ed è proprio qui che si avverte l'importanza di un intervento «super partes», o, se vuole, «inter partes» del Capo dello Stato, per evitare strappi laceranti. Non tocca certo a me suggerire le vie da battere. Ma almeno sia lecito dire che mi parrebbe erroneo tentare di trarsi d'impaccio affidandosi - invece che al Parlamento in veste costituente - a spicci espedienti plebiscitari o referendari. A emotive e superficiali convocazioni del popolo, come al «plausus armorum» delle genti barbariche. E' d'altra parte chiaro che una siffatta considerazione non può essere addotta - pigramente o scaltramente - per giustificare l'indefinito protrarsi della situazione attuale. Occorre un disperato sussulto di energia, di coraggio, di volontà fattiva. Faccio mio il titolo dell'editoriale di ieri: «Ora basta». Si esca allo scoperto.

Ci si convinca, infine, che i

Alessandro Galante Garrone

CONTINUA A PAGINA 2 TERZA COLONNA

Francesco Cossiga

NEW YORK. Il Presidente della Repubblica è il «custode morale» della comunità; «rappresenterà quindi la volontà del nuovo, che è sentita dalla "gente comune"»: così Francesco Cossiga ha definito il proprio ruolo alla St. John's University, dove ha ricevuto una laurea *honoris causa*. Nel discorso - dal tema «Il custode della Costituzione» - ha precisato che il Presidente della Repubblica «si pone, oltre che come organo di propulsione e di consiglio, di "stewardship" politica ideale, di morale civile». Cossiga ha poi avuto parole durissime per la situazione italiana: «Non funzionano le amministrazioni pubbliche. Ci sono sacche di emarginazione e povertà. Il cittadino non è soddisfatto nella sua domanda. In Italia non si governa».

Citando la Rivoluzione francese, Francesco Cossiga ha poi risposto all'editoriale di Norberto Bobbio sulla *Stampa*. «Siccome Bobbio è un grande filosofo, un grande maestro di etica e un grande conoscitore della storia - ha detto il Presidente - proviamo a ragionare tornando indietro di 200 anni». «Se invece di aver fatto la Rivoluzione, fosse stato nominato un nuovo capo della polizia, un nuovo ministro degli interni e funzionari più capaci, l'esplosione rivoluzionaria non si sarebbe verificata. Il dramma della Francia di fine '700 è che non ci furono grandi riforme». Poi una sferzante risposta alle critiche di Pippo Baudo nella trasmissione «L'istruttoria»: «Mamma chiama, picciotto risponde».

Ma da Roma parte un attacco da parte del pds. Il segretario Occhetto ha affermato: «Cossiga si muove ormai oltre i limiti della sua funzione di garante. Il mutamento "de facto", ancora prima che "de iure" della funzione di Presidente della Repubblica, non pone più il Quirinale nelle condizioni di rappresentare l'unità nazionale».

La dc, d'altra parte, mantiene le distanze dal Capo dello Stato: sottolinea di aver sempre difeso Cossiga, denuncia «ogni assurdo tentativo di delegittimazione», ma ribadisce che «eventuali divergenze» tra piazza del Gesù e il Quirinale sono da considerarsi «legittime».

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

L'amministratore Fiat in Parlamento

Romiti: io non credo che tutto si aggiusti

Monito a Andreotti: manovra severa o rischiamo di uscire dall'Europa

ROMA. Cesare Romiti lancia un messaggio ad Andreotti: «Non è vero, come ha detto il presidente del Consiglio, che le cose si aggiustano da sole. La situazione economica è grave: occorrono sacrifici. Non so se la manovra del governo sarà giusta, certo dovrà essere molto, molto severa».

L'amministratore delegato della Fiat ha parlato davanti alla commissione bicamerale per le Partecipazioni Statali. Romiti ha parlato anche delle privatizzazioni: «Sarebbero solo un palliativo - ha detto - e poi bisognerebbe stabilire per legge la destinazione del ricavato».

Roberto Ippolito A PAGINA 5

I vescovi rispondono a Scotti: noi abbiamo fatto il nostro dovere, lo Stato è latitante

Mafia, la Chiesa contro il Palazzo

E Martelli: va sciolto il Consiglio di Taurianova

ROMA. La Chiesa, i vescovi, i parroci, stanno già da tempo facendo il loro dovere nel Meridione contro la criminalità: lo Stato pensi a fare il suo. Questo il senso del messaggio, espresso in forma più diplomatica, che il Segretario generale della Conferenza episcopale italiana, monsignor Dionigi Tettamanzi, ha inviato al ministro dell'Interno Scotti. E' una dura risposta all'appello rivolto ieri da Scotti ai sacerdoti calabresi, nel quale richiedeva maggior collaborazione contro la mafia. Non solo, monsignor Tettamanzi accusa il governo, rimproverandogli una latitanza nelle zone ostaggio della 'ndrangheta.

La giornata di ieri ha fatto registrare diverse prese di posizione sul «caso Calabria». Da New York il presidente Cossiga sollecita i ministri interessati a prendere urgenti misure per fronteggiare la criminalità. A Roma, dove ieri mattina ha incontrato il vicepresidente del Csm, Giovanni Galloni, il guardasigilli Claudio Martelli, con una iniziativa che non trova precedenti, ha chiesto al ministro dell'Interno Scotti lo scioglimento del Consiglio comunale di Taurianova («per evidente inquinamento mafioso») e ha attaccato il principio di inamovibilità dei giudici. Il *plenum* del Csm, cui Martelli sottoporrà il testo dei primi provvedimenti del «pacchetto-Calabria» darà inizio oggi al dibattito. Il ministro Scotti ha inviato al presidente del Consiglio una lettera nella quale chiede che venga convocata al più presto una riunione ad hoc del Consiglio di gabinetto.

Ruggero Contaduca e Marco Tosatti A PAGINA 11

TAURIANOVA, IL PARROCO SFIDA I BOSS

di Cesare Martinetti A PAGINA 11

Jugoslavia, truppe ai confini

«L'Armata chiude le frontiere» Scaduto l'ultimatum dell'Esercito

di Guido Rampoldi A PAGINA 5

I leader baltici da Bush

Il Presidente promette appoggi ma loda in pubblico Gorbaciov

di Paolo Passarini A PAGINA 6

S'è dimesso il capo della Cia

Ha scelto l'industria privata dopo forti contrasti sul Golfo

di Franco Pantarelli A PAGINA 6

UN APPELLO DI F & L

NO AL RAZZISMO CONTRO I PARLAMENTESI

ABBIAMO finora taciuto sulla scottante questione del razzismo in Italia perché dal Paese venivano segnali contrastanti. Qui tolleranza e generosità, là rifiuto acrimonioso; in certi casi uno sforzo esemplare per soccorrere e comprendere; in altri, una brutale e addirittura violenta chiusura.

Ma ora che, dopo l'arrivo degli albanesi, c'è stata la nuova ondata migratoria dei parlamentesi non abbiamo più dubbi: l'Italia, purtroppo, è razzista.

I parlamentesi sono come si sa un piccolo, fiero popolo che viveva sulle rive di un fiume e che in seguito a feroci lotte tribali è stato costretto a lasciare in fretta e furia i suoi secolari insediamenti. Su zattere di decreti-legge fittamente intrecciati, su vecchi carrozzoni statali e parastatali, i parlamentesi sono arrivati dopo mille peripezie fino a noi ed è stato subito dramma: nessuno li vuole.

La protezione civile ha bensì apprestato strutture di prima accoglienza, tram fuori uso, giardini zoologici abbandonati, perfino canili municipali. Ma quando il ministero per l'Immigrazione, di recente costituzione, ha saggiamente deciso di sparpagliare i profughi in tutta la penisola sono cominciati i guai.

Ci è toccato risentire i biechi luoghi comuni, le insinuazioni e le calunnie proprie del peggior razzismo: che i parlamentesi sono sporchi, non si lavano; che i parlamentesi non hanno voglia di lavorare; che parlano una lingua incomprensibile e non fanno il minimo sforzo per apprendere l'italiano; che rubano nei supermercati e al bar s'infilano in tasca le bustine di zucchero; che hanno stretti rapporti con la malavita organizzata; e così via.

«E dire che tra loro - assicura il sindaco di Pinerolo, dove ne sono stati allocati 44 - ci sono molti laureati, professori uni-

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

CONTINUA A PAG. 2 QUINTA COLONNA

Per il comandante quel Paese era un paradiso. E anche il mondo lo sarebbe, se fossimo 700 milioni

«Il vero tifone è che siamo in troppi»

Cousteau: la tragedia del Bangladesh è la sovrappopolazione

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non date la colpa al mare. La vera tragedia del Bangladesh sono gli uomini, una popolazione incontenibile. L'oceano è crudele solo perché nessuno controlla il boom demografico. L'Occidente sappia che presto o tardi i Paesi sottosviluppati ci invaderanno».

Jacques Cousteau non usa perifrasi. A 80 anni può concedersi il lusso della franchezza e lanciare un impietoso j'accuse contro chi non vuole aprire gli occhi sulla realtà». Anzitutto i governi, desolatamente «pavidi», troppo occupati a baloccarsi sul «nuovo ordine mondiale, una formula propagandistica», ma è facile intravedere dietro le sue critiche un aspro rimprovero alla Chiesa, e non a Giovanni Paolo II.

Il Comandante è l'ecologo più famoso del pianeta. Dai mari infaticabilmente esplorati per decenni, la sua battaglia cerca ormai un approdo terrestre, che difenda le grandi pianure siberiane, i Pirenei o l'Antartide. In questi giorni è a Barcellona come paladino del Continente Bianco, per scongiurare che diventi un nuovo Far West minerario. Ma il suo discorso, all'apposita Conferenza, era, in fondo, rituale.

Ben diversa la requisitoria Bangladesh, quasi uno sfogo ai margini del simposio. Cousteau non «spiega» il ciclone, tace sugli aiuti e la solidarietà internazionale, giudicati forse un depistaggio emotivo, ma attacca frontalmente il tabù demografico.

«Il Bangladesh cento anni fa era un Eden», osserva, senza timore di venir considerato reazionario. «Oggi invece la gente, soprattutto i pescatori, vive stipata, in condizioni miserevoli, pericolose. Basta un incidente minimo e nessuno può garantire la sicurezza». Il futuro? «La popolazione raddoppia, i morti si duplicano. E così via. Dovremmo essere 700 milioni in tutto. Allora sì che la vita sulla Terra diverrebbe paradisiaca».

Quale unico rimedio Cousteau propone una virulenta campagna antidemografica. «Nessun governo ha la voglia o l'ardire di scatenarla. Forse perché bisognerebbe investirci da qui al 2005 almeno il 30% delle spese militari planetarie. Ma non esistono alternative. La forbice tra Paesi ricchi e poveri si divarica: a non affrontare le cause primarie, corriamo verso l'esplosione». Oggi vien meno il coraggio della verità, afferma sconsolato l'oceanografo, incolpandone - tra l'altro - quegli interventi filantropici che vorrebbero lenire le catastrofi.

L'uomo della Calypso non ha soluzioni in provetta. Sterilizzare? Contraccettivi imposti per legge? Questo lo decidano i politici, le autorità. A lui basta parlare «chiaro e forte», predicando l'«ecosociologia», ovvero una scienza che protegga la natura attraverso i suoi inquilini. «Troppo tardi per difendere l'uomo. Ma bisogna nondimeno provare. La risposta è utopia o morte».

Enrico Benedetto

OGGI

di Guido Ceronetti

Sono presuntuosa a dire che possiedo troppo amore per darlo ad una sola persona?

L'idea che per tutta la vita si debba amare sempre e soltanto una persona mi sembra così infantile!

Può impoverire e inaridire parecchio.

Isola un'anima dall'anima universale
Etty Hillesum, *Diario*, 1943

Incidenti a San Siro

Uefa, all'Inter il primo round con la Roma: 2-0

L'Inter ha battuto a S. Siro 2-0 la Roma nell'andata della finale di Coppa Uefa. Autori dei gol Matthaeus (nella foto) su rigore e Berti. Ancora incidenti tra tifosi. Due ragazzi sono stati accoltellati, ma le loro condizioni non sono gravi. SERVIZI A PAG. 29

OGGI CON LA STAMPA

«Va' pensiero» quarto inserto

Anche con «La Stampa» di oggi, e così fino al 30 giugno prossimo, i lettori troveranno l'inserto di «Va' pensiero: 1867-1950, ricordi di altri tempi». Le due fotografie riproducono Piazza Statuto, qual era negli Anni Sessanta del secolo scorso, e l'inizio della costruzione dei «Murazzi», all'altezza di corso Cairoli.

Nasce così, giorno dopo giorno, il libro che, a fine raccolta, sarà ricco di 224 pagine, con riproduzioni a colori di manifesti, copertine storiche del giornale, testi rievocativi di avvenimenti di particolare importanza.

Chi acquista il giornale in edicola deve richiedere l'inserto all'edicolante; agli abbonati arriverà a casa. Anche i numeri arretrati dovranno essere richiesti all'edicolante.

Il Presidente da New York rilancia le modifiche istituzionali

«Sono il custode morale»

«Dal popolo la nuova Costituzione»
«In Italia oggi non si governa»

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Alle 5 del mattino Francesco Cossiga è già in piedi. Chiede la rassegna stampa. Nel buio della notte newyorkese allontana seguito e collaboratori. Quindi, una decisione improvvisa. Alza il telefono. All'inviato de «l'Unità» comunica: «Alle otto in punto tutti i giornalisti nella hall per un caffè con il Capo dello Stato». Stessi toni con gli altri cronisti: «Voglio rispondere a Norberto Bobbio, al suo "Ora basta" pubblicato su "La Stampa", appuntamento nella hall».

Sono le 6 del mattino. Cossiga prepara, di suo pugno, una «nota del Quirinale». Trenta fotocopie. Il «May Fair» è in subbuglio. Telefonate a catena. Il centralino dell'albergo va in tilt. Sono le 8. Nella saletta preparata per la colazione, entra Bruno Agrò. Viaggia al seguito del Presidente. Subito ordina: «Via quel panno verde dal tavolo del Capo dello Stato». Via i microfoni, via i registratori già accesi. Il Presidente dell'ultima giornata negli Stati Uniti è diverso da quello apparso l'altro giorno alla St. John's University.

Un riferimento alla Costituzione. «Se io raccolgo la richiesta di riforme, non è perché mi piace stampare una nuova Costituzione ma perché in Italia ci sono i massacri di Taurianova, perché in Italia abbiamo un bilancio al limite tra la tragedia e la catastrofe. Non funzionano le amministrazioni pubbliche. Ci sono sacche di emarginazione e povertà. Il cittadino non è soddisfatto nella sua domanda. In Italia non si governa». E aggiunge: «Il Presidente della Repubblica è il custode morale della comunità», si pone come «organo di stewardship politica e ideale, di morale civile e di garanzia dinamica». Cossiga adesso attacca De Mita: «Senza fiere paesane non ci sarebbe stato né l'albero della libertà né la rivoluzione francese».

Ed ora la mafia: «E' un problema ormai istituzionale - afferma Cossiga - e questo per tre motivi. La mafia rischia gravemente d'intaccare il modo di essere delle istituzioni. E' causa di grave disaffezione nei confronti dell'autorità dello Stato. L'altro giorno ho denunciato che il sistema politico appare sempre più come un'oligarchia che si autoperpetua e che non accetta l'ipotesi di un diretto controllo popolare e, infine, è l'indice di una incapacità delle istituzioni a dare una risposta». Cossiga è convinto che lo Stato abbia perso dei pezzi di territorio. «Siamo il Paese con il più alto rapporto fra cittadini e forze di polizia eppure non riusciamo a far funzionare il sistema». La sua ricetta è quella di «istituire procure regionali nelle regioni a rischio per coordinare e unificare le azioni essenziali degli uffici del pubblico ministero». Ma per Cossiga tutta la burocrazia deve riprendere a collaborare, ad essere coordinata. «Ci sono i commissari regionali - afferma - gli organi dello Stato devono agire di concerto, altrimenti nulla è possibile fare per il nostro Paese».

Quello della conferenza stampa al Mayfair è un Cossiga molto diverso da quello che ieri ha ricevuto la laurea honoris causa al termine di una dottissima discettazione di diritto costituzionale comparato alla St. John's University. Di fronte al corpo accademico il Capo dello Stato aveva annunciato: «Raccoglierò e rappresenterò la volontà popolare del nuovo e la promuoverò a livello istituzionale nell'esercizio corretto delle mie attribuzioni».

Un'interpretazione del ruolo di «custode» sulla base di una documentata ed approfondita analisi che ha preso il via dalla comparazione di due Costituzioni europee del primo dopoguerra, quella austriaca e quella tedesca di Weimar. In qualche passaggio egli ha fatto riferimento anche ad alcuni problemi della giustizia in Italia: in particolare ha parlato delle sentenze «additive» che sono una funzione di supplenza rispetto ad un sistema legislativo che non funziona» e che ha definito «lesive del principio di eguaglianza e di altri precetti costituzionali».

Francesco Santini

Nel mirino di Cossiga

Risposte a Bobbio, Vespa l'Espresso e Famiglia Cristiana

Il direttore del Tg1 Bruno Vespa e il Presidente Francesco Cossiga

NEW YORK. Ecco, argomento per argomento, una sintesi dei principali interventi del Presidente del Repubblica nella giornata di ieri.

BOBBIO. «Norberto Bobbio mette chiunque sia destinatario delle sue osservazioni in una posizione angosciosa: dovergli spiegare qualcosa significa dover assumere che in qualche campo se ne sa più di lui. E' uno degli ultimi maestri del liberal-socialismo italiano e questo lo porta sempre a trovarsi al limite delle situazioni più drammatiche. Ma siccome è un grande filosofo, un grande maestro di vita e un grande conoscitore della storia, proviamo a ragionare tornando indietro di duecento anni, quando il deficit della monarchia francese non era dovuto all'acquisto di collane di smeraldi ma alla povertà dei cittadini di Parigi e per i quartieri di Parigi regnava la malavita. Se invece di aver fatto la rivoluzione francese fosse stato nominato un nuovo capo della polizia, un nuovo ministro degli interni e funzionari più capaci, l'esplosione rivoluzionaria probabilmente non si sarebbe verificata perche' inutile. Il dramma della Francia de il fine '700 è che non ci furono grandi riforme. Lo scenario dell'Italia attuale è quello di massacri, non c'è funzionamento nella pubblica amministrazione, in una parola non si governa. Io non mi meraviglio della domanda di Bobbio che è sempre al limite di quelli che dicono di sì e quelli che dicono di no».

FAMIGLIA CRISTIANA. «Ho disdetto l'abbonamento [illegible] anni fa, e più passa il tempo più mi accorgo di aver fatto bene alle mie finanze ed alla stampa cristiana». Così ha detto Cossiga replicando alla domanda di un giornalista: «Lo sa che Famiglia cristiana l'ha definita "mistero doloroso"?» E questa la risposta del settimanale: «Dispiace moltissimo che il Presidente Cossiga abbia pronunciato quel giudizio nei confronti di *Famiglia Cristiana* sulla semplice base di tre o quattro parole di un nostro editoriale, riferitegli da un giornalista a New York. Il rispetto che questa rivista ha sempre avuto per Cossiga avrebbe dovuto meritarci un attimo di riflessione da parte del Capo dello Stato. Sei anni fa ci permettemmo semplicemente di chiedergli una fotografia con la sua famiglia, come la chiedemmo agli altri personaggi politici indicati come possibili Presidenti della Repubblica. Tutti gli altri ce la diedero, l'allora presidente del Senato ce la rifiutò. Questo, a quanto pare, ci è costato un abbonamento».

GAVA E MANCINO. «Attendo ancora che i capigruppi della Camera e del Senato chiariscano la loro posizione in ordine ai punti che abbiamo qualificato come respingere, condannare, stigmatizzare, prendere posizione sulla lunga e continua campagna di aggressione condotta dal giornale *Repubblica* contro la mia persona».

BRUNO VESPA. «Posso anche andare a Taurianova ma non serve. Anche qui mamma chiama e picciotto risponde. Ovviamente si fa per analogia. La "mamma" non è la mafia, lascio l'interpretazione alla vostra fantasia».

L'ESPRESSO. «E' da stamattina che chiedo un espresso. Mi fanno bere questa brodaglia. Si è vero l'*Espresso* si trova in edicola ogni lunedì ma quello mi fa venire acidità di stomaco».

LEGGE GOZZINI. «Ci potranno essere degli errori nella legge del povero Gozzini, ma se c'è un giudice il quale ritiene che sia meritevole di vacanza uno il quale è colpevole di sequestro di persona e omicidio, quello esce, fa un altro sequestro, la colpa non è del povero Gozzini o del povero Cossiga che ha votato la legge Gozzini».

GIORNALISTE CAVALIERI. «Ho nominato Cavaliere della Repubblica le tre inviate che mi hanno seguito nel viaggio. Ho già firmato il decreto e Andreotti ha controfirmato». Le tre giornaliste sono Barbara Palombelli di *Repubblica*, Leslie Guglielmetti di Telemontecarlo e Federica Sciarelli del Tg3.

[r. i.]

Occhetto: ormai ha superato i limiti

La dc: ma voi giocate allo sfascio da 45 anni

ROMA. La breve nota partorita dai notabili dc, dopo quasi quattro ore di dibattito, parla il linguaggio asettico dei documenti ufficiali: la democrazia cristiana ha sempre difeso Cossiga, denuncia «ogni assurdo tentativo di delegittimazione», ma «eventuali divergenze» tra piazza del Gesù e il Quirinale sono da considerarsi «legittime». Né più né meno, quello che Forlani va ripetendo da una settimana. Ma al terzo piano di piazza del Gesù, i capi democristiani al gran completo (mancava solo Andreotti che ha partecipato per telefono) hanno parlato un linguaggio diverso, affilato, assai più crudo di quello affidato alla nota ufficiale.

Il più esplicito è stato Antonio Gava: a Forlani che glielo chiedeva, ha promesso silenzio, ma ha anche gettato sul piatto una minaccia pesante: «Tacerò, ma se il Presidente insiste, sarò costretto a dimettermi da presidente dei deputati dc...». Umori bollenti verso il Capo dello Stato, ma soprattutto irritazione verso il Cossiga "craxiano" e verso le «strumentalizzazioni del psi», i tentativi di Craxi di allargare il fosso tra Quirinale e piazza del Gesù.

E se dalla dc è arrivata una risposta misurata, fredda alle aspettative di Cossiga che chiedeva un'abiura da parte di Gava e Mancino, un siluro verso il Quirinale è partito nel tardo pomeriggio da Botteghe Oscure. Il segretario del pds Achille Occhetto, per la prima volta in modo così netto, scende in campo contro il Capo dello Stato: «Cossiga si muove ormai oltre i limiti della sua funzione di garante. Il mutamento "de facto", ancora prima che "de iure" della funzione di Presidente della Repubblica, non pone più il Quirinale nelle condizioni di rappresentare l'unità nazionale». Un affondo che sembra preannunciare un'offensiva a tutto tondo, che potrebbe sfociare in una campagna per l' "impeachment" del Capo dello Stato.

E la dc, che in mattinata non era andata oltre una solidarietà di facciata verso Cossiga, ha annusato puzza di bruciato ed è immediatamente partita al contrattacco, affidando la replica ad Occhetto ad un anonimo corsivo del *Popolo*: dopo aver definito Cossiga «rappresentante dell'unità nazionale», si respinge «il vecchio disegno, mai dismesso dai comunisti, di dividere non soltanto il Paese, ma di creare le condizioni per lo sfascio del sistema democratico. Sono 45 anni che ci provano».

Ma se l'offensiva del pds potrebbe offrire alla dc la sponda per una riconciliazione verso Cossiga, ieri mattina a piazza del Gesù al summit dei capi democristiani circolavano umori bollenti verso il Capo dello Stato. Arnaldo Forlani, come è nel suo stile, ha parlato il linguaggio della ragionevolezza. Quasi all'inizio della riunione il segretario ha guardato negli occhi Antonio Gava e Nicola Mancino e con la sua voce vellutata li ha pregati: «Dovete fare un sacrificio, un sacrificio di orgoglio, lasciate cadere ogni ulteriore polemica...». Gava e Mancino annuiscono e poi intervengono tutti e due. Mancino e Gava dicono che non faranno «questioni personali» e si rimettono al partito.

De Mita e poi anche Bodrato, Gava, Fanfani e Zaniboni parlano dell'editoriale di Norberto Bobbio sulla *Stampa* di ieri che, sia pure con sfumature diverse, viene giudicato come un sintomo dell'atteggiamento critico dei grandi organi di informazione verso il ruolo del Capo dello Stato. Stilettate a ripetizione partono verso Craxi. Fanno malissimo i socialisti - ripetono quasi tutti - a soffiare sul fuoco, ad allargare la voragine tra piazza del Gesù e il Quirinale. E di questo - racconta sottovoce uno dei partecipanti al summit di ieri mattina - è irritato, deluso persino Forlani, che dei socialisti è sempre stato l'interlocutore più ascoltato. Gava e De Mita chiedono di rilanciare in grande stile il progetto democristiano di riforma elettorale che per la sua impostazione tendenzialmente maggioritaria è visto con ostilità da Craxi e con qualche simpatia da Occhetto. Alla fine tutti d'accordo: continuerà a parlare soltanto Forlani. E Mancino dice: «Ha una fiducia senza precedenti da parte della dc».

Fabio Martini

Confindustria

«Il Presidente frena la politica»

ROMA. Se il sindacato non riesce a rinnovare le proprie file lo deve al fatto che «si è impegnato poco». Può dirsi lo stesso per la politica, dove addirittura, «di fronte allo spettacolo offerto dal Presidente della Repubblica, è legittimo che una persona perbene non le si avvicini». A lanciare una frecciata polemica al Presidente Cossiga è stato il consigliere incaricato per la scuola e la cultura della Confindustria, Giancarlo Lombardi, intervenuto al convegno internazionale «Rerum novarum», a Roma.

Lombardi ha precisato: «Condivido l'opinione del presidente dell'Abi, Barucci, e del ministro del Lavoro Marini (entrambi presenti al dibattito) che la politica debba occuparsi seriamente di rinverdire le proprie file, ma con questi partiti, con questo Presidente della Repubblica, con questi spettacoli a cui assistiamo è logico che le persone migliori non si avvicinino alla politica». [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

TORNI CUSTODE

cittadini sono stufi di questo andazzo. Siamo sinceri: alla gente importa ben poco di questi infuocati dibattiti sulla Seconda Repubblica e sull'elezione diretta del Presidente. Che cosa c'entra tutto questo con i mali che ci affliggono? E a che servirebbe lo scioglimento delle Camere? Sotto gli occhi di tutti è invece lo stato penoso della cosa pubblica, e sarebbe vano insistervi. Mi tornano alla mente le angosciate parole di Leonardo Sciascia, o quanto mi scriveva A. C. Jemolo nel 1970: «Sempre più mi convinco che gli italiani desiderano il mal governo, ed ogni elezione mi mostra come le preferenze convergano sui peggiori», e ancor più desolatamente nel 1977, lamentando «lo schifo di vivere in un mondo così sporco». Io allora, troppo ottimisticamente, cercavo di reagire al loro sconforto; ma oggi comincio a pensare che il loro pessimismo fosse più fondato delle mie speranze - malgré tout».

Preferisco tuttavia chiudere con una citazione meno lugubre. Piero Calamandrei, in un articolo destinato a questo giornale, intitolato «Questa nostra Repubblica», e cominciato qualche ora prima dell'operazione chirurgica che doveva riuscirgli fatale, il 27 settembre 1956, scriveva che alcuni, di fronte all'instabilità dei governi, consideravano come una salvezza l'idea della Repubblica presidenziale, e altri, invece, la paventavano come uno spettro. E soggiungeva: «In materia costituzionale "omnis definitio periculosa"».

Quel che in sostanza importava, era la «continuità» della Costituzione, e l'adempimento delle sue promesse «programmatiche», così da preservare e rafforzare lo spirito di libertà e di giustizia di «questa nostra Repubblica». E' un impegno ancora vivo.

Alessandro Galante Garrone

DALLA PRIMA PAGINA

RAZZISMO E PARLAMENTESI

versitari, medici, architetti».

E il parroco di Montepescali: «Qui ce ne hanno mandati tre, persone tranquille, beneducate, per carità. Ma l'integrazione è difficile, soffrono intensamente di nostalgia, sentono la mancanza dei loro riti tradizionali, la verifica, la commissione, il veto incrociato, la smentita...».

Dopo il trauma dello sradicamento, l'inattività forzata rappresenta senza dubbio il problema più grave. In dormitori dove convivono promiscuamente, con le mani in mano, cinquanta, settanta, novanta parlamentesi, è inevitabile che scoppino risse e tafferugli per i più futili giochi di corrente.

«Ma inoltre - precisa un'assistente sociale - non ci si rende conto che tra loro esistono differenze etniche profondissime. Ci sono i craxesi e i demitesi, gli andreottesi, gli occhettesi, i cossighesi... A volte basta un'intervista, un'occhiata, una risatina, perché saltino fuori coltelli e cerbottane».

Albergatori e commercianti della riviera adriatica sono molto preoccupati: «La stagione balneare si avvicina - dicono - e sulle nostre spiagge questi parlamentesi proprio non ce li vogliamo. Offrono paccottiglia che nessuno compra e intanto occupano ombrelloni e cabine, s'installano ovunque, te li ritrovi sotto la sabbia, in mare aperto al posto delle boe. Noi non siamo razzisti, diciamo solo che la loro è un'altra civiltà, troppo diversa dalla nostra, non c'è niente da fare».

E loro, i parlamentesi, che cosa dicono? In molti hanno già chiesto l'asilo politico, ma tali e tante sono le cose che dovrebbero imparare sul nostro modo di vivere che le autorità stanno pensando di concedergli, per il momento, l'asilo infantile.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

PERSONE

Quelle note dell'inno nazionale

DELL'ULTIMA puntata della trasmissione televisiva «L'Istruttoria», andata in onda la sera tardi e nella notte sulla rete minore della Fininvest, Italia 1, con la partecipazione ordinaria del Presidente della Repubblica, s'è letto, detto e scritto molto, s'è sentito parlare da tanti spettatori anche indignati, allarmati. Eppure, un momento che poteva risultare specialmente eloquente è andato in onda per ultimo.

Dichiarazioni, violenze verbali, spiritosaggini, discussioni, insolenze, urla e furore erano finiti. I collegamenti erano chiusi, gli spot pubblicitari avevano smesso di grandinare. Era tardi, circa l'una del mattino. Allora il conduttore, rivolgendosi al pubblico e agli ospiti presenti, ha detto, più o meno, che trovava giusto e pertinente concludere quella trasmissione con l'inno nazionale. Le note hanno cominciato a risuonare. In piedi, il conduttore ha preso a guardare significativamente gli ospiti. Imbarazzati, i maturi signori hanno recepito il messaggio. Alcuni si sono alzati, sull'attenti. Altri si sono alzati più esitanti, come per andarsene, o scivolando davvero via. Intanto le luci si attenuavano. Si faceva buio, sino alla totale oscurità.

Diversamente da quanto accade negli Stati Uniti o in Germania, nell'Italia repubblicana e democratica s'è sempre usato poco l'inno nazionale ascoltato da non militari sull'attenti, eventualmente con la mano sul cuore. Ma resta l'inno nazionale, un simbolo da rispettare: e faceva stare male vederlo usato così, al termine d'un simile show, come facevano le furbe ballerine d'avanspettacolo degli Anni Trenta-Quaranta comparendo alla fine in passerella avvolte nel tricolore al suono d'inni patriottici, per ricattare il pubblico, scansare i fischi e tirare l'applauso.

SASSARI SERA

Se veramente esistesse un partito anti-Presidente, dovrebbe avere qualche iscritto pure in Sardegna, almeno a giudicare dal periodico politico e d'informazione *Sassari Sera*: tra caricature presidenziali e titoli che suonano «Immunità psichiatrica ed elogio della follia. E se il presidente è matto decade dal suo mandato?», vi si leggono storie poco note, sarde oppure no. Sull'amore di Cossiga per il mondo militare, a esempio: «Poteva fare il soldato e si avvalse dell'esenzione per il fatto di essere nato da genitori anziani. Ma... ha preteso un grado. Quand'era sottosegretario alla Difesa ha fatto riesumare per sé una legge (l'unica) con la quale Mussolini aveva conferito il grado di ufficiale di Marina a Guglielmo Marconi». Sul lavoro per la libera docenza conseguita da Cossiga, a esempio: «Un lavoretto di sessantasette pagine dal titolo emblematico: "L'immunità parlamentare si estende anche ai signori consiglieri regionali"».

Oppure, a esempio, sul dilemma costituzionale «chi ordina la mobilitazione delle forze armate in caso di guerra?», posto a suo tempo dal Presidente: «Il professor Cossiga... per mesi e anni ha continuato a rigirare nelle mani il testo di una tesi di laurea che poneva quell'interrogativo. L'aveva fatta preparare a un suo allievo in Sardegna, negli Anni Settanta. Quell'allievo era l'ufficiale dei carabinieri Massimo Pugliese, direttore dei servizi di sicurezza dell'Isola, che approfittò di quell'incombenza per laurearsi con il massimo dei voti». La copia di «Sassari Sera» (anno 31, numero 3) è datata marzo 1991: nessuno ha smentito né attaccato.

Lietta Tornabuoni

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 612/1936
Certificato n. 1691 del 14/12/1990
La tiratura di mercoledì 8 maggio 1991 è stata di 500.083 copie

Nell'intervista a «L'istruttoria» si era detto sconvolto dal comportamento del Capo dello Stato

«Mamma chiama, picciotto risponde»

Il Presidente, dagli Usa, sferza anche Pippo Baudo

ROMA. Pippo Baudo critica Cossiga dai microfoni de *L'Istruttoria*? «Mamma chiama, picciotto risponde», replica secco il presidente italiano ai cronisti che l'hanno seguito negli Stati Uniti. Una battuta che evoca contenuti «mafiosi» destinata infatti in origine al direttore del Tg Bruno Vespa che dal Tg1 aveva invitato il Capo dello Stato a troncare le polemiche o a scendere piuttosto in Calabria dove infuriano i criminali. E soltanto dopo «estesa» anche al presentatore tv «al quale deve essere successa la stessa cosa». Ma quale sia «la mamma» che ha imboccato entrambi, e chi era «la mamma», Cossiga non lo vuol dire. «Questo lo lascio alla vostra fantasia», ha risposto ai cronisti ridacchiando.

Cosa aveva detto Baudo? Intervistato da un collaboratore di Giuliano Ferrara durante la trasmissione *L'Istruttoria*, aveva criticato apertamente il Capo dello Stato. Si era detto «sconvolto» dal comportamento del Presidente della Repubblica, come «cittadino che delle istituzioni ha un grande rispetto», aveva apprezzato che Cossiga avesse smesso l'abito del notaio ma biasimato «l'eccessiva esternazione» che crea solo imbarazzo» e il cimentarsi con «parolacce e rimproveri» che nella gente creano solo imbarazzo.

Il profeta del «nazional popolare» era arrivato al punto di anticipare il futuro, dicendo che a lui «l'idea che un giorno un Presidente da un balcone possa dirmi che giornale comprare o in che bar andare, dispiacerebbe proprio».

Ora però, alla battuta di Cossiga, Baudo non vuole proprio replicare. Trincerato nello studio, taco. «A questo punto è meglio che stia zitto perché la cosa andrebbe in crescendo e non finirebbe più», fa dire al suo assistente.

Ma cauti, parchi di commenti, timorosi di alimentare la polemica o forse solo di restare impigliati in una rete troppo grande, sono anche i suoi colleghi presentatori da video. E' bene o male che un Pippo Baudo intervenga in un dibattito così politico? Maurizio Costanzo «non è interessato a rispondere». Corrado, sul punto di entrare in registrazione, fa sapere che lui «in questioni di politica non si è mai immischiato».

Chi accetta di parlare è Raffaele Pisu, l'attore-conduttore di *Striscia la notizia*, convinto che «ciascuno debba stare al suo posto perché l'arte è una cosa, la politica un'altra, e quando gli artisti parlano - era così ai tempi di Mussolini e lo è anche oggi - lo fanno interessatamente». E tuttavia Pisu accetta di dire la sua sul Presidente «che fa bene a parlare, anche se adesso forse ha aperto troppo il rubinetto». «Non sono riusciti a farlo star zitto nemmeno durante il minuto di silenzio davanti alle Fosse Ardeatine» aggiunge, citando pari pari una battuta andata in onda sul suo programma.

Fabrizio Frizzi invece, l'elettrico conduttore di *Scommettiamo che*, lo show del sabato sera, premette che il programma non l'ha visto, lunedì sera registrava i *Telegatti*. In ogni caso pensa che «chiunque può e anzi deve dire la sua su qualsiasi argomento. Quel che bisogna vedere poi è se la battuta di un presentatore è omogenea a un dibattito serio. Ma *L'istruttoria* - si chiede Frizzi - era dibattito o spettacolo?». Sul Presidente, invece, il quasi-marito di Rita Dalla Chiesa si schermisce. «Preferisco non dire niente, non perché un'opinione non l'abbia, ma per il fatto che non voglio finire schierato da una parte o dall'altra, come mi succederebbe inevitabilmente».

Mette le mani avanti anche Alba Parietti, la superstar di *Galagoal*. «Proprio perché in Italia c'è un sacco di gente che parla di cose che non conosce, non voglio finire in quel mucchio», si scusa. Anche lei dice di non aver visto *L'istruttoria*. Ma poi confessa che ci aveva provato ma ogni volta cambiava canale. «Di sentire gente che litiga e urla in tv non ne posso più. Allora preferisco i cartoni animati, anzi preferisco *Colpo grosso* corregge.

Quanto al Presidente della Repubblica, la Parietti glissa. Poi se la cava citando una battuta di Roberto d'Agostino «"Mi vien voglia di cambiare Paese": ha detto la cosa più giusta che ho sentito fino a oggi, e io mi associo in pieno».

Maria Grazia Bruzzone

Il presentatore non risponde: «Questa polemica non finirebbe più»

Pippo Baudo (al centro) non ha voluto replicare a Cossiga. Alba Parietti (a sinistra): basta con i litigi in tv. Per Raffaele Pisu il Presidente ha ragione a parlare, mentre Fabrizio Frizzi (a destra) preferisce non schierarsi

«Vespa ha sbagliato»

Pasquarelli sgrida il direttore del Tg1

ROMA. Pasquarelli convocherà Vespa all'inizio della prossima settimana e, da forlaniano a forlaniano, gli dirà di non farlo mai più. In cambio di una presa di distanza ufficiale, ma forse anche formale, del direttore generale della Rai, la dc ha ottenuto l'impunità e la mancata demonizzazione del suo giornalista televisivo di fiducia, che non subirà alcun castigo e neppure l'umiliazione di una sgridata individuale: la ramanzina di Pasquarelli avverrà infatti sullo sfondo annacquato di un colloquio con i direttori di tutti i telegiornali. E' il verdetto del processo per direttissima intentato ieri mattina dal consiglio d'amministrazione della Rai al Tg1, che da qualche tempo ha smesso gli antichi panni di notiziario rassicurante fino alla noia per indossarne altri più aggressivi, culminati nell'editoriale con cui lunedì scorso il direttore ha invitato Cossiga, prima di progettare una nuova Repubblica, a preoccuparsi di salvare quella vecchia.

Il parlamento dell'etere si è riunito con un'ora di ritardo, per la disperazione del presidente Manca, che aveva un aereo già pronto a rollare verso l'Egitto, dove lo attende una settimana di contatti televisivi. Alle dieci e mezzo, finalmente, si comincia. Facce sorridenti, che forse tradiscono copioni già assegnati in anticipo. Manca afferra il microfono e comincia una requisitoria intesa a conciliare ruolo isituzionale e fede socialista. Il presidente della Rai elenca con voce piana le più recenti sortite del Tiggì Vespa. La mancata trasmissione dell'intervista al promotore del referendum Mario Segni: «Decisione corretta, meglio però se non diventava pubblica». La diatriba con Ghino di Tacco-Craxi per il monopolio democristiano nei commenti all'enciclica del Papa: «Oggettivamente un servizio incompleto». E poi, e soprattutto, l'editoriale su Cossiga. «O Vespa ha sottovalutato le conseguenze delle sue affermazioni, e allora vi sarebbe da registrare un'evidente imperizia. Oppure il suo è stato un intervento consapevole, e in questo caso sarebbe da considerare errato e quindi improprio». Pasquarelli prende appunti in silenzio. Ma adesso tocca a lui, la voce ufficiale della dc ai vertici della Rai. Il suo partito è in grave imbarazzo: non può difendere con troppo calore l'editoriale di Vespa, altrimenti tutti penseranno che ad ispirarlo sia stata proprio piazza del Gesù. Ma non può neppure attaccarlo, se non vuole attirarsi i fulmini dei paladini della libertà di stampa. Urge un compromesso e Pasquarelli sa cucinarne di squisiti. La carota: «Riconosco a Vespa l'intento di mobilitazione morale». Il bastone: «Ma opinabili riferimenti al Capo dello Stato potrebbero innescare pericolosi effetti di contagio nell'informazione complessiva dell'azienda». Infine, la sentenza: «Convocherò i direttori per ribadire le regole del giornalismo radio-televisivo». E' la condanna dell'informazione-spettacolo e la platea assente soddisfatta. Tutti i consiglieri prendono la parola, un record. Polemici ma appagati i socialisti; incerti gli uomini del pds, che si tolgono dall'impasse attaccando le tv di Berlusconi; sollevati i dc e addirittura in sollucchero il consigliere Follini, amico di Vespa, che alla fine detterà il bollettino della vittoria: «Opinioni diverse non si sono tradotte in un dissenso politico». Appuntamento al prossimo editoriale.

Massimo Gramellini

POLITICA E TV

Biagi: quest'anno si porta l'insulto

Abbiamo chiesto a Enzo Biagi, che è stato direttore del Telegiornale e sta conducendo una trasmissione televisiva a puntate, un giudizio sul rapporto fra politica e spettacolo in tv.

I giornali, e anche i programmi televisivi, assomigliano a chi li fa. E c'è in più un aspetto particolare: è più facile farsi notare per la faccia che per la testa. E' più duro, in poche parole, diventare una «firma» che un personaggio.

Ricordate il primo «Lascia o raddoppia?». Una ragazza alla quale Mike passava delle buste stracciate ed esercitava quindi la modesta parte del cestino diventò subito popolarissima.

C'è in giro una smania irrefrenabile di protagonismo che si manifesta soprattutto con le provocazioni, e non soltanto verbali. Quest'anno si porta molto l'insulto.

Provo già fastidio per le domande cosiddette provocatorie, per gli inventori dell'intervista terribile (c'è già il precedente di Nostro Signore che chiede a Caino: «Hai notizie di tuo fratello Abele?»); non sopporto il duello tra chi conduce il discorso e l'interpellato, al grido: «Adesso lo frego io».

Sono convinto che la televisione è, soprattutto, una faccia, una telecamera, una storia: ma forse, immagini a parte, questo è il segreto della cronaca. Non mi piace il giornalismo spettacolo, ovvero: «Sfida all'O.K. Corral», e non lo dico per invidia, perché non avrei neppure il fisico.

Mi pare che tutto venga adeguato alla tesi: anche gli scontri e gli interventi sono «montati». In diretta c'è il diverbio, la conclusione è prevista. Per quanto tempo l'ingiuria farà «audience»? Non a lungo suppongo.

Enzo Biagi

Bruno Vespa, direttore del Tg Uno, ha diritto di dire la sua anche al Presidente della Repubblica, anni: bravo. E' inutile citare tanto Cronkite per poi praticare il modello Vittorio Orefice.

Però devi continuare: anche coi ministri, magari con quello dell'Interno, e nel caso, col presidente del Consiglio. Sotto a chi tocca.

Enzo Biagi

E spunta una nuova accusa, lo squadrismo tv

Parlato attacca Ferrara, che replica: è in stato d'ebbrezza

ROMA. Adesso lo accusano di essere uno «squadrista», il rappresentante di uno «squadrismo televisivo» cui manca soltanto di «far trangugiare ai suoi ospiti dissenzienti qualche bicchiere di olio di ricino». Non bastavano gli epiteti di «prevaricatore», «intollerante», «prepotente», «protervo». Ora, dopo la rovente puntata della sua «Istruttoria» dedicata a Cossiga, si apre un nuovo fronte nella bagarre politico-televisiva di questi giorni. E a carico di Giuliano Ferrara pende un altro capo d'imputazione: quello di essere addirittura un «fascista».

A evocare lo spettro dello squadrismo sono stati Eugenio Scalfari su *Repubblica* e soprattutto Valentino Parlato sul *Manifesto*. Quando al termine della trasmissione «Giuliano Ferrara ha fatto intonare l'inno nazionale e ha intimato agli attoniti astanti di alzarsi in piedi, ho pensato solo al famoso schiaffo inflitto a Toscanini perché non volle suonare "Giovinezza"», ha scritto tra l'altro Parlato.

Ferrara, lei che si definisce un uomo di sinistra e che ha militato per tanti anni nel pci, cosa prova quando le danno così brutalmente del «fascista»? Giuliano ci pensa su un attimo e poi fa partire, pesantissima, la sua controffensiva: «E io che vengo da un'onorata famiglia di antifascisti e di staffette partigiane dovrei dar credito a degli articoli scritti in un caso da un uomo che nel '42 faceva l'apologeta del fascismo, e nell'altro da un uomo in evidente stato d'ebbrezza? Sull'inno di Mameli, poi, Parlato ha preso una solenne cantonata. Che il *Manifesto* soffrisse di totale mancanza di humour lo si poteva immaginare. Ma che fosse così totalmente impermeabile all'ironia da non capire che quell'inno rappresentava il culmine ironico della trasmissione, beh, confesso che la cosa mi lascia stupefatto. E poi, l'inno nazionale non è la stessa cosa di un inno fascista». «Sarò un conservatore, ma non mi piace proprio quando l'inno di Mameli viene usato come fossimo in un vaudeville», ribatte Parlato. «E poi Giuliano Ferrara è un ipocrita e sa benissimo che si può fare un uso fascista persino della mamma, che è sacra per tutti noi. Lui sa benissimo che non siamo come gli inglesi che scattano sull'attenti ogni volta che intonano "God save the Queen". La sua è stata una provocazione, altro che ironia».

Ferrara, torniamo alla storia dello «squadrista». Dicono che nelle sue trasmissioni lei è uso zittire e brutalizzare i dissenzienti. «E dicono una fandonia. L'altra sera l'"Istruttoria" era piena di nemici di Cossiga. C'era Pierluigi Onorato. Posso farci niente se lui in trasmissione dice di voler fare pace con Cossiga? C'era Leoluca Orlando che ha detto sul Presidente delle cose di una pesantezza eccezionale. C'era Cossutta. C'erano due rappresentanti di un partito, la dc, in rotta col Quirinale. Doveva esserci Rodotà, presidente del pds, che all'ultimo momento ha disertato la trasmissione. C'erano gli studenti del pds...». Come sarebbe del pds, perché mai deve incasellare tutti quelli che non la pensano come lei? «Non sono io che incasello. Quegli studenti sono stati chiamati, dietro mia esplicita richiesta, da Martina Iannizzotto della Sinistra giovanile, ex Fgci. Altro che fascista. Le mie trasmissioni sono anarchiche e libertarie e tutti dicono lo loro: è questa la libertà d'informazione che fa scandalo».

«Che li invita a fare gli ospiti, se poi non li lascia parlare?», risponde Parlato. «Ma il problema è che nella trasmissione di Ferrara si è sentita fortissima l'eco del fascismo di sinistra. E' tipico di questo fascismo sputare sulla borghesia conservatrice, chiamare i borghesi "pantofolai" e "panciafichisti". Si usa Cossiga per dire che tutto fa schifo, che bisogna galvanizzare il popolo. E non è peronismo questo? Non è il Peron che si scaglia contro le oligarchie creole? Distruggere il regime borghese? Già, ma per fare cosa? Se non c'è un'idealità forte, ecco che la critica antiborghese diventa fascista. E Ferrara assomiglia proprio a Italo Balbo, che davanti ai suoi squadristi, andava a fare pipì sul Municipio della città di Ferrara per sfregio al sistema borghese».

«E bravo Parlato che ha letto De Felice. Dunque, chiunque si pone come innovatore sarebbe un fascista, ancorché di sinistra. Ma io a questo ricatto conservatore non ci sto. Per i conservatori risulta intollerabile una televisione che parla chiaro che non assomiglia a una Messa, laica e cattolica che sia. Per questo sui giornali di ieri tutti i conservatori mi hanno attaccato in modo furibondo. Ma proprio tutti. Compreso il *Secolo d'Italia*, organo degli squadristi. Quelli veri».

Pierluigi Battista

I CELTI
La prima Europa

PALAZZO GRASSI • VENEZIA
24 MARZO • 8 DICEMBRE 1991

Palazzo Grassi, l'istituzione culturale della Fiat a Venezia, ha realizzato una mostra di grande respiro internazionale. Un'impresa scientifica e culturale unica per impianto e dimensioni: più di 2200 opere provenienti da oltre 200 musei di 24 Paesi. La scelta di presentare la civiltà dei Celti assume oggi un particolare significato alla vigilia dell'integrazione europea.

FIAT

KISSINGER

DOPOGUERRA DEL GOLFO

«Molti di quelli che non volevano usare la forza contro l'Iraq, ora sostengono che avremmo dovuto continuare la guerra per aiutare il popolo curdo»

Dopo settimane di sofferenze, i profughi curdi scendono dalle montagne per trovare rifugio nei campi allestiti nell'Iraq del Nord. (FOTO AP)

Campi permanenti non servono: nascerebbe un altro caso palestinese

«Gli Usa fuori dal Kurdistan ma solo dopo l'autonomia»

Ho sempre appoggiato la politica del presidente Bush nel Golfo ed è per questo motivo che devo esprimere il mio disappunto per ciò che è avvenuto nell'Iraq del Nord. Non è possibile stare a guardare le scene strazianti che avvengono alle frontiere con la Turchia e l'Iran senza sperare che si faccia qualcosa per i curdi.

Il dramma che si sta svolgendo nel Nord dell'Iraq richiama il concetto settecentesco di sovranità - che imponeva il non intervento negli affari interni di uno Stato - e quello wilsoniano di autodeterminazione dei popoli, che è, invece, una delle caratteristiche del nuovo ordine mondiale che si sta formando. E' un problema dai contorni ancora incerti: il rischio è che si formuli una dottrina dell'«intervento permanente» che favorisca i Paesi aggressori. Ma è un problema che deve anche essere trattato senza altre esitazioni: gli Usa non troveranno una via d'uscita in questo labirinto senza adeguati principi che definiscano rischi, opportunità e obblighi.

Per alleviare il dramma curdo, l'America non ha bisogno di rivendicare il diritto di risolvere qualunque ingiustizia con la forza. Il Nord dell'Iraq è un caso particolare, perché le violazioni dei diritti umani sono avvenute sotto i nostri occhi da parte di un dittatore che avremmo paragonato a Hitler. Ma lo stabilire una responsabilità specifica ci costringe a far dipendere le nostre decisioni da una precisa concezione di ciò che è l'«interesse nazionale».

I curdi sono vittime di una storia secolare e ora dobbiamo cercare di non ripetere gli errori del passato. Troppe polemiche attuali sono ipocrite. Molti tra coloro che non volevano usare la forza contro l'Iraq, adesso sostengono che gli Usa avrebbero dovuto continuare la guerra per aiutare i curdi. Per settimane, l'Amministrazione ha assicurato che il nostro unico obiettivo era quello di cacciare l'Iraq dal Kuwait. Se a quell'obiettivo se ne fossero aggiunti altri, il Presidente non sarebbe riuscito a raccogliere un consenso sufficiente per continuare la guerra.

Ma anche supponendo che l'ampiezza della nostra vittoria avesse reso l'Amministrazione impenetrabile alle critiche, una considerazione prudente dei nostri interessi nazionali ci avrebbe convinto a interrompere il conflitto. Se lo scopo era evitare il controllo del Golfo da parte di un Paese che minacciava gli interessi americani, allora dovevamo guardarci dall'Iran non meno che dall'Iraq.

Continuare la guerra, inoltre, non avrebbe necessariamente aiutato i curdi, mentre avrebbe potuto contribuire al successo della ribellione sciita nel Sud. Ma se una repubblica sciita fosse stata creata a Bassora, l'Amministrazione sarebbe stata accusata di ripetere l'errore della guerra Iran-Iraq, quando uno dei contendenti venne rafforzato a dismisura.

L'Amministrazione sperava che il ritorno dei prigionieri iracheni avrebbe contribuito al rovesciamento di Saddam. Questo scenario era tutt'altro che irragionevole, ma era troppo ottimistico. Non appena fu chiaro che la rivolta si allargava, il cessate-il-fuoco avrebbe dovuto essere condizionato all'eliminazione di Saddam oppure a una serie di clausole che limitassero i movimenti dell'esercito iracheno.

Il preservare l'unità dell'Iraq per evitare un vuoto di potere è stato un obiettivo più volte ribadito. Ma i timori di finire coinvolti nei suoi affari interni sono stati spazzati via dalle dimensioni della sconfitta irachena e smentiti dalla stessa risoluzione 687 dell'Onu che imponeva il cessate-il-fuoco.

Ecco perché credo che alcuni principi siano essenziali.

1. L'impegno militare occidentale non può essere indefinito. Se gli alleati diventano garanti permanenti di campi profughi altrettanto permanenti, finiranno per perdere il sostegno internazionale. Contemporaneamente, l'Iraq cercherà di impegnare le forze occidentali. E i curdi tenteranno di trasformare i campi in santuari della guerriglia. Gli alleati, così, si troverebbero tra due fuochi.

2. I profughi non devono essere sistemati in campi permanenti. Non dobbiamo creare lo stesso tipo di insediamenti che hanno portato alla frustrazione una generazione di palestinesi. Lo scopo della presenza alleata in Iraq dovrebbe essere quello di far ritornare i profughi nelle loro case. Gli Usa non devono trovarsi presi nel dilemma tra disimpegno e mediazione - se non addirittura coinvolgimento - in una guerra civile.

3. Inviare forze Onu è molto rischioso. La giustificazione per un passo del genere deriva da una richiesta di assistenza avanzata dall'Iraq alla Commissione per i profughi. Ma Urss e Cina vogliono evitare il precedente di un intervento Onu negli affari interni di un altro Paese e considerano le iniziative della Commissione come un pretesto per far sgomberare le forze alleate. D'altra parte, anche gli occidentali vorrebbero far tornare a casa i loro soldati. E le vere vittime di questo gioco diplomatico diventano coloro che dovevano essere protetti. Se l'Onu non ratifica un trattato tra Iraq e curdi, questi rimarranno in balia di Baghdad.

4. Dobbiamo premere per un accordo curdi-Iraq, basato su garanzie internazionali. La strategia di Saddam è chiara: firmare un accordo ora per affrettare il ritiro degli alleati dal Paese. Quando poi l'attenzione del mondo sarà rivolta altrove, sarebbe in grado di affrontare il problema curdo. Ecco perché si può sgomberare l'Iraq in modo onorevole solo a patto di garantire l'autonomia dei curdi.

Henry Kissinger

Copyright «Los Angeles Times Syndicate» e per l'Italia «La Stampa»

AZIZ AUTOCRITICO

Abbiamo sbagliato, capita

BAGHDAD. L'Iraq ha preso l'irrevocabile decisione, sulla scia della guerra del Golfo, di adottare una costituzione democratica approvata dalla maggioranza del popolo. Lo ha dichiarato ieri al Washington Post il vice premier iracheno Tareq Aziz. Nell'intervista Aziz ha ammesso che Saddam Hussein, ora presidente a vita, e i suoi collaboratori, Aziz compreso, hanno «fatto errori, cosa che può accadere quando si sta così a lungo al potere. Ma - ha aggiunto - riteniamo che Saddam Hussein sia abbastanza popolare da poter essere eletto e che il popolo ci darà le possibilità di mantenere la leadership. Fra l'altro - ha affermato Aziz - non esistono alternative concrete». Aziz ha aggiunto che, sulla base della futura costituzione, il mandato presidenziale avrà una durata di sette anni, che il consiglio del comando rivoluzionario sarà abolito e che il partito Baath rinuncerà al suo monopolio del potere. [Ansa-Reuter]

Siria

Bessmertnykh A Shamir dirò...

DAMASCO. Il ministro degli Esteri sovietico Aleksandr Bessmertnykh è in Siria, prima tappa del tour mediorientale che lo porterà anche in Israele. In programma anche un incontro con il premier Shamir, con il segretario di Stato americano Baker e forse con il leader dell'Olp Arafat. «E' la prima visita di un ministro degli Esteri sovietico a Tel Aviv. E' una data storica. Noi siamo pronti a riallacciare le relazioni diplomatiche con l'Urss», ha detto il console israeliano a Mosca. Bessmertnykh non ha trattato l'argomento, ma ha dichiarato: «Il governo dell'Urss sarà un forte sostenitore della causa araba, dei diritti dei palestinesi, per trovare una soluzione giusta per la regione. Giusta per tutti, Israele incluso. Mi auguro di avere discussioni corpose. Desidero conoscere la posizione degli israeliani e mettere in moto il dialogo».

Il ministro degli Esteri ha definito Israele «uno dei partner più attivi» nel processo di pace, un Paese col quale l'Unione Sovietica «non può non avere contatti costruttivi». Bessmertnykh ha sottolineato che ora c'è la reale possibilità di «smuovere il processo di pace in Medio Oriente dal punto morto» in cui è rimasto per lungo tempo. [e. st.]

Spari contro la Folgore

In Turchia. Aerei Usa attaccati in Iraq

ANKARA. Giallo nel Kurdistan. Un'autocolonna della brigata Folgore e due aerei Usa sono stati bersaglio di sparatorie. Due incidenti senza danni, ma che aprono inquietanti interrogativi. Secondo i turchi, contro gli italiani hanno sparato, probabilmente per sbaglio, i ribelli curdi che combattono il governo di Ankara. Si pensa invece che contro gli americani abbiano aperto il fuoco gli iracheni, ma non si esclude che siano stati i curdi, per errore o per provocare un incidente diplomatico tra Usa e Iraq.

L'incidente che ha coinvolto il contingente italiano è accaduto nei pressi del villaggio di Esentepe, a venti chilometri da Nusaybin, in territorio turco. Gli uomini della Folgore erano diretti a Zhako, nel Nord dell'Iraq, per montare un ospedale da campo e una tendopoli. A un tratto sono risuonati gli spari. Un automezzo della polizia turca, di scorta al convoglio, e un camion di soldati italiani sono stati investiti da una decina di colpi, provenienti dal bosco che costeggiava la strada. La colonna si è fermata, gli uomini si sono messi al riparo. Non è più accaduto nulla.

Le autorità turche non sono state in grado di indicare chi possa avere preso di mira il gruppo, ma non escludono che possa trattarsi di elementi della guerriglia curda da anni attivi nel Kurdistan turco e che, vedendo il mezzo della polizia, hanno pensato di colpire uno dei soliti obiettivi. Il contingente italiano comprende mille uomini e otto elicotteri.

Confuse anche le circostanze dei due incidenti che hanno coinvolto un A-6 della Marina Usa e un altro aereo americano mentre volavano poco fuori della zona di sicurezza ricavata per i curdi nel Nord dell'Iraq. La contraerea irachena ha aperto il fuoco, senza colpire i jet. E' accaduto anche in questo caso di notte. Il primo aereo volava 30 chilometri a Nord-Ovest della città di Mosul, l'altro a una decina di chilometri a Ovest di Dohuk. Nessun danno ai piloti.

Dohuk è subito fuori la zona di sicurezza. Ieri le truppe irachene sono state viste scavare trincee intorno alla città, creando sbarramenti con sacchi di sabbia e piazzando postazioni d'artiglieria a tre chilometri dalle linee americane.

Un funzionario del Pentagono, al seguito del ministro della Difesa Dick Cheney, in visita nel Golfo, ha rivelato che in precedenza in altre quattro occasioni gli aerei americani sono stati presi di mira dalla contraerea nel Nord dell'Iraq, da quando è iniziata l'operazione in aiuto ai curdi. Ha aggiunto che Washington aveva deciso di non dare seguito a quegli episodi perché aerei e piloti non avevano subito danni e non era sicuro chi avesse sparato. Quest'ultima affermazione sembra adombrare la possibilità che a sparare siano stati dei ribelli curdi, magari alla ricerca di un incidente clamoroso nella speranza che provochi un attacco alleato contro Baghdad. Cheney si è limitato a dire di avere chiesto maggiori informazioni. Bush più tardi ha assicurato che si sta indagando. «Per fortuna, non è stato colpito nessuno e al Pentagono mi fanno capire di non essere particolarmente preoccupati. Ma dobbiamo vederci chiaro».

Intanto Saddam si è incontrato con il leader curdo Massoud Barzani, presenti da parte irachena anche il vice comandante delle forze armate Izzat Ibrahim e il vice primo ministro Tareq Aziz e da parte curda gli esponenti di tre fazioni ribelli in aggiunta al partito democratico curdo di Barzani. Gli esponenti curdi si trovano a Baghdad da lunedì per proseguire le discussioni con le autorità irachene sulla scia dell'incontro del 24 aprile con Saddam, culminato in una intesa preliminare sulla concessione di una maggior autonomia ai curdi in cambio della fine della rivolta. [e. st.]

Si ritirano gli egiziani

E' già sfumata la «forza araba» Anche l'ultimo G.I. lascia il Sud

BASSORA. Le ultime truppe americane hanno lasciato ieri l'Iraq meridionale, dove si erano insediate sulla scia dell'offensiva terrestre di fine febbraio. Le unità della terza divisione corazzata hanno attraversato il confine tra Iraq e Kuwait sotto il torrido sole del deserto, ancora ingombro delle carcasse di tanti carri armati iracheni. La divisione era in prima linea quando gli alleati hanno sferrato l'attacco di terra il 24 febbraio e hanno messo in rotta i soldati di Baghdad. A vittoria raggiunta, gli americani hanno prestato aiuto alle migliaia di iracheni, in particolare sciiti, che nel dopoguerra hanno preferito rifugiarsi sotto la protezione delle truppe «nemiche» mentre il Paese cadeva in preda all'insurrezione e poi alla repressione.

Le truppe alleate sono state rimpiazzate, almeno in parte, dalle forze internazionali di pace dell'Onu, che a bordo di fuoristrada bianchi pattugliano una fascia di terreno larga 15 chilometri lungo il confine.

Mentre il Sud dell'Iraq è, quindi, sgombero ormai da soldati stranieri, al Nord truppe americane, inglesi, francesi e italiane pattugliano la cosiddetta «zona di sicurezza» ritagliata al di sopra del 36° parallelo per incoraggiare a rientrare in patria le centinaia di migliaia di curdi fuggiti in Turchia e Iran.

L'Egitto ritira le truppe inviate in Arabia Saudita e in Kuwait: lo ha annunciato il presidente Hosni Mubarak con una decisione che sembra contraddire l'annunciato programma di creazione di una forza di sicurezza araba per il Golfo. «Le nostre forze sono andate nell'area su richiesta dell'Arabia Saudita e in attuazione di una risoluzione adottata da un vertice arabo al Cairo - ha detto Mubarak -. Hanno adempiuto e completato la loro missione. Il ritiro sarà completato nel giro di tre mesi». [e. st.]

Valtur '91. Finalmente Vivere.

Pronti? Allora via libera alla voglia di vacanze, alla voglia di stare insieme, alla voglia di farsi mille amici. Gli amici Valtur. Carichi di inguaribile simpatia e armati di contagiosa allegria ti stanno già aspettando. Per farti vivere il momento più bello che ti sia mai capitato, una vacanza finalmente da protagonista. E se vuoi un consiglio, in Valtur, vienici a Giugno. Ti abbiamo dedicato proposte speciali da non lasciarti scappare, tanto incredibili, quanto convenienti!

In Giugno, Valtur ti vizia il doppio e ti costa la metà.

Fai un regalo al tuo compagno. Offre Valtur.
1/15 giugno - Se programmi due settimane di vacanza con il tuo lui nell'Oasi di Simeri in Calabria, Valtur ti offre il viaggio aereo.

Valtur. Il metodo migliore per rimettersi in forma.
2/16 giugno - Nell'Oasi di Pollina, in Sicilia, se vuoi essere bello, lo sarai. Con un team di esperti massaggiatori e con i corsi di alimentazione naturale, disintossicante e dimagrante.

Goditi il mare Valtur. Apprezzerai la montagna Valtur.
1/15 giugno - Se hai scelto di andare nell'Oasi di Alimini in Puglia per due settimane, Valtur ti regala la prima settimana di settembre nell'Oasi di Pila in Val D'Aosta.

Single in Valtur. Ovvero il bello di una camera tutta per te.
Fschio agosto - In tutte le Oasi all'estero, Valtur ha pensato a chi viene da solo, offrendogli una camera tutta per sé.

In Valtur i genitori sono in vacanza quando i figli sono in vacanza.
1/29 giugno - Nelle Oasi Valtur dove ci sono il Baby e il Mini Club, potete scambiarvi di avere bambini dalle 9 di mattina alle 9 di sera.
E in più, a Nicotera, Calabria, i bimbi fino a 3 anni non pagano e dai 3 ai 6 hanno una riduzione del 50%.
Sempre a Nicotera (1/29 giugno), ma anche a Capo Razzuto, Calabria (08 maggio - 22 giugno), dai 6 ai 12 anni hanno una riduzione del 30%.

Siete in due? All'estero pagate per una.
Fino al 21 luglio - Se partite in coppia per un'Oasi all'estero, e soggiornate almeno due settimane, sulla seconda settimana avrete diritto al 50% di riduzione.

valtur

Per prenotare rivolgiti al tuo agente di viaggio o ai numeri 02/793474 di Milano - 06/6794588 e 4821000 di Roma.

La presidenza federale discute da 3 giorni, a mezzanotte è scaduto l'ultimatum dell'esercito

«L'Armata sta chiudendo le frontiere»

La Slovenia accusa: movimenti di truppe ai confini

SPALATO
DAL NOSTRO INVIATO

Misteriosi movimenti di truppe jugoslave al confine con Italia e Austria. Poi, ieri sera, il drammatico annuncio del ministro della Difesa slovena, Janeus Jansa: «L'Armata sta chiudendo le frontiere», dice al Parlamento di Lubiana, convocato d'urgenza per varare un pacchetto di leggi che di fatto sono già una dichiarazione d'indipendenza della repubblica. Nessuno può dire, in questi momenti concitati, se davvero l'esercito stia sigillando la Jugoslavia. Ma l'annuncio almeno attesta il clima nel quale ieri sera è andato a letto il Paese, e la minaccia sempre più concreta di una soluzione autoritaria. L'Armata avrebbe intimato all'ufficio della presidenza federale, riunito da tre giorni in seduta straordinaria, di ratificare entro la mezzanotte di ieri le decisioni del vertice militare. Il quale vorrebbe espropriare alcune potestà repubblicane in materia di ordine pubblico. Ancora ieri notte Croazia e Slovenia tentavano di opporsi a questo diktat, leggendo nella ricetta dei generali una specie di colpo di Stato, comunque un tentativo di ridurre la sovranità delle repubbliche. E tuttavia alla fine Zagabria potrebbe piegarsi.

Come ieri lo chiedeva anche il governo federale, con una proposta di mediazione: l'Armata disarmi tanto la guerriglia serba quanto la polizia croata. Ma la presidenza croata non si fida dell'esercito, e ha ragioni per temere la rivolta del nazionalismo croato.

Ne ca proci, non passeranno: il grido di battaglia cui ora si unisce l'intera Croazia rimbomba di giorno e di notte alle porte di uno sperduto villaggio, Ovojci, a 40 chilometri dalla costa dalmata. Lì diecimila croati bloccano ormai da tre giorni una colonna di carri armati, blindati e camion per trasporto truppe lunga 3 chilometri. Nessuno sa dove sia diretto il convoglio, ma poco importa, perchè in Croazia si è ormai convinti che l'Armata sia diventato lo strumento del grande complotto ordito a Belgrado. Coautori, il regime imperial-comunista serbo, il controspionaggio jugoslavo, e quel pugno di generali, una dozzina, al vertice delle Forze armate. In quel ristretto circolo sarebbe avvenuto un terremoto: il moderato Kadijevic, ministro della Difesa, sarebbe ormai l'ostaggio di un gruppo di falchi di vecchia cultura titoista. Zagabria lo ricava anche dalla prosa del vice di Kadijevic, ammiraglio Brovet. Il quale ieri, tra le righe, tornava a minacciare la legge marziale e legittimava la guerriglia serba. Ma soprattutto ventilava la probabile soluzione che i generali tentano di imporre a Zagabria: l'ingresso in Croazia dei reparti speciali della polizia federale, cioè delle le uniche forze militari jugoslave che possano dare garanzie ad un progetto golpista. Questo unità scelte sono etnicamente omogenee, al contrario delle truppe dell'Armata; ben allenate alla repressione nella feroce palestra del Kossovo; e collegate al KOS, un controspionaggio tra i più potenti d'Europa, il nucleo d'acciaio del sistema comunista. E, secondo i sospetti di molti, il laboratorio che ha cercato di produrre in vitro la guerra civile per legittimare una soluzione autoritaria come quella che si profila.

Alla tesi del complotto le autorità croate ieri davano gran voce, come nel tentativo di svelare una trama ormai vicina alla vittoria. «In combutta con il regime serbo il vertice dell'Armata vuole stroncare la democrazia in Croazia», accusava ieri il vicepremier croato, Jurlina. «Il generale Adzjic (capo dello Stato maggiore) spinge per un attacco diretto alla Croazia, ma gli altri si rendono conto che in quel caso l'Armata si sfascerebbe in una settimana e sono più prudenti. Noi siamo pronti a resistere. Pacificamente».

E anche con i mitra. L'intera costa dalmata si sta armando, un pacifico oste di Spalato spiega di aver appena comprato una mitraglietta Uzi per 900 mila lire. Ci raccontano di una struttura underground dotata di bazooka. Di una rete capillare. Di una certezza di vittoria.

Mentre il nazionalismo croato marcia spavaldamente verso una guerra che il gioco dei golpisti, la maggioranza del Paese cerca residui motivi di speranza.

Nella pressione internazionale (ieri anche il Papa ha implorato la pace). Negli appelli alla riconciliazione che salgono da serbi e croati. Nella manifestazione odierna a Belgrado, con la quale l'opposizione sta tenterà di sgambettare il regime serbo e le sue trame.

Guido Rampoldi

Carri armati bloccati dai civili croati nel villaggio di Listica (FOTO AP)

Tre divise per i militari

175 mila uomini ben addestrati ma spaccati dagli odi etnici

Sono un organismo molto complesso le forze armate jugoslave, 175 mila uomini (100 mila di leva) tra esercito, aviazione e marina, con un addestramento di livello buono e un equipaggiamento abbastanza moderno. Se è vero che i quadri degli ufficiali superiori sono in gran parte costituiti da serbi, occorre pensare che le truppe sono divise fra le etnie, un elemento che toglie compattezza all'Armata.

E' indicativo che l'edizione 1991 del «World Defence Almanac» parli di «struttura incerta» dell'esercito jugoslavo a causa delle controversie politiche fra serbi, croati e sloveni». E non si sa quale posizione potrebbe prendere in caso di guerra civile la Milicija (polizia di Stato), che è formalmente sotto il controllo dell'esercito.

Le differenze fra le varie etnie sono ancora più sensibili nelle unità di combattimento per la difesa territoriale - le Jedenice Teritorijalne Obrane - che sono organizzate secondo la divisione delle repubbliche o regioni autonome: Bosnia e Erzegovina, Montenegro, Croazia, Macedonia, Slovenia, Serbia, Kosovo e Vojvodina. Ed è chiaro che in ciascun gruppo prevalgono le forze locali.

Particolarmente ben attrezzata per le operazioni antisommossa è la Milicija. Nelle più recenti parate si sono visti poliziotti in tenuta mimetica da combattimento, armati di pistole mitragliatrici tedesche MP5 H&K, a bordo di moderni 4x4 Steyr austriaci, autoblindo Tam per l'antiguerriglia, autocarri-idrante antidisordini.

Il potenziamento della Milicija, sia in termini numerici che in addestramento di reparti speciali antisommossa, è stato deciso all'indomani dei moti del Kosovo, quando l'apparato centrale ha avuto chiaramente la percezione che la situazione dei vari nazionalismi si stesse deteriorando.

Gianni Bisio

COREA DEL SUD

Battaglia polizia-dimostranti per la salma di un sindacalista «caduto dalla finestra»

Seul, suicidi contro il governo

Un altro studente si è dato fuoco: è il quarto

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si fa sempre più tesa la situazione in Corea del Sud, dove ieri mattina un altro studente si è tolto la vita dandosi fuoco e gettandosi dal tetto dell'Università gridando slogan antigovernativi. E' il quarto che si dà alle fiamme in una ondata di manifestazioni e proteste da quando il 26 aprile un giovane universitario è stato ucciso a bastonate da speciali reparti antiguerriglia della polizia. Due degli altri tre sono morti, il terzo è in fin di vita.

Agli studenti che si danno fuoco si è aggiunta lunedì la misteriosa morte di un attivista sindacale, in carcere da febbraio, volato da venti metri d'altezza dalla finestra dell'ospedale in cui era stato ricoverato sabato. Secondo le fonti ufficiali egli si sarebbe gettato nel vuoto gridando proteste contro l'uccisione del giovane da parte della polizia il 26 aprile. Ma gli studenti e alcuni sindacalisti, proclamando che si tratta di una morte sospetta, hanno occupato l'obitorio in cui era stato portato il cadavere, affermando che la polizia avrebbe altrimenti distrutto eventuali prove che egli era stato ucciso a botte, invece che essersi lanciato nel vuoto.

Sul cadavere si è avuta un'autentica battaglia di nove ore, tra studenti e reparti speciali, con lanci di lacrimogeni e bombe molotov. La polizia ha infine ripreso il controllo dell'obitorio e della salma, e ha fatto subito eseguire l'autopsia, secondo la quale l'attivista sarebbe morto per il volo dalla finestra, non da percosse. I suoi compagni di lavoro in fabbrica, un migliaio, hanno comunque incrociato le braccia e pur senza unirsi alle accuse degli studenti hanno chiesto, in una dimostrazione pacifica, una indagine approfondita. Nelle Università intanto la protesta, in atto dalla seconda metà di aprile, ha ripreso nuovo vigore. La tensione cresce in vista del 18 maggio, ricorrenza della strage del 1980 a Kwangju, dove un'insurrezione fu stroncata dalle forze armate.

Si tratta della più grave crisi a Seul da quando, smantellato il regime militare, si sono avute nel dicembre '87 libere elezioni che hanno portato al potere il presidente Roh Tae-woo, peraltro egli stesso un ex generale. La borsa è crollata parallelamente al salire delle proteste, mentre dalla Corea del Nord giungono appelli alla ribellione per il rovesciamento del governo. Nell'87 partì proprio dagli studenti il movimento trasformatosi subito in manifestazioni di massa da cui fu travolto il regime militare, forzato a riforme costituzionali che segnarono la sua fine e l'avvio di un processo democratico. Anche allora tutto cominciò con la morte di uno studente ucciso da una bomba lacrimogena.

In questa circostanza, dopo l'uccisione del ragazzo a bastonate il 26 aprile, il presidente Roh ha espresso pubblicamente rammarico, e ha licenziato il ministro dell'Interno, mentre i poliziotti responsabili sono stati arrestati. Ciò non è bastato a placare gli studenti, i quali vorrebbero cacciare il presidente e il suo governo. Ma diversamente dal 1987, sembrano ora isolati. Allora si unirono agli studenti le masse, che oggi però restano a guardare: il diffuso malcontento per la corruzione pubblica, l'inflazione e il rallentamento della crescita economica spingono ad accelerare le riforme, piuttosto che a frenarle radicalizzando la lotta nelle strade.

Lo stesso leader dell'opposizione, Kim Dae Jung, ha assunto una posizione di cautela, ed è stato per questo messo sotto tiro da parte degli studenti che da giorni tengono un sit-in fuori della sede del suo partito. Kim ha chiesto la formazione di un governo di unità nazionale, ma non le dimissioni del presidente, affermando che il trasferimento di poteri dovrà avvenire con le prossime elezioni, nel 1992. Al tempo stesso, ha ammonito governo e protestatori che il continuare dei disordini potrebbe portare a un nuovo colpo di Stato da parte dei militari, che in passato hanno già due volte cacciato governi civili.

Fernando Mezzetti

URSS

Vuole vendere la Repubblica russa agli stranieri, per i media è già il personaggio delle elezioni

Un minatore gay tra i rivali di Eltsin

Candidato del partito libertario, guidato da un'ex prostituta

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quarant'anni, ex minatore nel bacino carbonifero del Kuzbass, omosessuale dichiarato, Roman Kalinin, leader del Partito libertario, è pronto a sfidare Boris Eltsin nella corsa per la presidenza della Repubblica russa. Il suo provocatorio programma sembra studiato apposta per far accapponare la pelle ai comunisti ortodossi: «Svendere la Repubblica ai monopoli stranieri», assumere guardie del corpo «attraenti», negare il lavoro ai militanti comunisti e sciogliere le forze armate. Kalinin non ha ancora neanche raccolto le centomila firme necessarie alla registrazione della sua candidatura, ma non dubita di riuscirci, e comunque l'attenzione che gli sta dedicando la stampa rappresenta per lui già un successo.

«A un Paese di stupidi un degno governo», è il suo slogan, ma l'ironia sembra essere una delle sue armi migliori: «Piuttosto che portare avanti una esistenza misera e senza diritti, è meglio invitare qualcuno dalla Scandinavia perché regni qui, e nominare un dirigente tedesco in ogni fabbrica per rimettere ordine nella nostra economia». La sua candidatura è stata approvata durante l'ultimo congresso del Partito libertario (guidato da un'ex prostituta), svoltosi in un bosco vicino a Mosca e sciolto dalla polizia per «ubriachezza molesta e consumo di droghe», ed è stata subito sostenuta dall'Associazione delle minoranze sessuali, di cui è presidente.

Fondato nel giugno scorso, il Partito libertario, associato al Partito radicale italiano, si guadagnò un'immediata notorietà quando un gruppo di suoi militanti distribuì gratuitamente ai passanti centinaia di preservativi davanti all'albergo Inturist, tradizionale luogo di ritrovo delle «lucciole» nel centro di Mosca. Difesa dei diritti di uomini, donne, bambini, omosessuali e animali, liberalizzazione della droga e della prostituzione, lotta all'Aids, al militarismo ed alla violenza: questi i pilastri della filosofia del partito.

In un Paese in cui l'omosessualità maschile è ancora vietata dal codice penale (la legge viene però ampiamente ignorata dall'avvento di Gorbaciov), la candidatura di Kalinin non può non sollevare indignazione e proteste. Eppure l'ex minatore va dritto per la sua strada: «Il mio partito non si fa confinare dai limiti della legge, ho una possibilità reale di vincere». Vero è che la stanchezza per tutto quanto odori di ideologia potrebbe portare un inaspettato numero di voti a Kalinin (recentemente negli Urali è stata fondata l'associazione «dei degenerati psichici, sessuali e fisici»), ma per raccogliere maggiori consensi il candidato dei «golubye» («celesti», così sono chiamati in russo gli omosessuali) avanza anche rivendicazioni «sociali»: abbassare il prezzo della vodka dell'80 per cento, vendere le armi dell'esercito a Saddam e alla popolazione, sciogliere il Parlamento russo e indagare sui «legami di Eltsin con il Kgb».

Più volte arrestato per ubriachezza e abuso di narcotici, Kalinin afferma di avere già avuto appoggio economico da un gruppo di finanzieri e «nuovi ricchi» sovietici, che però si rifiuta di nominare. I suoi sostenitori da oggi sono scesi nelle piazze di tutte le maggiori città della Russia, con dei tavolini per la raccolta delle firme necessarie alla sua candidatura, e quanto alle accuse di «degenerato», l'ex minatore non si scompone: «Faccio una vita sana», assicura.

Fabio Squillante

DAL MONDO

Evasore fiscale il tesoriere di Kohl

DUESSELDORF. Il tesoriere dell'unione cristiano democratica, il partito del cancelliere tedesco Helmut Kohl, è stato condannato ieri al pagamento di una multa di 675 mila marchi (circa mezzo miliardo di lire) per non aver denunciato al fisco gli introiti della cdu dal 1971 al 1978, per un ammontare di 18 milioni di marchi.

Walter Leisler Kiep è stato riconosciuto colpevole dal tribunale di Duesseldorf di aver evaso il pagamento di circa 9 milioni di marchi. L'imputazione non prevedeva comunque l'ipotesi di appropriazione indebita. Per insufficienza di prove è stato invece scagionato dall'accusa di evasione fiscale il vice tesoriere Uwe Luethje. [Agi]

Ai funerali di Reder folla di nostalgici

VIENNA. Si sono trasformati in un raduno internazionale di nostalgici i funerali dell'ex-ufficiale nazista Walter Reder, morto la settimana scorsa a Vienna all'età di 75 anni. Alle esequie, celebrate ieri a Gmunden, nell'alta Austria, hanno partecipato numerosi veterani della Seconda guerra mondiale provenienti da Germania, Svizzera, Italia, Francia e dalle diverse regioni austriache. [Ansa]

Fondazione Agnelli Accordo con Praga

PRAGA. Un accordo di cooperazione culturale fra la Fondazione Agnelli e l'Università Carlo IV di Praga è stato firmato ieri nella capitale cecoslovacca da Marcello Pacini, direttore dela Fondazione, come primo passo di una vasta serie di iniziative che riguarderanno la Cecoslovacchia e gli altri Paesi dell'Europa orientale appena usciti dal comunismo. Scopo dell'intesa siglata ieri è diffondere la conoscenza dell'Italia e della lingua italiana in Cecoslovacchia e permettere agli studiosi italiani di seguire passo passo le trasformazioni economiche e politiche in atto in Cecoslovacchia.

Kuzbass, i minatori tornano al lavoro

MOSCA. Anche le miniere del Kuzbass siberiano, in sciopero dal 4 marzo, hanno deciso ieri di riprendere il lavoro il 10 maggio. Lo stesso avevano già deciso le miniere di Vorkuta. I minatori hanno dichiarato di sperare che saranno pienamente attuate le proposte contenute nella «Dichiarazione dei dieci», firmata il 23 aprile da Gorbaciov e da nove presidenti repubblicani. [Ansa]

NOTIZIE dalle AZIENDE

OROLOGI RARI E PREZIOSI ALLA GIOIELLERIA FAGNOLA DI TORINO

COLLEZIONE EBEL Modello 1911 disponibile nella versione uomo e donna, in acciaio, acciaio/oro e oro. Nell'illustrazione i recenti modelli in oro bianco della nuova collezione.

Dal 7 all'11 maggio presso l'Orologeria Fagnola di Torino (via A. Gramsci 15) sono esposte le novità della Collezione Ebel viste al recente Salone Internazionale di Basilea, unitamente ad alcuni esemplari storici della Casa da ammirare in anteprima assoluta per l'Italia.
La Maison Ebel fu fondata nel 1911 a La Chaud de Fonds. Fin dall'inizio importanti riconoscimenti hanno premiato lo spirito e l'ambizione della casa svizzera: creare orologi di altissima qualità e manifattura. Oggi, Ebel detiene la terza posizione nel settore dell'orologeria di lusso mondiale. La linea «Oro bianco» è composta da 5 orologi unici e da collezione: il Cronografo, il Cronografo Quantième Perpetuel, il 1911 Lady, il 1911 Junior e il Beluga Junior.

VACANZE IN SICILIA

Tutti d'accordo: *A TAORMINA*

«...Taormina non ha bisogno di una Fontana di Trevi dove gettare una monetina per augurarsi di tornare: dopo esserci stati una prima volta, si ritorna inevitabilmente».

(Svend Bahnsen - 1957)

AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO - TAORMINA
Palazzo Corvaja - Tel. (0942) 23.243
Fax 24941 - TX 981167 Azitur I

Washington offre una prudente mediazione e rilancia il summit Usa-Urss

«Sto coi baltici e con Gorbaciov»

Bush è neutrale, ma riceve i tre leader

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I piedi in due staffe. George Bush ha ricevuto ieri, per la prima volta assieme, i tre presidenti delle Repubbliche baltiche, ma, prima dell'incontro, ha solennemente ribadito la sua ammirazione e la sua solidarietà verso Michail Gorbaciov. Il Presidente degli Stati Uniti si è prudentemente candidato a svolgere un'opera di mediazione per consentire ai baltici di ottenere l'indipendenza in una forma che «salvi la faccia» di Gorbaciov. Bush si è impegnato a parlare del problema al presidente sovietico nel corso di un prossimo «summit» a Mosca che, da ieri, sembra ridiventato probabile.

Prima dell'incontro con il lituano Vitautas Landsbergis, con il lettone Ivars Godmanis e con l'estone Edgar Savisaar, Bush ha dichiarato: «Dirò loro che sono interessato a sentire i loro problemi e che non abbiamo mai riconosciuto, né mai riconosceremo, l'incorporazione dei Paesi baltici nell'Unione Sovietica». «Ma dirò anche - ha aggiunto - che abbiamo un forte e buon rapporto con Gorbaciov». «Quando guardate alle realizzazioni di Gorbaciov - ha insisitito - vi accorgete che esse sono enormi. Io gli dò un grande credito».

I baltici, a loro volta, avevano annunciato, prima dell'incontro, che si sarebbero presentati con una linea molto più combattiva del passato. Landsbergis ha addirittura minacciato che, se gli Stati Uniti non si impegnassero a appoggiare la loro lotta per l'indipendenza, gli Stati baltici incoraggerebbero la secessione di altre Repubbliche dallo Stato sovietico. «Se qualcuno è interessato in una nostra non interferenza negli affari interni dell'Urss, allora questi dovrebbe aiutarci a conquistare l'indipendenza più rapidamente», ha detto.

Dopo l'incontro, al quale ha partecipato anche James Baker, Godmanis ha informato che il segretario di Stato «ha chiesto di trovare qualche meccanismo che ci consenta di ottenere l'indipendenza in un modo che salvi anche la faccia all'Unione Sovietica». Non si è saputo molto di più della natura del meccanismo, ma Godmanis ha raccontato che Bush, nel corso del prossimo «summit» con Gorbaciov, profilerà un sistema di relazioni tra baltici e Mosca simili a quelli attuali tra Urss e Finlandia. «Sarebbe molto utile per l'Urss - ha commentato Godmanis - avere tre ottimi vicini, tre piccole Finlandie con le quali mantenere buone relazioni estere». I leader baltici hanno detto di aver avuto l'impressione che gli uomini dell'amministrazione Usa li sostengono «con il cuore». Non hanno però reso noto se Bush abbia o meno accettato la loro richiesta di essere invitati come «osservatori» alla riunione di giugno della Csce.

Parlando con loro, Bush ha espresso la convinzione che il «summit» tra lui e Gorbaciov ci sarà, anche se ha precisato che la data non è ancora stata fissata. La Casa Bianca ha confermato ieri che il capo di stato maggiore della Difesa sovietica, Michail Moiseyev, la prossima settimana sarà a Washington per risolvere gli ultimi problemi sul trattato Csce. Il governo degli Stati Uniti è lieto della visita perché, supponendo che Moiseyev rappresenti l'«ala dura», ritengono che un accordo con lui sia solido. L'accordo aprirebbe definitivamente la strada al «summit».

Paolo Passarini

IL PRESIDENTE CON QUAYLE

L'aritmia è colpa della tiroide

WASHINGTON. Il mistero del «cuore matto» di George Bush è stato svelato dagli esami svolti nei giorni scorsi: il Presidente è ipertiroideo. L'aritmia cardiaca che lo ha costretto a un week-end in ospedale, e che è nuovamente riapparsa l'altra notte, è dovuta a una attività della ghiandola superiore del 10-20 per cento agli standard normali. In vista di una terapia, ieri mattina Bush si è sottoposto all'ospedale militare di Bethesda a un esame preliminare alla tiroide di circa un quarto d'ora, e un nuovo esame più approfondito seguirà oggi.

Il verdetto sulle reali condizioni di salute di Bush è stato accolto sia dal Presidente sia dai medici con grande sollievo data l'assoluta ordinarietà della disfunzione. «La buona notizia - ha detto il Presidente in una conferenza stampa - è che una volta corretto il problema della tiroide scompaiono i riflessi sul cuore. Non ci saranno difficoltà: i medici mi hanno soltanto invitato a moderare l'attività fisica nei prossimi giorni, ma i miei programmi di lavoro non subiranno alcun condizionamento».

Bush ha tenuto anche a difendere il vicepresidente Dan Quayle dalle martellanti accuse di «incompetenza» fiorite durante il malessere del Presidente. «E' stato ingiustamente fatto a pezzi dalla stampa mentre sta compiendo un ottimo lavoro. In questa occasione si è andati a mio parere oltre i limiti della critica».

Bush ha precisato di aver parlato con il vicepresidente ricordandogli di aver vissuto la stessa situazione per 8 anni, quando era al fianco di Ronald Reagan: «Per Quayle - ha sottolineato - deve essere stato doloroso, ma è un uomo di carattere e saprà reagire». [Agi-Ansa]

Il presidente Bush

DAL **MONDO**

Polizia contro studenti Due vittime a Tunisi

TUNISI. Violenti scontri sono avvenuti ieri all'università tra studenti integralisti islamici aderenti al sindacato Uget e la polizia che voleva impedire un'assemblea proclamata dal sindacato. Due studenti sono morti, 3 sono rimasti feriti. Sette i feriti tra gli agenti. Gli studenti integralisti, vicini al partito islamico Ennahdha, fuori legge in Tunisia, sono protagonisti da diversi giorni di scontri con la polizia, con altri studenti e anche con insegnanti. [Ansa]

Attentato in Pakistan Nove morti in clinica

NEW DELHI. Una bomba è esplosa nello studio medico di un leader del movimento secessionista del Kashmir, a Rawalpindi. Bilancio: nove pazienti morti, 17 feriti. L'edificio è stato distrutto. Nessuno ha rivendicato l'attentato ma Razooq Haider, vice presidente del Fronte di liberazione Jammu-Kashmir che guida la rivolta per l'indipendenza dall'India (che è scampato all'attentato perché era a casa per un malore), ha accusato i servizi segreti indiani. [Agi]

Trump indebitato vende il suo jet

WASHINGTON. Donald Trump, alla ricerca di liquidità per pagare i debiti, ha venduto per 6 milioni di dollari (9,5 miliardi di lire) il suo jet. Il magnate ha deciso di tenere metà della somma, destinando il resto alle banche. [Agi]

Bangladesh, un conto per raccolta dei fondi

ROMA. L'ambasciata del Bangladesh ha aperto un conto presso il Banco di Roma per la raccolta dei fondi destinati alle vittime del tifone. Il numero del conto corrente è: 160501 Banco di Roma, filiale di Roma, intestato ambasciata del Bangladesh. I versamenti si possono effettuare da uno qualunque dei 400 sportello del Banco in Italia. [Agi]

Sud Africa, de Klerk incontra Mandela

PRETORIA. Si è concluso dopo quattro ore l'incontro tra il presidente sudafricano de Klerk e il leader nero Nelson Mandela, vicepresidente dell'Anc, dedicato all'ondata di violenza nel Paese. Il governo sarebbe ora disponibile su una serie di punti in cambio della rinuncia da parte dell'Anc alla richiesta di estromissione dei ministri della Difesa e dell'Interno. Oggi un altro colloquio. [Ansa]

Ha vinto una contro-proposta meno rigida, ma secondo i critici è irrealizzabile

La lobby del fucile piega il Congresso

Cade la legge per controllare le vendite d'armi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «lobby» del fucile ha vinto un'altra volta, dispiegando la sua enorme potenza e - bisogna ammetterlo - una notevole sapienza strategica. Infatti, con l'ultimo voto del Congresso, la sorte del «Brady Bill», la legge che si propone di contenere la vendita di armi, sembra ormai segnata e il povero James Brady, il portavoce di Ronald Reagan costretto alla carrozzella dopo l'attentato dell'80 al Presidente, raggiungerà una lunga serie di predecessori nella galleria degli sconfitti. Solo che, questa volta, la «National Rifle Association», l'onnipotente «lobby» dei produttori di armi ha compiuto un autentico capolavoro, vincendo addirittura «da sinistra».

Il «Brady Bill», scavalcando e rendendo omogenea la legislazione dei singoli Stati con una procedura nazionale, impone il «periodo d'attesa». Uno entra in un'armeria e chiede una pistola o un fucile. Il venditore annota il nome del candidato acquirente e lo spedisce alla polizia. Dopo una settimana, se la polizia non fa obiezioni, la richiesta del cliente può essere soddisfatta. La polizia non è obbligata a fornire un rapporto: nel caso non lo faccia, scaduto il termine di sette giorni, funziona la regola del silenzio-assenso.

La «Nra», fin dal primo momento, si è scatenata contro il «Brady Bill», comprando intere pagine di giornali, affittando Charlton Heston per spot pubblicitari, e garantendosi «a tutto portafoglio» sostegni in Congresso. Il tutto secondo le regole del lobbismo americano, cioè alla luce del sole.

I produttori di armi, facendo anche appello al libero spirito dei cacciatori e degli uomini della frontiera, hanno sostenuto che il «Brady Bill» non sarebbe servito a niente perché, tanto, i criminali veri le armi non vanno certo a comprarle al negozio. E, naturalmente, hanno messo in evidenza, esecrandola, la cultura di disarmo morale contro la criminalità che sottende un provvedimento del genere. Fino a qui tutto secondo copione, secondo il copione, cioè, che, negli ultimi 20 anni, ha consentito di bloccare tutti i provvedimenti sorretti da una filosofia simile a quella del «Brady Bill».

Il tocco da maestro è arrivato negli ultimi giorni. Per apprezzarlo occorre fare un passo indietro e spiegare il complicato gioco delle parti politiche. Brady è repubblicano. Reagan lo ha sostenuto, forse, anche per ragioni sentimentali, ma Bush lo ha contrastato, anche se poi lo schieramento di Reagan lo ha costretto ad ammorbidire la posizione. Gran parte dei democratici appoggiano il «Brady Bill», ma alcuni dei loro rappresentanti più influenti, come lo «speaker» della Camera, Thomas Foley, e il capogruppo del Senato, George Mitchell, sono contrari. L'unico socialista della Camera, Bernerd Sanders, è contro il «Brady Bill».

Per comprendere gli schieramenti occorre far intervenire almeno altri due fattori oltre alla politica: il legame alla «lobby» e l'estrazione geografica. Gli Stati del West, per esempio, o quelli dei cacciatori, sono a favore della libertà di armarsi.

E così è sceso in campo Harley Staggers, democratico del West Virginia, che ha confezionato una proposta alternativa al «Brady Bill», a cui il Congresso ha attribuito priorità. La proposta non prevede il «periodo di attesa» (avversato dalla «Nra»), istituendo invece l'«instant check», il controllo immediato. Alla richiesta del cliente, il commerciante chiama un numero, al quale risponde un centro elettronico nazionale che dà il via libera alla vendita o la blocca. La procedura è obbligatoria, con gravi sanzioni per chi non la seguisse.

Sono usciti sui giornali paginoni a sostegno dello «Staggers Bill», presentato come più efficace del «Brady Bill». In teoria è vero. Solo che il centro elettronico nazionale non c'è e, per istituirlo, ci vorrebbero parecchi anni. E tanto danaro. Tanto che difficilmente il Congresso deciderà mai di stanziarlo. [p. p.]

La Casa Bianca non gli avrebbe perdonato gli errori di valutazione sulla «tenuta» dell'Iraq

La Cia perde il suo capo, mistero a Washington

Webster lascia per l'industria, su di lui pesa la «vergogna Golfo»

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Di nuovo senza padre gli agenti della Cia, e questa volta la perdita sembra suscitare parecchi rimpianti. William Webster, a capo del servizio segreto americano dall'87, se ne va. Ha deciso di passare all'industria privata, da cui sembra che abbia ricevuto interessanti offerte.

George Bush ha dato l'annuncio ieri con parole traboccanti elogi. Webster, ha detto il Presidente, ha portato nella Cia «integrità, efficienza, sensibilità. Ha fatto un lavoro superbo. Odio vederlo andar via». Con lui, oltretutto, è stata anche inaugurata una stagione in cui il servizio segreto si è limitato a «fornire informazioni, senza tentare di influenzare le scelte politiche». E' possibile che in queste parole di Bush ci sia una critica a William Casey, il predecessore di Webster, che invece di influenza ne esercitava parecchia, soprattutto per il suo rapporto personale con Reagan. Ma è certo che il giudizio che Bush ha ufficialmente dato sull'operato di Webster è largamente condiviso.

«Era proprio ciò che il medico ha ordinato», ha detto il deputato democratico Anthony Bellenson, che in quanto presidente della Commissione servizi segreti della Camera ha avuto molti contatti con Webster. Tanto Casey era stato «riluttante a comportarsi nei nostri confronti come la legge richiede che ci si comporti», tanto Webster è stato invece «rispettoso non solo della lettera ma anche dello spirito della legge». Dello stesso parere anche lo «speaker» della Camera Thomas Foley ed altri parlamentari. Una volta tanto, insomma, si è dato il caso di un capo della Cia ben visto dal Congresso.

E alla Casa Bianca? Lì sarebbe difficile trovare molta gente disposta a sottoscrivere l'elogio fatto da Bush. Di recente, anzi, si era parlato dell'opportunità di sostituirlo con Robert Gates, attuale vice di Brent Scowcroft al Consiglio per la sicurezza nazionale e noto «falco». Le accuse contro Webster erano di avere «mancato» alcuni eventi essenziali (il tentativo di abbattere Manuel Noriega compiuto da alcuni ufficiali panamensi poco prima che gli Usa decidessero l'invasione; la capacità di resistenza al potere del governo afghano dopo la partenza dei sovietici; i cambiamenti in Polonia e Ungheria che hanno dato il via all'«indimenticabile 1989»), ma soprattutto di avere imposto alla Cia un profilo «troppo basso». In sostanza, quello che era l'orgoglio di Webster - aver «ripulito» la Cia dai maneggi di Casey così come in precedenza aveva ripulito l'Fbi dagli abusi dei suoi agenti - agli occhi dei suoi critici era una buona ragione per destituirlo.

Il problema, per quanto se ne sa, fu tuttavia accantonato a causa del sopraggiungere della crisi del Golfo. Ma ora che quella crisi è passata, costituisce in pratica un'ulteriore «macchia» nell'operato di Webster. Nel momento del dibattito fra proseguimento delle sanzioni contro l'Iraq e scatenamento della guerra, lui sostenne che le sanzioni economiche stavano «mordendo» il regime di Saddam. Dopo qualche giorno disse il contrario, seppure in modo contorto, e tutti parlarono di una «ritrattazione» che gli era stata imposta. Il suo abbandono è il prezzo di quell'episodio? L'elogio di Webster fatto da Bush tendeva a negare questa possibilità. Ma quando si tratta della Cia, la disponibilità a credere alle parole ufficiali è sempre piuttosto scarsa.

Franco Pantarelli

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 46002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60832; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-[illegible]; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 36219-388495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 229820-226726; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t.561192-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-[illegible]-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. [illegible]; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. [illegible]; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di **L. 10.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 5500,** tecnici **L. 11.200,** dirigenti **L. 18.000. Rubrica 8 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o nei titoli: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.48.6 corso Francia 15.

A.A. RAPIDAMENTE 30/100 milioni basta una garanzia su immobile. 8 milioni a singola firma. Teleprestiti (To) 756.731.

A.
PRESTIAMO
subito intero valore vostra auto camion telefonandoci la targa anche se acquistate a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate
TEL. 592.289 - 505.963
corso Einaudi 3 ang. c.so Re Umberto

A. PRESTIT L. 3 milioni = L. 95 mila mensili, L. 5 milioni = L. 150 mila mensili, L. 10 milioni = L. 240 mila mensili in giornata a tutti. Tel. 592.293.

Commercianti artigiani industrie
PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
2 - 100.000.000
mutui acquisto liquidità
in 5 giorni
istruttoria telefonica gratuita
Tel. 011 317.1989

DENARO SUBITO A TUTTI
prestiti personali, cessioni quinto dello stipendio (anche se in corso)
con erogazione diretta
consideriamo, se dipendenti, soggetti con protesto. Mutui per acquisto o per liquidità con durata ventennale e leasing
PRO.CO.FIN. S.R.L.
ti offre i migliori tassi sul mercato. Per un preventivo senza impegno
Telefona allo 011 533.664 - 532.826!!!

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

GILFIN EUROPA
no money no problem risolvi con una telefonata finanziamenti mutui per tutti. Tel. 011 [illegible]

GRUPPO PRO.MA.FIN
eroga 5/25 milioni in 48 ore mutui 5,5% semestrale es: 40 milioni L. 500 mila al mese sconto effetti. Tel. 795.452 - 795.475.

PRESTITI SUBITO
in 24 ore artigiani commercianti no protestati nessuna spesa. Telefonare allo 011 500.783.

PRIVATI finanziano tutti subito riservatamente senza cambiali e dipendenti protestati anche domicilio. Tel. 011 561.3865.

PRIVATO
finanzia in giornata
minimo 30 milioni
commercianti artigiani industrie
istruzione telefonica
tassi bassissimi
Tel. 011 669.2791.

Senza attese, direttamente
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
o documento d'identità
Via Juvarra, 18 - Torino. Tel. 561.2020.

230.000 MENSILI
con bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometeo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 481.889.

24 ORE
prestiti a tutti competenza e serietà via Fratelli Carle 41. Tel. 011 504.126 - 506.256 - 501.574.

5.000.000 a L. 130.000 mensili a tutti in 6 ore pagamento con bollettini anche firma singola. Tel. 484.600.

8.300.000 con L. 200.000 mensili e altre offerte velocemente concediamo. Fipel via Gambaldi 59 tel. 518.280 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. [illegible]

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

ACQUISTARE cedere affittare [illegible] aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 69.20.

AVVIATA attività tessuti completamenti d'arredamento ampio negozio mq 140 centrale posizione cede Labeo 746.222.

BALDINI S.R.L. 596.771
centralissima posizione
calze corsetteria intimo
gestione 50ennale
buon giro affari con sicuro alto utile.
Contratto locazione modico.
Richiesta adeguata.

BAR al dì L. 1 milione 500 mila incasso vendo Torino portici [illegible] sana gestione affare. Tel. 557.0105.

BAR ambulante con Mercedes lavoro 4 giorni alla settimana con posti fissi utile netto annuo L. 100 milioni. Affiancamento 2 mesi adatto 2 persone L. 220 milioni. Studio Grosso 011 511.235.

BAR S. Rita angolare arredato incasso L. 800 mila testi orario corto anticipo L. 100 milioni. Castello 547.189.

BOUTIQUE via Tripoli tabelle IX X XIV mq 50 senza merce ottima posizione cede L. 80 milioni. Frana 513.895.

CARTA cordami mercato [illegible] buon utile incrementabile cedesi motivi familiari affare. Castello 530.470.

CEDESI bar centrale chiusura serale incasso L. 1 milione 100 mila al dì ampie dilazioni. Iacomino vende. Tel. [illegible]

CEDIAMO via Lagrange negozio abbigliamento ottimi arredi forte incasso prezzo interessante. Grimaldi 505.917.

CENTRALISSIMO prestigioso negozio 200 mq, 3 piani tab. XII mobili o altra attività cedo 90 milioni. Scrivere: Publikompass 7535 - 10100 Torino.

CERCASI autosalone in Torino o primissima cintura con licenza usato e possibilmente nuovo. Pagamento contanti, massima referenza. Tel. ore serali [illegible]

CORSO Agnelli locale mq 150 totalmente ristrutturato 4 vetrine servizi interni. Studio C.L. Tel. 385.9405.

CROCETTA acconciature estetica arredamento completo adatto 2 persone alto utile cede Studio C.L. Tel. 385.9405.

FIORI essiccati composizione e articoli regalo caratteristico negozio con retro laboratorio cede Labeo 746.222.

HAI DECISO DI VENDERE
LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni.
Tel. 011 642.778.

IN via Nicola Fabrizi stupendo elegante abbigliamento donna alto utile vero affare Studio C.L. cede. tel. 385.9405.

MONCALIERI centro storico cedesi cartoleria articoli ufficio giocattoli tabella XIV buon utile. Tel. 641.808.

OREFICERIA posta su piazza con mercato zona Parella super avviata cede L. 80 milioni no merce. Frana 542.101.

OVIM via Mercanti vendo/affitto muri negozio con arredamento e licenza orologeria bigiotteria L. 150 milioni. Tel. 618.0539.

RIVOLI centralissima attività grande passaggio prodotti esclusivi buon utile incrementabile vendesi con immobile. Italcasa vende 953.4929/39.

RIVOLI centralissima attività grande passaggio prodotti esclusivi buon utile incrementabile vendesi con immobile. Italcasa vende. Tel. 953.4929/39.

STELLA 447.8280 negozio alimentari salumi e formaggi L. 1.500.000 incasso al dì adatto a 3 persone.

STELLA 447.8280 negozio cartoleria zona via Sacchi arredamento nuovo buon giro affari cede per ritiro attività.

STELLA 447.8280 negozio intimo zona Francia arredamento nuovo buon giro affari adatto 2 persone dilazioni.

TABACCHI alloggio Barriera Milano angolare 3 vetrine facile gestione L. 195 milioni cede Frana 513.895.

TABACCHI/BAR zona via Guido Reni chiusura festiva ottima resa anticipo L. 175 milioni. Cede Frana 513.895.

TABACCHI Crocetta levata L. 10 milioni alto utile L. 265 milioni dilazionando cede Frana 542.101.

TABACCHI Grugliasco lotto totocalcio ampio moderno forti utili adatto famiglia dilazioni. Frana 542.101.

TABACCHI lotto Barriera Milano vecchia gestione causa salute incrementabile dilazioni. Frana 542.101.

TABACCHI zona Statuto totocalcio moderno alti utili forte passaggio [illegible] cede. Frana 513.895.

VENDESI liceo mq 5000 libero uso scuole istituti e servizi sociali ampi parcheggi [illegible] Tel. 953.3570 - 482.332.

4 Terreni

A L. 5 milioni contanti e 12 rate da L. 500 mila vendo terreno agricolo a 7 km da corso Vercelli. Tel. 011 434.3343.

5 Locali e negozi

domande

CERCHIAMO in acquisto zona Torino sud bassi fabbricati o capannoni industriali. Tel. 505.917.

RICERCHIAMO, in vendita o in affitto capannone industriale mq 5000, h. mt 5,000. Zone Trofarello, Moncalieri, Santena, comodo svincoli autostrada. Scrivere: Publikompass 2101 - 10100 Torino.

offerte

AFFARE muri negozio liberi zona corso Orbassano mq 165 L. 235 milioni. Tel. 839.8878.

AFFITTA privato Leini capannoni industriali mq 800/600/300, h mt 7, cabina elettrica cortile abitazioni uffici. Tel. 790.775.

AFFITTASI in Mappano capannone industriale h mt 7 mq 950 con carroponte più uffici mq 80. Grimaldi 505.917.

AFFITTASI locale in Torino zona corso Grosseto mq 1200 h mt 4. Tel. 669.8916 - 669.8921.

AFFITTASI 2 locali di mq 800 circa caduno uso commerciale Barriera Milano vicino autostrade. Brocci 434.3711.

BUSINESS PALACE splendido ufficio, rara occasione in prestigioso palazzo all'uscita della tangenziale Ovest di Torino vendesi. Tel. 011 955.0165.

CAPANNONE mq 600 nuova costruzione via Reiss Romoli affittasi. Helvetia Immobiliare 650.3103.

CENTRALE vendesi muri negozio mq 60 2 vetrine servizi interni ristrutturato. Grimaldi 505.917.

(continua a pagina 18)

Un'intervista a cuore aperto della Thatcher, dopo la caduta

«Mi hanno buttata via» Maggie non è più di ferro

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Mi hanno liquidata, sbattuta fuori e obbligata a far le valigie dandomi solo quattro giorni di preavviso per sgomberare l'ufficio di Downing Street e i Chequers. La mia vita è stata ridotta a pezzi, frantumata come una lastra di vetro». E' l'ex «dama di ferro» che parla così, Margaret Thatcher, l'ex primo ministro inglese costretta clamorosamente alle dimissioni lo scorso autunno da una rivolta interna nel partito conservatore nel governo che aveva presieduto per oltre dieci anni.

E' la prima volta che la signora Thatcher si abbandona a uno sfogo così sincero e doloroso, quasi da donna fragile quale mai era apparsa in una così lunga e dura carriera politica. E la sua amara «confessione» è stata raccolta qualche settimana fa a Washington da una giornalista di «Vanity Fair», il periodico delle molteplici edizioni internazionali che la pubblica oggi. Mai finora la Thatcher si era abbandonata a uno sfogo del genere nei sei mesi trascorsi dal suo «licenziamento».

All'inizio della primavera, durante il suo soggiorno americano suggellato dalla festa di compleanno per il suo «vecchio amico» Ronald Reagan e da un ricevimento con Bush, l'ex primo ministro aveva concesso un paio di interviste televisive, che avevano lasciato trasparire chiaramente il suo rammarico per il forzato ritiro. Ma mai era emerso un pathos così personale, un'amarezza così profonda e non ancora rimarginata dal tempo. Perché, ha spiegato la Thatcher all'intervistatrice, «quei pezzi di vetro frantumati non possono più essere rincollati». Insomma, la signora che al potere sembrava forgiata con una ferrea personalità, capace di tener testa a tutti i potenti del mondo, dominatrice assoluta per oltre due lustri della vita nel suo Paese, oggi ammette dolorosamente di aver avuto «la vita spezzata» dal tradimento dei suoi compagni di partito. E' un rimprovero collettivo e impersonale, quello che rivolge la Thatcher, ma i destinatari sono ben identificabili. Sono tutti quei deputati conservatori, quei suoi stessi ministri che, temendo di essere trascinati in un clamoroso insuccesso elettorale dalla sua crescente impopolarità, l'hanno brutalmente liquidata.

Nell'intervista a «Vanity Fair», la Thatcher non nomina nessuno in particolare ma lancia una accusa fiammeggiante: «Non sono mai stata sconfitta in una elezione, non sono mai stata battuta in un voto di fiducia. Non so che cosa sia la sconfitta e anche questa volta sarei riuscita a vincere le elezioni». Invece è stata bruscamente messa fuori dai suoi pavidi compagni di partito, in «un modo che ancor l'offende».

Ha confidato infatti: «Raccomanderei che in futuro nessun primo ministro debba più subire questa umiliazione perché tutti hanno una dignità». Accusata dai suoi avversari di aver ripetutamente calpestato la dignità altrui quando era al potere, adesso la signora Thatcher appare alla intervistatrice «una persona disorientata, patetica» che ricorda con lacrimosa nostalgia i giorni della sua gloria politica, rispolverando il plurale maiestatis: «Il ritmo della nostra vita era scandito da una gamma d'impegni: lunedì e mercoledì le visite degli statisti stranieri, martedì e giovedì in Parlamento per rispondere alle interrogazioni. E poi i vertici, i Consigli europei, le visite all'estero. Ci organizzavamo per comprare gli abiti tra una visita e una conferenza, andavamo dal parrucchiere prima di recarci a Westminster. Adesso non mi succede più niente e certe volte mi chiedo addirittura che giorno è».

Relegata in un piccolo ufficio con personale ridotto, che deve alla benevolenza di qualche riconoscente finanziatore, spesso è costretto a rispondere di persona al telefono: «E' come Napoleone in esilio, quando doveva sellarsi da solo il cavallo», ha raccontato sconsolato uno dei suoi pochi collaboratori.

Le resta l'ambizione di creare una «fondazione» internazionale con il suo nome, il desiderio di scrivere le sue «memorie», anche se orgogliosamente in pubblico sostiene che non è ancora venuto il momento. In realtà non è ancora riuscita a trovare la penna più adatta per aiutarla a scrivere le pagine graffianti e segrete della storia politica dell'ultimo decennio che tutti si aspettano da lei. Gli editori americani fanno la coda alla sua porta corteggiandola con contratti multimiliardari. Ma è più difficile del previsto la scelta dello scrittore, ovviamente con idee politiche ultraliberali come le sue, chiamato a collaborare alla stesura del libro di ricordi. Nel quale, è sicuro, la signora Thatcher si toglierà tutti quei «sassolini dalle scarpe» che angustiano la sua vita da «pensionata per forza».

Paolo Patruno

PER LA REGINA

Una donna cappellano

LONDRA. La regina Elisabetta ha deciso di nominare una donna alla carica di cappellano reale per il suo castello di Balmoral, in Scozia.

Per la prima volta nella storia del Regno unito una donna - il reverendo Mary Levison, 67 anni - celebrerà funzioni religiose per i reali britannici.

In una dichiarazione al quotidiano londinese «Times» il reverendo Robert Barbour, cappellano uscente a Balmoral, ha sottolineato che la nomina di Mary Levison non significa necessariamente che la Regina appoggi il sacerdozio delle donne nella Chiesa d'Inghilterra, della quale è capo in seguito allo scisma di Enrico VIII.

Non essendo invece capo della Chiesa di Scozia, ha aggiunto Barbour, la Regina deve rispettarne le leggi e le usanze come tutti gli altri fedeli; e siccome la Chiesa scozzese ammette le donne alla funzione di pastore, Elisabetta ha accettato il consiglio di Barbour di scegliere la Levinson come suo successore.

(Ansa)

SPADOLINI NELLA NUOVA GERMANIA

«Avete ricucito una ferita nel cuore dell'Europa»

BONN. Il Presidente del Senato e senatore a vita Giovanni Spadolini ha incontrato ieri a Bonn il Capo dello Stato tedesco, Richard von Weizsaecker (a destra nella foto), al quale è legato da una lunga amicizia.

Spadolini, che si trova da lunedì in Germania, ha rinnovato a Weizsaecker le felicitazioni del Senato italiano per la riunificazione della Germania, che «contribuisce a ricucire - ha detto - una ferita nel cuore dell'Europa».

Nel corso del colloquio a Villa Hammersmith sono state esaminate in particolare le prospettive di integrazione europea alla luce dell'unificazione tedesca.

Altri temi dibattuti nell'incontro sono stati i rapporti degli Stati della Comunità europea con i Paesi dell'Europa orientale e più in generale il complesso delle relazioni internazionali all'indomani delle trasformazioni avvenute negli ultimi anni nel continente europeo e nel resto del mondo.

Domani il Presidente del Senato parteciperà a Berlino, insieme al Presidente della Camera Nilde Iotti, alla Conferenza dei presidenti dei Parlamenti dei Paesi della Comunità economica europea.

Lunedì sera, dopo una conferenza all'università di Colonia, Spadolini aveva incontrato all'Ambasciata d'Italia numerosi storici tedeschi, fra i quali Wolfgang Mommsen, Rudolf Lill e Klaus Hildebrandt.

(FOTO EPA-DPA)

RIUNIFICAZIONE

Stessa frequenza di rapporti al di qua e al di là dell'ex Muro: il 60% dice tre volte alla settimana

Germania: poté più Eros di Karl Marx

Un sondaggio rivela abitudini sessuali identiche a Est e a Ovest

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La sola differenza di rilievo, assicura il primo sondaggio sulle abitudini sessuali delle Germanie ritornate unite, è il gusto capriccioso della luce: all'Est fanno l'amore quasi sempre al buio, all'Ovest con un lume acceso. Nell'insieme invece, e con sorpresa dei sessuologi che hanno presentato l'indagine di «Rtl» e della «Neue Revue», il Muro non ha distrutto l'uniformità sessuale pantedesca: l'affinità erotica fra l'Est e l'Ovest ha vinto quarant'anni di forzate divisioni ideologiche e politiche, e ha consentito qualche omogeneità residua in generazioni separate quasi da tutto e in tutto.

All'Est e all'Ovest è costante e regolare la frequenza dei rapporti, per esempio: tre volte la settimana per il sessanta per cento dei tedeschi all'Est e per il 57 per cento all'Ovest. E di qua e di là del Muro la prima volta è salita a diciassette anni: non per paura dell'Aids o di un infortunio, di un contagio fisico qualsiasi; ma perché i giovani non vogliono più fare l'amore al primo incontro e «come capita».

Anche la soddisfazione per la propria vita sessuale è aumentata a ritmi uguali dalla Renania alla Sassonia e dal Magdeburgo all'Assia, ma se all'Est il 68 per cento si dichiara pago, all'Ovest lo sono un po' di più le donne, e nella classifica dell'appagamento la Bassa Sassonia batte il resto con il 73 per cento, rispetto al sessanta per cento della Baviera e al 59 della Saar, un record. Qualche diversità costante fra i due sessi conferma invece che certe barriere sono tenaci e salde e hanno retto alle aggressioni delle ideologie: all'Ovest maschi e femmine tradiscono con più entusiasmo e meno rimorsi rispetto all'Est, ma dappertutto sono gli uomini a coltivare soprattutto l'infedeltà e l'avventura.

Di qua e di là, invece, affiorano sintonie fra i due sessi per consuetudini spesso considerate trasgressive: uguale è la passione per l'amore in gruppo, apprezzato dal sedici per cento di uomini e donne; uguale è l'attrazione per i pornovideo, che il 73 per cento di uomini e donne confessa di gradire, anche se all'Ovest la gente è più attratta dalla bizzarria e impazzisce all'idea di far l'amore «sotto il tavolo, durante una festa di gala». Di qua e di là, gli uomini in stragrande maggioranza preferiscono affermare un «ruolo attivo» a letto (l'ottanta per cento), ma soltanto il 64 per cento delle donne ha «piacere ad accettarlo». Di qua e di là, anno aumentato le pretese femminili: 56 donne su cento chiedono amori prolungati e amplessi multipli, e la maggioranza della popolazione femminile, all'Est e all'Ovest, si sente oggi «più realizzata nel sesso» rispetto a quindici anni fa.

Una certa incomprensione fra i due sessi, ma ancora una volta equamente spartita fra Lipsia e Bonn, fra Dresda e Amburgo, è legata alle preferenze d'orario per l'amore: le donne scelgono la sera, gli uomini il mattino presto, ma una spiegazione può essere il consumo d'alcol, molto superiore fra i maschi. Smorza gli ardori.

Emanuele Novazio

POLINESIA

Il mare si riscalda

«Gli atolli rischiano di scomparire»

PARIGI. Il fenomeno di deperimento su vasta scala delle colonie di coralli della Polinesia francese sta assumendo proporzioni così inquietanti da costituire una minaccia di catastrofe ecologica maggiore. I coralli, secondo esperti riuniti a Nouméa, sono «affetti da un fenomeno di imbianchimento dovuto al rigetto di alghe simbiotiche che si trovano nel tessuto dei coralli e sono indispensabili alla loro vita». Il rigetto di queste alghe è probabilmente il risultato di uno stress provocato da una temperatura delle acque superiore alla media. I ricercatori hanno aggiunto che se il fenomeno proseguirà e se la maggior parte dei coralli di Tahiti e Moorea moriranno, scomparirà anche gran parte della vita animale delle lagune. La morte delle barriere coralline sarebbe una minaccia per l'esistenza degli atolli, non più protetti dai movimenti oceanici. (Ansa)

IRAN

Primo sì alla legge

Gli ayatollah aboliranno il tabacco

TEHERAN. Il Parlamento iraniano ha approvato in linea di massima una legge anti-fumo senza precedenti al mondo: prevede l'eliminazione progressiva delle produzioni di tabacco e sigarette su tutto il territorio e il divieto agli enti governativi di assumere fumatori. Il progetto, votato all'unanimità, dovrà essere approvato in seconda lettura dopo che il Comitato dei saggi si sarà espresso sulla sua costituzionalità. Sarà proibito fumare nei luoghi pubblici, negli uffici governativi, sui mezzi pubblici e nei posti di lavoro. L'agenzia ufficiale Irna non precisa le pene previste per i trasgressori e sottolinea che l'intenzione dell'esecutivo è quella di tutelare la salute pubblica e ridurre le spese per la sanità. Il ministero dell'Agricoltura dovrà mettere a punto interventi per aiutare i coltivatori di tabacco a riconvertire la produzione entro 10 anni. (Agi)

AUSTRALIA

Per salvare un uccello

Coprifuoco notturno per i gatti

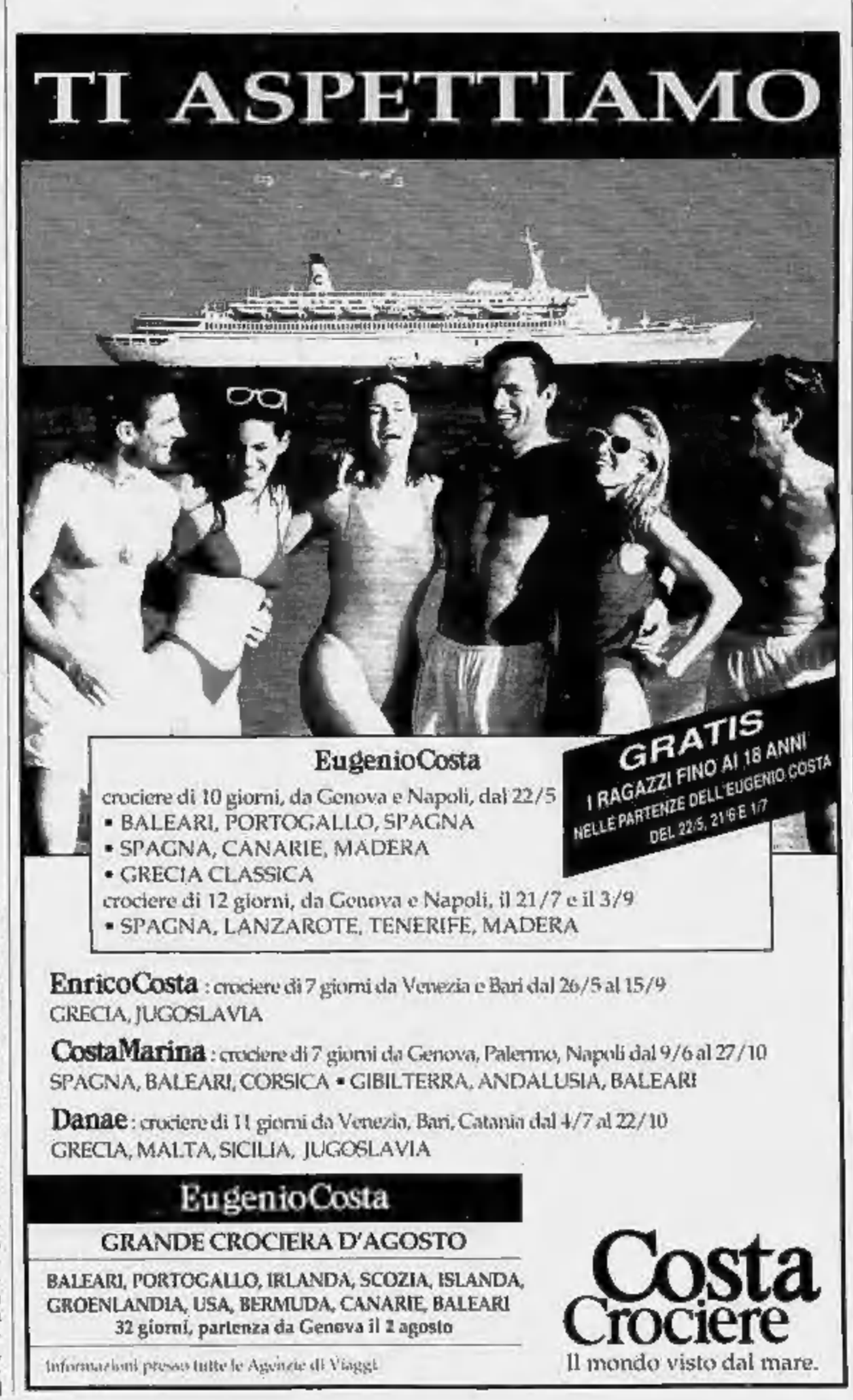
CANBERRA. Gli ambientalisti hanno vinto una battaglia contro gli amanti dei gatti a Sherbrooke, nell'Australia meridionale: il consiglio di contea ha decretato il coprifuoco notturno per i felini. A partire da ottobre, dalle otto di sera alle sei di mattina, chi possiede un gatto è obbligato a tenerlo chiuso in casa, pena una multa di 100 mila lire. La battaglia si protraeva da mesi. Tra le duecento persone che hanno assistito alla votazione nella galleria del pubblico alcuni hanno applaudito, altri fischiato. Il conflitto è tra libertà notturna dei gatti domestici, con tutto ciò che comporta, e difesa della fauna della foresta di Sherbrooke, in particolare degli splendidi uccelli-lira, specie protetta. Per lo stesso motivo la legge della contea proibisce la «libera uscita» dei cani che quando lasciano la casa del padrone devono essere condotti al guinzaglio. (Agi)

GIAPPONE

Sospinto dai venti

Dal Kuwait il fumo dei pozzi arriva su Tokyo

TOKIO. L'Agenzia meteorologica giapponese ha rilevato fuliggine proveniente dai pozzi in fiamme del Kuwait sui cieli del Giappone, 50 chilometri a Nord di Tokyo. E' la conferma che l'inquinamento del petrolio che brucia in Kuwait sta interessando gradualmente tutto il mondo. Rilievi compiuti il 27 aprile hanno confermato che piccole quantità di zolfo e carbonio provenienti dal Kuwait ristagnano ad un'altezza tra i 2,6 e i 7,9 chilometri sopra alcune zone del Giappone, sospinte da fenomeni di alta pressione originatisi nel Golfo. Secondo gli esperti questa fuliggine ha impiegato una settimana a percorrere la distanza dal Kuwait al Giappone, probabilmente è destinata a fare più volte il giro del mondo sospinta dalle correnti. Per ora, trattandosi di piccolissime quantità, non esiste pericolo per la popolazione o per l'ambiente. (Ansa)



Oggi il via ai lavori, Altissimo conserva comunque una larga maggioranza

Pli, congresso per rinascere

Ma il partito è diviso, si candida Costa

ROMA. Anche i liberali sparano a zero sulla partitocrazia. Il partito di Altissimo celebra il ventunesimo congresso della sua storia con uno slogan che sembra rubato alle Leghe: «Dallo Stato dei partiti allo Stato dei cittadini».

«Vogliamo essere i primi a sottrarci alle regole del sistema», annuncia Egidio Sterpa, ministro per i Rapporti con il Parlamento e leader della delegazione liberale al governo. «Bisogna aprire un dialogo con i dieci milioni di cittadini ribelli ai partiti», confermano gli 88 delegati della corrente di Raffaele Costa, il fustigatore della burocrazia e degli sprechi di Stato.

Sarà il «congresso della rifondazione». Su questo sono tutti d'accordo, anche se l'unità politica del pli è un traguardo lontano, con le minoranze di Biondi e di Costa pronte a mordere il freno e con Zanone piuttosto perplesso su alcuni punti del programma di maggioranza.

Costa affronta il congresso nel ruolo di candidato alla segreteria: una candidatura impossibile, che lui stesso definisce «di bandiera», visto che i numeri premiano Altissimo senza possibilità di dubbio. Gli uomini del suo clan si fermano al 12 per cento, ma sono agguerriti: «Dobbiamo cambiare, trasformarci da partito in movimento popolare contro la criminalità e per le privatizzazioni», dicono. E avvertono Altissimo che al congresso faranno «muro con Biondi».

Il messaggio per il segretario è esplicito: grazie a te il partito non ha mai avuto così tanti ministri e sottosegretari, sei bravissimo a muoverti nel Palazzo, ma non ti sei accorto che «l'Italia è in rivolta democratica» e che i cittadini rifiutano ogni giorno di più «la sudditanza e talvolta anche il colloquio» con i politici.

Altissimo, forte di una maggioranza che tocca l'80 per cento dei delegati, non si scompone: «Le ragioni politiche - dice - prevarranno su quelle di schieramento interno. Parleremo di politica come impone il difficile momento generale: le convulsioni che caratterizzano la situazione dimostrano la necessità di riformare un sistema che, oltre a non funzionare, non è più adeguato all'Europa».

E' fiducioso, il segretario: non crede alle voci che parlano di defezioni nella maggioranza che lo sostiene. «Al nostro interno - afferma - ci sono posizioni differenziate nei toni e nelle valutazioni: il dibattito congressuale sarà l'occasione per discuterne. Credo che sia una cosa opportuna far distinguere le posizioni politiche diverse da quella della maggioranza, fa parte della dialettica interna del partito. Ma la nostra linea è molto chiara: il congresso dovrà verificare se ha ancora la maggioranza».

Il punto interrogativo più grande riguarda Valerio Zanone. Il sindaco di Torino, infatti, nei giorni scorsi ha ripetuto che i giochi congressuali non sono ancora fatti. Ha chiesto il rispetto e la definizione della «identità liberale» e, in più occasioni, si è detto contrario ad alcuni aspetti delle riforme istituzionali proposte dal pli, in particolare il ballottaggio e lo «sbarramento» elettorale.

Anche se Zanone decidesse di lasciare la maggioranza - ma è un'ipotesi assai improbabile - la conferma di Altissimo non dovrebbe comunque correre rischi. Il segretario ha fatto i suoi conti: se nessuno «tradisce», otto congressisti su dieci saranno con lui, se Zanone esce si scende al 75 per cento. Ma si sussurra di un possibile ingresso di Biondi nella maggioranza, e in questo caso la quota di Altissimo toccherebbe l'85 per cento. **[g. tib.]**

LIBERALI **IN CIFRE**

ISCRITTI		45.000
DEPUTATI		11
SENATORI		3
EURODEPUTATI		—
CONSIGLIERI REGIONALI		18
ASSESSORI REGIONALI		6
CONSIGLIERI PROVINCIALI		56
ASSESSORI PROVINCIALI		16
PRESIDENTI PROVINCIA		—
CONSIGLIERI COMUNALI		1087
ASSESSORI COMUNALI		201
SINDACI		22
VICESINDACI		16
CONSIGLIERI AZIENDE LOCALI		94
MINISTRI		2
— **De Lorenzo**	(Sanità)	
— **Sterpa**	(Rapp. Parlamento)	
SOTTOSEGRETARI		5
— **Bastianini**	(Industria)	
— **D'Acquino**	(Interni)	
— **De Luca**	(Finanze)	
— **Fassino**	(Difesa)	
— **Melillo**	(Istruzione)	
DELEGATI CONGRESSUALI		750
CONSIGLIERI NAZIONALI		215

La prima audizione non ha soddisfatto

Su Gladio il Comitato vuole risentire Cossiga

La commissione stragi: la super Nato copriva una struttura clandestina

ROMA. Cossiga potrebbe trovarsi sul tavolo, assai presto, un'altra serie di domande dei parlamentari. Il Comitato di controllo sui servizi segreti ha discusso a lungo, ieri, sull'opportunità di sentire nuovamente il Capo dello Stato a proposito di Gladio e del «Piano Solo». Nessuna decisione, ancora. Ma le risposte ottenute dai parlamentari nel primo sofferto contatto con il Quirinale non hanno soddisfatto fino in fondo.

L'argomento «Gladio» è sempre scottante. Il presidente della Commissione stragi, il senatore repubblicano Libero Gualtieri, incalza Andreotti. Ieri ha presentato ai parlamentari una prerelazione dove si prova a mettere ordine in una montagna di notizie che si aggrovigliano e si contraddicono. La sua ricostruzione è cauta. Ma su un punto Gualtieri è assai fermo: non si può escludere nulla, neppure una Gladio bis, più cattiva di quella legale e invischiata con le stragi che in passato hanno insanguinato l'Italia. La Gladio dei patrioti, secondo questa ipotesi, avrebbe fatto da schermo alle trame dell'altra. E il governo, nei confronti di parlamentari e magistrati, è ambiguo e reticente. Il tentativo di Gualtieri di organizzare una materia incandescente occupa 51 pagine, divise in cinque capitoli. I parlamentari che l'hanno letta ieri la trovano molto interessante. Ed è un coro di elogi, dalla dc al pds, al msi.

La ricostruzione di Gualtieri parte da lontano. Non dal 1956, cioè, che è la data di nascita ufficiale di Gladio come disse Andreotti in Parlamento. Quell'anno Gladio divenne parte integrante della Nato, ma in realtà era nata molto prima.

Gualtieri risale indietro nel tempo, alla ricerca di tracce della struttura «Stay behind». Arriva al 1954, quando il ministero della Difesa acquistò sotto mentite spoglie la base di Capo Marrargiu, in Sardegna. In quell'occasione fu costituita una società tra i responsabili dei nostri servizi segreti. E il ministro dell'epoca, Emilio Taviani, naturalmente era al corrente di tutto, tanto che firmò una deroga speciale alla legge che vieta la costituzione di società agli ufficiali dell'esercito.

Il senatore risale poi al 1951, quando ci fu l'accordo tra i servizi segreti di Italia e Usa, il Sifar e la Cia. E' in questo momento che nascerebbe la vera Gladio. Ed è una data importante perché Gualtieri sostiene che questi primi cinque anni di vita della struttura non sarebbero «interdetti» alle indagini dai trattati Nato.

Insomma, quella di Gladio è una storia ancora da scrivere. Soprattutto c'è da capire cos'è la «seconda Gladio» con finalità oscure. Gualtieri qui si limita ai sospetti, rinviando alle inchieste della magistratura in corso. Ma sono sospetti pesanti: la strage di Peteano, il sabotaggio dell'aereo Argo 16.

Qualche giorno fa, intanto, è arrivata a Gualtieri una lettera, mittenti la Iotti e Spadolini. I presidenti di Camera e Senato allegano una missiva in quattro pagine di Giulio Andreotti che nega decisamente di aver mai nascosto nulla al Parlamento. Sembra una risposta ultimativa. Ma la partita non è ancora chiusa. Gualtieri avrebbe pensato a un incontro a quattro tra Iotti, Spadolini, Andreotti e lui stesso.

Francesco Grignetti

Stato Civile di Torino

7 MAGGIO 1991

NATI — **Carnovale** Alessandro; **Casalegno** Alessia; **Essien** Barbin Mamadkua; **Elena** Vittorio; **Centocchi** Stefania; **Martano** Alessia; **Scardina** Alessandro; **Tronnolone** Alex.

MORTI — **Montrucchio** Emilio, di anni 81, nato a Torino, pensionato, abitante in via Trofarello 30; **Massaro** Maria Rocca ved. Martino, a. 78, Corleto Perticara, pens., via Giachino 74; **Arcaini** Giovan Battista, a. 78, Palazzolo sull'Oglio, pens., via Malta 38/6; **Albano** Tiberio Filiberto, a. 79, Taranto, pens., via Lombriasco 9; **Borgetto** Anna ved. Marchisio, a. 76, Rocchetta Palafea, pens., str. del Pascolo 40; **Cattaneo** Olga Amalia ved. Cristiani, a. 98, Tossicia, pens., via Abegg 10; **Ferrara** Roberto, a. 71, Alagno, relig., str. S. Margherita 132; **Reverino** Cristina ved. Dondana, a. 75, Torino, pens., via Palmieri 23; **Caudano** Virginia ved. Comollo, a. 88, Castiglione T.se, pens., corso Regio Parco 118; **Vili** Luigi, a. 89, Pescia, pens., corso Palestro 2/D.

Deceduti in ospedale: **Buratelli Nea** Maria ved. Giovannone, anni 89, Saluzzo, pens., Molinette; **Palazza** Giuseppe, a. 70, Cerro Tanaro, pens., Mauriziano; **Sosa** Sabina ved. Ramassotto, a. 74, Ascio, pens., Cottolengo; **De Marzi** Margherita ved. Ferrero, a. 59, Arzignano, pens., Martini; **Feruglio** Luigi, a. 80, Feletto Umberto, pens., Maria Vittoria; **Grazioli** Damiano, a. 58, Cedegolo, pens., Martini; **Santi** Maria ved. Ballo, a. 80, Torino, pens., Molinette; **Davanzo** Elisa ved. Bonelli, a. 76, Maserada sul Piave, pens., Mauriziano; **Franco** Vincenza ved. Genzone, a. 66, Torino, pens., Molinette; **Bianco** Mario, a. 87, Torino, pens., Martini; **Velardi** Vincenza in Turco, a. 75, Palermo, pens., Martini; **Lebole** Tullio, a. 66, Viverone, pens., Mauriziano; **Giannozzi** Giorgio, a. 75, Asti, pens., Martini; **Martina** Anna Maria ved. Piolo, a. 89, Cumiana, pens., Mauriziano; **Vitali** Elisa in Rocca, a. 79, Varese, casal., Mauriziano; **Giachello** Romano, a. 78, Torino, pens., Molinette; **Romagnoli** Erminia ved. Antonioli, a. 71, Agrano d'Omegna, pens., Molinette; **Serellino** Armando, a. 66, Bosia, pens., Molinette; **Clasullo** Antonio, a. 61, Ariano Irpino, pens., Martini; **Grande** Giacomina, a. 85, Brindisi, pens., Mauriziano; **Cardileo** Maria in Guglielmi, a. 65, Mango d'Alba, casal., Maria Vittoria; **Colugno** Lucietta ved. Motta, a. 86, Troia, pens., Mauriziano; **Bessone** Anna Maria ved. Gallino, a. 57, Avigliana, casal., Molinette; **Termine** Giuseppe, a. 63, S. Ferdinando di Puglia, pens., Molinette; **Di Prima** Paolo, a. 82, Enna, pens., Mauriziano; **De Marzi** Margherita ved. Ferrero, a. 58, Arzignano, pens., Martini; **Fiorini** Mario, a. 67, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Ceresio** Giovanni Battista, a. 74, Carmagnola, pens., Molinette; **Barbuto** Nicola, a. 84, Satriano, pens., Mauriziano; **Bottan** Angelo, a. 86, Meina, pens., Martini; **Lovera** Biagia ved. Giraudo, a. 84, Hiebes Cadalla, USA, pens., Molinette; **Bianco** Gemma, a. 45, Valdellatorre, operaia, Maria Vittoria; **Dabbene** Margherita ved. Piovano, a. 78, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Tamburelli** Carmine Francesco, a. 82, Taverna, pens., corso Svizzera 164; **Toppino** Margherita ved. Gallo, a. 75, Canale d'Alba, pens., Molinette.

Nati 8 - Morti 48

Munito dei conforti religiosi è mancato il

cav. uff. Carlo Curletto

Ne danno il triste annuncio i famigliari tutti. I funerali avranno luogo giovedì 9 maggio alle ore 14,45 con partenza dall'Ospedale Civile di Asti.

— **Asti**, 9 maggio 1991

L'**Unione dei Collegi dei Geometri del Piemonte e Valle d'Aosta** partecipa al lutto del presidente geom. Bruno Curletto per la perdita del padre

Carlo Curletto

— **Torino**, 8 maggio 1991

Presidente e Consiglieri del Collegio Geometri di Torino e provincia prendono parte al dolore del presidente dell'Unione Regionale dei Collegi dei Geometri geom. Bruno Curletto per la perdita del **PADRE**.

Cristianamente è mancato il

dott. Domi Gianoglio

giornalista
ufficiale d'aviazione
partigiano nelle «Formazioni autonome» Brigata Canale

Lo piangono e lo ricordano: la sua **Milena**; i fratelli e le sorelle **Giorgio, Bianca e Laura**; i cognati **Pino, Mery, Gino e Mimmo**; le zie **Natalia Nebot e Stella Martinotti**; i nipoti **Federica** con **Paolo, Bruno, Andrea, Simone, Luca, Elisabetta, Marco, Toni** con **Chiara**, e **Maddalena**; i cugini **Piero Gianoglio, Egle, Alberta, Giuseppe e Laura Alutti, M. Luisa, Andrea, Marco e Patrizia Zeben, M. Teresa, Laura, Anna, Silvia e Sandra Nebot, Anna Pasero, Tina, Piera e Natalia Vercella, Silvio e Alma Gramegna**, e le loro famiglie, l'amico fraterno **Giulio Antoesi**. Si ringraziano per le cure affettuose il prof. Ricco ed il dott. Pomari, e le affezionate Domenica e Pasqua. Non fiori ma offerte all'asilo di Buronzo. Funerali in Buronzo Chiesa parrocchiale ore 15.

— **Torino**, 9 maggio 1991.

Sono vicini a Milena, con affetto, **M. Rosa e Roberto, Antonio e Roberta.**

Chiara e Giacomo partecipano al dolore dei cugini Gianoglio.

Gabriella ricorda con rimpianto **DOMI**, appassionato cultore delle nostre tradizioni.

Germana, Nina e Piero, ricordando **DOMI**, piangono con Milena.

Prendono parte al lutto di Laura per la perdita del caro **DOMI** le famiglie **Fiorette**.

Mity, Mirella e Jean Pierre, Alda e Virginio, Fiori Pusineri con affetto e amicizia partecipano al lutto.

Carla Sabina e Giuseppe Ricco partecipano al dolore di Milena.

Giulia Bruno Luigi Barbara Francesco e Paola sono vicini a Milena.

Gli **Amici** del **Club «i quattro santi»** sono vicini a Giorgio.

Ida Graziella Chiari, Maria Assunta Mario Deleedime, Piera Ezio Petiti, Vanna Leo Revelli, sono affettuosamente vicini a Milena e alla famiglia Gianoglio per la perdita dell'amico **DOMI**.

Marisa e Max Franzone partecipano al dolore della famiglia.

Mimi e Marisa Morganti, Mirella e Francesco Morgagni, Francesco e Federico Pron partecipano al dolore di Milena e famiglia ricordando il carissimo **DOMI**.

Jeannette Miletto partecipa al dolore di Milena e famiglia.

E' mancata

Maria Amelotti

Lo annunciano la sorella **Pia** con **Emanuele** e famiglia, **Gastone** parenti tutti. Funerali domani ore 8,15 parrocchia B. Benedetto.

— **Torino**, 9 maggio 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Orsolina Valle ved. Pignataro

anni 72

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la sorella **Rina**, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo da via Rio Freddo 3, Revigliasco. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Donatella Pacchioni per le sue prestazioni. Per volontà dell'estinta non fiori ma offerte alla parrocchia di Revigliasco.

— **Moncalieri**, 9 maggio 1991.

I nipoti **Celestino, Anna Maria e Piero** con rispettive famiglie ricordano con affetto zia **LINA**.

Famiglie **Lomonaco, Masoero**, cognati **Giovanni Feli** piangono **LINA**.

Mariella e Moreno ricorderanno sempre l'amico e collega

Franco Bazzano

— **Torino**, 9 maggio 1991.

Il **Reparto di Protesi Dentaria** dell'**Università di Torino** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del amico e collega

Franco Bazzano

Mauro Bedino
Francesco Bassi
Nicoletta Beneventani
Bruno Bondone
Giorgio Borgogno
Enrico Cognasso
Santo Catapano
Stefano Carossa
Marco Corrias
Roberto Fiore
Gianfranco Gassino
Bartolomeo Griffa
Alessandra Irato
Marco Lombardi
Massimo Lorenzetti
Paola Mazzone
Giulio Menicucci
Giovanni Milone
Giovannino Musi
Michele Paradiso
Paolo Pera
Carlo Picco
Giulio Preti
Valter Previgliano
Giorgio Rattalino
Roberto Salerno
Roberto Salerno
Paola Sanolli
Silvana Scala
Gianmario Schierano
Roberto Scotti
Angelo Sedran
Gualtiero Spendre
Andrea Tedesco

— **Torino**, 9 maggio 1991.

Dott. **Nicoletta Ciocca** e dott. **Mario Colombo** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Franco Bazzano

— **Torino**, 9 maggio 1991.

Gli **Amici** dell'**Orto Botanico** dell'**Università di Torino** sono vicini a Giuliana e Sara

Mario Baliando
Marina Beorchia
Graziella Berta
Arturo Ceruti
Vanna Dal Vesco
Paola Aldo Fasolo
Rosanna Maurilio Festa
Valeria Filipello
Anna Fontana
Anna Fusconi
Adolfo Gabaldi
Marisa Gallino
Lodovico Giulio
Mauro Guolo
Nelli Lo Bue
Rosanna Pierangelo Lomagno
Annamaria Luppi
Massimo Maffei
Franco Montacchini
Giovanni Papa
Danilo Giuseppe Rocca
Silvano Sacco
Tommaso Sacco
Silvano Scannerini
Consolata Siniscalco
Nevio Tesserin
Leo Tripaldi
Antonio Trotta

Anna e Valentino Festa sono vicini a Giuliana e Sara.

Ciao **FRANCO** rimarrai nel mio ricordo. **Anna Violino**

Il **Bar** ricorda con commozione l'amico e collega

dr. Franco Bazzano

— **Torino**, 8 maggio 1991.

Katuscia, Fiona, Simona, Federica Sandra e famiglie, gli amici **Andrea, Sara e Federica** sono vicini a Sara e mamma per la scomparsa del papà

dott. Franco Bazzano

— **Torino**, 7 maggio 1991.

Lo **Studio Anglesio e Berutti** partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico e collega

dott. Franco Bazzano

— **Torino**, 8 maggio 1991.

Roberto Baccio partecipa al grave lutto della famiglia Bazzano.

Costernato per la triste dipartita la famiglia **Denzero** partecipa al grande lutto.

Partecipano al dolore **Michele Sardella** e marito.

Domenico Poggio e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la perdita dell'amico **FRANCO**.

E' tornato alla casa del Padre

Alfredo Stucchi

Lo annunciano la moglie **Antonia**, il figlio **Lucio** con la moglie **Susanna** ed il piccolo **Alessandro**, sorelle, cognati, nipoti. Funerali venerdì ore 11,45 ospedale Giovanni Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 7 maggio 1991.

Alessandro ricorda il suo caro **NONNO**.

I colleghi della **Divisione Medicina - Ospedale Gradenigo**, dottori:
Sergio Gabasio
Ugo Cipolla
Domenico Laruffa
Antonella Leone
Mariapia Bertaglia,
la caposala **Suor Maria Luisa** ed il **Personale paramedico** partecipano al dolore dell'amico e collega dott. Lucio Stucchi per la perdita del **PADRE**.

Suore, Cappellano, Medici e Personale dell'**Ospedale Gradenigo** partecipano al lutto del dottor Lucio Stucchi per la perdita del **PADRE**.

Partecipano al dolore:
Carla, Roberto Rigoli
Simonetta, Maurizio Vittone
Elisabetta, Roberto Mancin
Nicoletta, Umberto Pregliasco
Angela, Pierluigi Foglia
Patrizia, Antonio Beccia
Luisa, Tonino Randazzo.

Partecipano al dolore del dottor Lucio:
Dino Molinaro
Andrea Coda
Guido Bongioannini
Luciano Sturla
Sevy Ballesio
Maura Savio
Franca Tapra
Anna Baldo

Cristianamente è mancata

Maria Brusato ved. Marsaglia

Addolorati l'annunciano i figli: **Angela, Teresa, Andrea, Vittoria, Giovanni**, nuora, cognati, nipoti parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia Castellinaldo (Cuneo).

— **Cambiano**, 9 maggio 1991.

E' mancata

Elisabetta Bertone ved. Vercellino (Bettina)

Lo annunciano con dolore la figlia **Adriana** ed il genero **Aldo Monghini**. Funerali venerdì 10 ore 10 parrocchia S. Donato.

— **Torino**, 9 maggio 1991.

Serenamente è mancato

Mario Gamba

Ne danno il triste annuncio la moglie **Albertina**, la figlia **Luigina** con **Aldo** e l'adorata **Silvia**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Olivero Matteo e Bartolomeo. Funerali oggi ore 10 Parrocchia SS. Stimmate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 9 maggio 1991.

Partecipano al dolore cognata, cognati, nipoti **Ruffino**.

Dopo soli sei mesi, ha raggiunto in Cielo la diletta Consorte il

rag. Egidio Manacorda

Con infinita tristezza, lo annunciano i figli **Mariangela** con **Franco** e **Carlo** con **Marilena**, e i nipoti **Valerio, Simone e Giuditta**. Il S. Rosario sarà recitato giovedì 9 c.m. nella Parrocchia S. Giulia - Piazza S. Giulia, Torino - alle ore 19. I funerali avranno luogo nella stessa Parrocchia S. Giulia, venerdì 10 c.m., alle ore 10. La tumulazione della salma avverrà in Cantavenna di Gabiano (AL) venerdì 10 c.m., alle ore 15,30 - sosta presso l'abitazione alle ore 15.

— **Torino**, 7 maggio 1991.

Buonanotte **NONNO**. Ti ricorderemo sempre. **Valerio, Simone e Giuditta.**

Papà, **Piero e Mavy** sono affettuosamente vicini a Carlo e Marilena, Mariangela e Franco.

Massimo e Maria Grazia, Piero e Gianna partecipano al dolore di Carlo e Marilena.

Ferruccio Galletti ed **Emanuela Ruffino** partecipano al dolore dell'amico **Carlo Manacorda**.

Gli **Amici del Cresa** partecipano al lutto del dott. Carlo Manacorda.

Gabriella e Adolfo sono vicini a Carlo e Marilena in questo tristissimo momento.

Alessandro Braja ed **Edoardo Aschieri** partecipano affettuosamente al grande dolore dell'amico Carlo Manacorda.

L'**Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Egidio Manacorda

— **Torino**, 7 maggio 1991.

Il **Commissario straordinario**, il **Collegio dei Revisori dei Conti**, i **Dirigenti**, i **Ricercatori** e il **personale tutto dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris** partecipa commosso al lutto del direttore generale, dr. Carlo Manacorda, per la perdita del papà

rag. Egidio Manacorda

— **Torino**, 8 maggio 1991.

Il **Personale** dell'**Istituto Elettrotecnico Galileo Ferraris** partecipa al dolore del direttore generale, dr. Carlo Manacorda, per la perdita del papà

rag. Egidio Manacorda

— **Torino**, 8 maggio 1991.

Direzione e Collaboratori della **RTP Rete Telematica Piemontese** partecipa al dolore del presidente dott. Carlo Manacorda per la scomparsa del **PADRE**.

Il **Rotary Club Chivasso** partecipa sentitamente al dolore del past president dott. Carlo Manacorda per la perdita del padre

Egidio Manacorda

— **Chivasso**, 8 maggio 1991

E' mancato all'affetto dei suoi cari ed alla stima di chi l'ha conosciuto

Giuseppe Reinaud

falegname

anni 61

Lo piangono la moglie **Graziella**, la sua **Daniela**, la sorella **Piera**, amici e parenti tutti. Funerali venerdì 10 maggio ore 14,30 all'ospedale S. Luigi di Orbassano. Tumulazione nel cimitero di Alpette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Orbassano**, 9 maggio 1991.

Un silenzioso e sereno trapasso ha concluso la sua preziosa esistenza

Agnese Burdese ved. Pittarelli

Ne danno l'annuncio la figlia **Carla** con il marito **Ugo**, sorella, fratello, cognata, nipoti. Funerali avranno luogo in Bra giovedì 9 maggio alle ore 14,30 nella parrocchia di San Giovanni. Indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Robbio Lomellina.

— **Bra**, 8 maggio 1991.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari una donna ed una madre esemplare

Paolina Baudizzone ved. Furno

anni 84

Ne danno l'annuncio le figlie **Caterina e Grazia** con l'amatissimo nipote **Massimiliano** ed i generi **Paolo e Michele**. Un ringraziamento particolare alla reverenda suora Piccola serva del Sacro Cuore, al dottor Giovanni Perlo, alla signora Piera Soffietto ed alle infermiere Rosanna ed Anna. Funerali venerdì 10 ore 11,45 parrocchia del Carmine. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 8 maggio 1991.

Il giorno 8 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Bergamini

di anni 76

Ne danno il triste annuncio la moglie **Clementina Piattino**, il figlio **Claudio** con la moglie **Maria Maria Galassi**, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 9 maggio alle ore 15, partendo dalla camera ardente della Casa di Cura Villa Fiorita in Sassuolo (Mo) per la Chiesa parrocchiale di S. Michele dei Mucchietti, indi la cara salma proseguirà per il cimitero locale.

— **Sassuolo (Mo)**, 9 maggio 1991.

Tutti ritorneremo a Dio, tu ci hai solo preceduto. Vivrò nel tuo ricordo

Luisa Testa

con la speranza di abbracciarti presto. La tua amica **Gisella Rege**.

— **Torino**, 8 maggio 1991.

ANNIVERSARI

1991 — 1991

Matteo Lino Grosso

L'amore che ci hai donato vive sempre nei nostri cuori. **Secondina Pierfranco Lorenzo.**

Il 12 maggio 1990 mancava

Giovanni Domenico Panzini

La moglie, i parenti, gli amici ed i compagni ne rievocano la vita costantemente illuminata dalla profonda umanità e dedizione. Messe anniversarie verranno celebrate domenica 12 maggio alle ore 11 nella chiesa Sant'Evasio di Susa e alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Condove.

— **Condove**, 9 maggio 1991.

1990 — 1991

Enzo Birindelli

Ci manchi tanto! Messa venerdì ore 18 S. Massimo - Collegno.

1990 — 1991

Germano Garatti

Per sempre con noi. I tuoi cari.

1985 — 1991

Gianni Martini

Sempre nel mio cuore. Tua **Luciana**.

1986 — 1991

Beppe Giordanengo

Oggi più di ieri.

N. D.

Gabriella Lasagna

Sei sempre nel mio cuore, il tuo ricordo mi accompagna e sorregge, **Carla**. Trigesima venerdì 10 maggio ore 18 parrocchia S. Teresa di Gesù Bambino.

— **Torino**, 9 maggio 1991.

1990 — 1991

Irma Torneri ved. Boscassi

1963 — 1991

Ulrico Boscassi

Oggi, nel ricordo di allora, ancora con affettuoso rimpianto.

NOTIZIE dalle AZIENDE

TAYLOR'S

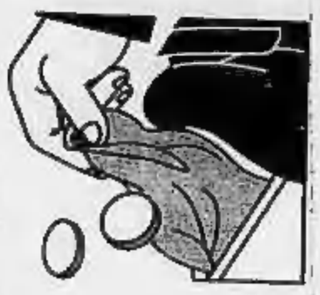
Da oggi all'asta anche gli immobili

Nasce a Torino la prima casa d'asta di immobili in Italia, si chiama Taylor's ed è stata fondata da Pier Carlo Varetto, un professionista torinese con un'esperienza decennale nel campo immobiliare. Grazie a quest'iniziativa, oggi è finalmente possibile mettere all'asta anche gli immobili, pratica del resto già ampiamente diffusa nei Paesi di cultura anglosassone.
La TAYLOR'S nasce proprio per rispondere alle esigenze di chi intende vendere rapidamente con trasparenza e professionalità realizzando il massimo prezzo.
TAYLOR'S è inoltre in condizione di gestire fiduciosamente incarichi di acquisto o di vendita anche a trattativa privata, al di fuori del sistema dell'asta.
La Casa d'Aste TAYLOR'S è interessata inoltre a collaborare con Professionisti e Consulenti per attivare rapporti di collaborazione e franchising.
Per qualsiasi informazione sui servizi di TAYLOR'S è possibile telefonare alle sedi di TORINO (c.so Vitt. Emanuele II, 76 - Tel. 011/56.11.049 - Fax 011/55.76.376) e di MILANO (viale Papiniano, 44 - Tel. 02/58.103.583 - Fax 02/58.103.566).

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30



Messaggio di Romiti ad Andreotti: occorrono sacrifici, la manovra dovrà essere severa

«Le cose non s'aggiustano da sole»

«Una legge per vincolare i ricavati delle privatizzazioni»
«Caso Telit, per avere Telettra l'Iri offrì troppo poco»

ROMA. Rimbocchiamoci le maniche, dal comune cittadino al presidente del Consiglio Giulio Andreotti. «Mi pare che Andreotti dica che tutto si aggiusta. Io non sono convinto» obietta Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat. La battuta si riferisce ai vecchi impegni di controllo della finanza pubblica presi dall'Italia con l'ingresso nel sistema monetario europeo e non mantenuti.

Ma questa è una settimana particolare: sabato il governo dovrebbe varare una stentata e discussa manovra economica per ridurre il deficit pubblico. Romiti, ascoltato ieri pomeriggio dalla commissione bicamerale per le Partecipazioni statali, aveva in mente questa scadenza? «Non so - dice ai giornalisti che gli chiedono di precisare le sue opinioni - se la manovra economica che il governo si accinge a varare sia la più giusta. Certo è che dovrà essere molto severa, altrimenti rischiamo di uscire dall'Europa».

Anche ai giornalisti, l'amministratore delegato della Fiat ha ripetuto che non ci si può affidare alla buona sorte, illudendosi che la situazione economica migliori senza interventi forti, indispensabili «da quando l'Italia ha deciso di entrare nella banda stretta di oscillazione» dello Sme. Romiti ha spiegato: «Ci siamo dati dei vincoli, abbiamo fissato un tracciato, un percorso molto stretto che tutti dobbiamo osservare. Invece abbiamo tutti pensato, dico tutti, perché non voglio incolpare nessuno, che malgrado il vincolo stretto ognuno potesse fare il comodo suo e oggi ci troviamo nella situazione attuale».

Ci si è adagiati senza affrontare la realtà. «Noi italiani - ha aggiunto Romiti - spesso ci troviamo d'accordo con quella frase che ha detto Andreotti: "Ma poi tutto si aggiusta". Non credo che nel caso specifico tutto si aggiusti da solo. Siamo forse arrivati al momento in cui è necessario chiedere dei sacrifici al Paese. Se si vogliono ottenere dei risultati, questi si ottengono con i sacrifici e non con l'allegra e spensierata conduzione delle cose pubbliche e private».

Le incertezze politiche sulla manovra economica hanno così fatto capolino nell'intervento che Romiti ha pronunciato alla commissione bicamerale, il secondo in un mese. Il 10 aprile aveva parlato per l'indagine conoscitiva sui rapporti tra impresa pubblica e privata (dicendo che l'Italia rischia una terribile «mazzata»). Ieri ha risposto per oltre un'ora alle domande di deputati e senatori. Sulla finanza pubblica si è ragionato anche a proposito delle ipotizzate privatizzazioni. L'amministratore delegato della Fiat ha confermato di considerarle utili per l'efficienza del sistema, ma non per risanare il bilancio statale: «Parlare di privatizzazioni per risolvere il deficit pubblico è un errore madornale». In Italia, «il debito pubblico è mostruoso» per cui le «privatizzazioni sarebbero un palliativo».

Romiti ha proposto che per non disperdere le risorse recuperate con la cessione di aziende pubbliche lo Stato vincoli prima l'uso dei fondi ottenuti: «Potrebbero essere finanziati gli investimenti per le ferrovie o gli ospedali». Dovrebbe essere varata una legge per «non lasciare che i fondi vadano a finire nel grande calderone, nel fuoco che tutta brucia». Per Romiti lo Stato dovrebbe vendere l'industria alimentare e la grande distribuzione. Al contrario, «deve tenere tutte le aziende che fanno capo alla difesa del Paese».

Tra pubblico e privato ci possono poi essere accordi in singoli campi purché, secondo Romiti, «il potere politico» non si intromette nella gestione. Questo è invece accaduto nel settore delle telecomunicazioni, stando alla ricostruzione fornita da Romiti per la Telit, il fallito tentativo di fondere la Telettra della Fiat con l'Italtel dell'Iri. L'episodio è considerato all'origine della vendita della Telettra all'Alcatel. Romiti ha ricordato di aver informato il presidente dell'Iri Franco Nobili delle trattative con il gruppo francese: «Dissi che stavamo per concludere un accordo strategico relativo a diversi settori». La Fiat ricevette dall'Iri tramite l'amministratore delegato della Stet Giuliano Graziosi «un'offerta contenente puramente e semplicemente un certo prezzo che non copriva il valore della transazione con i francesi» di più ampio respiro. Questa versione si discosta da quella di Nobili secondo cui anche l'Iri ha proposto alla Fiat una trattativa su più settori.

Roberto Ippolito

L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti (foto a sinistra) non è d'accordo con Giulio Andreotti «Non sono convinto che tutto si aggiusti»

FERROVIE VELOCI

La Fiat è pronta a collaborare

ROMA. Per i treni si può. L'industria ferroviaria è il settore in cui le imprese pubbliche e private possono collaborare. E' l'idea di Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat. Romiti ha sostenuto che la Fiat non ha più ceduto la Savigliano alla francese Alcatel Alsthom proprio per collaborare con l'Ansaldo Trasporti dell'Iri e la Breda dell'Efim: «Noi abbiamo rinunciato alla vendita. La Fiat Ferroviaria rimarrà tutta di proprietà della Fiat; con l'Alsthom definiremo solo un accordo tecnologico per costituire il polo italiano del materiale ferroviario, una delle cose più auspicabili».

Il 10 aprile, in una colazione al Grand Hotel Fiat, Iri ed Efim hanno già rinsaldato la vecchia alleanza per costruire insieme il treno ad alta velocità per il quale è già operante il consorzio Trevi che ha realizzato il prototipo Etr 500.

«L'Italia - ha affermato Romiti - deve avere un prodotto all'altezza del Tgv francese o dell'Ice tedesco. Ci siamo messi nella condizione di cooperare con il polo ferroviario».

L'amministratore delegato della Fiat ha lamentato però i veti politici che in passato fecero fallire un vecchio accordo con l'Iri e «la triste storia» dell'industria ferroviaria pubblica «divisa tra l'Iri e l'Efim».

(r. ipp.)

Per il vino stangata in vista

L'Iva aumenterà dal 9 al 19%?
E si parla di imposta «ecologica»

ROMA. Un aumento dell'Iva sul vino, dal 9 al 19%, è una delle ipotesi dell'ultima ora. Forse non cambierà l'aliquota sui vestiti, che si diceva dovesse salire dal 9 al 13%. La manovra economica del governo si disfa e si rifà in vista del ritorno di Giulio Andreotti dagli Usa e del Consiglio dei ministri di sabato. I contrasti sulle pensioni sembrano in via di superamento tra i partiti della maggioranza, che ormai non credono a una rottura; però non si può escludere una ultima resistenza del ministro del Tesoro Guido Carli.

Ritorna l'idea di un'imposta ecologica, che colpirebbe gli scarichi industriali: i ministri economici ne hanno parlato ieri con il collega dell'Ambiente Giorgio Ruffolo. E' sempre in dubbio il tributo che avrebbe dovuto colpire le carte di credito, assai poco popolare in Parlamento. Un'altra novità è che sabato il governo varerà la prima proposta di modifica costituzionale, che riguarda i decreti-legge (articolo 77).

Tasse. I ritocchi all'Iva nelle ultime ipotesi vengono ridimensionati e cambiati nella composizione. Ieri sera il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli ha annunciato un «adeguamento alle indicazioni della Comunità europea»: per l'appunto la Cee chiede che in Italia sia tassato di più il vino, finora soggetto a un'Iva del 9%.

Diversi prodotti considerati «di lusso» verranno spostati ad un'aliquota più alta, purché non compaiano nel paniere per il calcolo ufficiale del costo della vita. Non è escluso poi un aumento dell'imposta di fabbricazione sui superalcolici. Il segretario del pli, Altissimo, lo chiede in sostituzione dei progettati tributi sui telefoni portatili e sulle carte di credito.

Pensioni. I socialisti e gran parte della dc preferirebbero limitarsi a un aumento facoltativo dell'età di pensione, da approvare subito. La soluzione per andare incontro alle richieste di Guido Carli sarebbe invece un'altra: inserire nel documento di programmazione finanziaria per il '92, da approvare entro il 15 maggio, l'impegno ad approntare entro il 15 luglio un disegno di legge di riforma delle pensioni che comprenda anche l'aumento obbligatorio per tutti dell'età di pensione a 65 anni, da realizzare gradualmente in 5-10 anni.

L'economista Nino Andreatta, presidente della commissione Bilancio del Senato, ammonisce che le eventuali dimissioni di Carli avrebbero «effetti nefasti» sull'immagine internazionale dell'Italia e sui mercati finanziari, i quali già credono poco alla volontà di risanamento di questo governo.

Decreti. Il tentativo è di porre fine al circolo vizioso per cui il Parlamento tira in lungo l'approvazione delle leggi per ottenere modifiche, il governo ricorre sempre più spesso ai decreti-legge per fare in fretta, il Parlamento insabbia i decreti non convertendoli entro i 60 giorni prescritti, il governo reitera i decreti-legge (fino a record di 9 o 10 volte) con grave disappunto della Corte Costituzionale. Il disegno di legge prevede un nuovo testo dell'art. 77, in cinque commi.

In primo luogo, vengono meglio delimitati i casi di urgenza e le materie per cui si può ricorrere al decreto. Poi si stabilisce che i decreti possono essere solo approvati in blocco o respinti dalle Camere, senza emendamenti di sostanza, con un pronunciamento obbligatorio entro i 60 giorni di validità; la necessità di reiterarli scomparirebbe. Beninteso questa modifica dovrà essere approvata con le attuali procedure: due successive votazioni di ciascuna Camera a 3 mesi di distanza.

Stefano Lepri

INCHIESTA

Pensioni, la riforma infinita

Se ne parla da 45 anni, ora si rischia il collasso

IL SISTEMA PIU' INIQUO D'EUROPA

ROMA. Se ne parla da 45 anni e sempre in un clima di forte tensione, ma ancora non si è fatto nulla, o si è fatto ben poco, per riformare il nostro sistema di pensioni, il più caotico e iniquo nell'ambito europeo.

Annunci sciocchi, smentite, attese ingiustificate per i 18 milioni di lavoratori in attività e per i 16 milioni di pensionati privati e pubblici, ma nessuna volontà seria di ripensare in modo organico l'attuale assetto previdenziale con particolare attenzione alle straordinarie trasformazioni intervenute nella società dal dopoguerra ad oggi.

Conti saltati

Già nel 1946 una relazione della commissione per i problemi del lavoro, istituita presso il ministero per la Costituente, sottolineava «la necessità e l'urgenza di una profonda riforma» per rimuovere «insufficienze e deficienze di leggi e istituti» e superare i contraccolpi economici di «una guerra infausta».

Da allora, solenni promesse sono state ripetute più volte e con enfasi. In particolare dal 1978 tutti i ministri del Lavoro democristiani e socialisti hanno affrontato il problema, ma nessuno è riuscito ad ottenere risultati concreti: Scotti, De Michelis, Formica, Donat-Cattin si sono cimentati, invano, nella ricerca del consenso delle parti sociali e in progetti legislativi.

Neppure adesso la «pensioni-story» sembra invertire la rotta. Ci sarà forse qualche ritocco al prossimo Consiglio dei ministri (l'innalzamento facoltativo a 65 anni dell'età pensionabile e un contenuto aumento dei contributi) e, poi, il rinvio della riforma ad un disegno di legge del neo-ministro Marini, che assai difficilmente potrà essere approvato prima della fine dell'attuale legislatura. Ancora una volta si rispetta lo stesso copione che si trascina da 45 anni, tra polemiche e scontri, tra scioperi generali e compromessi politici. Si è fatto ricorso sempre a misure parziali e di modesta entità, mentre il Parlamento sfornava centinaia di leggine destinate solo a creare ulteriore confusione, incrementare privilegi, lievitare le spese senza adeguate contropartite, come ad esempio è avvenuto con la valanga dei prepensionamenti. E, nel frattempo, varie sentenze della Corte Costituzionale hanno scaricato sugli enti oneri ingenti e non preventivati, in particolare quelli riguardanti l'abolizione del tetto pensionabile e la rivalutazione delle pensioni d'annata.

Così, si è arrivati allo sfascio economico della previdenza. I conti sono saltati, da lungo tempo i bilanci sono in rosso. Soltanto l'Inps presenta, nel preconsuntivo del 1990, un deficit di 15 mila 758 miliardi tra le gestioni pensionistiche dei lavoratori dipendenti e dei coltivatori diretti. Il disavanzo patrimoniale, per le stesse gestioni, sfiora gli 80 mila miliardi.

Non meno pesante il quadro nel settore pubblico, dove gli oneri sono ugualmente in forte crescita. Andando di questo passo, si rischia la bancarotta, salvo che lo Stato intervenga con finanziamenti sempre più massicci. Nel 2000, secondo gli esperti, potrebbero mancare perfino i mezzi per pagare le pensioni, se al più presto non saranno adottate misure adeguate.

Coldiretti e artigiani

Sull'intero sistema ha certamente pesato in modo notevole, dagli Anni 60 in avanti, la dinamica abnorme delle pensioni di invalidità (solo l'Olanda, tra i Paesi europei, ci precede in questo campo), ben più numerose alla fine degli Anni 70 di quelle di vecchiaia. Nel 1979 per ogni pensione di vecchiaia dei coltivatori diretti ce n'erano 3,5 di invalidità, e tra gli artigiani per ogni pensione di vecchiaia ne risultavano 3 di invalidità. Però, agli effetti negativi dei trattamenti di invalidità (peraltro contenuto nell'ultimo decennio con modifiche drastiche e maggiore severità amministrativa) se ne sono aggiunti via via altri, non meno preoccupanti, strettamente collegati al sensibile aumento della vita media e alle consistenti trasformazioni del tessuto produttivo e sociale.

Lo squilibrio, divenuto ormai strutturale, tra gettito dei contributi e spese per prestazioni è destinato ad incrementarsi sempre di più. Mentre per il 1990, nella gestione Inps dei lavoratori dipendenti la spesa non coperta dai contributi e dal concorso dello Stato è stata pari al 3% dei salari, nel 2010 si prevede che raggiunga il sette per cento.

Si dovrebbe intervenire immediatamente, ma occorrerebbe un consenso (praticamente impossibile) sulle terapie da adottare.

Diritti acquisiti

Eppure, su un piano razionale, le scelte sono quasi obbligate, anche guardando alle situazioni esistenti negli altri Paesi europei. «Le misure più urgenti - afferma il prof. Mario Alberto Coppini, docente di tecnica attuariale delle assicurazioni sociali all'università di Roma e autore del nuovo modello previsionale dell'Inps - sono: l'innalzamento dell'età di vecchiaia a 65 anni per uomini e donne, da realizzare in 10 anni per i primi e in 20 per le seconde (obbligatorio, perché facoltativo avrebbe effetti assai limitati); l'aumento da 35 a 40 degli anni necessari per conseguire la pensione di anzianità; la liquidazione della pensione sui salari degli ultimi dieci anni, rivalutati in base all'indice del costo della vita; la riduzione del coefficiente annuale di rendimento dall'attuale 2% all'1,80% o all'1,50%; l'adeguamento del sistema previdenziale dei pubblici dipendenti e degli autonomi a quello dei lavoratori privati».

E i diritti acquisiti? «Vanno certamente salvaguardati - precisa il prof. Coppini - nel senso che fino al momento dell'entrata in vigore della riforma valgono le vecchie regole e subito dopo quelle nuove». E' comunque da escludere, secondo il prof. Coppini, una delle ipotesi circolate di recente, cioè la riduzione del grado di indicizzazione delle pensioni, limitandolo alla semplice variazione del costo della vita: in tal modo, infatti, nel giro di 10 o 12 anni i trattamenti verrebbero declassati in misura sensibile e si ricreerebbe fatalmente il problema angoscioso delle pensioni d'annata. Al contrario, sarebbe possibile utilizzare una parte del trattamento di fine rapporto per dare impulso alle pensioni integrative, che dovrebbero assumere importanza nel tempo a completamento di una pensione-base uguale per tutti.

Gian Carlo Fossi

A CONFRONTO CON **I PAESI CEE**

PAESE	ETA' PENSIONABILE UOMINI	ETA' PENSIONABILE DONNE	PERCENTUALE SUL SALARIO [2]	DISTRIB. CONTRIBUTI LAVORAT.	DISTRIB. CONTRIBUTI DATORE LAVORO
ITALIA	60	55	25,92%	7,29%	18,63%
BELGIO	65	60	16,42%	7,56%	8,86%
DANIMARCA	67	67	—	—	—
FRANCIA	60	60	14,8%	6,60%	8,20%
GERMANIA [1]	65 63 60	65 63 60	18,7%	9,35%	9,35%
GRECIA	65	60	14,25%	4,75%	9,50%
IRLANDA	65-66	65-66	18,9%	6,50%	12,40%
LUSSEMBURGO	65	65	16%	8%	8%
PORTOGALLO	65	62	35%	11%	24%
INGHILTERRA	65	60	—	—	—
SPAGNA	65	65	28,8%	4,8%	24%

[1] In Germania l'età pensionabile varia secondo l'anzianità contributiva.
[2] Tranne che per Francia e Portogallo, in tutti i Paesi Cee è previsto il concorso dello Stato al finanziamento del sistema, che in Danimarca è a totale carico del bilancio statale.
FONTE: INPS

Gettoni d'oro, fiume di polemiche

Ai commissari antitrust oltre 300 milioni l'anno

ROMA. La guerra dei «gettoni d'oro» non si è ancora conclusa. Dopo il blocco dell'aumento mensile di un milione e mezzo per i parlamentari e la polemica sui vistosi compensi corrisposti al presidente (357 milioni 319 mila lire) e ai membri della Commissione antitrust (302 milioni 227 mila), una verifica della Ragioneria generale dello Stato segnala ulteriori rilevanti prebende.

Al garante dell'editoria è stata attribuita una remunerazione di 302 milioni 227 mila lire all'anno, e ai segretari generali dei bacini fluviali compensi al di sopra dei 180 milioni annui. In testa alla scala dei «fluviali» figura il segretario generale del bacino del Po con 269 milioni 500 mila lire, seguito dai segretari generali dell'Adriatico con 200 milioni, del Tevere con 192 milioni 500 mila, dell'Arno con 190 milioni, dei fiumi Liri-Garigliano-Volturno con 185 milioni, dei fiumi Isonzo-Tagliamento-Licenza Piave-Brenta Bacchiglione con 182 milioni, dell'Adige con 181 milioni. Al presidente e a ciascuno dei membri della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge anti-sciopero sono assegnati 105 milioni annui, peraltro non ancora corrisposti nonostante siano state tenute finora più di cinquanta sedute.

Il sistema dei «gettoni doro» fa impazzire i sindacati. Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, che per primo denunciò nei giorni scorsi il «fenomeno indubbiamente singolare», scende nuovamente in campo e chiede una «immediata riflessione» al governo e alle forze politiche. «Come può stare zitto il ministro del Tesoro Carli - afferma Benvenuto - di fronte a un insieme di leggine, quasi tutte varate alla chetichella nel 1990, che fissano compensi talvolta superiori perfino a quelli del Presidente della Repubblica e del presidente del Consiglio? Come può Carli rimanere inerte su una questione del genere, mentre si impressiona per pensioni attestate su una media al di sotto di un milione al mese e ipotizza addirittura il ricorso a un decreto-legge per attuare tagli ai trattamenti previdenziali?».

Non si può fare, secondo il leader della Uil, «la faccia feroce nei confronti dei contribuenti onesti, dei lavoratori e dei pensionati, e poi restare semplicemente alla finestra dinanzi a Commissioni supergettonate, dove non risulta che ci siano dei premi Nobel». In altri Paesi europei, quando si sono dovuti fare sacrifici, l'esempio è venuto dall'alto. Personaggi di spicco si sono ridotti stipendi e indennità. «Perché non si interviene - insiste - per mettere ordine in questa assurda giungla retributiva? Non è pensabile che ci sia una realtà politica, in cui chi ha privilegi non solo li vuole mantenere, ma nello stesso tempo vuole togliere qualcosa a chi è meno favorito e protetto. E' evidente che questi "gettoni doro" non si conciliano con le retribuzioni contenute di alcuni direttori generali di amministrazioni pubbliche, che hanno responsabilità enormi, certamente ben più rilevanti di quelle dei membri di una delle Commissioni sopra citate. Non si può assistere impunemente all'esodo di alti burocrati determinato, in gran parte, dal livello degli stipendi di gran lunga inferiore a quelli riservati ai dirigenti del settore privato».

Se sono stati bloccati gli aumenti ai parlamentari, i sindacati ritengono che si possa riconsiderare l'intera materia delle «retribuzioni eccellenti» e adottare misure adeguate. A cominciare, sostengono, dall'interruzione della «spirale perversa» innestata con l'accentuato meccanismo di rivalutazione degli stipendi dei magistrati e con l'aggancio ad esse delle retribuzioni dei parlamentari e dei presidenti e dei consiglieri regionali. **(g. c. f.)**

INCHIESTA

VIAGGIANDO CON LA PAURA

In agguato anche ladri-acrobati: ogni anno rubati 35 Tir, 12 mila furti alle stazioni di servizio

Autostrade, il Far West oltre il casello

Nel '90 commesse 138 rapine

DUECENTOCINQUANTA chili d'oro portati via lunedì scorso da un furgone blindato, a Barberino del Mugello. Un rubinetto di ferro arrugginito scippato ieri da un lavabo, a Caserta. Dal clamoroso all'insignificante, sulle autostrade d'Italia si registrano trasgressioni d'ogni tipo. Come se fossimo nel Far West, o quasi.

Tuttavia pochi automobilisti se ne accorgono, o meglio, pochi sono i testimoni oculari delle trasgressioni nel momento in cui avvengono. Perché è notevolissima la diluizione degli avvenimenti criminosi, di microdelinquenza, teppismo e vandalismo: fra la A1 e la A31, comprendendo anche i trafori e le bretelle di raccordo, sono una quarantina i tratti che intersecano la Penisola, in uno sviluppo di 6000 chilometri di asfalto punteggiato da 418 aree di servizio, autogrill e autobar. Ogni giorno, sulle nostre autostrade corrono dai 3 ai 4 milioni di persone.

Nonostante il gran numero di veicoli e di individui, tutto sommato non siamo al vero e proprio finimondo. Beppe Fedi, direttore delle relazioni esterne della Società autostrade (gruppo Iri-Italstat) sostiene: «Per fortuna è poco o nulla in confronto alla produzione di cronaca nera del Paese. Non dico che tutto vada bene, ma ci si salva ancora. E con un po' più di impegno, di controlli, di sorveglianza, di richiami alla buona educazione, la situazione potrebbe sicuramente migliorare».

Telefoni bluff. E' estremamente varia la tipologia delle trasgressioni, di quelle che possono interessare il codice penale. In assoluto, l'esercizio truffaldino più frequente è svolto dai pataccari. Intensificano la loro opera con l'arrivo della buona stagione, la calata dei turisti, il maggiore movimento di gitanti. Avvicinano con fare da complici la gente nelle stazioni di servizio, offrono le solite cose: dall'orologio fasullo spacciato per oggetto di gran marca, all'anello con brillante che è vetro sfaccettato. Ma sta crescendo l'offerta di telecamere e videoregistratori ancora sigillati nelle scatole originali, dei quali funziona soltanto una lampadinetta del display grazie a una piccola pila: tutto il resto è di legno, un'imitazione perfetta nelle forme, con una verniciata finale di nero opaco. Telecamere e videoregistratori sono proposti come grandi affari per 300-400 mila lire. Ora cominciano a comparire i finti telefoni cellulari, anch'essi lignei, sigillati e dentro scatole originali: 500 mila lire l'uno. Utilizzabili soltanto come soprammobili.

La mappa. I pataccari sono all'opera un po' dappertutto: nelle stazioni di servizio di Salerno, Pozzuoli, Caserta Nord, a Cassino, tra Fiuggi e Frosinone (stazione La Macchia), a Feronia, Reggello, Firenze Nord. Buone probabilità di bidoni, per chi ci vuol cascare, esistono anche più a settentrione: a Roncobilaccio, Cantagallo, San Pelagio, San Lazzaro, Secchia, San Donato Milanese. Sulla Firenze-Mare abbastanza frequentata dai pataccari è l'area di Serravalle. Verso i laghi, tra Arese e Linate, la Villoresi. Ma si trovano piccoli furfanti, e anche il tavolinetto mobile per il gioco delle tre carte, a Desenzano, Limenella di Padova, al Dolo poco prima di Venezia. E poi sul versante Adriatico tra Alba e Pescara, e nell'ultimo tratto autostradale che conduce a Trieste. Nel 1990 sono state denunciate 227 persone per vendita di merce senza licenza e per tentata truffa in autostrada, ma si calcola che i truffatori in servizio siano almeno dieci volte di più.

Arrembaggio. Le trasgressioni d'altro tipo, fra le più plateali e cinematografiche, avvengono in Puglia. Da Poggio Imperiale, Cunosa, Bitonto, Acquaviva e Taranto, una banda di ladri-acrobati si segnala per furti volanti a Tir e camion. Come nell'assalto alle diligenze, una vettura di grossa cilindrata, rinforzata sul muso con una piastra fissa d'acciaio, a fari spenti si accoda di notte ai grossi veicoli, vi si appiccica in pratica, viaggiando per qualche chilometro di conserva, in genere a 110 all'ora. Un ladro funambolo passa dalla piastra-trampolino al camion, a volte adopera potenti cesoie per lucchetti e catenacci. Quindi, entrato nel grande veicolo da svaligiare, l'acrobata comincia a lanciare fuori tutto quel che trova: scarpe, abiti, scatole di generi alimentari, fustini di detersivo. E se si tratta di un camion-frigorifero, anche quarti di bue. Gli inquirenti dicono che quasi sempre i guidatori dei camioni non se ne accorgono, anzi si rallegrano perché il motore del loro veicolo si mette a rombare meglio. Non immaginano l'alleggerimento.

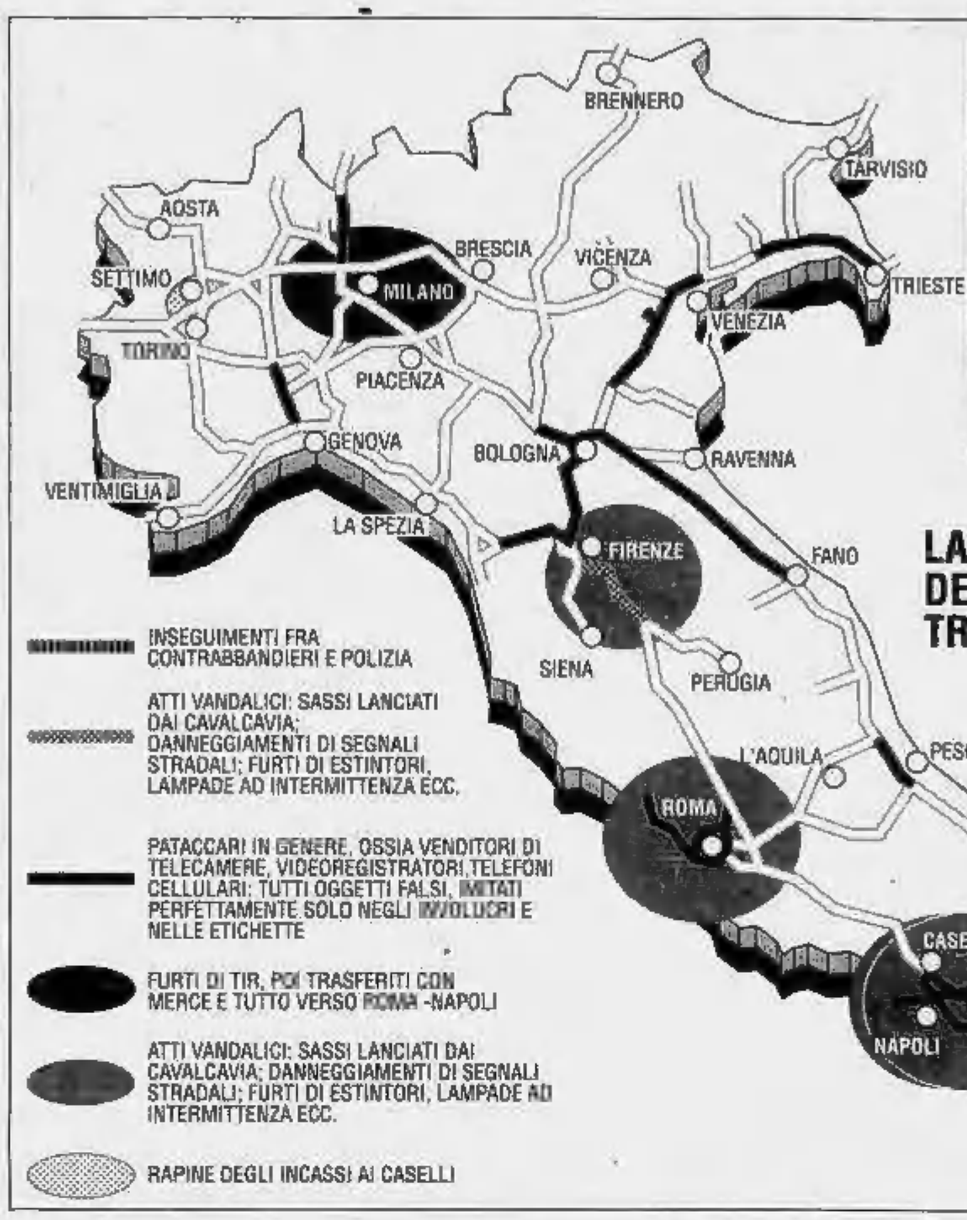
Mani in alto. Le rapine a mano armata in autostrada, in genere sempre dopo la mezzanotte, riguardano in grandissima misura gli esattori ai caselli. Nel 1990 ce ne sono state 138, per un bottino complessivo tutto sommato non rilevante: 350 milioni circa. Le aree autostradali più colpite sono quelle tra Caserta e Sicignano, tra Roma e L'Aquila, tra Bologna e Fano, tra Piacenza e Chiasso. Con qualche picco isolato in Piemonte, dove alcuni caselli dell'Alessandrino e il casello di Settimo destano con una certa frequenza gli interessi di piccoli rapinatori, s'immagina balordi o tossicomani disperati. Gli esattori hanno l'ordine di non reagire per evitare guai peggiori, mentre sta dando risultati l'abitudine di depositare i quattrini riscossi ogni tre-quattro ore in una cassa continua inespugnabile.

Di tutto di più. A Cesena, la Scuola di specializzazione della polizia stradale da un anno ha inaugurato un corso dedicato appositamente ai reati compiuti in autostrada. I furti di Tir (in media 35 ogni dodici mesi, specie nelle aree milanese e veronese) sono i più preoccupanti. Perché una volta su tre il veicolo è portato via con il guidatore, che viene sequestrato e costretto (se non è un simulatore) a viaggiare verso Sud, dove avverrà lo svuotamento della merce. Ma lungo l'autostrada si ruba di tutto: rubinetti, maniglie, lampadine, grondaie, estintori, lavandini, tratti di guard-rail, pezzi di rete di recinzione, porte di gabinetti, lampade a intermittenza nei cantieri con lavori in corso, carta igienica, contenitori di sapone liquido, water, cavalletti, transenne, segnali stradali, piante ornamentali, alberelli, cassette per le elemosine (nella chiesa di San Giovanni, Firenze-Nord): 12 mila furti, tra piccoli e grandi, nel 1990. Dal raccordo anulare di Roma è sparita, sradicata tutta intera, una rossa cabina telefonica della Sip. Dal parcheggio di Cales, vicino a Caianello, dopo anni di inestinguibili furti quotidiani di lampadine, il piccolo edificio dei servizi è stato ricostruito: con un doppio tetto a griglia metallica e vetro, dentro il quale le lampade sono state definitivamente incapsulate.

Le cavallette. Tra inseguimenti notturni di contrabbandieri da parte della polizia nel tratto Benevento-Canosa e qualche lancio di sassi compiuto da giovani teppisti contro le automobili dai cavalcavia tra Firenze e Arezzo, l'ignaro cittadino su quattro ruote può dunque correre qualche pericolo. Ma la diluizione di questi avvenimenti, come dicevamo, avviene nelle ventiquattr'ore su 6000 chilometri. Così le probabilità d'incappervi sono abbastanza rare. Un incubo domenicale assicurato, al contrario, vivono i gestori di autogrill posti sulle direttrici delle tifoserie calcistiche. Se il Milan va a giocare a Bari, o il Lecce a Roma, o il Napoli a Firenze, apriti cielo. Cinque o sei pullman di tifosi per volta si fermano nelle aree di servizio, all'andata o al ritorno. E non importa che la squadra del cuore abbia vinto o abbia perso. «Ci tocca di assistere quasi sempre impotenti alla razzia», dicono i gestori. «Spariscono biscotti, bottiglie, caramelle, giocattoli, brasaola, schiume da barba, riviste e libri, pompelmi, cerotti, zuccherière. Non è una tragedia economica, ma fa rabbia. Mica siamo più ai tempi di Attila».

Franco Giliberto

Il furgone portavalori sventrato da una ruspa sulla Roma-L'Aquila. Rapina clamorosa, ma non isolata



E Cicciolina tremò all'autogrill

Le disavventure dei vip: rischio anche per Fede

Rischio, signora Staller! Rischio, signor Fede! Anche le vite dei vip corrono lungo il guard-rail della paura e tracciano sull'asfalto storie di ordinaria violenza. Capita a tutti, no, un'avventura oltre il casello della notte prima di una meta chiamata alba, casa, sicurezza. E' successo anche a loro. Perché no?

Cosa poteva accadere all'onorevole Cicciolina in un autogrill? Di tutto. Infatti: «Era una notte del '79 - ricorda la parlamentare radicale -. In quel periodo non ero ancora deputata e facevo molti spettacoli in giro per l'Italia. Ne avevo appena finito uno a Bari e dovevamo raggiungere Milano in gran fretta. Allora io e il mio manager, Riccardo Schicchi, abbiamo preso l'autista. Ad Ancona ci siamo fermati per prendere un caffè. Eravamo tutti così fuori di testa che quei due sono ripartiti dimenticandomi lì. Se ne sono accorti solo quando erano già a Bologna». E intanto? «Intanto io ero in quel bar vestita, o meglio, svestita da spettacolo e ho dovuto difendermi da un assalto furente barricandomi nella toilette». Si è salvata, onorevole? «Quella volta sì, ma un'altra ho rischiato ancora di più. Eravamo nell'85. Avevo appena finito uno show in Abruzzo. All'uscita un'auto nera con quattro ragazzi a bordo ci seguì. Cercammo di seminarli, in autostrada andammo a tavoletta, loro sempre dietro, incollati. Per la troppa velocità finimmo per sbandare e schiantarci contro un guard rail. L'auto nera si fermò. Pensavamo venissero a soccorrerci, e invece, col cavolo: tentarono di violentarmi. Mi salvò la polizia. Benedetta polizia, che veglia sulle autostrade, vero onorevole? «Mica tanto». Nel senso che avrebbe preferito... «No, no. Nel senso che i fans mi inseguono sulle autostrade, ma i poliziotti mi bloccano. Con la scusa dei controlli ci fermano in continuazione. Roma-Milano per noi ragazze di Diva Futura richiede otto ore anziché cinque. E' un dramma, specie per Moana che ha una fifa blu dell'automobile.

Ilona Staller aggredita alla stazione di servizio. Emilio Fede (in alto) testimone di una violenza a Luciano De Crescenzo che evita l'autostrada

Una notte di Capodanno, con una nebbia fittissima, rifiutò di proseguire il viaggio. Siamo rimaste fino all'alba in una stazione di servizio, con Schicchi e gli altri che ci facevano la guardia per impedire ai camionisti di scaldarci a modo loro».

Alle prodezze dei camionisti in autostrada associa brutti ricordi anche Emilio Fede. «Era lo scorso inverno - racconta - stavo andando a Treviso per un dibattito. Sera. Pioggia battente. Andiamo ai 130. Un camion con rimorchio ci supera a destra. Poi chiede strada a una Mercedes che tarda a concederla. Quando la sorpassa si mette di fianco in mezzo alla carreggiata e blocca il passaggio. Almeno otto auto inchiodano per evitare lo scontro. In due scendono dal camion, estraggono l'autista dalla Mercedes, lo gettano su un cespuglio e lo picchiano a sangue. Dal telefono sull'auto avviso la polizia, prendo la targa del Tir. I due sono stati individuati. Li ho denunciati per tentata strage. Li processeranno a Vicenza per blocco stradale».

Racconti d'autostrada. Di fuorilegge in agguato lungo il guard-rail. E di uomini che si credono al di sopra della legge. Ma non passano impuniti. Come Diego Armando Maradona, fermato per eccesso di velocità, trovato con i documenti scaduti il 17 agosto del '90 mentre andava al ritiro del Napoli mordendo l'Autosole con la sua Ferrari. Come l'altro calciatore sudamericano Luis Muller, bloccato l'ultimo giorno del '90 sulla sua Mercedes lanciata ai 200 all'ora, senza patente e col figlio in braccio. O, invece, passano impuniti. Come l'autista di Amintore Fanfani, che non pagò il pedaggio e fu assolto nel dicembre del '90 dal pretore di Arezzo. Racconti di autogrill che avevano perfino una coscienza politica, come il Cantagallo, vicino a Bologna, dove il personale di servizio rifiutò di dar da mangiare a Giorgio Almirante, segretario del msi, sospetto fucilatore di partigiani.

Altri tempi. Oggi sulle tre corsie viaggia soltanto la violenza. Ha ragione lo scrittore napoletano Luciano De Crescenzo: «Un tempo si diceva "banditi da strada", bisognerà modificare in "banditi da autostrada"». E lui, per essere più sicuro, percorre solo statali.

(gab. rom.)

CENTRO SERVIZI PER LA COMUNICAZIONE D'IMPRESA

TEMPI & COSTI

Quando il folder del nuovo prodotto deve arrivare alla rete di vendita entro **lunedì**. Quando dovete presentare la nuova brochure entro **martedì**. Quando dovete raggiungere tutti i vostri clienti con una comunicazione entro **mercoledì**. Quando vi servono 100 oggetti personalizzati per la riunione di **giovedì**. Quando dovete far pubblicare l'annuncio di recruiting per **venerdì**. Quando, insomma, non avete molto tempo ma non volete rinunciare, allora chiamateci.

La **R&R COMUNICAZIONE** è il centro servizi al quale dovete rivolgervi per risolvere i Vostri problemi di stampati, pubblicità e promozione.

Da anni lavora con Aziende e Società affiancandole nella loro attività e struttura. Molto spesso per queste società diventa l'interlocutore unico per tutti i tipi di comunicazione, dal biglietto da visita al bilancio, dall'house organ per Agenti e Clienti al meeting di formazione.

Nel settore economia-risparmio-investimento ha una specifica esperienza e conoscenza.

IN PIÙ, dispone di un centro spedizioni e deposito stampati conto terzi, con il quale, in stretta collaborazione con il Cliente, studia e gestisce la fornitura di modulistica e stampati alla rete di vendita, come pure l'invio di mailing e/o corrispondenza.

R&R

R&R COMUNICAZIONE Srl

22070 Guanzate (Como), Via Roma 12 - Tel. 031/976233-899148 - Fax 976623
20129 Milano, Via G.B. Morgagni 1 - Tel. 02/225160 - Fax 2047301

La Cei attacca Scotti: in Calabria facciamo ogni giorno il nostro dovere, il governo no

Criminalità, i vescovi contro lo Stato

Martelli: va sciolto per mafia il Consiglio di Taurianova

CITTA' DEL VATICANO. La Chiesa, i vescovi, i parroci, [illegible]no già [illegible] tempo facendo il loro dovere nel Meridione contro la criminalità: lo Stato pensi a fare il suo. Questo [illegible] senso del [illegible] espresso in forma più diplomatica, che il Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, monsignor Dionigi Tettamanzi, ha inviato al ministro dell'Interno Scotti. L'ex arcivescovo di Ancona Osimo illu[illegible] [illegible] giornalisti i lavori dell'Assemblea generale dei vescovi italiani, dove le notizie delle stragi [illegible] malavita sono state accolte con costernazione. «Penso di poter dire - ha risposto Tettamanzi [illegible] una domanda sull'argo[illegible] - che [illegible] tutti questi anni, quando nelle nostre assemblee si è parlato di fatti così incresciosi come quelli che si sono verificati nei giorni scorsi in Calabria, davanti ai quali siamo tutti sconcertati, i vescovi, [illegible] in particolare intervengono moltissimo quelli meridionali, hanno insistito nell'indicare due strade. La prima è quella educativo-culturale dell'invito alla formazione della coscienza, al rispetto di ogni vita umana».

Questo è l'ovvio compito della Chiesa, e naturalmente mons. Tettamanzi lo indica [illegible] per primo. [illegible] è la seconda [illegible] la più diretta: «Quella della richiesta [illegible] istituzioni. Nella [illegible] prolusione monsignor Ruini [illegible] [illegible] esplici[illegible] nell'invocare l'uscita da una forma di latitanza [illegible] comunque di inadeguata presenza nel campo della lotta alla criminalità organizzata». Il neo-presidente dell'episcopato italiano aveva chiesto, aprendo i lavori dell'Assemblea, interventi «finalmente efficaci» contro la criminalità organizzata. Il Segretario Generale della Cei ha parlato del calo di moralità presente nel Paese, e [illegible] cui la diffusione della criminalità [illegible] la punta più tragicamente evidente. «Questo - ha detto Tettamanzi - nasce dalla concupiscenza dell'avere. E' il benessere, [illegible] consumismo, l'ideologia oggi dominante, che impedisce di dare alla propria esistenza [illegible] dimensione altruistica e religiosa». E questa mentalità «non è professata solo dai singoli, ma contagia i gruppi, [illegible] comunità, le istituzioni».

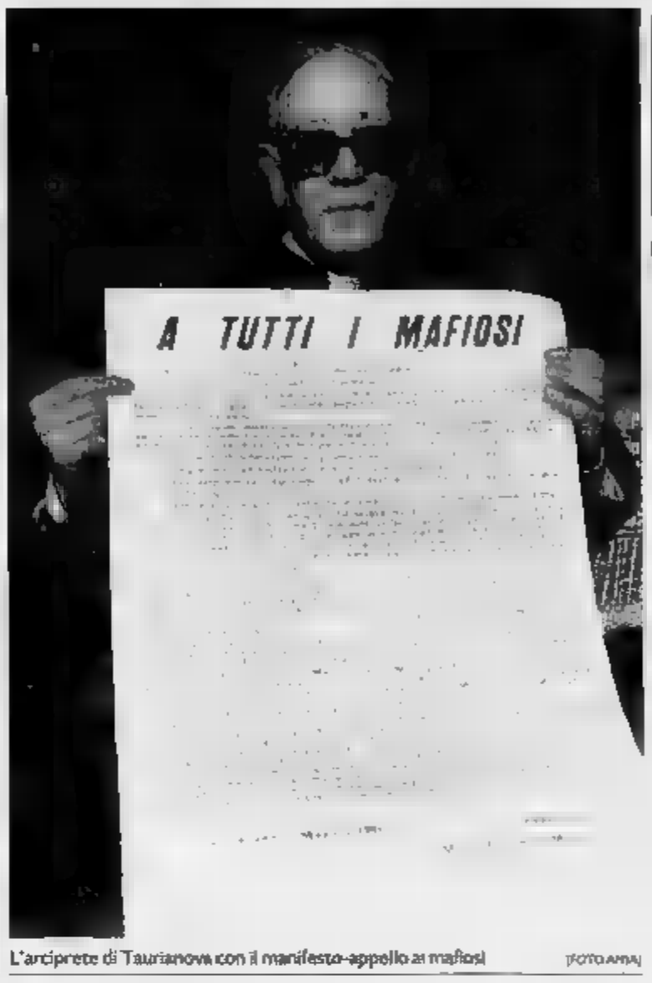
La prassi religiosa - ha ricordato il segretario della Cei - è in calo, «ma soprattutto c'è l'impressione diffusa fra i vescovi che nelle scelte concrete di vita i credenti siano quasi del tutto [illegible] distinguibili [illegible] quanti [illegible] fanno riferimento a Cristo e [illegible] Vangelo. Questo fenomeno è dovuto non tanto [illegible] un rifiuto di Dio, quanto a un indifferentismo religioso che è più pericoloso dell'ateismo, a un modo soggettivo e individualistico di vivere la propria vita».

E' una situazione che la Chie[illegible] deve affrontare, e infatti il Papa, parlando ieri si [illegible] in Assemblea, ha detto che «si impone con urgenza» nel nostro [illegible] «una rinnovata presenza dei cattolici in campo sociale e politico». I credenti infatti hanno, nel momento attuale, «un compito determinante per la difesa [illegible] la promozione dei valori politici, economici, sociali e culturali in ordine ad [illegible] autentico progresso della convivenza». [illegible] pratica si tratta di re-evangelizzare l'Italia secolarizzata: «Un'assoluta necessità», secondo papa Wojtyla.

Ci sono «grandi sfide» nell'Italia attuale, e in Europa «che nascono dalla nostra società e dalla nostra cultura. Di fronte ai tramonti [illegible] ideologie che si sono rivelate illusorie - ha detto Giovanni Paolo II - [illegible] alle profonde mutazioni storico-politiche [illegible] questi ultimi tempi» la Chiesa deve agire. Specialmente nei Paesi [illegible] cui vita e religione cristiana erano [illegible] tempo quanto mai fiorenti», ma [illegible] attualmente «sono messi a dura prova, [illegible] talvolta persino radicalmente trasformati, dal continuo diffondersi dell'indifferentismo, del secolarismo e dell'ateismo».

E' il «primo [illegible]do» il grande accusato, vittima del «benessere economico [illegible] del consumismo», sia pure [illegible] larghi strati di povertà; [illegible] questi Paesi [illegible] nazioni è da annoverarsi per certi aspetti anche l'Italia». Il [illegible]to dei credenti, a livello sociale, «non solo non è secondario, ma risulta [illegible] determinante» per difendere i valori della convivenza civile. Ma «il vangelo della carità sociale» ha bisogno di «coscienze limpide [illegible] forti, formate ai grandi valori dell'antropologia [illegible] dell'etica derivanti dalla fede cristiana».

Marco Tosatti



L'arciprete di Taurianova con il manifesto-appello ai mafiosi FOTO ANSA

Cossiga: subito [illegible] leggi

E il ministro della Giustizia «Magistrati non più inamovibili»

[illegible], [illegible] New York [illegible] presidente Cossiga sollecita i ministri interessati [illegible] prendere urgenti misure per fronteggiare la [illegible] ondata di criminalità [illegible] Calabria. A Roma il guardasigilli Claudio Martelli, con una iniziativa che [illegible] trova precedenti, chiede al ministro dell'Interno Scotti lo scioglimento [illegible] consiglio comunale di Taurianova («per evidente inquinamento mafioso») e attacca il principio [illegible] inamovibilità dei giudici. Il *plenum* del Csm, cui Martelli sottoporrà [illegible] testo dei primi provvedimenti del «pacchetto-Calabria» darà inizio oggi al dibattito sui tragici avvenimenti che hanno insanguinato nei giorni scorsi la piana [illegible] Gioia Tauro.

Emergenza Calabria lo Stato ha deciso di dare risposte concrete, ma lo sfondo [illegible] cui si muovono [illegible] diverse iniziative [illegible] appare certo dei più [illegible]ni: Cossiga dagli Stati Uniti attacca [illegible] governo, [illegible] ministro di Giustizia [illegible] la prende con i giudici e il [illegible] di assenteismo, i repubblicani e il presidente della commissione antimafia, Gerardo Chiaromonte, criticano Martelli. Cossiga. «La mafia - tuona il Presidente - è organizzazione che diventa politica, potere, [illegible] essa stessa politica e potere». Quello dell'ordine e della sicurezza pubblica - manda a dire al governo - [illegible] un «problema centrale», addirittura di [illegible] istituzionale? Perciò o [illegible] adottano, in linea con il programma [illegible] governo, misure idonee in sede parlamentare [illegible] [illegible] deve [illegible] misure straordinarie (che però Cossiga non vede [illegible] buon occhio). «Le leggi da fare - suggeri[illegible] - non sono moltissime, piuttosto ci sono da stroncare una volta per tutte determinati tabù come quello dell'indipendenza dei corpi di polizia». Auspicando una più concreta collaborazione fra le forze dell'ordine osserva che «un conto sono la pluralità, un altro [illegible] mancato coordinamento». Infine, dice, [illegible] far fronte agli organici della magistratura.

Martelli. Dopo aver ricevuto nella tarda mattinata [illegible] palazzo Chigi Galloni che gli ha consegnato le richieste del Csm per la Calabria, il guardasigilli ha fatto sapere [illegible] voler presenziare ste[illegible] al *plenum* di palazzo dei Marescialli. Con i consiglieri del Csm vuole discutere tempi e modalità per far fronte alle [illegible]ze» di organico nella magistratura calabrese, pari, secondo le stime più recenti, al 25 per cento. Per questo, [illegible] ministro intende fare ricorso all'istituto dell'applicazione (trasferimento temporaneo) di magistrati nelle zone calde della mafia promettendo facilitazioni di carriera, alloggi e indennità speciali. Di voler procedere alla nomina di magistrati onorari per alleviare i carichi di lavoro. Di voler accelerare i concorsi per immettere in ruolo entro l'anno circa mille nuovi giudici. Martelli ha fatto sapere anche di aver chiesto a Scotti [illegible] andare assieme in Calabria e di avergli sollecitato lo scioglimento del consiglio comunale [illegible] Taurianova.

La visita del ministro, oggi, a palazzo dei Marescialli si preannuncia perciò come un vero e proprio braccio di ferro. Dopo [illegible] accusato martedì sera al Tg2 di assenteismo i giudici calabresi (dichiarazione smentita solo in parte ieri [illegible] un breve comunicato) il ministro ha attaccato i giudici sul principio della inamovibilità che la costituzione garantisce loro. Sono pochissimi e impreparati, dice, i magistrati che chiedono di andare «in frontiera» e [illegible] ministero [illegible] può farci niente, occorre perciò rivedere questo principio. «Quando si vedono i criminali giocare a palla con la testa decapit[illegible] [illegible] [illegible] loro nelle strade [illegible] [illegible] città italiane - [illegible] sbottato ieri Martelli - bisogna dire "basta" e mettere un alt a questa barbarie... Spero che tutti ci rendiamo conto e che qualcuno si vergogni di un sistema di leggi, di comodi e di privilegi corporativi e burocratici che hanno sinora impedito allo Stato di far valere la forza del diritto in alcune province del Sud». Ed è proprio sul nodo della inamovibilità che [illegible] preannuncia scontro duro fra ministro e Csm.

Interrogazione. Alcuni deputati del pds chiedono a Martelli [illegible] è vero, come riferisce *L'Espresso*, di uno scambio di battute fra lui [illegible] Cossiga in occasione della cerimonia del giuramento [illegible] ministri il 13 aprile scorso. Il Presidente della Repubblica avrebbe detto che c'è «un'altra categoria di cittadini, i magistrati, che è tenuta [illegible] giuramento di fedeltà». Martelli avrebbe risposto: «Lo so. E sono i più sleali». Il breve dialogo sarebbe stato captato dai [illegible] microfoni della [illegible] durante la trasmissione [illegible] bassa frequenza. Martelli ha replicato ieri dicendo [illegible] non essere tenuto a dare spiegazioni [illegible] di essersi comunque riferito scherzosamente al giuramento [illegible] giudici non alla costituzione ma a Cossiga.

Ruggero Conteduca

Il parroco scrive ai mafiosi «Vi conosco, fermatevi maledetti»

La [illegible] di Giuseppe Grimaldi, l'uomo ucciso e decapitato dai killer. Nella foto piccola il corpo [illegible] fratello

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

A tutti i mafiosi..., dice il [illegible]festo bianco incollato sulla facciata del municipio, sotto un povero tricolore [illegible] due strappi in campo rosso, davanti alla piccola folla dei consiglieri comunali che alle sei di sera arrivano per discutere i gravi fatti delittuosi, accanto al sindaco che non parla di mafia, ma se la piglia con i giornalisti: «La rovina della società siete voi».

Ha la faccia scura la signora Olga Macrì, democristiana, pri[illegible] cittadino [illegible] Taurianova, for[illegible] anche per quel manifesto che in questa piccola città, dove [illegible] mafia tra giovedì e venerdì ha ucciso cinque persone [illegible] ferito due ragazzi, non si era mai letto. Un appello, una denuncia, [illegible] anche una maledizione firmata dal vecchio arciprete [illegible] Francesco Muscari Tomaioli.

Mai [illegible] era visto un manifesto così a Taurianova. «Non [illegible] come raggiungervi...non [illegible] chi siete. Vi grido: fermatevi, nel nome di Dio. Cinque [illegible] ammazzati in modo truce: questo atrocità gridano vendetta al cospetto [illegible] Dio, siete i maledetti da Dio!»

Ventitré anni pregando invano

Don Francesco ha 68 anni, [illegible] sembra più vecchio. E' malato di esaurimento nervoso dopo ventitré anni di parrocchia a Taurianova, di morti ammazzati anche sul sagrato della chiesa, di solitudine e di silenzi. «Un tempo la vostra organizzazione era chiamata onorata società. Certe regole erano rispettate. Adesso avete infranto ogni diga: fermatevi».

Le ultime righe per un giornalista del quotidiano [illegible] Reggio Calabria: «Anche per te mafioso della stampa una [illegible] parola». Il giornalista aveva scritto che l'anziano arciprete ha rinunziato alle prediche. Don Fran[illegible] lo castiga con [illegible] e cognome: «E' meglio morire con un colpo di lupara, anziché con gli scarabocchi di una sordida penna».

Il vecchio prete ci [illegible] detto [illegible] giorno prima, quando [illegible] cora non aveva deciso [illegible] scrivere il manifesto, che a questo punto della vita poteva parlare forte perché di morire non gli importava: se mi sparano [illegible] la lupara mi fanno un piacere, sono vecchio e sono stanco.

E' una storia nella storia questa della paura (e del coraggio) dei preti calabresi. Sono passati pochi giorni dall'ultimo colpo di lupara che ha sfiorato don Cosimo Latella, giovane parro[illegible] [illegible] Melia di Scilla. Il vescovo di Reggio, Vittorio Mondello, ha così deciso di liberarlo dalla croce della parrocchia. E anche don Pino De Masi, parroco a Santa Maria Vergine di Polistena ha la sua storia [illegible] raccontare di quando (10 marzo 1987) si [illegible] quasi trovato fra le braccia il professor Giuseppe Rechichi colpito al cuore da una pallottola vagante di un agguato mafioso. Tre anni dopo, nel novembre scorso, il giovane par[illegible] ha organizzato la prima manifestazione antimafia. C'era molta gente, racconta, [illegible] ha parlato solo lui: Questa guerra la dobbiamo combattere uniti. Giorni dopo hanno sparato al vicesindaco che aveva partecipato alla manifestazione.

Che ne dice don [illegible] Masi dell'appello rivolto [illegible] voi parroci dal ministro Scotti per aiutare lo Stato a combattere la mafia? Che [illegible] Stato ha delle colpe enormi: qui non è insufficiente, è assente. Hanno lasciato la Calabria in balia delle cosche mafiose [illegible] e delle clientele politiche. La gente i soprusi continui li racconta in confessione, ma non denuncia e io comprendo: chi [illegible] dai carabinieri [illegible] [illegible] garantito. Perché dovrebbe mettere a repentaglio la vita propria e quella dei famigliari?

Nella chiesa di Gesù e Maria, nel centro di Reggio, in una stanzetta piena di libri, don Antonino Denisi [illegible] [illegible] anni [illegible] sacerdozio in Calabria. Negli ultimi dodici è stato il segretario particolare del vescovo, ora in pensione, Aurelio Sorrentino [illegible] davanti al suo tavolo sono passati i parroci che andavano a raccontare al monsignore la loro paura o il loro coraggio. Ci [illegible] state auto bruciate ad Archi, Pellaro, valle Catona. In Aspromonte. I boss vogliono controllare tutto della società, anche la chiesa.

«Ma io non sono don Abbondio»

[illegible] lei l'hanno controllata? «A [illegible] anni ho fatto il parroco a Santo Stefano d'Aspromonte. Ero alle prime [illegible], sprovveduto. Un giorno è venuto da me uno di questi: voleva sp[illegible] senza fare le pubblicazioni. [illegible] ho detto che [illegible] si poteva. [illegible] insistito, ho insistito anch'io. Mi ha detto: vedrà...». E cosa [illegible] visto? «Ne è venuto [illegible] altro [illegible] mi ha detto: a noi [illegible] si fanno queste cose. Mi ha dato uno schiaffo, sono volati gli occhiali». E poi? «La casa in cui vivevo era una [illegible] loro, dovevo fare la spesa nel loro negozio di alimentari, potevo andare a dire messa in [illegible] frazione solo [illegible] le loro moto. Vogliono condizionare, far pesare [illegible] quando aprivo le porte della chiesa, mi trovavo davanti solo donne.

Don Denisi, è solo il prete in Calabria? «Sì, e spesso non ha neanche il sostegno della [illegible] munità. Dobbiamo fare autocritica: l'azione pastorale della Chiesa non è [illegible] capace di ge[illegible] una rivolta morale. La forza del vangelo non si manifesta adeguatamente: capisco l'appello del ministro Scotti, gli [illegible] ragione, abbiamo un grande ruolo [illegible] condannare non basta». E don Silvio Mesiti, parroco [illegible] Palmi, nel suo oratorio pieno di ragazzi, dice che a questo punto c'è bisogno di una nuova evangelizzazione.

E' pomeriggio quando si scopre che il consiglio comunale di Taurianova è stato convocato urgentemente cinque giorni dopo per discutere dei fatti delittuosi e quando si [illegible] a sapere che la mafia questa volta si presenta [illegible] una faccia nuova. L'onorevole comunista Costantino Fittante di Lamezia Terme ha ricevuto un messaggio di morte con la fotografia del cadavere decapitato [illegible] salumiere di Taurianova Giuseppe Grimaldi. Anche questo la n'drangheta non l'aveva mai fatto: un salto politico, una rivendicazione [illegible] [illegible] minaccia stile terrorismo.

Il sindaco a Martelli

Ma parla d'altro il sindaco signora Macrì: «Anche noi abbia[illegible] denunciato, ma ci [illegible] presi [illegible] querele per calunnia». Cosa avete denunciato? «Non [illegible] [illegible] dico». E intanto si affanna dietro le spalle l'assessore ai lavori pubblici, democristiano anche lui, Michele Zavaglia. L'altra sera è stato sospeso dal prefetto. Mafia? «No - risponde il vicesindaco avvocato Filippo Zito con i codici in mano e l'oratoria da corte d'assise -, no. Una vecchia storia, un'irregolarità amministrativa, [illegible] fatto aprire la tomba [illegible] famiglia, l'hanno condannato per profanazione».

Poi finalmente il consiglio comunale comincia, [illegible] ci sono solo i democristiani (18 su trenta), oratore l'avvocato Zito e poi il sindaco [illegible] altri [illegible]. Parla anche uno del pubblico [illegible] chiede perchè Berlusconi [illegible] investo un po' di soldi a Taurianova. «Perchè i soldi sono suoi», gli risponde il giovane dc Antonio Marziale. Poi si vota un ordine del giorno: appello allo Stato, alla magistratura, alle forze dell'ordine, ai cittadini, a tutti quanti perchè torni la pace.

Rimbalza da Roma la richie[illegible] di Martelli: «Bisogna sciogliere il Consiglio di Taurianova». Olga Macrì replica: «Forse il ministro non ricorda [illegible] passata amministrazione socialcomunista. La sua proposta è inopportuna. Noi siamo affranti per ciò che è accaduto, ma non comprendiamo perché debbano fare una simile speculazione politica. La mafia l'abbiamo sempre combattuta». [illegible] in Consiglio nessuna pronuncia questa parola.

Cesare Martinetti

La vedova

Ora uccidete anche me

TAURIANOVA. I capelli sciolti, rigorosamente vestita in nero, Luciana Laruffa, la vedova di Giuseppe Grimaldi, l'uomo decapitato nel venerdì nero della strage di Taurianova, accetta di parlare. «Potevamo essere [illegible] famiglia felice e invece l'hanno distrutta. E ancora non so dire il perché. Rimpianti? Preferisco non rispondere». Lo fa, al suo posto, il fratello, in un impeto di rabbia: «Il rimpianto di non essere delinquenti anche noi, di non fare valere le loro regole, di non comportarsi allo stesso modo».

Ma può perdonare Luciana Laruffa? «A volte credo che si possa riuscirci, a volte no. Ma credo che solo Dio possa perdonare in questi casi. La ferocia che abbiamo subito [illegible] stata grande. Questa [illegible] gente che na[illegible] così, che la violenza ce l'ha nel sangue». Paura? «Non è per me la paura, ma per i [illegible] figli. Se vogliono possono venire a uccidermi. Io sto lottando solo per i miei figli». (Ansa)

Scotti

Chiede vertice con Andreotti

ROMA. Il ministro dell'Interno, Scotti, dopo le decisioni prese ieri in relazione alla situazione della criminalità in Calabria, ha inviato al presidente del Consiglio dei ministri una lettera nella quale chiede che venga convocata al più presto una riunione ad hoc del consiglio di gabinetto. Scotti sottolinea la [illegible]cessità di organizzare un maggior presidio del territorio da parte delle forze dell'ordine aumentando gli organici nella regione e un migliore impiego delle forze disponibili [illegible] il controllo coordinato dei servizi per evitare sovrapposizioni degli stessi. «E' necessario - scrive Scotti - un maggior raccordo [illegible] la magistratura la quale de[illegible] dare migliore attenzione alle risultanze investigative per rendere più efficace la risposta [illegible] domanda di giustizia, una particolare attenzione deve es[illegible] infine dedicata alla difficile situazione economico-sociale e politico-amministrativa della regione». (Adnkronos)

Oggi l'Antonelli in tribunale. Il giudice ha concesso gli arresti domiciliari all'ex fidanzato

Laura va all'offensiva

«Ippolito racconta molte bugie»

ROMA. Ciro Ippolito è rientrato in [illegible] così come era entrato nel carcere di Civitavecchia cinque giorni fa: chiuso in un furgone dei carabinieri, [illegible] le tendine abbassate per proteggersi da telecamere e macchine fotografiche. C'erano anche una gazzella e [illegible] motociclette a scortarlo. I giudici gli hanno [illegible] gli arresti domiciliari, trenta giorni detenuto in [illegible] attesa che gli investigatori completino le loro indagini. «I documenti sequestrati - era scritto nel provvedimento di cattura nei confronti del produttore cinematografico - fanno riferimento ad Ippolito ed altri come [illegible] detentori di cocaina».

Tornato fra le mura domestiche, all'ultimo piano di una lussuosa palazzina dei Parioli, il quartiere chic di Roma, l'uomo tirato in ballo dall'ex fidanzata Laura Antonelli non risponde neppure al citofono. Per lui parlano i suoi legali: «Il provvedimento degli arresti domiciliari - dice l'avvocato Vincenzo Siniscalchi - [illegible] in parte che l'accusa originaria nei confronti di Ippolito è scarsamente consistente. Sono convinto che potremo dimostrare sia davanti al tribunale della libertà, sia al magistrato di Civitavecchia, che il nostro assistito è del tutto estraneo a qualsiasi contestazione».

Ma non la pensano così alla procura di Civitavecchia. Avevano mandato in carcere il produttore cinematografico «per evitare ulteriori fatti legati alla detenzione di cocaina di cui Ippolito appare sicuro protagonista».

E l'altro ieri, il sostituto procuratore La Rosa è stato a villa «Trovarsi», dove Laura Antonelli è agli arresti domiciliari. Il giudice ha interrogato ancora una volta l'attrice prima di dare il [illegible] parere sulla richiesta di scarcerazione di Ippolito. E il parere, depositato ieri mattina, era negativo.

Questo significa che l'Antonelli [illegible] continuato ad accusare il produttore così come aveva fatto nel precedente interrogatorio, confermando che con lui consumò la cocaina nel dicembre scorso.

E ha ribadito, evidentemente, la veridicità di quei fogli scritti di suo pugno trovati in casa sua dove sono indicati i «detentori di cocaina».

Oggi Laura Antonelli sarà processata dal tribunale di Civitavecchia per la detenzione dei trentasei grammi di polvere bianca scoperti a villa «Trovarsi» al momento del suo arresto.

La difesa [illegible] chiesto il rito abbreviato, e probabilmente il processo si svolgerà a porte chiuse, con la sola presenza del pubblico ministero e degli avvocati difensori.

Ma quello che si chiuderà oggi è solo un capitolo dell'inchiesta sul traffico di droga avviata nella cittadina laziale. Resta comunque da scoprire il «fornitore» dell'Antonelli. L'attrice ha raccontato di averla presa a Ladispoli, da un certo «Fabio il rosso», al prezzo di nove milioni. Gli investigatori però non le credono.

Dicono che la qualità di quella polvere bianca è troppo buona; la droga è pura [illegible] sessantasette per cento, quando invece la cocaina [illegible] gira sul mercato «di strada» è pura al quindici e al massimo al venti per cento.

Rimane dunque nell'ombra il giro di spacciatori da cui si è rifornita l'attrice. E nell'ombra restano [illegible] gli altri personaggi coinvolti nella vicenda. Si [illegible] parlato di nomi che facevano [illegible] la Roma bene, il mondo dello spettacolo e quello della politica.

Il procuratore di Civitavecchia [illegible] smentito ufficialmente il coinvolgimento di uomini politici nel processo, nonché ulteriori sviluppi nei confronti di qualcun altro. [illegible] ancora il provvedimento di cattura nei confronti [illegible] Ippolito smentisce parzialmente quella smentita.

Il magistrato [illegible] fatto arrestare il produttore cinematografico per «specifiche esigenze cautelari legate alle indagini complesse per i personaggi e la vastità del giro che allo stato si desume agli atti del procedimento». Dunque la storia non si ferma alla Antonelli e al suo ex fidanzato. Chi sono i personaggi di cui si parla? E dove p[illegible] il giro così vasto cui si riferiscono i giudici?

Ieri intanto l'attrice ha scritto [illegible] lettera [illegible] scuse al sottufficiale dei carabinieri che l'ha arrestata e al quale sputò. «Egregio maresciallo - ha scritto - sto vivendo uno dei periodi più drammatici della mia vita e le quel [illegible] mi porta a reazioni che sfuggono al mio controllo»

Giovanni Bianconi

Oggi per Laura Antonelli è il giorno della verità: sarà processata a Civitavecchia per la detenzione di cocaina. L'attrice ha scritto una lettera di scuse ai carabinieri: quando fu arrestata schiaffeggiò un maresciallo. Ieri intanto l'ex fidanzato Ippolito è stato scarcerato

DALL'ITALIA

Dubbi sulla droga in [illegible] di Maradona

BUENOS AIRES. Anche se il giudice Amelia Berraz de Vidal continua a mantenere uno stretto riserbo sull'inchiesta, sembra che la bustina trovata lunedì nell'appartamento dove fu arrestato Diego Maradona, durante il sopralluogo effettuato dallo stesso giudice, non contenesse cocaina. Sul piano dell'istruttoria comunque [illegible] sono stati fatti passi avanti. Maradona, che rimane chiuso in [illegible] sottoponendosi a un trattamento psicologico, comincia [illegible] essere difeso dal sindacato dei calciatori, il «Futbolistas argentinos agremiados».

Bologna, nuove verità da un inf[illegible]

BOLOGNA. Damiano Bechis, il ventiseienne bolognese morto l'altra notte nell'ospedale maggiore di Bologna, sarebbe stato indicato alle forze dell'ordine, da una fonte confidenziale, come uno dei possibili autori dell'omicidio di Primo Zecchi, il passante [illegible] il 6 ottobre perché testimone di una fallita rapina. I controlli però non portarono a nulla. E' emerso anche che uno dei due banditi che tentarono la rapina era alto un metro e 80, la stessa altezza di Bechis. [Ansa]

Lombardia, [illegible] l'emergenza [illegible]

[illegible]. Il governo sta esaminando i problemi [illegible] alle condizioni di emergenza idrica relativa a 63 Comuni della lombardia per una complessiva popolazione [illegible] oltre 1.600.000 abitanti derivate dalla concentrazione di «composti organo-alogenati» presenti nell'acqua in [illegible] superiore ai limiti che la legge stabilisce a partire dal 9 maggio. Tale condizione riferisce il governo deriva da eventi di contaminazione ambientale verificatisi in prevalenza negli anni '60-'70, a causa di pratiche non adeguate, dal punto di vista della tutela ambientale».

Per Wanna Marchi è arrivato il fallimento

BOLOGNA. Dopo il fallimento di una delle sue aziende nel marzo 1990, in seguito [illegible] quale finì anche in carcere, Wanna Marchi è stata dichiarata fallita anche come imprenditore individuale dai giudici [illegible] sezione fallimentare del tribunale di Bologna. La decisione è scaturita dal contestuale fallimento di [illegible] delle aziende del gruppo Marchi, la Acquarius, di cui era amministratrice unica. [Ansa]

Cassazione [illegible] gli «organi vitali»

ROMA. Per la Cassazione la colonna vertebrale, il rene e l'uretere non possono considerarsi «organi vitali». Così come non si può parlare di volontà omicida nel caso in cui queste parti del corpo siano colpite da una lama di coltello lunga dieci centimetri. Tale convincimento è stato espresso [illegible] una sentenza della prima sezione penale presieduta da Carnevale. [illegible] legge nella motivazione che organi vitali [illegible] soltanto quelli che presiedono a funzioni vitali: quelli, in definitiva, colpendo i quali, viene a cessare la vita». [Ansa]

Scandalo vecchio Banco Ambrosiano

Il giudice vuole Marcinkus in aula

MILANO. Monsignor Paul Marcinkus, già responsabile delle finanze vaticane ed [illegible] parroco nel suo paese natale negli Stati Uniti, ed altri due dirigenti dello Ior, Luigi Mennini e Pellegrino De Strobel, potrebbero essere chiamati a testimoniare al processo per la bancarotta [illegible] vecchio Banco Ambrosiano. All'udienza di ieri mattina il pm Pier Luigi Dell'Osso ha preannunciato [illegible] la richiesta al tribunale di convocare i tre dirigenti della banca vaticana, per i quali a [illegible] tempo lo stesso sostituto procuratore aveva chiesto il mandato [illegible] cattura. Dichiarati non processabili dalle supreme corti, citati continuamente [illegible] alcuni imputati, soprattutto da Bruno Tassan Din, come i padroni occulti di Calvi, i responsabili dello Ior potrebbero essere costretti a comparire in aula [illegible] «testi [illegible] in procedimento [illegible], quindi col diritto di [illegible] rispondere.

Se [illegible] tribunale accoglierà l'istanza di Dell'Osso, anche Marcinkus, in base al [illegible] trattato di collaborazione in materia giudiziaria tra Usa e Italia, sarebbe costretto a presentarsi davanti ai magistrati. In fase istruttoria, invece, i responsabili dello Ior avevano rifiutato [illegible] comparire in aula a Milano.

Al processo è cominciato ieri l'interrogatorio di Francesco Pazienza. A sentire lui tutto quanto gli è capitato - l'accusa di concorso in bancarotta fraudolenta, il carcere e l'estradizione dagli Usa, il coinvolgimento nel processo per la strage di Bologna (da cui in appello è uscito assolto) - è frutto di un «complotto dei servizi segreti» che volevano screditarlo. «E perché mai?», chiede il presidente. «Perché - risponde Pazienza senza tema del ridicolo - io rappresentavo la cordata di Giuseppe Cabassi che voleva rilevare il Corriere della Sera, ma invece si era deciso che quel giornale non finisse a lui. Perciò dal novembre del 1981 hanno cominciato ad attaccarmi senza sosta, a definirmi la longa manus di Gelli, mentre io [illegible] uno dei pochi in Italia che Gelli non l'hanno mai conosciuto».

Genova: lui e lei trovati uccisi nel fuoristrada che ha preso fuoco

Giallo nell'auto in fiamme

Dubbi sui nomi delle vittime, il killer ha sparato quattro colpi di pistola
La vettura era stata imprestata dal titolare di una ditta al dipendente

GENOVA. Sono morti abbracciati sui sedili del fuoristrada a cui gli assassini hanno dato fuoco. Uccisi dai killer che li hanno colpiti con quattro colpi di pistola.

Due vittime ancora senza un nome: le fiamme hanno sfigurato e carbonizzato i due corpi. I carabinieri che stanno indagando sul duplice omicidio avvenuto nella notte di mercoledì scorso a Cogoleto hanno, però, due nomi nei loro taccuini che potrebbero svelare, almeno in parte, il «giallo».

Sono quelli [illegible] Lorenzo Del Regno, 37 anni, custode [illegible] una ditta di surgelati, la Eurogel di Diano Marina (Imperia) e della [illegible] compagna Susanna Confino, originaria di Carmagnola. I due sono scomparsi verso le 20 di martedì, da quando sono partiti da Diano con [illegible] Nissan turbodiesel. E' stato lo stesso titolare dell'azienda Carlo Casella a dire ai carabinieri di avere imprestato il fuoristrada a Del Regno. L'uomo, a quanto sembra, ha avuto a che fare con la giustizia per una vicenda di droga. Da qualche tempo abitava in una roulotte posteggiata all'interno dell'azienda. I carabinieri non escludono che uno dei due corpi carbonizzati possa essere quello di Lorenzo Del Regno.

E' stato un metronotte ad accorgersi della vettura in fiamme. Il «Nissan» era st[illegible] posteggiato in una piazzola di via Mollinetto, una strada che dall'estremità di Ponente del paese conduce al campo sportivo. Di notte la zona è frequentata abitualmente dalle coppiette in cerca [illegible] intimità.

Quando sono arrivati i vigili il fuoristrada era ormai completamente bruciato. I sedili della macchina erano stati reclinati e i due corpi carbonizzati giacevano supini, uno a fianco all'altro. Per terra, accanto al lato guida, i carabinieri hanno trovato un bossolo di una pistola automatica calibro 7,65.

E', quindi, probabile che i killer [illegible] si [illegible] avvicinati alla vettura e abbiano sparato dapprima contro l'uomo e, poi, alla [illegible] compagna. Alcuni testimoni hanno sentito quattro detonazioni provenire da via Mollinetto prima che il metronotte si accorgesse delle fiamme.

Se soltanto un bossolo è stato ritrovato è evidente che gli assassini hanno cercato di non lasciare tracce che potessero fare scoprire qual è stata l'arma che ha sparato. Ma, nell'oscurità, sono riusciti a raccoglierne soltanto [illegible] uno è sfuggito alla loro ricerca.

Per l'inchiesta può rivelarsi un particolare importante e il sostituto procuratore Massimo Terrile che coordina le indagini ha già disposto una perizia balistica.

L'autopsia sui resti carbonizzati delle due vittime verrà eseguita domani all'istituto [illegible] medicina legale. Ma, al di là, delle notizie ufficiali che forniscono carabinieri e magistrato [illegible] duplice omicidio non ha ancora neppure un n[illegible] Il feroce agguato, dopo i colpi di pistola i killer hanno dato fuoco alla vettura, ripropone i barbari assassini delle faide mafiose. [a. l.]

Contesta gli anelli

Torre di Pisa Esperto lascia il [illegible]

PISA. Terremoto nella Commissione tecnico-scientifica per la salvaguardia della Torre pendente di Pisa: si è dimesso il prof. Francesco Gurrieri, [illegible] anni, ordinario [illegible] restauro dei monumenti all'Università [illegible] Firenze. Le dimissioni di Gurrieri sono state comunicate [illegible] a Pisa dove i membri sono riuniti per approfondire il progetto di «scerchiatura» della Torre e di consolidamento della base. «E' [illegible] dissenso - ha dichiarato Gurrieri - che avevo già evidenziato nel febbraio scorso. Esso attiene a valutazioni tecniche diverse sui principi e sulle modalità di intervento di salvaguardia della Torre pendente ed anche sui tempi di attuazione di alcuni studi che per la loro durata andrebbero ben oltre la scadenza del mandato del provvedimento di legge». Le dimissioni risalirebbero a più di due mesi fa. Perché soltanto oggi sono state rese note? L'ipotesi più probabile è che il ministro Prandini abbia tentato [illegible] ricucire il dissenso [illegible] senza peraltro ottenere risultati. [r. c.]

Contro i profughi d'Albania anche un [illegible] pugliese so il governo [illegible] fretta le tendopoli li caccerò io

Il ministro Boniver: entro poche settimane cominceremo a distribuire gli esuli in tutta Italia

«Siamo ostaggi dei profughi albanesi»

Rabbia in Puglia: l'operazione smistamento ritarda, turismo in crisi

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

«Se entro la fine del mese, al più tardi, il governo [illegible] smantellato questo campo profughi, farò io stesso un'ordinanza [illegible] sgombero. E, poi, succeda quel che deve succedere. Basta, [illegible] ne può davvero più». Paolo Nuzzaco, sindaco di Cassano Murge, contiene a [illegible] la voce, [illegible] si vede chiaramente che avrebbe voglia di gridare o, [illegible] gari, di battere un pugno sul lucidissimo piano della scrivania. Parla a [illegible] dei suoi 11 mila amministrati che si sentono ostaggio di 950 «ospiti».

I giorni di questa ospitalità [illegible] no ormai 56 e a Cassano la gente è stanca: «Il Comune, sino [illegible] ora, ha gettato acqua sul fuoco delle polemiche - sostiene Nuzzaco - ma la situazione si fa sempre più esplosiva. Tra gli albanesi che vivono nel camping a ridosso del paese [illegible] sono sicuramente tante brave persone, ma anche fior di delinquenti, mestatori, forse addirittura agitatori di professione».

Il campeggio della discordia ha un nome. Orsa Maggiore, che evoca notti serene, ma tra le 160 tende verdi montate dalla Protezione civile, c'è ora un grande spiazzo sinistro, testimone di una notte d'inferno: intelaiature annerite e contorte, relitti bruciacchiati di brande, un sentore aspro che né la pioggia né il vento di questi giorni hanno fatto dissolvere. Era passata da poco la mezzanotte del primo maggio quando, qui, divampò improvviso e violento un incendio che divorò in un'ora 33 tende. Un uomo [illegible] bruciato, la moglie ed il figlio tredicenne rimasero ustionati. All'alba un giovane fu arrestato: aveva appiccato il fuoco per uccidere il marito geloso della propria amante.

Ma non è questo l'unico episodio di violenza in un centro dove l'età media è sui 25 anni e dove noia e frustrazione e mancanza di denaro fanno divampare la rabbia: carabinieri accerchiati da ospiti in preda all'esasperazione per una coda troppo lunga davanti alla mensa, [illegible] profuga, cieca, violentata nella propria tenda, risse per [illegible] bottiglie, per uno shampo. Ora almeno il problema del sesso pare che sia stato risolto «in famiglia»: due giovani donne albanesi hanno scoperto che 5 mila lire [illegible] una somma più che discreta per mettere a [illegible] le proprie re[illegible] morali di fronte alle prossanti richieste di incontri intimi da parte dei connazionali.

A Cassano, [illegible] negli altri paesi della Puglia dove sono allestiti i centri di raccolta, la gente ha l'impressione [illegible] essere seduta su una polveriera: ieri, nella tendopoli di Pagano, alla [illegible] feria di Monopoli, un incendio doloso ha seminato il panico tra i mille [illegible] piti; a Cagnano Varano, nei pressi di Foggia, un albanese è stato raggiunto nel pomeriggio da due coltellate in una rissa terminata con l'arresto di sei persone.

Ieri il ministro per l'immigra[illegible] Margherita Boniver, [illegible] visitato il campo di Restinco e quello di Otranto. Ed ha ammesso [illegible] «La situazione è ancora d'emergenza, ma entro un paio di settimane, incominceremo a distribuire i profughi su tutto il territorio nazionale». Ha, poi, garantito che il trasferimento degli albanesi presenti in Puglia si concluderà entro luglio.

Ma è proprio questa «garanzia» a preoccupare gli amministratori comunali. I sindaci di Brindisi, Fasano, Carovigno e Ostuni, nei cui territori risiedono attualmente circa seimila esuli, speravano che l'«operazione smistamento» sarebbe terminata prima dell'estate anche perché, già sin d'ora, gli operatori turistici [illegible] investiti da una pioggia di disdette per la prossima stagione. «Abbiamo perduto una ventina di giorni a [illegible] della crisi di governo» ha spiegato la Boniver a chi le ricordava che il precedente piano di ripartizione dei profughi fissava come data limite il 15 maggio.

E, intanto, il tempo lavora per allontanare il rigetto. E [illegible] accorgono, gli albanesi: «Meglio girare al largo dai paesi», è il messaggio che rimbalza come un tam-tam in tutti i campi. «La gente non ci vuole bene, ci scansa e ci sfrutta», dicono i [illegible] di Cassano Murge. E giurano che per lavorare 12 ore come bracciante o aiuto idraulico, gli offrono 10 mila lire «prendere o lasciare».

«Storie, non hanno voglia di faticare», ribattono i cassanesi. Ricordano che quando loro erano emigrati al Nord, [illegible] facevano «tutte queste storie. Se, poi, non se la sentono di lavorare, meglio: ci sono tanti disoccupati tra noi che si battono per ottenere un impiego».

Le vie della solidarietà sono finite. Tra le tante storie di disperazione e di rabbia che riempiono le tende dell'Orsa Maggiore [illegible] n'è una che qualcuno già cita come emblema di questo idillio finito tra i «poveri» ospiti e i «generosi» padroni di casa: la vicenda di un ragazzino di 12 anni, Bledar, arrivato da solo [illegible] Italia su una di quelle carrette del mare approdate a Brindisi ai primi di marzo. A Durazzo ha lasciato la madre e due fratelli più piccoli perché, come dice lui nel [illegible] italiano imparato guardando la tv dei ragazzi, voleva «la libertà». I magistrati dei minori l'avevano affidato ad una famiglia che vive in un paese vicino: lui c'è stato una settimana, [illegible] poi è fuggito ed è tornato a piedi [illegible] campo. Perché, Bledar? «Perché [illegible] voglio essere libero e lì mi obbligavano a stare in casa. Voi italiani promettete, ma poi non date. Italiani, tutti bugiardi».

Renato Rizzo

Esperto accusa: immagini che offendono e umiliano le ragazze di colore

«Razzisti gli spot made in Italy»

E' guerra nella pubblicità

MILANO. Il sasso nello stagno lo ha tirato Michael Fantacci, «creativo» italo-americano che lavora a Milano. L'accusa è di quelle che pesano: la pubblicità italiana sfrutta i più banali stereotipi, offende gli stranieri, umilia le persone di colore. In una parola, è razzista.

Oltre che pesante, la denuncia è autorevole. Fantacci è il copywriter di un'importante agenzia internazionale ed è membro dell'Adci, il club dei più quotati pubblicitari italiani: «Ho molti amici stranieri - racconta -, e tutti sono allibiti di fronte al trattamento che i nostri spot riservano ai neri. Noi pubblicitari abbiamo un codice di autodisciplina: dobbiamo darci delle norme che proibiscano l'uso di certi squallidi luoghi comuni».

La polemica - sfociata in una lettera ai presidenti dell'Adci e dell'Assap, l'associazione nazionale delle agenzie di pubblicità - prende di mira due delle più note campagne recenti: Morositas (caramelle) e Philips (televisori). In entrambi i casi il messaggio pubblicitario è affidato a una splendida ragazza di colore.

«E' proprio questo il punto - dice Fantacci -. Il colore della pelle è usato per sottolineare le caratteristiche del prodotto. Non voglio fare l'intellettuale presuntuoso che guarda il mondo dall'alto, ma così come all'estero c'è gente che istintivamente collega l'idea dell'italiano a quella del mafioso, anche in Italia qualcuno finirà per convincersi che le "negrette" sono tutte morbide e disponibili».

Gli autori degli spot sotto accusa sono tranquilli. «Non vale neppure la pena di rispondere - dice Mario Melloggi della Nms, l'agenzia che ha lanciato lo slogan "Schermo nero colore vero" -. La Philips ha fatto decine di test prima di darci il via, e nessuno ha mai sollevato il dubbio che quella pubblicità potesse nascondere la minima ombra di razzismo».

«La bellezza femminile è un classico del linguaggio pubblicitario - dice Rita Ferrieri, autrice dello spot Morositas -. E poi dove sarebbe il razzismo? Abbiamo solo scelto una ragazza che avesse la danza nel sangue, che sprizzasse energia e vitalità». Frenato e smentito a parte, il caso di Fantacci ha sollevato onde piuttosto alte. Il settimanale specializzato *Pubblico* ha dedicato un'inchiesta all'argomento e subito sono esplose altre campagne in odore di razzismo: lo spot del Tartufon, con il ballerino nero che fa pensare al cioccolato; i manifesti «United colors of Benetton», firmati da Oliviero Toscani e già assai contestati in America; persino la «Pubblicità Progresso» con il negro in croce.

La controprova è facile. Alla Cgt di Milano lavora Yvonne Durant, americana. Si presenta come l'unica pubblicitaria di colore impegnata in Italia. «Io conosco il mio mestiere - dice - e mi sento umiliata come persona e come professionista. La pubblicità è fatta di idee: qui c'è soltanto un culo nero».

Durant non risparmia neppure i manifesti di Benetton. «Sono stupendi - commenta -. Ma c'è una foto che ogni volta mi colpisce come un pugno nello stomaco: quella della donna nera che allatta il bambino bianco. Le schiave erano obbligate a nutrire i figli dei bianchi, e spesso i bambini di colore soffrivano la fame. Perché completare la campagna con la bianca che allatta un piccolo nero?». E non c'è anche per i caffè, venduti a ritmo di samba e lambada. «Salvo pochi casi - dice ancora la Durant -, tutti gli spot presentano negri che cantano e ballano come deficienti. Non dico che ci sia la volontà di offendere, ma non si può scherzare su queste cose».

I grandi nomi della pubblicità italiana sono perplessi: «La polemica è giusta - ha detto a *Pubblico* Annamaria Testa -, ma penso che sia il caso di appellarsi alla censura. Basterebbero i consumatori, rifiutando l'acquisto, a far finire questo tipo di retorica». Sulla stessa linea Gavino Sanna: «Il prodotto che si affida ad una campagna sbagliata o offensiva è sempre punito da un calo delle vendite. Noi non facciamo filosofia, facciamo réclame. Processi e censure non servono: tanto, alla fine, chi decide è soltanto la gente».

Tre immagini che compaiono in alcuni dei più noti spot pubblicitari finiti nel mirino come «razzisti». Secondo le accuse si sfruttano i più banali stereotipi e si offendono, umiliandole, le persone di colore

Guido Tiberga

La scoperta dei biologi inglesi

Maschio o femmina? Lo decide un gene

Riesce a modificare i cromosomi
Prova sui topi: 3 hanno cambiato sesso

Il problema di come si stabilisce la differenziazione sessuale nell'embrione umano è tutt'altro che semplice, tanto è vero che finora si parlava soltanto di ipotesi. Ma un articolo pubblicato ieri nella rivista inglese *Nature* fornisce la prova che la soluzione sta in un gene.

Bisogna fare un passo indietro. Delle 23 coppie di cromosomi (i filamenti contenuti nel nucleo delle cellule e nei quali sono situate le particelle dette «geni») una è differente nella femmina e nel maschio, onde si parla appunto di cromosomi sessuali. Nella femmina la coppia è formata da due cromosomi simili, indicati con le lettere XX, nel maschio da un X e da un cromosoma differente, Y.

Va anche ricordato che il programma iniziale degli embrioni è il femminile, salvo che in un certo momento non intervenga, in quelli destinati a diventare maschi, qualcosa proveniente dal cromosoma Y che fa invertire la rotta. Biologicamente parlando il sesso di base è il femminile, sicché si dovrebbe dire che non Eva fu creata da una costola di Adamo, bensì Adamo da Eva.

Nel luglio dello scorso anno, sempre *Nature*, gli inglesi Robin Lovell-Badge e Peter Goodfellow fecero l'ipotesi che l'attivatore degli organi maschili fosse un gene situato nel cromosoma Y, e lo battezzarono con la sigla SRY, che sta per «Sex Region» del cromosoma Y. Esso fu trovato in tutti i mammiferi maschi esaminati, dai topi alle scimmie, dai maiali alle tigri, e sarebbe quel qualcosa in più che, aggiunto al piano di base femminile, indirizza alla versione maschile.

Ipotesi, dicevamo. Ora è arrivata la prova. Un gruppo di ricercatori guidati da Robin Lovell-Badge, del «National Institute for Medical Research» di Londra, ha innestato il gene SRY in embrioni femmine di topi, e questi hanno continuato il loro sviluppo in senso maschile. Di 11 embrioni femmine sottoposti all'esperimento tre hanno cambiato sesso. Questi ultimi avevano tutte le caratteristiche dei maschi, però erano sterili.

Senza dubbio molte incognite permangono. Tuttavia, come aveva scritto l'anno scorso la biologa Anne Maclaren, «quando femmine di topo trattate con il gene SRY diventeranno maschi, avremo dimostrato che proprio lì sta il segreto della differenza».

La scoperta completa una serie di ritrovamenti recenti sui meccanismi che determinano lo sviluppo dell'embrione, in particolare i meccanismi che concretamente traducono in organi e attributi la differenza genetica di partenza fra l'embrione maschile e femminile.

Ulrico di Aichelburg

DALL'**ITALIA**

Aids, slitta l'incontro fra Italia e Urss

ROMA. E' stata annullata ieri, a quarantott'ore dal suo previsto svolgimento, la giornata italo-sovietica sul tema «Il rischio eterosessuale da infezione hiv», organizzato dall'associazione Italia-Urss. Il meeting - ha comunicato la segretaria organizzativa - non avrà luogo perché i ricercatori sovietici, invitati a intervenire, non hanno ottenuto il permesso per partecipare all'incontro. [Ansa]

«Sulla benzina verde inattendibili»

ROMA. Non si è fatta attendere la risposta degli industriali del petrolio alle accuse avanzate dal Wwf sulla dannosità e tossicità della benzina senza piombo utilizzata da auto senza marmitta catalitica: l'unione petrolifera giudica infatti in una nota «molto opinabili le deduzioni svolte dal Wwf basate su uno studio della commissione consultiva tossicologica nazionale, in quanto i campioni di benzina assunti risalgono già a qualche anno fa, quando la benzina senza piombo presentava in effetti un tenore di aromatici e di benzene più elevato di quanto accadesse in altri Paesi europei». [Ansa]

In aumento gli aborti fra le minorenni

ROMA. Le richieste di autorizzazione per l'interruzione di gravidanza presentate dalle minorenni al giudice tutelare sono state, nel 1990, 1383 (1370 nel 1989); di esse sono state concesse 1357, pari al 98,12 per cento (nel 1989 le richieste accolte sono state pari al 98,61 per cento). Nonostante l'apparenza, si tratta di un aumento «significativo». [Ansa]

Contratto giornalisti oggi le trattative

MILANO. Riprendono oggi pomeriggio le trattative per il rinnovo del contratto dei giornalisti. Il presidente della Fieg Giovannini, intanto, saluta con favore la lettera a Fieg e Fnsi in cui i direttori delle testate dei gruppi Mondadori, Rizzoli e Rusconi, esprimono «ferma opposizione» all'articolo 6 della piattaforma presentata dal sindacato dei giornalisti, che lega la sorte del direttore anche al voto di gradimento della redazione. La lettera, per Giovannini, «è affermazione di razionalità che lascia finalmente un briciolo di speranza, di luce, nel cielo fino a ieri completamente chiuso delle trattative per il contratto». La trattativa tra poligrafici e Fieg riprenderà martedì.

Piano di rate, prezzi fino a 5 milioni

«Paga già adesso il tuo funerale»

ROMA. Sei giovane e in buona salute? Allora è il momento giusto per pagarti il funerale. Puntando su questa inusuale «saggezza», è nata la prima società con la formula «Paghi oggi, muori domani». O meglio, muori il più tardi possibile: la Csf (Centro servizi funebri), infatti, è l'unica società di pompe funebri che augura la più lunga vita possibile ai suoi clienti. Il motivo sta nella nuovissima formula «assicurativa» inventata dalla Csf, un sistema peraltro largamente in uso in molti Paesi del mondo ma applicato per la prima volta in Italia.

Funziona così: i clienti scelgono «con largo anticipo» il tipo di funerale che gradiscono (dalla cassa al trasporto, dalla cerimonia agli addobbi floreali, fino alla sepoltura, che può essere tradizionale o per cremazione) e si impegnano a pagarlo in comode rate mensili. Se poi dovessero passare a miglior vita prima di aver saldato tutto l'importo, nessun problema: perché la Csf fornirà comunque il servizio completo, senza alcuna spesa a carico degli eredi. Naturalmente, come per le assicurazioni, prima di stipulare il contratto è necessario sottoporsi a una visita medica preventiva, e gli importi variano a seconda della fascia di età. Il funerale «minimo» costa tre milioni tutto compreso, il massimo del lusso non più di cinque milioni.

Prezzi abbordabili, quindi, oltre che rateizzabili. E comunque largamente al di sotto di quelli praticati dalla maggior parte delle agenzie funebri contattate «nel momento dell'emergenza». La Csf opera sul mercato nazionale da un paio di anni e può contare, per ora, su 300 clienti. Ma a partire dall'anno prossimo allargherà il suo raggio d'azione all'Europa, grazie a una joint venture con il più grande gruppo olandese del settore, che porterà in dote i suoi 120 mila clienti. Fra i 300 clienti attuali, fino ad oggi un solo decesso: «Per nostra fortuna - dice un agente, Daniele Andriollo - perché il nostro reddito è direttamente proporzionale alla longevità dei nostri utenti». [Adnkronos]

Gli animalisti: «Grave segno di inciviltà, era meglio consigliare la dieta vegetariana»

La banca propone il gatto arrosto

Polemica su un libro della Cassa di Padova e Rovigo

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Vicentini magna gati» si dice in Veneto, dove ogni provincia ha il suo soprannome. Mangia gatti, misto di disprezzo e di compassione, perché, quando si faceva la fame, in tempi di guerra, a Vicenza hanno scoperto che il gatto ha lo stesso sapore del coniglio, col vantaggio di essere più economico. Ma che si potesse al giorno d'oggi ancora pensare di mettere in pentola l'animale domestico nessuno l'avrebbe mai immaginato.

Ci ha pensato invece una banca, la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, una delle più importanti Casse d'Italia, con sportelli anche a Milano, Roma e Colonia: ha pubblicato un volumetto dal titolo «La ricetta della nonna», antologia di ricette doc, tra cui figurano il «Gatto misto» e il «Gatto in sbrodeghetto».

Due macabre pietanze, tanto di dettagli su preparazione e ingredienti, come i cinesi fanno con i cani e la cucina africana forse con le formiche e i serpenti. Ma che hanno fatto sobbalzare sulla sedia le società di protezione degli animali.

Un comunicato indignato della Dingo, associazione anglo-italiana che si occupa dei randagi, parla con disgusto di «finezza culturale» e «magnanimità dell'emerito Istituto Credito» invitandolo a «stimolare piuttosto la ricerca per un'alimentazione sana e vegetariana».

Anche perché il volumetto non si limita a pubblicare, fra le altre, quelle due ricette d'annata, ma le commenta pure con fare scanzonato, in stretto dialetto padovano: «Chi lo gà provà assicura che el xé squisito. Se gavì ospiti - se avete ospiti - ghe dìsi - dite loro - che ghi parecià lievore - che avete preparato lepre».

Un'istigazione, bonaria, ma pur sempre alla truffa. Accompagnata da una specie di certificato di garanzia: «El se magna nel Visentin - si mangia nel Vicentino - ma anca da nojaltri - ma anche qui a Padova - quando ca manca el conejo - quando non sia reperibile il coniglio».

I vertici della banca non commentano. Il direttore generale Pio Bussolotto, alle prese con bilanci da 5600 miliardi di impieghi e 70 di utili netti, ha tempo da perdere con gatti, vivi o arrostiti che siano. Il presidente Ettore Bentsik, già sindaco di Padova, ha avuto a che fare con i bovini quand'era presidente della Fiera: con i felini era questa la prima volta.

L'addetto alle relazioni esterne Leopoldo Lorenzoni dà una spiegazione: «Il libro è stato scritto un po' di tempo fa. Strano che lo scandalo scoppi soltanto oggi. Del resto, è questa una tradizione culinaria sopravvissuta fino a non moltissimi anni fa. Le battute di spirito le abbiamo aggiunte per sdrammatizzare».

Mario Lollo

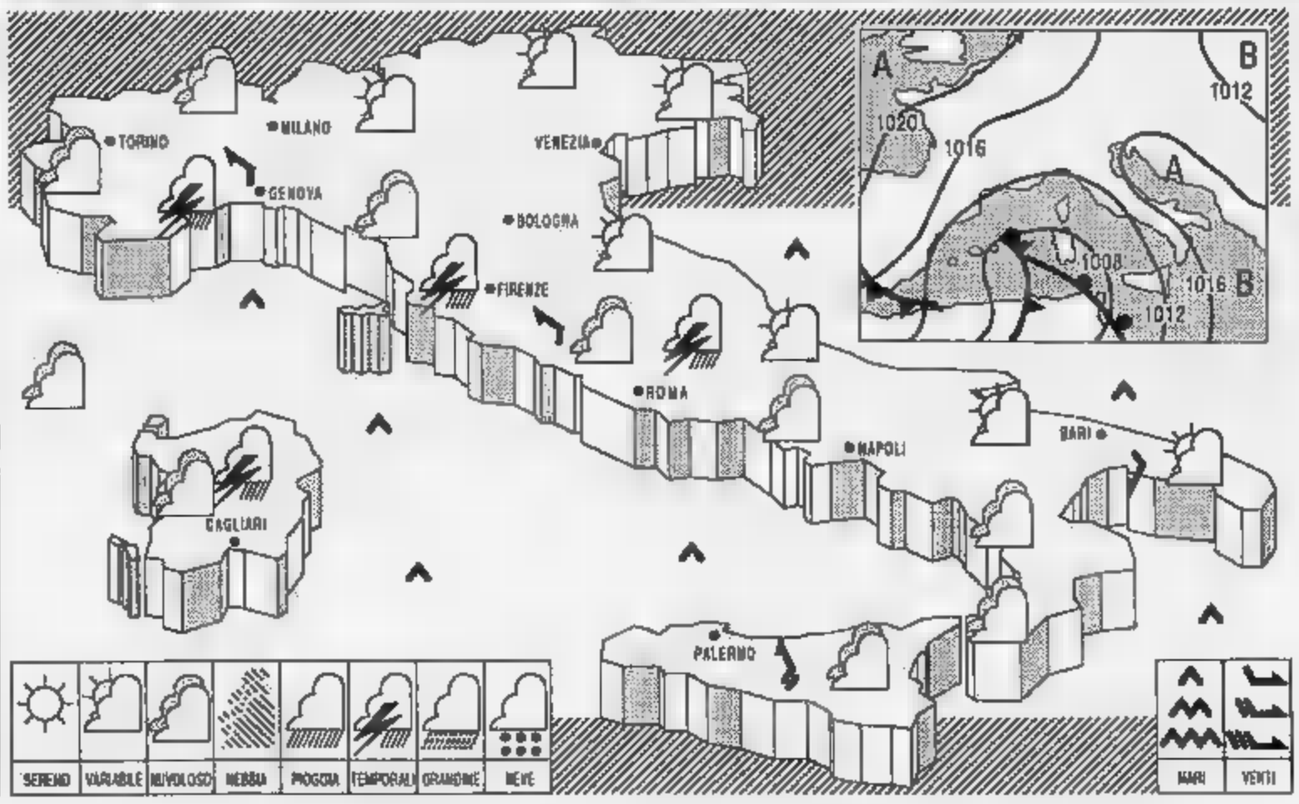
LA RICETTA

Deve cuocere per 5 ore

Ecco una delle ricette pubblicate nel libro «incriminato». Ingredienti: un gatto maschio giovane e ben nutrito, un bicchiere di vino bianco, mezzo bicchiere di olio, un rametto di rosmarino, sale e pepe quanto basta. Per quattro persone.

Preparazione: prendete un bel gatto di due o tre chili di peso e tagliategli la bocca, poi spellatelo con cura e mettetelo per almeno tre giorni in frigorifero. Dopo questo periodo, mettetelo per qualche ora a bagno nell'aceto. Preparate in una pentola di terracotta aglio, rosmarino, olio, sale e pepe. Aggiungete un paio di bicchieri di acqua, un bicchiere di vino e fatelo cuocere molto lentamente per 4 o 5 ore. A cottura ultimata, spremete sopra un limone e alzate la fiamma perché la carne prenda un bel colore dorato.

ULTIMO



SITUAZIONE: sull'Italia la pressione è in temporaneo aumento. Una nuova perturbazione, proveniente dalla penisola iberica, si avvicina a Sicilia e Sardegna.

TEMPO PREVISTO: sulle isole maggiori, sulla fascia tirrenica centro-occidentale e sulle restanti regioni del versante tirrenico molto nuvoloso con piogge sparse sulla Sardegna in propagazione verso Levante. Sulle altre regioni nuvolosità variabile in graduale intensificazione. Dalla serata possibilità di occasionali temporali sulla Liguria, sulla Toscana, sulla Sardegna e sull'alto Lazio.

TEMPERATURE: in aumento sulle regioni meridionali adriatiche e su quelle ioniche; pressoché stazionarie sulle altre zone.

VENTI: da Sud-Est: moderati sulle regioni centro-meridionali e sulla Liguria, rinforzi sulle isole maggiori; deboli sulle altre zone con locali rinforzi.

MARI: molto mossi i bacini del Ponente e lo Ionio, mossi gli altri mari.

PREVISIONI PER DOMANI: molto nuvoloso o coperto con piogge sparse, occasionali temporali a nevicate sulla cima alle alpi e dell'Appennino centro-settentrionale. Dalla serata, tendenza a variabilità sul medio e basso versante tirrenico e su quello ionico. Temperature massime in leggera diminuzione.

CITTA' ITALIANE

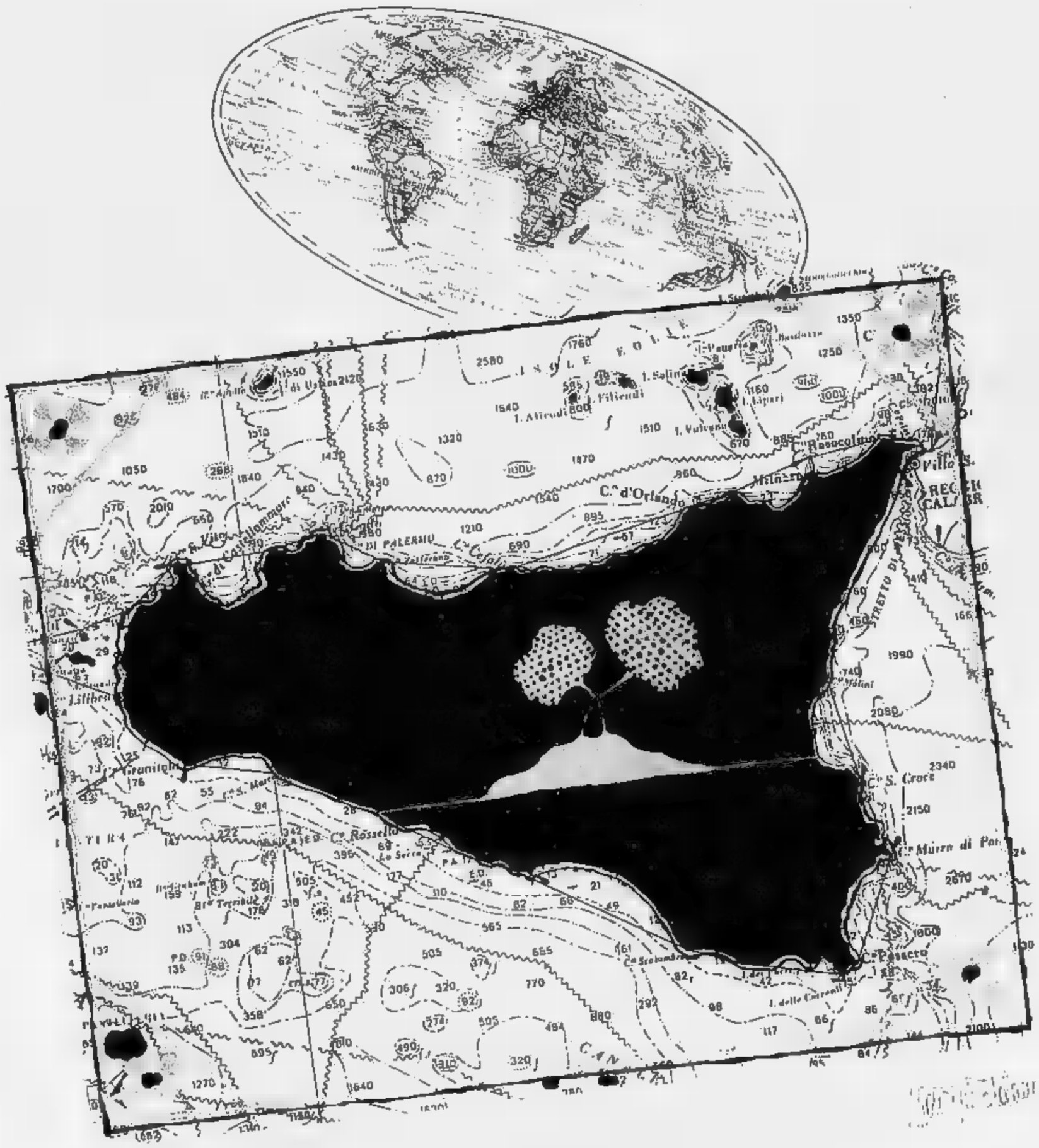
Bolzano	4	18	Firenze	8	17	Bari	11	19
Verona	9	19	Pisa	11	17	Napoli	8	17
Trieste	10	17	Ancona	9	15	Potenza	4	12
Venezia	8	18	Perugia	6	14	S.M. Leuca	12	17
Milano	7	19	Pescara	10	18	R. Calabria	11	23
Torino	7	17	L'Aquila	4	13	Palermo	12	19
Cuneo	6	15	Roma Urbe	7	18	Catania	7	21
Genova	11	17	Roma Fiumi.	8	17	Alghero	4	16
Bologna	10	20	Campobasso	5	14	Cagliari	5	18

CITTA' ESTERE

Amsterdam	8	12	sereno	Lisbona	10	18	variabile
Atene	13	23	sereno	Londra	8	13	nuvoloso
Bangkok	28	35	sereno	Los Angeles	17	29	nuvoloso
Berlino	4	12	nuvoloso	Madrid	4	19	sereno
Bruxelles	0	15	nuvoloso	Montreal	9	13	nuvoloso
Buenos Aires	8	19	sereno	Mosca	8	13	nuvoloso
Copenaghen	5	11	nuvoloso	New York	12	21	pioggia
Dublino	5	13	sereno	Parigi	5	10	nuvoloso
Francoforte	3	14	nuvoloso	Pechino	12	25	sereno
Gerusalemme	19	32	sereno	Rio de Janeiro	19	22	nuvoloso
Ginevra	4	13	variabile	Sydney	15	18	pioggia
Helsinki	-3	12	sereno	Tokyo	16	23	nuvoloso
Honolulu	22	28	sereno	Varsavia	5	12	nuvoloso
Il Cairo	19	40	sereno	Vienna	8	17	sereno

REGIONE SICILIANA - ASSESSORATO TURISMO

BITS BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO SICILIANO



TAORMINA 9-11 MAGGIO 1991

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DEI TRASPORTI

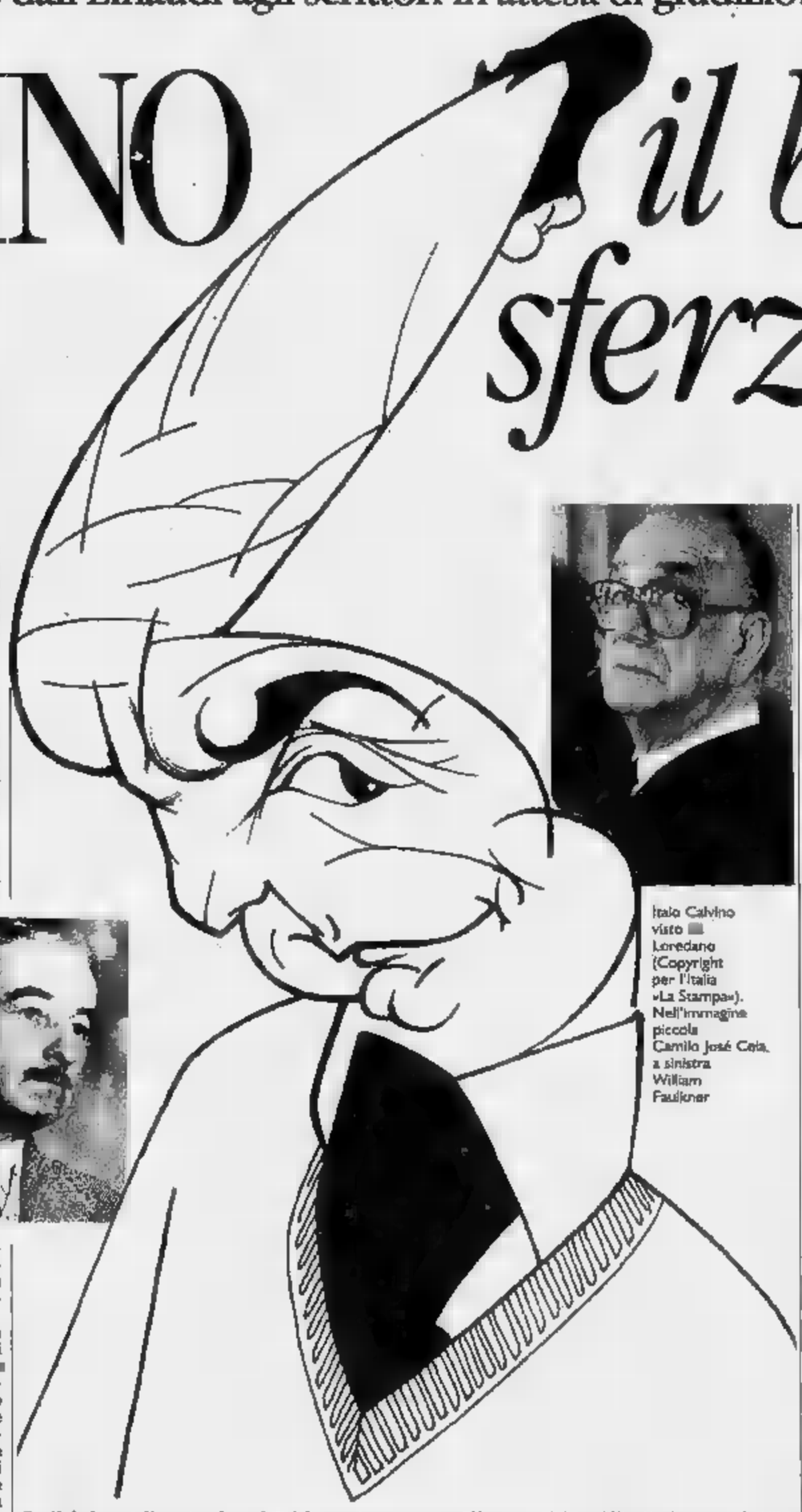
Alitalia

SICILIA

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Trent'anni di lettere dall'Einaudi agli scrittori in attesa di giudizio: gli amati e i rifiutati

CALVINO il barone sferzante



Ne ha «fin sopra il collo» di Brecht, dei vittorinismi di maniera, dei monologhi interiori. Henry Miller e Faulkner gli stanno «sullo stomaco»

Sta per andare in libreria, edita da Einaudi, un'ampia scelta delle lettere editoriali scritte da Italo Calvino fra il 1947 e il [illegible]. Costituiscono una preziosa testimonianza del suo lavoro di redattore e dirigente della casa editrice: ci sono i gusti, i rifiuti, le idiosincrasie, i giudizi penetranti e a volte sferzanti dello scrittore. Il volume, dal titolo «I libri degli altri», è curato da Giovanni Tesio ed è introdotto da un ricordo personale di Carlo Fruttero. Ne pubblichiamo in questa pagina la conclusione.

TRENTASEI, dal 1947 al [illegible]. Tanti sono gli anni in cui Italo Calvino restò legato alla casa editrice Einaudi, sia pure a diverso titolo. Il giovane scrittore esordiente a classico della letteratura italiana ed internazionale del secondo Novecento. Ai due estremi dell'esperienza di vita e di scrittura, un ragazzo ventiquattrenne laureato da poco e un signore sessantenne che ancora gioca con lo scolaretto, secondo l'immagine di Pavese, a non farsi prendere dai critici assetati di sistemazioni.

Un'intera vita di lavoro editoriale («In editoria sono monogamo», sostiene) viene ora testimoniata per la prima volta da un libro einaudiano appena pubblicato nei «Supercoralli»: un epistolario che s'intitola *I libri degli altri*. Trecentocotto lettere scelte tra le quasi cinquemila giacenti negli archivi della casa editrice.

Orari osservati da un qualsiasi buon impiegato, pasti in trattoria e tanta scrivania: curare l'ufficio stampa, accudire al «Notiziario», chiedere agli scrittori qualche istantanea non troppo sussiegosa per i risvolti o per la propaganda. Ha senso dello *humour* e di [illegible] in tanto lo affila sornionamente.

[illegible] disdegna qualche posa sulfurea e in tempi in cui si rompono amicizie di lunga data scrive a Franco Fortini, il [illegible] maggio 1956: «Pastore d'anime, tu non puoi rifiutarti mai di salire sul pulpito e spiegare il vangelo. Io appaio solo nelle feste, vestito da diavolo, dico sconcezze, fustigo i costumi e vengo cacciato a urlacci».

Nel frattempo segue diverse collane, la Piccola Biblioteca Scientifico-Letteraria, i «Gettoni». Organizza le attività promozionali, cura e sollecita fascicoli per *Il menabò*, che condirige con Vittorini, cerca collaboratori capaci, misura i bravi traduttori, attinge all'odiatissima pila dei manoscritti giacenti per le *corvées* di lettura. Inventa una nuova collana, le «Centopagine», attorno a cui si muove con passione sempre più disillusa.

Gli capita anche di incappare in qualche curioso infortunio, come quando scrive a Manlio Dazzi, studioso di Goldoni e severo direttore della biblioteca «Querinlana»: «Carissima signorina». La colpa è dei ritmi perversi, della fretta, delle produzione che incalza. Si dice preso [illegible] una ruota di trasmissione nell'ingranaggio industriale e addirittura si lamenta, un po' melodrammatico: «A lavorare da un editore viene un cuore di pietra». Ma il suo lavoro gli piace.

Lo tentano da ogni parte con altre proposte di lavoro, radio, televisione, collaborazioni ai giornali. Ma per ora non cede.

Nonostante tutto, [illegible] legato a quanto fin dall'11 giugno del 1953 ha raccomandato a Raffaello Brignetti [illegible] perentorietà [illegible] bella: «Smetti subito di fare il giornalista, mestiere incompatibile con quello dello scrittore».

Non manca di accarezzare progetti di ridurre al minimo il [illegible] per la [illegible] editrice e di avere più tempo per scrivere di proprio, come confida a Emilio Cecchi in una lettera [illegible] quale rifiuta un'ennesima proposta di collaborazione al *Corriere della Sera*. Ma al lavoro editoriale torna come ad [illegible] elibi. Quanto più lo assorbe, tanto più gli fa comodo, «perché giudicare, far tradurre e far pubblicare i libri altrui è sempre un lavoro utile e appassionante, e [illegible] impegnativo e faticoso che scrivere i libri propri».

Di fatto l'impegno a poco a poco si riduce e da ultimo assai vistosamente, soprattutto [illegible] seguito alle scelte familiari e logistiche, che lo tengono lontano dall'abituale residenza torinese di via Santa Giulia: prima a Parigi, dove si trasferisce nel luglio del 1967 e poi a Roma, dall'ottobre dell'80. Nel 1964 ha sposato Esther Singer e ne ha dato notizia agli amici della Einaudi a cose fatte, con un telegramma laconico.

E' coerente con l'elogio che della laconicità ha tessuto dieci anni prima in una lettera a Domenico Rea. Necessità editoriale, scelta stilistica, indole, convincimento morale, polemica e apostolato, «perché io vorrei che tutti a questo metodo si convertissero: e quanti parlano della propria faccia o dell' "anima mia" si rendessero conto di dire cose vane e sconvenienti».

Si [illegible] di un programma scabro e congeniale, a cui si conforma nella vita e nell'opera lungo le metamorfosi di un quarantennio: dall'immediatezza [illegible] e dal calore vitale della giovinezza, che evoca in una lettera a Goffredo Parise («Perdio, che fiato [illegible] da giovanili»), allo sguardo freddo e maturo di una poetica che tende «all'astrazione geometrica, alla composizione di meccanismi che si [illegible] da soli, il più possibile anonimi».

Ancora sotto l'urto, ma pure attenuato, dei giorni in cui ha patito il suo distacco dalla militanza comunista e dal partito, registra la sua condizione di «ex-storicista che ha preso atto della propria disfatta», e confessa a Francesco Leonetti: «Più invecchio e più ogni atteggiamento moralistico oppure moralizzatore o anche forse solo morale mi dà fastidio».

Ma a Arpino che gli rimprovera una «freddezza di ghiacciolo», replica pronto: «Sarebbe il più bel complimento che mi sia stato mai rivolto: purtroppo ne sono ben lontano». E nelle lettere ci sono molte conferme. Ha più idiosincrasie che indulgenze. Ha «fin sopra il collo» di Brecht, dei vittorinismi di maniera, dei monologhi interiori, dei «ritorni indietro» della narrazione, dalla antologia poetiche contemporanee. Gli stanno «sullo stomaco» Faulkner, Henry Miller, il *Bildungsroman*. Non è mai riuscito a finire l'*Ulysses*, odia lo scrivere «accorto e pirotecnico nel linguaggio, elementare e schematico nei contenuti», non sopporta i lunghi sfoghi amorosi al negativo, respinge lo [illegible] oscuro, l'inorridito (scrive proprio [illegible] di Guido Neri) dalla critica di Bachelard, «dalla vacuità spiritualistica truccata di positivismo»; detesta i premi letterari, le presentazioni di libri e le interviste in genere, specie se c'è [illegible] figurare alla radio e in tv; ha qualche personale berseglio [illegible] non rinuncia a svelare. Camilo Cela il futuro Nobel? Una delle persone «più vacue e insopportabili della letteratura internazionale».

Italo Calvino visto da Loredano (Copyright per l'Italia «La Stampa»). Nell'immagine piccola Camilo José Cela, a sinistra William Faulkner

Professa una letteratura che sia «terribile», forte e precisa. Si scaglia [illegible] parole come «ottenebrarsi» e didatticamente ammonisce: «Chi pronuncia [illegible] orrore parole [illegible] *direzionalità* perde la [illegible] anima». A Raffaello Brignetti detta l'epigrafe forse migliore della sua concezione dello stile: «Rendono più il [illegible] del [illegible] le frasi [illegible] alfabeto Morse, e le radici quadrate del radar che tutte le trasfigurazioni lirico-tragiche».

Chi è questo epistolario [illegible] in cerca di gra[illegible] esclusi e di clamorosi rifiuti si disilluda. I corrispondenti sono centosessanta, non necessariamente importanti e famosi. Ce n'è un buon numero di minori, di minimi, di quasi oscuri, di oscuri o del tutto ignoti. C'è anche lo studente che Calvino invita a continuare gli studi, la signorina che incoraggia a scrivere, quello a cui manda un libro dandole consigli su come meglio presentarsi e «Lascia e raddoppia?», i ragazzi delle scuole che tratta con simpatica levità. A tutti osserva che la letteratura nasce dalle difficoltà di scrivere, non dalla facilità.

Il [illegible] di rifiuto che oggi può riuscire forse più imbarazzante il *Il comunista* di Morselli, molto meno *La compromissione* di Pomilio. Ma fino ad un certo punto, anche perché Calvino si [illegible] francamente tra coloro «che se [illegible] visto [illegible] manoscritto di Svevo non si sarebbero accorti d'avere a che fare con [illegible] scrittore». Ama le storie «con un principio e una fine», «piene come un uovo», è patito dei «prosatori impeccabili».

Nei giudizi di lettura è attento, preciso, acuminato, si attiene ad una critica *matter of fact*, non è [illegible] iperbolico: qualche superlativo genuino per *Le barrage contre le Pacifique* della Duras, per *I contadini del Sud* di Scotellaro, per *Una vita violenta* di Pasolini, ma in genere consensi critici e articolati. Combatte con Vittorini battaglie non prive di oneste dissimulazioni e quando non può fare altro, si rassegna. Discute le scelte e le svolte di Cassola, accompagna il percorso di Brignetti, di Saminara, di Marcello Venturi; ha stima di Guarnieri, di Rigoni Stern, di Primo Levi; [illegible] con rispetto Lalla Romano, [illegible] affetto Natalia Ginzburg; appoggia Davi, Tomatis, Mattioni; corteggia Fenoglio, è stupefatto del primo Mastronardi, sente la forza di Sciascia, guarda con diversa adesione alla Ortese, a Testori, a Pirelli, a Zolla, alla poesia di Leonetti; scrive spesso a Fortini e si fida delle qualità di lettore di Citati, anche [illegible] non ne condivide il metodo.

A Luciano Bianciardi, che avrebbe dovuto pubblicare *La vita agra* in un primo tempo da Einaudi e poi da Bompiani, scrive la lettere sicuramente più breve: «Vedo il tuo libro annunciato nella pubblicità di Rizzoli. Sei diventato matto?». Cerca uno stile di parlato, colloquiale. Negli ultimi tempi dà consigli a De Carlo e, dietro indicazione di Orengo, scopre Francesco Biamonti, di cui legge con favore *L'angelo di Avrigue*.

Fatti strettamente privati quasi nessuno: a parte i viaggi (negli Stati Uniti, in Urss), qualche cenno a un esaurimento nervoso, alle coliti spastica, a un lieve intervento chirurgico, alla figura del padre, alla nascita della figlia Giovanna. Niente contesse, niente amori. E' per una rigida separazione tra pubblico e privato e alle studentesse e alle professoresse, che gli scrivono per le tesi di laurea o per una monografia, oppone una resistenza, che non suona graziosa.

Quanto ai dati biografici pensa con Croce che di un [illegible] contano solo le opere e per questo dice di non volerli dare e di darli falsi o comunque di cambiarli da [illegible] volta all'altra. A Germana Pesclo Bottino sottolinea infatti: «Mi chieda pure quel che vuol sapere, e glielo dirò. *Ma non le dirò mai la verità*, e questo può star [illegible].

Un cenno particolare meriterebbero le lettere ai traduttori dei suoi libri, dall'inglese Colquohoun alla romena Despina Mladovanu. Giusto in [illegible] lettera del 14 settembre 1965 al traduttore russo del *Barone rampante*, Lev Versinin, è tracciato il miglior profilo sintetico di una svolta in atto. Versinin gli è molto lodato *Il sentiero dei nidi di ragno*, che afferma d'essere intenzionato a tradurre e Calvino concorda: «Capisco e apprezzo il Suo giudizio sul *Sentiero*. E' [illegible] libro che ho scritto in un'epoca unica e forse irripetibile della mia vita. Quell'immediatezza e quel calore vitale è difficile che sappia ritrovarli: allora [illegible] una esperienza di realtà molto forte alle mie spalle; tutto quel che è venuto poi in confronto è molto pallido».

Forse per questo, quando sente parlare di [illegible] come di uno «scrittore tragico» prende la penna e scrive felice [illegible] suo recensore (Italo Alighiero Chiusano), e cui parla di avvenimento critico esplosivo. Così gli piace essere letto. Leggendo *I libri degli altri*, anche i libri di Calvino si capiranno di più.

Giovanni Tesio

Rifiuta Morselli e Pomilio. A Fortini: «Non puoi evitare di salire sul pulpito»

Cela, futuro Nobel: «Una delle persone più insopportabili della letteratura»

Le giornate di lavoro del «redattore diligente» nel ricordo di Fruttero

Ritratto dell'artista in ufficio

CALVINO era un collega molto spiritoso, molto divertente, prontissimo a raccogliere uno spunto qualsiasi e a ricamarci attorno fantasiose estrapolazioni, giochi di parole, paradossi. Né disdegnava le battute [illegible] ufficio: «Eccole qui, le nostre api laboriose», diceva alle segretarie dalla porta. E quelle squittire felici nei loro grembiuli multicolori e accettare poi le sue rudi impazienze e brucianti strapazzate senza crederci davvero.

Del [illegible] impegno aziendale ricordo bene i toni. Finiva di rileggere un giro [illegible] bozze, di scrivere un risvolto di copertina, una lettera, e le ciglia gli [illegible] disaggrottavano, si distendevano in un sospiroso ammicco: «Oooh, e anche questa [illegible] fatta». Il redattore diligente. Poi c'era lì strenuo oppositore, a certi libri, a certi nomi, attorno al tavolo del mercoledì. Gli veniva una voce prima tagliente, poi via via più perentoria e incollerita, fino allo sdegno strozzato. Come convinto sostenitore era invece pacato, asciutto, appena socchiuso alla discussione. Nascondeva l'indifferenza per taluno discipline e imprese dietro un rispetto a bocca aperta per gli esperti che se ne occupavano: «Ah, ah, davvero, perbacco!», e candidamente si ritrueva. Del compagno e compagnone della «cellula» aziendale non seppi mai niente, e parte la volta in cui tentò, invero blandamente, di cooptarmi nel partito, arrendendosi subito alle mie fatue obiezioni (non me la sentivo [illegible] sfilare sul carro allegorico il 1° maggio).

A questi ruoli di lavoratore Calvino aderiva con indefessa serietà, con pieno entusiasmo, trovando però sempre il modo [illegible] lasciarsi dietro [illegible] scia [illegible] impercettibili smentite. Bastava una pausa, un minimo ritardo [illegible] rientrare in argomento, uno sfoggio eccessivo di zelo, [illegible] corsetta e ginocchi levati per raggiungere il telefono, e il dubbio tornava. Era scena, sotto sotto, e no?

Direi che questo margine d'ironica ambiguità fosse lo stesso che borda tutte le [illegible] pagine e che a quei tempi veniva da taluni disapprovato come monellesco, irresponsabile. Ma a me pare che tanto impegno nel lavoro editoriale avrebbe minor valore se non si sapesse e sentisse che Calvino non era «tutto lì», come non è mai «tutto lì» quando, chiuso più o meno con Joseph Conrad l'orizzonte plausibile della passione e dell'avventura, non resta al Calvino scrittore che lanciare la sua appassionata carica inventiva su vettori indiretti, tra specchi, allusioni, simulazioni, parabolici rimbalzi. Aveva visto prestissimo (uno [illegible] è intelligente per niente) che solo dietro lo schermo semitrasparente dell'ironia [illegible] ormai possibile operare, vivere.

Il giorno che si comprò la Giulietta *sprint* andammo tutti alle finestre per vederlo partire. Sotto gl'ippocastani di corso Umberto I c'erano ancora le panchine e l'oblunga vettura era parcheggiata in un comodo spazio a filo del marciapiede. Italo alzò gli occhi ai nostri richiami, ci fece [illegible] sorrisi [illegible] tra il fiero, il finto-ingenuo e il rassegnato, salì compunto, pasticciò un poco con l'accensione e se ne andò con un rombo spavaldo, se voluto o dovuto a mera imperizia [illegible] si seppe mai.

Carlo Fruttero

Aveva 91 anni. Una vita nel segno del padre

Morta Wally Toscanini l'anima della Scala

MILANO. Wally Toscanini, secondogenita di Arturo Toscanini, è morta ieri nella casa romana di sua figlia Emanuela Castelbarco. Cinque giorni fa era stata colpita da una trombosi cerebrale. Ne hanno dato annuncio i famigliari a Milano, dove Wally Toscanini nacque il 16 gennaio del 1900 ed è sempre vissuta, anche nel periodo in cui il padre si era trasferito negli Stati Uniti dopo l'umiliazione dello schiaffo ricevuto da un fascista perché si rifiutava di eseguire «Giovinezza». La grande passione per la Scala è sempre stata la ragione della sua vita, fin da quando nel 1946 ottenne dal Maestro, negli Stati Uniti, un milione di contributo per la ricostruzione dell'edificio, distrutto dai bombardamenti.

La famiglia Toscanini: Wally il fratello Walter. Qui sopra, nel 1962 prima della «Luisa Miller» al Regio di Parma

IL 9 gennaio 1900, durante una prova del *Lohengrin* alla Scala, qualcuno arrivò di corsa per avvertire il direttore d'orchestra, Arturo Toscanini, che sua moglie aveva appena dato alla luce una bambina. Gli orchestrali si congratularono con lui, e Toscanini cercò di proseguire la prova. Non riusciva però a concentrarsi, sicché congedò l'orchestra e andò a vedere la moglie, Carla Martini, e la bimba. La piccola era bellina che Toscanini disse alla moglie: «Sembra che tu abbia scolpito il suo viso con le tue mani». La volle chiamare Wally, come la protagonista dell'ultima opera del suo grande amico, il compositore Alfredo Catalani. Strana scelta, forse, in quanto Wally Catalani muore giovane e infelice, come era morto giovane e infelice anche il suo creatore. Ma il destino della Wally Toscanini è stato ben diverso.

Da ragazza si compiaceva tanto della propria bellezza che voleva persino mangiare davanti allo specchio, per potersi guardare. Ma era anche generosa di natura, e la sua generosità naturale fu rinforzata dall'esempio dei genitori, che sempre aiutavano tutti. Durante la Prima guerra mondiale, per esempio, suo padre, accanito interventista, dette ogni suo guadagno in beneficenza; il figlio primogenito, Walter, di due anni più vecchio della Wally, andò volontario al fronte e la stessa Wally fece la crocerossina. Molti anni dopo disse di essere sempre grata alla madre per averla mandata negli ospedali anziché in chiesa.

A diciassette anni conobbe il conte Emanuele di Castelbarco; questi aveva quasi il doppio della età della Wally, era già sposato e aveva figli. Nacque un grande amore tra i due - un amore tenuto più o meno segreto per diversi anni. Ma nel 1924, quando Castelbarco inoltrò all'estero una richiesta di divorzio, sua moglie raccontò tutto a Toscanini - grande donnaiolo anche lui - il quale prese malissimo la notizia. «Volarono bicchieri, piatti e tutto quello che gli capitò per le mani» ricordava la Wally molti anni dopo. «Mi disse cose terribili e mi picchiò: Era la prima volta che alzava le mani su un figlio. Lo fece con grande dolore, in seguito mi chiese scusa». Passarono altri sei anni, poi Castelbarco ottenne il divorzio, in Ungheria. Si sposò con la Wally a Budapest, nella casa del compositore Zoltàn Kodály, amico di Toscanini. Dopo la nascita della figlia Emanuela qualche anno dopo, la pace fu fatta tra Toscanini e il genero.

Negli Anni Trenta la Wally e suo marito vivevano, da parte, in mezzo alla mondanità delle alte sfere aristocratiche e artistiche, ma dall'altra consapevoli di essere sempre sospettati dal regime. Castelbarco e Walter Toscanini avevano fondato a Milano la Bottega di Poesia - piccola casa editrice e libreria - dove tra l'altro davano lavoro a socialisti e altre persone invise ai fascisti; e poi Toscanini padre a quell'epoca era considerato uno degli antifascisti più pericolosi.

Galeazzo Ciano, per esempio, scrisse nel suo diario, il 7 settembre 1938, quando era ministro degli Esteri: «Ricevo la Contessa Castelbarco Toscanini che piange per il ritiro del passaporto al padre e si preoccupa delle reazioni in America ove doveva dirigere prossimamente dei concerti. Il Duce si è irritato perché molti italiani e in primo luogo la Principessa di Piemonte sono andati a Lucerna per il concerto wagneriano (n.d.r.: primo concerto del nuovissimo festival di Lucerna, fondato intorno alla presenza di Toscanini, che ormai non dirigeva più né in Italia né in Germania né in Austria, per motivi politici). Ma il ritiro del passaporto è dipeso da una intercettazione telefonica, dalla quale risultava che Toscanini attaccava il Duce per la politica antisemita, qualificandola «roba da Medio Evo». Sotto la minaccia della stampa internazionale infuriata, Mussolini fu costretto a restituire i passaporti a Toscanini e ai suoi familiari.

Nel '38 sia Toscanini e la moglie sia il figlio Walter con le proprie mogli (Cia Fornaroli, ex prima ballerina alla Scala) e il loro figlio si stabilirono definitivamente negli Stati Uniti (la figlia minore Toscanini, Wanda, ci viveva già col marito Vladimir Horowitz e la loro figlia), ma Wally rimase in Italia. Durante la guerra si separò dal Castelbarco. Dopo l'8 settembre fu costretta a scappare a piedi, con la figlia, in Svizzera: era stata informata che i tedeschi non vedevano l'ora di internare la figlia di Toscanini. In Svizzera avrebbe avuto una storia d'amore con un importantissimo diplomatico americano, venuto per negoziare la resa tedesca.

Nel periodo postbellico Wally diventò l'anima della Scala, prima come rappresentante di suo padre - il quale, ormai vecchio, ci tornava dall'America solo saltuariamente - poi, dopo la morte del maestro nel '57, come emblema della mondanità ma anche dell'operosità del teatro milanese in epoca ghiringhelliana. E anche dopo Ghiringhelli, Paolo Grassi diceva: «La vita musicale a Milano non è concepibile senza Wally». Con le sue amicizie internazionali (parlava bene il francese, l'inglese e il tedesco) e la sua indole estroversa, fu sempre vicino ai grandi ma anche ai piccoli del mondo della Scala, sempre pronta a dare una mano quando poteva, spontaneamente e disinteressatamente.

Da qualche anno soffriva di malattie cardiache e di arteriosclerosi, e aveva lasciato la casa di via Durini nel 1989 per vivere con la figlia a Roma. E' stata amorevolmente curata fino all'ultimo anche dalla sua dama di compagnia, Jolanda Dalle Piane. Era rimasta sorprendentemente bella, malgrado i suoi tanti anni, ma verso la fine la sua bellezza, una volta vivace e civettuola, era tornata quella «scolpita» che il padre aveva notato proprio il giorno della sua nascita.

Harvey Sachs

Oggi a Genova

Morovich i libri la fantasia

GENOVA

C'E' nel Novecento italiano un maestro del fantastico che abbiamo rischiato di dimenticare, ingiustamente: Enrico Morovich. Genova, la sua città d'adozione, gli dedica un convegno che si apre oggi pomeriggio all'Accademia Linguistica di Belle Arti, in piazza De Ferrari 16, e continua nella giornata di domani. L'opera dello scrittore viene esaminata da varie angolazioni, sia guardando all'ambiente culturale dell'Alto Adriatico nei primi decenni del secolo, sia inserendola nella tradizione fiorentina cui venne ben presto a contatto e dove trovò i massimi estimatori.

Morovich, nato a Fiume nel 1906 e ancora operante a Genova, dove vive dal '57, è riuscito ad attraversare il secolo, dall'esperienza di *Solaria* in poi, mantenendo una fedeltà serrata e quieta alla sua idea di narrativa più vera, la fantasia traversata a volte da lampi di follia. Cominciò a pubblicare negli Anni Trenta, e la risposta del pubblico e della critica fu subito molto notevole. Fra i suoi estimatori c'era Gianfranco Contini, il grande filologo.

Dopo la guerra, a poco poco, il silenzio. Lo scrittore continuerà a pubblicare presso piccoli editori, come appagato di una clandestinità che gli era stata imposta dalle circostanze. La riscoperta è storia recente, e porta il nome di Sciascia. Le sue opere sono state riproposte da Sellerio (*Miracoli quotidiani*), Einaudi (*Il Baratro*), Rusconi (*Piccoli Amanti*).

L'introduzione al convegno (dal titolo «Enrico Morovich oltre i confini») è affidata oggi pomeriggio a Giuliano Manacorda; parlano poi Patrizia C. Hansen e Gianni Mazzieri; domani, fra gli altri, toccherà a Silvio Guarnieri, Elvio Guagnini, Franco Contorbia, Elio Gioanola, Stefano Verdino. Fino al 14 maggio l'Accademia ospita anche una mostra dedicata ai disegni di Morovich.

Editoria

Merlini presidente dell'Aie

MILANO

GIANNI Merlini, presidente dell'Utet, è tornato alla guida dell'Aie, l'associazione degli editori librari. Succede a Sergio Polillo e chiude con la elezione un periodo di crisi e incertezze, coinciso con la tormentata vicenda Mondadori e culminato con le dimissioni del direttivo.

La nuova giunta esecutiva è composta da Gian Nicola Pivano e Tiziano Barbieri (vicepresidenti), Lorenzo Enriques, Marco Polillo, Tancredi Vigliardi Paravia, Giovanni Cobolli Gigli e Girolamo Potestà, tesoriere. «Tutte le componenti mi paiono ben rappresentate - spiega il nuovo presidente - e ciò dovrebbe consentirci di affrontare con più decisione i problemi». Sono parecchi, da quelli più «tecnici», come la possibilità per le case editrici avere anche mutui a tasso agevolato per opere di alto valore culturale, ad altri di più largo interesse, come il rapporto librai e la legge sul diritto d'autore.

«Per quanto riguarda i librai bisogna raggiungere l'intesa sulla limitazione degli sconti» spiega Merlini. E' un tema delicato, perché le librerie risentono della concorrenza dei supermercati, che praticano sconti molto maggiori. «Per il diritto d'autore, la discussione in proposta di legge è dilata la tutela dagli attuali 50 a 70 anni dopo la morte. Noi siamo contrari, almeno per quanto riguarda la letteratura. Ma si potrebbe arrivare a riconoscere il diritto d'autore fino a 70 anni per i musicisti».

Merlini ha lunga esperienza di Aie: è stato presidente dal '76 all'83, e fra l'82 e l'84 guidato la federazione internazionale degli editori. Non nasconde che, dopo un '90 all'insegna della stagnazione, l'anno in ripropone una situazione critica. «Abbiamo una scadenza che sta suscitando molto allarme. L'Iva sui libri, introdotta due anni fa, gode di franchigia sulle rese, che dovrebbe venir ridotta dal 1° gennaio prossimo». [m. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Togliatti a Mosca e il suicidio del compagno Marcucci

La grande truffa dei combattenti spagnoli

Su *La Stampa* di venerdì abbiamo letto l'interessante capitolo del libro di Gianni Corbi «Togliatti a Mosca, storia del legame di ferro», edito da Rizzoli. Il capitolo in questione si occupa delle vicende della coppia Elena Lebedeva e Davide Maggioni, detto «Marcucci»: tra le fonti citate dall'autore manca l'unica che ci sembra storicamente attendibile ed è quella del peruviano Eudocio Ravines: *La gran estafa (la penetración del Kremlin en Iberoamerica), Libros y revistas S.A. Apartado 1505 México DF*, pubblicato nel 1952.

Dai dati che possediamo, di questo libro non esistono edizioni europee; oltre a quella citata ne conosciamo una stampata a New York da Charles Scribner's Sons dal titolo *The Yenan Way*. L'autore del libro, dopo aver militato per lunghi anni nel comunismo internazionale, fu tra altre attività articolista dell'importante quotidiano *La Prensa* di Buenos Aires. E' proprio Marcucci che dà il titolo al libro di Ravines: l'autore mette in bocca allo sfortunato giovane italiano le seguenti parole: «L'ho detto, caro compagno, è grande truffa» (in spagnolo estafa)... «Truffa per chi ha lottato per il socialismo, truffa del socialismo, truffa per i lavoratori. Sì, sì. Truffa villana che stiamo facendo a tutti quelli che si battono in Spagna» (pag. ...).

Dopo aver pronunciato queste parole in una conversazione con Ravines, Marcucci si sparò in una stanza di un albergo madrileno, vicina a quella di Ravines, ed è precisamente questi che accorse insieme al portiere di notte dell'albergo per tentare di soccorrere l'amico e compagno che purtroppo era già morto.

Pochi giorni prima in una riunione del comitato centrale del partito comunista spagnolo con la partecipazione dei membri dell'Internazionale fra cui Vittorio Codovilla e Dolores Ibarruri, Marcucci tentò di battersi per salvare dalla fucilazione i combattenti spagnoli accusati di aver ceduto di fronte ai franchisti le fortificazioni di Belchite, mentre in realtà tali fortificazioni, fatte con materiali e tecnici sovietici, erano del tutto inadeguate di fronte alla superiorità tecnica dell'armamento franchista.

Così Belchite fu ridotta a polvere. Non rimaneva altro per i valorosi difensori che ritirarsi. Così fecero in ordine «lentamente e stoicamente», come dice Ravines a pag. 341; nella riunione citata, i responsabili, in verità l'unica responsabile fu l'inefficienza sovietica, vengono accusati di essere piccolo-borghesi e traditori, «bavosi rivoluzionari all'acqua di Colonia» (pag. 342).

Marcucci fece di tutto per provare che non erano stati loro i responsabili, bensì chi aveva ingannato i combattenti repubblicani con armi e materiali del tutto inutili.

Codovilla svolse in questa riunione il ruolo di pubblica accusa e lasciò parlare Marcucci, chiedendo che gli stenografi trascrivessero tutte le sue parole. Marcucci accusò i dirigenti di commettere un crimine: gli fu tolta la parola e venne espulso dalla riunione da poliziotti della Nkvd, che entrarono nel salone dove si svolgeva la riunione armati di pistole. «Marcucci nella sua qualità di commissario politico del reggimento dovette assistere all'esecuzione» (pag. 348).

I condannati morirono cantando l'Internazionale (pagg. 348-349).

I dati biografici di questo periodo della vita del dirigente italiano del movimento giovanile comunista internazionale si possono trovare, molto più dettagliati, tra le pagg. 304 e 363.

Ravines, oltre a essere stato l'ultima persona che parlò con Marcucci, pochi minuti prima del suicidio, fu testimone oculare della luttuosa riunione.

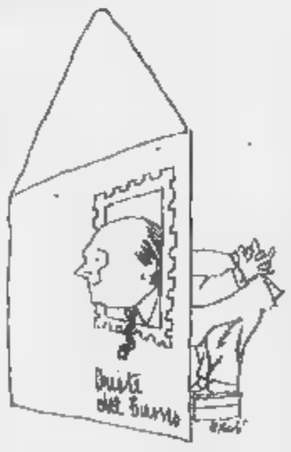
Come si vede, i motivi di quella morte vanno ben al di là dei fattori esclusivamente sentimentali citati da Corvi.

Manlio Macri, Alessandria

RISPONDE O.d.B.

Caro O.d.B., mentre ti scrivo i giornali sono colmi di indiscrezioni e deprecazioni sul «caso» Maradona. Antonelli, Ippolito eccetera. Soprattutto nei confronti del calciatore si sono prevedibilmente, deprecazioni ma anche moniti tentativi di trovare [illegible] d'ogni genere, con divagazioni sociologiche e geo-politiche sulla sua infanzia, sullo «stress» che lo opprime - 5 anni, in un gioco di difesa-offesa abbastanza grottesco. Tutto questo mi fa pensare con molta tristezza a Enzo Tortora...

Claudio Fava, Catania



Maradona Antonelli... e Tortora?

SONO molto grato, caro Claudio G. Fava, per questa lettera che ci spinge a fare i conti con il nostro passato prossimo.

«Quando fu accusato ed arrestato, e ghiottamente mostrato in catene quasi fosse un "killer" della 'ndrangheta, quasi tutta la stampa italiana schierò, di fatto, contro di lui, avvalorando ogni possibile tesi che lo provasse colpevole. Condannato e poi finalmente prosciolto con formula piena, egli dovette passare anni terribili (non entro nel merito della sua attività politica a cui fu quasi costretto a concedersi per difendersi: del resto si comportò sempre con molta dignità e non approfittò della sua condizione per sfuggire al giudizio). Resta nei suoi molti amici il rammarico di non aver detto di più per difenderlo, e il senso di stupore per la rapidità con cui il suo caso (un piccolo caso Dreyfus in certo senso) è già stato archiviato, non si dice dalla stampa ma dalla memoria degli italiani, che pure seguivano a milioni le sue apparizioni televisive. Cari saluti».

Erano davvero tanti a seguirlo. Ricordo (quanti erano, quando lo accompagnavo nelle trasferte che faceva per la sua ultima trasmissione televisiva *Giallo*. Era già malato, ma non sapeva di che malattia, e tutti non lo sapevamo né lo immaginavamo perché era sempre quello che lavorava di più. Lo ricordo nelle trasferte a Genova e dintorni per parlare delle origini di Balilla, Perasso o non Perasso o nelle campagne romagnole per ricostruire l'assassinio del padre di Giovanni Pascoli o ancora a Legnago per investigare sull'esistenza di Antonio Salieri. La «sua» gente ritrovata dopo i processi, veniva fuori di casa a salutarlo, a stringergli la mano, a toccarlo, a parlargli di tutto alla rinfusa. Allora lui ritrovava ogni energia e sosteneva appunto con molta dignità (è proprio la parola giusta, caro Claudio G. Fava) la parte di leader, suo malgrado, degli umiliati e offesi dall'ingiustizia e di questo voleva parlare; dell'ingiustizia, purtroppo, possibile.

Oreste del Buono

Pacciardi il dimenticato

Dopo la morte di Randolfo Pacciardi, l'ultimo rimasto dei padri fondatori della Repubblica, riflettendo su quanto è stato scritto sulla sua vita interamente dedicata alla lotta per una Italia libera e democratica, mi viene ancor più di arrossire al pensiero che nessuno dei nostri ultimi Presidenti della Repubblica si sia ricordato di lui nelle nomine dei Senatori a vita.

E devo rilevare che nel panorama delle grandi stampa nostrana, soltanto la penna sensibilissima di Montanelli ha messo a nudo questa grave dimenticanza delle alte sfere istituzionali.

E dire che fra quelli che hanno meritato quell'alto riconoscimento Pacciardi doveva essere fra i primi, se non il primo!

Alla vigilia del referendum istituzionale del 1946 eravamo giovanissimi e ricordo l'entusiasmo travolgente di quelle folle romane che si recavano a sentire i suoi comizi; Pacciardi e Nenni erano quelli che più incantavano quelle folle perché erano quelli che più credevano nella vittoria della Repubblica.

Del tutta la vita di questo ragazzo '99 era stata quasi una leggenda che ci fa ricordare le più belle pagine del nostro Risorgimento e sicuramente la fede mazziniana non lo abbandonò mai, mentre in tutte le sue imprese, dalla prima guerra mondiale fino alla Spagna, profuse tesori di coraggio e generosità che gli venivano dall'ammirazione per Garibaldi.

Ma tutto questo, non destò l'ammirazione di Hemingway e tanti altri famosi personaggi oltre che l'amicizia con altri esuli Toscanini, Salvemini, Don Sturzo, Sforza, è stato un titolo sufficiente per fargli meritare da parte delle nostre alte Istituzioni quell'alto riconoscimento che avrebbe meritato.

Marzio Perrini
Pasano di Brindisi

Toscanini in lista non nel «listone»

Ho letto con molto interesse l'articolo di Alberto Papuzzi «Chi diede lo schiaffo a Toscanini» (*La Stampa* di domenica 5 maggio). Non mi sorprende che fra gli indiziati come autore dello schiaffo ci sia Leo Longanesi, coniatore non a caso del motto «Mussolini ha sempre ragione».

Mi ha sorpreso invece leggere che Toscanini accettò la candidatura nel listone del 1919, «che vedeva i fascisti milanesi alleati con arditi e volontari di guerra».

Ma il «listone», almeno così come lo ricordano le storie, non era quello del '24? A fascismo già vincente, o esponenti, ahimè, di tante altre forze politiche.

Giovanni Ferrari
Milano

Il signor Ferrari ha ragione. Il termine «listone», soprattutto con le virgolette, si riferisce alle elezioni del 5 aprile 1924, quelle dai brogli e dalle violenza denunciate da Giacomo Matteotti. Immagino che Bergonzini l'abbia usato per analogie anche per le elezioni del 1919, quando diverse circoscrizioni i fascisti si allearono con i futuristi, gli arditi e i reduci di guerra, senza

A colpa, l'aver preso in prestito il termine dal libro. Me ne scuso coi lettori. [a. p.]

La Lega Piemont e l'onorevole Costa

In merito all'articolo apparso lunedì 6 maggio su *La Stampa* dal titolo «Dieci milioni di italiani ribelli», la Segreteria nazionale della Lega Nord Piemont smentisce in modo categorico di aver preso contatti, direttamente o indirettamente (tramite simpatizzanti), con l'on. Raffaele Costa, né tantomeno di avere offerto candidature, peraltro non gradite, nelle proprie liste elettorali al suddetto.

Si chiede una rettifica delle affermazioni false fatte dall'articolista.

Renzo Rabellino
segreteria politica
della Lega Nord Piemont

Falsità dell'articolista? Che esagerazione. E se giorno l'on. Costa fondasse una Lega Ovest? [fr. gil.]

Gli equivoci del riformismo

Le vittime del dopo-Marx

A partire dalla metà degli Anni 60, alcuni gatti randagi cominciarono a interessarsi al pensiero di Popper e di altri «filosofi del dopo-Marx», come poi li chiamò Livio Zanetti, per cercare di farne uso in Italia. Erano tempi tristissimi. Politicamente, coloro che simpatizzavano o militavano in un'area di sinistra democratica e credevano al riformismo avevano pochi o nessun riferimento. Culturalmente, erano schiacciasi, perché ancora si riteneva che la cultura o fosse marxista o non fosse. Molti anni prima, padre Togliatti aveva fatto credere agli italiani questa baggianata e i suoi nipotini, nelle scuole, nelle Università, nelle case editrici, sui giornali, la recitavano come una litania. Alcuni altri, anche laici e critici, davano ai giovani esempi non meno sconfortanti: o adulavano o ammiccavano o erano silenziosi e impauriti.

Tre punti del pensiero di Popper rappresentavano in questo panorama sconfortante novità. Il primo, a mo' di premessa: che «fra tutti gli ideali politici, quello di rendere la gente felice è il più pericoloso». Il secondo: che la questione «chi deve comandare?» è mal posta e va sostituita con la questione «come possiamo organizzare le nostre istituzioni politiche in modo che i capi cattivi o incompetenti (che dobbiamo tentare di non eleggere, ma che comunque è così facile avere) non possano fare troppo danno?». Il terzo: che lo strumento per realizzare la «società aperta» è l'ingegneria politica «a spizzico» passo dopo passo, senza fine e senza il fine.

Quando questo pensiero alfine trovò un timido spiraglio, le reazioni furono pressochè negative. Coloro che oggi, del tutto improbabilmente, ci spezzano il pane del riformismo, del migliorismo, della liberal-democrazia (i Vacca, i Flores d'Arcais, i Mieli, e quel Cacciari che oggi sostituisce Marx col Papa) erano allora adulti chierichetti che spargevano incenso al sol dell'avvenire. Gli altri, ad esempio gli intellettuali di liberale, usavano ancora strumenti inadatti (come quelli di Croce, un liberale contro la sua stessa filosofia). Eppure i tempi erano propizi. La politica degli «equilibri più avanzati» di demartiniana infausta memoria aveva portato il psi ai minimi storici e il rischio di scomparire aveva infine scosso gli animi. Proprio nello stesso periodo, soprattutto sulle colonne di *Mondoperaio*, si era aperto un dibattito che suscitò grandi speranze di rinnovamento culturale e politico. C'era perciò da credere che finalmente la cultura politica italiana abbandonasse i vecchi miti.

Le cose non sono andate esattamente così. Fu grande merito storico di Craxi far scoprire agli stessi socialisti che la parola riformismo non è una bestemmia e l'equivalente del «piatto pragmatismo» di cui parlava Berlinguer. Ma quando poi Craxi e i suoi uomini nuovi ebbero bisogno di una cornice culturale per la loro politica, o misero il vino nuovo in botti vecchie (come quella di Proudhon) o trascurarono la cantina. E quando il riformismo divenne infine pratica politica sembrò spesso che quella pratica fosse fatta apposta per dar ragione a Berlinguer e che l'ingegneria a spizzico fosse piuttosto intesa come lottizzazione a pezzi e bocconi. Né Popper, né Kelsen, né gli altri ebbero fortuna. La filosofia italiana, anzi, si preparava a tornare dove è sempre andata, cioè, come ha detto Lucio Colletti, «verso il Reich». E' desolante che ancora oggi si trastulli con un vecchio armese nazista che, dopo aver dato mano a metter su i campi di concentramento, scoprì che «solo un dio ci può salvare».

Se le cose non hanno risposto alle aspettative, la colpa non è però del destino cinico e baro. Due libri recenti ci aiutano a capire che c'è del marcio in Normandia. Giovanni Sabbatucci (*Il riformismo impossibile*, Laterza) ci fa toccare con mano esperta e felice un equivoco che si è sempre annidato in Italia dietro il termine «riformismo».

Alla lettera, riformismo vuol dire prendere di mira sociale quale ci è dato dalla storia, quello capitalistico, e introdurvi quelle pratiche e istituzioni che non possiede ma che non gli sono per principio incompatibili, allo scopo di realizzare dei valori, prima la giustizia sociale. Riformista perciò è quella politica che rifiuta la rivoluzione solo come mezzo ma anche come fine. Si tratta del terzo punto del pensiero di Popper combinato col primo: le riforme servono per risolvere i problemi sociali che di volta in volta si presentano, ma non per realizzare il paradiso in terra.

Tradotto in italiano, riformismo ha avuto però un altro significato. Lo si potrebbe dire la «rivoluzione senza la rivoluzione». I riformisti italiani non rinunciano al fine, ma al mezzo; e siccome quel fine senza quel mezzo non si può conseguire, ecco che anche il mezzo si svilisce e produce inazione, velleitarismo o mediocre quotidianità. Come ricorda Sabbatucci, questo fu il caso di Nenni, riformista alla fine sì, ma sempre un po' giacobino, libertario, populista che arriva all'appuntamento del '56 e poi del centro-sinistra senza «disporre degli strumenti culturali e delle forze sociali su cui appoggiare il suo progetto politico». E questo fu anche il caso di De Martino, anch'egli riformista che, ancora nel '56, predicava «il rifiuto in blocco del capitalismo in tutte le sue espressioni».

Ma la rivoluzione senza la rivoluzione non è cosa che riguardi solo i riformisti recenti o solo i socialisti. In un altro libro eccellente, pieno di nobile passione morale e politica tenuta a freno dal rigore storiografico (*Storia dell'idea antiborghese in Italia. 1860-1989*, Laterza), Domenico Settembrini ci mostra che si tratta di una costante della storia italiana, dal Risorgimento ad oggi. Nenni rifiutò l'appoggio a De Gasperi per le stesse ragioni per cui Turati l'aveva rifiutato a Giolitti. I vecchi riformisti non intendono collaborare con la borghesia solo perché pensano all'«ordine nuovo». Questo spirito antiborghese e anticapitalistico nutrito di massimalismo e vocato alla palingenesi anima solo i massimalisti, i sindacalisti rivoluzionari, i comunisti, ma anche il fascismo, il fascismo di sinistra e quei socialisti liberali (Rosselli) o quell'azionismo (Monti, La Malfa) che, come dice Settembrini, avevano «comune col fascismo di sinistra... l'ambizione di cambiare *intus et in cute* tutti gli italiani».

Non c'è da meravigliarsi allora che il riformismo abbia scarsa presa in Italia, e perciò, con un esempio dei nostri giorni, che l'ingegneria istituzionale non decolli, sballottata com'è tra le ambiguità di chi lancia la «Grande Riforma» senza precisarne i contenuti e l'ostilità di chi teme l'alternativa. Neanche c'è da stupirsi che un partito come quello ex-comunista che, come dice Settembrini, «finora alla democrazia ha contribuito principalmente perché è stato sconfitto», sia oggi senza bussola e rotta. Forse c'è da rallegrarsi perché, se quel riformismo avesse vinto, «sarebbero stati dolori» (come ha detto Gianni De Michelis). E naturalmente, c'è ancora da rimboccarsi le maniche. Perché forse Sabbatucci e Settembrini hanno ragione su un punto: il riformismo è tremendamente difficile ma non impossibile. Bisogna insistere.

Marcello Pera

Nasceva 500 anni fa il re più discusso e popolare della storia inglese

Enrico VIII, lo splendido egoista

Donne e delitti, ma a lui si perdona tutto

LONDRA

Il quinto centenario della nascita di Enrico VIII (28 giugno 1491) sarà accompagnato da una mostra al palazzo reale di Greenwich, intitolata «Una corte europea in Inghilterra», mentre da poco ha chiuso i battenti un'altra, intitolata «Immagini di un sovrano Tudor», al palazzo reale di Hampton Court: sedi opportune entrambe, in quanto a lungo residenze favorite di quel sovrano gran costruttore o ristrutturatore di dimore sontuose - non per nulla quando morì possedeva ben 55 castelli. Tanta alacrità edificatoria faceva parte di quella che oggi si chiamerebbe promozione della propria immagine, nella quale Enrico non fece che continuare l'opera del padre, promotore di due capolavori dell'architettura ufficiale Tudor come la spettacolosa King's Chapel a Cambridge e la propria cappella funeraria nella cattedrale di Westminster. Lo sforzo dei due è spiegabile: Enrico VII, che alla fine del *Riccardo III* di Shakespeare proclama l'unione delle due Rose, ovvero delle fazioni rivali dei Lancaster e degli York, aveva in realtà titoli al trono ancora più deboli di quelli del da lui sconfitto Riccardo; ed Enrico VIII, che gli successe appena diciottenne, continuava a necessitare di credibilità.

D'altro canto il giovane monarca poté contare su vantaggi quali quello sovrano inglese aveva goduto dal tempo di Enrico V, il quale sognò di ripetere le gesta: la nazione era unita all'interno e salda nei confini, con la definitiva sconfitta della Scozia, sua storica rivale. Egli stesso possedeva inoltre molte doti edatte a imporlo sui suoi sudditi, a partire da una altissima opinione di sè. Era alto e prestante - in un'epoca di uomini piccoli misurava mt 1,88; gagliardo e instancabile negli sport - giocava tutti i giorni e disarcionava in torneo i più forti campioni; curioso di scienze meccaniche e di astronomia; buon musicista - compose fra l'altro, pare, *Greenleaves*, uno dei motivi più popolari di tutti i tempi; ottimo intenditore d'arte. Ebbe il buon gusto di affidare al genio di Hans Holbein il giovane non solo le effigi proprie e di tutta la sua corte, ma anche il design di ogni genere di suppellettile di rappresentanza.

Enrico VIII con la seconda moglie Anna Bolena a corte, in un'antica stampa. Dal loro matrimonio nacque Elisabetta I

Il libello contro Lutero

Era perfino un accettabile teologo, autore di un volumetto di apologia della Chiesa Cattolica contro Lutero che gli valse dal Papa quel titolo di «Fidei Defensor», di cui i suoi successori si fregiano tuttora. Sulla sincerità del suo impegno in materie religiose si è in seguito voluto dubitare, data la disinvoltura con cui ruppe con Roma, proclamandosi capo della Chiesa d'Inghilterra; ma pur nella capricciosità che in questa come in altre occasioni lo caratterizzò, c'è chi gli attribuisce scrupoli autentici. Un momento della verità potrebbe essersi manifestato nel 1537, quando, morte ormai tanto la regina Caterina da cui Enrico aveva divorziato sfidando il Pontefice, quanto Anna Bolena che era stata il pretesto dello scandalo, il re avrebbe potuto cercare una strada per riappacificarsi con Roma. Ma proprio allora gli nacque il sospirato figlio maschio; e c'è chi sostiene che il superstizioso Enrico interpretò questo evento come un incitamento divino a perseverare lungo la strada che aveva imboccato.

Certo, a guastare la reputazione del sovrano contribuisce il suo infelice curriculum matrimoniale: ma esaminandolo le giustificazioni non mancano. La prima moglie Enrico dovette sposarla per forza. Figlia di Isabella di Castiglia e di Ferdinando d'Aragona, Caterina era il partito più prestigioso d'Europa, già conquistato per Arthur, fratello maggiore di Enrico. Ma Arthur era morto improvvisamente, lasciando una giovane vedova e intricati problemi di doti da restituire; impalmandola mentre saliva al trono, Enrico consolidava la sua posizione internazionale e faceva risparmiare al Paese un bel mucchio di quattrini. Caterina gli sarebbe andata benissimo anche per gli altri versi, ma dopo ventun anni e nove gravidanze interrotte non gli aveva dato che una figlia, Maria: e benché la successione di una donna fosse teoricamente possibile, l'Inghilterra non l'aveva ancora mai sperimentata.

Del disperato bisogno di un erede maschio il re si ricordò quando si innamorò perdutamente di Anna Bolena, figlia di un dignitario e molto legata a una fazione politica decisa a strumentalizzarla per influire sul sovrano. La Bolena era una donna energica e ambiziosa, che trattava gli uomini alla pari: non per nulla sarebbe stata la madre di Elisabetta. Ebbe la grinta di negarsi al re, sempre più preso di lei, per anni, sfidandolo a sposarla, e senza dubbio Enrico, prepotente e dispotico com'era, rimase affascinato da questa creatura che osava resistergli; ma a nozze avvenute, con tutto il clamore dello scisma al quale Enrico era stato costretto (il Papa non poteva dichiarare nulle le nozze di una zia di Carlo V, ottenute per di più con tanto di dispense di un suo predecessore), Enrico non tollerò che Anna continuasse a tenergli testa, e prestò volentieri orecchio ai maligni partito di lei, che gli suggerivano il modo di sbarazzarsene, accusandola di adulterio e di tradimento con tutta una serie di dignitari che pertanto la precedettero sul patibolo. Reso saggio dall'esperienza, Enrico sposò allora la dolce e remissiva Jane Seymour, il cui motto era «vincolata a obbedire e servire»: e ne ebbe il sospirato maschio. Ma Jane Seymour morì di parto.

Spendaccione ma grandioso

Il re non poteva restare scapolo, e si lasciò convincere a sposare Anna di Cleves, proveniente da una famiglia che controllava un dominio di grande importanza strategica nei Paesi Bassi. Però i ritratti avevano mentito, e quando finalmente vide la sposa Enrico la trovò ripugnante, si rifiutò di toccarla, e ben presto ottenne l'annullamento per matrimonio non consumato. Fu allora la volta della bella e vivace Catherine Howard, molto più giovane di lui e sciocamente dedita ad amorazzi di cui gli avversari politici della sua famiglia filocattolica furono lesti a presentare documentati dossier.

Il sovrano questa volta pianse, ma il precedente della Bolena gli legava le mani; adultera autentica, Catherine dovette seguire sul patibolo l'altra, che probabilmente non lo era stata. L'ultima moglie Katherine Parr fu di nuovo remissiva, e con lei Enrico ormai fiaccato dagli eccessi sportivi e mangerecci - il suo giro di vita era passato dagli 81 cm dei bei giorni a un metro e 37 - trovò da ultimo un po' di pace.

Enrico VIII è rimasto nella fantasia della gente come il più popolare sovrano inglese, e i suoi conterranei gli perdonano volentieri i difetti - così come li perdonano a Falstaff - grazie a Holbein, che conferì enorme dignità regale alle effigi pubbliche sue e del suo entourage; grazie agli splendori della sua corte; grazie alla sua politica internazionale fatta di presenzialismo più che di interventi autentici - menò gran vanto dei suoi trattati con la Francia, e tentò a più riprese di porsi a mediatore fra Francesco I e Carlo V, ma le sue campagne belliche furono sempre contenute; e soprattutto grazie al suo tentativo di dare peso a sé e al suo Stato, con cui tese a identificarsi, puntando verso un assolutismo di tipo continentale, al quale l'Inghilterra non si sarebbe mai più tanto avvicinata.

Oggi però si tende a dare di lui una valutazione meno legata al sentimentalismo patriottico, e non parlo solo dei cattolici, la cui posizioni sono state riassunte dallo scrittore Anthony Burgess, in uno spiritoso pezzo commemorativo uscito sul «Paese», dove si rinfacciano al sovrano la crudeltà e il cinismo manifestati, oltre che contro gli oppositori, anche in occasione dello scioglimento dei grandi monasteri, nonché il pressappochismo in materia di fede, risoltosi nell'unico scisma avvenuto senza una base ideologica, con un semplice passaggio di poteri al vertice, e quindi in modo tale da non accontentare nessuno.

Anche gli studiosi inglesi sembrano poco propensi all'ammirazione incondizionata. David Starkey, che presentando la mostra di Greenwich ha definito Enrico «un po' Luigi XIV inglese», il sovrano spendaccione ma grandioso, che impose un modello a tutti i successori, aveva in precedenza ridimensionato assai, anche in base a documenti nuovi, la presunta autonomia del sovrano, i cui contraddittori atteggiamenti sono in realtà riconducibili alle astute manovre dei consiglieri di turno, fossero i Wolsey, i Cromwell, i Cranmer (del resto, vedi *Il cortegiano* di Baldessar Castiglione, la politica dell'epoca consistova in larga parte nell'arte di convincere il principe): tutta gente che un re egoista quanto insofferente della quotidiana disciplina del governo lasciava spadroneggiare a turno, salvo, beato lui, eliminarla di punto in bianco, quando diventava sgradita alla sua ciclica volubilità.

Masolino d'Amico

Il sovrano inglese ritratto da Hans Holbein il giovane

I GRANDI LIBRI GARZANTI
Le migliori edizioni per lo studio dei classici

Con oltre 400 titoli in catalogo, I Grandi Libri offrono la più vasta e autorevole biblioteca di classici in edizione economica.
Note e commenti ai testi, a cura dei migliori specialisti, ampi saggi introduttivi, che inquadrano autori e opere, e bibliografie costantemente aggiornate, che consentono gli opportuni approfondimenti, guidano la lettura e lo studio.
Il rigore filologico e critico, l'alto livello delle traduzioni e i testi originali a fronte, completano la funzione didattica di queste edizioni.
I Grandi Libri. La scelta più sicura nello studio dei classici.

Omero, Esiodo, Eschilo, Sofocle, Euripide, Aristofane, Lirici greci, Pindaro, Platone, Erodoto, Tucidide, Luciano

Plauto, Terenzio, Catullo, Lucrezio, Cicerone, Cesare, Virgilio, Orazio, Ovidio, Tibullo, Tacito, Seneca

Dante, Petrarca, Boccaccio, Ariosto, Tasso, Machiavelli, Goldoni, Parini, Foscolo, Leopardi, Manzoni, Nievo, Carducci, Pascoli, Verga, De Roberto, D'Annunzio

Molière, Corneille, Racine, Stendhal, Balzac, Hugo, Flaubert, Baudelaire, Rimbaud, Zola

Shakespeare, Swift, Scott, Dickens, Kipling, Stevenson, Wilde, Joyce, Conrad

Poe, Hawthorne, Melville, James, Twain

Goethe, Schiller, Kafka, Mann, Ibsen

Puskin, Gogol', Tolstoj, Dostoevskij, Bulgakov

Cervantes, Quevedo, García Lorca, Poesia spagnola dal Novecento

ECONOMICI

(segue [redacted] pagina [redacted])

5 Locali e negozi

offerte

CENTRALISSIMI

Impresa [redacted] direttamente negozi ristrutturati finiture di pregio da 61 a 180 mq. Tel. 436.8866.

CENTRALISSIMO vendesi magazzino interno cortile mq 80 passo carraio casa d'epoca. Grimaldi 505.917.

CENTRO via S. Francesco d'Assisi 11 affittasi negozio mq 120 con annesso magazzino mq 80 eventuale alloggio [redacted] stante mq 100 Tel. 741.2274.

COLLEGNO vendesi basso fabbricato indipendente mq 120 impianto elettrico nuovo ristrutturato L. 127 milioni Grimaldi 505.917.

CORSO Siracusa vendesi negozio mq 75 2 vetrine più soppalco mq 35 servizi esterni. Grimaldi 505.917.

CORSO S. Maurizio, via Vanchiglia, vendiamo negozio libero in ottime condizioni con 4 vetrine su corso 210 mq più soppalco di mq 60 e seminterrato mq 40 soffittati. Tel. 812.7177.

CORSO Svizzera affitto magazzino con ufficio mq 200 recado[redacted] passo carraio Tel. 273.5361.

CORSO Vittorio presso vendiamo basso fabbricato indipendente mq 250 richiesta adeguata. Grimaldi 505.917.

FRIMI

centro (piazza Statuto) libero locale commerciale mq 100 più 100 sottostante riservati buona posizione. Leasing totale o forte mutuo. Permute. Tel. 566.637.

FRONTE [redacted] libero piano terra mq 360 adatto magazzino laboratorio L. 300 milioni. Tel. 011.511.236.

IMPRESA vende via Vigliani locali in costruzione uso laboratori con uffici attività produttive varie metrature Tel. 787.822.

IPI 511.362 zona corso Unione Sovietica adiacente tangenziale vendiamo capannone industriale libero di mq 3500 e seminterrato mq 1350. Palazzina uffici mq 620, palazzina custode. Piazzale e servizi mq 400. Terreno residuo mq 11.600. Trattative riservate.

LIBERO corso Svizzera negozio più ufficio esposizione 2 bagni mq 130 L. 156 milioni Rispermiocasa 521.4156.

LIBERO via Mercadante uso laboratorio magazzino mq 300 androne carraio L. 460 milioni. Rispermiocasa 521.4155.

LOCALE commerciale magazzino laboratorio mq 350 seminterrato vendo corso Sebastopoli/via Reni. Tel. 747.729.

LOCALE 800 mq compreso uffici piano terreno [redacted] S. Donato adatto piccola industria deposito vendo. Tel. 535.601.

MAGAZZINO mq 1700 tangenziale Rivoli affittasi 4 milioni mensili. Nehvela Immobiliare 650.3103.

MBC CASE 553.025 affitta uffici varie metrature in elegante stabile centrale.

MBC CASE 546.438 affitta Settimo strada Cebrosa capannone 800 mq più 400 mq uffici ed abitazione più ampio cortile.

MBC CASE 546.439 affitta Venaria Casa Mercato capannone nuovo 1300 mq più 250 mq uffici e abitazione.

[redacted] vendonsi capannoni per deposito e stoccaggio [redacted] 3000 a 12 mila mq. Tel. 011 [redacted] 171.

NEGOZIO angolare via Gallo 70 mq 3 vetrine affittasi, no buona uscita. Nehvela Immobiliare 950.3103.

NEGOZIO libero via Mazzé 70 mq e 70 mq sottostanti angolare vendesi. Nehvela Immobiliare 950.3103.

NEGOZIO ufficio libero presso nuovo Cittadella Giudiziaria mq 160 e [redacted]. Eurocase vende Tel. 771.0228.

PIAZZA Sabotino adiacenze vendesi libero basso fabbricato mq 860 indipendente adatto vari usi. Firmealis 553.308.

SPOTORNO (SV) vendesi negozio/ufficio con posto auto in prestigioso edificio centro storico adatti anche [redacted] istituto di credito. Tel. 019.625.422.

STRADA Settimo affitto magazzino mq 140 uffici abitazione mq 140 mansarda cortile L. 2.200 mila. Tel. 273.5361.

UFFICI CORSO VITTORIO EMANUELE

in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi, varie metrature da mq 100 a mq 800. Tel. 011.513.321.

UFFICIO mq 120 ingresso indipendente stabile signorile adiacente [redacted] d'Azeglio vendesi. Nehvela Immobiliare 650.3103.

VENDESI Collegno via De [redacted] magazzino seminterrato mq 180 [redacted] mutuo permute. Tel. 541.552.

VENDO CAP[redacted]NONE

in zona centrale di mq 3300 oltre uffici di mq 340, terreno, cortili. Gabetti Impresa. Tel. 57.57.

VENDO UFFICIO

piazza Statuto [redacted] Janvers mq [redacted] graziosa mq 146 e 12 posti auto. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

VIA Duchessa Jolanda prossimità corso Inghilterra affittasi ufficio mq 80 L. 650 mila mensili. Studio Roccabon 447.3876.

VIA Goito angolo via Galliari, in stabile signorile con portineria e ascensore vendiamo liberi uffici varie metrature. Adatti anche esposizione Tel. 812.7177.

VILLARBASSE, minimutuo, vendesi fabbricato industriale di mq 3500, oltre mq 5000 di cortile, in blocco o frazionato. Pranoteo porzioni interessanti di qualsiasi superficie. Ottimo investimento tel. [redacted]

ZONA nuovo Tribunale [redacted] signorile portineria 1° piano 5 camere doppi servizi 140 mq ottimo studio. Tel. 787.807.

Zona piazza Rivoli
vendiamo nuovi
LOCALI COMMERCIALI
[redacted] **BOX AUTO**
da 100 a 400 mq in via Spanzotti 11
visita sabato e domenica ore 10/12
[redacted] **altri giorni su appuntamento**
[redacted] **434.1261.**

ZONA via Nizza, Porta Nuova, vendiamo negozi e magazzini, liberi e/o occupati. Tel. 812.7177.

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

IMPIEGATA amministrativa referenziata, ventennale esperienza prima nota, contabilità iva, fatturazione, lavori ufficio, P.C., [redacted] passaggio diretto Tel. 202.579.

[redacted] esperienza pluriennale pratica computer contatto clienti, lavoro ri offresi a seria ditta. Tel. 351.928.

[redacted] generale Italia ed estero ottimi inglese francese elevata capacità organizzative 33enne offresi passaggio diretto Tel. 011.405.4308.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] collaboratrice domestica fissa seria fidata [redacted] referenze controllabili, per due coniugi. Tel. 546.023.

FAMIGLIA di Pinerolese cerca coll. fissa. Offre alloggio indipendente, vitto e stipendio congruo. Tel. prima delle ore 9 [redacted]

[redacted] referenziata veramente capace cercasi per villa vicinanze Avigliana. Offresi piccolo alloggio ed adeguato compenso. Telefonare ore ufficio chiedere rag. Busca 011.988.6112.

IMPORTANTE industria confezioni cerca tante cerca esperta cucitrice per sala campione in grado di confezionare il capo completo età massima 35 anni. Offresi buon inquadramento retributivo. Scrivere Publikompass 2052 - 10100 Torino.

PERITI elettronici elettrotecnici telecomunicazioni società ricerca per attività di manutenzione. Richiedesi militesenzione patente auto gradita [redacted] Tel. 011 531.772.

[redacted] referenziata veramente pratica cucina e piccoli lavori domestici, giornata lunga oppure fissa (anche domiciliare) cercasi per villa Bassa Valle di Susa. Telefonare pomeriggio 011.935.9230.

impiegati

AGENZIA immobiliare ricerca per ampliamento organico giovani automuniti bella presenza gradita provenienza dal settore. Ottimi guadagni. Tel. 437.4246.

AGENZIA immobiliare ricerca per ampliamento organico acquisitori/trici anche 1° impiego condizioni interessanti Tel. 011 [redacted] 0313.

ASSISTENZA BAMBINI

Pronto Baby cerca signorine/ore max 27enni, licenza media o diploma per servizio privato. Addestramento teorico/pratico in sede e interno. Tel. 481.636.

ASSUMIAMO diplomati/e con auto anche 1° impiego e non militesenti offresi fisso e provvigioni Tel. 471.522.

C[redacted] impiegata pratica IVA, contabilità. Scrivere: Studio rag. Peggeri Brancaro - Via S. Secondo 17 - Torino.

CONCESSIONARIO auto z [redacted] di Torino cerca magazziniere con esperienza e conoscenza specifica nel settore delle gestione ricambi anche meccanizzata buon contatto [redacted] z pubblico. Scrivere Publikompass 7525 - 10100 Torino.

CONTABILITA' ordinaria su calcolatore, lavori ufficio anche tempo parziale. Si richiedono autonomia e referenze. Scrivere Publikompass 7531 - 10100 Torino.

DEUTSCHE Dame muttersprache 35, mit guter Italienischkenntnis sucht Exportfirma fuer Buerorarbeit. Tel. 011.751.465.

GRIMALDI immobiliare ricerca giovane diplomato/a automunito/a offresi fisso e provvigioni Tel. 540.6326.

I.N.A.

Istituto [redacted] delle Assicurazioni ricerca qualificati elementi ambosessi da inserire nella propria organizzazione previo corso [redacted] formazione. Reddito adeguato. Reali possibilità di carriera. Telefonare [redacted] 505 - [redacted].0100 ore ufficio.

LA Models Corporation di piazza S. Carlo 206 cerca modelli/e indossatori/ci, hostess di congresso. Per coloro che pur avendo i requisiti non possiedono specifica formazione è richiesto le partecipazione a stage. Tel. 011.537.741.

OFFRIAMO assunzione impiegatizia tramite apprendimento su computers settori videoscrittura, Cobol, contabilità aziendale, disegno CAD. Garanzia d'inserimento regolare da contratto. Tel. 539.147.

PER società primaria selezioniamo analisti/programmatori/operatori/analisti possibilità stage di formazione. Tel. 541.3429.

PRIMARIA società di progettazione con sede in Torino cerca diplomato [redacted] 26 anni con esperienza nel settore della progettazione di impianti term[redacted] ed industriali. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 5326 - 10[redacted] Torino.

RICERCHIAMO operatori programmatori, addetti servizi amministrativi ambosessi 18/29 anni da inserire nel campo del lavoro. Per chi non possiede preparazione specifica è richiesta la partecipazione a stage di formazione. Tel. 011.537.741.

SABATELLI IMMOBILI 593.2666 ricerca segretario/a di direzione libera subito con esperienza lavoro commerciale contabilità amministrazione dattilografia. Si offre adeguata retribuzione.

SOCIETA' immobiliare di importanza nazionale ricerca per apertura nuove filiali 3 acquisitori/trici. Gradita ma non indispensabile provenienza dal settore ed esperienza commerciale. Si offre corso di formazione retribuito (3 milioni) minimo garantito e condizioni economiche in grado di soddisfare le esigenze più qualificate. Per appuntamento tel. 504.333.

SOCIETA' LEADER

nel settore immobiliare ricerca per proprie filiali di Torino funzionari commerciali. Si richiede: laurea o diploma, conoscenza obblighi militari, profonda serietà, non si esclude provenienza da settori diversi. Spiccata attitudine ai contatti umani. Auto propria. Si offre inquadramento nel settore commerciale, retribuzione costituita da stipendio più incentivi. Possibilità di acquisire professionalità mediante apposito corso ed affiancamento, possibilità di carriera. Gabetti spa. Tel. 57.57 interno 160.

[redacted] settore bancharia cerca persona per lavoro [redacted] anche a tempo [redacted] no Tel. per appuntamento al 293 [redacted]

tecnici

AZIENDA di progettazione e costruzione impianti chiavi in mano macchine speciali di montaggio e lavorazione cerca tecnico commerciale proveniente dal settore per mercato Italia Estero, lingue inglese. Scrivere inviando curriculum a Publikompass 2051 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

CARTITALIA forniture per ufficio cerca [redacted] Torino [redacted] venditori/venditrici presenza, automunite. Tel. 011.434.0272.

INDUSTRIA cosmetica per espansione linee professionali presso acconciatori ed estetiste [redacted] agenti ambosessi anche primo impiego, residenti To Al Cn Ao. Trattamento economico interessante anche per agenti introdotti. Telefonare ore ufficio inco 051/778.010.

[redacted] cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere delle province di Torino, Alessandria, Cuneo capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi. Offresi L. 1 milione di fisso più provvigioni. Inquadramento Enasarco. Tel. 0125.538.144.

SOCIETA' produttrice beni strumentali e materiali di consumo ricerca agenti per inserimento immediato. I selezionati potranno operare nella provincia di Torino con l'obiettivo di incrementare il già gratificante portafoglio clienti e occupare posizioni di responsabilità di zona. Per colloquio informativo Tel. [redacted] 011 749.914.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa Delta 16 RS 205 Golf Fiesta [redacted] 187/8 Tel. 437.5262.

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autoeuropa D'Elia corso Orbassano 241 Tel. 011.351.338.

AUTOMERCATO via Tunisi 41 auto usate garantite di tutte le marche garantite. Tel. 319.6122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione a contanti. Corso Tortona 8 Tel. 871.643.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista in contanti come 1° casa 2/3 camere in zone ben servite Tel. 546.095.

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona di Torino purché [redacted] decoroso Tel. 650.9204.

A. ACQUISTO appartamento libero in Torino [redacted] decoroso pagamento contanti. Tel. [redacted]

A. AZIENDA milanese di espansione [redacted] ca in Torino ufficio ed abitazione mq 130/180 comodo [redacted] in [redacted] signorile. Tel. 561.3635.

ACQUISTEREI da privato alloggio con giardino entro 30 km da Torino spese massime L. 300 milioni Tel. 487.741.

ACQUISTEREI appartamento 2 camere cucina o tinello anche periferica buona disponibilità contante Tel. 437.4246.

ACQUISTIAMO per investimento entro il 15 giugno 3/4 appartamenti in Torino mq 120/180 non in stabili popolari Tel. 011.561.2697.

ACQUISTO alloggio bella anche edilizia convenzionata di 2/3 camere cucina più servizi pagamento veloce. Tel. 546.878.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 5[redacted]

ACQUISTO alloggio salottino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 531.736.

ACQUISTO appartamento 2/3 camere servizi zona signorile comodo a mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTO contanti appartamento varie metrature zone signorili anche da ristrutturare. Tel. 434.3681.

ACQUISTO da privato in Torino o prima cintura uno o due camere tinello cucinino [redacted] bagno in contanti. Tel. 810.803.

[redacted]**STO** solo da privato casetta o appartamento 3/4 vani servizi Collegno Rivoli dintorni. Tel. 4[redacted]

ANZIANI coniugi acquisterebbero in Torino per investimento liquidazione 1/2 camere tinello cucinino. Tel. 305.466.

BANCA acquista per propri funzionari in trasferimento alloggi varie metrature libero entro luglio. Tel. [redacted]

CASETTA o alloggio in palazzina acquisto in 1° cintura pagamento contanti. Tel. 473.0118.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato zone ben servite di Torino. [redacted]

IMPIEGATI statali acquistano urgentemente 2 camere tinello servizi Torino anche 1° cintura Tel. 473.0118.

[redacted] cintura acquisto 2/3 camere servizi casa possibilmente casa decorosa anche senza ascensore. Tel. 437.4246.

INGEGNERE acquista in Torino alloggio di 2/3 camere servizi zone comode al centro Tel. 306.743.

ING. [redacted] cerca entro 25 km da Torino alloggio e villa Tel. 518.893 - 518.985.

PRIVATAMENTE acquisto prestigioso appartamento o villa di teatro 3/4 camere servizi Tel. 840.8807.

PRIVATO acquista solo da privato in casa decorosa 1/2 camere servizi Tel. 640.7437 - 539.772 negozio.

SOLO da privato acquisto in Torino Collegno Grugliasco o Rivoli alloggio 3 camere servizi Tel. 749.0291.

SPOSI acquistano camera cucina o alloggio monolocale anche casa non recente purché libero in estate. Tel. 532.466.

VILLA acquisto zone collina Chieri/Moncalieri con giardino e garage anche da ristrutturare Tel. 536.218.

19 Vendita alloggi

A.A. CORSO Massimo piano alto fronte collina recente salone 3 camere cucina tripli servizi 2 ingressi cantina solaio garage mq 190 Tel. Sarale 787.886.

A. ARMANDO adiacente Pino in palazzina quadrifamiliare salone cucina 2 [redacted] doppi servizi cantina box minimo quale contanti L. 70 milioni Tel. [redacted]

A. ADIACENTE piazza Rivoli Impresa vende [redacted] alloggi di mq 160 a 140 con box in palazzina di 3 piani composti di 2/3 camere salone cucina doppi servizi doppi terrazzi. Tel. 749.2941 ore serali 952.664 ore serali.

A. ALLOGGIO 3 arie nuova costruzione zona Parella 3 camere cucina soggiorno mutuo. Tel. 505.185.

A. [redacted] Francia Tesoriera ottimo 2 camere cucina servizi ingresso mq 75 L. 125 milioni.

A. CASASCASE 513.918 libero via Pomaringo ottimo salone soggiorno 2 camere cucina bagno ingresso mq 170.

A. CENTRALISSIMO corso Vittorio signorile 3 camere tinello cucinotto biservizi posti. Mediam 650.8051.

A. DELTA 588.830 libero corso Montegrappa via Crevacuore 2 camere cucina bagno L. 126 milioni dilazioni.

A. DELTA 588.830 libero corso Telesio ristrutturato piano alto termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno.

A. DELTA 588.EX piazza Montanari libero 3° piano termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni.

A. DELTA 588.830 via De Santis (via Chambery) 8° piano ristrutturato 2 camere tinello cucinino L. 145 milioni.

A. DELTA 588.456 largo Tirreno libero 4° piano termo ascensore ristrutturato camera cucina bagno ripostiglio.

A. DELTA 588.456 via Servais libero giardino condominiale salone 3 camere cucina biservizi box posto auto permute.

A. EUROCASE [redacted] 531.000 libero Moncalieri luminoso spazioso 2 [redacted] tinello cucinino servizi dilazioni.

A. EUROCASE TORINO 531.000 libero presso via Sempione panoramico semiattico camera cucina terrazzo mutuo.

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero Collegno stesso [redacted] mai abitati 2/3 camere tinello cucinino servizi mutuo.

[redacted] corso Principe Oddone ampio monolocale con cucinotto e bagno 46 mq L. 50 milioni Pastore 434.0021.

A. LIBERO piazza Cimarosa signorile recente salone 2 camere tinello cucinotto doppi servizi 140 mq. Tel. 434.0021.

A. MONCALIERI corso Roma ottimo appartamento 2 camere cucina bagno panoramico termoascensore Mediam 650.8051.

A. S. SALVARIO piano rialzato 75 mq adatto ufficio abitazione L. 180 milioni. Tel. 839.662 no agenzie.

A. UTIP

518.988 adiacenze Porta Nuova libero ristrutturato termo autonomo ascensore luminoso salone 2 camere cucina ingresso doppi servizi vende.

A. UTIP 518.988 corso Francia Collegno libero dicembre 1992 recente luminoso ampio camera tinello cucinino ingresso bagno e terrazzino.

A. UTIP 518.988 libero presso corso Traiano ampio 2 camere tinello cucinino bagno 2 ripostigli cantina ottima casa termoascensore vendesi.

A. UTIP 518.988 zona Crocetta libero spazioso bilamentare tenuto benissimo 2 camere cucina e bagno adatto ufficio o abitazione vende.

A. UTIP

518.988 zona S. Rita libero in ottimo stabile piano alto grandissimo salone camera tinello cucinino bagno possibile mutuo e permute.

A. 285.000.000 Grugliasco casetta libera 4 lati mq 90 abitazione (ampliabile) più lavanderia cantina garage e giardino seguo "La Borsa" 366.442.

ADIACENTE corso Trapani via Frassinetto libero ristrutturato 3 camere cucina servizi L. 138 milioni e mutuo. Lordi 746.603.

ADIACENTE piazza Barcellona ottimo stabile ingresso 3 camere cucina bagno piano alto ascensore Nordedil 561.2780.

ADIACENTE piazza Bengasi luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ben tenuto libero. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE via Lessona libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo Nordedil 561.2780.

ADIACENZE corso Racconigi impresa vende direttamente alloggi in [redacted] finiture signorili box auto, Tel. 587.116.

ADIACENZE piazza Carducci libero spazioso camera tinello cucinino e bagno mq 62, 3° piano. Benecasa Service 502.773.

AFFARE

Barriera Milano (via Monterosa) libero 2 camere tinello cucinotto bagno 2° piano mutuo e permute Tel. [redacted]1.3040.

AFFARE presso piazza Respighi stesso palazzo 2 alloggi composti da ingresso camera cucina e bagno 2 arie L. 120 milioni. Tel. 896.0301.

AFFARE Tesoriera presso corso Francia libero ingresso 2 camere cucina e servizi mq 80 L. 138 milioni BCS 502.773.

AFFARONE

corso C[redacted] vendesi L. 47 milioni 4° piano alloggio da ristrutturare. Tel. 786.462 - 786.[redacted]

AFFITTASI capannone industriale nuovo di mq 800 strada Pianezza 3. Gilio consegna giugno 1991. Tel. 533.580.

[redacted]**CA** via Nizza centro paese [redacted] recente 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 879.5342.

AMPIO zona Vanchiglia libero 2 camere tinello cucinino bagno mq 95 termo autonomo L. 105 milioni. Tel. [redacted]

A. Michelino libero subito 2 alloggi stesso piano con garage in piccolo stabile L. 240 milioni. Ferri vende Tel. 508.0288.

ANNACASE 506.666 adiacente piazza Statuto stesso stabile signorile 2/3 camere cucina servizi.

ANNACASE 506.666 ottico signorile presso corso Raffaello (S. Secondo) 2 camere cucina servizi.

[redacted] 506.666 corso Francia. Tesoriera signorile panoramico appartamento [redacted] circa 85 mq.

ANNACASE 506.666 corso Trapani (presso corso Peschiera) in stabile recente luminoso 2 camere cucina bagno.

ANNACASE 506.666 corso Turati (Mauriziano) epoca signorile salone 2 camere studio cucina e servizi.

ANNACASE 506.666 Crocetta signorile luminoso soggiorno 3 camere camerette cucina servizi.

ARNALDO DA BRESCIA signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi L. 338 milioni. Tel. 011.561.2718.

ASSOCASA Aurora camera cucina bagno cantina mutuo 1° casa. Tel. 561.2720.

ASSOCASA Avigliana casa indipendente su 2 piani ingresso salone 2 camere cucina bagno cortile Tel. 561.2720.

ASSOCASA Borgo Vittoria ingresso camera tinello cucinino bagno termoautonomo mutuo e dilazioni. Tel. 561.2720.

ASSOCASA Borgo Vittoria ingresso 2 camere cucina bagno cantina prezzo affare mutuo 1° casa Tel. 561.2720.

ASSOCASA Campidoglio da ristrutturare 3 camere cucina bagno 2 cantine facilitazioni di pagamento Tel. 561.2720 - 531.153.

ASSOCASA Lingotto ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio mutuo 1° casa. Tel. 561.2720.

ASSOCASA Mirafiori ingresso camera tinello cucinino bagno [redacted] facilitazioni di pagamento. Tel. 561.2720 - 531.153.

ASSOCASA Moncalieri ingresso 3 camere cucina bagno piano alto ascensore mutuo a tassi agevolato Tel. 561.2720.

ASSOCASA S. Donato ingresso 2 camere cucina bagno cantina ristrutturato mutuo agevolato Tel. 561.2720 - 531.153.

ASSOCASA S. Paolo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore mutuo 1° casa. Tel. 561.2720.

ATTICO Cit Turin libero casa del 1975 ingresso living salone camera cucinino servizi terrazzo Grimaldi 505.917.

ATTICO presso Lungo Po Machiavelli salone 2/3 camere cucina biservizi terrazzo panoramica volendo box. Esim 512.012.

ATTICO signorile libero [redacted] Francia ampio salone 2 camere cucina biservizi terrazzo. Studio Decomo [redacted] 583.882.

ATTICO via Bertola libero salottino 2 camere cucina servizi terrazzo elegantemente rifinito. Edil Domus 518.721.

ATTICO 100 mq salottino camera cucina bagno [redacted] Campidoglio cruciali completamente vende Tel. 535.601.

AVIGLIANA impresa vende direttamente villa a schiera e R[redacted]. Per informazioni tel. 931.3519.

A. Volpiano spaziosissimo in villa [redacted] 2 camere cucina biservizi box doppio ampio terrazzo. Tel. 487.741.

BARRIERA DI MILANO

Via Aosta 60 frazionamento recente stabile con termo e ascensore alloggi liberi e occupati di 2 camere tinello cucinino personale in loco lunedì e giovedì ore 16/18. Torino Immobili 503.836.

BARRIERA MILANO ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie terrazzo [redacted] 2780.

BERNASCO d'epoca soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box piano alto L. 320 milioni Tel. ore ufficio MQ 660.1666.

BELLA mansarda S. Secondo 2 camere cucina ingresso bagno termoascensore completamente ristrutturato L. 180 milioni. Tel. 666.0297 no agenzie.

BERGAMASCO 669.9831 corso S. Maurizio Gualtiero in casa d'epoca signorile libero 2 camere cucina bagno.

BERGAMASCO 669.9831 - 660.9848 Precollina corso Sella libero signorile salottino 2 camere tinello cucina 2 servizi box.

BERGAMASCO 669.9831 - [redacted] alloggio [redacted] signorile di 240 mq: 7 vani pu[redacted]

BERTELLI 504.889 [redacted]rorite panoramico ultimo piano (zone Montecucco/Peschiera) salone 3 camere ampia cucina 2 bagni mq 180 libero fine anno 2 box auto.

BERTELLI 504.889 signorile (su 2 ultimi piani) soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box. Zona Pozzo Strada - Peschiera.

BERTELLI 566.666 signorile piano alto (corso Sebastopoli) salottino 3 camere studio cucina 2 bagni mq 170 permute.

[redacted] affare presso Sabotino ingresso 2 [redacted] soggiorno cucinino bagno 100 mq L. 175 milioni permute. Tel. 740.924.

BORGARETTO nuovo, signorile, in palazzina, salone, 3 camere, cucina, 2 servizi, cantina, box doppio. Tel. 301.983.

BORGO S. PAOLO

[redacted] impresa vende ultimi 2 appartamenti mq 122/140 prezzi bloccati al 1990, mutuo dilazioni permute. Tel. 341.[redacted]

BORGO VITTORIA libero 2 camere cucinino bagno 4° piano ascensore ottimo L. 186 milioni. Tel. 311.8284.

BORGO VITTORIA libero 3 camere cucinino bagno posto auto totalmente ristrutturato L. 180 milioni. Florio 318.5279.

BORGO VITTORIA via Sospello libero 1982 piano alto [redacted] tinello cucinino servizio ristrutturato. Tel. 839.54[redacted]

BRANDIZZO 18 km Torino inv. imm. vende in blocco condominio di 8 alloggi 2 tetti L. 308 milioni. Tel. 318.283.

BROCCI 434.3711 Barriera di Milano via Brambino casette nuove interessante per piccole attività.

BRUINO vendesi alloggio centrale 2 camere cucinino bagno box cantina riscaldamento autonomo. Stim Casa 806.6680.

BUTTIGLIERA [redacted] bellissima villetta soggiorno studio 2 camere biservizi lavanderia giardino. Finci 505.881.

[redacted]**AGNOLA** nel centro storico di [redacted] bile del '400 alloggi di diverse metrature finemente rifiniti. Tel. [redacted]

CASAMERCATO 85.441 B Canale in stabile d'epoca, [redacted] ingresso salone 3 camere soggiorno con angolo cottura bagno 2 cantine lavanderia. Dilazioni.

CASAMERCATO 85.441 B piazza Adriano presso in stabile con portineria ingresso 4 camere cucina biservizi.

CASAMERCATO 85.447 C Aurora/Rossini in stabile d'epoca, ristrutturato ingresso camera cucina bagno.

CASAMERCATO 85.441 B via Brent (Borgata Nizza) ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno cantina.

CASAMERCATO 85.441 F Pozzo [redacted] libero subito ingresso [redacted] tinello cucinino bagno cantina.

CASAMERCATO 85.441 E [redacted] signorile. Salone [redacted] cucina [redacted] vizi cantina terrazzo box.

CASAMERCATO 85.441 G [redacted] di Campagna stabile di 30 anni libero ingresso camera cucina bagno.

CASAMERCATO 85.441 H Barriera di Milano luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzino mq 13.

CASAMERCATO 85.441 I via Omata (precollina) libera casa decorosa indipendente su 2 lati, posta su 2 piani.

CASAMERCATO 85.441 L Mirafiori sud stabile di 20 anni ingresso 5 camere cucina biservizi. Box auto.

CASAMERCATO 85.441 M Cenisio [redacted] libero ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 85.441 N Moncalieri in signorile con giardino condominiale 2 camere cucina bagno.

CASAMERCATO 85.441 O Cenisia recente mansardato di ingresso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio posto auto L. 86 milioni.

CASETTA

[redacted] zona S. Paolo indipendente su 2 piani ristrutturata La Ginevra 447.3851.

CASETTA su 2 [redacted] zona Barca 3 camere tinello [redacted] bagno box lavanderia Europa 83. Tel. 561.7086.

CASEUROPEA libero corso Francia [redacted] casa 2/3 camere cucina bagno volendo box. Tel. 589.840 - 586.833.

CASEUROPEA libero corso Cosenza signorile soggiorno 3 camere cucina 2 bagni volendo box. Tel. 589.840 - 586.833.

CASEUROPEA libero corso URSS recente ingresso camera cucina bagno L. 90 milioni e mutuo Tel. [redacted] - 586.833.

CASEUROPEA libero piazza Gran Madre soggiorno 2 camere cucina bagno soffitta Tel. 589.840 - 586.833.

CASTELNUOVO Don Bosco vende rustico 2 piani 5 camere magazzino box terreno mq 28.000 Tel. 747.729.

CAVAGNOLO paese privato vende villa bifamiliare 360 mq 4 box 5000 mq terreno ottime finiture affare. Tel. 011.818.0663.

[redacted] (presso) villetta in posizione dominante salottino camera cucina bagno taverna garage [redacted] mq L. 76 milioni. Tel. 473.0387.

CAVORETTO

in palazzina libero ingresso veranda salone 2 camere cucina biservizi giardino. Tel. 542.466 trattative riservate.

CENTRALE casa recentissima via Artisti 5 ampio ingresso 3 camere tinello cucinotto 2 bagni mutuo. Tel. 503.315.

CENTRALE via Calandra angolo corso Vittorio privato vende a privato alloggio libero soggiorno due camere letto cucina bagno ripostigli, stabile signorile portineria ascensore. Immobiliari, agenzie astenersi. Tel. 835.461 ore ufficio.

CENTRALISSIMO appartamento in stabile d'epoca prestigioso mq 75 volendo ampio box. Craveri 584.615 - [redacted] 832.

CENTRO CASA 513.831 libero [redacted] Adriano recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 177 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero corso Francia signorile piano rialzato salone 2 [redacted] bagno L. 220 milioni.

[redacted] **CASA** 513.831 libero corso Grosseto recente signorile 2 [redacted] tinello cucinino bagno L. 235 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero Porta Palazzo mansardato 2 camere ingresso living bagno L. [redacted] milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero prestigioso corso Galileo salone 2 camere cucina bagno ingresso L. 330 milioni.

CENTRO CASA 513.831 [redacted] precollina in villa con parco alloggio mansardato salone 2 camere cucina 2 bagni.

CENTRO CASA 513.831 libero Venaria recentissimo soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno L. 174 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero via Montenero ristrutturato 2 camere cucina ingresso bagno L. 147 milioni.

CENTRO IMMOBILIARE libero zona piazza Vittorio da ristrutturare 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 546.153.

[redacted] in palazzina in costruzione alloggi 2/3 camere cucina salone doppi servizi box auto Lupo 200.450 - 265.718.

CHIERI in recente palazzina signorile [redacted] appartamento mq 300 su 2 piani con terrazzo e box. Luciano Volo 438.1366.

CHIUSANO & C. Cascina Vica ampio ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 812.4008.

CHIUSANO & C. Gassino anno 73 ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto L. 148 milioni. Tel. 812.4008.

CHIUSANO & C. Lungofiume presso via Filadelfia soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 229 milioni. Tel. 812.4008.

CHIUSANO & C. Moncucco villa unifamiliare recente 28 km da Torino 7000 mq terreno splendida vista. Tel. 812.4008.

CHIUSANO & C. Pozzo Strada libero ingresso camera tinello cucinino servizi cantina mutuo facilitazioni. Tel. 812.4008.

CHIUSANO & C. presso via Cibrario libero attico ingresso soggiorno 1 camera cucinotto servizi Tel. 812.4008.

CHIUSANO & C. S. Salvario perfettamente mansardato ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 812.4008.

CHIUSANO & C. via Andrea Doria alloggio mansardato ingresso soggiorno 1 camera cucina servizi. Tel. 812.4008.

CHIVASSO

residenza Le Logge villa bifamiliari indipendenti giardino privato ciascuna di salone 3 letto cucina, triservizi, mansarda, lavanderia, cantina, box doppio. Consegna 92. Edilcase 561.3636.

CHIVASSO villa bifamiliare 3 camere ampio box alloggio 2 letto soggiorno cucino bagno. Cantina tinello cucinino bagno. Piano superiore salone 2 letto cucina 2 bagni giardino locale commerciale mq 300 L. 480 milioni. Tel. 660.4496.

CHIVASSO

zona centrale recente palazzina libero mq 600 su 3 piani più mansarda seminterrato e terreno. Luciano Volo 438.1366.

CIPRIANO 329.0000 corso Agnelli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio piano alto.

CIPRIANO 329.0000 corso Francia appartamento 110 mq mansarda 60 mq collegata palazzina nuova costruzione.

CIPRIANO 329.0000 Rivoli centro appartamento 100 mq mansarda 60 mq collegata box auto.

CIPRIANO 329.0000 zona Comunale ristrutturato ingresso 2 camere cucinotta bagno.

CIPRIANO 329.0000 zona corso Vercelli piano terra ristrutturare salone 2 camere cucina bagno.

CIPRIANO 329.0000 zona Mercati Generali appartamento 100 mq mansarda 40 mq collegata stabile recente.

CIRIE' zona parco fronte palazzo municipale vendesi palazzina su 3 piani ideale per studio e abitazione box cortile. Unicredit 921.0330 - 920.6302.

CIT TURIN appartamento mansardato recente ristrutturazione luminoso ascensore al piano soggiorno cucina grande due letto, doppi servizi. Volendo posto auto Immobiliare Città 761.152 - 747.880.

CIT TURIN libero epoca ottimo stabile 2 camere cucina servizio termo ascensore Nordimmobili 749.5000.

COLLEGNO appartamento stesso stabile 2 camere cucina bagno L. 148 milioni meno mutuo dilazioni. Tel. 647.3867.

COLLEGNO corso Francia vende alloggio signorile ingresso salottino 2 letto cucina doppi servizi Tel. 688.8918/21.

COLLEGNO stessa casa 2/3 camere tinello cucinino servizi e terrazzi. Gruppo Mediocase 385.183 - 385.8070.

COLLEGNO Terracorte in palazzina libero soggiorno 3 camere cucina bagno posto auto coperto L. 285 milioni. Agenzia Immobiliare 412.940 ore 15/19.

COLLEGNO via Avigliana ristrutturato tipo in palazzina soggiorno 3 camere cucina bagno Tel. 403.7278.

COLLEGNO (via Minghetti) libero ingresso 4 camere tinello cucinino 2 bagni mutuo e permute CST 780.0023 - 788.350.

COLLEGNO zona Terracorte vende villa bifamiliare 3 piani fuori terra mq 170 più piano box auto doppio Tel. 747.729.

COLLINA Pecetto zona residenziale panoramica villa uni e bifamiliari in costruzione Tel. ufficio 661.2761.

CONTI 677.290 camera libero recente salottino 2 camere cucina doppi servizi L. 225 milioni meno mutuo.

CONTI 677.290 villa nuova a Pino salone 2 camere cucina mansarda taverna lavanderia box. L. 530 milioni.

CORSO AGNELLI

[redacted] in casa signorile [redacted] 3 camere cucina bagno cantina soffitta. Coresso Immobiliare 385.7800.

CORSO Agnelli (via Sarpi) 3 camere cucina abitabile servizi L. 220 milioni trattabili. Emmep 349.7806.

CORSO BELG[redacted]
angolo via Andorno
PALABELGIO
costruzione signorile
appartamenti spaziosi
di alto pregio
salone 2/3 camere cucina
biservizi box auto
sono stato direttamente con parcheggi
consegna dicembre 92
ufficio in loco
EDILCASE 561.3636.

CORSO Benedetto Croce libero stabile signorile piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercato [redacted] 1182.

CORSO Brunelleschi nuovo ingresso living soggiorno 2 camere cucina 2 bagni mansarda comunicante. Tel. 836.389.

CORSO Cosenza libero ampio elegante 2 camere tinello cucinino ottimo. Montepore tel. 351.332.

CORSO Cosenza piano alto salottino 2 camere tinello cucinino biservizi vende Studio Vercelli tel. [redacted]

CORSO De Gasperi vendesi appartamento libero mq [redacted] piano alto mutuo dilazioni Tel. 841.552.

CORSO DUCA ABRUZZI

adiacenze libero signorile 2 ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti 57.57.

CORSO Duca degli Abruzzi in casa 30 anni ingresso 2 camere salottino cucina doppi servizi. Lupo 200.450 - 265.718.

CORSO Francia (Tesoriera) in palazzina con verde condominiale vendesi signorile salone 2 camere cucina biservizi box. Studio Vercelli tel. 380[redacted]

CORSO Francia Tesoriera [redacted] mq 85 panoramico 7° piano buona manutenzione. Immobiliare Città 761.152 747.880.

CORSO Giulio [redacted] libero ristrutturato salone 3 camere ingresso servizi. Studio Decomo 583.829 - 583.887.

CORSO Inghilterra libero 4° piano no ascensore soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina. Tel. 747.729.

CORSO [redacted] D'AZEGLIO

prestigioso 2 ingressi salone 5 camere cucina offici tripli servizi box. Gabetti vende tel. 57.57.

CORSO Montecucco adiacenze libero signorile ingresso salottino 2 camere cucina servizi box. Eccecase 546.286.

CORSO Montecucco libero del 1974 salone 2 camere tinello cucinino biservizi [redacted] L. 386 milioni. Tel. 817.581.

CORSO Montegrappa libero [redacted] camera cucina rimodernata 4° piano no ascensore L. 136 milioni Tel. 617.581.

CORSO Novara libero all'alto camera tinello angolo cottura bagno. Studio Fim 851.083.

CORSO Potenza libero 6° piano 2 camere tinello cucinino servizi box auto. Tel. 503.635.

CORSO Regina alloggio [redacted] 1° mq 60 ristrutturato posto auto L. 160 milioni. Tel. 273.5361.

CORSO Re Umberto libero grande soggiorno cucinotta abitabile bagno terrazzo e cantina. Studio Fim 851.083.

CORSO Re Umberto panoramico 5° piano libero signorile soggiorno camera grande cucina bagno mq 85. Finci 505.881.

CORSO Re Umberto signorile soggiorno 3 camere cucina servizi Tel. [redacted] Studio Cedome.

CORSO SEBASTOPOLI

piano alto panoramico stabile elegante signorile ampio salone, 3 camere/pranzo, cucina, biservizi. Edilcase 561.3636.

CORSO Siccardi libero prestigioso casa d'epoca salone 3 camere cucina servizi 2° piano [redacted] Tel. [redacted]

CORSO S. Maurizio adiacente Lungo Po libero salottino 2 camere tinello cucina 2 servizi posto auto. Tel. 748.5706.

CORSO Svizzera libero 2 camere tinello [redacted] termoascensore portineria vende. Studio Vercelli tel. 380.000.

CORSO Taranto ampio ingresso [redacted] 2 camere [redacted] cucinino [redacted] termoascensore Casamercato 242.7722.

CORSO TORTONA

Lungo Po Antonelli panoramico ristrutturato su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi L. 350 milioni. Tel. 748.099.

CORSO Traiano piano alto alloggio ingresso camera tinello cucinino 2 balconi/una veranda ripostiglio I.E.I. 787.807.

[redacted] Traiano presso 3° piano ingresso saloni 2 camere tinello cucinino bagno 120 mq ottimo stato. [redacted]

CORSO Trapani libero ristrutturato ingresso camere tinello cucinino bagno minimo anticipo. Nordedil 561.2780.

CORSO [redacted] libero ristrutturato ingresso camera soggiorno bagno mq 75 Tel. 798.421 ore pasti o serali.

CORSO Unione (Istituto Poveri Vecchi) piano alto 2 camere cucina servizi ristrutturato termoascensore. Tel. 634.630.

[redacted] Unione Sovietica 611 impresa vende alloggi consegna fine anno mutuo fisso 11%. Tel. 366.2882 - 984.066.

CORSO VERCELLI

via Loga L. 3 milioni mq impresa vende appartamenti nuovi mq 115/135 prezzo bloccato, mutuo dilazioni esame eventuali permute. Tel. [redacted]

CORSO Verona uno [redacted] cucinino termoascensore doppia aria mq 62 L. 73 milioni meno mutuo. Tel. 836.982.

CROCETTA

attico libero living su [redacted] cucinotta camera 2 servizi solottino. Coresso Immobiliare 385.7800.

CROCETTA

corso Duca Abruzzi libero 3 camere cucina bagno piano rialzato adatto studio. Gabetti vende tel. 57.57.

CROCETTA corso Galileo Ferraris vendesi alloggio di salone cucina 3 camere doppi servizi cantina solaiotto privato box auto. Occupato scadenza contratto 92. Unicredit 921.0330 - 920.6302.

CROCETTA libero signorile in casa d'epoca salone 3 camere cucina ingresso doppi servizi mq 165. Tel. 503.635.

CROCETTA libero 2 camere cucina ingresso servizi cantina L. 170 milioni Grimaldi 505.917.

CROCETTA via Condove libero signorile salone 2 camere cucina biservizi mq 125 3° piano box auto Finci 505.881.

CROCETTA via Gioberti piano alto termoascensore 2 camere cucina bagno L. 148 milioni. Tel. 011.561.2707.

DRUENTO alloggio in villa bifamiliare di salone 2 camere cucina bagno box giardino 0/8 853.4475.

DRUENTO

villa bifamiliare signorile con appartamenti totalmente indipendenti. Gabetti vende. Tel. 57.57.

DRUENTO

villa bifamiliare signorile con appartamenti totalmente indipendenti. Gabetti vende. Tel. 57.57.

[redacted]**EDILE** libero corso Antony Collegno salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi ottimamente rifinito 3 arie box soffitta cantina mutuo tel. 532.885.

[redacted]**EDILE** libero corso S. Maurizio ingresso 2 camere tinello cucinino piano alto ascensore vista libera 518.487.

[redacted]**EDILE** libero Lungo Po Antonelli a 100 mt ristrutturato ingresso salone con bow window camere cucina bagno termoascensore splendida vista sulla collina posto auto soprastante di 60 mq Tel. 534.807.

[redacted]**EDILE** libero via Tripoli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore cantina 3 arie Tel. 518.487.

[redacted]**EDILE** libero via Viotti ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore cantina 2 arie mutuo Tel. 518.487.

ESIM libero Cit Turin via Collegno mansardato ottime rifiniture soggiorno camera cucina bagno. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Svizzera (presso) ampio 2 camere tinello cucinino bagno ottime rifiniture Tel. 512.012.

ESIM libero via Onorato Vigliani recente signorile soggiorno living 2 camere cucina biservizi box doppio giardino condominiale. Tel. 512.012.

EUROCASE E 513.861 libero presso corso Tazzoli corso salone 2 camere cucina doppi servizi box stabile recente.

EUROCASE F 513.748 libero corso Peschiera (Brunelleschi) ottimo 3 camere tinello angolo cottura servizi dilazioni.

EUROCASE G 547.470 libero zona Barca in palazzina recente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box dilazioni.

EUROEDILE vende adiacente via Bergera stessa casa splendidi appartamenti mansardati ristrutturati di 1/2 camere cucina bagno e terrazzo Tel. 746.088.

EUROEDILE vende stessa casa libero zona Barriera 2 camere tinello cucinino bagno completamente ristrutturati a L. 100 milioni Tel. 746.088.

EUROFID 588.844 libero corso Duca degli Abruzzi signorile ampio ingresso salone 4 camere cucina biservizi mq 230 cantina mansarda 2 posti auto.

EUROFID 588.844 libero Parella via Pio signorile recente 2 camere cameretta cucina servizi cantina.

EUROFID 588.844 libero presso Rigola adiacenze ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina.

EUROFID 588.844 libero prestigiosa corso Galileo adiacenze signorile in palazzina recente 2 ingressi salone 3 camere cucina biservizi box auto.

EUROFID 588.844 libero prestigiosa Moncalieri prestigioso in complesso residenziale con vista su Torino salone 3 camere cucina tripli servizi terrazzo di mq 80 cantina 3 posti auto.

EUROFID 588.844 libero via Capra/Valdocco signorile recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina.

EUROFID 588.844 libero via Tunisi adiacente via Filadelfia ottimo 2 camere tinello cucinino servizi.

EXPOCASE 504.783 Crocetta signorile libero salottino 2 camere cucina 2 bagni 2 ingressi cantina.

EXPOCASE 506.708 via Lanzo 57 libero ristrutturato salone 2 camere cucina bagno ingresso piano rialzato L. 135 milioni.

EXPOCASE 506.468 fondo corso Unità libero ristrutturato panoramico ampio 2 camere tinello bagno ingresso L. 175 milioni.

EXPOCASE 506.468 via Di Nanni libero ristrutturato 2 camere cucina bagno 5° piano senza ascensore L. 130 milioni.

FAILLA & BERTINETTO libero via Tripoli rimesso a nuovo ingresso camera tinello cucinino bagno L. 107 milioni Tel. 741.2874.

FAILLA & BERTINETTO 216.5868 libero S. Rita salone 3 camere cucina doppi servizi L. 460 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Bramante termo ascensore ingresso 2 camere cucina bagno 168 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Brescia ristrutturato con termo autonomo 2 camere cucina bagno L. 87 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Cimabue piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno L. 117 milioni.

FAVRIA Canavese 30 km Torino vendesi casa in costruzione salone cucina 3 letto doppi servizi box auto tavernetta giardino mq 500 circa. Tel. 0124.34.132.

FIRENTER IMMOBILI Crocetta ampio soggiorno 2 camere cucina servizi da ristrutturare piano alto. Tel. 567.0021.

FIRENTER IMMOBILI via Susa elegante mansardato salone con camera cucinino camera bagno tutto ristrutturato in bella casa d'epoca. Tel. 567.0021.

FIRENTER IMMOBILI zona Barca piano 8° recente soggiorno cucinotta 2 camere bagno box L. 187 milioni. Tel. 567.0021.

FRIMIPRESSA adiacente corso Francia/Tesoriera libero ingresso salone 2 camere cucina e bagno Tel. 334.247 - 334.826.

FRIMIPRESSA adiacente via De Sanctis in casa signorile libero salone 2 camere cucina bagno Tel. 334.247 - 334.826.

FRIMIPRESSA corso Trapani libero 2 ingressi salone 3 camere cucina 3 servizi mq 170 Tel. 334.247 - 334.826.

FRIMIPRESSA libero Crocetta superattico elegantemente rifinito mq 360 tutti terrazzi su Alpi/colline Tel. 334.247.

FRIMI

Chieri (corso Torino) villa recente di 360 mq su 3 livelli in ottimo stato con ampio giardino. Permuta con acquisto divisibile. Tel. 566.637.

FRIMI

[redacted] (corso Turati) libero soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzino 6° piano termoascensore. Tel. 566.637.

FRIMI

Mirafiori via Garrone alloggi ristrutturati con servizi e zone cottura. Prezzi a partire da L. 43 milioni anche senza anticipo con rate mensili. Tel. 566.637.

FRIMI 504.333 Collegno (Villaggio Fiorito) libero recentissimo 2 camere tinello cucinino bagno in palazzina con giardino L. 215 milioni. Permute dirette.

FRIMI 504.333 S. Donato (corso Tassoni) libero 2 camere tinello cucinino bagno piano rialzato L. 125 milioni. Permute.

FRIMI 504.333 S. Rita (via Buenos Aires) libero da ristrutturare 5 vani servizi doppi ingressi divisibile. Permute.

FRIMI 504.333 S. Salvario (via Donizetti) libero molto ampio 2 camere tinello cucinotta bagno in bella casa. Permute.

FRIMI 504.333 S. Salvario (via Galliari) libero da ristrutturare in casa signorile 4 camere cucina bagno 3° piano termoascensore. L. 270 milioni. Permute.

FORNACI Beinasco residence con piscina libero ottimo salottino 2 camere cucina 2 servizi box auto BCS 502.773.

GABETTI VENDE

Borgo Vittoria via Lorenzini 2 appartamenti occupati camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE

Cit Turin via Beaumont libero stabile uso ufficio piano rialzato 3 camere cucina bagno. Tel. 57.57.

[redacted]ETTI [redacted]

corso Sebastopoli adiacenze via Giordano Bruno libero salone 2 camere cucina bagno. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE

corso Unità adiacenze Stadio libero 2 camere tinello cucinino bagno piano alto. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE

S. Paolo via Spalato libero termoascensore piano alto camera cucina bagno. Agenzia 5. Tel. 57.57.

G.E.A. vende libero corso Corte signorile doppi ingressi salone 4 camere [redacted] pranzo 3 servizi e [redacted]. Tel. 519.839.

GEOM corso Giulio Cesare Lungo Dora Napoli ristrutturato 2 camere cucinotta servizio Tel. 517.586.

GEOM Gassino collinare in villa panoramica plurifamiliare vendiamo appartamento da 170/430 mq giardini privati parco condominiale box auto. Tel. 517.589.

GIAVENO prenotasi villa singole unifamiliari consegna fine 91 a partire da L. 384 milioni permute. M. Case 761.642.

GIAVENO prestigioso alloggio di soggiorno 2 camere cucina biservizi box 4 auto L. 226 milioni Tel. 807.7092.

GIAVENO [redacted] villa signorile di lusso salone cucina 3 camere tri servizi giardino lavanderia ampio giardino. G.E.A. 519.839.

GIAVENO via 1° Maggio angolo via S. Michele Impresa vende alloggi signorili consegna giugno 1991. Tel. 011.517.411.

GIGOLETTO villa prestigiosa panoramica 280 mq su 2 piani più [redacted] 140 mq area proprietà 3000 mq. Tel 787.807.

GRIMALDI A corso Rosselli libero ingresso living su salone camera cucina [redacted] ripostiglio cantina posto auto L. 198 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI Fontanesto Po villa nuova costruzione mq 160 rifiniture prestigiose L. 220 milioni. Mutuo Tel. 287.711.

GRIMALDI piazza Peyron [redacted] stabile d'epoca termoascensore 5 camere cucina servizi mq 200 Tel. 385.0510.

GRIMALDI piazza Respighi [redacted] libero ampio ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Ottimo. Tel. 287.711.

GRIMALDI S. Rita libero piano alto ingresso salone 2 camere cucinotta bagno termoascensore. Tel. 385.[redacted]10.

GRIMALDI via Mongineviro adiacente libero ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore. Tel. 385.0510.

GRIMALDI via Sansovino occupato ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore. Mutuo. Tel. 287.711.

(continua a pagina 22)

Stones: divorzio per Wyman

Con un'udienza durata meno di un minuto nell'aula 32 del Tribunale di Londra ha avuto ieri fine il matrimonio del bassista dei Rolling Stones Bill Wyman (nella foto) e Mandy Smith, la «sposa bambina» cui si è unito due anni fa. Nessuno dei due coniugi era presente nell'aula dove il divorzio è stato pronunciato dal giudice Burkett Baker. In precedenza Wyman aveva ammesso di essere colpevole di adulterio, con una donna che non è stata nominata. Wyman ha 53 anni e la moglie 19. Poco dopo il matrimonio, celebrato nel 1989, Mandy si ammalò gravemente di forma di anoressia, da bambina non poteva mangiare nessun alimento che contenesse glutine. Da allora ha trascorso lunghi periodi in ospedale, arrivando a pesare 27 chili. La bellissima ragazza di un tempo non esiste più. La madre di Mandy, che ebbe una relazione con Bill Wyman, ora è fidanzata con il figlio dell'ex Stones.

Ramazzotti: canto con Sting

Eros Ramazzotti (foto) si esibirà dal vivo il 30 giugno in Germania durante una grande manifestazione musicale in programma nel circuito automobilistico del Nürburgring, alla quale parteciperanno, tra gli altri, Sting, Zucchero, Bob Geldof e la Jeff Haley Band. Lo ha comunicato la DDD, casa discografica del cantante romano. Eros Ramazzotti dovrebbe tenere a metà luglio alla «Radio Music City Hall» di New York un concerto dal vivo per lanciare negli Stati Uniti il suo ultimo album «Oltre ogni confine», che ha già sbaragliato ed è nei primi posti delle classifiche del Nord Europa e della Spagna. L'album è già stato distribuito in Australia e Nuova Zelanda. Da metà ottobre è inoltre prevista la pubblicazione di un doppio album dal vivo di Ramazzotti, contenente due brani inediti. Il cantante romano torna così in sala d'incisione a un anno dalla pubblicazione del suo ultimo lp.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 9 Maggio 1991 19

Si apre oggi la quarantaquattresima edizione del Festival: si annunciano tre momenti shock

Il primo piano di Cannes è Madonna

Sei film su ventiquattro sono ricavati da opere letterarie o da libri: la conferma di un fenomeno ormai esteso

CANNES
DAL NOSTRO

Shock previsti, tre. Madonna, naturalmente. In persona, e in un documentario: Madonna col petto nudo ricamato dal pizzo nero, Madonna che rievoca gli amori omosessuali d'una bambina sua amica con un'infermiera, Madonna che prima d'andare in scena prega insieme ai suoi bellissimi ballerini dai neri capelli lustri, Madonna sfacciata e forte, esibizionista, vera star moderna capace d'imporre se stessa al mondo lasciandolo a bocca aperta, Madonna mai stanca e sempre nuova che, dice Richard Corliss, ha recitato in dieci anni più ruoli di quanti Katharine Hepburn ne abbia interpretato in sessant'anni di cinema.

Secondo shock, pare, «Lune froide» (Luna fredda), film francese tratto da Bukowski e sceneggiato dal terribile Jacky Berroyer ex nichilista di «Charlie Hebdo», dove dicono si veda di tutto, il cadavere violentato d'una ragazza-sirena, l'alcol più degradante, gli eccessi più intollerabili per un ipotetico spettatore bene educato e di buon gusto. Terzo shock, certo, «La carne» italiana di Marco Ferreri, con le sue performances sessuali frenetiche, con la sua Francesca Dellera spesso nuda dal petto maestoso e immobile come le piramidi d'Egitto e dalla faccia infantile, con il suo Sergio Castellitto paralizzato in tutto il corpo salvo il dove si leva una strepitosa erezione peranna, con il finale cannibalico per niente feroce, un poco disperato.

Non sarà uno shock constatare che su ventiquattro film presentati nella sezione ufficiale a questo quarantaquattresimo festival, ben sette sono francesi e di coproduzione francese (compreso «Il portaborse»): ma è sempre un bel fatto nazional-sciovinista. Non sarà uno shock vedere che anche a Cannes sei film su ventiquattro sono ricavati da opere letterarie o da libri; ma è la conferma d'una abitudine che, da sempre esistita nel cinema, va diventando adesso un fenomeno vasto, sistematico e ossessivo, quasi totalizzante.

In uno dei suoi romanzi più buffi e malinconici, «Pnin», storia di un intellettuale russo emigrato a fare il professore universitario di russo negli Stati Uniti, lo straordinario scrittore Vladimir Nabokov racconta che Pnin continua a non capire perché i suoi allievi torpidi e per niente bravi si ostinino a voler studiare la lingua russa, finché non riesce a ottenere da uno di loro la risposta: perché gli piacerebbe tanto poter leggere e studiare nel testo originale «i grandi autori, i grandi romanzi classici russi, per esempio "Anna Karamazov"». Questa contrazione fantasiosa di «Anna Karenina» e de «I fratelli Karamazov», questa confusione di Tolstoi e Dostoevskij, questo esempio divertente di nuova incultura nel nuovo mondo ha fornito il titolo del film presentato a Cannes, «Anna Karamazova», al regista sovietico Rustun Khamdamov: molto sofisticato, un poco triste.

Tra gli altri film nella sezione principale del festival, «Rapsodia d'agosto» di Kurosawa è tratto da un romanzo di Kiyoko Murata, «Nella pentola», ammirato e premiato in Giappone con il premio Akutegawa, equivalente del francese Goncourt o dell'italiano Strega. «A Rage in Harlem», del debuttante americano Bill Duke, è tratto da un romanzo di Chester Himes, lo scrittore definito «il Balzac nero», ex rapinatore ed ex carcerato, barman, cameriere, operaio in California, vissuto a lungo in Francia dove Marcel Duhamel lo indusse a scrivere polizieschi per la Série Noire dell'editore Gallimard, creatore di due detective neri famosi, Bare e Tomba, Coffin Ed Johnson e Grave Digger Jones, già protagonisti nei Settanta d'un film di Ossie Davis. «La belle noiseuse» di Jacques Rivette è tratto da un racconto di Balzac, «capolavoro sconosciuto». «Lune froide» di Patrick Bouchitey è tratto, s'è detto, due racconti di Charles Bukowski, «La sirena puttana di Venice, California» e «Senza benzina». «Hors la vie» è ispirato al resoconto, pubblicato in volume, della vera drammatica avventura del giornalista francese Roger Auque, sequestrato e tenuto in ostaggio a Beirut durante la guerra fine del Libano.

«Malina» di Werner Schroeter, interpretato da Isabelle Huppert, è tratto infine dal romanzo omonimo di Ingeborg Bachman scritto nel 1971, due anni prima della morte tragica per fuoco della scrittrice austriaca a Roma. E in Germania, dove è già uscito, il film ha subito riaperto la discussione non soltanto intorno a quella morte (fu davvero il mix di alcol e di tranquillanti, Medomin e Seresta presi in quantità devastanti, oltre cinquanta pasticche al giorno, a renderla insensibile al dolore, a impedirle d'accorgersi che il letto era in fiamme?), ma anche intorno ai rapporti tra cinema e letteratura: «Malina» è un romanzo amatissimo, le accuse di tradimento, alterazione e mancanza di rispetto sono state più brucianti del solito.

E' solito, adesso, è appunto il film-libro: in Oriente come in Occidente, utilizzando romanzi, biografie e saggi, usando i classici, gli scrittori dell'intrattenimento popolare e gli autori più impervi, quasi sempre dietro al film c'è un libro. «Madame Bovary» di Flaubert va bene come «Misery» di Stephen King, «Il tè nel deserto» di Paul Bowles funziona quanto «Risvegli» di Oliver Sacks o «Il silenzio degli innocenti» di Thomas Harris. Serve tutto, neppure di fronte alle imprese che si presentano davvero difficili i produttori indietreggiano: ora in lavorazione un film da «La peste» di Camus, altro film da «Il sogno degli eroi» di Bioy Casares. Così, a ogni «prima» si ristampano i libri dei film, si rileggono i testi, si ridiscute dei personaggi, si ripetono i discorsi sulla fedeltà-infedeltà, ci s'interroga: se il film è soltanto una visualizzazione del romanzo, il merito non sarà tutto dello scrittore piuttosto che del regista?

Sul perché dell'estendersi del fenomeno s'è riflettuto tante volte, si conoscono tutte le ragioni o le ipotesi avanzate in proposito: bisogno, nel caso di coproduzioni internazionali e di film destinati poi alle televisioni del mondo, di trovare un punto in comune nel prestigio e nella fama del libro; desiderio dei produttori d'avere già alle spalle qualcosa di solido, un successo letterario, una massa di lettori prevedibilmente disposti a diventare spettatori; scarsità, o anche eccessiva costosità, di soggettisti-sceneggiatori originali, bravi, sicuramente in grado di fornire storie appassionanti; distacco dalle esperienze dirette di molti autori cinematografici, cui capita più spesso di leggere un romanzo bello che di conoscere personalmente vicende e problemi.

Magari motivo del moltiplicarsi del film-libro è pure certo smarrimento del cinema nell'identificare temi e personaggi del caos contemporaneo, è pure una certa indolenza e pavidità intellettuale. O magari ha ragione Gore Vidal: «Oggi il cinema ha preso il posto della letteratura, e la televisione sta prendendo il posto della realtà».

Lietta Tornabuoni

Una rassegna a più facce

Maestri, nuovi talenti, polemiche Dà il via «Homicide» di Mamet

CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

Scandali e grandi star; polemiche e politica; impegno e mondanità; arte e affari: il 44° Festival di Cannes s'inaugura stasera alle 19,30, all'Auditorium Lumière, la presentazione del primo film in concorso, «Homicide», scritto e diretto da David Mamet. La cerimonia d'apertura sarà scandita dagli appuntamenti di rito: la sfilata di divi sulla scalinata del Palais, la presentazione della giuria presieduta da Roman Polanski, la diretta tv e i commenti di Pierre Tcherina e Geraldine Chaplin. «Il Festival è composto di tante sfaccettature - fa notare il direttore Gilles Jacob, la sua aristocratica calma contrasta con il clima di crescente eccitazione nel Palais - è giusto dare spazio a tutte». E' giusto cioè accogliere e far convivere felicemente i nomi e i generi più diversi di cinema; le pretese incomprensibili dei divi; gli omaggi ai grandi maestri; le scoperte di nuovi talenti; le lezioni di cinema; le feste notturne in riva al mare; le guerre di toilettes tra dive; le risse tra fotografi.

Questa sera sono attesi, alla cerimonia inaugurale e poi alla cena, padrone di casa il ministro Jack Lang, Gina Lollobrigida e Robert Mitchum, lo stilista Jean-Paul Gaultier e il Premio Nobel François Jacob, Alain Robbe Grillet e Jérôme Savary, Luc Besson e Rupert Everett, Laura Morante, Angela Molina e tanti altri. Nei prossimi giorni molte sorprese affiancheranno le proiezioni dei film: a Nanni Moretti, che sabato sarà sulla Croisette per presentare con Luchetti «Il portaborse», verrà consegnato un riconoscimento di carattere «affettuoso»: «Ho chiesto il permesso di fare una specie di reportage fotografico sul Festival - racconta Jacob - così abbiamo pensato di offrirgli un premio come fotografo professionale». Alle presenze italiane Jacob sembra particolarmente attento: «Ho trovato il film di Luchetti molto originale; quello di Ferreri bello e provocatorio, assai diverso da "La casa del sorriso" che l'anno scorso avevo visto ma non scelto perché mi era sembrato troppo triste. Sono poi contento di aver potuto invitare Pupi Avati, per la prima volta in concorso. Ho conosciuto suo fratello, mi ricordano i Taviani».

«La carne» di Ferreri e «Lune froide» di Patrick Bouchitey potrebbero diventare, insieme con «A letto con Madonna», i film-scandalo del Festival: tutti e tre ruotano intorno al tema sesso, in modo a dir poco diretto. Dice Jacob: «Ferreri è sempre stato così: anche "La grande abbuffata" venne a Cannes. Quello su Madonna mi sembra un film molto interessante perché mostra i vari aspetti di un mito: credo che provocherà reazioni vivaci. Quanto a "Lune froide", si tratta di una pellicola davvero scandalosa: la scena più forte è quella in cui due persone fanno l'amore con un donna morta. Certo, immagini sciocanti, ma non atroci, e molto rigorose».

Sarà pure il Festival più giovani, oltre che dell'allegria e della provocazione: «Non mancano i maestri - ribatte Jacob - anche m'interessava soprattutto far venire a Cannes autori che, pur meritandolo, non avevano mai partecipato alla competizione». Una piccola polemica e un ripescaggio dell'ultima ora segnano infine il clima effervescente della vigilia: il regista Jean-Loup Hubert ha protestato vivacemente su qualche giornale francese per l'esclusione del «La reine blanche», una storia d'amore e amicizia, tradimenti e speranze, interpretata da Catherine Deneuve, Bernard Giraudeau, Richard Bohringer. «Il Festival è nelle mani di una congrega religiosa - ha tuonato - e io non sono di quella religione!». «"La reine blanche" è un buon film - ha risposto l'impassibile Jacob - non ha bisogno del Festival per trovare il pubblico».

Il recupero dell'ultimo momento riguarda l'inglese Peter Greenaway: del suo «Prospero's Books», liberamente tratto dalla «Tempesta» di Shakespeare, si vedrà uno spezzone lungo quaranta minuti. Il regista ha dovuto rinunciare alla presentazione in concorso perché il montaggio non è ancora ultimato, ma ha inviato un assaggio del film.

Fulvia Caprara

Ricordando Stanlio e Ollio

LA GIURIA

La giuria del 44° Festival, presieduta dal regista polacco-francese **Roman Polanski**, è composta da: **Whoopi Goldberg**, attrice americana; **Margaret Menegoz**, produttrice francese; **Natalya Negoda**, attrice sovietica; **Férid Boughedir**, critico tunisino; **Alan Parker**, regista inglese; **Jean-Paul Rappeneau**, regista francese; **Hans Dieter Seidel**, critico tedesco; **Vittorio Storaro**, direttore della fotografia italiano; **Vangelis**, musicista greco.

Il festival rende omaggio quest'anno a **David Lean**, ripresentando «Breve incontro»; a **Stan Laurel** e **Oliver Hardy**, presentando dieci loro film; al regista francese **Henri Decoin**, presentando undici suoi film; al cinema svizzero; al regista **Jacques Demy** e al produttore **Pierre Braunberger**, francesi, tutt'e due scomparsi nell'ultimo anno.

CANNES
nel cuore del romanzo

CANNES 1991

«Paris trout», opera durissima e sconvolgente tra i film proposti alla «Quinzaine»

Dennis Hopper razzista paranoico

Piccante Madonna. Sean Penn debutta nella regia

CANNES. La «Quinzaine des réalisateurs» [redacted] dalle ceneri del '68 in alternativa alla rassegna competitiva [redacted] ha mantenuto una sua fisionomia di festival nel Festival. «Un certain regard» recupera alcuni titoli scartati [redacted] concorso perché troppo sperimentali o documentaristici o sociologici, in ogni [redacted] poco risolti sul piano dello spettacolo. La «Settimana della [redacted] dedicata, come l'omologa veneziana, a [redacted] opere prime e seconde. Parlare delle [redacted] minori di Cannes è come raccontare la storia di Cenerentola prima dell'incontro con il principe: nessuno può dire se sotto gli abiti dimessi si nasconde una futura principessa. Però le sorprese sono possibili perché i cineasti sono in gran parte esordienti, curiosi del meno ovvio, a volte trasgressivi.

Tutti i giornali in questi giorni sono pieni delle immagini di Madonna che «sfida la verità» spiattellando un piccante privato. Intanto l'ex marito, l'attore Sean Penn, presenta nella Quinzaine il [redacted] primo film, «Indian runner», [redacted] sul problematico rapporto fra due fratelli, uno buono sposato e poliziotto, l'altro tormentato, violento, reduce dal Vietnam [redacted] da due anni di prigio[redacted]. Sullo sfondo l'America [redacted]le e conservatrice che subisce i contraccolpi [redacted] '68. E per chi cerca lo choc, ecco «Paris trout», un'opera durissima che [redacted] sconvolto i compratori del mercato di Los Angeles. E' il ritratto di un razzista paranoico che esercita le sue efferate crudeltà [redacted] un paese del profondo Sud degli Stati Uniti. Lo interpreta, pare splendidamente, l'attore [redacted] culto Dennis Hopper coadiuvato da Barbara Hershey (la Maddalena [redacted] «L'ultima tentazione») e Ed Harris.

Nella foto sopra: Christine Boisson protagonista [redacted] «Caldo soffocante». Al centro, Dennis Hopper e [redacted] basso: Sean Penn

Quest'anno [redacted] tema razziale è prepon[redacted]rante. «I diavoli» di Dorota Kedzierzawska parla dell'ostilità che incontra una comunità [redacted] zingari nella Polonia degli Anni 60. Il canadese «Sam e io» narra del legame di solida amicizia di due [redacted]mini completamente diversi che condividono [redacted] status di immigranti nella multiculturale società [redacted] Toronto. Gli «Young Soul Rebels», protagonisti del film [redacted] Isaac Julien, [redacted] due giovani neri che nell'Inghilterra del 1977 cercano invano [redacted] mettere su un'emittente radio per trasmettere la tanto amata musica soul: ma [redacted] è facile essere gente di colore nell'ex impero. «Boyz'n the hood» di John Singleton mostra l'aspra fatica del sopravvivere [redacted] suburbi di Los Angeles, dove i «fratelli neri» rischiano [redacted] venire uccisi dai loro stessi fratelli. I due adolescen[redacted] australiani di «Vacanze sul fiume Yarma» vengono contattati [redacted] alcuni [redacted] razzisti per impadronirsi di un'isoletta africana. [redacted] il polacco «La sepoltura della patata» illustra in una storia datata nell'immediato [redacted]poguerra la ricorrente piaga dell'antisemitismo. Sparsi fra le varie sezioni [redacted] sono anche quattro opere prime africane. Vengono dal Burkina Faso («Laafi» [redacted] «Laada»), dal Mali («Ta dona»), dal Camerun («Sango malo») [redacted] tutte illustrano le lacerazioni di [redacted] società esplosiva ed esplosa fra tradizione e modernità. Naturalmente non mancano gli intimisti drammi europei, le avventure esistenziali. Le italiane Giovan[redacted] Gagliardo con «Caldo soffocante» [redacted] Francesca Comencini con «Annabelle partagée» fanno la radiografia [redacted] animo femminile in crisi; il belga Bernard Favre [redacted] «L'allenamento del campione prima della corsa» descrive l'aridità affettiva di un maschio assorbito in [redacted] banale menage sentimentale; il sovietico [redacted] Viatcheslav Krichtofovitch [redacted] «La costola d'Adamo» suona le note di un quartetto al femminile con tre generazioni a confronto. E fra tanti giovani spunta qualche maestro. L'espatriato cileno Raul Ruiz con un originale «Isola del tesoro», protagonista Anna Karina; l'egiziano Yussef Chahine che [redacted] «Cairo» [redacted] la controversa realtà della sua città; Ken Loach alle prese con il proletariato inglese [redacted] «Riff-raff».

[redacted]

GIORNO [redacted]

9 MAGGIO

Homicide [Omicidio]
di David Mamet
con Joe Mantegna, William H. Macy, Natalja Nogulich. USA.
Paranoia e paura della metropoli multirazziali contemporanee nella storia d'un poliziotto ebreo [redacted] indaga sulla morte misteriosa di una vecchia ebrea nel ghetto nero di Chicago.

10 MAGGIO

Malcom McDowell

[redacted] of the Tsar [L'assassino dello zar]
di Karen Shakhnazarov
[redacted] McDowell, Oleg Yankovsky
URSS/Inghilterra.
Ispirato alle ultime scoperte storiche sulla fine dei Romanov, una ricostruzione molto speciale [redacted] zar Nicola II da parte [redacted] Jakov Jurovskij.

Lune [redacted] [Luna fredda]
[redacted] Patrick Bouchitey
[redacted] Jean-François Stevenin, Patrick Bouchitey
Jean-Pierre Brisson.
Francia
Film di debutto [redacted] racconti [redacted] Bukowski: due vecchi [redacted]scenti quarantenni decisi a non accettare la maturità vanno alla deriva attraverso l'alcol, l'irragionevolezza, il rifiuto.

11 MAGGIO

Isabelle Huppert

Il portaborse
[redacted] Daniele Luchetti
con Nanni Moretti, [redacted] Orlando.
Italia
Il film-evento della primavera, «caso» politico e gran [redacted] di pubblico, che traccia il ritratto d'infamia d'un [redacted] ministro e di un'ultima generazione [redacted] leaders politici italiani.

Malina
di Werner Schroeter
con Isabelle Huppert
Can Togay, Mathieu Carrière
Austria
L'inferno psicologico [redacted] famoso romanzo [redacted] Ingeborg Bachmann due anni prima di [redacted].

Jacquot de Nantes
di Agnès Varda
con Philippe Maron, Edouard Joubeaud, Laurent Monnier,
Brigitte [redacted] Villepoix
Francia. Fuori concorso
Omaggio della regista agli anni d'infanzia e d'adolescenza [redacted] memoria [redacted] marito, il regista Jacques Demy, recentemente scomparso.

12 MAGGIO

Akira Kurosawa

Hachigatsu no rapusodi [Rapsodia d'agosto]
di Akira [redacted]
con [redacted] Murase, Mitsunori Izaki, [redacted] Suzuki, [redacted] Gere
Giappone. Fuori concorso
Il fantasma mai cancellato dell'atomica nella vicenda famigliare [redacted] vecchia che vive [redacted] campagna [redacted] pressi [redacted] Nagasaki e il cui marito è stato ucciso dalla bomba, d'una visita estiva dei nipoti e del nipote Richard Gere americanizzato alle Hawaii.

[redacted]
di Lars [redacted] Trier
con Barbara Sukowa, Jean-Marc Barr.
Danimarca/Francia/Germania
[redacted]: un americano di origine tedesca torna nella Germania in rovina [redacted] dopoguerra e sposa una ragazza tedesca vicina a terroristi neonazisti [redacted] compiono azioni contro gli americani, contro di lui.

13 MAGGIO

Francesca Dellera

[redacted]
di Marco Ferreri
con Francesca Dellera, Sergio Castellitto.
Italia
Storia d'amore e di sesso: per arrivare a possedere l'amata donna indipendente e libera, l'uomo la divinizza, la uccide, la mangia.

Hors la vie [Fuori [redacted] vita]
di Maroun Bagdadi
con Hippolyte Girardot, Frédéric Legris, Fadi Abou Khalil
Francia
La tragedia perenne [redacted] Libano vista [redacted] regista libanese attraverso un fotografo francese preso in ostaggio e recluso in [redacted].

[redacted] or [redacted] in [redacted]
[Vero o falso: a letto [redacted] Madonna]
di Alek Keshishian
con Madonna
Fuori [redacted]
Documentario sulla rock star, seguita in Giappone, America, Europa, nel lavoro e nella vita quotidiana, filmato durante [redacted] internazionale «Blond [redacted]» [redacted] 1990.

14 MAGGIO

A rage in Harlem [Una rabbia [redacted] Harlem]
[redacted] Bill Duke
con Forest Whitaker, Gregory Hines, Robin Given
USA
[redacted] romanzo di Chester Himes, un film di debutto, interamente realizzato da neri, tragicommedia Anni 50 di crimini, tradimenti e duelli a morte per una ragazza.

[redacted] noiseuse [La bella di Noisy]
[redacted] Jacques Rivette
con Michel Piccoli, Jane Birkin, Emmanuelle Béart, Gilles Arbona
[redacted]
Dal racconto di Balzac «Il capolavoro sconosciuto», in quattro ore la vicenda d'un anziano pittore, d'un suo quadro leggendario rimasto incompiuto per il quale aveva posato [redacted] moglie, d'un giovane che per poter contemplare quel quadro mai [redacted] cede al Maestro come modella [redacted] giovane amante.

15 MAGGIO

Pupi Avati

[redacted]
di Pupi Avati
[redacted] Bryant Weeks, Emile Levisetti, Mark Collver,
Romano Luccio Orzari. Italia
Ipotesi leggendaria sugli ultimi anni di vita dell'idolo giovanile del regista, [redacted] «Bix» Beiderbecke, grande cornettista americano bianco di jazz, morto alcolizzato a ventotto anni.

[redacted] double vie [redacted] Véronique [La doppia vita di Véronique]
[redacted] Krzysztof Kieslowski
[redacted] Irene Jacob, Philippe Volter, Wladislaw Kowalski,
Sandrine Dumas
Polonia/ Francia
Due ragazze, la polacca Weronika e la francese Véronique, interpretate dalla stessa attrice, tutt'e due cantanti eccezionali, orfane di madre [redacted] malate [redacted] cuore, fanno una opposta scelta di vita e di lavoro.

16 MAGGIO

Spike Lee

Jungle [redacted] [Febbre [redacted] giungla]
di Spike Lee, con Wesley Snipes, Annabella Sciorra,
Anthony Quinn. USA
Il conflitto interrazziale americano [redacted] storia d'un ricco professionista [redacted] che s'innamora della sua segretaria bianca d'origine italiana.

Bian zou [redacted] chang [Vita sul filo]
di [redacted] Kaige
con Lu Zhong Yuan
Germania/Inghilterra/Italia
[redacted] ideologia, [redacted] delusioni o [redacted] vantaggi. Un vec[redacted] musicista cieco [redacted] mille corde suonando il suo strumento, nella [redacted] ispirato [redacted] Maestro di acquisire infine un prodigioso farmaco toccasana: la ricetta del farmaco è un foglio bianco, ma lui ha fatto musica per tutta la vita.

17 MAGGIO

Guilty by suspicion [Colpevole per sospetto]
di Irwin Winkler
con [redacted] De Niro, Annette Bening, George Wendt. USA
Hollywood, 1952: un regista di successo finito nella lista nera del Comitato per le attività antiamericane sperimenta gli effetti devastanti della cultura del sospetto e [redacted] caccia ai [redacted] negli anni della guerra fredda.

[redacted] Karamazova
di Roustam Khamdamov, con Jeanne Moreau, Elena Solovei,
Natascia Leblé
URSS
Negli Anni 40, una cinquantenne reduce da [redacted] campo di prigionia è sola nella città che non conosce più.

18 MAGGIO

Marcello Mastroianni

Il passo [redacted] della cicogna
di Theo Anghelopoulos
con Marcello Mastroianni, Jeanne Moreau, Gregory Karr
Grecia
Un uomo politico [redacted] scrittore [redacted] sinistra, fuggito dalla propria vita, scomparso, ritrovato da un giornalista, riconosciuto dalla moglie, e un'invocazione per l'abolizione [redacted] tutte [redacted] frontiere, geografiche, mentali, affettive.

[redacted] Fink
[redacted] e Ethan Cohen
con John Turturro, John Goodman, Isabelle Townsend
USA
Un drammaturgo popolare, fallito nel tentativo di conquistare Hollywood e la tv, scopre l'incubo trovandosi nel letto il cadavere d'una donna.

19 MAGGIO

[redacted]
[redacted] Maurice Pialat
[redacted] Jacques Dutronc, Bernard Lecoq. Francia
Tre ore per raccontare gli ultimi tre [redacted] di vita del [redacted] a Auvers-sur-Oise in Francia.

Lebewohl, fremde [Arrivederci, straniera]
[redacted]
Germania
Difficoltà della vita in Germania di un profugo politico turco innamorato di una tedesca.

20 [redacted]

Thelma and Louise
di Ridley Scott
con Susan Sarandon, Geena Davis
USA. Fuori [redacted]
«Easy Rider» [redacted] al femminile: una cameriera e una casalinga in viaggio violento alla ricerca di sé e della libertà nel paesaggio americano più grandioso e desolato.

LA [redacted]

[redacted] MAGGIO
Young [redacted]
[Giovane [redacted] ribelle]
di Isaac Julien, Inghilterra

11 MAGGIO
La vie des morts
[La vita dei morti]
di Arnaud Desplechin, Francia

Caree
di Gaspar [redacted], Francia

12 MAGGIO
Laafi, tout va bien
[Laafi, va tutto bene]
di S. Pierre Yameogo, Burkina Faso

13 MAGGIO
[redacted]
di Canan Gerede, Turchia

Liquid [redacted]
[Sogni liquidi]
di Mark Manos, [redacted]

14 MAGGIO
Diably, diably
[Diavoli, diavoli]
di Dorota Kedzierzawska
Polonia

15 MAGGIO
Trumpet number 7
[Tromba numero 7]
di Adrian Velicescu, Usa

16 [redacted]
Sam and me [Sam e io]
di Deepa [redacted], Canada.

LA QUINDICINA DEI [redacted]

10 MAGGIO
Le caire [Il Cairo]
di Youssef Chahine, Egitto/Francia
Proof [Prova], di Jocelyn Moorhouse, Australia
Ovo [redacted] duse [Un supplemento d'anima]
di Ademir Kenovic, Jugoslavia

11 [redacted]
Paris trout
di Stephen Gyllenhaal, Usa
O drapetis [Colui che mostra [redacted] ombre]
di Lefteris Xanthopoulos, Grecia

12 MAGGIO
[redacted] inventée [Una storia inventata]
di André Forcier, Canada
Danzon, di Maria Novaro, Messico

[redacted] MAGGIO
The adjuster [Il riparatore], di Atom Egoyan, Canada
Rebro Adama [La costola di Adamo]
[redacted] Viacheslav Krichtofovitch, Urss

14 [redacted]
The [redacted] of dr. [redacted]
[Il gabinetto [redacted] dottor Ramirez]
di Peter Sellars, Usa/Germania/Francia
Riff-raff, di Ken Loach, Inghilterra

[redacted]
Annabelle partagée [Annabelle divisa]
di Francesca Comencini, Francia

[redacted] MAGGIO
Caldo soffocante, di Giovanna Gagliardo, Italia
[redacted] khan [Polvere di diamanti]
di Mahmoud Ben Mahmoud, Fahdel Jaibi, Tunisia

17 [redacted]
The indian runner [Il corridore indiano]
di Sean Penn, Usa
Toto le heros [Toto l'eroe], di Jaco Van Dormael, Belgio

[redacted]
Es [redacted] [Eppure], di Zsolt Kezdi-Kovacs, Ungheria
Perduto in siberia, [redacted] Aleksandr Mitta, Urss

19 e 20 [redacted]
REPLICHE

UN CERTO [redacted]

[redacted]
Ta dona [Al fuoco!]
di Adama Drabo
Mali
L'entrainement du champion avant la course
[L'allenamento del campione prima della corsa]
di Bernard Favre
Francia

11 [redacted]
Sango malo [Il maestro del villaggio]
di Bassek Ba Kobhio
Camerun

12 MAGGIO
Pogrzeb kartofla [Il funerale d'una patata]
di Jan Jakub Kolski
Polonia

13 [redacted]
Boyz n the hood [Ragazzi nel quartiere]
di John Singleton
Usa
Laada [La tradizione]
di Drissa Toure
Burkina Faso

[redacted]
Treasure island [Isola del tesoro]
di Raul Ruiz
Portogallo/Usa
Ishanou [Il prescelto]
[redacted] Aribam Syam Sharma
India

15 [redacted]
Holydays in the river Yarra
[Vacanze sul fiume Yarra]
di Leo Berkeley
Australia
Halalutak es angyalok
[Cammino di morte e angeli]
di Zoltan Kamondi
Ungheria

16 MAGGIO
[redacted] tovarisha [redacted] Severni Polus
[La traversata del Polo Nord del compagno Tchkalov]
di Maxim Pejemski
Urss
Mectb [Il flauto]
di Ermek Shinarbaev
Urss
La mujer del puerto
[La donna del porto]
di Arturo Ripstein
Messico

17 [redacted]
[redacted] darkness: a filmmaker's apocalypse
[Cuori di tenebra: apocalisse di un regista]
di Fax Bahr, George Hickenlooper
Usa
Ystavat, toverit
[Amici, compagni]
di Rauni Mollberg
[redacted]

18 MAGGIO
Yumeji
[redacted] Seijun Suzuki
[redacted]
Ucieczka z kina «wolnosc»
[Fuga dal cinema «Libertà»]
di Wojciech Marczewski
Polonia

[redacted]
Dar koutche haye ashgh
[Per i vicoli dell'amore]
[redacted] Sinai
Iran
A captive in the land
[Un prigioniero della terra]
di John Berry
USA.

Roma: «Il nipote di Rameau» con l'attore anche regista, traduttore e costumista

Lavia, un insuperabile buffone

Funambolica la sua interpretazione
Bravo anche Paladini «io ragionevole»

Gabriele Lavia (anche regista) nel ruolo [redacted] «Nipote di Rameau» ha scelto il trucco pesante con la bocca coperta [redacted] rossetto. Una tenuta estremamente grottesca [redacted] una [redacted] recitativa impeccabile

ROMA. [redacted] nipote di Rameau» è un bizzarro dialogo fra due personaggi definiti «Io» e «Lui», che dopo essere stato rintracciato fra le carte di Denis Diderot fu pubblicato [redacted] la prima volta nientemeno che in una traduzione [redacted] Goethe. Il testo originale sarebbe riemerso solo alla fine del secolo scorso, ma solo nel nostro sarebbe venuta l'idea di proporlo sulle scene teatrali, in una serie di riduzioni fra cui quella diretta nel 1977 da Gabriele Lavia. Qui il Café de la Regence dove i personaggi si incontrano, essendovisi recati per ammazzare un'oretta guardando giocare a scacchi, diventava nella scenografia di Giovanni Agostinucci [redacted] antro occupato da un'enorme scacchiera contornata [redacted] manichini [redacted] costume, fra cui «io» e «lui» si aggiravano, uniche persone vive, discettando. Un'altra colossale scacchiera [redacted] altri manichini con inquartate e tricorni sono presenti nell'odierno allestimento al Quirino di Roma, dove Lavia oltre che come regista figura [redacted] cointerprete, coautore della traduzione (firmata anche [redacted] Adriano Calzolari), coautore delle [redacted] e dei costumi (firmati anche da Claudia Cosenza), [redacted] ovviamente responsabile delle luci (non accreditate a nessuno). Ha lasciato però a Giorgio Carmini tutta la responsabilità della musica, settecentesca [redacted] gusto ma insaporita [redacted] dissonanze moderne.

Difficile dire in breve di che parla [redacted] dialogo che Diderot sembra avere [redacted] più per proprio sfogo e divertimento che a scopo di dissertazione filosofica, alla maniera di Platone. Filosofo per la verità viene definito più volte il personaggio-io, che è anche colui che rivolto al pubblico pre[redacted] il [redacted] stravagante interlocutore: è il personaggio che difende, [redacted] calma e convinzione ma senza dogmatismi, le virtù tradizionali, la rettitudine, l'onestà. A costui tocca di imbattersi in un «mostrum», [redacted] nel logorroico, impudico Rameau, nipote del grandissimo compositore: un talentaccio inespresso e insoddisfatto, ridotto [redacted] vivere di espedienti accattando alle mense dei ricchi [redacted] cambio di lazzi da buffone, [redacted] far misteri della propria abiezione né della propria gelosia [redacted] chiunque abbia successo. Que[redacted] Thomas Bernhardt dell'immoralismo è appena stato espul[redacted] una casa di munifici ricchi, in seguito a una battuta per [redacted] quale [redacted] è rifiutato di scusarsi, e ora si lamenta a gran voce dell'aver ceduto all'impulso di comportarsi, per [redacted] volta, in modo decente; invano il «filosofo» tenta di fargli capire che semmai sbagliava prima, quando agiva male tutto il tempo. [redacted] lunghi [redacted] spiritosi sproloqui il congiunto dell'autore [redacted] «Indes galantes» non riesce a farci sposare [redacted] suo punto [redacted] vista, [redacted] si presenta comunque con evidenza talvolta affascinante [redacted] caso di [redacted] articolato e forse segretamente disperato [redacted] viscerale. Egli si fa ascoltare anche in virtù della leggerezza così francese [redacted] porge i suoi ragionamenti, ed appare un po' esagerato da parte di Lavia regista concludere lo spettacolo facendo calare sulla scena un'immensa e simbolica lama di ghigliottina (idea già venuta a Christopher Hampton per il finale delle «Liaisons dangereuses», poi saggiamente eliminata dagli allestimenti).

Per fortuna [redacted] grevezza [redacted] questo tocco non è caratteristica di una serata apparsa complessivamente felice, grazie alla prestazione dei due attori. Molto ammirevole l'«io» [redacted] Mauro Paladini, calmo e ragionevole dietro ai suoi tondi occhialetti d'epoca fino dall'inizio, quando è importante attirare subito l'attenzione sul discorso [redacted] lasciare che occhi [redacted] orecchi siano troppo distratti dall'opulenza della scena e del commento musicale. Funambolico del canto suo Lavia, [redacted] quale riesce nell'arduo compito di riconciliare i molti elementi diversi della sua interpretazione, nella quale confluiscono [redacted] trucco pesante, [redacted] la grande bocca coperta di [redacted]setto; una tenuta esageratamente, grottescamente lacera e scarmigliata; l'inserimento nel di[redacted] di piccoli numeri di bravura mimetica - si parla di russare e russa, vuole sottolineare [redacted] parolaccia [redacted] la gorgheggia come un contralto d'epoca - ecc., [redacted]. S[redacted] espedienti per non perdere la presa sul pubblico, e di non tutti forse [redacted] sarebbe bisogno. Quel che [redacted] comunque è l'impeccabile resa sia delle estrose tirate [redacted] reprobo, non una sillaba delle quali va perduta, sia del rovello interiore del personaggio. Maiuscola prova d'attore, [redacted] per [redacted] senza intervallo; [redacted] tale acclama[redacted].

Masolino d'Amico

Si deve scegliere entro l'11 giugno

La musica si fermerà se [redacted] de[redacted] per il suo auditorium

ROMA. Di certo, c'è soltanto [redacted] data: entro l'11 giugno [redacted] Consiglio comunale dovrà indicare quali opere intende realizzare ricorrendo [redacted] finanziamenti stanziati dalla legge per Roma capitale. Ma [redacted] questi lavori verrà compreso anche il nuovo auditorium, non [redacted] ancora possibile saperlo, [redacted] tanto meno è stata decisa la [redacted] dove costruirlo. L'assenza di un'ipotesi chiara da parte degli amministratori [redacted]ella città è emersa durante l'incontro promosso ieri dall'Accademia di Santa Cecilia per discutere dell'annosa questione: Roma, come si ricorderà, [redacted] priva di [redacted] sala da concerto degna di questo nome, cioè pen[redacted] per le esigenze [redacted] e [redacted] adattata come l'attuale sa[redacted] per convegni di via della Conciliazione, di proprietà del Vaticano, che [redacted] 1958 ospita i [redacted]certi dell'orchestra ceciliana.

L'Accademia ha fatto le cose per bene: ha convocato i musicisti della città di tutte le generazioni, Petrassi [redacted] Accardo, Sinopoli [redacted] Gazzelloni, Mannino e Arcà, ha esibito una lunga serie [redacted] messaggi augurali, inviati dai più prestigiosi compositori, direttori e solisti del nostro Paese (Abbado, Berio, Giulini, Muti, Pollini, Ughi), ha presentato un progetto di fattibilità per un auditorium da costruire al Borghetto Flaminio: un'area verde [redacted] sei [redacted] a poca distanza da piazza [redacted] Popolo, [redacted] affittata a magazzini e concessionari [redacted] automobili. Qui c'è tutto lo spazio per un vero auditorium e le sue esigenze e i musicisti si sono espressi [redacted] favore della scelta. Non così gli esponenti dei partiti: c'è chi propone Cinecittà, scambiando un auditorium [redacted] un set cinematografico, forse in omaggio [redacted] una superstite utopia del decentramento. Ma qua[redacted] capitale [redacted] mondo ha la sua prima sala per musica in periferia? Gli assessori Gerace e Battistuzzi, Piano regolatore e Cultura, sembrano propendere per il Borghetto, ma ricordano che [redacted] sempre bene offrire delle alternative, al momento del voto. Anche dal sindaco Carraro non vie[redacted] una indicazione precisa, semmai è orientato a demolire alcune grandi caserme per costruire sulle loro macerie l'auditorium. Dopo averle riscattate dagli attuali proprietari, che bisognerà anche [redacted] ad andarsene.

Gli accademici e gli Amici di Santa Cecilia sembrano di nuovo preda del pessimismo [redacted] qualcuno [redacted] presente che per [redacted] ristrutturazione dello Stadio olimpico (180 miliardi dichiarati [redacted] spesa) non si è perso tanto tempo. Sinopoli [redacted] dice allibito e ricorda di avere inaugurato, dal 1987 ad oggi, tre [redacted] auditori [redacted] Tokyo. Riaffiora anche la vecchia proposta di Uto Ughi, mai messa in atto: che [redacted] musicista suoni più [redacted] Roma fino a quando [redacted] sarà posata la prima pietra. Nel Paese dell'emergenza, l'ipotesi potrebbe anche avere un senso.

Sandro Cappelletto

Roma, gli enti teatrali pubblici preparano la riforma voluta dal ministro Tognoli

Gli Stabili [redacted] la monarchia

Ai direttori poteri economici e amministrativi

GLI SPETTACOLI IN CIFRE

Attività Teatri [redacted] 1990-91	Dipendenti a scrittura	Numero recite	Bilancio (in milioni) Uscite	Entrate	[redacted] (in milioni) [redacted]	Enti locali
PICCOLO DI [redacted]	258	[redacted]	[redacted]	[redacted]	4.400	3.885
STABILE [redacted]	[redacted]	160	14.841	6.064	[redacted]	[redacted]
TEATRO [redacted]	[redacted]	177	12.887	2.782	2.900	7.100
STABILE DI TORINO	190	121	[illegible]	[redacted]	3.050	6.533
STABILE DI CATANIA	179	309	6.683	2.882	2.000	1.820
STABILE DI TRIESTE	78	224	9.600	3.211	1.500	2.687
VENETO [redacted]	110	205	6.800	4.381	1.530	1.750
STABILE [redacted]	109	270	9.041	2.128	1.750	3.000
STABILE SLOVENO	48	182	3.100	415	650	1.521
CENTRO BRESCIANO	50	150	5.808	2.085	1.400	1.391
EMILIA-ROMAGNA TEATRO	66	281	5.844	2.856	1.900	1.300
STABILE [redacted]	57	240	4.840	1.971	1.200	1.265
STABILE [redacted]	69	155	3.843	657	650	1.540
[redacted]	32	186	7.221	1.600	1.400	1.480
TOTALE	1.548	2.962	131.241	48.848	28.310	41.574

ROMA. Alla vigilia della «rifondazione» dei Teatri Stabili pubblici, che prevede, tra l'altro, un più diretto coinvolgimento finanziario delle Regioni e dei Comuni [redacted] maggiore responsabilità dei direttori - diventeranno, come per la lirica, sovrintendenti con funzioni artistiche, organizzative e amministrative -, si è tenuta nella capitale l'assemblea dei singoli enti di produzione teatrale finanziati esclusivamente con il denaro pubblico.

Attualmente il panorama degli «stabili» di prosa conta quindici organismi pubblici, d[redacted] quali dipendono ventidue sedi teatrali (Torino, per [redacted]pio, dispone [redacted] Carignano [redacted] dell'Alfieri) e la programma[redacted] di oltre settanta sale. Ma soltanto tredici di questi «stabili» al momento si possono considerare in regola: il Teatro di Roma [redacted] nel caos dirigenziale, economico e artistico (dieci miliardi [redacted] debiti, ed è privo sia del consiglio d'amministrazione, [redacted] del direttore), mentre soltanto nella prossima stagione il Consorzio Teatrale Calabrese dovrebbe riuscire a vedere regolarizzata [redacted] sua posizione.

Inoltre c'è da registrare che oggi ci sono tre grandi Regioni che [redacted] dispongono [redacted] una istituzione teatrale pubblica: la Toscana, la cui amministrazione comunale sembra indifferente; la Campania, che guarda fiduciosa alle promesse di Maurizio Scaparro; e la Sardegna che, [redacted] l'arrivo [redacted] Beppe Navello, conta [redacted] vedere riconosciuti, in tempi brevi, i meriti fin qui acquisiti con gli spettacoli allestiti dal Teatro Sardo.

La riforma, imposta dal ministro dello Spettacolo Tognoli, tende a rilanciare il teatro pubblico [redacted] servizio della cultura nazionale, tramite lo snellimento degli organi istituzionali [redacted] una più accorta politica amministrativa. «Non sarà facile - sostiene Furio Bordon, dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia - perché la vita intellettuale di molte città e Regioni risente dell'appiattimento culturale provocato dalla decadente programmazione delle tv commerciali». «Non devono più esistere i singoli Stabili - incalza Franco Ruggieri dello Stabile dell'Umbria - [redacted] si deve [redacted] un sistema attraverso il quale [redacted] possa identificare la differenza tra le proposte del teatro pubblico e quelle [redacted] teatro privato».

A questo punto non manca[redacted] le critiche dell'amministrazione pubblica centrale che avrebbe accordato 340 milioni di [redacted] allo spettacolo teatrale «Lulù», [redacted] in scena da Tinto Brass, [redacted] un impianto scenico «da quattro soldi» [redacted] un cast «di non artisti». Uno spettacolo comunque che per [redacted] scontato richiamo extra artistico non meritava un simile incoraggiamento da parte del ministero.

Nell'imminente futuro un sostegno all'attività degli «stabili» dovrebbe venire anche dai «soci» non pubblici che per statuto possono adesso entrare a far parte dei nuovi consigli d'amministrazione. Sia il presidente Giorgio Mondino, sia il direttore Luca Ronconi, massimi responsabili dello Stabile di Torino, stanno vivendo [redacted] momento di gloria, tanto [redacted] vero che sembrano invidiati dai loro colleghi e soprattutto dagli operatori del teatro pubblico romano. Per l'attività della prossima stagione lo Stabile di Torino dovrebbe raggranellare con i contributi locali dodici miliardi, cifra record per il settore, avendo coinvolto nell'operazione culturale istituti bancari, come il San Paolo e la Cassa di Risparmio.

«E' importante - sostiene Nuccio Messina, presidente dell'associazione degli Stabili - continuare a inseguire la stabilità [redacted] la continuità, perché soltanto così [redacted] possono realizzare progetti [redacted] coordinamenti e costituire quello "caso del teatro" che devono essere i punti [redacted] riferimento delle istituzioni pubbliche. Una politica che negli ultimi anni si è trascurata per privilegiare quella degli spettacoli da portare in tournée». Per Nuccio Messina la seconda tappa del «nuovo [redacted] riguarderà «il rapporto tra [redacted] teatro pubblico [redacted] quello privato. Un discorso sempre difficile da delineare perché subordinato alla [redacted]bilità dei singoli uomini».

Con la prossima stagione i teatri stabili pubblici dovrebbero confluire nella nuova Associazione Italiana dei Teatri d'Arte che aspira ad identificarsi nel [redacted] complesso come una sorta di «teatro nazionale».

Ernesto [redacted]

I «RE» DEI TEATRI

GIORGIO STREHLER	Piccolo Teatro di Milano
IVO CHIESA	Teatro Stabile [redacted] Genova
LUCA RONCONI	Teatro Stabile di Torino
FURIO BORDON	Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia
PIPPO BAUDO	Teatro Stabile di Catania
NUCCIO MESSINA	VenetoTeatro
LORENZO SALVETI	Teatro Stabile dell'Aquila
MARCO BERNARDI	Teatro Stabile [redacted] Bolzano
NON ANCORA DESIGNATO	Teatro di Roma
SERGIO SEQUI	Centro Teatrale Bresciano
GIUSEPPE DI LEVA	Emilia Romagna Teatro
PIETRO CARRIGLIO (in procinto di trasferirsi a Roma)	Teatro Biondo Stabile di Palermo
FRANCO RUGGIERI	Audac-Stabile dell'Umbria
MIROSLAV KOSSUTA	Teatro Sloveno
GIORGIO MANACORDA	Consorzio Teatrale Calabrese

La Rai - Radiotelevisione Italiana
La Stampa [redacted] gli Artisti Associati International
presentano l'anteprima del film

Bix
Un'ipotesi leggendaria
di Pupi Avati

Una coproduzione Duea Film - Union P.N. - Raiuno
Una esclusività internazionale Sacis

RAIUNO
RAI. DI TUTTO, DI PIU'

Torino - Cinema Olimpia
Via Arsenale, 31

Giovedì 9 maggio 1991
ore 21.00

Inviti fino ad esaurimento in distribuzione dal [redacted] maggio presso il Salone La Stampa - Via Roma 80

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

19 Vendita alloggi

GRUGLIASCO
Confine Torino casetta indipendente ristrutturata giardino. Gabetti vende Tel 57.67.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero Lingotto ingresso soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina posto auto.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero Parella - via Lessona luminoso ingresso camera tinello cucinino servizi cantina.
IDEALCASE 434.3437 libero Chieri soggiorno 3 camere tinello cucina casa del '85 termo metano mutuo agevolato.
IDEALCASE 434.3437 libero in casetta Borgo Vittoria soggiorno 2 camere cucine bagno box auto mutui permute.
[redacted] 434.3437 libero largo Cibrario in casa liberty soggiorno camera cucina bagno posto auto ascensore.
IDEALCASE 434.3437 libero piazza Guala soggiorno 2 camere cucina bagno 4° piano ascensore mutui permute.
IDEALCASE 434.3437 libero via Guido Reni soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno in buone condizioni mutui.
IL PORTICO libero Cascine Vica signorile piano alto [redacted] 2 camere cucina bagno mutuo permute. Tel. 835.544.
IL PORTICO libero Borgata appartamento mansardato salone angolo cottura zona notte bagno mutuo Tel 835 544.
IL PORTICO libero signorile corso Francia salone 3 camere studio cucina tripli servizi mutuo. Tel. 835.544.
IL PORTICO nuovi alloggi in stabile centrale varie metrature e soluzioni restauro di pregio ultimi lotti Tel 835.544.
IMPRESA vende adiacenze corso Giulio Cesare nominessimi soggiorno 2 camere cucina doppi servizi Tel 740.834.
[redacted] vende Moncalieri [redacted] storico in [redacted] palazzina in ristrutturazione alloggio mq 195 box parco IVA 4%. Tel. 620 560.
IMPRESA [redacted] Nichelino salone cucina 3 camere servizi taverna mansarda box giardino. Tel. 627.2987.
INIZIO corso Vitt. Emanuele studio Mecca vende appartamento signorile in stabile d'epoca 180 mq mansarda mq 45 collegato Tel 011.531.420 - 319.887.
INTERCASE adatto per investimento uso ufficio o foresteria ottima posizione piccola metratura ristrutturato Tel 592 229.
INTERCASE Castiglione villa in complesso residenziale mq 430 circa piscina campo da tennis Tel 506 646.
INTERCASE centralissimo splendidamente ristrutturato alloggio su 2 livelli di circa 130 mq Tel. 506.646.
INTERCASE Cit Turin adatto anche per ufficio in stabile signorile 90 più 30 mq di tavernetta Tel. 506.646.
INTERCASE Cit Turin alloggio di ingresso sala soggiorno angolo cottura 2 camere biservizi mansardato. Tel. 506 646.
INTERCASE confine tra Torino e S. Mauro stabile dell'87 ingresso salone 2 camere cucina biservizi posto auto. Tel. 506.646.
INTERCASE corso Massimo (presso) ingresso salone 2 camere cucina biservizi ristrutturato in stabile signorile. Tel 506.646.
INTERCASE corso Moncalieri in palazzina signorile di nuova costruzione alloggio circa 200 mq box terrazzo. Tel. 506.646.
INTERCASE Crocetta prestigioso ufficio salone 4 camere biservizi. Tel. 506.646.
INTERCASE [redacted] signorile ultimo piano ingresso 4 camere cucina bagno ascensore. Tel. 506.646.
INTERCASE piazza Solferino (presso) piano nobile ingresso sala 2 camere cucina servizio Tel 506.646.
INTERCASE Pino Torinese signorile alloggio bingressi salone 8 camere [redacted] biservizi box doppio. Tel 506 646.
INTERCASE Sempione libero [redacted] ingresso sala 2 camere cucina servizio box giardino condominiale Tel [redacted] 646.
INTERCASE S. Rita [redacted] stabile decoroso salone 2 camere cucinotta biservizi piano alto. Tel 506 646.
INTERCASE via Cernaia ultimo piano ascensore ingresso 3 camere cucina bagno. Tel 506 646.
INTERCASE via Servais signorile ingresso grande salone 3 camere cucina biservizi mansarde posto auto. Tel. 506 646.
IPI 511.382 A via dei Mercanti 17, prestigiosi appartamenti varie metrature in stabile in ristrutturazione consegna maggio '92. Si esaminano permute. Per informazioni personale in loco dal lunedì al venerdì ore 10/12.30 - 14.30/17.
IPI 511.382 corso Correnti 35 in stabile signorile libero ingresso camera cucina [redacted] bagno ripostiglio cantina ottimo uso ufficio.
IPI 511.382 [redacted] Novara [redacted] ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino bagno cantina termoascensore.
IPI 511.382 piazza Crispi libero ingresso 2 [redacted] cucina abitabile [redacted] cantina. Si esaminano permute.
IPI 511.382 via Nizza in [redacted] signorile libero ottimo bilocale completamente arredato e posto [redacted].
[redacted] **BARCA** adiacente strada Settimo recente soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box Risparmiocasa 521.4155.

LARGO G. CESARE
105 vendiamo appartamenti anche liberi di 1-2 [redacted] cucina bagno lillo e magazzino. Gabetti tel. 57.67.

LIBERA [redacted] Napione luminoso ristrutturato salone 2 [redacted] tinello cucina bagno mq 165 Risparmio Casa 521.4155.
LIBERO A Cambiano 2 camere cucina bagno posto auto giardino condominiale L. 75 milioni e mutuo TC 473.0666.
LIBERO A corso Francia ottimo 2 camere cucina bagno recente ascensore L. 80 milioni e mutuo. TC 1RE 323.101.
LIBERO adiacente corso Novara ingresso 2 camere cucina bagno cantina tutto nuovo solo L. 135 milioni Tel 485 255.
LIBERO alloggio 3 camere [redacted] e bagno via Filadelfia privato vende L. 280 milioni. Tel [illegible] 905 [illegible].
LIBERO a L. 160 milioni vendo direttamente alloggio di 4 vani e bagno via S. Donato Tel 650 8535.
LIBERO A Moncalieri salone 2 camere cucina 2 bagni box auto doppio casa nuova L. 120 milioni e mutuo TC 473.0666.
LIBERO A piazza Derna Barriera Milano 2 camere tinello cucina bagno panoramico L. 70 milioni mutuo TC 473 0666.
[redacted] A piazza Pitagora S. Rita casetta di 4 alloggi di cui 3 liberi 7 box auto magazzino 170 mq recente volendo mutuo permuta TC 473 0666.
LIBERO attico corso Giulio Cesare camera tinello cucinino bagno ampio terrazzo L. 60 milioni mutuo TC Ovest 797 227.
LIBERO Barca (strada delle Verne) recente saloncino 3 camere cucina biservizi box auto V&B pit. 518 613 - 535.455.
[redacted] Borgo Vittoria signorile camera tinello servizi ampio piano alto portineria mutuo V&B tel. 535.455 - 518.613.
LIBERO [redacted] Montecucco panoramico ampio camera tinello cucinino servizi dilazioni permute Tel 443.223 - 441.787.
LIBERO corso Peschiera 9° piano alloggio in stabile decoroso 3 camere cucina servizi mutuo Comfimi 595.376.
LIBERO corso Telesio recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 229 milioni mutuo. Risparmio Casa 521.4155.
LIBERO Lungo Po Antonelli ampio camera tinello cucinino bagno mq 85 L. 180 milioni Risparmiocasa 521.4155.
LIBERO Nichelino termoascensore 2 camere cucina bagno ristrutturato mutuo 75% Risparmiocasa 521.4155.
LIBERO Parella corso Monte Grappa [redacted] ra tinello cucinino termo bagno ascensore garage Tel 443.223 - 441.787.
LIBERO Parella (via Bardonecchia) 2 camere cucina bagno ottimo stato L. 138 milioni possibile mutuo V&B 518.613.
LIBERO ristrutturato saloncino 2 [redacted] lavanderia sala bagno via Mortara 4° piano no ascensore L. 163 milioni Tel 517.591.
LIBERO S. Rita corso Agnelli ampio 2 camere tinello cucinino termo bagno dilazioni Tel 443.223 - 441.787.
LIBERO S. Rita ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 2 arie piano alto [redacted] mutuo Nordedil 561.2760.
LIBERO subito piazza [redacted] spazioso ingresso 2 camere cucina bagno ascensore ottimo stato. Nordedil 561.2760.
LIBERO via Filadelfia adiacente tutto ristrutturato 3 camere tinello cucinino biservizi L. 230 milioni. Forte 781 660.
LIBERO via Lagrange ottimo condominio 2 monolocali attigui mq 60. Buon reddito. Investitalia Città 781.152 - 747.880.
LIBERO via Montanaro 2 camere cucina bagno 4° no ascensore ristrutturato 3 arie prezzo interessante. Tel. 534.830.
[redacted] via Pifetti vicino piazza Peyron signorile salone [redacted] studio mansardato 2 camere cucina [redacted] No intermediari. Telefonare 437.4307.
LIBERO via Vanaria ingresso 2 camere [redacted] e bagno. Ristrutturato L. [redacted] Investitalia Città 747.880 - 781.152.
LINGOTTO ingresso salone 2 camere cucina ripostiglio 2 bagni cantina magazzino mq 30 volendo box Tel 596 0301.
LUCIANA VONA adiacente via Cernaia signorile casa d'epoca salone 3 camere cucina biservizi ristrutturato. Tel. 436.1565.
LUCIANA VOLA attico zona [redacted] Massimo d'Azeglio saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo con splendida vista [redacted] 436 1565.
LUCIANA VOLA collina S. Vito splendida villa mq 500 con finiture e materiali di pregio Tel 436 1565.
LUCIANA VOLA Lungo Po Antonelli libero signorile palazzina liberty mq 380 abitazione/uffici. Tel 436 1565.
LUNGO [redacted] Agrigento piano alto ampio panoramico 3 camere cucina bagno. Tel 534.830.
LUNGO PO ANTONELLI quasi corso Belgio panoramico alloggio 240 mq in [redacted] moderna signorile 2 posti auto L. 800 milioni Investitalia [redacted] 580.587.
[redacted] ottimo camera tinello cucinino piano alto [redacted] ascensore L. 112 milioni Tel 011 561 2715.
MANSARDA Orbassano libera soggiorno 2 camere cucina bagno ampio terrazzo G.R. L'Immobiliare 320.574 - 329.0421.
MARE' vende centro storico Moncalieri in palazzotto ristrutturato appartamenti mq [redacted] 130 più box. Tel [redacted].
[redacted] vende corso Fiume appartamento mq 160 in prestigioso palazzotto d'epoca. Tel. 817.5261.
[redacted] vende Crimea prestigiosa villa [redacted] epoca con parco esclusiva riservata. Tel. 812.5261.
MARE' vende in via Lagrange signorile appartamento mq 180 piano alto. Tel 812.5261.
MARE' vende precollina delizioso appartamento mq 120 in villa del '700 con parco. Tel. 812.5261.
MARE' vende via Cavour particolare uso ufficio mq 80 interno cortile. Tel 812.5261.
MERCATI [redacted] (via Filadelfia) libero saloncino 2 camere cucina 2 bagni L. 219 milioni. CST 780 0073 - 789.170.
MINIALLOGGIO libero zona Stupinigi completamente rialzato lussuosamente [redacted] attualmente elevato reddito. Tel 443 223.
MONCALIERI in [redacted] signorile libero recente ingresso 2 camere cucina servizi L. 75 milioni più mutuo. Tel. 827.3418.

MONCALIERI
Revigliasco villa prestigiosa, libera, panoramica, indipendente con parco. Gabetti vende Agenzia Moncalieri corso Savona 4. Tel. 57.67.

[redacted] Maria alloggio [redacted] 180 più box in recente costruzione composto da 3 camere salone cucina 2 servizi trattando. Tel 567.049.
MONCALIERI strada Genova signorile panoramicissimo ingresso soggiorno cucina living saloncino camera servizi L. 235 milioni [redacted].
MONCALIERI strada Revigliasco [redacted] tinello cucinino servizi tavernetta giardino Tel. 542.488 Studio Tecnico.

[redacted]
via Pianezza appartamento libero ristrutturato soggiorno 2 camere 2 bagni. Gabetti vende Agenzia Moncalieri corso Savona 4. Tel. 57.67.

MUTUO agevolato via Pietro Cossa impresa vende alloggi in costruzione. Consegna giugno '92. Tel. 566.2827 - 564.735.
NICHELINO libero piano [redacted] spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno L. 58 milioni più mutuo. Tel. 621.452.
NICHELINO (via [redacted] Pascolo) libero piano alto 5 [redacted] tinello cucinino bagno. Casamercato 679.555.
NICHELINO via Pascolo in palazzina recente saloncino 2 camere cucina abitabile tavernetta volendo box. Tel 621.452.
NONE [redacted] residenziale villa unifamiliare e schiera nuova costruzione pronta consegna IVA 4% permute M Casa 761.642.

ORBASSANO
via Einaudi
BORGONUOVO
nuova zona residenziale ottimamente collegata con Torino è possibile prenotare l'acquisto di alloggi accuratamente rifiniti di: soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi, box auto pagamento entro consegna fino 80 ufficio in loco anche festivi
EDILCASE 581.3535.

OTTIMO affare presso corso Valdocco camera cucina completamente ristrutturato L. 40 milioni Tel 696 0301.
OTTIMO presso largo Brescia signorile in stabile d'epoca ingresso salone camera cucina bagno terrazzo grande ristrutturato permute. Tel. 696 0301.

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 4[redacted].

[redacted] in bella casa ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore L. [redacted] milioni Tel. 011.561.2715.
PARELLA su Bernardino Telesio ristrutturato ingresso 1 camera tinello cucinino bagno [redacted] 3 anni. Tel. 696 0301.
PARELLA via Cossa (interno) [redacted] 2 camere tinello cucinino 2 servizi mq 108 L. 185 milioni. UCS 566.213.
PAVAROLO splendida [redacted] collinare [redacted] 480 mansardato mq 160 terreno [redacted] 1600 rifiniture pregio. Tel 319.0362.
PECETTO villa recente su 2 piani 2 alloggi 125 [redacted] caduno ampio giardino area proprietà recintata 1000 mq. [redacted] 757.807.
[redacted] libero Borgaretto salone 2 camere cucina bagno stabile recente con giardino mutuo.
PERSONALCASEDUE 329.0041 libero corso Trapani camera tinello cucinino bagno L. 108 milioni dilazionabili.
PERSONALCASEDUE 329.0041 libero Moncalieri camera tinello cucinino bagno L. [illegible] milioni dilazionabili.
PERSONALCASE 545.180 largo Re Umberto [illegible] 3 camere cucina servizi termo ascensore mutuo e permute.
PERSONALCASE 545.180 S. Mauro villa anno '8[illegible] composta di 2 alloggi di 100 mq cadauno mansardato box giardino L. [illegible] milioni dilazionabili.
PERSONALCASE 545.180 via Guido Reni libero recente saloncino 2 camere tinello cucinino servizi portineria.
PIAZZA Adriano adiacente signorile libero [redacted] 2 camere cucina servizi termoascensore permute. Sorim [illegible].
PIAZZA Derna via Cereali libero 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercato 679.555.
[redacted] Carlina bellissimo alloggio libero mq 230 casa d'epoca uso ufficio abitazione L. 460 milioni. Tel. [redacted].
[redacted] Castello in stabile prestigioso libero anche da ristrutturare uffici varie metrature Tel 767 698.
PIAZZA Crispi presso ingresso living soggiorno 2 camere cucina bagno L. 112 milioni Casamercatosei 242.7580.
[redacted] Galimberti libero stessa casa 1/2 camere tinello [redacted] servizi volendo abitabile. Tel. 542.488 Studio Tecnico.
PIAZZA Rivoli presso alloggio mq 75 ingresso soggiorno 2 camere cucinino servizi Sia 252.862.
PIAZZA Statuto adiacente libero occupato varie metrature stessa casa G.R. L'Immobiliare 329.0421 - 320.574.
PIAZZA Vittorio presso libero epoca signorile su 2 piani salone angolo cottura camera bagno L. [illegible] milioni 696 0301.
PINO TORINESE antico cascinale ristrutturato in splendida soluzione abitativa di 630 mq movimentato terreno 2500 mq volendo bifamiliare Tel 309 9404.
PINO TORINESE villa libera unifamiliare materiale di pregio 10 vani servizi box giardino Studio Previdi 011 860 8037.
PINO TORINESE villa unifamiliare in costruzione su 3 piani giardino privato totale mq 320 Realty 841 531.
PRECOLLINA prestigioso attico grande 7 vani 2 bagni cucina prato giardino riservato L. 650 milioni Tel 819.2278.

PRECOLLINA
su Torino elegante villa panoramica unifamiliare anni 70 con casa custode mq 700, parco mq 4000 ottime finiture. Investitalia 580.587.

[redacted] corso Grosseto libero 3 camere cucina servizi piano alto Tel 638.5342 Studio Cadorna.
PRESSO piazza Rivoli luminoso su 3 arie ingresso 2 camere cucina bagno totalmente ristrutturato Tel 696 0301.
PRIVATO vende a privato alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno cantina Madonna di Campagna Tel 738.4126.
PRIVATO vende zona Stadio 2 camere cucina bagno casa d'epoca libero tutto nuovo affare. Tel. 967.4667.
PROMOAFFARI 99.20 libero Collegno panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno posto auto.
PROMOAFFARI 99.20 libero presso corso Lecce ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo più mutuo.
PROMOAFFARI 99.20 libero Santena signorile in villetta salone 4 camere cucina biservizi box 2 box tavernetta.
PROMOAFFARI 99.20 libero Venaria recente signorile ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno box auto.
PROMOAFFARI 99.20 libero Vinovo signorile ingresso saloncino 2 camere cucina biservizi box giardino privato.
[redacted] vendesi prestigiosi appartamenti in villa plurifamiliare con ampio giardino [redacted] Tel 0172.85 253 - 83.286.
RECENTE [redacted] ottimo piano [redacted] panoramico ingresso 2 camere tinello [redacted] bagno 2 ripostigli Tel. 696.0301.
REGIO PARCO adiacente 2° piano no ascensore 4 camere servizi box libero dicembre Studio Previdi 011 860.8037.
REGIO PARCO libero bellissimo panoramico 2 [redacted] tinello cucinino termo bagno vista collina Tel 500 654.
RESIDENCE con piscina corso Orbassano tangenziale vendo sala 2 camere cucina doppi servizi Tel [illegible] 776.
REVIGLIASCO libero signorile salone 3 camere cucina biservizi terrazzo box parco condominiale Tel 542 488.
REVIGLIASCO vendesi in palazzina signorile alloggio di salone cucina 3 camere doppi servizi mansarda garage doppio G.E.A. tel 518.939.
RIVALTA impresa vende villette a schiera giardino grande box tavernetta mutuo disponibili permute Tel 283 757.
RIVALTA TORINESE prenotasi villa singole a schiera e alloggi in palazzina consegna '91 mutuo permute M Casa 761 642.
RIVAROLO Canavese 30 km Torino villaggio Casalino vendesi case a schiera alloggi signorili. Consegna settembre 91 mutuo agevolato fino al 75%. Tel 0124 34 132.

RIVOLI CENTRO
[redacted] via Piol casa d'epoca [redacted] mq 400 totali e giardino mq 600. Gabetti vende. [redacted] 57.67.

[redacted] Torino libero 2 camere soggiorno cucinino [redacted] box L. [redacted] milioni mutuo dilazioni. Tel 847.3667.
RIVOLI recente panoramico alloggio di salone 3 camere cucina doppi servizi posto auto. Sia 252.862.
SABATELLI IMMOBILI 655.358 propone affare zona Valdocco abitabile ingresso camera tinello cucinino bagno L. 45 milioni sufficiente contante 25%.
[redacted] **IMMOBILI** 655.358 propone libero signorile zona S. Salvario Valentino ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi mq 150 mutuo permute.
SABATELLI IMMOBILI 655.358 propone libero signorile piazza Adriano attico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno da ammodernare mutuo permute.
SABATELLI IMMOBILI 655.358 propone libero corso Sebastopoli grande ingresso corridoio 2 camere tinello cucinotto volendo box mutuo 70% Permute.
SANGANO a L. 495.000.000 vendesi recentissima villa a schiera su 2 piani mq 366 e giardino. Edilim tel 309 8101.
[redacted] Residenza [redacted] Alto vendesi villa bifamiliari giardino [redacted] box per 2 auto G88 472 202.

SCIOLZE
villa signorile, unifamiliare indipendente recente con parco mq 5400. Gabetti vende Agenzia di Moncalieri corso Savona 4. Tel. 57.67.

SERIM [redacted] attico libero corso Francia (Pozzo Strada) ottimamente rifinito mq 150 più terrazzo mq 80 permute.
[redacted] 519.801 attico libero [redacted] Pozzetti su 2 piani salone 3 camere tinello cucinino biservizi ottimo stato box.
[redacted] 519.801 libero [redacted] Racconigi 30 quasi via Frejus 2 alloggi di 2 camere cucina bagno con posto auto.
[redacted] 519.801 libero [redacted] Sebastopoli quasi Siracusa signorile soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno mq 100.
SERIM [redacted] libero piazza Statuto (presso) signorile piano alto mq [redacted] lone camera [redacted] cucinino bagno.
[redacted] Pozzo Strada corso Francia signorile ottimo stato mq 130. 3 camere tinello cucinino bagno.
SERIM 519.801 libero via [redacted] angolo Lamarmora signorile mq 110, 3 camere cucina biservizi adatto studio.
[redacted] 519.801 [redacted] via Duchessa Jolanda mq 120 piano 1° interno cortile termo adatto ufficio. Permute.
SERIM 519.801 libero via Pellizza quasi via Reni signorile mq 120 saloncino 2 camere cucina biservizi volendo box.
SERIM 519.801 libero via Pietro Cossa quasi piazza Massaua signorile 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stato.
SERIM 519.801 via Napione quasi corso Regina ampio 4 camere tinello cucinino bagno termo ascensore occupato.
SERVAIS (presso) libero, privato vende signorile 5° piano (anno 86) mq 180 3 arie spazioso, panoramico, biservizi, termo autonomo. No agenzie Tel 779 448.
SETTIMO borgo nuovo alloggio di camere tinello cucinino servizi libero agosto '92 Settimo Casa vende Tel 800 [redacted].
SETTIMO impresa vende alloggi L. 180 milioni per coppie pensionati più varie metrature mutuo dilazioni Tel 853 3570.
SETTIMO recente ingresso living soggiorno camera cucina bagno volendo box auto Casamercatosei 242.27722.
S. MAURO casetta occupata su 2 piani per 240 mq più cortile giardino L. 270 milioni Investitalia 580 587.
S. MAURO [redacted] 2 camere cucina bagno box ristrutturato. Esim 512.012.
S. MAURO impresa vende direttamente alloggi signorili in costruenda palazzina consegna fine 92. Tel 532.170.
S. PAOLO [redacted] corso Trapani luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ultimo. Tel 696 0301.
S. RITA alloggio ben tenuto di 2 camere tinello cucinino servizi piano alto 78 mq Tel 011 447.3984.
S. RITA attico con 40 mq terrazzo ingresso 2 camere cucina servizi [redacted] ristrutturato Tel [redacted].
S. RITA [redacted] Sebastopoli libero 3 camere cucinotta abitabile servizi [redacted] L. 203 milioni Studio Fim 651 [redacted].
S. RITA libero signorile [redacted] tinello servizi terrazzo di mq 25 L. 150 milioni più mutuo Tel 627.3418.
S. RITA via Monfalcone ingresso 2 camere tinello cucinino bagno occupato. Casamercatosei 242.2722.
S. RITA via Rovereto libero 1 [redacted] cucinino doppia aria L. 90 milioni dilazionati. Casarena 539.562.
S. RITA via S. Marino 3 camere tinello cucinotto servizi terrazzo di mq [redacted] L. 208 milioni. Tel. 011.561.2715.
S. SALVARIO ristrutturato camera cucina bagno arredato L. 35 milioni più rate mensili da L. 800 mila. Tel 696.0301.
TMT 513.931 [redacted] Lungo Dora Voghera (Vanchiglia) saloncino 2 camere cucina bagno L. 158 milioni.
TMT 513.931 libero presso piazza Derna ristrutturato saloncino 2 camere cucina ingresso bagno termoascensore.
TMT 513.931 libero zona S. Rita recente spazioso saloncino camere tinello cucinino ingresso bagno.
TROFARELLO alloggio in villa 180 mq giardino privato 600 mq magazzino 300 mq costruzione recente. Tel. 385.1046.
VANCHIGLIA via Balbo ingresso 2 camere cucina bagno in bella casa L. 120 milioni Tel 011.561.2707.
VENARIA libero in palazzina recente bene 1/2 camere cucina servizi box. Edil Domus 518.731.
VENARIA recentissimo molto signorile con finiture gran pregio salone living 2 camere cucina 2 servizi box L. 298 milioni Tel. 011 561.1500.
VIA Berra alloggio 3° piano mq 70 riscaldamento autonomo ristrutturato L. 120 milioni Tel. 273.5361.
VIA Borgo angolo via Venaria libero ampio 2 camere cucina bagno 1° piano luminosissimo. Tel. 534.830.
VIA Boston S. Rita vendiamo libero elegante attico con doppio ingresso, ampio salone, anche con cucinone, 2 camere, doppi servizi, grande terrazzo, 2 cantine. Ottime finiture. Tel. 812.7177.
VIA Braglio libero elegantissimo salone camera cucina bagno lavanderia Edil Domus 518.731.
VIA Casalis libero appartamento di salone 3 camere cucina tripli servizi piano alto libero Amerio 502 398 - 506 302.

VIA [redacted]
[redacted] direttamente alloggi signorili parzialmente rifiniti con posti auto, [redacted] stabile consegna entro fine 91. [redacted] 011 [redacted].

[redacted] Cernaia libero appartamento mq 110 ristrutturato [redacted] signorile portineria L. 370 milioni Tel [redacted] 2982.
[redacted] Di Nanni Sabotino occupato 2 camere cucina 2 servizi 4° piano termoascensore L. 120 milioni. Tel. 544.210.

VIA GUIDO RENI
[redacted] adiacenze corso Sebastopoli recente panoramico in stato perfetto ingresso saloncino camera [redacted] tinello cucinino bagno L. 220 mi[redacted] Fellala & Bertinetto 318.6535.

[redacted] Guido Reni 2 camere tinello cucinino bagno veranda casa [redacted] custode adatto anche uso ufficio Tel [redacted].
VIA Lurri libero signorile ingresso saloncino camera tinello cucinotta e servizi mq 80 Benacasa Service 502.773.
VIA Monginevro grazioso alloggio di ingresso 2 camere cucina bagno [redacted] condizioni occupato. Finol 506 881.

VIA ROMA
prestigioso alloggio libero mq 310 ascensore portineria abitazione ufficio. Casamercatosei 821.1433.

VIA Sansovino libero [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto. G.R. L'Immobiliare 329.0421.
VILLA Avigliana vista lago 3 camere salone cucina mansarda giardino 2 servizi privato vende Tel. 867.4667.
VILLA bifamiliare indipendente a Castagneto con giardino e 3 garage vendo a privato. Tel. 960 [redacted].
VILLA bifamiliare Precollina Superga 5000 mq terreno composta da 2 grandi alloggi più dependance (minialloggio) [redacted] se locale multiplo. [redacted] 0121.901.544.
VILLA bifamiliare Riva di Chieri in [redacted] zione salone 3/4 camere cucina biservizi lavanderia tavernetta box. Esim 512.012.

VILLAGGIO IN CANDIOLO
villa uni/bifamiliari a schiera in costruzione zona centrale prezzi ottimi IVA 4% mutui rifiniture accurate Tel 620.560.

VILLA
nuova libera presso Rivoli rifinitissima porzione di bifamiliare con grande abitabilità su 3 piani e giardino. Udip 818.866.

VILLA nuova precollinare panoramica meravigliosa alto livello con garage permute Crever 384 615 - 685.832.

VILLA
Pianino salone 2 camere cucina bagno [redacted] abitabile tavernetta lavanderia garage terreno piano mq 4000 circa L. 390 milioni. Vende Allare 561.2040.

VILLA prestigiosa Rivalba impresa vende 200 mq abitabili 250 mq seminterrato 2000 mq terreno [redacted] 380 6875.

VILLA PRESTIGIOSA
20 [redacted] Torino posizione collinare [redacted] mq terreno pianeggiante dependance. [redacted] Chiusano & C. 812.4666.

VILLA recente (La Loggia) salone 3 camere cucina 2 bagni mansarda tavernetta giardino box ampio. Bertelli 596.966.
VILLA Valdellatorre libera 2 alloggi 1° mq 80 più 75 seminterrato. [redacted] mq 80 più 75 mq seminterrato più mansarda mq 130 Terreno mq 1600. Berim 519.801.

[redacted]
vicino Santena 5 camere 3 bagni tavernetta mansarda box giardino privato L. 1.300.000 al mq. Tel. 906.1412.

VILLETTA presso Castiglione (Sciolze) recente signorile 200 mq tavernetta terreno 3400 mq. Tel. 487.741.
VILLA con giardino (Miralori zona [redacted] Urss) alloggio 250 mq mansarda [redacted] mq laboratorio con uffici magazzino 460 mq 3 box Tel Bertelli 585 892.
VINOVO libero in palazzina salone 3 camere cucina 2 servizi riscaldamento autonomo vende condominio Tel 962 3615.
VINOVO via La Loggia presso in palazzina mansarda libera 3 vani cucinino bagno L. 30 milioni più mutuo Tel 621 452.
ZONA piazza Malaroia recente libero soggiorno 2 camere cucina bagno box auto, Tel. 747.720.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. [redacted] cerca alloggi e [redacted] vuoti arredati [redacted] transitorio foresteria senza vostre spese Tel 669 8680.
A.A.A. ROMARCO sas 531.814 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenze.
A.A. GRANDE società cerca per funzionario non residente 2/3 camere vuoto o arredato con transitorio Tel 597.295.
A. APPARTAMENTO cercasi dimensioni eventualmente arredato cerca uso transitorio referenze documentabile Medim 650.9166.
A. METROPOLI ricerca per dipendenti multinazionale alloggio no equo canone senza vostra spesa. Tel. 549 409.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuote e arredate anche prima cintura per dirigenti residenti. [redacted] 331.840.
AGENZIA immobiliare 90 ricerca per propria selezionata clientela appartamenti non equo canone senza vostre spese. Tel 434 3482 - 434 3461.
DIRIGENTE cerca vuoto appartamento di 2-3 camere cucina servizi posto auto Tel 318 5257.
INGEGNERE cerca per uso transitorio locale in Torino. Tel 669 [illegible].
MEDICO torinese stabilmente appartamento vuoto riservato massima serietà discrezione Tel 519 928 - 0337 205 446.
STUDIO consulenza aziendale ricerca signorile appartamento vuoto o arredato per selezionata clientela riservatezza. No [redacted] Tel 011 512.566.

21 Offerte affitto

A.A. [redacted] in stabile signorile d'epoca prestigio [redacted] saloncino cucina camera doppi servizi terrazzino arredato elegantemente box Locafid 696 5900.
A.A. CASAFFITTI oltre 150 proposte di locazione transitoria foresteria uffici stessa casa in Torino Tel 600 087.
A. ABBIAMO centro in stabile signorile con box open space adatto show room o uffici da 180 a 730 mq. Tel 696 5800.
A. ABBIAMO in stabile signorile ottima posizione bi-trilocali ben arredati. Locafid 696 5800.
A. ABBIAMO in stabile signorile su corso salone 2 camere cucina abitabile box auto vuoto o arredato Locafid 696 5800.
A. ABBIAMO ufficio Crocetta (adiacente piazza Colombo) in casa d'epoca prestigiosa entrata salone 5 vani doppi servizi Tel 696 5800.
ABBIAMO appartamenti in affitto ristrutturati arredati e vuoti centro Crocetta e semicentro stessa casa. Tel 567.103.
AG importante società affittiamo prestigioso ufficio adiacente piazza S. Carlo mq 285 elegantemente ristrutturato parquet ovunque. Investitalia Città 781.152 - 747 880.
AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocali L. 350 mila uso transitorio. Tel. 682 4650.
AFFITTASI Centro Europa appartamento uso foresteria vuoto-arredato salone 2 camere cucina bagno Tel 514 293.
AFFITTASI Centro ufficio in stabile signorile salone 4 camere bagno L. 1 milione 600 mila mensili. Fiorio 316 5294.
AFFITTASI in corso Massimo ampio appartamento di prestigio uso foresteria ed uso transitorio Tel 504 950.
AFFITTASI in via Susa prestigioso alloggio salone 4 camere due servizi. Scrivere Publicompass 5119 - 10100 Torino.
AFFITTASI ufficio zona Crocetta piano rialzato angolare arredo nuovo e ristrutturazione locali Tel 507.157 - 612.
AFFITTASI uso ufficio zona piazza Statuto 4 prestigiosi vani più archivio con telefono e fax installati. Tel 521.2272.
AFFITTASI vuoto a persone referenziate zona Cit Turin signorile camera cucina servizi. Fiorio 316 5294.
AFFITTIAMO piano rialzato 2 camere servizi. Telefonare Baldini & C. S.R.L. 567.049.
AFFITTO appartamento vuoto/arredato signorile zona comoda al centro richieste referenze Tel 545 526.
AFFITTO corso M[redacted] uso ufficio 8 vani biservizi piano 3° mq 130. Tel. 747.720.
AFFITTO Crocetta appartamento vuoto salone 3 camere cucina 3 bagni 2 ingressi uso foresteria. Tel. 514.293.
AFFITTO prossimi [redacted] e Lenti 2 [redacted] cucina [redacted] L. 400 mila acquistando i [redacted] in contanti al contratto di locazione Tel 319.6500.
ALLOGGIO arredato 2 camere cucina bagno zona Po Vanchiglia a professionista non residente. Tel 353 880.
ARMACASE 506 882 centralissimo in stabile d'epoca signorile 200 mq L. 1 milione al mese uso ufficio.
A referenziati affittasi uso transitorio sul viale Rivoli villetta salone, due camere, cucina, servizi, giardino cintato Geom Del Piero 532 273.
ARREDATO zona piazza Statuto 2 camere cucina bagno uso foresteria L. 700 mila mensili. Tel 540 801 - 533 866.
ATTICO zona Parella soggiorno 3 camere servizi terrazzo affittasi uso transitorio foresteria. Tel 771 0228.

CENTRALE
piano nobile importanti locali uso studio professionale o foresteria in [redacted] d'epoca mq 300 zona via [redacted] corso Stati Uniti. Investitalia 580.591 - 586.087.

COLLINA torinese libero con giardino camera soggiorno/pranzo cucinino [redacted] box. Studio Previdi 011 860 8037.
CORSO [redacted] (inizio) elegante salone [redacted] 2 [redacted] cucina 2 bagni L. 1.450.000 Tel 544 793 - 561 3980.
CORSO Matteotti appartamento signorile mq 245 salone 4 camere cucina 2 servizi Amerio 502 398 - 506 302.
CORSO Montecucco in stabile signorile affittasi ufficio 4 vani bagno Tre Vi 660 0104 07.
CORSO Raffaello angolo via Saluzzo affittasi in elegante stabile con portineria ufficio 5° piano grande salone 3 camere cucina uffici biservizi box auto terrazzo impianto allarme cantina volendo ampia mansarda. Ottime condizioni. Solo foresteria o uso ufficio Tel 812 7177.
CORSO Re Umberto affittasi uso ufficio studio mq 180 circa piano 1° L. 1 milione 600 mila Rubrica Immobiliare 771 0733.
CORSO Re Umberto ultimo tratto alloggio uso foresteria di soggiorno 2 camere cucina bagno luminoso piano alto. Investitalia 506 001 - 580.587.
CORSO Trapani signorile arredato uso transitorio soggiorno/cucina camera bagno. Studio Cereser 561.1788.

CORSO TURATI
in stabile prestigioso salone 4 camere cameretta cucina tripli servizi foresteria Carasso Immobiliare 385.7800.

CRIMEA affitto [redacted] stupendo ufficio 5 vani servizi mezzo ingresso. No agenzie Tel. 669 6856 Ore 9-11.
CROCETTA affittasi ufficio mq [redacted] open space stabile signorile. Helvetia [redacted] 650.3103.
CROCETTA prestigioso mq 350 su corso piano nobile in stabile d'epoca uso abitazione od ufficio. Tel. 596.818.
[redacted] ufficio mq 160 luminoso [redacted] dominio elegante con portineria parcheggio Investitalia Città 747 880.
CROCETTA via Fratelli Carle affittasi ufficio 4 vani piano 1° L. 750 mila mese. Tel [illegible].
DI SALVATORE 587.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied à terre riservatezza.
ELIO CODONI IMMOBILI 660 2264 corso Raffaello mansarda arredata ristrutturata L. 700 mila mensili spese comprese.
FIGINI 596.637 centro (piazza Bodoni) uffici mq 200 in stabile prestigioso L. 1.900.000 mensili.
FORESTERIA zona Francia saloncino 2 camere cucina doppi servizi [redacted] Investitalia Città 747.880 - 781.152.
[redacted] adiacenze [redacted] Cernaia in stabile d'epoca salone 3 camere cucina doppi servizi posto auto Tel. 517.566.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 affitto corso Massimo arredato ampio ingresso 2 camere cucina abitabile servizi.
MARE' affitta Crocetta signorile appartamento mq 170 più terrazzo uso foresteria Tel 812 5281.
MARE' affitta piazza [redacted] mansardato con terrazzino e ascensore Tel 812 5281.
MEC CASE 533 025 affitta elegante appartamenti nuovi arredati in stabile signorile.
PIAZZA Castello via Garibaldi affittasi piano alto 2 camere servizi in signorile stabile d'epoca con portineria ascensore riscaldamento. Solo foresteria o non residente. Tel 812 7177.
PIAZZA Derna vuoto signorile salone 3 camere cucina 2 servizi mansarda L. 1.500.000 Tel 544 793 - 561 39 80.
PINO & TERRE zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso [redacted] ufficio L. 470 mila. Tel. 595.481.
POLITECNICO affittasi ufficio piano rialzato mq 210 stabile signorile. Helvetia Immobiliare 650 3103.
PRECOLLINA in stabile recente affittasi ufficio 3 camere ingresso bagno disponibile subito Tre Vi 660.0104/07.
S. MAURO affittasi in palazzina soggiorno living 1 camera cucina bagno arredato Tre-Vi 660 0104 - 660 0107.
S. MAURO affitto appartamento mq 90 e box L. 700 mila mensili solo [redacted] rio contratto 2 anni. Tel. 273.5361.
UFFICI affittasi in casa comoda centro [redacted] 3 vani e 8 vani ingresso servizi da L. 600 mila [redacted] Casa Bank 501 [redacted].

UFFICIO PRESTIGIOSO
corso Re Umberto elegantemente strutturato con cucinotto ingresso salone 5 camere Carasso Immobiliare 385 7800.

UFFICIO signorile via Lamarmora 6 vani doppi servizi grande ingresso piano 2° portineria Tel. 540.801 - 533.866.
VALENTINO in stabile signorile salone studio 3 camere cucina triservizi terrazzo Tre Vi 660.0104/07.
VIA Cernaia affittasi prestigioso ufficio mq [redacted] piano nobile stabile signorile. Helvetia Immobiliare 650 3103.
VIA Cesare Battisti affittasi solo foresteria in prestigioso stabile con portineria e ascensore, al 2° piano, elegante appartamento completamente ristrutturato con 2 saloni, 3 camere, cucina, doppi servizi. Massime referenze. Tel 812 7177.
VIA Foscati affitto ufficio mq [redacted] signorile doppi ingressi doppi [redacted] e box. Telefonare 567.049 - 586 771.
[redacted] Lancia [redacted] e [redacted] alloggio 8 vani arredato L. [redacted] tutto compreso Tel. 587.116.
VIA Pietro Micca affittiamo in elegante stabile con ascensore e portineria, al 1° piano ufficio con open space 90 mq Tel. 812 7177.
VIA Roma affittasi prestigioso mq 180 uso ufficio/abitazione cantone da concordare Tel. ufficio 758.361.
VIA S. Quintino, angolo via Volta in elegante stabile con portineria e ascensore, affittiamo ufficio di ingresso, grande salone, 2 camere, office doppi servizi 2 posti auto Tel 812 7177.
ZONA Cittadella [redacted] affittiamo ufficio mq 140. No intermediari. Tel ore ufficio 447 3983.

36 Nautica

GROOM 36 anno '79 2x300 Perkins [illegible] 6 miglia, Loran, VHF, ecoscandaglio, [illegible] condizioni perfette vendesi L. 100 milioni. Telefonare allo 011 442.380 - 442.351.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A Cetasse distanza Torino tenuta tipica totalmente rialzata su 2 piani L. 140 milioni. [illegible] 821 1433.
APPARTAMENTO Vieste sul mare (2 letto) soggiorno cucina bagno balcone giardino L. 19 milioni contanti L. 24 milioni due anni senza interessi L. 38 milioni in dieci anni. Agenzia Casamare Telefonare allo 0544 494 766.
ALA DI STURA libero in palazzina bifamiliare recente 3 camere cucinotta ingresso bagno garage. Tel. 011 513 931.
ALASSIO Albenga bi/trilocali vista mare, terreno termoautonomo L. 180 milioni occasione Tel 0182 541 398 - 554 899.
ALASSIO Albenga elegante vicinanze Golf Garlenda rustico da ristrutturare con terreno da L. 30 milioni Tel 0182 541 398 - 554 899.
ALBENGA a L. 95 milioni vendiamo bicamere cucina servizi balcone termo autonomo molto soleggiato 800 mt dalle spiagge. Immobilia 0182 543 035.
ALBENGA centro storico bilocale ristrutturato L. [redacted] milioni Tel 0182 541 398 - 554 899.
ALBENGA porzione indipendente 3 camere salone cucina bagni terrazza cantina L. 210 milioni. [redacted] 554 877.
ALBENGA splendidi bi/trilocali centralissimi vicino mare Casa di Liguria vende. Pagamenti dilazionatissimi minimo anticipo Tel. 0182 554.226.
ALBENGA 300 mt dal [redacted] spazioso camera cucina ingresso bagno ampio balcone. Comba 011 386.814.
ALP[redacted] CASE Artigiano cascina indipendente 5 camere servizi box L. 300 mila mensili senza anticipo. Tel 771 2220.
ALPIDUE CASE Castellamonte casetta ristrutturata 3 camere bagno cortile L. 10 milioni e rate mensili Tel 771 2220.
ALPIDUE CASE Cavagnolo casetta rimessa a nuovo 4 camere biservizi giardino L. 3 milioni e rate mensili Tel 771 2220.
ALPIDUE CASE Chivasso casetta abitabile 3 camere cucina servizi cortile L. 15 milioni e rate mensili Tel 771 2220.
ALPIDUE CASE presso S. Francesco al Campo cascina 4 camere servizi L. 20 milioni e rate mensili Tel 771 2220.
A Vicoforte Mondovì vendiamo signorile appartamento con vista incantevole riscaldamento autonomo vista festivi Tel 019 561 [redacted].
BARDONECCHIA prenotasi appartamenti varie tipologie in prestigioso condominio Borgo Vecchio ISIT 877 887.

BERGEGGI
2 appartamenti stessa casa posizione dominante sul mare soggiorno cucinotto 1 camera ampia; salone doppio cucina 2 camere doppi servizi. Soluzione accurata. [illegible] Gabetti 019 [illegible].

CANNES Nizza complessi con piscina e campi da tennis privati vicino ai negozi appartamenti varie metrature ottimo investimento e rendibilità, monolocali da L. 60 milioni bilocali da 90 milioni. Trilocali da 100 milioni Tel Dyon 011 839 7478.
CANNES - SUN - NIZZA / IBIZA eleganti complesso con piscina mono/bilocali con terrazzi fronte mare. Prezzo interessante. Nazionale Immobiliare 561 2666.
CASCINA da rustico vicinanze Fossano 8 vani stalle fienile cortile orto L. 35 milioni e L. 40 milioni mutuo Tel 385 5445.
CASETTA rustica nel Canavese 7 vani servizi veranda box cortile privato L. 40 milioni e L. 30 milioni mutuo Tel 385 5445.
CERIALE (Sv) zona tranquilla vende 800 mt mare impresa Costa vende nuovissimi appartamenti 2-3-4 locali Tel 019 [illegible] 401.
CIGLIANO centro paese casetta indipendente 4 vani magazzino cortile privato riscaldamento Tel 011 69 20.
COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo Tel 011 761 591 Fax 761 748.
CUMIANA casetta cucina soggiorno 3 camere villa bagno garage vende libera L. 135 milioni Tel. 905 [redacted].
DIANO MARINA fronte mare, vendesi prestigioso appartamento, termo autonomo, salone, 2 letto doppi servizi. Tel. 0172 85.253 - 83.286 - 0183 404.325.
GEOMETRA cerca casa rustica e villetta o cascinale con terreno in Torino o primissima cintura. Tel. 252 643.

IBIZA [redacted]
Pastore vende liberi nuova costruzione sul mare alloggi arredati ingresso camera soggiorno cucina terrazzo L. 60 milioni più L. 14 milioni di mutuo. Tel. 011 434.6681.

LEMIE Val di Lanzo casetta arredata week-end giardino L. 45 milioni [redacted] mente dilazionabile. Tel. 011 69.20.
LIBERA Baldassare Tonnese villa a schiera salone cucina 2 camere biservizi box giardino parco. [redacted] 947 3867.

[redacted]
appartamenti in costruzione a 800 mt dal mare. Varie metrature ampie terrazze sud ottimo investimento [redacted] fino al 100%. Tel Dyon 011 839 7478.

MONCRIVELLO presso lago di Viverone, vendiamo in centro paese villa padronale su 3 piani: piano terra ingresso, sala, studio, office, cucina; piano 1° 4 camere, 2 bagni, ampio ripostiglio. Piano 2° 7 locali da ristrutturare, 2 [redacted] 1000 giardino, parziale arredo. Possibilità [redacted] milioni Tel. 812.7177.
MONGINEVRO centro paese elegante [redacted] studio 4 posti letto a L. 40 milioni Nazionale Immobiliare 561.2666.

[redacted]
condominio 'Le terme d'Augusto' inizio costruzione ultimi appartamenti sulle piste da sci partenza del campo da golf. Monolocali, bilocali, trilocali. Mutuo fino al 100%. Tel Dyon 011 839.7478.

OULX impresa prenota alloggi in costruzione condominio posizione splendida. Tel Sea 011 587.626.
PINEROLO Riagliotto libera casa su 2 piani ristrutturata con giardinetto [redacted] In Immobiliare 011 320.524 - 0121 227.80.
PRAGELATO vendesi [redacted] bilocale in posizione soleggiatissima e panoramica fronte impianti. IVA 4% ISIT 877.887.
[redacted] vicinanze Carmagnola da rifare con 1500 mq terreno 4 vani fienile L. 15 milioni e L. 30 milioni mutuo Tel 385 5445.
SABATELLI IMMOBILI 655.358 affare Montechiaro d'Asti Monferrato grande villa in costruzione mutuo permute.
SANREMO centro storico palazzina d'epoca mq 300 ristrutturata posizione panoramica 4 livelli Tel 011 660.9668.
SANREMO corso Inglesi libero camera cucina bagno signorilmente ristrutturato minimo contanti. Tel 547.779.
SARDEGNA S. Teresa centro stupendo camera cucina servizi L. 75 milioni. Immobiliare 0789 754.500.
[redacted] mt [redacted] vista mare recente 3 vani servizi ampio balcone posto auto Comba 011 386 814.

[redacted]
monolocali, bilocali, trilocali sulle piste, costruzione nuova, [redacted] fino al 100%. Tel Dyon 011 839 7478.

SESTRIERE condominio prestigioso posizione centrale alloggio trilocale 70 mq soleggiato e panoramico ISIT 877 887.
SPOTORNO zona residenziale nel verde e 600 mt dalle spiagge libero splendido 2 camere cucina bagno trattative riservate Tel 019 831 305.
VAL D'AOSTA presso Verres affitto casetta ristrutturata 4 vani bagno terreno L. 90 milioni Tel 011 69 20.
VENDESI S. Lorenzo (Imperia) villetta sul mare soggiorno due camere letto, cucina servizi Tel 743 971 - 0182 646 222.
VENDIAMO da 2 milioni in Timesharing mono bicamere a Bordighera Cavi di Lavagna Sauze d'Oulx. Tel. 0171 886 [redacted].
VILLAR PEROSA 40 km Torino alloggio recente ingresso angolo cottura soggiorno camera bagno 56 mq garage L. 74 milioni Tel 0121 61.86.
55.000.000 casa libera da 4 lati cantine cucina salone 3 camere 2 bagni garage porticato più [redacted] mq terreno edificabile corpo unico a 20 km Torino vendesi. Tel. 658 303 - 658.235.
65.000.000 Giaveno rustico con giardino libero 4 lati da ristrutturare vendesi Tel 658 303 - 658.235.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A SARDEGNA S. Teresa a picco sul mare villetta angolo 2 camere salone cucina, servizi. Immobiliarde 0789 754 500.
ABRUZZO San Marino affittiamo appartamenti direttamente sul mare in residence e ville. Tel 085 830 546.
A Diano Marina centro affittasi appartamenti mesi estivi Tel 0183 495 766.
AFFITTASI a Moncalvo mensilmente 6 posti letto. Telefonare 585 875.
AFFITTO estate alloggio con piscina tennis bocce sauna lavanderia parco Forestale Tel 0121 21 700 - 83 771.
Ai Lidi Ferraresi affitti estivi villette appartamenti da 450.000 mensili anche affitti settimanali Tel 0533 38 416.
ALASSIO Ceriale affittiamo in ottime posizioni mono bi trilocali mesi estivi. F.B.A. Albenga Tel 0182 554 877.
A Numana Riviera del Conero affittiamo settimanalmente villette case a schiera, residences con piscina catalogo gratuito. Casa Vacanze 60026 Numana (AN) Tel 071 739 0187 Lorenza 80.
A Numana Riviera del Conero affittiamo settimanalmente villette case a schiera, residences con piscina catalogo gratuito Casa Vacanze 60026 Numana (AN) Tel 071 739 0187 Lorenza 80.
A Rimini Miramare sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione giugno, luglio agosto Tel 0541 387 096.
CORSICA Costa Azzurra Camargue affitto villette e residences a settimana. Maree per vacanze Tel 011 812 5720/21.
SARDEGNA Porto Rotondo affitto bellissimo appartamento sul mare da 4/6 posti letto. Tel 0789 51 054.
VERBIER (Svizzera) affittasi appartamenti per vacanze da 2 a 5 vani (minimo 15 giorni). Tutti i comfort, tranquillità, soleggiato. Bumier, Gefand & Cie S.A., 3 rue St. Pierre, CH - 1003 Lausanne. Tel 0041 21 208 801.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO Club Mare Hotel President prima categoria, parco custodito 110.000 mq, splendida spiaggia privata sorvegliata intervallata tra hotel e mare, camere vista mare aria condizionata. Nel parco piscina tennis varie sports, animazione, anfiteatro spettacoli serali, parco giochi bimbi, miniclub custodito, scelta menu, specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel President - 64028 Silvi Marina (Teramo) Telefono 085 935.0241, fax 935.1074.
[redacted] albergo Loreley 0182 642 757 642.823 vicino mare Maggio L. 40 mila pensione completa. Spiaggia e garage.
A Milano Marittima Hotel Lewin **** tel 0544 994 719, fax 991 834 sul mare piscina, idromassaggio, spiaggia privata, bocce, pallavolo, parcheggio [redacted] animazioni escursioni piano bar 1 km dal golf centro ippico, 40 tennis giugno settembre L. 73 mila luglio a fine agosto L. 94 mila agosto L. 115 mila.
ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze telefono fax e bar Tel 0184 43 008 - 011 331 758.
CATTOLICA Hotel Universal 2° categoria via Carducci tel 0541 961 254 direttamente mare signorile rinnovato raffinata cucina scelta menù parcheggio garage giugno L. 39 mila luglio L. 48 mila agosto L. 58 mila 63 mila.
CESENATICO/VALVERDE Hotel residence Tre Stelle via Tiziano 34 tel 0547 87 170 piscina acquamassaggi giardino parcheggio feste menù scelta, scuola nuoto ginnastica ed nautica pensione completa giugno settembre L. 44 mila luglio L. 54 mila agosto L. 76 mila.
DIANOMARINA Hotel Roma 0183 495 474 lungo passeggiata mare camere con servizi scelta menu rimodernato.
FINALE LIGURE albergo Regina 30 mt mare stagione scelta menu ascensore servizi L. 44 mila Tel 019 692 879.
FINALE LIGURE pensione Villa Francesca 019 691 309 quiete buona cucina 200 mt mare L. 37.30 mila.
LIMONE PIEMONTE Hotel 3 Amis posizione incantevole piscina da L. 40 mila pensione completa, bambini gratis sino 3 adulti fino al 13/7 e dal 17/8 Tel 0544 27 366 - 0171 926 004.
RICCIONE Hotel Baltic **** direttamente sul mare vicino terme prestigioso ambiente camere tv [illegible] scelta menu pensione completa da L. 50 mila a L. 110 mila Tel 0541 600 966.
RIMINI Hotel Armenia tel 0541 387 432 sul mare centralissimo camere servizi bar giardino bassa L. 34 mila luglio L. 30 mila.
RIMINI Marina centro fantastiche vacanze primaverili hotel Oriente *** superiore Telefono 0541 386 447 piscina giardino camere tv frigo bar, scelta menu, festa allegria simpatia pensione completa L. 40 mila.
RIVABELLA Rimini albergo Loris 0541 732 489 sul mare settimane azzurre fino al 15/6 per 2 persone L. 419 mila.

50 Smarrimenti

SMARRITO il 25 aprile presso strada San Vincenzo cane pastore bianco maschio maremmano-abruzzese. Premio molto generoso Tel. 832.384.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in noce massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo Tel. 0141 817.515.

52 Varie

A.A.A.A. Acquisto
[redacted] '800 primo '900 quadri argenteria preziosi bronzi ceramiche vecchi giocattoli tappeti oggetti vari. Massima serietà pagamento contanti. Sgombero [redacted] alloggi e altri locali. Recomi ovunque anche nei giorni festivi.
TEL. 284.851.

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi C.so Peschiera 161 tel 334 832.
A. ANTICHITA' acquisto mobili '800 e primi '900, argento bronzi e oggetti vari. Tel ore negozio 837.546 Arte Antica.
ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel 806.0681 negozio via [illegible] 47.

TIVU' & TIVU'

Il sapore antico del lavoro nel video sommesso di Beha

E' RITORNATO Oliviero Beha, l'altra sera su Raitre, dove ha debuttato la sua nuova trasmissione, «Un terno al lotto», dedicata al lavoro, alle difficoltà che incontra chi lo cerca e chi lo offre e al volontariato. Che argomenti... E dov'è mai lo spettacolo? Fin dai tempi di «Va' pensiero», Beha è sostenitore di una tv sommessa. Lui dice: «Mi interessa fare trasmissioni per i reduci degli altri canali: una ottava più sotto di quanto si vede oggi in video». E il programma dell'altra sera si è subito mostrato serio, educato, civile, a volte un po' noioso, forse persino utile. E con tutti gli inconvenienti tecnici legati a un debutto: telefoni che non funzionano, collegamenti fuori tempo, interventi slegati. A questo si potrà rimediare, i pregi dovrebbero mantenersi. Sono pregi dal sapore antico, di cui si parla poco abituati come siamo a dar conto di furibonde risse e beghe di partito. Qui, invece, nessuno aggrediva nessuno: c'era un ministro, Marini, che non insultava; c'era un sindaco, Carraro, che veniva pure contestato, ma senza urli. E nemmeno gli veniva tolta la parola ogni tanto. Il risultato è che gli ospiti hanno potuto dire la loro, facendo anche polemica.

L'ha fatta Carraro, sospettoso nei confronti delle ditte che inviavano aiuti alla trasmissione. Secondo lui era maggiore il ritorno in pubblicità a loro favore, rispetto al valore dei doni. Si è anche adombrato, Carraro, quando Piero Scaramucci, in collegamento con la stazione Tiburtina, regno dell'emarginazione, ha interpretato l'arrivo di due poliziotti come un tentativo di repressione. Ecco, diceva, non è questione di accanto agli emarginati ci sono anche i cittadini normali che chiedono protezione. Polemiche piccole? Neanche tanto, se si tiene conto dei legami che una città come Roma ha con le associazioni di volontariato e con la Caritas. E' una sconfitta per una comunità laica che dove non arrivano le strutture, ci siano invece i volontari, quasi sempre legati alla Chiesa? Che può fare un sindaco per i senza tetto, i senza lavoro, i diseredati, per tutti quegli emarginati, che a Roma saranno più meno 300 mila, una città nella città? Le associazioni non potranno arrivare a coprire tutta la mappa dei bisogni; e d'altronde ci sono casi in cui soltanto il volontariato può arrivare.

Anche il ministro Marini polemizzava: ma come, Carli, ex presidente della Confindustria, è diventato ministro del Tesoro, e nessuno ha nulla da ridire; io, sindacalista, divento ministro del Lavoro, e tutti protestano? I problemi legati al lavoro sono stati appena accennati, in questa prima puntata del «Terno al lotto»: ci sono mestieri che nessuno vuole fare, come il benzinaio; ci sono le aspettative di occupazioni migliori legate all'aumento della scolarità; c'è l'abusivato, ci sono gli extracomunitari. E, per una volta, si è anche parlato chiaramente di soldi, di quanto si guadagna nelle varie attività, senza vergognarsi. Una bella novità.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Se Olivier si risposa

1965, alle 20,35 su Retequattro, dur. 106'

Una donna in carriera con carenze affettive (Leslie Caron) si innamora di Rock Hudson ma poi scopre che è una tresca architettata dal padre.

GIOVANI GANGSTER

1988, alle 0,20 su TMC, dur. 90'

Giovani delinquenti architettano un sequestro di persona. Una amore improvviso e molto inopportuno manda a monte tutto. Prima visione tv.

REBECCA LA PRIMA MOGLIE

1940, alle 0,10, su Retequattro, dur. 130'

Due interpreti strepitosi, Joan Fontaine e Laurence Olivier per un superclassico di Hitchcock. Lei è la seconda moglie di un ricchissimo proprietario di un castello inglese in riva al mare. Un'unione poco felice amareggiata dal ricordo della prima moglie di Olivier, Rebecca appunto, e da una governante molto invadente. Happy end, come doveroso.

[illegible]

1985, alle 20,30 su Italia 1, dur. 85'

Arnold Schwarzenegger quando non ancora in versione fantasy. Qui il confronto muscolare avviene con un altro nome che ha fatto molto parlare di sé sui rotocalchi: Brigitte Nielsen. Lei è una gigantessa impegnata con il suo servitore Yado, nella lotta contro una perfida regina.

Leslie Caron protagonista di «Una ragazza da sedurre»

[illegible] DETECTIVE

1978, alle 0,10, su Raidue, dur. 104'

Richard Dreyfuss fa il detective privato soprattutto per pagare gli alimenti alla moglie da cui ha divorziato. Un giorno gli capita di dover rintracciare un capo delle rivolte studentesche.

UN PROVINCIALE A NEW YORK

1970, alle 8,30, su Canale 5, dur. [illegible]

Divertimento di alta qualità garantito con Jack Lemmon, diretto da Arthur Miller, nei panni di un provinciale che arriva a New York per far carriera; dopo averne viste di tutti i colori decide di tornare alla cittadina.

[illegible]

1950, alle 15 su TMC, dur. 86'

Commediola brillante, senza molte pretese, dove una nonnetta piena di energie mette subbuglio la famiglia del figlio e le sue storie d'amore. Fra i protagonisti il signor Ronald Reagan.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

20,30 Raitre

Giovani ammazzati dalla mafia e giovani tossicodipendenti al centro di «Samarcanda». Notizie sulla strage di Taurianova e sulla morte misteriosa di una prostituta ad Alessandria. In studio l'on. Marco Taradash e la senatrice Elena Marinucci.

[illegible]

20,40 Raiuno

Pippo Baudo dedica la puntata agli stranieri «di spettacolo» che vivono in Italia. Ospiti Heather Parisi, Amanda Lear, Sylva Koscina, Amii Stewart, Edwige Fenech. Per l'occasione anche il pubblico sarà straniero.

[illegible] PER ELSA

22,25 Tmc

Eva Robbins, l'ermafrodita più famoso d'Italia, è l'ospite di «Festa di compleanno» con Loretta Goggi. Eva parla della sua vita, delle difficoltà incontrate e delle preferenze per l'altro sesso. Attualmente vive con una ragazza di nome Max.

TERRA TERRA

22,55 Italia 1

La bomba demografica e la distribuzione della popolazione e della ricchezza sul pianeta al centro di «Astronave Terra», coprodotto con «Channel four» e diretto da Federico Bini.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[illegible]

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 24

6,55-10,15 Unomattina. Con Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 Five Mile Creek, stazione di posta. Sceneggiato. *Anne*
11,05 Il mistero
11,40 Occhio al biglietto
11,55 Che tempo fa
12,05 Piacere Raiuno: Treviso. *Il piacere di rivederla.* Con Piero Badaloni, Simona Marchini, Tolo Cutugno.

POMERIGGIO

13,55 Tg 1 - Tre minuti di...
14 — Il mondo di Quark di Piero Angela
14,30 Primissima di Gianni Raviele
15 — Cronache italiane di Franco Cetta
16,30 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
16 — Big! Con Giorgia Fini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
17,25 Spazioliibero. Italcaccia. Associazione italiana della Caccia
17,55 Oggi al Parlamento

SERA

18,05 Alfred Hitchcock presenta. Telefilm. *Notte infernale*
18,45 Paolo Frajese conduce **30 anni della nostra storia.** Un programma di C. Fuscagni, P. Frajese e E. De Fiorentis. *Verso i nostri giorni: 1980, 2ª.* Regia di E.
19,40 Almanacco del giorno dopo
Che tempo
Pippo Baudo presenta **Va[illegible].** Bruno Broccoli, Marco Zavattini, Massimo Cinque, Michele Truglio. Direzione musicale Pippo Caruso. Coreografia e regia di Gino Landi. In trasmissione
23 — Il supplemento. *Come stanno le cose.* Di Pier Giorgio De Fiorentis. Un'idea di Gaspare Barbiellini Amidei. Con L. Barzini, V. Emiliani, G. Foiani, A. Mucci, P. Ostellino. Regia di Andrea Bevilacqua. 7ª trasmissione
0,20 Oggi al Parlamento
0,25 Mezzanotte e dintorni. Di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 19,45; 23,15
7 — Cartoni
8 — L'albero azzurro
8,30 Mr. Belvedere. Telefilm
9 — Radio anch'io '91
10,20 DSE - Block-Notes. *Un giorno per l'Europa*
10,50 Destini. Serie tv
11,55 I fatti vostri. Conduce Giancarlo Magalli

POMERIGGIO

13,15 Tg 2 - Caro Diogene
13,30 Tg 2 - Economia
13,45-15,15 Supersoap - Beautiful
14,15 Quando si
15,15-18,25 Detto tra noi
15,15 Tua - Bellezza e dintorni
15,25 Detto tra noi
16,25 Tutti per La Tv degli
17,05 Dal Parlamento
17,10 Bellitalia
17,35 Alf. Telefilm. *Come un vecchio film*
18 — Tgr. Quotidiano di divagazioni umoristiche

SERA

18,20 Tg 2 - Sportsera
18,30 Rock café. Di Andrea Olcese
18,45 Moonlighting. Telefilm
20,15 2 - Lo sport
20,30 Tribuna politica. Direttore Nuccio Fava. A cura di Nuccio Pulso. Regia di Franco Bellagrandi. *Intervista al Segretario della DC*
20,40 I ragazzi del muretto. Serie di Enzo Tarquini. Sceneggiatura di Garroni, E. Lombardo Radice. Regia di Paolo [illegible]. Con Lorenzo Amato, Francesca Antonelli, Pal Andreoli. *Sospetti*
21,40 Sotto protezione (1988). Tv movie poliziesco. 1ª visione. Regia di Chris Thomson. Con Jason Bateman, John Glover, Jack Wagner
0,10 Cinema di notte. **Moses Wine Detective** (1979). Film giallo. Regia di Jeremy Paul Kagan. Con Richard Dreyfuss, Susan Anspach, Bonnie Bedelia

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,15
11 — Football americano: Campionato italiano
11,30 Ciclismo: Bici & Bike. di G. Santini
12 — DSE - Il circolo della 12. Regia di Maria Maddalena Yon. Condotto da Romano Battaglia e Francesca Topi

POMERIGGIO

14,30 Tg 3 - Pomeriggio
14,40 Roma. **Tennis: Internazionali d'Italia femminili**
— Calcio: Pianeta calcio, rassegna settimanale dilettanti
17,45 Giornale e Tv estere. In studio G. Fiasca
18 — Speciale Geo. Di Luigi Villa, Gigi Grillo. *La fabbrica dei pinguini*, realizzazione di Lisa Vesuviano
18,35 Scheggia di radio e colori

SERA

18,45 Tg 3 - Derby
19,45 Aspettando un terno al lotto
Blob Cartoon
20,05 Di tutto di più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 Cartolina spedita da A. Barbato
Samarcanda. Ideato e diretto da Giovanni Mantovani e Michele Santoro. Realizzazione di Simonetta Morresi. Con la collaborazione di Adriana [illegible]. *La strage di Taurianova e la tragedia dei giovani tossicodipendenti al centro di questa puntata. Ospiti in studio l'onorevole Marco Taradash e la senatrice Elena Marinucci*
24 — Fuori Cose (mai) viste
0,15 Roma. **Tennis: Internazionali d'Italia femminili**
1,45 Appuntamento al cinema

CANALE 5

8 — La famiglia Brady, telefilm
8,25 Premiere, attualità
Un provinciale a New York, film con Jack Lemmon, Sandy Dennis, regia di Arthur Miller
10,20 Premiere, attualità
Gente conduce Silvana Giacobini
11,45 Il pranzo è servito, conduce Claudio Lippi
12,35 Tris, condotto da Mike Bongiorno

POMERIGGIO

12,55 Canale 5 news,
13,29 Ok il prezzo è giusto, gioco condotto da Iva Zanicchi
14,20 Il gioco coppia, condotto da Corrado Tedeschi
15 — Premiere, attualità
15,05 Agenzia matrimoniale, conduce Marta Flavi
15,35 Amo parliamone, conduce Marta Flavi
16 — Bim Bum Bam, cartoni
I Robinson, telefilm, *I mazzieri*

SERA

18,45 Il gioco del 9, gioco condotto da Gerry Scotti, regia di Paolo Zanella
Canale 5 news, news
19,35 Moglie e marito, quiz condotto da Marco Columbro, regia di Roberto Menichini
20,15 Londra, news. Conduce Giuliano Ferrara
20,25 Striscia la notizia, voce dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaela Pisu. Di Silvia Arzuffi
20,40 Telemike, quiz, conduce Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi
23 — Maurizio Costanzo Show, talk-show, conduce Costanzo, con Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
24 — Canale 5 news, news
1 — re, attualità
1,05 Striscia la notizia, la dell'incoscienza (replica)
1,20 Marcus Welby, telefilm, *La promozione*
2,20 Operazione telefilm, *per Al*
3,20 Premiere, attualità

ITALIA 1

6,30 dio aperto, news
7 — Ciao ciao, cartoni
8,30 aperto, news
8,45 L'uomo milioni dollari, telefilm
10 — La donna bionica, telefilm
11 — Sulla California, telefilm

POMERIGGIO

12 — T.J. Hooker «*L'attaccabrighe*»
13 — Happy Days, telefilm
13,30 Ciao ciao
14,30 Urka!, gioco con Paolo Bonolis
Simon Simon, telefilm: «*Felicemente separati*»
17,30 Mai dire sì, telefilm: «*Scappa con me*»
18,30 Studio aperto, news

SERA

19 — Mac Gyver, telefilm: «*Giocato due volte*»
20 — Papà Gambalunga, cartoni animati «*Una strana coincidenza*»
20,30 Yado, film avventura con Brigitte Nielsen, Arnold Schwarzenegger, regia di Richard Fleisher. *Una gigantessa e il servitore sono impegnati a salvare il mondo dalle mire di una perfida regina.*
— Nell'intervallo: **Studio aperto,** notiziario
Troppo forte, telefilm. «*Suonata ancora Sledge*»
22,55 Astronave Terra, mentì «*Le montagne inquiete*»
23,30 Grand Prix, sport
0,30 Studio aperto, news
0,45 Kung Fu, telefilm «*Il terzo uomo*»
1,45 Samurai, telefilm «*La banda degli Onsuke*»

RETE 4

8,15 Una vita da vivere, teleromanzo
9,10 Così gira il mondo, teleromanzo
Premiere, news
9,40 Andrea, telenovela
10,10 Per Elisa, telenovela
11 — Senora, telenovela
11,45 Premiere, news
11,50 Topazio, telenovela

POMERIGGIO

12,45 Buon pomeriggio, rubrica con Patrizia Rossetti, comprende:
12,50 Valeria, telenovela
13,45 Sentieri, teleromanzo
15,15 Cenerentola, telenovela
15,45 Stellina, telenovela
16,15 La valle dei pini, teleromanzo
16,45 General Hospital, telero[illegible]
17,15 d'amore... tre anni dopo, teleromanzo
18,20 minuto al cinema,

SERA

18,30 genitori, gioco quiz condotto da Enrica Bonaccorti
18,10 C'eravamo amati, show. Conduce Luca Barbareschi
19,40 Marilena, telenovela
20,35 Una ragazza da sedurre, film con Rock Hudson, Leslie Caron, regia di Michael Gordon. Usa 1965, sentimentale.
22,50 Pronto intervento, news
23,20 Telequattro, notiziario in[illegible]formazione
23,35 Fish eye, obiettivo
0,05 Premiere, news. Ultimo spettacolo **Femmine fatali**
0,10 Rebecca, la prima moglie, film Joan Fontaine, Laurence Olivier, regia di Alfred Hitchcock. Usa, 1940, drammatico. *Il ricchissimo proprietario di un castello in riva al mare, vedovo, decide di riprendere moglie. L'unione si rivela però poco felice, avvelenata dal ricordo della defunta.*
2,45 Premiere, news

RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: **6; 7; 8; 10; 12; 14; 17; 19; 21; 23**

6,11 Oggi è un altro giorno; **7,20** GR Regione; **7,40** Come la pensano loro; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io '91; **10,30** InOnda; **11,18** Tu lui i figli gli altri; **12,04** Radiodetective; **12,30** Giallo in musica; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,25** Gulliver; **13,52** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **16,03** Sportello aperto di Radiouno; **15,30** Transatlantico; **17,04** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; **18,08** Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,25** I fatti della natura; **20** Note di piacere; **20,30** Radiouno jazz '91; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

6-7,26 Il buongiorno di Radiodue; **8,03** Titoli GR 2; Radiodue presenta; Cara normanna; **9,10** Zitta che si sente tutto; **9,13** Taglio di terza; **9,33** F. F. F. plus; **10,14** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** L'aironautica; **15,30** GR 2 economia; **15,48** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Zitta che si sente tutto; **18,35** Il fascino discreto della melodia; **19,50** DSE - Radiocampus; **20,10** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte (I); **22,41** Le ore della notte (II); **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15**

6 Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto del mattino (II); Club dell'Opera; **13,05** Il Purgatorio di Dante; **14,05** Diapason; **15,45** GR 3 flash; **16** Orione; **17,30** Intermaglovani; **17,50** Scatola sonora (I); **19,15** Terza pagina; Scatola sonora (II); Il convitato di pietra; **22,35** «Le memorie di Barry Lyndon» di Thackeray; **22,50** Intermezzo; **23,20** Finestra sul mondo; **23,35** Blue note; **23,58** Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,25
13,30 Tv Donna
15 — Amo disperatamente, film di Alexander Hall con Ronald Reagan
15,45 Tv Donna, 2ª parte
18 — Autostop per il cielo
18,15 Corto circuito, condotto da Ivano Giuidoni
20,30 Tessuto di menzogne, film di Anthony Page con Bates
22,25 di compleanno, con Loretta Goggi
23,45 E via col vento! America's Cup '92
0,20 Giovani gangsters, film di Oliver

ODEON TV

13 — New Transformers, cartoni
13,30 Deltarn III, cartoni
14 — I tre moschettieri Missouri, film
15,30 Passiones, telenovela
16,15 Il ritratto della salute
16,45 Ascoltami, film
18,30 Fiori zucca,
19,30 New Transformers - Ghostbusters, cartoni animati
20,30 Storie da fratelli e da cortelli, film
22 — L'uomo dagli occhi di ghiaccio, film
23,30 Fiori di zucca, cabaret

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,05
13,15 T.T.T., temi, tesi, testimonianze
14,30 Dersu Uzala - Il piccolo uomo delle grandi pianure, film
16,30 Creature grandi e piccole
17,30 Natura amica
18 — come animazione
18,05 L'arca del dottor Bayer, telefilm
19 — Il quotidiano
20,20 Il regalo, film di Michel Lang Pierre Mondy, Goldsmith
22,20 bianca
23,55 Teletext -

TELE +1

13,30 Il cenerentolo, film con Jerry Lewis
15,20 Tu sei il mio destino, film con Doris Day, Frank Sinatra
17,30 Prima del diluvio, film
19,40 That's Hollywood
20,30 Il cenerentolo, film
22,30 Adelen 31, film
0,30 Ursus, film

TELE +3

Ogni due ore dall'1 **L'uomo di Saint Michel,** film con Alain Delon, Paul Meurisse, Nathalie, regia di Jacques Deray

TELE +2

13,30 Basket - NBA Play off
— Motociclismo - Enduro «Speciale» 12 Lignano Sabbiadoro, replica
15,30 Calcio - Campionato Spagnolo
17,15 Eroi
17,30 Campo base
18,30 Wrestling spotlight
19,30 Sportime
20,15 Eroi
20,30 Pallavolo - Serie A - Play off
22,30 Il grande
23,30 d'Europa
0,30 Pallavolo - Play off, replica

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
— Cinquestelle in regione, attualità
12,30 Medicina attualità medico-scientifica di Luciano Onder
14,30 Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi
proibito ballare, sceneggiato. *Il boss.* Regia di Pupi Avati
20,30 Speciale cinquestelle
Italia Cinquestelle

ITALIA 7

14 — Incatenati, teleromanzo
14,30 Aspettando il domani, teleromanzo
15 — Andrea Celeste, telenovela
17,15 Supersette, cartoni
18,15 Usa Today, news
19,30 Barnaby Jones
La moglie vacanza... l'amante in città, film di Sergio Martino
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 Catch, sport
23,40 Ricerche diaboliche, film Jack Arnold con Joanna Moore
1,15 Colpo grosso, quiz
2,05 Joe Forrester, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19
— Teleclub, programma del mattino
15 — La mia vita per te, teleromanzo
16 — Il segreto, teleromanzo
17,30 di serpenti, telefilm
18 — I Gobots, cartoni animati
20,25 La mia vita per te, telefilm
21,15 Il segreto, teleromanzo
22 — Nido di serpenti, telefilm

ACE DETERSIVO REGALA* "S.O.S. CASA" gratis l'intervento di un idraulico, di un fabbro e di un elettricista
*in ogni pacco

PROVINCIA DI CUNEO

ALBA: UNI-EURO centro commerciale Fiorfiore, c.so Asti 24/G
BRA: ELETTRO fraz. Bandito, via D. Orione 134
CANALE: RADIO GUIDO Roma
UNI-EURO p.zza Savona
CUNEO: MAGAZZINI FISSORE via C. Emanuele 26/bis
UNI-EURO via Tripoli 18
UNI-EURO p.zza Monteregale
RACCONIGI: CENTRO VIDEO via Levis 12
UNI-EURO via della Resistenza 12

PROVINCIA DI ASTI - ALESSANDRIA

CANELLI: UNI-EURO p.zza Carlo Gancia
B.DA: ROMANO GIUSEPPE via E. Boldi
UNI-EURO via Milano 66

PROVINCIA DI SAVONA -

ALBENGA: UNI-EURO centro commerciale Garessio via Benessea - Cisano sul Neva
IMPERIA: UNI-EURO interno SIDIS via Airenti 5
UNI-EURO int. SIDIS via Armea 43
VALLECROSIA: UNI-EURO via Roma 97

ASSOCIATI AL GRUPPO

IDEA

INGROSSO DETTAGLIO ELETTRODOMESTICI ASSOCIATI

33 NEGOZI IDEA IN PIEMONTE ACQUISTANO INSIEME GRANDI QUANTITÀ DI ELETTRODOMESTICI PER GARANTIRVI **LA MASSIMA CONVENIENZA** CON IL SERVIZIO, L'ASSISTENZA E LA PROFESSIONALITÀ DEL **NEGOZIO SPECIALIZZATO!**

PROVINCIA DI TORINO - TORINO CITTÀ

GALLARATE via Valoura 31
CHIERI: BERTOLINO via V. Emanuele
MONCALIERI: CURINO & c. str. Genova 45/bis
NICHELINO: MERCOL & CENA via Torino 127
PAMPIGLIONE via Nazionale Abbadia Alpina
RIVOLI: SE.FAR Susa 48/50
TORINO: AUDISIO via Exilles 65
» : BRONDOLO Lucarella via Borgaro 70
» : BURA via Tripoli 119, c.so Traiano 82
» : ELETTROTELEDOMUS c.so Regina Margherita
» : GAY via Belfiore 20
» : LA CASA DEL TV c.so Montegrappa
» : MARE via Frejus 98
» : OSVALDO str. Antica Collegno 248
» : PAUL AUDIO VIDEO via Guido Reni 133
» : VIDEOSTEREOSYSTEM via Nizza 1/G

UN GRANDE REGALO

A SOLE 1000 LIRE !!!

VALORE 160.000

4 CASSETTE VHS con la storia dei mondiali di calcio. 4 ore con le più belle partite i più bei goal dal 1938 al 1986.

+

4 MAGLIE CALCIO DELLE 4 GRANDI SQUADRE: Italia, Brasile, Germania, Olanda, in puro cotone formato regolamentare

TUTTO A £. 1.000 ACQUISTANDO UNA DELLE TANTISSIME OFFERTE SPECIALI CHE TROVERETE NEI PUNTI IDEA
ECCO ALCUNI ESEMPI:

TV color grande marca, 100 canali, 32 memorie, telecomando
+
4 film Mundial e 4 magliette

398.000 +
1.000 =
399.000

Videoregistratore gran marca, telecomando a cristalli liquidi, moviola regolabile
+
4 film Mundial e 4 magliette

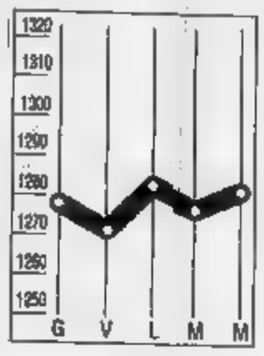
498.000 +
1.000 =
499.000

Impianto HI FI Philips giradischi, sintetizzatore, registratore doppia cassetta, casse acustiche a 2 vie, 40 Watt
+
4 film Mundial e 4 magliette

298.000 +
1.000 =
299.000

Lavatrice San Giorgio, top di gamma, vasca inox 18/10, termostato + tasti, ammortizzatori idraulici, 5 anni di garanzia
+
4 film Mundial e 4 magliette

738.000 +
1.000 =
739.000

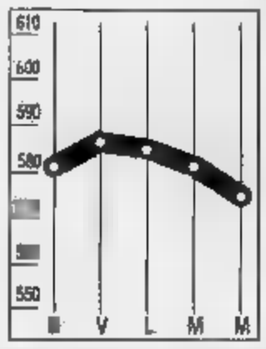


DOLLARO
1281,450

In attesa di vedere quale sarà l'andamento dei tassi nelle operazioni di rifinanziamento condotte dal Tesoro Usa in questi giorni, il dollaro sale in Italia. Ieri è passato da 1276,685 a 1281,450 lire.

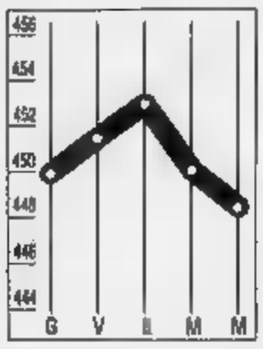
MARCO
740,265

La ripresa del marco su molti mercati sembra confermare la convinzione della Bundesbank sulla «non [illegible] di un ritocco dei tassi tedeschi. La moneta è salita in Italia da 739,795 a 740,265 lire.



COMIT
-1,17%

Borsa ancora in difficoltà, l'indice cala a 574,88 punti. In un quadro già depresso, le incertezze sulla manovra economica e l'avvicinarsi della risposta premi consigliano prudenza agli operatori.



RISTRETTO
-0,55%

Ristretto in calo, l'indice Ibi scivola a quota 448,26. Cedono la Pop. Milano (-1,29%) e Novara (-0,55%) e molti altri titoli tra cui Pop. Lecco (-1,36%), Banca di Legnano (-1,28%) e Fratte (-4,17%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Il presidente dell'Iri al Senato: sì alle privatizzazioni, ma con manager più liberi

Le nomine tornano in alto mare

Nobili non trova l'intesa per Sip e Finmeccanica

ROMA. In mattinata, al Senato, Franco Nobili ha stato deciso: sì alle privatizzazioni, no ad una riduzione dell'autonomia dell'ente. Poi, nel pomeriggio, la conferma che, almeno in fatto di nomine, l'autonomia è già abbastanza con pressa. Il comitato di presidenza dell'Iri, infatti, ha dovuto prender atto che non era stato trovato un accordo tra i partiti sui vertici Sip e Finmeccanica.

Tutto slitta a fine maggio, quando (si spera) il clima politico consentirà la grande intesa. Eppure lo stesso Nobili si era dichiarato convinto di poter risolvere la questione senza rinvii. Il ritardo, infatti, pesa in particolare sulla Sip. L'assemblea, fissato per il giorno 9, doveva anche deliberare l'operazione sul capitale. Dopo lo slittamento, si allungano i tempi per l'iniezione di capitale necessaria per abbattere il peso degli oneri finanziari. E non è una bella figura davanti agli investitori esteri che hanno puntato, grazie agli sforzi delle banche Iri, su questa società in cui, ad esempio, la Manufacturers Hanover dovrebbe ormai essere la quarta azionista in ordine di importanza.

Alla logica della spartizione non si può sfuggire e dopo la mancata designazione del nuovo presidente di Finmeccanica in tarda mattinata, era inevitabile che arrivasse la fumata nera anche per la Sip. Le due questioni, infatti, sono legate. I socialisti rivendicano più peso operativo in Sip e puntano a una poltrona di amministratore delegato mentre, per la Finmeccanica, gradirebbero un presidente custode per Fabiano Fabiani. La partita, insomma, è complessa e di difficile soluzione in tempi politici così tempestosi.

Ma ecco in sintesi di chiarimenti su questo fronte, le dichiarazioni di programma fatte da Nobili ai senatori, prima del confronto sulle nomine. «Non sono contrario - ha detto alla commissione Finanze e Tesoro - a un'eventuale trasformazione dell'Iri in una finanziaria holding con azioni possedute dallo Stato e alienabili, forse per una quota inferiore al 50%». È convinto, insomma, alla possibile apertura del capitale ai privati. Su questa strada l'Iri, del resto, insiste da tempo, come dimostrano le cifre. Dal 1983, data d'avvio dell'era Prodi, ad oggi sono stati realizzati oltre 12.700 miliardi proprio grazie alle privatizzazioni: 10.800 miliardi grazie a cessione di aziende e quote di partecipazione, e 1900 per vendite di beni immobiliari. E non è un segreto, si può aggiungere, che in via Veneto si sta pensando di far fronte alle necessità di investimento dell'ente con la cessione di pacchetti di titoli di società quotate, almeno in quelle ove l'Iri conta una quota di maggioranza molto superiore al 51% (in particolare telefonici e bancari, assai appetiti dagli investitori internazionali).

Le vere perplessità del presidente riguardano perciò l'apertura ai privati, ma la minaccia all'autonomia dell'Iri. «Non si può esprimere - ha commentato Nobili - perplessità sulla prevista riduzione dell'autonomia di gestione e programmazione». «Non si può poi condividere - ha aggiunto Nobili - la tesi secondo cui gli enti o le società dovranno provvedere alla cessione delle proprie controllate o di parte dei pacchetti delle stesse sulla base di elenchi annuali, convenuti a livello di governo».

E Nobili ha colto l'occasione per contestare ai politici un luogo comune: non è vero, ha detto in sostanza, che l'Iri gode un trattamento di favore o abbia avuto a disposizione crediti illimitati. «Lo Stato - ha polemizzato - ha già realizzato nei confronti dell'Iri la politica del disimpegno finanziario nel senso più crudo, cioè disconoscendo impegni già presi per investimenti già fatti, che è cosa ben diversa dal non voler riconoscere nuovi impegni». Infine, l'ultima stoccata. «Non è possibile teorizzare un sistema imprenditoriale senza interventi di capitale di rischio di parte dell'azionista» e che, tra l'altro, impone vincoli precisi alle tariffe che tanto pesano per le società [illegible].

L'audizione di Nobili è, soprattutto, la tempesta sul fronte nomine ha fatto passare in secondo piano gli altri interventi sul fronte delle privatizzazioni. Pallesi, presidente dell'Ina, si è dichiarato a favore dell'apertura dell'istituto ai privati anche se si è detto convinto che «la maggioranza del capitale deve rimanere in mano pubblica». Il ministro dell'Industria Guido Bodrato ha speso anche lui una lancia in favore della privatizzazioni, sottolineando la necessità di individuare un metodo che permetta «lo sviluppo della democrazia economica» e sottolineando che, grazie a questa manovra, si può contrastare l'indebolimento dell'industria italiana, troppo piccola di fronte alla competizione internazionale, e il rischio di una progressiva deindustrializzazione.

Ugo Bertone

«Privatizzare? Sì, ma senza dettarmi una lista»

«I fondi? Lo Stato applica da tempo la politica del disimpegno»

Il presidente dell'Iri Franco Nobili ha polemizzato il governo L'azionista Stato non rispetta gli impegni per investimenti approvati e fatti

NOBILI A TEHERAN

Crediti all'Iran per 1 miliardo di dollari

TEHERAN. Crediti italiani per un miliardo di dollari saranno concessi all'Iran per la costruzione di due centrali energetiche e di altri progetti industriali previsti dall'accordo finanziario firmato in occasione della visita a Teheran di una missione del gruppo Iri guidata dal presidente dell'istituto Franco Nobili: questa cornice finanziario faciliterà l'attuazione dei [illegible] altri progetti. Ad aprire le linee di credito sarà il Mediocredito Centrale. Le intese riguardano soprattutto: 1) finanza: il capitolo fondamentale è l'accordo quadro raggiunto tra il Mediocredito Centrale la banca centrale iraniana. Nel ruolo di agente opererà la Comit, coinvolta anche in un altro progetto, quello per studiare una joint venture bancaria da localizzare nella zona franca dell'isola di Qeshm; 2) siderurgia: il punto di partenza è rappresenteto dal centro siderurgico di Mobarakeh. Qui già presenti tecnici Italimpianti e Ilva e la prima colata d'acciaio è prevista per il settembre 1991; 3) energia: Nobili ha consegnato una lettera di intenti per una cooperazione nei settori idro e termoelettrico che lasci spazio a partners locali; 4) posta e telecomunicazioni: in campo postale sono disponibili le tecnologie di Finmeccanica-Elsag. Nel settore telecomunicazioni il know-how di Stet, Telespazio e Finmeccanica crea la base per joint ventures.

Continental

Perde colpi la fazione anti Pirelli

MILANO. A distanza di giorni, torna di nuovo a riunirsi il Consiglio di Sorveglianza di Continental. La notizia è stata confermata dal portavoce della società, Dieter von Herz, il quale tuttavia ha voluto precisare quali saranno gli argomenti all'ordine del giorno. Per questo motivo, è dunque necessario affidarsi ad ipotesi.

Fonti tedesche affermano che il [illegible] sarà quello dell'avvio di colloqui tra il Vorstand di Conti e la Pirelli, passo che Horst Urban ha tentato con ogni mezzo di resistere fino all'ultimo. E difatti, secondo indiscrezioni, questo invito ad Urban i membri del Consiglio di sorveglianza l'avrebbero già rivolto venerdì scorso. Anche allora, la riunione del consiglio fu lunga e, qualcuno sostiene, travagliata, con un unico evento noto: la nomina di Alan Ockene al posto di Wilhelm Borgmann, mentre l'altra attesa sostituzione, quella di Klaus Piltz, era avvenuta. A testimoniare il clima di attesa che circonda la riunione di oggi, sono le voci (smentite ieri) di nuove minacce di dimissioni da parte di Urban.

Sempre secondo fonti tedesche, la riunione del Consiglio di oggi, decisa all'improvviso, avrebbe lo scopo di ribadire ad Urban la posizione assunta dai venti consiglieri di Conti, e favorevole alla apertura di una trattativa con il gruppo italiano. Cosa abbia fatto cambiare parere a Ulrich Weiss, presidente del Consiglio di sorveglianza e membro del Board di Deutsche Bank, non è dato sapere. Come si ricorderà, infatti, fu proprio Weiss ad assumere negli ultimi mesi la guida del partito anti-Pirelli, dopo essere stato [illegible] fa in parte fautore del progetto Pirelli-Conti.

Vero è che, contrariamente a quanto aveva fino a quel momento affermato Horst Urban, in occasione dell'assemblea della Continental (13 marzo scorso), il gruppo italiano aveva dimostrato di avere in assemblea una maggioranza in grado di far votare l'abolizione dell'articolo dello statuto che poneva un tetto del 5% al possesso di [illegible] Conti. In quell'occasione anche emerso con chiarezza che la strategia difensiva studiata per Urban dalla Morgan Stanley di Londra non era stata in grado di vanificare i piani assembleari di Pirelli.

E' quindi probabile che, davanti alla dimostrazione della «forza azionaria» di Pirelli, la stessa Deutsche abbia deciso di mutare rotta, lasciando cadere l'ostracismo. Del resto, già in assemblea, l'atteggiamento di Weiss era stato morbido, e teso a non urtare frontalmente il gruppo italiano. Da allora, evidentemente, la «diplomazia segreta» di cui ha parlato recentemente lo stesso Leopoldo Pirelli, ha dato i suoi frutti. Confortati anche dalla constatazione che i risultati della società tedesca, nonostante quanto affermato da Urban a più riprese, sono certo brillanti, anzi evidenziano un utile più che dimezzato che ha portato ad un taglio deciso nei dividendi.

A consigliare l'avvio di colloqui con gli italiani, è anche l'imminenza della assemblea di bilancio della Continental (10 luglio). Un appuntamento che, senza un pre-accordo, potrebbe portare alla richiesta, da parte di Pirelli, di due posti nel consiglio. Insomma, anche restando fedeli alla strada diplomatica, non c'è dubbio che Pirelli potrà, se vuole, dare non poco filo da torcere. (v. s.)

E Brittan insorge contro gli aiuti

Passerà ai raggi X le aziende pubbliche italiane

BRUXELLES
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Lo scriffo riprende la sua crociata. Sir Leon Brittan, il commissario della Comunità europea responsabile per la concorrenza, vuole veder chiaro nel calderone degli aiuti di Stato che l'anno scorso gli avevano fatto puntare il dito accusatore contro l'Italia.

Vuole instaurare un «sistema di trasparenza» che permetta, nelle sue parole, di seguire sistematicamente i flussi finanziari tra Stati membri e imprese pubbliche»; vuole, in sostanza, che i Paesi Cee «siano tenuti a fornire una relazione annuale su ciascuna impresa pubblica del settore manifatturiero con un fatturato superiore a 200 milioni di Ecu (300 miliardi di lire; ndr)» e che «tale relazione dia informazioni su conferimenti di capitali, sovvenzioni, prestiti, garanzie, dividendi distribuiti dalle imprese». Insomma, vuole sapere tutto.

Brittan spera di introdurre quella direttiva, immediatamente vincolante, entro luglio: per ora si limita a consultazioni - ce ne sono già state due - con i governi dei Dodici. Non tutti, come c'era da aspettarsi, reagiscono favorevolmente.

Per esempio l'Italia, che - spiega il commissario a un gruppo di giornalisti italiani - «non ha indicato entusiasmo». Comprensibilmente, perchè Sir Leon chiede che si mettano in pubblico conti che le imprese private - ed è questa l'argomentazione di chi si oppone - non sono tenute a offrire e che, in definitiva, potrebbero danneggiare il settore pubblico.

Ma Brittan appare irremovibile: «Il mio compito - sostiene - è semplicemente di garantire parità di condizioni tra imprese pubbliche e private che si trovano in concorrenza nello stesso mercato».

A ottobre Brittan aveva respinto la richiesta di Battaglia, allora ministro dell'Industria, che si formulassero «criteri, principi e regole generali» sugli aiuti di Stato. Aveva difeso con ogni mezzo il suo potere arbitrale, aiutato da Paesi - Germania e Gran Bretagna - che temevano di sancire con eventuali regole un diritto agli aiuti di Stato e quindi una loro escalation. Ha dovuto cedere alla richiesta di maggiore trasparenza. Una richiesta che comprendeva, tra l'altro, incontri periodici come quelli in cui ha già discusso la proposta modificandone in qualche caso i termini. Adesso però insiste che questo non significa introdurre nuovi criteri.

«I criteri - dice - restano gli stessi di prima. Si configura un aiuto di Stato illecito qualora un apporto di capitale pubblico alle imprese si effettui in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato: se lo Stato, per esempio, decide di rinunciare a un dividendo o accetta che il capitale investito dia un rendimento molto basso o addirittura negativo». Tutte cose che non accadono per un'impresa privata.

La nuova direttiva, sostiene ancora Brittan, è essenzialmente volta a poter agire con sollecitudine: «L'esperienza degli ultimi dieci anni mostra che gli aiuti alle imprese pubbliche possono assumere forme svariate e spesso la Commissione apprende l'esistenza solo molto tempo dopo l'erogazione, trovandosi costretta a chiedere il rimborso con modalità che non sono ideali per nessuno degli interessati o dei concorrenti».

Non basta, se si prende ad esempio l'Italia, la relazione della Corte dei Conti? «La Corte e la Commissione fanno lo stesso lavoro. La Corte deve decidere se il denaro è stato usato propriamente, non se quell'uso era consentito a meno».

Sir Leon Brittan, lo «sceriffo» della Cee incaricato di vigilare sulla concorrenza

Italia nel mirino? Brittan Respinge l'accusa, poi si lascia sfuggire che «in fondo anche il pubblico italiano ha diritto a sapere che uso si fa del suo denaro» e che l'Italia, «con il suo problema di debito pubblico», ha tutti gli interessi a quel tipo di trasparenza. Il commissario sembra voler cercare sostegni. Anche se la direttiva non può essere bloccata dai ministri.

E anche se le etichette lo spaventano: «Sono interessato a fare il mio lavoro, mi chiamano sceriffo reagisco avvertito, mai con irritazione, perchè in fondo significa che c'è interesse per ciò che faccio.

Fabio Galvano

Vertice di banchieri a Piazza del Gesù: un piano con Crt, Roma e Verona

Imi, la Cariplo ci riprova

Le Casse dc pronte a intervenire

ROMA. La dc ha deciso di stringere i tempi sulle Casse di risparmio. A piazza del Gesù ieri mattina c'erano tutti: rappresentanti della sezione credito [illegible] partito e [illegible] nutrita schiera di presidenti delle Casse di risparmio. Il vero protagonista del vertice, però, è stato Roberto Mazzotta, presidente della Cariplo e dell'associazione Casse di risparmio. «Siamo con te. Hai tutto il nostro appoggio», è stato, in [illegible], il messaggio che la dc ha voluto lanciargli ieri.

Mazzotta, quindi, ha [illegible] sé l'intera dc, senza distinzioni di correnti, per portare avanti il progetto di ristrutturazione del mondo delle Casse. E per realizzare allo [illegible] tempo la tanto sognata fusione con l'Imi. Il disegno [illegible] cui [illegible] parlato ieri a piazza [illegible] Gesù, infatti, prevede la nascita di un mega-polo polifunzionale tutto democristiano tra Imi, Cariplo e alcune Casse di risparmio. Certamente, ci saranno le più grandi, come la Cassa di risparmio di Torino, guidata da Enrico Filippi e la Cassa di Verona, Belluno, Vicenza e Ancona, guidata da Alberto Pavesi. Pavesi e Filippi nella riunione [illegible] ieri hanno confermato la loro piena disponibilità. Dovrebbe esserci anche la Cassa di Roma: Fellegrino Capaldo, presidente dell'istituto, ha fatto capire che al progetto vuole partecipare anche lui. Bisognerà mettersi d'accordo sulle modalità: in questo momento l'istituto è impegnato nell'altro progetto [illegible] lo scudocrociato che porterà entro il '92 alla nascita della più grande banca italiana insieme con il Banco di Roma e il Banco [illegible] Santo Spirito. Da parte di Mazzotta e del Santo Spirito, comunque, massima disponibilità: l'istituto, ha affermato il presidente della Cariplo, in quanto facente capo alla Cassa di risparmio di Roma, è stato il primo ad aver chiesto l'adesione [illegible] all'Acri dopo che l'assemblea dell'associazione ieri avesse [illegible] modificato lo statuto consentendo l'ingresso alle fondazioni e Spa che risulteranno dalle trasformazioni previste dalla legge Amato. [illegible] attende ora solo l'ingresso del Banco di Roma.

Al progetto della dc, poi, dovrebbero aderire anche alcune Casse minori. Ma ora [illegible] agli istituti entrare nella fase elaborativa: a piazza del Gesù ieri premeva solo dare il suo [illegible] libera [illegible] polo [illegible] questa nuova veste e, soprattutto, cercare di accelerare i tempi. Delle Casse e di una fusione Imi-Cariplo [illegible] parla ormai da tempo, senza riuscire a raggiungere una soluzione concreta.

Non è detto che questa [illegible] la volta giusta: il psi sta facendo il possibile per ostacolare la nascita del polo. A metà aprile il vicesegretario socialista Giuliano Amato aveva bocciato l'unione. «Perché rendere l'Imi [illegible] sottobanca di una spocchiosa Cassa regionale per ricavare duemila miliardi che sono un decimo di quel che ricaverei se riducessi di due punti i tassi [illegible] ai titoli di Stato? E quando l'istituto lo ha preso Mazzotta, [illegible] Stato che ci ha guadagnato?», si [illegible] chiesto allora Amato. Finora, però, via del Corso non è riuscita [illegible] fermare l'avanzata della dc nel credito. Mazzotta ha già presentato due documenti alla Banca d'Italia sulle sinergie con l'Imi e ora è sceso in campo tutto lo scudocrociato per garantire che il progetto vada [illegible] porto.

Assicurarsi il controllo delle Casse, infatti, significherebbe assicurarsi il controllo [illegible] [illegible] una sostanziosa fetta del sistema [illegible] bancario italiano, come è [illegible] ieri nel corso dell'assemblea dell'Acri: [illegible] 28,6% nel '90 per quel che riguarda la [illegible] colta, [illegible] il 28,1 dell'89. E il 24,27% sul versante degli impieghi. In netta crescita (+ 11,09%) lo scorso anno soprattutto la raccolta che ha raggiunto i 195.656 miliardi, realizzando un risultato superiore a quello dell'intero sistema creditizio. Con questa forza le Casse si [illegible] incamminando sulla strada della trasformazione in Spa, [illegible] prevede la legge Amato, «nei tempi previsti», precisa Mazzotta, smentendo le voci di una richiesta da parte dell'Acri di un allungamento dei termini.

[illegible] sul versante delle Casse [illegible] dc sembra [illegible] trovato una [illegible] luzione, qualche problema a piazza del Gesù potrebbe arri[illegible] [illegible] un altro fronte. Sta attraversando una fase [illegible] stallo, infatti, la preventivata unione San Paolo-Crediop che sembra [illegible] facile del previsto.

Flavia Amabile

Roberto Mazzotta

Dopo aver ascoltato la dirigenza di corso Marconi guidata da Romiti

Via libera alla Fiat nel Sud

Il Parlamento: quegli impianti sono strategici

ROMA. Disco verde del Parlamento ai nuovi insediamenti che la Fiat ha deciso di realizzare nel Meridione. A dare il via libera alla realizzazione [illegible] investimenti [illegible] Melfi (Potenza) e ad Avellino è stata la commissione bicamerale sul Mezzogiorno, che ha approvato un documento conclusivo dell'indagine conoscitiva svoltasi nei mesi scorsi [illegible] l'audizione della dirigenza del gruppo torinese, guidata dall'amministratore delegato Cesare Romiti.

Il Parlamento, di fatto, ha riconosciuto che queste iniziative industriali, che «si caratterizzano per essere espressione di soluzioni d'avanguardia dal punto di vista tecnologico, impiantistico ed ambientale», «coincidono [illegible] le linee strategiche di sviluppo delle regioni interessate» e «si collocano utilmente» nel contesto delle iniziative per il riequilibrio delle [illegible] interne comprese tra le province di Foggia-Potenza, Avellino, Salerno.

Il gruppo Fiat è già presente con 32 stabilimenti [illegible] Mezzogiorno, che da soli rappresentano circa la metà della produzione di autoveicoli, [illegible] un'occupazione diretta di circa 55 mila lavoratori. A tale proposito, il documento parlamentare mette in evidenza che la casa torinese, «consapevole dei gravi disagi provocati dalla massiccia emigrazione dal Sud, con [illegible] decisione dei due insediamenti, consolida il proprio orientamento [illegible] localizzare le attività produttive là dove sono rilevanti i livelli di disoccupazione».

Nella nuova unità produttiva di Melfi la capacità sarà di circa 450 mila vetture l'anno, con un organico a regime di 7 mila addetti. Per quanto riguarda Avellino, verrà creata una nuova unità per produrre [illegible] mila motori l'anno di cilindrata medio-alta, ecologici, altamente innovativi e di nuova progettazione. A regime gli addetti [illegible] 1300.

Cinematografia

Alla Rcs il 3,6% di Carolco

LONDRA. La Rcs video e la Carolco, maggior produttore cinematografico indipendente di Hollywood, hanno firmato ieri a Londra un accordo in base [illegible] quale la società del gruppo italiano attiva nel settore home video, tv e cinema acquisisce [illegible] 3,6% del gruppo Usa per 40 milioni di dollari.

L'intesa, che secondo fonti vicine alla Carolco verrà presentata nei dettagli [illegible] 15 maggio a Cannes, prevede che la Rcs video versi inizialmente [illegible] milioni di dollari e in un secondo tempo altri 20 milioni in obbligazioni convertibili. I [illegible] ti 5 milioni verranno versati dalla società italiana sotto forma [illegible] co-finanziamenti alla produzione di una serie di nuovi film, tra i quali uno sulla vita di Charlie Chaplin con la regia di Richard Attenborough.

A partire dall'aprile 1993, quando scadrà il contratto con Vittorio Cecchi Gori, la Rcs avrà la distribuzione dei diritti home video, tv e cinema dei prodotti Carolco in Europa. Su quest'ultimo punto, il stesso Cecchi Gori aveva annunciato battaglia già pochi giorni dopo l'avvio [illegible] negoziati Rcs-Carolco, lo [illegible] [illegible].

Secondo fonti vicine al gruppo Usa, l'intesa prevede inoltre che Luca di Montezemolo, amministratore delegato della società italiana, entri nel consiglio d'amministrazione della Carolco.

La società americana, che ha prodotto, tra gli altri film, «Rambo» e «Total recall», ha avviato da tempo [illegible] piano di apertura ad azionisti stranieri. Nel [illegible] capitale sono infatti presenti [illegible] giapponese Pioneer, la francese Canal Plus e il gruppo britannico Carlton (che controlla, tra l'altro, l'americana Technicolor).

FLASH

Luxottica aumenta utili e dividendo

Utile netto consolidato di 48,4 miliardi (+ 24,4% sull'89), fatturato consolidato [illegible] 374 miliardi (+ 19,7%) [illegible] dividendi in crescita. [illegible] I risultati principali dell'esercizio 1990 della Luxottica, approvati dall'assemblea degli azionisti. L'azienda produttrice di montature per occhiali, quotata a Wall Street, pagherà quindi un dividendo «americano» di 350 lire per ogni Ads (pari a due azioni ordinarie italiane) [illegible] un dividendo di 475 lire per [illegible] ordinario.

Comau collaborerà con la [illegible]

La Comau del gruppo Fiat e l'industria giapponese Daifuku hanno concluso un accordo [illegible] cooperazione per la produzione e la vendita di una vasta gamma di prodotti legati all'automazione delle catene di montaggio automobilistiche. Come primo passo, le due società cominceranno uno scambio di tecnici ed esperti [illegible] partire dal mese prossimo.

Passivo Lombardfin [illegible]

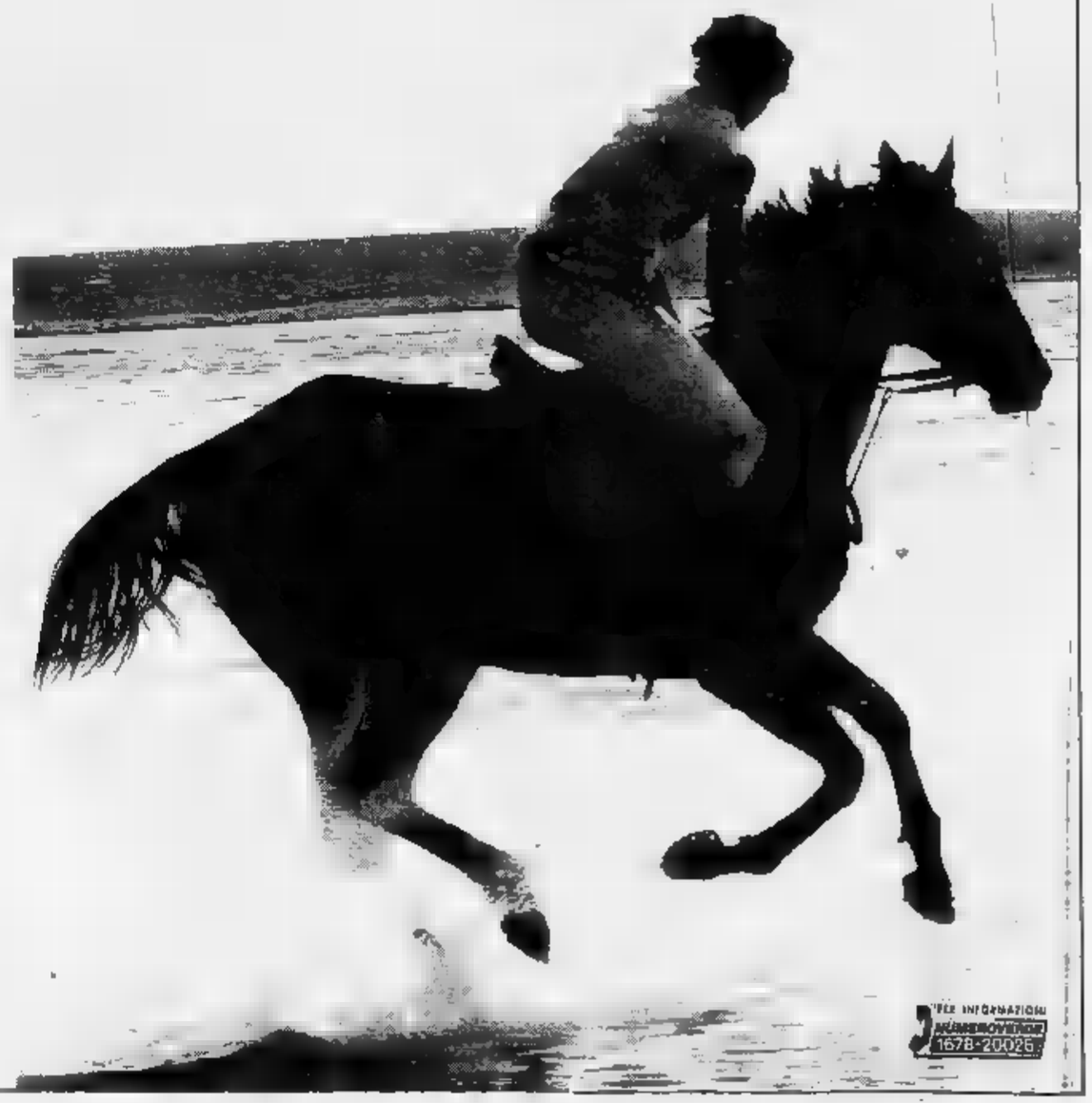
Si è chiusa [illegible] la verifica dello stato passivo relativa al fallimento Lombardfin, la commis[illegible] [illegible] Borsa [illegible] in liquidazione nell'ottobre '90. Lo stato passivo verificato è di circa 20 miliardi. A questa cifra [illegible] però le somme vantate da alcuni creditori, tra cui diverse banche, le cui domande non sono state ancora [illegible] completamente esaminate.

Personale [illegible] per l'Agip Spa

L'Agip Spa [illegible] [illegible] Sitep (la società detenuta paritetic[illegible]amente dallo Stato tunisino [illegible] [illegible] del gruppo Enil, hanno sottoscritto [illegible] protocollo d'intesa che prevede l'inserimento [illegible] personale tecnico della Sitep nel circuito delle attività operative dell'Agip nel mondo.

PHILIPS

HELLO, PHILIPS



I nuovi telefoni cellulari Philips sono nati per comunicare. Dovunque voi siate: a casa, in montagna o al mare. Comodi anche in auto, grazie al sistema "viva voce" che permette la massima sicurezza. Peso minimo. Design futuristico, 100 memorie. Indicatore livello carica della batteria. Tastiera alfanumerica. Antenna ruotabile a 360°. Gamma completa tra portatili, trasportabili e veicolari. Potenze fino a 10 watt. Prezzo a partire da L. 1.850.000 iva inclusa.

I telefoni cellulari Philips sono coperti da una polizza assicurativa "tutti rischi" RAS che prevede la sostituzione gratuita dell'apparecchio, e assistiti da 500 Centri Tecnici di Servizio.

TELEFONI CELLULARI PHILIPS

PER INFORMAZIONI NUMERO VERDE 1678-20026

Adesso Piazza Affari invoca le leggi sull'offerta pubblica di acquisto e sui fondi pensione

Insider, pochi applausi e tante critiche

Gli agenti chiedono norme per proteggere la Borsa
A settembre partono gli scambi sul circuito telematico

IL CASO CONSOB

Mercati in libertà ma più vigilati

ANCHE l'insider trading è legge dello Stato. Dopo tanti ritardi e problemi finalmente la riforma dei mercati mobiliari italiani prende corpo. Per paradosso, proprio ora [redacted] l'urgenza di nuovi interventi per consolidare un quadro ove, tra l'altro, crescono gli impegni della Consob e le richieste del mercato, cui le istituzioni (Consob compresa) devono rispondere.

Non è il caso di soffermarsi qui sul dibattito che ha accompagnato i vari provvedimenti. Una cosa [redacted] certa: si è dato [redacted] spallata storica ad [redacted] mondo che aveva fatto il suo tempo. E [redacted] vale per la tassazione degli utili di Borsa. Stiamo entrando in Europa, qualche pessimista vorrebbe prevedere ruoli di serie B. Gli stranieri potranno installarsi in Italia. Sarebbe veramente tutto compromesso [redacted] attenzioni e l'intervento del Legislatore si dovessero fermare a quanto sino [redacted] oggi è stato realizzato. L'Opa, i fondi chiusi [redacted] tessere ancora mancanti [redacted] mosaico, ma non fermiamoci a questi traguardi e soprattutto [redacted] facciamone [redacted] luogo comune.

Ritorniamo per un momento alla Legge sulle Sim. Si stanno scrivendo i primi regolamenti, [redacted] già si profila ne[redacted] un nuovo intervento legislativo non fosse altro che per avere nuove ingenti risorse di personale ed adeguate coperture finanziarie. Non c'è da stupirsi se [redacted] pochi mesi di distanza da una Legge, un nuovo provvedimento inter[redacted] a complemento o [redacted] correzione. L'attività che prima era vista come [redacted] servizio pubblico, in [redacted] certo senso dovuto alla collettività, si è trasformata in iniziativa di impresa, dotata dei requisiti [redacted] contraddistinguono la normale impresa commerciale, [redacted] regole di [redacted] comportamento emanate dalla mano pubblica.

Questo [redacted] una [redacted]rio di problemi che [redacted] possono [redacted] si devono risolvere, così come hanno fatto i principali Paesi.

Recentemente le Borse dei dodici Paesi Cee si son trovate per decidere la realizzazione di una rete telematica europea per costruire un mercato mobiliare unico. E' stato approvato di un programma che comporta un impegno di diverse decine di miliardi di lire. Ebbene, tutti h[redacted] potuto aderire [redacted] conferire la loro quota, meno l'Italia perché chi vi partecipava non aveva i contenuti giuridici per impegnarsi, ma soprattutto la capacità economica di sottoscrivere una quota. La Legge sulle Sim prevede un Consiglio di Borsa, [redacted] certamente nella struttura giuridica capace di capitalizzarsi, [redacted] assu[redacted] decisioni di governo del mercato, di promuovere nuo[redacted] iniziative, di creare nuovi prodotti.

E' di questi giorni la notizia delle decisioni del Board del Nyse di portare i tempi delle contrattazioni borsistiche a [redacted] ore su 24, proprio per favorire la c[redacted] sul mercato di tutti gli scambi: è il Board che le decide, la Sec, potentissima e temibile, interviene, [redacted] solo con [redacted] sua autorizzazione.

Mi permetto di ricordare queste [redacted] perché [redacted] che abbiamo le Sim, sarebbe possibile realizzarle anche [redacted]i. A mio parere sul Consiglio di Borsa non basta l'attuale normativa: con l'adozione delle deleghe, [redacted] seconda dell'ampiezza che si vorrà [redacted] potrà dare, si può anche rivoluzio[redacted] l'intera impostazione della struttura dei mercati mobiliari italiani, [redacted] si può anche deludere le grandi attese. E in stretta [redacted] con l'autonomia ed i poteri dell'organo di Borsa si presenta la problematica di una nuo[redacted] disciplina che regoli i vertici della Consob.

[redacted] è parlato di Presidenza monocratica: trovo la formula molto vicina alle esperienze altrui e me ne compiaccio, ma [redacted] consentito auspicare che almeno per quanto concerne i vertici [redacted] i compiti dell'organo di controllo, i modelli Sec, Cob, ed altri, vengano assunti nella pienezza della formula altrove adottata. Perché [redacted] fatto altrove, si tratta di separare due anime che da noi convivono sotto lo [redacted] tetto, ma che [redacted] chiamate a compiti completamente diversi [redacted] atteggiamenti operativi tra loro spesso assai lontani: si tratta di separare la componente giuridica da quella mercantile acquisendo magari per la prima ben più ampi poteri inquisitori e sanzionatori, affidando alla seconda, con la possibilità di capitalizzarsi, i poteri di iniziativa e di primo controllo nella creazione [redacted] nella gestione dei mercati [redacted] nella disciplina degli intermediari.

Aldo Polinetti
Commissario Consob

MILANO. La cara, vecchia bisca come la definisce ancora, [redacted] ottant'anni suonati, Aldo Ravelli, fino a dieci anni fa leader incontrastato degli uomini della Borsa milanese, incassa la legge sull'insider e finge indifferenza. Per contro, mille [redacted]chie e mille antenne si sono immediatamente drizzate non appena, da Roma, è arrivata la conferma che nel piccolo mon[redacted] della [redacted] made in Italy [redacted] per essere messo un tassellino [redacted] modernizzazione in più: dopo la legge che ha dato vita alle Sim, dopo quella sul capital gain e dopo l'insider, ecco la Borsa telematica, cioè la trattazione diretta e in contemporanea dei titoli in tutte le dieci Borse italiane. Da ieri, dopo la presentazione ufficiale da parte del presidente della società Generale telematica di Borsa, Lucio Rondelli, del tanto atteso sistema telematico, la contrattazione continua sembra finalmente vicina. «Partirà a settembre», ha confermato Rondelli. Spiegando che all'inizio «si cercherà di quotare una decina [redacted] titoli e poi via via fino al marzo del 1992 quando il sistema dovrebbe essere a pieno regime».

Decolla, sia pure con tempi e modi che della velocità [redacted] computer han poco, la Borsa telematica, quella che a Londra, a Wall Street, a Tokyo è da tempo [redacted] realtà. E l'insider, [redacted] diceva, finalmente punibile anche negli italici confini, lascia indifferenti gli habitué di Piazza Affari. «Prima o poi, questa legge andava fatta», è il commento più diffuso tra agenti di cambio, commissionari, pro[redacted]ri. Ma c'è anche chi alza le spalle [redacted] fa capire che «per il mercato [redacted] cambia un bel niente».

Entro marzo '92 tutti i listini collegati elettronicamente

Pazzi assicura: al più presto il regolamento sulle Sim

Nella foto il presidente della Consob Bruno Pazzi

Le abitudini, cattive o buone che siano, [redacted] è facile cambiarle. Vero. A maggior ragione in un mercato borsistico come quello italiano che una corrente di pensiero che trova parecchi adepti dalle parti di Piazza Affari descrive in questo modo: «Abituato a lavorare con tanta [redacted] poca scienza». Un modo raffinato per dire quello che da sempre dicono della Borsa italiana molti osservatori stranieri [redacted] cioè che si tratta di un mercato dominato dalle voci, dalle indiscrezioni, dalle soffiate e molto poco dalle analisi vere. Vero? Falso? [redacted] vedrà.

La legge sull'insider con i suoi 11 articoli sarà arrivata tardi, anni e anni dopo altri Paesi, [redacted] adesso c'è. E' legge, [redacted] le sue pene che non [redacted] poco: multe [redacted] 10 [redacted] 300 milioni per chi viene colto [redacted] flagrante, galera (fino a [redacted] anno) per i [redacted] peggiori. E attenzione, l'insider con i suoi divieti a vendere o comprare [redacted]ni quotate per chi - per lavoro o per ruolo - è in grado di avere informazioni riservate sullo stato della società o sull'andamento di un titolo o comunque ne può condizionare il prezzo, [redacted] riguarda soltanto gli addetti ai lavori. Agenti di cambio, commissionari, remisier, gestori di fondi comuni, [redacted] ovvio, saranno i primi [redacted] es[redacted] sotto controllo. [redacted] anche i politici [redacted] gli amministratori di enti pubblici abituati ad amichevoli [redacted] comunque interessate soffiate. Per non parlare di quegli amministratori [redacted] aziende private disposti [redacted] far filtrare informazioni d'un certo tipo, magari attraverso l'amico giornalista.

E adesso? Adesso, dopo l'approvazione della legge sull'insider trading, un po' tutti aspettano i passi [redacted] per completare la riforma del sistema borsistico. L'approvazione della legge sulle offerte pubbliche d'acquisto. Quella per i fondi pensione e i fondi immobiliari. Ma, soprattutto, il mercato attende i passi più difficili: quelli per [redacted] riforma della Consob. «Fino adesso abbiamo fatto tutte leggi per stabilire dei vincoli ma ancora mancano le [redacted]ggi per proteggere [redacted] mercato», insiste Giuseppe Gaffino, presidente del consiglio degli ordini degli agenti di cambio italiani. E' vero, gli ha risposto indirettamente Mario Bessone, [redacted] dei cinque commissari della Consob di Bruno Pazzi. Il quale però ha subito assicurato che la Consob farà di tutto per portare a termine gli impegni, e cominciare dalla stesura del regolamento delle Sim.

Avanti tutta, insomma, fanno capire Pazzi e gli uomini della Consob. Il momento [redacted] difficile, mille ostacoli (compresi quelli politici) stanno sulla via delle riforme, il tempo stringe (il [redacted] e l'apertura dei [redacted] finanziari europei) e la concor[redacted] dei mercati stranieri (un nome per tutti: il Seaq di Londra che attira sempre più [redacted]cietà e investitori italiani) è sempre più agguerrita. E per la stessa Consob non tutto [redacted] chia[redacted] forse dovrebbe essere. E si scontrano correnti di pensiero molto diverse tra loro: sul ruolo del presidente, per esempio, che per alcuni (che si fanno forti della norma contenuta nella legge sull'insider che dà al presidente il diritto di denunciare un reato alla magistratura) dovrà essere sempre più forte e marcato. E per altri, al contrario, più sfumato e più simile al ruolo di tutti gli altri commissari. Consob monocratica, dunque? [redacted] Consob pluralista? Accentrata o decentrata? Con alcuni poteri (per esempio quelli relativi all'accettazione delle nuove società da quotare) dati al Consiglio di Borsa come già avviene per il [redacted] ristretto? O con tutti i poteri [redacted]trati nella commissione romana?

Tutti nodi, [redacted] fa sapere [redacted] Roma, che dovrà sciogliere il Parlamento con una legge [redacted] riforma della Consob. Che, ahimè, giace [redacted] non si sa bene quali cassetti.

Armando Zeni

Presentata la polizza europea del gruppo

Alleanza (Generali) [redacted] l'aumento gratis

MILANO. Le Generali vogliono abbattere le barriere del merca[redacted] assicurativo europeo con un nuovo strumento, destinato in particolare alle medie imprese che operano all'estero. Generali Group's International Services, questo il nome dell'iniziativa, permetterà infatti agli utenti italiani [redacted] assicurarsi in qualsiasi Paese europeo (e presto anche nel resto del mondo), con le identiche modalità disponibili presso la casa madre di Trieste.

Le Generali costituiranno una serie di unità operative in tutte le controllate europee che dipenderanno dalla sede centrale. «Dal luglio 1990 - [redacted] detto [redacted] direttore generale della società Camillo Giussani - grazie al via libera [redacted] principio della libertà di prestazione, mediante [redacted] quale le aziende con rischi all'estero possono essere coperte da polizze italiane, abbiamo avviato questo progetto».

Tutto fermo, invece, per quel che riguarda il tentativo delle Generali di acquistare l'Ecgd, l'organismo inglese che assicura i crediti degli esportatori. Da Londra arrivano notizie secondo cui la decisione arriverà [redacted] qualche settimana.

Intanto la controllata Alleanza ha approvato [redacted] bilancio '90 che si chiude [redacted] un utile netto di 131,2 miliardi (+26,7% rispetto all'89) mentre i premi [redacted]no saliti dal 20,2% a 1109 miliardi. La compagnia, guidata da Alfonso Desiata, proporrà [redacted] aumento gratuito del valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio da 2000 [redacted] 2500 lire e un frazionamento delle azioni: cinque [redacted] per ogni vecchia.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.
Sede Legale in Torino
Capitale sociale L. 4.870.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale [redacted] Torino al n. 131/17 [redacted] Registro Società
Codice Fiscale N. [redacted]

RINVIO DI ASSEMBLEA

Si avvertono i Signori Azionisti [redacted] SIP che l'Assemblea straordinaria [redacted] ordinaria dei Soci, indetta in prima convocazione per [redacted] giorno 10 [redacted]aggio 1991, sarà tenuta [redacted] seconda convocazione, [redacted] giorno [redacted] maggio 1991 alle ore 9.00 [redacted] Torino, presso la Sala Congressi di Via Bertola n. 34, come previsto [redacted]'avviso di convocazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. [redacted] del 13 aprile 1991.

IL PRESIDENTE
Michele Giannotta

GRUPPO IRI STET

Investimenti e strategia [redacted] lungo termine tagliano gli utili del gruppo

Gft aumenta gli affari all'estero

I profitti netti del '90 sono in netto declino

TORINO. Il 1990 è stato un anno molto difficile per il Gruppo finanziario tessile, almeno se ci si basa sui risultati netti dell'esercizio. Il Gft ha infatti chiuso il bilancio con un utile netto di 11 miliardi di lire, vale a dire in drastico calo rispetto ai 42,7 miliardi conseguiti nel [redacted].

Con un fatturato consolidato di 1491 miliardi di lire e una crescita dell'11 per cento nei confronti dell'esercizio precedente (1340 miliardi), il gruppo torinese difende comunque la propria posizione di leader nel comparto nazionale dell'abbigliamento formale (sia maschile, sia femminile).

Il calo dell'utile, secondo quanto è stato spiegato ieri durante l'assemblea degli azionisti, presieduta da Marco Rivetti, presidente e amministratore delegato del gruppo, deriva da una politica adottata su scala mondiale che privilegia le scelte di lungo periodo rispetto a quelle a raggio più ristretto.

Il fatturato consolidato presentato ieri comprende anche quello del gruppo Baumler, acquisito in chiusura dell'esercizio precedente.

Tale risultato colloca ora [redacted] gruppo Gft [redacted] secondo posto nella graduatoria europea delle industrie del settore abbigliamento e al primo posto se si prende in considerazione soltanto l'abbigliamento maschile.

Per dimensioni [redacted] giro d'affari, [redacted] Italia, [redacted] gruppo può già considerarsi la più grande impresa industriale italiana nel comparto dell'abbigliamento formale.

Nel marzo di quest'anno, inoltre, la Gft Sportswear, società del gruppo a cui fanno [redacted] tutte le attività legate all'abbigliamento «informale», ha assunto il controllo totale della C.P. Company, società modenese specializzata nelle linee di abbigliamento casual.

Attualmente, la struttura del gruppo, che occupa circa 10 [redacted]la addetti, è composta da quarantacinque società dislocate in Europa, America [redacted] Oriente; da diciotto impianti di produzione per una fabbricazione annua di 15 milioni [redacted] capi, diversificata in circa 60 collezioni.

Nel 1990 l'incidenza delle attività internazionali sul giro d'affari del gruppo tessile presenta un ulteriore aumento [redacted] raggiunge il 59,5 per cento.

Il bilancio 1990 relativo alla società capogruppo registra un aumento del capitale [redacted]stito da 485 miliardi di lire a 566 miliardi.

Il patrimonio netto ha subito una diminuzione passando a 248 miliardi di lire, contro i 276 dell'anno prima.

[r. e. s.]

Grande industria

Cala l'occupazione [redacted] (- 2%) Esplode la Cassa

ROMA. L'occupazione nella grande industria è calata del 2,1% a febbraio rispetto al febbraio '90 e, nei primi due mesi dell'anno in corso, si è verificato [redacted] boom degli interventi della cassa integrazione guadagni, aumentati del 47,8% ed addirittura del 112 nel solo settore metallurgico. I dati sono stati forniti ieri dall'Istat e riassumono la situazione relativa alle aziende industriali con più di 500 dipendenti. L'andamento dell'occupazione nella grande industria a febbraio - sottolinea [redacted] l'Istat - non ha comunque subito variazioni rispetto [redacted] mese immediatamente precedente; nel primo bimestre del '91, in ogni caso, rispetto ai primi due mesi del 1990, il calo dei posti di lavoro è stato del 2,1%, conseguenza di una diminuzione del 3,3% dell'occupazione operaia, non compensata dall'andamento della componente impiegatizia.

ISTITUTO POLIGRAFICO [redacted] ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17

CERCASI
in zona Torino piccola ditta trasporti collettame nazionale da rilevare o compartecipare.
Telefonare [redacted] 98.280.325

edil.pro.
italstat
iritecna gruppo iri
Concessionaria del Comune di Torino
AVVISO AI SENSI ART. [redacted] L. 55/90
Comunicasi che sul Bollettino Ufficiale Regionale Piemonte dell'8-5-1991 n. 19, sono stati pubblicati gli esiti della licitazione privata relativa [redacted] lavori di spostamento di alberature esistenti nell'area di pertinenza della futura autorimessa pubblica interrata nell'ambito dei lavori di costruzione [redacted] nuovo Palazzo di Giustizia di Torino.
EDIL.PRO. S.p.A.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
ING. FRANCESCO DI MATTIA

[redacted] D'AOSTA
ASSESSORATO LAVORI [redacted] - 11100 [redacted] - VIA PROMIS, 2/A - TEL. 0165/303611 - FAX 0165/303605
ESTRATTO AVVISO [redacted]
[redacted] urba[redacted] frazione Vollon, [redacted] comune [redacted] Brusson.
Importo [redacted] d'asta: Lire 844.147.296.
Sistema di aggiudicazione: art. 1 lett. b) [redacted] del successivo art. [redacted] della legge 02.02.1973, n. 14.
Categoria richiesta: 10a per impor[redacted] Lire [redacted].
Termine improrogabile presentazione richieste d'invito corredate [redacted] documento valido attestante l'iscrizione all'A.N.C.: ore 17 [redacted] giorno 24.05.1991 presso Assessorato LL.PP
Avviso integrale inviato per pubbli[redacted] Bollettino Ufficiale [redacted] Regione il giorno 03.05.1991.
La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
L'ASSESSORE AI LL.PP.
Maurizio Martin

Il Terzo Mercato

Alinor 1700; Bai 11.300; Bca S. Paolo Bs 3800; B. P. Sondrio ex d 61.500; Bco Merino 3700; Bavaria 1390-1400; C. R. Bologna 35.000; C. R. Pisa 24.400; Cibiflin ex 1600-1640 (dir 150-165); Cofige ord 1780 (pr 1580); Cofind priv 1480-1500; Rolo 17.300; Electrolux 39.200; Elettrocarbonium 40.000; Every Fin 26.200; Ferrom. 4890; Fin. Stella 1950; Fin. Galileo 2130-2160; Fincomid ex opt 2270-2280; Gilfim ord f. m. 4190-4205 (pr f. m. 2680-2700); Ifitalia f. m. 2450; Metalmapelli 2400; Nordit. 400-450 (pr 320-340); Raggio Sole 1310-1340; S. Gem e S. Prosp. 153.700. WARRANT. Alitalia pr 58-63; Cofind ord 510-520; Italgas 715-720; Italmob. 54.000; Merone risp 2860; Repubblica 210-225; Saffa nc 1050-1070; S. Spirito n 510-565; S. Spirito b 187-205; Unicem rsnc 2300-2450.

Le Borse Estere

Amsterdam 94,20 (-0,43%); Francoforte 1607,28 (-1,24%); Hong Kong 3747,80 (+0,17%); Londra 2523,40 (-0,66%); New York 2930,90 (+0,46); Parigi chiuso; Tokyo 26309,79 (-0,13%); Zurigo 542,40 (-0,06%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	[illegible]	[illegible]
1 mese	11.750	11.850
3 mesi	11.875	11.950
6 mesi	12.250	12.500
9 mesi	12.625	12.750
1 anno	13.000	13.500
2 anni	11.500	11.900
3 anni	11.600	11.900
4 anni	11.750	11.875
5 anni	11.825	11.975
7 anni	11.750	12.000

4 anni indice Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza mese	Denaro	Prezzo	Lettera
29-05-91	65	98.480	11.500
30-07-91	81	97.513	11.500
30-08-91	112	96.583	11.800
13-09-91	126	96.082	11.800
30-09-91	143	95.833	[illegible]
30-10-91	173	94.748	11.700
29-11-91	203	93.841	11.800
31-12-91	235	92.884	11.900
30-01-92	[illegible]	91.967	11.900
28-02-92	294	91.153	11.900
30-04-92	364	89.523	12.000

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei metalli in $ per oncia (troy) e in $ per kg)

Mercati	08-05-1991	07-05-1991
Londra	356.45	358.15
Zurigo	356.10	[illegible]
Parigi	358.30	359.10
New York	356.80	355.80
Milano (Lingotto)	446230.00	446.00.00
Hong Kong	354.75	354.75

MONETE E METALLI

Sterlina vecchia	124.000 - 125.000
Sterlina nuova	125.000 - 127.000
Marengo it.	84.000 - 89.000
Marengo sv.	84.000 - 89.000
Marengo fr.	81.000 - 86.000
Marengo a.	82.000 - 86.000
20 fr. oro	87.000 - 92.000
Krugerrand	440.000 - 470.000
Argento	464 - 470
Platino (1)	18.774 - 18.974

(1) Per grammo, non contrattato

LIBOR $ (Londra)

3 mesi	8.06	6 mesi	8.11

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO CONTANTI	MILANO PRECEDENTE	BANCONOTE CONTANTI	BANCONOTE PRECEDENTE	MEDIA UIC CONTANTI	MEDIA UIC PRECEDENTE	VARIAZIONE % SPOT/A	SPOT/M
Dollaro Usa	1281.900	1276.650	1281.00	1280.00	1281.45.00	1276.66550	0.412	0.86
ECU	1534.980	1522.900	—	—	1524.7250	1523.60000	0.094	0.78
Marco tedesco	748.2350	738.750	738.00	738.00	748.3650	738.79850	-0.14	0.99
Franco francese	218.710	218.580	218.88	220.40	218.70650	218.55500	-0.065	0.01
Sterlina	2284.100	2288.200	2280.00	2180.00	2284.1000	2288.15000	0.02	0.87
Fiorino olandese	666.350	666.650	654.00	654.00	678.03500	666.66000	-0.13	0.77
Franco belga	35.598	35.868	35.99	36.00	35.68695	35.86550	-0.01	0.43
Peseta spagnola	11.884	11.926	11.97	11.97	11.90230	11.93720	-0.09	0.02
Corona danese	192.640	193.500	193.25	193.50	193.66550	193.50000	-0.05	0.88
Lira irlandese	1881.450	1879.200	1880.00	1880.00	1881.4500	1879.27500	-0.08	0.26
Dracma	8.775	8.800	8.75	7.00	8.77.75	8.79500	-0.34	-0.44
Escudo portoghese	8.536	8.571	8.56	8.55	8.55350	8.57200	-0.40	-0.57
Dollaro canadese	1112.500	1102.300	1102.00	1101.00	1107.2250	1102.17550	0.47	-0.13
Yen	9.2720	9.2150	9.23	9.19	9.25150	9.21450	0.69	-0.75
Franco svizzero	874.490	873.640	875.00	877.00	876.4150	873.8400	-0.35	0.11
Scellino austriaco	105.180	105.090	104.80	104.90	105.1905	105.1045	-0.04	0.19
Corona norvegese	190.140	190.000	189.80	190.00	190.1900	190.04700	-0.01	0.21
Corona svedese	207.800	207.000	206.00	208.00	207.86450	207.00250	0.30	0.84
Marco finlandese	317.500	317.900	316.00	316.00	317.5250	317.9250	-0.01	0.00
Dollaro australiano	1003.600	996.300	1000.00	995.00	1003.7500	998.38000	1.00	0.43

FONDI D'INVESTIMENTO

	30-04	07-05
ITALIANI		
Agrimob Bond	12281	12277
Agrimob Azionario	19956	19955
Agrimob Liquidità	18853	18837
Agrimob Tot Ret	11419	11449
Agrimob Valori	17606	17630
Agrip Bond	19953	19959
Agrifondo	13218	13265
Alt	11426	11476
Arcobaleno	13849	13985
Arca BB	29977	29936
Arca Bond	10865	10968
Arca MM	12789	12791
Arca Tv	11851	11889
Arca Venezia	10648	10717
Arcobaleno	11682	11674
Ariete	10845	10882
Auso	18439	18452
Ausa Rev	12662	12683
Agrio Rev	14077	14079
Ausa	12335	12317
Ausa Crescita	11725	11721
Autost glob. exp.	10514	10503
Bamaz glob. exp.	11747	11729
Azzurro	20227	20263
B N Cash Fondo	10617	10620
B N Mercurio	10687	10820
B N Pentifondo	11681	11671
B N Sicurtà	13113	13180
Capitalgest	12145	12263
Capitalfit	15602	15657
Capitalgest	19457	19498
Capitalgest az	12257	12271
Capitalgest bond	10823	10848
Centrobond	14075	14075
Cash Money	14851	14736
Centrale Capital	12516	12571
Centrale Mista	13849	13912
Centrale Reddito	11447	11454
Cisalpino Bond	10737	10744
Cisalpino Mista	11457	11458
Cisalpino Trading	10477	10485
Cisalpino Valore	10613	10609
Cisalpino az	12257	12271
Cisalpino bond	10823	10848
Cisalpino

MANTOVANI IERI [illegible]

GENOVA. Paolo Mantovani, presidente della Samp (foto) ieri ha fatto visita a Bogliasco ai blucerchiati. [illegible] è intrattenuto per qualche minuto con tutta la squadra. Pare abbia voluto rasserenare tutti sulle voci di possibili cessioni a fine campionato. Oggi l'allenatore Boskov compie [illegible] anni.

FALLIMENTO PER L'AMBURGO?

AMBURGO. Il grave deficit dell'Amburgo (circa 9 miliardi [illegible] lire) potrebbe spingere la federazione tedesca ad escludere la squadra dal prossimo campionato (Bundesliga). L'Amburgo, (nella foto Von Heesen) si è visto rifiutare l'iscrizione. Ha due settimane di tempo per risanare il bilancio.

OGGI IN TV

11,00 **Football.** Camp. italiano	Raitre
11,30 **Ciclismo.** BiciAbile, rubrica	Raitre
12,30 Campo base, replica	Tele +[illegible]
13,15 Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30 **Basket.** Rap. Comense-Conad, playoff donne	4ª finale Tele +2
14,30 **Tennis.** DS Roma, interm. d'Italia femm.; **calcio,** Pianeta calcio	Raitre
15,30 **Ciclismo.** Giro di Spagna	Tele +2
[illegible] Eroi, profili di campioni, rep.	Tele +2
17,30 Campo base	Tele +2
17,45 **Hockey pista.** Camp. nal.	Retemia
18,30 **Wrestling.** I giganti	Tele +2
18,30 Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45 Derby, tg sportivo	Raitre
19,30 Sportime, tg sportivo	Tele +2
20,00 **Pallavolo.** Dir. Mediolanum-Maxicono, semifin. playoff	3ª Tele +2
20,15 Lo sport, tg sportivo	Fininvest
22,30 **Tennis.** Il grande tennis	Tele +2
22,30 **Auto.** Rubrica Rallye	Retemia
23,30 **Calcio.** Gol d'Europa	Tele +2
23,30 **Motori.** Grand Prix	Italia 1
23,45 **Vela.** Mond. III. Coppa America	Tmc
0,15 **Tennis.** Interm. d'Italia femm.	Raitre
1,00 **Pallavolo.** Rep. semifin. playoff	Tele +2

LA STAMPA
SPORT

Giovedì 9 Maggio 1991 20

Finale Uefa, andata: due gol nerazzurri nella ripresa ipotecano il successo europeo

Mezza coppa nelle mani dell'Inter

Matthaeus su rigore, il bis è di Berti
Partita rissosa con molti ammoniti

INTER		ROMA	
ZENGA	6	CERVONE	6
BERGOMI	5,5	TEMPESTILLI	6
BREHME	6,5	NELA	6,5
BATTISTINI	6	BERTHOLD	6
FERRI	6,5	ALDAIR	6,5
PAGANIN	5,5	(72' CARBONI)	sv
(64' BARESI)	6	COMI	5
BIANCHI	6	(74' MUZZI)	sv
BERTI	6,5	GEROLIN	6
KLINSMANN	7	DI MAURO	6
MATTHAEUS	[illegible]	VOELLER	6,5
SERENA	6	GIANNINI	5
(86' PIZZI)	sv	RIZZITELLI	6
All.: TRAPATTONI	6,5	All.: BIANCHI	6

2 **0**

Reti: 55' Matthaeus rigore, 65' Berti. **Ammoniti:** 56' Comi, 67' Aldair, 78' Serena, 86 Barasi e Carboni. **Spettatori:** 68.680 paganti per un incasso record di 3.445.462.000 lire.

Matthaeus segna il rigore che porta [illegible] vantaggio l'Inter In alto Trapattoni

[illegible] Sembrava [illegible] fotocopia dell'Inter quella del primo tempo [illegible] la Roma, almeno in rapporto alla squadra vista domenica [illegible] la Sampdoria. Una fotocopia venuta male, sbiadita perché [illegible] volte ce ne sono di quelle che vengono meglio dell'originale. E [illegible] Roma che guardinga e [illegible] giocava come sempre: cinque sulla linea difensiva, un gruppo pronto ad infoltirsi con l'arretramento dei centrocampisti.

[illegible] piano di Bianchi sembrava destinato al successo, alla conferma dell'imbattibilità nella Coppa Uefa: dieci incontri, 8 vittorie e 2 pareggi con [illegible] 5 gol al passivo. Il tecnico e la Roma [illegible] fatto male i loro conti: non avevano considerato che l'Inter, [illegible] un Matthaeus appena accettabile, proprio il contrario di quello dei 45' iniziali, poteva svegliarsi se non proprio [illegible] E' quanto è successo nei primi 10' della ripresa dopo che nell'intervallo c'era stato lo spettacolo poco edificante dei tifosi romanisti impegnati in una autentica battaglia [illegible] le forze dell'ordine.

Dieci minuti che hanno cambiato la partita con Berti più sollecito, invece dei giochetti della prima frazione, [illegible] Matthaeus più avanti e quindi pronto ad inserirsi nel vivo del gioco. Il tutto con la collaborazione [illegible] più continua di Bianchi e soprattutto di un Klinsmann frizzante come un vinello giovane anche se ogni tanto, preso dall'entusiasmo, andava a sbattere [illegible] testa bassa contro la barriera avversaria.

Dicevamo 10' ma in realtà sarebbero 9' perchè il fallo decisivo, l'entrata [illegible] Comi [illegible] Berti, è avvenuto al 54'. Un fallo banale fin che si vuole [illegible] da rigore [illegible] l'arbitro ha prontamente recepito: forse meno grave di quello di Tempestilli all'11 quando Serena era volato gambe all'aria e l'arbitro, tutti possono sbagliare, gli aveva fischiato [illegible] punizione contro.

Dunque, rigore. Senza battere ciglio, Matthaeus si [illegible] portato a mettere [illegible] posto la palla sul dischetto: [illegible] passati tre giorni dall'orrore che aveva praticamente escluso l'Inter dalla corsa allo scudetto, dalla parata di Pagliuca. Stavolta Matthaeus è partito a testa bassa, non s'è neppure accorto [illegible] una bottiglietta che gli cadeva a mezzo [illegible] ed il suo destro esplodeva in un tiro potentissimo [illegible] imparabile. Neppure Pagliuca ce l'avrebbe fatta.

Un gol che ha piegato [illegible] gambe alla Roma, ha messo in evidenza tutti i problemi [illegible] difesa il cui punto debole [illegible] proprio Comi, poi sostituito [illegible] Bianchi [illegible] le punte Muzzi nel disperato tentativo di raddrizzare il risultato. Niente da fare perchè [illegible] stata l'Inter a raddoppiare [illegible] poi a sprecare altri palloni preziosi. Nell'azione più bella della partita, è stato Klinsmann a partire come un [illegible] a farsi strada fra diversi avversari e a concludere con [illegible] rasoterra che ha attraversato l'area piccola finendo sui piedi di Berti, lesto a mettere dentro, a confortare [illegible] ripresa sicuramente più positiva di quella iniziale. Subito dopo era Matthaeus ad avere la cosiddetta palla d'oro, [illegible] su suggerimento di Klinsmann ma Lothar sbagliava, sebbene di poco.

Un finale nervoso con diverse ammonizioni [illegible] con Serena messo ko proprio in extremis: in uno scontro [illegible] Tempestilli, l'ennesimo fra i due, [illegible] finito [illegible] terra rimediando [illegible] frattura della clavicola sinistra. Per lui [illegible] campionato è finito, quella di ieri è [illegible] probabilmente la sua ultima partita con l'Inter.

Per Trapattoni, invece, si prospetta la conquista del suo decimo trofeo europeo: il decimo traguardo da giocatore e tecnico. Perchè il 2-0 dovrebbe mettere l'Inter al riparo da ogni pericolo anche se nel ritorno la Roma sarà sicuramente più [illegible] di quella [illegible] ieri [illegible] Anche se [illegible] Voeller [illegible] primo tempo sembrava confortare le speranze dei giallorossi sempre attento e pronto ad infastidire Ferri, [illegible] la tradizione e [illegible] rispettata: contro la coppia Ferri-Zenga Voeller non ha mai segnato.

Giorgio Gandolfi

La partita [illegible] ritorno fra [illegible] Roma e l'Inter si disputerà all'Olimpico mercoledì [illegible] maggio. I nerazzurri dopo il 2-0 dell'andata saranno eliminati soltanto da un 3-0, 4-1, 5-2. Tempi supplementari [illegible] [illegible] di 2-0 per la Roma. [illegible] le altre [illegible] europee: il 15 maggio, a Rotterdam, Manchester-Barcellona (Coppa Coppe); il 29 maggio, a Bari, Olympique Marsiglia-Stella Rossa Belgrado (Coppa Campioni).

Pellegrini passa alla zona

Vuole strappare Eriksson al Benfica

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

«E se [illegible] nuovo allenatore non avesse niente in comune [illegible] Trapattoni e convertisse l'Inter alla zona? E se fosse giunto il momento [illegible] cambiare qualcosa, di rinnovare [illegible] modulo, di correre [illegible] qualche rischio?». Le parole sono di Ernesto Pellegrini, che avvalora il [illegible] pensiero con questa frase: «Mi sono giunti segnali di un certo tipo dall'interno della squadra». Con Trapattoni si chiude quindi un'era legata a un tecnico e a un sistema di gioco. Un bene, un male? La risposta spetta catalanamente al futuro. Ma è certo che Pellegrini, uomo di grande equilibrio [illegible] di assoluta pragmaticità, non ha alcuna intenzione [illegible] [illegible] i pericoli della Juventus di Maifredi. Di avventure, l'Ernesto, [illegible] vuole sentire parlare. Per certi versi è già [illegible] che intenda abdicare al gioco all'italiana.

Niente Mondonico, allora. [illegible] anche niente Vicini o Bianchi. All'orizzonte si profila invece la sagoma di Goran Sven Eriksson che [illegible] straniero [illegible] [illegible] il campionato italiano, se la cave brillantemente con la nostra lingua, sa tantissimo del calcio internazionale. Lo svedese è tornato due anni [illegible] in Portogallo dopo aver guidato con esiti soddisfacenti Roma e Fiorentina. Piace a Pellegrini, [illegible] non dispiace allo staff del Milan che l'ha [illegible] tattato qualche giorno [illegible]. Chissà [illegible] [illegible] è a conoscenza Capello, predestinato alla successione [illegible] Sacchi [illegible] inviso ai grandi [illegible] chi e magari [illegible] solo a loro.

L'idea di Pellegrini è vecchia di dieci giorni e fa seguito alla decisione [illegible] lasciare Bianchi alla Roma per venire incontro ai desideri di Ciarrapico, il nuovo padrone della società giallorossa. Bianchi era prossimo a un accordo con l'Inter. [illegible] solo alla fine della scorsa settimana ha risposto [illegible] positivamente alle lusinghe di Petrucci, delfino del Ciarra. Quasi contemporaneamente [illegible] sfumata la possibilità che Vicini facesse [illegible] Matarrese un uomo felice abbandonando con un anno di anticipo [illegible] Nazionale per succedere a Trapattoni.

Una storia complessa. Il [illegible] azzurro s'è scontrato [illegible] la voglia di rifondazione del presidente nerazzurro e, come se non bastasse, s'è tagliato le mani da solo quando ha proposto a Ernesto Pellegrini di portare con [illegible] Brighenti, [illegible] [illegible] [illegible] Giordano Pellegrini. Una mossa sbagliata, comunque inopportuna, perché Ernesto e Giordano da qualche tempo non la pensano alla [illegible] maniera. [illegible] infatti i due sono av[illegible] in [illegible] causa civile pres[illegible] il tribunale di Milano. E' in posizione [illegible] stallo, per finire, il rapporto con Mondonico che ha [illegible] [illegible] Beltrami il primo sponsor di Casa Inter.

La soluzione [illegible] breve. Dimenticavamo che Pellegrini [illegible] ha ancora dato via libera a Trapattoni, c'è sempre un contratto da strappare. A Coppa Uefa vinta?

Filippo Grassia

CHE BRAVI I PANZER DEL TRAP

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La panzer-division di Giovanni Trapattoni ha ipotecato [illegible] Coppa Uefa. Lothar Matthaes, con un rigore-bomba, ha riscattato il penalty-scudetto fallito domenica scorsa con la Sampdoria e una prestazione, sino a quel momento, deludente. Matthaeus avuto il coraggio [illegible] portarsi al dischetto [illegible] [illegible] tirare (anzichè fermarsi com'era suo diritto) nonostante fosse disturbato da una bottiglietta di plastica piovuta, nello stesso istante in cui aveva preso la rincorsa, dalla turbolenta [illegible] va giallorossa dove, nell'intervallo, [illegible] avvenuti violenti scontri [illegible] le forze dell'ordine.

Così Matthaeus, al 55', ha sbloccato il risultato, o Klinsmann ha fornito poi l'assist a Berti (65') per il raddoppio nella sfida «fratricida». Non si trattava di Caino contro Abele, ma di cinque tedeschi campioni del mondo, divisi da una Coppa Uefa che ieri sera ha visto Inter e Roma giocarsi la prima finale. «Deutschland uber alles» anche in Europa, sebbene [illegible] squadre delle Bundesliga sia approdata alle tre finali.

Un derby in famiglia...all'italiana: Matthaeus, Breheme e Klinsmann da [illegible] parte Voeller [illegible] Berthold dall'altra. I cinque avrebbero forse preferito giocare all'Olympicstadion di Monaco, piuttosto che [illegible] San Siro. Matthaeus e Klinsmann hanno lasciato la loro impronta.

Klinsmann, che aveva trovato nel brasiliano Aldair (l'unico straniero...intruso, uscito per infortunio al 72') [illegible] [illegible] duro, alla distanza è cresciuto, come Matthaeus. E lo stesso vale per Andreas Brehme che ha garantito [illegible] spinta costante sulla fascia sinistra.

Sull'altro fronte, Rudy Voeller ha ingaggiato un autentico corpo a corpo con Ferri. Ha corso e lottato, impegnando Zenga con [illegible] fucilata bassa, deviata in corner. Ma da solo non è bastato per [illegible] problemi al portiere della Nazionale: San Siro [illegible] tabù per Voeller.

E Berthold? Aveva il compito [illegible] marcare Berti. C'è l'ha fatta per buona parte del primo tempo ma gli ha concesso un'incornata-gol che Cervone, [illegible] una grande parata [illegible] riuscito ad al[illegible] [illegible] angolo. Poi si è lasciato sfuggire Berti, formato fallosamente in piena area [illegible] Comi, nell'azione che ha fruttato [illegible] rigore.

Hanno dunque prevalso i tre tedeschi dell'Inter, non solo numericamente superiori. Fra due settimane ci sarà il secondo round all'Olimpico, nello stadio in cui, poco più di un anno fa, i cinque germanici si laurearono campioni del mondo. Per la Roma l'avventura non [illegible] ancora finita ma [illegible] arduo rimontare. L'Inter, adesso, [illegible] la grande favorita: dal '65 non vince un trofeo continentale [illegible] questa dovrebbe essere [illegible] volta buona. Al «Meazza», tra le targhe che ricordano i successi delle milanesi, manca solo la Coppa Uefa. Una lacuna da colmare.

Bruno Bernardi

ANCORA VIOLENZA

Gravi incidenti prima e dopo la gara [illegible] S. Siro

Aggressioni di teppisti due ragazzi accoltellati

MILANO. [illegible] incidenti prima [illegible] dopo la finale d'andata di Coppa Uefa. Gli episodi più gravi verso le 17,30. Uno degli scenari è stato l'uscita della metropolitana in Piazzale dello Sport. Lì, due giovani milanesi, Tiziano Corona di 16 anni, e Andrea Baroni di 15, sono stati aggrediti [illegible] feriti da un gruppo di tifosi romanisti e hanno dovuto essere ricoverati in ospedale. Il primo dei due ragazzi ha ricevuto due coltellate alla coscia sinistra. Le lesioni non sono gravi. Il quindicenne Andrea Baroni è stato colpito con spranghe di ferro alla testa e al corpo: ne avrà per 10 giorni.

In un'altra drammatica aggressione sono rimasti coinvolti tre svizzeri del Canton Ticino, che erano venuti a Milano per assistere a questa prima finale di Coppa. Davanti ai cancelli dello stadio i tre sono stati avvicinati e assaliti da un gruppo «Skins» di evidente fede ne[illegible] [illegible] Sono finiti all'ospedale San Carlo [illegible] escoriazioni multiple al corpo e trauma cranico e giudicati guaribili in un tempo che va [illegible] cinque ai sette giorni. Si tratta di Sandro Dolci, [illegible] anni, Gianandrea Inzo, di 23, e di Stephen Jeliem di 17.

Le forze dell'ordine, che presidiavano in massa l'interno e i dintorni dello stadio, circa 1600 persone tra carabinieri [illegible] polizia, con il compito di sorvegliare anche i numerosissimi pullman, circa duecento, di tifosi romanisti, sono intervenuti in vari punti dei piazzali adiacenti lo stadio Meazza ed hanno effettuato tre fermi.

Sei contusi, medicati all'ospedale San Carlo, anche dopo l'incontro. I tafferugli sono scoppiati in piazzale Axum e in via Harar. Tra i feriti anche [illegible] carabiniere, colpito da una coltellata al fianco sinistro. I medici non si sono pronunciati sulle sue condizioni. (n. sor.)

Il Venezia, senza campo, si allena in un parco pubblico: multati i giocatori

Chi fischiava era il vigile

PIOVE e ripiove. Il campo di calcio del Venezia, serie C1, [illegible] posto in classifica del girone A, promozione alla B in vista, è ridotto a una zuppa. La squadra vuole [illegible] deve allenarsi. Ma dove? Ai giardinetti. Eccoli, giocatori e tecnici, il pomeriggio del 7 maggio, al parco pubblico della Bissuola, a Mestre: esercizi fisici e partitella. Ma proprio nel bel mezzo del «tradizionale galoppo», rompe il sereno [illegible] della preparazione agonistica il fischio, nel presente caso anomalo, d'un vigile urbano coadiuvato da altri vigili urbani [illegible] e comporre il numero d'una pattuglia. Volete misurarvi con noi?, chiedono ingenuamente gli atleti. No, vogliamo farvi la multa. Non si gioca a palla nell'area verde [illegible] Bissuola! Cinquantamila lire a testa, verbale e sequestro del pallone.

A nulla vale l'appassionato intervento dell'allenatore Zaccheroni il quale spiega alle guardie [illegible] avere regolare autorizzazione rilasciata dal Consiglio di quartiere e grazie alla quale [illegible] Venezia si è altre volte esibito in quegli amichevoli prati. Macché amichevoli: l'autorizzazione [illegible] è pertinente, [illegible] regolamento sulle aree verdi [illegible] vuol saperne [illegible] palle o di palloni [illegible] [illegible] ride dei consigli di quartiere. Cinquantamila, prego.

Tra le poche cose rimaste al glorioso Venezia che fu di Mazzola [illegible] di Loik, c'è un legale, si chiama Augusto Salvadori. Ci penserà lui. E infatti ci pensa. Analizza l'evento, quindi si schiera deciso dalla parte dei vigili rivali. Avvocato Salvadori, e come sarebbe? Sarebbe, accidenti, che [illegible] legale in questione per uno schiribizzo della sorte è anche assessore alla polizia urbana del Comune di Ve[illegible] [illegible] di conseguenza capo dei multanti. Il direttore sportivo della società, Giovanni Bianchi, capisce la delicata posizione del legale, ma [illegible] capisce come le guardie non si rendano conto che «il Venezia è di tutti i cittadini, anche dei vigili i quali, stando così [illegible] faccende, è [illegible] se avessero fatto la multa [illegible] se [illegible]

Affascinante interpretazione che, però, non affascina [illegible] polizia urbana. La palla resta sequestrata e sono sempre cinquantamila lire di multa [illegible] testa, per un totale di un milione, da sborsare.

E' facile supporre che ben diverso destino avrebbero incontrato Zenga e Matthaeus, Schillaci [illegible] Baggio se fossero andati ad allenarsi al Parco Sempione o al Valentino (siamo i vigili urbani, signor Zenga, ci fa fare un tiro in porta?), ma l'Inter e [illegible] Juventus, come il Milan e la Roma e tutte altre squadre che se lo possono permettere, hanno i loro ricchi quartier generali o prova di acquazzone. Il vecchio e molto tribolato Venezia di Bosaglia e Mastrantonio, [illegible] Gobbo e Civeriati (e chi sono?) non possiede Appiano Gentile, non dispone di Trigoria, dove va a giocare a palle [illegible] non ai giardinetti?

E gli piove comunque sempre addosso: se non [illegible] acqua, [illegible] verbali. [illegible] in tale forzata [illegible] trocessione all'infanzia, che [illegible] seguito alle sofferte retrocessioni [illegible] [illegible] minori, non manca un [illegible] so che di fantasiosa poesia. La prossima volta che piove, ragazzi, tutti in maschere [illegible] [illegible] giocare a palla in Piazza San Marco o nella quieta vespertina d'un campiello. Con [illegible] destro o un sinistro particolarmente appropriati, è possibile centrare una coppia di turisti su una gondola, e scappare felici lungo le calli inseguiti dal vigile che [illegible] ti prenderà, mentre il pallone balla sull'onda dei vaporetti. Ah, com'è bello, anche da adulti, giocare [illegible] Venezia.

Gianni Ranieri

Dopo la fuga dell'argentino il Napoli ha ritrovato un talento e la salute

Zola, la costola di Maradona

«Io come Diego? In estate volevano cedermi al Lecce»
Galli: siamo di nuovo una squadra, batteremo la Juve

I tifosi dicono: Zola è quasi come Diego

NAPOLI. «Nessuno potrà mai sostituire Maradona nel cuore dei napoletani. E' follia l'idea che io possa diventare il nuovo Maradona. Il mio fisico minuto, qualche tocco delizioso non so- sufficienti per pensare ad un paragone con l'immenso Diego». Schivo, introverso, sino a far immaginare un carattere sospettoso, Gianfranco Zola non accetta facili etichette. «Emulare Maradona? No, non bestemmio». Così il piccolo sardo, alla sua seconda stagione con la maglia del Napoli, liquida l'argomento. Lo striscione esposto domenica scorsa al San Paolo «Zola, 9 e 1/2 quasi Diego» l'ha reso felice ma non l'ha ubriacato. «Resto con i piedi in terra. Sono Zola come tale mi piacerà ricordato un giorno dalle gente di Napoli. Impossibile cercare di fare il Maradona: nessun segreto da capire, da svelare. Lui è il calcio».

Centellina le parole. Su di lui si sono riversati fiumi di complimenti. Zola quasi teme che possa trattarsi di meraviglioso sogno. Soprattutto perché la dea bendata l'ha baciato improvvisamente. Ancora l'estate scorsa, dopo diciotto gare e due gol realizzati in azzurro, stava per esser ceduto. Era stato inserito nella lista dei partenti. Già pronte le valigie: destinazione Lecce dove Boniek lo reclamava ad ogni costo. «Tutti i compagni, soprattutto Francini, mi sono stati vicini nel periodo buio. Poi la società ha deciso di confermarmi. Che fortuna! In un'altra città avrei avuto problemi di ambientamento. A Napoli, la rabbia accumulata mi è stata di grande aiuto».

Non è preoccupato dalle voci di acquisti (Stoichkov, Savicevic, Detari). «Ritengo di godere la piena fiducia della società. Si diceva che non potevo coesistere con Maradona. I fatti hanno dimostrato il contrario. Quindi acquistino chi ritengono più bravo per migliorare il Napoli».

Domenica c'è il big-match al San Paolo. Napoli e Juventus in lotta per conquistare la qualificazione in zona Uefa. Una delle due resterà fuori del giro europeo. Per entrambe è l'ultima spiaggia per salvare una stagione, che in caso di sconfitta, finirebbe con l'essere fallimentare. Zola è fiducioso anche se tiene a precisare che «la Juve, nonostante il 3-0 subito dal Milan, non va sottovalutata». Gianfranco motiva così il suo ottimismo: «Nelle ultime partite il Napoli ha dimostrato di aver trovato il passo giusto. Otto punti su dieci in palio. Ritengo che sia un buon biglietto da visita per far comprendere quanto siano serie le nostre intenzioni».

Non è solo Zola a pensarla così. C'è una moderata fiducia in tutti gli azzurri. Nelle ultime giornate il Napoli sta viaggiando ad una media scudetto, non a caso ha totalizzato gli stessi punti della Sampdoria capolista. «Il problema non è tanto dover battere la Juventus - sottolinea Careca - quanto dover agguantare anche un'altra formazione tra Torino, Genova e Parma. Sì, basterà il semplice aggancio perché la classifica avulsa è a nostro favore. Su chi puntiamo? Non forse sul Parma».

Il Napoli teme la rabbia della Juventus, né è preoccupato da una possibile voglia di vendetta di Bianchi. Dopo aver affrontato i bianconeri, il Napoli farà visita all'Olimpico alla Roma. «Ci ancora cinque punti. Riteniamo di poterli ottenere nelle tre partite che - osserva Galli -. Sia chiaro: non sottovalutiamo i nostri avversari. Siamo soltanto convinti della nostra forza attuale».

Cosa è cambiato nel Napoli del dopo Maradona? Galli è tra i più sinceri e spontanei: «Prima si correva per cinque metri e poi si dava la palla a lui. E Diego pensava a risolvere . Ora ci sentiamo più responsabilizzati. Corriamo dieci metri ben consci che non c'è chi può aiutarci. Uno per tutti, tutti per uno». Forse è davvero questo il segreto di un'esplosione tardiva, maturata quando Maradona ha lasciato definitivamente l'Italia. E il Napoli non ha più vissuto nell'imbarazzo.

C'è grande in città per la partita con la Juve. Gli ultimi risultati favorevoli hanno riscaldato i tifosi alla squadra. La società spera che domenica si registri per la prima volta in campionato il tutto esaurito.

Vittorio Raio

CON

SAMPDORIA	39
INTER	35
MILAN	34
JUVENTUS	31
GENOA	30
PARMA	29
TORINO	29
LAZIO	28
ATALANTA	26
ROMA	
NAPOLI	25
BARI	24
FIORENTINA	23
LECCE	
PISA	19
CAGLIARI	18
CESENA	18
BOLOGNA	15

SENZA

MILAN	9
NAPOLI	8
SAMPDORIA	8
CAGLIARI	7
INTER	6
PARMA	6
ROMA	6
TORINO	6
ATALANTA	5
FIORENTINA	5
GENOA	5
LAZIO	4
BOLOGNA	3
CESENA	3
JUVENTUS	3
LECCE	3
BARI	2
PISA	1

Nelle 26 gare con Maradona il Napoli ha ottenuto 0,962 punti a partita
Dopo la partenza di Diego, 8 punti in 5 partite, cioè 1,6 per gara

Marocchi: non siamo finiti

Altri problemi per i bianconeri
In dubbio Schillaci e Julio Cesar

TORINO. Risotto e pollo al forno. Non è proprio un menù alla Gualtiero Marchesi quello servito ieri alla del Centro Sisport di Orbassano, i giocatori della Juve hanno mangiato con buon appetito (almeno quello non manca). A qualcuno, però, il boccone è andato di traverso quando ha visto il gestore dell'impianto aggiungere posto a tavola per il presidente Chiusano. Non i Canio e Bonetti, comunque, che hanno preferito pranzare in una sala diversa.

Abituato a calarsi panni del difensore, questa volta Chiusano ha recitato la parte del Pubblico Ministero per mettere tutti di fronte alla propria responsabilità.

Dopo aver assistito all'ultima parte dell'allenamento, il presidente, assente martedì giorno del giudizio per i suoi impegni professionali, ha parlato con la dialettica che gli è abituale, mettendo poi a fuoco alcuni concetti: «Ho voluto trascorrere un paio d'ore con i giocatori per cercare di capire, per confermare loro che la società è severa, ma vicina. Il momento è difficile e chiedo a tutti di dimostrarci solidarietà».

Un appello in piena regola, subito seguito da un avvertimento: «Alla squadra ho raccomandato il massimo impegno. In cambio assicurato che in me troveranno sempre un amico. Però i giocatori non dimentichino una cosa: gli amici si devono fregare».

Ora il quadro è completo. oggi in poi la parola - fa per dire - passa alla squadra. Infatti vige la regola del silenzio, tranne che per un giocatore a turno, invitato dalla società a tenere rapporti con i media.

Muto il capitano Tacconi, il primo oratore è stato Marocchi, che ha cercato di indicare la strada per trovare punti e serenità: «Il morale? Va come la classifica. Male. Ma non c'è tempo per commiserarsi, cerchiamo di trovare la soluzione migliore per queste tre settimane. Maifredi penserà alla tattica, noi a creare lo spirito battagliero che, mescolato con le nostre capacità, dovrà formare il cocktail vincente».

Frasi soltanto all'apparenza banali. In realtà Marocchi ha ancora una volta messo a fuoco lo scollamento squadra-allenatore che è sotto gli occhi di tutti. infatti subito dopo ha aggiunto: «Uomo o zona? A Napoli conta poco per noi non supremo mettere in campo rabbia determinazione. Dobbiamo ritrovarci subito a di risultati. Non possiamo fallire, la possibilità di arrivare in Uefa c'è. Ma da domenica ogni palla dovrà essere giocata la morte, occorrerà liberarsi dalla paura di sbagliare. Tanto nessuno ci ammazza».

L'allusione alla strigliata Montezemolo è chiara. Questo non significa che la Juve non abbia recepito il tono di certi messaggi partiti martedì mattina da piazza Crimea.

«E' chiaro - aggiunge Marocchi - che la società non può accettare questa classifica, ma insieme alle preoccupazioni, ha anche espresso fiducia nei nostri confronti e ci ha invitato a fare qualsiasi sacrificio pur di ritrovare gioco e punti».

Marocchi ha poi indicato alcune delle cause del tracollo: «Non riusciamo a giocare novanta minuti allo stesso modo e spesso abbiamo seguito le disposizioni di Maifredi. A questo bisogna aggiungere che vittorie facili del girone d'andata hanno mascherato i problemi e ci creduti più forti del lecito. Così adesso siamo caduti preda della paura, vorremmo comunque dimostrare a chi ha avuto fiducia in noi che non ha sbagliato. Continuo a credere, infatti, che la società abbia fatto le scelte giuste sul mercato».

Maifredi parlerà oggi dopo l'amichevole a Valmontone, a trenta chilometri da Roma, dove il tecnico avrebbe voluto provare la squadra per Napoli. In realtà dovrà fare a di Julio Cesar (tendine infiammato) e di Schillaci, che ieri si è bloccato a metà allenamento per un affaticamento muscolare. Entrambi in forte dubbio anche per domenica. Gli esperimenti, quindi, sono stati rinviati. L'emergenza continua.

Fabio Vergnano

CALCIO FLASH

Coppetelli a Napoli Pezzella a Torino

Gli arbitri: in A: Cagliari-Roma: Magni; Cesena-Atalanta: Boemo; Genoa-Inter: Pairetto; Lazio-Fiorentina: Fucci; Lecce-Parma: Stefoggia; Milan-Bologna: Nicchi; Napoli-Juve: Coppetelli; Pisa-Bari: Lo Bello; Toro-Samp: Pezzella. In B: Ascoli-Messina: Quartuccio; Barletta-Lucchese: Felicani; Brescia-Pescara: Merluzzi; Cosenza-Avellino: Guidi; Modena-Verona: Ceccarini; Padova-Udinese: Cesari; Reggiana-Cremonese: Sguizzato; Reggina-Ancona: Boggi; Salernitana-Foggia: Bettin; Triestina-Taranto: Mughetti.

Latorre a Firenze l'affare è fatto

BUENOS AIRES. Tutti gli ostacoli sembrano superati per il trasferimento alla Fiorentina nella prossima stagione dell'attaccante argentino Diego Latorre, del Boca Juniors. Lo ha assicurato il mediatore Settimio Aloisio, dicendo che è stato raggiunto l'accordo essendo superate alcune perplessità del tecnico Sebastiao Lazaroni. Il vice presidente del Boca Juniors, Carlos Heller, ha dichiarato che la Fiorentina pagherà due milioni di dollari, dei quali in contanti e l'altro attraverso altre prestazioni, comprese due amichevoli del Boca in Italia.

Spezia campo al 11 maggio

LA SPEZIA. Il giudice di C ha squalificato fino al 15 maggio il campo di La Spezia: è la guenza della rissa avvenuta gli spalti il aprile occasione dell'amichevole Genoa-Spezia. La partita in seguito ai sordini era stata sospesa.

Calcio africano scuola in Algeria

ALGERI. L'Algeria si è ufficialmente candidata per ospitare la prima scuola di calcio della Confederazione africana calcio (Caf) che, secondo un progetto della federazione algerina, dovrebbe essere una vera e propria università football.

a Il consiglio Lega

MILANO. Il consiglio della Lega calcio si riunirà venerdì per fissare le date riguardanti le finali di Coppa Italia e quelle degli eventuali spareggi. All'ordine giorno poi, sono previste alcune comunicazioni del presidente Luciano Nizzola e discussione sulle disposizioni della Figc per l'ammissione al prossimo campionato.

IL CASO DEL

Borsano vuole il belga per tre anni, Pellegrini invece chiede il diritto di riscatto

Toro e Inter, ultimi litigi per Scifo

Ma i granata dicono: verrà e farà il fenomeno

TORINO. Un giallo a mezzo al Toro. Andiamo con ordine e diamo la precedenza a Vincenzo Scifo, il quale indosserà la maglia granata. Ma secondo quali modalità verrà stipulato il contratto? Questo è il problema. Non è difficile concludere che il club granata farà l'impossibile per vincolare l'italo-belga in modo definitivo. Ha mille ragione chi ha sollevato un'obiezione all'ipotesi di un prestito per un anno: è possibile che uomini ambiziosi come Borsano e Moggi impostino la squadra su uno straniero che indossi la maglia granata una stagione sola?

Al quesito risponde il direttore generale, il quale fa notare che «il Torino non prende in prestito nessuno». Scifo sarà dunque legato al club granata con vincolo definitivo, anche se i dettagli dell'operazione macchinosi e andranno studiati nei prossimi giorni. Da Milano le notizie però diverse. L'Inter fa sapere infatti che Scifo è cedibile per tre anni, però a condizione che al presidente Pellegrini resti il diritto di riscattarlo già l'estate del '92. Una condizione capestro, cui il Torino non può sottostare. Accetterà tale clausola sarebbe porsi di fronte, nel giugno del '92, ad duplice prospettiva dell'Inter, che dirà: Scifo ha reso e lo rivoglio oppure non ha reso, potete tenerlo! Ridicolo soltanto pensare ad un epilogo genere!

Sempre in tema di mercato, stando alle parole dei dirigenti granata, il Toro chiude con Scifo e Casagrande. «Sordo è giocatore e valido, l'uomo che fa per noi e che assieme Fusi reggerà la baracca là in mezzo. Ulteriori passi verranno compiuti soltanto per ampliare la rosa ed alla ricerca di un elemento-argine a centrocampo». Le parole sono di Moggi e finiscono qui. Noi aggiungiamo che l'elemento gradito è il ventisettenne centrocampista Stefano De Agostini, attualmente in forza nella Reggiana.

ecco a voi Vincenzo Scifo, centrocampista di regia, gioiello dell'Auxerre, alle spalle un'esperienza sfortunata nell'Inter, a suo tempo difeso a spada tratta da Trapattoni. Che ne pensano i nuovi compagni squadra? Dice Fusi, che lo affrontò in un'edizione di Napoli-Bordeaux: «E' un campione autentico, un giocatore nettamente al di sopra della media. Per fermarlo, quella volta, ho dovuto rifilargli un calcione alla caviglia... Sarà un onore giocare al suo fianco».

Bresciani lo ha visto poco, perciò non si fatto un'idea precisa sulle sue caratteristiche. «Mi sembra però che possa essere utilizzato in molti ruoli, non esistono dunque problemi per una sua collocazione». Anche Bruno ha un'idea limitata sul campione italo-belga, però non gli risparmia complimenti dicendo che si tratta «di un grosso talento».

Più circostanziato il giudizio di Marchegiani, ex a Parma per aver compiuto almeno una parata decisiva. «E' bravissimo e non devo scoprirlo io. Semmai l'incognita può essere rappresentata da gli stranieri sanno inserirsi nel nostro sistema vita, che non coinvolge soltanto l'aspetto tecnico di un calciatore. Comunque a suo favore giocherà, in maniera certamente positiva, l'esperienza maturata nell'Inter, 4 anni fa».

E veniamo al mezzo giallo: il contratto che lega l'allenatore società granata scade nel giugno del '92 poiché le parti non si sono per ora dichiarate (ufficialmente e ufficiosamente) intenzionate a separarsi si vede perché debbano risolvere anzitempo rapporto.

Ci imponiamo queste riflessioni ben sapendo che nel calcio nulla è impossibile e che ciò che oggi appare improbabile domani può realizzarsi. C'è infatti chi giura che esistono tuttora grossi margini per un trasferimento Mondonico all'Inter.

L'allenamento di ieri al Filadelfia si è concluso con una festosa richiesta di autografi parte di un gruppo di giovanissimi scolari, tifosi del Toro, arrivati Ferraro in pullman.

Angelo Caroli

IL SPORTIVO

Costano cari l' nervosismo e gli incidenti della partitissima Inter-Samp

Due turni a Bergomi e Mancini

E il Meazza è squalificato per una giornata

MILANO. Una giornata di squalifica al campo dell'Inter, due turni sospensione a Bergomi e Mancini (quest'ultimo, recidivo, potrà ottenere una riduzione della pena). Sorpresa da parte del giocatore sampdoriano, che ha sempre sostenuto di non meritarsi alcuna punizione, non sentendosi colpevole nulla. Mancini quindi salterà le partite contro Torino e Lecce, quest'ultima dovrebbe essere quella che laurerà la Samp campione.

Questi provvedimenti disciplinari presi ieri dal giudice sportivo si riferiscono ai fatti accaduti durante la gara Inter-Sampdoria. In particolare la giornata di squalifica al Meazza è da imputare al comportamento del pubblico interista, già recidivo, che per contestare alcune decisioni arbitrali ha ripetutamente lanciato oggetti in campo.

Il provvedimento del giudice Artico stato dettato due episodi verificatisi durante la partita. Uno al termine del primo tempo, quando Bergomi e Mancini stavano uscendo dal campo dopo le doppia espulsione decisa dall'arbitro D'Elia. Vicino tunnel che porta nello spogliatoio, Bergomi è stato colpito con accendino po da un tifoso che voleva evidentemente centrare Mancini. Il secondo si riferisce alla ripresa. Al 38', infatti, il lancio di oggetti si è ripetuto e ombrello ha raggiunto un braccio il portiere doriano Pagliuca, provocando un'interruzione del gioco di due minuti per soccorrere giocatore che accusava forti dolori al gomito destro.

L'Inter sconterà la giornata di squalifica nell'anticipo di sabato 18 la Lazio, chiesto dalla società che il mercoledì successivo sarà impegnata a Roma nella seconda finale di Coppa Uefa. Oggi verrà scelto il campo neutro. La partita potrebbe svolgersi anche a Bologna Verona, dove il giorno seguente giocheranno le formazioni di casa.

giudice ha inoltre sospeso in serie A per una giornata: Brambati e Carrera (Bari), Garya (Lecce), Gerolin (Roma), Melli (Parma) e Nardini (Cagliari). Record di squalifiche in serie B: ben 19, primato stagionale. Bloccato per giornate Pierleoni (Ascoli), per aver protestato e ingiuriato l'arbitro momento dell'espulsione. Stop per due turni a Consagra (Triestina) e per uno a Sottili (Barletta), Lantignotti e Brandani (Reggiana), Consonni e Gabrieli (Barletta), Bernardini e Sabato (Ascoli), Citterio (Brescia), Cuicchi (Modena), De Trizio (Messina), Dezotti (Cremonese), Ermini (Ancona), La Rosa (Reggina), Mattei (Udinese), Raggi (Taranto), Sorbello (Avellino) Urban (Triestina).

(m. s.)

Il ginocchio gli si è di nuovo bloccato, stagione finita per l'olandese

Gullit ko, il Milan pensa a Platt

Bloccato Detari, piacciono Savicevic e Prosinecki

MILANO. Stagione finita per Gullit nuovi dubbi sul futuro milanista. Ieri ginocchio destro dell'olandese è nuovamente bloccato e i medici temono tratti menisco. E' accaduto durante la partitella che segnava la ripresa dell'olandese dopo settimana di sosta per una lieve distorsione.

Spiega Gullit: «Mi giravo per calciare, fatto forza sulla gamba destra quando ho sentito una fitta dolorosa. Mi sono fermato per timore di complicazioni. Posso però escludere che si tratti riacutizzarsi del vecchio infortunio, quello che due anni fa mi ha tenuto fermo per l'intera stagione. Allora era la membrana che avvolge l'articolazione ad essersi lesionata, ora dovrebbe trattarsi di un'infrazione, come quella accusata all'inizio della stagione subito risolta in artroscopia».

Oggi Gullit sarà sottoposto ad una Tac per accertare l'entità del danno. Gullit si farà visitare lunedì prossimo a Pellemberg (Belgio) dallo specialista belga Martens, che due anni fa intervenne per rimuovere le schegge che bloccavano l'articolazione. Martens potrebbe intervenire lunedì qualora lo ritenesse necessario. Il medico belga tiene sempre sotto controllo Gullit: l'ha visitato anche la settimana per la consistenza della distorsione che gli aveva impedito di giocare contro Juventus.

Il nuovo infortunio ha messo in allarme i dirigenti rossoneri, che attendono l'esito degli accertamenti per decidere se confermare meno Gullit. C'è il sospetto che il ginocchio possa creare nuovi guai pregiudicando definitivamente la prossima stagione. La decisione potrebbe essere presa poter attendere il recupero completo di Gullit, che potrebbe ritornare in campo in tempi lunghi. Per questo il Milan ha deciso di tenere bloccato l'ungherese Detari, candidato rilevare l'olandese, mentre vengono tenuti sotto stretto controllo anche i due jugoslavi della Stella Rossa, Savicevic e Prosinecki. Il Milan sembra inoltre molto interessato all'inglese Platt, che ieri ha confermato di aver rifiutato l'offerta del Bari. Platt rimarrebbe a un club italiano di primo piano.

Intanto la società procedendo allo sfoltimento dell'organico. Il centrocampista Stroppa e il mediano Verga, in forza al Bologna, sono ceduti in prestito alla Lazio, mentre stanno valutando le richieste per portiere Pazzagli, il cui posto, come vice di Rossi, verrà preso dal giovane Antonioli, il quale rientrerà Milano dopo una stagione trascorsa al Modena per maturare.

Nino Sormani

I due giovani tennisti italiani eliminano Lendl e Svensson nel torneo di Amburgo

Furlan e Caratti, un giorno da leoni

Coppa Davis: l'Italia contro la Danimarca nei playoff-salvezza
Seles e Navratilova avanzano negli Open femminili di Roma

ROMA. Adriano Panatta al Foro Italico. Prima gli onori di casa con Bjorn Borg a Riano, poi al telefono con Londra per il sorteggio dei playoff-salvezza di Coppa Davis, quindi pronto ad applaudire a distanza i clamorosi exploit di Cristiano Caratti che ha liquidato lo svedese Jonas Svensson (6-2, 6-2) e soprattutto Renzo Furlan ad Amburgo ha fatto fuori (7-5, 6-4) Ivan Lendl che sta diventando la bestia sacrificale dei ragazzi di Riccardo Piatti. Caratti ha battuto il ceko al torneo di Milano, Camporese nella finale di Rotterdam, e la volta di Furlan.

Oggi negli ottavi, due avversari svedesi per i ragazzi delle Pleiadi: Caratti-Gustafson, vincitore domenica del torneo di Monaco, e Furlan-Noah, un Noah che ha battuto Larsson (il vincitore di Edberg a Montecarlo) e sembra tornato campione. Unica nota negativa per il clan di Piatti, e indirettamente per Adriano Panatta, la sconfitta di Omar Camporese che non è riuscito a festeggiare il suo 23° compleanno contro il cecoslovacco Novacek (6-3, 6-2).

Borg a Roma con la moglie Loredana Bertè. Dice Panatta: «A Riano si è allenato per due ore lo juniores Gaudenzi. Poi Bertolucci lo accompagnato all'Istituto di medicina dello sport per un massaggio. Aveva le gambe imbastite. Si convinto che deve cambiare racchette adottandone un tipo più moderno. Resterà ad allenarsi a Riano una quindicina di giorni. Ma prima di programmare la preparazione lo porterò dal prof. Del Monte e dal dott. Candela per effettuare dei test muscolari. Di Riano gli è piaciuta la tranquillità ed il clima assolutamente rilassante. C'erano tanti paparazzi ma tutti sono rimasti fuori». Aggiunge Bertolucci: c'è pericolo che ci rapiscano. Verso Roma, avevamo scorta diverse macchine cariche fotografi».

Coppa Davis. Dice Panatta: «Se bisognava andare a Cuba meglio, visto che non sono stato. Ma non posso certo lamentarmi di dover affrontare la Danimarca in

giocherà dal al 22 settembre. fissare sede (c'è un impegno della Fit con Bari) superficie di gioco. Per il terreno il capitano chiede tempo per sentire il parere giocatori, ma è facile che si finisca per giocare campi in terra. «Ma - precisa Panatta - la scelta è pure legata ai tornei che i nostri giocatori svolgeranno dopo gli Us Open, se continueranno a giocare sul cemento o torneranno sulla terra europea».

La Danimarca l'abbiamo già battuta 4-1, due anni fa in un playoff-salvezza ad Aarhuis. Il valore tennistico è rimasto pressoché stesso. Il miglior giocatore è Tauson, n. 171 Atp, poi c'è Fetterlein, l'astro nascente ed il più adatto alla terra è n. 231, Christensen, il giocatore che due anni fa conquistò il punto della bandiera battendo Pistolesi a risultato acquisito, precipitato al n. 495. Il migliore campo internazionale Mortensen, n. 168 della classifi- doppio.

Questi gli altri accoppiamenti dei playoff-salvezza: Gran Bretagna-Austria, Belgio-Israele, Brasile-India, Messico-Olanda, Svizzera-Nuova Zelanda, Filippine-Svezia, Cuba-Canada.

Intanto nel secondo turno degli Internazionali femminili, Monica Seles e Martina Navratilova, le campionesse di oggi e di ieri, hanno vinto senza problemi come Conchita Martinez e Manuela Maleeva. In campo italiano, una sola superstite delle tredici che hanno iniziato torneo: Katia Piccolini, una ragazzina de L'Aquila, anni, portata al tennis dal padre Bruno ex campione mondiale di pattinaggio a rotelle. Con il suo coach Fabrizio Panella si allena dove è nata, smagarì spalando la neve, visto che non ci sono campi coperti» dal 1986. Ora è n. 50 dopo essere stata n. 40. Con i due dovrebbe riconquistare la vecchia posizione di classifica. Oggi è chiusa da Monica Seles che lo scorso anno al Roland Garros le rifilò un duplice 6-0.

Rino Cacioppo

AL FORO ITALICO

ROMA. Questi i risultati degli incontri di ieri, nella terza giornata degli Internazionali d'Italia femminili.
Singolare, secondo turno: Seles-Provis 6-3, 6-1; Piccolini-Quentrec 6-2, 6-3; Kijimuta-Fairbank 6-3, 4-6, 7-5; Meskhi-Ferrando 7-6, 6-0; Rittner-Herreman 6-4, 5-7, 7-6; Fulco-Manickova 7-6, 6-4; Manuela Maleeva-Labat 6-2, 6-1; Martinez-Martin 6-3, 6-3; Kelesi-McQuillan 6-2, 6-3; Huber-Garrone 6-7, 6-1, 6-2; Navratilova-Reinach 6-3, 6-0; Halard-Cunningham 3-6, 6-0, 6-2; Tauziat-Strnadova 3-6, 6-3, 6-3.

Ancora insieme. Borg a Roma con la moglie «ritrovata» Loredana Bertè

FORMULA 1

Oggi primo turno di prove per il Gran Premio, tutto esaurito a Monaco

Fiorio: la Ferrari non sta così male

Il ds spera in un recupero, silenzio dei piloti

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

I casi sono due: o i tifosi la Ferrari sono masochisti oppure la loro fede è incrollabile. Optiamo per la seconda ipotesi, visto che gli italiani hanno invaso il Principato, negli anni migliori di Maranello, in vista del G.P. di Monaco, quarta prova del Mondiale di F1 che prende il via oggi con la prima giornata di prove. Biglietti di tribuna e bagarini all'opera: si può pagare un milione di lire un seggiolino e 5 per passeggiare fra i Vip ai box.

Vedremo chi ha ragione. Nella «vetrina» Montecarlo la Ferrari deve uscire dalla crisi che l'attanaglia. Tre vetture per i due piloti, quella di riserva destinata a Jean Alesi (ce n'è anche una quarta, ma verrà utilizzata solo in caso di ko irreparabili a una delle altre «rosse»), motori speciali, pochi discorsi.

Anzi, Alain Prost si box non si è neppure visto, almeno fino a sera quando è arrivato in albergo. Alesi ha detto, scusate bisticcio di parole, che non aveva nulla da dire.

L'unico che pronuncia qualche frase è Cesare Fiorio, apparentemente tranquillo. «Il passato è dimenticato - afferma, in sintesi -, non buttiamo la croce su Prost. E' vero che abbiamo avuto qualche divergenza di opinioni, ma cose che capitano in tutti gli ambienti sportivi e lavoro. Per noi questa è una gara difficilissima, perché siamo sotto pressione. Ma a di risultati che non sono arrivati la gente pensa che la Ferrari sia in una situazione peggiore di quanto è realmente. è andato tutto storto signora. E, parlare di sfortuna, ci aspettiamo di recuperare. Stiamo facendo tutto il possibile per riprendere le posizioni che abbiamo conquistato faticosamente negli ultimi anni».

Il di Maranello ha avuto ieri anche un colloquio misterioso con Ron Dennis, manager della McLaren sulla motorhome della Ferrari: semplice scambio di vedute o, come sostengono i soliti spiriti maligni, un discorso sul futuro di Ayrton Senna? Anche questo sarà verificare.

Oggi il programma prevede le prequalificazioni per otto concorrenti (ore 8-9), le prove libere dalle alle 11,30, il primo turno cronometrato dalle tredici alle quattordici. Con la speranza, fra l'altro che il tempo sia clemente.

Cristiano Chiavegato

SPORT FLASH

BASKET
Premier dopo 5 anni torna in azzurro

In vista degli Europei (Roma 24-29 giugno) il ct Gamba ha convocato a Varese, mercoledì 15, Brunamonti, Binelli (Knorr), Rossini, Pessina (Clear), Fantozzi (Livorno), Gracis, Magnifico, Costa (Scavolini), Niccolai, Premier (Messaggero), Iacopini (Benetton), Moretti (Glaxo), Fucka (Stefanel), Conti, Rusconi (Ranger). Riserve: Avenia (Messaggero), Coldebella (Knorr) e Pilutti (Stefanel). Assenti i giocatori di Philips e Phonola impegnati nella finale-scudetto, le novità il ritorno in azzurro dopo 5 anni di Premier. La Lega ha fissato alle 17,45 l'inizio della prima finale scudetto sabato a Milano (diretta su Rai2).

Semifinali, tv Mediolanum-Maxicono

Stasera terza gara di semifinale dei playoff maschili. Messaggero Ravenna-Sisley Treviso e Mediolanum Milano-Maxicono Parma sono in parità, una vittoria per parte, dopo le prime due partite. Stasera (ore 20) diretta tv dell'incontro di Milano su Tele + 2.

CICLISMO
Bontempi vince Spagna

ANDORRA. Guido Bontempi ha vinto ieri, sul traguardo Andorra, la decima tappa del Giro di Spagna ciclistico, con 4" sul tedesco Boelts. Al comando della classifica è sempre lo spagnolo Mauri.

Chiasso Bugno è quinto

Il francese J.C. Leclercq ha vinto la prima tappa del Giro di Romandia. Bugno è giunto quinto a 9" dal vincitore dopo esser risultato fra i migliori in salita. «Non si può porre il traguardo subito dopo un discesa così pericolosa - ha detto Gianni all'arrivo -. Fil per un'altra buona . L'impegnativa frazione, per gran parte in Italia (con le salite del Ghisallo e dell'Intelvi) si è decisa nell'ultima discesa. In classifica Bugno è quinto, a 29" da Leclercq.

VELA
Coppa rica, annullata 4ª regata

SAN DIEGO. La quarta regata del Campionato Mondiale Coppa America è stata interrotta per mancanza di vento. Il tempo massimo è scaduto quando la barca di testa, quella di Conner, era a mezzo miglio dall'arrivo, il Moro 3 secondo, dopo aver condotto per oltre due e mezza di gara. La regata annullata non sarà recuperata; rimane un'unica prova prima delle semifinali, aperte a quattro barche.

CANOTTAGGIO
Nuovo per il dopo-Abbagnale

Nelle regate di Duisburg (25-26 maggio) il nuovo dt azzurro Theo Koerner farà gareggiare nel «due l'equipaggio, sempre Circolo Stabia di Castellammare, composto da Carmine Le Mura, Gioacchino Cascone, tim. Peppiniello Di Capua, candidato a rimpiazzare i fratelli Abbagnale che hanno annunciato il ritiro dopo Barcellona. A Duisburg gli Abbagnale gareggeranno nel due senza.

RUGBY
Rovigo è la quarta mifinalista

ROVIGO. Vincendo 18-12 la sfida-spareggio con la Scavolini L'Aquila, la Cz Cognoni Rovigo si conquistata l'accesso alle semifinali: domenica affronterà la Benetton a Treviso; Mediolanum Petrarca si affronteranno invece sabato a Milano in anticipo tv.

PUGILATO
Nardiello farà il supermedi

PANAMA. Il panamense Victor Cordoba, neocampione del mondo dei pesi supermedi Wba, difenderà per la prima volta il suo titolo il 3 agosto a Montecarlo contro l'italiano Vincenzo Nardiello.

SCATTA L'ORA Y
DAI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI

1.000.000
DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO
QUOTAZIONI UFFICIALI DI QUATTRORUOTE
più
Alzacristalli elettrici di serie
Bloccaporte elettrico di serie
Vernice metallizzata di serie solo per LX i.e.

C'è una Y10 nei vostri pensieri un'auto usata nel vostro garage? È il momento di passare all'azione. I Concessionari Lancia-Autobianchi vi offrono un milione di supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote, per salire su una Y10 nuova ancora più ricca di dotazioni. Un esempio? La Y10 fire vi dà di serie: cinture di sicurezza anteriori regolabili in altezza, cinture posteriori con arrotolatore, cambio a 5 marce, lunotto termico e tergilavalunotto, cristalli posteriori apribili a compasso, contenitore per radiocassette... E da oggi anche alzacristalli elettrici anteriori e chiusura centralizzata delle porte e del portellone. E sulla raffinata Y10 fire LX i.e. anche la vernice metallizzata. Perciò, se avete una vettura in normali condizioni d'uso e di cilindrata non superiore a 1300 cc, scattate dai Concessionario più vicino: l'ora Y dura solo fino al 31/5/91.

Y10 è: GT i.e., fire LX i.e., selecironic, i.e., fire.
Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Autobianchi con VS+ Supermultigrado.
La vettura Autobianchi possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

È un'iniziativa dei Concessionari LANCIA-Autobianchi fino al 31/5/91

Un motore che piace per la silenziosità e regolarità di funzionamento

Sei cilindri con tanto fascino

Si va dalla classica soluzione in linea a quella a «V»
Attualmente viene usato da circa 110 modelli e versioni

Fino al 1940 i motori a sei cilindri erano considerati «nobili», riservati com'erano a vetture di ottima classe, anche se non mancavano esempi di propulsori a 8 cilindri disposti a V, soprattutto americani, e persino a 12 cilindri. In Italia, si ricordano gli 8 cilindri a V stretta prodotti dalla Lancia accanto ai 4 cilindri, analoga architettura ad alcuni spettacolosi 8 cilindri in linea Alfa Romeo.

Ma mentre la [illegible] stituita dai 4 cilindri, grande considerazione veniva riservata ai (sempre in linea), a qualche anche di cilindrata contenuta. Un esempio: per parecchi anni la Fiat aveva in listino modelli a sei cilindri come la 520, la 521, la 522, la 525, la 519, la 524, ma il più famoso (anche per altre ragioni) fu il tipo 1500 del 1935, appunto di un litro e mezzo frazionato su sei cilindri.

Dopo la seconda guerra mondiale i sei cilindri europei si andarono rarefacendo (mentre negli Stati Uniti trionfava l'otto cilindri a V) a favore dei «quattro», sul quale si concentravano le attenzioni dell'industria e dei progettisti, con notevoli progressi in fatto di potenze per litro, dolcezza di funzionamento, consumi. Tuttora il quattro cilindri è il più diffuso nella produzione mondiale, e perfino le marche americane lo adottano ormai con notevole frequenza.

Nonostante questo, il sei cilindri non ha tardato a tornare d'attualità, per le ragioni che vedremo subito. Attualmente, esistono circa 110 modelli o versioni dotati di questo tipo di motore, due terzi dei quali con i cilindri disposti su due file di tre ad angolo relativo di o di 90 gradi (con preferenze per quest'ultimo), e un la vecchia, classica disposizione in linea.

I tecnici sanno che delle caratteristiche più ricercate in un motore per auto è l'assenza di vibrazioni, che si ottiene in primo luogo attraverso una buona equilibratura dell'albero a gomiti. Il suo funzionamento, infatti, è sottoposto a forze di inerzia alterne e centrifughe generate dagli organi in movimento, oltre alle pressioni dei gas.

E' più facile equilibrare un motore a sei cilindri perché le manovelle dell'albero a gomiti sono disposte a 120 gradi l'una dall'altra, e questo angolo corrisponde all'intervallo fra i cicli di lavoro, così da conferire alla coppia motrice la regolarità. Un po' più complessa è l'equilibratura delle unità con i sei cilindri disposti a V (ricordiamo che il primo esempio in assoluto di questo tipo di propulsore si era avuto, oltre quarant'anni fa, sulla Lancia Aurelia, prima di allora i tecnici ritenevano pressoché impossibile ottenere un soddisfacente equilibramento da un V), ma comunque ci si è ampiamente riusciti.

Oggi esistono molti motori a 4 cilindri abbastanza esenti da vibrazioni, ma non è la stessa cosa, volendo cercare il pelo nell'uovo. In qualche caso l'equilibratura viene decisamente migliorata facendo a due alberi sussidiari, portanti entrambi una massa pari a metà di quella che genera le forze alterne di inerzia, rotanti alla stessa velocità del motore, uno nello senso e l'altro in senso opposto.

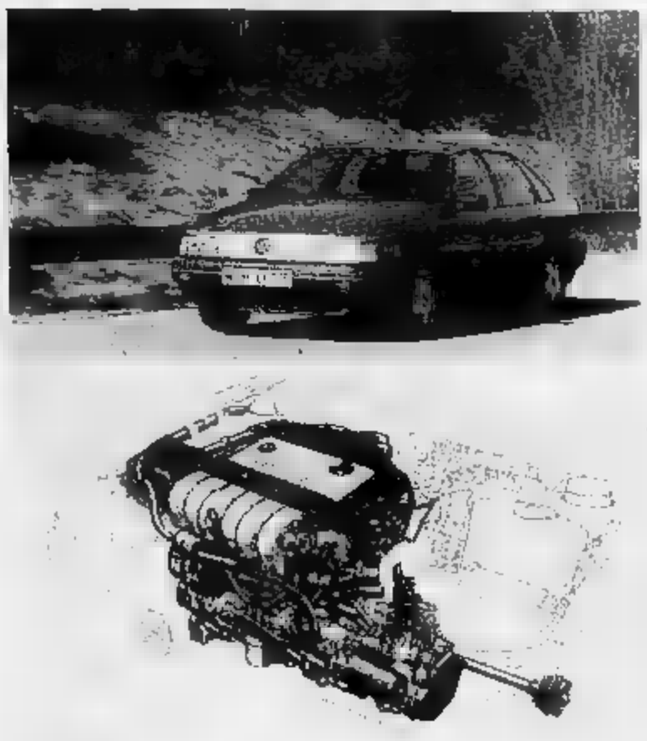
Si tratta di una soluzione tecnica molto elegante (peraltro nuova). E' stata adottata, fra l'altro, sui motori a 4 cilindri di gamma alta del Gruppo [illegible].

Comunque, il sei cilindri possiede un fascino particolare. I puristi affermano di preferire il sei in linea, ma forse c'è in questo un po' di snobismo *retro*. Il 6 V ha il vantaggio di avere ingombro longitudinale più ridotto (ma non certo quello laterale, e per questo che non pochi modelli hanno il V in posizione trasversale). In genere, i propulsori a V hanno apertura di gradi, soprattutto quelli americani; altri costruttori hanno optato per l'angolo di 90. Dei motori V italiani, tre sono (Lancia Thema V6, Maserati Biturbo e 228), uno di 60 (Alfa Romeo 164). Sui circa 110 modelli motore a 6 cilindri (in linea o a V) costruiti nel mondo, 39 sono americani, 25 giapponesi, 22 tedeschi.

Tra questi ultimi si aggiunge recentemente - novità assoluta - quello della Volkswagen, denominato VR 6, nel quale i sei cilindri disposti sfalsati, in un solo monoblocco, con angolo di 15 gradi fra le due file di tre. E' la soluzione, quella dell'angolazione molto stretta, proposta per prima dalla Lancia sul modello Lambda del 1922 e su quelli che hanno fatto seguito (a 4 e a 6 cilindri) fino alla Fulvia degli Anni 60, è la prima volta che tale architettura viene applicata su un propulsore a sei cilindri con un'unica testata.

Per raggiungere lo scopo di realizzare una unità motrice (di circa 2,8 litri) così compatta, i tecnici della Volkswagen hanno superato non poche difficoltà, cominciando dall'albero a gomiti manovelle di una delle due file di cilindri sfalsata di gradi, onde realizzare un'accensione a intervalli regolari; inoltre l'equilibratura dello stesso albero è ta 12 contrappesi. E' un bellissimo motore, che però non dovrebbe trovare molti imitatori, soprattutto per motivi di costo.

Ferruccio Bernabò



Tutti . La VW Passat VR 6 monta un sei cilindri di 2800 cc e 174 Cv

E ora arriva quello VW

Per la Passat e la Variant VR 6
Elevate prestazioni: 224 l'ora

Quando la terza generazione della Passat venne lanciata (primavera 1988), gli uomini della Volkswagen non prevedevano che avesse tanto successo. «Avevamo impostato negli impianti di Bruxelles Emden un volume giornaliero 1200 vetture - dicono - e, invece, oggi siamo già quota 1500 non basta ancora». Non per niente ad esempio, o in Italia molti mesi per averne una.

La gamme Passat si allarga adesso con l'introduzione di due nuove versioni, nelle configurazioni berlina e station wagon (la Variant), la VR 6 e la Kat-Diesel, che abbiamo avuto modo di provare in Germania, nella zona di Magonza. Nel mercato italiano arriveranno in autunno: all'Autogerma prevedono di venderne all'anno, rispettivamente, 1000 e 2000- unità. Prezzi ancora da fissare, ma si parla di 44 e 47 milioni per la VR 6 e cifre analoghe a quelle delle attuali Passat e Variant motore a gasolio sovralimentato per la Kat-Diesel.

Il gioiello della VR 6 è, naturalmente, il nuovo sei cilindri 2792 cc con 174 Cv a 5800 giri/minuto e una coppia ma di 240 Nm a giri. Un motore, il primo della Volkswagen con questo frazionamento della cilindrata, che è montato anche sulla nuova edizione della Golf, il cui lancio ufficiale è in programma al Salone di Francoforte.

«Il nostro propulsore - spiegano alla VW con una punta di rivalità nei confronti della consorella Audi - abbina i vantaggi di un sei cilindri in linea quelli delle classiche realizzazioni a 60 o 90 gradi V senza averne i singoli svantaggi». Un'unità lunga in le linee dei cilindri disposte sotto un'unica testata in lega leggera. La forma è estremamente compatta, il che permette - come accade sulla Passat - una sistemazione trasversale, lasciando ampio spazio nel vano motore.

E' anche la prima volta che sei cilindri viene montato su un modello di classe media. «La VR 6 è la nostra ammiraglia» aggiungono con orgoglio quelli della VW, spiegando che con il nuovo motore intendono rinverdire il nome della loro Casa in campo tecnologico. In effetti, il propulsore per silenziosità e brillantezza appare adeguato al compito. Ecologico, elastico, pronto nelle accelerazioni, permette alla Passat di toccare i 224 km/h e di passare da a 100 l'ora in appena 5"7 (218 km/h e 8"3 per la Variant). In Volkswagen contano di vendere 28.000 VR 6 nel '91.

Molto più tranquilla, fin troppo, la Kat-Diesel, che adotta 4 cilindri in linea co con 75 Cv a 4400 giri e una coppia di 140 Nm 2200 a 2800 giri. Questo motore, dotato di turbo e di catalizzatore ossidante e riciclo dei gas di scarico, è di tipo ecologico. «Rispettiamo - dicono i tecnici tedeschi - anche il severo limite di particolato pari a 0,08 grammi/km». Il che equivale, in Germania, a una riduzione di tasse di 550 marchi. In VW continuano ad avere fiducia nel Diesel. «E' un grande potenziale» affermano, alzando le spalle di fronte alle disastrose cifre italiane.

Pulito e risparmioso (6,5 litri di gasolio per 100 km a l'ora), il non è però brillante, anzi. La velocità massima è di 165 km/h per la Passat e 160 per la Variant (0-100 l'ora in 17"7 e 18"). Inoltre, quando si «tirano» un po' le marce, diventa rumoroso. Ma non può avere tutto.

Michele Fenu

Sportiva Renault

Uno sprint a 16 valvole per la Clio

Una volta le piccole sportive si presentavano come auto «estro», capaci di fornire velocità e potenza elevate abito da utilitaria. La tendenza oggi è cambiata - anche perché i modelli di cilindrata dimensioni contenute offrono ormai prestazioni brillanti - la filosofia alla base di queste vetture, soprattutto berline, si è adeguata. Secondo la Renault, ad esempio, l'obiettivo è quello di proporre veicolo dalla forma compatta che contenga elementi di lusso e fornisca particolari doti sprint e confort.

In base questa filosofia nata la Clio 16 valvole, ovvero la versione sportiva della «piccola» francese. «Per noi - dicono in Renault - si tratta di una gran turismo, di un'auto compatta capace di regalare a chi la guida prestazioni modello di . Ecco allora un abitacolo raffinato, tanti accessori e motore da 140 Cv in grado di fornire accelerazioni mozzafiato. La velocità sfiora i 215 km/h, un dato che vuol certo invitare al superamento dei limiti ma che sottende semplicemente le capacità della vettura.

La Clio 16 valvole, presentata nello scorso febbraio, arriva anche in Italia. La versione normale costa 21 milioni 949.550 lire, quella con catalizzatore 22 milioni 600.480. La prima tocca i 212 km/h, la seconda i 209. E si passa zero 100 l'ora in appena 7"8.

La carrozzeria ricalca quella della Clio, ma i parafanghi allargati, una presa d'aria dinamica sulla destra del cofano del motore (un bialbero di 1.764 cc accoppiato a un cambio a 5 rapporti), lo spoiler sul lunotto i fari fendinebbia integrati nei paraurti permettono di individuare al primo colpo d'occhio la nuova versione. All'interno, sedili sagomati, volante sportivo a tre razze, cruscotto di nuovo disegno strumentazione arricchita (livello, pressione e temperatura olio).

La vettura è dotata di freni a disco (optional l'impianto Abs) e servosterzo. Ricca la dotazione di serie.

(m. fe.)

Ho scelto la mia auto, ho scelto Arexons.

Per cura, per proteggerla, per mantenerla efficiente e bella.

Così come ho scelto la mia auto, ho scelto Arexons, perché le mi piace farle al meglio. E Arexons per cura e la manutenzione dell'auto è lo specialista. Arexons dedica tutta la sua esperienza alla continua innovazione di completa gamma di prodotti. può ben dire che esiste parte dell'auto che non abbia il suo prodotto Arexons.

Per questo, Arexons, sicuro di mantenere la mia auto in forma come quando l'ho scelta. Anche i professionisti dell'auto scelgono Arexons.

Arexons è fornitore ufficiale della scuderia Ferrari.

arexons

L'esperienza nella dell'auto.

Mesi difficili per l'auto, soprattutto negli Stati Uniti, dove si aggrava la crisi dei tre big

Tirano solo Giappone e Germania

Ma la Spagna può crescere molto

La presenza dei principali costruttori mondiali al Salone dell'automobile di Barcellona conferma l'interesse per questo mercato divenuto uno dei maggiori serbatoi produttivi dell'industria europea. La Spagna - hanno spiegato gli esperti - è il [illegible] che, con Grecia e Portogallo, presenta le maggiori possibilità [illegible] crescita dell'in[illegible] Europa.

I motivi [illegible] due: densità automobilistica, che è la metà di quelle dei principali Paesi europei motorizzati; parco circolante particolarmente datato e giudicato il più vecchio del Continente. Per ogni 1000 abitanti le auto in circolazione in Spagna erano, alla fine dell'anno scorso, 278 contro 486 in Germania prima della riunificazione, 424 in Svizzera, 422 in Italia, 410 in Francia e 376 in Gran Bretagna. Inoltre il parco automobilistico, sempre a fine '90, [illegible] di 11.500.000 unità in Spagna, di 30.000.000 in Germania, di 24.300.000 in Italia, di 23.000.000 in Francia e di 22.300.000 in Gran Bretagna.

Queste cifre indicano la potenzialità del mercato spagnolo, la cui produzione di vetture è stata l'anno scorso di 1.797.000 unità. In testa si è classificato il Gruppo Seat-Volkswagen con 470.000 auto, seguito da Opel Gm con 383.000, [illegible] Renault con 350.000, da Ford (333.000), da Peugeot (143.000) e da Citroën (119.000). Il settore ha rappresentato [illegible] 1990 oltre il 5,5% [illegible] prodotto nazionale lordo [illegible] ha impiegato il 13% del totale della forza lavoro spagnola.

L'auto rappresenta dunque un ottimo affare per il bilancio del Paese, garantito dalle forti esportazioni dei costruttori europei insediati in Spagna da anni con stabilimenti propri (oltre il 70% della produzione). Ciononostante l'attuale governo [illegible] favorisce lo sviluppo della motorizzazione, tende semmai ad ostacolarlo con forti tassazioni: l'Iva per l'acquisto di qualsiasi vettura [illegible] del 33% [illegible] cui si aggiunge una tassa doganale dell'8,26%.

[illegible] stupisce, quindi, che il Paese, dopo alcuni anni di forte sviluppo [illegible] passato [illegible] 689.000 vetture vendute nel 1986 a 1.117.000 nell'89), abbia risentito particolarmente della crisi che, a partire dal secondo semestre dell'anno scorso, ha investito l'Europa. Nel 1990, con 972.000 vetture consegnate, ha perduto il 13% rispetto al [illegible] e le previsioni per fine anno sono [illegible] una ulteriore discesa a 860.000 unità.

In questo quadro il Gruppo Fiat, primo con grande distacco fra i Paesi che [illegible] costruiscono [illegible] loco, si [illegible] difeso bene. [illegible] 1990, [illegible] oltre 84.000 unità vendute, ha aumentato la propria quota dal 7,6% all'8,6% e nel primo quadrimestre ha ot[illegible] una quota pari a quella dello stesso periodo dell'anno [illegible]so in un mercato in flessio[illegible] di oltre il 20%.

Dal canto suo l'industria spagnola dell'auto mostra sempre più segni [illegible] una crescita [illegible] Paesi esteri, tra cui l'Italia che, attraverso la «Bepi Koelliker, ha accolto le produzione Seat. Come Gruppo, la Seat-Volkswagen ha infatti incrementato le vendite all'estero del 12% tra l'89 e il '90 ed anche le esportazioni del solo marchio Seat hanno registrato [illegible]n aumento, nello [illegible] periodo, di quasi il 5%.

Questo può aiutare, [illegible] elimina la crisi in cui la Spagna [illegible] dibatte, ma non da sola. In Europa, ad eccezione della Germania che è in forte crescita rispetto ad un anno fa per la riunificazione del Paese, Francia e Gran Bretagna [illegible] perdite analoghe, mentre i Paesi scandinavi stanno registrando flessioni superiori al 30%.

Dagli Stati Uniti arrivano notizie ancora peggiori. Le vendita di auto delle tre big (General Motors, Ford e Chrysler) sono scese decisamente in aprile, con ripercussioni negative sull'intero quadrimestre. Evidentemente la conclusione della guerra del Golfo non è stata sufficiente a far tornare la fiducia tra i consumatori Usa. La Ford ha perso in aprile il 26,8% sull'aprile '90 con 135.000 vetture immatricolate e il 21,6% nel quadrimestre, con 682.000 unità. Per la General Motors le perdite sono [illegible] del 15,4% con 294.000 vetture in aprile e del 17,6% nel quadrimestre con una vendita di 926.000 unità. La Chrysler ha perso in aprile il 19,9%, con 53.000 auto vendute e il 16,7% nei primi quattro mesi con 229.000 unità.

La crisi europea e statunitense lascia indifferente il Giappo[illegible] che nell'anno fiscale 1990 (concluso il 31 marzo scorso) ha aumentato [illegible] produzione automobilistica del 7,3% per una domanda interna che ha ripreso a tirare e per una «perfor[illegible] all'estero che è stata migliore di quella degli altri costruttori. Negli Usa le auto nipponiche hanno superato il terzo delle vendite totali e continuano a crescere; in Europa sono passate, nei primi tre mesi dell'anno, dal 10,5% del mercato nel 1990 all'11,1%.

La metà delle auto giapponesi vendute negli Stati Uniti sono di produzione locale (ossia quelle realizzate nelle cosiddet[illegible] fabbriche cacciavite). Anche in Europa questa quota sta aumentando velocemente.

Il crescente interesse del Sol Levante per il vecchio Continente non è una novità. La notizia di alcuni giorni fa del nuovo accordo [illegible] la Volvo (Renault consenziente) e [illegible] Mitsubishi per fabbricare in Olanda 200.000 auto l'anno è, se ancora ve ne fosse bisogno, una ulteriore conferma di una politica d'espansione ben precisa.

Renzo Villare

Novità sprint. Al Salone di Barcellona l'Audi ha presentato la S4, una berlina ad alte prestazioni sulla base della 100

Senza tetto. Si va diffondendo sempre più la moda delle auto a cielo aperto: ecco la Renault 19 Cabriolet, che sarà lanciata sul mercato italiano in autunno

FLASH [illegible]

Tasse in Europa [illegible]

La Commissione europea sta studiando come armonizzare le tasse [illegible] 12 Paesi della [illegible]. [illegible] primo piano il problema dei veicoli pesanti. Tra gli elementi [illegible] centro dell'esame, il bollo di circolazione, i pedaggi autostradali e il costo del gasolio.

[illegible] a un consorzio per le vecchie auto

Per proteggere l'ambiente ed evitare che le vecchie auto siano abbandonate, con dispersione di sostanze inquinanti, nascerà un consorzio obbligatorio, simile a quello costituito per gli olii usati, la plastica e le batterie. E' [illegible] dei punti del nuovo testo del disegno di legge studiato dall'apposito comitato ristretto delle commissioni Lavori pubblici della Camera. Il consorzio avrà il compito [illegible] raccogliere i veicoli a motore dismessi e le loro parti.

VW, nuova g[illegible] Golf Cabriolet

La Volkswagen ha rinnovato la gamma delle Golf Cabriolet. [illegible] tratta di cinque versioni con motorizzazioni [illegible] (75 Cv) e [illegible] (112 Cv) [illegible] capote ad apertura elettro-idraulica di serie. Prezzi da 22 a 29 milioni.

Chrysler, 100 mila vetture in Europa

La Chrysler ha festeggiato in questi gior[illegible] la centomillesima auto venduta in Europa. L'obiettivo è stato raggiunto in 33 mesi. I modelli della Casa americana, che è ritornata nel Vecchio Continente nell'88 dopo un'assenza di dieci anni, sono commercializzati in [illegible] Paesi da una rete di mille concessionari. In testa alle consegne la Jeep Cherokee (47.000 unità) e la monovolume Voyager (22.000).

Lucas, [illegible]0 milioni di sterline pro Diesel

Costruttori e Case di componentistica credono nel futuro del Diesel. La Lucas [illegible] stanziato 150 milioni di sterline (circa 360 miliardi) nello sviluppo [illegible] tecnologie per i motori a gasolio, puntando sui sistemi avanzati di controllo elettronico.

Usa, sale la Saab scende la [illegible]

[illegible] mercato Usa delle auto europee risale la Saab e scende la Mercedes. In aprile le vendite della Casa svedese sono cresciute dell'84% (4000 unità) rispetto allo stesso [illegible] '90 mentre quelle della marca tedesca sono calate da 6674 a 5376 esemplari.

TECNICA

Originale dispositivo per la sicurezza

Gomma sgonfia? Lo segnala l'Abs

La corretta pressione delle gomme [illegible] fondamentale ai fini della sicurezza. Purtroppo, questa importante forma di attenzione [illegible] troppo spesso trascurata da un buon numero [illegible] automobilisti.

Inoltre, può succedere che [illegible] piccolo foro provochi durante la marcia una perdita lenta ma costante. Il risultato? La pressione cala progressivamente fino a provocare situazioni [illegible] estremo pericolo, perchè non tutti si accorgono per tempo dell'inconveniente.

Per questi motivi soprattutto i costruttori [illegible] pneumatici avevano allo studio da parecchi anni vari sistemi capaci di segnalare al guidatore l'eventuale calo di pressione in una delle coperture. In genere, i dispositivi visti finora utilizzano uno speciale sensore applicato alla valvola. In caso di bassa pressione, il sensore trasmette il segnale a [illegible] captatore fissato al portamozzo.

E' stata anche studiata la possibilità di trasmettere il segnale attraverso i cuscinetti [illegible] non col sistema esterno, [illegible] vede attualmente su taluni autocarri. [illegible] tratta di soluzioni abbastanza complicate e costose che non hanno trovato finora la via della grande produzione [illegible] campo automobilistico.

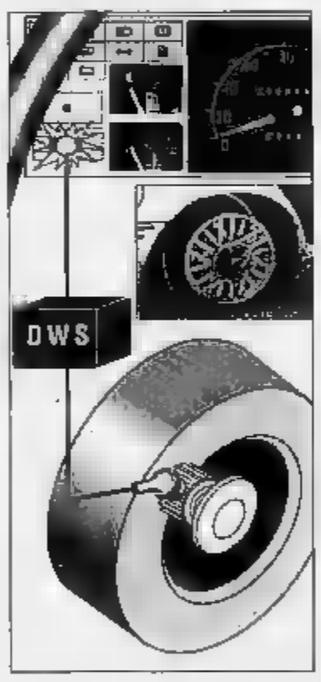
Adesso, secondo la rivista inglese «Autocar», [illegible] pronto un nuovo sistema studiato dai tecnici della [illegible] inglese Dunlop. Semplice [illegible] originale si può ben definire l'uovo di Colombo.

Il sistema [illegible] basato su due considerazioni:

1) una gomma sgonfia ha un raggio minore di quando è alla pressione giusta e, pertanto, gira più velocemente delle altre;

2) l'impianto Abs antibloccaggio ruote si sta diffondendo rapidamente [illegible] ormai, è di [illegible] su tutte le auto di lusso [illegible] ad al[illegible] prestazioni e sempre più applicato [illegible]i modelli medi.

Perché l'Abs? Semplicemente perché il cuore del sistema sono le cosiddette «ruote foniche», cioè quei dischi dentati che, applicati accanto a ciascun[illegible] ruota, permettono di «sentire» con estrema rapidità le variazioni di velocità in frenata.



Nel disegno a lato la soluzione escogitata dai tecnici Dunlop: il sensore dell'impianto Abs applicato sulla [illegible] invia a una spia il segnale [illegible] ruota sgonfia

I tecnici della Dunlop hanno quindi pensat[illegible] di utilizzare il segnale di velocità [illegible] ciascuna ruota anche [illegible] condizioni di marcia normale e di inviarlo a un piccolo calcolatore opportunamente programmato per paragonare tra loro le quattro velocità. Se una ruota gira più velocemente delle altre mentre la vettura viaggia in rettilineo significa che quella ruota è più piccola perché sgonfia.

Il sistema, ancora in fase sperimentale, [illegible] dando ottimi risultati. Naturalmente, bisogna dotarlo di opportuni dispositivi di sicurezza che eliminino i segnali indesiderati. Ma con l'elettronica moderna il problema è risolvibile [illegible] troppe difficoltà.

E' chiaro che un dispositivo del genere non è [illegible]o applicabile come una radio: è un componente del sistema elettronico di controllo del gruppo motopropulsore come già lo sono gli impianti antipatinamento. Così il nostro vocabolario auto-elettronico si arricchirà di [illegible] nuova sigla, che è quella scelta dalla Dunlop per il suo «uovo di Colombo», e cioè DWS, che significa Deflation Warning System, ossia sistema avvisatore di sgonfiamento.

Gianni Rogliatti

QUI FORD

La Nordic Green, diecimila esemplari

Versione speciale celebra la Fiesta

La Ford Italiana celebra i suoi [illegible] nel mercato nazionale con il lancio di una versione speciale della Fiesta, la Nordic Green, che sarà distribuita in 10 mila esemplari. Una scelta «obbligata», visto che la crescit[illegible] della Casa europea nel nostro Paese dipende soprattutto dal consenso ottenuto dalla compatta. Ed è un consenso che ha portato la Ford - [illegible] consideriamo i singoli marchi e [illegible] i gruppi automobilistici - al secondo posto in Italia e la Fiesta a occupare la medesima posizione nella classifica delle «top ten» dopo il primo quadrimestre '91.

«La Ford - dice Massimo Ghenzer, presidente della filiale italiana - è passata dal 4 all'11% di quota del mercato e la Fiesta da [illegible] a 140-150 mila unità». La più venduta è la versione SX a 3/5 porte con motore 1100, con circa il 44% del totale. [illegible], quel che è più importante - aggiunge Ghenzer -, abbiamo abbassato l'età media del nostro pubblico, conquistato i giovani, le donne e gli utenti con più cultura e reddito. E' anche un successo [illegible] immagine».

La Fiesta ha raccolto allori anche in Europa. Basti pensare che l'anno scorso, con 604 mila esemplari consegnati, [illegible] è classificata al secondo posto tra le «top ten». E se il mercato britannico è quello leader, l'italiano [illegible] secondo davanti alla Germania (le vendite da aprile 1989 a marzo 1991 [illegible] state, rispettivamente, di 274.000, 234.000 e 210.000 Fiesta). I tempi di consegna si [illegible] allungati, [illegible] - assicura Ghenzer - oggi gli stessi so[illegible] contenuti in 2-3 mesi.

La Nordic Green dovrebbe dare ulteriore slancio alla Fiesta. Disponibile nelle [illegible]rie a 3 e [illegible] porte con motorizzazione di 1118 cc e 55 [illegible]v, la nuova versione è lanciata in questi giorni a un prezzo [illegible] lire [illegible] milioni 481.000 (a [illegible] porte) e 13 milioni 364.000. [illegible] solo colore [illegible] verde [illegible] metallizzato), piccole caratterizzazioni estetiche, tanti accessori, spoiler, gomme larghe e barra anti-rol[illegible] anteriore. [m. fe.]

MOTO

Nelle grosse cilindrate

Cagiva e Ducati all'attacco con due sportive

Novità in [illegible] Cagiva. La Casa bolognese ha immesso sul [illegible]rcato una versione con vocazione più turistica e stradale dell'Elefant 900 I.E.. Si tratta del GT: invariata la collaudata ciclistica, c'è ora il potente bicilindrico Ducati di 904 cc e 67,7 Cv a 8000 giri/minuto con cambio a sei rapporti. La moto costa (Iva compresa) 14 milioni 150.000 lire. La GT può raggiungere i 200 km/h.

La Ducati affronta la classica cilindrata di 750 [illegible] con [illegible] 750 Supersport. Motore di 748 cc e [illegible] Cv a 8500 giri, con raffreddamento aria-olio e cambio a 5 [illegible]. Telaio a traliccio in tubi di acciaio, sospensione posteriore [illegible] ammortizzatore idropneumatico regolabile.

Una moto ad alte prestazioni [illegible] può toccare i 210 km/h (chiaramente [illegible] dato indicativo delle potenzialità del [illegible]zo). [illegible] prezzo, Iva compresa, è di 10 milioni 250.000 lire.

La TDM 850 sconfessa le attuali scelte tecniche a favore [illegible] un contenimento dei costi produttivi

Yamaha, il futuro è un ritorno all'antico

Alluminio addio, telaio e forcella posteriore sono in acciaio

Sono in [illegible] in questi giorni presso i concessionari della Yamaha i primi esemplari della [illegible] TDM [illegible] Si tratta di una motocicletta che sembra rappresentare una nuova generazione di veicoli a due ruote, in grado di unire in modo totale prestazioni, semplicità d'uso e piacere di guida nelle più eterogenee condizioni [illegible] utilizzo (si va, ad esempio, dalla puntata per commissioni nel centro cittadino alla gita in autostrada o alla vacanza in due con bagaglio al seguito).

Sicuramente i tecnici della Casa giapponese hanno saputo cogliere con intelligenza le aspettative degli appassionati delle due ruote. La TDM [illegible] [illegible] è un indovinato cocktail parti originalissime ed altre già conosciute dal grande pubblico, [illegible] una carrozzeria personale e, allo stesso tempo, semplice.

L'unità motrice della nuova moto è derivato da quella del «Super Ténéré» da enduro: con cilindrata portata a 840 cc, la TDM 850 ha i due cilindri fronte marcia inclinati di 45 gradi e 5 valvole per cilindro. La potenza massima dichiarata è di 77 Cv a un regime di 7500 giri al minuto.

Il telaio e il forcellone posteriore sono stati realizzati in acciaio stampato. Si [illegible] quindi preferito abbandonare l'impiego dell'alluminio, [illegible] cui vengono realizzati frequentemente i forcelloni: tale materiale, come noto, contraddistingue le strutture delle moto al top della produzione.

La scelta dell'acciaio, se da una parte abbassa i costi industriali, dall'altra non può certo favorire il contenimento del pe[illegible] del veicolo. La TDM, infatti, veleggia intorno ai 200 kg (per la precisione siamo a quota 199). Un peso notevole per una bicilindrica priva di carenatura, [illegible] peso superiore, seppure di poco, anche a quello del «Super Ténéré».

L'adozione del mono-ammortizzatore posteriore privo di leveraggi «progressivi» della sospensione, ma dotato sempli[illegible] di doppia molla registrabile da fermo, rappresenta un'altra interessante inversione di tendenza della produzione giapponese.

E' un fatto che merita di essere sottolineato. Per [illegible] l'industria motociclistica del Sol Levante, all'assalto [illegible] ti, ha giocato le sue carte migliori sull'innovazione tecnica sempre più stupefacente e sofisticata. Ora la Yamaha [illegible] la TDM, che dovrebbe rappresentare [illegible] copiosa nelle intenzioni della Casa, nega parzialmente buona parte di quelle scelte tecniche, consolidate presso [illegible] pubblico anche attraverso martellanti campagne pubblicitarie.

L'assenza della carenatura, il frazionamento della cilindrata contenuto [illegible] due cilindri, la mancanza della progressione garantita dal leveraggi della sospensione e la ciclistica in acciaio possono essere interpreta[illegible] sia [illegible] un ritorno a una semplicità «primordiale» passata attraverso il filtro delle attuali conoscenze tecniche e tecnologiche, sia come il segnale che in Giappone la crisi delle vendite impone ai tecnici [illegible] fare i conti con i costi del prodotto industriale.

In Italia la Yamaha TDM ha un prezzo, per ora indicativo, di 11.600.000 lire, franco importatore. In conclusione, un prodotto elaborato magnificamente da [illegible] grande Casa ma che porta [illegible] sé segnali inquietanti, come il futuro della motocicletta, in bilico tra l'innovazione e l'involuzione.

Fabio Fazi

Commerciale Piaggio

C'è un ApePok[illegible] che si guida [illegible] la patente A

La gamma di mezzi per il trasporto leggero della Piaggio Veicoli Europei si estende con una inedita versione dell'Ape-Poker. Caratterizzato [illegible] una capacità di carico fino a 715 kg, il nuovo «commerciale» può es[illegible] guidato con la sola patente A (caso unico in questo campo).

Il veicolo, identico nella forma alla versione standard (che per essere condotta necessita di patente B), amplia [illegible] possibilità della gamma ApePoker, di cui la Piaggio prevede la vendita di oltre [illegible] pezzi nel '91. Non cambiano neanche i prezzi: Iva esclusa, [illegible] milioni 013.000 lire per il Pianale, 10 milioni 136.000 per il Pianale Ribaltabile e 9 milioni 785.000 per il Furgone.

Mediamente l'utente-tipo percorre con l'ApePoker, che appartiene alla categoria dei quadricicli a motore, 1614 km [illegible] mese, trasportando un [illegible] di 380 kg.

BARBARA GAGLIARDI SAFFIRIO

TRAM CHE ASPETTI, MISTER CRAI CHE TROVI.

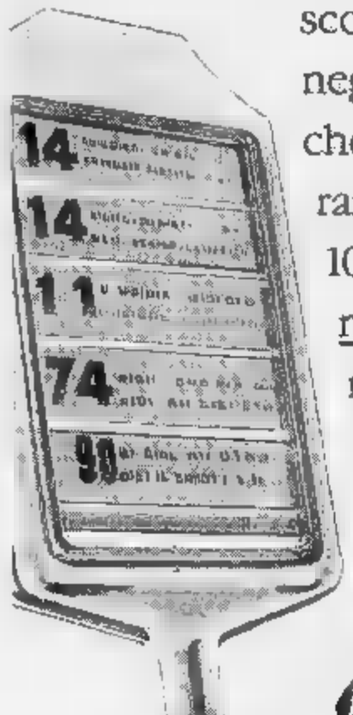
Avvicinata alla fermata da Mister Crai, dichiara: "mi tengo il mio Dash, ma voglio anche il Cuki!"

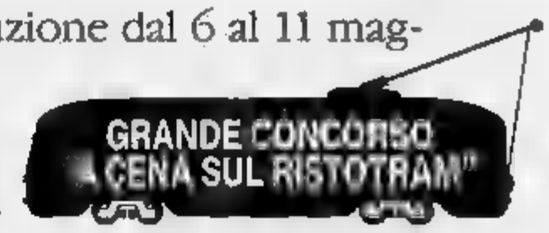
Aspettava il pullman, ed è arrivato Mister Crai.

È successo questa settimana alla signora Iolanda T. di anni 42.

Come ogni giorno attendeva il tram quando, all'improvviso, è stata sorpresa dall'arrivo di Mister Crai che si è messo a giocare con i presenti, offrendo a tutti buoni sconto da utilizzare nei negozi e supermercati Crai. È stato allora che la signora Iolanda, nell'evidente imbarazzo della scelta tra un buono sconto da 1000 lire per l'acquisto di una confezione di Dash Ultra e uno altrettanto conveniente per una confezione di Cuki alluminio, avrebbe dichiarato di desiderarli entrambi. È stata accontentata? Su questo la signora non si sbilancia. Ammette, invece, di aver ricevuto in omaggio da Mister Crai anche un tagliando concorso per partecipare all'estrazione di 100 posti per due persone a bordo del Ristotram, il noto ristorante su ruote della città. L'apparizione di Mister Crai non è un fatto isolato.

È stato infatti annunciato che si ripeterà senza interruzione dal 6 al 11 maggio con Cuki e Dash, per proseguire la settimana prossima con altri prodotti della massima qualità. Si attendono nuovi sviluppi.





BRAVO, MISTER CRAI!

Aut. Min. Ric.

CRAI DOVE LA SPESA È UNA FESTA.

camurati
il profumiere
«Lo scanto la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via [illegible] 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 9 Maggio 1991 n. 35
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 111
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
[illegible]
Tel. [illegible]

Esercenti contro il Comune

Centro chiuso senza pace

Centro chiuso dalle 7,30 alle 13: gran parte dei commercianti contestano il provvedimento. Denunciano la collaborazione offerta al Comune poco più di sei mesi fa, a dicembre, per risolvere «insieme» il problema del traffico nel cuore della città. La giunta difende la sua scelta, prende atto dalla protesta, ma assicura che il provvedimento non si tocca.

Ieri nella riunione del comitato interassessorile per il centro, presieduto dal vicesindaco Marziano Marzano, le maggiori associazioni dei commercianti hanno «infranto» l'accordo siglato con l'amministrazione il 3 dicembre 1990, per gestire la chiusura alle auto il centro. Una «ricusazione» secca, pronunciata da Ottavio Guala, presidente dell'Ascom e da Giuseppe De Marie, presidente della consulta delle associazioni di via, che contestando l'intesa hanno accusato il Comune di aver disatteso tutti i punti alla base del vecchio «protocollo». Atteggiamento non condiviso dalla Confesercenti, propensa a continuare nella collaborazione.

Guala e De Marie: «Avevamo accettato la chiusura del centro sino alle 13, a patto che fossero migliorati i trasporti, che fossero create isole pedonali con vie d'accesso, che fossero prese iniziative per combattere l'abusivismo e la delinquenza. Ci avevano promesso parcheggi provvisori più ampi, in attesa della costruzione di quelli sotterranei. Non è stato fatto nulla».

Il presidente dell'Ascom rincara: «Dovevamo incontrarci in questo comitato a brevi intervalli. Invece siamo al primo incontro dopo quello del 3 dicembre». E qui la richiesta di tornare alla chiusura dalle 7,30 alle 10, oppure a riaprire il centro, adottando il sistema del traffico a targhe alterne.

Ambientalisti e verdi, al contrario, hanno proposto l'arrivare a breve scadenza alla chiusura sino alle 19. E Vittorio Castellazzi della Lega Ambiente ha sostenuto che il provvedimento, pur di fronte ai 42 mila permessi di transito e sosta, ha dei vantaggi, diminuendo l'inquinamento del 15,5 per cento rispetto ai precedenti 12 mesi. «Andate a vedere cosa accade nelle zone limitrofe - ha risposto Francesca Cuniberto dell'associazione via Milano -: la chiusura favorisce solo i dipendenti del Comune e del Tribunale che, permessi alla mano, lasciano l'auto persino in via Garibaldi».

Riunione scontro, dunque. Come aveva previsto Ducolo Scatolero, presidente dell'associazione residenti in centro, che non ha partecipato per «un confronto viziato da esclusivamente economici» di alcune categorie.

Gli assessori hanno preso atto delle diverse posizioni e delle proteste. «Ne parleremo in giunta», ha detto Marzano, anticipando però che i provvedimenti non si toccano. L'assessore alla Viabilità Giovanna Cattaneo, ha assicurato che saranno rivisti tutti i permessi di transito e sosta. Il vicesindaco Pizzetti ha annunciato che presto verrà istituita una linea di bus-navetta tra le piazze Vittorio, Castello, San Carlo e Carlo Felice. Dondona ha detto che negli ultimi mesi il centro ha 28 nuovi negozi. Marzano ha concluso: «Per quanto di competenza intensificheremo la lotta contro la delinquenza».

Giuseppe Sangiorgio

Per otto giorni a Beinasco e a Borgaretto non si è raccolta l'immondizia

Senza discarica, mare di rifiuti

Cinque Comuni non sanno come smaltirli

Da otto giorni nessuno raccoglie i rifiuti a Beinasco e nella frazione di Borgaretto. Martedì sera, per protesta, sconosciuti hanno rovesciato davanti al municipio alcuni cassonetti straripanti immondizia. Oggi, per non aggravare la situazione, il sindaco ha vietato i tre mercati, ma gli ambulanti annunciano: «Noi lavoriamo lo stesso».

Quanto accaduto l'altra sera è stato un gesto dettato dall'esasperazione e frutto non solo dell'ira per i cumuli maleodoranti che s'ingrossano, giorno dopo giorno, sotto le finestre delle case, ma anche della guerra che amministrazione e abitanti stanno conducendo contro la discarica in costruzione ai confini del Comune.

Ciò che sta accadendo a Beinasco è uno spaccato eloquente dei problemi, delle giuste preoccupazioni, ma anche delle demagogie che l'«emergenza-rifiuti» scatena ovunque.

La raccolta dell'immondizia è stata sospesa perché la ditta appaltatrice, l'Aimeri, non è più in grado di smaltirla. «La Regione il 1° maggio chiude la discarica di Salmour (Cuneo) dove portiamo i rifiuti - aveva annunciato, il 16 aprile, la ditta al Comune -. Da quel giorno non saremo in grado di assicurare il servizio».

Ieri, la raccolta è ripresa, ma quando tutti i camion saranno pieni, l'Aimeri si fermerà. Dice il sindaco Giuseppe Massimino, pds: «Stiamo affannosamente cercando una zona adatta per stoccare i rifiuti in attesa di una soluzione».

Cresce la protesta. Alcuni cassonetti rovesciati davanti al centro civico

La discarica di Salmour è stata chiusa dalla Regione. L'immondizia viene accumulata lungo le strade

Che già c'è. E' la discarica in costruzione in via Serea. «In effetti - dice Massimino - lì c'è un terreno adatto per lo stoccaggio, ma sarebbe una soluzione inopportuna perché la mia amministrazione si è rivolta al Tar e, adesso, al Consiglio di Stato, affinché la discarica venga bloccata. Regione e Consorzio Torino-Sud, ai quali abbiamo chiesto aiuto, nicchiano. Sono convinto che se rinunciassimo alla giudiziaria, una soluzione la troverebbero subito».

Nella discarica di Serea, operativa già dopo l'estate, dovrebbero confluire i rifiuti non solo di Beinasco, ma anche di Orbassano, Rivalta, Bruino e Piossasco. L'individuazione dell'area per lo smaltimento è stata il frutto di un accordo fra i 6 Comuni che, adesso, Beinasco contesta. «E' vero, l'accordo risale alla precedente giunta», dice Massimino.

Ma, sia pur sotto la vecchia sigla pci, pds facevate parte anche voi con la dc? Massimino accenna a problemi di «maggioranze strette», al fatto che «sindaco, assessore competente, presidente del consorzio erano tutti dcs, poi taglia corto: «Questa giunta (pds, psi e verdi) è nata proprio contro la discarica e, non a caso, abbiamo fatto nostre, in una apposita delibera, le obiezioni sollevate dall'Usl al progetto». Insomma, qualcuno avrà ben stato d'accordo? «Beh, sì - risponde -, ma tutti i Comuni dovevano presentare loro proposta e, alla fine, abbiamo fatto il nostro dovere solo noi e Orbassano».

Una posizione in qualche modo simile a quella del combattivo «Comitato ambientes che, l'altra sera, ha organizzato una manifestazione di protesta in Borgo Melano, l'ha ripetuta ieri a Borgaretto, mentre ne annuncia un'altra, per sabato, direttamente alle discarica. «Il sito è idoneo - dice uno di loro, Sebastiano Mana - è troppo vicino alle falde acquifere. Con questo non è che vogliamo scaricare su altri il problema, per carità. E i rifiuti dove vorreste che fossero mandati? Avete delle alternative? «No - risponde - però, se tutti i Comuni indicassero una loro zona, una soluzione diversa si sarebbe trovata». E se ciò fosse accaduto e il sito di Beinasco fosse stato dichiarato il «migliore»? «Non è possibile».

Beppe

Un Tir francese scavalca lo spartitraffico, sbarrando la strada a un furgoncino

Morti due autisti sulla Torino-Aosta

Il torinese deceduto portava giornali in valle Responsabile del servizio, sostituiva un collega

Tragedia l'altra notte sull'autostrada Torino - Aosta, poco dopo il casello di Ivrea. Un Tir francese diretto a Milano ha sfondato la barriera spartitraffico e si è rovesciato nella opposta sbarrando la strada ad un furgoncino. Uno scontro violento; drammatico il bilancio: sono morti l'autista del snodato francese, Dominique Pertois, anni e quello del furgone, Ermes Bernabino, 44 anni, Torino, via Gorizia 110.

L'incidente alle tre e mezza, a poco meno di un chilometro dal casello di Ivrea, all'altezza di Salerano. Dominique Pertois era partito dalla regione della Champagne, a sud di Parigi, con carico d'orzo per un'azienda milanese. Con lui c'erano anche i due figli, David di 12 anni e Jessie di 8; doveva arrivare a Milano in mattinata per poi ripartire subito per la Francia.

Forse un colpo di sonno: Pertois ha sfondato il primo guard rail dello spartitraffico, travolto la siepe boscosa e sradicato il secondo guard rail; poi si è rovesciato. Il rimorchio del Tir è finito di traverso sull'altra corsia bloccando il passaggio.

Da Torino stava arrivando il suo «Ducato» Ermes Bernabini. Da oltre 15 anni lavorava per la ditta che distribuisce «La Stampa» in Piemonte e in tutta Italia. Da qualche era coordinatore del servizio per il Piemonte; ieri notte va sostituito un collega indisposto: è salito alla guida del «Ducato» per assicurare la distribuzione del giornale in Valle d'Aosta.

S'è trovato la strada sbarrata, non ha potuto evitare di finire contro il rimorchio del Tir. Il suo mezzo è stato poi tamponato da un autoarticolato belga che seguiva il furgone.

Ermes Bernabino, 44 anni, morto sul Ducato nello scontro con il Tir

Dominique Pertois ad Ermes Bernabino sono stati sul colpo. Choc, ma fortunatamente quasi illesi, i due figli dell'autotrasportatore francese: sono ricoverati nel reparto pediatrie dell'ospedale eporediese, guariranno in una decina giorni. Illeso anche Ionny Libeer, 40 anni il trasportatore belga che aveva tamponato il Ducato Bernabino.

L'autostrada Ivrea-Aosta, da Scarmagno a Quincinetto è rimasta bloccata fin verso mezzogiorno con code di alcuni chilometri; il traffico è stato parzialmente deviato. La disgrazia ripropone il poblema della pericolosità di questo tratto di autostrada, già teatro di decine di incidenti mortali. Nel novembre di cinque anni fa un altro autosnodato francese sfondò il guard rail finendo nell'altra corsia. Travolse un furgone che viaggiavano sette amici di Fero, un paese vicino a Milano. Dopo lo il pulmino prese fuoco e per quei giovani non vi fu scampo. **[L. pol.]**

Nuova Escort Wagon.

L. 15.795.000 iva inclusa, versione 1.6 CLX.
A richiesta optionals esclusivi come servosterzo (L. 550.000), ABS (L.1.337.000) e aria condizionata (L. 1.769.000).
Disponibile anche motore 1.3

Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO
ROSSETTI 31
TORINO

Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 69
TORINO

Authos
C.G.CESARE 202
TORINO

Co-Auto
C.FRANCIA 94

Soluzioni finanziarie e assicurative
ifas GRUPPO
Assitalia

Erano stati costruiti nell'800 per offrire ai torinesi una piacevole passeggiata lungo il fiume

C'erano una volta i Murazzi

Oggi sono diventati un mercato della droga

C'è un'antica fotografia dei Murazzi del Po nell'inserto di «Va' pensiero: 1867-1950, ricordi d'altri tempi» che i lettori de «La Stampa» riceveranno oggi in omaggio acquistando il giornale.

L'obiettivo di Henri Le Lieure ha catturato l'immagine di questo angolo della vecchia Torino quando la passeggiata sul fiume non era ancora stata ultimata. I lavori, partiti da piazza Vittorio Veneto, appaiono fermi all'altezza di via Maria Vittoria. Corso Cairoli non esiste ancora. Verso corso Vittorio Emanuele si notano i campi e le strade di terra battuta della periferia urbana dell'epoca. Sulla riva sono stesi i panni delle lavandaie.

L'immagine una delle più significative trasformazione della città alla fine del secolo scorso. E contrasta violentemente con le brutte fotografie dei Murazzi di oggi. Quella che per generazioni di torinesi è stata la più bella sponda del Po, quasi una promenade, ricca di imbarcaderi e di società canottieri, è stata degradata negli ultimi dieci anni da un degrado che l'ha resa irriconoscibile.

Ora non ci sono più imbarcaderi, sostituiti da una carrozzeria, un centro sociale giovanile, magazzini dei vigili urbani e dei pompieri, una sede di un gruppo ecologista, un paio di bar. E, soprattutto, non ci sono più i torinesi che ogni anno, nelle domeniche d'estate, si ritrovavano in coda al mattino presto sotto il monumento a Garibaldi per noleggiare un'imbarcazione. Al loro posto, spacciatori ogni nazionalità vendono droga, hashish ed eroina.

Un ammasso rottami galleggia sull'acqua. Le correnti portano a riva sacchi di plastica e pezzi polistirolo, bottiglie vuote e lattine. In un angolo sono ammucchiati i resti della biglietteria delle Trasporti Torinesi, incendiata una settimana fa dai vandali.

I cassonetti della spazzatura sono legati con grossi lucchetti ai pali della luce: spiegano i dirigenti dell'azienda per la raccolta dei rifiuti che, pur dei risolutivi lucchetti, bande di teppisti si divertivano a scaraventarli di notte nel fiume. «Ne abbiamo recuperati sette in due settimane». Il pontile dell'imbarcadero Pelizza, chiuso vent'anni fa, è un tappeto di siringhe usate che affiora dal fiume in piena.

I Murazzi sono terra nessuno. Le forze dell'ordine pattugliano incessantemente la zona, ma i risultati non li ripagano degli sforzi. Di zona in zona, vengono organizzati blitz notturni e qualche piccolo spacciatore finisce in carcere. Ma serve a poco: il giorno dopo tutto torna come prima.

Controlli notturni ai Murazzi: fermati, tornano presto in libertà

Da anni Comune promette interventi radicali: un progetto di riqualificazione dell'intera area, presentato nel 1988 da un pool di architetti, è fermo in qualche ufficio dell'amministrazione. Si aspettano le indicazione del piano regolatore.

L'unico provvedimento adottato per restituire i Murazzi del Po alla città è quello varato dalla giunta il 1° agosto: un cartello in piazza Vittorio Veneto informa che quel tratto è isola pedonale, vietato ai privati. Ma automobilisti e motociclisti lo ignorano, in un carosello di fumi e rumori che neanche le ripetute petizioni degli abitanti dei palazzi di corso Cairoli sono riusciti a fermare.

Gianni Armand-Pilon

Quaranta nordafricani assaltano la polizia per linciare tre slavi arrestati

Una notte a Porta Nuova

Fermati spacciatori, rapinatori, prostitute
«Ma è come vuotare il [redacted] col secchiello»

Assalto alla palazzina di via Nizza 4 bis che ospita la polizia ferroviaria di Porta Nuova. Succede nel tardo pomeriggio: quaranta nordafricani, armati [redacted] cacciavite e cric, reclamano i tre jugoslavi appena arrestati per aver rapinato un tunisino nel parcheggio che dà su via Nizza. La turba intende fare giustizia sommaria e conta an[redacted] sull'aiuto [redacted] alcuni biscazzieri italiani che, sotto i portici o nei giardini di piazza Carlo Felice, campano sulla dabbenaggine altrui con il banchetto delle tre carte. Urla, spintoni, poi la tentata irruzione nell'edificio sedata a fatica dagli agenti del dottor Filippo Dispenza, funzionario Polfer.

In questo avamposto della legalità nella terra di nessuno che [redacted] diventati i dintorni [redacted] stazione accade proprio [redacted] tutto, la quiete [redacted] parola sconosciuta. Il tempo di identificare la folla di facinorosi, [redacted] raccogliere un fascio di denunce in cui il racconto delle vittime è sempre uguale «Ci hanno rapinato» (cambia solo il luogo, «via Goito», «corso Massimo d'Azeglio», «via Berthollet») [redacted] già mezzanotte. L'ora canonica per la routine delle retate. Manganello in pugno, divisi in gruppi [redacted] dieci uomini, accompagnati da due poliziotti che tengono al guinzaglio pastori tedeschi, gli agenti controllano i «nottambuli [redacted] Porta Nuova»: drogati, spacciatori, sbandati, prostitute, travestiti. Il loro regno sorge attorno alla fontanella all'incrocio [redacted] via Nizza con [redacted] Vittorio, [redacted] costellato di siringhe, cartine vuote [redacted] eroina, bustine stracciate di ansiolitici, rifiuti, lamette. Tanti giovani, tutti arrestati a ripetizione: [redacted] concentrato multirazziale di emarginazione, violenza, tracotanza, rassegnazione, indifferenza.

Nel gruppo, arabi pregiudicati per spaccio, loro clienti italiani, un travestito sieropositivo, una ragazza che apostrofa «bastardi» a destra e a sinistra «Tanto non possiamo farle nulla, l'oltraggio, adesso, non è più punibile con l'arresto» spiega il dottor Dispenza. La ragazza [redacted] accompagnata dalla madre che ha [redacted] guinzaglio un cagnetto. Più avanti, in via Nizza, sono identificati i passeggeri di una «Maserati» rossa, nuova di zec[redacted]. Quattro fratelli. «I Pasculli - dicono gli uomini della Polfer - taglieggiavano i posteggiatori abusivi; catturati e condannati ad anni di carcere che non han[redacted] mai scontato, [redacted] sempre qui».

Tra bestemmie e proteste in arabo e nei dialetti nostrani, i [redacted] bivaccatori della fontanella sono perquisiti: stavolta, [redacted] ha addosso droga, coltelli, documenti falsi, refurtiva. In fila indiana, tra i manganelli e i cani lupo, sono condotti alla

Agenti [redacted] cani circondano [redacted] gruppo di malavitosi: così quasi tutte [redacted] notti a Porta Nuova

postazione della polizia ferroviaria dentro Porta Nuova, davanti ai binari. Un ragazzo [redacted] dai vicini gabinetti, osserva la colonna stralunato e con un filo [redacted] bava alla bocca: s'è appena bucato, finisce nella fila.

Un'altra [redacted] è portata via dai controlli di questa gente, la ragazza dell'oltraggio continua ad insultare, la madre [redacted] ci fa caso, contesta un sottufficiale: «Non è vero che mia figlia si prostituisce in cambio di eroi[redacted]: io passo le notti con lei apposta per evitare che faccia sciocchezze».

Un tizio alto e grasso ascolta e ride agli agenti: «Sempre la solita tiritera...Voi lavorate, [redacted] vado al mare, parto con il treno delle 3». E' un parcheggiatore abusivo, fuori ha posteggiato la sua Thema da 40 milioni. Secondo la Polfer, costui [redacted] i suoi colleghi intascano 200mila lire al giorno: «Ad [redacted] donna abbiamo già elevato 76 volte contravvenzioni [redacted] 400mila lire ciascuna, lei non ci bada, dice che non potrà [redacted] pagare. Nel frattempo ha acquistato [redacted] grande attico in corso Francia».

Arriva una coppia, denuncia il furto dell'auto in via Galliari; una pattuglia parte per il deposito delle poste dove sono state intraviste ombre, altre vanno negli scali a controllare se sulle carrozze si sono rifugiati tossicomani e extracomunitari. Radio-stazione ha già diffuso la notizia «Stanotte gira la polizia», i treni sono vuoti.

Intanto, attorno alla fontanella s'è radunata altra accozzaglia di pregiudicati. «E' [redacted] vuotare [redacted] con un secchiello» commenta il dottor Dispenza. Però, questo mare inquinato dalla violenza [redacted] allaga Porta Nuova: solo [redacted] ingresso della stazione [redacted] è sprangato: un ferroviere con alla cintola il manganello vieta a cinque nordafricani di entrare, quelli ingannano [redacted] sonno prendendo a calci [redacted] pallina da tennis davanti al posteggio dei taxi.

[redacted]

Si chiede una seconda sede ad Alba

Tar Piemonte intasato da tredicimila pratiche

Il presidente pendolare da Genova
Mancano i giudici, 8 udienze al mese

I tempi della giustizia amministrativa diventano sempre più lunghi. Davanti al Tar Piemonte sono pendenti oltre 13 mila pratiche e occorrono in media più [redacted] tre anni per ottenere una sentenza. Lo ha denunciato [redacted] deputato liberale Raffaele Costa in un'interrogazione al presidente del Consiglio [redacted] al ministro di Grazia [redacted] Giustizia. Costa sottolinea che al Tar di corso Stati Uniti gli organici non sono completi: dei 13 giudici previsti [redacted] presenti soltanto [redacted] nove. Cosa fare per migliorare la [redacted]tuazione? L'onorevole liberale ripropone una soluzione di cui s'è già parlato negli anni scorsi: «Perché non si istituisce [redacted] sede staccata ad Alba che potrebbe "coprire" [redacted] province [redacted] Asti, Cuneo e Alessandria?».

L'idea di una terza sezione trova concorde [redacted] professor Claudio Dal Piaz, esperto di cause amministrative: «Servirebbe ad alleggerire la marea [redacted] fascicoli che oggi preme [redacted] Torino. Molte altre Regioni hanno già istituito sedi staccate. La Lombardia l'ha creata a Brescia, l'Emilia a Parma, la Campania a Salerno, il Lazio a Latina. Il Piemonte è ancora fermo a due sezioni».

Dal Piaz concorda però solo in parte con la diagnosi dell'onorevole Costa: «Occorre distinguere quattro grandi gruppi [redacted] cause. Quelle ordinarie, che seguono i ritmi normali, possono impiegare, come sostiene l'onorevole Costa, anche tre anni per arrivare a sentenza. Tempi inferiori occorrono, invece, per i ricorsi che riguardano [redacted] pubblico impiego. Ci sono poi le cause urgenti che viaggiano ancora più velocemente. Su queste ultime c'è da fare una precisazione. C'è [redacted] grande disponibilità da parte del presidente [redacted] Tar a fissare in tempi brevi i ricorsi urgenti. Questi sono però tantissimi e non sempre si riesce ad ottenere la sentenza in pochi mesi. Infine [redacted] sono le ordinanze di sospensiva che arrivano [redacted] decisione nel giro di una ventina di giorni».

Al Tar Piemonte vengono presentati in media [redacted] mila ricorsi l'anno. Il presidente Gomez de Ayala, che risiede a Genova, può disporre di [redacted] giudici, divisi in due sezioni. [redacted] tribunale [redacted] funziona [redacted] mercoledì e il giovedì. Ogni sezione tiene 4 udienze [redacted] mese. Otto udienze in tutto. Forse poche per fronteggiare la [redacted] ricorsi. In corso Stati Uniti però replicano: «Noi, come tutti gli altri tribunali amministrativi, ci atteniamo alle indicazioni che ci arrivano da Roma. E' il Consiglio di presidenza del Tar, diretto dal presidente del Consiglio di Stato, che ha fissato questi ritmi. Che possono sembrare lenti, ma necessari se si vuol seguire la [redacted] materia complessa con scrupolo e serietà».

Smerciava la droga nelle discoteche

Lsd nei francobolli Cantante arrestato

Un altro arresto per il traffico di francobolli all'lsd. Dopo il disk-jockey Enrico Fazio, 23 anni, arrestato lo scorso 2 maggio, i carabinieri [redacted] sezione antidroga hanno ammanettato un cantante rock, Fabrizio Littera, 23 anni, originario di Igle[redacted] (Cagliari) [redacted] residente a Torino, in via Nicola Fabrizi 80.

Sarebbe lui [redacted] fornitore dei triangolini di carta impregnati di acido. Li avrebbe acquistati in Olanda, trasferendoli poi a Torino. Qui, la distribuzione avveniva nel giro delle discoteche, che il giovane frequentava anche in relazione al proprio lavoro. Littera [redacted] infatti un cantante specializzato nella musica rap [redacted] nei brani da «acid house». Impegnato professional[redacted] soprattutto [redacted] Milano, sembra che avesse allargato il [redacted] giro illecito anche in quella città. Non è incensurato (come lo era il Fazio) avendo rimediato, in passato, qualche denuncia per armi e per rissa.

Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Bascheri, intanto proseguono [redacted] dotte prevalentemente negli ambienti delle discoteche (ma anche in talune scuole superiori) dove numerose dosi dell'allucinogeno sarebbero [redacted] smerciate [redacted] mesi [redacted]. I francobolli sono simili a quelli sequestrati recentemente in altre parti d'Italia: portano stampata l'immagine [redacted] pupazzo con la scritta «smile», altri invece rappresentano un nucleo [redacted] alcuni atomi intorno. Il prezzo di vendita di ogni francobollo era [redacted] circa 20 mila lire. I carabinieri hanno sottolineato la singolarità dell'operazione: «La pericolosità dell'acido è notevole. Soprattutto perché, pur non dando assuefazione, produce danni irreversibili al cervello, e - per gli effetti che genera - è in grado di accentuare enormemente [redacted] rischio di incidenti. Le allucinazioni producono l'incapacità di valutare le distanze, accentuando enormemente il rischio di incidente stradale. Il basso prezzo di questa droga, infine, ne favorisce la diffusione anche fra i più giovani».

[a. con.]

Esplode nell'aula bunker delle Vallette l'ira dei risparmiatori rovinati dal crack delle fiduciarie

Bersano rifiuta il confronto con i truffati

Il finanziere scrive ai giudici: «Si vuole fare di me il capro espiatorio»
Il presidente del comitato creditori: «Ora fa la vittima, ma non convince nessuno»

Al processo per il crack Bersano da [redacted] miliardi, che [redacted] celebra nell'aula bunker delle Vallette, il presidente [redacted] sezione [redacted] tribunale, Ambrosini, legge l'elenco dei dodici imputati. Alla notizia che [redacted] finanziere torinese non sarà presente, duecento clienti, truffati dalle fiduciarie «Ifc» e «Mercurio», esplode in un boato di protesta.

Bersano ha scritto ai giudici: «La Corte di Cassazione ha annullato l'ordinanza del tribunale che respingeva [redacted] istanza di arresti domiciliari. Confidavo che il tribunale sarebbe tornato sulla sua decisione ma ciò non è avvenuto. Si vuole fare [redacted] il [redacted] espiatorio, mentre ben altro trattamento è stato riservato a chi ha continuato a raccogliere denaro dai risparmiatori fino all'estate '88».

Forse, però, il finanziere non è venuto in aula per [redacted] confermare le dichiarazioni fatte in istruttoria. Tra l'85 e l'86, Bersano contava su importanti amicizie: «Ero interessato all'acquisto del Banco [redacted] Tricesimo (per questa vicenda è in cor[redacted] un'istruttoria che lo vede imputato di truffa per [redacted] miliardi). Le trattative avvennero nello studio dell'onorevole Martinazzoli a Brescia». E in un altro interrogatorio: «Il fratello di mio cognato, Umberto Caffa[redacted] (pure imputato), presidente dei consigli d'amministrazione delle fiduciarie, [redacted] segretario del ministro dell'Industria Altissimo».

Il presidente Ambrosini legge i capi di imputazione. Poi il tribunale si ritira per decidere su una nuova istanza di arresti domiciliari di Bersano, presentata dall'avvocato Paola, difensore d'ufficio (quello di fiducia ha ri[redacted] all'incarico). I giudici decidono che il finanziere resti detenuto [redacted] carcere di Pinerolo. Il pubblico si affolla attorno ai cronisti per esprimere tutta la sua rabbia.

«Non venendo in aula, Bersano ha dimostrato ancora una volta tutto il suo disprezzo per chi ha truffato di tutti i [redacted] risparmi», protesta una anziana donna di Collegno. «Seguiremo tutte le udienze, Bersano e i suoi complici si illudono se sperano di stancarci», promette un pensionato di Giaveno.

Giuliana Falchero, presidente del Comitato creditori, che conta già più di un migliaio di aderenti tra i 4500 truffati, denuncia: «Proprio ieri mi ha telefonato un pensionato [redacted] 82 anni, depredato di 120 milioni, i risparmi della sua vita. La moglie è morta due [redacted] fa d'infarto per la disperazione, lui ha dovuto chiedere in prestito alla banca cinque milioni per poter fare il funerale. Faremo [redacted] colletta per aiutarlo».

E aggiunge sconsolata: «Ber[redacted] fa [redacted] vittima ma non convince nessuno. Nell'estate dell'89, assieme [redacted] un gruppo di risparmiatori, [redacted] andata a Mentone, dove il finanziere si nascondeva. La polizia francese [redacted] disse che non esisteva un mandato di cattura, che invece era già stato spiccato. Bersano, intanto, [redacted] preso il largo per Gibilterra a bordo del suo yacht».

Claudio Cerasuolo

Una [redacted] parti lese segue ogni udienza nell'aula delle Vallette

BOLLETTINO **METEO**

Giovedì 9 Maggio

[redacted]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo coperto [redacted] nuvolosità variabile in graduale intensificazione [redacted] possibilità di occasionali temporali sull'arco alpino ligure. [redacted]: deboli da Sud-Est. Visibilità: buona. Temperatura stazionaria.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	18,7
MINIMA	6,8
MEDIA	13,1

[redacted] DI [redacted]

MASSIMA	17,0	MINIMA	7,0
PRESSIONE			1010 hPa
UMIDITA'			76%

[redacted] del mese ultimi 60 anni

[redacted]	32,4	15 maggio 1945
MINIMA	1,4	4 maggio 1987

[redacted] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	31,8
Normale in questo mese	145,8
Totale di questo anno	384,2

UN ANNO FA

MASSIMA	26,7	MINIMA	11,9

[redacted] a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di [redacted]

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 8 minuti, tramonta alle ore 20 e [redacted] minuti

LA LUNA: si [redacted] alle ore 8 e [redacted] minuti, cala alle ore 15 e 28 [redacted]

MERCURIO: sorge in direzione Est 45 minuti prima del [redacted]

VE[redacted]: passa dalla costellazione [redacted] Toro a quella dei Gemelli

MARTE: a 280 milioni di km dalla Terra

GIOVE: dopo Venere appare come la stella più luminosa del cielo serale

[redacted] è circa due [redacted] più luminoso di Marte [redacted] Venere

[redacted] osservabili le meteore Hileydi il cui radiante o, [redacted] dal quale sembrano propagarsi, giace vicino a quello delle Eta Acquaridi, cioè [redacted] costellazione dell'Acquario

- Ultimo quarto 7 [redacted] 3
- Luna nuova 14 maggio ore 7
- Primo quarto 20 maggio ore 22
- Luna piena 28 maggio ore 14

Specchio dei tempi

«Ma [redacted] sappiamo a quanto [redacted] l'evasione, [redacted] possiamo [redacted] bloccarla?» - «Università alla Mandria, ipotesi sbagliata» - Un blocchetto fiscale anche per gli ambulanti - To-Ceres, attesa snervante

Un lettore [redacted] scrive:

«Anche un tecnocrate [redacted] za [redacted] l'on. Carli è stato contagiato da quella sub-cultura [redacted] Stato da "tassa sul macinato", che scarica sempre [redacted] più deboli, pigramente, l'inefficienza governativa.

«Centinaia di miliardi giacciono inutilizzati come "residui passivi" poiché lo Stato è manco capace di spendere il denaro che ha, ricorrendo nel contempo a prestiti ed [redacted] nuove [redacted] per alimentare il fabbisogno [redacted] cassa, cioè la [redacted] corrente a scapito degli investimenti.

«Le Autorità Monetarie internazionali ammoniscono [redacted] smetterla [redacted] ulteriori imposizioni fiscali che strozzano le imprese [redacted] di tagliare le spese. Invece migliaia [redacted] miliardi se [redacted] in opere inutili o lasciate [redacted] metà o pagate e non eseguite. Torme [redacted] impiegati vagano improduttivi nei corridoi dei ministeri, bar e negozi limitrofi, percependo come lauto stipendio ciò che in pratica è indennità [redacted] disoccupazione, poiché la metà è [redacted] eccesso. Pretendiamo ridicolmente il 5° o 6° posto nella graduatoria mondiale, quando i nostri partners e concorrenti hanno un debito pubblico inferiore al 25% contro [redacted] nostro 103,5 del Pil. Si indica con precisione un'evasione di 368 mila miliardi [redacted] non si capisce come si possa cifrare una cifra... evasa, che non c'è. Se si è capaci di cifrarla bisogna anche esserlo di incassarla al[redacted] in parte. Sembra una [redacted] in giro, forse lo è!

«La lista potrebbe continuare; i soldi ci sono, basta essere [redacted] po' meno inetti. Invece nulla cambierà, inutile prendersela. Tuttavia non si può tacere la tristezza di vedere anche gli uomini più prestigiosi travolti e [redacted] da questa marea di pigrizia, incapacità [redacted] disonestà [redacted] solamente intellettuale».

Chiaffredo Russo

Il Pro-rettore dell'Università di Torino ci scrive:

«Su "Specchio dei tempi" il collega Rosalino Sacchi crede di cogliere una contraddizione fra quanto ho dichiarato sulla Stampa del [redacted] febbraio [redacted] quanto avrei sostenuto, insieme con tutta la sinistra (moderata [redacted] non), nel 1968 circa la non opportunità del trasferimento dell'Università [redacted] Torino [redacted] grande campus universitario da costruire all'interno del Parco della Mandria.

«In realtà, [redacted] prof. Sacchi, certo involontariamente, ha completamente frainteso il mio pensiero: io ritengo oggi, così [redacted] ritenevo nel '68, che [redacted] progetto di trasferimento alla Mandria fosse un'ipotesi sbagliata per [redacted] non credibilità economica dell'operazione, per l'insufficienza dell'area che veniva messa a disposizione, per gli enormi problemi di trasporto giornaliero di decine [redacted] migliaia di studenti che [redacted] avrebbe comportato.

«Il senso della [redacted] dichiara[redacted] alla Stampa era invece quello di constatare che, [redacted] avendo saputo individuare vent'anni fa [redacted] progetto in grado di essere realizzato, oggi ci troviamo [redacted] il problema [redacted] ra aperto e [redacted] sempre più difficile soluzione».

Alberto Conte

Una lettrice ci scrive:

«L'altra mattina [redacted] andata al mercato e, [redacted] sempre, il venditore ambulante di frutta e verdura mi ha dato il suo "scontrino fiscale": un piccolo foglio a quadretti scribacchiato [redacted] biro. Mi chiedo: in questo periodo, in cui lo Stato scopre quanto sia larga e profonda la piaga dell'evasione fiscale, perché non si controllano di più gli ambulanti?

«In tutti i mercati la luce elettrica [redacted] manca: le verdure sono illuminate da grosse lampade, formaggi e salumi sono pesati [redacted] sofisticate bilance elettroniche, ma il misuratore fiscale non [redacted] mai stato imposto.

«Del resto, anche dove la luce non c'è, sarebbero facilissimi i controlli obbligando gli ambulanti a munirsi di blocchetti [redacted] fogli numerati, in due copie, e fiscali a tutti gli effetti. Con queste semplici, utili applicazioni, si ridurrebbe [redacted] certo l'evasione fiscale».

Olga Manenti

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo utenti della "Torino Ceres" e desideriamo manifestare il nostro malcontento riguardo l'ultima novità imposta dalla "Satti", ovvero il cambiamento dell'orario della corsa "25" senza pensare che tra la [redacted] "23" e la "25" da Porta Susa c'è un tempo morto di 1 ora e 13 minuti e dalla stazione Dora di 1 ora [redacted] 25 minuti.

«Chiediamo che venga coperto questo tempo morto con [redacted] autobus integrativo o con il ripristino del treno all'orario precedentemente fissato, o cioè [redacted] partenza da Dora alle 15,55. Non è possibile che una persona sia costretta a vagare per oltre 1 ora per attendere un treno, dopo che [redacted] già ha lavorato una giornata».

Seguono le firme

Una ricerca sociologica del Politecnico su cinquemila iscritti alla Facoltà

L'aspirante ingegnere è così

Diciotto su cento sono figli d'operai
Molti genitori con licenza elementare

Studi e impegno [illegible] far tremare [illegible] e polsi per l'aspirante ingegnere. Passa quasi otto [illegible] al giorno (46 settimanali) in aula per le lezioni (25) [illegible] sui libri a casa. E non è che tanta diligenza, per scelta o costrizione, paghi al momento dell'esame. Il voto medio [illegible] così [illegible] (24,5 trentesimi) quando decide di affrontare l'intero ciclo di studi (5 anni) senza cambiare Facoltà dopo il primo [illegible]. [illegible] cento matricole, 30 s'accorgono subito d'aver scelto con troppa fretta, senza tener conto [illegible] attitudini. E preferiscono affrontare corsi [illegible] duri.

Ma chi decida di proseguire, nonostante tutto, rischia di [illegible]dar presto fuori corso, di non superare cioè tutti gli esami previsti ogni [illegible]. E ne passeranno sei o sette anziché i cinque canonici prima della sognata e sudata laurea. Forse una buona parte degli attuali diecimila e ottocento iscritti alla Facoltà presieduta da Enrico Antonelli non si riconoscerà in questo abbozzo di identikit. Eppure l'aspirante ingegnere che frequenta [illegible]o dei dieci corsi di laurea [illegible] Politecnico torinese è proprio così. Al[illegible] così emerge da una recente ricerca, titolo «Un profilo sociologico degli studenti di ingegneria», curata da Alfredo Mela, Mauro Ferrarese, Elena Dall'Armellina ed edito dal Centro di documentazione dell'ateneo.

Anche se [illegible] sondaggio tra gli iscritti risale all'87; [illegible] perde d'attualità perché le condizioni generali della Facoltà non [illegible] cambiate in maniera rilevante, [illegible] allora. Ed è ancor più «credibile» se si considera che ai questionari (50 le domande poste) distribuiti al momento dell'iscri[illegible] hanno risposto oltre cinquemila studenti (esattamente 5076), quasi tre quarti del totale.

E allora com'è questo studente-massa [illegible] Ingegneria? E' un maschio (solo 7 su cento le femmine), è nato e risiede a Torino (rispettivamente 47 e 53 per cento) o [illegible] Piemonte (21 [illegible] 22 su cento) mentre quelli nati o residente fuori dalla regione sono 32 e 24 su cento. Riferiti ed oggi, questi dati significano che sono almeno tremila i ragazzi provenienti dal resto d'Italia [illegible] dall'estero.

Non [illegible] tutti «figli di papà» gli aspiranti ingegneri: [illegible]8 su cento h[illegible] il papà od operaio od impiegato, i genitori di venti appartengono ai cosiddetti «ceti elevati», il resto è distribuito fra quelli medi. Il titolo [illegible] studio di [illegible] e papà? La licenza elementare è la più diffusa (32 su cento per lei, 23 per lui): può sorprendere ma è risultato così. L'indagine non accenna al reddito famigliare ma è presumibile che non sia in rapporto [illegible] livello d'istruzione dei genitori. Il figlio che frequenta Ingegneria difficilmente riesce [illegible] conciliare [illegible]dio (lezioni e prove di laboratorio sono quasi obbligatorii e lavoro. [illegible] nove su cento che lo fanno [illegible] precisano [illegible] riescono a contemperare il duplice impegno, probabilmente accettano attività saltuarie o periodiche. Per pagarsi gli studi.

[illegible] trovano comunque a loro agio [illegible] iscritti? Macchè. [illegible] buon 50 per cento si lamenta per «rapporti insufficienti con i docenti», per «assenza di spazi per le attività», per l'«affollamento [illegible] corsi» e per la «sovrapposizione degli orari di lezione». Stipati come sardine nelle aule, sottoposti a un quotidiano, logorante tour del force fra lezioni e «ripassi» casalinghi, trovano anche il tempo per svagarsi un po'? Sì, [illegible]t'è che 60 su cento fanno parte [illegible] di associazioni sportive, culturali (25) [illegible] ricreative (17). E l'attività politica? Gli interessa poco [illegible] nulla se [illegible] vero che [illegible] tre [illegible] cento dichiarano [illegible] aderire a partiti o associazioni politiche. [illegible] quelle sindacali la percentuale è dello 0,6.

Giovani tutto casa-studio-sport, insomma, che diffidano della politica o non la ritengono appassionante, interessati soprattutto a uscire il più in fretta possibile dall'ateneo, perché fuori c'è la coda per offrire loro un pos[illegible] di lavoro gratificante. La facoltà torinese laurea ogni anno circa seicento ingegneri ma il mondo produttivo dell'area piemontese ne richiederebbe un migliaio. Per i più bravi, c'è l'imbarazzo della scelta. Possono coronare il sogno confessato: diventare un ingegnere progettista. I sacrifici dei 5-6 anni precedenti diventano un ricordo. Da raccontare [illegible] giorno ai nipoti.

Guido J. Paglia

ORIGINE SOCIALE DELLE FAMIGLIE

GLI [illegible] IN [illegible] ALLA [illegible]

Ceti [illegible]	20.0
Funzionari	19.4
Insegnanti	4.2
Ceti medi tradizionali	17.7
Impiegati	18.7
Operai	18.0
Altro	2.0
[illegible]	100.0

[illegible] E [illegible] DEL PADRE

Laurea	17.2
Maturità liceale	4.5
Altro diploma superiore	22.2
Scuole professionali	6.8
Scuole medie inferiori	21.8
Scuole elementari	23.4
Altro	4.1
Totale	100.0

STUDENTI [illegible]

Questi gli studenti eletti nel Consiglio d'amministrazione del Politecnico: Alessandro Vigliani, Guido Carone, Fabrizio Venturini (Lavori in corso); Marco Macciò (Coordinamento studenti); Filippo Dupré (Liberali). Consiglio facoltà Ingegneria: Pietro Derrico, Enrico Boetti, Roberto Balocco, Luca Ceccon, Giovanni [illegible] Nunno (Lavori in corso); Paolo Bianco, Matteo Scolari (Liberali); Claudia Casciaro [illegible] Stefania Ramisch (Collettivo). Consiglio facoltà Architettura: Paolo Frau, Massimo Mirabelli, Antonio Vigliardo (Lavori in corso); Alessandro Ravetti (Liberali).

Davanti [illegible] giudici

Cefalù spiega il suo crack in Borsa

Giovanni Cefalù, il commissionario di Borsa imputato per un crack da 10 miliardi, ha cercato di spiegare ieri, ai giudici della quinta [illegible] penale, perché cinque anni fa arrivò al fallimento: «Ho fatto [illegible] serie [illegible] operazioni sbagliate. Ho giocato al ribasso [illegible] [illegible] periodo in cui [illegible] Borsa era in rialzo. Sono andato controtendenza. Per [illegible] certo periodo sono riuscito a restare [illegible] galla. Alla fine non [illegible] l'ho più fatta e [illegible] stato travolto. E' stata colpa mia, [illegible] non c'era dolo, [illegible] volevo bruciare i soldi dei miei clienti».

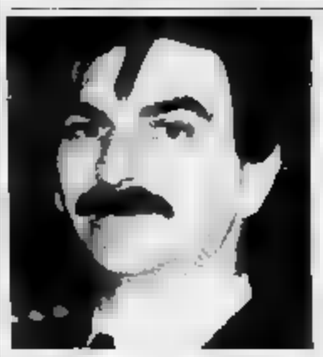
Perché è scappato all'estero? Cefalù, difeso dall'avvocato Dassano, ha accennato a certe minacce ricevute dai creditori. Ha spiegato: «In Francia non ho portato con me una sola lira dei clienti. E' andata male [illegible] Borsa, ho sbagliato delle operazioni, ma non mi sono appropriato del loro denaro».

Oggi [illegible] sentito il perito [illegible] poi toccherà ai testi, in tutto una quarantina di persone che cinque [illegible] fa [illegible] avuto fiducia [illegible] Cefalù.

I due latitanti pugliesi avevano trovato riparo a Torino: bloccati dai carabinieri

Presi i boss della Sacra Corona

Erano ricercati per rapine, possesso di esplosivi e armi, estorsioni
Il loro clan è alleato della camorra per il contrabbando di sigarette



Luigi Svezia, 33 anni, di Monopoli, (sopra) e Pietro Mossuto, [illegible] [illegible] San Giovanni [illegible]

Due boss della Sacra Corona Unita sono stati bloccati dai carabinieri del Nucleo operativo. Erano entrambi ricercati, [illegible] provvedimenti restrittivi [illegible] [illegible] magistrati pugliesi. Avevano scelto di riparare a Torino per sfuggire alle ricerche dei militari che hanno però ritrovato presto le loro tracce, riuscendo a catturarli all'uscita di un bar di Madonna di Campagna. Si chiamano Luigi Svezia, [illegible] anni, [illegible] Monopoli, e Pietro Mossuto, 24 anni, di San Giovanni Rotondo, residente a San Marco in Lamis (Fg).

Luigi Svezia era ricercato per possesso, porto e detenzione di esplosivi (a Monopoli era [illegible] trovato con oltre 4 chili di tritolo da cava, detonatori compresi), oltre a vari altri [illegible] quali rapina, estorsione, porto abusivo di armi, danneggiamento aggravato, furto [illegible] truffa. Pietro Mossuto - che in Puglia aveva il suo campo [illegible] azione nel Foggiano - viveva invece nella zona di Condove, presso famiglie di corregionali, ma scendeva talvolta a Torino.

La vicenda [illegible] comunque emblematica: la delinquenza pugliese può infatti contare, a To[illegible] su un discreto [illegible] di simpatizzanti. Nella colonia di immigrati, molto [illegible] ed arroccata in ben determinate zone della città, non manca infatti chi vive ai margini della legge. Questo tipo di malavita ha retto piuttosto bene agli stravolgimenti registrati ai ver[illegible] dalla [illegible] cinese. Prima i palermitani, poi i catanesi, infine i calabresi hanno sempre «chiuso un occhio» sulle attività dei pugliesi, che hanno cer[illegible] di attenersi ad un ambito criminale ben definito: gioco d'azzardo, prestiti ad usura, contrabbando, lotto clandestino e totonero.

Questa singolare «disciplina» ha consentito loro di sopravvivere, [illegible] anzi di ricoprire ruoli di notevole potere durante le varie transizioni.

La mala pugliese a Torino e la Sacra Corona Unita [illegible] comunque due [illegible] diverse, solo parzialmente collegate. La prima ha sempre cercato di evita[illegible] la violenza, la seconda non ha mai esitato a sparare. Anche le gerarchie vanno lette in modo diverso: a Torino, i pugliesi obbediscono ancora ai vecchi capi storici, che continuano [illegible] essere rispettati, mentre la Sa[illegible] Corona Unita ha [illegible] vita interna più turbolenta, legata anche alle [illegible] dell'alleata [illegible]. Sono infatti i clan napoletani che si occupano della distribuzione delle sigarette che la Sacra Corona Unita trasporta, controllando i contrabbandieri dei motoscafi blu, [illegible] che - per precisi ed oramai decennali accordi - viene successivamente affidata alle gang camorristiche.

Resta da spiegare perché Svezia e Mossuto abbiano riparato a Torino. Per i carabinieri del maggiore Muggeo si tratta sostanzialmente di [illegible] so: «Era la città italiana più distante dalla Puglia, [illegible] loro [illegible] bisogno di cambiare radicalmente [illegible]ia». In Piemonte, comunque, hanno cercato di vivere nell'ombra, lontano da ogni tentazione. [a. con.]

I due giovani, che assaltavano i negozi con pistola-giocattolo, presi mentre contavano i soldi dell'ultimo colpo

Sei rapine in due giorni per la droga

Agli agenti confessano: «Il denaro ci serviva per pagare le dosi»

Li hanno arrestati pochi minuti dopo l'ennesima rapina: stavano contando i soldi (350 mila lire) presi [illegible] un negozio [illegible] abbigliamento. Da giorni la polizia dava loro la caccia. Secondo i funzionari della Mobile avrebbero [illegible]piuto una decina di assalti in 15 giorni, sei negli ultimi due: a profumerie, latterie, panetterie. Hanno confessato: «Siamo tossicomani, rapiniamo per pagare la droga». Avevano una pistola giocattolo: con quella minacciavano i commercianti.

Sono due giovani: Giovanni Serra, 23 anni, viale dei Mughetti 27 e Salvatore Adamo, 24 anni, Settimo, via Rio Fracasso 10. Serra è uscito dal carcere pochi giorni prima di Natale (era già stato arrestato per furti [illegible] rapi[illegible]. Nessun precedente Adamo: [illegible] andato via di casa qualche [illegible] fa e, ha detto, «spesso dor[illegible] su auto rubate».

Raccontano i funzionari della Mobile: «Ogni rapina sembrava la copia delle altre: sempre loro due, uno biondo, l'altro bruno, il primo senza due denti. [illegible] fingevano clienti, poi compariva l'arma». Così martedì alle 16 in via Saccarelli 42 (latteria) [illegible] [illegible] 16,30 in via Cibrario 17/bis (profumeria); così [illegible] alle 11,30 in via Cecchi 95 (profumeria), alle 12,26 in [illegible] Coppino 96 (altra profumeria).

I due, dopo gli assalti, fuggivano sempre su una Renault [illegible] bianca o su una 126 blu. Quest'ultima vettura è stata segnalata ieri, verso le 13, [illegible] pressi di un bar, in [illegible]o Lombardia 202. Con quell'auto i due erano fuggiti dopo [illegible] rapinato la profumeria di Filomena De Savio, 24 anni, in via Coppino (200 mila lire il bottino).

All'arrivo della polizia la [illegible] blu era scomparsa; ma in corso Lombardia, vicino al bar, c'era la Renault bianca: gli agenti [illegible] [illegible]no appostati [illegible] hanno [illegible].

Alle 14,30 la banda [illegible] [illegible] piuto l'ultima rapina, nel negozio di abbigliamento di corso Racconigi 6. «Scusi, vorremmo uno slippino [illegible] avevano chiesto. Poi hanno impugnato la pistole e, [illegible]ata la titolare, Gabriella Filippo, 38 anni, hanno preso l'incasso, 350 mila lire. Rapinata anche un'amica della Filippo, Caterina Della Malva, 24 [illegible] che [illegible] trovava nel negozio (60 mila lire). La negoziante [illegible] chiamato la questura: «Erano in due, uno biondo e senza due denti, l'altro bruno; sono scappati su una 126 blu».

A sinistra [illegible] cattura [illegible] Salvatore Adamo. In alto Giovanni Serra. Sono accusati di aver compiuto una decina [illegible] rapine in due settimane

Alle 14.45 l'utilitaria è comparsa in corso Lombardia e si è affiancata alla Renault. A bordo i due: [illegible] stati bloccati dagli agenti: avevano i soldi in mano, [illegible] pistola nascosta sotto il sedile. Hanno poi confessato: «Rapinavamo per pagare la droga».

AL GRANDE IDEAL
UN'IMPRESSIONANTE QUANTITA' DI RISATE [illegible] E' ABBATTUTA SU TORINO
PENTA FILM MARIO & VITTORIO CECCHI GORI SILVIO BERLUSCONI presentano
Suore in Fuga
scritto e diretto da JONATHAN LYNN PENTA

AMBROSIO Piccolo
SILVIO BERLUSCONI presentano
produzione di GIANNI MINERVINI
MEDITERRANEO
DIEGO [illegible] GIUSEPPE CE[illegible] [illegible]SIO [illegible] BERTI UGO CONTI - M[illegible] VASCO MIRANDOLA LUIGI MONTINI - LELLA GRAZIOLI ANTONIO CATANIA e con VANNA BARBA
regia di GABRIELE SALVATORES
prodotto da GIANNI MINERVINI e MARIO [illegible]ITTORIO C[illegible] GORI per PENTA F[illegible] e A.M.A. FILM

Dal 7 maggio al 30 giugno
Sarà possibile effettuare inserimenti di materiale pubblicitario (dépliants etc.) [illegible] La Stampa edizione Torino [illegible] provincia.
Per informazioni: tel. P.K. 011/652.1414 - 652.1437

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE IN ONDA [illegible]
95 FM 95.000 RADIO MANIA FM 98.500
radio reporter 93 [illegible] FM 96.600
RADIONOTIZIE

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

BABA-JAGA
P.za CASTELLO 85 [illegible] TORINO
CHIUDE
PER RINNOVARSI
E VENDE TUTTO L'ABBIGLIAMENTO FIRMATO UOMO - DONNA
da L. 10.000 a L. 190.000
INIZIO VENDITA CON ORARIO CONTINUATO
DAL 10 MAGGIO 1991 AL [illegible] ESAURIMENTO MERCE
BABA-JAGA
CHIUDE

E' quanto la devozione popolare ha prodotto dal Settecento ad oggi

Mille [redacted] in mostra

Provengono da ogni parte d'Italia, Francia e Germania
Sono esposti da domani nella cripta di Maria Ausiliatrice

Sono mille le immagini esposte (fino al 16 giugno) che parlano di prime comunioni, battesimi, ordinazioni sacerdotali, matrimoni. Due esempi: [redacted] meditazione [redacted] tabernacolo [redacted] un'immaginetta di preghiera (secolo XIX)

Per molti sarà come riaprire l'album di famiglia. Nella cripta di Maria Ausiliatrice ci sono da domani al [redacted] giugno mille immaginette che parlano di prime comunioni, battesimi, ordinazioni sacerdotali, matrimoni. Negli scaffali altre quindicimila attendono d'essere esposte. Ritrova così la luce, in una coreografia molto bella tra statuine, fari e quadri, un altro tesoro di Torino. L'ha messo insieme don Pietro Ceresa [redacted] anni [redacted] certosina pazienza, di lunghe e discrete ricerche. Ora, compiaciuto, lo osserva sulle pareti bianche [redacted]l'ampia sala che le accoglie. E' quanto la devozione popolare ha prodotto dal 1700 ad oggi. I soggetti sono quasi sempre religiosi, soltanto qua e là «pezzi» costruiti per la pubblicità. Il resto è un trionfo di Madonne di ogni foggia e colore forgiate in Italia, Francia, Germania. Poi disegni splendidi e raffinati di calici, ostie [redacted] notissime parabole del Vangelo.

La mostra (cui si accede dal piazzale della basilica) si apre con una serie di «santini» giganti prodotti ad Epinal, il più importante centro di fabbricazione e di distribuzione di immagini popolari esistente in Francia nel XIX secolo. «E' un omaggio - dice don Gianni Sangalli, rettore del santuario - ad una delle terre che ha riversato nel mondo il maggior numero di questi artistici biglietti da visita». Fino a pochi anni fa non c'era prete che non ne [redacted] a decine [redacted] qualche tasca della talare. Servivano a solennizzare tutto: dall'incontro importante alla sosta in una chiesa, dal giorno della prima comunione a quello della cresima e perché no, della morte. Ma [redacted] sono anche quelli di auguri per Natale e Capodanno: splendidi. E ancora quelli che annunciavano novene, rosari, presentavano associazioni religiose, invitavano [redacted] pregare o offrivano (minuscola, anzi quasi invisibile) la reliquia di qualche santo: oppure racchiudevano fiori [redacted] piante «dei luoghi santi».

Anche [redacted] piccolissimo «santino» può raccontare una storia. Quante ce [redacted] sono tra i percorsi della rassegna. Visitandola [redacted] si può sfuggire alla suggestione [redacted] armonia e di finezza di certi piccoli capolavori di artigianato manuale [redacted] tipografico che rivelano un amore profondo per le [redacted] belle: aureole, raggi, fioriture arabescate, trame fragili e preziose su carta, ricami, trafori perfetti si aprono su porticine, [redacted] minuscoli tabernacoli. E anche [redacted] qua e là campeggiano esempi [redacted] sdolcinata ingenuità, tutto è interessante.

Dopo i ricordi, le tecniche. «Sono tante - spiega Laura Borello che ha scelto, classificato, sistemato [redacted] curato il catalogo -. Quella più frequente è la fotografia in bianco [redacted] nero. Ma i risultati migliori sono stati ottenuti [redacted] i pizzi filati o in carta, con cartoncini con ornati [redacted]molitografati [redacted] colori vivaci, [redacted] i dipinti». Un [redacted] particolare per le immaginette «a sorpresa» [redacted] «a più strati». Vanno aperti o sollevati: veri [redacted] propri virtuosismi. Alcuni ricordi della prima comunione o raffigurazioni di presepi rammentano rappresentazioni teatrali [redacted] personaggi disposti [redacted] più piani della scena con la definizione di [redacted] e proprie quinte teatrali.

«Colpisce la mancanza - aggiunge Laura Borello - di immaginette sulla Basilica di Superga. Rilievo particolare [redacted] per [redacted] Duomo [redacted] Chieri. Numerose quelle dei santuari del Piemonte: da quello di san Pancrazio [redacted] Pianezza [redacted] quello della Madonna dei laghi di Avigliana, [redacted] quello di Oropa [redacted] quello di Cus[redacted] e di Vicoforte Mondovì».

Fin qui la carrellata sul passato. Ma oggi? «Se ne fanno ancora - conferma don Sangalli - e di molto belle. L'era della fotografia [redacted] delle videocassette [redacted] li ha cancellati. Ma osservare quelli di ieri può essere utile. Per i più giovani sarà sorprendente scoprire che non erano poi così senza gusto i ragazzi [redacted] un tempo. Insieme con [redacted] figurine dei campioni collezionavano anche i santini». La mostra resterà aperta tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 15,30 alle 19.

Gian Mario Ricciardi

Simposio al Cto

[redacted] genetica ricorda Ceppellini

Ruggero Ceppellini ha creato l'Istituto di genetica ed è stato professore [redacted] genetica medica nell'Università di Torino dal [redacted] al 1972. Il [redacted] nome è uno dei più prestigiosi [redacted] questa scienza antica e al tempo stesso giovane [redacted] sempre più emergente. A lui fra gli altri si deve se la nostra città occupa [redacted] posto di particolare rilievo nell'ambito scientifico internazionale.

Un simposio dedicato alla sua memoria [redacted] svolgerà domani e sabato presso il Cto di via Zuretti, organizzato [redacted] dipartimento di genetica, biologia [redacted] chimica medica e dal centro Cnr di studio dell'immunogenetica e istocompatibilità dell'Università di Torino. Partecipano molti studiosi italiani [redacted] stranieri.

Fondamentali furono gli studi [redacted] Ceppellini sul [redacted] Hla, un gruppo di geni situato nel cromosoma 6, le cui possibili combinazioni [redacted] dell'ordine di miliardi. Ciò spiega perché si possa considerare ogni essere umano come unico, biologicamente parlando, ciascuno avendo un suo sistema Hla [redacted] per [redacted]guenza un particolare campionario di molecole proteiche presenti nelle [redacted] cellule, qualcosa di squisitamente individuale, un vero [redacted] proprio identikit. [redacted] sistema Hla dipendono le difese immunitarie, esso è il più direttamente coinvolto nel rigetto dei trapianti, è implicato nella suscettibilità a numerose malattie.

La fama scientifica [redacted] Ceppellini è legata appunto in special modo all'immunogenetica, della quale è stato uno dei fondatori. Hanno preso l'iniziativa [redacted]rarlo nella nostra città vecchi amici, i colleghi della facoltà di Medicina, i molti allievi ed i suoi diretti discepoli e continuatori a Torino: Carbonara, Curtoni, Piazza. (u. d. a.)

[redacted] DEI TEMPI» [redacted]

Per la ricerca contro il [redacted]

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 2 al [redacted] maggio. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo centro tumori di Candiolo ed [redacted] Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

2 maggio: in memoria di Domenico Olivero, colleghi di lavoro, coscritti, amici e parenti 2.320.000; [redacted] ricordo [redacted] S. Frisina, Istituto Dante Alighieri 700.000; [redacted] Carlo sarai sempre [redacted] noi, Germana, Andrea, Paola e Massimo 500.000; Borio Teresio 360.000; Fiora Daniela 300.000; in occasione del pensionamento 250.000; G.G. 200.000; i colleghi di Franco in occasione del suo collocamento in quiescenza 185.000; i condomini [redacted] via Bertano 15 Cuneo ricordando Marco Ramondetti 155.000; in memoria [redacted] Merli Maria ved. Tralli i dipendenti «Finterm» 133.000; in memoria [redacted] Giuseppe Lasala, fam. Bovolenta e Ulrich 100.000; Maria 100.000; ricordando Vittorio Ubertini 100.000; Roda Irma Lorini 100.000; Vitali Gastone, Milano 100.000; i colleghi di Pancalieri in memoria del papà di Emanuela Marelli 70.000; in memoria di papà e mamma Mattio e papà e mamma Alladio 80.000; in memoria di Gi[redacted] Abello 55.000; per la nonna Giacinta 50.000; in memoria di Irma 50.000; [redacted] memoria di Borlengo Bruno 50.000; Maria Teresa per i suoi morti 15.000.

3 maggio: per ricordare Giuseppe Marcone 1.000.000; in memoria [redacted] Placido Bertero, i condomini e inquilini di [redacted] Francia 355/7 e 355/9 330.000; gli amici della bocciofila «S.I.S.» in memoria del compianto Brignolo Vincenzo (Censin) 300.000; gli amici: Cantoni, Casalegnole, Fracchioli, Lavagno, Mancasola e Valfrè ricordano Alberto Papino 300.000; i condomini [redacted] via Carrera 82/12, in memoria di Benvenuta Romano 220.000; G.G. 200.000; Giovanni in memoria della moglie De Rosa Olga in Kappelmayr 200.000; [redacted] memoria di Coda Adalberto, Wabco Westinghous [redacted] Comp. Ital. Segnali 175.000; condomini [redacted] amministratore di [redacted] Cavallermaggiore 8, [redacted] memoria di Guido Sola 170.000; i colleghi del figlio Antonio, [redacted] memoria del padre Gino Giovanni 153.000; le colleghe di Grassi Maria in memoria dell'affezionato padre 134.000; Dario S. 100.000; una pensionata 25.000; A.B. 20.000.

4 maggio: in ricordo di Pierina Folco la figlia, nipoti, parenti, amici di Patrizia, sorelle Fregnani, Giarrana, Volpe e fam. Toniazzo 1.150.000; in memoria [redacted] Padovan Luisa nata Rigo, Padovan, Vercellotto, Mastarone 300.000; in memoria del geom. Mario Coggiola 100.000; L.F. 54.000; in memoria della nonna 60.000.

6 maggio: in memoria di Adeli[redacted] 700.000; in memoria [redacted] Reale Domenico, i colleghi dello stadio 375.000; gli ufficiali e sottufficiali del 7° gruppo art.camp. «Adria» in memoria di Piumatti Leone Vittorina 305.000; in memoria di Massa Maria Angela in Giordano, l'Anpi Lingotto e Mirafiori 270.000; i colleghi di lavoro in memoria di Gagliardi Eliodoro 250.000; i condomini c.so Peschiera 236 in memoria di Caia[redacted] Vito 230.000; in ricordo di Gastaldi Carlo, i coinquilini 187.000; in memoria [redacted] Angelina, cognati, nipoti di Gianni e [redacted] Gallo 180.000; [redacted] ricordo [redacted] Bertero Onorino, famiglie Peirotti, Ellena, Farrero, Minetti, Barbero, Gaffoglio, Rosso, Berrino e Carla Brocchieri 170.000. (continua)

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

CHI SI INFORMA SI ABBONA

Anche chi non si abbona si informa. Però non gode di tutti i vantaggi dell'Abbonamento a "La Stampa". A cominciare dal risparmio, per arrivare alla comodità del quotidiano recapitato a domicilio. Senza dimenticare la possibilità di scegliere tra i tanti regali che l'Abbonamento propone.

Tariffe abbonamento 1990/91

Copie settimanali	Totale copie	Tariffe annuali	Costo copia	Sigla
7	359	280.000	780	7X12
6	308	254.000	825	6X12
5	257	225.000	875	5X12
4	208	215.000	1.034	4X12
3	156	168.000	1.077	3X12
2	102	112.000	1.098	2X12
1	51	56.000	1.098	1X12
		Tariffe semestrali		
7	180	150.000	833	7X6
6	154	138.000	896	6X6
5	128	122.000	953	5X6
4	104	108.000	1.038	4X6
		Tariffe trimestrali		
7	90	85.000	944	7X3
6	77	75.000	974	6X3
5	64	65.000	1.016	5X3

[redacted] È SEMPLICE

Scegliete innanzitutto quale formula di abbonamento sottoscrivere. Nella tabella qui pubblicata troverete tutte le possibili combinazioni di abbonamento con relativi prezzi. Nel caso vogliate approfittare anche di uno dei molteplici vantaggi che l'abbonamento a "La Stampa" mette a vostra disposizione, sarà sufficiente fare riferimento alla seconda tabella.
A questo punto non vi resta che compilare l'apposito tagliando, indicando le sigle della formula dell'abbonamento [redacted] dei regali prescelti, e spedirlo in busta chiusa insieme alla fotocopia del C/C su cui avete effettuato il versamento oppure insieme ad assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa".

La cifra [redacted] dono [redacted]ve essere s[redacted]ab[redacted] sarà [redacted] due cifre.

ELENCO DONI	COSTO	SIGLA
5 ingressi cinema di Torino	L. 25.000	B
Tessera Abbonati	L. 9.000	C
Una videocassetta Domovideo	L. 18.000	D
2 videocassette Domovideo	L. 36.000	E
3 videocassette Domovideo	L. 54.000	F
Tessera Abbonati +5 ingressi cinema	L. 34.000	CB
Tessera Abbonati +1 videocassetta	L. 27.000	CD
Tessera Abbonati +2 videocassette	L. 45.000	CE
Tessera Abbonati +3 videocassette	L. 63.000	CF

ELENCO DEI FILM DOMOVIDEO
1) [redacted] bambino [redacted] grande cacciatore 2) Confessione di un commissario 3) La rosa purpurea del Cairo 4) Un maledetto imbroglio 5) [redacted] fantasma dell'opera 6) Asterix e Cleopatra 7) Il nome della [redacted] 8) Profondo rosso 9) Deserto rosso 10) La dolce Africa 11) Africa addio 12) Il laureato 13) Chorus line 14) Amici miei 15) Lucky Luke

RITAGLIARE E INVIARE IN BUSTA CHIUSA A: EDITRICE LA STAMPA MARKETING ABBONAMENTI - VIA MARENCO, 32 - 10126 TORINO

CERTIFICATO DI ABBONAMENTO A "LA STAMPA"

FORMULA DI ABBONAMENTO:
Indicate nella casella la sigla corrispondente alla formula d'abbonamento prescelta
Indicate qui i giorni [redacted] settimana in cui volete ricevere il quotidiano (solo [redacted] chi non ha scelto le formule 7x12, 7x6, 7x3)
LU MA ME GIO VE SA DO

EVENTUALE DONO:
Indicate nella casella la sigla corrispondente al regalo eventualmente scelto

TITOLI FILM:
Indicate qui i numeri corrispondenti ai titoli Domovideo da [redacted] preferiti
(solo nel [redacted] abbiate scelto uno dei regali contrassegnati dalla sigla D, E, F, CD, CE, CF)

FORMULA DI [redacted] PRESCELTA:
(Scegliere una delle due alternative e barrare la casella corrispondente)
Versamento su c/c postale n. 7104 intestato a Editrice La Stampa - Via Marenco 32 - 10126 TO (allegare al presente tagliando fotocopia della ricevuta di versamento)
Assegno [redacted] trasferibile intestato a Editrice La Stampa (allegare al presente tagliando l'assegno stesso)

Nome
Cognome
Via
C.A.P. Data
Firma

PER OGNI ALTRA INFORMAZIONE RIVOLGETEVI ALL'UFFICIO ABBONAMENTI, TEL. 6568334/335

Nonostante il calo, nel '90 ha dato al Fisco 57 mila miliardi

Auto, bene irrinunciabile

Un dibattito a Torino sulla sfida dei costruttori europei con Tokyo

Nonostante prosegua, con la sola [illegible] dalla Germania, la flessione delle vendite di [illegible] nei [illegible] europei e le perdite assumono aspetti drammatici negli Stati Uniti, le previsioni sul futuro dell'industria [illegible] del settore non sono negative. E' quanto emerso martedì sera al primo incontro-dibattito dei [illegible] previsti sul tema «L'Automobile dall'A alla Z», tenutosi al Museo dell'Automobile.

Gian Paolo Massa, responsabile della pianificazione Fiat Auto, Raimondo Boggia, sociologo, e Rodolfo Bosio, giornalista e moderatore [illegible] dibattito, sono stati concordi, pur con diverse angolazioni, nel sostenere il futuro dell'automobile [illegible] bene sempre più irrinunciabile. L'attuale momento di debolezza della domanda - l'ha detto Massa - fa parte dei periodi ciclici cui è sottoposto qualsiasi settore industriale. Quindi occorre fare molt[illegible] attenzione alla gestione della domanda che dovrà risultare adeguatamente incrociata con le capacità produttive.

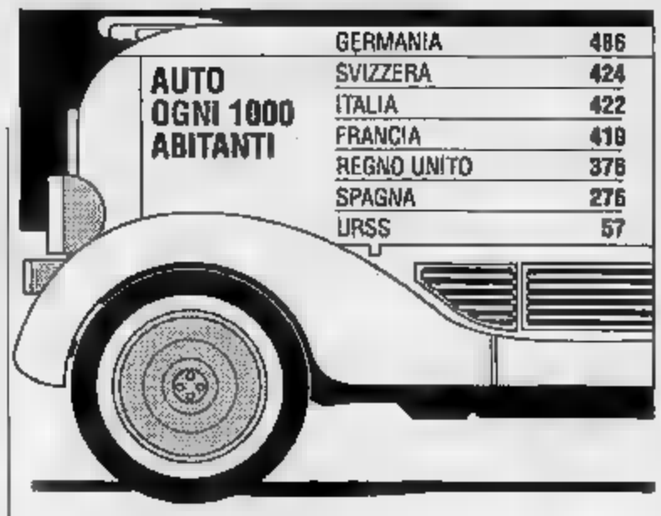
In prospettiva la richiesta di automobili è destinata a [illegible]re per alcuni motivi: [illegible] maggiori disponibilità finanziarie (in Italia [illegible] 30% delle famiglie possiede già più di una vettura) e l'apertura dei nuovi mercati alla motorizzazione di massa, come quelli dell'Est europeo. Alla fine dell'anno [illegible] in Unione Sovietica circolavano 57 auto ogni 1000 abitanti contro 276 in Spagna, 376 in Gran Bretagna, 410 in Francia, [illegible] in Italia, 424 in Svizzera e [illegible] in Germania.

Inoltre con il mercato unico europeo, dal 1° gennaio 1993 si apriranno importanti possibilità, ma - ha fatto notare [illegible] - il marketing dovrà essere sempre più europeo, con sostanziali allineamenti [illegible] prezzo, redifinizione [illegible] ruoli distributivi, maggiori responsabilità sociali da parte delle aziende produttrici, soprattutto sui grandi problemi che l'automobile determina, ambiente e mobilità. E sul ruolo distributivo, il sociologo Boggia ha fatto presente che azienda e rete di distribuzione devono essere sempre più consapevoli che l'immagine è nelle mani di chi ha il rapporto finale con il cliente. Questo richiede uno sforzo di formazione [illegible] perché tutti i concessionari capiscano i bisogni del consumatore.

Il futuro, comunque, è tutto da giocare. L'Europa, ad esempio - ha ammonito Massa -, non ha [illegible] politica industriale dell'auto [illegible] hanno, invece, i giapponesi con il Miti, l'ente che coordina gli sforzi delle aziende [illegible] settore con obiettivi finalizzati. In Europa c'è bisogno di politiche di accompagnamento che portino ad una competitività più spinta nei confronti dell'industria del Sol Levante.

In realtà - si è concluso - la sfida degli Anni 90 è quella di capire bene il cambiamento in atto e agire [illegible] conformità all'interno delle aziende, in [illegible] «Sistema Italia» che lo [illegible]. La posizione del governo [illegible] la nostra industria dell'auto invece [illegible] è, almeno per ora, quella giusta. [illegible] aumenti regionali del bollo, la crescita costante dei premi assicurativi, le voci di preventivate penalizzazioni fiscali [illegible] ai fenomeni legati alle spinte inflazionistiche e al debito pubblico, turbano l'intero sistema. Nel 1990 - è un dato che parla chiaro - l'auto italiana ha versato al Fisco la incredibile cifra di oltre 57 mila miliardi.

Renzo T[illegible]



L'Usl replica alle ditte

Visite mediche ai lavoratori Polemica a Rivoli

E' polemica a Rivoli per le visite mediche ai lavoratori, dopo l'ordinanza del sindaco che le ha vietate a un Centro privato [illegible] autorizzazione.

Il dottor Giorgio Serafini, referente [illegible] Servizi igiene pubblica, sostiene che «l'unità [illegible] sanitaria locale [illegible] ha affatto smantellato il servizio di medici[illegible] del lavoro; nessuna azienda è stata invitata a rivolgersi a centri privati». In particolare, spiega il dottor Serafini, «dal 20 aprile al 2 agosto 1989 l'attività è stata ridotta per carenza del personale e le ditte sono state avvertite o invitate a rivolgersi per tale periodo al medico di fiducia».

Una proposta del pds

I dieci quartieri di Torino diventino Comuni

Il pds ha presentato un'interpellanza al sindaco per sapere [illegible] concorde sulla necessità che, [illegible] la creazione della città metropolitana, si preveda la suddivisione di Torino in 10 veri e propri Comuni, che abbiano autonomia decisionale e finanziaria. Inoltre, ha chiesto alla Regione [illegible] consultare i Consigli circoscrizionali in vista della ridefinizione dei confini degli enti locali prevista per giugno. Per la Val Susa ha organizzato un referendum (dal 25 maggio al 2 giugno) affinché la popolazione [illegible] pronunci sulla riforma istituzionale, sul riordino [illegible] enti e sull'attraversamento della zona [illegible] treno ad alta velocità.

Più agriturismo

Un'estate a cavallo e in bici

L'agriturismo che raccoglie notevole successo in alcune regioni non è ancora considerato in Piemonte, se non da pochi operatori, un [illegible] sul quale vale la pena di investire. Basti pensare che al consorzio regionale «Turismo verde» aderiscono appena una quindicina [illegible] aziende: cinque in montagna (Valle Argentera, Alpe Salvin, Valle Germanasca e due in Val Pellice); due nella zona del Lago Maggiore; cinque nel Monferrato e quattro nelle Langhe.

Ieri l'assessore regionale al turismo Daniele Cantore presentando alcune iniziative del consorzio ha commentato: «Ci credono poco gli operatori [illegible] anche le istituzioni sembrano insensibili. Eppure è [illegible] che merita attenzione. La Regione in questo bilancio ha stanziato per incentivi un miliardo e duecento milioni. Sembra una cifra irrisoria ma è di sei volte tanto rispetto agli scorsi anni».

Per far capire [illegible] significa una vacanza diversa il consorzio propone tre soggiorni promozionali. Una settimana dedicata alla mountain-bike, sport che tr[illegible] ampie adesioni di ragazzi e [illegible] adulti. Sette giorni (dal 17 al [illegible] giugno) [illegible] rifugio agrituristico Alpe Plane di Sauze [illegible] Cesana per apprendere tutto sulla mountain-bike (dalla preparazione fisica alla dieta sportiva): partecipa anche il corridore Henryk Santysiak. Sono accetti gruppi con non meno di [illegible] partecipanti. Costo di pensione completa [illegible] attività varie, [illegible] mila lire.

Le altre due iniziative: trekking [illegible] cavallo (settimana di fine agosto) nel Monferrato con soggiorno nelle varie aziende agricole e sette giorni di equitazione in campagna sempre ad agosto: 700 mila lire [illegible] [illegible] del raid, 460 mila la seconda proposta.

BIANCA&NERA

[illegible] Convegno su sicurezza [illegible] lavoro

Si svolgerà oggi e domani presso la Sala incontri dell'Istituto Bancario San Paolo (via Lugaro 15) un dibattito su sicurezza, igiene e ambiente di lavoro in rapporto alle più recenti innovazioni tecnologiche. L'incontro rientra nel convegno «Sicurezza e innovazione tecnologica» organizzato dall'Anma e dallo Csao [illegible] Torino. Partecipano docenti e manager statunitensi ed europei.

[illegible] Bergese arcivescovo [illegible] Brasile

E' originario della diocesi torinese il nuovo arcivescovo [illegible] Porto Alegre, in Brasile. Monsignor Giovanni Bergese, attualmente vescovo di Guarulhos, è [illegible] nominato ieri dal Papa. Nato [illegible] Savigliano nel 1935, si [illegible] trasferito in Brasile a 24 anni e [illegible] frequentato teologia nel seminario centrale di San Paolo.

[illegible] Centro Pannunzio [illegible] il fumo

Il Centro Pannunzio, dopo la recente sentenza della Corte Costituzionale, ha predisposto una petizione per chiedere al Parlamento di approvare una [illegible] legge che estenda a tutti i luoghi pubblici il divieto di fumare. Il Centro, nei cui locali la sigaretta [illegible] proibita, intende così intraprendere «una battaglia civile e culturale a difesa della salute e dei diritti dei non fumatori». Invita perciò a firmare la petizione in via Maria Vittoria 35/H, dal lunedì al venerdì [illegible] orario 15,30-19,30; il sabato dalle 17 alle 18,30.

[illegible] Furto [illegible] in tabaccheria

Furto [illegible] scasso, l'altra notte, al negozio di tabacchi [illegible] rivendita giornali della stazione ferroviaria [illegible] Nono. I ladri hanno forzato la serranda e hanno rubato valori bollati e tessere Sip per un valore che supera i [illegible] milioni di lire.

[illegible] Caccia al biglietto

Tutto [illegible] per il [illegible] [illegible] cantante Marco Masini? L'idolo dei giovanissimi sarà al Palasport lunedì 13, e presso le abituali prevendite [illegible] si trova più un tagliando. Ce l'ha confermato Good Music, che organizza lo spettacolo: [illegible] dieci giorni abbiamo finito i biglietti». Però, ogni tanto qualcosa, miracolosamente, salta fuori: lunedì [illegible] tabaccheria Pisapia di piazza Castello [illegible] ha ricevuto una nuova, piccola fornitura di tagliandi che «abbiamo smerciato in [illegible] attimo», dicono i titolari del negozio. La caccia al biglietto non [illegible] chiusa.

[illegible] Eletto il vertice del [illegible]

[illegible] Cit, Consorzio intercomunale per [illegible] Casa, ha il nuovo vertice: presidente è l'assessore all'Edilizia, Domenico Mercurio (psi), vice, Raffaele Giangrande (psdi). Il direttivo comprende: 4 democristiani, 2 socialisti e un repubblicano. [illegible] consiglio del Consorzio si completa con cinque rappresentanti dell'opposizione municipale: tre pds, un verde e un missino.

[illegible] Muore dopo [illegible]

E' deceduta [illegible] Giovanni Bosco dopo l'incidente di cui [illegible] rimasta vittima domenica in strada Settimo. Alessandra Guarneri, 17 anni, residente a Leinì in [illegible] Volta 12, viaggiava sulla [illegible]da guidata da Mirko Todeschini, 19 anni, residente a Settimo, finita contro un palo della luce. Il conducente guarirà in 15 giorni.

marvin, la città delle foto

Venerdì 10, 17, 24 [illegible] Sabato 11, 18, 25 Maggio

Grande dimostrazione FUJI FILM

FOTOCAMERA FZ-5
- Obiettivo 35 mm
- Sistema di [illegible] fuoco preregolato
- Avanzamento e riavvolgimento della pellicola tradizionale
- Flash ad inserimento indipendente
- Pellicola [illegible] batterie in [illegible]

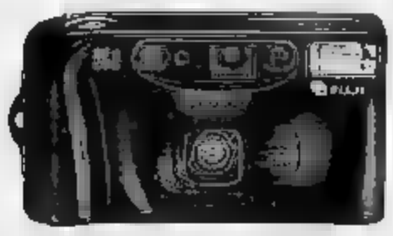
L. 58.000

FOTOCAMERA DL 900
- Obiettivo zoom 35/80 autofocus
- [illegible] inserimento automatico ed indipendente
- Avanzamento e riavvolgimento della pellicola a [illegible]
- Autoscatto incorporato

L. 376.000

FOTOCAMERA DL 500 MINI
- Obiettivo bifocale 28 mm 45 mm autofocus
- Flash ad inserimento automatico ed indipendente
- Avanzamento e riavvolgimento [illegible] pellicola a motore
- Autoscatto
- Dorso data
- Inserimento della pellicola facilitato

L. 358.000



FOTOCAMERA DL 80
- Obiettivo 35 mm autofocus
- Flash ad inserimento automatico
- Avanzamento e riavvolgimento della pellicola a motore
- Inserimento della pellicola facilitato

L. 158.000

FOTOCAMERA PANORAMICA
- Unica fotocamera mono uso in grado di effettuare riprese panoramiche

L. 23.500

Grande marvin
foto, ottica, video, audio

P.ZZA LAGRANGE [illegible] - TORINO - TEL. 011/53.70.81 r.a.

- Orario continuato 9,30-19,30 Lunedì 15 - 19,30
- Clienti con ingresso [illegible] Via Rattazzi collegato con ascensore
- Tutte le novità tecnologiche e costruttive direttamente dai tecnici della casa
- Sconti ed omaggi per tutti

Il Comune attiva un servizio gratuito per le dichiarazioni

I redditi nel computer

In 10 centri civici operatori al video e funzionari delle Imposte Dirette per favorire compilazione e consegna dei modelli 101 integrato e 740

La dichiarazione dei redditi mediante personal computer potrà essere fatta gratuitamente in dieci centri civici avvalendosi di personale comunale e della consulenza di funzionari dell'Ufficio Imposte Dirette. Il servizio è rivolto a soddisfare le esigenze di coloro che devono compilare il Modello 101 Integrato o il Modello 740 composto da redditi di lavoro e redditi di fabbricati fino a un massimo di sei unità immobiliari. Il cittadino che vorrà avvalersi del servizio dovrà recarsi presso uno dei centri appositamente allestiti, munito di tutta la documentazione occorrente (Modello 101, rendite catastali, ricevute di mutui, documentazione di spese mediche).

I centri civici metteranno a disposizione del pubblico personal computer e impiegati dal 13 maggio e resteranno in funzione fino al 31. Queste le sedi nei vari quartieri: Filadelfia 205 (circoscrizione 2), via Monte Ortigara 205 (circoscrizione 3), via Saccarelli 18 (circoscrizione 4), via Stradella 192 (circoscrizione 5), via San Benigno 20 (circoscrizione 6), corso Vercelli (circoscrizione 7), via Campana 28 (circoscrizione 8), Strada Comunale Mirafiori 7 (circoscrizione 9). Inoltre, utilizzabili anche gli uffici della X Imposte e Tasse di corso Vittorio Emanuele II n. 8 e di via Giordano Bruno 169, dove sarà attivato informazio-

Dieci sedi con 32 personal computer per consegnare le dichiarazioni dei redditi aperte dal 13 maggio per evitare errori e code

ni affiancherà quelli del 1 Ufficio Imposte Dirette e dell'Intendenza di Finanza.

Per evitare le code, saranno impegnati trentadue personal computer, con altrettanti operatori, oltre al personale civico e a quello degli uffici finanziari.

Di fatto come avverrà la stesura della dichiarazione? Nelle suelencate sedi il contribuente riceverà dal personale una scheda informativa, dovrà compilarla, avvalendosi, se necessario, della consulenza del funzionario delle Imposte Dirette. Una volta scritta, la scheda sarà inviata al personal computer per l'elaborazione ottenendone la dichiarazione definitiva che dovrà essere completata con l'eventuale versamento dell'imposta e, dopo aver riportato gli estremi del versamento, potrà essere sottoscritta e consegnata.

«E' un'iniziativa - ha spiegato stamane l'assessore al bilancio del Comune, Sebastiano Provvisiero, coadiuvato dal caporipartizione Imposte e Tasse, dottor Fracchioli - che il Comune ha assunto nell'89. Era un'esigenza crescente. E' sempre più complicato compilare questi moduli. Nell'89 i nostri uffici hanno elaborato 34 mila dichiarazioni, mila nel '90, quest'anno pensiamo di superare le 50 mila. Questo sistema offre anche molti vantaggi per la macchina fiscale».

Il contribuente messo nella condizione di commettere più errori di calcolo e non è costretto a dare la caccia al modello della dichiarazione, evitando code agli sportelli, nel contempo all'Ufficio distrettuale delle Imposte Dirette - hanno aggiunto l'Ispettore compartimentale per il Piemonte, dottor Cutrupi, e il direttore del I Ufficio distrettuale, dottor Bartolucci - si troverà a operare dichiarazioni che almeno per la parte contabile non necessiteranno di rettifiche. Un sistema più celere che consentirà anche un maggior utilizzo degli uffici per accertare la presenza di evasori.

In agitazione i fattorini della Defendini

Telegramma-sprint con partenza falsa

E' appena partito il servizio di recapito telegrammi affidato ai privati - per Torino la Defendini del gruppo Send Italia - e già gli addetti sono in agitazione. Proprio come accade nel servizio pubblico.

Da lunedì prossimo tutti i fattorini di zona (cioè quelli che si occupavano della consegna della corrispondenza ordinaria della Defendini) non si cureranno più degli espressi, servizio cui facevano fronte da 13 mesi.

Giovedì prossimo è invece previsto uno sciopero di tutto il personale dell'agenzia di recapiti «con manifestazione e volantinaggio - dice un comunicato sindacale - per denunciare alla cittadinanza il disservizio, la disorganizzazione, la mancata consegna delle divise».

I lavoratori temono l'utilizzo di «personale in regola» e affermano che la consegna dei telegrammi entro le quattro è spesso disattesa. Spiegano che in talune zone, esempio la collina, se il destinatario non è reperito in casa nel pomeriggio, il recapito del telegramma viene rinviato al pomeriggio del giorno successivo e non al mattino come vorrebbe l'urgenza del servizio.

Lamentano anche che le raccomandate, dopo due passaggi successivi in assenza del destinatario, vengono restituite alle poste senza che sia lasciato un avviso per provvedere direttamente al ritiro.

Anche l'associazione postini, che certamente ha gradito la novità, sembra essere sul piede di guerra contro il nuovo servizio privato di recapito e minaccia agitazioni. Il vicepresidente, Stracuzza, contesta i dati forniti dalla Defendini sulla celerità della consegna di telegrammi ed espressi e denuncia che per bollette luce e telefono spesso si sono avuti disguidi rilevanti anche se il servizio è da anni affidato alle agenzie private.

Sempre i portalettere statali affermano che materiale di propaganda elettorale dei partiti politici, affidato ad agenzie private, è arrivato ai destinatari ad elezioni già terminate.

Il gruppo Lega chiede un posto in più

In corso dc si litiga per i garanti Usl

Il gruppo che fa capo all'onorevole Silvio Lega contesta la ripartizione avvenuta fra le correnti della dc per i 70 garanti delle 10 Usl cittadine. Perciò non presenta i «curricula» dei propri rappresentanti, facendo correre il rischio alla maggioranza municipale di non arrivare in tempo (il termine ultimo scade questa sera) per le nomine che dovranno essere ratificate lunedì prossimo in Consiglio comunale.

La dc nella spartizione maggioranza ha 17 posti su 50 (il psi 15, il pri 6, il pli il psdi 4, uno ciascuno pensionati e verdi-verdi); sei sono stati aggiudicati agli andreottiani, due a Forze Nuove, due a Bodrato, due al gruppo Goria-Botta, e cinque ad Azione popolare guidata da Silvio Lega. Ma gli uomini di Lega hanno chiesto uno in più, non l'hanno ottenuto e, per protesta, hanno presentato i curricula dei loro rappresentanti. A nulla sono valsi i tentativi di mediazione del gruppo consiliare, riunito d'urgenza ieri pomeriggio. Per stamane è prevista una nuova riunione nella sede dc Carlo Alberto e poi al gruppo comunale, nel tentativo di trovare accordo che eviti di arrivare fuori tempo massimo. All'appello comunale mancano pure i 4 garanti del psdi.

I socialisti, invece, hanno già depositato i loro 15 nomi e riconfermato i presidenti dei vecchi comitati di gestione: Cuoco, Rigola, Nebiolo e Masarà. Tutto posto anche per i sei repubblicani, i liberali e i due rappresentanti di pensionati e verdi-verdi.

Dei 20 garanti di opposizione (uno per Usl) sono toccati al partito democratico della sinistra, e gli altri dieci stati spartiti fra missini, comunisti indipendenti e verdi.

Torino non è tuttavia sola nel ritardo. Problemi sono nati anche in altri Comuni della cintura: a Settimo, ad esempio, un socialista indicato come garante, ha rifiutato l'incarico, chiedendo di poter essere iscritto nell'albo degli amministratori-manager.

Ore 11,30: assalto di tre banditi all'istituto San Paolo di via Tunisi, vicino ai Mercati Generali

Rapinano 50 milioni nella banca affollata

Armi in pugno, urlano a impiegati e clienti: «Non fate gli eroi»

L'agenzia dell'istituto bancario San Paolo in via Tunisi 126, all'angolo con piazza Galimberti: a lato, l'impiegata Marina Milanesio che lavora al primo piano: «Ho incrociato i tre che scappavano»

Garbati, persino gentili, tre banditi hanno rapinato cinquanta milioni in contanti ieri mattina all'agenzia dell'Istituto bancario San Paolo di via Tunisi 126, all'angolo con piazza Galimberti: è la banca dei Mercati Generali, tra i suoi clienti sono numerosi i grossisti di frutta e verdura.

I tre (un quarto attendeva su un'auto), pistole in pugno, sul volto mascherine bianche anti-smog, hanno minacciato impiegati (trenta) e clienti (una quindicina); riposti i soldi in sacca, usciti da porta laterale, di sicurezza, fuggendo su Lancia Thema che li attendeva con il motore acceso.

La rapina alle 11,30. All'ingresso dell'agenzia c'è un gabbiotto blindato, all'interno una guardia giurata: «Si sono confusi tra i clienti, non avevano nulla di sospetto».

I tre si sono subito divisi: uno è rimasto tra i clienti, gli altri due hanno scavalcato il bancone che divide grande sala.

Hanno proferito parole minacciose al direttore, Ezio Uffimaro, 41 anni: «Per favore non fate gli eroi, muova». Poi si avvicinati ad un cassiere, Ciro Lattuchella, anni: «Non fare scherzi, vogliamo solo i soldi».

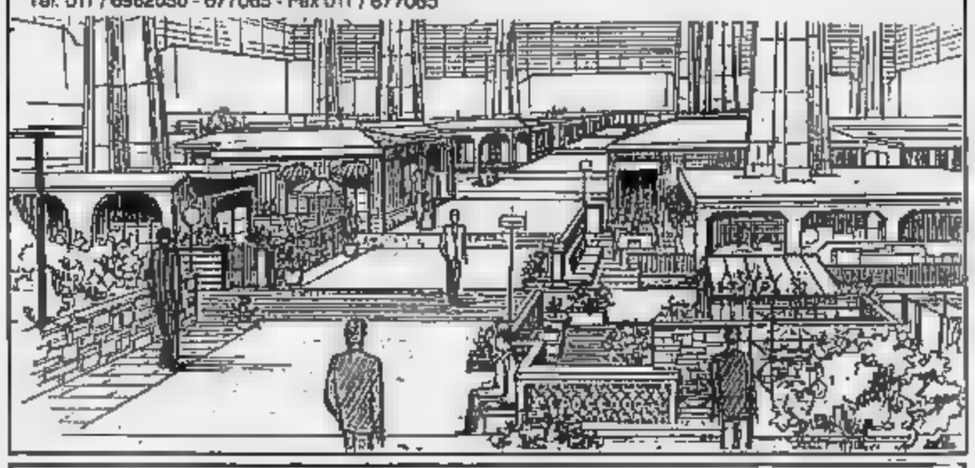
E hanno svuotato casse. La rapina è durata pochi minuti, tutto è svolto con estrema calma.

Al primo piano ci sono altri uffici della banca; Marina Milanesio, 21 anni, che lavora in quel settore, si è neppure accorta rapina in atto: «Stavo scendendo, ho incrociato quei tre mentre già scappavano».

Alcuni passanti hanno, poi, raccontato visto i banditi salire su quell'auto blu, scomparsa in corso Cosenza. Inutili le ricerche.

SUCCESSO DI ADESIONI A «IDEA CASA 1991»

La manifestazione «IDEA CASA», dedicata al «piacere di abitare», si svolgerà dal 27 Settembre 6 Ottobre al Palazzo del Lavoro di Italia '61.
Il numero degli espositori che hanno scelto di partecipare alla mostra è e, oltre a prestigiose firme dell'arredamento di importanza nazionale, si avvale anche della presenza dei «MINUSIERI SALUZZESI».
La rassegna annuale, dedicata all'«universo-casa», offre una panoramica completa di ciò che propone attualmente il mercato dell'arredamento e accoglie le migliori aziende di tutti i settori che riguardano anche indirettamente la «spesa casa».
E' la manifestazione dove è possibile trovare tutti gli elementi per arredare, dai mobili agli accessori; dove il design, unito alla cura dei particolari e al massimo della funzionalità, le tante diverse soluzioni, soddisfano il desiderio di mobili non solo a misura di ambiente ma anche a misura delle proprie esigenze.
A «IDEA CASA» sarà assicurato uno speciale servizio «ASSISTENZA CASA»: *consulenza gratuita ai visitatori sui problemi inerenti la casa* (progettazione, ristrutturazione, impiantistica, arredamento, riscaldamento e condizionamento, soluzioni tecnologiche destinate ad aumentare la sicurezza e il comfort domestico).
La rassegna, giunta alla sua sesta edizione, è la prima mostra specializzata del settore che apre il periodo autunnale delle più importanti manifestazioni torinesi.
Segreteria Organizzativa:
S.F.E. s.r.l. TORINO, Palazzo del Lavoro, Via Ventimiglia
Tel. 011 / 6962050 - 677065 - Fax 011 / 677065



Salone LA STAMPA Via Roma - Torino

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Dall'11 Maggio a Torino
SALUTE e MODA
andranno d'amore e d'accordo.

FITNESS

COMPLESSO RESIDENZIALE PONTE NUOVO

Ai piedi della collina
a soli 7,5 km da Torino (Piazza Castello)

SAN MAURO TORINESE
Via XXV Aprile

Ufficio vendite in cantiere orario 9,30 - 12 15 - 18 compreso festivi

Edificio pilotis con facciata in mattoni pa-. Portineria, videocitofono, portoncini blindati, vetri isolanti a camera, riscaldamento, autonomo.

Unità abitative, di tono signorile, con vista verde della collina e del giardino condominiale.

- **Soggiorno, 2/3 camere, ampia cucina, dop- servizi, cantina.**
- singoli e doppi.

MODALITÀ DI

Fino a 60% del prezzo d'acquisto è possibile usufrui- mutuo a tasso ridotto, unitamente ad mutuo fondiario ordinario.
Il restante pagamento può avvenire in più acconti, nel periodo dal compromesso consegna.

Consegna prevista: dicembre 1992

Realizzazione PRONO BORINI & PRONO COSTRUZIONI SPA

Informazioni e vendite
EDILCASE
CORSO MATTEOTTI, 47 - TORINO
TEL. 561 35

Interregionale amaro per le torinesi, e scoppiano le prime polemiche

Chieri, la salvezza costa cara

Dal prossimo anno trasferte in Sardegna?

Nel campionato Interregionale è tempo di bilanci. A settembre 5 squadre della provincia erano schierate ai nastri di partenza: tre nel girone A (Chieri, Nizza Millefonti e Pinerolo) e due nel B (Rivoli e Giaveno Coazze).

La pattuglia per il momento si è ridotta a sole tre unità, visto che Pinerolo da una parte e Rivoli dall'altra non sono riusciti a raggiungere l'11ª posizione utile per la permanenza nel Torneo e che il campionato di Promozione potrebbe promuovere Ivrea e Moncalieri che stanno comportando bene.

Il Chieri, neopromossa, si è salvata domenica andando a pareggiare in Toscana con il Bozzano (1-1). Dopo un ottimo girone di andata (19 punti) la squadra di Dezio ha saputo amministrare il vantaggio e condurre in porto la salvezza, anche se con qualche patema.

Dezio, tecnico di una promozione e una salvezza, commenta: «Il salto di categoria ottenuto al termine dello scorso torneo fu un miracolo, raggiungere la salvezza con sei retrocessioni e tre toscane inserite a sorpresa è un'impresa a proporzioni ancor maggiori».

Anche il presidente del Chieri Benedicenti è soddisfatto ma qualche perplessità: «Se c'è qualche nube all'orizzonte proviene dalla Lega. Qualche voce bene informata dà per sicuro l'inserimento nel nostro girone delle formazioni sarde. Se ciò fosse vero la Lega ci dovrebbe venire incontro. La denominazione dilettanti non può far comodo solo per classificarci come serie minori e poi si riproducono delle lievitazioni delle spese. Anche per quanto riguarda fuoriquota e fedelissimi (che abbiano cioè speso più di 3 anni) nelle file della stessa formazione) c'è incertezza sul numero. Per i secondi si parla addirittura di una liberalizzazione».

Il Nizza Millefonti le idee ce le deve ancora chiarire. Data per spacciata a 5 giornate dalla fine ha attuato una strepitosa rimonta: nove punti su dieci e salvezza raggiunta grazie alla classifica avulsa.

Il Pinerolo ha lasciato il torneo che lo vedeva protagonista 3 anni e due trofei: quello di capocannoniere, vinto da Moncada (20 centri) e quello della sportività. L'attuale d.s. Gallo fa il punto: «Elio Moncada è un lusso che non ci possiamo permettere. Per rispetto a questo giocatore che ha moltissime richieste per salire di categorie è giusto che le nostre strade si dividano. In vista ci sono grossi rivoluzionamenti nell'assetto societario».

Il Giaveno Coazze, bella sorpresa in un girone difficile quello lombardo, è nella situazione del Chieri dovendo aspettare la decisione della Lega. Molte richieste per i giocatelli Guidoni e Marrese.

Infine il Rivoli. In un girone di ferro ha alzato ben presto bandiera bianca. Rimane una società con i piedi a terra e soprattutto con un buon pubblico, cosa assai rara in provincia.

Andrea Romanelli

PINEROLO, [illegible]

	1990-91	1989-90	DIFF.
[illegible]	13 girone A (retroc.) p. 32	10 girone A p. [illegible]	—
BELLINZAGO	2 girone B p. 45	1 girone B p. [illegible]	+1
ACQUI	11 girone A p. [illegible]	8 girone A p. 35	-3
BRA	5 girone A p. 38	4 girone A p. 42	-4
NIZZA MILLEFONTI	12 girone A p. 32	5 girone B p. 39	-7
[illegible]	10 girone B (retroc.) p. 23	11 girone B p. [illegible]	-8
RIVOLI	17 girone B (retroc.) p. [illegible]	[illegible] girone B (ripesc.) p. [illegible]	-9
[illegible]	18 girone A (retroc.) p. 19	13 girone B p. 29	-10
VALENZANA	3 girone B p. 34	1 girone A p. 44	-10
SAVIGLIANESE	17 girone B p. [illegible]	8 girone A p. 40	-18
[illegible]	18 girone B p. 16	2 girone B p. 47	-31

CICLISMO

Dopo la rinuncia della Toscana, Torino ospiterà la manifestazione

Tricolori junior al Motovelodromo

Serviranno come selezione per i Mondiali Usa

Mentre prosegue il lento iter burocratico che porterà alla radicale ristrutturazione, il vecchio ed acciaccato Motovelodromo di corso Casale si accinge ad ospitare un palo di avvenimenti di grande rilievo.

Il 22 maggio avrà luogo una riunione nazionale open cui parteciperanno gli [illegible] tutte le categorie, mentre dal 17 al 21 giugno, e questa è una novità dell'ultima ora, si disputeranno a Torino i campionati italiani pista per juniores e donne. In un primo tempo la rassegna tricolore era stata assegnata alla Toscana, che ha però rinunciato per problemi organizzativi.

Il Comitato piemontese della Fci ha prontamente presentato la sua candidatura, ma c'erano due ostacoli da superare: il reperimento dei fondi necessari ed il benestare tecnico della Federazione. Il primo problema è stato risolto grazie all'Assessore regionale allo Sport, Cantore, che ha concesso il patrocinio della Regione Piemonte. Per quanto riguarda l'aspetto tecnico, il sì definitivo è stato pronunciato venerdì da Sergio Bianchetto (ex iridato delle velocità ed ora coordinatore nazionale dell'attività su pista), venuto appositamente a Torino per verificare le condizioni del manto in cemento. I campionati italiani (come del resto la riunione del 22 maggio) organizzati del Ciclo Club Torino con la collaborazione dell'Associazione Corridori Ciclisti Piemontesi e costituiranno il naturale prove di selezione in vista dei campionati mondiali juniores, in programma a luglio in Colorado. Per i torinesi Corino, Frigo e Cambareri c'è la speranza di salire sul podio e di staccare il biglietto per gli Stati Uniti. **[f. b.]**

Campionati italiani

Spini (alto) medaglia d'oro a Montecatini

Al termine della seconda giornata di gara, il Piemonte si trova al quinto posto in classifica degli ottavi campionati studenteschi in svolgimento a Montecatini.

Le migliori soddisfazioni, in campo torinese, arrivano dall'atletica leggera. Nel salto in alto juniores, il giovane Diego Spini ha vinto la competizione con m 2,11, mentre Stefano Lomater, nel lancio del disco, è classificato secondo la misura di m 44,38. In campo femminile, sconfitte (87-75) delle cestiste torinesi nel primo incontro con Trieste.

SPORT [illegible]

Bordin e [illegible] a Rivoli

I campioni olimpionici Gelindo Bordin e Livio Berruti, il giornalista de La Stampa Gianni Romeo e il dott. Gribaudo del Centro di medicina sportiva di Torino, parteciperanno questa sera, alle 21, nella sala [illegible] di Rivoli, ad una tavola rotonda sul tema: «Sport e mondi dell'uomo: quali limiti?». Il dibattito concluderà il ciclo di conferenze organizzato dall'assessorato allo Sport e cultura.

Calcio: stasera due recuperi

Stasera, ore 20,30 a San Maurizio Canavese, recupero tra Pertusa Millefonti e Venaria (Promozione, girone [illegible]. L'Eureka Settimo gioca stasera alle 20,30) a Caselle il recupero di Prima categoria.

Vela, Cantoni a Viverone

Gabriele Cantoni ha vinto il trofeo Socco e miglior timoniere della regata riservata ai ragazzi dell'Optimist. La gara, organizzata dal Circolo Nautico Torino si è svolta domenica a Viverone. Classifica: 1. Ziliani, 2. Varagliotti, 3. Alba Cappa, 4. Federico Beux, 5. Cantoni, 6. Poli, 7. Ziliani, 8. Musso, 9. Calamia, 10. Musso.

Ciclismo: Corino a Robecco

Mauro Corino, diciottenne del Madonna Campagna, ha ottenuto la prima affermazione stagionale su strada nel G. P. Comune di Robecco sul Naviglio (Mi). Nello sprint del gruppo, Corino ha preceduto un altro torinese, Fulvio Frigo della Lucchesi-Rostese.

[illegible] promozione maschile

Girone finale Promozione maschile: il Pinerolo ha travolto (104-70, Venzon 25 punti, Beltramino 17, Tosini 16) il Rouge et Noir Aosta. Montalto Dora-Atlavir Rivalta 84-80. Classifica: Pinerolo 4, Montalto e Aosta 2; Rivalta 0. Giovedì sera (ore 21) nel palasport via dei Rochis 28 si gioca Pinerolo-Montalto

Conferenza sulla canoa

Stasera (ore 21) l'Associazione piemontese presso la sede di via Torino 182 a Lanzo Torinese, organizza una sportiva sul tema: «Canoa: dove, come, quando». Saranno proiettati filmati e diapositive relative a discese e slalom. La serata si svolge in dell'apertura corsi di dell'Associazione.

Arco: Giochi della Gioventù

Disputati ad Alpignano e Rivoli i regionali dei Giochi della Gioventù: i torinesi che si sono qualificati alle fasi nazionali sono Barbara Bergeretti (media Gonin, Giaveno) per il tiro alla targa, Rino Statello e Simona Magnelli, entrambi della media Frassati di Torino, per il tiro campagna; il Trofeo Topolino abbinato alle elementari parteciperà Fulvio Civarolo (Compagnia Unicorno, Vinovo).

Cricket: Jarama, bonus 4 punti

Nel primo turno di serie A, il Torino Jarama ha ottenuto a San Lazzaro 4 punti di bonus e il Bologna 2: il match è stato sospeso prima per il maltempo e poi per mancanza di illuminazione e si è dovuto stabilire il risultato in base alle eliminazioni registrate nella parte di gara giocata; domenica (ore 14) al Poi, Bendini di piazza Che Guevara, a Collegno, i torinesi affronteranno il Capannelle.

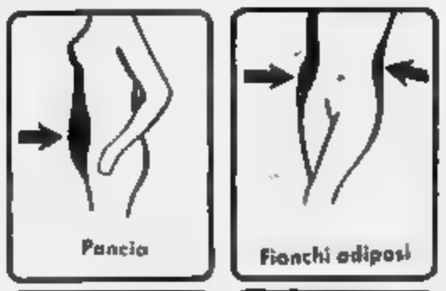
ELIMINATE IL GRASSO IN ECCESSO

Perderete fino a 10 Kg. in 23 giorni di trattamento

Fotografie di nostri clienti

La Thin Line «Linea ideale» Vi introduce l'ultimo sistema per dimagrire. Il trattamento FMS Vi permetterà di perdere il Vostro peso in eccesso, non obbligandoVi a praticare alcuna ginnastica, iniezioni o ingerire pillole, riducendo il grasso nel vostro corpo. Il sistema FMS farà in modo che i tessuti del vostro corpo si rassodino facendovi dimagrire dove è necessario. Se ci dedicherete soltanto due ore alla settimana, riconquisterete una bella figura in modo veloce. I nostri medici esperti controlleranno regolarmente il decorso del Vostro trattamento. Il sistema FMS è stato sviluppato in Svizzera, in esclusiva alla Thin Line, ed è applicato con successo in Europa, nelle Americhe ed in Asia.

La perdita di peso è da persona a persona



Chiamate oggi stesso per una consultazione gratuita della Vostra figura.

Per dimagrire il trattamento FMS non obbliga il cliente a praticare alcuna ginnastica, iniezioni, massaggi, o ingerire pillole, seguendo un controllo alimentare equilibrato.

Orari: lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 19,30
[illegible] ore 9,00 alle ore 13,30

I nostri ambulatori medico estetici sono a:

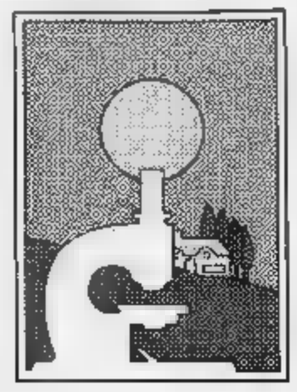
TORINO - C.so Vittorio Emanuele II, 41 - Tel. 011/66.93.088

MILANO - Via S. Gregorio, 3 - Tel. 02/29.40.96.96

MONZA - Via Manzoni, 35 - Tel. 039/32.28.88 - 23.01.334

PISA - Via C. Battisti, 3 - Tel. [illegible]

© 1991 by VMS London I-TL-30



DOMENICA 12 MAGGIO

500 PIAZZE ITALIANE FIORISCONO DI AZALEE PER FESTEGGIARE LA MAMMA ED AIUTARE LA RICERCA.

Domenica 12 Maggio torna nelle più belle piazze d'Italia la "Azalea della Ricerca": il fiore che verrà offerto dalla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro ■ tutti coloro che sottoscriveranno una quota associativa di lire 20.000.
460 sono le piazze che ospiteranno la "Azalea della Ricerca": ■ stata una vera gara di partecipazione da parte ■■ solo delle grandi città ■■ soprattutto dei piccoli paesi e persino dei borghi.
I fondi raccolti nella giornata della "Festa della Mamma" saranno impiegati per potenziare gli studi sul tumore del seno, nell'ambito di una importante azione europea. Attraverso la concentrazione di forze mediche, specialistiche ■ non, politiche e sociali, ci si propone di ridurre drasticamente questa malattia, che colpisce, solo in Europa, 200.000 donne ogni anno.
Con la "Azalea", quest'anno verrà distribuito il Manifesto di "Europa Donna", la prima azione, a firma di un autorevole gruppo di donne, unite nella consapevolezza che la soluzione del problema che le riguarda così da vicino può venire dall'impegno del mondo femminile ■ tutti i livelli.

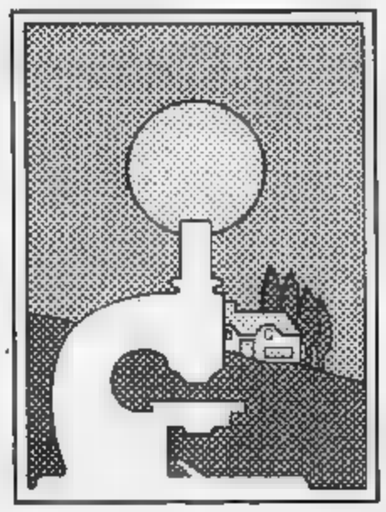
GRAZIE A

- i 460 sindaci che hanno concesso le piazze più belle per ospitare la "Azalea della Ricerca";
- gli editori, i concessionari di pubblicità, le televisioni, che hanno messo a disposizione i loro mezzi: per far conoscere l'iniziativa;
- i volontari dell'AIRC, oltre 5.000 persone, che si sono già mobilitati ■ si mobiliteranno per garantire il successo della manifestazione;
- ARIEL che ha sostenuto con generosità l'impegno dell'Associazione nei confronti delle donne.

In questa straordinaria iniziativa l'AIRC si è affidata all'esperienza dei Fratelli Ratti Serre di Como, che hanno garantito la qualità delle azalee ed alla efficienza della Società Trasporti Castelletti, che assicura che le piante giungano nelle destinazioni più lontane conservando la loro freschezza.

ARIEL

CON ARIEL SOSTIENI LA RICERCA SUL CANCRO



regala alla mamma l'azalea della ricerca.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Le piazze del Piemonte ■ della Liguria (Riviera Pon.) dove puoi trovare l'azalea della ricerca.

TORINO: Piazza S. Carlo. IVREA: Piazza Ottinetti. MONCALIERI: Piazza Vittorio Emanuele. PINEROLO: Piazza Cavour. VILLASTELLONE: Piazza Libertà. **ALESSANDRIA:** Piazzetta della Lega. FELIZZANO: Piazza Paolo Ercole. QUATTORDIO: Piazza S. Pietro. REFRANCORE: Piazza della Chiesa. BRA: Via Cavour. CANALE: Piazza Parrocchia. TRINO: Piazza Mazzini.
GENOVA: Via XX Settembre (Chiesa della Consolazione), Corso Italia (Loc. Boccadasse), Sportiva Sturla (Via 5 Maggio 2d), Nervi (il Porticciolo e Via alla Chiesa Plebana) ■ Pegli (Lungomare di fronte Hotel Pupo). CHIAVARI: Piazza Nostra Signora dell'Orto. RAPALLO: Piazza Cavour - Chiosco della Musica. SESTRI LEVANTE: Corso Colombo. **SAVONA:** Piaz■ del Comune. ALASSIO: Piazza S. Ambrogio, Piazza Matteotti e Piazza S. Francesco. ALBENGA: Piazza S. Michele e Viale Martiri. FINALE LIGURE: Piazza S. Biagio (Chiesa S. Giovanni). **IMPERIA ONEGLIA:** Piazza Bianchi, Via Trento (Chiesa di Cristo Re), Via XX Settembre. BORGOMARINA: Chiesa Aye Stella Maris. SANREMO: Piazza Colombo.

Partecipate anche voi alla "Azalea della Ricerca".
Ritagliate, compilate il coupon e consegnatelo con la vostra quota associativa (L. 20.000) agli incaricati dell'AIRC sulla piazza della vostra città.
Potrete così diventare soci dell'AIRC ■ ritirare la "Azalea della Ricerca"

L'AZALEA DELLA RICERCA
■ MAGGIO 1991
FESTA DELLA ■■■■■

COGNOME

NOME

VIA E NUMERO CIVICO

LOCALITA'

CAP PROVINCIA

HA PARTECIPATO ALL'INIZIATIVA "L'AZALEA DELLA RICERCA" CONTRIBUENDO ALLA ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO

GIA' SOCIO CON CODICE

CONTRIBUTO ■■■■■ DI L.

Si prega di scrivere in stampatello 89020003 20000AK

LA ■■■■■

DOVE ANDIAMO

[redacted] in scena

Torna Mario Zucca e ripropone «Madre... che coraggio», di Valerio Peretti Cucchi, uno spettacolo di flash [redacted] vita quotidiana ormai rodatissimo e conosciuto dal pubblico torinese. L'appuntamento [redacted] per stasera [redacted] domani (ore 21) al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71/A. Biglietti a 15 mila lire, organizza Assemblea Teatro nell'ambito della rassegna «Il meglio di Insolito». Informazioni [redacted] numero 77.10.225.

Ancora cabaret: stasera al circolo «Sono una donna non sono una santa» di via Fratelli Carle 41 c'è Viviana Porro, vincitrice dell'edizione '91 del concorso per nuovi comici «Il Buttafuori». L'attrice si esibisce in una carrellata di imitazioni di personaggi del mondo dello spettacolo: [redacted] Paolo Villaggio [redacted] Mina, da Cocciante a Renato Zero. Si inizia verso le 22,30. Informazioni al 506.224.

Serata araba

Lettura di testi poetici arabi e sottofondo di musica originale irachena: la serata viene proposta dalla compagnia [redacted] musica e spettacolo «Ippogrifo», in collaborazione [redacted] la Circoscrizione 6. L'appuntamento è alle 21,15 nell'area «Il cortile» di via Stradella 192 D. Nello spettacolo saranno eseguiti [redacted] brani vocali e musica classica occidentale di influenza e tendenza arabo-andalusa: «Mouvement perpetuels» di Poulenc, «Capricho arabe» [redacted] Tarrega, «Entracte» di Ibert, «Sirinx» di Debussy, «Madronos» di Torroba, «Lahan» e «Canzone araba» [redacted] Di Cesare.

Amici e film

A Pianezza continua l'Orfeo Cine Club. Stasera alle 21 proiezione di «L'amico ritrovato» di Jerry Schatzberg, con Jason Robards. Il film, dell'89, è tratto dal romanzo di Fred Uhlman: ambientato nella Germania di Hitler, racconta l'amicizia di due compagni di scuola, [redacted] ragazzo aristocratico e uno ebreo. Biglietti 4 mila lire, informazioni in sede, al Cinema Teatro Orfeo [redacted] via Rosselli 19, tel. [redacted]34. Ancora cinema, al Massimo di via Montebello [redacted] (tel. 871.048). Nella sala Uno «L'indiscreto fascino del peccato» di Pedro Almodóvar (ore 16,45/18,30/20,45/22,30). Nella sala Due continua il ciclo «L'immagine di Torino nel cinema (1945-1990)», al Massimo Tre retrospettiva di Jean Rouch.

Al via la quinta edizione di «Tastar de Corda»

«Pizzichi» di musica

Alirio Diaz apre il ricco cartellone di concerti sabato, nel Tempio Valdese. Tappe successive della rassegna: Giaveno [redacted] Avigliana

Il maestro venezuelano **Alirio Diaz** presenta sabato [redacted] al Tempio Valdese, pagine [redacted] Lauro Villa-Lobos Barrios e di altri autori sudamericani

Gli strumenti a corda pizzicata hanno ormai vari momenti [redacted]gici anche a Torino e dintorni: occasioni in [redacted] si passa in rassegna quanto la letteratura ha dato in questo campo, un momento di verifica [redacted] di riscoperta, spesso anche [redacted] scoperta, specie quando si esplorano repertori nazionali poco frequentati [redacted] quando si presentano autori contemporanei.

Uno di questi appuntamenti [redacted] rappresentato da «Tastar de Corda», che raggiunge la quinta edizione. L'organizzazione è dell'Associazione Musicale Contrattempo, che [redacted] Regione, i Comuni di Avigliana e Torino e il Circolo Culturale Biblioteca di Giaveno ha varato anche quest'anno un bel cartellone di sette concerti.

Il via [redacted] previsto per sabato alle 21,30 nel Tempio Evangelico Valdese di Torino, in corso Vittorio Emanuele II 23. Per l'inaugurazione è stato chiamato uno dei più insigni rappresentanti del chi[redacted]rrismo internazionale: Alirio Diaz. Il maestro venezuelano ha acquisito molte benemerenze anche in Italia: tra l'altro da tanto tempo è presidente della commissione che ogni [redacted] esamina giovani interpreti al Concorso di Alessandria, una vera fucina di bravi musicisti.

Diaz presenterà pagine di Lauro, Villa-Lobos, Barrios e di altri autori sudamericani.

Sabato 18 la rassegna si trasferirà a Giaveno nella Chiesa dei Batù, dove sarà proposto un concerto per liuto barocco e mandola eseguito da uno dei più accreditati specialisti, Jakob Lindberg. Il programma comprende brani di Weiss, Conradi, Hagen, Kollner e [redacted] Anonimi scozzesi.

Aria italiana il [redacted] maggio quando, ancora nel Tempio Evangelico, saranno di scena quattro esponenti della Nuova Compagnia di Canto Popolare: con Fausta Votere (voce) si esibiranno Corrado Sfogli alla chitarra, Michele Signore al violino [redacted] Carlo Fajello al contrabbasso. Musiche di Napoli e dintorni: Anonimi, Paisiello, Di Giacomo-Costa, Sfogli, Fajello.

Ed eccoci a giugno. Il 1°, [redacted] Giaveno (Batù), Maurizio Colonna eseguirà composizioni chitarristiche di Colonna, Duarte, Barrios e Anonimi. L'8, nella stessa sede, sarà il turno del «Tastar de Corda Guitar Consort» diretto da Marco Cordiano: un complesso [redacted] comprende anche chitarre a dieci corde e che tra l'altro promuove una ricerca musicologica specifica.

Gli ultimi due concerti [redacted] svolgono nella Chiesa di Santa Maria Maggiore ad Avigliana: [redacted] 14 [redacted] Mara Galassi e tre tipi [redacted] arpa (rinascimentale [redacted] arpioni, spagnola a [redacted] ordine, barocc[redacted] a tre ordini), [redacted] 22 con l'Accademia del Ricercare (flauti, cromorni, cornamuse, spinetta, liuti, percussioni e viola da gamba).

Biglietti sul luogo del concerto a 10.000 lire (ad Avigliana ingresso gratuito). Informazioni: 011/39.32.38 e 34.11.98. [l. o.]

Teatro Nuovo e cinema Olimpia

Riley, classico nel futuro e Bix, trombettista di jazz Botta e risposta a distanza

«Bix» in anteprima con La Stampa

Musica dal vivo, [redacted] al ci[redacted] Terry Riley [redacted] teatro Nuovo, l'anteprima [redacted] «Bix» di Pupi Avati all'Olimpia. Sono i due avvenimenti di stasera: futuro e passato della musica americana si incrociano casual[redacted] a Torino.

Terry Riley, anche se è considerato ormai compositore [redacted] esecutore «classico», resta comunque il futuro; è uno [redacted] padri del minimalismo, ha portato [redacted] musica «accademica» [redacted] tatto con i suoni dell'Oriente, [redacted] il jazz, con il pop, [redacted] stasera si esibisce al Teatro Nuovo con il suo gruppo Khayal; il concerto fa parte [redacted]a rassegna «Musica 90», s'inizia alle 21, costa [redacted] mila lire.

Terry Riley sarà anche protagonista, oggi alle 14,30, di [redacted] incontro al cinema Massimo: [redacted] un'iniziativa dell'Associazione musica elettronica torinese, rivolta soprattutto agli studenti. Riley parlerà di «Musica e cinema»: [redacted] tema della retrospettiva che sarà ospitata [redacted] Massimo a partire da sabato prossimo, per iniziativa della Frizitaliana - organizzatrice [redacted] «Musica [redacted] - [redacted] Museo [redacted] Cinema.

Al grande passato della musi[redacted] americana è invece dedicato «Bix-Un'ipotesi leggendaria», il film di Pupi Avati che rievoca la vicenda umana [redacted] artistica di Bix Beiderbecke, trombettista maledetto del jazz Anni Venti; [redacted] anche una sorta di risarcimento da parte del cinema nei confronti di un musicista che ebbe la postuma sciagura di essere preso [redacted] soggetto per «Chimere» di Michael Curtiz, uno dei più indigeribili polpettoni mai prodotti [redacted] Hollywood e dintorni.

«Bix» domani sarà presentato al Festival di Cannes e contemporaneamente uscirà nei cine[redacted] italiani; però, stasera, la Artisti Associati International e Raiuno (che ha co-prodotto il film) organizzano dodici anteprime in altrettante città, a Torino in collaborazione con «La Stampa». «Bix» verrà proiettato all'Olimpia (via Arsenale 31), preceduto da un breve concerto jazz curato dall'Aics-Contro[redacted].

Il tutto comincia alle 21, gli inviti si ritirano, fino [redacted] esaurimento, [redacted] salone «La Stampa» in via Roma 80. [g. fer.]

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

L'estate [redacted]

Prime notizie autentiche sui concerti dell'estate, dopo tante voci spesso prive [redacted] ogni fondamento: sicuri - [redacted] già si sapeva - De Gregori il [redacted] giugno [redacted] piazza San Carlo [redacted] Vasco Rossi l'8 allo stadio delle Alpi. Pare confermato Baglioni il 14 giugno. Invece, dalla società Bonnechance del promoter Roberto De Luca, arrivano le date torinesi di Living Colour (12 giugno, Arena Metropolis), Pixies (2 luglio, Arena Metropolis) e Pogues (5 luglio, curva Maratona dello stadio comunale). E' anche certo, per il jazz, che luglio porterà i Manhattan Transfer (il 15), mentre [redacted] confermato che non [redacted] sarà Dizzy Gillespie con Miriam Makeba: giustamente, la richiesta [redacted]mica (40-45 mila dollari) è sembrata fuori mercato.

Rock & jazz

I milanesi Latin Beat stasera [redacted] «Doctor Sax» (murazzi lungopò Cadorna 4, ore 23); al «Black Cats (via Pacchiotti 63/d, [redacted] 22) c'è il rock blues dei Tecnica Zero, mentre un altro gruppo rock blues, i Travelin' Band, si esibisce al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22). Alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) il folk rock dei Go Mac. Al «Mabalù» (piazza Montanari 141, ore 22) c'è il trio chitarristico Sintosi.

Per il jazz, alla «Contea» (corso Sella 132, [redacted] 22) i Lo Greco Bros, con Giulio Visibelli al sassofono; mentre il trio Pescaglini, Ciapini, Pedroli con il trombettista Fulvio Albano è [redacted] «David's» di via Spalato 7/b.

Gli amanti della tradizione jazzistica, invece, sceglieranno gli Hot Four del clarinettista Gigi Cavicchioli al ristorante «Imbarco Perosino» (viale Virgilio 53, ore 21,30).

Anime latine

A quanto pare, il genere Sud America piace sempre più, e i concerti aumentano: [redacted] può scegliere fra gli argentini Salsalà al «Mon Rêve» (via Fabrizi 71, ore 22); i brasiliani veraci Agita Brasil all'«Oxigen» (via Baretti 16, [redacted] 22); [redacted] l'italiano - d'anima latina - Chico Moreno, in duo [redacted] la cantante Emanuela Fiorio al pianobar «Blue Jeans» [redacted] via Maria Ausiliatrice 43 (ore 22).

Pianobar con Giusy e Franco [redacted] «Birra & Spaghetti» (via Cigna 122, ore 21,30); e [redacted] il duo Voghera-Vaudano al «Proteus» di via Fratelli Calandra.

Infine, una nuova serata di[redacted]: ogni giovedì al «Mirò» (strada Settimo 154) c'è «Blue Notes» [redacted] i dj Giusy Brunetti & The Simon (musica 60-70).

MANGIAR [redacted]

a cura [redacted] Edoardo Ballone

Ricetta canavesana

Nel [redacted] dell'erbetta di montagna

Come Santena [redacted] Poirino, nel Piemonte di pianura, stanno agli asparagi, così, nell'alta collina, Settimo Vittone sta alle aiucche. E per molti è questa [redacted] parola misteriosa. Misteriosa forse, ma certamente tanto buona. Si tratta di erbette che [redacted] nei prati sopra i [redacted] metri d'altitudine sino ai 1200-1300 metri. I pastori che portano il bestiame in quota, dopo lo scioglimento delle nevi, le portano ad alcuni ristoranti di Settimo Vittone; [redacted] i loro cuochi preparano le aiucche secon[redacted] vecchie ricette. Sono ormai in pochi a farlo, e [redacted] dei ristoranti che vi consigliamo per questo insolito assaggio è [redacted] **Pra' Giul** di regione Campiglie, sopra Settimo Vittone.

Locale di bella presenza e di soddisfacente servizio con Daria Cresto ai fornelli e il marito Ezio alla cantina. In questo periodo, le aiucche possono essere gustate come antipasto nella pasta sfoglia, oppure come pri[redacted] in una zuppetta [redacted] strati di pane con brodo. Altro modo di conoscere questa erbetta mon[redacted] è quella di mangiarla al souvét gris, cioè trasformata in polenta verde. Antica ricetta del Canavese. E buon appetito, nel nome dell'aiucca.

[redacted] **Settimo Vittone**
Regione Campiglie
Cucina [redacted] Canavese
[redacted] **50-60 mila** con vini
Chiuso mercoledì
Tel. 0125/758.222

Mostra scientifica all'ex giardino zoologico

L'immagine è realtà (ma anche illusione)

«Immagini: vedere e sapere» una mostra di divulgazione scientifica per ragazzi e per adulti: s'inaugura oggi e resterà aperta fino [redacted] giugno nell'area dell'ex giardino zoologico di [redacted] Casale. E' una delle più prestigiose produzioni del museo francese Cité des Sciences [redacted] de l'Industrie Parc de La Villette [redacted] Parigi, è stata portata a Torino dalla Exibit [redacted] dall'assessorato alla Formazione professionale del Comune.

Il linguaggio dell'immagine è diventato parte integrante della nostra vita e questa mostra ci aiuta a guardare oltre l'apparenza. [redacted] articola in quattro grandi spazi (luce e colori, immagine [redacted] movimento, vedere l'invisibile, illusione e specchi), nei quali il visitatore osserva, ma diventa anche attore.

Si parte da un gioco per arrivare alla scoperta delle nuove tecniche d'immagine trasmes[redacted] a fibre ottiche [redacted] alla televisione ad alta definizione. Si passa alla ricomposizione del movimento ricavato da una sequenza di immagini fisse, passando attraverso a tutte quelle tecniche antiche che hanno portato poi alla scoperta del cinema.

Il passo successivo porta in un mondo incantato ch[redacted] c'è, ma a occhio nudo non si vede. Un «labirinto sensoriale», inventato soprattutto per i bambini, aiuta [redacted] prendere conoscenza dei propri sensi e a capirne i limiti. Un particolare [redacted] è riservato al superamento del concetto di infinitamente piccolo [redacted] infinitamente grande. Ancora: i misterio di termografia, scannografia ed endoscopia che aiutano la medicina a guardare dentro il corpo [redacted].

Infine, il gioco degli specchi. L'occhio fotografa la realtà, il cervello la interpreta: qui il visitatore è guidato a capire fin dove l'immagine è realtà [redacted] dove comincia la «vera» illusione.

La mostra [redacted] potrà visitare ogni giorno dalle 15 alle 20, la mattina è riservata alle scuole che dovranno prenotare (telefono 011/885.455).

Maria Valabrega

La prima Europa

Miti e magie dei Celti in Piemonte

Storia [redacted] Druidi, Graal e antiche leggende di miti e magia. Un percorso ideale alla scoperta delle origini di una civiltà. «Piemonte: il tesoro [redacted] Celti» è il ciclo di conferenze organizzato dalla Libera Università di Damanhur che alle 21, all'Associassion Piemonteisa in via Giobertì 6, tratterà il tema «I Celti nel Piemonte». Relatrice Alessandra Luciano, autrice [redacted] «I magici misteri di Torino» e «Piemonte terra [redacted] magia». Domani alle 20,30, al Dopolavoro Ferroviario, in [redacted] Sacchi 63, «Celti: tra mito, storia e magia»; il 14 maggio [redacted] 21 «Celti, una nazione di autonomie», all'Associazione Nosto Reiss, [redacted] via Leinì 40/f. Leg[redacted] alle conferenze tre visite guidate [redacted] 12, 19 e 26 maggio alla scoperta della «Torino magica»: Gran Madre, [redacted] Po, Monte dei Cappuccini, piazza Castello, il Duomo e [redacted] Fontana Angelica, via Garibaldi, piazza delle Erbe e chiesa di San Domenico. Nel weekend dell'1 [redacted] 2 giugno, visita alla mostra «I Celti: la prima Europa» [redacted] Venezia. Informazioni al 511.705. [t. pl.]

GLI APPUNTAME[redacted]

Incontro

Alle 18, alla libreria Rizzoli in galleria San Federico, incontro poetico [redacted] Liana De Luca, organizzato dal Gruppo Delos. Partecipano Maurizia Cavallero, Enrica Di Giorgi Lombardo, Lorenzo Masetta [redacted] Ettore Mingolla. Ingresso libero.

Buddismo

Alle 18, al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/h, Mario Piantelli parla sul «Buddismo: disperazione e saggezza». Introduce Fausto Ferraro.

Il «Tarlo»

Alle 21, alla libreria Fogola in piazza Carlo Felice 19, presentazione del libro: «Tarlo ci [redacted] va» di Remo Lugli (Daniela Piazza editore). Intervengono con l'autore Roberto Antonetto e Massimo Boccaletti.

Ferro [redacted] fuoco

Alle 18,30, all'«Oasi Crosetto, proposte d'arredo» in via del Carmine 2bis, inaugurazione della collezione «Ferro [redacted] fuoco» [redacted] mobili [redacted]iti in legno trattato col fuoco e in ferro pesante, progettati da Raffaello Biagietti. Esposti anche antichi quadri coloniali e complementi d'arredo provenienti dal Perù.

[redacted] del Museo

Alle 18, al Centro Incontri [redacted]l'Istituto San Paolo, via Santa Teresa 0, conferenza sugli «Scavi [redacted] Luni» tenuta da Pia Rossignani. Organizza l'associazione Amici del Museo di Antichità. Ingresso libero.

Riabilitazione

L'11 e 12 maggio, al centro di riabilitazione San Camillo in strada Santa Margherita [redacted], si terrà il secondo corso di aggiornamento sulla riabilitazione. Tema: «La fisiopatologia della cartilagine articolare e del relativo trattamento riabilitativo». Informazioni allo 011/835.835.

Stage [redacted]

[redacted] domani sino al 7 giugno, il Lajf Teatro organizza, in via Bertola 47/a, uno stage sul [redacted] «Comunicazione, espressione, voce». Sarà tenuto [redacted] Francesco Contursi [redacted] Letizia Gariglio. Per le informazioni, rivolgersi allo 011/204258.

Immigrazione

Alle 21, all'Unione culturale Franco Antonicelli in via Cesare Battisti 4/b, dibattito [redacted] «L'immigrazione extracomunitaria a Torino: le risposte della città». Partecipano Jaouhari Abdeslam, Domenico Carpanini, Francesco Ciafaloni, Marziano Marzano e Giuseppe Pichetto. Presiede Mario Deaglio.

Musica

Alle 21 al Teatro Regio, recital del soprano Gabriella Morigi con il pianista Fabrizio Carminati. Musiche di Sarti, Haendel, Piccinini, Rossini, Verdi. Ingresso libero.

Giornata europea

Alle 18, a Palazzo Bricherasio in via Lagrange 20, celebrazione della «Giornata dell'Europa 1991» con la conferenza «Politica economica e politica commerciale della Comunità Europea». Relatori Claudio Grua, Alessandro Marazzi, Umberto Morelli e Sergio Pistone.

Scoprire Torino

Alle 17 al Convitto Nazionale Umberto I in via Bligny 1/bis, per gli «Incontri alla scoperta di Torino», Carlo Alberto Piccablotto parlerà su «Torino e il Piemonte nel canto giocoso: commento di brani musicali».

Ombre cinesi

Alle 21.15, al cinema Adua [redacted] [redacted]rso G. Cesare 67, proiezione del film cinese «Ombre misteriose sulla gola del fiume».

Grandi [redacted]

Alle 18, alla Galleria «Arteincornice», in via Vanchiglia 11/c, s'inaugura la mostra di Michele Roccotelli «Le grandi tele». Fino all'8 giugno.

Concerto

La palestra di Vaie ospita domani, ore 21, il gruppo «Musica Nova», in un concerto di musica classica corale e strumentale.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Elisambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna 63961; Maria Vittoria 65.421; Mauriziano [redacted]801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.888
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Asido 54.04.69
Asir 958.93.31
AI 819.18.20
Aldasoro 83.01.56
Aaido 33.13.01
Assist. infermi 899.75.25
Aidai *50.23.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
[redacted] 242.19.04
Cesad, inferm. 76.88.11
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri profes[redacted] Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66, 538.271
p. Massaua 1, 783.308
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
[redacted] centro accoglienza Cisca, 53.39.62

Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Diritti anziani (19-20.30) [redacted]
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay [redacted]
Gruppo [redacted] 839.54.42
Apice-Ass. [redacted] l'epilessia, (011) 31.60.623
Anapaca [redacted]sociazione ammalati cancro) 436.50.52
Casad assistenza domiciliare. Tel. 769.611 - 752.685

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 438.01.66
Informazione documenti 5785.5104 - 5785.5105

ANIMALI

Canile municipale, s. Germagnano 11, 262.12.18
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.61; v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf. 57.78.361 - 57.78.362 [redacted] alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. v. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

[redacted]

Soccorso stradale [redacted] 116
Europ [redacted] 53.05.55 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Ci[redacted] 19, p. Rivoli 11; p. Sabotino 9; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 235/c

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. [redacted] Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 190, **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 276, **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.- v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

TEATRI

TEATRO REGIO: Prenotazione e vendita per il concerto di [redacted] maggio alle 21 di Gerry Mulligan e The Gerry Mulligan Quartet [redacted] da lire 50.000, 40.000, 25.000. Biglietteria Teatro Regio, Tel. 8815.241/242.

PICCOLO [redacted]: Ore 21 Concerto [redacted] in collaborazione [redacted] l'Associazione Amici del Teatro Regio. Gabriella Morino [redacted] Fabrizio Carminati pianoforte, musiche di [redacted], Haendel, Martin y Soler, Piccinni, Rossini, Bellini, Verdi. Ingresso libero.

PICCOLO [redacted]: Vendita biglietti concerto [redacted] martedì 21 maggio alle ore 21 di Tommy Fl[redacted] pianoforte, [redacted] Zunino basso e Franco Mondini batteria. Ingresso posto unico lire 25.000. Sconto di L. 5.000 acquistando il biglietto per il concerto di Gerry Mulligan. Biglietteria T. Regio tel. 8815.241/232.

CENTRO D'ARTE VARIA [redacted] **DRAVELLI** (v. Preziosa 11, Moncalieri): il 10-11-12 [redacted] alle 21,30 la compagnia I Soggetti in **Via Preziosa 11 (Cosa abbiamo fatto per essere così** [redacted] **tini)**. Regia di Michele Di Mauro. Repliche tutti i week-end [redacted] maggio. Ingresso soci Arci L. [redacted]. Per informazioni e prenotazioni telefonare [redacted] dal lun. al sab. dalle 15,30 alle 19.

SCUOLE DI DANZA [redacted] RECITAZIONE

[redacted] **EFFEMME:** Stage [redacted] modern jazz [redacted] Joraldine Armstrong, 10-11-12 maggio via Oropa 28 Torino. Tel. 671.613.

[redacted]

[redacted] **MUSIC** (via Frejus 37, tel. 447.71.71): ore 21 Exportex.

ARLECCHINO: ore 15,30 danze. Ore 21 revival musica anni [redacted] pastasciutta per [redacted]. Orch. F. Orsini.

[redacted] **84:** ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Rocky ed i suoi solisti.

CLUB [redacted]: questa sera ore 21 [redacted] D.O.C.» con Silvio Sinotto e la sua grande orchestra.

DU PARC MUSIC-HALL: [redacted] 21 il [redacted] di Edo Puma. Tel. 521.5538-[redacted].

EXTREME CLUB [redacted] (via Genova 268/b, tel. 605.0617): il vero liscio al [redacted] nei Venerdì ritorno orchestra spettacolo di Ernesto Macario.

[redacted]**ORTINO DANZE:** ore 15,30 liscioteca Armando ingresso libero

K 11 (Valperga, To): ore [redacted] discoteca e scuola di ballo gratuita.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 208): ore 21 grande spettacolo con Ezio Vaporetta e [redacted] sua grande orchestra. Ingresso libero.

LE ROI: ore 21 di tutto [redacted] po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 655.859): [redacted] 15,30 discomusica liscio [redacted] zante, pasticceria a tutti.

[redacted]**A DANZE** (c. Francia 110, C. Vica, [redacted] 959.62 67): [redacted] 15 discoliscio, ore 21 con orchestra. Ingresso libero.

[redacted]**NGOI** sala danze classica elegante: danze ore 21.

ATLANTIC HOTEL - Piano [redacted] - [redacted] **ranie** [redacted] (Borgaro): piacevoli serate danzanti e cena con musica, [redacted] stro Renzo Gallino. Gio. ven. sab.

DISCOTECA - MON [redacted] (tel. 740.818): [redacted] la tua festa personalizzata.

LA PINETA [redacted] (Brandizzo): sabato 11 maggio cena [redacted] ballo. Pre[redacted]. 813.90.64.

L'ELISEE [redacted]**REME**[redacted] (Avigliana): [redacted]no Gold e Franki. Tel. 930.221.

[redacted]**ATIO DISCOTECA** (Moncalieri 248): tutte le sere ore 22

[redacted] (Pinerolo): sale [redacted] pranzi di [redacted] e comunioni [redacted] orchestra. [redacted] 0121 74.115/56.628.

S. GIORGIO Ristorante - Danze - Volanti[redacted] La Piena's Trio - c. Albertina.

[redacted]: se magna e nun se russa. Pren. tel. 514.495 - 438.1468.

GALLERIE E [redacted]

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 8, Torino, tel. 515.834): Rembrandt centododici incisioni. Orario 10-12,30 e 16-19,30.

[redacted] **CLUB** (v. della Rocca 39, 835.331): Franca Recalcati.

[redacted] (v. Bertola 31): Artisti da vedere 1960/90

[redacted] **ART** (via Dei Mille 42, [redacted] 839.8905): oggi [redacted] inaugurazione G. Asveri.

[redacted] **AVERSA** (v. C. Alberto 24, [redacted] 882): maestri pittori dell'900 [redacted]no.

[redacted] **LA** [redacted] (v. Stampatori 8, [redacted] 581.2263): Adriana Biondi.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.844): Roberto Zenello in: «Percorsi di carta».

[redacted] **CIPE** [redacted] antiquari in [redacted] palazzo [redacted] Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

[redacted] **ARTE** (v. [redacted] Vittoria 5, tel. 538.802): Ennio Onnis. Orario: 15,30-[redacted].

[redacted] **ANTICHITA' DI** [redacted] (c. [redacted]. Margherita 105, tel. 521.2251): [redacted] dal 27/3 al 26/5/91. I tesori dei Kur[redacted] Caucaso sett.le. Orario: 9-13 / 15[redacted] (chiuso il lunedì).

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, p. [redacted], Torino): mostra di Alvaro Corghi, dipinti e caricature. Fino al 18/5/'91. Orario feriali 10/19 festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [redacted]

[redacted] (t. 885.408): Aldo Dezza.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): [redacted]. Roccotelli inaugurazione ore [redacted]. [redacted] Giovanni Lori e Gino Romiti.

FOGLIATO: G. Mastallone.

[redacted] **BIASUTTI** (v. Juvarra 18): Francesco Capello. Inaugurazione ore 18.

[redacted] **GIOSTRA** (Asti): Massimo Ricci. [redacted] Piero Martina.

MICRO' (p. Vittorio 10): G. Viarengo. [redacted]: Fausto Pirandello.

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma [redacted]): Giuseppe Tarantino

TEATRO [redacted]
Domani ore 21 e domenica ore 16
[redacted]
in
DEVO FARE UN MUSICAL
[redacted] Enrico Vaime e Massimo Bagliani
al pianoforte Carlo Boccadoro
regia Mattia Sbragia
Biglietteria: tutti i giorni ore 15-19 [redacted] Moncalieri 241, tel. 696.55.47

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.[redacted]
Questa sera ore 21
[redacted] **D.O.C.**
sul palco **SILVIO SINOTTO** e la sua Grande Orchestra

OLIMPIA 1 **in esclusiva**
ROBERT DE NIRO ROBIN WILLIAMS
RISVEGLI
Basato su di una storia vera.
Distribuito dalla Columbia Tri-Star Films Italia

IN CONTEMPORANEA CON I MIGLIORI CINEMA DI TUTTA ITALIA
AL **REPOSI**
UN TRIS D'ASSI DELLA COMICITA' ITALIANA PER IL «SEGUITO» PIU' ATTESO DELL'ANNO

ALL'**AMBROSIO**
Schwarzenegger: [redacted] *grinta e* [redacted] *simpatia.*

DOMANI AL **LUX**
ALEC BALDWIN KIM BASINGER

Ogni uomo ha [redacted] punto debole.
Per il miliardario Charley Pearl è sposarsi più volte con la stessa donna.
BELLA, BIONDA... E DICE SEMPRE SI
[redacted] PICTURES presenta ... SILVER SCREEN PARTNERS IV KIM BASINGER ALEC BALDWIN "BELLA, BIONDA... E DICE SEMPRE SI" ... DAVID PERMUT ROBERT LOGGIA ELISABETH SHUE PAUL REISER FISHER STEVENS PETER DOBSON e ARMAND ASSANTE ... DAVID NEWMAN ... DAVID STREIT ... WILLIAM F. [redacted] ... DONALD E. THORIN, A.S.C ... NEIL SIMON ... DAVID PERMUT ... JERRY REES
LA COLONNA SONORA È INCISA SU CD-LP-MUSICASSETTE HOLLYWOOD RECORDS/DISTRIBUZIONE DISCHI RICORDI
DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA
© Hollywood Pictures Company

DORIA
UN AGGHIACCIANTE THRILLER!

La storia di una donna costretta a scegliere tra sesso e amore
AL **VITTORIA**
Dopo KIM [redacted] e CARRE' OTIS un'altra famosa TOP MODEL debutta [redacted] grande cinema

ARLECCHINO

lilliput

CHARLIE CHAPLIN 2
GRANDE SUCCESSO

CAPITOL

OGGI AL **CRISTALLO**

M.C.E.G. presenta una produzione di JONATHAN D. KRANE / un film di [redacted] HOLCOMB • JOHN TRAVOLTA "NELLA TANA DEL SERPENTE" con MARILU [redacted] BERNIE CASEY • HECTOR ELIZONDO e JOEY LAWRENCE nel ruolo di "Tommy" / coproduttore DON SCHAIN / scritto da JOHN PETZ e LINDA FAVILA & ANSON DOWNES & JOHN TRAVOLTA / prodotto da JONATHAN D. KRANE / regia di ROD HOLCOMB
in esclusiva per l'Italia PENTA FILM

SUCCESSO CHARLIE CHAPLIN 1 e **STUDIO RITZ**

La storia di un uomo insolitamente gentile
edward MANI DI FORBICE
dal regista di "Batman" & "Beetlejuice"

OLIMPIA 2 **in esclusiva**

Ai [redacted]
potete scegliere quello che piace [redacted] *voi*

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA 37

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.65.21 - Or.: 15,30 17,15/18/20,40/22,30, Ing. 9000/rid. 6000
Ore 21,15 ciclo di film cinesi a cura del Cesmeo **Il canto della giovinezza** di Cui Wei. Prod. Beijing film studio 1986 - 170' ingresso libero.

Adua [redacted] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.65.21. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ing. 9000/rid. 6000
Brian [redacted] Nazareth — *di T. Jones con I Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297 197, Or.: 16/19/22, Ing. 9000/rid. 6000
[redacted] col lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. - Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 9000/rid. 6000
Un poliziotto alle elem[redacted] — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costr[redacted] o [redacted] maestro di [redacted] gruppo di bambini scatenati. [redacted] 1h 47' **Commedia**

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 9000/rid. 6000
Mediterraneo — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90 - Or.: [redacted] 17,30/20/22,30, Ing. 9000/rid. 6000
Amleto — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ing. 9000/rid. 6000
Zio Paperone alla ri[redacted]... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e le foca.* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 9000/Aiace 6000
In compagnia di signore perbene — *di Cynthia Scott con A. Diabo, C. Garneau (Canada '90)* — Sette anziane si trovano sperdute in campagna. Senza vi[redacted] ma piene di risorse trasformano la convivenza forzata in entusiasmante amicizia. N. V. 1h 44' **Comm. dramm.**

C. Chaplin I — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Edward [redacted] di Forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, t. 54.52.45 - Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Il falò delle vanità — *di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90)* — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 05' **Drammatico**

Cristallo — via Gotto 5, [redacted]. 650.7100 Or.: 17 18,50/20,40/22,30, Ing. 9000/rid. 6000
Nella tana del serpente — *regia di [redacted] Holcomb, con John Travolta, Marilù Henner*

Doria — via Gramsci 8, Tel. 54.24.22 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 9000/rid. 6000
Il si[redacted] degli [redacted] — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, [redacted] Glenn (Usa [redacted])* — Per catturare uno psicopatico che [redacted] donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Eliseo Gr[redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41., Or.: 14,50/18,10/21,30, Ingr. 9000/rid. 6000
[redacted] col lupi — *di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Eliseo Blu — p[redacted] Sabotino, Tel. 447.52.41 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di [redacted] piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000/rid. [redacted]
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con [redacted] Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.55.47, Or. 20,30/22,30, Ingr. 9000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Faro — via Po 30, Tel. 832.214. Ap.: 20,20, Film 20,35/22,30, Ingr. 9000
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico. Illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

[redacted] — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Le età di Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760, Or.: 15,05/18,25/21,45, Ingr. 9000/rid. 6000
[redacted] lupi — *di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ideal — corso Beccaria 4, T. 5214316. Or. 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Suore [redacted] fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

PRIME VISIONI

[redacted] Kong — CINESTUDIO via Po 21, [redacted]. 839.75.02 - Or.: 15. [redacted] 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Brian di Nazareth — *di T. Jones con I Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/rid. 5000
Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe [redacted]... N. V.1h 48' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83 Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Predator 2 — *di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90)* — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. [redacted] V. M. 18 **Fantastico**

N[redacted] 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73. Or.: 15 16,45/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
[redacted] età di [redacted] — *[redacted] Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù [redacted] primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. [redacted] **Erotico**

Nazionale 2 — via Pomba 7, T. 812.4173 - Or.: 15 18,20/21,40, Ingr. 9000/rid. 6000
[redacted] col lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [redacted]

Nuovo Odeon — via Vanelzro 5, Tel. 749.23.62., Or.: 20,15/22,20, Ingr. 9000/rid. 6000
Mamma ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, [redacted]: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Chiuso per serata ad inviti

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.46, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Misery non deve morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina [redacted] una [redacted] di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una [redacted]. Da Stephen King. V.M. [redacted] 1h 47' **Thriller**

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un postifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
[redacted] di amori e infedeltà — *[redacted] Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche [redacted] in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' [redacted]

Studio [redacted] — via Acqui 2, Tel. 83.05.21 - Or. 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/Aiace 6000
Edward Mani di Forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

[redacted] — via Roma 336, Tel. 51.17.89 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Zandalee — *di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90)* — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rappo[redacted] torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 **Drammatico**

Zeta — via Collasca [redacted], Tel. 749.29.07, Or.: 20,30/22,30, Ingr. 8000
Il marito [redacted] parrucchiera — *di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90)* — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. [redacted] 1h 22' **Comm. dramm.**

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.126) — Riposo sabato: **Sweetie** abb. 5 films [redacted]

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764) — Vedi teatri

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668) — **Nikita** — *di L. Besson con A. Parillaud, J. Besson, P. Leroy.* Or. 19,30; 22,15.

Drive In — via Arbe 20 [redacted] — Prossima riapertura

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **Ghost fantasma** — *di J. Zucker con P. Swayze e D. Moore.* [redacted] 20,20; [redacted]

Lanteri — c. G. Cesare 50 (tel. 284.134)

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.661) — RIPOSO

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 674.171) — **Il mistero Von Bülow** — *di B. Schroeder con G. Glose, E. Irons.* Or. 20,30-22,30.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79) — Oggi riposo, domenica **Il castello incantato - Il magro, il grasso e il cretino**

TEATRI

[redacted] Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 51
Vendita concerto tenore José Carreras di giovedì 16 maggio ore 21,15 per l'inaugurazione mostra **L'arcano incanto**. Al pianoforte L. Bavaj, musiche di Scarlatti, Giordani, Stradella, Tosti, Rossini, Piazzola, Ginastera, Guastavino, Puccini. Biglietteria T. Regio tel. 8815.241-242.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
Ore 10,30 spettacolo di balletto con la compagnia di balletto del Teatro Regio. Coreografie di Robert North. Posto unico L. 5000. Biglietteria T. Regio tel. 8815.241-242.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.671 - 248.2276, Tram 4, Bus 50/51

Alfa Teatro — via Casalborgone 16/1, Tel. 812.51.14, Bus [redacted]
Il giocoliere [redacted] — Il piccolo teatro di [redacted] 10-11-12 maggio ore 21. [redacted] M. A. Ponchia.

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram [redacted], Bus 14/14s/50/56/56s/67
Questa sera e domani ore 20,45 la compagnia Teatro Nuovo Torino presenta Luciana Savignano e Raffaele Paganini in **Carmen, [redacted]himeres e Boraiel**. Biglietteria 9-13/15-19 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/18, Bus 33/42/55

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 880.74.961, Tram [redacted]

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15 Bus 61
Ore 20,45 il Teatro degli Incamminati presenta Franco Branciaroli ne **I due gemelli veneziani**. Regia di Gianfranco De Bosio. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9-18 lunedì riposo). Per inf. tel. 011 [redacted]544.562. Repliche fino a domenica 12 maggio.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18 Bus 67

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 696.5547
Stasera ore 21 la Compagnia Sutki presenta **Antifone** coreografia e regia di Anna Sagna. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 530.614. Domani ore 21 il comico Massimo Bagliani presenta **Devo fare un musical**. Inf. e pren. tel. 696.5547.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Vedi cinema.

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705
Ore 21 l'associazione Sosta Palmizi presenta: **Rapsodia per una stella**, coreografia [redacted] Giorgio Rossi, con Cinzia De Lorenzi, Giorgio Rossi, Ivan Truol. Inf. e pren., [redacted] 16/19, tel. 51.37.05.

Nuovo — c.so M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67
Stasera ore 21 **Terry Riley Ensemble** (Usa). Posto unico L. 20.000. prev. Rock[redacted] Folk, Unione Musicale, Discolò, [redacted]. Inf. e pren. tel. 4343.368.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, Via Paolo Sarpi 117, Torino
Stalker Teatro presenta: **Canto all'incanto** poema teatrale con Adriana Rinaldi e Paolo Faucigliotti. Musiciata Maria Pia Mantovani. Regia Gabriele Boccacini. Riservato alle scuole

Teatro di Torino — p.za Massaua 9, tel. 799.803, Bus 36/09/62/62bis
Stagione di [redacted]. Spettacolo degli allievi della Scuola danza e perfezionamento diretta da Loredana Fur[redacted]. Domenica 12 [redacted] 16. Pren. e inf. 473.0169.

Matteotti — via Matteotti 5, Moncalieri
Il T.S.M. Teatro del sabato, domani 10 e sabato 11 maggio ore 21 presenta **La norma** di Roberto Cossa, [redacted] Nestor Garay, regia di Adriana [redacted]. Prevendita [redacted] 17-20 presso il teatro. Tel. 640.3700 per inf. tel. 642.719.

Voltaire — via Cavour 9, Tel. 541.438
Oggi ore 21, il Teatro dell'Ombra in **Tramonto d'Oriente**, con Valeriano Gialli e Angelica Buzzolan, ambientazione scenica di [redacted] Pozzo, interventi pittorici Max Chi, regia Valeriano Gialli.

Teatro [redacted] — via Salerno 12

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.338
Retrospettiva Jean Rouch — ore 16,20 **Sécheresse à Simiri** (1973, 160' prima parte); ore 18 **Simiri Siddo Kuma** (1978, 25'); ore 18,30 **Moi, un noir** (replica); ore 19,45 **Les Maîtres fous** (replica).

Massimo [redacted] — via Montebello 8, Tel. 871.048, [redacted], Ingresso lire 6000
L'indiscreto [redacted] del peccato — di Pedro Almodovar con Carmen Maura, Cristina Sanchez Pascual, versione italiana. Ore 16,45; 18,30; 20,45; 22,30.

[redacted] Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
L'immagine [redacted] Torino [redacted] cinema — ore 16 **Profondo rosso** di Argento; ore 18,20 **Torino nera** di Lizzani; ore 20,10 **I compagni** di Monicelli; ore 22,30 **Il sospetto** di Maselli.

[redacted] Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Retrospettiva Jean Rouch — ore 17,30 **La mosquee du Chan à Ispahan**; ore 16,15 **Yenendi de gangel, Yenendi de Boukoky, Yenendi de Yantala**; ore 20,20 **Dionysos**; ore 22,10 **Taro Okamoto**; ore 22,30 **Babatu les trois conseils**.

LUCI ROSSE

[redacted] c. [redacted] 18, t. 511.293. **[redacted] succhi [redacted] desiderio.** Con Tracy Adams, Barbara Dare. Col. Vie[redacted]. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Femmine corrotte dal piacere.** Con Taija Rae, Bobby Astyr. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 9000.

[redacted] v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2365: **Lunghi sospiri di Pamela.** Con Kay Parker, Stephanie Taylor. No stop dalle 10. Ult. ore 24.

[redacted]FFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Spogliami ancora di più.** Con Barbara Dare, Paul Thomas. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR lgo Giulio Cesare 105, t. 287.974. **La morbida Marina.** Con Marina Lotar. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Le prestazioni di una signora rispettabile.** Con Jerry Heath. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c.so R. Margherita 123; t. 436.20.92. 1ª Visione **Le ninfomane del porno shop.** Con Jill Redmann, J. Stew. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. [redacted] Donato 40, t. 487.765. **Le donne di Mandingo.** Con Moana e [redacted]ina. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

[redacted] v. Nizza 170, t. 696.3517. **La ra[redacted] e lo stallone nero.** [redacted] [redacted]odoro, Ron Jeremy. Col. Viet. [redacted]. Ap. 15; ult. 22,30

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **A.A.A. Giochi innaturali cercasi.** Con [redacted] Romain, Rachel Rohan. Col. [redacted] 18. Ap. ore 14,30; ult. [redacted] 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[redacted]: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Ultrà

[redacted]
[redacted] **Un poliziotto alle elementari**

[redacted]
DON BOSCO: riposo

CHIERI
MARILYN: La si[redacted]etta
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITT[redacted]: A letto con il nemico
[redacted] **Il padrino parte III**
POLITEAMA: Le età di Lulù

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Mediterraneo
REGINA: Suore in fuga
[redacted] [redacted] di [redacted] e [redacted] **delitti**
STUDIO LUCE: riposo

[redacted]
MARGHERITA: Il portaborse
PERONA: Suore in fuga

[redacted]
ROMA: Zandalee

[redacted]
[redacted]: **Americano [redacted]**
[redacted]: **Storie di amori e infedeltà**
POLITEAMA: A letto con il nemico

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Mr & Mrs Bridge

MONTANARO
VITTORIA: La femmina del Sud.

ORBASSANO
MODERNO: Balla coi lupi
SALA COMUNITA': Pizote

PIANEZZA
ORFEO: L'amico ritrovato

PINEROLO
HOLLYWOOD: Risvegli
ITALIA: La recluta
RITZ: Balla coi lupi

RIVOLI
GIOIELLO: Il silenzio degli innocenti

SUSA
CENISIO: riposo

VALPERGA
AMBRA: Zandalee

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Brillante**, telenovela
19,30 **Ruote in pista**, rubrica
20 — **Zaffiro e acciaio**, telefilm
20,30 **L'idolo delle donne**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Primus**, telefilm
24 — **Truck [redacted]**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **Tg4 flash**
18,05 **Telenovela** (continuazione)
18,30 **E' proibito[redacted]**
19,30 **Tg4 flash**
20 — **La Trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg4**
22,40 **Spettacolo** (continuazione)
24 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
0,50 **Tg4**

Videogruppo
18 — **Pallavolo: Galup-Aurora**
19 — **Videonotizie**
[redacted] **Viaggio attraverso [redacted] solare**, documentario
20 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
20,30 **Campane a festa**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 — **La signorina e il cowboy**, film

Telecity
19,15 [redacted] **Today**, news
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **La moglie in vacanza... l'amante in città**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz

23,10 **Catch**, sport
23,40 **Ricerche diaboliche**, film
0,15 **Colpo grosso**

Primantenna
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoon
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **Tgp Special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **Catch the catch**

Erreuno Tv
18,05 **Telefilm**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22,05 **Tg sera**
22,20 **Carta bianca**
[redacted] **Teletext [redacted]**

Quinta Rete
17,30 **I predatori del tempo**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
20,30 **L'ultima carrozzella**, [redacted]
22,30 **Boomerang**, settimanale
24 — **Il ritratto di Dorian Grey**, film

G.R.P.
18 — **Rosa... De Lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm

20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Il perduto amore**, telefilm
21,30 **Sportobello**, settimanale
23 — **[redacted] è giovani solo due volte**
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario (r.)
24 — **Giornale Piemonte**, [redacted]
0,30 **Monty Nash**, telefilm

[redacted] Canavese Videobiella
18 — **Pensionati**, speciale
19 — **Renate la strega**
19,30 **TG**
20 — **Viviana**, novela
21 — **Cagliostro**, film
22,45 **Cinema**
23 — **TG**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
19 — **La Chiesa in cammino - I viaggi del Papa nel mondo: [redacted]**
[redacted] **[redacted]elebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
[redacted] — **Notiziario E.N.[redacted]**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **La vita di Robert Kennedy**
21,30 **Filodiretto: «Salone [redacted] libro: Anno quarto, [redacted] bilancio»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Galles**, documentario

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
[redacted] **Il mondo dell'occulto**
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, [redacted]a...

22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Oh! che belle gambe**, [redacted]

Telestudio
8 — **Angie Girl**, cartoni animati
9 — **Fiore all'occhiello**
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
[redacted] **Angie Girl**, cartoni animati
19 — **I protagonisti [redacted] vita piemontese**

Videouno
16,10 [redacted]
18,15 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18,45 **Screening 90**, documentario
19 — **Finestra sulla città**, rubrica
20,30 **Charleston**, telefilm
20 — **Superclassifica show**
22 — **Charleston**, telefilm
23 — **Gli insuperabili**, telefilm
24 — **Charleston**, telefilm

Tele Vox
18 — **Pronto Matilde?**, filo diretto
19.15 **Punti di vista**, attualità
[redacted] — **Armanach an piemonteis**
22 — **Le carte di Martha**
23 — **Noi meridionali**, musicale

Tiefle 9
19.15 **Tg 9**
19.45 **E le stelle stanno a guardare**: [redacted]
20,30 **Il segno di Zorro**, film
22,15 **Tg 9**
22,30 **Attenti all'ora**, settimanale

23,45 **Tg 9**
0,20 **Anche i gangster mangiano lenticchie**
2 — **Risponde il Tg 9**

Sesta Rete
18 — **Cappuccetto a pois**
18,30 **Illusione d'amore**, telenovela
19.45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
23,30 **Il montone a 5 zampe**, film

Teletime
19 — **Time notizie**
19,30 **Supermouse**, cartoni animati
20,30 **Ingresso libero**
21 — **Otto nipoti e una nonna**, telefilm
22 — **Ingresso libero**
23 — **Time spec[redacted]**

Quarta Rete
17,30 **Marron glacé**, [redacted]
[redacted] **La tana [redacted] lupi**, telenovela
19.15 **Tg 4**
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela
20.25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Calcio [redacted]**
22 — **Superclassifica show**
23,15 **TG 4 sport [redacted]**
23,25 **Dolce notte**
[redacted] **Tg 4 flash** economia
0,45 **Dolce notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi [redacted] causati dalla [redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543[redacted]): merc., vener. e sab.: [redacted] 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. [redacted], lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa [redacted] (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo [redacted] (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

[redacted] **S[redacted]** (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). [redacted] unico 9-14; lunedì chiuso.

[redacted] **Antonelliana** (v. Montebello 20, tel. 011/659.25.45). Orario 9-19. Lunedì chiuso.

Lingotto Palazzina (via Nizza 250): «Architettura e Urbanistica a Torino 1945-1990» dal 16/4 al 19/5. Or.: 10-22, lun. chiuso. Ingr. L. 5000, rid. L. 3000. Parch. int. gratuito.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di [redacted]» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, [redacted] presi i festivi, dalle 10 [redacted] 18,30 (continuato). [redacted] chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. [redacted] 15-19; do[redacted] 9-13. Chiuso lun.

[redacted] **Civico [redacted] Numismatica - [redacted]grafia Arti Orientali**: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer. 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: **«Arte & Arte»** sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.

[redacted] **Egizio** (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-[redacted]. Lunedì chiuso.

[redacted] **Naz. dell'Artiglieria** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): rimarrà chiuso sino al 19 maggio.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - [redacted] dei Cappuccini, telefono 688.737): **Rassegna Videomontagna 5** «1ª expedition de spaleo en argentine», sino al 12 maggio. Sala mostre: «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna nella tecnica cartografica», fino al 23 giugno. Orario: sabato, dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domeni[redacted] 10,30 vis. guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica [redacted] 15-18.

Museo di [redacted] Naturale Don [redacted] (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione [redacted] [redacted] (18 sale, tel. 947 0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Biblioteca [redacted] (p. Castello [redacted], tel. 543.855): mart., gio., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-[redacted], festivi 10-18,30, Chiuso lunedì. Sino all'8 settembre.

Promotrice delle Belle Arti (Parco del Valentino): [redacted] «I mari raccontano» [redacted] al 22 maggio. Orario: giorni feriali 10-19, festivi 10-22.

HDM W.

Solo la cura di ogni particolare porta a un piacere unico. Peugeot 605.

Oltrepassare ogni limite, aprire nuovi orizzonti. Peugeot ha trasformato questi principi in realtà: è nata così Peugeot 605.

Peugeot 605. La potenza. *Motore 2 litri con sistema di iniezione multipoint. Disponibile anche nelle versioni Targa Verde con catalizzatore trifunzionale a sonda Lambda e Automatica con cambio a 4 rapporti. Motore 3 litri, 6 cilindri a V, 24 Valvole con sistema di aspirazione a flusso pilotato, iniezione multipoint sequenziale e catalizzatore di serie. Motore TurboDiesel due litri, 12 Valvole.*

Peugeot 605. La sicurezza. *La cellula d'acciaio rigido che forma l'abitacolo ed i rinforzi complementari garantiscono la massima sicurezza. L'avantreno a geometria ottimizzata e il retrotreno a doppi triangoli sovrapposti assicurano una perfetta tenuta di strada. Impianto frenante a quattro dischi, autoventilanti anteriormente, per tutte le motorizzazioni. ABS di serie sul 24 Valvole e le versioni Plus. Ammortizzazione a completa gestione elettronica per il 24 Valvole. Servosterzo, ad assistenza variabile per il 24 Valvole e il TurboDiesel.*

Peugeot 605. Il piacere di guida. *Il design firmato Pininfarina. Una eccellente aerodinamicità (CX di 0,30). 26 punti di assorbimento delle sollecitazioni e una perfetta insonorizzazione per il confort totale. Condizionatore d'aria, chiusura centralizzata con comando a distanza, alzacristalli elettrici, sedili ergonomici, volante regolabile in altezza e profondità, inserti in radica di noce, strumentazione di alto livello. E' la certezza di un equipaggiamento di serie completo su tutta la gamma. Particolarmente ricercato nelle versioni Plus, dagli interni in cuoio ai sedili riscaldabili a regolazione elettrica. Sofisticato e prestigioso per il 24 Valvole, dal computer di bordo al sistema Hi-Fi a otto altoparlanti*

605	Benzina				Turbo Diesel
Modelli	SVI SVI Plus	SVI Plus Targa Verde	SVI Plus Automatica	SV 24	SV SV Plus
Cilindrata (cm³)	1998	1998	1998	2975 24 Valvole	2088 12 Valvole
Potenza (norme DIN/K.W.)	130	122	150	200	110
Velocità max (km/h)	203	199	197	235	192

PEUGEOT 605. La scelta di non avere limiti.

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

Presi a Pinerolo tre nomadi falsi funzionari delle Poste

Manette agli «ispettori»

Sono due sorelle e il fratello domiciliati nel campo di Carignano
Con la scusa di controllare le banconote facevano razzia delle pensioni

Le vittime erano sempre pensionati e la tecnica, ormai collaudata, non cambiava mai: presentandosi come funzionari delle poste, con la scusa di controllare le banconote, rubavano i soldi della pensione. Ieri, tre nomadi, sospettati di essere gli autori di diversi raggiri in zona, sono stati arrestati, dopo un inseguimento, dai carabinieri del nucleo operativo di Pinerolo. In carcere sono finiti in tre: Francesco Bianchi 32 anni, e le sorelle Speranza e Rosa di 23, residenti nel campo nomadi di Carignano in strada Orbassano 35.

Per il momento è stato loro contestato soltanto il reato di furto. Poco prima, infatti, avevano portato via i risparmi di Valter Fornerone, un pensionato di Prarostino. Con la tempestiva telefonata del derubato al centralino del 112, con una minuziosa descrizione dell'auto (una Fiat Uno azzurra, con targa falsa di cartone e tre persone a bordo), ha consentito di intercettare la macchina degli zingari.

In un primo tempo i tre, trovati in possesso di tutte le banconote, hanno negato ogni addebito. Ma la loro sicurezza ha vacillato quando, dalla borsa di una delle donne, un brigadiere ha estratto le due targhe finte di carta. Da sotto un sedile sono poi saltati fuori ferri da scasso, cacciaviti, pinze e pappagallo e un grosso mazzo di chiavi modificate per aprire tutte le porte.

Rosa e Speranza sorelle di Francesco, avevano le targhe di cartone e la finta circolare ministeriale

Francesco Bianchi è stato raggiunto dai carabinieri dopo un lungo inseguimento. Sull'auto aveva arnesi da scasso e chiavi modificate

A quel punto, i tre si sono chiusi in un completo mutismo, limitandosi a chiedere un legale. Né hanno mutato atteggiamento quando dalla tasca di una giacca è uscita una busta di plastica trasparente con una falsa circolare del ministero del Tesoro che invitava i pensionati a fare controllare dai funzionari delle Poste tutte le banconote da 50 e 100 mila lire.

I funzionari delle Poste, si legge nella lettera, avrebbero provveduto a sostituire il denaro. Per i pensionati più diffidenti, il terzetto aveva aggiunto un paragrafo: «In caso di rifiuto il fatto verrà segnalato e notificato alla direzione centrale delle Poste che provvederà a sospendere la pensione».

Ma per convincere le loro vittime, i tre avevano un'altra carta da giocare: in una borsa sono state trovate alcune pubblicazioni stampate da testimoni di Geova. Sul bollettino di maggio, si legge un articolo dal titolo: «La criminalità in un mondo in preda al caos». Nella foto, un'anziana donna sbircia attraverso una porta bloccata dalla catenella di sicurezza.

Antonio Giaimo

Pomaretto

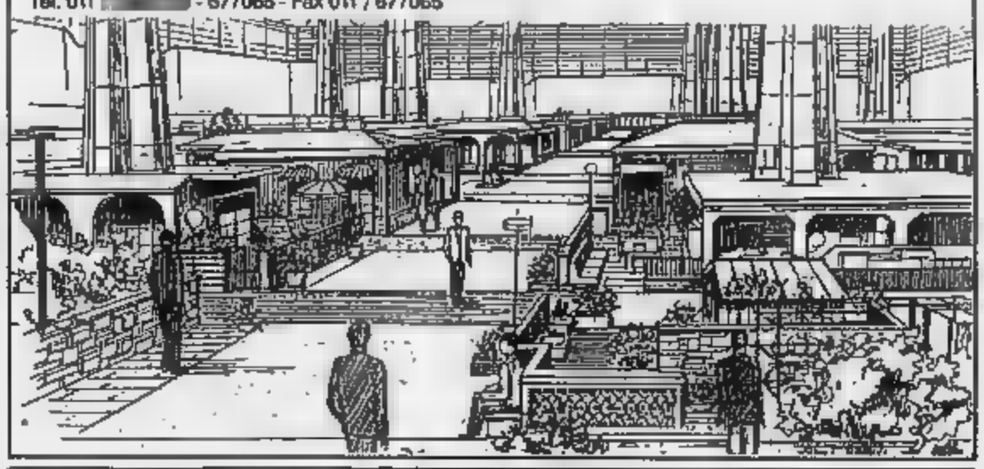
Condannato per spaccio

Altra condanna (sei mesi per spaccio di droga), per Fabrizio Pons, 28 anni, contitolare con il padre di una nota impresa di pompe funebri e del cinema Edelweiss di Pomaretto. Il giovane, che lo scorso anno era stato condannato a tre anni e sei mesi di reclusione per detenzione di sostanze stupefacenti (la droga era stata ritrovata nascosta nella segheria dove si costruivano le bare), a marzo era finito nuovamente in carcere, perdendo i benefici di libertà provvisoria che gli erano stati concessi dopo la sentenza d'appello. Questa volta in soffitta i carabinieri gli avevano trovato più di 200 grammi di droga. Il processo per questo fatto, è stato fissato per il 17 giugno.

Ieri pomeriggio, difeso dagli avvocati Costanzo e Serafino, Pons ha dovuto rispondere ad altre accuse, legate alla vendita di una trentina di dosi di eroina e di alcune bustine regalate a giovani tossicomani della val Chisone e val Germanasca.

SUCCESSO DI ADESIONI A «IDEA CASA 1991»

La manifestazione «IDEA CASA», dedicata al «piacere di abitare», si svolgerà dal [illegible] al [illegible] Ottobre al Palazzo del Lavoro di Italia '61.
Il numero degli espositori già hanno scelto di partecipare alla mostra di oltre a prestigiose firme dell'arredamento di importanza nazionale, si avvale già della presenza del «MINUSIERI SALUZZESI».
La rassegna annuale, dedicata all'«universo-casa», offre una panoramica completa di tutto ciò che propone attualmente il mercato dell'arredamento e accoglie le migliori aziende di tutti i settori che riguardano anche indirettamente la «spesa casa».
E' una manifestazione dove è possibile trovare tutti gli elementi per arredare, dal mobili agli accessori; dove il design, unito alla cura dei particolari e al massimo della funzionalità, in tante diverse soluzioni, soddisfa il desiderio di avere mobili non solo a misura di ambiente ma anche a misura delle proprie esigenze.
A «IDEA CASA» sarà assicurato uno speciale servizio «ASSISTENZA CASA»: *consulenza gratuita ai visitatori sui problemi inerenti la casa* (progettazione, ristrutturazione, impiantistica, arredamento, riscaldamento e condizionamento, soluzioni tecnologiche destinate ad aumentare la sicurezza e il comfort domestico).
La rassegna, giunta alla sesta edizione, è la prima mostra mercato specializzata nel settore che apre il periodo [illegible] delle più importanti manifestazioni torinesi.
Organizzativa:
S.F.E. s.r.l. TORINO, Palazzo del Lavoro, Via Ventimiglia 211
Tel. 011 [illegible] - 677065 - Fax 011 / 677065



Salone LA STAMPA [illegible] - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

PROVINCIA **FLASH**

In [illegible] due spacciatori

Maurizio Memoli, 22 anni, di Bruzolo, e Marco Vighetto, 27 anni, frazione Argiassera di Bussoleno, sono finiti in carcere a Massa Marittima per spaccio. Avevano 20 grammi di eroina e 200 grammi di lattosio per tagliare le dosi.

Caselle, incendio forse doloso

Incendio, ieri mattina, nei locali dell'Usl 27, in via Argentera 4 a Mappano. Nell'appartamento utilizzato come consultorio familiare sono andati distrutti infissi e arredi: danni per qualche milione, non si esclude l'origine dolosa.

S. Benigno, in [illegible]

Su ordine della procura torinese i carabinieri di Volpiano hanno [illegible] Paolo Guastamacchia, 41 anni, di San Benigno, che deve scontare una pena per ricettazione.

[illegible], sempre [illegible] la giovane investita

E' ancora in prognosi riservata al Cto Maria Lucia Turinetti, 15 anni, di Maurizio, che l'altra sera, a bordo del suo ciclomotore, è stata in[illegible] in via Leini, dalla Giulietta condotta da Angelo Raciti, 26 anni, di Borgaro. Incerta la dinamica dell'incidente.

[illegible] di Ciriè nuovo presidente

E' Giovanni Trogolo, segretario psi e consigliere comunale a San Maurizio, il nuovo presidente del Consorzio acque reflue che riunisce i comuni di Ciriè, Francesco, Maurizio e San Carlo. Vicepresidente il Francesco Cassese, assessore pedi a Ciriè.

A Verrua Savoia lapide per G. Casale

Nel cortile delle scuole elementari, è stata scoperta una lapide in memoria di Guido Casale, scomparso il 15 gennaio del 1977, «maestro, membro del comitato e sindaco delle libera[illegible] esempio di libertà».

Chivasso, sorpresi [illegible] Novacoop

Quattro giovani sono stati denunciati a piede libero dai [illegible] binieri per il furto di alcuni oggetti (valore 75 mila lire) alla Novacoop di Chivasso. Sono Filippo Cutrona, 20 anni; Bruno Ciconte, 19 anni, apprendista meccanico; R. C., anni; M. C., 17 anni.

Lancia la lenza e urta con la [illegible] i fili dell'alta tensione

Folgorato mentre pesca

Uscito dall'Olivetti di Ivrea, ha raggiunto da solo le rive del Chiusella
La moglie impensierita dal ritardo ha dato l'allarme: trovato nella notte

Una scarica da 200 mila volts lo ha fulminato mentre pescava. Antonio Bernardo, anni, abitante in via Ospedale 45 a Ivrea è stato trovato la [illegible] scorsa dai carabinieri: era sulla riva del torrente Chiusella in località Posrello, a [illegible] manciata di chilometri da Strambino. A pochi dal corpo c'era la canna da pesca con cui aveva urtato, durante un lancio la lenza, i cavi dell'alta tensione.

Operaio all'Olivetti di Ivrea, Antonio Bernardo ieri pomeriggio è rientrato dal lavoro verso le 16. Alla moglie Carmela ha detto di non aspettarlo per cena: «Vado a pescare, tornerò tardi».

Secondo gli accertamenti dei militari, l'uomo, con la sua canna al carbonio, avrebbe toccato i cavi della linea elettrica che passa a pochi metri dal torrente. La lenza ha fatto da conduttore, a nulla sono serviti gli stivali di gomma.

Una morte istantanea che, affermano i medici, potrebbe risalire intorno alle 19. Soltanto alle 22, però, è scattato l'allarme. La moglie, impensierita dall'ora tarda, ha avvisato alcuni vicini di casa che, con le figlie dello scomparso, Maria e Pina di 26 e 20 anni, hanno perlustrato le zone lui frequentate abitualmente.

Antonio Bernardo, 48 anni

Ogni ricerca è stata vana fino a dopo l'una, quando i carabinieri hanno rinvenuto la sua Vespa 50 parcheggiata vicino al torrente Chiusella. Per trovarlo, è stato sufficiente perlustrare un brave tratto di sponde: il corpo, privo di vita, era disteso a [illegible], con tutta l'attrezzatura disposta in modo ordinato poco lontano, sul greto del torrente.

«Andava a pescare da oltre trent'anni, era veramente abile e prudente», sconvolti i vicini di [illegible], abituati a vederlo andare e venire armato di canne da pesca. Una passione che era riuscito a trasmettere anche a molti altri abitanti dello stabile, con i quali partecipava a gare in tutto il Canavese.

Parcheggiata davanti casa, adesso è rimasta la sua auto: una Fiat Uno bianca acquistata qualche mese fa. «La macchina, però, per andare a pescare non la prendeva mai. Aveva paura di rovinarla sulle strade sterrate di campagna, temeva che anche gli attrezzi da pesca potessero rigargliela. In fondo, aveva lavorato una vita per tirare su la famiglia e risparmiare i soldi necessari per concedersi quel piccolo lusso». **[l. pol.]**

Ragazzo di Villastellone, lo schianto a Santena

Scontro con un'auto si uccide sulla moto

Un ragazzo di 18 anni è morto l'altra notte a Santena in un incidente stradale. Giuseppe Stefanizzi, residente a Villastellone in corso Savona 12/A, è stato investito da un'automobile mentre si trovava sul sellino posteriore di una motocicletta Matron condotta da un amico, Paolo Rosas, 18 anni, residente a Carignano in corso Torino 13.

I due ragazzi rientravano intorno a mezzanotte, dopo aver trascorso insieme la serata. Hanno percorso la statale 393 in direzione Carmagnola-Moncalieri, fino all'incrocio con via Giovanni Bosco: qui è avvenuto lo scontro mortale. Sembra che la conducente di una Fiat Uno, impegnata nella manovra di svolta a sinistra, non si sia accorta della moto in arrivo e abbia invaso la sua corsia, investendola in pieno. Alla guida dell'auto c'era Tiziana Greggio, anni, vigilatrice d'infanzia residente a Poirino in via Carmagnola.

Giuseppe Stefanizzi, 18 anni

Nell'urto, violentissimo, Giuseppe Stefanizzi ha riportato la lesione della colonna vertebrale. E' stato trasportato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri, ma i medici che l'hanno soccorso non hanno potuto fare altro che constatarne la morte. Illeso l'amico.

Raccolta differenziata

Entro un [illegible] discarica per Giaveno

Il Comune di Giaveno ha dichiarato guerra alle discariche abusive, sia istituendo la raccolta differenziata dei rifiuti, sia una campagna di sensibilizzazione dei cittadini, in particolar modo dei giovani. Nei prossimi giorni si inizieranno i lavori per recintare 2 mila metri di [illegible] presso il cimitero, l'apertura del nuovo deposito è prevista nell'arco di un All'interno, verranno sistemati i container per batterie esauste, vetro, ferro, carta; ditte specializzate provvederanno allo smaltimento in base al flusso di materiale.

I rifiuti solidi urbani continueranno, per il momento, a essere prelevati e trasportati alla discarica di Collegno. Giaveno ha numerose discariche abusive, perciò l'assessore all'Ecologia vuole ripulire il territorio e, con la Comunità Val Sangone, un'area da utilizzare per i rifiuti di tutti i comuni Valle.

Dall'11 Maggio a Torino

SALUTE e MODA andranno d'amore e d'accordo.

FITNESS

COMPLESSO RESIDENZIALE PONTE NUOVO

Ai piedi della collina
a soli 7,5 km da Torino (Piazza Castello)

SAN MAURO TORINESE
Via XXV Aprile

Ufficio vendite in cantiere orario 9,30 - 12 15 - 18 compreso festivi

Edificio su pilotis con facciata in mattoni pa[illegible] Portineria, videocitofono, portoncini blindati, vetri isolanti a camera, riscaldamento, autonomo.

Unità abitative, di tono signorile, con vista verde della collina e del giardino condominiale.

- **Soggiorno, 2/3 camere, ampia cucina, doppi servizi, cantina.**
- auto singoli e doppi.

MODALITÀ PAGAMENTO

Fino a 60% del prezzo d'acquisto è possibile usufru[illegible] di un CEE a tasso ridotto, unitamente ad un mutuo fondiario ordinario.
Il restante pagamento può avvenire più accond. nel periodo dal compromesso consegna.

Consegna prevista: Dicembre

Realizzazione PRONO PRONO COSTRUZIONI SPA

Informazioni e vendite
EDILCASE
CORSO MATTEOTTI, 47 - TORINO
TEL. 561 35 35

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.[redacted]
[redacted] CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello [redacted]
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 9 Maggio 1991 n. 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO [redacted]
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

NOVI E FELIZZANO D'EPOCA CON «VA' PENSIERO»

Ancora belle immagini d'epoca [redacted] «Va'pensiero», la nuova iniziativa editoriale de «La Stampa» che tutti i giorni, dal martedì alla domenica, fino al 16 giugno, regala ai lettori un inserto che comprende [redacted] prima pagina storica del quotidiano e due riproduzioni di vecchie foto raffiguranti vedute e monumenti di Alessandria e provincia.

Le foto di [redacted] sono dedicate [redacted] Novi Ligure, di cui si presenta una [redacted] immutata piazza [redacted] Settembre, e alla piazza principale del piccolo centro [redacted] Felizzano. Il periodo [redacted] ancora il decennio 1891-1900. Gli anni, ci informa la prima pagina de «La Stampa» in omaggio con le foto, dei primi combattimenti per le colonie in Africa. Al 1895 risalgono infatti i primi tentativi, disastrosamente falliti, di conquistare l'Etiopia.

E'utile ricordare che mentre gli acquirenti de «La Stampa» possono ritirare quotidianamente [redacted] inserti in edicola, gli abbonati [redacted] chi usufruisce del servizio «Stampa In» li riceveranno in due soluzioni, al termine delle prime quattro settimane di distribuzione e quindi a conclusione dell' iniziativa.

VA'PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
[redacted] ANNI [redacted] E ARTICOLI SU ALESSANDRIA E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO [redacted] REGALO CON "LA STAMPA".

A PAGINA 39

Condannato [redacted] 6 mesi

Casale, [redacted] della ditta [redacted] la guardia

Il custode notturno di una concessionaria è stato sorpreso dalla polizia mentre [redacted] rubare un'auto sul piazzale.

A PAGINA 40

Ricoverato a Genova

Nuova perizia per l'omicida dello [redacted]

Guido Dallavalle, 80 anni, [redacted] Abazia di Masio, lo [redacted] 10 ottobre uccise con [redacted] fucilata il nomade Bruno Bresciani.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La pressione è in temporaneo aumento. Una [redacted] perturbazione, proveniente dalla penisola iberica, [redacted] sta avvicinando alle nostre isole maggiori. Sul versante tirrenico molto nuvoloso, tendente a coperto per nubi stratificate. Sulle altre regioni nuvolosità variabile, [redacted] graduale intensificazione. [redacted] possibilità di occasionali temporali.

TEMPO PREVISTO [redacted] OGGI. Cielo molto nuvoloso, tendente a [redacted]perto, [redacted] precipitazioni in [redacted] verso Levante. **Venti:** moderati [redacted] Sud-Est. [redacted] foschie. **Temperatura:** pressoché stazionaria. [redacted] **strade:** sull'autostrada A5, Torino-Aosta cau[redacted] lavori tra le località Châtillon e Nus, il traffico in [redacted] di [redacted] viene [redacted] carreggiata opposta.

LE TEMPE[redacted] DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 18; min: 6; media: 12

UN ANNO [redacted]
Max: [redacted] min: 9; [redacted]: 19

[redacted] IN [redacted]	
Torino [redacted]	Novara [redacted]
Cuneo 14,3	[redacted] 16
[redacted]	Vercelli [redacted]

Il Sole sorge [redacted] 6,08; tramonta [redacted] 20,44. La [redacted] leva alle 3,24; cala alle 15,26.

Va al Comune l'ampia area di proprietà dell'esercito

Comprato l'ex ospedale

Sono 12 mila metri quadrati nel cuore della città. In cambio ai militari vanno 18 alloggi e 200 milioni. Ora si decide come utilizzare il complesso

ALESSANDRIA. La Corte dei Conti ha predisposto il decreto che sancisce l'acquisto [redacted] parte del Comune dell'ex ospedale militare di via [redacted] Maggio. «Ora il complesso è nostro a tutti gli effetti - dice l'assessore ai lavori pubblici Carlo [redacted]brio -, siamo in attesa [redacted] consegna delle chiavi per prendere possesso del complesso. Poi inizieranno i sopralluoghi per deciderne l'utilizzazione».

E' un'area di 12 mila metri quadrati nel cuore della città, tra le vie XXIV Maggio, Cavour [redacted] San Giacomo [redacted] Vittoria, [redacted] quasi a ridosso di [redacted] Cento Cannoni.

«Un'area con un'importante struttura architettonica - dice il sindaco Giu[redacted] Mirabelli -. Da 30 anni il Comune spe[redacted] di venire in possesso del complesso, destinato a mutare la qualità della vita degli alessandrini».

Il costo è abbastanza contenuto: il Comune, in cambio dell'ex ospedale militare, consegna stamani alle autorità militari 18 alloggi destinati ad appartenenti alle forze armate, acquistati [redacted] via Bradolini nella zona 14 e pagati 1700 milioni; 200 milioni sono stati versati in contanti. Gli alloggi erano stati acquistati per consegnarli in permuta dell'ex piazza d'armi; ostacoli frapposti dai militari hanno ritardato quella operazione e gli immobili sono serviti per pagare l'ex ospedale.

L'area confina, [redacted] corso Cento Cannoni, con gli ex giardini Cosola che il Comune [redacted]va acquistato per la tempora[redacted] sistemazione [redacted] mercato coperto comunale di via [redacted] Lorenzo (progetto rimasto assurdamente nel cassetto mentre il mercato sta andando in rovina). Si pensa tra l'altro a un percorso pedonale, attraverso spazi verdi, [redacted] le piazze Li[redacted] e Garibaldi. All'interno del complesso c'è uno degli edifici religiosi più interessanti della nostra città: sarà indispensabile un'opera [redacted] recupero. Intanto si studia l'utilizzazione dell'ex ospedale militare.

SERVIZIO DI Franco Marchiaro
A PAGINA 40

In pieno centro. L'area dell'ex ospedale militare occupa un intero [redacted]

Casale, tarda il trasferimento degli albanesi

Delusi [redacted]

Il ministro non ha dato assicurazioni sul rispetto della scadenza del 15 maggio. Le reazioni in città

Anche a Roma [redacted] si pronuncia sugli 850 profughi albanesi che dovrebbero lasciare Casale entro il 15 maggio. Anzi, una decisione in tal senso sembra sempre più remota.

[redacted] attendeva con ansia un responso dall'incontro tenuto a Roma tra il ministro Margherita Boniver [redacted] il presidente dell'Anci, Riccardo Triglia. Ancora una volta ne è scaturito l'impegno a sbloccare la situazione al più presto, ma senza una decisione precisa, rispetto alle date.

Intanto, però, il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si chiede [redacted] forza il rispetto della scadenza del 15 [redacted]ggio [redacted] l'allontanamento dall'Italia dei profughi che si sono resi responsabili [redacted] azioni illecite.

Il documento, approvato si conclude in modo drastico: «Dal 15 maggio il Comune si prenderà cura soltanto dei 46 profughi assegnati in base al piano di ripartizione».

[redacted]ossano A PAGINA 35

Restano a Casale. Ancora nessuna soluzione per i profughi ospitati in città

Iniziativa dell'Associazione tutela animali per limitare il randagismo

Cercansi gatte da sterilizzare

Un originale invito agli anziani: «Adottate un cane, vi pagheremo noi tutte le spese»

[redacted] A spasso [redacted] la gabbietta per catturare gatte randagie [redacted] farle sterilizzare chirurgicamente in modo indolore, [redacted] spese dell'Ata, l'Associazione tutela animali che ha sede in via Ghilini.

Spiegata così riduttivamente, può sembrare una battuta. Ma l'iniziativa è invece molto importante e valida e fa parte, [redacted]punto, della campagna [redacted] sterilizzazione varata per impedire il proliferare [redacted] fenomeno del randagismo, che quasi sempre si traduce per le bestiole abbandonate in morte per fame o sevizie [redacted] in una vita [redacted] stenti e, assai spesso, di maltrattamenti.

Dice il dottor Domenico Garrone, presidente dell'Ata: «Ci siamo dotati [redacted] due gabbie per la cattura delle gatte. Sono a disposizione di chi intende aiutarci seriamente [redacted] volontariamente, è ovvio, [redacted] concretizzare questo progetto. Non c'è altra possibilità per ridurre il numero [redacted] randagi».

Ma l'Ata si occupa soprattutto di cani [redacted] anche per loro ha varato un'iniziativa. Con lo slogan «Un amico per un anziano» l'Associazione si rivolge [redacted] tutti i pensionati che sarebbero disposti [redacted] adottare [redacted] cane, ma ne vengono dissuasi da difficoltà economiche: l'Ata provvede [redacted] rimborso [redacted] tutte le spese veterinarie e di [redacted]mento dell'animale pagando anche la tassa annuale.

«Si ottiene un triplice obietti[redacted] - dice il dottor Garrone - si permette ad un anziano [redacted] ave[redacted] una compagnia affettuosa, ad [redacted] animale di [redacted] cibo e calore umano, e si consente uno snellimneto del rifugio che gestiamo a Casalcermeli, nella cascina Rosa».

Gli ospiti sono sessanta, necessitano quotidianamente di cibo, pulizia, assistenza veterinaria e soprattuto di molto affetto.

Due persone ogni giorno trascorrono dalle tre alle quattro ore per occuparsi degli animali, ma il numero esiguo dei volon[redacted] rende sempre più difficile e faticoso garantire l'assistenza giornaliera [redacted] quindi sarebbe provvidenziale uno snellimento del numero dagli animali ospiti.

Di qui l'invito, a giovani [redacted] pensionati che dispongono di tempo libero, a dedicarne almeno una minima parte al rifugio di Casalcermelli. Gli iscritti all'Ata [redacted] 861, un numero rilevante che permette l'autofinanziamento del rifugio, al quale provvedono anche altre persone con cibo e denaro, ma mancano i volontari per accudire [redacted] rifugio.

Sessanta sono gli ospiti della cascina Rosa di Casalcermelli ; [redacted] quanti cani senza collare vagano per le strade e quanti vengono maltrattati anche dagli stessi padroni? Il numero è elevatissimo. Di randagi ve [redacted] sono [redacted]rca 3.000; di quelli soggetti a maltrattamenti ovviamente si sa solo in casi eccezionali.

Ora anche questo triste fenomeno [redacted] potrebbe essere ridotto: recentemente [redacted] sindaco di Alessandria, Giuseppe Mirabelli, accogliendo la richiesta dell'Ata, ha emesso un'ordinanza [redacted] l'abbandono e il maltrattamento (ed è tale anche quando la catena cui è legato [redacted] cane risulta inferiore a quattro metri).

Tutti i cittadini [redacted] invitati a segnalare al Comune le trasgressioni - ad esempio non si possono tenere animali in spazi angusti e privi dell'acqua e del cibo necessari [redacted] non [redacted] possono addestrare cani da guardia ricorrendo alle percosse - che vengono punite con una sanzione amministrativa variante dalle 150 mila lire ed un milione.

[e. c.]

FEDERAZIONE
[redacted]
DI [redacted]

UNITA' SOCIALISTA PSI

CRAXI

[redacted] 10 MAGGIO
ORE 18,00

PIAZZA 31 MARTIRI
VALENZA

Sono molto poche le possibilità che gli esuli entro il 15 lascino Casale

Albanesi, nessuna decisione

Delusione in città per i risultati del vertice tra il presidente dell'Anci e il ministro Boniver
Il sindaco: «Abbiamo fatto la nostra parte, ora esigiamo che gli altri facciano la loro»

CASALE. La possibilità che gli 850 profughi albanesi lascino Casale entro il 15 maggio è sempre più remota: si attendeva con ansia un responso dall'incontro tenuto a Roma tra il ministro Margherita Boniver e il presidente dell'Anci, Riccardo Triglia. Ancora una volta ne è scaturito l'impegno a sbloccare la situazione al più presto, ma senza una decisione precisa, rispetto alle date.

Alla scadenza del 15 maggio manca una settimana ed è improbabile che si riesca a coordinare in tempo le operazioni di ripartizione dei profughi tra i Comuni a cui sono stati assegnati, in base al piano nazionale, regionale e provinciale.

Una possibilità praticamente svanita, dunque, e che sembra non lasciar spazio neppure alle illusioni. Ed è convinto anche il sindaco, Riccardo Coppo: «Avevo perso le speranze già quando, una decina di giorni fa, avevo inviato un telegramma a Roma, al prefetto e alla Provincia, sollecitando una risoluzione tempestiva e mettendo in guardia contro una situazione che rischiava di degenerare».

Ed è ciò che poi è accaduto, con la protesta, domenica, dei trecento albanesi che hanno bloccato il ponte sul Po.

Se c'era ancora una tenue attesa, in vista dell'incontro al vertice sollecitato dai gravi episodi di intemperanza in vari campi profughi, i risultati hanno poi cancellato con un colpo di spugna ogni illusione.

Sono stati assunti alcuni impegni, a visitare i Comuni che ospitano gli albanesi dal loro arrivo in Italia, di reperire fondi per far fronte alla situazione di emergenza. È stato aggirato l'aspetto più grave: l'ammissione che il piano di ripartizione degli albanesi è stato assunto da tutti con il dovuto senso di responsabilità.

Ed è questo il motivo per cui si può dichiarare fallito, almeno per quanto riguarda il rispetto dei tempi di attuazione.

Gli amministratori casalesi ormai si sono le mani legate: non possono neppure fornire alla cittadinanza qualche rassicurazione, perché le decisioni sono assunte fuori all'ambito comunale.

Ma il sindaco Coppo non è tipo che si arrende: «Chiederemo conto del loro operato a tutti quelli che nei confronti di questo piano avevano preso precisi impegni. Noi abbiamo fatto e continuiamo a fare la nostra parte, ma esigiamo che anche gli altri facciano la loro».

La città è unita: lo dimostra tra l'altro il fatto che il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si chiede con forza il rispetto della scadenza del 15 maggio e l'allontanamento dall'Italia dei profughi che si siano resi responsabili di azioni illecite. Un'unità di intenti che rappresenta un punto di forza.

Spiega il sindaco: «Nei prossimi giorni convocherò tutti i capigruppo per realizzare ogni iniziativa in modo unitario». L'intento è soprattutto quello di coloro che, a conti fatti, si sono tirati indietro: «Ognuno deve rispondere in base agli obblighi che ha - dice Coppo -. Noi non abbiamo la forza dello Stato, perché siamo solo una parte dello Stato e ci facciamo carico dei compiti che ci competono».

Il documento, approvato dal Consiglio comunale, conclude in modo drastico: il 15 maggio il Comune si prenderà cura soltanto dei 46 profughi assegnati in base al piano di ripartizione».

E degli altri 800 che ne sarà? «Se ne chiederà conto a chi è responsabile di questa situazione, risponde Coppo.

Silvana

La protesta di domenica. Circa trecento albanesi hanno bloccato per quasi due ore il traffico sul ponte di Casale

ULTIMI DI GIORNALI

Rischio deltaplano a Francavilla Bisio

Dopo il tragico incidente avvenuto qualche settimana fa nel Comune dove risiedo, Francavilla Bisio, ho letto di un altro deltaplano precipitato nei giorni scorsi a Mirabello.

Finora, per fortuna, questi velivoli non sono mai caduti sopra le case, ma c'è il rischio che ciò accada, con conseguenze negative per la popolazione. Perché, allora, non proibire la pratica di questa disciplina in prossimità dei centri abitati?

A Francavilla l'aviosuperficie è situata a poche decine di metri dalle case e quando in gente il rumore dei deltaplani in cielo ha certo timore. Già alcuni anni fa, quando in paese si era diffusa la passione per tali velivoli e i genovesi si erano riversati in massa nella zona, si era verificato un incidente. In quelle circostanza, però, nessuno era rimasto ferito e, dunque, tutto era passato in silenzio.

A Francavilla, comunque, siamo in molti a contestare l'aviosuperficie, che rappresenta un potenziale pericolo.

Lettera firmata, Francavilla

L'area inquinata è

Tempo fa «La Stampa» ha affrontato il problema dei bidoni a Rivalta Scrivia e della diffida del sindaco Pelenzona nei confronti dei ministri all'Ambiente e alla Protezione civile.

Se non ricordo male, nessuno ha però parlato dei due laghetti di zona Cadano e della piccola montagna di terreno inquinato che si trova nella

E andando in questi giorni a Carbonara ho scoperto che la zona cintata di Cadano non è più isolata, ma vi scorrazzavano i giovani: c'erano auto fuoristrada targate Genova, utilitarie targate Alessandria e c'era chi si divertiva a salire e scendere dalla montagna di terreno inquinato come se giocasse.

Sono ritornato in zona qualche giorno dopo, la gente c'era più, ma ho trovato in cima alla montagna un fortino, sembra in lamiera, sembra quasi un manufatto dell'esercito. Ho pensato: «Cadano è diventata zona militare, i due laghetti e la montagna inquinata dei bani proteggere?». Ho chiesto a qualche ma nessuno è nullo, tutti mi hanno risposto che in quell'area cintata si dovrebbe entrare, perché ancora inquinata, quindi pericolosa. Chi ha ragione?

Le associazioni ecologiste di Tortona, i loro esperti, Alessandro Spanu, Giancarlo Armano, mi sanno dire che succedendo? Cadano non è più inquinato? E' diventato un piccolo paradiso dove qualcuno ha dimenticato di portare via le vecchie gomme, i vecchi teloni che coprivano i bidoni trovati? Per Cadano allora non più parte dei 28 miliardi che la Regione potrebbe stanziare per smaltire definitivamente i 40 mila bidoni, le acque tossiche dei due laghetti e la montagnola di terreno?

Sergio Bellinserto, Tortona

Acqui non rende omaggio a Martini

Perché allestire ad Acqui una delle opere di Arturo Martini, lo scultore che nella città termale negli Anni Trenta? In questi giorni delle opere maggiori dell'artista trevigiano, il «Figliol prodigo» proprietà della e riposo «Ottolenghi», è a Londra.

Prima di Londra la statua venne esposta all'Hôtel de Ville di Parigi, durante mostra antologica dedicata a Martini. Due anni fa, inoltre, in occasione centenario della nascita Arturo Martini, la grande pietra del Finale «Adamo Eva», realizzata nel 1931-32 per Villa Ottolenghi e mai apparsa in mostre, con il famoso «Leone Monterosso» partecipò all'esposizione internazionale di Matera.

Insomma, solo Acqui sembra non ricordarsi dello scultore. Ogni anno il liceo Saracco ospita una mostra di artisti contemporanei. Potrebbe questa l'occasione per un doveroso «Omaggio a Martini».

G. Ivaldi, Acqui

In tanti al concerto ma solo se è gratis?

Ho assistito lunedì sera in cattedrale ad uno splendido concerto e ho constatato con gioia che la cattedrale affollatissima: la circostanza lo meritava (l'esecuzione Requiem di Mozart), ma non immaginavo di vedere tanta gente così, perché altre serate musicali, pure ad altissimo livello, non avevano richiamato lo numero di persone, anzi. Evidentemente gli alessandrini, che amano la buona musica (altrimenti avrebbero disertato anche la splendida esecuzione del Requiem) sono presenti solo quando non si paga.

Lettera firmata, Alessandria

STATO CIVILE

MORTI. Maddalena Roggero, 83 anni.

MONFERRATO

NATI. Carlotta Foglia.

MORTI. Vittorio Bizzaro, 64 anni; Giuseppina Medini, di 73; Carmela Carpentieri, di 71; Maria Fagnola, di Lino Zambelli, di Giovanna Roveglia, e Antonietta Guaschino, di 69; Pierino Mascarino, di 67; Teresita Monzeglio, di 69; Aldo Ottone, di 92.

LIGURE

MORTI. Alessandro Consolaro, anni; Andrea Ghiglione, di 85; Maria Bemo, di 94.

TORTONA

Lodovico Dellanti, 76 anni; Teresa Sturla, di 83.

SI SPOSERANNO. Maurizio Callegari, anni, rappresentante, con Marcella Romolo, di 32, medico; Bertona, 27, impiegato, e Barbara Cipparoli, di 25, impiegata.

Attilio Sonaglio, anni.

L'iniziativa è dei titolari di due bar, verranno coinvolti anche gli altri locali pubblici cittadini

Si elegge il novese più rompiscatole

Al via un referendum per assegnare il titolo di «brasatore d'oro», termine coniato dai baristi: indica le persone fastidiose
Le schede saranno distribuite agli avventori, che potranno indicare fino a tre nomi. La scelta dovrà però essere motivata

NOVI. «Brasatore» è parola divenuta molto nel linguaggio dei giovani. E' il modo più elegante per definire "rompiscatole", qualcuno da cui bisogna stare lontani, per evitare che cominci a parlare ininterrottamente per un'ora. In tutte le compagnie c'è il brasatore di turno, sempre pronto a «stressare» gli amici con discorsi che non interessano a nessuno. Ora, per scoprire e la persona più di Novi, i titolari di due bar della città hanno organizzato «Il brasatore d'oro».

«E' un'iniziativa divertente, alla quale intendiamo far partecipare direttamente la nostra clientela, formata per lo più da giovani - dicono Sergio Azzarello, del bar Bistrot di via Roma, e Marco Remotti, del bar Dudu di via Cavallotti -. Distribuiremo ad ogni avventore una scheda su cui dovranno essere indicati i nomi, non più di tre, delle persone ritenute più "fastidiose". Sarà obbligatorio motivare le scelte, spiegando in poche righe tutti i presunti difetti dei brasatori».

Solo queste due regole sono state definite dai promotori del concorso. Ma già si parla del coinvolgimento nella gara di quasi tutti i locali novesi. In pratica, in ogni bar verrebbe eletto un «brasatore» e in base ai voti ricevuti si stilerebbe la classifica finale. Per il vincitore, è previsto un premio di valore. «Sarebbe ideale un viaggio all'estero, suggerito dai più parti - afferma Enzo De Cicco, che curando del l'originale manifesto del concorso -: una vacanza gratuita dovrebbe soddisfare il "brasatore", ma farebbe contenti anche gli amici, che lo vedrebbero per almeno una settimana».

Tuttavia, l'ipotesi del viaggio probabilmente scartata. «Sorgerebbero complicazioni, e dovremmo chiedere l'autorizzazione alla Finanza - sostiene Sergio Azzarello -, inoltre, un premio così importante snaturerebbe lo scopo del so. Chiunque, infatti, ambirebbe a diventare il "brasatore d'oro" di Novi. Stiamo perciò vagliando altre soluzioni».

Ma come è nata l'idea di organizzare la manifestazione? «Chi svolge l'attività di barman è quotidianamente a contatto con migliaia di persone - spiega anche Sergio Azzarello -. Spesso capita nel locale il cliente noioso che continua a parlare fino al proprietario, costringendolo a interrompere il lavoro. In pochi lo sanno, ma il termine "brasatore" è stato coniato proprio dai baristi. I giovani hanno ben presto adottato questo neologismo per soprannominare l'amico più fastidioso della compagnia».

«Così una sera - continua il titolare del bar Bistrot - si è deciso di stilare una classifica dei clienti più chiacchieroni». Da allora, la voce si è sparsa e i novesi hanno già pronta una lunga lista di nomi da inserire in graduatoria. «E' - dice Azzarello - in molti attendono l'inizio del concorso. Mi auguro che le persone votate sappiano sorridere e capiscano che è un semplice gioco».

Massimo Delfino

LA FOTO DEI RICORDI

Quel caffè all'angolo di corso Roma

Il Caffè Florè, che occupava l'isolato di Bergamo dove oggi ha sede un emporio di abbigliamento, fu per lungo tempo e fino a una ventina di anni fa, un'istituzione ad Alessandria. Negli Anni 30 era uno dei più eleganti e frequentati luoghi di ritrovo. Vi giocava a biliardo, o a bocce e a carte, ma valeva la pena farci un salto anche solo per incontrare gli amici.

(Archivio Rivera)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

AMBULANZE

Alessandria: Cr. 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Cr. Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr 636.430
Borgo San Martino: Cr. Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.282
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Cr. Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943 630
Gavi: Cr. Rossa 642.263
Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Cr. Verde 80 420
Ponzone: Cr. Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Cr. Rossa 65 176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 87.300
Voghera: Croce Rossa

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.:
Novi Ligure: 77.71 80.319
S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51 952.601
Voghera: 69.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 886.763
Cerrina: 943 423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone:
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636 129
Tortona: 86.
Valenza: 952 601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

Il **Telefono Azzurro:** numero verde (1 gettone)

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.788

LA DROGA

Alessandria: 42.460/249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Al 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: (Com. Tabor)

CORPO STATO

Alessandria: 66.285/342.200
Acqui Terme: 312.374 81.540

FARMACIE

Alessandria: *Ritzoli*, via Vochieri (diurna); *Comunale Cristo*, corso Acqui (diurna e notturna)
Acqui: *Albertini*, corso Italia
Casale: *Comunale Ospedale*, Guglielmo VII
Novi Ligure: *Giara*, Girardengo
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco
Tortona: *Zorba*, via Emilia
Valenza: *Rasati*, via Cavour

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, 61.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.260; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 65.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica,
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.260
Tortona: Fs, 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; Tasinato,

Presidente regionale benzinai Confcommercio

Il valenzano Giuseppe Nebbia, presidente della Figisc alessandrina, è stato eletto presidente del comitato regionale Figisc-Confcommercio, nuovo ente a tutela categoria dei gestori di impianti di carburante.

ALESSANDRIA

Convegno sulle soluzioni nella città media

«Soluzioni edilizie ed urbanistiche nella città media»: è il tema del convegno in programma oggi pomeriggio (dalle 16 alle 18,30) nella sala convegni dell'Unione Industriale, via Legnano 34, per iniziativa della Gabetti. Interverranno Gianfranco Calorio, Luigi Dalmazzone, Giovanni Gabetti, Ugo Gaja, Piergiacomo Guala, Carlo Massobrio, Franco Stradella, Luciano Vandone, Luigi Visconti. Moderatore il giornalista Franco Marchiaro.

ALESSANDRIA

I «Nuovi futuristi» da oggi a Palazzo Guasco

Oggi pomeriggio alle 18, ad Alessandria, nella sala d'arte Palazzo Guasco, sarà inaugura- «Nuovi futuristi».

CASALE

Pds, incarico provinciale per il segretario cittadino

Il casalese Giuseppe Bisello nuovo responsabile organizzativo della federazione provinciale pds. Bisello è anche segretario della sezione casalese, incarico che lascerà entro il mese.

Nodo delle elezioni di domenica la presenza delle gioiellerie in centro

Valenza, voto tra le incognite

Negli ultimi anni molti negozi tradizionali hanno lasciato il posto alle vetrine di preziosi cambiando il volto della città. Ma su questo fenomeno i pareri tra i partiti sono discordi

VALENZA
NOSTRO SERVIZIO

Fra tre giorni la città va alle urne per rieleggere il Consiglio comunale. La campagna elettorale, lunga ma meno al solito sotterranea, si accende in queste ore con l'arrivo di alcuni big nazionali. Ma i partiti sono che la sorte del voto si giocherà su alcuni temi locali.

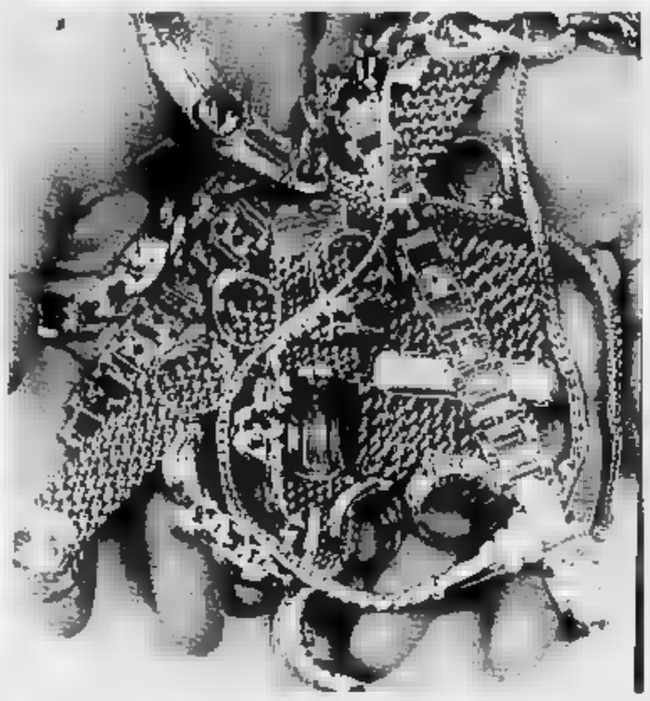
Uno dei più importanti, se non il principale, è quello dei negozi di gioielleria in centro. Sono ormai sessanta, aperti quasi tutti nell'ultimo scorcio della passata amministrazione (dc, psi, polo laico). Il fenomeno ha colto di sorpresa una città per decenni chiusa in se stessa (non a caso si parla di «scrignos») che di colpo ha visto arrivare 50-60 mila visitatori all'anno. Era la realizzazione di un sogno cullato da molti: più i valenzani compratori, con tutti i ritocchi che ne conseguono, gli acquirenti a Valenza, insomma direttamente produttore (o quasi) al consumatore.

Però tutto questo ha un prezzo. Le gioiellerie si concentrano nelle strade principali (soprattutto Garibaldi e via Mazzini), pronte a pagare anche centinaia di milioni di buona uscita ai negozianti di cui prendevano il posto: risultato, molti generi sono espulsi dal centro. Per i viaggiatori orafi una vasta zona - tra Milano, Torino e Genova, ma anche oltre - da cui ogni sabato e domenica arrivano quei visitatori, spesso addirittura in pullman, rischia di diventare tabù. non lo è già: l'accusa dei gioiellieri loro acquirenti è concorrenza sleale. Infine i negozi di preziosi aperti a Valenza, seguendo i gusti di un pubblico vasto e dalle possibilità spesso limitate, offrono una bassa percentuale della gioielleria valenzana, dando invece largo spazio alla meno costosa oreficeria che arriva, di solito, dalle altre città orafe italiane, Vicenza e Arezzo.

A questo punto Valenza deve decidere il suo futuro: diventare città-vetrina di gioielli, accettando di ridisegnare solo la sua immagine commerciale e anche molte abitudini di vita? Indirizzare il fenomeno dei negozi di gioielleria, ma in quale direzione? Poche finora le riflessioni su questi temi (c'è stato un unico dibattito pubblico, qualche sera fa, organizzato dal Centro comunale di cultura), così è arrivati alle elezioni con pareri discordi anche tra i maggiori partiti.

C'è una convergenza, ad esempio, tra dc e pds (finora all'opposizione), sulla necessità di regolamentare rigidamente l'apertura di nuove gioiellerie in città, indirizzando se mai il mercato commerciale al recupero di del centro troppo tempo dimenticato e talvolta, in condizioni di grave degrado. «Sono contro l'invasione a tappeto di questi negozi», dice Mario Manenti, capolista dc. E Paolo Ghiotto (pds) indica nel nuovo piano regolatore (che dovrà essere approvato prossimo Consiglio comunale) lo strumento adatto per piegare il «boom» delle gioiellerie alle esigenze della città. Giulio Zanotto, capolista psi-polo laico, è invece per lasciare una certa libertà al mercato: «Siamo riusciti finalmente a raggiungere i consumatori, sarebbe un peccato perdere questa occasione».

Piero Bottino



gioielli. I valenzani decideranno sul ruolo di città-vetrina

IN CAMPO I «BIG»

VALENZA. Alle elezioni amministrative valenzane, che vengono subito dopo il recente rimpasto governativo, viene attribuita l'importanza di test nazionale e le segreterie dei partiti hanno mobilitato i «big» della politica per la conclusione della campagna elettorale: Scotti, Craxi, Occhetto, Bossi.

Il primo comizio, oggi, è della democrazia cristiana e si tiene alle 18 al Centro comunale di Cultura. Intervengono gli onorevoli Vincenzo Scotti, ministro dell'Interno, e Silvio Lega, vicesegretario nazionale dc.

«Abbiamo preferito far ricorso a due personaggi nuovi per Valenza, per sottolineare l'aria di rinnovamento che spira nel partito - dice il segretario di zona Gianni Raselli -: Scotti e Lega portano idee innovative e competenza amministrativa».

Nativo di Napoli, Vincenzo Scotti è deputato da oltre 25 anni. Andreotti lo ha confermato nella carica di ministro dell'Interno. Silvio Lega siede da pochi anni in Parlamento. Piemontese di Leini, ha sostituito alla vicepresidenza nazionale Guido Bodrato.

Poche ore dopo, alle 21, il partito democratico della sinistra propone invece comizio del segretario nazionale Achille Occhetto: l'appuntamento è in piazza 31 Martiri.

«E' l'uomo della svolta - dice il segretario pds valenzano, Francesco Bove -: il conseguito, dopo la lunga battaglia per mutare del partito, dovrebbe essere di buon auspicio per noi che ci presentiamo per la prima volta alla città il nuovo simbolo».

Occhetto sarà il solo segretario nazionale di partito presente a Valenza: domani, alle 18, in piazza 31 Martiri, scenderà in campo per il polo laico socialista Bettino Craxi, presidente del Consiglio dal 1984 all'87 personaggio di grande carica politica.

«Ha subito aderito al nostro invito, inoltrato dai parlamentari Borgoglio e Boniver - fa sapere il segretario di sezione Giulio Zanotto - è un segnale indicativo dell'importanza attribuita alle elezioni di Valenza».

Infine, alle 21,30 in piazza Verdi, l'ultimo comizio: parlano il senatore Umberto Bossi e Gipo Ferassino, segretario nazionale della lega Nord Piemont. I due hanno già incontrato i valenzani in un'altra occasione, ottenendo grande successo personale. [r. c.]

IN BREVE

CASSANO SPINOLA

Dinanzi al pretore per contrabbando di farmaci

Si è conclusa con un rinvio al giugno l'udienza che in pretura a Chiavari ha visto ieri coinvolti due dei quattro farmacisti accusati di contrabbando e vendita di farmaci non autorizzati dal ministero della Sanità. Giancarlo Merloni, anni, Cassano Spinola, e la moglie Emma Bulfon, 51, compariranno nuovo di fronte al pretore, perché hanno voluto continuare il procedimento legale senza approfittare dell'oblazione o dell'amnistia come gli altri imputati due colleghi chiavaresi e 204 clienti.

SALE

Auto distrutta dal fuoco per una perdita di benzina

A Sale per una perdita di benzina dal tubetto di alimentazione ha preso fuoco di Ritmo di Pasquale Borsi, via Giacomini 4. L'auto stava percorrendo la statale 211 della Lomellina, quando il conducente ha visto del fumo uscire dal vano motore e subito dopo divampare le fiamme. E' intervenuta in pochi minuti una squadra dei vigili fuoco di Tortona, ma l'automobile è andata quasi del tutto distrutta.

LIGURE

Sette denunciate dopo la retata alla Barbellotta

Sette donne straniere (africane e sudamericane, di età compresa tra i 23 e i 30 anni) state denunciate dai carabinieri di Novi per non aver ottemperato all'invito a presentarsi alla questura di Alessandria. Le donne erano state controllate dai militari in occasione di una retata alla Barbellotta di Novi.

ALESSANDRIA

Camionista condannato per l'incidente mortale

Giuseppe Molinari, 21 anni, Cantalupo alessandrino, strada Acqui 37, ha patteggiato ieri in tribunale Alessandria una condanna a mesi di reclusione con la condizionale per omicidio colposo. Il 2 luglio uscendo in retromarcia da un portone alla guida di un camion, travolse Franco Molina, 61 anni, pure abitante a Cantalupo, che a bordo di una moto. L'uomo morì in ospedale il luglio a causa delle ferite riportate nell'incidente.

SERRAVALLE

Scontro tra auto e motocicletta: un ferito

La Citroën Ax condotta da Carlo Caffari, 57 anni, abitante a Milano, si è scontrata moto Suzuki guidata da Adriano Milanese, 20 anni, Serravalle Scrivia, via Nocione 4. Nello scontro, avvenuto l'altra sera all'incrocio tra via Libarna via Mazzini, il giovane motociclista ha riportato contusioni e ferite alle gambe e alle braccia ed è stato trasportato all'ospedale «San Giacomo» di Novi Ligure: guarirà in 10 giorni.

MULTA PER L'ERRORE NEL MENU

Attenti al menu: viole la legge il titolare di un ristorante di una pizzeria che nella lista, presentata al cliente, non indica lo di conservazione del pesce (non scrive se il prodotto è fresco oppure congelato). Compie una frode commerciale, mentre è soltanto tentativo di frode se viene scoperto prima che il menu sia esibito al cliente.

Ne sa qualcosa Domenico Giordano, anni, abitante in via Marengo 153, dov'è titolare del ristorante-pizzeria La Lampara. Davanti al pretore Cinzia Miniotti (pubblico ministero il brigadiere dei carabinieri Fonassi) ieri mattina l'esercente alessandrino ha patteggiato 620 mila lire multa con la condizionale.

Domenico Giordano era imputato tentata frode in commercio per aver «detenuto, per la successiva somministrazione alla clientela, prodotti ittici congelati, senza che tale stato conservazione fosse indicato nella lista del menu», come si legge nel capo imputazione.

La violazione era stata scoperta l'8 agosto 1990, quando i carabinieri del Nas effettuarono un'ispezione nella cucina del ristorante-pizzeria via Marengo.

I militari notarono anche altre irregolarità. Ad esempio, il perfetto di manutenzione delle celle frigorifere e di alcuni ingredienti usati per o preparare determinati piatti, non di queste inosservanze all'igiene che Domenico Giordano è stato chiamato a rispondere, ieri, davanti al pretore.

I Nas, compiuta la dettagliata ispezione, riferirono con un lungo rapporto procuratore della Repubblica presso la Pretura, Carlo Carlesi. Il magistrato ordinò un'inchiesta e, in seguito, il pubblico esercente fu rinviato a giudizio per rispondere del tentativo di frode commerciale. Se Domenico Giordano è o multato per le altre irregolarità non risulta dagli atti. L'uomo doveva solo rispondere di non aver scritto sulla lista del menu lo stato di conservazione del pesce.

La pubblica accusa e la difesa si sono accordate per il patteggiamento della pena e la dottoressa Miniotti non si è opposta. Domenico Giordano si è così visto applicare la multa, pure la concessione dei benefici di legge.

Il ricorso al patteggiamento, formula prevista dal dice penale che permette ad un imputato di ottenere una riduzione di pena, evita la discussione in aula, per cui si conosce la tesi difensiva presentata dall'esercente Domenico Giordano. [e. c.]

Un custode notturno cerca di rubare un'auto alla ditta che l'ha ingaggiato

Casale, il ladro è la guardia

Sorpreso dalla polizia mentre armeggia vicino a una «Giulietta», un genovese di 21 anni patteggia la pena di 6 mesi. Licenziato da una cooperativa, aveva riconsegnato tesserino e porto d'armi

CASALE. Assunto per la sua esperienza di guardia giurata, ha tentato di rubare un'auto alla ditta che lo aveva ingaggiato. Il genovese Marco La Rosa, 21 anni, è stato condannato in pretura a 6 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa per il tentato furto di una «Giulietta» ai danni della concessionaria «Auto C.M.», in strada Valenza 3.

E' stato sorpreso da una pattuglia della polizia mentre armeggiava in modo sospetto vicino all'auto. Marco La Rosa era stato guardia giurata nella cooperativa «La Lince» che ha sede nel capoluogo ligure. Poi, era stato licenziato, perché i suoi superiori si erano accorti che piuttosto negligente. Tuttavia, dopo la cessazione dell'incarico, non riconsegnato ai responsabili della cooperativa né il tesserino né il porto d'armi, rilasciato dalla prefettura di Genova.

Aveva poi trovato lavoro a Casale, nella concessionaria, e lo titolare Paola Marchetti lo aveva assunto affidandogli due incarichi: recuperare i crediti e vigilare sullo stabilimento, soprattutto durante la notte, quando la industriale è quasi deserta.

Marco La Rosa

La Rosa accettato l'incarico e lo svolgeva con particolare attenzione: sorvegliando la concessionaria da tutti i lati, meno che da se stesso. Aveva disposizione stanza, al primo piano dell'edificio, dove spesso trascorreva la notte.

Quando la volante della polizia ha un giovane che armeggiava sul piazzale della concessionaria, vicino a un'auto, ha deciso di controllare.

Il giovane «guardiano» non si è scomposto minimamente: ha mostrato il tesserino di guardia giurata, completo fotografia che non aveva restituito a «La Lince» di Genova.

Gli agenti, tuttavia, non riuscivano a spiegarsi alcune circostanze sospette, come la presenza della «Giulietta», la cui portiera chiuse con la chiave dell'accensione inserita.

Non li convinceva neppure la spiegazione evasiva del giovane, interpellato in merito al fatto che sul piazzale ci fossero anche un crick e due pedane metalliche. Querelato dalla titolare, Marco La Rosa ha chiesto di essere ammesso al rito abbreviato, beneficiando in tal modo della riduzione di un terzo della pena. [s. m.]

INVESTITO

ALESSANDRIA. Ennesimo incidente stradale lungo la strada tra Alessandria e Spinetta. Briss Omari, 23 anni, cittadino marocchino, è stato travolto un'auto mentre tornava a casa in bicicletta. E' in gravi condizioni.

L'incidente è accaduto nel primo pomeriggio, poco dopo le 13,30. giovane marocchino era di ritorno dal capoluogo. In bicicletta percorreva la statale Alessandria-Novi Ligure, diretto alla propria abitazione, alla tenuta Pederbona in via Genova 2, di fronte al supermarket d'abbigliamento «Uba Uba». Giunto all'altezza del supermercato, Briss El Omari ha cominciato ad la strada, quando è stato investito da una «Bmw» che procedeva nella sua stessa direzione ed era guidata Luigi Carrea, 53 anni, Novi Ligure, via Pasubio 46.

L'urto è stato molto violento e il giovane extracomunitario è finito prima sul cofano dell'auto, dove ha battuto il capo contro il parabrezza, poi è sbalzato in avanti di alcuni metri. Soccorso e trasportato in ospedale, Briss El Omari vi è giunto in condizioni gravissime. E' stato ricoverato nel centro di rianimazione. La prognosi è riservata.

Sul posto è intervenuta per i rilievi una pattuglia dei vigili urbani. Per qualche tempo la circolazione è proseguita a rilento.

Il giovane investito aveva trovato un'occupazione stabile, qualche mese, alla agricola mungitore, un lavoro duro che gli permetteva però di vivere discretamente e anche di mandare qualche soldo alla famiglia, in Marocco.

Il è l'ennesimo incidente stradale sulla strada fra Alessandria e Spinetta, un'arteria ad alto rischio, malgrado, o forse proprio per questo, sia quasi tutta in rettilineo. Per l'intero tratto di strada esiste il limite di velocità dei 70 chilometri, ma proprio perché le condizioni della strada lo consentono (ampie carreggiate e rettilinei), auto, moto e anche autocarri sfrecciano a velocità elevate ed i sorpassi molto frequenti che nei tratti vietati. La situazione di pericolo si aggrava nelle ore di punta. [r. sc.]

La conversazione di Ezio Mauro, condirettore de «La Stampa», è stata seguita con grande interesse lunedì sera dai soci del Lions

Che succede in Unione Sovietica? La testimonianza di un giornalista

Gorbaciov in difficoltà, economia disastrata, la fede religiosa

ALESSANDRIA. La situazione in Urss è difficile e Gorbaciov rischia di esserne travolto: un bilancio che lascia scarsi margini di ottimismo. Ezio Mauro, condirettore de «La Stampa», è stato in precedenza corrispondente da Mosca e, proprio grazie alla perestroika, ha potuto viaggiare nelle Repubbliche sovietiche. Ha intervistato personaggi influenti, i protagonisti di questi agitati anni e ha verificato giorno per giorno, nel Cremlino, le contraddittorie evoluzione di una realtà così complessa. Ma ha vissuto la vita sovietica anche nelle strade, fra la gente, della quale ha potuto captare pensieri e sentimenti.

Proprio per la sua preziosa esperienza osservatore attento e critico, Mauro è stato invitato dai Lions di Alessandria a tenere una conversazione sul futuro di questo paese, agitato dagli spasmi di un progresso tanto desiderato quanto difficoltoso.

Lunedì ha parlato fronte a numerosi riuniti al Ristorante Red Oxen e molto interessati: pochi loro hanno contatti l'Urss per motivi di lavoro e per scambi industriali e commerciali guardano con attenzione a quanto accade a Mosca.

Mauro ha delineato le fasi dell'ascesa e del graduale declino di Gorbaciov, il travagliato «cursus honorum» che lo ha portato ai vertici del paese e gli ostacoli che gli hanno via via frapposto il partito comunista, la burocrazia, le repubbliche periferiche che hanno levato sempre più vive la voce - ma anche più della voce - esigendo il a vecchie e mai dimenticate condizioni di autonomia. Lettonia, Estonia, Lituania, Moldavia, Armenia, Georgia: null'altro che insignificanti nomi geografici fino a poco tempo fa, punti attrito profondo, motivo di preoccupazione grave per chi sforza di evitare attutire spinte centrifughe.

E poi i conti, presentati a Gorbaciov quasi ogni giorno, chi gli rimprovera di aver frenato il riformismo dopo averlo promesso, di sollevato la pesante che opprimeva libertà ma non avere al contempo prodotto una liberazione dal bisogno.

«La gente - ha detto Mauro - ha ripreso il gusto di parlare, molti tornano a fare politica; negozi e magazzini o vuoti e c'è comincia a fare i confronti con la cupa era brezneviana, quando minimo di approvvigionamento era comunque garantito».

Sollecitato dai quesiti che gli venivano posti, il condirettore «La Stampa» ha alternato considerazioni di politica internazionale e di macroeconomia a gustosi quadretti vita quotidiana. Ne sono emersi personaggi come il sacerdote cattolico «clandestino» che solo a anni riesce a indossare un «abito da prete» prestatogli da un prelato canadese di passaggio, o come il presidente di un Soviet che inaugura seduta recitando il Padre Nostro e facendo voltare l'effigie di Lenin contro il muro «perché non veda».

I riferimenti alla religione non sono casuali. Fino a poco tempo fa - ha sottolineato Mauro - la storia dell'Urss era pietrificata al 1917, l'anno della rivoluzione. Ciò che avvenuto prima non esisteva, e l'unica realtà da accettare fideisticamente erano i piani quinquennali ottimistici e invariabilmente smentiti dalla realtà. Riemerse le radici cristiane della Russia, è riscoperto anche valore dello spirito.

Leonardo Osella

Un progetto per utilizzare l'ospedale militare acquistato dal Comune

Il Museo nelle ex corsie

L'edificio ospiterà anche la Pinacoteca e la Biblioteca. La Sovrintendenza ha già dato parere favorevole. Problemi di restauro per l'ex chiesa di San Francesco

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO

Il Comune, pubblicato il decreto della Corte dei Conti, è divenuto proprietario dell'ex-ospedale militare di via XXIV Maggio, un'area di dodicimila metri quadrati sulla quale sono alcune importanti strutture architettoniche. Ora iniziano gli studi per la razionale utilizzazione dell'area e degli spazi coperti. «Si darà il via all'operazione - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Carlo Massobrio - con la sistemazione della parte che ospitava l'ospedale vero e proprio, con le corsie ed i servizi medici. Diventerà sede dei servizi culturali».

Si tratta di Biblioteca, Pinacoteca e Museo civico, attualmente ospitati in locali assolutamente non più idonei di via Tripoli angolo via Parma. La Biblioteca è stretta, impossibile ogni sistemazione razionale degli spazi per la conservazione e la consultazione delle migliaia di volumi.

Pinacoteca e Museo, restaurati e aperti in occasione della visita ad Alessandria del presidente Sandro Pertini, sono stati quasi subito nuovamente chiusi al pubblico, e l'assurdità di un patrimonio storico-artistico tenuto sotto chiave si trascina da anni.

«Avevamo affidato all'architetto Dario Milanese - dice l'assessore Massobrio - l'incarico di progettare la sistemazione di questi importanti servizi culturali, gli studi hanno messo in evidenza come gli attuali spazi siano insufficienti. Di qui, acquisito l'ex-ospedale militare, la decisione di trasferirli in quegli edifici dove, se sarà possibile avere ancora spazio, sarà allestita anche la Biblioteca universitaria, proprio a poca distanza dalla Palazzina Borsalino che ospita le facoltà universitarie alessandrine».

Un'area di 11 mila metri quadrati. L'ingresso dell'ex ospedale militare

I rappresentanti della Sovrintendenze ai beni storico-artistici, ai beni ambientali e architettonici e ai beni archeologici si sono espressi «molto favorevolmente» alla destinazione d'uso dell'edificio ospedaliero proposta dal Comune.

«Appena riceveremo le chiavi del complesso - dice Carlo Massobrio -, usufruendo del miliardo mezzo a bilancio nel '91 per questa operazione, inizieremo le ricerche e i sondaggi necessari per passare poi alla progettazione della sede di Biblioteca, Pinacoteca e Museo. Affideremo l'incarico del progetto ad una équipe di esperti che sarà coordinata dal nostro tecnico di fiducia, l'architetto Dario Milanese, il quale avrà anche l'incarico di direttore dei lavori. I progettisti lavoreranno in stretto contatto con le Sovrintendenze: hanno già espresso gradimento sul tecnico da noi indicato ed assicurato la consulenza scientifica».

Molto più complesso e costoso sarà il restauro dell'importante chiesa di San Francesco, considerati anche i danni subiti nell'arco degli anni: la navata centrale è stata tagliata con una tramezza, sono stati costruiti impalchi e solai per utilizzarla come magazzini e uffici.

«L'ex chiesa, restaurata, potrebbe divenire una grande sede per mostre ed altro iniziative culturali - dice Massobrio -, è necessario trovare forme di finanziamento che vadano al di là dei bilanci ordinari sia del Comune sia delle Sovrintendenze. Penso ad una sponsorizzazione ad alto livello, che l'edificio merita sotto ogni punto di vista».

Franco Marchisio

E' PASSATO UN SECOLO

In Monferrato vigneti danneggiati per vendetta o rivalità politiche

I gesti vandalici per vendetta destano sempre indignazione e preoccupazione. Ma non sono un fenomeno tipico degli ultimi anni. Già un secolo fa, infatti, si registrarono molti episodi del genere. Ad esempio, a Casale e in Monferrato furono moltissimi i danni alle vigne, tagli dolosi di vitigni.

In tre mesi, come scrissero con preoccupazione i cronisti dell'epoca, si registrarono ben 1700 denunce. Così gli agricoltori, nei primi mesi del 1891, decisero di costituire una delle prime cooperative popolari di assicurazione: «La monferrina, società cooperativa contro i danni dolosi arrecati ai vitigni».

Furono moltissimi i casi di danni denunciati nel 1891. Come riporta «L'elettore casalese», erano causati «da vendetta o odio di partito». Tra i più clamorosi quello di cui rimase vittima Carlo Ferrero, di Vignale. Nelle sue vigne furono tagliati 2900 vitigni, per un danno di 2000 lire. Per Davide Fubini, di San Germano, invece i danni furono di 800 lire.

Nella zona della pianura casalese i gesti vandalici riguardarono altre coltivazioni. Ad esempio a Casale Popolo i tappisti tagliarono duecento piante di granoturco nel campo del «signor Deandrea, vicepresidente del circolo monarchico».

In alcuni casi i responsabili dei danneggiamenti vennero identificati e processati. Così tali Alberti e Ferraro vennero condannati a mesi di reclusione e 150 lire di multa; Pietro Tarditi, di Tonco, fu condannato a 8 mesi e giorni di reclusione e 285 lire di multa, mentre Piero Bensi a mesi di reclusione.

Dopo molti mesi e tante discussioni fu decise appunto di costituire la società «La Monferrina». Aveva sede in città, in via Canina 30, e consentiva con il pagamento di un millesimo di lira per ceppo di vite di avere un'assicurazione che rimborsava completamente eventuali danni subiti. Secondo i giornali dell'epoca «la piaga dei danni dolosi sarebbe stata solo il giorno in cui tutti i proprietari si fossero assicurati una società che è tale da affidare chiunque sulla rettitudine dei intendimenti e sulla onestà delle operazioni».

Scrivevano i giornali dell'epoca: «In brevissimo tempo il taglio doloso sarà perfettamente inutile come scopo di bassa vendetta, perché i danneggiati assicurati ne rideranno».

Ma la costituzione di una grande società cooperativa avrà tra i problemi. Si riferisce ancora «L'elettore casalese», i piccoli proprietari si associavano con riluttanza perché molti ritenevano onerosa la quota sociale di «lire cinque» per anno. Inoltre preoccupava anche «la formalità della firma sul libro dei soci a termini dell'art. 266 del Codice di commercio, per timore di incontrare per questo solo fatto, responsabilità anche in dipendenza della gestione sociale».

I vigneti erano nel mirino dei teppisti

Si decise così, dopo pochi mesi dal varo della società, di estendere la possibilità di assicurazione anche ai non soci.

In effetti, la nuova cooperativa ottenne poi buoni risultati. Infatti, come riportano ancora i giornali dell'epoca, nei primi tre mesi della nuova attività i casi di danneggiamento di prodotti agricoli denunciati scesero solo a poche centinaia in tutto il Monferrato. [t. f.]

IN BREVE

PRECETTORE

Infortunio sul lavoro, imprenditore prosciolto

Bruno Massa, 23 anni, di Frassinello, via Cavour 26, accusato di lesioni colpose e contravvenzione alle norme per la sicurezza sul lavoro, è stato prosciolto dalla prima accusa dal pretore di Alessandria per mancanza di querela e dalla seconda imputazione perché il fatto non sussiste. Il 14 febbraio Mario Bresso, 38 anni, di Casale, operaio dell'impresa di Massa appaltatrice di lavori per l'Enel a Castelletto Monferrato, rimase ferito ad un braccio (guarì dopo 40 giorni) mentre si trovava in una buca doveva stava compiendo lavori di scavo. Lo colpì un palo in ferro.

VALENZA

Studente condannato per l'incidente d'auto

Lo studente Roberto Galli, 24 anni, di Como, ha patteggiato ieri in tribunale di Alessandria una condanna a sei mesi e 10 giorni di reclusione per omicidio colposo. Alla guida di una Peugeot e con a fianco la studentessa Claudia Destro, 18 anni, di Pavia, vicino a Godiasco finì con l'auto contro il parapetto di un ponte. La ragazza, sbalzata dall'abitacolo, morì all'ospedale di Alessandria.

NOVI LIGURE

L'ospedale autorizzato al prelievo di cornee

Nel reparto di oculistica dell'ospedale «San Giacomo» di Novi è possibile eseguire il prelievo di cornea. Lo hanno annunciato il presidente dell'Usl, Armando Fagella, e il presidente del gruppo novese Aido, Angelo Piras. Il prelievo di cornea verrà curato dal primario della divisione oculistica, Romano Fogliati.

CASALE

Una borsa di studio per ricordare Paolo Desana

Una borsa di studio in memoria del senatore Paolo Desana è stata istituita dall'Associazione ex allievi dell'istituto Leardi di Casale, su iniziativa dei familiari dello scomparso. Ogni anno ad un geometra neodiplomato e distintosi per impegno negli studi saranno assegnate 500 mila lire.

ALESSANDRIA

Alla Fraschetta uno studio sui diserbanti

Con uno stanziamento di 2 miliardi e 210 milioni è stata finanziata la sperimentazione sui campi della Fraschetta: è un progetto della Provincia, attuato dall'Ipla, Istituto piemontese per le piante da legno. Consiste nello studio e sperimentazione relativo alla ricerca, pianificazione e divulgazione di tecniche agronomiche per ridurre l'impatto ambientale della cerealicoltura piemontese per evidenziare l'impatto che diserbanti hanno sul suolo e ambiente.

Abazia di Masio: ricoverato a Genova l'anziano che sparò a due ladri nel cortile della sua cascina

Uccise uno zingaro, un'altra perizia

Era già stato dichiarato sano di mente. Ora il giudice ha ordinato altri esami per stabilire se è in condizioni di partecipare in piena coscienza al processo. Accusato di omicidio volontario, manifesta propositi di vendetta nei confronti dei nomadi

ALESSANDRIA. Una nuova perizia psichiatrica per Guido Dallavalle, anni, il mediatore e agricoltore in pensione di Abazia di Masio che il 10 ottobre dello scorso anno uccise con una fucilata lo zingaro astigiano Bruno Bresciani, 38 anni.

E' stato ricoverato all'ospedale «Galliera» di Genova, dove il professor Andrea Arata, primario del reparto psichiatrico, lo sottoporrà a tutti gli esami necessari per stabilire se Guido Dallavalle è «in condizioni di partecipare, cosciente, a tutta la vicenda processuale che lo interessa». L'anziano sparò al nomade, ma ha sempre detto di aver mirato alle gambe, dopo averlo sorpreso con un complice (Romolo De Rossi, accusato di tentato furto) nel cortile della cascina di Abazia di Masio e non ha dubbi sul fatto che i due zingari fossero lì per rubare.

Guido Dallavalle, imputato di omicidio volontario (è agli arresti domiciliari dal giorno successivo al delitto) per la prima volta dopo anni ha lasciato la sua cascina, dove vive con il mondo si è fermato al secolo scorso. Non ha mai voluto, ad esempio, nella sua abitazione fosse installata la luce elettrica. Ora è costretto a farsi ricoverare in ospedale a Genova e vi rimarrà il tempo necessario agli esami psichiatrici. Quindi, farà ritorno nella casa di Abazia di Masio, dove resterà ancora agli arresti domiciliari.

Guido

Anche se, a chi si è interessato a questa vicenda, può sembrare un tipo piuttosto strambo, Guido Dallavalle è un anziano in gamba, molto battagliero; una perizia psichiatrica, eseguita d'ufficio dal dottor Luciano Municchi di Alessandria, lo ha definito sano di mente.

Intanto, durante l'udienza preliminare svoltasi a marzo davanti al gip Pierluigi Mela, presenti il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, in veste di pubblico ministero, e l'avvocato Ferruccio Rattazzi di Asti (rappresentante della parte civile, per i diritto parenti della vittima), l'avvocato difensore, Piero Monti, aveva posto un interrogativo. L'imputato, anche sano di mente, è cosciente del suo stato? Di qui la richiesta al gip di una nuova perizia che è stato accordata (il dottor Parola si è associato, l'avvocato Rattazzi si è opposto). Il professor Arata ha assunto l'incarico e si è già incontrato con l'imputato: ieri, comunque, ha deciso per il ricovero all'ospedale Galliera. Quando il professor Arata depositerà i risultati della perizia, sarà decisa la sorte di Guido Dallavalle. Difficile per il momento dire se sarà o no processato e con quale rito: non è escluso il giudizio abbreviato che consente all'imputato di beneficiare di una riduzione di pena. Tutto però è legato al responso medico.

L'omicida ha, comunque, gradito eccessivamente il fatto di dover lasciare la casa per farsi ricoverare in ospedale, così come non ha cambiato idea riguardo agli zingari e continua a manifestare propositi di vendetta nei loro confronti («perché sono sempre pronti a rubare», dice). Quando, la sera del 10 ottobre, si era accorto che stavano per derubarlo, aveva esitato a far fuoco.

«Non volevo nessuno, ma spaventare quei due tipi» disse agli inquirenti.

Emma Camagna

DELITTO IAROSSI A SAMARCANDA

TORTONA. Anche «Samarcanda», questa sera alle 20,30 su Rai 3, si occuperà del delitto di Laura Iarossi, la donna di Savona trovata barbaramente uccisa in località Brugna di Pontecurone. Una triste storia di droga e prostituzione: due anziani agricoltori, lo scorso 7 aprile, avevano scoperto il cadavere della donna, completamente nudo, legato contro un albero di ciliegio, in un orto abbandonato. Intanto, mentre un vogherese ha confessato ai carabinieri di essere probabilmente il padre del bimbo che Laura Iarossi portava in grembo (era incinta da cinque mesi), ora a Savona un altro uomo ha dichiarato agli inquirenti di esser stato il «compagno del cuore» della donna uccisa. Sulla vicenda è mantenuto il massimo riserbo, anche se sembra accertato che il «amico del cuore» non avrebbe alcuna responsabilità nel delitto. Anzi, è solo uno dei tanti interrogati dai carabinieri e, in passato, aveva anche cercato di aiutare Laura Iarossi che aveva deciso di prostituirsi per guadagnare i soldi necessari ad acquistare la droga.

E di prostituzione e droga s'interesserà questa sera «Samarcanda». Una troupe televisiva, nei giorni scorsi, a Pontecurone, ha realizzato alcune riprese: sono stati intervistati i due agricoltori che la mattina del 7 aprile avevano scoperto il cadavere della donna.

La ricostruzione televisiva del delitto di Laura Iarossi dovrebbe servire come spunto per discutere e approfondire argomenti più ampi: soprattutto, gli stretti contatti tra il mondo della droga e quello della prostituzione. Ma si parlerà anche di altri omicidi, spesso irrisolti, accaduti un po' ovunque, in Italia, con giovani prostitute come vittime.

Molti sono infatti i casi rimasti senza colpevole, anche se gli inquirenti sono riusciti a raccogliere corposi fascicoli, con tante testimonianze.

La troupe di Rai 3, dopo le interviste a Pontecurone, ha filmato a Novi Ligure una prostituta di colore, compiuta dai carabinieri.

Infine, le telecamere di «Samarcanda» e puntate su Savona per registrare immagini della zona dove Laura Iarossi abitava. E, in queste occasione, sono stati intervistati alcuni giovani che conoscevano la donna uccisa. Questa sera a «Samarcanda» saranno quindi ricordati gli episodi più importanti di questa triste vicenda. [e. r.]

DISCOTECA
DIVA
BASALUZZO (AL)
GIOVEDI' 9 MAGGIO
Continua il successo delle serate all'insegna della musica
anni '60
con il gruppo «ORFEO MARCELLO E LE GARAGISTE»
la musica che diverte!
A grande richiesta ritorna
l'intimo di «COLPO GROSSO»
con la partecipazione
telecity E 7
OMAGGIO
DISCOTECA
DIVA
BASALUZZO (AL)

Nuova proposta per l'impianto consortile di smaltimento dei rifiuti

Casale sposta la discarica

La zona è stata individuata a una maggiore distanza dalla frazione San Germano, vicino al bivio per Vignale. Trattamento speciale per carta, pile, resti organici. Assemblea in paese

Tonnellate di rifiuti. Quando il nuovo impianto sarà sfruttato per un terzo, si dovrà individuare la zona per il successivo

CASALE. La nuova discarica del Consorzio rifiuti solidi urbani dell'area casalese sorgerà in frazione San Germano, [illegible] in una zona diversa da quella indicata dalla prima parte dello studio dei tecnici di «Lombardia risorse». E' l'esito dello studio dei tecnici milanesi. La [illegible] indicata [illegible] come più idonea per la discarica si trova ad un chilometro dal bivio per Vignale, [illegible] metri dall'abitato.

Spiega il presidente del Consorzio, Roberto Quirino: «Sulla base delle osservazioni presentate dai Comuni e dalle popolazioni interessate dalla prima ri[illegible] posto, i tecnici milanesi hanno svolto un supplemento [illegible] indagine. In base alle indicazioni [illegible] stata preparata una nuova graduatoria».

Era [illegible] il Comune [illegible] Casale a richiedere ai tecnici di individuare una [illegible] più lontana dalle abitazioni di quella di regione Bassotti, prevista nella prima parte dello studio. Accanto alla discarica sorgeranno probabilmente anche i nuovi impianti di trattamento dei rifiuti. Serviranno per [illegible] raccolta differenziata della carta, delle pile e per i rifiuti organici. I finanziamenti sono stati già richiesti al ministero dell'Ambiente.

Dice ancora Quirino: «Sono stati applicati tutti i parametri utilizzati nella prima indagine. E' stata valutata, ad esempio, la distanza dalle abitazioni, dai corsi d'acqua, la geologia del suolo, la profondità della falda idrica. Il sito è [illegible] primo posto». La nuova graduatoria vede al secondo posto l'area precedente individuata a San Germano, poi i due punti nel Comune di Mirabello. E' invece arretrato il sito individuato a Occimiano. Dice Quirino: «E' stata valutata l'eccessiva vicinanza [illegible] l'autogrill che [illegible] sta costruendo sull'autostrada e con [illegible] canale Lanza».

La nuova graduatoria [illegible] stata approvata dal direttivo del Consorzio, che la presenterà lunedì all'Assemblea per l'approvazione definitiva.

Spiega ancora Quirino: «Con lo studio dei tecnici presenteremo all'assemblea un documento che fissa alcune indicazioni per la costruzione e la gestione [illegible] discarica. Abbiamo definito che ogni Comune [illegible] subarea non potrà ospitare più di una discarica e che la prossima sarà costruita in [illegible] Comune della subarea. Inoltre abbiamo deciso che ad ogni ingresso di nuovi Comuni nel Consorzio [illegible] valuterà la possibilità di costruire la discarica anche sulle nuove porzioni di territorio. Ai nuovi Comuni che vorranno entrare nel Consorzio applicheremo poi tariffe differenziate che tengono conto delle spese sostenute per costruire il nuovo impianto. Infine chiederemo che, quando un impianto [illegible] sfruttato per i due terzi, si debbano già iniziare le procedure per l'individuazione del successivo impianto». Della nuova discarica [illegible] è parlato anche [illegible] Casale in Consiglio comunale. E' stato approvato un documento in cui si accetta che il nuovo impianto possa essere costruito [illegible] territorio comunale, ma si chiede di potenziare la raccolta differenziata in tutti i Comuni e [illegible] costituire un organismo di controllo dell'impianto composto dai cittadini della [illegible]zione sede della discarica.

[illegible] spiegato l'assessore Luisa Minazzi: «I Comuni del Consorzio devono pagare alla città che ospita la discarica un contributo di 2,5 lire per ogni chilo di rifiuti. Utilizzeremo questi finanziamenti per interventi a favore della frazione che ospiterà l'impianto. Stiamo poi studiando anche [illegible] piano [illegible] potenziamento della raccolta differenziata in città».

Il Comune presenterà lo stu[illegible] finale dei tecnici della Lombardia Risorse anche in un'assemblea di fronte alla popolazione di San Germano.

[illegible] Ferarotti

IN BREVE

[illegible] GIORGIO MONFERRATO

Chiesta la [illegible] integrazione alla Pastorfrigor

S'è aperta [illegible] vertenza sindacale alla Pastorfrigor, azienda di San Giorgio Monferrato produttrice di vetrine ed espositori frigorifero. La direzione aziendale ha chiesto la [illegible] integrazione ordinaria per trenta addetti, per [illegible] preoccupante calo di mercato.

CASALE

Si elegge il comitato dei garanti dell'Usl

Sarà eletto domani sera [illegible] comitato dei garanti dell'Unità sanitaria di Casale, che sostituirà l'assemblea [illegible] il comitato [illegible] gestione. I candidati sono: Sergio Favretto [illegible] Riccardo Calvo (dc); Sandro Ri[illegible] e Gianni Calvi (pds); Giovanni Acoto e Domenico Oggiano (psi); Paolo Palena (pri); Fedele Picco (psdi). Gli eletti [illegible] sette.

[illegible]

Premiati i dipendenti con più anzianità di servizio

Il Gruppo Poletti [illegible] Osta [illegible] Casalo (che comprende otto aziende nel settore dell'automazione, dell'elettronica [illegible] dell'informatica) ha premiato i propri dipendenti con maggior anzianità di servizio. I più «fedeli» sono: Luciano Battezzati (40 anni alle dipendenze del gruppo), Bruno Monti (39), Teresio Osta, Maria Gatti e Francesco Bozzolino (38), Pietro Carpegna (35), Pier Luigi Coppo (34), Erminio Angelini (33), Roberto Gandioso (32), Luigi Chiocca (31), Giovanni Bargero e Giuseppe Spagliardi (30), Pier Luigi Monti (29), Luigi Numico [illegible] Gian Franco Rollino (28), Giuseppe Musso, Vincenzo Vacanti, Armido Vanzan, Ernesto Furlan, Paolo Miglietta, Franco Godino e Alberto Cappa (27), Giancarla Cavallero e Aldo Matteini (26), Giulio Lucca ed Evasio Ardito (25).

ASTI

Mercato dei vini «tranquillo»

Giornata calma [illegible] «borsino» vini della Camera di commercio di Asti. I tenuti aumenti, a causa del maltempo che potrebbe aver compromesso la prossima vendemmia, non si sono [illegible] registrati. Questi i prezzi al quintale: Barbera d'Asti doc (minimo 105.000 massimo 130.000); Barbera del Monferrato [illegible] (100.000-110.000); Barbera Piemonte (93.000-105.000); Grignolino d'Asti doc (190.000-225.000); Grignolino Piemonte (100.000-120.000); Freisa d'Asti amabile doc (210.000-220.000); Freisa Piemonte amabile (170.000-190.000); Freisa d'Asti secco doc (200.000-220.000); Freisa Piemonte secco (190.000-200.000); Brachetto d'Acqui doc (320.000-350.000); Malvasia di Casorzo doc (190.000 - 200.000) Malvasia di Castelnuovo Don Bosco doc (230.000-250.000); Dolcetto d'Asti doc (140.000-150.000); Dolcetto Piemonte doc (110.000-125.000); Cortese dell'Alto Monferrato doc (105.000-115.000); Cortese Piemonte (100.000-110.000) Moscato d'Asti doc (175.300); Moscato Piemonte (80.000-85.000).

Moncalvo, polemici i genitori della «materna» Cissello

«L'asilo perde i pezzi»

«Abbiamo chiesto più volte interventi, ma il Comune fa solo dei rattoppi» Il sindaco risponde: «I lavori di ripristino li faremo durante l'estate»

MONCALVO. La scuola materna statale continua a far discutere; adesso scendono in campo anche i genitori. I rappresentati [illegible] Consiglio di intersezione hanno infatti firmato, con i consiglieri comunali di minoranza (lista civica), un manifesto affis[illegible] in tutte le bacheche della città. Sul manifesto, tra l'altro, si legge: «La scuola materna di via Cissello ha bisogno di interventi urgenti, ma [illegible] maggioranza fa finta di non vedere e respinge ogni proposta di ristrutturazione o di semplice manutenzione straordinaria».

L'argomento era già stato dibattuto negli ultimi due Consigli comunali ed aveva dato vita a scontri verbali [illegible] i gruppi di maggioranza e minoranza; il sindaco, Giovanni Verrua (indipendente, lista dc) ha più volte ribadito che «ogni anno, nel periodo estivo, l'edificio scolastico [illegible] via Cissello è interessato da lavori di manutenzione. Aveva[illegible] adottato questo sistema di intervento già nella passata tornata amministrativa perché ci pareva [illegible] più giusto».

Lo stabile che ospita la ma[illegible] statale, a cui [illegible] iscritti una cinquantina di bambini, risale [illegible] secolo scorso; le aule didattiche si trovano ai primi d[illegible] piani, [illegible] terzo, in cattivo stato, [illegible] inutilizzato. «E' da qualche [illegible]no che noi puntualmente presentiamo le [illegible] richieste migliorative alla Direzione didattica, che le gira al Comune. Ma per ora ben poco è stato fatto; solo qualche rattoppo» dice Laura Musso, [illegible] delle componenti del Consiglio scolastico di intersezione.

Secondo i rappresentanti dei genitori sarebbe proprio l'edificio, nel suo complesso, ad non [illegible] più adatto per ospitare [illegible] scuola materna. Spiega Laura Musso: «Lo dimostra il fatto che, una quindicina di giorni fa, durante [illegible] temporale, il forte vento aveva causato la caduta [illegible] un pezzo di [illegible] con conseguenti danni alle auto parcheggiate lungo la via. Fortunatamente in quel momento non transitava nessuno».

Alla materna di Moncalvo prestano servizio, a turno, quattro insegnanti. Anche per l'anno scolastico '91/92 è già stato raggiunto il numero massimo di cinquanta iscrizioni. «Per fortuna, in città, ci sono ancora molti bambini, ciò significa che per la materna [illegible] prospetta un futuro lungo; non capisco perché, allora, i nostri amministratori non intendano investire per apportare miglioramenti alle strutture di un servizio molto utile per la popolazione», dice un altro componente dell'intersezione, Roberto Laurella che sposta l'attenzione sul problema mense. «Ogni buono [illegible], alle famiglie, 5 mila lire [illegible] mille [illegible] 700 al Comune. La cifra è piuttosto elevata, ma i genitori [illegible] rebbero contenti di pagarla se la qualità dei piatti serviti fosse ottima. Invece i pasti sono preparati da un ristorante della città; mentre all'interno della scuola c'è una cucina attrezzata, ma in disuso, che sarebbe opportuno rimettere in funzio[illegible].

Brunella Mascarino

I programmi del Comune illustrati all'assessore regionale Cantore

Aramengo punta sul turismo

Ma mancano impianti sportivi e nuove strade

ARAMENGO. Agriturismo, valorizzazione dei prodotti tipici, realizzazione di raccordi stradali per dimezzare i tempi di percorrenza tra Aramengo e Torino [illegible] problema anziani. So[illegible] stati questi alcuni dei principali temi affrontati dagli [illegible] ministratori del piccolo Comu[illegible] nell'incontro con l'assesso[illegible] regionale allo Sport e turismo, Cantore.

«Abbiamo invitato l'assessore - ha detto il sindaco di Aramengo, Amalia Emanuel - per fargli conoscere la realtà di [illegible] territorio che offre possibilità di inizi[illegible] per uno sviluppo e per fargli presente le nostre esigenze».

Esigenze che nascono dal fatto che il paese è in espansione, soprattutto in prospettiva turistica. La vicinanza con il capoluogo piemontese [illegible] del Comune astigiano una delle mete predilette, nei fine settimana, da parte dei torinesi. Ogni sabato [illegible] domenica ai [illegible] cinquecentoventi residenti, vanno aggiunte molte presenze [illegible] forestieri.

Giorgio Canuto, consigliere comunale, ha spiegato che, a differenza di molti altri paesi della provincia, Aramengo ha una popolazione dall'età [illegible] dia assai bassa. Questo fatto rende necessarie la dotazione per il Comune di attrezzature sportive [illegible] per l'attività del tempo libero, tuttora inesistenti. «L'anno scorso eravamo riusciti a mettere insieme tre squadre di calcio. Speriamo di continuare su questa strada - ha detto Canuto -, bisogna dare ai giovani la possibilità di fare sport vicino a casa».

Canuto ha chiesto un intervento della Regione per ottenere i contributi necessari all'avvio [illegible] opere [illegible] pubblica utilità.

Carlo Fioralisio, presidente della Pro Loco, ha fatto notare come Aramengo possa considerarsi ancora un'isola felice, nell'Astigiano, anche ai rapporto ai problemi legati al diffondersi della microcriminalità.

L'assessore regionale Cantore ha promesso il suo interessamento, precisando, però, che [illegible] necessario uno studio approfondito della situazione e delle varie necessità rapportandole ad altre realtà della zona. Ed ha aggiunto: «Questo per evitare contributi [illegible] pioggia ed interventi non razionali, che sarebbero dispendiosi e non produttivi». Alla riunione ha partecipato anche l'assessore provinciale Pier Lauro Cha. Dopo l'incontro, Daniele Cantore è stato accompagnato in visita al prestigioso laboratorio Nicola, dove si restaurano alcune tra le più celebri opere d'arte del mondo.

Armando Brignolo

Campagna di Russia '41, a giugno rimpatriate tremila salme di soldati

Caduti sul Don, una croce in Italia

Dopo la firma dell'accordo con i sovietici, la pietosa missione riconsegnerà alle famiglie i resti degli uomini dell'Armir. Lo scrittore Revelli: «In questa triste vicenda c'è troppa indifferenza»

CUNEO. Le madri e i padri dei caduti e dei dispersi in Russia sono ormai quasi tutti morti: rimangono le vedove, i fratelli, i figli che allora erano bambini a sperare in un prossimo «ritorno» dei resti dei loro cari sepolti nei cimiteri di guerra o nelle fosse comuni.

Ora, dopo la firma di un accordo con i sovietici, la speranza si è rafforzata e a giugno scatterà l'operazione che entro l'estate dovrebbe riportare in Italia almeno tremila salme. Ma quanti saranno alla fine di questa pietosa missione i «caduti» che potranno riposare nei cimiteri dei loro paesi o nei sacrari? Forse solo poche migliaia, una piccola parte di quanti furono mandati al macello nella folle campagna.

A più di 46 anni non conosciamo ancora il bilancio definitivo dei morti in terre sovietica. Secondo i primi dati i morti dell'Armir erano mila di cui quasi 65 mila considerati dispersi; in seguito a nuove ricerche, i morti sono saliti a 90 mila: 15 mila circa accertati, gli altri 75 mila dispersi.

Ma perché solo cifre orientative? Questa è la prima domanda che abbiamo rivolto a Nuto Revelli, lo ufficiale della Tridentina in Russia ed comandante partigiano che ha raccontato nei suoi libri l'immane tragedia. «Si è arrivati a 90 mila vittime dopo la scoperta di altri morti militari e anche civili nei campi di prigionia. Non appartenevano all'Armir però: erano prigionieri prima liberati dai sovietici nei territori occupati dai tedeschi e successivamente portati in Russia. La mancanza di cifre ufficiali dimostra che non c'è stato impegno. La documentazione esisteva, è stata buttata, perduta o ignorata. Era stato creato perfino un apposito ministero per le ricerche dei caduti, ma è durato pochissimo. Il fatto è che si è preferito rimuovere quel passato. Un monumento nelle piazze e si è voltata pagina».

Fronte russo, una colonna dell'Armir durante la tragica ritirata nelle steppe ghiacciate

Inefficienza e mancanza volontà, dunque; come quella disastrosa guerra fosse avvenuta su un altro pianeta. è ancora possibile sapere quanti sono i cimiteri italiani in Russia? «Erano tanti - dice Revelli - ma parliamo quelli fatti quando il fronte fermo o si avanzava verso Don. Perché durante ritirata del gennaio '43 era impossibile seppellire i morti, li lasciavamo lì, abbandonati come quelli che cadevano sfiniti. cimiteri fatti dai cappellani nel bacino Don ne ho visti tanti; giovano i caduti del Corpo di spedizione inviato in Russia già nell'estate del '41».

«A Singin - aggiunge Revelli - ho visto un cappellano che stava identificando otto caduti. Erano scene che certo non infondevano coraggio, ma col tempo ci siamo abituati a tutto. Quante salme ritorneranno difficile dirlo, oltre che i cimiteri bisognerà localizzare le fosse comuni. Ma di questi ultimi, deceduti durante il ripiegamento, sarà difficile l'identificazione. L'unico segno di riconoscimento poteva essere il medaglione che i soldati portavano al collo, ma tanti di loro lo hanno ceduto in cambio di un pezzo di pane. Tuttavia ho comunque fiducia nell'attività della "Onorcaduti", l'organizzazione che si occupa delle ricerche. La "Onorcaduti", che ha sede in Roma, ha già ottenuto buoni risultati. Nell'estate dell'89 un "gruppo di lavoro" ha compiuto ricognizioni in Russia e in Ucraina riuscendo a individuare ben 32 cimiteri e 7 fosse comuni. Secondo i dati dell'ente, i militari di riconosce con sicurezza il decesso al momento 14.500, dei quali oltre cinquemila inumati nei cimiteri campali. ci sono migliaia morti nei campi di concentramento e sepolti nelle fosse comuni: di questi ultimi, forse, conosceremo i nomi ora che è più facile consultare gli archivi sovietici. I responsabili dell' "Onorcaduti" ritengono che torneranno in Italia dalle 6 alle 7 mila salme, ma non rinunciano tentativi di trovare altri cimiteri».

C'è già atmosfera di contrasti dove saranno raccolte le salme che non potranno essere consegnate famigliari: se al sacrario di Bari o a quello di Cargnacco di Udine.

«Spero che non si speculi anche su questo - dice Revelli -, al Nord o al Sud non ha importanza. Quando si parla di caduti in Russia si pensa agli alpini. E' vero che abbiamo 9500 dispersi Piemonte di cui 5500 si, oltre 3000 liguri, quasi mila lombardi e poco meno di 1 mila veneti, quindi in prevalenza alpini; ma ci sono anche 4350 dispersi dell'Emilia, oltre 3000 Toscana, 2400 del Lazio, 2359 della Campania e ben Sicilia. Vorrei - aggiunge lo scrittore - che i caduti trovassero posto nei cimiteri dei loro paesi e comunque mi auguro che la consegna dei resti avvenga in semplicità».

Anche quando le 6 o mila salme rientrate in Italia, la tragedia sarà ancora ben lontana dalla conclusione: rimangono i 75 e i 65 mila dispersi e quindi tanti famigliari continuano a pensare che «disperso è morto». Tutto il profondo, terribile significato della parola disperso è espresso nella drammatica testimonianza raccolta da Nuto Revelli nel «L'anello più forte». E' di donna di Trinità, vicino a Fossano, Giovanna Rovere, che ha 67 anni; in Russia ha perso il fratello Giovenale, dato per disperso il 27 gennaio '43 in piena ritirata. «Mia mamma si è consumata dal dolore, l'ha sempre aspettato... ah, era dura pensarlo morto. Mia madre diceva: "Io non vorrei mai che venisse inverno. Lui nella e nel gelo e non poterlo aiutare". Morto è morto, e uno dice è finito e si rassegna. Ma non pere dove sono "magari sarà là tutto rovinato, lontano...". Mia è morta di crepacuore, piangeva, piangeva, l'ha aspettato fino all'ultimo momento, l'ha ancora chiamato in agonia...».

Bruno Marchiaro

Il «Pendolino» fermerà a Asti e Alessandria

Da Torino a Roma con 5 ore di treno

Dal 2 giugno il «Pendolino» per Roma passerà da Asti e Alessandria

TORINO. Ha il nome di un grande pittore e porterà i piemontesi a Roma in poco più di cinque ore. E' il nuovo Pendolino, treno veloce trainato da motrice ETR-450, prende appunto il nome dell'artista bolognese Guido Reni, perché Bologna il nodo ferroviario padano che fa da ponte tra Torino e la Capitale. Buone notizie quindi per i viaggiatori che avranno (soprattutto quelli delle province di Asti ed Alessandria) un super-rapido a disposizione dal 2 giugno.

Le Ferrovie dello Stato hanno ritoccato l'orario fissando partenza da Torino alle 6,30. Fermata ad Asti alle 7 e alle 7,20 Alessandria. Alle 9,09 il Pendolino ferma a Bologna, alle 10,03 a Firenze e giunge a Roma Termini alle 11.46.

Una corsa al giorno diretta a Roma una di ritorno dalla Capitale con partenza alle 19, arrivi a Firenze e Bologna alle 20,42 e alle 21,37. Poi sosta ad Alessandria 23,24, ad Asti alle 23,40 ed arrivo a Torino Porta Nuova alle 0,12. tempo il viaggiatore risparmia rispetto il tracciato Torino-Milano-Roma una ventina di minuti.

Il «Pendolino», detto, entrerà in servizio il 2 giugno in coincidenza cioè l'orario estivo delle Ferrovie. Era decisione attesa, sollecitata da tempo dalla Regione. Spiega il presidente giunta Gian Paolo Brizio: «Due gli aspetti importanti l'attivazione del collegamento Torino-Roma attrverso Bologna: servire il Piemonte Sud ossia l'Astigiano e l'Alessandrino tagliati irrimediabilmente dalla linea che passa da Milano. Inoltre è importante che vi sia un collegamento veloce in direzione Nord-Sud perché speriamo presto di poter allungare il servizio del Pendolino la Francia».

Il futuro dei trasporti punta sull'alta velocità e la penetrazione in Europa. La strategia prevede il collegamento di Torino con Lione e la rete francese dell'alta velocità e lo scambio treni veloci (Pendolino Tgv). Torino in questo modo diverrebbe con Milano uno snodo strategico sulle direttrici Sud-Nord Europa ed Ovest-Est.

Pier Paolo Benedetto

IL PIEMONTE
DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

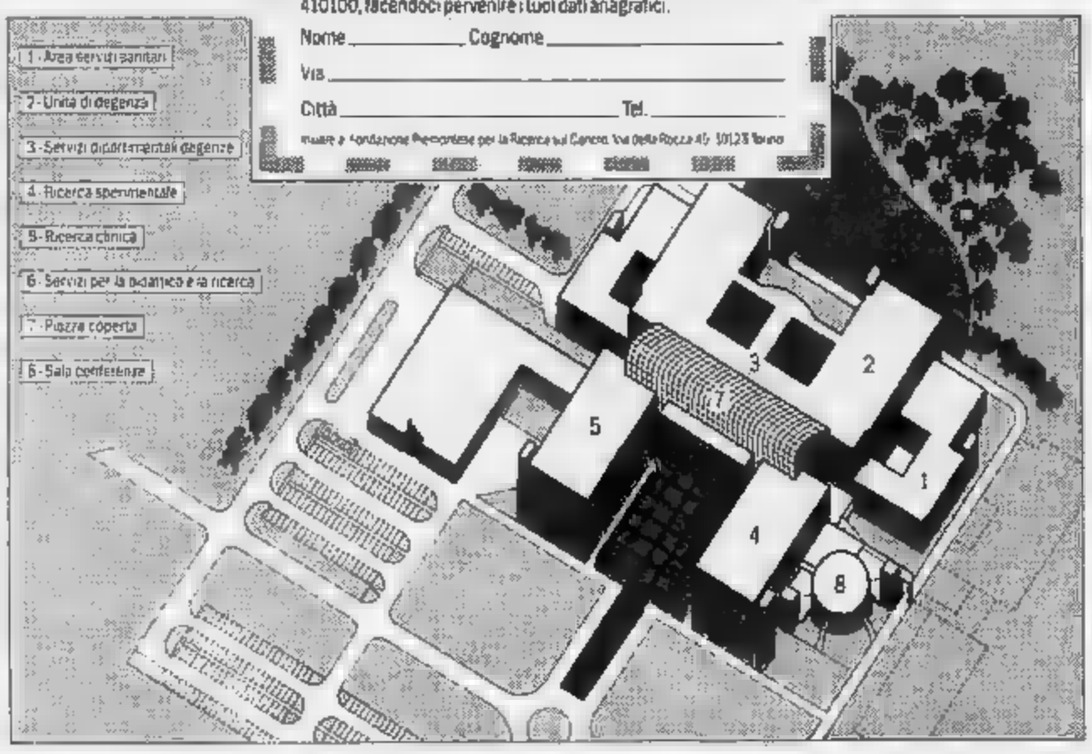
La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome _____ Cognome _____

Via _____

Città _____ Tel. _____

inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via Della Rocca 41, 10123 Torino



NESSUNO PUO' [illegible] SI NEUTRALE. L'attacco [illegible] malattia [illegible] secolo deve contare sul meglio delle risorse [illegible] mondiali, sia nella ricerca che nell'attività clinica. Laboratori di ricerca all'avanguardia, strutture diagnostiche e terapeutiche sofisticate, concentrazione di competenze, [illegible] per l'aggiornamento e la didattica. [illegible] un progetto adeguato, tra i più avanzati d'Europa, costa oggi oltre 100 miliardi.
Ma nessun costo economico è troppo alto per eliminare il costo umano della malattia: in Piemonte 15.000 casi in più ogni anno. Nel mondo, milioni. Il nuovo Istituto Tumori Torino che sorgerà a Candiolo, nei pressi del verde parco di Stupinigi, su 270.000 mq già acquistati dalla [illegible] Piemontese per la Ricerca sul Cancro, si comporrà di due unità: un centro di ricerca di base più un centro di ricerca clinica con degenza, day hospital, ambulatori e [illegible] di diagnosi e terapia.
La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, con le sue 27 Delegazioni in [illegible] il Piemonte, [illegible] l'[illegible] attività dei sostenitori, [illegible] il riconoscimento [illegible] [illegible] Regione, è motore e garante di tutta l'iniziativa. Sono già stati raccolti oltre 15 miliardi e il mondo [illegible] aspetta l'Istituto Tumori Torino per il 1995. Se [illegible] disgrazia potremmo realizzarlo in tempi anche più brevi risparmiando [illegible] [illegible].

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Per tre sere al Comunale di Alessandria nelle vesti dell'attore ottocentesco Edmund Kean

Proietti, tragico guascone

Monologo ispirato alla vita del massimo interprete ottocentesco di Shakespeare. Sfida a Gassman, protagonista nel dopoguerra?

La drammatica [illegible] dell'attore ottocentesco Edmund Kean, genio e sregolatezza, rivive per tre [illegible] al Comunale di Alessandria nell'interpretazione di Gigi Proietti che con questo spettacolo ha ottenuto un grande successo nei maggiori teatri italiani.

«Edmund Kean» di Raymund Fitz Simons va in [illegible] venerdì, sabato e domenica alle 21,15 e chi intende assistere a questo evento teatrale, può acquistare il biglietto al botteghino del teatro oppure nelle agenzie di viaggio di Alessandria, provincia e Nizza Monferrato.

Adattato (su misura per l'interprete) da Gigi Proietti, [illegible] Roberto Lerici e Laura del Bono, con musiche di Fiorenzo Carpi (al violino Luca Rocco e al pianoforte Mario Vicari), scene e costumi di Alida Cappellini e Giovanni Licheri, collaborazione artistica di Loredana Scaramella, allestimento originario di Franco Nonnis, lo spettacolo ha fatto la gioia [illegible] critica.

Pure illustri hanno riferito ciò che è interessante e valido presenta al pubblico Proietti. È detto di alcuni, a voler soffiare sul fuoco della rivalità che da sempre avvelenena i rapporti tra i grandi attori, si potrebbe insinuare che Proietti nel proporre il monologo su Kean ha voluto lanciare una sfida a Vittorio Gassman, protagonista nell'immediato dopoguerra dell'adattamento sartriano di «Genio e sregolatezza» di Dumas padre e vent'anni dopo del «Otello di Cesare o di nessuno».

Entrambi gli spettacoli erano ispirati all'arte sublime e alla vita sciagurata del massimo interprete shakespeariano del primo Ottocento.

Comunque Gigi Proietti ha avuto ragione a riprendere il monologo [illegible] quello straordinario [illegible] che fu Edmund Kean confermando, pur con qualche concessione al suo temperamento guascone e alla compiacenza per i «crescendo» melodrammatici, la vibrazione tragica che contrasta la sua disponibilità comica.

Descrivere lo spettacolo non è facile perchè «Kean» non ha una trama vera e propria. [illegible] prima parte si assiste all'ascesa di Edmund, funambolo e Arlecchino in una compagnia di guitti che batte la provincia, frequentatore di bettole e libertino, marito e padre distratto dal grande sogno di fare Shylock nel «Mercante di Venezia», fino alla scrittura [illegible] londinese Drury Lane che lo trae dalla miseria e salva il teatro pericolante. Nella seconda parte, invece, si assiste al crollo dell'idolo fra liti [illegible] gli impresari, rivalità di [illegible], grandi bevute e amori da strapazzo, fino alla passione per la non irreprensibile Charlotte Cox che [illegible] sperpera il residuo credito.

E qui Shylock e Otello, Macbeth e Riccardo III sono i mostri sacri nei quali, raccontandosi, si incarna Kean-Proietti.

Il Golgota di questa «via crucis» di attore è un camerino solenne come un mausoleo, [illegible] marmi grigioazzurri, con specchiere, un lavabo, costumi [illegible] eroi e la mitica [illegible] dove bottiglie di brandy coabitano [illegible] pugnali e altri accessori di scena.

Prigioniero di questo reame delle illusioni, Gigi Proietti si abbandona a variazioni [illegible] toni e [illegible] volumi, sfoggia tutta [illegible] antologia di effetti che [illegible] dai lazzi di Arlecchino alle contorsioni del deforme Riccardo III.

E nella sua esibizione di uomo-orchestra [illegible] fa sentire al pubblico echi di illustri voci, Ruggero Ruggeri e Salvo Randone, Vittorio Gassman e Gabriele Lavia e altri [illegible]

«Facendo [illegible] ho realizzato un [illegible] sogno» ha detto più volte Gigi Proietti a chi lo ha intervistato durante la sua felice tournée. «Il fatto di aver scelto questo testo ora che ho 50 anni è una coincidenza cercata. Mi sono staccato dal copione originale rendendo il mio "Kean" totalmente introspettivo e rinunciando all'enfasi declamatoria. Ho scelto di seguire il filo dell'interiorità per arrivare a toccare il pubblico».

Lui, attore brillante, si cimenta vestendo i panni di [illegible] suo predecessore che passò di trionfo in trionfo sulle [illegible] fino al declino concluso da una morte per stravizi.

Gigi Proietti, interprete di Edmund Kean, visto da Ghiglione

Emma Camagna

A TORINO

MUSICA

Minimale Usa

Ospite d'onore della [illegible]egna «Musica 90», Terry Riley si esibirà stasera al Teatro Nuovo [illegible] il suo gruppo Khayal. L'appuntamento con il padre della musica minimale americana è alle 21, in [illegible] Massimo D'Azeglio 17. Biglietti a 20 mila lire. Nel primo pomeriggio, alle 14,30 nella Sala 2 [illegible] cinema Massimo (via Montebello 8, tel. 87.10.48) Riley partecipa a [illegible] incontro sul rapporto tra [illegible]sica e cinema. Tel. 011/4343.333.

CABARET

Si ride con Zucca

Mario Zucca ripropone «Madre... che coraggio» di Valerio Peretti Cucchi, spettacolo [illegible] flash di vita quotidiana: stasera e domani (ore 21) [illegible] Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71/A. Biglietti [illegible] mila lire, tel. 011/ 77.10.225. Cabaret anche al circolo «Sono una donna non sono una santa» di via Fratelli Carle 41, con Viviana Porro e le sue imitazioni. Inizio alle 22,30, tel. 011/ 50.62.24.

INCONTRI

Serata araba

Lettura di testi poetici arabi e sottofondo [illegible] musica originale irachena al «Cortile» di via Stradella 192 D, [illegible] alle 21,15. Organizza «Ippogrifo», con [illegible] Circoscrizione [illegible]

CINEMA

L'amico ritrovato

Al Cinema Teatro Orfeo di Pianezza (via Rosselli [illegible] tel. 011/ 966.36.34) alle 21 «L'amico ritrovato» [illegible] Jerry Schatzberg, tratto dal romanzo di Fred Uhlman. Biglietti 4 mila.

IN PIEMONTE

CAMERI

Violino e pianoforte

Il violinista Marco Polidori e il pianista Andrea Maggiora [illegible] i protagonisti del concerto in programma stasera [illegible] circolo ufficiali del 53° stormo di Cameri, nel Novarese. Appuntamento [illegible] alle 20,15, musiche di Mozart e Schumann.

CANELLI

Filarmonica classica

Stasera alle 21,15 nel salone Riccadonna di corso Libertà [illegible] si terrà [illegible] concerto del quartetto [illegible] fisarmoniche classiche «Hans Brehme», formato [illegible] Mario Milani, Roberto Sgaria, Anna Uccelli e Paolo Vignani. In programma musiche di Bach, Brahms, Beltrami, Rossini e altri. Ingresso libero.

ASTI

Sfida tra voci nuove

Si apre stasera, alle 21, al teatro Don Bosco il festival c[illegible] «Born to sing», riservato a giovani interpreti e complessi [illegible] musica leggera. In gara ci sa[illegible] 27 concorrenti.

BRA

Cabaret in discoteca

«Non urlare che mi rompi il prezzemolo» è il titolo dello spettacolo di Vasco Mirandola che apre stasera (ore 22) alla discoteca «Le Macabre» la rassegna di cabaret braidese.

[illegible]

Festival dell'organo

[illegible] piccolo centro a una dozzina di chilometri da Cuneo, s'inizia stasera il «Festival organistico internazionale». Primo ospite Giuseppe Riccardi, di Fossano, che eseguirà brani di Bach, Peeters, Brahms. L'appuntamento è alle 21 nella chiesa di San Giovanni Battista.

[illegible]

Successi al piano

Musica dal vivo questa sera al piano bar dell'hotel «Concorde» (via Verbano 1), dove si esibirà il pianista Mauro Pagnanella di Gravellona Toce.

Jo Squillo e Sabrina Salerno durante l'esibizione al Festival di San[illegible]

Domani sera cantano a Brusnengo nell'unica tappa piemontese della loro tournée

Jo & Sabrina, le voci più sexy

Snobbate dalla critica al Festival di Sanremo, la Squillo e la Salerno si sono riprese la rivincita Carriere diverse, poi l'incontro culminato nella partecipazione alla gara canora con «Siamo donne»

La critica [illegible] le ha snobbate, loro non se ne curano e portano energia e gambe su piazze e discoteche italiane: sono Jo Squillo e Sabrina Salerno, due cantanti più sexy della musica leggera italiana.

Domani sera saranno a Il «Faro» di Brusnengo, in provincia di Vercelli. E' l'unica tappa piemontese.

Storie diversissime alle spalle, Jo e Sabrina si incontrano poco prima del Festival sanremese e decidono di proporre un testo frizzante e moderatamente femminista «Siamo donne», [illegible] pimpante manifestino contro violenza, cinismi e sopraffazioni.

Cantano «... per affermare il principio femminile della vita e dell'energia creativa» e il motivetto, orecchiabile, passa [illegible] grande nelle casse delle megadiscoteche.

Jo Squillo parte da lontano, discepola dell'indimenticato Demetrio Stratos, cantante degli Area. Fonda nel 1979 la Candeggina Gang, gruppo [illegible] sole donne.

Nel 1980 è addirittura una delle capofila del partito rock alle elezioni amministrative milanesi. Lo schizzetto meneghino diventa presto farfalla sulla scia di un lavoro musicale vissuto sull'onda di un marcato impegno civile (lotta alla droga [illegible] difesa dell'ambiente) e di una serie di dischi notati anche all'estero.

Appare più volte sulle copertine di «Actuel» e «Tween», dove viene segnalata [illegible] uno dei talenti giovani più interessanti. Tra il 1983 e il 1984 escono i dischi che la imporranno più decisamente sul mercato discografico: «Bizarre» e «Roulette».

Sostenitrice convinta delle leve musicali emergenti, diventa madrina di importanti rassegne come «Scorribande», uno dei più validi banchi di prova per le neoband giovanili dell'area milanese.

Nel [illegible] partecipa ad un concerto nella sezione femminile del carcere di San Vittore e appoggia l'iniziativa nazionale «Pro Amazzonia», [illegible] campagna di sensibilizzazione verso i problemi del polmone verde del mondo. Recentemente ha ottenuto [illegible] notevole successo a [illegible] sei concerti affollatissimi.

Dopo l'ecologico «Terra Magica», dedicato a Stratos, è uscito [illegible] «Tracce 80/90», un'ellepì [illegible] ricapitolazione di un'attività o[illegible] decennale.

Diversa la vicenda di Sabrina Salerno. La ventitreenne genovese esplode intorno al 1986. Inguainata in vertiginosi hotpants la giovane affronta platee di ragazzi scatenati suscitando entusiasmo a valanghe. I primi ad apprezzarla sono gli spagnoli ma è Berlusconi a notarla e a presentarla al pubblico italiano in [illegible] di fortunate trasmissioni televisive.

L'imporla sulla scena mondiale è un episodio accaduto durante le prove di registrazione in uno studio madrileno: una spallina galeotta cede lasciando libere le forme procaci di Sabrina, nulla di strano se il regista della trasmissione decidesse di mantenere l'inquadratura proponendola allo sbigottito pubblico spagnolo.

E' l'inizio di una performance che punta su una disco music facile ma esplosiva e su forme altrettanto generose. Più recentemente Sabrina ottiene grossi consensi negli Stati Uniti dove colpisce la voglia di successo senza snobismi della giovane. Ferocemente attaccata dalla critica, Sabrina [illegible] difende dall'accusa di essere un'oca[illegible] insignificante dichiarando più volte la [illegible] scelta per una mu[illegible] commerciale capace di far divertire e scatenare la gente. I ragazzi più giovani [illegible] stanno e hallano divertiti sotto le note di «Boys» e «Hot Girl». In fondo sono solo canzonette e Sabrina [illegible] sa fare. Poi l'incontro [illegible] la più impegnata Jo e la nascita [illegible] un sodalizio strano ma efficace. La serata di domani promette scintille anche perché è proprio dal vivo che Jo e Sabrina esprimono al meglio le loro qualità vocali e, perché no?, sensuali.

Paolo Fontana

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 v. Giulio Cesare 57	**Il canto della giovinezza** Ore 21,15 ciclo di film cinesi. Ingresso [illegible]
[illegible] c. Giulio Cesare 67	**Brian di [illegible]areth** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla [illegible] lupi** Or.: 16; 18; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Un poliziotto alle elementari** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	[illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Amleto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] via San Dalmazzo 24	[illegible] **Paperone alla ricerca...** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**In compagnia di [illegible] perbene** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi [illegible]	**Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 39/E	**Il falò delle vanità** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30
Cristallo via Gobo 5	**Nella tana del serpente**
Doria via Gramsci 9	**Il silenzio degli innocenti** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,00
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto[illegible]	**Cyrano [illegible] Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	[illegible] Or.: 20,30; 22,30
Faro p. Po 2	**A letto con il nemico** Ap.: 20; 30; film 20,35; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**Le età di [illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Viet. min. 18
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Balla coi lupi** [illegible]: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	[illegible] **in fuga** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; [illegible]; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Predator 2** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22[illegible]
[illegible]**zionale 1** via Pomba 7	[illegible] **età di Lulù** [illegible]: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] min. 18
Nazionale II via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
Nuovo Odeon via Verolzio 8	**Mamma ho perso l'aereo** Or.: 20,15; 22,20
Olimpia 1 via Arsenio 21	**Misery non deve morire** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**L'arcano incanto** Vendita concerto tenore José Carreras.
Piccolo Regio p. Castello 215	Ore 10,30 spettacolo di balletto.
[illegible] p. Casalborgone 15/1	**Il giocoliere della [illegible]** 10-11-12 maggio ore 21.
Alfieri p. Solferino 4	**Carmen, Ephimeros e Barakel** Questa sera e domani ore 20,45.
Carignano p. Carignano 6	**I due gemelli veneziani** Ore 20,45
Erba c. Moncalieri 241	**Antifona** Stasera ore 21. Per inf. tel. 530.614
Juvarra v. Juvarra 15	**Rapsodia per una stella** Ore 21. Ind. e pren. ore 16/19 tel. 51.37.05

LE TV PRIVATE

Telestar

17 — **Primus**, telefilm
17,30 **Amandoli**, telenovela
[illegible] **Brilhante**, telenovela
19,30 **Ruote in pista**, rubrica
20 — **Zaffiro e acciaio**, telefilm
20,30 **L'idolo delle donne**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Primus**, telefilm
24 — **Truck Driver**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

16 — **Tg4 flash**
16[illegible]05 **Telenovela** (continuazione)
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg4 flash**
20 — **La Trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg4**
22,40 **Spettacolo** (continuazione)
24 — [illegible]talia Cinquestelle, ru[illegible]
0,50 **Tg4**

[illegible] 7 Piemonte

14 — **Cartoni junior**
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,55 **Amandoli**, telenovela
21,45 **Notes**, rit[illegible] d...
22,05 **Informa 7**, [illegible]
22,30 **Oh! che bella guerra**, film

Videogruppo

19 — **Pallavolo: Galup-Aurora**
19 — [illegible]
19,30 **Viaggio attraverso il** [illegible] **solare**, documentario
20 **Mio figlio Dominic**, telefilm
20,30 **Campane a festa**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 — **La signorina e il cowboy**, film

Telecity

19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **La moglie in vacanza... l'amante in città**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Calcio**, sport
23,40 **Ricerche diaboliche**, film
0,15 **Colpo grosso**

Primantenna

18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, [illegible]
19 **Tgg Special**
[illegible] **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **Catch tha** [illegible]

Erreuno Tv

19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22,05 **Tg sera**
22,20 **Carta bianca**
23,55 **Teletext notte**

Quinta Rete

16,30 **Tra l'amore e il potere**
18,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
20,30 **L'ultima carrozzella**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
24 — **Il ritratto di Dorian Gray**, film

G.R.P.

20 — **Fiabe dal mondo**, [illegible] animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Il perduto amore**, telefilm
21,30 **Sportobello**, settimanale
23 — **Si è giovani solo due volte**
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario (r.)
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **Monty Nash**, telefilm

Rete Canavese Videobiella

18 — **Pensionati**, speciale
19 — **Renata la strega**
19,30 **TG**
20 — **Viviana**, novela
21 — **Cagliostro**, film
22,45 **Clinu**
23 - **Tg**

Telesubalpina

20 — **Notiziario C.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
[illegible] **La vita di Robert Kennedy**
21,30 **Filodiretto**: [illegible] **del libro: Anno quarto, un bilancio»**
23 - **Il regionale**, notiziario
[illegible] [illegible]**ea**, documentario

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione [illegible]

Ogni giovedì, per tutto il mese, il locale ospita una rassegna di blues e jazz dal vivo

Gabiano, in birreria ritorna la musica

Il «Gabbiano», chiuso da molti mesi, è stato rilevato dalla cooperativa «In-contro», un gruppo che si occupa del reinserimento dei dimessi dagli ospedali psichiatrici. Propone anche servizio bar, video [redacted] paninoteca

Un disegno di Bob Dafrin tratto dal volume «Illustrator XXX»

GABIANO. Riapre, proponendo una rassegna di jazz e blues, il «Gabbiano», birreria situata sulla piazzetta [redacted] paese che era rimasta a lungo chiusa.

I nuovi gestori sono i giovani [redacted] cooperativa «IN-Contro», [redacted] gruppo di volontari che si occupano del recupero e del reinserimento di persone di[redacted] dagli ospe[redacted]li psichiatrici in seguito alla legge 180 e che hanno già aperto centri a Torino, a Castagneto Po e ad Acqui Terme.

A Gabiano il gruppo ha completamente ristrutturato [redacted] locale, che offre servizio bar, birreria, paninoteca e video, [redacted] ha ripreso la tradizione dei concerti «live», iniziativa coraggiosa in una zona dove il liscio e la musica da discoteca la fanno ancora da padroni.

«Attualmente - dice l'educatore Lorenzo Audisio, responsabile del gruppo - nel locale lavorano cinque persone. Riusciamo così a tenere aperto nei giorni feriali dalle 12 all'una [redacted] notte e nei festivi dalle 18 [redacted]'una».

Gli appuntamenti «del giovedì» prendono [redacted] via stasera, alle 21,30, con la band Blues & Soda di Francesco Bechis. [redacted] 16 maggi[redacted] suoneranno g[redacted] Hot Tracks, il 23 sarà la volta della [redacted] Gang di Mario Zombardo. La rassegna si concluderà il [redacted] maggio [redacted] i [redacted]. E' possibile prenotare telefonando allo 0142 / 945202.

[m. g.]

[redacted]

CASALE. Alcune immortali romanze d'opera [redacted] eseguite stasera alle 21 al Teatro Municipale, in un concerto a scopi benefici. Il ricavato dei biglietti (25.000 lire platea [redacted] palchi, 15.000 loggione) andrà all'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali di Casale.

Interpreti [redacted] soprano Gloria Ratti e il tenore Silvano Santagata (quest'ultimo apprezzato interprete, lunedì sera nella Cattedrale di Alessandria, del «Requiem» di Mozart). Suonerà la Giovane Orchestra Piemontese, di cui fanno parte elementi assai validi, sotto la dire[redacted] Giorgio Bruzzone.

Il programma è fatto apposta per piacere e si prevede quindi un degno afflusso di pubblico. Sei i brani orchestrali ben distribuiti nelle due parti del concerto: le sinfonie del «Matrimonio segreto» [redacted] Cimarosa, dell'«Italiana in Algeri» e [redacted] «Signor Bruschino» di Rossini, il preludio del verdiano «Ballo in maschera», gli intermezzi [redacted] «Cavalleria rusticana» di Mascagni e «Manon» di Puccini.

Le pagine vocali sono tra le più amate. Di Verdi saranno eseguiti «Ave Maria» da «Otello», «Forse la soglia attinse» da «Un ballo in maschera» [redacted] toccante duetto «Parigi, o cara» da «Traviata». Puccini sarà ben rappresentato con «Donde lieta uscì» da «La bohème» e «Tu che [redacted] gel sei cinta» da «Turandot».

Completeranno la bella serata lirica Giordano («Improvviso» da «Andrea Chénier»), Donizetti (il duetto «Una parola, [redacted] Adina» da «L'elisir d'amore»), Leoncavallo («Vesti la giubba» [redacted] «Pagliacci»), Bizet ([redacted] fior che [redacted] a me tu dato» e «Io di[redacted] che niente mi spaventa» da «Carmen»).

Sempre questa [redacted] prendo[redacted] il via ad **Alessandria** le Serate Musicali del Conservatorio «Antonio Vivaldi». Sono i tradizionali saggi offerti, sul finire dell'anno scolastico, dai diplomandi e dagli allievi d[redacted] ultimi anni. [redacted] tratta di dodici appuntamenti che [redacted] terranno, sempre alle 21, nell'Auditorium del Conservatorio in via Parma 1, salvo l'ultimo (l'11 giugno) previsto nel Teatro Comunale.

L'esordio vede protagonisti Attilio Tomasello e Alberto Bertino, diplomandi in pianoforte con i professori Massimo Paderni e Gianfranco Carlascio, che eseguiranno pagine impegnative [redacted] «Variazioni su un tema di Diabelli op. 120» di Beethoven e «Variazioni [redacted] fuga su un tema [redacted] Haendel op. 23» [redacted] Brahms.

Leonardo Osella

[redacted]

[redacted] cura di Mauro Facciolo

[redacted] Croce Rossa

La sezione femminile del sottocomitato Cri di Novi, organizza per stasera, alle 21,30, l'annua[redacted] Ballo della Croce Rossa. La festa si terrà alla discoteca Music Palace di Serravalle Scrivia. I biglietti d'ingresso (costano 50 mila lire) [redacted] disponibili nella sede della Croce Rossa, in piazza XX Settembre. Il ricavato della serata verrà destinato all'acquisto di apparecchiature per la rianimazione: saranno installate sulle autoambulanze in dotazione.

[redacted] d'autore [redacted] Casale e Valenza

Sono diversi gli appuntamenti con il cinema d'autore. A Casale continua al Ci[redacted] Poli la [redacted]gna «Maggiocinema», che propone film in prima visione nelle sale cittadine. Stasera alle, 20,10 e alle 22, 20, è in programma «Alice», di Woody Allen. E' la storia di una ricca newyorkese che decide di cambia[redacted] vita. «Milou a maggio» del regista Louis Malle, con Michel Piccoli, è invece il film che viene presentato questa sera, alle 21,30, al Centro comunale di Cultura di Valenza (piazza 31 Martiri), nel quadro din una rassegna video. L'ingresso alla proiezione [redacted] gratuito.

Casale, [redacted] con Renzo Arato

Sabato a Casale, alle 21 all'Auditorium San Filippo (via Pinelli) il gruppo famiglia «Oikos» (che significa: uniti per la vita) propone il recital «Il bene più grande». Lo spettacolo alterna momenti musicali a monologhi di prosa. E' prevista la partecipazione straordinaria dell'attore e regista astigiano Renzo Arato, che proporrà brani del [redacted] repertorio con l'attrice Laura Bertolone. L'ingresso è [redacted] pagamento. Il rica[redacted] della [redacted] servirà per creare una borsa di studio che il Serra club assegnerà a un giovane del seminario diocesano di Casale.

Ricaldone prepara la Sagra del vino

Domenica a Ricaldo[redacted] si svolgerà la 20ª edizione della Segra del vino buono. Dalle [redacted] apertura degli stand e inaugurazione della mostra fotografica «Angoli e personaggi di Ricaldone», curata da Mario Cornara, ritro[redacted] per la cicloturistica del vino e, alle 8,30, iscrizione alla marcia tra i vigneti, una gara non competitiva di dodici chilometri (la partenza sarà alle [redacted]. Alle 12 musica con «Danilo y Los Merenderos» seguita [redacted] un pranzo alla campagnola con ravioli e braciole. Al pomeriggio ancora intrattenimento musicale con gli «A.m.a.», spettacolo di micromagia e mangiafuoco e, alle 16,15, Carlo Frisi, vincitore del 1° campionato nazionale imitatori. Seguirà, alle 17,15, [redacted] spettacolo del cabarettista Stefano Nosei. Dalle [redacted] alle 20 sarà distribuita la merenda alla campagnola. Durante la giornata si potranno degustare gratuitamente i vini della cantina sociale: Moscato, Barbera d'Asti, Dolcetto e Brachetto d'Acqui, Cortese del Monferrato e altri.

Scavi archeologici per appassionati

[redacted] gruppo archeologico alessandrino organizza campi estivi di studio e di rice[redacted] In programma c'è un campo propedeutico a Roma. Sono due settimane: la prima basata su lezioni, esercitazioni tecniche e visite ad aree archeologiche della capitale, la seconda, operativa, prevede attività pratica nei cantieri di Nemi, Tolfa, Allumiere [redacted] Tuscania. Informazioni e programmi [redacted] possono ottenere rivolgendosi al Gruppo archeologico alessandrino (la sede è in via Mazzini 46, ad Alessandria), [redacted] giovedì dalle 21,30 alle 23 e al sabato dalle 16 alle 17. Le iscrizioni devono essere comunicate entro il 15 giugno.

[redacted]

a cura di Carlo Reschia

[redacted]

Un incontro sulla scuola

Stasera, alle 21, nella sala della Cassa [redacted] risparmio [redacted] via Puricelli, a Tortona, l'A.ge., l'A.ge.s.c. [redacted] il C.i.f. organizzano con il patrocinio [redacted] consiglio scolastico un incontro [redacted] «Formazione nella secondaria superiore e orientamento universitario». Relatore sarà il professor Pierluigi Baldi.

[redacted]

Un giovedì tra cabaret e Anni 60

Fanno jazz, o se si preferisce fusion, o [redacted] si vuole new age. Gli eclettici Lo Greco Bros, [redacted] il contrabbassista, bassista e chitarrista [redacted] Lo Greco insieme al fratello Gianni, che suona la batteria e ogni possibile tipo di tamburo, stasera saranno al Notturno Club di via Donizetti, ad Alessandria, per [redacted] concerto che avrà inizio attorno alle 22 [redacted] durante [redacted] quale presenteranno il loro ultimo disco, «Full time», elegante miscellanea di ritmi e di stili che spazia dal jazz al blues, alla musica etnica. Cabaret-concerto alle 21,30 alla sala Faro di via Cavallotti [redacted] a Valenza, con il cabarettista Dario Vergassola [redacted] il bluesman Arthur Miles, [redacted] per es[redacted] stato corista di Zucchero. La serata è organizzata da [redacted] Cove della bir[redacted] Covo di Cova. [redacted] gioca alla roulette al piano bar Mercybocà di viale Vicenza 4. In palio ci [redacted] numerosi premi [redacted] cui un soggiorno a Recoaro. Alla Cometa di Sale il gruppo Amici di S. Maria organizza stasera, dalle 21, il «Galà di maggio» con l'orchestra I Caravel. Saranno estratti i premi [redacted] una lotteria per beneficenza. Melodie [redacted] atmosfere Anni 60 [redacted] vivo [redacted] Diva di Basaluzzo con Orfeo Marcello [redacted] le Garagiste.

[redacted]

Tempere firmate e artigianato

Sono esposte fino a domenica nella sala della Cassa di Risparmio di Alessandria, in piazza Verdi, [redacted] Valenza, oli, tempere [redacted] acqueforti di Cantatore, Cassi[redacted], Corpora, De Chirico, Dorazio, Fiume, Guttuso, Morlotti, Parmigiani, Tamburi, Terruso, Volpe ed altri. Si conclude domenica ad Alessandria anche la mostra «De Imitatione... dal 1977» di Mario Fallini allestita nella sala comunale d'arte [redacted]temporanea. Tra le opere presentate figure anche una «riscrittura» [redacted] unico foglio de «Il nome della rosa» di Umberto [redacted]. A Casale prosegue fino al 25 maggio al salone della parrocchia di Porta Milano la mo[redacted] artigianato organizzata a favore dei religiosi casalesi in missione nello Zaire. E' aperta tutti i giorni dalle 17 alle 22,30.

[redacted]

1	2	3	4	5		6	7	■	8	9	10
11					■	12		13			
14			■	15	16	■	17				■
18		■	19			20					21
	■	22								■	
■	23										■
24										■	25
26									■	27	
28								■	29		
30								31	■	32	
33				■	34				35		
■		■	■	■	■		■	36			

ORIZZONTALI. 1. [redacted] nome della Cinquetti. **6.** Una sigla comunitaria. **11.** La più celebre Sophia. **12.** Intelligenti, scaltri. [redacted]. [redacted] [redacted] al Palazzo di Vetro (sigla). **15.** In [redacted] dei conti. **17.** Appellativo epistolare. **18.** Il simbolo del Bismuto. **19.** Uno strumento [redacted] radioestesista. **22.** Ne ha poco lo scriteriato. **23.** Antico componimento poetico di origine provenzale. **24.** Affliggere con molta pena. [redacted] Esibiti con affettazione. **27.** Sud-Est. **28.** Rimosso di poco. [redacted]. Una parente [redacted]. **30.** Opificio industriale. **32.** Congiunzione eufonica. **33.** Il lago [redacted]. **34.** Il... principio di ogni cosa. [redacted] Nome arabo d'uomo.

VERTICALI. 1. L'orbe terracqueo. [redacted] Particelle atomiche. **3.** Il trampoliere di Chichibio. **4.** Articolo femminile. **5.** Operazioni... chirurgiche. **6.** Nota musicale. **7.** Il pubblico della radio. **8.** Bizzarre, singolari, strane. **9.** Celebre «college» inglese. **10.** Esercito italiano. **13.** Le monete [redacted] Maria [redacted]. **16.** Fittizio, immaginario, inesistente. [redacted]. Consenso, autorizzazione. [redacted] La sostituisce la dentiera. **21.** Iniziali [redacted] Muti. **22.** Suggestive [redacted]. **23.** Un carico... pendente. **24.** France[redacted] Paolo, compositore di celebri [redacted]. [redacted] Capo carismatico. **27.** Provincia toscana. **31.** Minuscolo utensile. **35.** Iniziali di Montanelli.

[redacted]

[redacted] 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

D	A	V	I	[redacted]	■	B	A	R	H	A	N
A	R	A	N	C	E	■	V	E	S	P	E
L	T	■	S	[redacted]	L	I	V	A	■	P	V
L	E	■	E	[redacted]	E	D	I	T	A	R	E
A	■	T	R	A	M	E	S	T	I	O	■
S	■	A	V	[redacted]	E	N	T	D	■	F	A
■	O	R	I	E	N	T	A	R	S	I	■
E	■	M	E	N	T	I	R	E	■	T	S
S	O	E	N	T	A	T	E	■	E	T	A
I	I	■	T	A	R	A	■	A	R	A	L
T	A	L	E	T	E	■	S	P	O	R	T
O	Z	I	■	O	■	A	L	I	S	E	I

[redacted] soluzione [redacted] cruciverba [redacted] pubblicata domani

[redacted] AL CINEMA

[redacted] Alessandrino — Tel. 0131/42.644; Orario: iniz. 20
Brian [redacted] Nazareth — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Ambra — Tel. 42.078; Orario: inizio 20; Lire 5000
Misery non [redacted] morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da [redacted] folle isterica. Da Stephen King. V.M. 14 1h [redacted]

C[redacted] — Tel. 443.127; Inizio ore 21.30; Prezzo L. [redacted]
Sala Grande: CHIUSA PER RIPOSO
Sala Ferraro: **Porci, geishe e marinai**

Corso — Tel. 66.080; Orario: inizio 20; Lire 9000/7000
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Cristallo — Tel. 341.272; Orario: inizio 15; Lire 7000/6000
Film vietato ai [redacted] di [redacted] anni

Galleria — Tel. 42.112; Inizio ore 20; Lire 9000/7000
Suore in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Moderno — Orario: 20; Tel. 42.707; Lire 9000/7000
Zandalee — *di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90)* — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 **Drammatico**

[redacted] — CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo — Telefono 0144/52.400; Posto unico lire [redacted]
Un poliziotto alle [redacted] — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [redacted]

Italia — NON PERVENUTO

[redacted] Ci[redacted] Poli — Tel. 0142/2081; Orario: inizio 20; Posto unico lire 8000
Alice — *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. La cura di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Moderno — Tel. 2616; Orario: inizio ore 15,30; Lire 8000/6000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da [redacted] anni per le conseguenze di un'encefalite, è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Vittoria — Tel. 2261; Orario: inizio 15,30; Lire 8000/6000
La casa 7 — *di D. Blithe con S. Van, H. Deyce, J. Chelsea (Usa '90)* — Un poliziotto riesce a far condannare un maniaco omicida, che dalla sedia elettrica lancia su di lui e sulla sua famiglia una maledizione... V. [redacted] 14 [redacted] **Horror**

[redacted] — Tel. 0143/75.436; Lire 7000/6000
[redacted]lm vietato ai minori [redacted] 18 anni

Iris — Tel. 2097; Posto unico lire 7000; Ore 20
Brian [redacted] — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Moderno — Tel. 78.290; Posto unico lire 7000
Henry and June — *di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90)* — Dai diari della poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' **Erotico**

[redacted] Comunale — [redacted] 0143/81411; Inizio [redacted] 20; Posto unico lire 6000
Zio Paperone alla ricerca della... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e [redacted] genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

[redacted] Lera — Tel. 0143/82.665; Inizio ore 21; Posto unico lire 5000
Zio Paperone alla ricerca della... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti [redacted] con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

[redacted] Moderno — Tel. 0131/881.427; [redacted] unico lire [redacted]
[redacted] vietato ai minori [redacted] 18 anni

Sociale — Orario: [redacted]; Tel. [redacted]61.326; [redacted] unico [redacted] 7000
[redacted] poliziotto [redacted] — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare [redacted] di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h [redacted] **Commedia**

[redacted] — Tel. [redacted]; Lire 8000/7000
Stasera a casa di Alice — *[redacted] con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'i[redacted] di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h [redacted]

Lo sprint dell'internazionale di tennis Cassa Risparmio

Trophy, gli ottavi

Gli sportivi sperano in un trionfo dell'alessandrino Beraldo. Le chances dei sudamericani. Nel femminile è [redacted] sfida tra italiane e atlete dell'Est

ALESSANDRIA. «L'importante è vincere». Fabio Beraldo, [redacted] diciottenne tennista alessandrino che tutti sperano di veder trionfare nell'undicesimo Cassa [redacted] Risparmio-Kappa Trophy, si è [redacted] giustificato dopo la prestazione vittoriosa, ma poco brillante, contro Massimiliano Bianchi, due anni più giovane.

Oggi Beraldo affronta negli ottavi di finale il piccolo cileno Marcelo Rios, approdato al tabellone principale attraverso le qualificazioni e capace di eliminare [redacted] più quotato connazionale Gabriel Silberstein, testa [redacted] serie numero quattro.

Altri sudamericani incrociano la strada dei tennisti italiani, quest'anno più [redacted] altre volte favoriti per [redacted] successo: l'emiliano Filippo Messori si misura [redacted] l'argentino Sebastian Prieto, il veronese Juri Margotto (testa di serie numero due) [redacted] un altro argentino, José Arnedo, infine Giacomo Frullini col cileno Francisco Ruiz.

Tra le gare odierne, [redacted] presenta molto interessante tecni[redacted] quella fra Corrado Borroni, il miglior Under 18 az[redacted] del momento, reduce dai successi di Firenze e di Salsomaggiore, [redacted] l'agile marocchino Hichan Arazi. Borroni, che [redacted] tesserato per [redacted] Tc Le Pleiadi di Moncalieri (come [redacted] o Camporese), ha superato [redacted] terzo set il pavese Giancarlo [redacted] Meo do[redacted] avergli ceduto la partita d'apertura, ma prevalendo alla [redacted]stanza in virtù di una maggiore potenza. Il toscano Calvelli ha faticato più del previsto [redacted] genovese Dufour.

Tra le ragazze, il [redacted] sembra essere [redacted]a questione privata tra italiane e atlete dell'Est: fra [redacted] sedici giocatrici rimaste in gara potrebbero ancora esercitare il ruolo [redacted] guastafeste solo la sudafricana Simunic, la canadese Susanna Italiano, la peruviana Gianfranca De Vercelli e la greca Christina Zachariadou. Tra le allieve di Massimo Di Domenico al centro federale [redacted] Latina, Sara Ventura ha eliminato Chiara Gemma, mentre un'altra quindicenne, Paola Nizzoli, si è arresa alla ceka Martina Hautova.

Ieri, si sono disputate solo gare [redacted] doppio in vista dello sforzo supplementare che verrà richiesto ai giocatori domani, quando saranno chiamati [redacted] disputare quarti e semifinali a breve distanza.

Ecco gli incontri di singolare, valevoli per gli ottavi di finale, in programma [redacted]i, con inizio alle 8,30, sui campi del Circolo dipendenti Cassa di Risparmio Alessandria, in via Giordano Bruno. Singolare maschile: Santoro (Italia)-Kalajo (Finlandia); Charpentier (Argentina)-Calvelli (Italia); Rios (Cile)-Beraldo (Italia); Prieto (Argentina)-Messori (Italia); Borroni (Italia)-Arazi (Marocco); Prchlik (Cecoslovacchia)-Skoch (Cecoslovacchia); Frullini (Italia)-Ruiz (Cile); Arnedo (Argentina)-Margotto (Italia). Sing[redacted]re femminile: Malec (Polonia)-Ventura (Italia); Simunic (Sudafrica)-Tampieri (Italia); Makarova (Urss)-Italiano (Canada); Hautova (Cecoslovacchia)-Horvat (Jugoslavia); Hostakova (Cecoslovacchia)-Soderstrom (Finlandia); Mariani (Italia)-Indemini (Italia); De Vercelli (Perù)-Jankovic (Jugoslavia); Zachariadou (Grecia)-Muric (Jugoslavia).

Brunello Vescovi

[redacted] D'ORO

[redacted] Per soli tre punti Stefano Ratti del Tennistavolo Alessandria ha dovuto cedere [redacted] titolo piemontese nel singolo maschile di Terza categoria. Fatale al giocatore mandrogno è stata l'ultima prova, la settima, disputata [redacted] Mosso [redacted] Maria (Vercelli).

Dopo [redacted] eliminato nelle qualificazioni Zizzadoro [redacted] Vercelli, Grano di Verbania, Cannizzaro di Torino e il compagno di squadra Franco Rangone, Stefano Ratti [redacted] stato sconfitto [redacted] gara decisiva per due set a uno dal torinese Alessandro Sigolo che si è così aggiudicato il titolo regionale.

Sempre nel singolo, Franco Rangone del Tennistavolo Alessandria ha conquistato la terza posizione, mentre Roberto Vai si [redacted] dovuto accontentare del settimo posto.

Stefano Ratti si è poi vendicato, conquistando la medaglia d'oro nel doppio, giocando insieme [redacted] Roberto Vai, [redacted] nel misto in coppia con la [redacted] Moni[redacted] Cannillo. [r. g.]

Fabio Beraldo dopo il successo, non troppo brillante, contro Massimiliano Bianchi si scusa: «L'importante è vincere»

TAMBASS: VIGNALE ESPUGNA ROCCA D'ARAZZO, IL SOLONGHELLO CROLLA A S. GIORGIO

L'esperto giocatore del Vignale-Zanussi, Fulvio Natta, visto [redacted] Ghiglione

Nel quarto turno del Torneo a Muro [redacted] Moncalvo ha pagato pegno sul campo di un Montechiaro che aveva già costretto al pareggio il Vignale-Zanussi. La squadra di Biletta ha dovuto arrendersi contro un superlativo Tirone che ha consentito alla [redacted] squadra [redacted] mantenersi sempre in vantaggio.

Intanto, il Vignale-Zanussi si [redacted] imposto [redacted] Rocca d'Arazzo: il risultato non è [redacted] stato in dubbio, grazie a un'eccellente prova di Fulvio Natta. Gli alessandrini hanno tentennato solo quando, sul punteggio di 11 a 7, l'arbitro con alcune decisioni discutibili ha innervosito Natta che ha così commesso qualche errore di troppo. Successo [redacted] Calliano del Montemagno che guida da solo la classifica.

Nell'ultimo turno [redacted] girone di andata del **Torneo delle Colline** la capolista Solonghello ha subito la legge del campo di San Giorgio. Una batosta per la squadra di Barioglio: è riuscita a vincere solo [redacted] giochi. Il San Giorgio si conferma così al secondo posto, affiancato dal Gabiano che si è imposto a Cocconato. Degno di nota, il pareggio del Byem Cerrina ad Alfiano.

Due sfide rinviate per il maltempo nel **Torneo dei Castelli**: ferma la capolista Croce Verde Ovada, ne ha approfittato il Grillano per un momentaneo aggancio al vertice. Intanto, [redacted] sconfitta a sorpresa la Ceramica Ovadese [redacted] Basaluzzo.

[redacted] risultati e classifiche. **Torneo a Muro Monferrato** (4ª giornata): Calliano-Montechiaro 14-19; Montemagno-Moncalvo 19-13; Portacomaro-Faenza 19-3; Rocca d'Arazzo-Vignale 14-19. Classifica: Montemagno 8; Vignale 7; Moncalvo 6; Rocca d'Arazzo 4; Montechiaro 3; Calliano [redacted] Portacomaro 2; Faenza, 0.

Torneo delle Colline (11ª giornata): Cerrina Valle-Villadeati 16-7; Alfiano-Byem Cerrina 16-15; San Giorgio-Solonghello 16-2; Callianetto-Tonchese 16-13; Mombellese-Montechiaro 9-16; Cocconato-Gabiano 9-16. Classifica: Solonghello 18; San Giorgio e Gabia[redacted] 16; Montechiaro 15; Callianetto e Cerrina Valle 13; Tonchese 12; Alfiano 9; Cocconato e Byem Cerrina 8; Villadeati 4; Mombellese 0.

Torneo dei Castelli (7ª giornata): Acqui-Capriata 14-19; Basaluzzo-Ceramica Ovadese 19-7; Croce Verde Ovada-Tagliolo, rinviata; Cremolino-Castelferro, rinviata; Grillano-Castello Cremolino 19-9. Classifi[redacted] Croce Verde Ovada e Grillano 12; Ceramica Ovadese 10; Castelferro [redacted] Basaluzzo 8; Capriata 6; Tagliolo e Acqui 4; Cremolino e Castello Cremolino 1. [r. bo.]

SPORT FLASH

SERIE C

Le squalifiche per Casale, Derthona e Alessandria

Domenica, nella trasferta di Pavia, il Casale dovrà rinunciare al centrocampista Alessandro Marcellino, squalificato per un turno dal giudice sportivo. Stop di una gio[redacted] anche per il libero Maurizio D'Angelo e per il difensore Tiberio Terzi del Derthona, impegnato in casa contro [redacted] Pontedera. Inoltre, [redacted] sospeso sino al 22 maggio [redacted] dirigente Alberto Benelle dell'Alessandria, [redacted] anche a pagare [redacted] mila li[redacted] di multa.

TIRO [redacted] PIATTELLO

Novi, en plein [redacted] Battezzato nell'interregionale

Il valenzano Adriano Battezzato ha trionfato nella prova interregionale di tiro al piattello, disputata al club Dino Borella di Novi. [redacted] concluso la gara [redacted] un perentorio 50 [redacted] 50, mettendo tutti in fila. Successo novese nel Memorial Cavazzini su 25 piattelli: si sono imposti [redacted] pari merito Gaetano Balledore [redacted] Santino Barabino.

TORNEO

Pulcini: [redacted] s'inaugura il Memorial [redacted]

Comincia stasera allo stadio Comunale di Novi il 2° Memorial Carlo Badiali, torneo di calcio giovanile, riservato alla categoria Pulcini. Alle 20,30 si affronteranno Don Bosco [redacted] Aurora; a seguire, Novi Calcio-Comollo. Le finali sono in programma domenica.

[redacted]

[redacted] incontri in [redacted] a Pratolungo di Gavi

Prosegue sul campo [redacted] Pratolungo di Gavi, il campionato Amatori di calcio Csi. Stasera [redacted] in programma altri due [redacted] decisivi per le prime posizioni in graduatoria: alle 20,30, Bottega del Mobile-Casa del Giovane; alle 21,45, Azione Gavi-Vignole Olearia.

[redacted] UISP

Anche [redacted] Silvanese s'inchina alla capolista

Il maltempo ha fatto [redacted] tre incontri del campionato di Eccellenza Uisp: Itas Assicurazioni-Safa 84, Bar Moderno-Rtl, Via San Lorenzo-Mede. La capolista River Eureka Caminetto ha travolto la Silvanese per 5 a 2 e ha tenuto a bada il Fosseto, vittorioso di misura sul Bistagno (1-0). Solo un pareggio tra Cabanette e Castelspina (0-0). Classifica: River, [redacted]2; Fosseto, 28 (una gara in meno); Bistagno e Castelspina, 25; Mede, [redacted]; Cabanette, 18; Rtl e Silvanese, 17; Safa, 14; Bar Moderno Tortona, 13; Itas, 12; Via S. Lorenzo, 8.

[redacted]

[redacted] vivaio della Plastipol Ovada due [redacted] provinciali

Due medaglie d'oro per la Plastipol Ovada nei campionati provinciali di superminivolley, disputati a Novi. Gli Under 13 ovadesi hanno preceduto Aics Novi, Casale e Castellazzo. Le ragazze dell'Under 13 si sono imposte su Acqui, Aics Novi e Castellazzo.

[redacted] DI CASALINO (NO) - TEL. 0321/879101/108
GIOVEDI' 9: *Liscio con*
VITO VALENTE
[redacted] 11 MAGGIO: *concerto con* [redacted]
[redacted] BEAT

ECONOMICI
VILLETTE unifamiliari in [redacted] Acqui 321 impresa vende [redacted] tasso 11%. Dilazioni di pagamento consegna fine [redacted]. Tel. 011 566.2922 - 584.095

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

PK publikompass — C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 63.211

Archivolto
Discoteca in Altavilla M.to
Venerdì 10 maggio
Serata di inaugurazione giardino estivo
Musica [redacted] vivo
[redacted] la TAMBOO CRAZY BAND

NOTIZIE dalle AZIENDE

387ª Fiera di San Giorgio

Si è conclusa mercoledì 1° magg[redacted] la [redacted] Edizione [redacted] Fiera di San Giorgio con un bilancio di 81.200 visitatori paganti, a cui si aggiungono [redacted] circa 20.000 visite omaggio, a riduzione, e l'abbondante [redacted]so di [redacted] all'esposizione di macchine agricole e alla [redacted] bestiame superando così abbondantemente il tetto delle [redacted] mila [redacted].

La manifestazione ha confermato il grande successo auspicato [redacted] ne degli organizzatori [redacted] ha visto una cospicua affluenza di pubblico nonostante l'avversità delle condizioni atmosferiche ed il freddo intenso che hanno accompagnato i 10 giorni fieristici.

Malgrado i ristrettissimi tempi di organizzazione, [redacted] 387ª Fiera di San Giorgio ha goduto di momenti di grande interesse da parte dei visitatori che hanno dimostrato di apprezzare la nuova collocazione logistica dell'area fieristica, gli spettacoli, le animazioni e le manifestazioni collaterali che erano state preannunciate. Soddisfatti anche gli espositori che, sulla scia [redacted] riscontri [redacted] e di immagine ottenuti, hanno già confermato, in buona parte, la loro presenza per la prossima edizione [redacted].

Un bilancio decisamente positivo, dunque, che premia, una volta di più, gli sforzi di tutti coloro che collaborano con iniziative di grande richiamo, [redacted] oltre a [redacted] volgere il pubblico contribuiscono a creare occasioni di approfondimento e di nuove conoscenze per gli operatori economici di Alessandria e della sua provincia.

CHE CINEMA, AL CINEMA!

Per completare la struttura di vendita si [redacted] per ALESSANDRIA E PROVINCIA

AMBOSESSI DESIDEROSI DI AFFERMARSI NELLA VENDITA DI PUBBLICITA' SUI QUOTIDIANI «LA STAMPA» - «TUTTOSPORT»

[redacted] richiede:
- Dinamismo, personalità
- Autonomia, facilità ai contatti

Si offre:
- Inserimento in un settore dinamico e gratificante
- Prospettive di guadagni elevati; ai soggetti particolarmente dotati portafoglio clienti in gestione

Telefonare per appuntamento ore ufficio **(0131) 442.543/4.**

KOM WE

Solo la cura di ogni particolare porta a un piacere unico. Peugeot 605.

Oltrepassare ogni limite, aprire nuovi orizzonti. Peugeot ha trasformato questi principi in realtà: è nata così Peugeot 605.

Peugeot 605. La potenza. *Motore 2 litri con sistema di iniezione multipoint. Disponibile anche nelle versioni Targa Verde con catalizzatore trifunzionale ■ sonda Lambda e Automatica con cambio a 4 rapporti. Motore 3 litri, 6 cilindri a V, 24 Valvole con sistema di aspirazione a flusso pilotato, iniezione multipoint sequenziale e catalizzatore di serie. Motore TurboDiesel due litri, 12 Valvole.*

Peugeot 605. La sicurezza. *La cellula d'acciaio rigido che forma l'abitacolo ed i rinforzi complementari garantiscono la massima sicurezza. L'avantreno a geometria ottimizzata e il retrotreno a doppi triangoli sovrapposti assicurano una perfetta tenuta di strada. Impianto frenante a quattro dischi, autoventilanti anteriormente, per tutte le motorizzazioni. ABS di serie sul 24 Valvole e le versioni Plus. Ammortizzazione a completa gestione elettronica per il 24 Valvole. Servosterzo, ad assistenza variabile per il 24 Valvole e il TurboDiesel.*

Peugeot 605. Il piacere di guida. *Il design firmato Pininfarina. Una eccellente aerodinamicità (CX di 0,30). 26 punti di assorbimento delle sollecitazioni e una perfetta insonorizzazione per il confort totale. Condizionatore d'aria, chiusura centralizzata con comando a distanza, alzacristalli elettrici, sedili ergonomici, volante regolabile in altezza ■ profondità, inserti in radica di noce, strumentazione di alto livello. E' la certezza di un equipaggiamento di serie completo su tutta la gamma. Particolarmente ricercato nelle versioni Plus, dagli interni in cuoio ai sedili riscaldabili a regolazione elettrica. Sofisticato e prestigioso per il 24 Valvole, dal computer di bordo al sistema Hi-Fi a otto altoparlanti.*

605	Benzina				Turbo Diesel
Modelli	SV SVI Plus	SVI Plus Targa ■	SVI Plus Automatica	SV 24	SV SV Plus
Cilindrata (cm³)	1998	1998	■	2975 24 Valvole	■ 12 Valvole
Potenza max (norme DIN/CV)	130	122	130	200	110
Velocità max (km/h)	■	199	197	235	192

PEUGEOT 605. La scelta di non avere limiti.

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

AOSTA C.SO BATTAGLIONE, 7
Centro specializzato
Ottica Optometria.
Applicazione lenti a contatto.
Oggi più che mai il vostro
migliore punto di vista.
LUXOTTICA

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 9 Maggio 1991 no 57

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

AOSTA C.SO BATTAGLIONE 10
Centro specializzato
fotografia.
Stampa a colori in 1 ora.
Nuovo lab. Ma, anche
30 anni di esperienza!
PHOTOPOINT

A PAGINA 39

Ieri in tribunale

Maresciallo condannato per concussione

L'ex maresciallo delle guardie di Brissogne, Costantino Macchi, è stato condannato a 3 anni per concussione.

A PAGINA 41

Per creare 80 posti

Convenzione tra Regione e Tecdis

Lo stabilimento Tecdis di Châtillon raddoppia. Un accordo tra Regione e società prevede l'ampliamento dell'attività.

FREESTYLE

La Marciandi vince il tricolore

Silvia Marciandi ha vinto domenica in Val Senales il titolo italiano di freestyle nella specialità «Gobbe». Rientrava dopo un anno di stop per un infortunio.

SERVIZIO DI Alessandro Camera A PAGINA 45

A PAGINA 40

Decisi in Consiglio

Altri 120 milioni per il posteggio in via Carrel

Dalla Regione altri 120 milioni per completare quello che è ormai conosciuto come il «parcheggio infinito».

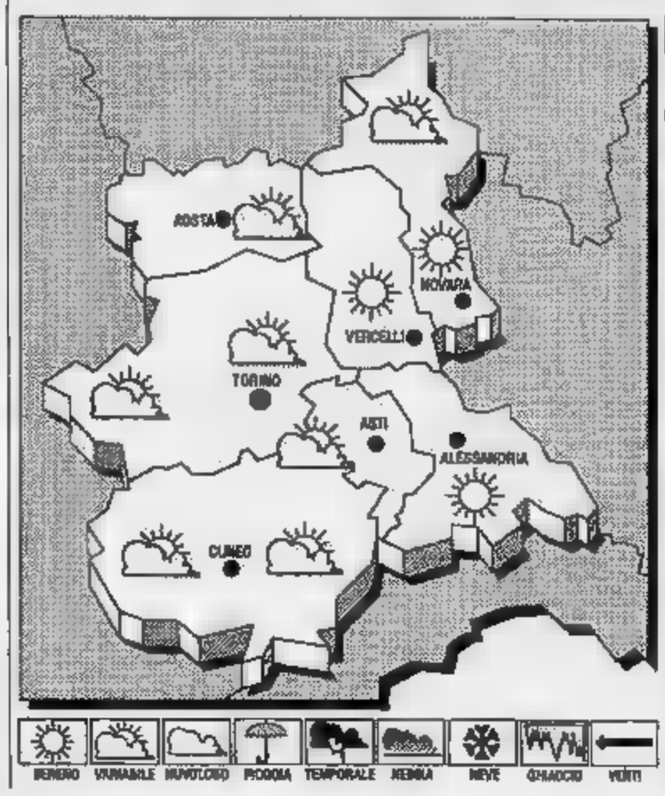
A PAGINA 44

Alle 19,45 su Raitre

Il filmato del record sul Cervino

Oggi alle 19,45 su Raitre il filmato dell'impresa della guida Valerio Bertoglio, che ha scalato «di corsa» il Cervino.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Il campo di alta pressione è in temporaneo aumento. Una nuova perturbazione, proveniente dalla penisola iberica, si avvicinando alle isole maggiori. Sul tirrenico molto nuvoloso, tendente a coperto per nubi stratificate. Sulle altre regioni nuvolosità variabile, a graduale intensificazione. Neve sarebbe, possibilità di occasionali temporali.

PREVISTO nuvoloso, tendente a coperto, con precipitazioni in propagazione Levante. da Sud-Est. **Visibilità:** in diminuzione per foschie. **Temperatura:** pressochè stazionaria. **Viabilità strade:** sull'autostrada A5, Torino-Aosta causa lavori tra le località Châtillon e Nus, il traffico in direzione di Aosta viene deviato sulla carreggiata opposta.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 16; min: 4; media:

UN ANNO FA
Max: 24; min: 9; media: 17

PIEMONTE	
Torino 16	Novara
Alessandria	Cuneo 14,3
Asti 17	Vercelli 22

Il sole sorge alle 6,06; tramonta alle 20,44. La Luna si leva alle 3,24; cala alle 16,28.

Contestati i progetti di tre complessi per mille posti

«No ai superhôtel»

Dura presa di posizione dell'Associazione degli albergatori valdostani «Occorre fare attenzione a non alterare il sistema produttivo locale»

SAINT-CHRISTOPHE. No alla costruzione scriteriata di nuovi alberghi in Valle d'Aosta. E' la posizione dell'Associazione degli albergatori valdostani emersa durante la trentunesima assemblea riferita all'ipotizzata costruzione di tre nuovi complessi ricettivi che complessivamente dovrebbero garantire quasi mille posti letto in più alla Valle d'Aosta.

Sono stati anche discussi temi come l'andamento della stagione invernale e la proposta di attivare un osservatorio turistico regionale. Ma l'argomento più forte della seduta è stato senz'altro quello legato all'ipotesi dei tre nuovi complessi alberghieri.

Corrado Neyroz, presidente dell'Adava (Associazione degli albergatori della Valle d'Aosta) ha detto: «In una realtà economico-sociale come la nostra è giusto che si sfruttino tutte le occasioni per migliorare la capacità ricettiva e le infrastrutture rispettando innanzitutto la nostra gente e poi il nostro patrimonio ambientale. L'esigenza di intervenire in modo appropriato non deve mai venire meno. Mi riferisco, in particolare, a quegli interventi sovradimensionati che possono generare scompensi strutturali poi difficili da recuperare».

Attualmente, in Valle d'Aosta, esistono 400 strutture ricettive in grado di ospitare quasi 30 mila turisti. Mediamente gli alberghi valdostani possono contare su una quarantina di posti letto.

I tre nuovi progetti prevedono invece una struttura da un centinaio di posti ad Aosta e 200 ciascuno a Champoluc e Corvinia. Tre complessi che, da soli, costituirebbero il 5 per cento dell'intera capacità ricettiva regionale.

«La nostra ricchezza - ha detto ancora Neyroz - si fonda sulle capacità imprenditoriali di tanti albergatori che gestiscono strutture medio-piccole localizzate nelle più diverse realtà territoriali. E' utile prestare molta attenzione a non alterare questo sistema produttivo. Bisogna cioè evitare, nel modo più assoluto, scelte politiche e finanziarie che non seguono precisi e chiari progetti di sviluppo turistico».

Sostanzialmente gli albergatori insistono sulla necessità di seguire anche in futuro, e senza deroghe, la strada tracciata dall'amministrazione regionale quando approvò la legge sui finanziamenti per acquisto, costruzione e ristrutturazione degli alberghi. Viene invece messa sotto accusa la legge regionale con la quale sono stati elevati i contributi per poter aderire alle richieste di chi costruirà queste tre nuove strutture.

«Siamo convinti che la precedenti disposizioni costituissero, ancora oggi, un valido strumento per l'imprenditore - ha concluso Corrado Neyroz - dato che garantiscono interventi misurati alle reali realtà stimolando contemporaneamente quello spirito di iniziativa privata che deve rimanere alla base di qualsiasi attività economica».

Una protesta singolare. Forse controcorrente in un momento in cui si tende a richiedere sempre il massimo dalle strutture pubbliche. L'assessore regionale al Turismo, Liborio Pascale, ha cercato di smorzare i toni della polemica.

«Posso concordare sul fatto che alcuni provvedimenti siano stati adottati senza interpellare preventivamente l'associazione - ha detto -, ma si tratta di situazioni pregresse che già erano state definite tempo. Per quanto mi riguarda posso assicurare che in futuro, su temi di questa natura, sarà sicuramente ascoltata anche la categoria degli albergatori».

«In merito al problema specifico - aggiunge l'assessore regionale al Turismo - penso che oggi si possa fare ben poco e obiettivamente mi pare un po' riduttivo richiedere l'abbassamento di alcuni tetti finanziari già approvati. Condivido invece l'esigenza espressa di vigilare affinché queste nuove strutture non vadano a deturpare l'ambiente».

Enzo

INCIDENTE SULL'AUTOSTRADA

Tir contro furgone, morti gli autisti

Questa mattina alle 3,30 un Tir francese ha sfondato i guard-rail che separano le due corsie dell'autostrada e si è rovesciato travolgendo il furgone che portava in Valle il quotidiano «La Stampa». Entrambi gli autisti sono morti.

SERVIZIO DI Claudio Laugeri A PAGINA 46

Alla sorgente di «Telin» a Issogne riconosciute proprietà curative

In fila per l'acqua della fonte

La tradizione le attribuisce un'origine miracolosa dopo un lungo periodo di siccità

ISSOGNE. Acqua miracolosa? No, batteriologicamente pura, diuretica e indicata per chi ha problemi di fegato. La fama della sorgente di «Telin», a Bosset, frazione di Issogne, si sta diffondendo. Nelle ultime settimane l'affluenza ha raggiunto limiti record. Dal 1949, sorge a fianco di un oratorio che ospita una statua della Madonna di Lourdes e vari ex-voto.

Un'antica leggenda racconta che la sua origine è miracolosa. In un grave periodo di siccità, alcuni abitanti stavano spostando una statua della Madonna. All'improvviso ai piedi del monumento sgorgò dell'acqua. Nacque così la fontana di «Telin», dal nome del suo primo proprietario. Alla credenza popolare è seguita la constatazione da parte degli abitanti di Issogne della bontà dell'acqua. Ora sono arrivate ulteriori conferme dalle analisi fatte realizzare a uno studio di Torino dall'amministrazione comunale.

Il dottor Renato Ceretto di Verrès, specializzato in pediatria e pneumologia, è fra gli «scopritori» e più convinti estimatori della fonte. «Io la bevo da cinque o sei anni e ho sempre tratto giovamento. L'ho spesso consigliata ad alcuni pazienti con lievi disturbi. La fonte andrebbe valorizzata». Come mai solo di recente il Comune ha fatto le analisi? «Credo per cautelarsi. Negli ultimi tempi, per esempio nei week end, l'affluenza è andata intensificandosi. Sovente si deve fare la coda. Molti turisti da Milano, Brescia o dalla più vicina Ivrea arrivano con taniche e bottiglioni. Per gli abitanti di Verrès e Issogne andare a prendere l'acqua a Bosset è routine quasi quotidiana. La speranza che la sorgente potesse essere inquinata ha consigliato agli amministratori dei controlli accurati».

Già un anno fa il Comune per salvaguardare la sorgente dalle «prime invasioni» realizzò una fontanella a duecento metri dalla fonte, vicino al torrente Nante, appena dopo il ponte. Una catenella a cui è legato un pentolino ne facilita l'assaggio. In qualunque momento della giornata c'è qualche auto parcheggiata per la scorta settimanale. Gli abitanti della frazione assistono a un continuo viavai. «Oggi sono stato fortunato - dice uno dei frequentatori di Telin - di solito faccio sempre la coda. Qui ogni giorno passeranno una cinquantina di persone. L'acqua gassata mi fa male». Sono le 10,30 del mattino. Cinque minuti dopo arriva un fuoristrada. Due donne «armate» di bottiglioni si riforniscono. Trovare la fonte è tutt'altro che semplice nel dedalo delle frazioni di Issogne, ma forse è meglio così.

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT
Alpi motor S.R.L.
5.000.000 in 12 mesi senza interessi
ACQUISTANDO
UN'AUTO D'OCCASIONE
DEL NOSTRO PARCO USATO
E' una proposta esclusiva della Concessionaria
Alpi motor
Aosta - C.so Ivrea 128 - Tel. 0165 34.847
FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

Ieri l'ordinanza del sindaco dopo i risultati delle analisi dei tecnici Usl

St-Pierre, [redacted] inquinata

Deve essere bollita. «Fenomeno purtroppo consueto». Tutte le vasche di raccolta saranno pulite. Previsti altri disagi per i cittadini. L'acquedotto sarà chiuso a turno nelle frazioni

SAINT-PIERRE. Acqua inquinata a Saint-Pierre: il sindaco Emilio Armand ha vietato con un'ordinanza l'uso alimentare dell'acqua della rete comunale se [redacted] preventivamente bollita. Il provvedimento è [redacted] preso dopo [redacted] analisi fatte dai tecnici dell'Usl alcuni giorni fa, poi regolarmente notificate al Comune.

Gli esperti del servizio di igiene pubblica [redacted] ambientale dell'Usl di Aosta dicono: «Si tratta purtroppo di episodi abbastanza frequenti dovuti [redacted] fattori fra i più vari ed imprevedibili».

Spiegano che oggi le tabelle della potabilità [redacted]lle acque sono (giustamente) molto rigide e bastano, ad esempio, episodi [redacted] piccoli lavori di manutenzione oppure la tracimazione di un ruscello che alimenta [redacted] sorgenti (con spargimento di terriccio) a sfasare i delicati equilibri. Per questi fattori l'acqua che sgorga dal rubinetto di [redacted] prudenzialmente [redacted] è usabile, [redacted] non bollita. L'ordinanza del sindaco di Saint-Pierre riguarda tutto il Comune. Da domani Emilio Armand darà il via ai lavori di svuotamento e pulizia delle singole vasche (una per volta) di invaso che alimentano l'acquedotto. In tal modo sarà possibile forse anche individuare [redacted] fonte dell'inquinamento.

Per i cittadini vi saranno ulteriori disagi: le varie frazioni rimarranno a turno senz'acqua per alcune ore nei giorni in cui le squadre di operai dovranno ripulire le vasche. Dopo la pulizia e il nuovo riempimento il Comune chiederà all'Usl un nuovo controllo, con analisi chimiche, della potabilità.

L'Usl, attraverso il servizio di igiene pubblica [redacted] ambientale, compie controlli periodici in tutti i Comuni, con frequenza variabile a seconda del numero di residenti.

Episodi di non potabilità vi sono già stati in alcuni Comuni: [redacted] delle cause può essere stata la notevole quantità [redacted] pioggia caduta nei mesi di marzo, aprile e maggio. Con i nuovi parametri «europei» potrebbe però accadere più sovente che in passato di non poter bere o usare per cuocere i cibi l'acqua che sgorga dal rubinetto di casa.

I Comuni però dovranno anche porre in conto spese di manutenzione per molte reti idriche che sono ormai fatiscenti e che devono essere rifatte. [b. bas.]

PONT, NUOVO ACQUEDOTTO

PONT-SAINT-MARTIN. Per la fine dell'anno [redacted] Pont-Saint-Martin dovrebbe arrivare l'acqua della sorgente di «Fontainecialre», direttamente da Issime, batteriologicamente pura e non addizionata al cloro.

Esattamente il contrario di quella attuale che ha sovente [redacted] gusto sgradevole. Si porrà perciò fine a un problema con il quale la comunità ponsammartinese convive da parecchi anni, fin dai tempi dell'amministrazione di sinistra guidata da Vergnani con l'ipotizzato e mai realizzato progetto di sfruttamento dell'acquedotto di Susey.

L'acqua rossa dovuta alla forte pressione di questa sulle tubature diventerà così soltanto uno spiacevole ricordo. Soprattutto nella zona dei Prati Nuovi, vicino [redacted] Carema, si potrà finalmente aprire i rubinetti senza andare incontro a sgradite sorprese.

I lavori sono cominciati da quattro anni [redacted] dovrebbero terminare per la fine del 1991. «La realizzazione della nuova rete idrica - spiega [redacted] sindaco Sergio Enrico - è stata appaltata dal'assessorato regionale ai Lavori Pubblici. Loro sicuramente conoscono la tempistica meglio [redacted] noi. Anche perchè simili interventi comportano tutta una serie di imprevisti che spesso richiedono dei rifinanziamenti dei lotti in quanto il lavoro è stato soltanto [redacted] parzialmente realizzato. La scadenza [redacted] fine anno tuttavia appare abbastanza certa».

Le tubazioni dell'acquedotto dalla frazione di Rechantè sono arrivate nel territorio del Comune di Lillianes, lungo [redacted] statale 26. Continua [redacted] primo cittadino: «Ora verrà realizzata [redacted] vasca che avrà una doppia funzione: da un lato di «polmone» e dall'altro eserciterà un'azione frenante sulla grande aggressività chimi[redacted] queste acque». [redacted]: «Mentre si versano nella vasca di carico [redacted] violenza [redacted] tale [redacted] corrodono le tubature [redacted] la conseguente formazione di ruggine. E' così che l'acqua acquista il tanto incriminato colore [redacted]stro».

Come si ottiene questa azione frenante? «Verrà raggiunta versando nella vasca tracce di calcare, sostanza che contribuisce a ridurre la pressione dell'acqua sulle condutture».

Ancora sette mesi da attendere per gli abitanti [redacted] Pont: [redacted] frattempo qualcuno continue a ricorrere all'acqua minerale oppure a quella ancora più salutare della fontana della Birreria. [f. f.]

[redacted] AL [redacted]

[redacted] servizio inefficiente

L'ufficio regionale «Servizio fitosanitario» di Saint-Christophe, vicino all'arena [redacted] aperto al pubblico soltanto [redacted] martedì: al mattino fino alle 12, al pomeriggio fino alle 17.

Martedì 29 aprile 1991 mi sono recata nel suddetto ufficio per [redacted] informazioni sulle malattie degli alberi da frutta: erano le 11,10. Il portone era spalancato così pure le porte degli uffici (e anche [redacted] toilettes) al primo piano, ma degli impiegati nessuna «traccia».

Dopo [redacted] attesa mi ripromettevo di tornare al pomeriggio: alle 16,40 il portone era già chiuso e un signore che stava bagnando le aiuole antistanti l'ufficio mi diceva cortesemente che gli impiegati [redacted] già via da circa 10 minuti. Ogni commento [redacted] superfluo.

Lettera firmata
Fénis

Diagnosi efficace terapia idonea

Mi riferisco alla lettera «Strutture Sanitarie che funzionano male» pubblicata nelle pagine della Valle d'Aosta di mercoledì 1° maggio e devo dire che con poche parole la signora [redacted] Laurent ha saputo efficacemente fare la diagnosi [redacted] indicare l'idonea terapia per risolvere i problemi della Sanità in Valle: peccato che, [redacted] la diagnosi sia [redacted] terapia, hanno una valenza prettamente locale, mentre la circostanza che proprio in questi giorni [redacted] stia dando l'avvio [redacted] una profonda riforma del sistema sanitario in campo nazionale, sta a dimostrare che i problemi sono molto più generali e meno personalizzati di quanto asserisce la lettera richiamata.

Mi auguro che la signora Laurent esista veramente e non sia il solito anonimo che si camuffa dietro nomi di fantasia, così tra qualche tempo, allorché saranno nominati i nuovi dirigenti dell'Usl, potrò verificare assieme alla signora la validità dei rimedi proposti. [redacted] caso contrario devo dedurre, anche per la sospetta coincidenza dei tempi tra l'invio della lettera in questione e la nomina sopraccitata che si tratta di un'iniziativa di qualche squallido personaggio che [redacted] in tal modo [redacted] togliere di mezzo una pericolosa [redacted].

Alberto Morelli
dirigente Usl Aosta

Non ho risentimenti con il Centro Mostre

In merito all'articolo «Il rifiuto dello scultore. Umberto Mastroianni polemizza con la regione», pubblicato giovedì 25 aprile su «La Stampa» [redacted] mio dovere (al fine di evitare ogni pur minimo malinteso) precisare quanto segue. 1. Non ho mai avanzato candidature circa l'ordinamento di nessuna mo[redacted] promossa dalla Valle d'Aosta. Solo nel 1987 su esplicita richiesta [redacted] dottor Janus e dello stesso Mastroianni ho curato una rassegna incentrata sui grandi cartoni [redacted] sugli arazzi mastroiannei; 2. [redacted] ho alcun risentimento (e perché mai dovrei averne?) nei confronti dei responsabili del Centro Mostre di Aosta, tanto è vero che prima di questo spiacevole episodio sono stato contattato dal dottor Ja[redacted] per allestire per la prossima primavera una mostra di sculture sul periodo figurativo di Mastroianni. Il mio dissenso, [redacted] anche quello dei maestri Luciano Minguzzi e Mastroianni, riguarda unicamente il modo scorretto [redacted] superficiale con il quale è stata realizzata la mostra «Un itinerario sul filo della cultura».

Se poi qualcuno non proprio disinteressato vuole spargere a ogni costo veleno, lo faccia chiaramente assumendosi le responsabilità morali e giuridiche di ciò che dice.

Professor Floriano [redacted] Santi
Brescia

[redacted] Pila non esiste un servizio pubblico

Voglio segnalare il disagio di numerose persone che avendo un'abitazione o un giardino o [redacted] orticello [redacted] zona di Pila si trovano per lunghi periodi dell'anno senza un servizio pubblico per poter raggiungere la località. Poiché la cabinovia Aosta-Pila che doveva servire anche questo scopo è sovente soggetta a fermate «per motivi tecnici», rimanendo a volte inoperosa per mesi, perché non si può pensare in alternativa a un servizio [redacted] un pulmino anche [redacted] sole poche corse al giorno per alleviare i disagi per quelli come [redacted] (o anche per i lavoratori delle varie imprese) che non dispongono dell'automobile? Il servizio potrebbe inoltre favorire quanti desiderino trascorrere una giornata [redacted] Pila soprattutto il sabato e la domeni[redacted] Pila, località turistica di richiamo, non ha paradossalmente un servizio pubblico continuativo se [redacted] d'inverno e nei mesi di luglio e agosto.

Agostino Roncolato, Aosta

[redacted] CIVILE

[redacted]

Nati. Cristian Piperis; Williams Chatel; [redacted] Mammoliti.

[redacted] VALLE

HONE

Presentate cento bovine alla rassegna del bestiame

Questa mattina alle 9, per l'organizzazione dell'assessorato Agricoltura e la collaborazione dell'Associazione allevatori, si svolgerà la rassegna del bestiame della [redacted] di allevamento. Le bovine di razza valdostana saranno un centinaio.

MARTIGNY

Disponibili trenta posti per sessioni pedagogiche

Il «département de l'instruction publique» del cantone svizzero del Vallese ha riservato [redacted] posti [redacted] insegnanti delle scuole materne ed elementari della Valle che intendano seguire le «sessioni pedagogiche» che [redacted] svolgeranno a Sion dal 19 al [redacted] agosto. L'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione è a disposizione per informazioni.

[redacted]

Serate danzanti con i coscritti

Continuano al salone comunale del bocciodromo le serate danzanti organizzate dai coscritti del 1973. Domani sarà di scena Radio Dee Jay, sabato il complesso «I nuovi Orizzonti», domenica l'orchestra «Tonya Todisco». L'ingresso è gratuito.

La professoressa Augusta Vittoria Cerutti ha concluso uno studio sul clima

Maggio freddo in un'era calda

Il periodo con temperature miti durerà trent'anni. L'eccezione di questa primavera. In Valle [redacted] sono alternati secoli di eccessi: dalla mitezza tra il 4000 e il 200 a.C. al gelo tra 1550 e 1850

AOSTA. Il mese di maggio di quest'anno è stato in Valle d'Aosta, finora, molto più freddo di quello dello [redacted]orso anno: in parecchie giornate sono state registrate temperature medie inferiori anche di 5 gradi rispetto allo [redacted] periodo del 1990.

Negli ultimi anni, nella regione, e in particolare nel 1988 e nel 1989 era stato registrato un caldo eccezionale e con poche precipitazioni, tale da far ipotizzare ai più catastrofici possibili fenomeni di «desertificazione».

La professoressa Augusta Vittoria Cerutti, geografa, glaciologa, studiosa dei problemi del [redacted] e dell'ambiente, con particolare attenzione alla valle d'Aosta, ha appena terminato un approfondito lavoro di ricerca sulla situazione del clima in Valle d'Aosta.

«Le variazioni come quelle di questi ultimi anni rientrano nella logica delle cose - dice [redacted] professoressa - e non devono far provedere in modo avventato e antiscientifico catastrofi ambientali dovute [redacted] troppo freddo o al troppo caldo. Comunque per tranquillizzare le persone che temono i cambiamenti [redacted] giusto che si sappia che nel passato in Valle si è coltivato l'ulivo e il riso, ma che vi sono stati molti anni con un freddo molto più intenso [redacted] quello di quest'inverno e [redacted] questa primavera».

In Valle d'Aosta guardando la storia dal punto di vista climatico si può dire che vi [redacted] stato un periodo caldo dal 4000 al 200 avanti Cristo, nel neolitico, e per questo sono state ritrovate necropoli in [redacted] di media montagna, evidentemente abitate.

Poi è seguito un periodo freddo fino al 300 a.C., dopo il quale, nell'epoca della dominazione romana vi è stato un nuovo periodo caldo che è durato fino al 450 dopo Cristo. I romani [redacted] poi i vari popoli che [redacted] hanno abitato la Valle o vi transitavano, [redacted] quei secoli usavano senza problemi le vie consolari per [redacted] Piccolo e il Gran San Bernardo.

In epoche [redacted] storia nello quali non esitevano i termometri, l'analisi delle situazioni climatiche è stata fatta sia [redacted] documenti che comprovavano certe situazioni oggettive [redacted] passaggi, di movimenti di visite [redacted] viaggi) o con l'analisi chimico fisica di sedimenti di terreno sicuramente databili.

Nella regione, poi, vi sono stati 300 anni molto freddi, [redacted] 450 al 750, di nuovo un periodo caldo dal 750 fino al 1550, con [redacted] mezzo però 60 anni freddi (dal 1150 al 1210).

Il periodo dal 1550 al 1850 ha segnato [redacted] ulteriore recrudescenza del freddo, tanto [redacted] far definire quei tre secoli come una vera e proria «età glaciale».

Il secolo dal 1850 al 1950 è stato di nuovo caldo e poi, in epoca più recente, vi [redacted] stati trent'anni (fino al 1983) molto freddi, [redacted] che, come ha studiato Augusta Vittoria Cerutti, il cima di quel periodo ha determinato (con l'inerzia prevedibile in fenomeni di grandi masse) una avanzata dei ghiacciai. Adesso stiamo vivendo (si parla sempre di medie) [redacted] periodo più caldo, anche se questo mese di maggio ha fatto segnare temperature più vicine all'inverno che alla primavera.

Fra gli episodi curiosi legati alla storia del clima in Valle d'Aosta la professoressa Cerutti ricorda la visita fatta nel Nord Europa dal Papa Stefano III nel 780, che a fine novembre, con centinaia di uomini e animali al seguito, ha tranquillamente valicato il Gran San Bernardo, mentre molti sanno come ad esempio, dal 1700 in poi la salita allo [redacted] passo f[redacted] pericolosissima a tale da richiedre l'aiuto dei [redacted] Etroubles, Saint-Oyen e Saint-Rhémy en Bosses.

Il clima della Valle d'Aosta, nei secoli ha avuto cambiamenti notevolissimi. A parziale [redacted]nsolazione di quanti hanno patito [redacted] il freddo il questo [redacted] di maggio, resta il fatto che dovremmo essere in un periodo relativamente caldo che dovrebbe durare almeno trent'anni.

Bruno Baschiera

[redacted]

Rieducazione [redacted] cavallo per gli handicappati

«L'ippoterapia e la rieducazione equestre: un cavallo come amico». E' questo [redacted] titolo del convegno che si terrà alle 15,30 al palazzo regionale di Aosta, organizzato dall'associazione «Girotondo» e dalla associazione paraplegici, con il patrocinio dell'assessorato regionale alla Sanità. Verranno trattate le patologie che traggono giovamento dall'uso del cavallo come mezzo riabilitativo.

NUS

Pomeriggio [redacted] il mago per i bambini delle scuole

La pro loco organizza per oggi un pomeriggio in allegria per i bambini delle scuole del paese. La manifestazione avrà inizio alle [redacted]re 15. Alle 18 spettacolo con il mago Mister Miki.

AOSTA

Riunione all'Usl tra presidente [redacted] sindacati

Oggi alle 17 si terrà [redacted] incontro fra il presidente dell'Usl della Valle d'Aosta, Roberto Vicquéry, e le organizzazioni sindacali mediche, per approfondire alcuni punti del problema del piano di individuazione dei servizi essenziali.

[redacted]

Eletto il decano delle Medaglie d'oro

Il consiglio direttivo del Gruppo Medaglie d'Oro - Ilssa Viola si è riunito per l'annuale incontro di primavera al ristorante «La doganas di Carema». Il presidente, Adolfo Formento Dojot, dopo aver commemorato i soci scomparsi, ha fatto una relazione dell'attività e ha illustrato le iniziative future. Nell'occasione Pacifico Caielli, socio decano e prima medaglia d'oro, è [redacted] eletto all'unanimità presidente onorario.

VERRES

Conferenza in Comune [redacted] malattie del cuore

Domani alle 20,30, nella sala comunale di Piazza Europa, organizzata dalla biblioteca comunale di Verrès, conferenza dibattito sul tema «Prevenzione delle malattie cardio-vascolari». Interverrà il dottor Giovanni Devoti.

FOTO DEI RICORDI

Verrès nei primi anni del secolo

Una [redacted]aia attraversa il ponte sull'Evançon a Verrès mentre due uomini scambiano due chiacchiere. L'immagine è del 1902. La grande casa in primo piano [redacted] da poco stata costruita e chiude in parte la vista sul convento di Sant'Egidio. [COLLEZIONE PRIVATA]

[redacted] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) [redacted]
Pronto Soccorso: (0165) 304295 / 304290
Croce R.: (0165) 551554
Beauregard: (0165) [redacted]
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. [redacted] A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) [redacted] / 35655
Anas: (0165) [redacted]

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
[redacted] **Emergenza:** (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79468
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) [redacted]

[redacted] DI TURNO

Domenica 12 maggio
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo, **Tamoil**, corso Battaglione; **Ip**, via Carrel; **Agip**, via Paravera; **Ip**, via St-Martin; **Tamoil**, via Parigi; **Agip**, corso Ivrea (Moreto).
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Monteshell
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg.

[redacted]CIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disp. [redacted] farm. entro 15 minuti dalla chiamata.
[redacted] **2-3:** Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti [redacted] chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità [redacted] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
[redacted] **5:** Chenal, rue Croix de Ville. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle [redacted] alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Breuil-Cervinia.
Distretto 8-9: Saint-Vincent.
Distretto 10: Brusson.
Distr[redacted] 11-12-13: Donnas.
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hô[redacted], Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Is[redacted]e, Valtournenche, La [redacted]
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) [redacted] / 82948
St-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

[redacted]NIERI

Aosta: (0165) [redacted] / 362260
Breuil [redacted] (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74028
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San B[redacted] (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767834
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) [redacted]
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Morti in autostrada gli autisti di un Tir francese e di un furgone dei giornali

SCHIACCIATI NEI CAMION

In ospedale due bambini: non sanno che il padre è morto
La corsia è rimasta chiusa al traffico per 8 ore e mezzo

In alto, Ermes Bernabino l'autista [illegible] anni alla guida del furgone [illegible] portava i giornali in Valle. A [illegible] le squadre di soccorritori mentre [illegible] di sgombrare l'autostrada dal Tir rovesciato e dal furgone che è finito contro il [illegible] rimorchio
La polizia stradale di Torino ha fatto [illegible] mattina i primi rilievi [illegible] corsia che porta ad Aosta è rimasta chiusa dalle 3,30 a mezzogiorno. Per sgombrarla sono intervenuti oltre [illegible]

IVREA. Un furgone che trasportava i giornali diretti alle edicole della Valle è finito contro un Tir francese che aveva sfondato il guard rail e invaso l'altra corsia sull'autostrada: entrambi gli autisti, Ermes Bernabino, [illegible] anni, di Torino, via Piladelfia 167, e Dominique Pertois, di 35, di Cramont (Francia), sono morti. Con il camionista francese viaggiavano i due figli, David, di 12 anni, e la sorellina Jessie, di 8: [illegible] ricoverati nel reparto di pediatria dell'ospedale di Ivrea in [illegible] che arrivi [illegible] madre. Non sanno ancora che [illegible] padre è morto: hanno riportato contusioni giudicate guaribili in 15 giorni.

Nello scontro è rimasto coinvolto anche un Tir belga che arrivava nella stessa direzione del furgoncino dei giornali: l'autista è riuscito [illegible] frenare in tempo e ha soltanto urtato [illegible] furgoncino che era finito [illegible] [illegible] camion rovesciato. Pochi danni al Tir, l'autista è rimasto illeso. L'autostrada è rimasta bloccata per 8 ore.

L'incidente [illegible] avvenuto alle 3,30 [illegible] ieri mattina. Come tutti i giorni Ermes Bernabino era partito dal capoluogo piemon- [illegible] per portare i giornali ad Aosta, da dove vengono smistati per tutte le località della Media e Alta Valle.

In direzione opposta stava arrivando [illegible] Tir guidato da Dominique Pertois. Trasportava un carico di cereali. Non [illegible]va fatto soste dalla partenza dal dipartimento della Marna, [illegible] Nord di Parigi. Portav [illegible] sé il figlio David [illegible] la piccola Jessie: [illegible] a dormire in cuccetta.

[illegible] ottocento metri dal casello di Ivrea lo scontro. Forse per un colpo di sonno oppure per un malore, il camionista francese ha perso il controllo del Tir. Dopo aver abbandato verso sinistra, l'autoarticolato ha sfondato il guard-rail, ha tranciato la siepe e l'altra barriera metallica che dividono le corsie [illegible] Torino da quella verso Aosta, si è impennato [illegible] [illegible] rovesciato sul fianco sinistro [illegible] la cabina schiacciata contro il guard-rail centrale. L'autista [illegible] morto nell'impatto della cabina con l'asfalto.

Bernabino non ha potuto evitare lo scontro. Il tutto è durato pochi secondi: il furgone è finito contro il rimorchio del Tir, [illegible] silos metallico con tonnellate di cereali. L'autista del furgone [illegible] rimasto schiacciato al posto di guida.

I soccorsi sono arrivati pochi minuti dopo. I figli di Pertois [illegible] ancora nella cuccetta del Tir. Con l'aiuto del gruppo taglio dei vigili [illegible] [illegible] stati tirati fuori dall'abitacolo [illegible] [illegible] accompagnati al pronto soccorso dell'ospedale, per i due autisti [illegible] c'era più nulla da fare.

I bambini [illegible] soltanto qualche ferita e qualche contusione: «L'impatto è stato attutito dalle imbottiture della cuccetta» spiega la polizia stradale di Torino.

Per consentire i lavori [illegible] sgombero dell'autostrada, la polizia ha dirottato [illegible] traffico sulla statale nel tratto fra Scarmagno e Quincinetto nella corsia per Aosta; nello [illegible] tratto, in direzione opposta, le [illegible] e i Tir hanno viaggiato su una sola corsia.

Sul posto sono anche intervenute due squadre di vigili del fuoco e i carabinieri [illegible] Ivrea, gli uomini della società che cura la manutenzione dell'autostrada: cinquanta uomini che hanno lavorato senza [illegible] dalle 3,30 a mezzogiorno.

[illegible] dopo le [illegible] sono arrivate le tre gru di una ditta del Cana- [illegible] specializzata nella rimozione di grossi ingombri stradali. Nonostante il Tir francese [illegible] rovesciato sulla strada parte [illegible] carico, il rimorchio era [illegible] molto pesante; il furgone, poi, ora incastrato contro il silos.

I cereali [illegible] l'olio dei due camion hanno reso difficili le misurazioni della polizia stradale. Non sembra comunque che sia- [illegible] state trovate tracce di frenata: questo potrebbe confermare l'ipotesi che l'autista [illegible] Tir è [illegible] colto da malore e che l'uomo alla guida del furgone si [illegible] trovato davanti l'autoarticola- [illegible] senza poter fare nulla per evitarlo.

Oggi gli agenti della stradale di Torino continueranno i rilievi per controllare le misurazioni fatte ieri e cercare eventuali [illegible] sfuggite ai primi rilievi. L'esame del «disco» che memorizza velocità e tappe di viaggio dei Tir potrà stabilire [illegible] cer- [illegible] da quante ore Pertois stava guidando; l'analisi della carcassa dell'autoarticolato aiuterà a capire se l'incidente è avvenuto per un guasto [illegible] i- [illegible] oppure per [illegible] malore dell'autista.

La piccola Jessie e il fratellino David sono rimasti in ospedale a Ivrea fino a tarda [illegible] in [illegible] della madre. I medici li hanno medicati per le leggere ferite e le contusioni riportate nello scontro, ma [illegible] hanno detto loro [illegible] il padre [illegible] [illegible] Sarà la madre a dare loro il triste annuncio. I medici non sono preoccupati per le loro condizioni fisiche, [illegible] piuttosto per la possibilità [illegible] [illegible] ricaduta nello stato [illegible] choc.

Per questo motivo i bambini sono stati trattenuti e un paio [illegible] carabinieri hanno impedito [illegible] giornalisti e [illegible] di avvicinarsi alla loro stanza.

Claudio Lasgeri

Aosta, l'ex comandante delle guardie carcerarie di Brissogne era accusato di concussione

Condanna a 3 anni per il maresciallo

Una donna ha testimoniato di averlo pagato per far entrare la figlia [illegible] lavorare nella casa circondariale: l'uomo ha negato
Il «caso» era stato denunciato alla magistratura da una lettera anonima. La difesa: «Quei soldi erano soltanto in prestito»

AOSTA. Tre anni per concus- [illegible]. E' la sentenza pronunciata ieri dal tribunale di Aosta, che ha condannato Costantino Bianchi, 41 anni, comandante [illegible] guardie della casa circondariale di Brissogne nel 1985 ed ora residente [illegible] Torino, dove la- [illegible] nel [illegible] delle Nuove.

Il maresciallo Bianchi era accusato [illegible] aver abusato della [illegible] posizione [illegible] comandante delle guardie per concedere alcuni lavori in cambio di compensi in denaro.

Gli episodi si riferiscono al 1985. L'inchiesta sul maresciallo era partita da una lettera anonima giunta alla magistratura. Nella lettera si formulavano diverse accuse (molte delle quali poi risultate infondate) sul comportamento di Bianchi nella [illegible] qualità [illegible] comandante delle guardie.

Bianchi [illegible] accusato [illegible] [illegible] chiesto a una sua conoscente, la signora Maddalena Tolino, di Nus, [illegible] milione; in cambio avrebbe promesso l'assunzione trimestrale [illegible] vigilatrice alla figlia della donna, Giuliana Morcinelli. La Tolino avrebbe consegnato, nel maggio di quell'anno, [illegible] mila lire al maresciallo.

Il mese dopo Giuliana Morcinelli [illegible] stata assunta. La ragazza, che non era presente al processo, [illegible] precedentemente dichiarato [illegible] magistrati [illegible] [illegible] essere a conoscenza dell'accordo tra la madre e [illegible] maresciallo.

La madre ha invece precisato, nella sua deposizione: «Il Bianchi mi aveva chiesto un milione in prestito. Io gli avevo dato 500 mila lire per far entrare mia figlia a lavorare in carcere. Non mi ha [illegible] restituito quella somma».

Altro capo d'imputazione: aver indotto Lucia Ozella, [illegible] l'epoca detenuta nel carcere di Brissogne, a consegnargli 500 mila lire in cambio di un suo interessamento per far concedere alla donna [illegible] beneficio degli arresti domiciliari.

Il pubblico ministero Luigi Schiavone, al termine della sua requisitoria, ha chiesto la [illegible]- danna dell'imputato. Due [illegible] e otto mesi la sua richiesta, oltre all'interdizione per cinque anni dai pubblici uffici.

L'avvocato difensore ha precisato che il [illegible] ha la possibilità di fare assunzioni nominali, ma queste non dipendevano dal maresciallo, che non era competente per questo questioni. Secondo l'avvocato, [illegible] Bianchi non aveva neppure la possibilità di interferire su decisioni che riguardassero la concessione degli arresti domiciliari.

La linea della difesa era incentrata sul fatto che Bianchi aveva chiesto i soldi soltanto [illegible] titolo di prestito, non in cambio di favori. Inoltre, [illegible] si sarebbe stata intimidazione da parte del maresciallo, le donne avrebbero prestato spontaneamente i loro soldi. Al termine dell'arringa, la difesa ha chiesto l'assoluzione [illegible] formula pi- [illegible].

La condanna espressa dal tribunale [illegible] invece stata maggiore della richiesta fatta dal pubblico ministero. Il difensore ha detto che presenterà istanza d'appello. [r. s.]

5 ANNI ALLO SPACCIATORE

AOSTA. [illegible] [illegible] arrestato [illegible] fine marzo con circa 50 grammi di eroina, il tribunale di Aosta lo ha condannato ieri a 5 anni di carcere: Alberto Mazzoni, 29 anni, di Legnano (Milano), dovrà scontare la pena nel carcere di Brissogne. [illegible] uomini della squadra narcotici della questura lo avevano fermato a Cervinia, vicino alla chiesa [illegible] paese. Aveva addosso 30 grammi [illegible] [illegible]. Nell'alloggio che [illegible] in affitto in paese, gli agenti avevano trovato altri 20 grammi di eroina e più di un etto di hashish. Il ragazzo [illegible] acquistato lo stupefacente a Milano, dove sovente andava a rifornirsi.

Il processo si [illegible] svolto per direttissima, con rito abbreviato. Ha però subito un rinvio per consentire [illegible] svolgimento di [illegible] perizia che precisasse l'e- [illegible] percentuale [illegible] principio attivo contenuto nella sostanza sequestrata.

Il pubblico ministero Luigi Schiavone, pur concedendo le attenuanti generiche, ha chiesto una condanna a 6 anni [illegible] [illegible] multa [illegible] 35 milioni.

La difesa ha insistito per [illegible] riduzione della pena in considerazione [illegible] comportamento processuale dell'imputato: ha collaborato con gli inquirenti fornendo informazioni sulla zona in cui ha acquistato l'eroina, a Quarto Oggiaro, un quartiere nella periferia [illegible] Milano.

Mazzoni aveva dichiarato di non [illegible] uno spacciatore abituale, [illegible] di aver acquistato l'eroina soltanto per cederla [illegible] [illegible] giovane di Aosta, che avrebbe provveduto [illegible] spacciarla. L'arringa della difesa si [illegible] chiusa con la richiesta degli arresti domiciliari [illegible] una comunità di Rimini: il tribunale ha deciso per [illegible] la pena di 5 anni [illegible] scontare in carcere. [r. s.]

CARTELLONI IN PIAZZA

Pronti per il referendum

Il Comune ha già sistemato in piazza Chanoux ad Aosta i cartelloni che ospiteranno gli appelli dei partiti per il referendum del [illegible] giugno sulle preferenze [illegible] votare nelle liste elettorali per la Camera. La consultazione popolare non cambierà le cose in Valle, dove c'è il collegio uninominale.

Montjovet, gli abitanti della collina denunciano pericolo e degrado della carrozzabile

Petizione per avere una nuova strada

Il Comune ha stanziato 230 milioni, ma non ha altri soldi

MONTJOVET. «Chiediamo un sopralluogo delle autorità competenti per prendere atto dello stato di degrado in cui è venuta a trovarsi la strada della colli- [illegible] La richiesta [illegible] sottoscritta da 133 abitanti delle frazioni di Brun, Toffo, Vignola, Plangerp, Fenillettaz, Devin, Ross, Choselley, Petit-Hoel, Barmachande Grand-Hoel.

La petizione, primi firmatari Dialley Lucia [illegible] Magnin Daniele, è stata indirizzata [illegible] sindaco di Montjovet che ieri pomeriggio ha personalmente provveduto [illegible] inoltrarla al presidente della giunta Gianni Bondaz, a quello del consiglio, Giulio Dolchi, all'assessore [illegible] Lavori Pub- [illegible]ci, Maurizio Martin e ai capigruppo regionali.

«Si tratta - spiega il sindaco Umberto Nigra - di una delle arterie viarie più importanti del paese. Raggiunge [illegible] frazioni e, anche se poco pubblicizzate, poiché scarsamente in grado di reggere un traffico intenso, costituisce una valvola [illegible] sfogo per il traffico nella Val d'Ayas, all'altezza di Challant-Saint-Victor. Ha [illegible] l'importante funzione di collegare il paese [illegible] Emarèse».

La strada va ristrutturata [illegible] allargata: [illegible] chilometri con curve pericolose, una carreggiata stretta [illegible] un manto stradale [illegible] in condizioni pietose. Il disagio per gli abitanti aumenta di giorno in giorno. Che cosa è stato fatto fino ad ora?

«Il Comune - dice Nigra - si è preoccupato negli anni passati in sintonia con l'amministrazione regionale di predisporre [illegible] progetto per dare il via ai lavori. L'ostacolo principale è stato il primo tratto dove si trovano alcuni tralicci per l'alta tensione che ci costringevano a elaborare progetti tortuosi e costosi».

Aggiunge: «L'Enel recentemente [illegible] ha però comunicato che verranno spostati. Allora abbiamo richiesto all'amministrazione regionale di iniziare i lavori più in alto per poi riprogettare il primo tratto [illegible] questa ingombrante presenza».

La strada della collina [illegible] quest'anno è [illegible]ta inserita nel piano lavori regionale per [illegible] prima spesa di [illegible] miliardo e cento milioni.

«E' un segno positivo - spiega il primo cittadino - ma non sufficiente. Il piano prevede spese per 32 miliardi con una disponibilità [illegible] circa venti. Qualcosa rimarrà inevitabilmente fuori. La petizione ci permette [illegible] dimostrare che [illegible] strada della collina è un'esigenza degli abitanti e non una fissazione di qualche amministratore».

E ancora: «Da parte degli abi- [illegible] non c'è il minimo intento polemico, come del resto traspare anche dal testo civilissimo del documento, [illegible] soltanto [illegible] desiderio di essere d'aiuto agli sforzi che l'amministrazio- [illegible] comunale [illegible] anni porta avanti per [illegible] l'intervento regionale».

Il Comune ha espresso la volontà di migliorare il collegamento. «Nel bilancio di previsione per il 1991 allo scopo di sottolineare la necessità impellente d'intervenire abbiamo stanziato per la strada [illegible] milioni che sui 560 attualmente previsti per [illegible] spese d'investi- [illegible] costituiscono una percentuale significativa. [illegible] stanziamento servirà per i primi lavori in punti particolarmente critici».

E ancora: «Attendiamo dalla Regione un intervento diretto, - conclude il sindaco - anche sen- [illegible] la regionalizzazione della strada, se proprio non [illegible] possibile ottenerla. La spesa [illegible] plessiva dovrebbe aggirarsi intorno agli otto miliardi».

[illegible] Favre

Finanziamento di 120 milioni perché il parking diventi terminal-bus

Altri soldi [redacted] via Carrel

La zona scoperta destinata ai pullman non [redacted] ancora agibile. Il denaro servirà per semafori e segnaletica. «E' l'ultimo atto» dice l'assessore ai Lavori Pubblici

Parcheggio [redacted] La zona dove è stata realizzata la biglietteria per i bus

AOSTA. Altri 120 milioni per il «parcheggio infinito» [redacted] [redacted] Carrel, di fronte alla stazione ferroviaria. Ieri in consiglio regionale è [redacted] ratificata una delibera della giunta che stan[redacted] il denaro «per lavori di sistemazioni varie dell'area interessante il nuovo terminal-bus». Secondo l'assessore regionale [redacted] Lavori Pubblici Mauri[redacted] Martin «dovrebbe essere l'ultimo atto e poi [redacted] parcheggio diventerà agibile anche [redacted] pullman».

Il progetto per il parcheggio di via Carrel [redacted] di nove anni fa. I lavori di realizzazione [redacted] cominciati nell'ottobre del 1984. L'opera era [redacted] inaugurata il [redacted] luglio del 1990. Il co[redacted] preventivato era di circa [redacted] miliardi, diventati poi più [redacted] 10 a lavori ultimati. Il parcheggio di via Carrel occupa un area di circa 4400 metri quadrati, con tre zone di parcheggio sotterraneo di 500 metri [redacted] ognune delle quali possono essere parcheggiate 120 vetture. La parte esterna era destinata a ospitare i pullman: undici zone per [redacted] terminal-bus in grado di mandare in pensione [redacted] parcheggio [redacted] piazza Narbonne, diventato di sempre più difficile accesso.

Dalla data [redacted] inaugurazione i pullman però [redacted] sono mai riusciti ad entrare negli appositi posti-bus, nonostante fosse già tutto pronto, [redacted] confermava parecchi mesi addietro il capo servizi della Savda Fulvio Scar[redacted] («Abbiamo già in magazzino i mobili per la nuova biglietteria»).

Nel settembre dello scorso anno l'allora assessore regiona[redacted] [redacted] Trasporti Augusto Fosson diceva a giustificazione [redacted] ritardo: «Manca soltanto [redacted] be[redacted] da parte del ministero poi il parcheggio sarà agibile [redacted] pullman, si tratta di intoppi burocratici». Il ministero dei Trasporti, tramite l'ispettorato della motorizzazione [redacted] che «per rilasciare il nulla osta dobbiamo analizzare con attenzione il progetto completo della struttura. Dall'assessorato [redacted] gionale ai Trasporti per ora abbiamo avuto un disegno e una planimetria. Con soltanto [redacted] sti elementi non possiamo autorizzare nulla».

Nella delibera ratificata ieri è emerso che l'ufficio provinciale della motorizzazione civile [redacted] dei trasporti, per consentire l'apertura del nuovo terminal-bus richiedeva «tra l'altro» ulteriori adeguamenti dell'area interessata quali «una migliore individuazione delle corsie [redacted] transito [redacted] di manovra sia degli autobus che delle autovetture in ingresso al parcheggio; [redacted] complesso sistema di segnaletica sia orizzontale che verticale, [redacted] modo che [redacted] vi siano pericoli [redacted] contrasto tra il traffico del terminal e quello del parcheggio».

Il consigliere verde alternativo Elio Riccarand ha detto: «Ci [redacted] voluti dieci anni dalla progettazione per scoprire che per utilizzare a pieno un parcheggio costato più di 10 miliardi, la cui collocazione [redacted] ridosso [redacted] un patrimonio archeologico come le mura [redacted] era già delle migliori, [redacted] indispensabile mettere i semafori per regolare l'entrata [redacted] l'uscita delle auto ed [redacted] che [redacted] vetture potessero scontrarsi con i pullman».

[redacted] Camera

[redacted]

Tra vigneti assolati e casolari fino al castello di Saint-Gérmain

LA bassa Valle d'Aosta si è rivelata un terreno ideale per escursioni alla ricerca delle [redacted] [redacted] passato. [redacted] clima al riparo dei venti freddi [redacted] la modesta altitudine hanno facilitato l'insediamento dell'uomo alle falde dei grandi massicci alpini.

A prima vista, la massiccia entropizzazione che si è sviluppata nei secoli sui pendii che scendono a lambire le acque della Dora Baltea pare [redacted] lasciato sopravvivere [redacted] i [redacted] più vistosi dei tempi trascorsi. I castelli, i ponti, le antiche vie [redacted] comunicazione sono sotto gli occhi [redacted] tutti. Accanto [redacted] questi monumenti celebrati anche dalle pubblicazioni turistiche esiste ancora un mondo dove [redacted] passato [redacted] è del tutto trascorso. Vale [redacted] pena [redacted] mettersi alla sua ricerca per riscoprire angoli di intatta bellezza, [redacted] a due passi dai tralicci dell'alta tensione oppure [redacted] lontano dagli insediamenti industriali.

Vecchio [redacted] nuovo trovano modo di convivere sovente senza entrare in [redacted] Fra le zo[redacted] con le caratteristiche appena esposta si può [redacted] il tratto di valle conosciuto con il toponimo familiare di Mongiovetta.

Anche il più frettoloso automobilista che percorra l'autostrada da Verrès [redacted] Aosta si avvede dell'importanza [redacted] gica della stretta dominata dal castello medioevale di Montjovet. L'inaccessibilità della roc[redacted] che accoglie [redacted] maniero è sicuramente più manifesta ai viaggiatori che si muovono sulla strada statale. L'ardimento delle arcate [redacted] sostegno della rete viaria che si erge sulla profonda forra dove [redacted] la D[redacted] desta ammirazione. L'opera [redacted] relativamente moderna, mentre nel passato la strada che percorreva la Valle d'Aosta, [redacted] strada romana delle Gallie, pas[redacted] più in alto, nei pressi del castello di Saint-Gérmain.

L'escursione proposta, tra il villaggio di Toffo di Montjovet e il castello di Saint-Gérmain, si svolge in ambiente carico di storia [redacted] di monumenti, alcuni [redacted] vista [redacted] il castello [redacted] altri [redacted] appariscenti che si scopriranno durante l'itinerario. Da Toffo si oltrepassano le [redacted] sul largo sentiero che attraver[redacted] i terrazzamenti degli assolati vigneti del Montjovet e, [redacted] guendo quello che doveva esse[redacted] il tracciato della strada romana, si incontra [redacted] tratto di selciato dove sono visibili i solchi lasciati anticamente dal passaggio [redacted] carri. Poco oltre si perviene ai casolari di Bar[redacted] posti al riparo [redacted] un'alta parete rocciosa.

Di qui si gira a destra e si p[redacted] sa tra le case per salire poi lun[redacted] un sentiero [redacted] piega legger[redacted] verso destra per tornare in seguito [redacted] sinistra. Il tratto che segue consente [redacted] passare al di sopra della parete rocciosa e [redacted] raggiungere il villaggio di Cisaron. Seguire quindi in di[redacted]scesa il largo sentiero che, passando attraverso le praterie, conduce [redacted] pressi della chiesa di Saint-Gérmain sovrastata dal castello, facilmente raggiungibile.

Per il ritorno [redacted] consigliata la strada che da Saint-Gérmain scende a Barmas dove, nascosti tra la vegetazione, si celano i resti di [redacted] spalletta [redacted] [redacted] ponte romano. A Barmas [redacted] possibile ricollegarsi [redacted] l'itinerario di salita per far ritorno a Toffo. L'escursione (poco più di un'ora) è alla portata di tutti.

[redacted] Giglio

DURA POLEMICA IN [redacted]

AOSTA. Dura polemica [redacted] [redacted] consiglio regionale dopo la lun[redacted] maratona dialettica di martedì sulla proposta [redacted] modifica della norma sulla composizione delle commissioni consiliari permanenti.

Maggioranza [redacted] consiglieri unionisti [redacted] sono scontrati pri[redacted] sul denaro stanziato in favore dei profughi albanesi, poi sulle [redacted] per la commissio[redacted] incaricate [redacted] studiare il progetto per il parco [redacted] Monte Bianco.

Roberto Gremmo, [redacted] gruppo autonomisti pensionati, da poco in maggioranza ha lodato l'iniziativa [redacted] stanziare 3[redacted] milioni a favore dei cittadini albanesi rifugiati in Italia.

Francesco Stevenin dell'uv ha sbandierato sotto [redacted] naso del consigliere un manifesto firmato da «Union piemonteisa - il segretario consigliere regionale Roberto Gremmo», il cui titolo [redacted] «Anche gli albanesi? No, grazie». Gremmo ha reagito con veemenza poi ha minacciato [redacted] denunciare per «furto di manifesti» Stevenin perché [redacted] Valle il «messaggio» [redacted] [redacted] stato affisso.

Ancora più dura è poi stata la contestazione dei consiglieri dell'uv nei confronti del presidente della giunta regionale Gianni Bondaz durante [redacted] dibattito per [redacted] ratifica di una delibera per «la nomina dei componenti del gruppo tecnico scientifico avente compiti di collaborazione con la commissione [redacted] di predisporre una indagine preliminare ad [redacted] studio di fattibilità per [redacted] salvaguardia ambientale del comprensorio del Monte Bianco».

La reazione [redacted] gruppo unionista, che già aveva contestato [redacted] provvedimento «per essere stato assunto dalla giunta [redacted] non dal competente Consiglio con il pretesto di una urgenza che poi tale non doveva essere se la [redacted] è rimasta inattiva» è stata innescata da una affermazione di Gianni Bondaz.

Il presidente ha detto che «l'uv è contro il piano di fattibilità per la salvaguardia ambientale del comprensorio del Monte Bi[redacted]

Immediate le repliche unio[redacted] per respingere l'accusa e per ribadire «che l'uv non è certamente contro il piano di fattibilità [redacted] contro il metodo seguito per nominare la commissione».

Durissimi gli interventi di Joseph César Perrin, di Robert Louvin, di Augusto Rollandin che ha parlato anche di «malafede», [redacted] Dino Viérin che ha considerato «una provocazione» l'intervento del presidente, di Mario Andrione [redacted] [redacted] Renato Faval che [redacted] ritenuto la procedura seguita nella nomina «non corretta». [a. c.]

Challant-Saint-Victor, la richiesta del sindaco per ripulire [redacted] lago e ristrutturare il castello

Appello per proteggere l'ambiente

Il Comune si è già rivolto alla Regione per un piano [redacted] difesa dello specchio d'acqua che sarà pronto entro il prossimo [redacted] Altri problemi per il maniero: «Vorremmo che gli interventi di conservazione fatti dalle Belle Arti fossero più consistenti»

CHALLANT-SAINT-VICTOR. Un lago e un castello da proteggere per lo sviluppo turistico del paese. Mario Gianino, sindaco di Challant-Saint-Victor, ha le idee chiare. «Abbiamo bellezze artistiche e naturali che non possiamo ancora sfruttare a pieno e per le quali [redacted] urgente richiedere l'intervento regionale. Noi ci stiamo già muovendo».

Il Comune si è rivolto al responsabile del settore di tutela dell'ambiente dell'assessorato all'Agricoltura, Nicola Tartaglione, per un primo piano di protezione del lago di Challant. «Sarà pronto il prossimo anno - spiega il primo cittadino -. Vogliamo evitare l'atrofizzazione della [redacted] che può contare su una fauna non indifferente. Puntiamo quindi a una rivalutazione dell'area in termini ambientali. Fino a ora sul piano regolatore vi [redacted] soltanto un trafiletto dove [redacted] indicava il lago come [redacted] particolare, ma senza dare indicazioni più specifiche».

Per il castello sono necessari solleciti. L'amministrazione comunale può però [redacted] su un alleato: «Il gruppo di lavoro per la rivalutazione [redacted] Castello di Challant», composto da otto persone, di cui fanno anche parte [redacted] sindaco Mario Gianino [redacted] [redacted] consigliere Edi Favre. «Da due anni - continua Gianino - raccogliamo documentazioni sulla storia del castello. Risale [redacted] 1100 e fu quasi sicuramente una delle prime dimore degli Challant. Nel 1400 fu fortificato dalla più nota Caterina [redacted] Challant in occasione delle lotte di successione [redacted] i Savoia».

[redacted] è la soprav[redacted] dell'antica struttura architettonica a preoccupare. «Nel [redacted] - dice Edi Favre - le Belle Arti [redacted] intervenute per rinforzare la consistenza di al[redacted] muri, soprattutto del mastio che sembrava dover cadere [redacted] un momento all'altro. [redacted] spesa minima di [redacted] trentina di milioni. L'interno però è un disastro. Ci sono mucchi di detriti [redacted] quasi tre metri. Noi [redacted] mo che si andasse avanti con interventi conservativi più consistenti. L'assessore al turismo [redacted] disponibile. Bisogna però partire al più presto». Ma [redacted] Gianino [redacted] Comune deve anche sensibilizzare [redacted] paese. «Abbiamo due gruppi che almeno di fatto operano come Pro loco. Sarebbe più [redacted] veniente unire le forze. Mi inte[redacted] che vengano rivalutate manifestazioni come [redacted] rassegna del bestiame e la "Battaglia delle reines" anche perchè intendiamo favorire un tipo di agriturismo simile [redacted] quello maremmano. Una scelta che ben si adatta in una realtà di media montagna [redacted] la nostra». (f. f.)

Saint-Vincent, entusiasmante sfida tra 2048 giocatori ai 24 tavoli verdi disposti sul parquet del Palazzetto dello sport

Fra i finalisti del Grand Prix di biliardo anche un valdostano

Ha vinto un fiorentino dopo la clamorosa eliminazione del campione iridato

La premiazione. Antonio Manna (a destra) [redacted] stato il migliore dei valdostani

SAINT-VINCENT. Il fiorentino Giovanni Silla ha vinto l'edizione 1991 del «Gran Premio Saint-Vincent» di biliardo alla goriziana. Il valdostano Antonio Manna del Gabs Snooker di Aosta si è piazzato al 33° posto a pari merito, ed [redacted] così ottenuto il miglior risultato [redacted] un giocatore di biliardo regionale nel Grand Prix [redacted] quando la gara si disputa con [redacted] così larga partecipazione.

[redacted] quarantunenne ferroviere aostano, oltre alle 600 mila lire [redacted] premio in danaro, si è guadagnato la «Coppa Piero Dell'Amico» che premia il primo classificato tra i giocatori valdostani. Ottima anche la prestazione [redacted] un altro giocatore [redacted] [redacted]a, Ermes Rosset anch'egli del Gabs Snooker, arrivato 129° e quindi entrato nella [redacted] di coloro cui è spettato un premio in danaro. L'eccellente prestazione dei due valdostani in una delle più prestigiose competizioni mondiali, è la conferma che il livello dei biliardisti regionali [redacted] in continuo miglioramento e [redacted] avvia [redacted] diventare competitivo [redacted] massimi livelli.

Il «Grand Prix Saint-Vincent» era cominciato il [redacted] maggio, con idealmente allineati davanti ai 24 biliardi piazzati al palazzetto dello sport, i [redacted] giocatori che [redacted] stati ammessi a giocarsi i 10 milioni del primo premio. Presenti molti dei migliori giocatori del mondo, da Attilio Sessa [redacted] Paolo Coppo. Presente anche Marcello Lotti, famoso per aver preso parte al film «Io, Chiara [redacted] lo [redacted] Francesco Nuti [redacted] Giuliana De Sio. [redacted] film Lotti recitava il ruolo dello «scuro». Vi erano poi gli [redacted] campioni del mondo Nestor Gomez, Domenico Acanfora, Carlo Cifalà, e l'attuale [redacted] pione Gustavo Torreggiani.

Più [redacted] 5000 partite, ricche di emozioni, [redacted] colpi [redacted] clamorose eliminazioni [redacted] quella di Torreggiani ad opera di [redacted] giocatore quasi sconosciuto, David Martinelli, [redacted] necessarie a scremare il campo dei partecipanti e [redacted] por[redacted] alla [redacted] finale un quartetto composto da Leandro Manforti, Giorgio Colombo, Leo De Feudis e Giovanni Silla.

Per questi quattro assi della «stecca» domenica [redacted] stato il momento della verità. Silla, che nei quarti di finale aveva dimostrato di essere in grande forma e aveva battuto il pluritolato Cifalà, tentava di ripetere [redacted] successo ottenuto nel 1989.

Eliminati i rispettivi avversari, Silla e De Feudis si sono giocati la ricca «moneta» del primo premio (10 milioni) in due partite [redacted] punti. Il fiorentino Silla ha avuto la meglio sul pur bravo milanese De Feudis senza dover neppu[redacted] ricorrere alla terza partita di spareggio. [a. c.]

[redacted] in AOSTA
cerca
IMPIEGATA
esperta paghe
e contributi.
Tel. (0165) [redacted]

Agenzia Narbonne
[redacted] - Tel. (0165) [redacted]
[redacted]
a 4 km. da Aosta [redacted] unifamiliare e [redacted] a schiera

Impresa edile cerca
[redacted] TECNICO
in analisi [redacted] computi metrici, [redacted]
[redacted] Aosta [redacted]
all'esperienza o alle capacità incentivi di sicuro interesse.
Inviare curriculum a: C.I. n. 170416 Fermo Posta Aosta Centrale - Aosta.

[redacted]
ATTREZZATA
[redacted] possibilità
di cambio genere attività.
[redacted] informazioni telefonare
(0165) 257.095.

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - [redacted]

[redacted] - Vendesi alloggio di mq. [redacted] composto da: [redacted]so, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, 3 balconi, garage e [redacted]
AOSTA - Vendesi muri di negozio di mq. [redacted]. Prezzo interessante.
GRESSAN - [redacted]. La [redacted] - Prenotiamo prestigiose ville a schiera in fase di ristrutturazione, varie metrature.
[redacted] - [redacted] tabaccheria in zona centrale, ottimo fatturato.

E' stato deciso l'ampliamento dell'impianto industriale di Châtillon

La Tecdis raddoppierà

Nel nuovo stabilimento di ricerca e sviluppo vi sarà posto per ottanta dipendenti
Un investimento di 38 miliardi stabilito in convenzione tra la Regione e la società

CHATILLON. La prospettive per riequilibrio occupazionale nalla Media e Bassa Valle sono concrete: la giunta regionale ha approvato una convenzione con il gruppo Tecdis, stabilimento Châtillon che opera nel settore dei cristalli liquidi. L'accordo ha siglato l'impegno dell'azienda a realizzare un «centro di ricerca sviluppo», nell'area della Tecdis, che potrà impiegare 80 persone. Un esborso complessivo di 38 miliardi per investimenti finalizzati a un miglioramento della qualità prodotti. Una struttura concepita indispensabile supporto all'azienda per l'incremento della produzione.

Demetrio Mafrica, regionale all'industria commercio: «E' impegno finanziario qualificante, essenziale per il perfezionamento delle tecnologie. La ricerca equivale a una crescita globale dei livelli di qualità consente il mantenimento della competitività internazionale». L'istituzione del centro costituisce la fase intermedia per la realizzazione della T 2. Spiega l' «E' stata approvata la convenzione anche per il secondo stabilimento, un'esecuzione possibile soltanto con l'abbattimento dei costi di produzione, quando, in pratica, l'offerta sul mercato diventa proponibile. Il centro di ricerca rende attuabile questo tipo di operazione, in quanto i prototipi non possono re prodotti in serie».

La Regione interverrà con un contributo del 60 per cento (12 miliardi) sul costo complessivo di 20 miliardi previsti per la ri- ha stanziato un ulteriore finanziamento di 4 miliardi per i locali le attrezzature. L'approvazione del consiglio regionale permetterà l'inizio dei lavori del centro. Alcuni settori della ricerca dislocati in palazzina della ex Montefibre; altri all'interno della Tecdis.

L'insediamento di tecnologie avanzate caratterizza nuova fisionomia dell'occupazione in Valle esprime la sintonia tra produttività e specializzazione. «Continua la politica di della Regione - conclude Mafrica - nei settori di collegamento per una qualifi- tecnico professionale. Molti giovani iscritti alla scuola regionale di informatica potranno essere insediati in questi centri».

Alcuni componenti della produzione della Tecdis (schermi piatti a cristalli liquidi) provengono dal Giappone. Li fornisce la Seiko, casa madre del settore. «La convenzione regionale l'azienda di Châtillon - rileva Piero Ferraris, segretario della Fim (federazione lavoratori metalmeccanici) - origina due importanti risultati per la Valle d'Aosta: rafforzamento dell'autonomia aziendale e la creazione di manodopera qualificata. La ricerca offre un'autonomia produttiva utile per il conseguimento di una proposta adeguata costi mercato e

Camera «depolverizzata». Il reparto dove avviene l'assemblaggio dei display

permette raggiungere l'obiettivo prioritario di attività specializzata. Abbiamo organizzato una serie assemblee con i lavoratori per il punto della situazione, vista la notevole componente occupazionale giovanile. L'incontro con i responsabili aziendali programmato prossimi giorni».

Sandra Lucchini

UN ANNO DI ATTIVITA'

CHATILLON. Risale un fu l'apertura della Tecdis in Valle d'Aosta. Inaugurato 16 dello anno, l'impianto ha cominciato la produzione un paio di mesi più tardi. Oggi è tra i più moderni operanti in Europa.

Lo stabilimento è stato costruito nell'area dell'ex Montefibre Châtillon e occupa superficie ventimila metri quadrati, metà dei quali al coperto. La costruzione dell'impianto è costata cinquanta miliardi di lire, spesa cui quale in parte ha contributto anche la Regione. Gli occupati nella fabbrica della Bassa Valle sono circa centoventi.

La Tecdis è società in «joint-venture»: l'82,75 per cento delle azioni è di proprietà gruppo giapponese Seiko Instruments; la Teknecomp (del gruppo Olivetti) detiene il 10 per cento del capitale, mentre l'Agritalia è in possesso rimanente 7,25 per cento.

Tra le più all'avanguardia le tecnologie impiegate nello stabilimento per la produzione dei display a cristalli liquidi. La lavorazione viene fatta in un reparto metri quadrati chiamato «camere bianca»: i locali depolverizzati e gli elementi di pulviscolo presenti non superano gli 0,5 millesimi di millimetro.

Per raggiungere tale «purezza» questo reparto è posto proprio al centro dello stabilimento per ottenere il massimo isolamento dall'esterno. La bianca» il «cuore», nel vero senso della parola, della Tecdis; al suo interno si svolgono tutte le fasi più importanti della lavorazione, dalla preparazione degli elementi fino all'assemblaggio.

L'ampliamento della produzione della Tecdis prevedibile. La richiesta di display liquidi nel mercato internazionale è in espansione: in base precise indagini le previsioni per i prossimi anni indicano un aumento delle richiesta di quello prodotto fino 25 per cento.

Attualmente il mercato principale riguardante il rappresentato dagli orologi, che coprono 59 per cento consumo totale, e le calcolatrici, che raggiungono il per il 15 per cento; la fetta di cato è frazionato tra i pezzi per l personal computer, le macchine da videoscrittura, le televi- e la strumentazione interna delle auto. (g. m.)

Preoccupazioni in Regione per l'arrivo di 95 albanesi deciso dal Governo

«Troppi profughi da ospitare»

«Noi non possiamo accoglierne più di trenta». Contestato il metodo adottato per la loro ripartizione
Chiesta la collaborazione della Diocesi di associazioni di volontari Croce rossa Caritas

AOSTA. Il governo italiano ha stabilito per Valle l'accoglienza per 95 albanesi. «Ma noi siamo grado di offrire ospitalità 30 profughi e lo abbiamo comunicato alla presidenza del consiglio dei Ministri». Luigi Pasquino, capo gabinetto della presidenza della giunta regionale, espone il piano di distribuzione dei profughi albanesi predisposto nella riunione tra i presidenti delle giunte regionali e i ministeri competenti.

Un censimento ha rilevato la presenza di 25 mila albanesi in Italia. Il piano ministeriale prevede che vengano inseriti nelle regioni italiane, una percentuale calcolata in base al rapporto territorio/popolazione. Secondo questa valutazione la Valle dovrà ospitare 95 profughi. «Contestiamo la decisione», obietta Pasquino e spiega i motivi: «La nostra superficie geografica non risponde alle soluzioni ministeriali: i due terzi del territorio al di sopra del 1600 metri. Per questa caratteristica sarebbe stato più adeguato disporre un rapporto il numero degli abitanti. La quantità albanesi suddivise fra milioni italiani, ne avrebbe assegnato alla Valle 50, rappresentando la nostra regione lo 0,2 per cento dei 25 mila profughi».

A pochi giorni dal loro arrivo (previsto per il 1 maggio), le istituzioni pubbliche non hanno certezze. Il disorientamento è acuito dalle forti pressioni provenienti dalle amministrazioni regionali dove la concentrazione di albanesi è rilevante. Preoccupano i recenti episodi di intolleranza razziale verificatisi in Campania. Un comunicato della presidenza della Giunta ribadisce «la tragica situazione umana e economica in cui versano tuttora gli albanesi» e auspica la collaborazione delle associazioni di volontariato dei privati «che hanno già dimostrato un'ammirevole sensibilità in merito».

La predisposizione di piazze di accoglienza e la ricerca di strutture pubbliche per assicurare sistemazione civile attivando i responsabili regionali. L'impegno non sortito al momento una precisa collocazione. Lo conferma Pasquino: «Stiamo coinvolgendo la Diocesi e associazioni di volontari quali Caritas e Croce rossa. Abbiamo chiesto ai Comuni di fornirci indicazioni sulle possibilità di locazione e di lavoro. Pensiamo di alloggiare gli albanesi in stabili di proprietà regionale; alcune palazzine dell'ex Montefibre Châtillon potrebbero costituire un punto di riferimento provvisorio, abbastanza idonee; oppure le scuole abbandonate, altro possibile luogo insediamento. Abbiamo comunque un orientamento definito: le strutture ricettive devono essere agibili con un intervento minimo e immediato».

Il ministero aveva suggerito alle Regioni di sistemare gli albanesi in un unico nucleo, attrezzando un'area per facilitare I controlli di polizia. La giunta invece optato per distribuzione sul territorio. Le autorità desiderano evitare un impatto imbarazzante con i residenti offrire la possibilità di un inserimento attivo nella comunità. «Al ministero - conclude Pasquino - chiediamo comunicazioni ufficiali sui tempi dell'ospitalità. La loro posizione giuridica è definita. Molti hanno chiesto di essere considerati rifugiati politici. La prefettura a rilasciare soltanto il permesso provvisorio di soggiorno e di lavoro». (s. l.)

DALLA VALLE

Parcheggi e marciapiedi sotto esame

Si riunisce domani alle 20,30 il consiglio comunale. Ventotto i punti all'ordine giorno. Saranno discusse mozioni e interpellanze presentate dalla minoranza. Gli argomenti: l'area di Via Binel, il lavatoio di La Balma, i parcheggi di Pian e Rondevacca alta, la fognature di Montey, gli spogliatoi e i servizi igienici del campo da tennis, i lavori di posa cubetti della località Rovarey, la celebrazione dell'anniversario della Liberazione, l'acquedotto dell'Envers, i marciapiedi lungo la statale, il servizio raccolta rifiuti, l'isolamento acustico della sala prova della Corale la pubblicazione delle delibere del Consiglio.

LA THUILE

Festa patronale con la Badoche

Si svolge oggi la festa patronale. La celebrazione comincerà alle 10,30 con la messa; alle 11,45 badoche e ballo in piazza; dalle 16 pomeriggio danzante nel salone dell'hôtel «Miravidi»; in ancora danze nell'albergo l'elezione di Miss «Badoche».

COURMAYEUR

Strada per la sabbiera vicino al ghiacciaio

Sotto il ghiacciaio della Brenva alcuni mezzi meccanici aprendo un percorso per camion. Il tracciato consentirà ai mezzi pesanti di raggiungere sabbiera a fianco dover percorrere la stretta strada per la Val Veny.

Un libro sui costumi tradizionali

presentato oggi a Cogne, alle nel salone municipale, il libro scritto da Giorgio Vassoney «Le costume de Cogne». Il lavoro è stato ricavato da una ricerca portata dalle scuole elementari di Cogne al «Concours Abbé Carlogne», Contornato da fotografie d'epoca e da preziose informazioni portate dalla popolazione locale, il libro rappresenta una valida testimonianza di questo settore tradizionale della località del Gran Paradiso. Alla presentazione è invitata a partecipare tutta la popolazione.

Le iscrizioni ai soggiorni marini

L'assessorato alla Sanità e Servizi sociali in collaborazione con la Caritas organizza soggiorni marini a Igea Marina, sulla costa adriatica, per bambini e bambine (6-12 anni) e ragazze (fino a 16 anni) al «Centro Santa M del mare». Si può scegliere tra i seguenti due turni di 22 giorni ciscuno: dal 26 giugno al 17 luglio dal luglio all'8 agosto. Un altro soggiorno a Loano, sulla costa ligure, per bambini e bambine (3- 8 anni) al soggiorno «Villa Maria». Anche qui due turni di 30 giorni: dal 3 luglio al 1° agosto, o dal 1° agosto al 30. Ci si può iscrivere all'ufficio colonia in corso Padre Lorenzo 20, al convento San Giuseppe, dal parroco di Champdepraz Elio Vittaz, o rivolgendosi al proprio parroco.

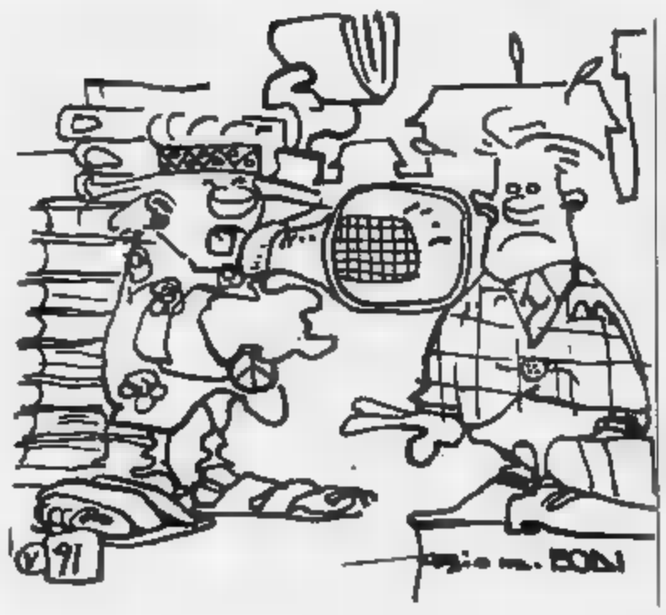
Incontro sugli espropri per la strada statale

Oggi alle 20 si terrà nella scuola materna un incontro fra gli amministratori comunali, il presidente della giunta regionale, Gianni Bondaz, e popolazione residente per discutere dell'applicazione della legge regionale sulle integrazioni ai proprietari di terreni espropriati, riferimento all'ampliamento della statale 27.

Singolare protesta di due obiettori fiscali per gli stanziamenti statali sugli armamenti

Libri all'asta contro le spese militari

Il ricavato andrà parte all'erario e parte in beneficenza



SAINT-PIERRE. Questo pomeriggio alle 17 in casa dell'insegnante Etle Battistioli, in frazione Lapièce di Saint-Pierre, verranno messi all'asta libri pignorati per il mancato pagamento di imposte per protestare contro le spese militari.

La professoressa e Giancarlo Bagnod, entrambi iscritti alla Lega per l'obiezione fiscale contro le spese militari, hanno avuto dall'Ufficio imposte dirette la richiesta di pagare una parte delle imposte dovuto allo Stato nel 1985, che i due obiettori invece avevano versato ad associazioni umanitarie.

Etle Battistioli spiega: «Abbiamo calcolato quel'era la parte delle nostre imposte che sarebbe stata in spese militari e non l'abbiamo all'Erario: l'abbiamo invece utilizzata per fini di progresso sociale ed economico di popolazioni in difficoltà. Lo Stato ha continuato a chiedere dovuto e, alla fine, ha concordato con i due «evasori» il pignoramento di una serie di libri, tutti di autori che trattano di temi legati alla pace, e con anche il testo della Costituzione della Repubblica italiana.

Oggi pomeriggio quei libri verranno messi all'asta, e con il ricavato verranno pagati i soldi dovuti agli ufficiali giudiziari (130.000 lire): il ricavato sarà probabilmente maggiore, e la differenza verrà ancora versato per iniziative umanitarie e sociali. ufficiali giudiziari così torneranno in ufficio con i soldi e non con i libri.

Nel gesto Etle Battistioli e di Giancarlo Bagnod è evidente l'intenzione di sollevare nell'opinione pubblica problema dell'inutilità delle spese militari e di invitare il maggior numero di persone a seguire le indicazioni Lega degli obiettori fiscali alle spese militari. (b. bas.)

STUDIO RG
S.A.S. NOUS DEUX
DI
Via Chanoux, 91 - St-Vincent
☎ 0166/51.24.74
Immobiliare dal 1974
promuove
vende
acquista
costruisce
ristruttura

VENDE

SAINT-VINCENT
- Montagna attigue piste sci monolocali L. 77.000.000 bilocali L. 110.000.000 trilocali L. 165.000.000.
- alloggi pronti ed in costruzione - riscaldamento autonomo
- villini nuovi due/tre camere, servizi, box, cantina, giardino vari prezzi
- rustico con progetto per alloggio: soggiorno-cucina, due camere, due bagni, cantina e giardinetto L.
- muri negozio centrale affittato resa mensile L. 1.200.000
- box auto e magazzini L. milioni
- lotti da 1.000 a 15.000 mq di terreno artigianale
- alloggio mq. 96 centrale con giardino L. 63.000.000

RHEMES
- rustico indipendente da ristrutturare L. 40 milioni

ETROUBLES
- ultimo alloggio in rustico ristrutturato L. 45 milioni

- intero fabbricato rurale ristrutturare con garage L. 40.000.000

ST.
- alloggi nuovi - varie metrature - riscaldamento autonomo.

SAINT-RHEMY - BOSSES
- intero fabbricato rustico con mq 1000 di terreno L. 84 milioni

VERRES
- villa centrale con alloggio mq. 284, interrato, ampio giardino L.

BASSA VALLE
- muri Hotel-Ristorante-Bar con n. 25 posti letto L. 627.000.000

IN VALLE D'AOSTA
- Valle laterale macelleria L. 68 milioni
- alimentari, frutta e verdura L. 100 milioni
- torrefazione L. milioni

CERCA

Per propria clientela in Valle d'Aosta
- Terreni - Al - Rustici - Fabbricati

Per tre [redacted] al Comunale di Alessandria nelle vesti dell'attore ottocentesco Edmund Kean

Proietti, tragico guascone

Monologo ispirato alla vita del massimo interprete ottocentesco di Shakespeare. Sfida a Gassman, protagonista nel dopoguerra?

LA drammatica vita dell'attore ottocentesco Edmund Kean, genio e sregolatezza, rivive per tre sere al Comunale di Alessandria nell'interpretazione [redacted] Gigi Proietti che con questo spettacolo ha ottenuto un grande successo nei maggiori teatri italiani.

«Edmund Kean» di Raymund Fitz Simons va in [redacted] venerdì, sabato e domenica alle 21,15 e chi intende assistere [redacted] questo evento teatrale, può [redacted] quistare il biglietto al botteghino del teatro oppure nelle agenzi[redacted] di viaggio [redacted] Alessandria, provincia e Nizza Monferrato.

Adattato (su misura per l'interprete) [redacted] Gigi Proietti, con Roberto Larici e Laura del Bo[redacted] con musiche [redacted] Fiorenzo Carpi (al violino Luca [redacted] al pianoforte Mario Vicari), scene e costumi di Alida Cappellini [redacted] Giovanni Licheri, collaborazio[redacted] artistica di Loredana Scaramella, allestimento originario di Franco Nonnis, lo spettacolo ha fatto la gioia della critica.

Penne illustri hanno riferito ciò che di interessante [redacted] valido presenta al pubblico Proietti. A detta di alcuni, a voler soffiare sul fuoco della rivalità che da sempre avvelenena i rapporti tra i grandi attori, si potrebbe insinuare che Proietti nel proporre il monologo su Kean ha [redacted] lanciare una sfida a Vittorio Gassman, protagonista nell'immediato dopoguerra dell'adattamento sartriano di «Genio e sregolatezza» di Dumas padre e vent'anni dopo del «O di Cesare o di [redacted]

Entrambi gli spettacoli [redacted] ispirati all'arte sublime e alla vita sciagurata del massimo interprete shakespeariano del primo Ottocento.

Comunque Gigi Proietti ha avuto ragione a riprendere il monologo [redacted] quello straordinario attore che fu Edmund Kean confermando, pur con qualche [redacted] al [redacted] temperamento guascone e [redacted]piacenza per i «crescendo» melodrammatici, la vibrazione tragica che contrasta la sua disponibilità comica.

Descrivere lo spettacolo non [redacted] facile perchè «Kean» non ha una [redacted] vera e propria. Nella prima parte [redacted] assiste all'ascesa [redacted] Edmund, funambolo e Arlecchino in una compagnia di guitti che batte la provincia, frequentatore di bettole e libertino, marito e padre distratto dal grande sogno di fare Shylock nel «Mercante di Venezia», fino alla scrittura [redacted] il londinese Drury Lane che lo trae dalla miseria e salva il teatro pericolante. Nella seconda parte, invece, si assiste al crollo dell'idolo fra liti con gli impresari, rivalità di scena, grandi bevute e amori da strapazzo, fino alla passione per [redacted] non irreprensibile Charlotte Cox che ne sperpera [redacted] residuo credito.

[redacted] qui Shylock e Otello, Macbeth [redacted] Riccardo II [redacted] i mostri sacri nei quali, raccontandosi, si incarna Kean-Proietti.

Il Golgota di questa «via crucis» di attore è un camerino solenne come un mausoleo, di marmi grigioazzurri, con specchiere, un lavabo, costumi di eroi e [redacted] mitica cesta dove bottiglie di brandy coabitano con pugnali [redacted] altri accessori di scena.

Prigioniero di questo reame delle illusioni, Gigi Proietti si abbandona a variazioni di toni e [redacted] volumi, sfoggia [redacted] antologia [redacted] effetti che vanno dai lazzi di Arlecchino alle contorsioni del deforme Riccardo III.

E nella sua esibizione di uomo-orchestra fa sentire al pubblico echi di illustri voci, Ruggero Ruggeri e Sal[redacted] Randone, Vittorio Gassman [redacted] Gabriele Lavia [redacted] altri ancora.

«Facendo Kean [redacted]lizzato un mio sogno» ha detto più volte Gigi Proietti a chi lo ha intervistato durante la [redacted] felice tournée. «Il fatto di aver scelto questo testo [redacted] che ho [redacted] anni è una coincidenza cercata. Mi sono staccato dal copione originale rendendo il mio "Kean" totalmente introspettivo [redacted] rinunciando all'enfasi [redacted] declamatoria. Ho scelto di seguire il filo dell'interiorità per arrivare a toccare il pubblico».

Lui, [redacted] brillante, si cimenta vestendo i panni di un suo predecessore che passò di trionfo in trionfo sulle scene fino al declino concluso [redacted] una morte per stravizi.

[redacted] Camagna

Gigi Proietti, interprete di Edmund Kean, visto da Ghiglione

A TORINO

MUSICA
Minimale Usa

Ospite d'onore della rassegna «Musica 90», Terry Riley si esibirà stasera al Teatro Nuovo con il suo gruppo Khayal. L'appuntamento [redacted] il padre [redacted]la musica minimale americana è alle 21, in corso Massimo D'Azeglio 17. Biglietti [redacted] mila lire. [redacted] primo pomeriggio, alle 14,30 nella Sala 2 del cinema Massimo (via Montebello 8, tel. 87.10.48) Riley partecipa a un incontro sul rapporto tra musica e cinema. Tel. 011/4343.333.

CABARET
Si ride con Zucca

Mario Zucca ripropone «Madre... che coraggio» di Valerio Peretti Cucchi, spettacolo di flash di vita quotidiana: [redacted] e domani (ore 21) al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71/A. Biglietti 15 mila lire, tel. 011/77.10.225. Cabaret anche al circolo «Sono [redacted] donna non sono una santa» di via Fratelli Carle 41, con Viviana Porro [redacted] le sue imitazioni. Inizio alle 22,30, tel. 011/50.62.24.

INCONTRO
Serata araba

Lettura [redacted] testi poetici arabi e sottofondo di musica originale irachena al «Cortile» di via Stradella 192 D, stasera alle 21,15. Organizza «Ippogrifo», con la Circoscrizione 5.

CINEMA
L'amico ritrovato

Al Cinema Teatro Orfeo di Pianezza (via Rosselli 19 tel. 011/966.36.34) alle 21 «L'amico ritrovato» di Jerry Schatzberg, tratto dal romanzo di Fred Uhlman. Biglietti [redacted] mila.

IN PIEMONTE

[redacted]
Violino [redacted] pianoforte

Il violinista Marco Polidori [redacted] il pianista Andrea Maggiora sono i protagonisti [redacted] in programma stasera al circolo ufficiali del 53° stormo di Cameri, nel Novarese. Appuntamento alle 20,15, musiche di Mozart e Schumann.

CANELLI
Fisarmonica classica

Stasera alle 21,15 nel salone Riccadonna [redacted] corso Libertà [redacted] si terrà [redacted] concerto del quartetto [redacted] fisarmoniche classiche «Hans Brehme», f[redacted] da Mario Milani, Roberto Sgaria, Anna Uccelli e Paolo Vignani. In programma musiche di Bach, Brahms, Beltrami, Rossini e altri. Ingresso libero.

[redacted]
Sfida tra voci [redacted]

Si apre stasera, alle 21, al teatro Don Bosco il festival canoro [redacted] sing», riservato [redacted] giovani interpreti e complessi di musica leggera. In gara ci saranno 27 concorrenti.

[redacted]
Cabaret in discoteca

«Non urlare che mi [redacted]pi il prezzemolo» è il titolo dello spettacolo di Vasco Mirandola che apre stasera (ore 22) alla discoteca «Le Macabre» la [redacted]gna di cabaret braidese.

[redacted]
Festival dell'organo

Nel piccolo centro [redacted] una dozzina di chilometri da Cuneo, s'inizia stasera [redacted] «Festival [redacted]ganistico internazionale». Primo ospite Giuseppe Riccardi, [redacted] Fossano, che eseguirà brani [redacted] Bach, Peetars, Brahms. L'appuntamento [redacted] alle 21 nella chiesa di San Giovanni Battista.

ARONA
Successi [redacted] piano

Musica dal vivo questa [redacted] al piano bar dell'hotel «Concorde» (via Verbano 1), dove si esibirà il pianista Mauro Pagnanelli di Gravellona Toce.

Jo Squillo e Sabrina Salerno durante l'esibizione al Festival di Sanremo

Domani sera cantano [redacted] Brusnengo nell'unica tappa piemontese della loro tournée

Jo & Sabrina, le voci più sexy

Snobbate dalla critica al Festival di Sanremo, la Squillo e la Salerno si sono riprese la rivincita. Carriere diverse, poi l'incontro culminato nella partecipazione alla gara [redacted] con «Siamo donne»

LA [redacted] ha snobbate, loro [redacted] se ne curano e portano energia e gambe [redacted] piazze [redacted] discoteche italiane: sono Jo Squillo e Sabrina Salerno, le [redacted] cantanti più sexy della musica leggera italiana.

Domani sera saranno [redacted] il «Faro» [redacted] Brusnengo, in provincia di Vercelli. E' l'unica tappa piemontese.

Storie diversissime alle spalle, Jo e Sabrina si incontrano poco prima del Festival sanremese e decidono di proporre un testo frizzante e moderatamente femminista «Siamo donne», un pimpante manifestino contro violenza, cinismi e sopraffazioni.

Cantano «... per affermare il principio femminile della vita [redacted] dell'energia creativa» [redacted] il [redacted]tivetto, orecchiabile, passa alla grande nelle [redacted] delle [redacted]a-discoteche.

Jo Squillo parte [redacted] lontano, discepola dell'indimenticato Demetrio Stratos, cantante degli Area. Fonda nel 1979 la Candeggina Gang, gruppo di sole donne.

Nel [redacted] è addirittura [redacted] capofila del partito rock alle elezioni amministrative milanesi. Lo schizzetto meneghino diventa presto farfalla sulla scia di [redacted] lavoro musicale vissuto sull'onda di un marcato impegno civile (lotta alla droga e difesa dell'ambiente) e di una [redacted] di dischi [redacted] anche all'estero.

Appare più volte sulle copertine di «Actuel» e «Tween», dove viene segnalata come uno dei talenti giovani più interessanti. Tra [redacted] 1983 e il 1984 esco[redacted] i dischi che la imporranno più decisamente sul mercato discografico: «Bizarre» e «Roulette».

Sostenitrice convinta [redacted] leve musicali emergenti, diventa madrina di importanti rassegne come «Scorribande», uno d[redacted] più validi banchi di prova per le neoband giovanili dell'a[redacted] milanese.

Nel [redacted] partecipa ad [redacted] nella sezione femminile [redacted] carcere [redacted] Vittora [redacted] appoggia l'iniziativa nazionale «Pro Amazzonia», [redacted] campagna di sensibilizzazione verso i problemi del polmone verde del mondo. Recentemente ha ottenuto un notevole [redacted] Mosca [redacted] sei concerti affollatissimi.

Dopo l'ecologico «Terra Magica», dedicato a Stratos, [redacted]to «Tracce 80/90», un'ellepi di ricapitolazione [redacted] un'attività ormai decennale.

Diversa la vicenda [redacted] Sabrina Salerno. La ventitreenne geno[redacted] esplode intorno al [redacted], Inguainata in vertiginosi hotpants la giovane affronta platee di ragazzi scatenati suscitando entusiasmo [redacted] valanghe. I primi ad apprezzarla sono gli [redacted]li ma è Berlusconi a notarla [redacted] a presentarla [redacted] pubblico italiano in una serie di fortunate trasmissioni televisive.

A imporla sulla scena mondiale è un episodio accaduto durante le prove di registrazio[redacted] in [redacted] studio madrileno: una spallina galeotta cede lasciando libere le forme procaci [redacted] Sabrina, nulla [redacted] il regista della trasmissione non decidesse di mantenere l'inquadratura proponendola allo sbigottito pubblico spagnolo.

E' l'inizio di [redacted] performan[redacted] che punta su una disco music facile ma esplosiva [redacted] su forme altrettanto generose. Più recentemente Sabrina ottiene grossi consensi negli Stati Uniti dove colpisce la voglia di suc[redacted] snobismi della giovane. Ferocemente attaccata dalla critica, Sabrina si difende dall'accusa [redacted] essere un'ochetta insignificante dichiarando più volte la sua scelta per una [redacted]sica commerciale capace di far divertire e scatenare la gente. I ragazzi più giovani ci stanno [redacted] ballano divertiti sotto le note di «Boys» e «Hot Girl». In fondo [redacted] solo [redacted] e Sabrina ci [redacted] fare. Poi l'incontro con la più impegnata [redacted] e la nascita di [redacted] sodalizio strano ma efficace. La serata di domani promette scintille anche perchè [redacted] proprio dal vivo che Jo [redacted] Sabrina espri[redacted] al meglio [redacted] loro qualità vocali e, perché no?, sensuali.

Paolo [redacted]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il [redacted] della giovinezza** [redacted] 21,15 ciclo di film cinesi. Ingresso [redacted]
[redacted] c. Giulio Cesare 67	[redacted] di [redacted] Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 16; 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Un poliziotto alle elementari** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[redacted]**rosio P.** c. V. Emanuele II 52	**Mediterraneo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Amleto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Capitol via San Dalmaz... 24	**Zio Paperone alla ricerca...** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**In compagnia di signore perbene** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. [redacted] via Garibaldi 32/E	**Il falò delle vanità** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Nella tana del serpente**
Doria via Gramsci 9	**Il si[redacted] degli innoc[redacted]** Or.: 16; 18,10; [redacted],20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	[redacted]**alla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	[redacted] **portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Cyrano [redacted] Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba p. Moncalieri 24[redacted]	**Volere volare** Or.: 20,30; 22,30
Faro p. Po 2	**A letto con il nemico** Ap.: 20,20; film 20,35, 22,30
Fiamma c. Trapani [redacted]	**Le età di Lulù** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Viet. min. 18
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Balla coi lupi** Or.: 16,05; 18,25; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	[redacted] **in fuga** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po [redacted]	[redacted] **di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. [redacted]	**Predator 2** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Le età di Lulù** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. min. 18
Nazionale 2 via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
Nuovo Odeon via Venezia[redacted]	**Mamma ho perso l'aereo** Or.: 20,15; 22,20
Olimpia 1 via Arsenale 21	[redacted]**sery no**[redacted] 16; 18,10, [redacted]

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello [redacted]	**L'a[redacted] incanto** Vendita concerto tenore José Carreras.
Piccolo Regio p. Castello 215	[redacted] 10,30 spettacolo di balletto.
Alfa Teatro p. Casalborgone 16/1	**Il gi[redacted]ll[redacted] del[redacted] notte** 10-11-12 maggio ore 21.
[redacted] p. Solferino 4	**Carmen, Ephimeros e** [redacted] Questa [redacted] domani ore 20,45.
Carignano p. Carignano 6	**I due gemelli** [redacted] Ore 20,45.
Erba c. Moncalieri 241	**Antifona** Stasera ore 21. Per inf. tel. 530.614
Juvarra v. Juvarra 15	**Rapsodia per una** [redacted] Ore 21. Inf. e pren. [redacted] 16/19 tel. 51.37.05

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta
19,45 Alpinismo avventura

Radiodue
12,10; 17[redacted] voix de la Vallée
14,30 Pousse café di Katy Pallet

Tele [redacted]
16,20 Due matti al servizio dello Stato
18,00 Agente Pepper, telefilm
[redacted] Alpitime, notiziario
[redacted] Fantasilandia, telefilm
[redacted] Le mine reloc, patois
22,45 Due volte Giuda, film

Tele Valle d'A[redacted]
7,00 Cartoni animati no stop
13,00 Telenovela
18,00 Programma per ragazzi
19,10 Dixneudiàn, notiziario
20,00 Vivere al cento per cento, rubrica

Tv [redacted]
[redacted] Top models
[redacted] Musiques, musiques
10,00 M[redacted]
11,00 Ici bat la vie
11,55 Les jours heureux
12,45 Tj-midi
13,05 Le cercle de feu
13,30 Dallas
14,20 Huit, ça suffit
15,10 [redacted]
15,40 Le joyeux phénomène, film
17,15 Rahan
17,55 Rick Hunter
18,30 Tj-soir
20,50 Twin Peaks

Radio Monte Rosa
8; 15 Mercatino delle occasioni
8,50; 10; 12; 14; 16 Notizie flash
9,00 Liscio in allegria
14,20 Yesterday
20,30 Rendez vous patoisen

Radio club
8,30 Disco club
9,00 Musica melodica
10,00 Annunci gratuiti
10,45 Dischi a richiesta
11,30 Musica spettacolo
12,00 Disco club
14,15 Notiziando
14,30 Classica club

R[redacted]**dio Valle d'**[redacted] **101**
[redacted] Abitare oggi, rubrica
11,30 Anni 60
13,30 Al ma piemonteisa folk
15,30 Tirami su con Antonio Santini
16,15 Juke box, dischi a richiesta
20,00 La tua serata cantounica
23,00 Notturno

[redacted] **St-Vincent**
[redacted] Disco back
10,00 Disco back
10,30 Quel motivo che mi piace tanto
11,00 Supercompilation
12,00 Disco back
12,15 RSV Supercompilation
14,00 RSV Supermix
15,00 Quel motivo che mi piace tanto
15,30 Supercompilation
16,00 RSV Supermix

[redacted] **Deejay**
10,00 Amadeus
13,00 Tony Severo
[redacted] Linus
20,00 Gran Sera Deejay

[redacted] **Delta**
[redacted] Liscio con Ciella
11,50 Delta news

Radio Dimensione [redacted]
7,00 Notiziario
8,00 Tempo e traffico
9,00 Silvio Piccino
[redacted] Il taccuino di Maurizio Costanzo
11,00 Anna Pettinelli
12,00 Notiziario

Radio [redacted]
10,30 Momenti d'amore
15,00 Aosta vende musica
15,00 L'occasione
19,05 Musica non stop

Top [redacted] **Radio**
13,45 Top 50 con Maxime
16,00 Pomeriggio con Corrado
16,45 Pomeriggio con Gaetano

Stasera su Raitre la scalata della guida guardaparco che pratica l'alpinismo atletico

Il recordman del Cervino in televisione

Documentario di circa mezz'ora con riprese suggestive e una lunga intervista al protagonista che racconta il suo modo di affrontare la montagna. Il filmato ha già partecipato a due festival: a Trento e in Giappone

AOSTA. La macchina [redacted] presa dall'alto di un elicottero schiaccia l'uomo contro la montagna. Ma l'alpinista, che normalmente, per la sua lentezza, [redacted] si distinguerebbe che a stento [redacted] mosaico [redacted] colori della parete, qui balza all'attenzione. Il perché è semplice: quell'uomo [redacted] Come [redacted] stambecco [redacted] passi veloci passa con sicurezza da uno spuntone all'altro, mantenendo velocità ed equilibrio sull'orlo del baratro.

E' Valerio Bertoglio, recordman solitario (la scorsa estate, [redacted] Breuil alla vetta del Cervino [redacted] ritorno in 4 h 16'27'') e battistrada di una specialità (l'alpinismo atletico) che si sta facendo largo fra gli appassionati della montagna. A Bertoglio la sede regionale Rai ha dedicato un filmato, «Come esempio lo stambecco» di Carlo Rossi, che sta facendo [redacted] giro del mondo: da Trento al Giappone, da Torino agli Stati Uniti, laddove lo richiedono i Festival del cinema di montagna. Va in onda stasera, alle 19,45, su RaiTre.

Rossi ha concepito il suo lavoro come un lungo monologo dello scalatore, che confessa la sua passione per gli spazi aperti [redacted] per il gesto atletico sulle immagini delle sue imprese, girate [redacted] equilibrismi tecnici dall'operatore Giorgio Viana e montate [redacted] ritmo [redacted].

Dice Bertoglio: «L'alpinismo [redacted] andare sulle Alpi: poi ciascuno può interpretarlo come [redacted]le. Io credo [redacted] avere aperto un capitolo, quello dell'alpinismo atletico. Ha le regole dell'atletica leggera: deve dunque essere cronometrato, richiede [redacted] grande preparazione».

Per poterlo praticare adeguatamente Bertoglio, [redacted] anni, torinese di nascita, ex maratoneta, arrampicatore [redacted] guida alpina, si è trasferito a Valsavarenche dove lavora [redacted] guardia del Parco nazionale del Gran Paradiso. Il film [redacted] Rossi [redacted] coglie [redacted] metà fra le corse verso le vette (oltre al Cervino, ha scalato [redacted] in tempi record il Gran Paradiso, il Monte Rosa e quattro pareti Nord consecutive nel gruppo del Gran Paradiso) e [redacted] quieta routine lungo i sentieri del Parco. «La montagna mi dà pace e tranquillità» confessa Bertoglio. E' lì, nel silenzio della natura, fra le due mansioni fondamentali del guardaparco, camminare [redacted] guardare, che trova [redacted] concentrazione verso nuovi traguardi. [l. b.]

Il «ragno» Valerio Bertoglio visto da Ghiglione

I [redacted] ALLE [redacted] FRANCOFONE

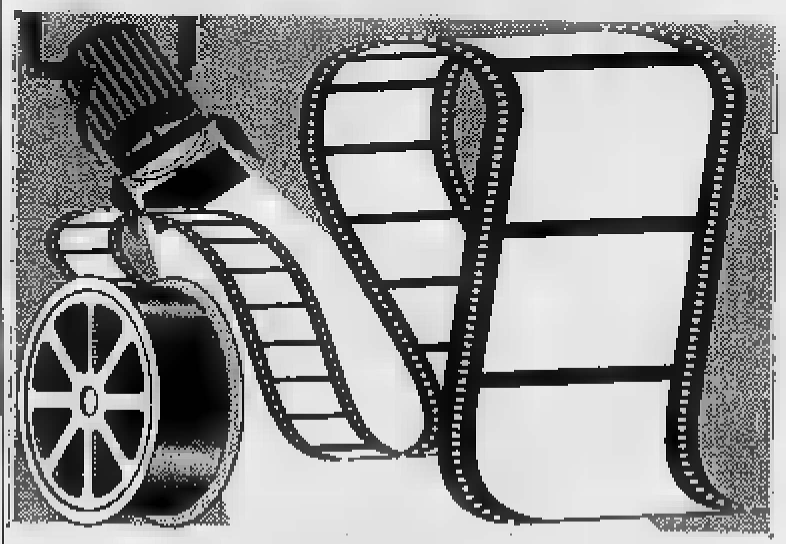
Al filmato [redacted] Carlo Rossi su Bertoglio le televisioni francofone oppongono una [redacted] ricca di cinema, letteratura e reportage. [redacted] pomeriggio, [redacted] 15,45, **Tsr** manda in onda *Le joyeux phénomène* (Wonder Man, Usa, 1948, 98'), un film di Bruce Humberstone, con Danny Kaye e Virginia Mayo. Opera curiosa, a metà fra [redacted] thriller, la commedia musicale e il film fantastico, racconta le disavventure di un timido [redacted] studente, incaricato [redacted] fantasma del fratello, di assicurare alla giustizia i suoi assassini. Alle 16,55 **Antenne 2** replica con uno dei capolavori del cinema di fantascienza, *Le voyage fantastique* (Fantastic Voyage, Usa, 1965, 100') di Richard Fleisher, con Stephen Boyd, Raquel Welch, Arthur Kennedy e Donald Pleasence. Per salvare da un'emorragia cerebrale uno scienziato indispensabile all'umanità, un sommergibile [redacted] cinque persone a bordo viene miniaturizzato e iniettato in un v[redacted] sanguigno per raggiungere il cervello e curarlo attraverso le arterie.

Alle 19,05 sempre **Antenne 2** trasmette in diretta *l'Ouverture du 44° Festival de Cannes*: telecronisti d'eccezione Pierre Tchernia e Geraldine Chaplin. Alle 20 **Tsr** propone invece un reportage del danese Paul Martinsen, *Parmi des milliers [redacted] visages*, su due donne [redacted] ricerca di [redacted] madre che non hanno mai conosciuto. Alle 20,45 **Antenne 2** ritorna su Cannes con *Envoyé spécial*, che dedica [redacted] Festival tre reportage di altrettanti cineasti: Robert Enrico, Irène Jouannet e Nadine Trintignant. Alle 21,35 l'attenzione di **Tsr** si sposta in[redacted] sulla letteratura [redacted] *Hôtel*, che dedica [redacted] puntata odierna [redacted] Flaubert in occasione della pubblicazione [redacted] due testi, «Flaubert [redacted] le désert en abîme» di Jacques Chessex e «Bouvard, Flaubert et Pécuchet» di Roger Kempf.

Alle 22 [redacted] **Antenne 2** il piatto forte della serata, *Paris, Texas* (Germania, 1984, 145') di Wim Wenders, con Harry Dean Stanton e Nastassia Kinski. Un [redacted] che ha perduto la [redacted] spunta dal deserto americano [redacted] viene riaccompagnato dal fratello che lo [redacted] già dato per morto. Qui ritrova il figlio di otto anni, abbandonato dalla madre. Attraverso di lui, dopo un'iniziale diffidenza reciproca, egli ritrova [redacted] filo del passato e anche la moglie, perdutasi nell'inferno della metropoli. Poi, dopo averle [redacted] il bambino, riparte per una destinazione sconosciuta.

Uno dei capolavori wendersiani, quintessenza ed esaltazione dell'«erranza» maschile. [l. b.]

[redacted] AL [redacted]



[redacted] — **La [redacted] serpente**
Tel. [redacted] Orario: 20/22 Lire 9.000

Giacosa — Tel. (0165) 362.220 Orario: 20/22 Lire 9.000
Risvegli *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '[redacted]* — Un uomo che vegeta da [redacted] anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla [redacted] grazie a un farmaco. Da [redacted] storia vera. N.V. 2h 01' Dra[redacted]

Il Cinematografo — Tel. (0165) [redacted] Lire 8000 (obbligo tessera)
ore 20,30 **Narciso nero** di Michael Powell, Gb 1947 - [redacted] Ore 22,30 **Cavalli si nasce** di Sergio Staino, Italia 1989 - 102'.

Monte Bianco — OGGI CHIUSO

Des Guid[redacted] — OGGI CHIUSO

Ideal — OGGI CHIUSO

CINEMA TORINO

IN [redacted] CON I MIGLIORI CINEMA DI TUTTA ITALIA
AL REPOSI
[redacted] D'ASSI DELLA COMICITA' ITALIANA PER IL «SEGUITO» PIU' ATTESO DELL'ANNO

OGGI AL CINEMA

a cura di Luciano Barisone

«Narciso nero» (Black Narcissus), [redacted] Michael Powell, con Deborah Kerr, David Farrar, Flora Robson e Kathleen Byron - Gran Bretagna, 1947, 100' (al Circolo Il Cinematografo [redacted] Aosta).

E' uno dei capolavori della coppia Powell-Pressburger: tratto da [redacted] romanzo di Rumer Godden, pur essendo ambientato in India, fu girato interamente in studio. Per metterlo in [redacted] furono mobilitati trovaroba in grado [redacted] raggruppare materiali importati in Inghilterra dai quattro angoli del [redacted] impero. Quanto all'Himalaya che fa [redacted] sfondo alla vicenda, tutta la catena montuosa, comprese le vallate, i fiumi e le foreste, fu dipinta [redacted] grande fondale di gesso illuminato dal sole. La storia che racconta anticipa di molto «Viaggio in India» di David Lean, disegnando il fascino che [redacted] sugli [redacted]dentali una cultura esotica e complessa come quella indiana.

Cinque suore inglesi vengono inviate in [redacted] sperduta zona della regione himalayana per organizzare una scuola e un ospedale. Giunte sul posto, esse costruiscono la struttura e cercano di instaurare un rapporto di fiducia con la popolazione locale. Nonostante siano in questo aiutate dal signorotto del luogo [redacted] dal rappresentante ufficiale della Gran Bretagna, esse incontrano [redacted] di difficoltà di adattamento, che cominciano a [redacted] nevrosi [redacted] tensione all'interno del gruppo. Una suora pianta fiori invece di ortaggi. Un'altra, curando un bambino, ne provoca la morte, causando l'allontanamento dei nativi dall'ospedale. Un'altra ancora, una novizia indiana, fugge con [redacted] giovane principe. Il culmine della follia collettiva arriva quando un'ennesima religiosa getta la tonaca, indossa abiti normali e, [redacted] le labbra dipinte di rosso, [redacted] di sedur[redacted] diplomatico britannico. Poi, delusa in questo suo tentativo, in un impeto di rabbia cer[redacted] di uccidere la madre superiora. Sconvolte da tutti questi avvenimenti le [redacted] decidono di abbandonare il convento.

La sceneggiatura di Powell e Presburger da [redacted] parte e la fotografia dell'operatore Jack Cardiff (che per questo riceverà anche un Oscar) dall'altra rendono perfettamente il clima di mistico fervore dei personaggi femminili [redacted] l'attrazione-paura [redacted] mondo di cui sentono la prepotente sensualità. Lontano da ogni cliché di realismo pittorico, il film, [redacted] uso rivoluzionario del colore (saturazione dei toni negli ambienti in contrasto [redacted] le sfumature dei volti), raggiunge dei livelli espressivi, che rimarranno unici.

[redacted]

a cura di Sandro Bovo

COURMAYEUR

Ballo liscio

Questa sera all'«Abat-jour» di Courmayeur si terrà la tradizionale serata di ballo liscio [redacted] giovedì. Dalle [redacted] 21 suonerà l'orchestra di Giorgio Lusona.

[redacted]

In piscina

La piscina [redacted] Cervinia, con possibilità di fare la sauna, [redacted] aperta oggi dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 20.

CHAMONIX

La mostra di Balan

Ultimi giorni per ammirare alla biblioteca comunale [redacted] Chamonix le opere di Franco Balan. L'esposizione dell'artista vald[redacted] [redacted]rà aperta f[redacted] a sabato 11 maggio. L'orario [redacted] 14,30 alle 18,30. Il titolo della mostra è: «Nel solco della storia».

AOSTA

Mostra nella Torre

Ad Aosta nella Torre dei Signori è allestita la mostra dei soci dell'associazione culturale «Secession». L'esposizione, dal titolo «Alternative», intende valorizzare tutte le forme di [redacted]. L'apertura [redacted] tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

ST-CHRISTOPHE

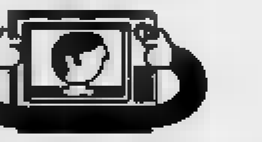
Al Bowling club

Tutti i giorni [redacted] può programmare [redacted] serata con gli amici al «Bowling club», che offre ai campi di «bocce all'americana», molti tavoli da ping pong e da biliardo. L'apertura è dalle 16 alle 2, con un servizio di ristoro.

[redacted]

I quadri di Chagall

Alla «Fondation Pierre Gianadda» [redacted] continua fino al 2 giugno la mostra «Chagall en Russie». Sono esposte in prima mondiale le tele che il famosissimo pittore [redacted] eseguito per il teatro ebreo di Mosca. Apertura tutti i giorni dalle 10 alle 18.



[redacted]

Al Sarriod de la Tour

Al castello Sarriod de la Tour è aperta tutti i giorni tranne il lunedì la mostra «Archeologia in Valle d'Aosta», con orario dalle 9 alle 18, e con ultimo ingresso alle 17,30.

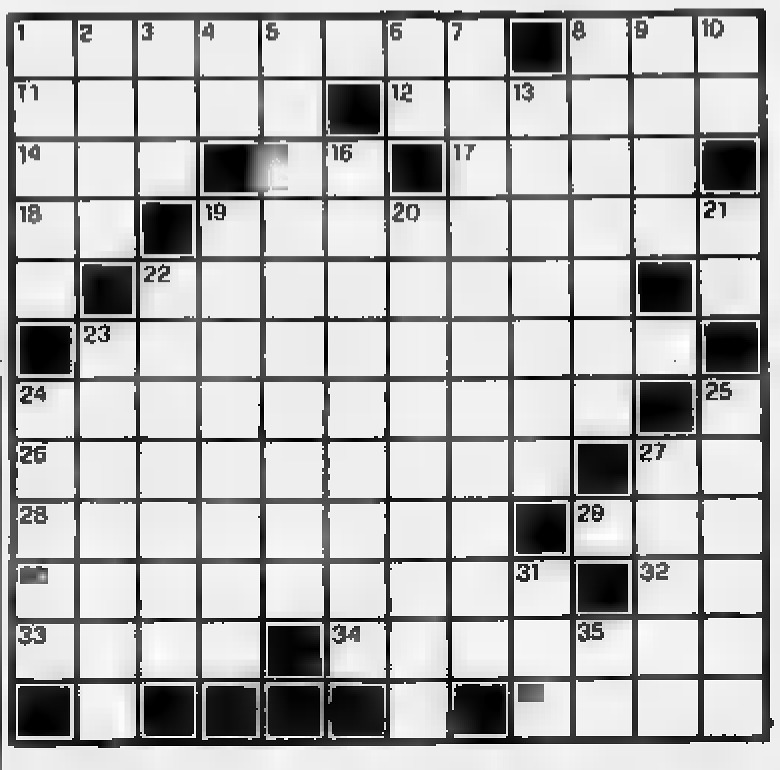
CHAMPORCHER

Festa patronale

Si svolge oggi a Champorcher la tradizionale festa patronale. Dopo [redacted] messa delle 10,30 verranno messi all'incanto manicaretti e [redacted] preparati [redacted] residenti. Nel pomeriggio sono in programma giochi per bambini e alle sera gran ballo all'albergo Beau Séjour.

Strepitoso [redacted] DORIA
UN AGGHIACCIANTE THRILLER

[redacted]



ORIZZONTALI. 1. Il nome della Cinquetti. **6.** Una sigla comunitaria. **11.** La più celebre Sophia. **12.** Intelligenti, scaltri. **14.** Ha sede [redacted] Palazzo [redacted] Vetro (sigla). **15.** In fin [redacted] conti. **17.** Appellativo epistolare. **18.** Il simbo[redacted] del Bismuto. **19.** Uno strumen[redacted] del radioestesista. **22.** Ne [redacted] poco [redacted] scriteriato. **23.** Antico componimento poetico di origine provenzale. **24.** Affliggere con molta pena. **26.** Esibiti [redacted] affettazione. **27.** Sud-Est. [redacted] Rimosso di poco. [redacted] Una parente stretta. **30.** Opificio industriale. **32.** Congiunzione eufonica. **33.** Il lago Sebino. **34.** I... principio [redacted] ogni [redacted] **36.** Nome arabo d'uomo.

VERTICALI. 1. L'orbe terrac[redacted]. [redacted] Particelle atomiche. **3.** Il trampoliere di Chichibio. **4.** Articolo femminile. **5.** Operazioni... chirurgiche. **6.** Nota musicale. **7.** Il pubblico della [redacted]. [redacted]are, singolari, [redacted]. **9.** Celebre «college» inglese. **10.** [redacted] italiano. **13.** [redacted] moneta di [redacted] t[redacted]. **16.** Fittizio, immaginario, inesistente. [redacted] Consenso, autorizzazione. **20.** Le sostituisce la dentiera. **21.** [redacted] Muti. **22.** Suggestive [redacted]e. **23.** Un [redacted]... pendente. [redacted] Francesco Paolo, compositore di celebri romanze. **25.** Capo carismatico. **27.** Provincia toscana. **31.** [redacted] utensile. **35.** Iniziali di Montanelli.

La soluzione [redacted] cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA [redacted] DI [redacted]

D	A	V	I	S		B	A	R	M	A	N
A	R	A	N	C	E		V	E	S	P	E
L	T		S	A	L	I	V	A		P	V
L	E		E	R	E	D	I	T	A	R	E
A		T	R	A	M	E	S	T	I	O	
S		A	V	V	E	N	T	O		F	A
	O	R	I	E	N	T	A	R	S	I	
E		N	E	N	T	I	R	E		T	S
S	D	E	N	T	A	T	E		E	T	A
I	I		T	A	R	A		A	R	A	L
T	A	L	E	T	E		S	P	O	R	T
O	Z	I		O		A	L	I	S	E	I

Freestyle, la Marciandi vince il titolo italiano

Silvia tricolore

La valdostana era rimasta ferma [redacted] per infortunio
Obiettivo è ora l'Olimpiade di Albertville del prossimo anno

AOSTA. Silvia Marciandi ha concluso in grande stile la stagione che ha segnato [redacted] suo ritorno alle competizioni dopo un [redacted] lontanza dalle piste di sci a causa [redacted] un grave infortunio. La specialista valdostana del freestyle [redacted] vinto in Val Senales il titolo italiano delle «gobbe».

Il successo di Silvia Marciandi è stato nettissimo. La sciatrice di Courmayeur si [redacted] aggiudicata [redacted] titolo tricolore [redacted] un'abbondante manciata di punti di vantaggio sulla [redacted] da classificata, la gallaretese Daniela Socci. Per [redacted] Marciandi il punteggio ottenuto è [redacted] elevato: 23,[redacted] contro i 14,40 della Socci. Al terzo posto si è piazzata la lombarda Giuliana Sterni.

Per la sciatrice valdostana il successo nella gara tricolore di Val Senales [redacted] un'ulteriore conferma che la ragazza di Courmayeur ha perfettamente recuperato tutte le doti che hanno f[redacted] di lei la più forte specialista italiana delle «gobbe».

Nella stagione appena conclusa Silvia Marciandi può van[redacted] anche un [redacted] posto nella gara [redacted] Coppa [redacted] Mondo disputata negli Stati Uniti e il 10° posto ai campionati mondiali, risultato quest'ultimo che non ha però soddisfatto la sciatrice valdostana, che contava [redacted] ottenere almeno qualche piazzamento da podio.

L'occasione per rifarsi l'avrà comunque nel febbraio del 1991 molto vicino a casa, con le Olimpiadi di Albertville, manifestazione nella quale la valdostana sarà sicuramente protagonista.

I campionati italiani di freestyle in Val Senales oltre al titolo della Marciandi hanno riservato alla Valle d'Aosta altre soddisfazioni. La gara [redacted] «balletto» è stata vinta dal rappresentante delle Fiamme Oro Roberto Franco, autentico asso della specialità. I due portacolori dello sci club Courmayeur (lo [redacted] per il quale gareggia Silvia Marciandi), i fratelli Francesco e Antonio Liberatore, hanno ottenuto rispettivamente il terzo e il quarto posto in classifica.

Nella gara maschile delle «gobbe», vinta dal livignasco Simone Mottini, i rappresentanti [redacted] Valle d'Aosta hanno piazzato al sesto posto Davide Marciandi, fratello di Silvia, all'ottavo posto Nicola Marchiando e al decimo Andrea Basolo, tutti appartenenti allo sci club Courmayeur Monte Bian[redacted] [s. c.]

[redacted] La specialista di «gobbe» Silvia Marciandi vista da Ghiglione

Calcio, crisi per l'ex capolista Issogne, che precipita al terzo posto

Un punto in 4 partite

La formazione della Bassa Valle ha pareggiato il derby giocato contro il Verrès
In testa alla graduatoria resta il Sant'Orso, seguito a due punti dal Tavagnasco

AOSTA. Si è sciolto il tandem dei più immediati inseguitori della capolista nel campionato di Seconda categoria. Alle spalle del Sant'Orso (38 punti) si è isolato il Tavagnasco (distanziato dalla vetta di 2 lunghezze) che ha sconfitto l'Aymavilles per 2-1 lasciando in terza posizione l'Issogne (35 punti) co[redacted] al pareggio nell'atteso derby contro [redacted] Verrès (0-0).

La stracittadina della bassa Valle non ha regalato grandi emozioni [redacted] pubblico con l'Issogne che ha interrotto la serie negativa [redacted] tre sconfitte consecutive «dimostrando di [redacted] in ripresa - dice l'allenatore del Verrès, Fulvio Farina -. Prima della partita ho visto i giocatori molto tesi, al termine c'era un'atmosfera più rilassata tra i nostri avversari. Penso che l'Issogne abbia superato [redacted] momento difficile, però credo che la lotta per la promozione sia ormai ristretta alla conquista del terzo posto per gli spareggi per il salto [redacted].

«Il Sant'Orso e il Tavagnasco non dovrebbero lasciarsi sfuggire le prime due piazze - aggiunge Farina -. La capolista ha regolato senza problemi [redacted] St-Pierre confermando di essere la squadra più dotata a livello [redacted] individualità. I canavesani hanno superato il difficile ostacolo Aymavilles dimostrando di avere le carte in regola per accedere in Prima categoria».

Regna l'incertezza per la conquista del terzo posto [redacted] diverse squadre ancora decise ad arrivare agli spareggi - sottolinea il tecnico del Verrès -. Noi non ci sentiamo tagliati fuori così com'è in [redacted] l'Aymavilles. Mancano ancora 5 turni alla conclusione del [redacted]pionato. Con 10 punti in palio i giochi non [redacted] ancora fatti. L'Aymavilles negli anni precedenti cedeva alla distanza, [redacted] Vacher ha preparato molto bene la squadra quindi i castellani possono ancora recuperare».

Le sconfitte subite dallo Charvensod (2-0) contro il Bellavista [redacted] dall'Ivrea [redacted] (2-1) a Morgex hanno spento le loro [redacted] speranze. «Lo Charvensod è la squadra che più ha deluso - dice Farina -. Il notevole potenziale dei biancorossi non ha avuto riscontro sul campo. L'Ivrea veniva da una serie di risultati importanti, ma si è trovata di fronte un avversario che può mettere in difficoltà chiunque. [redacted] Morgex ha due punte insidiosissime e una difesa difficile [redacted] superare».

L'allenatore del Verrès completa l'analisi dei risultati [redacted]l'ultimo turno evidenziando [redacted] ritorno al [redacted] del Quart «che ha un organico valido così come il Pont Donnaz che ha disputato un ottimo girone di ritorno. La squadra di Perazzone ha vinto di misura (3-2) su un avversario che dopo il cambio di allenatore ho ritrovato [redacted]ducia. Anche il Gressan con l'arrivo di Cappellari sulla panchina ha ricevuto la scossa necessaria per fare bene. I gialloneri sono da ammirare perché pur retrocessi [redacted] lottando con la giusta determinazione. La vittoria sul Cogne, compagine troppo discontinua, premia la volontà [redacted] Gressan».

Il pareggio tra il San Bernardo [redacted] il Coumba Freide (0-0) ha completato il turno.

Sigfrido Beneyton

PALLAMANO

Seconda sconfitta per le ragazze di Da Canal negli spareggi per il doppio salto di categoria

Per la Sant'Orso A1 più lontana

La Morrone e compagne battute dal Campoformido con il punteggio di 29-24 anche per le assenze di Zappa e De Michelis
Alla fine del girone di andata al comando il Rubano con 4 punti, seguono il Rubiera [redacted] le udinesi con 3 e le aostane con 2

AOSTA. Seconda sconfitta per il Sant'Orso Autoélite negli spareggi finali per l'ammissione alla serie A1 di pallamano femminile. La formazione delle aostane è [redacted] sconfitta con il punteggio di 29-24 a Udine dal Campoformido. Le speranze di raggiungere la massima serie nazionale per le viola si sono allontanate.

Dopo la vittoria iniziale sul Rubano, Tiziana Morrone e compagne hanno commesso due passi falsi che complicano la possibilità della formazione del presidente Sagaria di aggiudicarsi il quadrangolare conclusivo.

Se nel turno precedente giocato con il Rubiera erano stati i numerosi errori [redacted] rigore a impedire al Sant'Orso di imporsi, a Udine [redacted] aostane hanno pagato a caro prezzo l'assenza di due pedine importanti. Il forfait della centrale Vanessa Zappa e di Daniela De Michelis ha privato le viola di precisi punti di riferimento sia in attacco sia in difesa.

«A complicare la situazione è poi giunto l'infortunio a Fran[redacted] Ellena dopo [redacted] decine di minuti - spiega l'allenatore Ennio Da Canal -. Un colpo involontario ha costretto la giocatrice ad abbandonare [redacted] campo [redacted] medico che ha dovuto applicare due punti di sutura al sopracciglio destro della ragazza».

«Non è mancato l'impegno - aggiunge Da Canal -, però [redacted] costretto a rivedere l'assetto tattico della squadra con spostamenti di ruolo che ci hanno impedito di esprimerci sui consueti livelli. Abbiamo sofferto soprattutto il contropiede avversario».

Partenza favorevole alla formazione del Campoformido che prendeva subito tre reti [redacted] vantaggio (4-1) per poi controllare la reazione del Sant'Orso. Alle aostane non bastava la volontà per mettere in difficoltà le padrone di casa sempre attente in difesa.

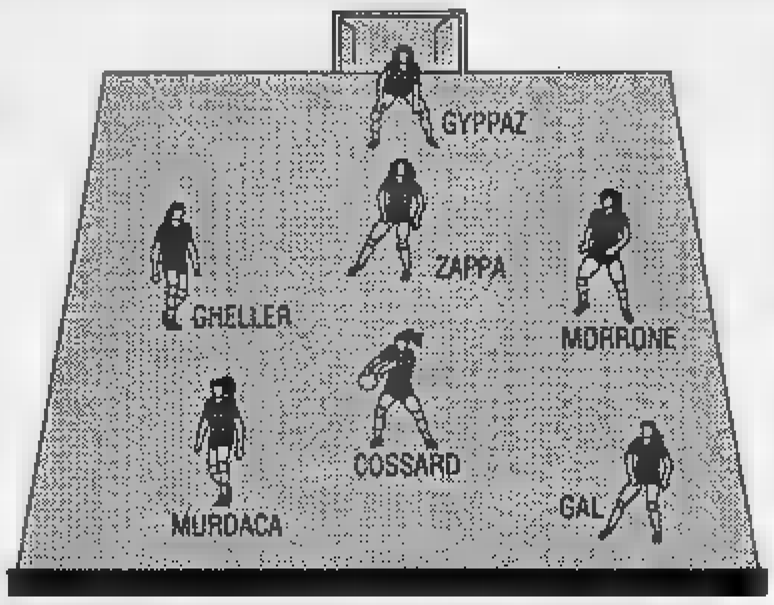
Nel finale giungeva anche l'espulsione p[redacted] proteste di Sofia Cossard (la più determinata tra le viola) a completare una giornata [redacted] certo brillante. Bene i portieri Fulvia Gyppaz [redacted] Daria Casale che si sono alter[redacted] tra i pali.

Alla conclusione del girone di andata la poule finale vede al comando il Rubano con 4 p[redacted]ti. Le patavine [redacted] seguite da Rubiera [redacted] Campoformido (3) [redacted] Sant'Orso (2).

La situazione dunque [redacted] ancora apertissima, [redacted] la squadra capolista che ha subito l'unica sconfitta nel turno iniziale ad Aosta. Domenica saranno Tiziana Morrone e compagne a rendere visita alla battistrada con l'obiettivo di bissare il successo ottenuto alla palestra del quartiere Dora per sperare [redacted] nella A1.

«Non ci facciamo illusioni - dice Da Canal - anche perché [redacted] in formazione rimaneggiata. Alle assenze sicure della De Michelis e della Zappa si aggiungerà, con ogni probabilità, anche quella della Cossard. Abbiamo già raggiunto [redacted] traguardo di prestigio ottenendo la promozione in A2».

«Ci rimane il rammarico di aver perso malamente la partita interna [redacted] il Rubiera - conclude l'allenatore della Sant'Orso -. [redacted] questo punto degli spareggi potremmo [redacted] il [redacted] della graduatoria insieme con il Rubano. Siamo, in ogni caso, felici di aver dimostrato la validità dell'organico che, non bisogna scordarlo, [redacted] formato soltanto da ragazze valdostane». [s. b.]



Schema d'attacco. Uno degli assetti offensivi adottad dalla Sant'Orso

SPORT FLASH

[redacted]

In quattro [redacted] nazionale

Domani la rappresentativa valdostana di tennistavolo [redacted] categoria giovanissimi (scuole elementari) comincerà la sua partecipazione alla fase nazionale in programma a Cecina. I quattro piccoli atleti che si sono qualificati attraverso la fase regionale sono tutti di Châtillon: Emanuela Sebastiani, Nicole Torresan, Valerio Alliod e Luca Fissi. Sempre nella cittadina toscana avranno luogo nel fine settimana le finali nazionali dei singolari dei Giochi della Gioventù. Per la Valle d'Aosta parteciperanno Alessadra Ménabreaz e Riccardo Battistini.

CALCIO GIOVANILE

Sesto [redacted] nono posto per i ragazzi [redacted] Sant'Orso

La Sant'Orso ha partecipato domenica con la formazione «pulcini» e con quella degli «esordienti» a un torneo internazionale a Montluel, piccola cittadina francese a pochi chilometri da Lione nel dipartimento dell'Ain. Le due squadre della società aostana hanno ottenuto il 6° posto con i «pulcini» e il 9° con gli «esordienti». Al torneo di Montluel, che tra i «pulcini» è stato vinto dall'Olimpique di Lione [redacted] tra gli «esordienti» d[redacted] Montreal di Cluses, hanno partecipato dodici squadre per categoria, in rappresentanza [redacted] Italia, Francia [redacted] Germania.

EQUITAZIONE

Successi per Barrovecchio e Friggione

Alberto Barrovecchio, che con [redacted] fratello Mario ha preso parte al concorso ippico nazionale di Formula 2 al castello di Racconigi (Torino), ha ottenuto due primi posti. Alberto Barrovecchio ha vinto sabato, in sella [redacted] Eldorado 8°, la gara di categoria F a barrage davanti a 40 cavalieri, mentre il fratello Mario [redacted] cavalcava Supergay si è piazzato [redacted] nella gara di categoria S a tempo. Domenica Alberto Barrovecchio ha vinto la gara per cavalli debuttanti sotto i 6 anni in sella a Sliviene, con Alberto terzo in groppa a Ally Pally. William Friggione di Cervinia si è [redacted] il successo nel concorso interregionale disputato domenica al centro ippico «Idea verde» di Gallarate. Friggione, in sella a Bolero VII [redacted] vinto la gara di categoria F cui partecipavano [redacted] concorrenti.

[redacted]

Serie A, Aosta senza avversario nell'ultimo turno di campionato

L'Udine [redacted] si presenta

I rossoneri sperano nella vittoria a tavolino

VERRES. L'ultimo incontro di campionato di serie A [redacted] calcio a cinque, in programma sabato scorso a Verrès, non si è disputato causa il mancato arrivo [redacted] Coveco Udine. Appare probabi[redacted] la ripetizione dell'incontro, anche se i valdostani sono di tutt'altro avviso e vorrebbero la vittoria a tavolino.

In un primo momento si [redacted] pensato a [redacted] ritiro dei friulani visto che nella scorsa settimana il giudice sportivo aveva tolto loro due punti per attribuirli al Barbagrigia (stando al ricorso ascolano l'Udine aveva fatto giocare uno straniero sotto falso nome). Invece il presidente Tirindelli ha giustificato la mancata presenza della sua squadra con un guasto meccanico al pullman. Inoltre ha sostenuto la propria innocenza nella sentenza sullo straniero, puntualizzando che ha già provveduto a inoltrare [redacted] controricorso.

Per l'Aosta potrebbe essere una conferma del risultato ottenuto sul campo, ovvero [redacted] vittoria dall'Udine, sarebbe [redacted] grande importanza perché riporterebbe il Barbagrigia a pari punti [redacted] valligiani. Sabato [redacted] giunto regolarmente al palaz[redacted] Verrès il direttore di gara che proveniva addirittura da Barletta, in auto.

Comunque vadano a finire le vicende in carta bollata, i valdostani devono fare la corsa sugli ascolani che già sabato potrebbero essere raggiunti visto che giocheranno in casa con il Viterbo, altra formazione bisognosa [redacted] punti. All'Aosta [redacted] toccherà un compito più agevole (volerà ad Avezzano), ma, [redacted] non altro, avrà di fronte una formazione che non [redacted] ambizioni poiché si trova in una tranquilla posizione di centro classifica. Nella [redacted] disposizione di Fea dovrebbe ritrovare posto Daniele Orsini, accantonato dalla società negli ultimi tempi (provvedimento disciplinare).

Il «figliol prodigo» potrebbe essere l'arma in più se vorrà giocare con umiltà [redacted] serenità. Ad Avezzano potrebbe rientrare anche Sai, nel [redacted] in cui venisse considerata vinta [redacted] tavolino la gara di sabato [redacted] e di conseguenza considerata [redacted]tata la giornata di squalifica.

Per il resto dovrebbero [redacted] finalmente tutti a disposizione del tecnico [redacted]o, costretto a cercare il risultato pieno. Nella squadra [redacted] casa l'elemento di maggiore valore [redacted] Patriarca, per anni colonna della nazionale, elemento dotato di una tecnica sopraffina. Toccherà probabilmente a Cappellino o Pacchiodi il compito [redacted] annullare questo giocatore, che come si suol dire rappresenta «mezza squadra».

Maurizio Introna

[redacted]

Dopo l'ultima sconfitta cammino più difficile per gli aostani nelle finali di Promozione

L'Uap [redacted] la vittoria esterna

L'allenatore Brunello: «Non dobbiamo demoralizzarci»

AOSTA. Sconfitta [redacted] per l'Union Uap Assurances nella seconda giornata della poule finale del campionato di Promozione [redacted] pallacanestro. Gli aostani sono stati superati per 104-73 dal Pinerolo. I torinesi hanno confermato di [redacted] i grandi favoriti per il passaggio in serie D (soltanto la vincente del quadrangolare farà [redacted] salto di categoria).

«Il Pinerolo ha ribadito di essere squadra già attrezzata per competere in campionati superiori - dice l'allenatore dell'Uap, Massimo Brunello -. I piemontesi hanno rinforzato quest'anno l'organico acquistando giocatori che nelle pas[redacted] stagioni militavano in serie B2 e [redacted] C. Anche [redacted] siamo incappati in [redacted] passo falso che non ammette recriminazioni proseguiremo la final four con la convinzione di poter regalare altre soddisfazioni a dirigenti e tifosi».

Inizio di partita equilibrato con gli aostani che riuscivano a replicare con efficacia alle manovre degli avversari. Al 5' punteggio sul 10-9 e al 10' Pinerolo avanti di due lunghezze: 19-17. La resistenza dell'Uap durava fino al 16' (33-30). Negli ultimi 4' del primo tempo salivano in cattedra i pivot torinesi e con un break di 18-2 i padroni di casa andavano al riposo in vantaggio per 51-32. Ripresa [redacted] netta marca piemontese (65-40 al 25' e 81-52 al 30') e punteggio finale di 104-73.

«Durante la regular [redacted]n il Pinerolo ha potuto centellinare le forze arrivando alla poule finale in condizioni fisiche ideali - spiega Brunello -, mentre noi abbiamo dovuto sprecare molte energie per qualificarci per gli spareggi conclusivi. Non abbia[redacted] certo ceduto sul piano atletico, però mentalmente i nostri avversari avevano indubbi vantaggi che hanno avuto un peso determinante. Importante [redacted] adesso non demoralizzarci per la pesante sconfitta. Sabato a Rivalta mi aspetto una prova di carattere dai ragazzi».

Miglior realizzatore è stato Grattacaso, autore di 19 punti. Sono andati [redacted] segno anche Artaz (12), Tournoud (11), Polin (10), Baldi (8), Bordigoni (6), Dessimone, Di Muzio e Fabris (2) e Tiraboschi (1). Per [redacted] di frenare la potenza in attacco del Pinerolo [redacted] coach degli aostani ha cambiato di continuo l'assetto tattico in difesa senza però riuscire a limitare la precisione al tiro dei torinesi.

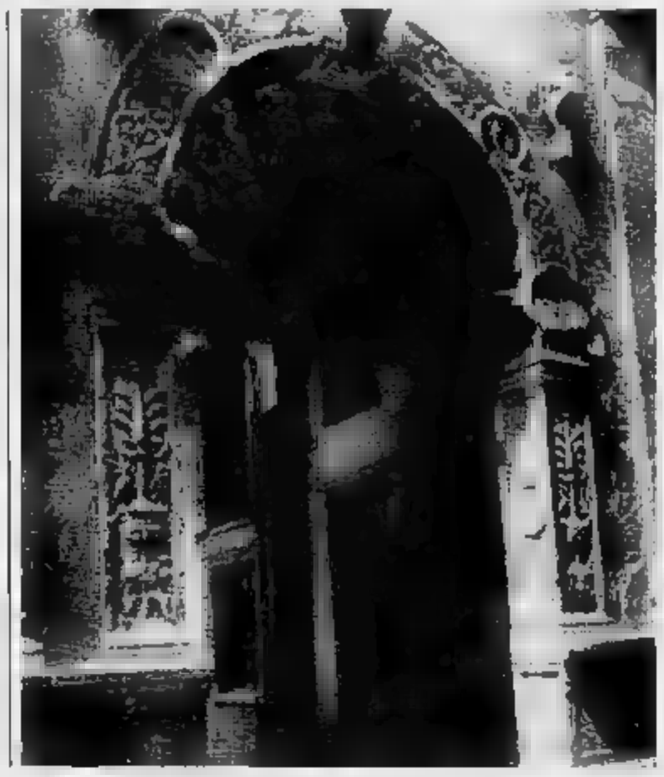
Sabato l'Uap giocherà il terzo incontro della poule finale a Rivalta contro l'Atlavir. I piemontesi [redacted] dovrebbero [redacted] un ostacolo insormontabile. Dopo aver superato nel confronto iniziale il Montalto ad Aosta alla formazione di Brunello serve un [redacted] ester[redacted] [s. b.]

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 9 Maggio 1991 nr 37
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LE PICCOLE BOTTEGHE DI PALAZZO MALABAYLA



Una delle due foto storiche che «Va' pensiero» regala oggi ai lettori propone il portale di Palazzo Malabayla (antica famiglia di banchieri), che appariva alla fine del secolo scorso, con le piccole insegne delle botteghe artigianali. Nella foto accanto, scattata ora, la stessa inquadratura del portale. E' passato un secolo, ma non è cambiato molto.

L'altra fotografia propone uno scorcio di Montechiaro: in primo piano il «Caffè della nocciuola». In aggiunta, come ogni giorno, un commento di Lorenzo Curino sul periodo contemporaneo alle immagini e la prima pagina del 13 e 14 dicembre 1895 del quotidiano «Gazzetta piemontese», diventata poi «La Stampa».

La collezione di ricordi di «Va' pensiero» sarà in edicola con il giornale ogni giorno (escluso il lunedì) sino al 15 giugno. Gli abbonati e coloro che usufruiscono del servizio «La Stampa in» riceveranno i «quartini» per posta. Lo speciale contenitore per raccogliere le 60 foto d'epoca e le 48 prime pagine storiche costa 5 mila lire e deve essere prenotato dall'edicolante di fiducia.

PAGINA 41

Singolare vicenda

Ivrea: e la chiesetta [illegible]

La chiesa di S. Sebastiano, ormai abbandonata, potrebbe essere acquistata da uno scenografo. Ma è polemica

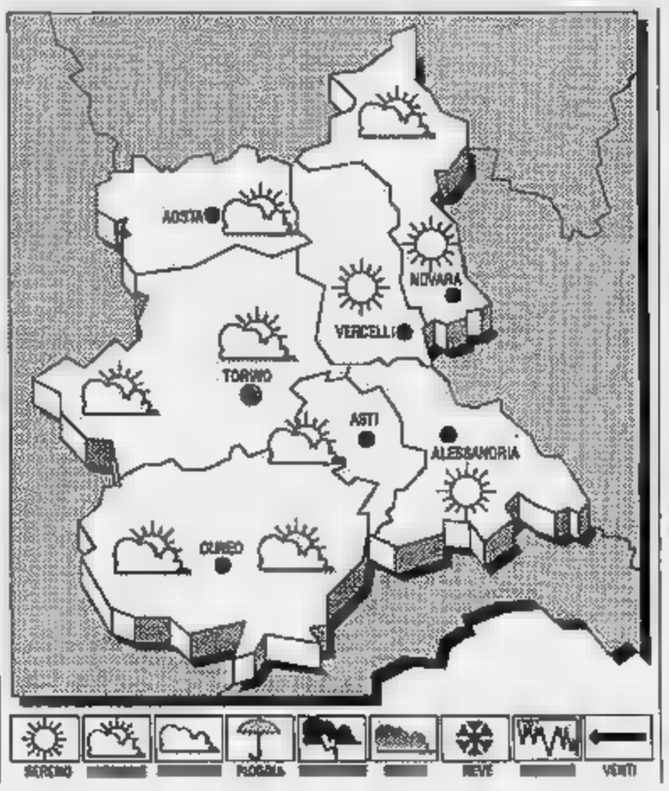
PAGINA 45

Basket serie B2

La Tubosider stasera ai play off

La Tubosider esordisce stasera a Varese nella prima gara dei play off. Affronta, al completo, la temibile Cagiva

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] pressione è in temporaneo aumento. Una perturbazione, proveniente dalla penisola iberica, si [illegible] alle isole maggiori. Il versante tirrenico molto nuvoloso, tendente a coperto da nubi [illegible]. Sulle altre regioni nuvolosità variabile, in graduale intensificazione. Dalla serata, possibilità di occasionali temporali.

PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso, tendente a coperto, con precipitazioni in propagazione verso Levante. **Venti:** [illegible] Sud-Est. [illegible] per foschie. **Temperature:** pressoché stazionarie. [illegible] sull'autostrada A5, Torino-Aosta causa lavori tra le località Châtillon e Nus. Il traffico in direzione di Aosta viene deviato sulla carreggiata opposta.

LE [illegible] DI OGGI AD ASTI
Max: 17; min: 4; media: 11

[illegible] ANNO FA
Max: [illegible]; min: 8; media: [illegible]

Torino 16	Novara 15
Alessandria [illegible]	Aosta [illegible]
Cuneo 14,3	Vercelli 22

Il **Sole** sorge alle 6,08; tramonta alle 20,44. La **Luna** si leva alle 3,24; cala alle 15,26.

Successo della fiera, presa d'assalto ieri dal mattino fino a tarda sera

In 200 mila alla «Carolingia»

Bilancio positivo: [illegible] centinaio di bancarelle in più rispetto alla precedente edizione
Severi controlli contro gli abusivi. Borseggiatori in azione. Intanto ha chiuso la «Città di Asti»

La folla che ieri ha «occupato» Asti per la fiera Carolingia: è stata un'edizione particolarmente riuscita

ASTI. Gli astigiani hanno tradito la «Carolingia»: duecentomila persone, se non più, hanno occupato ieri il centro storico facendo pulsare il cuore della città. La pacifica invasione, colorata e rumorosa, è durata per tutto il giorno, favorita anche dal bel tempo.

Il bilancio è positivo: i venditori hanno lavorato bene, gli astigiani hanno aperto il portafogli. Le bancarelle, allestite all'alba e smontate solo verso sera, sono state circa 900; molti gli ambulanti che sono stati molti di più: in fiera sono comparsi infatti anche i «tappetini» degli extracomunitari e numerosi venditori di bigiotteria che hanno saputo ritagliarsi un posto tra un banco e l'altro.

«L'invasione di ambulanti abusivi, comunque, non c'è stata - sottolinea Stelvio Rauccio, comandante dei vigili urbani - Le forze dell'ordine hanno svolto controlli alla stazione ferroviarie, rimandando indietro gli extracomunitari che non possedevano la licenza di vendita. Il nostro Corpo, sostenuto dai Cittadini dell'ordine, ha consentito l'accesso in fiera solo ai venditori autorizzati». La Guardia di finanza ha fatto ispezioni per impedire la vendita di prodotti fasulli.

L'ampliamento della fiera, oltre a favorire un afflusso più ordinato dei visitatori e a ospitare un maggior numero di banchi (circa in più rispetto al 1990), ha consentito agli astigiani di prendere confidenza con «spicchi» di centro storico. Piazza San Martino e le vie Sella, Cappellai, Sella sono uscite dall'anonimato, trasformandosi in gradevoli zone pedonali. Frequentatissimo anche il percorso tradizionale della fiera (le piazze Alfieri, Campo del Palio, Astesano, Statuto, le vie Garibaldi e Cavour, corso Einaudi), mentre il traffico intorno alla grande isola pedonale ha subito qualche rallentamento. Non sono mancati casi di scippi e borseggi: a farne le spese sono stati soprattutto le persone anziane. Ieri intanto ha chiuso la rassegna «Città di Asti».

Rosanna Roscenzo ■ PAGINA 38

Asti, al parco di Lungotanaro

Avevano cocaina due arrestati

Arrestati per droga. Alto Luciano Salimbene. Sotto Amedeo Cecora

Nuova operazione antidroga dei carabinieri in città. Gli uomini del nucleo radiomobile hanno bloccato, martedì, due giovani astigiani nel parco Lungotanaro.

In carcere sono finiti Luciano Salimbene, abitante in via Fara 2 e Amedeo Cecora, 28 anni, via Zara 9.

Devono rispondere di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Sono stati bloccati mentre scendevano da una «Yamaha 500» di proprietà di Salimbene.

Quando si sono accorti della presenza dei carabinieri hanno cercato di far sparire la droga: Cecora che aveva in mano la bustina con un grammo di cocaina l'ha gettata a terra, mentre Salimbene, che aveva nascosto l'involucro con la droga in bocca, ha sputato l'altro sacchettino.

I due hanno cercato di fingere indifferenza: «Erano solo gomme da masticare e caramelle, le abbiamo buttate via, che male c'è?» hanno replicato.

I due involucri di plastica sono stati recuperati e poi analizzati dagli esperti nella caserma di via Zangrandi. Contenevano 7 grammi di cocaina pura per un valore di quasi due milioni.

L'operazione dei carabinieri rientra nell'ambito dei servizi preventivi disposti dal comandante del Gruppo di Asti, tenente colonnello Carlo Mori.

Nei giorni scorsi durante un'analoga operazione erano stati arrestati due giovani astigiani. Uno di loro, Massimo Trevisan, 21 anni, abitante ad 21 anni, via Gancia 20 (zona corso Savona), è stato scarcerato ieri.

Il giovane è stato arrestato lunedì, dai carabinieri del reparto operativo di Asti con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Con lui è finito in manette Giuseppe Morrone, 27 anni, residente in via Terracini (una traversa di corso Alba): i due erano stati sorpresi mentre cercavano di nascondere in un'aiuola nel cortile dell'abitazione di Morrone un sacchetto con 15 grammi di eroina pura.

Un ulteriore segnale del preoccupante diffondersi della droga in città. L'altro ieri era stato ricoverato per overdose, all'ospedale di Asti, un giovane tossicodipendente.

Le sue condizioni sono successivamente migliorate ed il giovane ieri è stato dimesso.

SERVIZIO ■ Franco Binello ■ PAGINA 39

Astigiano arrestato dalla Mobile dopo che aveva «ripulito» il cruscotto di una «Golf» portando via 2 mila lire e gomma da masticare

Ruba chewingum, condannato a 4 mesi

Un passante assiste al fatto ed avverte la questura

ASTI. Difficilmente consumerà ancora gomma da masticare, nonostante le lusinghe della pubblicità che promettono risi straripanti di freschezza. A Bruno Fresia, infatti, un pacchetto di chewingum e duemila lire in monetine sono costate una condanna a quattro mesi.

Fresia, 30 anni, abitante ad Asti in «Belvedere» di via Pietro Micca 3, è finito davanti al giudice per rispondere di furto aggravato. La polizia lo ha sorpreso in flagranza. La pena è stata patteggiata (avvocato difensore Anzalone).

Tutto è cominciato lunedì pomeriggio nella zona della «Fiera [illegible] di Asti» che si è chiusa ieri. [illegible] le 17 quando un uomo ha telefonato in questura dicendo di aver visto un giovane che stava trafficando su di un'auto parcheggiata in viale Pilone. Un'auto «civetta» della Squadra mobile ha raggiunto la zona e, grazie alla descrizione avute al telefono, gli agenti, poco dopo, hanno scorto in lontananza il presunto «scassinatore» di autovetture che stava camminando a piedi lungo il bordo della strada.

Alla polizia l'uomo aveva infatti riferito di aver visto un giovane «dai capelli lunghi che indossava jeans», il quale dopo aver infilato il busto nel finestrino laterale di una «Golf», sfasciato poco prima, si era messo a rovistare, per poi allontanarsi. I poliziotti si sono avvicinati al ragazzo e lo hanno bloccato. Bruno Fresia è tossicodipendente ed ha precedenti a carico, soprattutto piccoli furti. In questura è ben noto. Caricato in macchina è stato messo a confronto con la persona che aveva dato l'allarme telefonico: quest'ultimo lo ha riconosciuto senza esitazione. Intanto è stato identificato il proprietario della Volkswagen «Golf», Bruno Zecca di Alessandria che aveva posteggiato la vettura per recarsi alla vicina fiera nell'ex piazza d'Armi. L'automobilista ha passato al «setaccio» l'abitacolo della «Golf»: mancavano monete e un pacchetto di gomma da masticare. Fresia, in tasca, aveva duemila lire in monetine e uno stick di chewingum. E' stato arrestato in flagranza di furto aggravato.

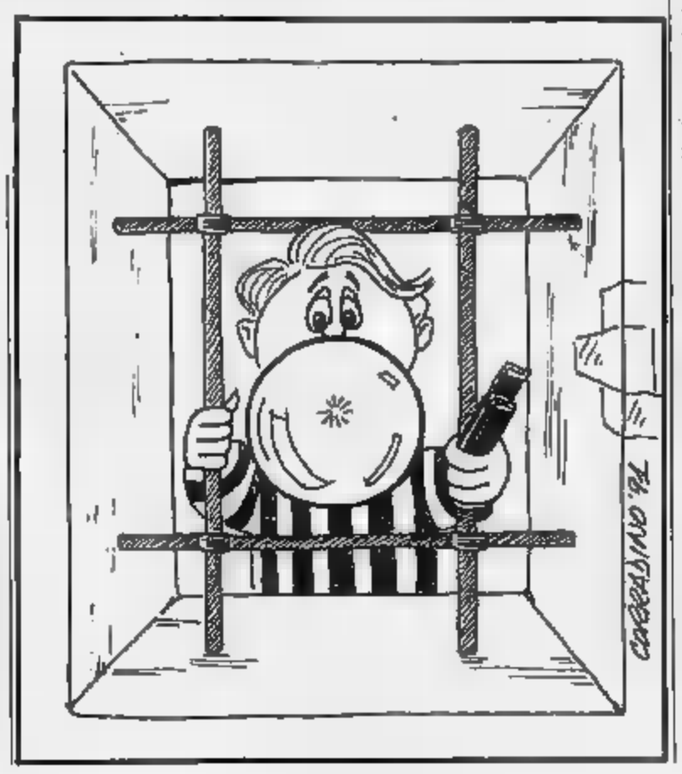
A poca distanza dalla «Golf» presa di mira dal ladro, si trovava un'altra vettura che presentava un vetro scheggiato, ma non erano state trovate prove a carico di Bruno Fresia. Per frantumare il vetro della Volkswagen, il ladro ha adoperato una tecnica usuale tra i «topi d'auto»: quella della candela. Contro il finestrino viene lanciata, dopo aver spezzato in ceramica, una candela d'auto che, a contatto col vetro, lo manda in mille pezzi romperlo.

E' quindi sufficiente premere con una mano contro il finestrino perchè questo si sbricioli in mille pezzi. Un sistema infallibile per far saltare i lunotti senza provocare rumore.

Una volta compiuta l'operazione e dopo essersi accorto che nell'abitacolo non c'era, per sfortuna del ladro, un bottino appetibile, Fresia si è accontentato di portare via pochi spiccioli e la gomma, rinunciando a passare in rassegna altre parti della vettura.

Si è poi allontanato a piedi. Un passante ha però notato parte delle scena, avvisando la questura. Gli agenti hanno bloccato il Fresia in via Delle Corse che collega l'area occupata dalla «Fiera città di Asti», nell'ex piazza D'Armi, a viale Pilone. Il processo si è svolto con il rito alternativo dell'applicazione della pena su richiesta delle parti e Fresia è stato condannato a 4 mesi.

[f. c.]



Folla, curiosità e attrattive alla «Carolingia» che si è svolta ieri

In fiera con il «Gabibbo»

Negli stand il più richiesto è stato il famoso pupazzo televisivo. Un mercato multicolore con 900 bancarelle. E' piaciuta l'edizione «allargata» al centro storico. Ambulanti perplessi

ASTI. All'appuntamento con la «Carolingia» edizione 1991 non è mancato neppure il Gabibbo: il grande pupazzo lanciato dagli schermi televisivi Canale 5 è comparso in centinaia di magliette vendute a prezzi «stracciati»: 8 mila lire.

Quella del Gabibbo (proposto anche in versione pupazzo, a più grandezze) è stata una delle novità più richieste della fiera, composta quest'anno da circa 900 bancarelle e frequentata da oltre meno di centomila persone. Un successo per gli organizzatori (l'assessorato al Commercio del Comune), la cui decisione di allargare i confini della manifestazione si è rivelata vincente: più ordinata e ricca di bancarelle (rispetto allo scorso anno i venditori sono stati un centinaio in più), la «Carolingia» sembra aver garantito buoni margini di guadagno agli ambulanti, e buoni affari anche per i visitatori.

Molta la curiosità dinanzi alle novità: numerosi i venditori di «piumini soffi, definiti anche «i cattura-polvere elettrostatici». «Passano dappertutto e costano solo 10 mila lire, 15 mila con la prolunga» è stato lo slogan degli imbonitori, impegnati per tutto il giorno in instancabili dimostrazioni.

Sono andati a ruba anche i panni casalinghi proposti in varie versioni, addirittura a prova di fuoco: «Guardate signori, non si distruggono nemmeno se li incendio - ha ripetuto convinta Elisabetta Ranieri di Savona, facendo seguire alle parole i fatti - due quattro per 10 mila lire, fatevi avanti». Molto seguite anche le dimostrazioni sul funzionamento del lavavetri magnetico («lava e asciuga contemporaneamente da una parte e dall'altra del vetro, costa mila lire, lo vendo per 15 mila»), delle macchinette per «infilare l'ago automaticamente» e dell'antenna televisiva «omnidirezionale» («Fa miracoli e costa solo quattro soldi...»).

Gli astigiani hanno seguito pazienti le dimostrazioni, divisi tra il desiderio di possedere l'ultima novità e il timore di essere preda del classico «bidone». Ma sono stati molti quelli che hanno ugualmente aperto il portafogli.

I venditori di dischi hanno «spopolato» proponendo la colonna sonora della soap opera «Beautiful», e «Topolino magico» da fili invisibili ha mandato in delirio i bambini. Franca Maglio, proveniente da Torinese, per il nono anno consecutivo ha fatto affari con i «bigodini termici che fanno la piega in 5 minuti».

E poi caleidoscopi, biglie di legno profumate da tenere negli armadi, madonnine racchiuse nelle classiche «bocce di neve», calendari egiziani con la sfinge, teschi di marmo di tutte le grandezze, con una doverosa precisazione da parte del venditore: «Hanno valori simbolici, li comprano soprattutto le donne, che sono più sensibili».

Accanto agli articoli tradizionali (abbigliamento, prodotti per la casa e il tempo libero, bigiotteria) sono comparsi oggetti in rame e legno, preziosità dell'antiquariato o dell'artigianato estero (le cinture in argento dello Yemen, le collane di perle somale, le borse indiane). Chi ha voluto dare una mano al Terzo mondo ha comprato il caffè prodotto dalle cooperative di contadini del Nicaragua.

Per tutto il giorno nel grande mercato all'aperto sistemato nel cuore della città si è venduto e contrattato. Voci, urla, colori: la folla si è «sparpagliata» per vie e piazze, dagli odori di fritto di salsicce e dai profumi di incensi indiani e lavande francesi. L'idea, proposta dalle «Botteghe del centro storico», di allargare la «Carolingia» è piaciuta (nonostante le perplessità di un gruppo di ambulanti astigiani). C'è già chi chiede che l'esperimento sia ripetuto nell'edizione 1992 della manifestazione: c'è tempo un anno per pensarci su.

Le bancarelle della «Carolingia» quest'anno si sono allargate nel centro storico, fino a piazza San Marsino. Molti ambulanti hanno proposto bigiotteria. (LUSETTONE)

E IL «MAGGIO» CONTINUA

ASTI. Ieri sera è chiusa la trentanovesima fiera «Città di Asti». Nei suoi dodici giorni di apertura (la rassegna è stata aperta il 27 aprile) i visitatori paganti sono stati circa 70 mila. Il dato sull'affluenza complessiva si conoscerà solo questa mattina in quanto sono da aggiungere anche i visitatori che hanno avuto dalle ditte espositrici biglietti omaggio.

Nei primi giorni di apertura, la pioggia caduta a catinelle e il freddo hanno ostacolato non poco la rassegna. A farne le spese maggiori è stata l'area scoperta dalle macchine agricole e così anche le giostre del Luna Park che però continuerà la sua permanenza per diversi giorni in quanto le feste patronali dedicate al patrono San Secondo non si sono concluse.

Il programma delle manifestazioni prevede: lunedì 13 i tradizionali fuochi artificiali sul Lungotanaro (rinviati lunedì sempre a causa del maltempo e per la piena del corso d'acqua), mercoledì 15 la quarantanovesima edizione della mostra zootecnica che richiamerà decine di allevatori da tutto il Piemonte, domenica il «Maritaggio del Barbera con il Riso», le cosiddette «nozze» tra i due prodotti tipici delle province di Asti e Vercelli. Infine domenica 2 giugno, dall'alba al tramonto il «Mercà d'ij busiard», mercatino dell'antiquariato organizzato da vari anni dal rione Cattedrale e dal Comune. Un'altro nutrito programma si riferisce al «Maggio Sport» che fino a metà giugno prevede gare di atletica, tennis, pallavolo, pattinaggio e bocce.

Per quanto riguarda la fiera «Città di Asti» (presenti quest'anno 300 stand), ieri, la giornata di sole ha favorito l'afflusso di molti visitatori giunti espressamente dai paesi della provincia. Decine di filatelici hanno invece preso d'assalto il settore allestito solo per la mattinata di ieri riservato alle Poste per la distribuzione dell'annullo filatelico. L'annullo riproduce la lastra di pietra che si trova nell'atrio del municipio, datata 1733, che si riferisce alla ristrutturazione di palazzo civico avvenuta in quell'epoca da Benedetto Alfieri.

Ieri sera, al momento della chiusura della fiera, l'assessore comunale, Piero D'Adda, ha detto: «Nel complesso il giudizio degli espositori è positivo e l'afflusso dei visitatori provenienti da varie aree economiche del Piemonte ed anche da località al di fuori dei confini regionali, è la riprova del prestigio e della notorietà della manifestazione astigiana».

(v. ma.)

ATTIVITÀ ASTIGIANA

Gli insegnanti studiano il vetro

Si terrà oggi e domani, con inizio alle 9 all'istituto professionale per l'Agricoltura in località Viatosto 54, un seminario riservato ai docenti delle scuole medie dell'Astigiano sul «Il vetro: aspetti economici, igienico-sanitari ed ambientali». L'iniziativa è dell'Associazione nazionale industriali del e prevede anche visita ai reparti della vetreria Avir (nella foto).

CULTURALI

Studenti astigiani ospiti in Florida

Oggi alle 15,30 in Provincia si terrà un incontro con gli studenti astigiani tra i 18 e i 23 anni per illustrare l'iniziativa di interscambio con la contea gemellata di Dade (Florida). A luglio dieci studenti americani visiteranno l'Astigiano; ad agosto altrettanti studenti astigiani saranno ospitati in Florida.

Il ruolo del comunismo nel

Domani alle 21 a Palazzo Ottolenghi, si terrà un dibattito «Quale comunismo per il 2000», organizzato da democrazia proletaria.

LETTERE AL GIORNALE

Quanta strada fino a farmacia di turno

Sono una pensionata che abita nella zona della Torretta. L'altro giorno avevo bisogno di una farmacia e l'unica aperta di turno diurno era la San Lazzaro in corso Casale, cioè dall'altra parte della città.

Visto che avevo necessità di medicine, sono andata fino in piazza Alfieri dove ho preso un pullman e poi ho dovuto fare altra strada a piedi. Garantisco che per me è stata una faticaccia, oltre che una perdita di tempo. Inoltre faceva pure freddo e ho rischiato di prendermi qualche altro malanno. Non sarebbe possibile avere due farmacie di turno, in modo da non dover attraversare la città quando se ne ha bisogno?

Lettera firmata

Serata culturale o iniziativa di partito?

Sono andato venerdì sera a Palazzo Ottolenghi per assistere alla presentazione del libro di Giuliano Ferrara. Ero convinto di trovarmi a un incontro culturale, anche se Ferrara è soprattutto un giornalista e un polemista, perché il dibattito era indetto dalla Biblioteca Astense e invece ho assistito a una manifestazione del partito socialista con tutti i big al tavolo della presidenza.

Sono rimasto perché ho partecipato ad altri incontri con gli autori organizzati dalla Biblioteca e mai mi sono trovato davanti a una così propaganda politica. Io non ho niente contro il psi, si badi bene, anzi l'ho anche votato in qualche circostanza, ma non ho capito perché una iniziativa di partito dovesse essere fatta sotto l'etichetta della Biblioteca.

Infine devo dire che l'intervento di Giuliano Ferrara mi ha molto deluso: il noto giornalista era evidentemente stanco e non è stato per niente brillante. Tutto quel pubblico riunito a Palazzo Ottolenghi aveva diritto a qualcosa di meglio.

Bruno Ferrero

Primantenna in parte di Supersix

Vorremmo fare una precisazione in merito all'articolo «La guerra delle telecamere», apparso sulle pagine di Asti e provincia de «La Stampa» di domenica 28 aprile. Primantenna, che ha una redazione ad Asti, è un'emittente regionale, mentre il circuito Supersix, di cui Primantenna fa parte, è a livello nazionale.

La redazione astigiana di Primantenna

Troppa burocrazia nelle cantine

La complessità degli adempimenti burocratici che incombono sui produttori vitivinicoli non accenna a diminuire ed anche quando esistono volontà per arrivare a delle semplificazioni, i meccaniami sono enormemente lenti; un esempio è costituito dal nuovo sistema dei documenti di accompagnamento vitivinicoli che sono oggetto di richiesta da noi inviata al ministero dell'Agricoltura e Foreste e al ministero delle Finanze che alleghiamo; la richiesta è ampiamente condivisa nel settore agricolo, ed è già stata oggetto di interrogazioni parlamentari.

Ezio Borgio
direttore associazione produttori vitivinicoli piemontesi

Un doveroso grazie alla Chirurgia

Sono passati poco più di due mesi dalla morte di mio marito, Emilio Monseglio, e solo ora sono riuscita a trovare un po' di quella serenità necessaria per riflettere e per esprimere alcune considerazioni, che credo doveroso.

Troppo spesso si criticano gli ospedali ed il personale che vi opera, a vari livelli, accusandoli di disservizi e di inefficienza. I suoi ultimi mesi di vita, mio marito li ha trascorsi nel reparto di Medicina dell'Ospedale di Asti; soffriva moltissimo e di un male incurabile.

Sia i medici che il personale infermieristico hanno fatto il possibile per cercare di alleviare i suoi mali, dando il massimo dell'assistenza, non solo con le cure mediche, ma anche con un'assidua presenza che, a mio avviso, giova molto all'ammalato. Io e mio figlio, di questo siamo molto grati al primario, professor Chiesa e all'equipe medica dei dottori, Ciravegna, Favro, Fornaca, Gentile, Saracco, Viola, e a tutto il personale infermieristico che opera in quel reparto, in cui si lavora all'insegna della serietà, della cortesia e di una precisa preparazione, in un clima in cui il rispetto del prossimo e soprattutto del malato è un requisito primario.

Pina Monzeglio
Moncalvo

IN BREVE

Una Consulta per stilare il

Il sindaco di Asti Giorgio Galvegno ha invitato enti e associazioni astigiane a nominare un loro rappresentante nella «Consulta cittadina per lo statuto comunale» che sarà costituita nei prossimi giorni, in base alla nuova legge sugli Enti locali. Per informazioni e adesioni, rivolgersi alla ufficio di segreteria del sindaco.

DI LAVORO

Il Comune Costigliole ricerca impiegati

All'ufficio Informagiovani della Provincia si possono ritirare i bandi di concorso per i seguenti posti di lavoro. Ministero della Difesa: 135 allievi ufficiali per l'Accademia navale Livorno (nati dopo il 31-12-69 - scuola media superiore - scadenza giugno); Usl Torino VIII Molinette: autisti (18-40 anni - scuola media inferiore e patente D - scadenza 24 maggio), un (18-40 anni - attestato scuola alberghiera - scadenza maggio); Comune Costigliole: assunzione a tempo determinato di impiegati amministrativi (18-40 anni - scuola media superiore - scadenza maggio);

Usl 68: ricerca insegnanti per la scuola infermieri professionali triennio 1991-1994 (lauree in medicina, biologia, chimica, fisica, pedagogia, sociologia, giurisprudenza, scienze politi-

SI

Imparare l'inglese e a dipingere su tela

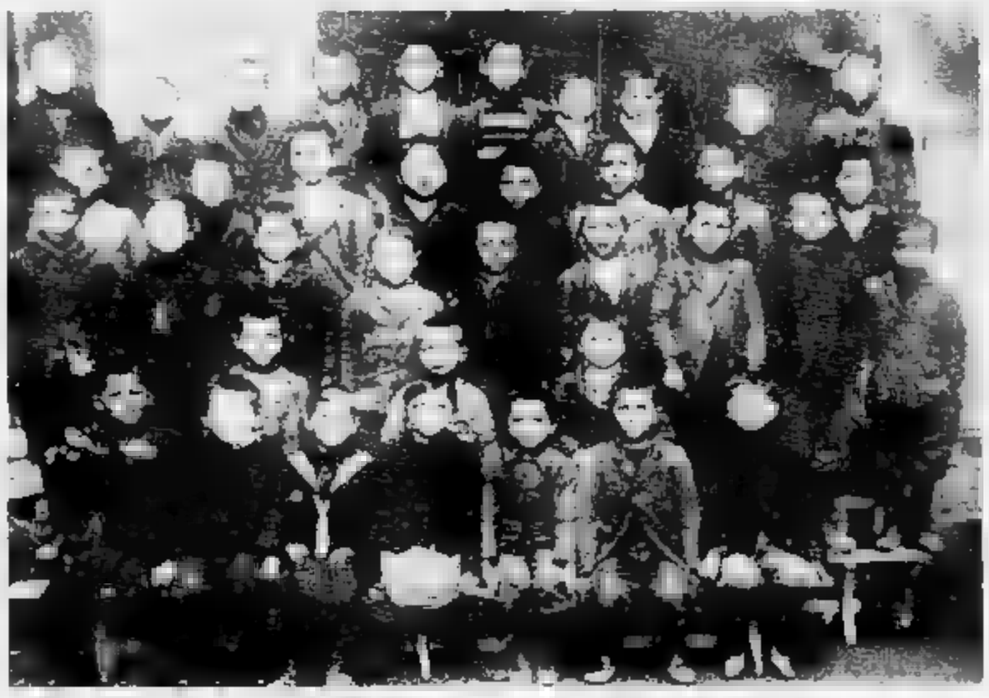
Il circolo culturale «Arci Tandem» di Asti (via Garetti 4) organizza corsi estivi di inglese, tedesco, spagnolo e francese tenuti da insegnanti madrelingua. L'associazione propone inoltre corsi estivi di pittura su tela, ad olio e tecniche miste, corsi di decorazione ceramica, del vetro e della stoffa e, infine, un corso sulle tecniche di costruzione di vasellame in argilla e creta. Per informazioni e iscrizioni, telefonare al 436.908 dal lunedì al venerdì, dalle alle 19.

SESSAME

Un rifugio faunistico intorno alla garzaia

Intorno all'oasi naturale di Sessame nascerà nei prossimi mesi un rifugio faunistico di circa trecento ettari: questa la decisione della Provincia per tutelare gli animali della zona. Nella garzaia, proprietà di un privato e gestita Wwf, hanno nidificato di recente ventidue coppie di aironi cinerini.

LA FOTO DEI RICORDI



Alle Elementari di Castagnole Monferrato

Eccoli, seri ed impettiti, in posa per la foto ricordo di fine anno scolastico, i bambini che nel 1903 frequentavano la terza elementare a Castagnole Monferrato. (ARCHIVIO FRANCESCO BANDO CASTAGNOLE MONFERRATO)

SERVIZI UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.8
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Castagnole Lanze: 876.348

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 945.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI
Asti: 50.195 / pr. int. 112
Nizza: 721.823
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.095
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.81.82
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

Pronto intervento: 113
Questura: 218.821 - 210.078
Polizia 212.356; 721.704
A21 (distaccamento di San): 0131 / 361.268

MEDICA
Asti: 353.958
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 606.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.758
San Damiano: 975.910
Costigliole: 951.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

FERROVIE
Asti: centralino 50.911/50.751
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 966.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 876.275
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

BENZINAI SELF-SERVICE
Mobil: corso Don Minzoni 89
Agip: corso Torino 475
Ip: piazza Primo Maggio 28
Venticinque Aprile 27
Agip: frazione Valtenza 63
Erg: p.zza Leonardo da Vinci

FARMACIE DI TURNO
Asti: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 8; not Garello, corso Felice Cavallotti 2 a
Canelli: Sacco, via Alfieri
Moncalvo: Ottone, via Cassello 9
Nizza: Merli, via Carlo Alberto 44

MERCATI
Lunedì: San Damiano, Montiberzelli
Martedì: Canelli, Montegrosso, Villafranca
Mercoledì: Asti
Giovedì: Castagnole Lanze, Castelnuovo Don Bosco, Montaldo, Bormida, Moncalvo, Villanova
Venerdì: Canelli, Montiglio, Nizza
Sabato: Asti
Domenica: Costigliole

DISCOTECHE
Movida: Castelnuovo Calcea (tel. 857.129)
via Grandi 3 Asti (tel. 32.572)
Invidia: Vigliano d'Asti (tel. 953.663)
Enigma: Castello d'Annone (tel. 60.301)
Livio Dancing: Moncalvo (tel. 91.452)
Wisky Selene: via Mirollo (211.719)

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.98, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, p. Zecca 3, tel. 32.222
Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

Asti, proseguono le indagini dei carabinieri dopo l'operazione antidroga dell'altro ieri al Lungotanaro

Una «caramella» alla cocaina

Uno dei due arrestati aveva nascosto in bocca un involucro con 6 grammi di sostanza stupefacente
Sequestrata la moto dei presunti spacciatori. Intensificati i controlli nelle «zone a rischio» della città

ASTI. Cocaina in bocca, come una gomma da masticare o una caramella. E' questa l'ultima trovata di due giovani astigiani per nascondere la droga.

Il «trucco» è stato scoperto dai carabinieri che hanno arrestato i presunti spacciatori. In carcere sono finiti Luciano Salimbene, 26 anni, abitante in via Para 2 e Amedeo Cecora, 25 anni, via Zara 9.

Devono rispondere di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Sono stati bloccati martedì, nel tardo pomeriggio, al parco di Lungotanaro mentre scendevano da una moto «Yamaha 500» (è stata sequestrata) di proprietà di Salimbene.

«E' avvenuto tutto in un attimo: quei due ragazzi erano appena arrivati quando sono sbucati i carabinieri che li hanno circondati e perquisiti: sembrava la scena di un film» ha raccontato più tardi un'anziana donna che era andata a portare il nipotino a fare una passeggiata nel parco, testimone del fatto. In realtà, secondo gli investigatori, al comando del tenente Leonardo Nucera, della Compagnia di Asti, i due giovani sono abituali frequentatori del parco, ma non per motivi di svago. In disparte allo aiuole, lontani da occhi indiscreti, Salimbene e Cecora avrebbero da tempo intessuto una rete di spaccio con alcuni tossicodipendenti della zona.

Un insolito via vai che ha insospettito i carabinieri di una pattuglia del nucleo radiomobile.

I militari hanno parcheggiato l'auto di servizio in un vialetto interno al parco, dietro ad un camion della nettezza urbana. Un appostamento che ha dato buoni frutti: dopo circa mezz'ora è arrivata la «Yamaha» condotta da Salimbene, con a bordo Cecora.

Quando si sono accorti della presenza dei carabinieri hanno cercato di far sparire la droga: Cecora che aveva in mano una bustina con un grammo di cocaina l'ha gettata a terra, mentre Salimbene ha sputato l'altro sacchettino che aveva in bocca. «Cosa fate?» hanno chiesto i militari.

I due hanno cercato di fingere indifferenza: «Erano solo gomme da masticare e caramelle, le abbiamo buttate via, che male c'è?» hanno replicato.

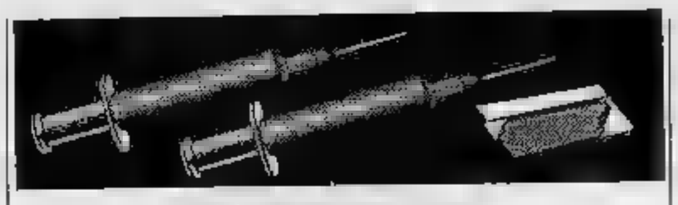
I due involucri di plastica sono stati recuperati e poi analizzati dagli esperti nella caserma di via Zangrandi. Contenevano cocaina pura per un valore di quasi due milioni.

Nel garage di Salimbene sono stati trovati inoltre un sacchetto di plastica e del nastro adesivo dello stesso tipo di quelli usati per confezionare le bustine.

Cecora e Salimbene sono quindi stati trasferiti nel carcere di Asti, dove oggi verranno sentiti dal magistrato che dovrà decidere sulla convalida del loro arresto.

L'operazione dei carabinieri rientra nell'ambito dei servizi preventivi disposti dal comandante del Gruppo di Asti, tenente colonnello Carlo Mori. Nei giorni scorsi durante un'analoga operazione erano stati arrestati due giovani astigiani sorpresi con l'eroina nascosta nel cortile di casa. Ora la nuova operazione: un altro tassello nella quotidiana lotta antispaccio delle forze dell'ordine.

Franco Binello



PROCEDIMENTI PENALI PER REATI DI DROGA
(dati procure della Repubblica di Asti)

1° QUADRIMESTRE 1991	41
1990	94
1989	58
1988	39
1987	25
1986	21

MORTI PER OVERDOSE

1° QUADRIMESTRE 1991	1
1990	1

IN LIBERTA' PRESUNTO SPACCIATORE

A sinistra Massimo Trevisan scarcerato ieri. Sopra Giuseppe Morrone, che resterà in carcere. I due giovani astigiani accusati di detenzione di droga a fini di spaccio

ASTI. E' stato scarcerato ieri Massimo Trevisan, 21 anni, abitante ad 21 anni, via Ganciu (zona di corso Savona).

Il giovane era stato arrestato lunedì, dai carabinieri del reparto operativo di Asti con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Con lui era finito in carcere Giuseppe Morrona, 27 anni, residente in via Terracini (una traversa di corso Alba): i due sono stati sorpresi mentre cercavano di nascondere in un'aiuola nel cortile dell'abitazione di Morrone un sacchetto con 15 grammi di eroina pura.

Secondo gli inquirenti, quell'alloggio era diventato centro di rifornimento per molti tossicodipendenti astigiani: da qualche tempo, infatti, era stato notato via vai piuttosto intenso di giovani conosciuti come drogati.

Per i carabinieri del reparto operativo comandato dal tenente Luigi Tarantino, si è iniziato un minuzioso lavoro di pedinamento e controlli, reso più difficile dalla «professionalità» di chi tirava le fila del traffico.

Lo scambio di droga, infatti, non avveniva nell'alloggio. Le dosi di eroina venivano nascoste nel cortile dell'edificio, a fianco del garage di Morrone. Gli «acquirenti», dopo il contatto con Morrone, venivano indirizzati verso il nascondiglio, dove ritiravano la bustina.

In questo modo per gli inquirenti diventava difficile dimostrare la responsabilità dei giovane (mai coinvolto in precedenza in fatti di droga) nello spaccio.

Secondo quanto sarebbe emerso dalle prime indagini, pare che il giovane chiedesse ai suoi clienti, in pagamento, anche oggetti: biciclette, autoradio e altro che «ordinava» prima della consegna dell'eroina.

[f. b.]

Caso Acna, il Consiglio regionale ha sospeso l'esame del piano di risanamento della Val Bormida

«Bloccate la costruzione del Re-Sol»

La fabbrica chimica di Cengio ha già avviato la costruzione dell'inceneritore con il parere favorevole della Regione Liguria
Contro questa decisione è stato presentato un ricorso al Tar. La protesta di ventisei sindaci piemontesi: momenti di tensione

Un momento della manifestazione di protesta degli abitanti della Val Bormida

TORINO. Un'altra seduta fiume, in Regione, sul problema Acna che si è conclusa con una battuta di arresto. Il Consiglio a maggioranza ha deciso di appellarsi l'ultima volta al ministro per l'Ambiente Ruffolo ed al Governo chiedendo assicurazioni sul futuro della fabbrica di Cengio, cioè della collocazione dell'impianto Re-Sol.

L'accusa che la giunta regionale e il Governo è di non aver rispettato una serie di impegni compreso quello riguardante l'inceneritore: tant'è che la Regione Liguria ha dato il benestare alla costruzione dell'impianto e l'Acna ha quasi terminata la piattaforma di fondazione nell'area dello stabilimento indifferente alle proteste.

La situazione è ormai talmente indecifrabile da confondere le posizioni all'interno della stessa maggioranza di governo. Che ne derivi sconcerto tra le popolazioni della valle è quindi comprensibile; martedì poi allo sconcerto si è aggiunta anche rabbia quando la folta delegazione accompagnata da ventisei sindaci, che presidiava Palazzo Lascaris, ha scorto tra i dirigenti delle forze dell'ordine l'ex vice questore di Savona ora «vicario» a Torino. Alcuni dimostranti memori delle cariche subite a Cengio tempo fa hanno lanciato contro il dirigente arance ed altri oggetti. Tutto, fortunatamente è durato pochi minuti.

Torniamo al dibattito. S'inizia con le comunicazioni del presidente Brizio su come intende muoversi la giunta: rinvio della discussione del Piano di risanamento fin quando sarà definita la localizzazione del Re-Sol fuori della Val Bormida; richiesta di un pronunciamento del governo sull'impianto. Sono gli argomenti accolti dalla maggioranza.

Il piano Ruffolo va quindi in parcheggio, ma le polemiche perché il punto cruciale ancora risolto è questo: si può o meno avviare l'eventuale risanamento se l'Acna con o Re-Sol continua le produzioni in valle? La chiusura dell'azienda è sollecitata dal pds, dalla Lega Nord, da Piemont, dp, msi e dal socialdemocratico Goglio. Attendisti i democristiani, i repubblicani, i liberali, i socialisti (per accordo sottoscritto tra i gruppi) ed anche i Verdi. Il gruppo dc però non è compatto e il suo presidente Picchioni ha documentato con un lungo intervento le troppe inadempienze del Governo e del ministro Ruffolo, una denuncia che prende le distanze da quanti potrebbero immaginare l'avvio della bonifica della val Bormida l'Acattiva.

Sapere quale sarà la sorte del Re-Sol è determinante. Perché il sospetto è questo: che l'Acna venga trasformato in piattaforma smaltimento di rifiuti industriali a servizio della proprietà e della Liguria. Per lo strisciante cambio di destinazione della fabbrica di Cengio, la Regione Piemonte ha impugnato al Tar il provvedimento della Liguria che autorizza l'impianto.

Pier Paolo Benedetto

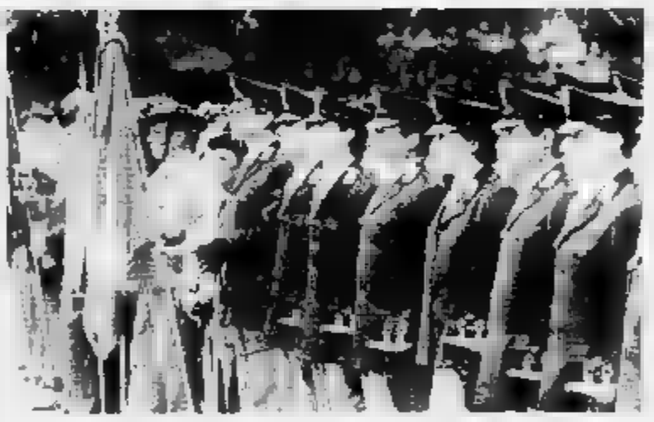
DALL'ASTIGIANO

MONTEGROSSO

In Consiglio le dimissioni di due assessori

Si riunisce questa sera il Consiglio comunale: all'ordine del giorno, tra l'altro, le dimissioni del vicesindaco Mauro Mondo e dell'assessore Delfino Mondo. I due amministratori (che rimarranno consiglieri) avevano inviato qualche giorno fa una lettera al sindaco Luciana Piumatti Adamo, annunciando la loro intenzione di lasciare l'incarico in giunta e spiegando che le motivazioni saranno spiegate durante il Consiglio.

Domani la festa della Polizia



Domani mattina, alle 10,30, si svolgerà l'annuale festa della Polizia. La manifestazione sarà celebrata in Questura, alla presenza delle autorità militari e civili della città. Nella foto un momento della cerimonia dello scorso anno.

Studentessa fuori strada: non è grave

Per cause in via di accertamento da parte della polstrada di Asti Raffaella Bello, 19 anni, abitante a Costigliole, via Alba 90, ha perso il controllo della sua «R11» finendo fuori strada. L'incidente martedì sulla statale Asti-Costigliole, all'altezza di San Marzanotto. La ragazza è stata soccorsa e trasportata all'ospedale di Asti: guarirà in una decina di giorni.

Scontro tra un e un'auto: due feriti

La «Ritmo» di Ermanno Amico, 22 anni, abitante a Incisa, via Valronchia si è scontrata martedì, a Nizza, in via Giovanni XXIII angolo via Fiume, con un autocarro «Renault» condotto da Roberto Fasce, 36 anni, di Nizza. Nell'incidente sono rimasti feriti non gravemente Salvatore Amico e Sergio Formica, che viaggiavano sulla Ritmo. Illeso il conducente dell'autocarro.

ISOLA

Incidente all'incrocio per frazione Chiappa

Forse per una mancata precedenza si sono scontrate sulla Asti-Alba, all'altezza del bivio di frazione Chiappa, ad Isola, la «Duna» di Cristiano Quarantini, 36 anni, di Govone si è scontrata con la «127» di Luigi Plancio, 53 anni, di Casorzo, rimasto leggermente ferito. Illeso Quarantini. E' intervenuta la polstrada di Nizza.

ASTI

Tesi di laurea sulla valle del Borbore

Una studentessa laureanda alla Facoltà di Geologia dell'Università di Torino, Mariangela Bisti, sosterrà una tesi sull'analisi idrogeologica dei bacini Borbore e Triversa. Lo studio si pone due obiettivi: il primo è la definizione della vulnerabilità delle riserve idriche sotterranee, e l'individuazione delle opportune fasce di rispetto attorno ai pozzi di captazione degli acquedotti; il secondo consiste nella definizione dello stato di compromissione delle falde attraverso l'analisi della qualità delle acque sotterranee. Un approfondimento particolare sarà condotto nella zona di Valle Andona, per verificare quale tipo d'inquinamento produce la discarica di Vallemanina e a quale profondità di falda è riscontrabile.

Si svolgono oggi a Variglie i funerali di Carlo Curletto, 86 anni

Muore dirigente Coldiretti

Ex assessore, fu tra i fondatori del sindacato

ASTI. Si svolgeranno oggi alle 15, nella chiesa di Variglie, i funerali di Carlo Curletto, 86 anni, agricoltore, dei fondatori della Federazione provinciale Coldiretti di Asti.

Curletto è morto martedì sera, all'ospedale di Asti dov'era ricoverato per una grave male. Lascia la moglie, Margherita Martinetto e i figli Bruno, geometra e Anna, impiegata Inps.

Curletto, negli Anni 50, è stato eletto più volte consigliere comunale (ricoprendo anche la carica di assessore) e dirigente nazionale e provinciale della Cassa mutua contadina. Da circa un decennio era presidente dell'associazione pensionati Coldiretti (conta circa 15 mila associati).

«Curletto è stato per tutti noi un esempio di attaccamento alla causa contadina: un dirigente che si è sempre battuto con dedizione ed entusiasmo per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro della gente dei campi» hanno affermato Bruno Porta e Oldrado Poggio, rispettivamente presidente e direttore della Federazione astigiana.

Il dirigente scomparso era l'ultimo sopravvissuto dei 13 coltivatori che nell'estate del 1945 costituirono la Federazione provinciale Coldiretti.

Un'organizzazione che con il passare degli anni è diventata una delle più importanti nell'Astigiano per numero di iscritti.

Curletto fece delle sue ultime comparse pubbliche in occasione della festa del «quarantennale» della Federazione, nel 1985. In quella occasione venne premiato con una targa dall'allora ministro del Tesoro, Gianni Goria. La salma di Curletto, dopo la cerimonia funebre, verrà tumulata nel piccolo cimitero della frazione di Variglie.

[f. b.]

Carlo Curletto, 86 anni

MORANSENGO

Ladri in chiesa

MORANSENGO. Il parroco di Moransengo, don Attilio Borghesi ha denunciato ai carabinieri di Cocconato il furto di alcuni oggetti sacri, avvenuto nella notte di martedì nella chiesa parrocchiale di Sant'Agata.

I ladri hanno trafugato un fonte battesimale dal battistero e un crocifisso che si trovava in sacrestia; entrambi gli oggetti sono in legno scolpito, e risalgono al '700. Con essi sono stati rubati un bassorilievo in gesso appartenente all'altare, che è stato praticamente smantellato, e due catenine d'oro, conservate accanto ad una statua raffigurante la Madonna.

Don Attilio Borghesi, 67 anni, è parroco di Moransengo e di Tonengo, e vive nella comunità dei Padri Maristi di Santa Feda a Cavagnolo in provincia di Torino. Ogni giorno si trasferisce nelle sue due piccole parrocchie astigiane.

Martedì don Attilio ha trovato la chiesetta barocca di Moransengo, che si trova vicino al castello, saccheggiata. L'altare praticamente distrutto per asportare il bassorilievo, il battistero rovinato e le porte sfondate.

Non si conosce il valore degli oggetti trafugati, appartenenti al periodo in cui fu costruita la chiesa. Come per altri casi del genere, il valore degli oggetti d'antiquariato è facilmente quantificabile. Spesso si tratta di furti commissionati da amatori.

Don Attilio aveva avuto una di «preavviso» a questo furto una decina di giorni fa. In quel caso il sacerdote aveva scoperto che la chiesa di Sant'Agata era stata «visitata» da qualcuno che aveva divelto una finestra per entrare e sfondato alcune porte interne. Il danno, in quell'occasione è stato irrisorio, e il «colpo» deve essere servito come esplorazione per il nuovo intervento, il cui bottino è risultato di gran lunga più consistente.

A quanto sembra i ladri hanno agito indisturbati. Hanno atteso che terminassero i balli per la festa patronale del paese e che si spegnessero le luci del ballo a palchetto. Poi hanno fatto il loro ingresso nella chiesa ed hanno raccolto quanto hanno reputato di maggior valore.

[c. f. c.]

L'edificio del 1600, abbandonato da 20 anni, è al centro di un «caso»

Sessant e la chiesetta contesa

Uno scenografo vorrebbe acquistarla e installarvi un laboratorio di pittura. La gente però è divisa e c'è chi teme che vendendo l'edificio, vengano smantellati anche i campi da bocce

ASTI. Da edificio inutilizzato a laboratorio di scenografia e pittura: potrebbe essere questa la sorte della chiesetta di San Sebastiano di Sessant situata a due passi dal centro della piccola frazione astigiana. Si fa già il nome del possibile acquirente: Ottavio Coffano, scenografo e pittore, da qualche mese presidente della Biblioteca consorziale Astense.

La voce di un'eventuale vendita della chiesetta di San Sebastiano (risalente al 1600) circola da qualche tempo e la gente ha cominciato a discuterne, per lo sottovoce; come quasi sempre succede, i pareri concordano: c'è chi sarebbe favorevole a veder rinascere l'edificio, non importa con una destinazione diversa da quella originale, e chi considera la chiesa (inutilizzata da circa vent'anni, ma sconsacrata) come un bene storico che deve restare al paese.

Qualcuno azzarda anche ipotesi su possibile conclusione della questione; nel frattempo gli occhi della gente puntati soprattutto su don Secondo Giovara, parroco di Sessant e amministratore della chiesetta di San Sebastiano, di proprietà dell'omonima confraternita.

Il sacerdote non si sbilancia: «Non dipende da me decidere su una questione così delicata - dice - semmai l'ultima parola dovrà essere pronunciata dalla Curia». Ottavio Coffano è piuttosto stupito per la piega che sta prendendo la vicenda: «Accidenti, girano le voci - commenta perplesso - Qualche mese fa ho detto a un amico di Sessant che sarei stato interessato ad acquistare la chiesetta e adesso lo sa tutto il paese. Giuro però che non ho assolutamente idea di quanto possa costare un edificio del genere, né a chi appartenga».

Martedì pomeriggio Coffano è tornato a Sessant: insieme alla moglie, Gabriella Forno, originaria della frazione, si è incontrato con don Giovara. «Ma abbiamo appena accennato alla questione, non c'è assolutamente nulla di deciso», tiene a sottolineare il parroco. Lo scenografo astigiano ammette che gli piacerebbe trasformare la chiesetta in un laboratorio artistico: «Prima però bisognerebbe ristrutturarla - spiega - l'edificio non appare in buone condizioni: forse sarebbe acquistabile per pochi soldi, ma poi probabilmente bisognerebbe spenderne molti per risistemarlo. Immobili del genere - conclude - a volte si rivelano trappole micidiali per chi li vuole rimettere a posto». Negli ultimi anni la chiesetta è diventata soprattutto rifugio di piccioni; al suo interno si trova ancora un coro ligneo destinato a inevitabile degrado se non s'interverrà in tempo per tutelarlo.

La notizia di una possibile cessione della chiesetta ha messo in allarme il circolo ricreativo «Combattenti e reduci», una cinquantina di soci che utilizzano i campi da bocce situati proprio all'ombra dell'edificio di San Sebastiano. Si dice che, una volta venduta la chiesa, vadano perse anche le strutture sportive.

«Per la gente di Sessant questo è rimasto l'unico punto di ritrovo - dicono al circolo - l'idea di ristrutturare la chiesa è giusta, ma sarebbe meglio che l'edificio restasse alla frazione. Negli scorsi abbiamo già perso l'asilo: doveva diventare un centro per anziani, è stato trasformato dal Comune in case per sfrattati».

E don Giovara come la vede? «Personalmente non avrei problemi a vendere l'edificio di San Sebastiano - dice - In zona ci sono altre tre chiese a disposizione dei fedeli...».

[l. n.]

La chiesetta seicentesca di San Sebastiano a Sessant è abbandonata da 20 anni, ma non sconsacrata. Verrà venduta?

L'edificio settecentesco si trova nel cuore del paese ed è, da anni, in grave stato di degrado

Cocconato, una clinica a palazzo Gromo?

Si moltiplicano le ipotesi di utilizzo del complesso: previste, in alternativa, una casa di riposo per anziani facoltosi oppure un istituto professionale. Un'odissea che prosegue da tempo, tra compravendite e giudiziarie

COCCONATO. I lavori sono stati interrotti cinque anni fa e da allora palazzo Gromo è abbandonato. Sono invece cominciate a circolare le ipotesi più fantasiose su possibile destinazione dell'edificio. Potrebbe diventare una clinica per convalescenti colpiti da infarto, oppure una scuole professionale per addetti alla pelletteria, o ancora una casa di riposo privata per degenti facoltosi.

Non si esclude che possa venire destinato ad abitazione privata, come era in origine. Gli attuali proprietari, la famiglia Massa, titolare della ditta Conbipel di Cocconato, vedono di maggior favore l'ipotesi dell'istituto per degenti o la residenza per anziani. Però pur ammettendo lo stato di incuria dell'edificio, nel mezzo del paese, non formulano ipotesi a breve termine.

In Comune d'altronde non è pervenuta nessuna ulteriore richiesta di concessione edilizia. «Anche noi siamo a conoscenza di ciò che si dice del palazzo Gromo - ammette il sindaco, Michelangelo Montanaro - e nessuna delle congetture fatte ci vedrebbe contrario. Durante gli ultimi anni palazzo Gromo è stato oggetto di compravendite repentine e di interventi giudiziari. Casa padronale del Settecento, viene donata da Falagnone della Rovere alle suore di Sant'Anna di Torino, con il vincolo di destinarla «all'educazione morale e religiosa della gioventù».

Le suore abbandonano, col tempo, prima l'asilo e poi la casa di riposo, infine decidono a loro volta per la donazione all'Arciconfraternita di Casale, sede della Curia che però non utilizza il palazzo. Interviene allora il Comune - siamo nel 1981 - con un progetto impegnativo: servirsene come distretto sanitario.

La grandiosità degli interventi - 600 milioni per l'acquisto e oltre trecento per la ristrutturazione - non trova però sostegni finanziari in Regione e anche il Comune è costretto a rinunciare e a sbarazzarsi del complesso vendendolo a privati.

Non prima di venire sfiorato da un procedimento giudiziario intentato da privati cittadini, i quali contestano la vendita fatta dalla Curia casalese, a loro parere vincolata da obblighi precisi. Si ritorna all'antico impegno verso la gioventù e l'educazione morale.

Può la Curia vendere a un ente che non garantirà l'utilizzo delle strutture in quel senso? Per ben due volte il tribunale dà ragione ai privati, stabilendo che il ricavato della vendita deve essere impegnato con intenti «morali». E ancora oggi, ogni anno, giovani meritevoli ricevono borse di studio dalla Curia.

Con gli ultimi proprietari interviene anche la Sovrintendenza alle Belle Arti: sembra che il palazzo settecentesco contenga qualche interesse artistico. La famiglia Massa, studi alla mano, nega decisamente un'eventualità del genere.

[r. a.]

A SCUOLA DI TURISMO IN LANGA

VESIME. Sono stati presentati ufficialmente, durante una cerimonia in municipio, i tre corsi di formazione professionale che prenderanno il via a metà maggio nei locali del Circolo Soms (l'ex Società operaia di mutuo soccorso) di Bubbio.

I corsi, uno per la gestione delle imprese turistiche, il secondo riservato agli operatori agrituristici ed il terzo per i responsabili dei piani di recupero ambientali, sono organizzati dall'assessorato al Lavoro della Regione, con un finanziamento della Cee e gestiti dal consorzio per lo Sviluppo della Valle Bormida, che ha sede a Bubbio.

Alle lezioni, che termineranno a fine dicembre, possono partecipare operatori residenti nelle comunità montane «Alta Langa Montana» (Cuneo), «Langa Astigiana Valle Bormida» e «Alta valle Orba-Erro-Bormida di Spigno». Gli iscritti, per ora, sono 28, speriamo che se aggiungano altri, commenta il sindaco di Vesime e presidente della comunità «Langa Astigiana» Giuseppe Bertonasco.

«Questi corsi - aggiunge il sindaco di Vesime - sono il primo passo per il recupero di un rilancio turistico-ambientale delle nostre zone. Il nostro intento, inoltre, è quello di evitare maggiormente l'esodo verso le città, un fenomeno che nel corso degli anni ci ha penalizzato fortemente, offrendo poche possibilità di occupazione in luogo».

Ad ogni partecipante verrà corrisposto, a titolo di incentivo, un «rimborso spese» di 15 mila lire all'ora. Le lezioni saranno tenute da docenti del «Gruppo Sogese» e della Regione Piemonte.

[gl. v.]

GIOCHI DI PALIO

La città di Asti celebra i «maestri dei drappi»

Il vessillo del Comune di Canelli durante la cerimonia di consegna del Palio

I due drappi del Palio, come sempre avviene a maggio, hanno vissuto il loro primo momento di grande popolarità. La «stima» di sabato e la cerimonia di consegna alla Collegiata nel giorno dedicato al Patrono, sono coincise con il debutto «in società» dei due preziosi stendardi, dipinti quest'anno dall'artista torinese Francesco Tabusso. Dei due drappi, entrambi molto belli, uno resterà alla chiesa del Santo, l'altro verrà consegnato al vincitore della corsa.

Il matrimonio arte-Palio, ormai consolidato avrà, a partire da quest'anno, un motivo in più grazie all'iniziativa del Comune che va sotto il nome di «Maestri del Palio». Ogni anno verrà dedicata una personale a ciascuno dei pittori che negli anni sono stati invitati a dipingere i drappi. S'inizia con Francesco Tabusso (suoi i palii di due anni fa) i cui lavori, (quelli che abbracciano un arco di tempo che va dai primi Anni Sessanta ai giorni nostri), saranno ospitati a partire da sabato 11 maggio nella sala d'arte comunale, in corso Alfieri 357. L'antologica, che si svolgerà sotto l'egida dell'assessorato alla Cultura, verrà inaugurata alle 18 e si potrà visitare sino al 24 giugno con il seguente orario: dal martedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; domenica 10-12 e 15-18. Chiusura il lunedì.

L'anno prossimo sarà poi la volta di un altro artista in modo tale che gli astigiani potranno approfondire la conoscenza di quei pittori che hanno legato il loro nome a quello più importante manifestazione astigiana.

Capitano. Andres Sodano ha partecipato per la prima volta, nelle vesti di Capitano, alla stima e alla cerimonia di consegna del drappo alla Collegiata. Sodano era coadiuvato dai due magistrati, Riccardo Berzano e Mario Vespa, eletto.

Cattedrale. Nel programma del maggio astigiano figura anche il «Marca d'ij busiard», tradizionale appuntamento con l'antiquariato organizzato dal comitato Palio bianco-azzurro in collaborazione con il Comune di Asti. L'appuntamento è in piazza Cattedrale, domenica 9 giugno dal mattino al tardo pomeriggio.

Collegio. Ieri sera era in programma una riunione del Collegio dei rettori presieduto da Ilario Ghia (San Paolo). In discussione alcuni punti emersi durante l'ultimo Consiglio del Palio di aprile.

Santa Caterina. Appuntamento di sicuro effetto il 24 maggio, nella chiesa di Santa Caterina dove si terrà il concerto dal titolo «Vita e musica nel chiostro». L'iniziativa è del comitato Palio di borgo rosso-celeste.

Mercatino. Il tradizionale mercatino che si svolge nei giorni precedenti la corsa, seguirà, nella disposizione delle bancarelle, lo stesso ordine della sfilata di domenica 15 settembre. Lo ha deciso il Consiglio del Palio.

Don Bosco. Appuntamento sabato 11 maggio, nel salone parrocchiale del Don Bosco dove è in programma la cerimonia di premiazione degli alunni delle elementari che hanno preparato elaborati sul tema del Palio. I piccoli sono stati anche invitati a proporre il nome con cui battezzare il cavallo che «Accto» monterà in corsa.

I lavori verranno giudicati da una commissione formata da Guido Mastallone, Walter Spessa, Laura Bosia, Giulio Morra, Elio Cerato. La manifestazione avrà inizio alle 16.

Franco Cavagnino

Organizzato a Mongardino un seminario che si svolgerà in due fine settimana

Un corso per diventare scrittori

Conoscere meglio se stessi con le tecniche letterarie

MONGARDINO. Sono innumerevoli i motivi per cui si scrive: ogni scrittore ha il proprio e spesso nelle sue opere cerca proprio di spiegarlo. In altre parole, la scrittura diventa un modo per conoscere se stessi. Ed è da questo presupposto che parte il laboratorio di scrittura creativa organizzato a Mongardino in collaborazione con l'associazione torinese Psicologia domani.

L'iniziativa si svolgerà a Mongardino, indicativamente a partire dall'ultimo fine settimana di maggio (compatibilmente con le esigenze dei partecipanti) e proseguirà fino fine settimana giugno. In tutto quattro giorni di lavoro e vita di gruppo, per un massimo di dieci partecipanti: il programma comprende pernottamento e pasti. Quota di partecipazione: 300 mila lire.

Sarà un seminario a metà strada tra i corsi universitari di «creative writing» che hanno formato i giovani autori americani nello scorso decennio e gli incontri dedicati all'autocoscienza. «Più che alla letteratura - spiegano gli organizzatori - l'iniziativa intende aiutare a migliorare la conoscenza di sé attraverso la scrittura. Il testo viene inteso come spazio di libertà e nella sua forza creativa».

A chi è rivolto il laboratorio? «E' per chi vuole raccontare - dicono gli organizzatori - e per chi vuole approfondire il piacere del testo. E' rivolto in particular modo a insegnanti, psicologi, creativi, professionisti e studenti». Scopo del laboratorio è raggiungere «la consapevolezza delle proprie capacità espressive e creative, mediante un approccio intensivo e originale alla scrittura».

Il programma dello «stage», che sarà condotto da Mario Fatibene di Torino, prevede lavori di gruppo per dare fiducia alla propria voce, alla mente e al corpo. Saranno indicate tecniche e dati sugerimenti pratici per la produzione dei testi. Ai partecipanti saranno distribuite inoltre dispense che aiuteranno a focalizzare i punti più importanti del percorso creativo e per migliorare le tecniche narrative. Fra le teorie che ispirano la conduzione del laboratorio c'è la dottrina orientale «zen», ampiamente rivalutata dalla cultura occidentale negli ultimi anni, per la sua efficacia nello sviluppare le potenzialità creative. Non sono pochi gli scrittori contemporanei che hanno adottato il metodo della meditazione «zen» per il proprio lavoro. Più di altre teorie, lo «zen» incoraggia a sviluppa la conoscenza di sé.

Per informazioni e adesioni si può telefonare al 291.419, dalle 13 alle 15 e dopo le 20.

[c. f. c.]

Una ricerca di oltre 300 studenti delle Elementari e delle Medie

«Così vorrei la festa di Canelli»

Disegni e collages in mostra alla foresteria Bosca

CANELLI. Anche una sagra od una festa possono diventare occasione di ricerca, approfondimento, studio. E' quanto è successo per i ragazzi delle scuole elementari e medie di Canelli, in occasione della prima «Fiera di S. Martino», che è rinata, dopo una lune interruzione, a novembre. In quell'occasione l'assessorato all' Istruzione, in collaborazione con il Circolo didattico ed i presidi delle scuole medie, aveva indetto un concorso dal titolo: «La fiera; com'era e come ti piacerebbe fosse oggi».

All'iniziativa, che aveva come termine ultimo di presentazione degli elaborati il 31 marzo, hanno aderito 300 alunni delle scuole canellesi, i quali hanno fatto pervenire alla segreteria del concorso disegni, ricerche, temi sull'importante appuntamento settembrino.

Dice Maria Luisa Barbero, consigliere delegato all'Istruzione: «La nostra proposta voleva richiamare l'attenzione dei ragazzi su una fiera che, un tempo, aveva molta risonanza a livello locale. L'idea è quella di avvicinare i ragazzi al passato, alle tradizioni, per riscoprire nuovi rapporti umani ed il desiderio di incontrarsi. Volevamo, insomma, che un pezzo di storia quotidiana fosse riscoperto e conservato».

I ragazzi delle scuole elementari hanno partecipato con disegni su cartelloni, utilizzando materiali diversi, quali tempere, pastelli, collage. Uno di questi grandi pannelli è già stato esposto all'ingresso della biblioteca civica; con i ritagli di stoffa sono stata ricavati le bancarelle, i vestiti, le giostre, il tendone del circo sotto il quale si svolgevano le manifestazioni.

Gli alunni delle scuole medie, invece, hanno presentato alcune ricerche sulle tradizioni locali, intervistando i canellesi, specialmente gli anziani, riscoprendo usi e costumi oggi quasi dimenticati. «Stiamo visionando e classificando il materiale raccolto - aggiunge Maria Luisa Barbero -, per realizzare, poi, una grande mostra con tutti gli elaborati». La premiazione del concorso avverrà il 28 maggio, nel cortile della Foresteria Bosca, dove saranno esposti i lavori degli studenti canellesi.

Dice la delegata alla Pubblica istruzione: «A tutti i ragazzi verrà consegnato un premio quale attestato di partecipazione per l'impegno messo nella realizzazione dei lavori. Il nostro intento, inoltre, è di sviluppare la voglia di lettura dei ragazzi, un pò in declino in questi tempi, attraverso la distribuzione di libri a tutti i partecipanti al concorso.

[r. a.]

Canelli, proseguono stasera nel salone di corso Libertà i «Concerti Riccadonna»

Quattro fisarmoniche per Rossini

Di scena il complesso «Hans Brehme» che proporrà brani celebri per orchestra di compositori classici
Saranno presentate musiche in trascrizione e originali di Bach, Brahms, Kachaturian, Beltrami e altri

Bach visto da Loredano. Copyright per l'Italia «La Stampa»

CANELLI. Prosegue questa sera la stagione dei «Concerti Riccadonna», iniziatasi il mese con un'applauditissima esibizione del flautista Severino Gazzelloni (che suonerà domani con il pianista Leonardo Leonardi al teatro Moncalvo, per il Festival Barocco). La manifestazione, che è stata organizzata dall'Ente concerti Castello di Belveglio, con il patrocinio ministero Turismo e dello Spettacolo, della Regione e del Comune, presenta una formazione inconsueta: il quartetto di fisarmoniche «Hans Brehmer». Si esibirà stasera alle 21,15 nel salone di rappresentanza della Riccadonna, in corso Libertà 26.

La formazione da camera con quattro fisarmoniche è quantomeno inconsueta, soprattutto perché solitamente non si associa questo strumento con la musica classica. «fisa», difatti, è piuttosto il simbolo della musica popolare, il cui suono richiama immediatamente atmosfere mediterranee o latinoamericane. Eppure la fisarmonica è uno strumento che si adatta anche alla musica classica e non è infrequente trovare ottimi interpreti fisarmonicisti, soprattutto all'estero. Anche in Italia, comunque, è stata riconosciuta la dignità della fisarmonica, istituendo cattedre in Conservatorio.

Il repertorio che sarà proposto dal gruppo «Hans Brehmer» è comunque in buona parte costituito da trascrizioni di brani piuttosto noti, quasi tutti originariamente destinati all'orchestra e di carattere virtuosistico, poiché ad ogni fisarmonica viene affidata la parte di un gruppo di strumenti. Il quartetto è costituito da giovani interpreti: Mario Milani, Roberto Sgaria, Anna Uccelli e Paolo Vignani.

Il programma della serata si aprirà con Sinfonie di Johann Christian Bach, figlio di Johann Sebastian, e tra i principali esponenti cosidetto «stil galante». Seguirà la Danza ungherese n. di Johannes Brahms, la Suite Irlandese di Seiber e «treno», brano compositore italiano Wolmar Beltrami. Il programma prosegue con la «Sonata a quattro» n. 3 di Gioacchino Rossini, originariamente destinata al quartetto d'archi. Il complesso eseguirà poi un brano orchestrale di grande effetto, la «Danza delle spade» di Aram Kachaturian, cui seguirà l'«Arlecchinata» di Goetz e l'Ouverture dal «Signor Bruschino» di Rossini.

L'ingresso al concerto libero. Prossimo appuntamento della stagione sarà giovedì 30 maggio, sempre nel Riccadonna, con il duo pianistico formato da Anna Maria Cigoli e Marco Bianco, che presenteranno brani per due pianoforti di Arensky, Maurice Ravel, Darius Milhaud e Sergei Rachmaninof.

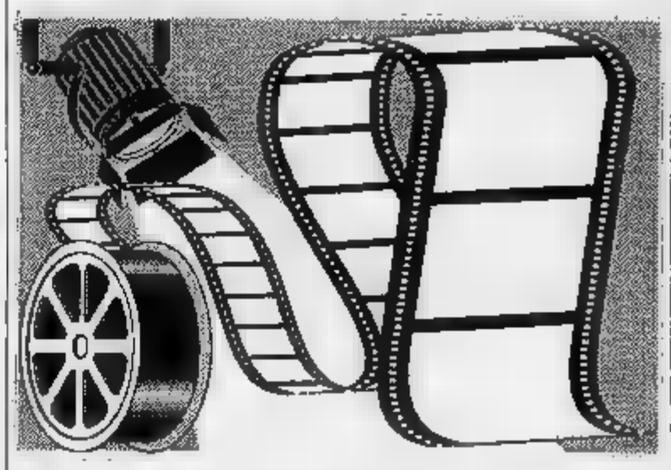
Carlo Francesco Conti

VICINI

ASTI. E' stata fissata per giovedì 23 maggio la data del concerto astigiano di Roberto Vecchioni, che si terrà al teatro Politeama. Il cantautore milanese presenterà il suo ultimo album «Per amore mio», distribuito di recente e già i dischi più venduti. L'album giunge dopo «Milady», successo del 1989, considerato una delle tappe fondamentali della sua carriera artistica. Con Vecchioni, sul palco ci sarà anche la sua band, con Alex Battini alla batteria, Paolo Favini a fiati e tastiere, Fabrizio Lamberti a tastiere e computer, Fabrizio Maggioni al basso e Walter Prandini alle chitarre. La serata è stata organizzata dall'agenzia Piemonteuno di Castagnole Lanze.

I biglietti costano 35 mila lire per le poltrone e 25 per le gallerie. La prevendita si svolge ad Asti alla biglietteria del teatro Alfieri (telefono 57.667) e da Walter foto, corso Alfieri 308, a Canelli da Miar sport, Libertà 4, a Castagnole Lanze alla tabaccheria Sterpone, a Nizza all'Elettronica Igm, corso Asti 152, a Damiano Foto-radio Signoriello. Fuori provincia, si possono trovare anche ad Acqui Terme, da «Top smalls» in via Garibaldi 9 e ad Alba, da «Discolandia», in corso Italia 7. **[c. f. c.]**

STASERA AL CINEMA



Lux
Orario: fer. 18/20/22,30
Fest. 15,15/17,40/20/22,30
L. 8000 p. unico

Il falò delle vanità
di B. De Palma con T. Hanks, B. Wills, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 08' Dr

Politeama
T. 50.088 - Film: fer. 18,10 20,45/22,30. Fest.: 15/16,30 17,50/19,10/20,45/22,30
Poli. 6000; gall. 6000

Bella bionda dice sempre sì

Ritz
Tel. 50.086
Orario non comunicato
L. 8000 (posto unico)

Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folla lettrice. Da Stephen King. V.M. 1h 47'

Splendor

La recluta
di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Biega (Usa '90) — Una indecisa viene assegnata c no a veterano duro e attivo. Lavora insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' Poliziesco

Don Bosco
NON PERVENUTO

Balbo
CHIUSO RIPOSO

Aurora
Orario: fer.: 20,45/22,15
Fest. 15/19/22
Lire

Film a luci rosse

Lux
CHIUSO PER RIPOSO

Tel. 701.498
Or.: fer. 20,30/22,30
Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30

Film a luci rosse

Verdi
Tel. 701.
Orario: 20,30; 22,15
Fest. ap. ore 15,30
Lire 7000/6000

Storie di amori e infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' Commedia

Cristallo
CHIUSO

Lux
Orario: ore 16/21,30
L. 5500 (galleria)
L. 5500 (platea)

Film a luci rosse

Splendor
CHIUSO

CINEMA TORINO

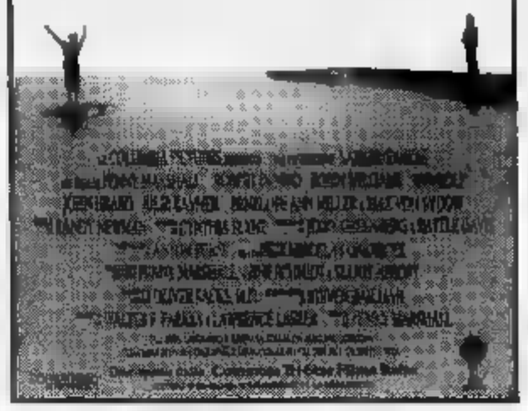
OLIMPIA 1 in esclusiva

ROBERT DE NIRO — ROBIN WILLIAMS

Non esiste miracolo semplice.

RISVEGLI

Basato su di una storia vera.



DICONO DI LEI

a cura di Armando Brignolo

VETRO

Giovanna Bugnano

Nella sala troneggia un grande quadro che ha protagonisti gelsi robusti, allineati in parata. E' un quadro ad olio che Giovanna Bugnano dipinto nella campagna della «Stangona», località pochi chilometri da Asti. «La pittura ad olio - racconta - è una delle tante tecniche cui mi cimento. Ma la mia specialità, se così si può dire, è la lavorazione del vetro: lo dipingo, lo lego alla maniera Tiffany, per ottenere formelle decorative o oggetti d'uso, lampade e paraventi».

Manovrare il tagliavetri, il saldatore, sembrano lavori duri. «Ho fatto molti mestieri. Non ci sono lavori da uomo e lavori da donna. Tutte le cose che fa un uomo le può fare una donna e non viceversa, perché le donne, in più, fa una cosa che l'uomo non può: i figli». Giovanna Bugnano si presenta com'è: saggia e grintosa di carattere. Chi la conosce apprezza la sua franchezza e l'abitudine di non mandare a dire le cose. «Odio i discorsi futili e cerco di dare un senso alla vita. Vorrei che venissero recuperati i valori di una volta; che ispiravano lealtà e aiuto reciproco».

Giovanna parla dei «valori di una volta» anche se è giovanissima (ancora nella ventina), perché i suoi esempi e i suoi valori li ha acquisiti dal patrimonio della gente contadina. In una tranquilla campagna attende ai suoi lavori, alternando faccende domestiche all'attività artistica. «Il mio laboratorio la cucina - dice - perché è esposta al sole e c'è una bella luce, perché in inverno è calda, ma soprattutto perché posso tenere d'occhio i fornelli quando faccio da giare», dice sorridendo.

Giovanna Bugnano vista da Ghiglione

A vederla lavorare si subito l'idea di un'artista che fatto suo e i risultati del suo impegno lo confermano. «Sono molto esigente con gli altri, perché lo sono anche con me stessa. Non licenzio un'opera se non sono convinta della validità e della perfezione», spiega.

Giovanna Bugnano ha il diploma di d'asilo, ma non ha mai voluto svolgere questo lavoro perché «è di responsabilità»; in più, ha di non essersi portata. A disegnare ha cominciato da bambina. Poi è arrivato il periodo delle letture appassionate: Hermann Hesse, ma anche Pavese e Fenoglio. «Ero una lettrice accanita: i libri mi hanno fatto molta compagnia». Di libri d'arte ne ha uno scaffale pieno: dice che sono uno strumento di lavoro, perché danno idee.

Nella sua attrezzatura ci sono pennelli, colori, essenze per i pigmenti, strumenti per incidere e tagliare il vetro e un saldatore a stagno. E' più difficile dipingere sulla tela, sulla cera o sul vetro? «Sul vetro non si può sbagliare: la trasparenza evidenzierebbe le correzioni». E i soggetti? «Fiori, uccelli, raffigurazioni liberty». C'è altro? «Mi piace viaggiare. Quando non posso farlo, viaggio con la fantasia».

APPUNTAMENTI

ASTI
Festival canoro «Born to sing»

Si tiene alle 21 al Don Bosco la prima serata del festival canoro «Born to sing», riservato a giovani interpreti e complessi musica leggera. Ingresso 10 mila lire.

ASTI
Dibattito su all'Alfieri

Si svolgerà stasera alle 21 nel foyer del teatro Alfieri un incontro-dibattito sul tema «Quale futuro per Astiteatro?», promosso dai consiglieri di minoranza al Comune (pds, rifondazione comunista, indipendenti, pli, psdi, verdi e pri).

ASTI
Chitarra country al Robin Hood

Serata dedicata al country e al ragtime al pub «Robin Hood» di piazza Astesano. A partire dalle 22 suonerà il giovane chitarrista cuneese Diego Origlia, proponendo un repertorio di classici del ragtime, del country e del bluegrass. L'ingresso è libero.

CANELLI
Film africano al cinema

Prosegue stasera alle 21 al cinema Balbo la rassegna «Cinema Africa», organizzata da «Disvi», «Acli», associazione «Asti città aperta» «Coe». In programma il film «Nyamanton» (La lezione dell'Immondizia), del regista Ceik Oumar Sissoko Mali. Il film descrive la situazione infantile africana, a partire dalla vicenda bambino scacciato dalla scuola perché non ha i soldi per comprarsi il banco.

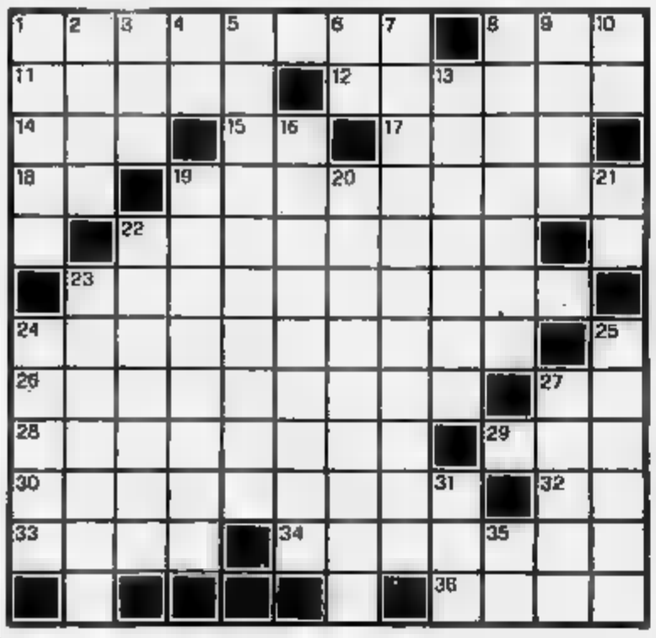
REFRANCORE
«Sapori di primavera» a

Prosegue stasera la rassegna gastronomica «Asti sapori primavera», organizzata dall'azienda di Promozione Turistica di Asti in collaborazione con l'associazione «Tipico Monferrato». Stasera si tengono cene al ristorante «Stefania», a Refrancore, via Asti 39, tel. 67.136, e «Mocambo», ad Asti, Alfieri 402, tel. 53.638.

ASTI
I programmi Rete 9 Tsi

Ore 9, 23,30 e 0,30: Sulle ali della poesia; 11,50: telefilm; 12,40; 20,15 e 23,20: Asti racconta; 12,45: Tg9; 12,55 e 20,50: Il sofà; 13: film; e 18: telenovela; 19: Agricoltura oggi; 19,30: cartoni animati; 20,25: Tg9; 21: Falamoca, con Emanuele Pastrone; 22: Il punto; 23,30: Tg9; 24: telefilm.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Il della Cinquetti. 6. Una sigla comunitaria. 11. La più celebre Sophia. 12. Intelligenti, scaltri. 14. Ha sede al Palazzo di Vetro (sigla). In dei conti. 17. Appellativo epistolare. 18. Il simbolo del Bismuto. 19. Uno strumento dei radioestesista. 22. Ne ha poco scriteriato. 23. Antico componimento poetico origine provenzale. 24. Affliggere con molta pena. 26. Esibiti con affettazione. 27. Sud-Est. 28. Rimosso di poco. Una parente stretta. 30. Opificio industriale. 32. Congiunzione eufonica. 33. Il lago Sebino. 34. Il... principio di ogni cosa. 36. Nome arabo d'uomo.

VE 1. L'orbe terracqueo. 2. Particelle atomiche. 3. Il trampoliere di Chichibio. 4. Articolo femminile. 5. Operazioni... chirurgiche. Nota musicale. 7. Il pubblico della radio. Bizzarre, singolari. 9. Celebre «college» inglese. 10. Esercito italiano. 13. Le monete di Maria 16. Fittizio, immaginario, inesistente. 19. Consenso, autorizzazione. La sostituisce la dentiera. 21. Iniziali della Muti. 22. Suggestive abbazie. Un carico... pendente. 24. Francesco Paolo, compositore di celebri 25. Capo carismatici 27. Provincia toscana. 31. Minuscolo le. 35. Iniziali Montanelli.

LUPO ALBERTO

1990 Silver/MCK

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LA SOLUZIONE DI IE

D	A	V	I	S		B	A	R	M	A	N			
A	R	A	N	C	E		V	E	S	P	E			
L	T		S	A	L	I	V	A		P	V			
L	E		E	R	E	D	I	T	A	R	E			
A		T	R	A	M	E	S	T	I	O				
		A	V	V	E	N	T	O		F	A			
	O	R	I	E	N	T	A	R	S	I				
E		M	E	N	T	I	R							
S	D	E	N	T	A	T	E		E	T	A			
I	I		T	A	R	A		A	R	A	L			
T	A	L	E	T	E		S	P	O	R	T			
O	Z	I		O		A	L	I	S	E	I			

cinema si va
qualsiasi ora
trascurare impegni

Basket serie B2: la Tubosider scende in campo stasera a Varese

La parola ai play off

La squadra di Guido Tassone è tranquilla e determinata, i lombardi, invece, hanno ultimamente accusato qualche pausa. Un centinaio di tifosi al seguito

ASTI. Prima partita [illegible] play-off, prima prova di questo momento magico che [illegible] affrontando la Tubosider allenata da Guido Tassone. Questa sera, inizio alle 21, gli astigiani affrontano in trasferta la Cagiva Varese, formazione dalle radicate tradizioni cestistiche, prima al termine della regular [illegible] son di B2.

La Tubosider [illegible] è conquistata l'accesso ai play-off dopo [illegible] vittoria contro il Dugan Rho. [illegible] successo [illegible] lombardi ha caricato il quintetto astigiano che va a Varese a testa alta, privo di quel timore reverenziale che [illegible] dovrebbe provare nei confronti [illegible] prima [illegible] classe. [illegible] in queste ultime giornate lei, la leader indiscussa del campionato, ha ceduto e pare [illegible] in crisi. E di questo si [illegible] forza la Tubosider. Commenta Roberto Persico, triestino, play della squadra: «Sono ottimista. Credo che la finale dei play-off sarà tra Piombino e Tubosider. Quello che abbiamo fatto finora è stato fantastico. All'inizio della stagione non si pensava ai play-off. Ma, lungo il campionato, abbiamo trovato l'amalgama giusto».

Pippo Cornero, play astigiano, ha detto: «Sono passati cinque anni e dopo molti sforzi [illegible] arrivato il successo. Siamo concentrati per la partita di questa sera. La B1 è un miraggio. E' difficile da gestire». Gli fa eco Patrizio Bratti che, dopo un campionato giocato ad alti livelli, fa [illegible] punto della situazione: «Ho sempre creduto in questo finale. L'ambiente quest'anno era stimolante e ci ha dato molte soddisfazioni. I play-off non sono arrivati in modo inaspettato. Però credo che la finale sia tra Varese e Piombino». Aver raggiunto il quarto posto in [illegible] [illegible] una grande sodisfazione per tutti, come commenta Paolo Arucci, veterano degli astigiani: «Siamo molto sereni. Abbiamo già raggiunto il [illegible] massimo obiettivo. Ora affrontiamo il Varese con tranquilla determinazione. Non c'è nulla da perdere. Un pronostico per la finale? Difficile. Nei play-off tutto può succedere».

Plastica azione di Renato [illegible] della Tubosider impegnata stasera nel play off

E' polemico Sergio Angeli, la guardia triestina, autore di un campionato [illegible] fulmicotone: «Sono contento di aver raggiunto i play-off perché abbiamo dimostrato di avere carattere. All'inizio della regular season [illegible] credeva in noi. E invece i risultati ci hanno dato ragione». Continua Flavio Pagliari: «Siamo cresciuti molto in questo campionato. Giocare insieme per cinque anni ci ha fatto maturare. Anche i nostri tifosi meritavano questo successo per la fedeltà [illegible] la quale ci hanno sempre seguito. Il Varese mi sembra [illegible] po' in crisi. Noi invece siamo sereni. Ho visto molto bene, contro il Rho, Angeli, Persico e Arucci». E' ottimista anche Andrea Grossi: «Siamo la sorpresa in questi play-off. Il Va[illegible] deve fare attenzione alla nostra grinta». Gli fanno eco Andrea Nicola e Sergio Leoni: «Daremo tutto que[illegible] [illegible] in campo. Possiamo ribaltare il pronostico».

Se i giocatori astigiani hanno la convinzione di poter giocare il tutto per tutto con Varese, non dello [illegible] parere appaiono gli addetti ai lavori «neutrali». I varesini, dal canto loro, credono di aver già [illegible] finale in tasca. Nella Cagiva giocherà, anche [illegible] con la maschera protettiva, [illegible] play Biganzoli assente domenica a causa della frattura al setto nasale. Gli arbitri della partita sono Garsie e Dalla di Bologna.

«Il clima è incandescente. Molti danno per vincente Varese ma non ci arrendiamo - commenta Giorgio Bassignana, dirigente della società -. Contiamo logicamente sull'apporto del pubblico». E i tifosi lombardi h[illegible] già richiesto 70 biglietti per la seconda partita dei play-off che si giocherà domenica alle 19 (orario imposto dalla Federazione) al palazzetto di Asti. Continua Bassignana: «Invito i tifosi a partecipare alla partita di domenica perché i supporters del Varese saranno numerosi». Gli sforzi della società astigiana [illegible] concentrati oggi sull'organizzazione del pull[illegible] di tifosi che andranno [illegible] Varese: la partenza è fissata alle 16 davanti al palazzetto dello sport. S'inizia questa [illegible] l'avventura della Tubosider nei play-off: dopo cinque anni tornano le grandi emozioni.

Daniele Cotto

Stasera a Canelli finali del «Memorial Picollo»

Calcio giovani

Si disputeranno il trofeo Casale ed Alessandria. I padroni di casa in lotta per il terzo posto nel derby con la Voluntas Nizza

CANELLI. Il «Memorial Roberto Picollo», organizzato dalla Virtus Canelli e patrocinato da La Stampa è giunto al traguardo. Stasera sono infatti in programma le finali che verranno aperte alle 20,30 dalla partita valida per l'assegnazione del [illegible] posto tra i padroni di [illegible] della Virtus e i «cuginii» dalla Voluntas Nizza. Seguirà la finalissima tra i «grigi» dell'Alessandria e il Casale.

Martedì era stata [illegible] volta delle semifinali: l'Alessandria [illegible] superato con [illegible] rotondo 4-0 La Sorgente di Acqui, [illegible]tre i nerostellati [illegible] Casale si erano imposti di misura sulla Virtus Canelli per 1-0.

La manifestazione, giunta alla [illegible] quarta edizione, è riservata alla categoria «esordienti». [illegible] «Roberto Picollo», [illegible] per ricordare il giovane giocatore della Virtus tragicamente scomparso in un incidente stradale, [illegible] una manifestazione che ha conquistato, in pochi anni, una posizione di primo piano nel panorama calcistico giovanile provinciale.

La competizione, anche quest'anno, ha offerto scontri interessanti: la partita d'esordio [illegible] l'Albese e ed i padroni di casa della Virtus [illegible] [illegible] vinta dalla formazione di Canelli con una rete [illegible] Mazzetta, mentre nel secondo incontro i «grigi» dell'Alessandria, vincitori della terza edizione del «Picollo», [illegible]evano superato la Voluntas di Nizza con il punteggio di 1-0. Nella seconda serata di gare eliminatorie, giovedì 2 maggio, il Casale ha superato l'Albese [illegible] il punteggio di 2-1, mentre La Sorgente Acqui è stata travolta dai «verdi» della Voluntas Nizza per 4-1.

Gli incontri di stasera si giocheranno allo stadio «Aliberti».

[gi. v.]

[illegible]

[illegible]

AU[illegible]

Maurizio [illegible] ha vinto lo slalom Opel

L'astigiano Maurizio Baldi si è aggiudicato il «Trofeo Opel Corsa», la ginkana organizzata in piazza Alfieri dalla concessionaria «Opel Auto 3» in collaborazione con la commissione sportiva dell'Automobile Club. Oltre 150 gli iscritti (piloti affermati e semplici appassionati) a cui sono state messe a disposizione [illegible] Opel Corsa 1400. Baldi abitualmente partecipa [illegible] rally nazionali e di Coppa Italia con una Ford Sierra Cosworth della [illegible] Tamauto. Al secondo posto si è piazzato Fabrizio Mascarino, terzo Claudio Bussi.

PALLAVOLO

Il Napoli Club [illegible] [illegible] conquistato [illegible]

Nonostante la duplice sconfitta subita negli incontri di spareggio [illegible] la squadra del Vbc Mondovì, 2-3 in casa e 0-3 in trasferta, [illegible] Napoli Club non retrocederà nella Prima divisione provinciale. La salvezza per [illegible] squadra astigiana, allenata da Walter Vapino, è arrivata da Verbania dove la formazione locale ha evitato la retrocessione dalla C1, limitando così ad [illegible] le relegazioni dalla serie D e rendendo inutile [illegible] spareggio.

[illegible]

Lo Way Assauto prima [illegible] «Trofeo [illegible]

Successo di partecipanti alle gare cicloturistiche disputate sulle strade dell'Astigiano. Duecentottantatré i corridori iscritti alla 12ª Pedalata tra il Barbera vinta dal Vc Bergamin di Torino sul Vc Frejus, il Gc Ottica Stefano, [illegible] Sport Club e Cicloamatori Novara. La Sa Way Assauto si [illegible] invece aggiudicata il 4° trofeo [illegible] Morando davanti [illegible] Gs Weber, il Gs Alpini, la Mediolanum, Dlf, Pedale Sandamianese e Prima Visione. Nel Trofeo Avis, disputato a Castelnuovo D. Bosco, la vittoria [illegible] andata alla società di casa.

VOLLEY

Il Grande Volley campione regionale «allievi»

La formazione astigiana del Grande Volley Acqua Vera Anthisfil [illegible] è laureata campione regionale nella categoria «allievi» di pallevolo. Nella finale, disputata ad Aosta, ha sconfitto dapprima per 2-0 la Tec Fin Pinerolo e poi per 2-1, con una rocambolesca rimonta da 9-14 e 16-14, al tie break, la quotata Alpitour Cuneo. Alla fase finale, i ragazzi allenati da Fausto Ferraris erano giunti superando in semifinale, per 2-0, le squadre di Biella, Aosta ed Ovada. Ora [illegible] squadra è attesa dalla finale nazionale in programma [illegible] 30-5 al 2-5 a Lamezia Terme in Calabria. La formazione astigiana [illegible] composta da: Bolla, Malabaila, Vicentini, Vignale, Russo, Bonello, Baldassin, Nano, Carbone, Calone, Mason, Scassa.

CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato Provinciale Asti

ASTA

DI ANTIQUARIATO
E DIPINTI DI MAESTRI
DELL'800 E DEL 900

EXPOSALONE

PIAZZA ALFIERI - TEL. 55332 - ASTI

ESPOSIZIONE: DA MERCOLEDI' 1° MAGGIO 1991 A DOMENICA 12 MAGGIO 1991

ASTA: QUESTA SERA - Ore 21,30
VENERDI' 10 MAGGIO 1991 - Ore 21,30
SABATO 11 MAGGIO 1991 - Ore 21,30

L'utile della manifestazione sarà utilizzato per i fini istituzionali della C.R.I. di Asti.

INGRESSO LIBERO

Organizzazione:
LEONARDIANA
GALLERIA D'ARTE

Via L. da Vinci, 72 - ALASSIO
Tel. (0182) 471689

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
CUNEO
CORSO DANTE, 45 - TEL. (0171) 54.067
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 90.937

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì 9 Maggio 1991 cn 37
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

A PAGINA 39

Due furti con scasso

Revello rubati liquori e sigarette

Forzati gli ingressi secondari di un bar e un negozio, i ladri hanno trafugato denaro e merci per mezzo milione.

A PAGINA 40

«Crack» Cometto

Sono 2500 i risparmiatori cuneesi truffati

Il debito complessivo dell'industriale di Borgo che ora vivrebbe in Costa Azzurra supera gli ottanta miliardi.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Proietti, tragico guascone

Al Comunale di Alessandria l'attore veste i panni di Edmund Kean. E' un monologo ispirato alla vita del massimo interprete ottocentesco di Shakespeare. SERVIZIO DI Emma Camagna A PAGINA 43

A PAGINA 41

Presto un incontro

Alba e Asti firmano la pace

Le due città vogliono superare i campanilismi per affrontare insieme i problemi comuni. Le iniziative in calendario.

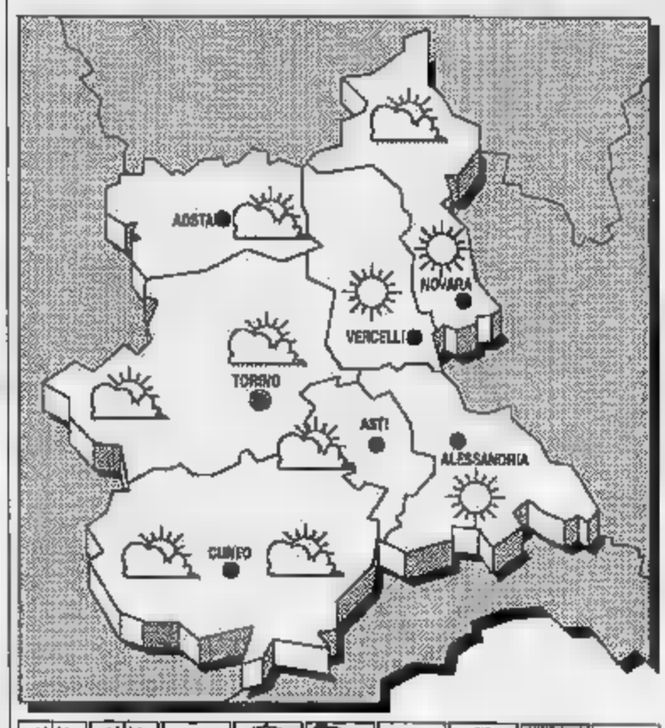
A PAGINA 41

Liceo scientifico

Domani a Bra la festa degli alberi

Decine di piantine saranno messe a dimora nel cortile della scuola. E' l'annuncio della giornata mondiale dell'ambiente.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



La pressione è in temporaneo aumento. Una perturbazione, proveniente dalla penisola iberica, si sta avvicinando alle nostre isole maggiori. Sul versante tirrenico molto nuvoloso, tendente a coperto per nubi stratificate. Sulle altre regioni nuvolosità variabile, in graduale [illegible], sera, possibilità di occasionali temporali.

TEMPO [illegible] **OGGI.** molto nuvoloso, tendente a coperto, con precipitazioni in propagazione verso Levante. **Venti:** moderati Sud-Est, in diminuzione per foschia. **Temperatura:** pressoché stazionaria. [illegible] sull'autostrada A5, Torino-Aosta lavori tra le località Châtillon e Nus. Il traffico in direzione di Aosta viene deviato carreggiata opposta.

LE [illegible] IERI [illegible] CUNEO
Max: 14,3; min: 6,4; media: 10,3.

UN ANNO FA
21,8; min: 17,3; media:

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 16	Novara 15
Alessandria	Aosta
Asti 17	Vercelli

Il sorge alle 6,08; tramonta alle 20,44. La Luna si leva alle 3,24; cala alle 15,28.

Il maltempo ha causato gravi danni alla rete di comunicazioni del Cuneese

Frane su 50 strade provinciali

Non ci sono fondi neppure per le riparazioni più urgenti. Richiesti interventi straordinari Anche la Regione non sarebbe in grado di prevedere nuovi stanziamenti. Disagi e proteste

I contributi promessi non bastano

ENTRO l'estate dovrebbero arrivare alla Provincia quattro miliardi e quattrocento milioni di finanziamenti per la manutenzione delle strade.

Sono una parte dei fondi che l'Amministrazione aveva chiesto alla Stato ben prima delle ripetute ondate di maltempo che hanno caratterizzato l'inverno '90-91 e quest'inizio di primavera. Si potrà riparare soltanto una minima parte dei guasti che rendono impraticabili molte delle principali arterie di collegamento della «Granda».

Gelo, frane e smottamenti hanno provocato danni che costituiscono un grave pericolo per l'incolumità degli automobilisti, ma è probabile che non giungano finanziamenti per far fronte alla nuova situazione.

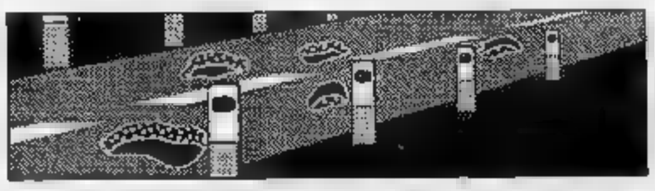
La Provincia ha partecipato a una riunione in Regione, convocata per chiedere misure speciali. Si sperava di l'erogazione di un contributo di seicentomila lire per ogni chilometro; ma i denari non ci sono. Così come - secondo le notizie raccolte dai rappresentanti provinciali a Torino - non arriveranno i fondi previsti dallo storno di una parte della sovrattassa piemontese sul bollo auto (trenta per cento in più) il cui gettito stimato è di cinquanta miliardi.

Ai politici cuneesi eletti in Regione il compito di fare chiarezza sulla destinazione dei soldi.

Le strade «Granda» state ridotte in condizioni pietose dal maltempo, ma l'Amministrazione provinciale ha i soldi neppure per coprire le buche provocate dalle piogge; e negli ultimi tre giorni sono cadute sulle carreggiate cinquanta frane.

Nell'ultima riunione dell'Unione regionale delle province piemontesi i sei presidenti avevano chiesto alla Regione «provvedimenti straordinari per sopperire alle situazioni più gravi», ribadendo «l'impegno stabilito dalla legge n. del 1975 per ottenere un contributo 600 mila lire per km di strada provinciale». «Da noi però - protesta Giovanni Quaglia, presidente della Provincia di Cuneo - questi soldi non vengono dati né alla "Granda" né alle altre province». Hanno anche invitato l'assessore regionale ai Trasporti a un incontro, senza ottenere risposta. «Per il futuro - dicono in un documento comune - riteniamo di dover percorrere la strada della supplica».

Giampaolo



LE PIU' DANNEGGIATE

- PROVINCIALE VALLE VARAITA (zona di Frassino)
- PROVINCIALE VALLE MAIRA (zona Macra Stroppo)
- STRADA PER ENVIE REVELLO
- N. SANTO STEFANO BELBO - ASTI
- N. DIRAMAZIONE DI ALBARETTO TORRE
- 31 CRAVANZANA - BOSIA
- N. 281 BORGOMALE - LEQUIO BERRIA
- N. 34 VALLE MONGIA (zona Scagnello-Lisio)
- N. DIRAMAZIONE DI MONASTERO VASCO
- N. 230 TREISO - CAPPELLETTO

Pensionato di Villanova Solaro

E' scomparso da otto giorni

VILLANOVA Nonostante le ricerche di carabinieri, vigili del fuoco e sommozzatori, Giuseppe Lantermino, 80 anni, pensionato di Villanova, non è stato ritrovato. L'uomo, che abita con i familiari nel piccolo centro della pianura saviglianese, si era allontanato in bicicletta la sera del 30 aprile. Alla moglie detto che sarebbe ritornato per la Due dopo, non vedendolo arrivare, la figlia Mariuccia l'ha cercato, ma risultati.

La famiglia Lantermino ha allora avvisato i carabinieri di Murello. Quando è uscito casa, il pensionato indossava un maglione grigio e calzoni scuri. Non aveva documenti né denaro.

I militari hanno subito iniziato le ricerche con i vigili del fuoco di Racconigi, nel tratto di campagna che costeggia il torrente Varaita, a poca distanza dal quale è stata trovata la bicicletta dell'uomo.

Successivamente anche intervenuti i sommozzatori, ma del pensionato, finora, non ci sono tracce. (m. b.)

Ancora senza esito le ricerche di Giuseppe Lantermino di cui non si hanno notizie dal 30 aprile

Raduno dei fanti che fecero il militare nella «Granda» tra il 1910 e il '46

Divisione «fantasma» a Cuneo

Nell'ultima guerra inviata ai fronti russo, greco e africano non arrivò a destinazione

Un pensionato ultraottantenne da alcuni anni dedica gran parte delle giornate ad una curiosa attività: rintracciare i reduci tra i fanti della «Livorno» più conosciuta «Divisione fantasma». Un lavoro tutt'altro che semplice le centinaia di lettere, comunicati, telegrammi partiti verso tutt'Italia per comunicare a «quei militari che tra il 1910 e il '43 inseriti in questa divisione che aveva in Cuneo il posaldo» la data di un raduno. L'appuntamento è per domenica 19 maggio a Cuneo. Il programma è quello classico dei raduni di ex combattenti: 9,30 incontro di fronte al Distretto militare, alle 10 corona d'alloro depositata al monumento ai Caduti, quindi messa al campo a «trasferimento in Comune per i saluti». Alle 12,30 pranzo (o in ristorante o sotto un tendone a seconda del numero dei partecipanti), canti e scambio di indirizzi in attesa di «un altro raduno che sicuramente organizzeremo se questo andrà bene come spero».

Instancabile e attivo promotore dell'iniziativa per la provincia di Cuneo è Michele Tallone «Caporalmaggiore di Sanità» che vive in appartamento al numero 43 di via Bassignano. Racconta di come è nato il desiderio di rivedere i compagni del «periodo più importante e difficile della mia vita» la di chi non può dimenticare «i tanti anni passati sotto le armi nella Divisione che gli inglesi battezzarono come la "fantasma"». Un appellativo non casuale. I fanti ebbero vita particolarmente movimentata e difficile nel corso della Seconda guerra mondiale.

Inviati sul fronte francese non parteciparono ai combattimenti. Rientrati in Italia vennero destinati dai comandi generali in Grecia e in Russia. Ma non partirono perché mancavano i mezzi di trasporto. Iniziarono gli addestramenti e «finalmente decisero di mandarci in Africa ma quando arrivammo nel Sud Italia ci trovammo di fronte allo sbarco alleato. E la nostra Divisione della quale gli Alleati continuavano a sentir parlare senza mai incontrarla disfatta in pochi giorni. Molti i morti, tanti finimmo in prigionia», ricorda Tallone.

Terminata la guerra alcuni reduci della «Divisione fantasma» continuarono a tenersi in contatto, alcune amicizie si rinsaldarono. Ci furono incontri conviviali, anche a Cuneo sede delle due caserme che dal 1910 al 1946 ospitarono una media di duemila fanti di questa divisione ogni due anni. Ora la decisione di proporre un nuovo raduno. «Siamo tutti anziani. Da quanto siamo riusciti a sapere rimangono solo due tre reduci della prima guerra mondiale - racconta Tallone -. Complessivamente di migliaia ma rintracciare tutti è impossibile. Per domenica 19 contiamo comunque di essere oltre cento ex fanti. Molti arriveranno dal Centro Sud Italia».

Gianni Martini

Il Comitato per la circonvallazione di Cuneo protesta con il sindaco

Pericoli in corso IV Novembre

Il rifacimento delle strisce pedonali nella zona della stazione ferroviaria è cominciato solo ieri «Ci sembra di abitare in un angolo della città completamente dimenticato». Traffico caotico

Strisce pedonali quasi scomparse. L'attraversamento di corso IV Novembre è diventato un'impresa (FOTO [redacted])

CUNEO. Da ieri gli operai delle ditte appaltatrici [redacted] il lavoro per riverniciare le strisce pedonali e la segnaletica orizzontale in corso IV Novembre, piazzale della stazione ferroviaria, [redacted] Monviso e corso De Gasperi, cioè sull'asse stradale che purtroppo — in mancanza di una circonvallazione esterna — deve sopportare tutto il traffico, anche quello pesante, in attraversamento della città.

Il lavoro di ripristino della segnaletica, che [redacted] quanto mai urgente — come ha segnalato al Comune anche [redacted] «Comitato pro circonvallazione» — specialmente dopo le nevicate invernali e primaverili che avevano contribuito fortemente [redacted] deteriorare e in molti casi [redacted] cancellare del tutto [redacted] di attraversamento e segnaletica, avrebbe dovuto essere effettuato già da varie settimane, secondo il normale programma di manutenzione ordinaria. Ma i tecnici hanno dovuto rinviarlo più volte a causa del maltempo [redacted] delle piogge insistenti.

Nel frattempo, tuttavia, il presidente del «Comitato pro circonvallazione di Cuneo», Celso Bertola, aveva inviato lettere di protesta al sindaco, segnalando per l'ennesima volta l'alta pericolosità del traffico [redacted] solo [redacted] corso IV Novembre, ma anche nel piazzale della stazione ferroviaria e nei corsi Monviso [redacted] De Gasperi. Situazioni [redacted] gra[redacted] pericolo per i pedoni [redacted]he per la mancata riverniciatura degli attraversamenti stradali e della segnaletica orizzontale.

«Ci sembra di abitare in un angolo della città completamente dimenticato — [redacted]ta un abitante della [redacted] di corso De Gasperi, Alfredo Ianacone — [redacted] di essere in balìa delle migliaia di automobilisti e camionisti che ad ogni [redacted] del giorno e della notte percorrono spesso a velocità elevata questo corso-circonvallazione. E' vero che spesso vigili urbani, polizia [redacted] carabinieri pattugliano con severità la zona, ma quando se ne vanno loro tutto torna come prima, cioè nella più completa anarchia».

Un abitante della zona della stazione, Chiaffredo Cravero, pensionato, osserva con compiacimento gli operai che stanno riverniciando le strisce di attraversamento pedonale. «Ma in strade come queste, così intensamente e pericolosamente trafficate — sostiene — [redacted] si dovrebbe mai lasciare che la segnaletica diventasse quasi inesistente o invisibile. Ne va dell'incolumità di migliaia di persone. E poi, che si aspetta ad attuare qualche accorgimento importante e decisivo per i pedoni, specialmente nel piazzale della stazione?».

In [redacted] IV Novembre, la strada della città più «martoriata» dal traffico [redacted] oggetto di infinite e polemiche discussioni, una cittadina, Anna Maria Ciravegna, si lamenta per il problema che maggiormente affligge e preoccupa i pedoni: «Per poter attraversare questa strada alle volte devo attendere [redacted] parecchi minuti [redacted] poi devo trovare il coraggio [redacted] avventurarmi sulla carreggiata [redacted] affrontare il rischio di [redacted] travolta da qualche autoveicolo che procede a grande velocità».

Per questa strada il «Comitato pro circonvallazione» chiede che sia ripristinata la possibilità di parcheggiare sulla destra per chi proviene dal viadotto Solari, per agevolare l'attraversamento da parte dei pedoni.

Giorgio [redacted]

LETTERE [redacted]

Chiusura «nidi» [redacted] posti di lavoro

L'estate scorsa il Comune di Cuneo decise di dare in gestione due dei tre asili nido comunali. Le operatrici della cooperativa Gesac, che gestisce le strutture di via Tornaforte e di Madonna dell'Olmo, si sono adoperate affinché il passaggio dalla gestione pubblica [redacted] quella privata fosse il meno traumatico possibile, sia per i bambini sia per le loro famiglie.

L'Amministrazione comunale con i genitori, più volte hanno espresso la loro piena soddisfazione per il funzionamento [redacted] nidi in gestione privata.

Nell'assemblea dei genitori convocata il giorno 22 aprile scorso, il sindaco ingegner Menardi, illustrando la situazione dei servizi ha giustamente difeso il diritto [redacted] lavoro delle operatrici comunali, dimenticando tuttavia completamente che, se l'orientamento della Giunta diverrà esecutivo con la conseguente chiusura di un nido, il fatto implicherà il licenziamento di molte della cooperativa della Gesac.

Pur consapevoli del termine del contratto fissato per il 31 luglio 1991, siamo amareggiate [redacted] dalla situazione venutasi a creare, [redacted] auspichiamo che sia ancora possibile un ripensamento da parte della Giunta, e che si arrivi al rinnovo della gestione privata dei due nidi. Tutto ciò al fine [redacted] salvaguardare il loro posto di lavoro e per non buttare al vento l'esperienza acquisita in questo anno.

Le operatrici Cooperativa Gesac degli asili nido 2 e 5
Cuneo

Difficile volontariato [redacted] degli animali

Fare opera di volontariato in [redacted] qualunque campo sociale, molto spesso [redacted] facile. Talvolta [redacted] è tentati di lasciar perdere tutto, di abbandonare l'associazione o l'ente che si occupa di questo o quel problema per evi[redacted] di continuare a soffrire [redacted] a combattere per una causa per[redacted] in partenza.

Due esempi forse aiuteranno a capire: Fark cane maschio [redacted] 4 anni è stato trovato ferito in un campo a Bombonina, sotto una pioggia torrenziale il 31 marzo alle 16. Il veterinario gli ha diagnosticato [redacted] bacino rotto, una zampa anteriore lussata e sospette lesioni interne.

Essendo tatuato si è potuto però risalire al proprietario [redacted]sidente [redacted] Peveragno. Il tatuaggio obbligatorio è un ottimo provvedimento contro l'abbandono e [redacted] randagismo dei cani, però non garantisce all'animale il rispetto e la tutela dei suoi diritti da parte del proprietario, per lo meno sul piano affettivo. Infatti il padrone di Fark, che dopo quattro anni [redacted] aveva ancora imparato a non saltare addosso [redacted] le zampe sporche per fare le feste [redacted] a non calpestare l'orto della villa, non solo [redacted] si è preso cura del [redacted] cane ferito ma, (ingenuamente perché il tatuaggio [redacted] imponeva degli obblighi ben precisi previsti dalla legge) lo ha abbandonato [redacted] se stesso. Magra consolazione comminargli una multa salata.

Dumba, [redacted] femmina meticcio, [redacted] capitata a «La Bicocca» di Vignolo con 5 cuccioli da sfamare; [redacted] trovato subito persone molto amanti degli animali che le hanno dato qualche tozzo di pane. Con l'Enpa si [redacted] impegnate a ritirare la cagnetta alla fine dello svezzamento. Al momento di assolvere gli impegni presi si [redacted] rimangiate la parola [redacted] si sono rifiutate di raccogliere Dumba.

Chiediamo [redacted] collaborazione di [redacted] le pe[redacted] veramente amanti degli animali per [redacted] battere maltrattamenti, abusi e carenza legislative.

Enpa, Cuneo

Le immondizie in [redacted] d'altri

Sono rimasto veramente colpito da quanto [redacted] successo nei giorni scorsi, dopo la chiusura delle discariche private di Salmour e Bene Vagienna. Fino a pochi giorni prima sarebbe sembrato impossibile trovare anche pochi metri quadrati per accumulare i rifiuti.

Nessuno, pur «producendola», voleva l'immondizia.

Poi la situazione sembra essersi quasi completamente ribaltata. I sindaci [redacted] più importanti Comuni rimasti senza discariche a cui poter conferire i propri rifiuti hanno impiegato poche ore per decidere l'apertura (anche [redacted] provvisoria) di vasche controllate.

Da un lato c'è da domandarsi perché prima sembrasse così difficile. Molti cittadini, [redacted] generale abitanti vicini [redacted] luoghi scelti dai sindaci, hanno contestato le decisioni (ed è comprensibile). [redacted] vorrei chiedere [redacted] «Tutto andava bene solo quando le immondizie stavano vicine a casa d'altri?».

Lettera firmata, Salmour

[redacted] CUNEO

[redacted]

La Cgil incontra [redacted] segretario nazionale

Stasera alle [redacted] 20,30 alla sala contrattazioni [redacted] via Roma [redacted] Cuneo si terrà l'assemblea provinciale della Cgil. Alla riunione parteciperà Fausto Bertinotti, segretario nazionale del sindacato.

[redacted]

Interrogazione al ministro dei trasporti

L'onorevole Giovanna Traldi ha presentato un'interrogazione al ministro dei Trasporti perché siano resi pubblici i provvedimenti ch[redacted] adottati per la linea ferroviaria Cuneo-Nizza (nella foto la partenza del primo treno [redacted] giorno dell'inaugurazione, nel 1979). Gli interventi di potenziamento, indispensabili per l'adeguamento in vista della scadenza del 1992, costeranno 40 miliardi.

[redacted]TI

Il nuovo direttivo dell'Associazione

L'Associazione nazionale combattenti e reduci di Cuneo ha rinnovato il direttivo: presidente [redacted] stato eletto Giuseppe Veglia, vicepresidenti Mario Iraldo, Giuseppe Gastaldi e Francesco Seminara. Consiglieri: Giovanni Calcagno, Giovanni Caprimo, Pietro Garnerone, Giuseppe Giraudo, Salvatore Lamari, Alessandro Lucarelli, Piero Morini, Franco Potenzieri, Stefano Revelli, Michele Saccà, Michele Tallone, Giovanni Tible, Felice Turbiglio [redacted] Aldo Varengo.

Appello degli abitanti di borgo San Giovanni [redacted] Savigliano

«Restituiteci il giardino»

L'area verde del quartiere è sistematicamente occupata da motocrossisti e calciatori dilettanti. L'assessore promette una maggiore sorveglianza

SAVIGLIANO. «Ci appelliamo alle autorità perché con [redacted] loro intervento facciano cessare il comportamento indecoroso di una minoranza incivile, in modo tale che l'area possa essere restituita [redacted] cittadini desiderosi di tranquillità e di contemplazione della natura». Con questo appello [redacted] folto gruppo di abitanti del Borgo San Giovanni [redacted] sono rivolti [redacted] sindaco, agli assessori ed all'opinione pubblica cittadina, in modo che si faccia qualcosa per difendere il giardino pubblico situato in quella zona.

Lo hanno fatto con una lettera aperta nella quale si denun[redacted] l'uso ritenuto non corretto dell'area verde. E' quella compresa fra via del Pascolo, [redacted] Isoardi e via Matteotti, all'estrema periferia nord della città. Fino ad una decina d'anni fa era aperta campagna: poi i terreni rientrarono fra quelli destinati ad edilizia popolare e convenzionata e, nell'arco di pochi anni, la zona si trasformò in un grande cantiere: sia l'Istituto Autonomo Case Popolari sia numerose cooperative edilizie realizzarono decine di alloggi, nei quali si trasferirono famiglie che in precedenza risiedevano [redacted] nel centro storico della città.

L'isolato venne dotato [redacted] un'ampia area verde, nella quale vennero sistemate numerose panchine, [redacted] l'illuminazione per le ore notturne: è proprio l'uso, secondo i residenti indiscriminato, [redacted] questa area che ha scatenato la protesta.

«Il manto verde [redacted] gli alberi sono alla mercé di calciatori dilettanti - [redacted] scritto nella lettera firmata da numerosi abitanti -, [redacted] motocrossisti esaltati che si comportano come devastatori. [redacted] che un vigile urbano o un amico del verde o un genitore intervenga per fare cessare questi comportamenti. I nostri bambini sono costretti [redacted] giocare [redacted] cortili cementati o i pochi anziani preferiscono [redacted] in[redacted]

L'assessore all'ambiente Domenico Alerino ha immediatamente risposto alla protesta: «E' una questione di vigilanza - dice -: credo che, in ogni caso, solo con la collaborazione della popolazione residente si possa mettere fine a questa situazione. Possiamo anche intensificare i passaggi da parte della polizia urbana».

«Occorre però - sostiene Alerino - che i residenti si facciano per primi lo scrupolo di contattare i vigili quando si verificano episodi che possano turbare la quiete pubblica o danneggiare lo spazio verde che è stato ricavato fra i condomini. E' immaginabile, infatti, che, una volta che siano passati i vigili, tutto ritorni come prima. Siamo a completa disposizione della popolazione per cercare di porre un freno a questi comportamenti, giustamente ritenuti irrispettosi dell'ambiente e del prossimo: però chiediamo collaborazione ai cittadini, affinché avvertano la forza pubblica [redacted] l'amministrazione nel momento in cui questi fatti si verificano. Solo così possiamo sperare in un risultato positivo».

Piero Bertoglio

STATO CIVILE

[redacted]
[redacted] maggio 1991

NATI. Carrera Mattia, Giordano Alessandro, Rosso Elisa, Chiapale Monica, Costamagna Daniele, Civalleri Valentina, Monge Marco, Maccario Ilenia, Allione Mattia, Catalano Mari[redacted] Valerio Niccolò, Casone Alessandra, [redacted] Cristian, Mellano Valentina, Berardo Andrea, Giordanengo Jacopo, Daniella Valentina, Viola Clara Massima, Palassa Paolo, Fiandrino Mattia, Magnaldi Barbara, Mas[redacted] Manuel, Giordanengo Denise, Brunetto Enrico, [redacted] Cinzia, Barale Gabriele, Giordana Martina, Landra Alessandro, Goletto Andrea, Chiatto [redacted] David, Biga Lorenzo, Rivoira Simone, Tomatis Jessica, Garino Simona, Giordanengo Mariacristina, Pinto Paolo, Pittavino Marta, Costamagna Elisa, Ghibaudo Marco, Sibo[redacted] Andrea, Giordano Luca, Scalabri[redacted] Sara, Vizio Matteo, Sigismondi Alex.

MORTI. Aspianato Natale (Chiusa Pesio), 69 anni, pensionato; Bono Bartolomeo (Borgo San Dalmazzo), 91; Aragno Giuseppe (Castelletto Stura), 63; Maragno Lino (Robilanta), 73; Floris Palmiro (Cuneo), [redacted], autista; Ferrua Francesco (Trinità), 62, pensionato; Alessio Luca (Busca) [redacted] giorni; [redacted] Roberto (Cuneo), [redacted], impiegato; Lovera Antonio (Cuneo), 83; Cerrato Giuseppe (Cuneo), 77; Barbero Fabio (Cuneo), 18, studente; Pucci Duilio (Cuneo), 86; Bassignana Donato (Cuneo), 81; Catania Nunzio (Chiusa Pesio), 78; Cazzola Cecilia (Pieve Ligure), 71; Oddifreddi Lucia (Cuneo), [redacted]; Baudino Marghe[redacted] (Chiusa Pesio), 92; Cometto [redacted]rianna (Cuneo), 87; Allione Anna [redacted]ria (Dronero), 82; Pepino Anna (Roccavione), [redacted]1; Borello Ernesta (Cuneo), 80, religiosa; Isnardi Amalia (Genova), 89; Giuliano Anna Maria (Cuneo) 79, casalinga; Milanesio Ma[redacted] Vittoria (Cuneo), 95.

MATRIMONI. Brero Gaspare (residente a Fossano), imprenditore agricolo, con Fiorello Natalia (Cuneo), magistrato; Bono Enzo (Cuneo), operaio, con Ferrua Bruna (residente [redacted] Trinità), operatrice assistenziale; Bossa Cristiano (Cuneo), impiegato, con Tortalla Gemma (residente [redacted] Fossano), impiegata; Bonavia Pier Gianni (Cuneo), carroziere, [redacted] Ruscino Barbara (residente [redacted] Boves), parrucchiera; Giraudo Stefano (Cuneo), agente [redacted] custodia, con Calogero [redacted] (Cuneo), operaia; Curti [redacted] (Cuneo), agente di [redacted]zione, con Lingua Fulvia (Cuneo), impiegata; Basile Vincenzo (Cuneo), imprenditore, [redacted] Ruffi Mariella (Cuneo), insegnante; Spinelli [redacted]sta (Cuneo), medico, con Picerno Maria (Cuneo), tecnico di laboratorio; Soffientino Marcello (Bra), decoratore, con Stoppini Anna (Bra), [redacted]litaria; Politano Claudio (residente a Montanera), autista, [redacted] Dutto Daniela (Cuneo), commessa; Martini Giorgio (Cuneo), agricoltore, con Fantini Luisella (Cuneo), commessa; Giachino Claudio (Cuneo), rappresentante, con Viale Claudia (Cuneo), impiegata; Beudena Giancarlo (Chiusa Pesio), artigiano, con Dal[redacted] Maria (Torino), insegnante.

LA FOTO DEI RICORDI

«Figlie della lupa» in piazza a Venasca

L'immagine fu scattata nel paese all'imbocco della Valle Varaita nel 1939. Le più piccole e i bambini delle elementari, i «balilla», [redacted] i loro insegnanti erano schierati in attesa dell'arrivo del ger[illegible]rca fascista di Saluzzo

(COLLEZIONE MARIO REVELLO)

[redacted] UTILI

Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 68.444, 23.23
Alba 31.61
B. S. Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca 94.56.58, 94.54.55
Caraglio 81.81.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Nizza Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.48.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02

Savigliano 3.[redacted]
Vinadio 95.91.26

[redacted]

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 94.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARA[redacted]IERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
B.go S. Dalmazzo 26.93.33
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.56.00

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 6.77.77
Alba: 3.36.64
B. S. Dalmazzo: 2.61.81
Bra: 4.37.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 53.44.42
Mondovì: 4.22.22
Racconigi: 8.54.11
Saluzzo: 4.55.51
Savigliano: 2.23.22

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Sacro Cuore*, corso Nizza [redacted]
Alba: *Moretta*, c. Langhe 1 [redacted]; *Fides*, via Giovanni Plumati 5
Fossano: *Rottondo*, via Roma 55
Mondovì: *Turco*, via Medicina 5
Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 56
Savigliano: [redacted]*bertini*, piazza Santarosa [redacted]

PER UN AIUTO

Telef. amico: [redacted]. 693.332, v. Statuto 14, Cuneo

[redacted] **d'Argento:** [redacted]. 0171 697.597
Caritas: t. 0171 54.184 / 55.483, v. Meucci 36, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: tel. 0171 693534, corso IV Novembre, Cuneo
Centro pronta accogl. femminile: [redacted]. 0171 68.023, via Meucci 38, Cuneo
[redacted] **giovane:** tel. 0171 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
Anteas: tel. 0171 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: tel. 65.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: tel. 56.714, via Sobrero 14
[redacted] tel. 411.698, via Cri[redacted] Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giorgio: tel. 0171 260.128, [redacted] Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Soccorso Stradale Aci: 116
Percorrib. strade: 011 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce [redacted] Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): 0174 322.500
C[redacted] Rossa [redacted] Niella Tanaro: 0174 [redacted]5
V.D.S. Croce [redacted] di Morozzo: 0171 772.555

Tutte le strade del Cuneese rovinate dal maltempo

MAPPA DEI DANNI

Per far fronte alla gravissima situazione la Provincia chiede aiuti straordinari

CUNEO. Il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, ha fatto predisporre dall'ufficio tecnico una [illegible] delle frane e delle strade della «Grande», disastrate [illegible] maltempo dei giorni scorsi: nell'elenco ci sono le «provinciali» che hanno subito i maggiori danni per le abbondanti precipitazioni, il gelo e i cedimenti di scarpate, rive e carreggiate.

Le casse dell'Amministrazione non dispongono però neppure [illegible] dei fondi necessari per gli interventi più urgenti. «Stiamo 'raschiando il barile' - dice Quaglia - per tentare di racimolare il denaro sufficiente a ridurre la pericolosità delle strade e garantire l'incolumità degli utenti».

Nei giorni scorsi alcune pietre sono cadute su un'automobile che transitava sulla provinciale Sommariva Bosco-Ceresole, provocando la rottura [illegible] parabrezza e l'ammaccatura del cofano: fortunatamente l'autista [illegible] rimasto illeso.

Intanto sabato prossimo il Governo deciderà se congelare o meno [illegible] facoltà [illegible] agli enti locali di accensione di [illegible] tui per opere pubbliche. Il [illegible] maggio, poi, si riunirà il consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti, che, in [illegible] di delibera positiva del Consiglio dei Ministri, sceglierà quali opere finanziare.

«La Provincia - continua Quaglia - necessita urgentemente di fondi: per lo sgombero delle [illegible] dalle strade l'Amministrazione ha già dovuto spendere un miliardo in più rispetto alle previsioni del bilancio. Lo dovremo reperire da altri capitoli di spesa».

[illegible] la Provincia richiederà altri mutui raggiungerà il limite massimo di prestiti consentiti dalla legge. «Si tratta di un'emergenza che graverà notevolmente sulla formazione del bilancio per la gestione finanziaria '91-'92»: prosegue Quaglia.

In estate dovrebbero finalmente giungere alla «Grande» i quattro miliardi [illegible] mezzo stanziati per «spese integrative», ossia per la sistemazione [illegible] tappeti e del manto stradale: il finanziamento statale era stato però calcolato sulla base della situazione della viabilità provinciale prima della seconda ondata di maltempo che ha «decimato» le strade provinciali, provocando oltre cinquanta frane. Colpiti in modo particolare la [illegible] dell'Albese, le valli del Monregalese, alcuni tratti della provinciale delle Valli Varaita e Maira. In base allo studio effettuato dall'assessorato provinciale alla Viabilità, al reparto di Cuneo sarà destinato un miliardo, a quello di Mondovì un miliardo, mentre il reparto di Saluzzo (comprende anche Savigliano e Fossano) e quello [illegible] Alba riceveranno [illegible] miliardo e 200 milioni ciascuno.

Nei giorni scorsi i geometri e gli ingegneri dell'ufficio tecnico della Provincia hanno interpellato i sindaci dei Comuni della «Grande» e i cantonieri per [illegible] il punto sulla situazione: le strade di competenza provinciale raggiungono complessivamente tremila chilometri; una buona percentuale di queste è in [illegible] a rischio, dove le abbondanti precipitazioni e piogge [illegible] pericoli [illegible] smottamenti del terreno e frane.

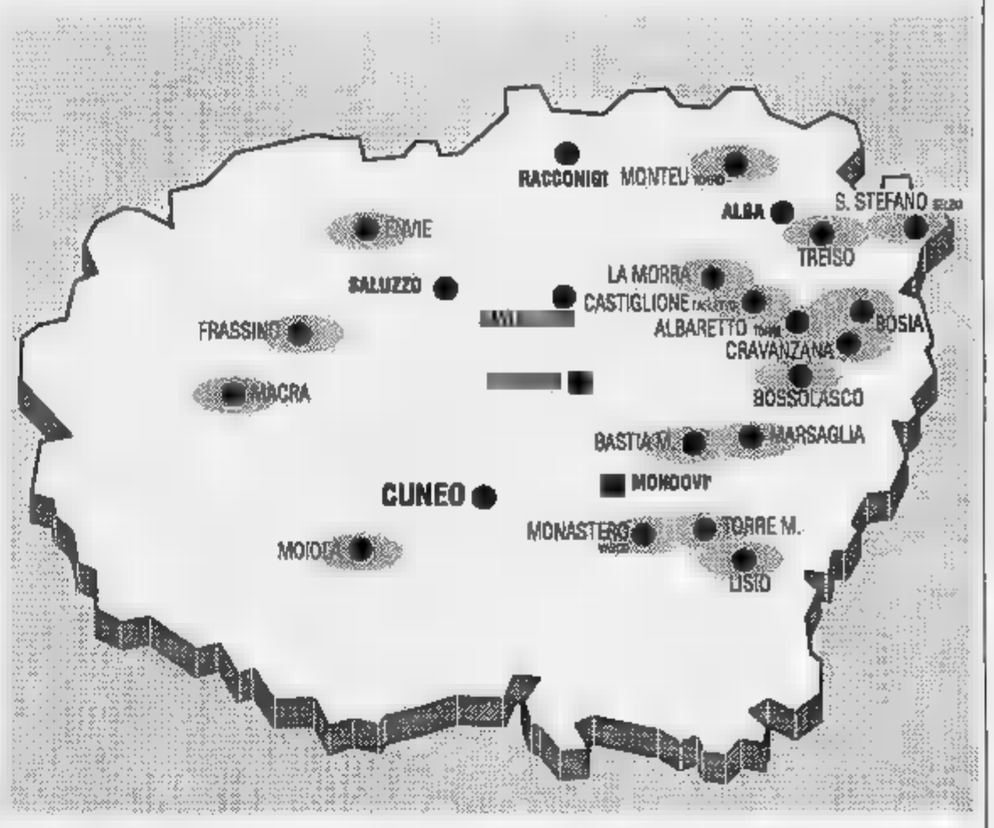
Tredici strade, disastrate dal maltempo e considerate in pericolo per ulteriori cedimenti [illegible] terreno, sono comprese nel reparto di Alba, ove si sono registrati i maggiori danni: la numero [illegible] in regione [illegible]arlatano Vergnè ha subito un cedimento del corpo stradale per dieci centimetri; la provinciale 236 [illegible] Santa Maria [illegible] pericolosa nel tratto di innesto con la 58 [illegible] La Morra; la n.9 di Monforte-Castiglione ha subito [illegible] nuovo cedimento del manto stradale in località Fantini; la n.281 Borgomale-Lequio Barria per 600 metri in località Santa Lucia è franata; la n.32 Serravalle-Bossolasco [illegible] località Manera si [illegible] «abbassata» di 15 centimetri; sulla [illegible] Manera-Tre Cunei «cedimento di tutta la sede stradale per 10 centimetri»; la provinciale [illegible] urge lo «spurgo» di numerosi fossi [illegible] buche: la 31 Cravanzana-Bosia per circa quaranta metri è franata; [illegible] 32, diramazione di Albaretto, [illegible] ceduta nella carreggiata bitumata per circa cinq[illegible] centimetri di profondità (sono in corso i lavori [illegible] predisposizione di [illegible] pista provvisoria a senso unico alternato, con l'utilizzo di detrito [illegible] cava); la n.204 Santo Stefano Belbo-Asti è chiusa per una frana e c'è il pericolo di un [illegible] crollo al chilometro 7; la 322 di San Grato presso Monteu Roero è chiusa per cedimento a valle di oltre metà carreggiata; [illegible] 230 Treiso-Ceppelletto è transitabile a senso unico alternato al kilometro 2 + 700 per lo sprofondamento per circa trenta metri [illegible] metà carreggiata.

Nella [illegible] [illegible] Monregalese la «provinciale» semidistrutte dalle frane e non ancora riaperte [illegible] traffico [illegible] la n.34 dalla Valle Mongia, nel tratto com[illegible] [illegible] il bivio di Scagnello e l'abitato di Lisio; la n.34 bloccata da una frana nei pressi di Monastero Vasco. Sulle due strade stanno lavorando gli addetti [illegible] i cantonieri per lo sgombero del materiale (terra, fango, detriti) crollato sulle carreggiate. «Temporaneamente - [illegible] scritto [illegible] rapporto presentato al presidente della Provincia - è stata disposta [illegible] deviazione [illegible] una strada alternativa comunale che peraltro non [illegible] idonea [illegible] traffico pesante». Sempre nella zona di Mondovì si sono verificati smottamenti verso valle del terreno [illegible] dal corpo stradale sulle provinciali n.35 in località Torre Mondovì al bivio [illegible] Montaldo, sulla 126 tra San Lorenzo di Bastia [illegible] San Bernardo [illegible] sulla 115 [illegible] Marsaglia.

«L'incongruenza - conclude Quaglia - è che non potremo utilizzare i finanziamenti stabiliti per le nuove opere, in quanto lo stanziamento [illegible] legato dal vincolo della destinazio[illegible] Piuttosto verranno dirottate al settore viabilità [illegible] che spetterebbero a altri asses[illegible], [illegible] tagli a turismo, cultura, e agricoltura».

Gianpaolo Marro

Ondate di maltempo. Le nevicate hanno provocato la caduta di molti alberi



Strade «a rischio». Sulla cartina sono indicati i tratti delle provinciali maggiormente danneggiati da neve e gelo

DALLA PROVINCIA

[illegible]

Truffano sette milioni a due pensionati

«Alla nostra porta [illegible] p[illegible] [illegible] distinto - racconta fra le lacrime Paolo Battaglia, 73 anni, abitante in frazione Mursecco, vittima ieri di [illegible] truffa -. Si [illegible] qualificato [illegible] dipendente del ministero delle Finanze, venuto a verificare se le banconote dei nostri risparmi erano valide. Io e mia moglie gli abbiamo consegnato 7 milioni, più un [illegible] che volevo depositare in banca. Poi ci ha chiesto le carte d'identità. Mentre le cercavamo [illegible] fuggito».

[illegible]

Centinaia [illegible] visita a «Giocanatura»

Continua il successo di «Giocanatura», la mostra itinerante sul tema dell'ecologia. Ogni giorno elementari [illegible] medie della «Grande» visitano l'esposizione nell'ex chiesa [illegible] San Francesco. Una sezione è dedicata all'iniziativa «La Stampa in classe».

[illegible]

Dibattito in tv sulla presidenza Cossiga

«Vi piace Cossiga?»: è il titolo del dibattito «Prego s'accomodi», in onda stasera alle 23 su Primantenna. Ospiti gli onorevoli Guido Martina (pri) e Adolfo Sarti (dc), il vicesegretario provinciale [illegible] cialista Beppo Bergesio e l'avvocato cuneese Gianni Vercellotti.

FOSSANO

Sempre grave [illegible] ragazza caduta dalla giostra

Rimangono stazionarie le condizioni di Romina Toselli, la diciottenne di Genola, ricoverata in prognosi riservata all'ospedale [illegible] Cuneo, in seguito alla caduta da una giostra del luna park di piazza d'Armi. La ragazza ha riportato [illegible] lussazione cervicale e probabilmente sarà sottoposta ad intervento chirurgico.

CEVA

Aperta una discarica provvisoria

Uno strato d'argilla e un telone hanno risolto per qualche giorno il problema rifiuti. Ad una settimana dalla sospensione della raccolta, il sindaco Gianni Taramasso ha disposto l'apertura di una discarica provvisoria in un'area vicina all'ex stabilimento «Ilsa».

CUNEO

S'inizia oggi il quarto corso di «Trend»

Quindici neoragionieri inizieranno oggi il corso di specializzazione post diploma in informatica applicata alla gestione aziendale, pro[illegible] dal Consorzio «Cuneo Trend», che fa capo all'Unione industriale e alla Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo.

[illegible]

Nominato arcivescovo in Brasile

Giovanni Bergese, sacerdote originario [illegible] Savigliano, 56 anni, è stato nominato arcivescovo [illegible] Porto Alegre. A soli 24 anni era partito per il Brasile in missione dove [illegible] organizzato corsi teologi [illegible] seminario di San Paolo. Finora era vescovo [illegible] Guarulhos.

Scardinati gli ingressi secondari di due esercizi pubblici

Furti di notte a Revello

Presi di mira il «Caffè Commercio» e [illegible] negozio di generi alimentari. Rubati liquori, formaggio, sigarette e denaro (bottino di mezzo milione)

REVELLO. Due furti [illegible] scasso, avvenuti la scorsa notte, in pieno centro, in esercizi commerciali a poche decine di metri l'uno dall'altro, stanno destando allarme nel paese. I ladri hanno preso di mira il negozio di commestibili di Silvano Barbero in via Vittorio Emanuele 36, e [illegible] Caffè Commercio di Giovanni Audifreddi, in via Giolitti 1. In entrambi i casi il bottino è stato [illegible] dalle Barbero [illegible] spariti liquori, formaggio e altri generi alimentari per una cifra che non supera le [illegible] lire, mentre nel bar è [illegible] forzata una gettoniera di un videogioco, aperto il registratore di [illegible] (che non aveva denaro) [illegible] asportati sigarette e liquori, il tutto per una cifra che non supera le 200.000 lire.

Ad accorgersi del furto sono stati i proprietari, che [illegible] [illegible] mento dell'apertura hanno trovato forzate le entrate di servizio e gli scaffali messi a soqquadro. I furti - avvenuti nelle poche ore che separano la chiusu[illegible] notturna del bar dall'orario di apertura mattutine - [illegible] stati denunciati alla stazione dei carabinieri, che sta indagando per scoprire gli autori delle effrazioni. Gli indizi [illegible] naturalmente scarsi, anche se è facile immaginare che gli episodi delittuosi sono opera di piccola delinquenza, probabilmente di tossico dipendenti che vogliono procurarsi contanti. Un'altra ipotesi che viene fatta è quella di [illegible] bravata [illegible] opera di qualche giovane, ma sembra poco credibile dal momento che [illegible] la prima volta che [illegible] Revello e nei paesi vicini accadono simili episodi di piccola criminalità e [illegible] vandalismo. Una fontana pubblica distrutta, g[illegible] tagliate, lampioni dell'illumina[illegible] stradale demoliti [illegible] [illegible] te, lampeggiatori e specchi che segnalano incroci pericolosi imbrattati [illegible] specchati: i carabinieri delle stazioni della Val Po (Revello, Paesana [illegible] Crissolo) [illegible] impegnati [illegible] fondo per prevenire e reprimere questi fatti. Oltre ai ricorrenti furti in cappelle [illegible] chiese campestri [illegible] sono moltiplicati quelli in seconde [illegible] abitate soltanto nel fine settimana. Purtroppo gli autori dei furti ben difficilmente vengono scoperti, e non per negligenza delle forze dell'ordine. Le indagini, però [illegible] sempre difficili e anche le numerose perquisizioni domiciliari non danno gli [illegible] ti voluti e sperati.

[p. l. r.]

Agricoltore di 66 anni sorpreso dai vigili urbani nella campagna

Lava la cisterna in un canale

E' denunciato per inquinamento a Carrù

CARRU'. L'agricoltore Piergiorgio Nardini, [illegible] anni, [illegible]tante in località Cascina Bella, via Langhe 72, è stato denunciato dal dipartimento di igiene ambientale dell'Usl di Mondovì per aver lavato una cisterna, utilizzata per contenere gasolio, nelle acque del canale irriguo Brobbio.

L'altro giorno numerosi carrucesi hanno telefonato agli uffici comunali segnalando la presenza di grosse chiazze oleose sul Brobbio.

«L'acqua aveva un colore strano [illegible] molti contadini della zona si [illegible] preoccupati - racconta un ipiegato comunale -; era chiaro che il fatto dipende[illegible] [illegible] un intervento esterno, [illegible] poteva essere determinato dalle piogge».

Il [illegible] d'acqua è un canale irriguo utilizzato dalle aziende agricole della zona e molti temevano che l'inquinamento causasse danni [illegible] campi coltivati.

Subito dopo le segnalazioni giunte negli uffici comunali una pattuglia dei vigili urbani ha iniziato la perlustrazione delle rive [illegible] canale alla ricerca [illegible] [illegible] dell'inquinamento. L'attenzione dei civich si è rivolta verso Piergiorgio Nardini, che era fermo [illegible] il trattore vicino al Brobbio.

L'agricoltore [illegible] armeggiando con un lungo tubo [illegible] plastica che fuoriusciva da [illegible] grossa cisterna trainata dal trattore e finiva nell'acqua. Interrogato [illegible] vigili urbani Nardini ha cercato [illegible] giustificarsi: «Stavo riempiendo d'acqua la cisterna, non avevo [illegible] intenzione di inquinare [illegible] canale».

I vigili urbani di Carrù hanno allora fatto intervenire i tecnici del dipartimento di igiene ambientale dell'Usl 66.

I periti dell'unità sanitaria locale monregalese hanno compiuto rilevamenti nelle acque del canale irriguo e nella cisterna [illegible] Nardini e le analisi dei campioni hanno certificato l'inquinamento.

Nel rapporto è scritto che Piergiorgio Nardini stava lavando [illegible] cisterna, solitamente usata per contenere olii esausti e gasolio, [illegible] le acque destinate all'irrigazione e dopo aver risciacquato il serbatoio riversava il liquido nello stesso corso d'acqua.

Dopo la scoperta la direzione [illegible] reparto igiene dell'Unità sanitaria ha immediatamente inviato una comunicazione alla procura della Repubblica, denunciando l'agricoltore carrucese per violazione della legge Merli.

[r. s.]

I MIEI SOLDI SONO D'ACCORDO: MERITO UN CONTO TUTTO MIO

Conto Futuro Uno.
Rende adulti i soldi giovani

Gli affari non hanno età: oggi basta avere più di 11 [illegible] e meno di 18 per aprire un conto che [illegible] adulti i soldi giovani. Si chiama *Conto Futuro Uno*, ed è il conto appositamente studiato dalla Banca [illegible] per i ragazzi che, come te, hanno tra[illegible] *Conto Futuro Uno* infatti ti dà la possibilità di effettuare [illegible] da oggi le principali operazioni bancarie: avrai il tuo libretto personale sul quale [illegible] versare e prelevare i tuoi soldi gestendo direttamente i tuoi risparmi. *Conto Futuro Uno* è un vero affare: quando lo apri ti regala una splendida radio cuffia e la più, seguendo uno dei semplicissimi piani [illegible] risparmio, parteciperai all'estrazione di 400 magnifici [illegible] dal ciclomotore al telescopio, [illegible] videocamera alla tastiera elettronica. Cosa aspetti dunque a guadagnare denaro e tempo con *Futuro Uno*? Corri alla Banca CRT ad aprire il tuo primo conto. E [illegible] do compirai i fatidici 18 anni potrai continuare il tuo viaggio nel mondo degli affari con *Futuro Due*, il conto che si dà da fare per i giovani che si danno da fare.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
ANCHE I SOLDI PARLANO [illegible] DI [illegible]

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non domani.
CUNEO
Via Schiapparelli, 1 - Tel. 66.288

Bancarotta fraudolenta per l'imprenditore di Borgo

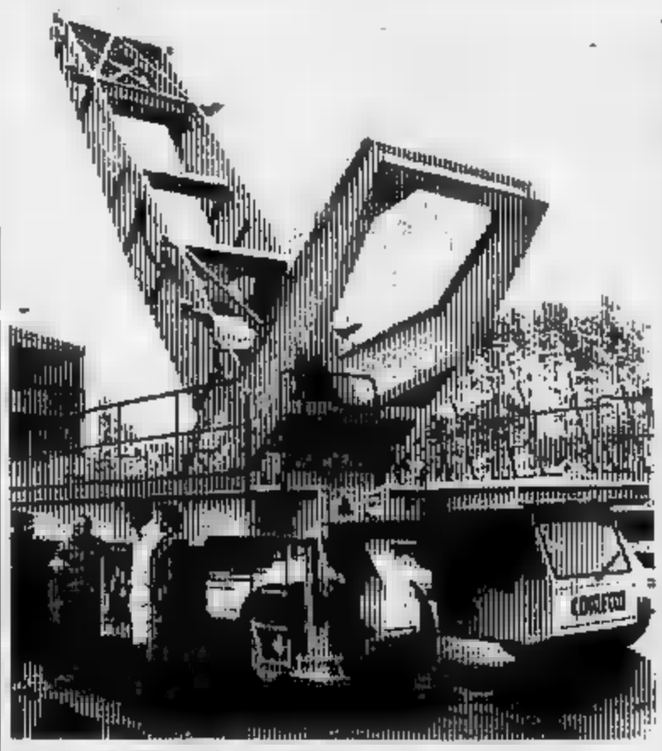
Fuggito in Costa Azzurra

Dopo il fallimento, Giuseppe Cometto si è rifugiato in Francia ha avviato attività immobiliari. Passivo totale di 80 miliardi

CUNEO. Mutua cooperativa piemontese: la storia, da manuale, di come si possa in appena cinque anni truffare 26 miliardi a duemilacinquecento risparmiatori senza finora pagato con solo giorno di carcere. Protagonista della vicenda, che ha lasciato dietro sé lacrime e rabbia, è Giuseppe Cometto, anni, l'industriale di Borgo San Dalmazzo intraprendente geniale, che dopo avere creato un impero finanziario lo ha demolito abbandonando nei guai parenti, amici, dipendenti, amministratori, un'esercito persone che gli avevano dato fiducia e si trovati con un pugno di mosche in .

Il crack Cometto non è di 40 miliardi, cioè il passivo della Finvest, ma almeno il doppio perché nella voragine finiti anche i creditori delle aziende industriali Cometto: è la segnalazione di un cuneese che non vuole essere nominato ma che conosce bene i raggiri dell'ex industriale. La Cometto di Borgo Dalmazzo e le fabbriche collegate ottenuto il 1° maggio il concordato che evitava il fallimento e la perdita del posto di lavoro per centinaia di dipendenti.

Giuseppe Cometto poche settprima aveva però venduto tutte le sue proprietà e quando i curatori fallimentari della Finvest, il dottor Nicola Carbone, e della Mcp, il dottor Pierfranco Risoli, hanno attiil sequestro dei beni non hanno più trovato niente. L'ex industriale figura ora nullatenente. Vivrebbe in Francia. Risulta impegnato nel settore immobiliare sulla Costa Azzurra e anche in Svizzera.



proprietà. Lo stabilimento di Borgo ha ripreso a lavorare

La Mutua cooperativa è stata costituita il 7 settembre 1981 una cinquantina di . L'anno dopo erano già cinquecento; nel 1983 1016, nel 1986, l'anno del tracollo, 2266. Tra i soci della Mcp, oltre alla maggioranza sparsa fra Cuneo e Borgo San Dalmazzo, anche cospicui gruppi di risparmiatori di Alba, Roma, Bari dove procacciatori intraprendenti rastrellavano miliardi garantendo interessi superiori di 4-5 punti rispetto alle banche.

Giuseppe Cometto è stato il fondatore e presidente Mcp fino al 6 maggio 1986, quando cioè l impero industriale o finanziario stava scivolando nel dissesto. Fra la fine di aprile e l'inizio maggio qualcuno 1986 dei «bene informati» però riusciti a ritirare i propri soldi. Si parla di almeno due miliardi. Gli altri invece hanno perso tutti i loro averi. Benché raccogliesse enormi capitali da risparmiatori creduloni, Mcp aveva cominciato un capitale versa- 25 milioni nel 1982 per arrivare e 306 milioni nel 1986. Ma anche questi soldi sono spariti.

Nei guai finanziari giudiziari rimasti gli ultimi cinque amministratori della Mcp: Giovanni Bongiovanni, Franco Triberti, Giovanni Angioni, Sergio Proietti, e naturalmente il presidente Giuseppe Cometto. curatore fallimentare Pierfranco Risoli l'avvocato Francesco Rossi hanno provveduto al sequestro cautelativo dei beni immobili di chi ai vertici della mutua impedito la dissipazione del denaro dei risparmiatori. Ma si tratta appena un miliardo di lire, e non si sa quando potranno disponibili. Il dottor Risoli paziente ricerca ha poi racimolato altri 900 milioni crediti vari, ma 150 milioni sono di pertinenza degli dipendenti della mutua, e il fisco reclama la sua parte. Cosa rimarrà ai malcapitati della Mcp? «Forse l'uno per cento dei crediti documentati», ammette il curatore fallimentare. Cioè quasi niente.

La penale è affidata giudici del tribunale Milano. Il dottor Risoli ha parlato più volte con il magistrato milanese al quale ha consegnato anche pacchi di documenti. Il resto di bancarotta fraudolenta per Giuseppe Cometto sembra cioè sicuro. Scatteranno presto le manette? Un provvedimento atteso da migliaia di risparmiatori truffati dalla mutua cooperativa piemontese.

GRANDA ECONOMIA

Con l'estero la bilancia è attiva grazie alla produzione industriale

L futuro industriale della «Granda» è incerto, ma le aziende cuneesi sono una realtà vivace, che lotta per contrastare la tendenza negativa. E' quel l'immagine che si profila dall'indagine congiunturale per il secondo trimestre '91, condotta dall'Unione industriale della provincia.

«La situazione non è certo favorevole - spiega direttore dell'Unione, Damiano Piasco -; tuttavia non si prevedono neppure grosse cadute produttive. Siamo in un periodo di stasi, a cui corrisponde una preoccupageneralizzata».

Dall'analisi dei dati ricer- è fatta inviando un questionario alle oltre ottocento imprese associate all'Unione, escluse le edili) risulta che sono sempre meno numerosi gli imprenditori che prevedono un aumento dei livelli occupazionali, mentre aumentano coloro che si attendono diminuzione dei livelli produttivi. In questo ambito ha particolare rilevanza il carnet dei nuovi ordini: soltanto il 25 per cento delle commesse oltrepassano i tre mesi, contro il per cento registrato nel secondo trimestre dello scorso anno.

Meno scoraggiante è invece il quadro che emerge degli indicatori relativi alla integrazione ordinaria. A marzo i cassaintegrati in provincia era- 950; i rilevamenti di aprile fanno scendere le quota a 819, con una diminuzione del 13,79 per cento. «E' dato che purtroppo ha valore limitato perché soggetto a continue va- legano all'Unione.

Più attendibile l'indicatore «vivacità» delle imprese, con un utilizzo degli impianti pari al 73 per cento.

Non vengono invece avviati nuovi investimenti; nel do quadrimestre soltanto il 26 per cento delle aziende prevede lavori di ampliamento, contro il 43 per cento che si limiterà sostituire i macchinari e il 31 per cento che mantarrà gli stabilimenti allo stato attuale.

Uno degli elementi più interessanti riguarda il valore delle esportazioni all'estero: la bilancia della «Granda» è in attivo. L'anno so sono stati esportati prodotti per 2.679 miliardi lire contro 1.930 miliardi di importazioni.

Il saldo attivo ridisegna la fisionomia della provincia, perché basato quasi integralmente settore manifatturiero, meccanico e alimentare, mentre le voci relative agricoltura, zootecnia affini hanno registrato un saldo negativo milioni. «E' un dato che merita di essere ulteriormente analizzato - aggiunge - per questo contiamo di scorporare altri parametri di riferimento dall'indagine dell'Istat: si potranno capire meglio le ragioni delle difficoltà».

Meno agricola più industriale, la provincia comincia anche a risentire dell'arrivo di manodopera extracomunitaria. Per la seconda volta la ricerca contempla il fenomeno, riportando il numero degli iscritti al collocamento: fra gennaio marzo in totale sono stati 532, di cui 311 hanno trovato lavoro.

Questi ed altri dati, per tastare il polso della situazione economica del Cuneese, saranno dibattuti domani, nel dell'assemblea generale dell'Unione Industriale che si terrà nell'aula magna del Politecnico a Mondovì (ore 17,30). Ospite dell'incontro una personalità del mondo imprenditoriale: Giorgio Garuzzo, direttore generale della Fiat.

Gi

Il numero degli ispettori della questura è inferiore di un terzo rispetto agli organici previsti

Nel Cuneese mancano agenti di polizia

Gravi carenze di personale e mezzi per la Stradale soprattutto nella sottosezione di Cherasco cui compete la sorveglianza sull'autostrada Torino-Savona. Alla Postale difficoltà a formare le scorte. Un'interrogazione al ministro dell'Interno

CUNEO. Le preoccupanti carenze nell'organico della Questura Cuneo e altri settori della polizia (stradale, postale giudiziaria) operanti in provincia, sono rilevate un'interrogazione che il parlamentare liberale Raffaele Costa, presidente della Commissione Difesa della Camera, ha rivolto al ministro dell'Interno.

Innanzitutto il deputato monregalese sottolinea come i vari servizi piantonamento «hanno costretto personale di polizia abbandonare ogni attività propria e specifica della Polizia di Sicurezza», tra cui quella preventiva che tanti, ottimi risultati ha fornito passato, fino a che gli organici sono stati ridotti così vistosamente.

Nell'interrogazione al ministro dell'Interno il parlamentare sostiene che «nonostante trasferimento di personale alle squadre polizia giudiziaria delle procure e delle preture e la recente partenza di altri dieci elementi per il corso allievi sovrintendenti, Ministero non ha provveduto alla necessaria sostituzione di organico».

La carenza di personale concerne principalmente ruoli di sovrintendente e ispettore, figure fondamentali nello svolgimento dei compiti di polizia, «ai danni soprattutto degli uffici investigativi, ridotti di un terzo rispetto all'organico previsto».

Inoltre, una recente ispezione all'ufficio di Polizia Postale ha rilevato l'obiettiva mancanza di agenti, per le scorte ai furgoni che trasportano valori postali viene svolta l'ausilio delle «volanti», che in tal modo vengono sottratte al regolare servizio di prevenzione nel capoluogo.

Altre, gravi carenze personale rispetto alle necessità di organico si verificano nelle zione cuneese della Polizia stradale soprattutto nelle sottosezioni di Ceva, Saluzzo e Cherasco, «uniche rappresentanze di Polizia nel vasto territorio della provincia», sottolinea Costa nell'interrogazione parlamentare.

Particolarmente difficile la situazione della sezione di polizia stradale di Cherasco, che gli scarsi e i pochi agenti di cui è dotata deve presiedere giorno e notte gran parte dell'autostrada Torino-Savona, che è molto pericolosa ed è percorsa da un traffico rilevante.

Considerata la notevole estensione di superficie della provincia di Cuneo (quasi 7 mila chilometri quadrati), l'alto numero Comuni (250) e il numero complessivo abitanti (oltre mila), Costa chiede al ministro degli Interni «se non ritenga opportuno istituire Commissariati di polizia nei Comuni di Alba, Mondovì e Saluzzo».

Appare necessaria e urgesoprattutto l'istituzione di un commissariato ad Alba, dove hanno sede tribunale, pretura un carcere di particolare sicurezza, «tenuto conto della grande distanza che separa Alba da Cuneo e che ostacola l'attività di prevenzione repressione dei reati, senza contare disagio della popolazione per il disbrigo di pratiche in Questura, e della scomodità dei mezzi pubblici di trasporto e l'inesistenza di un collegamento ferroviario con il capoluogo».

Sono tutte circostanze puntualmente già messe in evidenza dal «Siulp», il sindacato unitario dei lavoratori di polizia, durante il recente congresso che il segretario provinciale, l'ispettore Antonio Ciaramella, ha segnalato con varie lettere al degli Interni.

Il «Sap» (sindacato autonomo polizia) conducendo un'aspra vertenza - con manifestazioni Milano e a Roma - pure su questi temi, oltre quelli contrattuali. «Se perde la lotta contro la criminalità - dice il segretario provinciale Salvatore Interlandi - perde la strada per entrare in Europa». [g. r.]

TRIBUNALE DI

Esecuz. Imm. n. 1/86; Fernanda n. Rodd e Sergna Angela n. Cerretto Langhe 25/5/191 res.ti Alba, via Rodina n. 92. Si avvisa che il giorno Maggio 1991 ore 9 avanti al G.E. dr. G. Filippis, si procederà alla

VENDITA C INCANTO

dei seguenti beni: Rodd fraz. Toetto n. 18, porzione di stabile con corpi: fabbricato sorgente su terreni distinti in C.T.F. 1 mapp. 216-215-418-219-216-217.
Prezzo base: L. 70.000.000. Aumenti minimi: L. 10.000.000.
Domanda di partecipazione in bollo da L. 10.000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base, distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, entro le 13,30 del giorno precedente l'incanto.
Versamento del prezzo, dedotta la cauzione entro giorni trenta dall'aggiudicazione.
Atti presso Esecuzioni del Tribunale.
Alba, li 3/5/1991.

IL CANCELLIERE

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO

ALBA (0173) 33 128
ALESSANDRIA (0131) 53.285
SAVIGLIANO - FINSERVICE (0172) 713.096

FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI

PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
- PERIZIE GRATUITE

il CUBO
DISCOTECA
QUESTA SERA
Serata mondana
del liscio
con
MASSIMO
ANTELMI

Per la pubblicità su
LA
stampaSERA
PK
publikompass
10129 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. 011 65.511
10051
C. M. Coppino 9 - Tel. 0173 36.717-34.093
12042
V. Vecchi 7 - Tel. 0172 431-003
CUNEO
V. S. Grande 11 - Tel. 0171 65.622

REDAZIONE E STABILIMENTO TIPOGRAFICO

I ragazzi di Fossano visitano «La Stampa»

Gli alunni della seconda D della scuola medie «Boetto» di Fossano, accompagnati dalle professoresse di italiano, Gisella Bergni, e di francese, Giuseppa Russo, hanno visitato nei giorni scorsi la redazione Torino de «La Stampa» e lo stabilimento con le grandi rotative

DALLE VALLI

Nozze di diamante, d'oro e d'argento

Nel paese della valle Vermenagna 24 maggio è dedicato al matrimonio. Sarà celebrata per chi festeggia le nozze di diamante, oro, argento e per le coppie sposate almeno da cinque anni. In serata si terrà una fiaccolata. L'iniziative è organizzata dalle ex allieve salesiane dell'oratorio Maria Ausiliatrice di Vernante.

DRONERO

i componenti Comitato dei Garanti

L'assemblea dell'Associazione dei Comuni dell'Usl ha eletto i componenti del Comitato dei Garanti. stati nominati: Terusio Dellino, Giovanni Arrigo, Adriano Armando, Giovanni Biglione, Leonardo Caramia, Franco Ripa, Alessandro Verardo. stati illustrati gli obiettivi realizzati nel decennio di attività. Nei prossimi giorni il Comitato dei Garanti riunirà per eleggere il presidente e per indicare i tre nominativi delle persone proposte per il ruolo amministratore straordinario dell'Usl 59.

Una tesi di laurea sulla del Maira

Domani sera alle 21 nella sede del circolo Acli in frazione Arneudi sarà presentata tesi di laurea su «La valle Maira: struttura socio-economica e prospettive di sviluppo di una valle vantaggiata nelle Alpi Cozie Piemonte» di Manfred Kasper, della facoltà tedesca di geografia dell'Università Marburg. La tesi pone rilievo l'importanza dell'identità occitana, presenta i gruppi che lavorano per questo obiettivo, prosegue con una presentazione modo di vita dei valligiani, di feste tradizioni e un'analisi socio-economica del territorio. Il lavoro sarà introdotto da Andrea Schneider.

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI

parole incrociate,
rebus,
dama, scacchi e
passatempi

Un incontro «storico» a giugno tra le due amministrazioni comunali

Alba e Asti firmano la pace

Le città vogliono superare i campanilismi per affrontare insieme i problemi della zona
Efficace promozione all'estero delle ricchezze di Langa e Monferrato per contare di più

Nel centro. Un giovane con la moto e alcuni passanti (FOTO BRUNO MUNALDO)

ALBA. Ci sarà una svolta nei rapporti fra Alba e Asti, le due città vicine e da sempre rivali? Sembra proprio di sì. E' in preparazione un incontro «storico» tra le amministrazioni dei due Comuni. A metà giugno i sindaci e le Giunte dei due centri si daranno appuntamento in municipio ad Asti. Si parla di un incontro ufficiale, aperto al pubblico. Qualcosa dunque sta cambiando tra Alba e Asti di cui tutti ricordano le «guerre» degli anni passati per contendersi il primato su tartufi, vini, palio?

Il primo cittadino albese, Enzo Demaria, dice: «Con il sindaco e alcuni assessori astigiani abbiamo già avuto vari contatti. Da entrambe le parti è emersa l'esigenza di superare i campanilismi per avviare un discorso di promozione turistica più ampio e per la soluzione di problemi comuni, come la viabilità. Soprattutto all'estero è opportuno promuovere l'immagine di un territorio più vasto: le Langhe, il Roero e il Monferrato, che oltretutto hanno dei prodotti prestigiosi comuni, come il tartufo e i vini».

Secondo gli albesi tornerebbe a vantaggio di tutti superare vecchie divisioni per presentarsi insieme. Non mancano prodotti di richiamo come il barolo, il barbaresco, il moscato d'Asti e il tartufo d'Alba, provenienti da un territorio che ha delle buone potenzialità di sviluppo turistico. E poi ci sono problemi comuni come quello dei collegamenti ferroviari e stradali che le due amministrazioni possono affrontare con maggior peso. Alba e Asti sono divise da appena una trentina di chilometri e mancano tredici chilometri per completare la superstrada già realizzata fra Alba-Guarene e Isola d'Asti ed Asti. I collegamenti ferroviari carenti sono un problema per l'Albese e l'Astigiano, anche a causa del pendolarismo.

Aggiunge il sindaco di Alba: «Avremmo ospitato volentieri gli astigiani ad Alba, ma andiamo di buon grado anche ad Asti, che è sede di provincia». Una nuova apertura, che per quanto riguarda Alba si è già concretizzata con Bra. Sindaco e amministratori braidesi sono già stati ricevuti in Comune ad Alba. Per la prima volta quest'anno hanno presentato insieme le loro manifestazioni, Vinum e Ortogranda, a Milano e Torino. Un altro passo verso una maggior collaborazione rispetto al passato è stato compiuto dalle associazioni commercianti di Alba e Bra che si sono unite in una sorta di gemellaggio. Le due associazioni, che raggruppano quattromila operatori commerciali, hanno firmato una convenzione e si stanno preparando un programma di lavoro per iniziative promozionali, servizi di interesse comune, pur mantenendo la loro autonomia.

Giancarlo Dracco, direttore dei Commercianti albesi, commenta: «Siamo favorevoli alle iniziative che puntano a una maggiore collaborazione tra città vicine. Per Alba e Bra è più facile; sono due città con caratteristiche comuni. Con Asti il discorso è invece nuovo».

Giuseppina Fiori

LA MORRA

Oggi i funerali dell'operaio morto a Govone

Si svolgono oggi alle 16, nella chiesa parrocchiale di San Martino, i funerali di Severino Mascarello, 52 anni, l'operaio morto dopo la caduta dal tetto di uno stabilimento a Govone. L'uomo, dipendente dell'impresa Bergui di Roddi, stava lavorando alla Stamperia Miroglio. Proseguono intanto le indagini della magistratura per accertare le condizioni di sicurezza sul lavoro e le cause della disgrazia che sembra sia stata determinata da un improvviso malore di Mascarello. La procura della Repubblica, che ha concesso il nulla osta per i funerali, ha disposto una perizia tecnica.

[illegible]LIA

No all'inceneritore: la Val Bormida è soddisfatta

La decisione del Consiglio regionale piemontese di approvare un ordine del giorno a larga maggioranza che pone come condizioni essenziali per l'approvazione del piano di risanamento la chiusura dell'Acna e la non localizzazione del «re-sol» in Val Bormida ha soddisfatto gli amministratori e gli abitanti della valle che contano su una concreta dimostrazione di solidarietà da parte della Regione. Dice Giancarlo Veglio, sindaco di Cortemilia: «Un risultato positivo, portato a casa con fatica, e per questo ancora più importante. In questo modo abbiamo veramente scongiurato il pericolo di uno sfaldamento del fronte istituzionale piemontese e posto le basi per un futuro migliore in valle Bormida».

[illegible]

Pollenzo festeggia il patrono San Vittore

Dal domani al 16 maggio la frazione Pollenzo festeggia il patrono San Vittore. Nel calendario, predisposto dalla Pro loco «La torre», è stato inserito anche il dibattito «Una proposta di solidarietà», a cura del Gruppo missionari albesi, che si terrà al Centro d'incontro domani sera alle 21. Sabato, nel salone delle feste del Centro, serata danzante con la partecipazione del complesso «I Braida». Domenica, per le strade del borgo, alle 10,30, si terrà la processione con la reliquia di San Vittore e alle 15 spettacolo folcloristico con la partecipazione degli sbandieratori del Palio di Asti; in serata, ancora balli al Centro d'incontro con «I Braida». Lunedì sera alle 21 l'appuntamento danzante è invece con l'orchestra «La spensierata».

L'apertura del dispensario è prevista per quest'estate

Farmacia a Feisoglio

Il nuovo servizio avrà sede nei locali al pianterreno del palazzo comunale
Funzionerà ogni giorno esclusi il giovedì e la domenica. Era atteso da anni

FEISOGLIO. Il quadro sanitario dell'Alta Langa si arricchirà entro breve tempo di un nuovo servizio. A Feisoglio sono ormai avviate a una conclusione positiva le procedure per l'apertura di un dispensario farmaceutico. La struttura sanitaria dovrebbe entrare in funzione entro quest'estate e contribuirà a migliorare notevolmente la rete dei servizi sanitari nella zona.

L'ultimo sopralluogo effettuato nei giorni scorsi da parte dei responsabili del servizio farmaceutico dell'Usl di Alba ha infatti dato esito positivo. Restano da completare soltanto alcuni lavori all'impianto elettrico e agli infissi e quando questi saranno ultimati i locali verranno nuovamente ispezionati per l'autorizzazione definitiva: poi il dispensario potrà entrare in funzione.

L'istituzione di un dispensario a Feisoglio era attesa da molti anni e in paese si era cercato anche di arrivare all'apertura di una farmacia. Quest'ultima possibilità non si è però potuta realizzare e si è quindi optato per un'altra struttura sanitaria, in grado comunque di offrire un importante servizio per l'Alta Langa.

Attualmente un dispensario è già in funzione a Niella Belbo, mentre le farmacie più vicine hanno sede a Bossolasco, sul versante opposto dalla vallata, oppure a Cossano Belbo, molti chilometri più a valle, o a Monesiglio, in val Bormida.

«Si tratta probabilmente del servizio più utile ed atteso da parte della popolazione in questo momento. Anche a Bossolasco dista appena otto chilometri, per arrivarci si deve praticamente attraversare una vallata per cui, specie nei mesi invernali, il disagio era notevole ed era soprattutto gli anziani, che spesso non possono muoversi autonomamente, ad avvertire la scomodità di questa situazione», spiega il sindaco Gino Protto.

Il nuovo servizio sanitario sarà fornito proprio dalla farmacia Fumagalli di Bossolasco e dovrebbe funzionare secondo gli stessi orari dell'ambulatorio medico già da tempo aperto a Feisoglio.

Il dispensario sarà quindi a disposizione del pubblico tutti i giorni, ad eccezione del giovedì e della domenica. I locali nei quali sorgerà si trovano al pianterreno del palazzo comunale, recentemente ristrutturato e in precedenza ospitavano un deposito di legna e materiale inerte.

Il dispensario occupa solo una parte di quest'area, con una stanza aperta al pubblico ed un locale nel retro.

Con l'apertura del dispensario si completerà così il recupero dell'area situata in pieno centro del paese, e che accoglierà così i servizi di maggiore utilità.

Anche la piccola piazzetta antistante il palazzo comunale sta infatti per rinnovare il suo «look» con la creazione di rampe di accesso per portatori di handicap e la sistemazione di panchine e verde pubblico.

Corrado Olocco

Interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto degli alimentaristi

Scioperi all'industria Ferrero

Il 20 maggio si asterranno dal lavoro i tremila lavoratori dell'azienda di Alba e i cinquemila dipendenti delle altre fabbriche del settore. Chieste 325 mila lire di aumento e la riduzione dell'orario di lavoro

ALBA. Si sono interrotte le trattative svoltesi lunedì e martedì a Roma, alla Confindustria, per il rinnovo del contratto nazionale degli alimentaristi scaduto a fine ottobre e che in provincia di Cuneo interessa mila lavoratori di cui 3 mila dell'industria dolciaria Ferrero di Alba. I sindacati hanno proclamato dieci ore di sciopero da effettuare entro maggio: otto ore lunedì 20 e le altre in modo articolato, azienda per azienda.

Paolo Capezzera (Cgil) e Gianluigi Bersighelli (Cisl), di ritorno da Roma, hanno commentato: «I risultati del quarto incontro sono stati deludenti per la chiusura della Federalimentari sulla piattaforma presentata. Non si prevede nessuna data per la ripresa delle trattative. Per questo sono proclamate sedici ore di sciopero. Spiegheremo la situazione ai lavoratori nelle assemblee che si terranno in questi giorni nei vari stabilimenti, secondo un calendario che stiamo preparando».

Leader del settore. Lo stabilimento dolciario «Ferrero» (TELEFOTO)

Tra le richieste principali, un aumento salariale medio mensile di 325 mila lire; la riduzione dell'orario di lavoro (22 ore su base per i lavoratori giornalieri a turni diurni e per i tripli turni e il lavoro notturno, fatto che comporta una riduzione dell'orario settimanale di lavoro da 40 a 38 ore); un nuovo sistema di inquadramento professionale più rispondente ai mutamenti tecnologici e organizzativi. Altre richieste riguardano l'istituzione di un osservatorio nazionale di settore; la creazione di comitati bilaterali; «pari opportunità» per la valorizzazione del lavoro femminile; ambiente di lavoro, salute e sicurezza; formazione professionale; tutela dei consumatori, quadri e lavoratori con funzioni direttive, viaggiatori e piazzisti.

Gli ottomila alimentaristi della «Granda» rappresentano quasi il 9 per cento dei lavoratori del settore a livello nazionale. Fra le aziende più importanti la Ferrero (oltre 6 mila dipendenti in totale di cui 3 mila ad Alba), la Nestlé-Locatelli di Moretta, Audisio, Maina e Balocco di Fossano, Gazzola di Mondovì, Accornero di Cavallermaggiore, Fattorie Osella di Caramagna, salumificio Subalpino di Diano, aziende produttrici di acque minerali. Nell'Albese riguarda i dipendenti delle numerose aziende vinicole, fra le quali la Cinzano di S. Vittoria, Fontanafredda di Serralunga, Barbero di Canale. [g. f.]

Le piantine saranno messe a dimora domani nel cortile del liceo scientifico «Giolitti»

A Bra ritorna la festa degli alberi

E' l'annuncio della giornata mondiale dell'ambiente

BRA. Insolita cerimonia domani al liceo scientifico «Giovanni Giolitti»: alle 10 una rappresentanza di insegnanti e di studenti si riunirà nel cortile della scuola per assistere alla «piantumazione» di alcuni alberi, tra cui cinque betulle offerte dal vivaio forestale di Chiusa Pesio. Questa sorta di riedizione della «festa degli alberi» che, non abolita ma ormai poco praticata, anni fa impegnava ad ogni autunno i ragazzi delle scuole, è stata voluta dalla preside dello Scientifico in ossequio a una circolare ministeriale.

«Anche a noi - spiega la professoressa Margherita Testa Russo - a fine marzo è arrivato, tramite il Provveditorato di Cuneo, l'invito dell'allora ministro della Pubblica istruzione Gerardo Bianco a piantare negli spazi esterni alle scuole, in vista della giornata mondiale dell'ambiente che si celebra il 5 giugno, alberi forniti dalle sedi periferiche della Forestale. Una lodevole iniziativa, che ci è sembrata adatta al nostro caso, perché tra i tanti problemi di edilizia del "Giolitti" c'è anche un cortile piuttosto squallido, senza un filo d'ombra».

La scuola decide quindi di aderire all'invito del ministro, sottoponendosi alla defatigante trafila imposta dal sia pur minimo movimento meandri della burocrazia, complicata in questo caso dalla ripartizione delle competenze in materia forestale fra Stato e Regione. «Ci sono volute varie telefonate - ricordano gli insegnanti che si sono occupati della questione -, prima al Corpo forestale, coordinamento provinciale e stazione di Alba, poi agli uffici del Servizio decentrato di economia montana del Cuneese, infine alla direzione del vivaio forestale «Gamberello» di Chiusa Pesio, che si è rivelato l'interlocutore «giusto». Gli addetti sono stati molto gentili e, superate le loro iniziali obiezioni sul fatto che la stagione era un po' troppo avanzata per piantare alberi, ci hanno promesso cinque o sei betulle».

Andrà a ritirarle oggi, non essendo il giovedì impegnato in lezioni a scuola, l'insegnante di storia e filosofia Paolo Bulgarini, che anche per la sua militanza in «Italia Nostra» è il presidente della sezione del Braidese, promotrice nelle settimane di una petizione «per la tutela delle aree verdi e degli alberi di Bra» già sottoscritta da 1200 persone) ha avuto assegnata «d'ufficio» la responsabilità dell'operazione. «Oltre alle betulle donate dalla Forestale - spiega la preside Testa -, nel cortile saranno piantati altri alberi, offerti dal Comune.

La a dimora», come dicono gli specialisti, è curata dal personale dell'ufficio tecnico, che ha dimostrato molto disponibile e partecipe. E' un caso classico di come anche dalla più burocratica delle circolari possa nascere qualcosa di buono, utile e veramente educativo».

Grazia Novellini

La cantante in duo con Emanuele Ruffinengo domani sera al «Borgonuovo» di Marene

Elena Roggero voce e anima del jazz

Sotto la guida di Francesca Oliveri in pochi anni si è imposta ai vertici del panorama musicale italiano
Il repertorio spazia dai classici alle nuove composizioni che saranno raccolte presto in [illegible] atteso lp

MARENE. Elena Roggero, Emanuele Ruffinengo: la voce e la musica, le parole e le note. Non hanno bisogno di presentazioni i protagonisti della se[illegible] di domani al Jazz Club Borgonuovo che ospita, alle 21,30, il secondo incontro della rassegna «Speciale vocalist».

E chi più di Elena può meritare l'appellativo? Voce calda, profonda, potente, la giovane albese ha tutte le qualità per imporsi nel panorama jazzistico italiano. Glielo riconoscono critici e ammiratori che hanno assistito alla sua scalata al successo rapidissima, una «volata» di gran classe.

Di lei hanno parlato entusiasticamente i giornali in occasione di un concerto tenutosi a Torino poche settimane fa che la vedeva protagonista accanto a due altre grandi interpreti del jazz: Francesca Oliveri e Tiziana Ghiglioni, entrambe monregalesi. Tre artiste che [illegible] riuscite a varcare i confini della «Granda» per esplorare altre realtà, [illegible] altri applausi, ma che nella loro terra ritornano volentieri, quasi per un omaggio alle radici, alle origini.

«Canto da quando [illegible]vo tredici anni - ricorda Elena -. Ho iniziato giocando, all'epoca della scuola media. La mia voce era semi-impostata in modo naturale, per questo mi veniva spontaneo cantare. Fino ai di[illegible] anni ho tenuto un piede nella scuola e un piede nel canto, facevo parte di un mucchio di formazioni giovanili. Poi il gran salto: ho scelto la strada del professionismo assumendomene interamente la responsabilità».

Dopo essere stata per qualche tempo un'autodidatta, la Roggero ha frequentato lezioni, seguito corsi di lirica. Ha cercato di migliorare lo stile, fino all'incontro con Francesca Oliveri: la sua maestra.

«Risale a due anni fa - prosegue Elena -. Con Francesca [illegible] cambiato tutto. Nei primi quattro mesi trascorsi [illegible] lei ho bruciato le tappe raggiungendo livelli molto alti, che prima neppure immaginavo».

A 26 anni, la Roggero [illegible]ta a far parte del mondo jazzistico più prestigioso, accanto [illegible] nomi insigni [illegible] Giorgio Gaslini e Luigi Bonafede. Anche il suo discorso musicale è maturato: all'esperienze jazz si sono aggiunti gli influssi [illegible] pop americano.

«Ho sempre ammirato le grandi interpreti negre. Guardavo [illegible] Ella Fiztgerald e ad Aretha Franklin come a delle inarrivabili maestre. Dalla prima mi affascina lo stile, della seconda la voce. Nelle loro musica si fondono tradizioni diverse, c'è il jazz [illegible] il gospel, il blues e la musica d'avanguardia».

Elena Roggero da un po' di tempo non interpreta solo le canzoni scritte dagli altri. Insieme [illegible] Chiara Rugginengo compone brani originali musicati dal fratello [illegible] Chiara, Emanuele.

«E' un sodalizio che dura dall'86 - racconta il musicista - quando facevamo entrambi parte del gruppo "Xaxexofunk". Già allora proponevamo un repertorio [illegible] canzoni in italiano che abbiamo presentato anche al festival Tenco nell'86. Poi la formazione si è sciolta e ogni componente ha preso una strada diversa».

Elena [illegible] Emanuele però sono rimasti uniti: hanno dato vita ad un duo molto affiatato in grado di proporre un repertorio vasto, dai classici alla Louis Amstrong [illegible] più recenti brani [illegible] Chaka Kahn. «Accompagnare una vocalist che ha la personalità di Elena è sempre piacevole. Ogni [illegible] reinventiamo insieme qualcosa nel repertorio, improvvisiamo nuovi effetti sul suono di [illegible] nota. Realizziamo arrangiamenti originali e adesso siamo in grado anche [illegible] proporre i nostri brani».

«Duet», «Più giù», «Meteopatica», sono i titoli di alcune delle composizioni (che saranno raccolte in un lp), caratterizzate tutte dalla ricerca della musicalità delle parole. «Non devo[illegible] assolutamente mortificare il sound, piuttosto accompagnarlo, [illegible] nello stesso tempo dire qu[illegible]. Abbiamo pensato che il "Borgonuovo" sia proprio [illegible] posto giusto per presentarla. [illegible] un locale in cui ci troviamo [illegible]ti».

[v. p.]

LE MONDANITA'

[illegible] cura di Vanna Pescatori

MONDANITA' di paese. Mondanità alla [illegible]esciese. Non un circolo chiuso, riservato a pochi eletti, [illegible] un grande capannone affollato da oltre seicento persone per applaudire i loro beniamini: ragazze, ragazzi, adulti che si sfidano cantando davanti al pubblico, che accettano di sottomettersi [illegible] verdetto degli «esperti», ma forse di più a quello dei loro amici, ammiratori, conoscenti.

E' successo a Brossasco, piccolo Comune della val Varaita, che sorge proprio [illegible] dove la valle inizia [illegible] restringersi per ovvirsi decisa verso la montagna. Serata di [illegible] giorno feriale, uno [illegible] tanti, ma per il paese [illegible] quello più importante: la finalissima del primo concorso canoro «Una canzone per il legno», manifestazione scelta per celebrare la principale attività del Comune [illegible] dei centri circostanti. All'appuntamento non manca nessuno. [illegible] mancano [illegible] autorità, né i notabili, non mancano i curiosi e gli appassionati, giunti da tutta la provincia.

Il sapore «country» [illegible] diventato [illegible] moda. La gente si pigia per entrare: qualcuno ha il vestito delle grandi occasioni, i più indossano un «look» in carattere [illegible] il clima casual della manifestazione.

Bimbi che gridano, gruppi di ragazzi che s'incontrano: un via vai incredibile. Entra la giuria: popolare anche quella, ma [illegible] insigniti dell'onore [illegible] consapevoli dei rischi del loro ruolo.

Vanno a sedersi impettiti in prima fila, quella riservata. I più «smaliziati» [illegible] lasciano andare a qualche commento: sanno già che difficilmente trove[illegible] nella nutrita schiera [illegible] partecipanti, selezionati nelle semifinali, una nuova star della musica leggera, [illegible] ciò non li scoraggia, fa ancora più «maif».

Si spengono le luci, sale sulla pedana, un po' emozionato, l'Aragozzini nostrano: Domenico Amorisco, sindaco [illegible] paese, pieno di entusiasmo e di vivacità. Ringrazia tutti, elenca i premi - attaccapanni [illegible] legno, orologi di legno, mobiletti di legno - e presenta il conduttore della serata, Nino Bonino.

Bonino ha le «physique du rôle»: alto, capelli brizzolati, [illegible]alca la scena da professionista. E' un regista perfetto. Prima di tutto presenta il musicista, un [illegible] noto, Carlo Lena, che si siede [illegible] pianoforte come un re si sederebbe in trono. Poi dà il via alla competizione.

Sale sulla pedana, [illegible] un enorme albero fatto di palloncini colorati, un gruppo numeroso. Sono «Le vos del nostr paìs», [illegible] corale che intona [illegible] canto dialettale «Ninetas, l'unico che si ascolterà durante tutta la serata. Poi, emozionatissima, arriva Stefania, tredici anni. Con [illegible] sottile inizia a cantare «Quelli della [illegible] età», un [illegible]chio motivo di Catherine Spaak, nato assai prima di lei.

Gli spettatori [illegible] [illegible] avari d'applausi. I giurati si guardano perplessi. «Propongo il 6 politico, per tutti», suggerisce, cautamente, uno. «Assolutamente no, sarebbe ingiusto, daremo il punteggio da 0 a 10, co[illegible] prescritto», replicano i colleghi [illegible] guardano sospettosi un'altra rappresentanza della giuria, seduta [illegible] po' discosto. Chi saranno mai? Anche gli altri confabulano. Quale linea [illegible] condotta adotteranno?

Sfilano i cantanti: ragazzine con la minigonna, giovanotti che [illegible] sicurezza. Poi finalmente, dulcis in fundo, gli autori [illegible] interpreti della [illegible]o[illegible] per il legno. Il pubblico [illegible] commuove, applaude, grida. I giurati [illegible] [illegible] più perplessi. Sbirciano di nascosto il punteggio [illegible] vicino, segnato diligentemente sul foglio.

Che fare? I motivi non sono entusiasmanti, del resto è ben difficile scrivere una canzone su [illegible] argomento [illegible] il legno. Alla fine qualcuno c'è riuscito: è Giuseppe Fissolo, potrebbe [illegible] il nonno [illegible] molti concorrenti, ma li batte tutti. E i giurati, alla fine, cedono le armi.

GLI APPUNTAMENTI

MANGO

Ritorna il Cantaplemonte

L'Associazione Pro Langhe e Roero, in collaborazione con il Comune e la Pro loco di Mango, ha indetto [illegible] concorso per la selezione preliminare delle [illegible]zioni che dovranno partecipare all'edizione '91 [illegible] «Cantapie[illegible]e al Cantaitalia». Le adesioni devono pervenire entro il 25 maggio alle edizioni musicali e discografiche «Canterò», via Duca d'Aosta 63, 14100 Asti, telefono 0141/219585. Per informazioni rivolgersi a Piero Montanaro, telefono 0141/219585.

ASTI

Incontri con musica e danza

Penultimo degli «Incontri con il jazz», promossi dal Comune. Stasera, alle 21, nell'auditorium del Centro culturale «Giovanni Arpino», suonerà il quintetto formato da Paolo Fresu (tromba e flicorno), Attilio Zanchi (contrabbasso), Tino Tracanna (sax), Roberto Cipelli (pianoforte) e Christian Meyer (percussioni). Il biglietto [illegible] 10 mila lire. Sempre stasera, alle 21, [illegible] salone di [illegible] Mendicità 12, si terrà [illegible] [illegible] di ballo liscio organizzato dall'Arci No[illegible] e dal gruppo Zebeden. Le lezioni durano un paio d'ore e hanno cadenza quindicinale. L'Arci propone anche un corso di danza popolare, di giovedì, dalle 20 alle 22. Per informazioni si può telefonare, il pomeriggio, allo 0173/431507.

[illegible]

Paese [illegible] [illegible]

Da venerdì prendono il [illegible] le manifestazioni per la tradizionale festa dell'Ascensione. Nel padiglione coperto, allestito in piazza, si terrà alle 20 una grande cena dell'amicizia. Seguirà, sabato alle 19,30, una grigliata con specialità langarole. In serata, si esibirà l'orchestra folk «Golden boys». Giochi popolari, una mostra di attrezzi agricoli e una proiezione di diapositive del «Cante' j'ou» sono in programma domenica pomeriggio. Fine [illegible] [illegible] l'orchestra «Ungarelli-Bertaina». Le manifestazioni si concluderanno lunedì sera, con un gran ballo: primo trofeo «Cissone in piazza».

ALBA

Rock [illegible] gli «Alter ego»

Domani sera alla discoteca «Altro mondo», si esibiranno gli «Alter ego». La band braidese è formata da Gianluca Bonetto (voce), Roberto Brizio (chitarra), Marco Brizio (basso), Paolo Cumpigotto (tastiere) [illegible] Gianluca Brizio (batteria). [illegible] gruppo proporrà brani rock di Ligabue [illegible] Vasco Rossi.

STASERA AL [illegible]

[illegible] — **Edward mani di [illegible]**
Corso — Tel. 692.936 — Orario: 20/22 — Lire 9000
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due [illegible]me cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Fiamma — **Predator II**
Tel 693.554 — Orario: 20/22 — Lire 9000
di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. 1h 48' V. M. 18 **Fantastico**

Italia — **Film vietato ai minori di 16 anni**
Tel. 692.951 — Orario: 16/17,30/19,30/22 — Lire 9000

Nazionale — **[illegible] coi lupi**
Tel. 862.850 — Orario: 19/22 — Lire 9000
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Monviso — **Ho [illegible] un killer**
Tel. 51.771 — Orario: 20/22
di A. Kaurismaki con J. P. Leaud, M. Clarke (G.B. '90) — Un uomo appena licenziato trascorre una vita solitaria e senza senso. Per farsi uccidere assolda un killer, ma improvvisamente incontra l'amore... N.V. 1h 18' [illegible]

Don Bosco — OGGI RIPOSO

[illegible] — **Risvegli**
Eden — Tel. 363.021 — Orario: 20/22 — [illegible]000/8000
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla [illegible] grazie a un [illegible]. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Moretta — CHIUSO PER FERIE

[illegible] — **Senti chi parla 2**
Comunale — Tel. 348.901 — Orario: 21.15
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Ulisse evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui [illegible] no uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' [illegible]

[illegible] — **Mediterraneo**
Moderno — [illegible] — Orario: 20,15/22 — Lire 6000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' **Comm. dramm.**

Don Bosco — OGGI RIPOSO

[illegible] — **Hot spot**
Impero — Tel. 412.317 — Orario: 20/22 — Lire 7000/9000
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna lorbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Vittoria — **Suore in fuga**
Tel. 412.771 — Orario: 20/22 — Lire 7000/9000
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati della banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] — **Brazil**
Iris — Tel. 816.393 — Orario: 20,15/22,15 — Lire 6000/7000
di Terry Gilliam con Robert De Niro, J. Price, I. Holm (G. B. 1985) — In un paese totalitario di burocrati, polizia e uomini indifferenti un impiegato sognatore tenta di evadere con la lotta e l'immaginazione. N. V. 2h 22' **Fantastico**

[illegible] — **Cyrano de Bergerac**
Politeama — Tel. 62.407 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il naturo Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da[illegible]. N.V. 2h [illegible]

[illegible] — [illegible] RIPOSO
Excelsior

[illegible] — OGGI [illegible]
Lux

[illegible] — **Balla coi lupi**
Bertola — Tel. 47.898 — Orario: 19/22 — Lire 6000
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 186[illegible] giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una [illegible] di indiani e impara da loro civiltà e [illegible]. N.V. 2h 58' **Avventura**

[illegible] — OGGI RIPOSO
Arlaton

[illegible] — OGGI RIPOSO
Robilantese

[illegible] — [illegible]
Civico — Tel. 43.756 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Italia — **Un fantasma per amico**
Tel. 42.606 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato [illegible] e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**

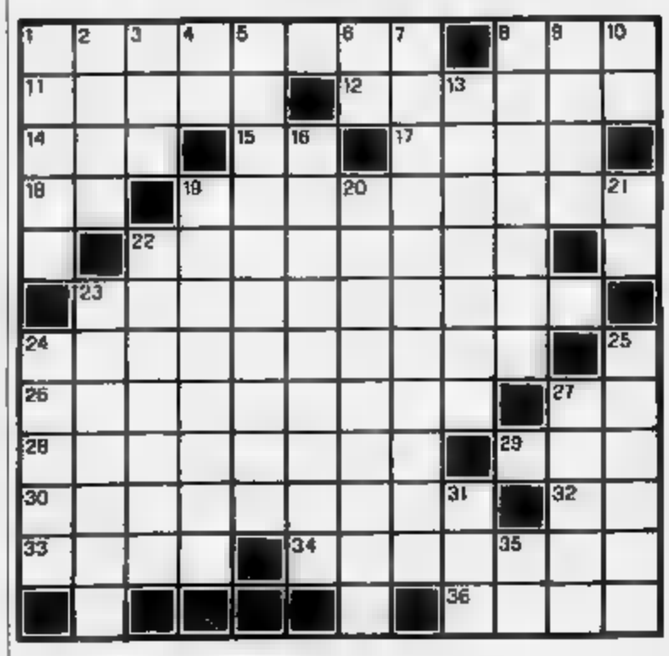
[illegible] — OGGI RIPOSO
Roburent

[illegible] — **Miolou a maggio**
Aurora — Tel. 712.857 — Orario: 20/22 — Lire 6000

Ritz — **Luce rossa**

OGGI AMBROSIO PICCOLO
in esclusiva

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Il nome della Cinquetti. 6. Una sigla comunitaria. 11. La più celebre Sophia. 12. Intelligenti, scaltri. [illegible]. Ha sede al Palazzo [illegible] Vetro (sigla). 15. In [illegible] dei conti. 17. Appellativo epistolare. 18. Il simbolo del Bismuto. [illegible]. Uno strumento del radioestesista. 22. Ne ha poco lo scriteriato. 23. Antico componimento poetico [illegible] origi[illegible] provenzale. [illegible]. Affliggere con molta pena. 26. Esibiti con affettazione. 27. Sud-Est. 28. Rimos[illegible] [illegible] poco. 29. Una parente stretta. 30. Opificio industriale. 32. Congiunzione eufonica. 33. Il lago Sebino. 34. Il... principio di ogni cosa. 36. Nome [illegible] d'uomo.

[illegible] 1. L'orbe terracqueo. 2. Particelle atomiche. 3. Il trampoliere di Chichibio. 4. Articolo femminile. 5. Operazioni... chirurgiche. 6. Nota musicale. 7. Il pubblico [illegible] radio. 8. Bizzarre, singolari, [illegible]. 9. Celebre «college» inglese. 10. Esercito italiano. 13. La monete di Maria Teresa. [illegible]. Fittizio, immaginario, inesistente. 19. Consenso, autorizzazione. 20. La sostituisce la dentiera. 21. Iniziali della Mull. 22. Suggestive abbazie. 23. Un carico... pendente. 24. Francesco Paolo, compositore [illegible] cele[illegible] [illegible]. 25. Capo carismatico. 27. Provincia toscana. 31. Minuscolo utensile. 35. Iniziali di Montanelli.

La soluzione dei cruciverba [illegible] pubblicata do[illegible]

LUPO ALBERTO

[illegible] 1990 Silver/MCK

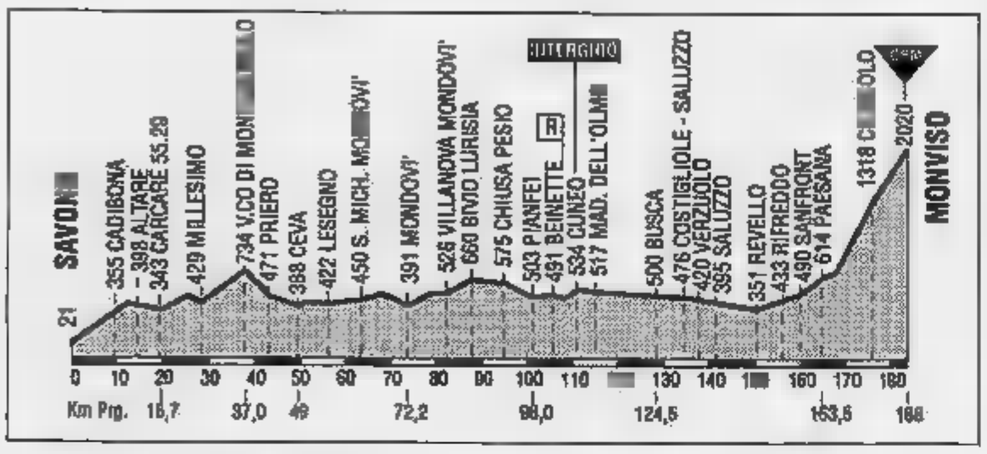
LA [illegible] DI IERI

D	A	V	I	S		S	A	R	N	A	N			
A	R	A	N	C	E		V	E	S	P	E			
L	I		S	A	L	I	V	A		P	V			
L	E		E	R	E	D	I	T	A	R	E			
A		T	R	A	N	E	S	T	I	O				
S		A	V	V	E	N	T	O		F	A			
	O	R	I	E	N	T	A	R	S	I				
E		M	E	N	T	I	R	E		T	S			
S	D	E	N	T	A	T	E		E	T	A			
I	I		T	A	R	A		A	R	A	L			
T	A	L	E	T	E		S	P	O	R	T			
O	Z	I		O		A	L	I	S	E	I			

La dodicesima tappa da Mondovì a Pian del Re (Crissolo)

PROVA CHIAPPUCCI

Oggi sul tracciato del Giro d'Italia c'è il vincitore della Milano-Sanremo



CRISSOLO. La «Grande» si prepara ad applaudire Claudio Chiappucci. Il vincitore dell'ultima «Milano-Sanremo» proverà infatti oggi il percorso della Savona-Monviso, la dodicesima tappa del Giro d'Italia in programma venerdì 7 giugno. Sarà frazione d'esordio in salita nella corsa rosa (l'arrivo è fissato a quota 2020 metri), prima del Sestriere e del Pordoi. L'alfiere Carrera preferisce quindi conoscere bene le strade e ha deciso di imitare Gianni Bugno, che l'anno passato aveva fatto la stessa ricognizione sul percorso della cronometro Alba-Cuneo. Può essere un segno del destino? Chiappucci e i suoi «fan» lo sperano.

Il ventottenne corridore sarà sino arriverà in auto a Mondovì verso le 9. Sarà accolto dal presidente del comitato tappa Cuneo Guido Bonino, dal responsabile esecutivo Ferruccio Dardanello, dai vice-presidenti Riccardo Mucciarelli, Sebastiano Dalmasso, Remigio Galletto e da Lorenzo Tealdi, «patron» ciclismo targato Cuneo..

Poco dopo salirà in sella verso Villanova, Chiusa Pesio, Pianfei, Beinette, Cuneo, Madonna dell'Olmo, Busca, Costigliole, Verzuolo, Saluzzo, Revello, Sanfront, Paesana, Crissolo, Pian della Regina e Pian del Re. Nei giorni scorsi sul Monviso è caduta parecchia neve. Non è escluso quindi che possa poter completare la prova il protagonista della «Milano-Sanremo» debba improvvisarsi spalatore. In quota Chiappucci riceverà i saluti di Luca Curti, sindaco di Crissolo e di Celestino Costa, presidente della Comunità montana Valle Po.

«Per tutti gli sportivi è un'occasione quasi unica - afferma Lorenzo Tealdi -: potranno ammirare un campione del pedale senza l'affanno della gara e magari pirgli qualche segreto in più. Il corridore varesino è un po' titubante sulle condizioni del percorso. Ma quando ha ricevuto le assicurazioni, non ha avuto più dubbi. In affatti con l'esperienza dell'anno passato l'affiatato team cuneese si è guadagnato la fama di un'organizzazione esemplare, che sfiorato la perfezione.

L'attesa per Chiappucci è grande. Non tanto per la sua impresa di pochi mesi fa a Sanremo, quanto per i magici dieci giorni in maglia gialla al Tour de France '90. Gli sportivi italiani lo ricordano brillante protagonista, con oltre dieci minuti di vantaggio sull'americano Lemond. Ha rotto un digiuno durato quindici anni. L'ultimo italiano a indossare le insegne di leader nella prestigiosa corsa a tappe francese era stato Francesco Moser nel 1975.

Nell'ambiente ciclistico Claudio Chiappucci è simpaticamente ribattezzato «stakanovista» del pedale. Ed è vero. In ogni stagione, fra gare su strada, pista, esibizioni e allenamenti, percorre oltre quarantamila chilometri. I suoi tecnici a volte gli contestano questa caparbietà, che potrebbe sembrare mania di protagonismo. Ma chi lo conosce bene, e Chiappucci tutto è, non «venditore di fumo» semplicemente un grande amore per la bicicletta, soprattutto dopo il gravissimo incidente in Svizzera.

Nel 1987, gregario al fianco dell'olandese Roche. Nell'attraversamento dell'abitato di Porrentrui, mentre era al comando del gruppo ad inseguire un piccolo plotone di fuggitivi, un automobilista proveniente in senso contrario lo aveva investito. Soltanto le cure del medico specialista Danilo Taglialbue hanno consentito che le fratture alla clavicola sinistra e la lesione ad un tendine del piede sinistro non gli pregiudicassero la carriera.

Da quel momento Claudio Chiappucci s'è trasformato. E' diventato più maturo, si è responsabilizzato. Ha soprattutto imparato a soffrire.

Stakanovista del pedale. Claudio Chiappucci, nel '90 per dieci giorni re del Tour, percorre 40 mila chilometri all'anno

Aveva cominciato a correre da ragazzino, a 14 anni, senza però particolari lampi. Il primo successo è arrivato due stagioni più tardi, insieme con il direttore sportivo Giancarlo Minotti, uno fra i principali protagonisti del fenomeno Chiappucci, colui che forse per primo aveva individuato nel corridore di Saronno (Varese) la stoffa del potenziale leader.

Fra i dilettanti Chiappucci si è affermato alla categoria juniores, gareggiando al fianco di Alberto Volpi. Poi era passato alla dipendenze di Enrico Maggioni, un altro personaggio che nella sua formazione occupa un posto di primo piano. Nel 1982, dilettante di seconda serie. Chiappucci ha raggiunto due traguardi importanti: il campionato lombardo e quello tricolore a Salerno. Due anni dopo è giunto primo alla piccola Tre Valli Varesine.

L'esordio fra i «prof» del pedale è stato nel febbraio dell'85 al Trofeo Laigueglia, settimana prima della morte del padre. Poi l'episodio in Svizzera, ha condizionato tutta la sua vita, di atleta e di E' grazie alla fidanzata Rita, lui ammette, che Claudio Chiappucci ha riscoperto l'amore per la bicicletta. Il grave incidente gli ha portato entusiasmo in più. E Chiappucci è entrato nel degli sportivi. Non soltanto per l'epica impresa al Tour, per il modo di affrontare le corse: poche parole, tanti fatti.

Oggi sulle strade Cuneese saranno in tanti ad applaudirlo e dargli l'appuntamento prossimo 7 giugno, quando il ritmo della pedalata sulle rampe del Pian della Regina e del Pian del potrebbe staccare tutti gli avversari. «Chiappucci si è sempre ispirato ad Hinault - afferma Lorenzo Tealdi -. Dall'asso francese ha ereditato le qualità migliori: professionalità, fiducia in se stesso, serietà. E' anche per questo che tutti lo attendono con trepidazione. Oggi, ma soprattutto fra meno di un mese, duellare magari Gianni Bugno, l'altro beniamino cuneese».

Lorenzo Tanaceto

NUOTO

Grande risultato alle finali dei campionati studenteschi

Cuneo d'argento

I ragazzi del liceo scientifico «Peano» e le allieve del classico di Mondovì hanno sfiorato il clamoroso exploit. Net 100 record della Viglione

CUNEO. Il liceo scientifico Peano e il liceo classico Beccaria di Mondovì hanno ottenuto due prestigiosi secondi posti nelle fasi nazionali campionati studenteschi di nuoto disputate a Chianciano Terme. Entrambi gli istituti erano impegnati a rappresentare il Piemonte nel nuoto.

In campo maschile sono stati i cuneesi del professor Gigio Gallo a conquistare la finale. Luca Ronco, Massimo Irione, Luca Trinchieri e Paolo Ferrero hanno gareggiato contro avversari provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero centrando anche un record nazionale studentesco. La staffetta del «Peano» ha nuotato la 4x50 stile libero in 1'49" e 90 centesimi, tre secondi in meno rispetto al precedente primato. «I ragazzi sono stati decisamente brillanti - afferma il professor Gallo -; durante le impegnative competizioni non si sono mai emozionati, malgrado avessero di fronte autentiche "star" della specialità».

L'argento maschile è stato eguagliato dalle ragazze del Liceo Classico «Beccaria» di Mondovì. Sotto la guida della professoressa Silvia Ghibaudo, Nicolette Tadone, Elena Bonadio, Daniela Mondino e Ester Iberti hanno migliorato il quarto posto della passata edizione.

Oltre agli risultati a squadre, sono stati anche exploit singoli. Ilaria Viglione (Cuneo nuoto), sorella di Erica - la nuotatrice di Chiusa Pesio che recentemente ha conquistato due titoli italiani - ha vinto i rana con eccellente 1'15" 38. Sempre in c'è stata la bella prova della monregalese Elisabetta Pelazzo (Libertas Mondovì), che è giunta quarta nei 100 stile libero col tempo di 1'04".

Il liceo classico «Beccaria» è stato l'unico istituto italiano a qualificare due squadre per i «Nazionali». Insieme con le nuotatrici avevano staccato il biglietto per le finali anche le ginnaste Veronica Perano, Francesca Chiavarino e Gabriella Magnino, classificate al ventinovesimo posto. [r. a.]

VOLLEY, RACCONIGI HA TRAVOLTO SAVIGLIANO

1ª DIVISIONE

RISULTATI (16ª ritorno): Bongioanni Fossano-Mobil sano Villanova 1-3; Vbc Mondovì-Auxilium Cuneo 3-0; Perrone Racconigi-Saint Gobain Savigliano 3-0; Il Faro San Rocco-Auxilium 2-3; Vini Quirico Alba-Alpitour Cuneo 0-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
AUXILIUM BRA			19	0	57	8
IL FARO SAN ROCCO	30	19	15	4	50	
LCL BUSCA	30	19	15	4	48	
ALPITOUR CUNEO	28	19	16	4	49	16
PERRONE RACCONIGI	22	19	11	8	38	27
ST. GOBAIN	18	18	8	10	28	36
SAN QUIRICO ALBA	18	19	8	11	29	39
VBC MONDOVI'	14	19	7	12	28	38
BRESSANO VILLANOVA	8	19	4	15	16	47
BONGIOANNI FOSSANO	4	19	2	17	12	54
AUXILIUM CUNEO	2	19	1	18	4	54

TURNO: Lcl Busca-Vini San Quirico Alba; Alpitour Cuneo-Il Faro San Rocco; Auxilium Bra-Perrone Racconigi; Saint Gobain Savigliano-Vbc Mondovì; Auxilium Cuneo-Bressano Villanova.

1ª DIVISIONE FEMMINILE

Girone unico

(10ª di ritorno): Gavarry Cuneo-Vc Ceva 3-0; Team '89 Bra-Lpm 3-0; Emebi Paper Saluzzo-Agamas Caramagna 1-3; Accornero Savigliano-Fideuram Lagnasco 3-1; Magazzini Mary Beinette-Ita Ilva Castellino Racconigi 3-0; Pallavolo Fossano-Reale Alba 3-0.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
TEAM '89 BRA	40	21	20	1	62	7
GAVARRY CUNEO	34	21	17	4	53	24
ACCORNERO SAVIGL.	30	21	15	6	51	28
MAG. MARY BEINETTE	28	21	13	8	46	31
LPM MONDOVI'	24	21	12	9	44	38
ITA ILVA RACCONIGI	24	21	12	9	44	42
REALE ALBA	18	21	10	11	34	42
PALLAVOLO FOSSANO	18	21	9	12	34	42
VC CEVA	14	21	7	14	35	47
AGAMAS CARAMAGNA		21	7	14	30	47
SALUZZO	6	21	3	18	22	57
FIDEURAM LAGNASCO	6	21	2	19	11	59

TURNO: Pallavolo Fossano-Magazzini Mary Beinette; Ilva Racconigi-Accornero; Fideuram Lagnasco-Emebi Paper Saluzzo; Agamas Caramagna-Volley Team Bra; Lpm Mondovì-Gavarry Cuneo; Reale Alba-Vc Ceva.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e [illegible] SERA
PK
publikompass
[illegible] MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio [illegible]
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 9 Maggio 1991 nr. 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 [illegible]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.218/811.[illegible]

CASO HAVEN, TUTTI I PROGETTI DI BONIFICA

Manca ancora il via al piano di bonifica del [illegible] e delle spiagge liguri, dopo l'esplosione e l'affondamento della petroliera [illegible] davanti al mare di Arenzano. C'è un progetto elaborato da Eni e Iri attraverso i loro gruppi capofila «Castalia» e «Ambiente». Un progetto approvato anche dalla Regione Liguria: manca, però, l'accordo romano. Il pericolo, che allunga ombre sinistre sulla stagione turistica, è che passata l'emergenza dei primi interventi, tutto rientri nelle strettoie della burocrazia. Sull'argomento stanno discutendo due ministeri (Ambiente e Protezione civile), ma per ora non si hanno garanzie, specialmente sull'approvazione della spesa totale di bonifica che si aggira sugli [illegible] miliardi.

Dopo gli interventi di [illegible] aprile, [illegible] sta andando al piccolo trotto, mentre il litorale ligure ha bisogno urgente di una ripulitura completa. Il ministro del Turismo Tognoli parla di [illegible] ventina di miliardi da assegnare alla Liguria, mentre la Regione ha stanziato una cifra che secondo alcuni sarebbe appena sufficiente a finanziare una sagra del pesce. SERVIZI A PAGINA 41

A PAGINA 40

Lavori da 140 miliardi

Passa all'Anas la provinciale del Bocco

La strada che collega Chiavari con Parma diventerà statale. Sono previsti interventi per il miglioramento del tracciato.

A PAGINA 40

Ex portuale genovese

Uccise la moglie sconterà [illegible] anni in [illegible]

I giudici di sorveglianza hanno deciso di ridurre il periodo di ricovero imposto all'uxoricida. L'episodio risale al 16 maggio.

LINO PATRUNO IN CONCERTO

Festival jazz, grandi nomi a Sori

Dal 4 al 7 luglio si svolgerà la 4ª edizione della rassegna internazionale promossa dalla Pro Loco e dal Louisiana Club di Genova. In passerella big americani e italiani. Mauro Boccaccio A PAGINA 45

A PAGINA 44

Intervista al tecnico

[illegible] Locatelli e la delusione della Pegliese

Il clamoroso ko [illegible] biancoblù in Interregionale, la retrocessione, il futuro: parla uno [illegible] mister più noti della Liguria.

A PAGINA 45

Si giocherà al Carlini

Quante chances nello spareggio per il Lavagna?

Domenica [illegible] alle 16 sul campo genovese i biancazzurri sfideranno la Cairese: gli addetti ai lavori tentano [illegible] pronostico.

Cogoleto, duplice omicidio l'altra notte in uno spiazzo vicino all'Aurelia

Lui e lei uccisi e poi bruciati

Il killer li ha sorpresi, crivellati con la pistola e ha dato fuoco all'auto. L'uomo lavorava in un'azienda di surgelati a Imperia, la donna forse la sua convivente. Erano stati a Varazze

COGOLETO. Un duplice delitto. Un uomo e [illegible] donna sono stati uccisi l'altra notte a colpi di pistola mentre si [illegible] a bordo di [illegible] jeep ferma in uno spiazzo isolato a poche centinaia di metri dall'Aurelia. L'assassino ha poi cosparso di benzina l'abitacolo del fuoristrada e ha appiccato il fuoco. I corpi delle due persone sono stati trovati carbonizzati dai pompieri del distaccamento [illegible] Genova Multedo, intervenuti per domare le fiamme.

Le condizioni in [illegible] sono state [illegible] ritrovati i cadaveri hanno ritardato a lungo l'identificazione. Nel tardo pomeriggio i carabinieri sono riusciti a dare un nome all'uomo: sarebbe [illegible] tossicodipendente [illegible] anni, Lorenzo Del Regno, [illegible] Diano Marina (via Giaiotte), ma domiciliato [illegible] Imperia. Era dipendente del magazzino «Gela Eurocoop» di via Monti a Imperia, specializzato nella vendita di prodotti surgelati. L'uomo, originario di Napoli, da tempo abitava [illegible] una roulotte parcheggiata nel cortile della ditta per la quale lavorava. Secondo quanto ha [illegible] ricostruito i carabinieri, [illegible] il braccio destro del presidente della ditta, Carlo Casella, 35 anni, di Sanremo. E' lui il proprietario del fuoristrada e ieri pomeriggio è stato interrogato per diverso tempo.

In serata s'è fatta luce anche sull'[illegible] della donna. Sarebbe Susanna Confino, 25 anni, originarie di Carmagnola (in provincia di Torino), con piccoli precedenti per droga, figlia di una guardia giurata e di una casalinga. Secondo indiscrezioni, la donna conviveva nella roulotte di Lorenzo del Regno a Imperia. Susanna Confino risulta scomparsa, ma per il momento gli investigatori non la identificano con certezza con la donna trovata nell'auto.

Gli inquirenti non escludono nessuna ipotesi per dare un movente al duplice omicidio. [illegible] parla di [illegible] vendetta maturata negli ambienti dei tossicodipendenti del Ponente o di un regolamento dei conti legato alla malavita. Ma non si escludono neppure le tesi del delitto passionale o dell'opera di un maniaco. In base alle poche notizie trapelate, Lorenzo Del Regno e l'amica avevano trascorso la [illegible] a Varazze, in un locale notturno e poi si erano diretti a Cogoleto: potrebbero [illegible] stati notati da qualcuno che li ha seguiti per poi ucciderli a colpi di pistola.

L'incendio è stato spento da poco: nell'auto i carabinieri scoprono i corpi della donna e di Lorenzo Del Regno (nella foto)

La zona dove è avvenuto il duplice omicidio è frequentata nelle ore notturne da coppiette e l'assassino, che [illegible] sparato [illegible] una pistola calibro 7,65, probabilmente conosceva bene il posto. Mancano però al momento testimonianze dirette. Soltanto alcuni abitanti della zona hanno raccontato di aver sentito martedì sera dei colpi, simili a spari.

A far scattare l'intervento [illegible] vigili del fuoco di Multedo è [illegible] una telefonata [illegible]. Poco prima di mezzanotte, una persona ha dato l'allarme ai carabinieri, telefonando al 112. La comunicazione è durata solo pochi minuti: «C'è un'auto che brucia in via Molinetto», ha detto lo sconosciuto che ha poi riattaccato il ricevitore. E' scattato il piano di emergenza e sono stati avvertiti i pompieri [illegible] distaccamento di Multedo. Quando i soccorritori hanno raggiunto [illegible] posto, le fiamme avevano avvolto completamente il fuoristrada e si levavano per parecchi metri.

«Pensavamo - [illegible] i vigili del fuoco - che si trattasse di [illegible] incendio doloso. Non è la prima volta che a Cogoleto vengono bruciate delle auto». Invece, quando i pompieri [illegible] riusciti a spegnere le fiamme, è stato scoperto l'efferato delitto. Sui sedili reclinati all'indietro, i vigili del fuoco hanno trovato i due cadaveri carbonizzati. La donna era seduta al posto di guida, l'uomo al suo fianco.

L'identificazione è stata molto difficile perché il rogo ha reso irriconoscibili i due corpi e distrutto i documenti che l'uomo e la donna [illegible] con sé. Dal numero di targa della jeep gli inquirenti sono però riusciti a risalire al proprietario del fuoristrada: Carlo Casella, 35 anni, di Sanremo, che aveva [illegible] quistato l'auto in leasing lo [illegible] o anno dalla concessionaria «Isabella» di San Bartolomeo al Mare.

Le indagini dei carabinieri si [illegible] indirizzate nel Ponente ligure e [illegible] il passare delle [illegible] ha preso corpo l'ipotesi che le due vittime abitassero nell'Imperiese. Supposizioni poi [illegible] nfermate dall'identificazione [illegible] Lorenzo Del Regno. Pare che l'uomo fosse controllato da carabinieri e polizia, perché sospettato [illegible] essere un consumatore [illegible] sostanze stupefacenti. Era stato anche arrestato in passato per vicende di droga.

Claudio Vimercati

Il Console Batini verso la conferma

Porto, alle urne 1200 «camalli»

GENOVA. Sono cominciate oggi le operazioni di voto che vedono impegnati i 1200 soci della Culmv, la compagnia degli scaricatori del porto di Genova, chiamati a rinnovare il Console e le altre cariche. Si voterà per due giorni [illegible] seguito, quindi sabato si effettuerà lo spoglio delle schede. Per quel che riguarda l'elezione [illegible] Console non si prevedono colpi di scena. Paride Batini, 56 anni, dovrebbe essere riconfermato per la terza volta. Invece, dovrebbero delinearsi dei nomi nuovi in Consiglio d'amministrazione: infatti alcuni dei vice-consoli (una carica che sarà abolita, nel quadro dell'ammodernamento della [illegible] Culmv) o sono già in pensione, come Fusaro, oppure sono pensionandi [illegible] Mangini [illegible] Zuccolini. Solo Amancio Pezzolo dovrebbe [illegible] riconfermato. I candidati [illegible] completare il nuovo Consiglio sono una ventina. Sarà interessante individuare, al termine delle votazioni, [illegible] di tendenza - anche politiche, dopo la decisione dei portuali di non aderire, per il momento, né el pds né a Rifondazione comunista - della base,

Paride Batini visto da Ghiglione

in un momento ancora una volta critico del porto. Oggi si svolgerà a porto chiuso l'assemblea degli spedizionieri e si annunciano dichiarazioni di fuoco, mentre Magnani studia eventuali «decreti-diktat» per lo scalo boccheggiante. **[p. l.]**

[illegible] ARRESTATO [illegible] DELLA DROGA

IMPERIA. Un delitto targato Imperia. Come la Nissan di colore grigio metallizzato, trovata a Cogoleto. A bordo, i corpi di un uomo e di una donna, resi irriconoscibili dall'azione devastatrice del fuoco. Una spietata esecuzione, che ricorda i macabri rituali della mafia.

Un assassinio maturato probabilmente negli ambienti della droga, anche se carabinieri e polizia preferiscono non formulare ipotesi affrettate. Scarsi gli indizi in mano agli investigatori. A parte un mazzo [illegible] chiavi, nell'abitacolo [illegible] sono stati trovati altri oggetti.

[illegible] sicuro che si tratti di un duplice omicidio: secondo i primi accertamenti compiuti dal medico legale, Silvana Mazzone, i corpi presentano fori di proiettile. I carabinieri [illegible] reparto operativo di Genova, che dovranno presentare il loro rapporto al sostituto procuratore della Repubblica, Massimo Terrile, hanno rinvenuto accanto ai cadaveri un bossolo sparato [illegible] una pistola calibro 7,65.

I due a[illegible] parcheggiato l'auto in via Molinetto, proprio sotto il viadotto dell'autostrada Genova-Savona. Una zona periferica, lontana [illegible] occhi indiscreti. Una delle vittime dovrebbe [illegible] Lorenzo Del Regno, di [illegible] anni, che lavorava [illegible] custode alla Gela Eurocoop, un deposito di [illegible] congelato. L'ipotesi è avvalorata dal fatto che [illegible] fuoristrada incendiato apparteneva alla [illegible] ciotà. E' intestata al presidente [illegible] consiglio d'amministrazione, Carlo Casella, [illegible] anni, residente a Imperia, in via Parini. L'ha acquistata in leasing qualche mese fa da una [illegible] ncessionaria di San Bartolomeo al Mare. La sua testimonianza è stata raccolta alla caserma Somaschini. Casella avrebbe informato i carabinieri sui [illegible] rapporti con Del Regno, considerato il tuttofare, che aveva preso [illegible] consegna la vettura. Anche un altro dipendente della Gela, il calabrese Antonino Parisi, [illegible] anni, è stato invitato a presentarsi in questura per fornire alcune informazioni sul collega.

Per far luce sulla vicenda è basilare risalire all'identità delle vittime: alcuni carabinieri di Diano Marina, che conoscevano [illegible] Del Regno, si [illegible] pomeriggio all'obitorio per cercare di dare un nome al cadavere. La donna dovrebbe essere invece Susanna Confino, 25 anni, che da qualche tempo era legata sentimentalmente al [illegible] stode. Convivevano nella roulotte di proprietà della Gela Eurocoop, che, a seconda delle esigenze, veniva sfruttata come ufficio e alloggio. La ragazza, originaria di Carmagnola, è già nota alle forze dell'ordine.

Anche Del Regno, un napoletano emigrato in Riviera all'inizio degli Anni 80, ha avuto a che fare in passato con la giustizia. Ha scontato agli arresti domiciliari una condanna per droga. Tossicomane, attualmente privo [illegible] impiego, era sollo servirsi della Nissan per [illegible] frequenti spostamenti. Secondo voci non confermate, l'auto sarebbe stata vista domenica mattina nel centro di Oneglia. Il bandolo della matassa dovrebbe trovarsi infatti in provincia di Imperia e il delitto essere legato a questioni di droga: forse un regolamento di conti per una partita di stupefacenti non pagata, forse uno sgarro.

Maurizio Vezzaro

TRIPOLI RILASCIA LA [illegible] «DORA»

GENOVA. E' partita da Tripoli, dopo quasi due settimane di blocco da parte delle autorità libiche, la motonave «Dora Riparia» di 4 mila tonnellate e che appartiene al gruppo armatoriale «Grimaldi» di Napoli. La delicata vertenza era sorta in seguito a un'accusa mossa dal governo della Libia all'armatore: la «Dora Riparia», che sovente tocca il porto di Savona e che [illegible] genere è specializzata nel trasporto [illegible] autocarri e autovetture, avrebbe attraccato, prima di giungere a Tripoli, [illegible] alcuni porti dello Stato d'Israele, contravvenendo a una precisa disposizione della Libia.

Da parte dell'armatore Grimaldi, l'attracco in Israele è stato negato. La pratica comunque da alcuni giorni era nelle mani del ministro degli Esteri De Michelis e dell'ambasciatore italiano a Tripoli.

La notizia della partenza ha tranquillizzato i familiari del comandante della «Dora Riparia» (Vittorio Giovani, 51 anni), che vivono a Genova in via Rispoli. Sia la moglie, sia i due figli, hanno ricevuto la notizia della liberazione della [illegible] prima dall'armatore e successivamente dallo [illegible] loro congiunto. Nei quindici giorni di blocco [illegible] era stata possibile nessuna comunicazione diretta perché la radio di bordo era stata sigillata.

Si ignora, per il momento, [illegible] l'armatore abbia pagato al governo di Gheddafi una pesante multa e [illegible] invece si è giunti a un accordo amichevole. La «Dora Riparia», che ha [illegible] uomini di equipaggio, tutti italiani, tra i quali un altro ligure, il mozzo spezzino Roberto Visaggio, sarebbe in navigazione verso il porto spagnolo [illegible] Valencia, previsto dalla rotta prima dell'«incidente», dove deve eseguire operazioni di carico e scarico. Nei prossimi giorni, il [illegible] mandante Giovani e i suoi uomini dovrebbero ritornare in Italia e potranno riabbracciare i loro familiari che hanno trascorso giorni di ansia e di preoccupazione, anche se, come aveva già detto la moglie del comandante Giovani, [illegible] si era abbandonato alla disperazione. L'incidente era apparso superabile, ma da molto tempo non s'era più verificato [illegible] irrigidimento del genere da parte di uno Stato arabo. **[g. c.]**

Grandi nomi italiani e d'Oltreoceano alla quarta rassegna internazionale di luglio

Jazz d'autore, torna il festival di Sori

Attesi dagli Usa Ralph Sutton, Jimmy Witherspoon e, tra le formazioni, i Soprano Summit e la New Orleans Band. Presenti anche molti big nazionali: Patruno, Mussolini, Zegna

NOSTRO SERVIZIO

A Sori, piccolo centro della riviera di Levante, riparte la stagione degli spettacoli estivi: si ricomincia, naturalmente, dal jazz. Anche quest'anno la Pro Loco organizza, per la quarta volta, la rassegna di jazz tradizionale: una manifestazione ormai entrata con pieno diritto nel cartellone degli appuntamenti musicali nazionali e internazionali.

Il Festival di Sori, realizzato in collaborazione con il Louisiana Jazz Club di Genova, è in programma dal 4 al 7 luglio, nei giardini dell'asilo Ghio con un cast fitto di nomi prestigiosi.

La rassegna partirà con il pianista Ralph Sutton, degli ultimi grandi esponenti della scuola «stride» che si esibirà in versione solistica e con i «Dixie Lords» di Lucio Capobianco, di sera di giovedì 4 luglio.

Il giorno successivo sarà di scena il ricostituito «Soprano Summit» di Bob Wilber e Kenny Davern, sotto la nuova etichetta «Summit Reunion», già utilizzata in occasione della registrazione del loro ultimo album.

I due artisti sono i protagonisti musicali del film «Bix» di Pupi Avati. Il primo come direttore d'orchestra, arrangiatore e solista della colonna sonora, il secondo come principale solista, dopo Bix, nello stesso soundtrack.

Il sassofonista Bob Wilber, qui visto da Ghiglione, sarà a Sori a luglio

Il loro concerto di Sori Bob Wilber e Kenny Davern saranno coadiuvati dalla migliore sezione ritmica del Louisiana composta da Riccardo Zegna, Rosario Bonaccorso e Gil Cuppini.

La sera di sabato 6 luglio è atteso a Sori, in esclusiva nazionale, l'ultimo grande «shouter» del jazz: Jimmy Witherspoon. Il musicista americano arriverà a Sori da Los Angeles per dimostrare la perenne vitalità del blues di Kansas City. Witherspoon suonerà con la Blues Band di Roberto Testini, dei pochi giovani bluesmen che coltivi un buon lo stesso filone.

Il gran finale della rassegna sorese è dedicato al jazz di New Orleans, rappresentato, ai massimi livelli, dalla «New Orleans Jazz Band» del celebre trombettista Teddy Riley, chiamato da Wynton Marsalis a partecipare alla registrazione del notissimo album «The Majesty of the blues».

L'orchestra comprende elementi di spicco come il trombonista Freddy Lonzo, uno dei migliori musicisti di New Orleans.

Alla serata parteciperanno anche Lino Patruno, Romano Mussolini il suo «Swing-Sextet» composto da Al Corvini, Gianni Sanjust, Marco Ratti e Giampiero Prina, i «Red Bean Jazzers» di Firenze, il quartetto di Paolo Tomellieri e la «Genova Jazz Band» che ha suonato con musicisti del calibro di Scott Hamilton, Bob Wilber, Ralph Sutton, Oscar Klein e altri grandi del jazz internazionale.

La rassegna di jazz sorese è curata anche quest'anno da Giorgio Lombardi in veste di direttore artistico. Spiega Lombardi: «La nostra è una proposta alternativa, controcorrente, rispetto a tante manifestazioni jazzistiche estive che si svolgo nel nostro Paese che vuole fare di Sori una piccola Mecca italiana del jazz tradizionale. Vogliamo seguire l'esempio di Lugano e Ascona, sedi delle celebri rassegne "Festa New Orleans Music", "New Orleans in Lugano" e "Blues To Bop" alle quali partecipano i migliori rappresentanti del genere».

Continua Lombardi: «Sori ha tutte le carte in regole, dopo tre edizioni della rassegna, per diventare, insomma, una piccola capitale del "New Orleans in Italy", un genere finora negletto e trascurato, non già perché non piaccia al pubblico il successo della nostra ultima edizione dimostra anzi il contrario), ma solo per sterile mania di inseguire le mode».

E ancora: «Considerata la tradizione neworleanese del jazz genovese e ligure, nonché il ruolo ed il peso sostenuto fin qui dal Louisiana nella difesa dell'hot-jazz, la Liguria ha tutti i requisiti per ospitare una grande rassegna internazionale come quella di Sori».

«La cosa più incomprensibile - aggiunge Giorgio Lombardi - è che in un momento di grave ristagno artistico, quale è quello attraversato dal jazz internazionale, che aspetta trepidante il nuovo Mingus, una "risciacquatura" nel Mississippi non potrebbe che risultare quanto mai salutare. Parlo di un'opera, in chiave ovviamente dinamica, di tradizione. Un po' come dimostra, in termini inequivocabili, l'ultimo superbo exploit discografico di Wynton Marsalis con l'album "The majestic of the blues"».

Mauro Boccaccio

LA PROVINCIA

GENOVA

I «Dixie Lords» al Louisiana

Questa sera alle 21.30, al Louisiana Jazz Club di corso Aurelio Saffi, concerto dei «Dixie Lords» e «Quartetto Swing Torino» con Dick Mazzanti. Ingresso lire 15 mila.

SESTRI PONENTE

Ecco «Lulù» con la Caprioglio

Va in scena questa sera alle 21 al teatro Verdi di Sestri Ponente «Lulù», di Wedekind, per la regia di Tinto Brass. Lo spettacolo, che sta facendo discutere in tutta Italia, è interpretato da Debora Caprioglio. Ingresso lire mila (platea numerata) e 30 mila (galleria).

GENOVA

Debutta «Semantica Erotica»

Debutta questa sera, alle 21,30, al Piccolo Teatro di Campopisano (vico Campopisano) lo spettacolo «Semantica erotica», di Mimmo Chianese, tratto da «La lezione» di Jonesco, con Emanuela Frusoni, Mara Nicosia, Franco Testa. Ingresso lire 15 mila (ridotti 10 mila).

GENOVA

Nessundorma, grande cabaret

Consueto appuntamento questa sera, a partire dalle 22, con musica e cabaret al caffè «Nessundorma», in salita delle Tosse (via Vincenzo). Al termine «Il radiogiornale dell'una», improvvisazioni sulle notizie dei giornali freschi di stampa.

GENOVA

Tornano i «Giovedì musicali»

I «giovedì musicali» al club Lukrezia in vico dei Caprettari

propongono questa sera, alle 22, musica nera con il «Blackkids Dj Team».

GENOVA

Incontro con i cantanti lirici

Si concludono oggi pomeriggio gli incontri nel «foyer» del teatro Margherita con gli interpreti della stagione lirica 1991. Alle ore 17, il consulente artistico del teatro dell'opera, Michele Corradi, introdurrà al pubblico il soprano Ghena Dimitrova ed il tenore Giuseppe Giacomini. Un appuntamento da non perdere per gli appassionati di lirica.

CAMOGLI

Revival con il trio Raptus

Musica dal vivo questa sera al piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli. Il romantico locale affacciato sul Golfo di Genova, offre un servizio di cocktail e drink di alto livello, sul palco si alternano i migliori gruppi di blues e revival. Tra questi il trio «Raptus»: voce, chitarra e pianoforte. Un trio che si esibisce con brani anni ta, ma anche con musica a richiesta del pubblico.

Stasera al Cantero la commedia inedita «Seconda mano»

Prosa in dialetto a Chiavari

Un appuntamento di beneficenza a favore della sezione Tigullio dell'Unicef e dei bimbi curdi. Il sindaco Repetto nominato «difensore dell'infanzia»

CHIAVARI. Si preannuncia un tutto esaurito stasera al teatro Cantero di piazza Matteotti a Chiavari, per la serata di beneficenza organizzata a favore dell'Unicef con il patrocinio del Comune.

L'appuntamento è alle 21 con la commedia dialettale «Seconda mano» dell'autrice chiavarese Elisabetta Sannazzari Torre, che verrà in scena dalla Filodrammatica Rupinaro. Per l'occasione, oggi è prevista la visita del vicepresidente dell'Unicef Italia Giacomo Guerrera, che inaugurerà a Chiavari la nuova sede Tigullio, in via della Cittadella 24.

Alla cerimonia che si svolgerà in teatro, nell'intervallo della commedia, interverrà anche il sindaco di Chiavari Renzo Repetto al quale verrà consegnato l'attestato di «Difensore ideale dei bambini».

Chiavari entra così nell'albo dell'«United Nations Children Fund», nato nel 1946 come una diramazione dell'Organizzazione per le Nazioni Unite, con lo scopo di aiutare i bambini di tutto il mondo.

A seguito di questa iniziativa, ogni anno a Chiavari verrà convocato un Consiglio comunale dedicato all'analisi e alle eventuali soluzioni delle problematiche dell'infanzia riscontrate nell'ambito del territorio comunale. Sarà insomma l'occasione per stabilire quanto si è fatto e si potrà fare in favore dei bambini chiavaresi. Il progetto rientra nell'ambito di una vasto piano a livello nazionale che mette in contatto vari enti: prefetture, Regioni, Province e Comuni.

Intanto, la neonata sezione chiavarese dell'Unicef, ha intenzione di destinare il ricavato dello spettacolo stasera ai bambini curdi coinvolti nella tragedia del loro popolo. Già da diverse settimane l'Unicef sta inviando ogni genere di sostegno in favore dei piccoli profughi. Dalla prossima settimana ci saranno anche gli aiuti inviati da Chiavari.

Oltre che dal Comune, che ha aderito subito all'iniziativa, il primo atto di solidarietà è arrivato dagli attori della Filodrammatica Rupinaro. Si tratta di Silvana Leandro, Anna Marrè, Ines Cervari, Daniela Clerico, Giovanni Curotto, Luisa Clerico, Mimmo Micholotti, Giorgio Sivori. La regia della commedia, che viene rappresentata stasera per la prima volta, sarà curata dalla autrice, Elisabetta Sannazzari, e da Milly Zolezzi.

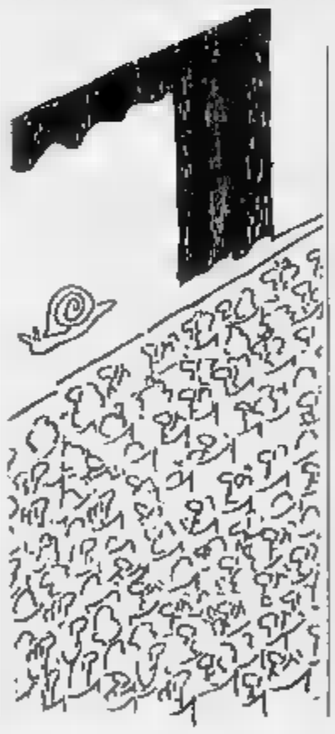
«Seconda è la storia di due anziane sorelle che vogliono risposarsi. Una di loro, tenta di trovare la nuova anima gemella mettendo un annuncio sulle pagine del periodico «Seconda mano». Oltre che per se stessa, a sua insaputa, lo mette anche per la sorella.

Le intraprendenti anziane signore trovano così due fidanzati che vanno ad abitare nella loro . A questo punto si susseguono una serie di situazioni divertenti, ricche di equivoci e con finali. Anche perché, al piano di sopra, vivono figli e nipoti delle due sorelle che d'accordo con la loro «nuova» vita. [f. gr.]

Debutta domani al Duse un'insolita versione della favola-horror di Carlo Gozzi

Re Cervo, teatro senza maschere

L'allestimento del regista Sciaccaluga ribalta gli archetipi della Commedia dell'Arte. Una ricerca che ha coinvolto allievi dello Stabile e docenti universitari. Revisione linguistica e indagine storica



GENOVA. Debutterà venerdì, al teatro Duse, «Re cervo», celebre favola dell'orrore del conte Carlo Gozzi. Il regista Marco Sciaccaluga ha scelto questo testo per dar corpo ad un progetto teatrale di ricerca studiato assieme all'assessorato alla Cultura della Regione Liguria e attuato con i ragazzi della scuola di recitazione dello Stabile.

Sciaccaluga ha allestito il testo del grande «nemico» di Carlo Goldoni in chiave di sperimentazione teatrale molto particolare. Un'idea che a Sciaccaluga venne in mente alcuni anni fa, come spiega l'interessato nella presentazione del testo.

«Qualche anno fa fui invitato a tenere un corso sul teatro italiano al Theatre Design Course at Riverside di Londra», racconta Sciaccaluga. «Scelsi di parlare di Carlo Goldoni e di Carlo Gozzi, ovvero dell'eterna querelle fra un teatro inteso come riproduzione critica della realtà e quella di un teatro come trasfigurazione fantasticonirica della stessa. La domanda che allora, come oggi, si poneva e si pone era questa: il mondo ha bisogno teatro per riconoscersi e dunque sognare di qualcos'altro o per sognare di qualcos'altro e dunque riconoscersi?».

Fu in quella occasione che Marco Sciaccaluga, che ama Goldoni quanto il Genoa di Osvaldo Bagnoli, decise di provare ad affrontare l'anti-Goldoni andando in pratica contro i suoi principi: fare, cioè, un Gozzi senza maschere.

«Ero sedotto - spiega Sciaccaluga nella sua nota allo spettacolo - dall'idea di ribaltare il teorema di Gozzi secondo il quale il trucco è l'anima e cercando di dimostrare che invece l'anima è il trucco».

«Re cervo» è il secondo spettacolo, dopo «I serpenti della pioggia», prodotto dal Teatro Genova questa stagione. La commedia debuttò nel 1762 al teatro San Samuele di Venezia. La troupe del celebre Truffaldino-Antonio Sacchi venne acclamata dal pubblico per sedici sere consecutive. Ad entusiasmare la platea del teatro veneziano fu l'esotismo della novellistica orientale, il gioco e l'improvvisazione della Commedia dell'Arte che Gozzi ha usato per separare ciò che Goldoni invece unito: il teatro, il mondo, la scena e la vita».

All'allestimento «Re cervo» hanno collaborato anche due docenti di letteratura teatrale italiana, Alberto Beniscelli e Franco Vazzoler, e un gruppo di studenti della Facoltà di lettere dell'ateneo genovese.

Grazie a lavoro collettivo, il testo di Gozzi è diventato un copione verificato e analizzato nelle sue possibilità di indagine storica, linguistica e gestuale. Lo spettacolo del Teatro di Genova rielabora il «Re cervo» di Gozzi in una dimensione immaginaria ispirata al fumetto, alla fantascienza e al cinema dell'orrore.

Le prenotazioni per lo spettacolo di dopodomani sono aperte al teatro Duse. Vale solo l'abbonamento libero. Sono in vigore le consuete riduzioni per gli abbonati a posto fisso, giovani e gruppi. [m. b.]

LE COLOMBIANE E IL CABARET

GENOVA. Adesso il cabaret dedicato ai fatti e misfatti delle Celebrazioni colombiane genovesi diventa un premio. Luisa Rigoli e Chicco Sirianni, che ogni giovedì al Makò danno vita ad una spassosa satira sul quinto centenario della scoperta dell'America, hanno deciso di aggiungere un riconoscimento tangibile, anche se scherzoso, alle frecciate che ogni giovedì sera, dal noto disco-club di corso Italia, partono all'indirizzo di tanti personaggi pubblici genovesi impegnati a vario titolo nel microcosmo della Colombiana.

Una giuria composta dalla clientela Tonino Rocca dovrà decidere ogni settimana a chi assegnare la palma della supercitazione. I candidati, come quelli ai posti di super-manager dello Usl, sono tantissimi. Ci sono il sindaco di Genova Romano Merlo, appena tornato dagli States, l'avvocato Gustavo Gamalero, della Fondazione Regionale Cristoforo Colombo, l'amministratore dell'Ente Colombo Renato Salvatori, il presidente del Consorzio del Porto Rinaldo Magnani, quello della Regione Giacomo Gualco e tanti altri.

Ogni personaggio verrà prescelto sulla base del suo operato nel corso della settimana, ovviamente nel campo delle Colombiane. A giudicare dal polverone sollevato ogni giorno sull'argomento, i protagonisti del cabaret colombiano non dovrebbero incontrare particolari difficoltà.

Del resto, anche senza premi, già lo spettacolo del Makò offre parecchi spunti satirici molto graffianti. Nel mirino di Luisa Rigoli e di Chicco Sirianni (e del «fine narratore» Vittorio) c'è soprattutto città, Genova, che mostra grandi velleità turistiche e poi chiude i bar e i ristoranti alle otto di sera.

«Colombo cabaret» torna questa sera al Makò sulla scia del grande successo riscosso nelle scorse settimane. Il pubblico dimostra di gradire moltissimo questa forma di intrattenimento leggero che resta comunque, almeno finora, l'unico spettacolo in città dedicato alle Colombiane.

Per la cena o lo spettacolo al Makò è consigliabile la prenotazione, dato il numero limitato di posti. [m. b.]

STASERA IN TELEVISIONE E LOCALI

Telestar

6,45 **Destini**, telenovela
9,50 **Il cappello a tre punte**, film
11,30 **Amichevolmente con noi**
13,15 **TV flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **Lo scarlino del Sud**
15,45 **Viaggio attraverso il Sistema solare**, doc.
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Amandoti**, telenovela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **L'idolo delle donne**, film
22,15 **Tg sera**
23,25 **per sport**
— **Arrivano le spose**, telefilm
1 — **Taxi**, telefilm
1,30 **Exercitamus dee dell'a**, film

Rete Azzurra

8,15 **Tana lupi**, novela
10 **Mobilificio**
16,30 **Mobilificio**
20,30 **Film**
22,30 **Publicasa**

Telecupole

6,30 **Tg 4 flash**
6,35 **Leonela**, novela
10 — **Tg 4 flash**
11,30 **E' proibito ballare**
12,40 **Tg 4 notizie**
13 — **Medicina 33**
13,30 **Il grande pianeta**, documentario
14 **Tg 4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg 4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**
Tg 4 notizie
20 — **La trattoria** (1ª parte)
22,30 **Tg 4 notizie**
22,40 **La trattoria i ricordi** (2ª parte)
— **Italia Cinquestelle**
0,50 **Tg 4 notizie**

Canale 7

10,05 , film
11,45 **Chopper one**, telefilm
12,30 **Bill Cosby show**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
14,15 **Annata 47**,
16,30 **Supercalasc'a cartoon show**
17 **Piccola Nell**, cartoni
17,30 **Cosby show**, telefilm
Felicità dove sei
19 — **Motor shop**
19,30 **Bill Cosby show**
20 — **Fiore all'occhiello**
20,30 **Il nemico della spiaggia**, film
21,55 **Speciale spettacolo**
22,45 **Il tappeto volante**

Primantenna

Sanford and, telefilm
10,30 **Luisiana mia**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13,30 **Auto della settimana**
14 **Supermusic**
15 — **English at course**
15 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Momento magico**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **Tgp**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Catch the catch**
24 — **Sanford and son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**

Telesetar

11 — **Tv Shop**
12,30 **Marron Glacé**, novela
13 **Zoom**, attualità
13,30 **Monkees**, telefilm
14 — **Tv Shop**
15 — **Documentario**
16,10 **Elached**, telefilm
19 — **Marron Glacé**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
L'uomo di Hollywood, film tv
23,30 , attualità

Sardegna uno

8,30 **Marta**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Millefeste**
13,35 **Il piccolo detective**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Marta**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17 — **Good Times**, telefilm
17,30 **Il piccolo detective**, cartone
18 **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 **Millefeste**
— **Bill Cosby show**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Una di stelle**, film
— **Sardegna gi**
23,10 **Zebra killer**, film con A. Stoker
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Speciali**

Tcs

14 — **Incatenati**, telenovela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Tv Markol**
17,15 **Cartoni animati**
18,15 **Usa today**, replica
18,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **La moglie in vacanza... l'amante in città**,
22,20 **Colpo grosso**
23,10 **Calch**
23,40 **Ricerche diaboliche**, film

Telearcobaleno

12 — **Codice fuoco rosso**, telefilm
13,15 **Zoom tg Ponente**, notiziario
13,30 **Il monello**, film
14,15 **G. B. bonsai**, rubrica
16,30 **Il segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom tg Ponente**
19,35 **Pagina sportiva**
19,40 **Economia e finanza**
20,05 **La mia vita per te**
20,45 **Il segreto**, teleromanzo
21,50 **Nido di serpenti**
22,15 **Rubrica**
22,30 **Codice fuoco rosso**, telefilm
23,45 **Zoom tg Ponente**, notiziario
0,05 **Calch**, sport

Telesanremo

10 — **Monkees**, telefilm
10,30 **Telefilm**
11 —
11,30 **Telefilm**
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Punto regione**
14 — **Monkees**, telefilm
14,30 **Portobello rosé**
16 — **Marron glacé**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,30 **Videopinione**
20 — **Monkees**, telefilm
20,30 **La strage di Frankenstein**, film
22,30 **Punto sera**
23 — **Videopinione**
24 — **Controsalotto**

Telegenova

7 — **Junior Tv: Danguard, i piccoli turfanti; Ra Artù; Angie Girl; Fiabe russe; Il mago pancione; Hurricane Polimar**, cartoni
11 — **Shoppin Center**
14 — **Cartomanzia**
15 — **La vetrina dei gioielli**
17 — **Shopping center**
18,30 **E' proibito ballare**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Sportello pensione**
21,15 **La dc parla con voi**
22 — **Un pizzico di magia**
22,30 **L'opinione**, a cura di U.
22,40 **Entity**, film

PROMOZIONE

Quattro tecnici e un direttore sportivo d'accordo: «Una sfida così è senza pronostico»

I neutrali: coraggio, Lavagna

Domenica 19 maggio alle 16, al Carlini di Genova, spareggio per l'Interregionale tra i biancazzurri e la Cairese
I savonesi partono favoriti, ma gli addetti ai lavori non tagliano affatto fuori la squadra di Roberto Baretto

LAVAGNA. Domenica 19 maggio alle 16: il match di spareggio per l'accesso all'Interregionale fra Cairese e Lavagna si giocherà a Genova, al «Carlini» di corso Europa, e questa scelta da molti addetti ai lavori viene giudicata già un primo vantaggio per la squadra della Val Bormida, abituata a giocare sull'erba, mentre i levantini dispongono di un campo in terra battuta mista a sabbia.

Nessuno vuol mettere in discussione la buona fede e l'impegno delle due squadre, anche se qualcuno tende a far rilevare come la Cairese nell'Interregionale vi sia già stata e potrebbe tornarci senza problemi, mentre per il Lavagna è un'incognita, anche e forse soprattutto dal punto di vista economico.

La parola, adesso, agli addetti ai lavori. Chico Locatelli (allenatore della Pegliese) parte con un interrogativo: «Dove si gioca?». Al Carlini. «Ritengo che la Cairese sia una squadra con un potenziale molto valido, superiore agli avversari. Ma il Lavagna ha l'entusiasmo di essere arrivato, per la prima volta nella sua storia, di fronte vicino a un traguardo così importante, e con la carica morale per l'aver rimontato il Pontedecimo. Questo entusiasmo potrebbe far pendere l'ago della bilancia verso la squadra di Baretto. Sarò sicuramente presente, i due mister sono miei amici e conosco molti giocatori della Cairese. Il campo. Il Carlini, secondo me influisce non poi tanto il fondo in erba, ma perché essendo con la pista e il pubblico lontano, non è l'ideale per chi è abituato a giocare domenicalmente con i tifosi vicini alle griglie. Ritengo che vincerà chi entrerà in campo più convinto, e con più voglia di vincere».

Secondo Locatelli, quindi, per giocare al «Carlini» lo spareggio in partita unica, occorre preparare la squadra soprattutto sotto il punto di vista della psicologia. Giovannino Casaretto (Rapallo): «Il campo in erba potrebbe influire, ma una partita è come un derby, dove far pronostici ha poco significato. Un episodio, solitamente, decide questo tipo di match, che a mio giudizio rimane aperto a tutte le soluzioni. Nelle due squadre vi sono individualità capaci di decidere l'incontro».

Elvio Fontana (Sammargheritese): «Sarà sicuramente una partita molto accesa, ma credo che la Cairese "miri" più del Lavagna al passaggio in Interregionale. Non voglio entrare nel merito della questione, ma la Cairese conosce già questo campionato, ha pubblico numeroso alle spalle e una società molto forte. Per il Lavagna l'Interregionale potrebbe essere una pazzia, ma comunque auguro buona fortuna agli amici Nereo Zuffada ed Ettore Mandato».

Gigi Bodi (Sestrese): «Della Cairese ho visione più veritiera, avendola affrontata due volte quest'anno in vista nel girone. Contro di noi, a Borzoli, non hanno fatto una gran partita, ma forse proprio la mia Sestrese ha giocato la partita dell'anno. Il Lavagna ha rimontato molti punti sul Pontedecimo, vincendo lo scontro diretto in trasferta, e quindi rimane una squadra che può centrare qualsiasi traguardo».

Concludiamo con la voce dei «cugini»: Vittorio Pirroni (Entella). «Il Lavagna può farcela, e mi fermo a questo. Non lo dico solo da tifoso del Levante, ma anche perché l'entusiasmo che la squadra esprime in questo momento, e il gioco che ha saputo praticare nel girone di ritorno non hanno eguali».

Giancarlo Scartozzoni

MA SEDE E DATA NON PIACCIONO

Lo spareggio per il posto in Interregionale è dunque fissato per domenica 19 maggio allo stadio Carlini di Genova (ore 16). L'ora, la data e il luogo sono sgraditi alla società biancoceleste che aveva chiesto il campo in terra battuta, di giocare al sabato e a un'ora più tarda. Ma il comitato regionale della Figc, unico autorizzato a definire le modalità dello spareggio, è stato molto chiaro: «Da quando è stato inaugurato il Carlini - ha scandito Santino Bruzzo - è sempre stato sede degli spareggi per la Coppa Liguria e per le altre manifestazioni di carattere regionale. E' la sede logica per una partita di questa importanza. Borzoli e altri campi in terra battuta non sono proponibili. Il fatto che si sia dovuto scegliere la domenica e non il sabato, è dovuto al fatto che il 18 gioca il Carlini il Cus Genova Coopsette che milita nella A2 di softball». Il Lavagna ha solo il vantaggio di avere una settimana di riposo in più: infatti domenica i giallorossi di Tonelli scendono ancora in campo mentre il Lavagna ha concluso il campionato con la partita di Baiardo. Ma dover giocare su un campo in erba assai simile al terreno di Cairo-Vesima innervosisce Baretto e i suoi, abituati alla terra e sabbia del vecchio Riboli. Inoltre lo spareggio è in concomitanza con Samp-Lecce, che potrebbe valere lo scudetto: si teme che l'afflusso di pubblico da Lavagna sia scarsissima. [d. s.]

Roberto Baretto visto da Ghiglione

E IL RAPALLO CAMBIA COSI'

RAPALLO. Il Rapallo è una bella bianca: essendo nell'invidiabile situazione, rispetto ad altre società, di non doversi scegliere né un presidente (confermatissimo il genovese Aldo Scatizzi), né un consiglio direttivo (Vignolo, Zanin, Cavallo, Contino, Capriccioli, Peccerillo saranno ancora sicuramente della partita) può programmare la prossima stagione con largo anticipo.

La prima mossa è stata naturalmente quella di bloccare «Faccia di pietra» Casaretto, forse l'unico allenatore ligure dei dilettanti che meriterebbe quest'anno un Seminatore d'oro: il mister sestrese ha compiuto una grossa impresa nel portare di sicuro la matricola bianconera a due mesi di anticipo, e in un torneo difficilissimo.

La campagna acquisti è già stata concordata nelle linee di massima: libera uscita a quei (pochissimi) elementi che non si sono trovati bene e che non hanno convinto, possibilità di scelta per quei giocatori che si sono messi in luce e potrebbero anche salire di categoria, conferma per tutti gli altri. I ranghi saranno riempiti con giovani promettenti e da qualche elemento scovato dal d.s. Vignolo in Toscana o nel Basso Piemonte.

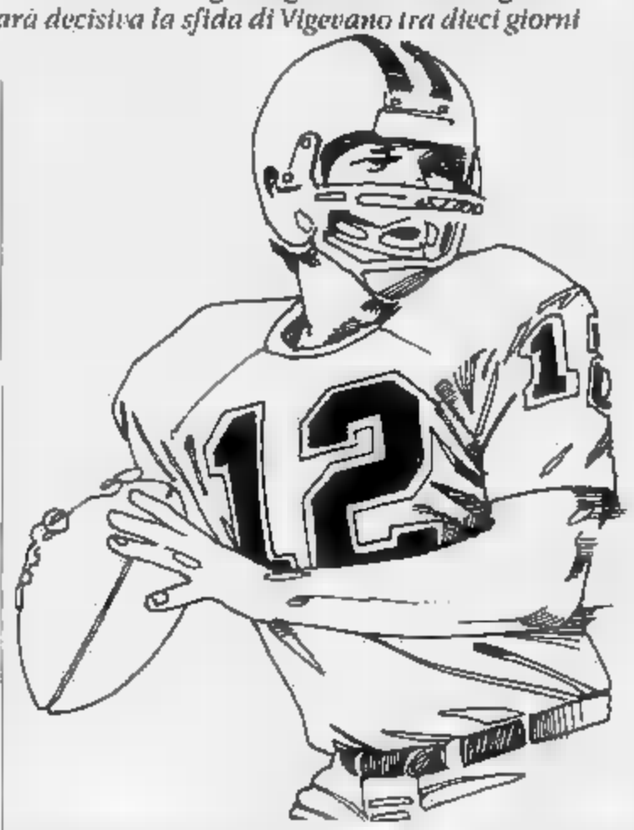
Nella prima lista ci sono Poligra e Tagliabue: il difensore è stato messo fuori a metà del girone di ritorno, e ha rotto i ponti con la società; il secondo non ha trovato spazio e vuole cambiare aria. Tra chi ha mercato ci sono il centravanti Di Maio e lo stopper Da Silva: se l'offerta sarà adeguata e gli interessati saranno d'accordo, potranno spiccare il volo. Il portiere Brogi è della Massese. Grillo e Monteforte potrebbero esser ceduti, anche se a malincuore: si tratta di ridurre il numero dei fuoriquota.

Ad ogni buon conto, i vuoti nell'organico saranno subito colmati: intanto è stato bloccato il portiere del Sesta Godano (Prima categoria) Bagnasco, già difensore della porta del Levanto in Interregionale e in Promozione. Si trattano inoltre il centravanti del Darthona Pinerolese (scuola Sampdoria, di Recco, dovrebbe arrivare in caso di retrocessione dei tortonesi), alcuni giovani della Migliarinese (Germelli ed Erbini?). Affari che dovrebbero esser conclusi entro la fine della prossima settimana. [d. s.]

Football americano: i liguri protagonisti della serie B

Gli Squali a caccia

Dopo aver travolto ad Alessandria i St. George Knights il team del Tigullio insegue il secondo posto: sarà decisiva la sfida di Vigevano tra dieci giorni



CHIAVARI. La caccia al secondo posto è sempre aperta per gli Squali del Tigullio, vincendo ad Alessandria contro i St. George Knights con un punteggio che non ammette repliche (37-0) e contro una diretta rivale, han fatto chiaramente capire di puntare decisi ai playoff. I Black Knights Rho sono ormai lontani, ma l'accesso ai playoff per la A2 è ormai questione fra chiavaresi e Wasps Vigevano.

«Domenica osserveremo il turno di riposo e, alla ripresa, saremo a Vigevano: in quell'incontro si deciderà probabilmente per il secondo posto, e speriamo in questo lasso di tempo di recuperare almeno parte degli acciaccati. La partita di Alessandria ha lasciato i segni, poiché alla durezza degli avversari si è aggiunto un campo veramente pesantissimo. Era faticoso portare avanti l'azione alla mano, e quindi è stata giustissima la tattica adottata da Secchi e Toscano di privilegiare i lanci», afferma il dirigente degli Squali del Tigullio, Maurizio Ravera.

Il punteggio finale e quindi dovuto all'acume tattico dei due tecnici, con Jacopo Mammi che ha stabilito un record ben difficilmente eguagliabile: ha operato 12 tentativi di lancio, con 7 completate per un totale di 165 yards, di cui 110 sul gomello Simone! «In effetti tutta la squadra, contro avversari fisicamente più forti, ha disputato una partita perfetta, vinta grazie alle manovre e alla rapidità degli schemi. I 37 punti sono stati ottenuti in diversi modi, e questo è un ottimo segnale», replica Ravera.

Nel primo tempo punteggio sul 14-0 grazie a una corsa personale di Jacopo Mammi, a un lancio su Simone Mammi e due trasformazioni da un punto di Costa. Nel secondo tempo gli Squali hanno dilagato: corsa di ritorno di Paolo Uccelli (75 yards) non trasformata da Costa; calcio da 3 punti dello stesso Costa; due touchdown (di Bertolone e di Simone Mammi) ancora trasformati da Costa.

Ora, prima dell'accesso ai playoff, gli Squali devono ancora disputare tre incontri: quello decisivo con i Wasps in trasferta, poi due sulla carta facili con Starfighters Cirié in casa e Bengals Brescia fuori. «E' vero che le ultime due partite sono contro squadre che abbiamo già superato all'andata, resta il fatto che non dobbiamo assolutamente perdere a Vigevano: è il match decisivo, vincendolo saremmo quasi a posto». Gli altri risultati del 7° turno: Cirié-Rho 8-22; Brescia-Vigevano 0-25. Classifica: Rho p. 12; Squali, Alessandria e Vigevano 8; Cirié 6; Brescia -1. Prossimo turno (18 e 19 maggio): Vigevano-Squali; Cirié-Alessandria; Brescia-Rho. [g. s.]

Pallanuoto minore: le squadre del Levante non riescono a esser protagoniste

Tigullio, doppio scivolone

Chiavari e Lavagna 90 sono caduti in coppia nel girone B dei cadetti. Ma i tecnici Fekete e Di Bartolo sono pronti a giurare su un pronto riscatto. In C il Rapallo deve pensare più al bilancio che ai risultati

Sbagliano la virata sulla boa di metà campionato sia Chiavari che Lavagna 90. Le due squadre del Tigullio hanno perso nella prima giornata di ritorno della serie B. Invece il Rapallo, in C, si appresta a invertir la rotta (9ª di andata), ma esasperante lontezza.

Serie B. Nel girone A l'Arenzano riesce a tornare alla vittoria nella vasca di casa», l'Olimpica di Savona (i biancoverdi debbono chiedere asilo perché la loro vasca non è agibile e gli spazi a Genova sono limitati). Il 12-10 sull'Edera Trieste tranquillizza i genovesi: la retrocessione è a 4 lunghezze e il centroclassifica non è lontano. Classifica: Bologna p. 19; Bergamo 15; Modena 14; Fanfulla e Torino 11; Edera 9; Arenzano 8; Uisp Bologna 7; Geas Milano 4; Pleb. Padova 2.

Nel girone B si mettono male le cose per la Chiavari Nuoto. La compagnia verdeblù ha dovuto alzare bandiera bianca in quel di Albaro contro l'Andrea Doria: 10-8. Il d.s. Andreino Crepe se ne dispiace: «Ancora volta ci è stato fatale un derby. A parte la sconfitta in casa della capolista Cagliari, l'unico passo falso era capitato a La Spezia contro il Lerici. Purtroppo, continuiamo a non avere dalla nostra parte la buona sorte. Ora abbiamo perso contatto dalle primissime, ma non lasceremo nulla di intentato per rientrare».

Eppure la compagine verdeblù ha tutte le qualità per poter lottare alla pari con le più forti: i guai nascono dalla crisi di Bogdan Tufan che riesce a dare il massimo, e dal calvario di Chiari che è rientrato dopo la delicata operazione alla mano senza aver recuperato la piena efficienza. Il tecnico Sylvester Fekete è convinto che con questi due in perfetta forma il Chiavari potrebbe raggiungere solo Lerici e Racing forse anche Cagliari capolista.

Dice: «Intanto sabato arriva al Lido il Lerici. L'obiettivo è dimostrare che all'andata gli spezzini ci "rubarono" la partita: eravamo in formazione ultrarimaneggiata. E poi dobbiamo insistere nell'inseguimento: basta dare un'occhiata al calendario e vedere che sia romani che sardi debbono ancora passare di qui prima di potersi dire vincitori del girone». Insomma, il Chiavari può ancora mettere le mani sul primo posto o almeno sul secondo, che vale lo spareggio con le seconde degli altri gironi e la classificata di A2.

Altre mete per i giovincelli di Giumin Di Bartolo: il Lavagna 90 si è arreso al Lerici nella piscina Mori di Lo Spezia perché la vasca dei padroni di casa (scoperta) non era riscaldata. «La sconfitta poteva anche esser messa in preventivo — sostiene il d.s. del Lavagna, Sergio Mosto — però abbiamo troppo presto alzato bandiera bianca di fronte a una squadra non irresistibile». Dato che la salvezza è a non essere in discussione (6 i punti di vantaggio sulle ultime due) si teme da parte dirigenti un certo rilassamento della squadra.

«Ma ci pensa io — garantisce il tecnico Di Bartolo — a tenerli sul chi vive. Intanto ho catechizzato i ragazzi a dovere per la partita di sabato: al parco Lavagna arriva l'Argentario che ci precede di due punti. Possiamo batterlo e agganciarlo».

Classifica: Cagliari p. 17; Racing Roma e Lerici 15; Chiavari 13; Andrea Doria 11; Argentario 10; Lavagna 8; Sturla 7; Livorno e Forze Armate Spezia 2.

Serie C. La vittoria sul debole Cus Torino non cambia molto le sorti del Rapallo nel girone A. Alle prese con seri problemi di bilancio, i bianconeri del presidente Luigi Mozzi non possono che affrontare un girone di ritorno incolore. Si tratta di una stagione di transizione, in attesa che si sblocchi qualcosa nella annosa vertenza della piscina di S. Pietro Novella.

Finché l'impianto non verrà «restaurato» il Rapallo deve accontentarsi di vivacchiare. Ben altro ritmo hanno le ligure di punta: Imperia e La Crocera hanno chiuso il girone di andata con una sola sconfitta, tallonate dal Nervi che proprio in casa del Rapallo ha perso l'occasione per affiancarle. Ecco la classifica attuale: Isnardi Imperia e La Crocera p. 16; Mapoca Nervi 14; Quinto 12; Endas Genova 10; Arona e Rapallo 7; Rapallo e Vimercate 5; Torino 2; Cus Torino 0.

Danilo Sanguineti

PARTONO GLI «EMIGRANTI»

Liguria culla della pallanuoto. Ma qualche giocatore, per svariati motivi (di lavoro, studio o semplicemente perché non trova più spazio in squadre della regione) ha lasciato la waterpolo di casa nostra per varcare i confini regionali. Il Pescara dispone di una coppia di ex liguri: Malara e Fasco. E per la A1 ci fermiamo qui, anche se il giovane Lonzi, sempre del Pescara, lo scorso anno era a Recco come pure lo slavo Paskvalin, ora in forza al Brescia. Dovendo aggiungere il nome più prestigioso che ha lasciato la Liguria, per andare a lavorare altrove, dobbiamo fare quello di Eraldo Pizzo, consulente anche qualcosa di più dei bresciani.

Ancor meno nutrita la schiera in A2: il «fuggitivo» il portiere Prati, lo scorso anno alla Mameli e ora, per esigenze di Patria, in prestito ai «militari» delle Fiamme Oro. I romani hanno anche accolto Lugaresi dal Rapallo. Scendendo di categoria, aumentano anche le presenze di liguri «emigrati»: Bologna ne ha accolto addirittura tre, con Lello Steardo che è in procinto di guidare la Rari Nantes in A2. Minor fortuna per Fondelli e Magistrini, all'Uisp.

Altro giocatore ligure passato a una squadra di vertice è il savonese Crapiz, alla Libertas Bergamo. Gioca nel Modena, squadra di media levatura della serie B, girone A, l'ex dell'Arenzano Tronchini, mentre lo slavo Boras, sempre ex Arenzano, è l'uomo più rappresentativo del Torino 81. Qualche movimento anche dal versante spezzino: dalla Marina Militare passati a squadre del sud De Santis (al Civitavecchia) e Zinolfi (al Vomero). Ma se è vero che non sono molte le emigrazioni, è anche vero che in contropartita non sono arrivati in Liguria veri fuoriclasse, perlomeno a livello di giocatori italiani: questo conferma che la pallanuoto si decentra sempre più, ed occupa nuovi spazi dove c'è molto entusiasmo, e soprattutto tanto denaro e la volontà di spenderlo. [g. s.]

STUDIO Fin. im. NUOVA
di D'Aloisio Geom. Lucio
INTERMEDIAZIONE
PROMOZIONE E CONSULENZA IMMOBILIARE
SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI
Via Aurelia Ponente, 95 - Tel. e Fax (0184) 44.112 - ARMA DI TAGGIA

LIBRERIA
centralissima
vendesi
in Savona.
Inintermediari.
Tel. / 852.419
ore negozio.

CENTRO PROGETTAZIONE PAESAGGIO
CONSULENZE PROGETTAZIONI FORNITURE
PER GIARDINI TRADIZIONALI E PENSILI - PARCHI - TERRAZZE
UFFICI - AREE INDUSTRIALI E SPORTIVE - CAMPEGGI
D - Telefono 0184/666.580 - Fax 0184/666.580

La città punta sul turismo: i lavori dovranno essere completati entro il febbraio '92

Hotel di lusso per la nuova Ventimiglia

La Conferenza dei servizi offre l'ultima occasione per cambiare l'immagine. Gli albergatori: «C'è troppo immobilismo». Il dibattito sul calzaturificio Taverna. L'entroterra supera la città

VENTIMIGLIA. Per Ventimiglia sembra l'ultima [illegible] L'immagine turistica della città forse potrà cambiare con la Conferenza dei servizi, la «scorciatoia» legata alle Colombiane: se i diversi progetti presentati nei termini previsti [illegible] il disco verde, la città di confine potrà riqualificarsi soprattutto nelle strutture alberghiere. I tempi [illegible] stretti ma l'importante appuntamen[illegible] non [illegible] m fissato.

Spiega il sindaco, Albino Ballestra: «Noi l'abbiamo richiesto da tempo. Non spetta a noi [illegible] alla Regione programmare la riunione. Finora non [illegible] giunta alcuna notizia al riguardo».

Un'affermazione sconcertante, perché chi ha presentato i progetti avrà [illegible] di un [illegible] per realizzarli (la scadenza [illegible] la fine del febbraio '92). Se si trat[illegible] ampliamento o sopraelevazione gli interventi [illegible] teoricamente fattibili, ma se si devono [illegible] edifici nuovi, [illegible] me per esempio l'albergo a quattro stelle nell'attuale sede del calzaturificio Taverna, i problemi diventano molto grossi.

Intanto in città si discute, in particolare sul progetto Taverna. Da un lato alcune forze politiche e sindacali vorrebbero che fosse mantenuta [illegible] fabbri[illegible] per assicurare i posti di la[illegible] e almeno che quell'area fosse destinata (come previsto dal vecchio piano regolatore) a zona verde e servizi, evitando un impatto ambientale [illegible] la colata di cemento.

Dall'altro molti operatori turistici e commerciali ritengono che l'albergo potrebbe risolvere diversi problemi. Primo di tutti quello relativo alla mancanza in città di [illegible] hotel qualificato. Inoltre si potrebbe procedere all'ampliamento omogeneo della passeggiata a mare, che in quel punto presenta [illegible]. Il secondo tratto, dall'incrocio [illegible] via Tacito, è quasi a posto, salvo il fondo stradale un po' dissestato. E' stato assicurato dagli amministratori che prima della stagione estiva sarà ripristi[illegible]o. Sulle spiagge, anche a [illegible] del maltempo, non [illegible] è ancora iniziata la pulizia.

Sul problema ristrutturazio[illegible] dei giardini [illegible] è ancora tutto in alto mare. Del progetto porto, dopo [illegible] presentazione [illegible] vari progetti, non [illegible] ne parla. E' l'immobilismo [illegible] questa amministrazione che pregiudica il futuro di Ventimiglia. Il settore commerciale accusa colpi continui [illegible] recessione. I segnali lanciati da operatori del settore destano preoccupazione. Spiega Alfredo Ballestra, presidente dei commercianti: [illegible] devono mettere a punto iniziative che spingano il turista a venire a Ventimiglia [illegible] a fermarsi».

Dice Enzo Castrogiovanni, vicepresidente dell'Associazione albergatori: «C'è troppo immobilismo. Se qualcuno vuole realizzare qualcosa si trova subito davanti mille ostacoli che lo scoraggiano».

Il buon esempio giunge [illegible] l'entroterra dove fervono iniziative sia per iniziative pubblica che ad opera dei privati. A Dolceacqua si [illegible] recentemente conclusa una settimana, dal [illegible] aprile al primo maggio, do[illegible] si sono organizzati incontri per la valorizzazione dei vini [illegible] mare da gemellare con quelli [illegible] Alba, Barolo e Barbaresco. E' stata pure allestita una mostra di prodotti locali alimentari e artigianali. Dice il sindaco, Gino Mauro: [illegible] bilancio è stato più che mai positivo e ci permetterà [illegible] essere presenti in occasioni analoghe in Piemonte, inserendoci in canali più importanti. Intanto [illegible] per iniziare i lavori, [illegible] i finanziamenti Pim di due miliardi, per il risanamento del [illegible] storico. [illegible] cantiere ci sono altri progetti come la ristrutturazione della facciata del Palazzo Doria, il completamento dell'acquedotto, l'inca[illegible]nto delle fogne [illegible] tubi del gas. E' anche quasi ultimato il programma delle manifestazioni estive».

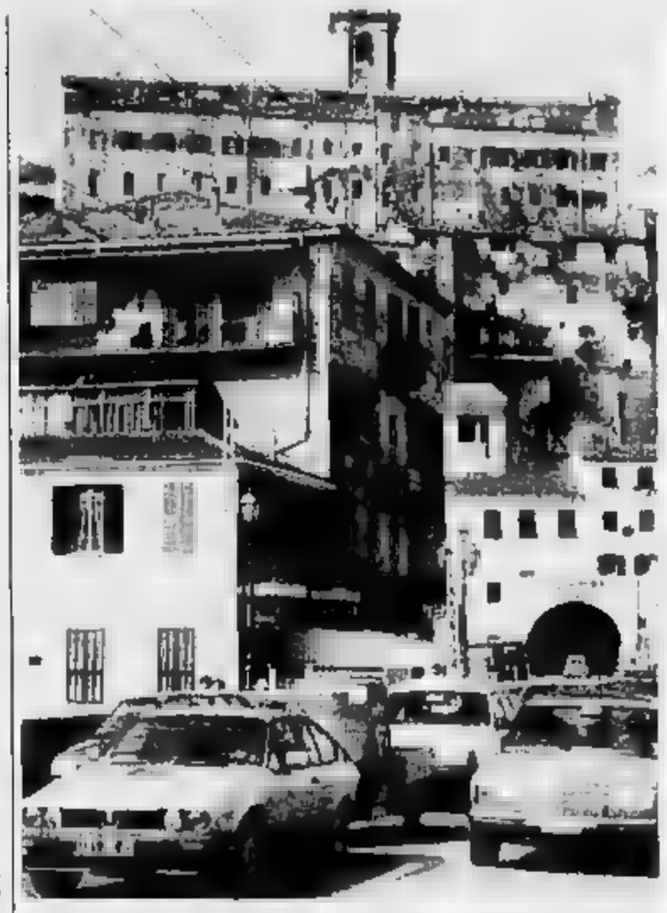
Salendo per la provinciale, prima di Isolabona, [illegible] incontra Rocchetta Nervina. Un centro [illegible] circa trecento abitanti, ma che può considerarsi all'avanguardia. Spiega il sindaco, Luigi Collecchia: «Stanno per essere iniziati i lavori per acquedotto, fognature e parcheggi. Costo previsto: [illegible] milioni. In via [illegible] approvazione anche il piano per il recupero del centro storico che coinvolgerà pure i privati [illegible] il miglioramento delle[illegible] [illegible] case. Abbiamo dato anche tutto il nostro appoggio [illegible] piano di ampliamento del complesso del Lago Bin».

Stanno per prendere il via proprio [illegible] Lago Bin i lavori per la realizzazione di campi da tennis, una piscina e un bar all'aperto. «Una struttura sportiva - dice la titolare, Maria Grazia Carabelona - che aggiunta alla sala congressi polivalente con capienza di 120 persone, ci consentirà di offrire ai clienti buoni servizi. Questo in attesa dell'ampliamento dell'albergo. Intendiamo proporre una struttura confortevole anche per i disabili». «Vorremmo proporre [illegible] diverse, sfruttando le bellezze incontaminate della zona, compreso il torrente Barbaira; un ambiente rilassante [illegible] per gruppi che per singoli. In mezzo al verde, a due passi dal mare».

Ritornando sulla provinciale della Val Nervia, ecco Isolabona. Un passo [illegible] metà strada per Pigna. Qui c'è una fortezza-castello dell'epoca dei Doria. Dice il vicesindaco, Sandro Pastor: «Il progetto per la ristrutturazione delle opere esterne [illegible] pronto. Dovremmo poter iniziare i lavori con finanziamen[illegible] Pim, circa un miliardo e 400 milioni. Ci consentiranno [illegible] avere un teatro all'aperto».

A Pigna, ora diventata Pigna Terme, si pensa di dare il via alla realizzazione di un importante complesso. Il vicesindaco, Alberto Stalla, sottolinea: «Come Comune sono stati eseguiti tutti gli interventi relativi al piano di espansione. Ora tocca ai privati, perché la proprietà delle terme è della famiglia Manasero. Con lavori pubblici [illegible] [illegible] rifatta la [illegible] idrica, la piazza [illegible] Colla [illegible] stata ultimata l'anno scorso. Pensia[illegible] alla ristrutturazione [illegible] l'ex caserma per ospitare anziani lungodegenti». Anche qui non mancano opere d'arte come gli affreschi del Canavesio e le attrazioni. Infine una curiosità. [illegible] Pigna vive [illegible] lavora un produttore di mimose, elen[illegible] tra i cinque maggiori [illegible] mondo da tutte le riviste specializzate: [illegible] Andrea Littardi.

Italo [illegible]



Per il rilancio del turismo Ventimiglia deve anche risolvere il problema traffico

Casella s.r.l.

* LIBRERIA
* CARTOLERIA
* ARTICOLI REGALO PUZZLE E PELUCH
* SCUOLA E UFFICIO

Via [illegible] Stazione I/D - Ventimiglia - Tel. 35.79.00

Dorla Marchese

Abiti da sposa
Biancheria intima
Abbigliamento mare uomo-donna

Via Mart. della Libertà 6 - Ventimiglia - Tel. 35.10.58

rino ottico

bybles

Versace

Jean Paul GAULTIER

Rodenstock

APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO
OTTICA DI PRECISIONE

[illegible] Chiapponi 11/A
Ventimiglia
Tel. 25.15.36

Femme

PARFUMS BIJOUX
Clinique - Estée Lauder
Shiseido - La Prairie - Clarins
Lancôme - Diego Dalla Palma

Via Cavour 24/F - Tel. 35.76.44 - Ventimiglia

CITROËN CITROËN

NUOVA GESTIONE
GARAGE EUROPA
di L. Gallizzi e L. Corbo

- Vendita
- Officina autorizzata
- Installazione impianti gas auto

Via Hambury 25-27 - VENTIMIGLIA - Tel. 0184/34.178

Balbo

Liste Nozze

Porcellane
Cristalli
Argenti

Via Della Stazione 2/E - Ventimiglia - Tel. 0184/35.52.32

Centro Estetico Rita Comanducci

tpc trucco permanente cromatico

DIBI

BELLE SI DIVENTA
[illegible] volerio
TI [illegible]

CENTRO ESTETICO
[illegible] Comanducci
Ventimiglia - Pass. Trento Trieste 18
Tel. 29.90.51

ASSOCIAZIONE
BEAUTY S.p.A.
Via Gaudio 23 - Tel. 57.53.23
SANREMO

B
BENEDETTI
ARTICOLI PER L'INFANZIA
E
PUERICOLTURA

LETTINI
CARROZZELLE
PASSEGGINI
ABBIGLIAMENTO

Via Cavour, 3/E - Tel. 35.16.56 - VENTIMIGLIA

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite 5 [redacted]
[redacted] VIA S. ROCCO, [redacted]
SANREMO - TEL. 666.550

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Giovedì 9 Maggio 1991 ... 37

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
ZANZARIERE
[redacted]
per porte e finestre
EXPO: VIA S. ROCCO, 10
[redacted] - TEL. 666.550

STAMPA IN, LA SORPRESA DEL MATTINO

Il giornale recapitato gratuitamente a domicilio. Questa è la grande forza innovativa di «Stampa In». La possibilità [redacted] fare colazione leggendo le notizie fresche di stampa [redacted] uscire di casa sempre informati. Come è possibile tutto questo? Solo con il grande sforzo editoriale de «La Stampa» e con la professionalità degli «In boys» e delle «hostess dell'informazione». Sono infatti questi i punti chiave [redacted] tutta l'organizzazione. Il giornale arriva da Torino alle tre di notte. Sono gli «In boys» che provvedono alla distribuzione porta [redacted] porta delle copie de «La Stampa». Raggiungono le abitazioni entro [redacted] 7,30 e svolgono il loro lavoro con silenzio e discrezione. Dopo i tre giorni [redacted] distribuzione omaggio entrano in azione le «hostess dell'informazione», [redacted] loro che raccolgono le adesioni [redacted] che danno tutte le informazioni sul servizio di recapito a domicilio del giornale. A Sanremo in [redacted] Padre Semeria c'è il quartier generale di «Stampa In». La base da [redacted] vengono coordinate tutte le iniziative. Il numero [redacted] telefono dell'ufficio per chi fosse interessato o per chi vuole saperne di più è il 61.333.

A PAGINA 40

A Sanremo

Una necropoli [redacted] dell'Aurelia bis

La scoperta archeologica ha messo in difficoltà i tecnici. Gli ambientalisti chiedono il blocco dei lavori.

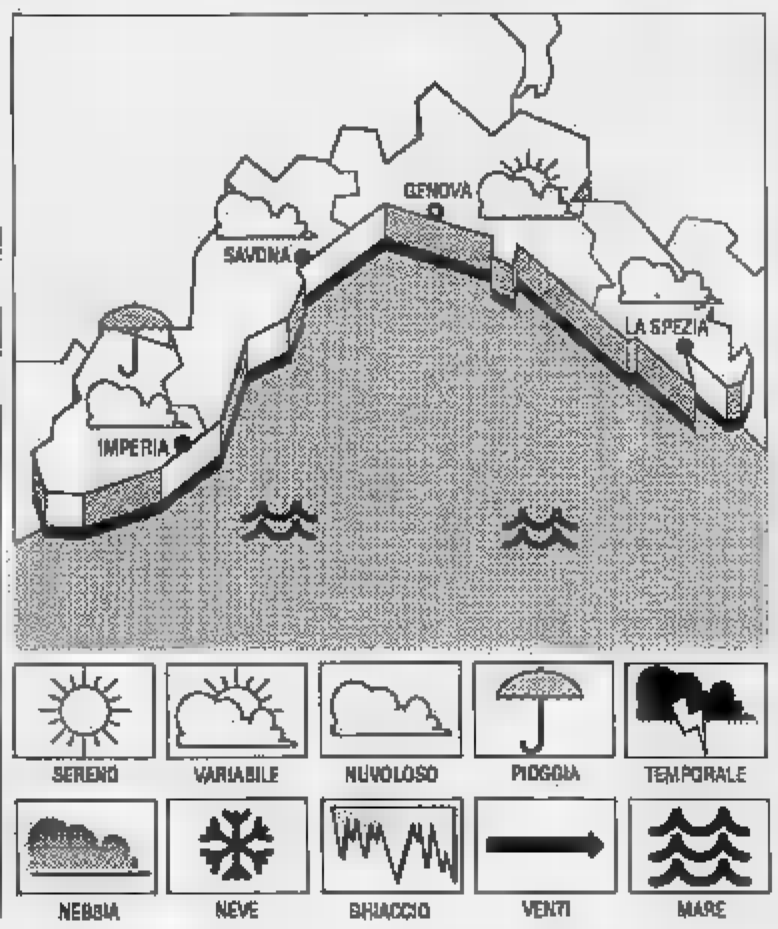
A PAGINA 45

Sport dilettanti

[redacted] lascia il calcio dopo 20 anni

Domenica scorsa dopo Ventimiglia-Pogliese, il giocatore giallorosso ha annunciato [redacted] proprio ritiro dall'attività.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [redacted] OGGI. Previsioni [redacted] Imperia: aumento degli annuvolamenti [redacted] possibilità di deboli e localizzate precipitazioni, temperatura stazionaria, vento moderato, mare [redacted]. **Tendenza [redacted] domani:** [redacted] di una perturbazione. **Tendenza per sabato e domenica:** sostanziale miglioramento.

[redacted] **DI IERI.** Temperatura del mare [redacted] C, umidità [redacted] 65%, vento Sud-Ovest 15 km/h a partire dalla mattinata [redacted] nelle ore pomeridiane, mare poco [redacted], cielo poco nuvoloso la mattina, irregolarmente nuvoloso nelle ore pomeridiane, pressione barometrica 1010 mb (tendenza prevista in leggero aumento).

TEMPERATURE [redacted] IERI

	max	min
Genova	17	10
Savona	16	10
Imperia	17	12

UN [redacted] A IMPERIA
Max: [redacted] min: **17.** Temperatura del mare **17.**

Il **Sole** sorge alle 6,10 e tramonta [redacted] 20,38. La **Luna** si leva alle 3,23 [redacted] 15,24 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Cogoleto, duplice omicidio l'altra notte in uno spiazzo vicino all'Aurelia

Lui e lei uccisi e poi bruciati

Il killer li ha sorpresi, crivellati con la pistola e ha dato fuoco all'auto. L'uomo lavorava in un'azienda di surgelati a Imperia, la donna forse la sua convivente. Erano stati [redacted] Varazze

COGOLETO. Un duplice delitto. Un uomo e una donna sono stati uccisi l'altra notte a colpi [redacted] pistola mentre si trovavano a bordo [redacted] una jeep ferma [redacted] spiazzo isolato a poche centinaia di metri dall'Aurelia. L'assassino ha poi cosparso di benzina l'abitacolo del fuoristrada e ha appiccato il fuoco. I corpi delle due persone sono stati trovati carbonizzati dai pompieri del distaccamento di Genova Multedo, intervenuti per domare le fiamme.

Le condizioni in cui [redacted] stati ritrovati i cadaveri hanno ritardato a lungo l'identificazione. Nel tardo pomeriggio i carabinieri sono riusciti [redacted] dare un nome all'uomo: sarebbe un tossicodipendente di [redacted] anni, Lorenzo Del Regno, di Diano Marina (via Gialette), ma domiciliato a Imperia. Era dipendente del magazzino «Gela Eurocoop» di via Monti a Imperia, specializzato nella vendita di prodotti surgelati. L'uomo, originario [redacted] Napoli, da tempo abitava in una roulotte parcheggiata nel cortile della ditta per la quale lavorava. Secondo quanto hanno ricostruito i carabinieri, era il braccio destro del presidente della ditta, Carlo Casella, 35 anni, di Sanremo. E' lui [redacted] proprietario del fuoristrada e ieri pomeriggio è stato interrogato per diverso tempo.

In serata s'è fatta luce anche sul nome della donna. Sarebbe Susanna Confino, 25 anni, originaria di Carmagnola (in provincia di Torino), con piccoli precedenti per droga, figlia di una guardia giurata [redacted] di una casalinga. Secondo indiscrezioni, la donna conviveva nella roulotte di Lorenzo del Regno a Imperia. Susanna Confino risulta scomparsa, [redacted] per [redacted] mento gli investigatori non la identificano con certezza con la donna trovata nell'auto.

Gli inquirenti [redacted] escludono nessuna ipotesi per dare un movente al duplice omicidio. Si parla di una vendetta maturata negli ambienti dei tossicodipendenti del Ponente o di un regolamento dei conti legato alla malavita. Ma non si escludono neppure le tesi del delitto passionale o dell'opera di un maniaco. In base alle poche notizie trapelate, Lorenzo Del Regno [redacted] l'amica avevano trascorso la serata [redacted] Varazze, [redacted] locale notturno e poi si erano diretti a Cogoleto: potrebbero essere stati notati da qualcuno che li ha seguiti per poi ucciderli a colpi di pistola.

L'incendio è stato spento da poco: nell'auto i carabinieri scoprono i corpi della donna e di Lorenzo Del Regno (nella foto)

La [redacted] dove è avvenuto il duplice omicidio è frequentata nelle ore notturne da coppiette [redacted] l'assassino, che ha sparato [redacted] pistola calibro 7,65, probabilmente conosceva bene [redacted] posto. Mancano però al momento testimonianze dirette. Soltanto alcuni abitanti della [redacted] hanno raccontato [redacted] aver sentito martedì [redacted] dei colpi, simili a spari.

A far scattare l'intervento dei vigili del fuoco di Multedo è stata [redacted] telefonata anonima. Poco prima di mezzanotte, una persona ha dato l'allarme ai carabinieri, telefonando al 112. La comunicazione [redacted] durata solo pochi minuti: «C'è un'auto che brucia in via Molinetto», ha detto lo sconosciuto che ha poi riattaccato il ricevitore. E' scattato il piano di emergenza e [redacted] stati avvertiti i pompieri del distaccamento di Multedo. Quando i soccorritori hanno raggiunto [redacted] posto, le fiamme avevano avvolto completamente il fuoristrada e si levavano per parecchi metri.

«Pensavamo - raccontano i vigili del fuoco - che si trattasse di un incendio doloso. Non è la [redacted] gono bruciate delle auto». Invece, quando i pompieri [redacted] riusciti a spegnere le fiamme, è stato scoperto l'efferato delitto. Sui sedili reclinati all'indietro, i vigili del fuoco hanno trovato i due cadaveri carbonizzati. La donna era seduta al posto [redacted] guida, l'uomo al [redacted] fianco.

L'identificazione è stata molto difficile perché il rogo [redacted] reso irriconoscibili i due corpi e distrutto i documenti che l'uomo e la donna avevano con sé. Dal [redacted] di targa della jeep gli inquirenti sono però riusciti a risalire al proprietario [redacted] fuoristrada: Carlo Casella, 35 anni, di Sanremo, che aveva acquistato l'auto in leasing [redacted] dalla concessionaria «Isabella» [redacted] San Bartolomeo al Mare.

Le indagini dei carabinieri si sono indirizzate nel Ponente ligure e con il passare delle ore ha preso corpo l'ipotesi che le due vittime abitassero nell'Imperiese. Supposizioni poi confermate dall'identificazione di Lorenzo Del Regno. Pare che l'uomo fosse controllato [redacted] carabinieri e polizia, perché sospettato di [redacted] un consumatore di sostanze stupefacenti. Era stato anche arrestato in passato per vicende di droga.

Claudio Vimercati

L'UOMO FU [redacted] PER [redacted]

[redacted] Un delitto targato Imperia. Come la Nissan di colore grigio metallizzato, trovata a Cogoleto. A bordo, i corpi di un uomo e di una donna, resi irriconoscibili dall'azione devastatrice del fuoco. Una spietata esecuzione, che ricorda i macabri rituali della mafia.

Un [redacted] maturato probabilmente negli ambienti della droga, anche se carabinieri [redacted] polizia preferiscono non formulare ipotesi affrettate. Scarsi gli indizi in mano agli investigatori. A parte un mazzo di chiavi, nell'abitacolo [redacted] sono stati trovati altri oggetti.

E' sicuro che si tratti di un duplice omicidio: secondo i primi accertamenti compiuti dal medico legale, Silvana Mazzone, i corpi presentano fori di proiettile. I carabinieri del reparto operativo di Genova, che dovranno presentare il loro rapporto al sostituto procuratore della Repubblica, Massimo Terrile, hanno rinvenuto accanto ai cadaveri un bossolo sparato da una pistola calibro 7,65.

I due avevano parcheggiato l'auto in via Molinetto, proprio sotto il viadotto dell'autostrada Genova-Savona. Una zona periferica, lontana da occhi indiscreti. [redacted] Una delle vittime dovrebbe essere Lorenzo Del Regno, [redacted] 38 anni, che lavorava come custode alla Gela Eurocoop, un deposito [redacted] pesce congelato. L'ipotesi è avvalorata dal fatto che il fuoristrada incendiato apparteneva alla [redacted] cietà. E' intestata al presidente del consiglio d'amministrazione [redacted] Carlo Casella, 35 anni, residente [redacted] Imperia, in via Parini. L'ha acquistata in leasing qualche mese fa da una concessionaria di San Bartolomeo al Mare. La sua testimonianza è stata raccolta alla caserma Somaschini. Casella avrebbe informato i carabinieri sui suoi rapporti con Del Regno, considerato il tuttofare, che aveva preso [redacted] consegna la vettura. Anche un altro dipendente della Gela, il calabrese Antonino Parisi, 48 anni, è sta[redacted] invitato a presentarsi in questura per fornire [redacted] cune informazioni sul collega.

Per far luce sulla vicenda è basilare risalire all'identità delle vittime: alcuni carabinieri di Diano Marina, che conoscevano Del Regno, si sono recati ieri pomeriggio all'obitorio per cercare di dare un nome al cadavere. La donna dovrebbe essere invece Susanna Confino, 25 anni, che da qualche tempo era legata sentimentalmente al custode. Convivevano nella roulotte di proprietà della Gela Eurocoop, che, [redacted] seconda delle esigenze, veniva sfruttata come ufficio o alloggio. La ragazza, originaria [redacted] Carmagnola, è già nota alle forze dell'ordine.

Anche Del Regno, un napoletano emigrato in Riviera all'inizio degli Anni 80, ha avuto [redacted] che fare [redacted] passato [redacted] la giustizia. Ha scontato agli arresti domiciliari una condanna per droga. Tossicomane, attualmente privo [redacted] impiego, era solito servirsi della Nissan per i suoi frequenti spostamenti. Secondo voci non confermate, l'auto sarebbe stata vista domenica mattina nel centro di Oneglia. Il bandolo della matassa [redacted] dovrebbe trovarsi infatti [redacted] provincia di Imperia e il delitto essere legato [redacted] questioni di droga: forse un regolamento di conti per una partita di stupefacenti non pagata, forse uno sgarro.

Maurizio Vezzaro

Notificati due avvisi di garanzia

Mafia e casinò un nuovo blitz

SANREMO. Nuovo blitz delle forze dell'ordine a Sanremo alla ricerca [redacted] collegamenti fra la mafia, la camorra ed il mondo che ruota intorno alla casa da gioco. Ieri mattina all'alba, [redacted] mandato [redacted] sostituto procuratore della Repubblica di Napoli, Franco Roberti, i carabinieri hanno eseguito una serie [redacted] perquisizioni, notificando [redacted] due [redacted] garanzia. Destinatari Michele Condolucci, 63 anni, commerciante in pietre preziose, e il genero Paolo Moraglia di 30 anni. Per entrambi è stata ipotizzata l'associazione a delinquere di stampo mafioso. L'indagine che [redacted] teressato Sanremo, [redacted] anche Milano, Roma e Napoli, è un'appendice dell'inchiesta della Criminalpol sul tentativo della camorra di mettere [redacted] mani sui casinò della Costa Azzurra [redacted], [redacted] quanto pare, avrebbe preso le mosse dopo l'uccisione di Carlo Biino, avvenuta [redacted] Milano a gennaio. Biino, esponente della nuova camorra organizzata, [redacted] importante anello del traffico [redacted] cocaina fra il Sud America, l'Italia [redacted] la Francia gestito da Michele Zaza, era stato ammazzato dal suo [redacted] clan perché accusato [redacted] «tradimento». Quali i legami fra Condolucci, Moraglia e le organizzazioni interessate [redacted] gestione del prestito ad usura in margine al casinò francesi? Per [redacted] non [redacted] i particolari dell'operazione. Il riserbo delle forze dell'ordine che hanno operato [redacted] totale. Unico dato certo è [redacted] legame fra Condolucci [redacted] Giovanni Tagliamento, il braccio destro di Zaza, interes[redacted] all'acquisto del casinò di Mentone e interrogato [redacted] lungo dalla polizia [redacted] occasione dell'indagine sui collegamenti fra camorra e [redacted] da gioco. Il legame risulta in un rapporto della Criminalpol della Campania [redacted] Basilicata.

Michele Condolucci era stato accusato - e poi prosciolto - per il sequestro di Marco Gatta, il nipote del fondatore della Lancia, rapito il [redacted] gennaio 1979 e tenuto prigioniero per alcuni mesi in una cisterna a Ventimiglia. Per la sua liberazione era stato pagato [redacted] riscatto di 742 milioni. [redacted] denaro era stato riciclato ai casinò.

IL [redacted] A PAGINA 40

IL RUDERE E' DI [redacted] III?

VENTIMIGLIA. Ultime battute della causa che da 12 anni vede opposti Ranieri III, principe [redacted] Monaco, e Anacleto Ferrara, anziano maestro di Ventimiglia, per il possesso [redacted] un rudere riattato in riva al mare [redacted] un'insenatura da sogno, fra la Mortola e i Balzi Rossi. In questi giorni il geometra Giorgio Pistone, perito della corte d'appello di Genova, ha consegnato [redacted] giudici [redacted] relazione di 500 pagine, un trattato che riporta la storia [redacted] Grimaldi dalle loro origini e che, dal punto di vista giudiziario, gioca in favore del principe, proprietario dal 1351 del rudere e dei 506 mila metri quadrati di terreno interamente coperti dalla macchia mediterranea. Ferrara aveva occupato l'area e, negli Anni Settanta, aveva ristrutturato il casone elevandolo di [redacted] piano. Quando nel 1979 Ranieri III [redacted] aveva rivendicato la proprietà, la risposta dell'ex maestro non si era fatta attendere: «L'ho occupata perché per decenni non si è visto nessuno». [redacted] tribunale civile di Sanremo l'a[redacted] scorso aveva dato ragione al principe [redacted] Monaco. Ferrara ha ricorso e ora il perito della Corte d'appello di Genova sembra avere ribadito gli indirizzi dei giudici di primo grado.

Pistone ha accertato, scartabellando nell'archivio storico della biblioteca [redacted] Mentone, che nel 1351 Pietro Soanese e le figlie Violante e Manfredina di Ventimiglia avevano venduto, tramite il notaio Iaccarello Alamano di Sanremo, [redacted] pezzo di terra situato fra la Mortola e i Balzi Rossi «al magnifico [redacted] potente Don Carlo di Grimaldi», antenato di Ranieri. Un'area misurata [redacted] «canne» che, tradotta nella scala metrica attuale, equivale alle dimensioni della proprietà contestata: 506 mila metri quadri.

Un altro punto in favore del principe scaturisce da un inventario ripescato dal geometra Pistone nell'archivio storico di Monaco. Risale al 1663 ed [redacted] stato fatto per verificare i beni di Luigi primo, principe di Monaco, duca del Valentinese e pari di Francia. L'atto testimonia la presenza di «una parte di terreno detto "Li Grimaldi" nel territorio di Ventimiglia». Un appiglio in più per il principe Ranieri.

[redacted] A [redacted] 41

Una proposta per riaprire i primi 500 metri della litoranea Oneglia-Diano

Nuovo lungomare [redacted] Imperia

Il progetto interessa soprattutto i bagnanti: nella zona si trova la spiaggia della Galeazza, una delle più frequentate della città. I Verdi propongono di realizzare una pista ciclabile

IMPERIA. Aprire i primi 500 metri dell'«incompiuta» Oneglia-Diano Marina, per valorizzare le spiagge sottostanti, fra [redacted] più belle dell'Imperiese, [redacted] avviare nel contempo il processo di recupero della strada, [redacted] lidando pure le pendici di Capo Berta. Lo propone la Provincia, con il progetto elaborato dall'Ufficio tecnico, che viene esaminato dal Consiglio comunale.

Lo scopo è anche quello di restituire all'Anas il controllo diretto della rotabile, realizzata vent'anni fa [redacted] mai utilizzata, per i pericoli legati all'instabilità geologica della zona e per le croniche indecisioni degli amministratori pubblici, condizionati dalle diverse «correnti di pensiero» sull'uso della strada panoramica [redacted] chilometri a strapiombo sul mare).

Da una parte, c'è chi vorrebbe l'apertura al traffico leggero, per aggirare il tortuoso Capo Berta; dall'altra (ecologisti in testa), chi, invece, suggerisce la creazione di una pista ciclabile e di una bella passeggiata a mare.

«E' bene chiarire una volta per tutte le competenze, eliminando dubbi [redacted] complicate interpretazioni giuridiche legati alla convenzione del '71 con la quale l'Anas affidava alla Provincia la strada, classificata come [redacted] statale 449.

Noi vorremmo riconsegnarla all'Anas e nel contempo farle capire che c'è la volontà di recuperarla, almeno fino alla zona facilmente bonificabile, con il progetto elaborato dei nostri tecnici, indispensabile per valorizzare le spiagge naturali [redacted] splendido scenario circostante», spiega Lino Graviotto, assessore provinciale alla Viabilità.

L'intervento, che prevede una spesa di [redacted] miliardo [redacted] milioni, si basa sull'eliminazione [redacted] della barriera alla fine di via Novaro (è stata ribattezzata «Muro di Berlino»), che impedi[redacted] l'accesso all'«incompiuta» anche se molti la scavalcano tranquillamente, sulla sistemazione di «reti dinamiche» antimassi lungo i costoni, rifacimento dell'asfalto [redacted] realizzazione di [redacted] marciapiede.

[redacted] chi finanzia il progetto? Risponde Graviotto: «Dovrebbe ess[redacted] l'Anas, se approva la nostra proposta. Altrimenti, andremo avanti comunque coinvolgendo altri enti interessati all'opera. Noi metteremmo a disposizione almeno 400 milioni. L'intervento si potrebbe attuare anche in tempi brevi».

Il piano della Provincia con[redacted] un po' con la filosofia del Comune di Imperia, che vorrebbe invece una soluzione definitiva, allo scopo di [redacted]are interamente la rotabile favorendo il sistema misto: traffico leggero, più pista ciclabile e spazi riservati ai pedoni.

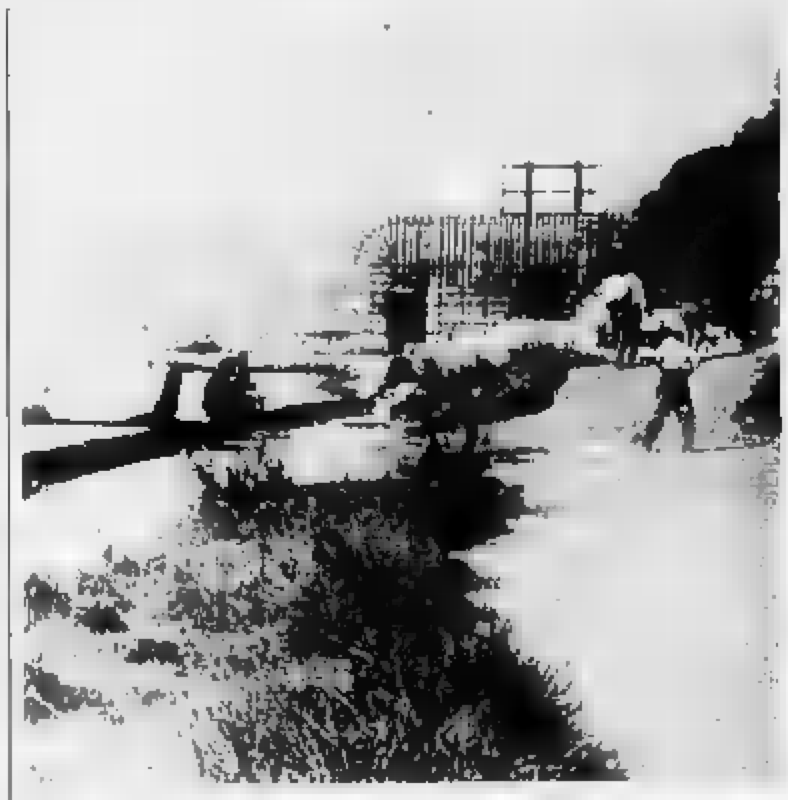
Di recente, il sindaco Scajola e il vice Di Marco hanno compiuto un sopralluogo con tecnici e funzionari di Regione e Anas. Anche in questo caso, l'ostacolo più difficile da superare è quello dei finanziamenti, considerato che sarebbe necessario realizzare pure una costosa galleria paramassi.

Come gli ambientalisti, il pds è contrario all'apertura alle auto della Oneglia-Diano Marina. Dice il segretario provinciale Giovanni Rainisio, che [redacted] anche consigliere comunale nel capoluogo: «Siamo stati noi [redacted] suggerire il recupero parziale della strada a esclusivo beneficio di pedoni e ciclisti, perchè non è [redacted] l'incompiuta che si possono risolvere i problemi del traffico. Solo realizzando l'Aurelia-bis si allenterebbe la [redacted] delle auto».

Continua: «L'Anas dovrebbe impegnarsi soprattutto su questo fronte, lasciando [redacted] Provincia e Comuni interessati il compito di sfruttare quei [redacted] chilometri a strapiombo sul mare unicamente per consolidare le pendici [redacted] Berta e creare un nuovo polo di attrazione turistica».

Osserva Marcello Pedone, consigliere provinciale dei Verdi: «Siamo favorevoli [redacted] progetto, perchè lo consideriamo f[redacted]damentale per sbloccare la situazione. Sia ben chiaro, però, che resta fermo il nostro [redacted] alle auto: inquinerebbero uno dei pochi angoli incontaminati della costa imperiese».

Sono di tutt'altro parere i «pendolari» [redacted] Diano Marina e Imperia che hanno formato [redacted] per sostenere l'ipotesi dell'alternativa al tortuoso [redacted] pericoloso Capo Berta (forti delle oltre 3 mila firme raccolte [redacted] la petizione di un [redacted] fa), favorendo così gli spostamenti in automobile fra i due centri [redacted] Riviera.



Un progetto per l'incompiuta: riaprire i primi 500 metri di litoranea

Gianni Micaletto

[redacted] FLASH

[redacted]

I bimbi delle elementari di Cervo a La Stampa

Una delegazione di scolari che frequentano [redacted] quinta elementare a tempo pieno nel plesso di Cervo, hanno visitato ieri [redacted] la redazione imperiese de La Stampa. I ragazzi, accompagnati dalle insegnanti Gabriella Luzzo e Laura Ardissone hanno posto diverse domande per la compilazione di una ricerca sui mezzi di comunicazione.

[redacted]

Sarà asfaltata la comunale Faraldi-Deglio

Sarà presto ultimata la strada comunale che collega Villa Faraldi a Deglio. La Cassa Depositi [redacted] Prestiti ha concesso il mutuo di 150 milioni, necessario per completare l'asfaltatura della carreggiata e l'allargamento [redacted] alcune [redacted] L'arteria, lunga [redacted] metri, tracciata molti anni fa e recentemente migliorata, era già stata asfaltata per 1.200 metri. Erano mancati i finanziamenti, e l'opera non era stata completata. Il consiglio comunale delibererà questa sera l'assunzione del mutuo e pertanto entro due-tre mesi si potrà procedere all'aggiudicazione dell'appalto.

[redacted]

Cinquanta milioni per il parcheggio a S. Lorenzo

L'amministrazione comunale di San Lorenzo ha chiesto alla Cassa depositi e prestiti un mutuo di 50 milioni per realizzare un piccolo parcheggio a ridosso di via Pietrabruna, su un'area di proprietà della Curia, disposta a concederla in locazione.

[redacted]

Il raduno delle vele d'epoca non sarà ridimensionato

E' ufficiale: il Raduno degli yacht d'epoca si farà anche quest'anno, [redacted] avrà le stesse caratteristiche del passato. La [redacted] edizione, prevista in settembre, non sarà quindi ridimensionata, come ipotizzato inizialmente. La decisione è stata presa ieri mattina in un incontro fra Comune e Assonautica, in rappresentanza della Ca[redacted] di Commercio. L'organizzazione verrà affidata a un grande nome: oltre che con Adriano Aragozzini, «patron» del Festival di Sanremo, [redacted] stati presi contatti [redacted] Fininvest e Telemontecarlo.

[redacted]

La famiglia Faravelli favorevole alla donazione

Nella causa civile in corso per l'assegnazione dell'eredità [redacted] comm. Umberto Faravelli, che comprende la grande villa di via Matteotti ed il relativo parco di circa 5000 metri quadrati, e dove potrebbe essere trasferita la biblioteca civica, gli eredi in causa col Comune sono soltanto quelli di parte della moglie. La precisazione [redacted] del signor Ercole De Maurizi, erede di parte Faravelli, che non ha fatto alcuna opposizione.

Pronto un progetto per la città pulita in vista dell'estate

Raccolta rifiuti, un piano

Raccolta separata per carta, vetro e medicinali. I mobili vecchi saranno ritirati [redacted] domicilio. Il Comune cerca un'area per la nuova discarica

IMPERIA. Via alla raccolta differenziata dei rifiuti entro giugno, accompagnata da una campagna promozionale in grande stile, basata sulla distribuzione ai capifamiglia di migliaia di opuscoli illustrativi (stampati con carta riciclata).

L'amministrazione comuna[redacted] ha rotto finalmente gli indugi [redacted] dei temi più [redacted] agli ecologisti, puntando decisamente verso la modernizzazione del servizio di nettezza urbana, indispensabile per cancellare l'etichetta di Imperia città sporca.

Per l'estate, dunque, pile, medicinali scaduti, carta, vetro, lattine e rifiuti ingombranti, saranno selezionati in appositi contenitori sistemati nei punti nevralgici del territorio (secondo una mappa che [redacted] Comune sta elaborando con le Circoscrizioni), e trasportati successivamente nei centri specializzati nel recupero [redacted] scopo industriale. La ditta che curerà la raccolta differenziata, ora limitata solo [redacted] vetro e pile, e con scarsi risultati, [redacted] scelta nei prossimi giorni dalla commissione comunale che sta valutando le offerte presentate da diverse aziende.

«E' il primo passo concreto verso la riorganizzazione del settore, che porterà [redacted] breve termine anche all'acquisto di nuovi mezzi per oltre 800 milioni», sottolinea Emilio Broccoletti, assessore alla Nettezza urbana.

Aggiunge: «Per far meglio comprendere l'importanza della raccolta differenziata, stiamo predisponendo un opuscolo [redacted] tutte le spiegazioni del caso, nel quale inseriremo anche la mappa dei contenitori, dopo averla concordata con le [redacted] Circoscrizioni. E' prevista inoltre una campagna pubblicitaria attraverso giornali, radio e televisioni locali. Per i rifiuti ingombranti, tipo vecchi mobili, lavatrici [redacted] frigoriferi fuori uso, garantiremo pure la raccolta a domicilio con [redacted] prezzo politico».

«Pensiamo così di guarire anche la piaga delle discariche abusive. Credo che già per l'estate Imperia presenterà un biglietto da visita più decoroso».

Gabriella Badano, consigliere comunale dei Verdi, propone pure «l'organizzazione di una giornata ecologica per sensibilizzare tutti gli imperiesi [redacted] concetto di città pulita, spiegando scopi [redacted] modi della raccolta differenziata dei rifiuti».

Per la fine del [redacted]e, Broccoletti dovrebbe invece incontrare la popolazione per affrontare il tema più scottante del dopo-Ponticelli, dell'impianto alternativo alla contestata discarica a cielo aperto. Una commissione tecnica sta lavorando alla ricerca dell'area e della soluzione più idonee. Le conclusioni dovrebbero [redacted] tratte prima dell'estate.

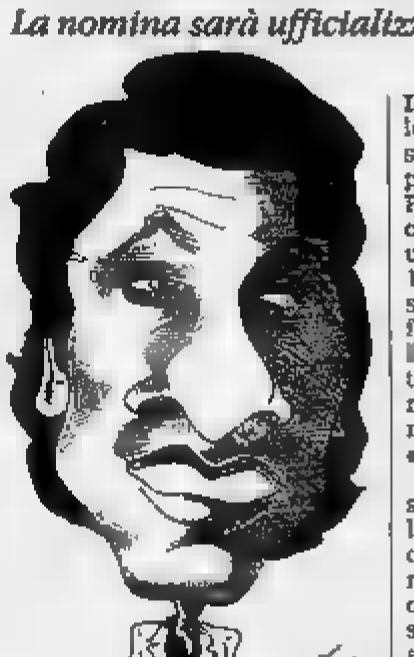
Osserva la Badano: «Soprattutto in questo caso penso [redacted] indispensabile il confronto [redacted]retto con la gente, perchè qualunque scelta susciterà sicuramente polemiche e levate [redacted] scudi. E' bene quindi preparare e informare la popolazione».

[g. mi.]

[redacted] vice sindaco di Diano Marina sostituisce Pietro Isnardi

Cambio in Provincia

Il socialista La Palomenta è il nuovo vicepresidente dell'amministrazione. La nomina sarà ufficializzata nel Consiglio di stasera



La Palomenta visto [redacted] Ghiglione

IMPERIA. Sarà Antonio La Palomenta (psi) il nuovo vicepresidente dell'amministrazione provinciale, in sostituzione di Pietro Isnardi, scomparso [redacted] recente. Anche se la scelta verrà ufficializzata soltanto oggi alle 18,30, quando si riunirà il Consiglio, i giochi sono già fatti [redacted] favore dell'attuale vicesindaco [redacted] Diano Marina, [redacted] di punta del partito nella località balneare (alle ultime elezioni amministrative ha ottenuto [redacted] «top» delle preferenze).

Le ultime riserve sono state sciolte ieri dalla direzione locale del psi, cui spetta la poltrona che [redacted] occupata da Isnardi, nell'ambito degli accordi politici provinciali. Sembrava che i socialisti fossero orientati ad assegnare l'incarico ad Antonio Graviotto, attuale [redacted] alla Viabilità, Caccia e Pesca.

Poi, il cambiamento di [redacted] (a meno di clamorosi, improbabili colpi [redacted] scena dell'ultimo momento), che premia un debuttante in Consiglio provinciale, anche se La Palomenta, di professione impresario edile, è un veterano delle amministrazioni locali.

Il [redacted] è un ingresso trionfale nel palazzo della Provincia: da primo dei non eletti a vice del presidente Luciano De Michelis (dc). Il tutto, nello spazio di poche ore.

Non [redacted] ancora deciso se La Palomenta assumerà anche le deleghe ch[redacted]rano state assegnate a Isnardi (Programmazione e Agricoltura), deceduto improvvisamente il 18 aprile scorso.

La seduta di oggi [redacted] aprirà con un commosso ricordo dell'esponente socialista, che [redacted] quasi trent'anni faceva parte del Consiglio provinciale. Poi, la surroga, con l'ingresso ufficiale [redacted] La Palomenta, che farà scattare un mini rimpasto in seno all'amministrazione di Diano. A rilevare la carica di vicesindaco dovrebbero essere i compagni [redacted] partito Carlo [redacted]mondo o Venerando Gandolfo. Tuttavia, La Palomenta resterà in Consiglio comunale mantenendo le deleghe all'Urbanistica e ai Problemi idrici.

[g. mi.]

Sulle riforme

Una replica [redacted] Natta [redacted] Cossiga

IMPERIA. «Il Presidente [redacted] Repubblica può sollecitare, può dare [redacted] consiglio nella forma corretta del messaggio al Parlamento, poi tocca a questo [redacted]cidere. Su un punto mi azzardo a richiamare l'attenzione [redacted] tutti, anche del presidente: per modificare l'ordinamento, i costituenti hanno avuto la saggezza di dettare [redacted] precise, che è bene rispettare». Da Imperia, dove si [redacted] ritirato dalla scena politica dopo aver presentato le dimissioni alla Camera, l'on. Alessandro Natta risponde a Cossiga dalle pagine di «Insieme», l'organo ufficiale della Società di Mutuo Soccorso di Oneglia, i[redacted] uno scritto per la ricorrenza [redacted] 2 giugno. Aggiunge Natta: «Una riforma è necessaria e urgente. Ma non è affatto vero che per dirigere meglio la cosa pubblica, per decidere più tempestivamente, per [redacted] ordine e fare giustizia, sia obbligatoria [redacted] repubblica presidenziale, all'americana, che sarebbe in definitiva la favoleggiata seconda repubblica».

[s. d.]

[redacted] LA PROVINCIA [redacted]RIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Torres*, v. Nazionale 13
Bordighera-Vallecr.: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107
Camporosso: *Maressero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Serri*, via Aurelia
Diano Marina: *Sciolè*, [redacted] Garibaldi 16
Dolceacqua: [redacted] via Provinciale
Ospedaletti: *Marcor*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
Sanremo: *Foce*, [redacted] Matuzia 123
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi
Ventimiglia: *Morel*, [redacted] Cavour 88 (ang. via Chiappori)

AUTOAMBULANZE
Imperia: centralino [redacted] (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano [redacted] Mare: 4[redacted]
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5351
Bordighera: 291025

[redacted] **MEDICA**
Imperia soccorso [redacted] su 24); [redacted] odontoiatrica [redacted] 12,30; 15 19); (da Diano Marina a San Lorenzo [redacted] Mare); [redacted] di [redacted]lucco 40100; [redacted] Bordighera [redacted]; distretto Ventimiglia 356735; [redacted] Vallecrosia [redacted] confine ed [redacted]

POLIZIA STRADALE
Imperia: 62362 (com. prov.) 61963 (distac. aut.)
Sanremo: [redacted]
Ventimiglia: [redacted]

CORPO FORESTALE
Imperia: 22730; [redacted] (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355148

VIGILI URBANI
Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: [redacted]
Ventimiglia: 357818

CAPITANERIA DI PORTO
Imperia: 666333
Sanremo: 505531

CARABINIERI
Pronto [redacted]: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: [redacted]
Badalucco: 40014
Bordighera: [redacted]
Borgomaro: [redacted]
Ceriana: [redacted]
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve [redacted] Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
[redacted]. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: [redacted]
Ventimiglia: 357253, 351234

SEGNALAZIONE GUASTI

[redacted]
Imperia: 23841
Bordighera: [redacted]
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357832

ELETTRICITA'
Imperia: [redacted]
Bordighera: 357273
Sanremo: [redacted]
Ventimiglia: 357273

[redacted]

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
[redacted]
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanre[redacted] (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
[redacted]
S. Lorenzo [redacted] Mare, [redacted]. Stefa[redacted] al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

[redacted]

MERCOLEDI' [redacted]

NATI. A Sanremo: Giulia [redacted] Vincenzo.

MORTI. A Sanremo: Raffaella Marzano (84 anni); Ubaldo Mataloni (84); Mario Franchi (78); Giovanni Visentin [redacted].

MATRIMONI. A Sanremo: Vin[redacted] Del [redacted] con Santina De Carola; Emilia Simbari con Barbara De Maria, Alessandro Aprilanti con Maria Cristina Sciamanda.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune [redacted] Imperia [redacted] predisposto due [redacted] di raccolta dei moduli per [redacted] dichiarazioni dei redditi, che si trovano nell'atrio [redacted] Rossini, a Oneglia, [redacted] nei locali dell'ex Credito Italiano, a Porto Maurizio. Gli sportelli resteranno aperti per tutto il mese, seguendo il normale orario degli uffici comunali, [redacted] degli ultimi due giorni, quando l'apertura verrà protratta fino alle 19. Dalla fine [redacted] maggio, oltre [redacted] due centri, entrerà in funzione un [redacted] punto di raccolta nel palazzo comunale in viale Matteotti, dove [redacted] riceveranno [redacted] le denunce presentate da studi e associazioni che presenteranno [redacted] più di 50-60 moduli raggruppati [redacted] faldoni, corredati [redacted] un elenco [redacted] dichiarazioni contenute, dal quale risulti il numero progressivo e i dati [redacted] contribuente.

GLI APPUNTAMENTI

FESTA DELLA MAMMA

Un'iniziativa del Circolo Inps

Il Circolo aziendale dell'Inps [redacted] Imperia aderisce all'iniziativa nazionale «Regala alla mamma l'azalea della ricerca», in programma per domenica 12 maggio. Il ricavato dell'iniziativa, organizzata in occasione della Giornata della mamma, sarà devoluto [redacted] favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. A Oneglia, i punti di distribuzione si trovano in piazza Bianchi e via Trento. A Porto Maurizio, ci si può recare in via [redacted] Settembre e Borgo Marina.

BORDIGHERA

Film in lingua originale

Al cinema Olimpia di Bordighera, prosegue la rassegna «Many movies from Great Britain» (Diversi film dalla [redacted] Bretagna). Alle 20,30 [redacted] 22,30, sarà in cartellone «Enrico V» [redacted] K. Branagh.

TURISMO

Un ufficio per i monumenti

A Diano Castello, è stato istituito un ufficio rivolto [redacted] visitatori che intendono avere notizie sulle opere d'arte dell'entroterra dia[redacted] La sede [redacted] trova all'ingresso del paese, sotto un porticato. Un addetto fornirà informazioni sul borgo medievale e i monumenti più significativi in varie lingue.

PREMIAZIONE

Concorso per la pace nel mondo

La cerimonia di premiazione del II° concorso artistico sul tema «I bambini nel mondo per la pace», promosso dal comitato imperiese della Croce [redacted] si terrà domenica, alle 12, nella sede della Cri, in via Trento. Il [redacted] è riservato alle classi quarta e quinta elementare del Comune.

CINEMA

Ciclo di film sulla società

Continua, al cinema Sanremese di [redacted] Matteotti, il ciclo cinematografico dedicato alle tematiche della società contemporanea. La pellicola in programmazione per l'intera giornata di oggi è «Ho affittato [redacted] killer», del regista finlandese Aki Kaurismäki [redacted] Jean-Pierre Léaud e Marhi Clarke. Una storia appassionan[redacted] che ruota intorno ai problemi della quotidianità [redacted] del singolo.

GASTRONOMIA

Il «percorso» arriva a Bordighera

E' il ristorante «Da Carletto» in via Vittorio Emanuele 339 [redacted] Bordighera la tappa obbligata per i buongustai liguri. Questa sera, grande cena per gli «Incontri di primavera» al prezzo fisso di 55 mila lire. Tra le portate del menù rigorosamente a base di pesce sono previste: insalatina tiepida di mare, farfalle all'aragosta, pesce spada all'olio extravergine, gallinella «Carletto» e fragoline di bosco flambate. Per prenotare si può telefonare al numero 0183-26.17.25.

IMPERIA

Gemellaggio con Valpelline

Domenica, la frazione di Sant'Agata, a Imperia, ospiterà una festa di gemellaggio col paese di Valpelline, in Val d'Aosta. In mattinata, sarà celebrata [redacted] messa cantata dal coro del Valpellinosi e presieduta dal parroco imperiese, don Lucio Fabbris, e valdostano, don Giovanni Battista Minuzzo. Nel pomeriggio, la festa proseguirà con canti [redacted] scambi di doni.

Nuovo record a Sanremo grazie alle rose vendute per la festa della mamma

Fiori, incassati 3 miliardi

Il primato ottenuto in poche ore. La Riviera si conferma come la piazza più importante. La cronaca di una frenetica nottata. Commercializzate quattromila ceste

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Due miliardi e 870 milioni di fatturato in una sola giornata. Ieri mattina, alle 5,30, all'apertura delle contrattazioni, si sarebbe aspettato una cosa del genere; solo vendite buone, niente di speciale.

Invece, proprio ieri, il mercato dei fiori di valle Armea ha vissuto un momento unico eccezionale che sottolinea quanto la produzione floricola di Sanremo apprezzata e richiesta in tutte le piazze italiane ed europee. Più di quattromila le ceste commercializzate.

In poche ore, il giro d'affari del solo settore delle rose ha sfondato il tetto del miliardo e 900 milioni. Un record destinato a restare nella storia mercato dei fiori che si riconferma così il più importante del Paese.

Ma le giornata dei produttori e dei commercianti cominciata verso le tre di notte. Una lunga colonna di camion, di furgoni e auto aveva percorso l'Aurelia per stringersi come un serpente intorno «Borsa dei fiori». I floricoltori si preparavano alle operazioni di vendita. Nell'enorme sala illuminata a giorno si poteva assistere a uno spettacolo unico.

L'interno del mercato di Valle Armea era gremito di gente; più di duemila persone stavano assistendo alla composizione del «mosaico fiorito» dei tre principali settori di vendita: mazzoria, rose e garofani. All'ora prestabilita un lungo fischio ha segnalato l'apertura delle contrattazioni.

I commercianti e i procuratori si sono riversati nella «piazza dei fiori» e i prezzi sono cominciati a salire. «Sto ancora aspettando che le valutazioni aumentino ma in giorni come questi la vendita è garantita». A parlare è coltivatrice di Corisna, Maria Pina Vane, che spiega: «Nonostante il freddo e il tempo instabile numerose varietà di fiori hanno resistito. Vendere gli anemoni a maggio, come faccio io, è una cosa veramente rara».

Girando in mezzo al vociare degli operatori del settore, si assiste a continui scambi di battute tra commercianti e floricoltori. Molti trattano sul prezzo, cercano di capire su quali valori si assesteranno le valutazioni. Ci sono rapidi cenni d'intesa e, una volta raggiunto l'accordo, avviene lo scambio dei «buoni» che riportano i dati delle quantità di merce venduta. Alle sei in punto un nuovo fischio: apre il settore delle rose.

La vendita è frenetica e tutti cercano di accaparrarsi la merce migliore: «Ho già venduto tutto - dice uno dei fratelli Spinosi, dell'azienda floricola di Ventimiglia -. Ho portato sul mercato quarantamila rose e non me ne resta nemmeno una». Una vera «febbre della rosa» ha assalito ieri i compratori. Il fiore «nobile» per la «Festa della mamma» si è riconfermato il vero protagonista del mercato. Poco dopo, i carrelli carichi di ceste sono partiti per i grandi camion che li hanno poi portati, nei giro di dodici ore, nei negozi di fiori di tutta l'Europa.

Anche i garofani hanno avuto il loro «momento di gloria» con un fatturato totale di 178 milioni. Sono bellissimi e richiesti per la loro purezza e qualità. «La festa della ha fatto nuovamente registrare un impulso incredibile alla produzione e al commercio della floricoltura Ponente. Ieri, più di 17 varietà di hanno superato le mille lire lo stelo.

Tra le più vendute, ma sarebbe difficile fare dei calcoli esatti, ci sono: «Dallas», «Muria», «Royal Red», «Vivaldi», «Koba» e le «Sandy», le più belle e le più care: tremila lire l'una.

Rispetto all'altro giorno molti prezzi incrementati del 25%, nel caso delle rose baccarà addirittura del 100%. Il dato più importante è quello che risulta dal confronto tra le contrattazioni di ieri e quelle dello stesso giorno dello anno.

Un miliardo e quattrocento milioni in più di fatturato, settecento coste di differenza. Il mercato dimostra che, al di là periodo di flessione avuto lo scorso mese di aprile, gode di buona salute.

La conferma si trova nel fatto che Sanremo ha avuto la piena fiducia da parte tutti i grandi esportatori e commercianti.

Lentamente, verso le 7,30, la «Borsa dei fiori» di Valle Armea ha cominciato a svuotarsi. I floricoltori tornati al lavoro nelle serre e nelle campagne.

«E' una giornata unica - hanno detto in molti - speriamo che anche domani e venerdì continui su questi livelli».

Da lunedì scorso il fatturato totale è stato superiore ai sei miliardi e quattrocento milioni. Le previsioni abbastanza buone.

Il dei fiori, con il giro d'affari di miliardi annuo, è sempre di più una delle realtà più importanti dell'economia di Sanremo e della Riviera.

La struttura ha però molti problemi da risolvere. Pumata nera, per esempio, anche l'altra sera a palazzo Bellevue per stabilire il tipo di gestione dell'infrastruttura e la società. Il pentapartito, all'unanimità, è dell'idea che debbe essere il Comune ad avere il 61% del pacchetto azionario.

«Siamo disposti - hanno detto i politici - a dare all'Ucflor grossi posti di responsabilità e il 30% delle azioni. Il Comune non può rinunciare ad essere l'Ente guida del nuovo mercato. Non possiamo dimenticare che la fideiussione dei 70 miliardi ainora spesi l'ha data proprio Palazzo Bellevue ed è pre il Comune ad aver pagato le rate del mutuo». [g. ga.]

DEI FIORI [quotazioni 8-5-'91]

FIORE	QUALITA'			PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Baccarà	extra	10.000	1.200	1.000
Rosa	Red Success	extra	30.000	1.300	1.000
Rosa	Dallas	extra	40.000	2.800	2.500
Rosa	Muria	extra		1.500	1.500
Rosa	Floria	extra	10.000	2.500	2.500
Rosa	Royal	extra	30.000	1.700	1.500
Rosa	Sandy	extra	10.000	3.000	3.000
Rosa	Sandra	extra	20.000	1.500	1.500
Rosa	Koba	extra	40.000	1.800	1.500
Rosa	Susan	extra	10.000	1.700	1.500
Rosa	Vivaldi			1.300	1.200
Rosa	M. Delbard	extra	10.000		2.000
Rosa	Visa		20.000	1.200	1.000
Rosa	Chamade		20.000	1.400	1.000
Rosa	Madelon	extra	20.000	1.000	
Rosa	Omega	extra	40.000	1.000	800
Rosa	Cocktail		20.000	1.000	1.000
Rosellina	Biancaneve	extra	40.000	350	350
Garofani	Mediterranei	prima	150.000		
Garofani	Multiflor	prima	160.000	300	
Fresia	Gialla	prima	20.000		200
Gerbera	-	extra	130.000		
Iris		prima	15.000	400	350
Lilium	Preglati	extra	12.000	4.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	30.000	2.000	1.000
Anthurium	Andreanum	extra	8.000	4.000	
Strelizia	Reginae	extra	8.000	1.000	
Violaciocca	-	extra	20.000	700	600
Ranuncolo	Grande	extra	130.000		200
Calla	Aethiopica	extra		1.200	
Ginestra	Colorata	prima	kg. 1.200	28.000	22.000 (al kg.)
Ginestra	Bianca	prima	kg. 1.200	25.000	(al kg.)
Eucalipthus	Cinerea	prima	kg. 600	5.000	4.000 (al kg.)
Nuscus	Danae	prima	kg. 2.100	8.000	7.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri: 4.090
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 2.872.740.000

Commento: — Grandi quantità affluite
— Vendita buona nel settore
— Prezzi in media stazionari, in leggero aumento le rose

A Sanremo due avvisi per associazione a delinquere

Camorra, un blitz

Sequestrati documenti nell'alloggio di un commerciante in preziosi. Operazione congiunta con Napoli, Milano e Roma

SANREMO. Ci sono collegamenti fra la camorra, il mondo che opera in margine ai casinò, la morte di Carlo Biino, boss della nuova camorra organizzata, ammazzato a Milano; e Michele Condolucci, 53 anni, di Sanremo, commerciante in pietre preziose, implicato e poi prosciolto, una decina di fa, nel sequestro di Marco Gatta? I carabinieri di Sanremo ieri all'alba hanno effettuato una perquisizione nel suo alloggio di corso Mazzini. Hanno sequestrato una valigia di documenti definiti «interessanti» e hanno inventariato dei brillanti che custodiva in cassaforte. Riserbo assoluto nella caserma di corso Inglesi e bocche cucite in procura.

L'unica conferma arriva sussurrata: per poter operare, gli investigatori hanno notificato a Condolucci un avviso di garanzia del sostituto procuratore della Repubblica di Napoli, Franco Roberti, lo stesso che due settimane fa aveva dato il via al blitz dei casinò. L'ipotesi reato ricalca quella notificata ai protagonisti della cordata che voleva impossessarsi delle case da gioco di Mentone e che, secondo gli investigatori, faceva capo a Giovanni Tagliamento e, quindi, al boss della camorra Michele Zaza in carcere a Marsiglia: associazione a delinquere di stampo mafioso. Perquisizione e stessa ipotesi anche per il genero, Paolo Moraglia, 30 anni, di Sanremo.

L'operazione di Sanremo, che smentisce l'ipotesi una «pax mafiosa» nell'estremo Ponente - forse avanzata in modo troppo frettoloso -, è stata affiancata da una serie di blitz a Milano, Roma e Napoli. Anche su quei fronti la consegna degli inquirenti è silenzio.

Carlo Biino, boss della nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo, era stato ammazzato a Milano nello scorso mese di gennaio. Lo fatto fuori dal killer del suo stesso clan. Movente: pare un doppio gioco. Biino era a capo dell'organizzazione che trattava il traffico della cocaina Sud America all'Italia ed alla Francia per conto del boss camorrista, Michele Zaza, detto «pazzo» in carcere dal a Marsiglia per un colossale traffico siga-

rette di contrabbando. Uomo di fiducia di Zaza a Sanremo Giovanni Tagliamento, detto «o ragnoliello», pataccaro diventato prestasoldi al di fuori del casinò di Sanremo e concorrente nella scalata per la casa gioco di Mentone. Condolucci? Nel rapporto della Criminalpol della Campania e Basilicata compare il suo nome. Gli investigatori lo affiancano a quello di Tagliamento.

Michele Condolucci era stato accusato - e poi prosciolto - per il sequestro Marco Gatta, il giovane nipote del fondatore della Lancia rapito 20 gennaio 1979 a Torino e tenuto prigioniero per alcuni mesi in cisterna alla periferia Ventimiglia. Per la sua liberazione era stato pagato un riscatto 742 milioni. Parte del denaro era stato poi recuperato dalla polizia dell'11 novembre 1983, nel corso del blitz al casinò di Saint-Vincent: una conferma della teoria avanzata più volte dagli investigatori secondo la quale i soldi dei sequestri venivano riciclati sui tavoli soprattutto italiani. [g. p. m.]

UN FALCO SALVATO NEL MARE DI SANREMO

SANREMO. Un falco, caduto in mare, è salvato in extremis all'ingresso del vecchio porto da una imbarcazione dell'Ufficio ecologia Comune. Il rapace stava annaspando tra le onde quasi completamente privo di forze. Sollevato dall'acqua i soccorritori si sono trovati davanti una realtà imprevedibile: le zampe destra stretta da anello e da un moschettone d'acciaio. «Sicuramente - dicono in Comune - questa povera bestia è fuggita da una villa della Riviera e della Costa Azzurra dove era tenuta in catena come un cane. Un'episodio inqualificabile. E' un grave reato. La ricerca dei responsabili però molto difficile».

L'Ufficio ecologia ha informato i rappresentanti della Lipu di Bordighera. Poco dopo il rapace è stato affidato a un veterinario. le sue condizioni giudicate normali già oggi e forse potrebbe essere liberato nei boschi di Bignone e in zone montagna abituali rapaci. [r. b.]

Il falco era stato tenuto incatenato. La Lipu: «Un episodio inqualificabile»

In Valle Armea è stata scoperta una necropoli romana

Bloccata l'Aurelia bis

Il provvedimento è stato preso dalla Sovrintendenza alle antichità L'intervento di una squadra di archeologi per recuperare nuove tombe

SANREMO. «Fermiamo l'Aurelia-bis. Oltre a distruggere parte del cimitero dell'Armea fa anche scempio di una necropoli romana. Cosa aspettano sindaco, assessori, consiglieri della nostra città, consiglieri regionali e parlamentari di tutti i partiti che abbiamo votato a fare deviare la strada, e dire alla Cilt di modificare il progetto? Davvero chi ci amministra ha anche perso il senso del rispetto dei morti e della storia?».

A puntare l'indice accusatore contro progetti forse un po' troppo frettolosi, anche se fondamentali per risolvere grossi problemi come quello del traffico, stavolta sono numerosi ambientalisti e amanti della cultura. Il tracciato dell'Aurelia-bis prevede l'erezione di pilastri vicino al greto del torrente Armea, proprio di fronte al camposanto e l'azienda di marmi Borgo.

«Una zona - hanno denunciato gli appassionati di storia - da sempre nota a tutti come un prezioso serbatoio archeologico di era paleocristiana. Perché i tecnici della Cilt, la società che costruisce l'Aurelia-bis, non ne hanno tenuto conto? Basta una modesta deviazione del tracciato per salvare tutto. Come mai il Comune non è intervenuto per tempo?

Se Palazzo Bellevue ha avuto forse dei tentennamenti invece è scesa in campo, molto determinata, la Soprintendenza alle antichità di Genova.

Risultato? La Cilt, per la zona interessata, ha congelato il ruolino di marcia dei lavori e ha finanziato interventi nel sottosuolo per stabilire l'entità del patrimonio archeologico.

Ha detto Giampiero Martino, ispettore per il Ponente della Soprintendenza: «Vicino al greto del torrente ho iniziato a dirigere uno scavo archeologico. Tutto è affidato a esperti della Società lombarda archeologia. Dei professionisti. Mesi fa avevamo già fatto dei carotaggi con l'ausilio della Fondazione Lerici».

Uno dopo l'altro, da circa 5 metri sotto terra, stanno riaffiorando reperti un passato giudicati interessanti. «Effettivamente - ha detto il dottor Martino - stiamo riportando alla luce strutture e pavimenti in coccio pesto di epoca tarda romana e paleocristiana. Ci sono anche tracce di tombe dette "a cappuccina" e di una strada romana».

Massimo Ricci, direttore del museo di Sanremo, interpellato sulla vicenda ha detto: «Nelle nostre bacheche abbiamo reperti e lucerne provenienti proprio da quelle zone. Negli anni 30/40, ci sono foto, documentazioni e scritti del professor Nino Lamboglia, compianto direttore dell'Istituto internazionale studi liguri, durante gli scavi per fondazione del muraglione di cinta dell'attuale cimitero dell'Armea erano già stati scoperti interessanti ruderi romani e tombe».

«Tutte e inumazione, del tipo "a cappuccina", 4 tegoli disposti a tetto. Gli scheletri poggiavano su tegoli orizzontali. Lo suppellettili trovate, una lucerniatta, tre bottoni e un fermaglio di bronzo, un vasetto due anse in terracotta, erano del 3° secolo dopo Cristo».

Negli Anni 40 lo scavo venne poi ricoperto in attesa di tempi migliori e dei fondi necessari per riportare alla luce l'intera necropoli. «A lato delle tombe - hanno detto Ricci e Martino - infatti sono stati anche esplorati tre vani di una probabile fattoria rustica o villa attribuibile al secondo secolo d. C.». [r. b.]

NOTIZIE FLASH

REDDITI

Distribuiti in Comune i «modelli 740» per le tasse

Sono in distribuzione, presso gli uffici comunali di palazzo Bellevue e nelle sedi staccate di Coldirodi, Poggio, e Bussana, i modelli 740 per la dichiarazione dei redditi.

IMPIANTI

In ritardo i lavori per il nuovo parcheggio

Un'interpellanza per chiarire la situazione del parcheggio per i camper e la roulette a Pian Poma. Il consigliere comunale del pds, Carlo Barillà, l'ha presentata ieri mattina al sindaco Onorato Lanza. Nel documento vengono chieste spiegazioni sul mancato avvio dei lavori di manutenzione straordinaria, a carico del Comune, della nuova struttura turistica.

ARRESTO

Fucili non denunciati bloccato a Molini di Triora

Un arresto Molini di Triora per detenzione abusiva armi da fuoco. Le manette sono scattate ai polsi di Bruno Corradi, 35 anni, nato a Sanremo e residente Molini in via Costa 13. I carabinieri hanno infatti rinvenuto nella sua abitazione, nel di una perquisizione, quattro fucili da caccia due dei quali regolarmente denunciati.

CARABINIERI

Continuano i controlli antidroga a Ospedaletti

I carabinieri di Ospedaletti sono mobilitati per i controlli antidroga. Dopo i due arresti dell'altro giorno i militari sono al lavoro per riuscire a individuare gli spacciatori.

Borea è anche a Ventimiglia
in limone piemonte 12b
NUOVA FIERA PERMANENTE DEL BAGNO E DELLA PIASTRELLA
BAGNI, CUCINE PAVIMENTI RIVESTIMENTI RISCALDAMENTO CONDIZIONAMENTO
gruppo

Il principe di Monaco e un maestro in pensione reclamano un angolo della Mortola

Ranieri rivuole la baia incantata

Una contesa che dura da 13 anni. Dopo un primo verdetto favorevole alla famiglia regnante si attende la sentenza della Corte d'appello. In 500 pagine la ricostruzione dei passaggi di proprietà a partire dal 1351

VENTIMIGLIA. E' un angolo di paradiso: una piccola baia circondata da un bosco verdissimo, impenetrabile, fra la Mortola e i Balzi Rossi; un mare trasparente e una casetta di due piani che si affaccia su quel paradiso incantevole, appena sfiorata dalle onde. Incantevole e di immenso valore.

Dal 1978 se lo contendono davanti ai giudici Anacleto Ferrari, anziano maestro di Ventimiglia, e il principe Ranieri III di Monaco. Il primo, qualche anno fa, ha ristrutturato i resti di un rustico del '600, trasformandolo in una villetta e se ne è impossessato asserendo che si trattava di un rudere abbandonato. Il principe ha cercato di riprendersi la proprietà e ha citato in giudizio l'ex maestro accusandolo di «occupazione abusiva».

In primo grado, di fronte al tribunale civile di Sanremo, ha vinto Ranieri: suoi il rustico e i 506 mila metri quadrati di macchia mediterranea situati al confine con i giardini Hanbury. Anacleto Ferrari però si è dato per vinto e ha presentato ricorso in appello. Il presidente della Prima sezione civile della Corte d'appello di Genova, Renato Acquarone, di fronte alle montagne di carte bollate prodotte in 13 anni dalle parti in causa, ha nominato un perito, il geometra Giorgio Pistone di Sanremo, con l'incarico di «scavare» nel passato della proprietà alla ricerca di documenti, atti notori, attestati che comprovino il diritto dell'una o dell'altra parte di occupare quel piccolo angolo di paradiso. Pistone in questi giorni ha consegnato alla Corte d'appello una perizia di 500 pagine: quasi un trattato di storia con le origini dei Grimaldi e tutta una serie di atti di compravendita che si perdono nella notte dei tempi. Negli archivi della biblioteca civica di Mentone, il perito ha rintracciato un atto del 1351 nel quale Pietro Soanese e le figlie Violante e Manfredina, avevano venduto tramite il notaio di Sanremo, Iacarello Alamano i quattro lotti di terreno situati fra Mortola e Balzi Rossi al «magnifico e potente Don Carlo di Grimaldi». Un'area misurata in «canne» che tradotta nella scala metrica attuale equivale alla proprietà contestata: mila metri quadrati. Primo round a favore del principe. Ma non è tutto: la proprietà dei Grimaldi si evince anche da un inventario legale del 1653 fatto per conto di Luigi I, principe di Monaco, nel quale viene fatto riferimento «a una parte di terreno detto Li Grimaldi nel territorio di Ventimiglia che estendesi dai Balzi Rossi sino al Capo della Mortola e confina con il lido del mare...». Poi documenti più recenti: un atto di cessione in favore del Comune di Ventimiglia del 1891, con il quale il principe di Monaco autorizza il sindaco a utilizzare acqua sorgiva proveniente dalla proprietà; la concessione di un appezzamento di terra al Comune per allargare la via Aurelia e infine una lunga civile protrattasi per anni fra il Grimaldi e la famiglia Hanbury per questione di confini e conclusa nel 1939 con una transazione.

Il geometra Pistone, oltre ad analizzare la vicenda dal punto di vista storico con l'esame di documenti attestanti espropri, locazioni, vendite, affitti, vertenze civili per usi non autorizzati e rapporti con le pubbliche amministrazioni comprese alcune osservazioni ai piani particolareggiati, ha approfondito l'aspetto tecnico dell'edificio esaminando lo stato del rustico per stabilire se la sua vicinanza al mare ne [illegible] proprietà demaniale o se, al contrario, deve essere considerato «al di là della battigia» e quindi proprietà privata. «L'intonaco è ancora quello originale del Sei-Settecento - scrive Pistone nella sua perizia - dunque non è ipotizzabile che l'edificio sia stato raggiunto e scalfito dalle mareggiate ordinarie». E conclude: «Questo significa che è stato edificato su area non demaniale».

Poi la ciliegina: «I lavori di sopraelevazione del rustico non hanno alcun valore, al contrario, hanno determinato un danno all'ambiente». Un giudizio lapidario che smonta anche le residue speranze del maestro in pensione di recuperare almeno i quattrini spesi per i lavori di ristrutturazione. La sentenza è prevista il 27 giugno.

Gian Piero [illegible]

La baia contesa è vicina al confine con la Francia. Un luogo incantevole dove mare e bosco sono divisi solo dalla sabbia [illegible]

LE COOP DI [illegible] «LE VENDITE DELLE CASE [illegible] NORMALI»

Renata [illegible] vista da Ghiglione

BORDIGHERA. «Piano di zona C1»: si attende l'accordo che sblocchi la pratica. Sia i [illegible] delle cooperative «Bordighera», «Le azalee», «Al sole», «Primavera» e «Salvo D'Acquisto» sia gli amministratori comunali si augurano di trovare un accordo per porre termine alla vicenda delle cooperative di via Pasteur.

Ma, per il momento, le famiglie che abitano negli edifici della zona C1 hanno ancora ricevuto la quantificazione della somma che il Comune intende chiedere per il pagamento dell'area espropriata.

«Abbiamo incaricato gli uffici competenti di conteggiare le quote da versare da parte delle cooperative», dice il vicesindaco Ulderico Verrando. «Non abbiamo intenzione di infierire contro nessuno - assicura il sindaco Renata Olivo - . La tariffa sarà equa, quella stabilito dalla Provincia in base alla rivalutazione delle aree espropriato».

Le abitazioni ad edilizia economico-popolare di via Pasteur vennero costruite negli Anni '80, dopo i cinque anni di amministrazione retta da una giunta di sinistra, che nel piano regolatore aveva previsto la realizzazione di questi edifici.

Molte famiglie hanno avuto l'opportunità di trovare un'abitazione a prezzo equo, e tuttora vivono in via Pasteur.

Recentemente, però, circolano voci che alcuni soci abbiano venduto i propri appartamenti e intendano farlo, a prezzi di proprio popolari, e senza rispettare i regolamenti delle cooperative, che prevedono, in caso di recessione di un socio, di rispettare una graduatoria stilata tra quelli in attesa.

«Nel caso in cui una famiglia decida di lasciare l'alloggio - dice Pierluigi Poggi, vicepresidente della cooperativa «Al sole» - il consiglio d'amministrazione interpella gli altri soci in lista. Se questi non sono disposti ad acquistare la quota, si [illegible] esterno».

E aggiunge: «Nella nostra cooperativa è già capitato questo caso, e, dal momento che c'è soltanto un socio in attesa, e questi ha rifiutato, si è cercato qualcun altro disposto a subentrare all'acquisto. Naturalmente deve avere tutti i requisiti previsti per far parte di una cooperativa».

Poggi respinge le accuse di aver operato in modo irregolare nel caso di vendite di appartamenti.

L'intervento di agenzie per pubblicizzare le vendite? «Si tratta di atti dei singoli soci, comunque la cessione dell'alloggio passa sempre attraverso il consiglio d'amministrazione della cooperativa, come prevede la legge», dice Poggi.

E conclude: «Se ci sono dubbi sulla regolarità del modo in cui vengono condotte le cessioni di appartamenti, noi siamo favorevoli all'immediata costituzione di una commissione di controllo da parte del Comune, per verificare le eventuali anomalie».

[d. b.]

Per S. Ampelio

Quattro giorni di festa a Bordighero

BORDIGHERA. I festeggiamenti patronali di Sant'Ampelio si svolgeranno dall'11 al 14 maggio. Come tradizione, anche quest'anno verranno organizzate serate danzanti e gastro[illegible] in piazza Amicis, e si terrà la processione in onore di S. Ampelio nelle vie della città alta. In forse lo spettacolo pirotecnico sul molo di capo S. Ampelio, fissato per martedì 14 alle 21,15.

Sabato 11 gli studenti della città [illegible] un vocabolario bordigotto. Domenica 12 offerta di doni agli ospiti della casa di riposo S. Giuseppe con la partecipazione della corale del Monte Caggio. La compagnia dialettale bordigotta presenterà la prima della nuova commedia al Palazzo Parco sabato alle 15.30. **[d. b.]**

[illegible]

Le lettere devono essere inviate alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

Le strade di Imperia sono piene di buchi

Voglio far presente all'assessorato ai Lavori pubblici la pericolosità di alcune vere e proprie «voragini» che ammantano il suolo pubblico imperiese. L'altro giorno guidando l'auto sul lungomare Vespucci a non più di km l'ora ho infilato la ruota anteriore [illegible] fosso al centro della strada. La buca, data la profondità, oltre a provocarmi lo scoppio [illegible] pneumatico, mi ha piegato sensibilmente il cerchione.

Ora, al di là della spesa che ho dovuto sostenere per la riparazione, vorrei far notare che ciò fosse accaduto a qualcuno in motorino o in bicicletta le conseguenze sarebbero state molto più gravi.

Posso capire che ci siano problemi di bilancio, problemi di programmazione ed altri motivi che ritardino i lavori di bonifica delle nostre dissestate strade, ma per coprire provvisoriamente una buca bastano dieci minuti di lavoro. Ed allora, signor ai Lavori pubblici, vogliamo darci da fare prima di qualche morto sulla coscienza?

Luca N., Imperia

Il parco giochi pericolo per i bimbi

Il parco giochi per bambini di via Cesare Battisti a Castelvecchio è diventato per la trascuratezza di chi dovrebbe provvedere un autentico pericolo: i vari attrezzi per giocare messi a disposizione sono rotti e l'erba è alta per cui, praticamente, il complesso è quasi inagibile. Ora che l'estate è, speriamo, alle porte, e il parco giochi riprenderà ad essere frequentato, sarà bene che i responsabili provvedano a un riordino generale.

Massimo Coronata, Imperia

I Tir devono sparire dal centro di San[illegible]

In attesa della sospirata Aurelia-bis allontaniamo i camion dal centro di Sanremo. Gli automobilisti veramente stanchi di dover passare in colonne per il continuo passaggio di autoarticolati nel centro. Sabbia, scogli, animali, trasportano di tutto. L'ideale sarebbe fornire ai conducenti dei Tir permessi speciali, a prezzi ribassati e addirittura gratuiti, per l'utilizzo delle corsie dell'Autofiori. Diversamente si rischia la paralisi totale.

Giulio Cerretti, Sanremo

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Nominata la contessina di maggio

Nel corso dei festeggiamenti per il «Cianta mazu» ha proclamato la contessina di maggio: è Kim Smith, di Ventimiglia, che potrà fregiarsi di questo titolo e quello di prioressa dell'Agosto medioevale, grazie al balestriere Minguccio d'un Scarin, che sotto i colori del sestiere Campu ha vinto il Palio comunale del tiro alla balestra antica. I balestrieri in gara erano sei.

MONACO

Ritirata dalla vendita la Maserati guidata da Fangio

La Maserati 300 S del 1955, fu guidata da piloti di fama mondiale come Fangio, Moss e Villoresi, è stata ritirata dalla vendita all'asta organizzata dalla Sotheby's di Monaco. L'offerta massima è stata di 7 milioni di franchi francesi, pari a circa 1 miliardo e mezzo di lire. Si intendeva invece raggiungere quota 10 milioni di franchi. Parecchie le vetture vendute, anche se molte sono state ritirate perché non hanno raggiunto il prezzo stimato. «Mancano gli investitori del settore - dicono alla Sotheby's - e questo contribuisce all'attuale calo di offerte». Anche l'altra Maserati, uno A6GCS, seconda vedettes dell'asta, non ha raggiunto la cifra richiesta.

NIZZA

I ferrovieri della SNCF minacciano lo sciopero

Agitazione in vista dei ferrovieri della SNCF in Costa Azzurra. Il sindacato ha reso noto in un comunicato l'intenzione di scioperare dalle 4 di domattina alle 24 di lunedì per protestare contro i licenziamenti e la chiusura definitiva di alcuni uffici. L'agitazione, se confermata, provocherebbe difficoltà inevitabili durante questo week end caratterizzato dal gran premio di Formula uno.

BORDIGHERA

Rinviato la discussione sull'hotel alla Rotonda

Non si parlerà di «Casino beach» questo pomeriggio ad Imperia, in occasione della convocazione della Conferenza dei Servizi. La pratica di realizzazione di un albergo di lusso nell'area di Capo Sant'Ampelio a Bordighera, in attesa dell'approvazione dell'organismo misto, è stata ritirata dall'ordine del giorno. Sembra che alla base di questo provvedimento ci sia un intervento della Regione.

[illegible]

Le iniziative per la settimana della Croce Rossa

Anche la Croce Rossa di Bordighera partecipa alla settimana della Cri in programma sino a domenica. Al casello autostradale e davanti alla chiesa gruppi militi offrono un fiore ai passanti. Domenica Bordighera prenderà parte all'operazione «500 città». I volontari, a bordo di alcune ambulanze posteggiate in piazza Ruffini, nell'intervallo davanti alla chiesa, alle 12 suoneranno le sirene per dieci minuti, come succederà nelle restanti piazze delle città d'Italia che aderiscono all'iniziativa.

Paura dei ladri ?

Io dormo tranquilla con Diltron ! ! !

il nome della sicurezza

DILTRON

APPARECCHIATURE E SISTEMI ANTIFURTO

Via P. Agosti, 103 - 18038 Sanremo - Italy

Tel. e Fax: 0184/571500-571501

Realizzazione Foto MORESCHI

I dipendenti dell'Usl di Imperia si trasformano in artisti: il programma

Gli infermieri salgono sul palco

Questa sera alle 21,15 al teatro Cavour di Porto Maurizio, ultima replica di «Juke box show». Sarà rappresentato un varietà dedicato a diversi generi musicali. Impegnate quasi cento persone

IMPERIA. Per tre giorni, e fino a questa sera, infermiere, magazzinieri e impiegati degli uff[redacted] dell'ospedale e dell'Usl [redacted] Imperia si sono trasformati in artisti per interpretare «Juke box show»: il debutto, martedì sera al teatro Cavour, in una [redacted] la gremita ed entusiasta, l'ulti[redacted] replica oggi, alle 21,15. Allo spettacolo, organizzato dal Circolo ricreativo aziendale, partecipano settanta tra ballerini e fantasisti, affiancati da quelli dell'Imperia dance club e della Wendy school, oltre a una decina [redacted] tecnici. [redacted] tutto sono mobilitate quasi cento persone.

La manifestazione, giunta alla quarta edizione, era iniziata quasi per gioco, ma già l'anno scorso, quando lo [redacted] stato ospitato all'Auditorium Restano, i promotori, che han[redacted] dato vita ad una rutilante rivista sul tipo della goliardica Baistrocchi di Genova, hanno cercato di trasformarla in uno spettacolo interessante.

Commenta Giovanni Ughes, archivista [redacted] reparto radiologia ma nell'occasione regista delle rappresentazione: «Il cast che [redacted] stato prescelto in «Splash dance» l'anno scorso è [redacted] impegnato in quello che è diventato uno spettacolo vero e proprio. In scena anche alcuni debuttanti assoluti, che hanno provato tre volte la settimana, per ben [redacted] mesi».

Tra i volti nuovi, l'occhialuto Ivano Martini, infermiere al reparto Medicina, che veste i panni di un compassato Glenn Miller e dirige (su basi registrate) la sua orchestra in un'indiavolata versione di «In the mood». Un altro protagonista «di riguardo» è l'italo-americano Little Saracino, che, sfoggiando un completo dorato e un inglese imparato quando navigava, ha il compito di presentare i diversi siparietti e maschere [redacted] l'immancabile emozione degli artisti: il suo vero [redacted] è Piero Saracini, e all'Usl fa il centralinista.

Non mancano i veterani, che da tempo animano gli intrattenimenti allestiti dal Cral. E' il caso di Michela Giribaldi, viceprimario di Radiologia, che danza sotto la pioggia nelle vesti [redacted] Debbie Reynolds, affiancata dall'«infiltrato» Gianni Oliveri, un impiegato in uno studio di commercialista ma con [redacted] da Gene Kelly. Altre vecchie conoscenze sono Gino [redacted]rusco e Chiara Giribaldi, novelli Cab Calloway e Aretha Franklin.

Particolare attenzione è rivolta ai divi della musica giovane: Prince è Carlo Cotta, tecni[redacted] radiologico, mentre Vittorio Ducoli Castro, che gestisce un negozio di cosmesi [redacted] ha una grande passione per la danza, [redacted] un irresistibile Michael Jackson: [redacted] sua esibizione in «Thriller», [redacted] ripropone passi e coreografie. Gustoso lo sketch fra Stalin (un accigliato Gianni Catalano, infermiere del pronto soccorso), Mussolini (Rocco D'Agostino, della falegnameria) e Hitler, che è Luigi Stella, incaricato della disinfestazione. Più delicato e poetico il ruolo del capomagazziniere Antonio Manconi, che mostra notevoli doti mimiche nei panni del grande Charlot. E ancora donne fatali (le sorelle Daniela e Elena Paolini fanno rivivere i miti di Marilyn Monroe e Marlene Dietrich) e persino Pavarotti (il simpatico Sergio Ambrosino) in [redacted] «tormentone» di «Vincerò».

Enrico Ferrari

I PROGETTI

IMPERIA. Gli organizzatori del «Juke [redacted] show» [redacted] già pensando [redacted] prossimo spettacolo [redacted] varietà, che sarà portato sui palcoscenici imperiesi nel 1992. Fra alcuni giorni, il regista Giovanni Ughes comincerà a scrivere i testi, coadiuvato da alcuni validi collaboratori, come Giampaolo Cambiaso (quest'anno è uno dei fratelli Righeira accanto [redacted] Antonello Gandolfo).

Direttrice di scena sarà ancora Giuliana Costanzo, che nell'ultima edizione si [redacted] occupata del ricco reparto costumi: un compito particolarmente impegnativo, [redacted] si considera il gran [redacted] si partecipanti alla «kormesse».

Afferma Ughes: «Abbiamo in progetto una vera e propria commedia musicale, che spazierà negli ultimi vent'anni della storia mondiale. Saranno proposti brani eseguiti dal vivo, alternati ad altri registrati.

«E' un programma ambizioso, che richiederà lunghi mesi di prove: ormai, ad ogni appuntamento cerchiamo di offrire qualcosa di più. L'aiuto della Wendy dance school [redacted] dell'Imperia dance contribuirà [redacted] rendere più interessante lo show». [e. f.]

STASERA IN PROVINCIA

SANREMO
Suona l'orchestra sinfonica

Alle [redacted] 17 concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo al cine-teatro Centrale [redacted] corso Matteotti. In programma brani di Cusatelli, Mozart [redacted] Haydn. Dirige gli orchestrali della città dei fiori il maestro Luca Ferrara.

SANREMO
Floor show, attrazioni mondiali

Attrazioni internazionali [redacted] «Floor Show» del casinò municipale [redacted] Sanremo. Questa sera, [redacted] per tutto il mese [redacted] maggio, musica con la grande orchestra «The music men» [redacted] balletto con le stupende e impareggiabili «Dolly Dollies».

SANREMO
All'Ariston, anteprima di «Bix»

Grande anteprima cinematografica al teatro Ariston di corso Matteotti alle 20,30. Questa sera viene proiettata una delle pellicole più [redacted] della stagio[redacted] «Bix» con il debuttante Bryant Weeks per la regia di [redacted] dei maestri italiani della macchina da presa, Pupi Avati.

CANNES
Disco dance al «Mogambo»

Scatenarsi fino all'alba al ritmo della disco-dance, del rap, del rock. Ogni sera, l'appuntamento per gli appassionati delle discoteche è dalle 22,30 al «Mogambo» [redacted] Cannes. Un locale esclusivo, inserito nel casinò «Le Palm Beach».

ARMA DI TAGGIA
Alta moda al Vittoria Club

Serata all'insegna della moda alla discoteca Vittoria club, sul lungomare di Arma di Taggia. Cinque modelle sfileranno in passerella, indossando costumi da bagno [redacted] capi di vestiario estivi.

Un successo il ciclo di studio sulle tecniche di improvvisazione

Imperia, il jazz dal vivo

Gli allievi più promettenti del corso di musica organizzato dallo studio «Room Ore» si esibiranno in pubblico quest'estate. Partiti gli stage di canto

IMPERIA. Prossimi al capolinea i corsi [redacted] musica moderna promossi dallo studio «Room Ore» di via Artallo, [redacted] la collaborazione [redacted]a jazz ambassadors. Nel periodo estivo, è però previsto un interessante fuori programma: gli allievi più promettenti [redacted] esibiranno dal vivo in diverse località della [redacted].

Tra gli insegnanti, diversi nomi noti: [redacted] sabato, il trombettista Gianpaolo Casati si occupa di introduzione all'ascolto, mentre Mario Petracca, che ha fatto parte del gruppo jazz rock Arti [redacted] Mestieri, segue una decina [redacted] aspiranti chitarristi.

Da poche settimane, inoltre, ha preso [redacted] via il corso [redacted] canto, attualmente curato dall'interprete lirico Claudio Ottino (le lezioni si tengono ogni sabato pomeriggio).

Tra gli iscritti, il «fedelissimo» Renzo Graglia, che già lo scorso anno aveva partecipato al saggio finale, organizzato alla discoteca Quartiere Latino di via Littardi. In seguito, Ottino cederà il passo alla savonese Danila Satragno, che è stata allieva della soprano Gabriella Ravazzi e, nell'86, ha ricevuto una borsa [redacted] studio su speciale menzione di Steve Lacy.

La giovane artista, diplomata in pianoforte al conservatorio Paganini di Genova, svolge un'intensa attività concertistica, e vanta collaborazioni con il percussionista Tullio De Piscopo, il pianista Riccardo Zegna e il [redacted] del sassofono Bob Mover.

Ha inoltre partecipato a rassegne nazionali, riscuotendo notevoli consensi, [redacted] ha collaborato con la Rai per il programma «Jazz Stereo Uno». Il suo secondo disco, intitolato «Nomos», presenta diverse composizioni originali.

Di tutto rispetto anche il curriculum di Mario Petracca, reduce da una tournée italiana al fianco del bassista Umberto Mari e del batterista Andrea Penna. Due [redacted] fa, la formazione ha realizzato un album, «Come ci dovremmo sentire al mattino», dal quale è stato tratto il brano «Matteo», premiato al concorso per nuovi compositori indetto [redacted] Rai Radio Tre. Il musicista è, inoltre, docente di chitarra all'Istituto civico torinese.

Commenta Petracca: «I corsi, che si tengono il mercoledì dalle 14,30 alle 19, sono dedicati all'improvvisazione e allo studio del jazz, un genere che permette di accostarsi con maggior facilità anche ad altri tipi di musica. Le lezioni sono seguite da professionisti e da strumentisti che suonano già in orchestre [redacted] ballo, [redacted] Mauro Vero dei Cotton club, ma anche da teen-ager amanti del rock. E' il caso del diciassettenne Diego Balzanella, che fa parte [redacted] Black Sensation».

Aggiunge: «In provincia, c'è una vera e propria fame [redacted] musica, anche a [redacted] della carenza [redacted] strutture».

Il ciclo di corsi [redacted] concluderà alla fine [redacted] maggio, [redacted] sarà seguito da una serie di esibizioni estive, che vedranno protagonisti gli allievi più meritevoli, impegnati in lunghe improvvisazioni [redacted] in impegnativi brani jazz. [e. f.]

STASERA AL CINEMA

[redacted]
Centrale — Tel. 0183/63.871 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000/5000
OGGI CHIUSO

Dante — Tel. 23.620 — Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Imperia — Lire 6000/5000 (Riduz. martedì cinema)
OGGI RIPOSO

[redacted]
Capitol — Tel. 0184/43.440 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
Tre scapoli e una bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli [redacted] un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Cerri — Tel. 43.473 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 4000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Olimpia — Orario: 21 — Lire 5000/3500
Enrico V — *di [redacted] con K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89)* — 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' **Drammatico**

[redacted]
Cristallo — Tel. 0184/206.049 — [redacted]: 21,15 — Lire 4500/4000/3000
[redacted] RIPOSO

[redacted]
Dianese — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000/4000
[redacted] RIPOSO

[redacted]
Ariston — Tel. 0184/506.060 — Orario: [redacted] — A invito
[redacted]
Anteprima nazionale: di Pupi Avati

[redacted]
Tel. 507.070 — Orario: 20,30/22,30
Ore 17: **Concerto orchestra sinfonica di Sanremo.** A seguire: [redacted]

Sanremese — Tel. 507.070 — Orario: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000, rid. 5000
Ho [redacted] un kil[redacted] — *di A. Kaurismaki con J. P. Leaud, M. Clarke (G.B. '90)* — Un [redacted] appena licenziato [redacted] una vita solitaria e senza senso. Per farsi uccidere assolda un killer, [redacted] improvvisamente incontra l'amore... N.V. 1h 19' [redacted]

Orfeo — Tel. 62.333 — Orario: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire [redacted]
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. 507.070 — Orario: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000, rid. 5000
Green Car[redacted] — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici [redacted] matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... [redacted] V. 1h 45' **Commedia**

Tabarin — Tel. 507.070 — Orario: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000, rid. [redacted]
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

SAVONA

[redacted]
Chiabrera — Tel. [redacted]
[redacted]

[redacted]
Colombo — Tel. 40.263 — Orario: 20,30/22,30 — fest. 16,30 - L. 8000
Eduard mani [redacted] forbice — *di Tim Burton [redacted] Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, cap[redacted] anche di innamorarsi, ma con [redacted] posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Ritz — Tel. 40.427 — Orario: 20/22,30 — fest. 16 - L. 8000/6000
Cyrano [redacted] Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. [redacted]epardieu, J. Weber, [redacted]. Brochet (Francia '90)* — Il baffuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

[redacted]
Ambra — [redacted] 51.419. — Or.: 20,10/22,20 — Lire 7000/4000
Un fantasma per amico — *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 38' [redacted]

Astor — Tel. 50.987 — Or: 19,30/22,30 — fest. 16,30 — Lire 7000/4000
Le [redacted] di Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Cristallo — Tel. 52.654 — Ore 21 ultimo spettacolo — Lire 4500/3000
Il decalogo [redacted] Kieslowsky

[redacted]
Ondina — Tel. 882.200 — Orario. 15,30/22,30 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Loanese — Tel. 660.981 — Orario: 19/22 — Lire 8000/5000
[redacted]ere Volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. [redacted] 33' **Commedia**

Perla — Tel. 666.941 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 7000/5000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di [redacted] pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

[redacted]
Tel. 647.023
CHIUSO

GENOVA

[redacted] **Margherita:** Oggi riposo, **Genovese:** La rosa del lago, di Franco Brusati, [redacted] G. Ferzetti, P. De Vico, A. Campori, ore 20.30, L. 30.000/20.000; **Duse:** Oggi riposo; **Carignano:** Oggi riposo; **Tosse:** Simphonie d'objets abandonnés [redacted] Max Vandervorst, ore 21, L. 18.000.

[redacted] **Ariston 1:** Cyrano [redacted] Bergerac; [redacted] **2:** Brian di Nazareth; **Augustus:** Santi chi parla 2; **Corallo 1:** Risvegli; **Corallo 2:** Green Card-Matrimonio di convenienza; **Grattacielo:** Zandalee; [redacted] Zio Paperone alla [redacted] della lampada perduta; **Lux:** Il [redacted] degli innocenti; **Manin:** Misery non deve morire; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Americano [redacted] **Orfeo:** Storie [redacted] amori e infedeltà; [redacted]: Il portaborse; **Universale 1:** Amleto; **Universale 2:** Balla coi lupi; [redacted] Le età di Lulù; [redacted] Lulù; [redacted]ne: Mary [redacted] Shelley due persone bagnate; **Centrale 1:** Anal sexual heigths; **Centrale 2:** Prendimi tutta... - Il vizietto gay dell'amico di famiglia; **Chiabrera:** Profonda voglia carnale - Incontri morbosi. **PEGLI. Eden:** Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta. **CAMPOMORONE:** [redacted]: A letto con il nemico. **NERVI.** Oggi riposo.

CINECLUB: Amici del cinema: Terzo grado; **Fritz Lang:** Oggi riposo; **Lumière:** Il caso; **Movie club:** Il decalogo 7 e 8; [redacted] Cartoline dall'infer[redacted].

[redacted]A ALLE [redacted] LOCALI

Telestar
8,45 **Destini**, telenovela
9,50 **Il cappello a tre punte**, film
11,30 **Amichevolmente con noi**
13,15 **TV flash**
13,45 **Brilhante**, novela
14,30 **Lo sceriffo del Sud**
15,45 **Viaggio attraverso il [redacted] solare**, doc.
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Amandoti**, telenovela
18,40 **Brilhante**, novela
20,30 **L'idolo delle donne**, film
22,15 **Tg sera**
23,25 **Così per sport**
24 — **Arrivano le spose**, [redacted]
1 — **Taxi**, telefilm
1,00 **Exorcismus des dell'amore**, film

Rete Azzurra
8,15 **Tana dei lupi**, novela
13 — [redacted]**lo**
18,30 **Mobilificio**
20,30 [redacted]
22,30 **Publicase**

Telecupole
8,30 **Tg 4 flash**
8,35 **Leonela**, novela
10 — **Tg 4 flash**
11,30 **E' proibito ballare**
12,40 **Tg 4 notizie**
13 - **Medicina 33**
13,30 **Il grande pianeta**, documentario
14 — **Tg 4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg 4 flash**
18,30 [redacted] **proibito** [redacted]**re**
19,00 **Tg 4 notizie**
20 — **La trattoria dei ricordi** (1ª parte)
22,30 **Tg 4 notizie**
22,40 **La trattoria dei** [redacted] (2ª parte)
[redacted]4 — [redacted] **Cinquestelle**
0,50 **Tg 4 notizie**

Canale 7
10,05 **Patsà**, film
11,45 **Chopper one**, telefilm
12,30 **Bill Cosby show**, telefilm
13 - **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
14,15 **Annata 47**, film
15,30 **Superclassic's cartoon show**
17 **Piccola Nell**, cartoni
17,30 [redacted] **Cosby show**, [redacted]
18,30 **Felicità dove sei**
19 — **Motor shop**
19,30 **Bill Cosby show**
20 — [redacted]**ore all'occhiello**
20,30 **Il nemico della spiaggia**, film
21,55 **Speciale spettacolo**
22,45 **Il tappe**[redacted]

Primantenna
10 — **Sanford and** [redacted], telefilm
10,30 **Luisiana mia**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13,30 **Auto della settimana**
14 - **Supermusic**
15 - **English of course**
16 — **Pomeriggio** [redacted] **strapella**
16,30 [redacted] **magico**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **Tgo**
19,30 [redacted]
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**, telenovela
21,30 [redacted] **settimana**
22 — **Sanford and son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Catch the catch**
24 — **Sanford and son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**

Telesetar
11 — **Tv Shop**
12,30 **Marron Glacé**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Monkee**[redacted], telefilm
14 — **Tv Shop**
15 **Documentario**
18,10 **Elsched**, telefilm
19 — **Marron** [redacted], novela
19,30 **Zoom**, attualità
21 — **L'uomo di Hollywood**, film tv
23,30 **Zoom**, attualità

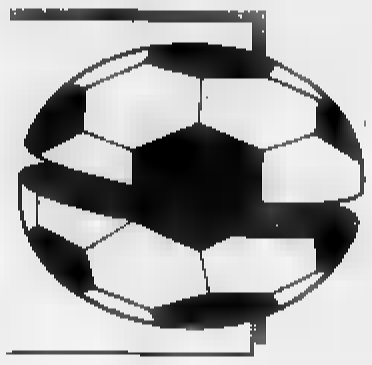
Sardegna uno
8,30 **Marta**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Millefeste**
13,35 **Il piccolo detective**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Marta**, telenovela
15,30 **Spazio com**[redacted]
17 — **Good Times**, telefilm
17,30 **Il piccolo** [redacted], cartoni
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 [redacted]
20 — **Bill Cosby show**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Una pioggia di stelle**, film
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Zebra** [redacted], film con A. Stoker
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Speciali**

Tcs
14 — **Incatenati**, telenovela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Tv Market**
17,15 **Cartoni animati**
19,15 **Usa today**, replica
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **La moglie in vacanza... l'amante in città**, film
22,20 **Colpo grosso**
23,10 **Catch**
23,40 **Ricerche diaboliche**, film

Telearcobaleno
12 - **Codice fuoco rosso**, telefilm
13,15 **Zoom tg Ponente**, notiziario
13,30 **Il monello**, film
14,15 **G. B. bonsai**, rubrica
16,30 **Il segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom tg Ponente**
19,35 **Pagina sportiva**
19,40 **Economia e finanza**
20,05 **La mia vita per te**
20,45 **Il segreto**, teleromanzo
21,50 **Nido di serpenti**
22,15 **Rubrica**
[redacted] **Codice fuoco rosso**, telefilm
23,45 **Zoom tg Ponente**, notiziario
0,05 **Catch**, sport

Telesanremo
10 — **Monkees**, telefilm
10,30 **Telefilm**
11 — **Market**
11,30 [redacted]
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Punto regione**
14 — **Monkees**, telefilm
14,30 **Portobello road**
18 — **Marron glacé**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,30 **Videopinione**
20 — **Monkees**, telefilm
20,30 [redacted] **strage di** [redacted], film
22,30 **Punto sera**
23 — **Videopinione**
24 — **Controsalotto**

Telegenova
7 — **Junior Tv: Danguard; I piccoli furfanti; Re Artù; Angie Girl; Fiabe russe; Il mago pancione; Hurricane Polimar**, cartoni
11 — **Shoppin Center**
14 — **Cartomanzia**
15 — **La** [redacted] **gioiello**
17 — **Shopping center**
18,30 **E' proibito ballare**, telenovela
[redacted] **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Sportello pensione**
21,15 **La dc parla con voi**
22 — **Un pizzico di magia**
22,30 **L'opinione**, a cura [redacted] U. Bassi
22,40 **Entity**, [redacted]



Il calcio dilettanti imperiese perde uno dei personaggi più «veri» e amati dagli sportivi

Arrivederci, vecchio «Ruspa»

Domenica dopo la partita Ventimiglia-Pegliese, Bencardino ha annunciato il ritiro dal calcio giocato dopo vent'anni di attività. «Preferisco esser rimpianto piuttosto che compatito. E ora mi piacerebbe fare l'allenatore»

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Alfredo Bencardino, la «bandiera» del Ventimiglia di queste ultime stagioni, ha chiuso con [redacted] calcio. Lo ha annunciato domenica, [redacted] sorpresa, allo stadio «Peglia». Stava rientrando negli spogliatoi dopo Ventimiglia-Pegliese, si è fermato accanto ai croni[redacted] in attesa e a loro, [redacted] lo stupo[redacted] di tutti, ha annunciato la decisione: «Basta, smetto di gio[redacted]. E' ora di lasciar spazio ai giovani. Resterò nel calcio, ma [redacted] giocatore».

Poche parole, com'è sua abitudine. Bencardino [redacted] sempre stato abituato, nella sua carriera, più ai fatti che alle chiacchiere. Un annuncio, [redacted] suo, che ha preso tutti in contropiede. A neppure 34 anni di età (li compirà il prossimo [redacted] giugno), dopo [redacted] campionato di buon livello, dopo un match nel quale era stato tra i migliori in campo, nessuno si aspettava il suo addio al calcio giocato anche perché si sapeva che gli stavano rivolgendo attenzioni più di un club per la prossi[redacted] stagione (l'ultima offerta gli è arrivata dall'Argentina Arma).

A freddo, Bencardino non ha cambiato idea. Ieri [redacted] confermato: «Preferisco andarmene adesso, nel piano delle forze, non dover smettere quando non ce la farò più. Preferisco esser rimpianto piuttosto che farmi mandar via. Non sono mai stato [redacted] "succhiaruote". Non avrei mai voluto trascinarmi ancora per qualche stagione, magari per lo stipendio. Meglio smettere ora. Ho una famiglia e un lavoro. Devo anche dedicare tempo [redacted] loro. E poi col calcio non chiudo: ho il patentino da allenatore, potrei cominciare con un settore giovanile, poi chissà. Se a qualcuno interessa [redacted] Bencardino tecnico si faccia avanti, ne discutiamo».

Decisione irrevocabile. Certo [redacted] suo addio ha colto di sorpresa il Ventimiglia, costretto in una volta sola [redacted] cambiare troppe co[redacted] con la retrocessione, il presidente Coppo che [redacted] ne va, il suo giocatore più rappresentativo che abbandona: «Ventimiglia è una piazza che deve trovar nuovi stimoli, deve trovare la forza di rinnovarsi. Sé Coppo davvero se [redacted] va sarà una perdita grossa. Sono molto legato a Coppo, un gentiluomo, un dirigente come pochi. Confesso che la sua decisione di lasciare ha influito anche sulla mia di abbandonare l'attività», aggiunge.

Bencardino lascia dopo oltre vent'anni di attività. Cresciuto nell'Imperia, ha giocato moltissimi campionati a livello di serie C in mezza Italia. Una buona carriera, che forse avrebbe meritato di più, ma ugualmente ricca [redacted] soddisfazioni: «Dove [redacted] stato ho lasciato [redacted] buon ricordo. Questo per me è importante». Il ricordo più bello? «Proprio all'inizio della carriera quando, nel 1974, con l'Imperia feci parte della squadra che vinse il titolo italiano Berretti. La squadra, tanto per intenderci, con i veri Ottonello, Catroppa e tanti altri. E' un ricordo che rimarrà [redacted]pre, un'emozione irripetibile».

Rimpianti? «Il più grosso, purtroppo, quest'anno [redacted] Ventimiglia con una retrocessione che non [redacted] aspettavo. Mi spiace soprattutto per Coppo. Anche lui meri[redacted] di chiudere con [redacted] risultato diverso». Un allenatore da ricordare? «Ne ho avuti tanti. Ho imparato molto [redacted] tecnici come Orrico, Bellari [redacted] Mascalaito che hanno lavorato [redacted] alto livello. Ma io devo parecchio anche ad allenatori locali [redacted] Rao, Dagnino [redacted] Sinagra, senza dimenti[redacted] Pisano [redacted] Radio che ho [redacted] nel Ventimiglia in queste ultime stagioni, due mister che sono stati, e restano tuttora, soprattutto due amici».

Bruno Monticone

[redacted]A CARRIERA DA RICO[redacted]

VENTIMIGLIA. Calabrese di nascita (è nato [redacted] Cosenza il 5 giugno 1957), [redacted] imperiese [redacted] sempre, Alfredo Bencardino [redacted] stato uno di quei rari [redacted] di calciatore cresciuto sull'estrema Riviera [redacted] Ponente, che si è fatto strada anche nel football professionistico. A livello di serie C, abito forse anche un po' stretto per i suoi mezzi, Bencardino, formatosi calcisticamente nell'Imperia dove ha giocato alcuni campionati ad alto livello dopo esser [redacted] fra i protagonisti dell'epica conquista [redacted] scudetto-Berretti nel 1974, ha vagabondato per mezza Italia: Montevarchi, Carrarese, Ancona, Trento, Alessandria [redacted] Savona le sue tappe principali. E proprio [redacted] i biancoblù del Ponente [redacted] conquistò, da parte dei tifosi, quel soprannome [redacted] «Ruspa» che lo ha accompagnato nel finale della carriera. Nelle ultime quattro stagioni il ritorno [redacted]: due anni al Ventimiglia di cui è stato un'indiscussa colonna; una parentesi la scorsa stagione all'Imperia [redacted] in Seconda categoria, conclusasi con la promozione [redacted] club nerazzurro [redacted] Prima. Quindi, l'estate scorsa, il ritorno nell'Interregionale, nuovamente [redacted] Ventimiglia, come sempre nelle vesti di grande protagonista. [redacted] protagonista è anche oggi, nel momento di un addio al calcio giocato che priva il football di tutta la Liguria di uno degli uomini più preparati, seri e amati degli ultimi vent'anni. [b. m.]

Bencardino, visto da Ghiglione

ARMA, [redacted] ORMAI [redacted]

TAGGIA. Il matrimonio calcistico fra Taggese [redacted] Argentina [redacted] sempre più vicino e «apre», è ufficiale, anche all'Arma 85 per tentare l'accordo a tre. E' que[redacted] il risultato più [redacted] primo incontro ufficiale — tema in discussione ovviamente la fusione — tra le delegazioni di Taggese e Argentina, avvenuto lunedì sera. Un vertice davvero «storico» se si considerano i precedenti caratterizzati da acerrima rivalità tra le parti.

Invece la fusione, pur non [redacted] sendo ancora sancita ufficialmente, avanza a grandi passi e chiede l'adesione del terzo club cittadino. Lo conferma Mario Riccetti, dirigente della Taggese, portavoce delle delegazioni che stanno trattando: «Nulla di deciso, s'intende, ma si è fatto un grande passo avanti. C'è la volontà di tutti, [redacted] entrambe le parti, di andare in questa direzione. Ma il desiderio è anche quello che l'accordo invece di essere a due possa diventare a tre. Per questo, al prossimo incontro inviteremo anche l'Arma 85. Verificheremo la sua disponibilità e cercheremo, [redacted] sono d'accordo, i modi e i termini più opportuni per [redacted]

L'appuntamento è già fissato per lunedì sera. L'Arma 85 ha già fatto sapere che ci sarà. Insomma, quello che pareva impossibile fino a qualche settimana fa [redacted] diventando realtà. La fusione dovrà [redacted] formalizzata entro il 15 luglio. Per allora dovranno [redacted] certi nome, colori sociali, campo, presidente, dirigenti, tecnici e giocatori del nuovo club. Particolari ancora in gran parte da definire.

Punti fermi, per ora, sembrano la scelta dello stadio «Sclavi» come campo principale, utilizzando Taggia per l'attività giovanile. L'allenatore dovrebbe essere, [redacted] accetterà, Adriano Pisano (Argentina) cui è già stata fatta l'offerta. Non si esclude neppure la possibilità di partecipare [redacted] una seconda squadra, formalmente autonoma, a un campionato minore. Per il nome [redacted] tutto in alto mare. Tra i tanti proposti nelle ultime ore, è venuto fuori un «Armataggia» magari un po' scontato ma che avrebbe [redacted] pregio [redacted] non privilegiare le vecchie sigle.

Intanto gli irriducibili antifusione stanno già rispolveran[redacted] il vecchio «Arme Juve», antico nome dell'Argentina, per la società dissidente che vorrebbero far nascere in antitesi a quella che verrà fuori dal supermatrimonio. [b. m.]

[redacted]

[redacted]

Il Giro [redacted] Bastera al genovese Penone

IMPERIA. Il genovese Penone ha vinto il 9° Giro [redacted] Bastera [redacted] è aggiudicato il titolo ligure. Il portacolori del Cus Genova ha precedutoGaribaldi della Maurina Olio Carli, organizzatrice della gara, e Roascio [redacted] Gillardo. La Maurina si è imposta tra le società mentre Fregonese del Finalpia ha vinto fra gli amatori [redacted] Pressamariti.

[redacted]

L'Imperia [redacted] sempre in vetta alla serie C

IMPERIA. Prosegue [redacted] serie positiva dell'Imperia in C. La squadra [redacted] Gerbò ha chiuso l'andata in vetta [redacted] la Crocera, battendo l'Endas 23-13. E ora può contare su un calendario che offre il vantaggio di giocare [redacted] casa gli scontri al vertice.

[redacted]

Due [redacted]li regionali per il Tc Bordighera

BORDIGHERA. Le Under 16 maschile e Under 18 femminile del Tc Bordighera, dirette da Cesare Codevilla, han vinto le finali regionali. L'Under 16 (David Castellani, Roberto Calderone, Fabrizio Persieri, Riccardo Ratis e Alessandro Di Benedetto) ha battuto ad Albisola il Tc Albaro 2-1; l'Under 18 (Monica Tartaglione, Lorena Ferrari e Miky Laura) han vinto a Cengio sul Tc Albaro.

[redacted] TAV[redacted]

Ecco i risultati della «Davis» imperiese

Seconda giornata di Coppa Davis 91: nel girone A [redacted] Tt [redacted] Torri Vallecrosia (Dito-Ontano) ha battuto 5-0 [redacted] Morning Star Sanremo (Meduri-Conti) e [redacted] Gstt Bordighera B (Ballestra-Santilli) [redacted] Tt Ventimiglia (Bosio-Vivo) per 5-0. Girone B: vittoria dell'Acli Don Minzoni sul Vallecrosia B.

Balon: lo scopritore di molti assi guida la quadretta di Calì

I gioielli di Piana

L'Imperiese diretta dal popolare «Chichina» tra le favorite nella C che parte sabato e domenica. Dovrà vedersela soprattutto con Bormidese e Astor Ceva

E ora scatta anche la C. Al via 8 formazioni: Spes Savona, Spec Cengio, Rialtese, Calice, Bormidese, Don Dagnino Andora, Imperiese e i piemontesi dell'Astor Ceva. [redacted] battaglia fino a fine agosto per [redacted] passaggio al girone finale. Il torneo si annuncia interessante ed equilibrato: su otto squadre, ben 4 saranno [redacted] al turno successivo. E' pensabile che ci sarà lotta fino all'ultimo «quindici».

Partono favorite la Bormidese di Luca Core, l'Astor Ceva del «sempreverde» Patrone e l'Imperiese che si avvarrà alla battuta di Calì. Tra le outsider sicuramente Spec Cengio di Suffia e Spes Savona di Fabrizio Bertolotto. Tra i graditi ritorni dei vecchi sodalizi, ecco il Cali[redacted] del presidente Bertone, [redacted] la Rialtese. La tradizione [redacted] chia[redacted] Don Dagnino: farà la C con la stessa squadra che lo scorso anno si fece onore negli junior.

Ma come sarà questo torneo? Commenta Pietro Ivaldi, presidente della Spes Savona: «Molto interessante, sul piano tecnico e agonistico. Invito i savonesi ad avvicinarsi a questa disciplina che ha sempre riscosso consensi in provincia, anche se purtroppo Savona non ha [redacted] sferisterio. Anche quest'anno giocheremo [redacted] Csi di Legino».

La Spes per [redacted] secondo [redacted] punta decisamente in alto. La società biancorossa ha affiancato al giovane Bertolotto l'esperta spalla imperiese Piero Pellegrini, che vanta molte stagioni tra i cadetti. Pellegrini: «Cercheremo di centrare l'obiettivo del quarto posto, che consente [redacted] passare alla fase successiva. Ci sarà da lottare, [redacted] sono convinto che potremo farcela».

La Bormidese è già una realtà. La società del presidente Barlocco ha allestito una forte squadra anche [redacted] questa categoria. Core sarà affiancato dall'esperto Suria, giocatore di indubbie qualità tecniche. Gino Blangero avrà invece il compito di seguire, oltre alla prima squadra della Spec Cengio, anche la C. Blangero: «Un duro compito che cercherò di svolgere nel migliore dei modi. Anche noi puntiamo sui giovani del vivaio: la squadra è composta [redacted] ragazzi di Cengio. L'obiettivo? Arrivare tra le prime 4».

L'Imperiese di Calì si presenta per la prima volta. La quadretta, che giocherà a Diano Castello, è allenata da «Chichina Piana» profondo conoscitore della disciplina. Piana è stato il maestro di Pirero, Sciorella, Barla, Pellegrini [redacted] tanti altri. Dice il tecnico: «Non ci poniamo traguardi. L'obiettivo è continuare nella valorizzazione dei giovani. Poi se i risultati arriveranno, vorrà dire che abbiamo lavorato bene». Spec Cengio [redacted] Calice avrebbero dovuto giocare sabato, ma [redacted] match è stato rinviato per pioggia. Programma della prima giornata: Don Dagnino-Astor Ceva (sabato); Imperiese-Savona; Rialtese-Bormidese. [r. p.]

PESCA: UN [redacted]URE C.T. AZZURRO

VARAZZE. Il ligure Fernando Valvassura [redacted] il nuovo Commissario tecnico della Nazionale di pesca con [redacted] da riva. Il [redacted] tecnico [redacted] scelto dalla Federazione in vista degli imminenti impegni internazionali della specialità. Valvassura si è già messo [redacted] lavoro per un importante appuntamento cui parteciperanno Jugoslavia, Francia [redacted] Marino, e tiene particolarmente d'occhio gli atleti delle province di Savona [redacted] Imperia.

Il neoselezionatore azzurro ha intanto già convocato tre specialisti della Lni Platil di Varazze. Sono Marco Miino, Lorenzo Val[redacted] e Paolo Lacerenza. Quest'ultimo, assieme a Romano Prato e a Fernando Valvassura stesso, ha guidato la propria squadra alla vittoria nel settore di competenza nella prima prova del campionato d'eccellenza di serie A, che [redacted] svolto nello specchio acqueo [redacted] Portovado, dopo che nella prima parte di gara il team savonese non [redacted] andato oltre il quarto posto. Con questa affermazione i savonesi sono in [redacted] per il titolo italiano che verrà assegnato dopo le prove di Venezia, Trieste [redacted] La Spezia.

A Genova invece [redacted] è svolta la prima prova delle qualificazioni zonali del campionato italiano d'eccellenza. Le squadre varazzine [redacted] sono classificate al sesto e al nono posto con i seguenti piazzamenti di settore: secondo classificato Marco Miino, mentre [redacted] terzo posto [redacted] è piazzato Giancarlo Chiazza. Piero Poggi ha ottenuto il quarto posto, mentre Lorenzo Valvassura si è piazzato sesto per la squadra A. Quest' invece i risultati ottenuti dalla squadra B del Varazze: al terzo posto si è piazzato Danilo Nanni, al quinto Roberto Cave, mentre Graziano Cacciaguerra e Michele Bitetto [redacted] sono classificati al sesto posto. [r. p.]

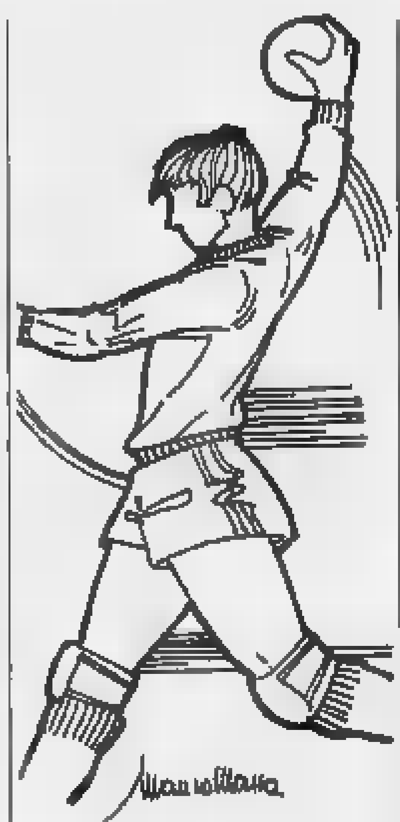
Pallamano: una società gloriosa ritorna [redacted] buoni livelli

E' l'Abc dei record

La compagine bordigotta ha chiuso trionfalmente il campionato di serie D con 14 vittorie [redacted] 14 gare. «Ora pensiamo al futuro: sarà molto più dura»

[redacted] L'Abc Bordighera [redacted] l'ha fatta. Ha chiuso il campionato di serie D con un [redacted] plein davvero invidiabile: quattordici partite disputate, quattordici vittorie. Un rullo compressore inarrestabile. Un dominio indiscusso, una promozione conquistata alla grande, con quattro lunghezze di vantaggio sugli spezzini dell'Aics Migliarina, gli avversari sicuramente più tenaci, che hanno perso soltanto proprio i due scontri diretti che [redacted] opponevano ai bordigotti.

Il ritorno in serie C dell'Abc Bordighera è stato una cavalcata trionfale, anche se nel clan biancorosso minimizzano un tantino le cose: «Il livello tecni[redacted] di questa [redacted] è stato davvero basso. Solo un paio di avversarie, Aics Migliarina e San Camillo Imperia soprattutto, ci hanno un po' impensierito. Per il resto di pallamano vera [redacted] ne è vista ben poca. Alcune partite [redacted] hanno avuto alcun significato, neppure come allenamento», dice [redacted] onestà Sergio Giribaldi, dirigente-allenatore e, nel caso, anche giocatore della squadra.



L'en plein dell'Abc è stato completato dal successo ottenuto, a campionato ormai terminato, nel recupero contro il Ginnastica Spezia: 26-11 (primo tempo 13-5). Una delle tante partite [redacted] non hanno avuto storia. A segnare più di tutti è stato Bissaro, autore [redacted] quattro gol. Hanno completato il botti[redacted] Masini, Gazzano, Dall'Acqua e Bellan [redacted] tre reti ciascuno; quindi Duò, Sanna, Perilli, Intra e Marcucci autori ognuno [redacted] una doppietta.

«Abbiamo giocato [redacted] molto impegno anche nel recupero, perché era diventata una questione [redacted] prestigio concludere [redacted] torneo senza neppure perdere un punto. Ora ci stiamo godendo il trionfo senza pensare ad altro, ma dovremo muoverci subito per gettare le basi della prossima stagione, che sarà ben più impegnativa e difficile», aggiunge Giribaldi.

I responsabili del club si riuniranno [redacted] prossimi giorni per decidere la strategia in vista del prossimo torneo di serie C. Per l'Abc, che ha al suo attivo anche numerosi tornei nella serie cadetta, [redacted] tratta di [redacted] ritorno a una categoria più in linea con le [redacted] tradizioni, ma anche [redacted] gran salto in [redacted] torneo che richiede molto più impegno sotto il profilo tecnico e sotto quello economico, che [redacted] sempre le poche risorse della pallamano ponentina — priva [redacted] sponsor, con poco pubblico, penalizzata geograficamente da una posizione che rende ogni trasferta lunga [redacted] costosa — hanno permesso di affrontare. «I proble[redacted] non [redacted] pochi. Li esamineremo uno ad uno. La squadra, tecnicamente, può affrontare anche una buona serie C. L'ulti[redacted] campionato, pur [redacted] tutti i suoi limiti, [redacted] servito ai nostri giovani [redacted] maturare», dice anco[redacted] Giribaldi.

Impensabile l'arrivo [redacted] nuovi acquisti: i biancorossi dovranno contare sulle loro forze. Attorno al «vecchio» Bissaro, uno dei pochi sopravvissuti dell'epoca della serie B, [redacted] cresciuto un gruppo [redacted] giovani in gamba. Potrebbero esser loro [redacted] d[redacted] alla pallamano bordigotta, pio[redacted] in Liguria in questa disciplina, quel rilancio tanto atte[redacted].

Le ultime stagioni erano state amare per il sodalizio, precipitato in serie dalla B alla [redacted] doppia retrocessione, [redacted] campo (la vecchia palestra Conrieri) ormai insufficiente, con molti problemi economici e organizzativi che avevano portato alla scomparsa della vecchia sezione femminile che pure [redacted] militato in A fornendo perfino qualche giocatrice alla Nazionale.

L'ultima stagione in serie D, al di là del suo trionfale epilogo, dovrebbe esser servita a porre basi [redacted] per la società. Il ritorno [redacted] C è il primo passo per la risalita: gli altri dovranno esser costruiti con [redacted] massimo della determinazione. (b. m.)

STUDIO
Fin. im.
NUOVA
di D'Aloisio [redacted] Lucio
INTERMEDIAZIONE
PROMOZIONE E CONSULENZA IMMOBILIARE
SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI
Via Aurelia Ponente, 95 - Tel. ■ Fax (0184) 44.112 - ARMA DI TAGGIA

LIBRERIA
centralissima
vendesi
in Savona.
Inintermediari.
Tel. 019 / 852.419
ore negozio.

CENTRO
PROGETTAZIONE
CONSERVAZIONE
PAESAGGIO
CONSULENZE PROGETTAZIONI FORNITURE
PER GIARDINI TRADIZIONALI E PENSILI - PARCHI - TERRAZZE
UFFICI - AREE INDUSTRIALI E SPORTIVE - CAMPEGGI
SANREMO - Telefono 0184/666.580 - Fax 0184/666.580

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 [redacted]
Via Carducci [redacted]
Tel. (02) 63.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA SAVONA E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16[redacted]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) [redacted] 184/592.[redacted]
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.218/811.182

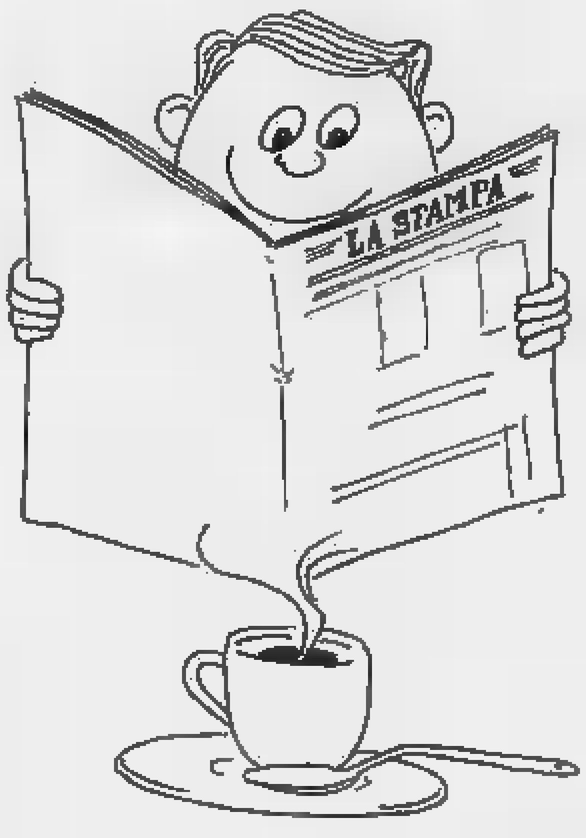
Giovedì 9 Maggio 1991 n. 37
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

STAMPA [redacted] SORPRESA DEL MATTINO

Anche questa mattina La Stampa non era presente soltanto in edicola. Perché con «Stampa In», il primo servizio di recapito gratuito a domicilio, si possono leggere le notizie del mondo e della propria città anche senza acquistare il giornale nelle apposite rivendite. A Sa[redacted] e nell'immediato comprensorio sono oltre 2500 le famiglie che hanno scelto di ricevere La Stampa comodamente a casa, puntuale entro le 7,30 e assolutamente gratis.

Con «Stampa In», infatti, si pagano soltanto le normali 1200 lire del giornale, [redacted] alcun sovrapprezzo. Una comodità che [redacted]n costa nulla e che si apprezza soprattutto nelle giornate [redacted] maltempo, quando [redacted] giornale vi bussa alla porta al momento del primo caffè.

Aderire a «Stampa In» è semplice: basta una telefonata. In via Guidobono 18 rosso c'è l'ufficio [redacted] «Stampa In», che risponde al numero 82.65.55. Non [redacted] necessario firmare contratti né sottoscrivere abbona[redacted]nti. Basta lasciare al personale il proprio nome e indirizzo. Dopo pochi giorni il giornale arriva a domicilio. E il pagamento avviene dopo 15 giorni.



A PAGINA 40

Iniziativa turistica

[redacted] spedite [redacted] cartoline col [redacted] pulito

L'Ascom di Finale le distribuirà nelle scuole [redacted] provvederà alla spedizione. Gli studenti [redacted] scriveranno [redacted] amici e parenti

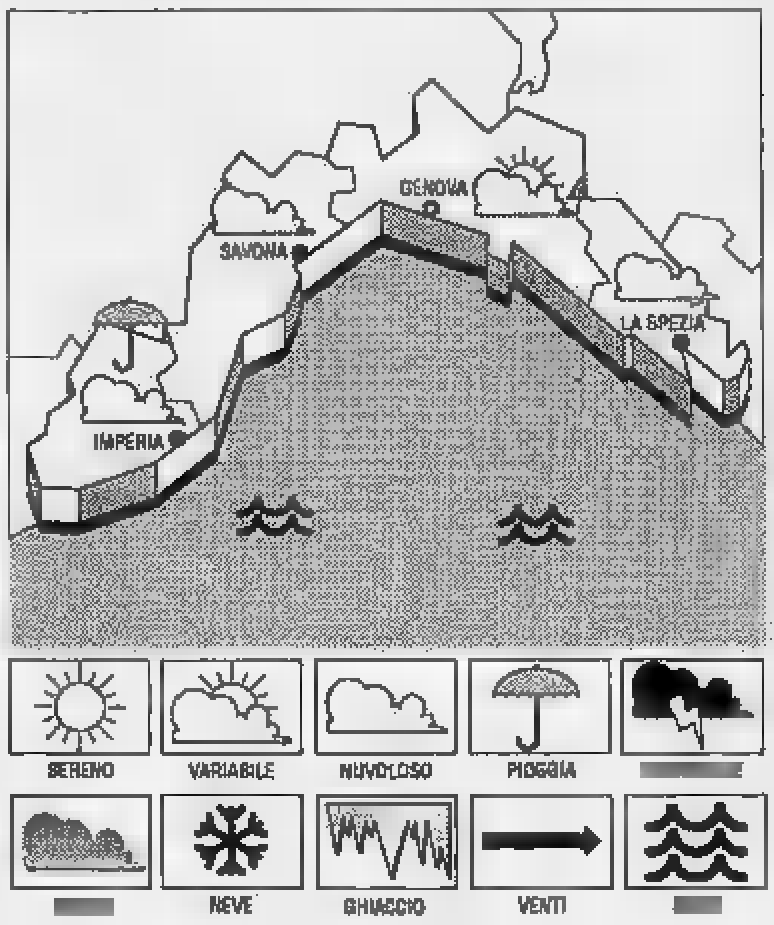
A PAGINA 44

Al via 170 equipaggi

Monti savonesi sabato [redacted] rally

Una delle manifestazioni automobilistiche più importanti della regione [redacted] ormai alle porte: ecco i protagonisti e il tracciato.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO [redacted] OGGI. Previsioni da Imperia: aumento degli annuvolamenti [redacted] possibilità di deboli e localizzate precipitazioni, temperatura stazionaria, vento moderato; [redacted] mosso. **Tendenza per [redacted]:** transito di una perturbazione. **Tendenza per sabato [redacted] domenica:** sostanziale miglioramento.

RILEVAZIONE DI [redacted] Temperatura [redacted] mare 15° C, umidità relativa 65%, vento Sud-Ovest 15 km/h [redacted] partire dalla mattinata e nelle ore pomeridiane, [redacted] poco mosso, cielo poco nuvoloso la mattina, irregolarmente nuvoloso nelle ore pomeridiane, pressione barometrica 1010 mb (tendenza prevista in leggero aumento).

[redacted] DI [redacted]

	max	min
Genova	17	10
Savona	16	10
Imperia	17	12

UN [redacted] A IMPERIA
[redacted] 22; min: 17. Temperatura del [redacted] 17.

Il [redacted] sorge alle 6,10 e tramonta alle 20,38. La Luna si leva alle 3,23 e cala alle 15,24 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Cogoleto, duplice omicidio l'altra notte in uno spiazzo vicino all'Aurelia

Lui [redacted] lei uccisi [redacted] poi bruciati

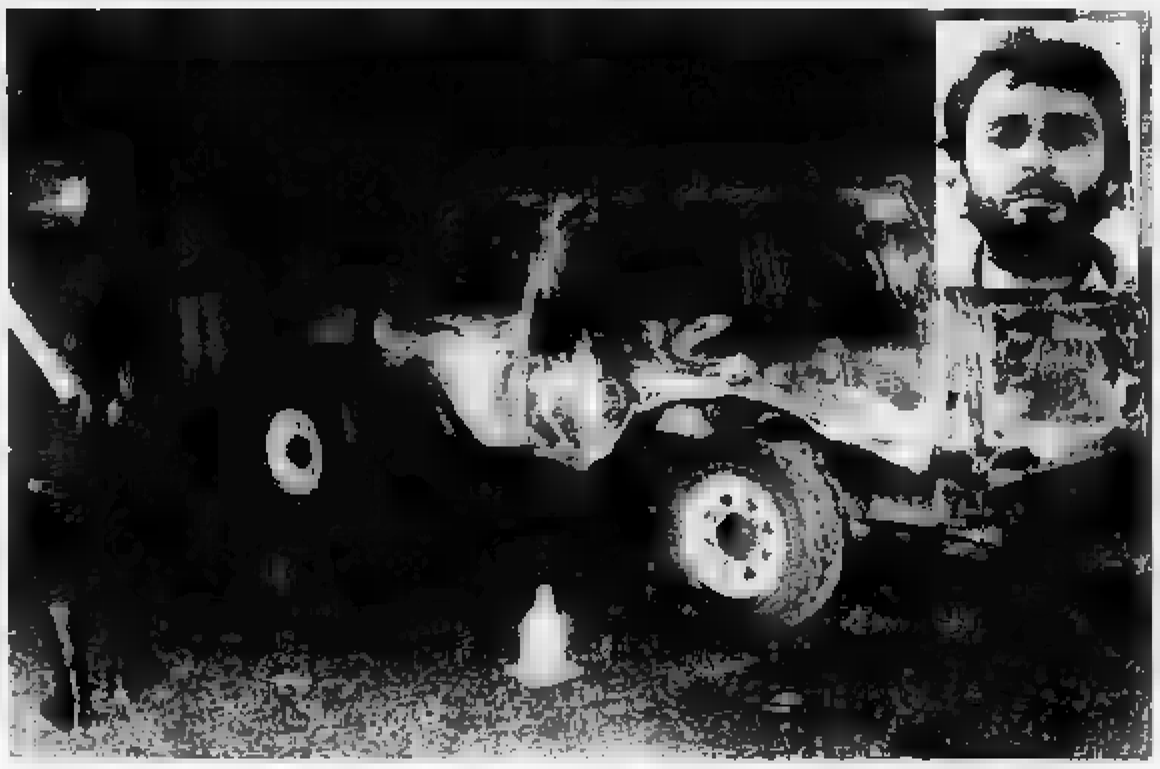
Il killer li ha sorpresi, crivellati con la pistola e ha dato fuoco all'auto. L'uomo lavorava in un'azienda di surgelati [redacted] Imperia, la donna forse la sua convivente. Erano stati [redacted] Varazze

COGOLETO. Un duplice delitto. Un uomo e una donna sono stati uccisi l'altra notte a colpi di pistola mentre si trovavano a bordo di [redacted] jeep ferma in uno spiazzo isolato a poche centinaia di metri dall'Aurelia. L'assassino ha poi cosparso di benzina l'abitacolo del fuoristrada e ha appiccato il fuoco. I corpi delle due persone sono stati trovati carbonizzati dai pompieri del distaccamento di Genova Multedo, intervenuti per domare le fiamme.

Le condizioni in cui [redacted]o stati ritrovati i cadaveri hanno ritardato a lungo l'identificazio[redacted]. Nel tardo pomeriggio i carabinieri sono riusciti a dare un [redacted] all'uomo: sarebbe un tossicodipendente di 38 anni, Lorenzo [redacted] Regno, di Diano Marina (via Gioietto), ma domiciliato [redacted] Imperia. Era dipendente del magazzino «Gela Eurocoop» di via Monti [redacted] Imperia, specializzato nella vendita di prodotti surgelati. L'uomo, originario di Napoli, [redacted] tempo abitava in [redacted] roulotte parcheggiata nel cortile della ditta per la quale lavorava. Secondo quanto han[redacted] ricostruito i carabinieri, era [redacted] braccio destro del presidente della ditta, Carlo Casella, [redacted] anni, di Sanremo. E' lui il proprietario del fuoristrada [redacted] ieri pomeriggio è stato interrogato per diverso tempo.

In serata s'è fatta luce anche sul nome [redacted] donna: Sarebbe Susanna Confino, [redacted] anni, originaria di Carmagnola (in provincia di Torino), [redacted] piccoli precedenti per droga, figlia di [redacted] guardia giurata e di una casalinga. Secondo indiscrezioni, la donna conviveva nella roulotte di Lorenzo del Regno [redacted] Imperia. Susanna Confino risulta scomparsa, ma per il [redacted]mento gli investigatori non la identificano con certezza [redacted] la donna trovata nell'auto.

Gli inquirenti non escludono nessuna ipotesi per dare un movente al duplice omicidio. [redacted] parla di una vendetta maturata negli ambienti dei tossicodipendenti del Ponente o di un regolamento dei conti legato alla malavita. Ma non si escludono neppure le tesi [redacted] delitto passionale o dell'opera di un maniaco. In base alle poche notizie trapelate, Lorenzo Del Regno e l'amica avevano trascorso [redacted] serata [redacted] Varazze, in un locale notturno [redacted] poi si erano diretti a Cogoleto: potrebbero essere stati notati da qualcuno che li ha seguiti per poi ucciderli a colpi di pistola.



L'incendio è [redacted] spento da poco: nell'auto i carabinieri scoprono i corpi della donna e [redacted] Lorenzo Del Regno (nella foto)

La zona dove è avvenuto [redacted] duplice omicidio è frequentata nelle [redacted] notturne da coppiette e l'assassino, che ha sparato [redacted] una pistola calibro 7,65, probabilmente conosceva bene il posto. Mancano però al momento testimonianze dirette. Soltanto alcuni abitanti della zona hanno [redacted] aver sentito martedì sera dei colpi, simili [redacted] spari.

A far scattare l'intervento dei vigili del fuoco [redacted] Multedo [redacted] stata una telefonata anonima. Poco prima di mezzanotte, [redacted] persona ha dato l'allarme [redacted] carabinieri, telefonando al 112. La comunicazione è durata solo pochi minuti: «C'è un'auto che brucia in via Molinetto», ha detto lo sconosciuto che ha poi riattaccato il ricevitore. E' scattato il piano di emergenza e sono stati avvertiti i pompieri [redacted] distaccamento di Multedo. Quando i soccorritori hanno raggiunto il posto, le fiamme avevano avvolto completamente il fuoristrada e [redacted] levavano per parecchi metri.

«Pensavamo - raccontano i vigili [redacted] fuoco - che [redacted] trattasse di un incendio doloso. Non è la prima volta che a Cogoleto vengono bruciate delle auto». Invece, quando i pompieri [redacted] riusciti a spegnere le fiamme, è stato scoperto l'efferato delitto. Sui sedili reclinati all'indietro, i vigili del fuoco hanno trovato i due cadaveri carbonizzati. La donna era seduta [redacted] posto di guida, l'uomo [redacted] fianco.

L'identificazione è stata molto difficile perché il rogo ha reso irriconoscibili i due corpi e distrutto i documenti che l'uomo e la donna avevano con sé. Dal numero di targa della jeep gli inquirenti sono però riusciti a risalire al proprietario del fuoristrada: Carlo Casella, [redacted] anni, di Sanremo, che aveva acquistato l'auto in leasing lo scorso anno dalla concessionaria «Isabella» [redacted] San Bartolomeo al [redacted]re.

Le indagini dei carabinieri si [redacted] indirizzate nel Ponente ligure e con il passare delle ore ha preso corpo l'ipotesi che le due vittime abitassero nell'Imperiese. Supposizioni poi confermate dall'identificazione [redacted] Lorenzo Del Regno. Pare che l'uomo fosse controllato da carabinieri e polizia, perché [redacted] spacciato di [redacted] un consumatore [redacted] sostanze stupefacenti. Era stato anche arrestato in passato per vicende di droga.

Claudio Vimercati

L'UOMO [redacted] AGLI ARRESTI [redacted] PER DROGA

IMPERIA. Un delitto targato Imperia. Come la Nissan di colore grigio metallizzato, trovata a Cogoleto. A bordo, i corpi di [redacted] uomo e di una donna, [redacted] irriconoscibili dall'azione devastatrice del fuoco. Una spietata esecuzione, che ricorda i [redacted]bri rituali della mafia.

Un assassinio maturato probabilmente negli ambienti della droga, anche se carabinieri e polizia preferiscono non formulare ipotesi affrettate. Scarsi gli indizi [redacted] mano agli investigatori. A parte [redacted] mazzo di chiavi, nell'abitacolo non sono stati trovati altri oggetti.

E' [redacted] che [redacted] tratti di un duplice omicidio: secondo i primi accertamenti compiuti dal medico legale, Silvana Mazzone, i corpi presentano fori di proiettile. I carabinieri del reparto operativo di Genova, che dovranno presentare il loro rapporto al sostituto procuratore della Repubblica, Massimo Terrile, hanno rinvenuto accanto ai cadaveri un bossolo sparato da una pistola calibro 7,65.

I due avevano parcheggiato l'auto in via Molinetto, proprio sotto [redacted] viadotto dell'autostrada Genova-Savona. Una zona periferica, lontana da occhi indiscreti. Una delle vittime dovrebbe essere Lorenzo Del Regno, di 38 anni, che lavorava come custode alla Gela Eurocoop, un deposito di pesce congelato. L'ipotesi [redacted] avvalorata dal fatto che il fuoristrada incendiato apparteneva alla società. E' intestata [redacted] presidente del consiglio d'amministrazione, Carlo Casella, 35 anni, residente a Imperia, in via Parini. L'ha acquistata in leasing qualche mese [redacted] da [redacted]naria [redacted] San Bartolomeo al Mare. La sua testimonianza è stata raccolta alla caserma Somaschini. Casella avrebbe informato i carabinieri sui suoi rapporti [redacted] Del Regno, considerato il tuttofare, [redacted] aveva preso in consegna la vettura. Anche un altro dipendente della Gela, il calabrese Antonino Parisi, 48 anni, è stato invitato a presentarsi in questura per fornire alcune informazioni sul collega.

Per far luce sulla vicenda è basilare risalire all'identità delle vittime: alcuni carabinieri di Diano Marina, che conoscevano Del Regno, si sono recati ieri pomeriggio all'obitorio per cercare di dare un nome al cadavere. La donna dovrebbe es[redacted] invece Susanna Confino, 25 anni, che da qualche tempo era legata sentimentalmente al custode. Convivevano nella roulotte di proprietà della Gela Eurocoop, che, a seconda delle esigenze, veniva sfruttata [redacted] ufficio [redacted] alloggio. La ragazza, originaria di Carmagnola, è già nota alle forze dell'ordine.

Anche Del Regno, [redacted] napoletano emigrato in Riviera all'inizio degli Anni [redacted] ha avuto a che fare in passato [redacted] la giustizia. Ha scontato agli arresti domiciliari [redacted] condanna per droga. Tossicomane, attualmente privo di impiego, era solito servirsi della Nissan per i suoi frequenti spostamenti. Secondo voci non confermate, l'auto sarebbe stata vista domenica mattina nel centro [redacted] Oneglia. Il bandolo della matassa dovrebbe trovarsi infatti in provincia di Imperia e il delitto essere legato a questioni di droga: forse un regolamento [redacted] conti per [redacted] partita di stupefacenti [redacted] pagata, forse uno sgarro.

Maurizio Vezzaro

La savonese uccisa [redacted] Pontecurone

Delitto Iarossi [redacted] Samarcanda

Laura Iarossi

SAVONA. Il delitto di Laura Iarossi, la tossicodipendente savonese uccisa nelle campagne di Pontecurone (in provincia [redacted] Alessandria) sarà trattato questa sera dalla trasmissione «Samarcanda». L'équipe che lavora al programma che va in onda su Rai 3, nei giorni scorsi ha filmato la zona dove è stato trovato [redacted] cadavere della ragazza. Sono stati intervistati un contadino che ha trovato il corpo della donna ed alcuni amici della tossicodipendente.

Intanto, le indagini proseguono. I carabinieri di Voghera [redacted] seguendo [redacted] piste per cercare di dare un nome all'omicida e ritagliare un [redacted]vento all'efferato delitto. Al momento [redacted] ipotesi che vengono avanzate sono due: quella dell'omicidio commesso [redacted] un maniaco, forse [redacted] cliente occasionale. [redacted] quella [redacted] una vendetta maturata negli ambienti dei tossicodipendenti. Laura Iarossi potrebbe essere stata uccisa per non aver pagato una partita di eroina. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, la notte del delitto la tossicodipendente avrebbe dovuto fare ritorno a Savona. La giovane, invece, all'ultimo momento aveva cambiato idea [redacted] era rimasta ad Alessandria. «Probabilmente - sostengono gli inquirenti - è stata convinta a non tornare a casa da qualcuno che conosceva bene». [c. v.]

[redacted]

ALBENGA. Attentato incendiario, ieri sera, ad Albenga. Ignoti, poco dopo le 22,30, hanno lanciato una bottiglia incendiaria contro la saracinesca [redacted] una vetrina laterale del supermercato «Crios» di viale Dalmazia. Il rudimentale ordigno non ha infranto la vetrina e le fiamme [redacted] sprigionate solo vicino alla serranda. Il fumo e l'odore di bruciato hanno messo in allarme gli inquilini del primo piano, che dal balcone hanno visto [redacted] fiam[redacted] hanno avvertito vigili del fuoco e carabinieri.

Poco dopo è arrivata una squadra di pompieri, che ha spento [redacted] fiamme in breve tempo. I danni sono limitati. Solo la saracinesca ha subito lesioni. Subito dopo le operazioni di spegnimento, si sono iniziate le indagini per [redacted] di dare [redacted] volto agli attentatori. I malviventi, probabilmente più di uno, [redacted] sarebbero stati visti dagli inquilini del palazzo. Il negozio preso di mira, infatti, ha tre vetrine illuminate su viale Dalmazia, ma le altre danno su [redacted] stradina secondaria non illuminata.

Il «Crios» fa parte [redacted] una catena di supermercati specializzati in prodotti surgelati. La sede principale della ditta, [redacted] società «Finalshop» di Alda Canaro, [redacted] Finale Ligure in via Ghiglieri. Fino a pochi anni fa il «Crios» di Albenga faceva parte della catena «Finalfrigo». Nella tarda serata di ieri, la proprietaria non era ancora [redacted] rintracciata.

Difficile, fino a quando Alda Canaro non sarà interrogata dai carabinieri, trovare motivazioni al gesto. Gli investigatori lasciano aperte tutte le ipotesi, senza tralasciare quella del racket. Anche se nessuno lo ammette apertamente, la presenza nel Ponente [redacted] organizzazione malavitosa specializzata in tangenti sembra quanto mai reale. A dimostrarlo ci sono i ripetuti attentati ai danni [redacted] commercianti, artigiani, esercenti. In pochi mesi sono stati dati alle fiamme i camion di una ditta di autotrasporti di Albenga, [redacted] contabile di una catena di supermercati [redacted] Ceriale, un videoclub [redacted] Loano, un mobilificio a Toirano e un bar a Ceriale.

Inoltre colpi di pistola [redacted] stati esplosi contro alcune vetrine [redacted] bombe molotov lanciate contro negozi di abbigliamento e di elettronica. [s. p.]

I carabinieri lo hanno sorpreso ad Altare mentre rubava su alcune auto

Albanese arrestato per furto

E' stato condannato per direttissima dal pretore. A Savona, intanto, cresce il malumore Sul problema profughi il Comune chiede più impegno alla prefettura. Proteste a Legino

SAVONA. Un albanese è stato condannato per furto a un anno e due mesi di carcere con la condizionale. Il giovane, Telhai Muhamet, 25 anni, di Durazzo, era stato arrestato dai carabinieri di Carcare e Altare per aver rubato soldi e musicassette su due auto. L'episodio si era verificato martedì sera in via Fornaci ad Altare.

Il profugo, dopo aver forzato i finestrini di una Range Rover e di una Opel, si era impossessato di 20 mila lire, di numerose musicassette, di un borsone con effetti personali di, una pistola giocattolo e di un trapano elettrico. Gli abitanti di via Fornaci, richiamati dai rumori, avevano dato l'allarme e inseguito il ladro per i vicoli del paese. Muhamet Telhai era poi stato bloccato sulla Statale dai carabinieri di Carcare e Altare, che nelle ultime settimane hanno portato a termine una quindicina di operazioni contro la microcriminalità.

Ieri mattina l'albanese è comparso davanti al pretore Massimo Cusatti e dopo aver ammesso le proprie responsabilità ha accettato di patteggiare la pena. Il giudice lo ha condannato a un anno e due mesi di reclusione, con il beneficio della condizionale e il giovane ha fatto ritorno alla Bligny.

Il furto sulle automobili rappresenta solo una dei numerosi episodi di microcriminalità di cui si sono resi protagonisti alcuni profughi nelle ultime settimane. Furti, tentativi di scippo, molestie ai passanti, in particolare alle donne, oltraggio nei confronti delle forze dell'ordine. Dieci giorni fa un gruppo di profughi e uno protagonista anche di una rissa con una decina di ragazzi del quartiere di piazzale Moroni. Una serie di episodi che ha indotto la prefettura a sollecitare l'intervento delle forze dell'ordine.

Il mancato trasferimento di molti degli ospiti della Bligny provoca tensioni

Le questioni di ordine pubblico e i problemi di gestione della comunità albanese di Legino ieri sono stati al centro di un incontro a palazzo comunale, cui hanno preso parte il sindaco Magliotto, l'assessore ai Servizi sociali, Agostino Varaldo, rappresentanti della Croce Rossa e della Caritas diocesana.

«Chiederemo alla prefettura di partecipare direttamente alla gestione dal problema - ha detto l'assessore Varaldo - facendosi pienamente carico dei compiti istituzionali della Protezione civile. Ogni giorno dobbiamo prendere decisioni e non possiamo sempre fare domanda alla prefettura. E' indispensabile che un rappresentante del prefetto partecipi alle nostre riunioni e viva direttamente i problemi dei profughi».

I volontari della Cri lamentano, in particolare, le trafile burocratiche: «E' un mese che stiamo aspettando l'autorizzazione per comprare il sapone». E don Antonio Ferri, della Caritas, aggiunge: «Grave anche la per quanto riguarda il ricongiungimento delle famiglie. Molti profughi hanno ritrovato i parenti che dispersi in altre città, le autorità ne consentono l'ingresso in caserma. C'è troppa burocrazia che rischia di vanificare l'impegno dei volontari. Inoltre, è mancata una partecipazione diretta della prefettura».

Il problema più grave resta quello della redistribuzione dei profughi. La commissione Stato-Regioni aveva previsto che solo 150 profughi sarebbero rimasti a Savona. Per gli altri 750 ospiti della Bligny, invece, era prevista la sistemazione in altre province. Ma sinora pochi Comuni sembrano disposti ad accogliere i profughi, sostenendo che mancano di strutture.

Un problema che dovrà essere affrontato anche a Savona. «La Bligny - dice don Ferri - rappresenta sicuramente la sistemazione ottimale, soprattutto per i gruppi familiari». A fine verrà sciolto il 16° battaglione di fanteria «Savona» ed entro la fine dell'anno cesserà la destinazione a scopo militare della Bligny.

Intanto, per domenica mattina a Legino, è in programma una manifestazione organizzata dalla Lega Nord Liguria, contro la chiusura della caserma. «Per Legino si tratta di un grave danno - dice Sergio Cappelli, segretario provinciale della Lega - e speriamo ancora di convincere le autorità militari a non trasferire il battaglione. In seconda battuta chiediamo che nella Bligny venga realizzato veramente il centro universitario di cui si parla».

Alla Croce Rossa, invece, temono che la manifestazione possa tradursi in una forma di protesta contro gli albanesi: «Il rischio è che possano verificarsi disordini in quartiere dove la tensione ha già raggiunto livelli preoccupanti».

Ermanno Branca

NOTIZIE FLASH

Dimessa dall'ospedale, muore dopo alcuni giorni

La polizia indagando sulla morte di una pensionata Dogliani (Cuneo), Erminia Principiano, 78 i, avvenuta l'altra al Pronto soccorso dell'ospedale San Paolo Valloria per una isi respiratorio. La donna, che era ospite della casa di riposo «Villa Elios» di Albisola Superiore, era stata dimessa qualche tempo fa dai medici del nosocomio savonese dove era stata ricoverata in seguito alla frattura un femore.

Contrasti a Varazze per una nuova fognatura

Protesta degli abitanti di via Scavino, lungo il torrente Teiro, per il parere contrario del Comune al rifacimento di una parte di fognature. I residenti, che nei prossimi giorni raccoglieranno le firme per petizione, chiesto l'intervento dell'amministrazione comunale perché già in passato avevano dovuto sostenere, trattandosi di strada in parte privata, la spese per il rifacimento di un muro di contenimento lungo il fiume.

Varazze, resterà chiusa per 2 mesi via Montanaro

Resterà chiusa fino al 30 giugno, per i lavori di costruzione dell'Aurelia bis, via Montanaro, la strada che collega piazza XXIV Maggio con il piazzale della ferrovia. Per agevolare la viabilità, soprattutto con la frazione Castagnabuona, è stata aperta via Maestri del Lavoro, in prossimità del campo sportivo, dove installato un semaforo che regola unico alternato.

I gatti del Prolungamento avranno un ricovero

Savona avrà il «gattile» comunale. La Protezione animali e il Comune, infatti, si sono accordati per realizzare un serie di casette per gatti nei giardini del Prolungamento a mare, dove esiste una popolosa colonia di felini. Una sorta di comunità protetta di sui potranno usufruire almeno 150 gatti e che verrà periodicamente ripulita. Il Comune ha previsto l'installazione di 8 casette prefabbricate alte circa 120 centimetri. Ora progetto, il primo del genere in Liguria, dovrà approvato dalla commissione edilizia.

Tedeschi e savonesi uniti nella lotta ai tumori

Sabato prossimo, alle 20,45, teatro Chiabrera si esibirà il coro di Villingen, la cittadina tedesca gemellata Savona. Si tratta di un gruppo musicale fondato oltre un secolo fa e che vanta grande esperienza internazionale. Nel concerto di sabato canterà anche la Corale Alpina Savona. Il biglietto mila lire e l'incasso verrà interamente devoluto a favore della Lega italiana contro i tumori.

LETTERE AL GIORNALE

Situazione ambientale nella frazione Bragno

Adesso forse si è scoperto che i fanghi lavorati alla Italiana Coke nocivi, ma per mesi sono stati distillati nei forni con il consenso di tutti (nuova vecchia amministrazione comunale Cairo Montenotte). E' incredibile. Vivere a Bragno è diventato rischio. sappiamo quali sostanze vengono immesse nell'aria, che pericoli potenziali corriamo.In compenso il sindaco Castagneto aveva promesso analisi con il satellite (sic!) per verificare la situazione ambientale.

A anno di distanza dal varo della nuova giunta abbiamo ottenuto un semaforo che funziona 24 ore al giorno sul ponte per Bragno, strada provinciale in condizioni pietose, specialmente quando piove.

Inoltre l'attraversamento del quartiere Passeggeri dove, a del fondo stradale dissestato, si richiede l'uso di fuoristrada piuttosto che delle auto.

Forse i soldi per risolvere questi problemi elementari sono destinati all'uso del satellite, oppure sono finiti in qualche orbita sbagliata?

Lettera firmata
Cairo M.

Savona, via Chiavella è terra di nessuno

Ho 14 anni, ma non per questo rimango indifferente alla visione che ogni mattina quando mi reco a scuola mi si di fronte. Il terreno che affianca la mia abitazione, il civico 14 di via Chiavella, in condizioni pietose: erba alta 50 centimetri se più, le che crescono come fossimo in una piantagione e ogni di «rumenta» difficile da intravedere ma facilmente immaginabile.

Ciò che ha fatto scaturire questa reazione è frutto di una situazione venutasi a creare domenica pomeriggio alle 18,15 circa.

Due pullman targati Alessandria si accostati nella piazzola alla sinistra del mio palazzo e gli occupanti, scambiando questa zona abitata per aperta campagna, hanno dato libero sfogo alle loro necessità corporali.

Non posso dare loro torto ma ciò che voglio denunciare è l'atteggiamento delle autorità competenti, che non si interessano di migliorare le condizioni del quartiere. Dovrò forse scendere giù io e tagliare l'erba falce?

Monica Barbarotto, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Nel 1987 la polizia aveva effettuato una retata e arrestato quindici persone

Droga, condannati 8 savonesi

In corte d'appello confermata in parte la sentenza del tribunale. Assolti un paio di imputati Le pene inflitte ieri variano da uno a sei anni di reclusione. La vicenda risale al 1987

GENOVA. Otto condanne, ieri mattina, in Corte d'appello per una vicenda di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti del Savonese.

Maurizio Argenta, anni, e Piera Masocco, 27, sono stati condannati a tre anni di reclusione; Paolo Dessì, 25, a quattro anni e sei mesi; Mario Patrizio, 28, a anni; Giovanni Porrego, 27, a quattro anni e sei mesi; Luciano De Palo, 34, a tre anni e quattro mesi; Pasquale Postramo, 28, a anno e mesi; Walter Ramberti, 23, a un anno e due mesi.

In primo grado gli imputati, tutti residenti a Savona, erano quindici, ma la sentenza del tribunale di Savona, emessa il novembre del 1987, aveva assolto due di loro: Ludovico Greco, 23 anni, e Ilona Minetti, anni. Ieri mattina i giudici di secondo grado hanno confermato le due assoluzioni con formula piena e, inoltre, prosciolto da ogni accusa Roberto Fusco, 30 anni, Nicola Prostramo, 23 anni, e Silvana Prato, 32 anni.

Le indagini presero l'avvio dalle intercettazioni telefoniche decise dalla procura della Repubblica di Savona sull'apparecchio in uso a Piera Masocco. I magistrati emisero quindi degli ordini di cattura che portarono in carcere la stessa giovane e l'Argenta che, a quel tempo, suo convivente.

Quando furono interrogati fecero il nome Dessì e anche lui fu arrestato. Quest'ultimo raccontò che Mario Patrizio era il fornitore abituale di eroina dieci grammi per volta. Le manette scattarono ai polsi di Patrizio il 17 aprile del 1987. Quest'ultimo fu a sua volta interrogato dagli agenti della questura di Savona e disse di avere compiuto alcuni viaggi per rifornirsi di eroina insieme a delle persone di cui non sapeva il nome. Vi furono anche delle perquisizioni e in un magazzino furono rinvenuti 30 grammi di barbiturici.

Durante il secondo interrogatorio, scrivono i giudici di primo grado nella motivazione della sentenza, Porrego dichiarato che il suo abituale fornitore era Prostamo, il quale gli dava anche grammi per volta alle settimana.

I difensori degli imputati hanno rilevato come le accuse siano sempre state molto generiche e mai circostanziate tanto poter arrivare a anni anni di condanna. E che, inoltre, le chiamate di correità non erano suffragate da nessuna prova concreta.

[a. l.]

UNA CONDANNA A SAVONA

SAVONA. Tre anni di reclusione e ventiquattro milioni di multa. E' la pena che ieri mattina il tribunale di Savona ha inflitto a Fabrizio Mori, 31 anni, residente in via Brusco 4/12, accusato di detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane era stato arrestato il 2 gennaio scorso, assieme a una complice, Roberto Deiola, anni, dopo lunghe indagini condotte dai carabinieri del reparto radiomobile di Savona. Durante un blitz nell'abitazione di via Brusco i militari avevano scoperto una parte della propria «centrale» della droga e sequestrato una cinquantina di grammi di eroina (parte della quale già tagliata), bilancini di precisione, buste di plastica e sostanze utilizzate per la preparazione delle dosi. Erano stati recuperati soldi in banconote da cinquanta e centomila lire per complessivi tre milioni. Fabrizio Mori e Roberto Deiola stati per mesi mirino dei carabinieri del reparto radiomobile; per arrestarli i militari avevano però dovuto fare gli acrobati, calandosi dal tetto del palazzo e arrampicandosi attraverso un'impalcatura.

[c. v.]

Crac della Grandis

Industriale processato per calunnia

SAVONA. Seconda udienza del processo per calunnia a carico di Maurizio Grandis, 45 anni, titolare dell'omonima industria di Albisola Superiore, costretta a l'attività per oscura vicenda di crediti mai saldati dalla Sir, dalla Rumianca e dalla Euteco.

L'imputato, in un esposto all'autorità giudiziaria aveva sostenuto che il commercialista savonese G. B. Auxilia, commissario per l'amministrazione controllata della Grandis, aveva inserito fraudolentemente, nel bilancio del 1984 dell'azienda, 900 milioni di lire. Secondo l'accusa e il commercialista Auxilia è di una calunnia.

Durante l'udienza ieri, Maurizio Grandis ha ricostruito davanti ai giudici la vicenda di cui è stato protagonista e vittima, relativa alla sua ex azienda. Sono emersi episodi sconcertanti in cui sarebbero stati coinvolti alti burocrati del ministero dell'Industria, con amicizie compromettenti. Il processo proseguirà il 13 giugno.

[b. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

FARMACIE UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze e Spotorno)
Cairo: centralino 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.389
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Carisio: 90.105

FARMACIE

DI TURNO

Savona: *Alla Rocca*, via Chiavella 14, tel. 801.318; *Comunale*, Italia 178, tel. ; *Della Villetta*, via Montegrappa 24, tel. 825.500
Alassio: *Bonavia*, Via Veneto 3, tel. 40.606
Albenga: *Comunale*, del Popolo, 53.007
Albisola: *Giunta*, Mazzini 193, tel. 480.249
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappellero*, via Matteotti tel. 610.469
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.650
Carisio: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglioni 5, tel. 692.670
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi tel. *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Cimmi*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Ligure: *Scarsi* via Gramsci 62, tel. 184 *Internazionale*, via Manetti 24, tel. 97.012

PRONTO SOCCORSO

Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5451
Cairo: 504062
Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540540
Distretto di Alassio 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79668/79897
Distretto di Millesimo 564027 di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà **Il Faro**, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, t. 812.650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51255
Cairo: 504766
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

Apparecchi normali e pubblici: 182

Savona, Finalborgo, Andora e Cenaio
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Albissola 6
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Bar: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735) Orario: 16/19 da lunedì a sabato

TAXI

Servizio noto oro: Savona 827.951/2

STATO CIVILE

5 MAGGIO

NATI. Elena Badino, Maurizio Bracco

MORTI. Romano Scorza, di anni, residente a Savona in via Orilia; i funerali si svolgeranno questa mattina 9 chiesa San Francesco. Giuseppe Berta di 97 anni, residente a SAvona in Ricci; i funerali si svolgeranno questa mattina alle nella chiesa Santa Rita. Ettore Galatolo di 58 anni, residente a Stella in località Corona; i funerali si svolgeranno rito diretto al cimitero di stella questa mattina alle 9,15.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Borgio Verezzi. E' stato convocato per domani il Consiglio comunale che dovrà approvare una spesa di 56 milioni per il rinnovo del sistema informatico del Comune.

Pietra Ligure. Doppia interrogazione del sindaco di Pietra Ligure Nicolò Tortarolo da parte del consigliere comunale della Lega Nord Giacomo Accame. la prima chiese «Come il Comune intenda restituire i soldi dell'ICIAP dopo che la Corte Costituzionale l'ha dichiarato illegittima e se il rimborso riguarderà anche coloro non hanno presentato ricorso?». La richiesta riguarda gli ambulanti extracomunitari e in particolare le iniziative del Comune per contrastare il senza licenza.

GALLERIE E MOSTRE

L'arte di 3 donne a «Il Brandale»

Tre che si apriranno sabato, alle 18, alla galleria «Il Brandale» di via Forni 2 a Savona e resteranno aperte fino al 23 maggio. le personali di Gianna Piacentino, Annamaria Suppa e Magda Milano. Le mostre aperte nei giorni feriali, escluso lunedì.

Personale di Concetto Pozzati

Mostra personale di Concetto Pozzati in allestimento alla Galleria d'arte di Volta ad Alassio. La rassegna, aperta fino al 15 maggio, escluso il lunedì, dalle 15 alle 20.

SAVONA
Torna il Circolo fotografico

Verrà inaugurata domani alle nell'atrio del Comune di Savona la rassegna 1991 del Circolo fotografico savonese. Quest'anno, dopo una lunga sosta coincisa con l'attivazione dello «Spazio foto» del Brandale, la mostra resterà aperta fino al 16 maggio ogni giorno dalle 16 alle 19 (festivi anche mattino dalle alle 12). La rassegna allestita in collaborazione con la 3M Italia.

FINALE LIGURE
Antologia di Carla Badiali

La mostra antologica con 75 opere di Carla Badiali è stata prorogata sino al 19 maggio alla «Valentaarte» in via Barrili Finale Ligure. Dal 1 giugno è in programma una personale di Luigi Veronesi. Orario: 10-13 e 15,30-20.

SAVONA
I quadri di Oreste Rossi

Personale di Oreste Rossi da sabato presso Palazzo Nervi in via Sormano a Savona. La mostra sarà visitabile sino al 19 maggio. L'iniziativa patrocinata dal Comitato Colombiano.

ALBISSOLA MARINA
Tre genovesi al centro culturale

Ugo Molgani, Miles e Mauro Ghiglione: «Tre genovesi» ad Albissola. E'il titolo della mostra aperta al Centro Culturale «Balestrini» in via Isola ad Albissola Mare. Orario: 16,30-19,30, escluso il lunedì.

Una «Bagarre» di grandi artisti

Sabato verrà inaugurata, alla Galleria «Gian Pietro Menzani» di Alassio, «Bagarre», mostra conclusiva della stagione a cura di Ernesto Piccinini. Esposte opere Alviani, Burichallo, Baj, Capogrossi, Dorazio, Fontana, Melotti, Pozzati, Valentini.

SAVONA
Le sculture di Vincent Maillard

Ultimo giorno per la rassegna sculture in terracotta del francese Vincent Maillard, allestita alla galleria d'arte «Cona» via Mistrangelo a Savona.

ALBISSOLA MARINA
Gli ultimi collage di Koenig

«Art en Barquette» è il titolo della rassegna degli ultimi collage di Theodore Koenig in programma al circolo degli Artisti in via Grosso ad Albissola Marina. La mostra resterà aperta sino a domenica 12 maggio.

Il racconto dei primi soccorritori davanti alla Nissan distrutta

«DUE CORPI IRRICONOSCIBILI»

Solo i vigili del fuoco sono riusciti a domare l'incendio sotto il viadotto Arrestra. «Pensavo non ci fosse nessuno»

COGOLETO. Via Molinetto, una [illegible] appartata sotto il ponte Arrestra del viadotto autostradale al confine tra [illegible]goleto e Varazze, nell'estremo lembo della provincia [illegible] Genova. Le fiamme alte di un'auto incendiata nel [illegible]ore della notte, l'intervento [illegible] vigili del fuoco e poi la scoperta: due corpi carbonizzati dentro il fuoristrada, un Nissan grigio metallizzato, intestato a Carlo Casella, 35 anni, titolare della «Gela Eurocoop», una ditta all'ingrosso che commercia prodotti surgelati.

I morti, identificati nella tarda serata [illegible] ieri, dopo molte incertezze, date le condizioni dei loro corpi resi irriconoscibili dal fuoco, sono un uomo e una donna: Lorenzo Del Regno 38 anni napoletano, abitante a Diano Marina e quella che secondo indiscrezioni era la sua convivente, Susanna Confino, 25 anni, di Carmagnola, una località vicina a Torino. Sull'identità della donna però, ieri a tarda sera, gli inquirenti avevano ancora dubbi.

I due, che si presume [illegible] fossero appartati nella zona come molte coppie del luogo alla ricerca di un po' di intimità, sono stati trovati chiusi dentro l'abitacolo dell'auto martedì notte dopo che [illegible] telefonata anonima, arrivata poco prima delle 23 al nucleo operativo dei carabinieri di Genova, segnalava l'incendio di un'auto nella [illegible] che conduce agli impianti sportivi comunali, lungo il torrente Arrestra.

[illegible] tratta di un piazzale sterrato e isolato, ma non molto lontano dalla via Aurelia, che costeggia un vecchio muro accanto al quale sono adagiati in disordine tubi in ferro della ditta Tubi Ghisa e materiale edile della società [illegible] costruzioni «Pesce-Pietro».

Lo spiazzo si trova all'altezza del viadotto autostradale dove [illegible] qualche tempo squadre [illegible] operai della Società autostrada stanno effettuando la manutenzione ai pilastri.

Alla prima telefonata ne è seguita un'altra effettuata, con [illegible] radiotelefono, da una guardia giurata in servizio nella [illegible]. Ha raccontato: «Quando ho visto [illegible] fiamme, mi sono avvicinato, ma con la sola luce della torcia non sono riuscito a scorgere i cadaveri. I finestrini dell'auto erano anneriti».

Quando sono arrivati i carabinieri, le fiamme si levavano alte e nonostante fossero giunti anche i militi della Croce Rossa di Cogoleto dotati [illegible] estintori, si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Multedo i quali, [illegible] un primo tempo, vedendo le fiamme propagarsi dall'interno dell'abitacolo, avevano pensato a un corto circuito.

Inizialmente, infatti, [illegible] non sospettava che nella vettura, avvolta dalle fiamme, si potessero essere delle persone e soltanto dopo avere spento l'incendio, i vigili del fuoco e i militi della pubblica assistenza di Cogoleto si [illegible] conto [illegible] di fronte [illegible] un probabile omicidio.

Ha raccontato un milite della Croce Rossa: «Quando siamo arrivati ci [illegible] subito resi conto che con i nostri mezzi non [illegible] potuto domare le fiamme. D'altra parte non è la prima volta che qualcuno tenta di liberarsi di vecchie auto incendiandole, in questa zona che [illegible] lentamente trasformandosi in [illegible] discarica».

Sono immediatamente scattate le indagini per identificare i corpi. E sono subito giunti i primi riscontri: a terra, vicino all'auto, gli inquirenti hanno trovato quattro bossoli di una pistola, una calibro 7,65, e un mazzo di chiavi anch'esse bruciate nel rogo.

Escludendo l'ipotesi del duplice suicidio, restano aperti molti interrogativi sul delitto. Innanzitutto non [illegible] da scartare [illegible] pista della droga: Lorenzo del Regno, che abitava in una roulotte posteggiata all'interno del cortile della ditta presso la quale lavorava (la stessa [illegible] cui [illegible] titolare l'intestatario dell'automobile), [illegible] noto come tossicodipendente [illegible] era già stato agli arresti domiciliari.

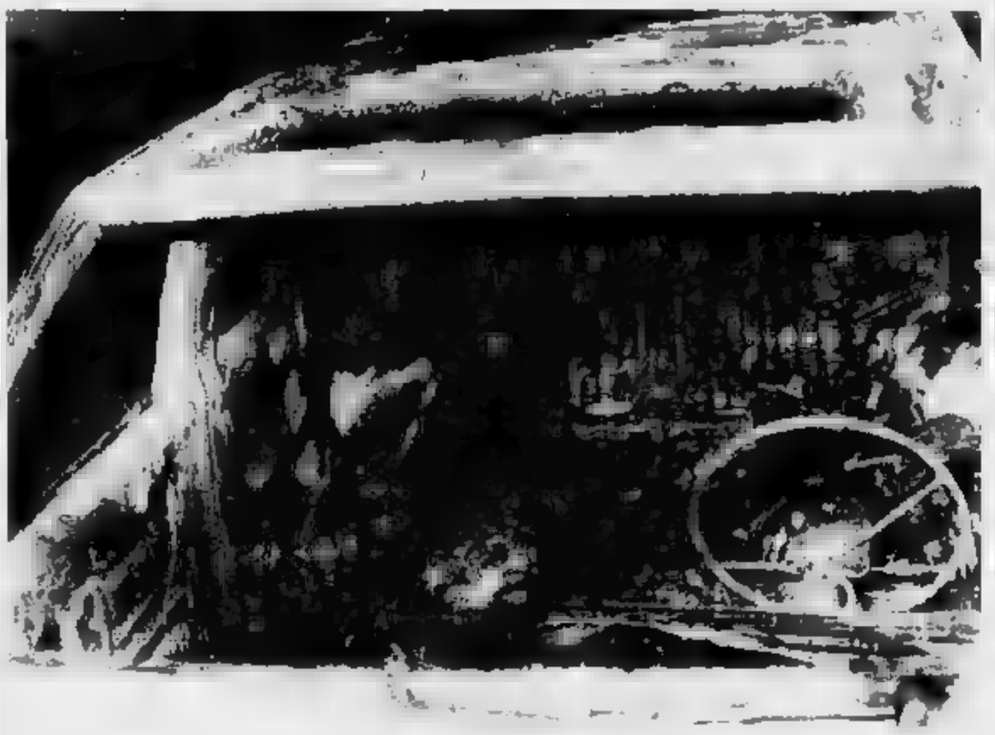
Gli inquirenti [illegible] escludono neppure che si possa essere trattato di un delitto passionale; della furia di un maniaco oppure di [illegible] regolamento di conti, considerata la tecnica e le circostanze in cui è maturato l'episodio.

Poco dopo le sette di [illegible] mattina, l'auto, della quale rimaneva intatto solo il portellone posteriore, è stata rimossa. I corpi delle vittime sono stati portati a Genova dove è stata effettuata una prima perizia necroscopica.

L'autopsia verrà eseguita do[illegible] mattina dai medici dell'Istituto di medicina legale che dovranno stabilire se la coppia è stata uccisa, come molti elementi fanno supporre, a colpi di pistola.

Un episodio che nel Ponente ligure ha [illegible] precedente. Una decina di [illegible] fa nell'immediato entroterra [illegible] Varazze era stato trovato il cadavere di un uomo carbonizzano all'interno [illegible] un'auto. Anche allora si era pensato a un delitto maturato nell'ambiente della malavita. Le indagini, che non portarono alla scoperta dell'assassino, si indirizzarono soprattutto [illegible] vicoli del centro storico di Genova che allora erano dominati da organizzazioni legate al racket della droga e della prostituzione.

Alessandra Zacco



La drammatica scena apparsa ai soccorritori dopo aver spento l'incendio del fuoristrada (TELEFOTO GENOVA)

Magistrato e carabinieri al loro arrivo sul luogo del delitto

Le ipotesi degli inquirenti, tra molte difficoltà, per dare la caccia allo spietato assassino

Tre piste: malavita, maniaco o gelosia

Grazie alla targa le indagini sono state subito indirizzate nell'Imperiese. Forse l'assassino, che voleva distruggere completamente la vettura, è stato disturbato ed è fuggito. I carabinieri informati da una telefonata anonima

COGOLETO. Nelle [illegible] sive al ritrovamento [illegible] fuoristrada incendiato, gli investigatori dei carabinieri hanno vagliato tutte le ipotesi, compresa quella [illegible] suicidio poi subito esclusa. La zona [illegible] frequentata da coppiette in cerca [illegible] intimità. Poteva trattarsi del duplice delitto di un maniaco o di un marito geloso. L'incendio dell'auto però rimandava ad esecuzioni di stampo malavitoso.

Solo [illegible] gli indizi, anche se [illegible] fondamentale importanza: il numero di targa, un bossolo calibro 7,65, ritrovato sotto la portiera del lato della guida, [illegible] un [illegible] di chiavi. Sarebbe bastata [illegible] decina di minuti per completare il rogo, rendendo ancora più difficili le indagini.

La segnalazione al «112» è giunta quando il fuoco aveva già distrutto l'abitacolo della Nissan ed i corpi erano diventati irriconoscibili. In un primo tempo [illegible] si è riusciti neppure a stabilire il sesso. «Sembravano due tronchi [illegible] legno, erano praticamente tutt'uno con i sedili» ha raccontato un vigile del fuoco. Secondo la prima ricostruzione, le fiamme sarebbero partite dalla parte posteriore del fuoristrada e in pochi minuti avrebbero divorato la [illegible]zzaria e l'interno, raggiungendo il cofano. E' stato un caso, assolutamente imprevedibile, se non hanno investito anche il serbatoio. L'assassino forse è stato disturbato e [illegible] dovuto allontanarsi prima del tempo, [illegible] accorgendosi che il fuoco stava risparmiando la targa.

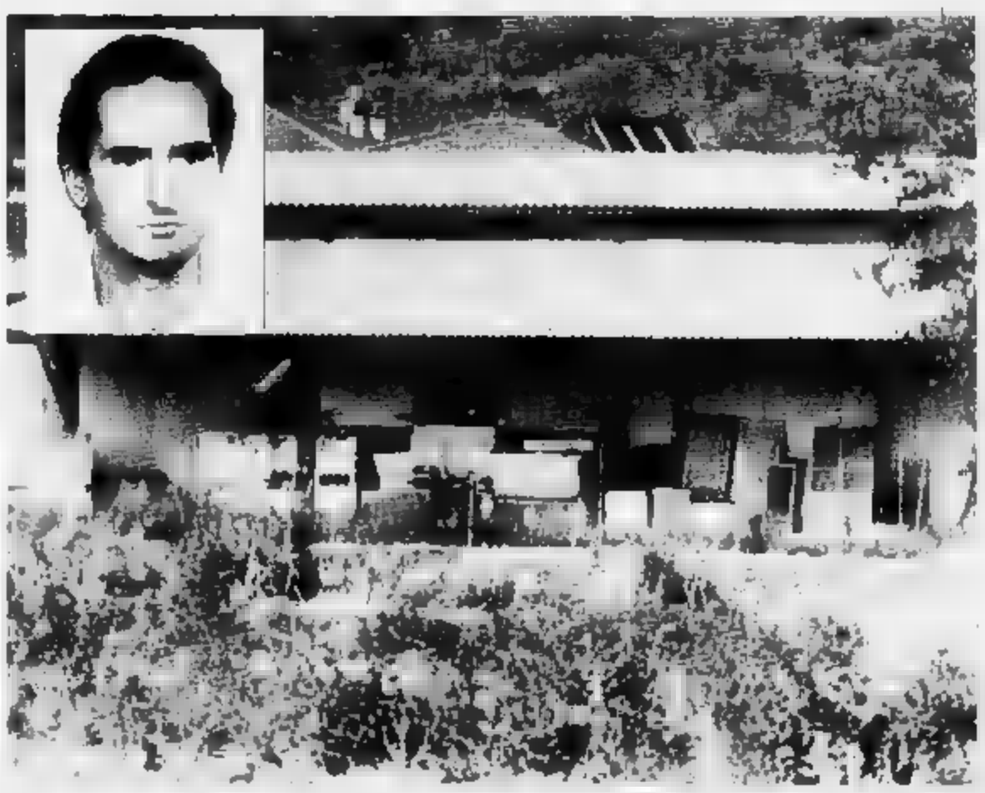
Ma è anche possibile che sia stato preso dal panico e abbia piantato a metà l'opera incendiaria. Il particolare che le fiamme siano state appiccate sul retro del veicolo fa pensare che lo [illegible]po fosse proprio [illegible] provocare un'esplosione. Una lingua di fuoco, o semplicemente il calore del rogo che si stava sviluppando, avrebbe dovuto incendiare la benzina o far saltare in aria l'autovettura.

Invece, tramite quel numero di targa si è risaliti nelle prime ore [illegible] mattino alla società finanziaria «Biella leasing», con sede a Biella [illegible] una filiale a Sanremo, che per prima aveva acquistato il fuoristrada Nissan. Sono stati compiuti accertamenti nel Vercellese, ma senza esito. La pista riportava [illegible] Liguria, in provincia di Imperia. I carabinieri hanno accertato diversi passaggi di proprietà del fuoristrada. L'ultimo intestatario risultava [illegible] ditta di prodotti surgelati «Gela Eurocoop» di Carlo Casella, a Diano Marina. Il commerciante ha dichiarato che il custode della ditta, del quale ieri [illegible] aveva avuto notizie, si serviva spesso dell'auto.

E' venuto fuori il primo nome, quello [illegible] Lorenzo Del Regno, [illegible] 37 anni, con precedenti per droga. Aveva appena [illegible]nato [illegible] scontare gli arresti domiciliari nella roulotte in [illegible] viveva, all'interno del recinto della fabbrica. [illegible] investigatori hanno cercato di mettersi inva[illegible] in contatto [illegible] lui e con [illegible] sua convivente, Susanna Confino, originaria di Carmagnola, in provincia di Torino.

Paola Cavaliero

I carabinieri e la Scientifica cercano di ricostruire il delitto



Il supermercato «Gela Eurocoop» [illegible] Imperia dove lavorava Lorenzo [illegible] Regno; ne è titolare Carlo Casella (nel riquadro)

La ditta di Imperia proprietaria del fuoristrada è presso cui lavorava l'uomo ucciso a Cogoleto

Un'azienda inattiva ormai da settimane

Alla «Gela Eurocoop» frequenti i controlli delle forze dell'ordine

DIANO MARINA. La Nissan metalizzata, nella quale sono stati rinvenuti i due cadaveri, apparteneva alla Gela Eurocoop [illegible] Diano Marina, che riforniva di pesce surgelato alberghi o ristoranti della zona. La cooperativa è stata fondata da Carlo Casella, 35 anni, e dalla moglie, Wilma Monesiglio, entrambi originari di Finale Ligure. Una società chiacchierata, finita più volte nel mirino delle forze dell'ordine.

L'attività, nella sede di via Gialette, è ferma da settimane. Il magazzino era stato chiuso e trasferito dopo la condanna inflitta al titolare, accusato di detenzione di merce deteriorata. Lo scorso febbraio, i giudici del tribunale di Imperia lo avevano condannato [illegible] primo grado a otto mesi di reclusione e al pagamento di dieci milioni [illegible] multa. I difensori [illegible] Casella hanno comunque impugnato la sentenza. Presto, dovrebbe essere istruito il process[illegible] d'appello.

[illegible] vicenda risale al luglio del 1990. Un'estate drammatica: si era in piena crisi idrica e Diano era afflitta dalla sete. La [illegible]za d'acqua aveva causato una diminuizione della pressione nelle condotte e nelle tubature. Il meccanismo che regolava l'impianto di refrigerazione della Gela, che funzionava ad acqua, si era improvvisamente guastato.

Vigili urbani e polizia avevano effettuato quindi un blitz su richiesta [illegible] alcuni residenti, che protestavano per i miasmi provenienti dal deposito. I cattivi odori avevano impregnato l'aria, divenuta ben presto irrespirabile. L'operazione aveva portato al sequestro di [illegible] quintali di prodotto avariato: alcuni contenitori per il pesce, conservati nelle celle frigorifere, risalivano addirittura al 1986.

«Aspettavamo a liberarcene a fine stagione, quando di solito programmiamo l'inventario», avevano spiegato all'azienda, che in passato era stata più volte sull'orlo del fallimento.

Anche la Guardia di finanza aveva compiuto dei controlli, requisendo i registri della contabilità e numerosi documenti. Le indagini erano state coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Imperia, Roberto Squizzato.

Alcune settimane dopo, era stata la squadra mobile a interessarsi ancora della Gela. [illegible] agenti, guidati dal dirigente, Pierangelo Petronio, erano piombati in sede controllando gli addetti e alcune persone che si trovavano nei locali. Erano stati identificati dei pregiudicati, [illegible] quali [illegible] stati sequestrati coltelli [illegible] genere proibito. Uno di questi, il calabrese Antonino Parise, era stato munito del foglio [illegible] via obbligatorio. I controlli erano proseguiti per un certo periodo di tempo. Il furgone della Gela era [illegible] fermato anche dagli agenti della Polstrada, che avevano perquisito l'interno, per verificare il contenuto delle celle frigorifere.

Di recente, Casella ha deciso di spostare la filiale nel capoluogo. La sede attuale si trova in via Monti 22, una laterale di via dell'Ospedale, a Oneglia.

In via Gialette viveva ancora [illegible] custode, Lorenzo Del Regno, un napoletano che si [illegible] trasferito a Diano alcuni anni fa per passare alle dipendenze del Casella, divenendone il braccio destro. Alloggiava in una roulotte, adibita a ufficio, che utilizzava anche come abitazione. Era lui a servirsi della Nissan rinvenuta in [illegible] Molinetto, [illegible] Cogoleto. E dovrebbe trattarsi del cadavere [illegible] sesso maschile ritrovato al posto di guida, nel fuoristrada distrutto dalle fiamme. **[m. v.]**

Prime valutazioni dopo il trasloco in piazza Petrarca e in via XXV aprile

Ingorghi per il nuovo mercato

Albenga: i banchi hanno lasciato il lungo Centa per i lavori in corso in viale Collodi
Le proteste gli ambulanti che hanno avuto spazi ridotti rispetto al passato. Il piano dei vigili

ALBENGA. Dopo [illegible] di [illegible]vil e indecisioni sull'area da adibire come [illegible] sede, da ieri mattina il mercato settimanale [illegible] Albenga [illegible] stato trasferito. L'accordo trovato tra ambulanti [illegible] amministratori comunale prevede che [illegible] spostamento sia temporaneo, limitato [illegible] mesi necessari per sistemare viale Collodi, il tratto [illegible] lungo Centa tra l'ospedale e il [illegible] sportivo. Con ogni probabilità, però, sarà definitivo.

La nuova sede del mercato è sempre sul lungo Centa ma nel tratto compreso tra piazza Petrarca e via XXV Aprile per quanto riguarda i generi non alimentari, ora in piazza Europa dove c'è la possibilità, per i clienti, di trovare parcheggio nella parte di piazza non [illegible] pata dai banchi.

La maggior parte degli ambulanti era d'accordo sullo spostamento del mercato ma, nonostante questo, non sono [illegible] le polemiche. Ad accenderle è stato il modo con cui [illegible] stati assegnati i posti e, soprattutto, i diversi metraggi di suolo pubblico rispetto alla sede di viale Collodi. In [illegible] tratto del nuovo mercato, [illegible] pio, banchi che occupavano oltre 3 metri sono stati obbligati ad inserirsi in spazi inferiori al[illegible] precedente misura. Disagi che hanno portato qualche protesta da parte degli ambulanti. Dalle [illegible] del mattino i Vigili urbani, potenziati per l'occasione, [illegible] dovuti intervenire per chiarire, organizzare, effettuare gli ultimi cambiamenti. «Si è trattato di cose ampiamente previste trattandosi della prima giornata. Dalla prossima settimana la situazione sarà diversa», commentano i vigili.

In definitiva, però, una passeggiata tra i banchi del mercato ha registrato poche lamentele. «La zona è centrale e ha un buon numero di parcheggi lungo le strade laterali. Certo, ogni spostamento porta ad una diminuzione di clientela, almeno in un primo momento. L'unica cosa negativa è la divisione in due del mercato. Gli alimentari, infatti, costituiscono un richiamo per la gente. Adesso, invece, chi viene al mercato solo per frutta [illegible] verdura non attraverserà più tutti i banchi ma andrà direttamente nel settore alimentare», spiegano i rappresentanti degli ambulanti.

Soddisfatte anche le [illegible]ie a parte un primo sconcerto quando, ieri mattina, non hanno trovato le bancarelle [illegible] viale Collodi. «Subito ho pensato di aver sbagliato giorno poi mi [illegible]no ricordata di aver letto del cambio di sede», commenta Elisa Cravino. E aggiunge: «Credo che per chi, come me, abita in centro la nuova sede sia molto più comoda. Adesso si può frequentare senza bisogno [illegible] prendere la macchina per andare [illegible] in viale Olimpia».

Evidentemente, però, [illegible] tutti ieri mattina hanno deciso di andare a piedi. Il traffico cittadino, anche perché [illegible] abituato alla nuova disposizione dei banchi, ha avuto ripercussi[illegible] negative.

Alle 12, quando alle auto di chi frequenta il mercato si sono aggiunte quelle dei genitori che [illegible] prendere i figli a scuola, la situazione nella zona è stata caotica. In più, con [illegible] lungo Centa bloccato, è aumentato il flusso di auto su viale Trieste dove si sono formate lunghe code.

Stefano Pezzini

Il mercato è stato trasferito ed ecco sorgere i primi problemi: traffico caotico e proteste da parte degli ambulanti

[illegible] FLASH

ALBENGA

Scippatore condannato a un anno [illegible] quattro mesi

Il pretore [illegible] Albenga ha condannato ad un anno e 4 mesi Antonino Famularo, 25 anni, abitante a Borghetto S. Spirito. Il giovane, lo [illegible]so gennaio, [illegible] stato arrestato dopo aver scippato due turiste a Loano. Il pretore ha anche deciso che venga revocata la condizionale [illegible] lo scorso [illegible] a Famularo per altri reati.

ALBENGA

Pescava senza segnalazioni: due milioni di multa

Un pescatore professionista di Albenga [illegible] stato multato di [illegible] milioni dai carabinieri di Alassio che, [illegible] bordo della pilotina, lo hanno sorpreso mentre stava pescando al largo dell'isola Gallinara [illegible] aver segnalato la presenza delle reti. Il pescatore è [illegible] anche denunciato per alcune irregolarità nei documenti di navigazione.

[illegible]

Santa Corona, oggi convegno [illegible] oncologia

«Il Linfoma [illegible] Hodgking: è possibile una guarigione anche negli stadi avanzati». E' [illegible] tema [illegible] convegno medico in programma questa sera nella sala co[illegible]ressi del S. Corona di Pietra Ligure. L'incontro d'aggiornamento [illegible] oncologia, organizzato dalla V Usl e dall'associazione «Bertolazzi», è rivolto [illegible] medici ospedalieri.

BORGHETTO

Esposto alla procura sulla riunione consiliare

I carabinieri di Borghetto hanno trasmesso alla procura della Repubblica [illegible] Savona, l'esposto presentato dall'ex consigliere dc Gianni Cirevegna. Nell'ultima riunione consiliare in cui [illegible] stati esaminati alcuni espropri si è deciso di sospendere [illegible] riunione o proseguirla [illegible] porte chiuse.

UNA PETIZIONE PER SALVARE LE ELEMENTARI DI BORGIO MINACCIATE DI CHIUSURA

BORGIO V. La scuola elementare di Verezzi sarà chiusa alla fine dell'anno scolastico. La decisione presa dal Provveditorato agli studi [illegible] Savona ha messo in allarme gli abitanti delle quattro borgate (Poggio, Piazze, Roccaro e Crosa) e i responsabili dell'associazione «Vivere Verezzi».

Una petizione è già sul tavolo [illegible] provveditore Antonio Franzone. Dicono i firmatari dell'esposto: «La sede della scuola va salvata allo scopo di arrestare lo spopolamento di uno dei più pittoreschi centri della vecchia Liguria che è stato conservato intatto in q[illegible] decenni. Vogliamo che la scuola elementare del nostro paese sia tenuta viva ed operante [illegible] più a lungo possibile perché costituisce [illegible] nucleo vitale e insostituibile di Borgio».

Le decisioni del provveditorato partono da obiettive motivazioni demografiche. I tagli delle scuole periferiche, soprattutto quelle nei paesi, sono quasi inevitabili.

Mantenere in piedi una struttura con una decina di alunni [illegible] due maestre non ha più molto [illegible]. La sorte della scuola di Verezzi ha già toccato altre realtà periferiche del comprensorio, [illegible] le elementari di Ranzi, frazione [illegible] Pietra, e Verzi, frazione di Loano. In provincia sono tante le piccole sedi soppresse.

Aldo Aicardo, responsabile di «Vivere Verezzi» aggiunge: «Non abbiamo ancora avuto dalle risposte dal Provveditorato. Ci rendiamo conto che certe scelte sono quasi inevitabili. Il tentativo che facciamo [illegible] di riuscire a rimandare il più possibile la decisione, magari di un paio di anni, per dar modo alle famiglie [illegible] organizzarsi e soprattutto [illegible] studiare delle soluzioni diverse».

Concludo: «C'è la possibilità di utilizzare la struttura al servizio del paese, come centro polivalente. Certe scelte vanno fatte con calma [illegible] nell'interesse della [illegible] di Verezzi».

L'edificio scolastico [illegible] Borgio Verezzi è molto conosciuto perché si trova a ridosso della suggestiva piazza Sant'Agostino dove, [illegible] 25 anni, durante la stagione estiva si tiene la [illegible]gna di prosa, con spettacoli in prima nazionale.

Da anni le aule e i servizi ospitano i camerini degli attori. In questi spazi [illegible] passati Al[illegible] Reggiani, Arnoldo Foa, Lia Tanzi, Giorgio Albertazzi [illegible] tanti altri grandi protagonisti del palcoscenico.

Sembra comunque che a Verezzi non [illegible] possa prevedere un esodo di massa. I dati sulle nascite e sulla ristrutturazione di case confermano che c'è un interesse, da parte di residenti e non, verso questo caratteristico centro. [a. r.]

MANCANO MEDICI E INFERMI[illegible], DISAGI AL [illegible] CORONA DI PIETRA

FINALE L. «L'ospedale Santa Corona e la V Usl rischiano di perdere una grande [illegible] per qualificare i loro servizi. Questo centro di potere sta pregiudicando il [illegible] futuro e l'ingente patrimonio di uomini e mezzi che ha avuto in [illegible] dità». Carlo Giacobbe, segretario provinciale del pds, lancia una serie di iniziative pe[illegible] l'emergenza sanitaria nel Finalese. In primo piano ci sono i problemi del trasferimento del reparto di ostetricia [illegible] ginecologia dal Ruffini di Finale al [illegible]. Corona di Pietra. Dicono Carlo Giacobbe [illegible] Alberto Artom: «Questo progetto [illegible] ormai impellente, [illegible] ci sono garanzie [illegible] per le gravide nè per i bambini. L'Ostetricia [illegible] è all'altezza della situazione. Ci sono grandi ritardi che vanno a toccare altri reparti come [illegible] pronto soccorso medico [illegible] la Chirurgia plastica».

Commenta Franco Buscaglia, capogruppo del pds a Pietra: «In questa Usl manca una programmazione. Da quando sono stati eletti due assessori regionali alle sanità pietrosi (Josi e Bellasio) le cose non sono migliorate, anzi, la caduta di livello, anche nei servizi territoriali, [illegible] è amplificata». Marco Bertolotto, medico del S. Corona dice: «L'ospedale [illegible] sceso dai 1800 posti letto dell'84 a poco più [illegible] 600. Sono segnali negativi».

Anche il Coordinamento donne ribadisce le sue critiche per il caso della maternità. Di[illegible] Marilena Massone [illegible] Bianca Allegranza: «E' dall'86 che [illegible] sono i soldi per trasferire la maternità a Pietra, ma non è stato fatto. La situazio[illegible] sta precipitando malgrado [illegible] rassicurazioni avute. L'ultimo caso emblematico è il ricorso ai reumatologi per sostituire i ginecologi nell'ostetricia del Ruffini. Quanto ci vuole a fare dei [illegible] per coprire i buchi in organico?».

Su quest'ultimo aspetto c'è una nota del coordinatore sanitario della V Usl, Pietro Bussetti. Dice: «Ai reumatologi, solo il pomeriggio, chiediamo [illegible] fare la guardia medica di base, non quella ginecologica. Ci sono comunque, sempre, due medici-ostetrici reperibili [illegible] mezz'ora. Pochi reparti di maternità in Italia hanno la guardia attiva 24 [illegible] su 24».

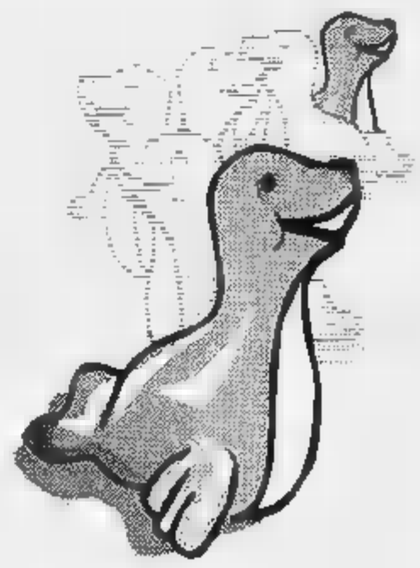
Il presidente del Comitato di gestione, Sandro Elena, repli[illegible] al pds. Dice: «Intanto se caduta di qualità c'è stata è [illegible] fenomeno che investe tutta la sanità in Italia [illegible] certamente non solo il [illegible]. Corona. Credo comunque che siano [illegible] pochi gli ospedali in Liguria che abbiano più numeri del nostro. La carenza di infermieri [illegible] uno dei problemi di fondo». Conclude: «Il S. Coro[illegible], caso quasi unico in Italia, è [illegible] grande ospedale collocato in periferia. La riforma della riforma non credo migliorerà le cose perchè [illegible] si fa veramente la lotta alla burocrazia che paralizza tutto, dai concorsi a tutto il resto».

[a. r.]

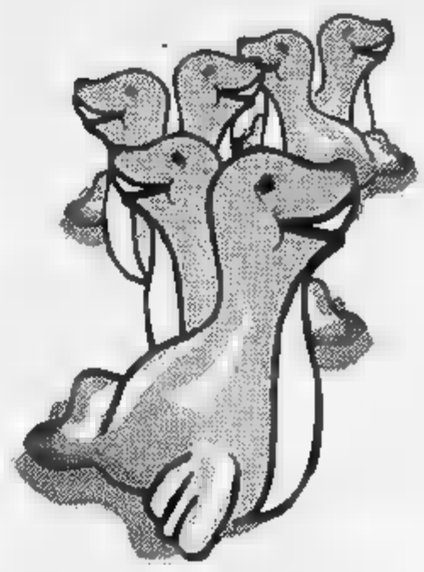
?

Parliamo [illegible] Lenti da Vista, scherzandoci un po' su.
Giochiamo sulla parola per affrontare un problema con il quale non si può certo scherzare!
La vista, i suoi controlli, le montature con le grandi firme del design per [illegible] scelta d'immagine, ma soprattutto la giusta scelta delle **Lenti** per una risposta adeguata ad ogni esigenza.
Quindi BIFOCALI o MULTIFOCALI?
La risposta è:
[illegible] Finale Ligure in Via Garibaldi 25
[illegible] Loano in Via Garibaldi 114.

BIFOCALI



MULTIFOCALI



OTTICA MODERNA

Processo Carzoglio, ieri in Assise le richieste della pubblica accusa

Ergastolo per il rapinatore

Nell'assalto alla Carige morì una guardia

SAVONA. Nella tarda mattinata di ieri si è conclusa la requisitoria del sostituto procuratore, Alberto Landolfi, per l'omicidio di Pino Carzoglio, la guardia giurata di 37 anni, assassinata durante la tentata rapina (19 giugno 1989) alla sede di Loano della Cassa risparmio di Genova Imperia. Ergastolo per Giuseppe Vinchiaturo, 29 anni, palermitano, accusato dell'omicidio [illegible] anche di [illegible] seconda rapina: quella avvenuta alla «Carige» [illegible] Varazze (il 24 aprile del [illegible]

Una richiesta scontata (l'imputato ha ammesso di avere sparato contro [illegible] vittima). Poi, il giudice Landolfi, a sorpresa, ha chiesto l'assoluzione di Pino Mastrantonio, 32 anni, di Niscemi (Caltanissetta), indicato fino ad ieri come uno dei presunti complici di Giuseppe Vinchiaturo (due non sono mai stati identificati).

In discesa, quindi [illegible] compito del difensore di fiducia di Pino Mastrantonio, Carlo Coniglio. Comunque, [illegible] penalista [illegible] ha trascurato anche gli elementi meno apparenti, che lo hanno indotto a concludere la propria arringa con la richiesta [illegible] assoluzione piena dell'imputato, in carcere dal 2 luglio del 1989.

«In tutta l'istruttoria, [illegible] durante il processo - ha sostenuto l'avvocato Carlo Coniglio - non ci è stato chiarito quali elementi, o anche semplici sospetti, hanno portato gli inquirenti [illegible] inquisire Pino Mastrantonio. Non è stata addotta [illegible] ragione valida per cui, nei confronti dell'imputato, sono state eseguite ricognizioni fotografiche. Comunque, una cosa è certa: nessuno dei testi[illegible]i lo ha identificato [illegible] certezza come uno dei rapinatori - omicidi di Loano».

E ancora: Mastrantonio, inseguito da un mandato di cattura per altre ragioni, si costituì quando venne [illegible] sapere di essere ricercato per l'omicidio del 19 giugno, giorno in cui era [illegible] raccogliere pomodori [illegible] Niscemi. Lo affermano i testimoni».

Nel pomeriggio si sono iniziate le arringhe dei difensori di fiducia [illegible] Giuseppe Vinchiaturo, Leandro De Maio e Alfredo Biondi. I due penalisti hanno escluso qualsiasi responsabilità dell'imputato nella rapina di Varazze e nella sequela di furti delle auto, fra cui una ambulanza, utilizzate dai complici per la fuga. Poi, i due legali, per sottrarre Vinchiaturo all'ergastolo, hanno sostenuto: «L'imputato ha risposto ai colpi di pistola della vittima. Non voleva uccidere. E' stato costretto a reagire».

Una tesi che, se accettata, insieme alle altre attenuanti richieste, potrebbe determinare una pena lieve. Oggi, dopo le repliche, la sentenza. [b. b.]

Giovane arrestato

Donna scippata nel centro di [illegible]

CERIALE. Andreina Sagliani, [illegible] anni, pensionata di Milano in vacanza [illegible] Ceriale, è rimasta ferita, in maniera non grave, martedì sera in seguito ad uno scippo avvenuto nel centro storico di Ceriale. La donna, soccorsa dalla Croce Rossa cittadina, è stata in grado di descrivere il suo aggressore e [illegible] dei militi, un agente di polizia, [illegible] stato [illegible] in grado di identificare ed arrestare lo scippatore.

Ieri mattina il malvivente, Pierangelo Allenza, [illegible] anni, abitante [illegible] Ceriale in [illegible] Allenza, è stato processato in pretura ad Albenga. Allenza è stato condannato ad un anno di reclusione ma il magistrato gli ha concesso gli arresti domiciliari. Nelle prossime settimane Allenza dovrà essere processato anche per detenzione di sostanze stupefacenti. Al momento dell'arresto, infatti, gli sono state trovate alcune stecche di hashish. [s. p.]

Oggi manifestazione di protesta a Cairo per il piano di chiusura dell'Agrimont

Sciopero generale in Val Bormida

Tutte le categorie hanno aderito all'iniziativa dei sindacati. I negozi resteranno chiusi dalle 9 alle 11
Anche sindaci, dipendenti comunali e studenti parteciperanno al corteo. Problemi per il mercato settimanale

CAIRO M. Questa mattina la Val Bormida si ferma a sostegno dell'Agrimont. Sciopero di quattro ore nelle aziende chimiche a concentrazione, alle 9, sul piazzale antistante la fabbrica, da dove partirà un corteo diretto verso il centro di Cairo.

Si annuncia una giornata calda per la viabilità e anche per il normale funzionamento di molti servizi pubblici. Tra l'altro è giorno di mercato e migliaia di persone affluiscono a Cairo. Un ulteriore elemento che contribuirà a creare momenti di confusione e, forse,

I negozi resteranno chiusi due ore, dalla 9 alle 11. I negozianti hanno aderito alla protesta non solo per l'annunciata chiusura dello stabilimento di S. Giuseppe di Cairo, ma anche per il perdurare della crisi nelle industrie valbormidesi, costata negli ultimi anni migliaia di posti di lavoro. Gli uffici pubblici e le scuole saranno deserti: studenti, insegnanti e dipendenti degli enti locali parteciperanno, infatti, alla manifestazione.

Anche gli autotrasportatori hanno aderito alla protesta. Non solo faranno sciopero, ma parteciperanno con molti autotreni al corteo lungo la Statale 29 e le strade del centro di Cairo. Spiega Giancarlo Matteis, delegato sindacale: «Abbiamo chiesto una mobilitazione di massa, le risposte sono state positive. Il nostro è dimostrare come la perdita di 400 posti di lavoro tra indotto e dipendenti dell'Agrimont sia un problema autentico per l'area comprensoriale, solo per quanti perderanno il posto».

Significativa la presenza degli studenti al corteo. Da molti anni le scuole della Val Bormida sfornano diplomati che quasi sempre aspettano per anni un posto di lavoro. Sovente debbono cercare opportunità occupazionali in Riviera oppure fuori dall'area ligure. E' situazione preoccupante, che si evidenzia anche nel disagio che sta caratterizzando il modo di vivere di numerosi giovani dell'entroterra, dove è in espansione il dilagare dell'uso degli stupefacenti. Chiudere una fabbrica per realizzare al suo posto un polo di servizi non sembra la scelta migliore per eliminare il problema della disoccupazione giovanile.

Tutte le amministrazioni comunali, a partire da quella di Cairo, sono solidali con i lavoratori Agrimont. Davanti al corteo ci saranno i sindaci la fascia tricolore e i gonfaloni dei Comuni. Un mobilitazione a difesa di fabbrica che in Val Bormida ha forse precedenti. Non sono da escludere blocchi stradali temporanei e «incatenamenti» volontari di alcuni dipendenti ai cancelli dello stabilimento di S. Giuseppe, come facendo da qualche giorno gli operai delle industrie sarde del gruppo Enichem, destinate anch'esse alla chiusura.

L'incontro tra Enichem e sindacati di martedì a Roma si è concluso una rottura tra le parti. Il sindacato ha respinto in blocco il piano strategico presentato dal gruppo. vuole più trattare con l'Enichem a queste condizioni. stato richiesto un confronto diretto con i vertici dell'Eni e il ministro delle Partecipazioni Statali. Il giorno, sempre a Roma, si terrà un'assemblea nazionale dei delegati sindacali delle fabbriche chimiche dell'Enichem.

L'iniziativa si propone di concordare un piano di lotta in grado di far recedere il gruppo dall'intenzione di chiudere le aziende indicate nel piano strategico. Il 4 giugno ci sarà uno sciopero nazionale dei chimici. La Val Bormida, dopo le polemiche e le divisioni sul caso Acna, si prepara a vivere la terza calda» consecutiva.

Marchisio

Stamane alle 9 gli operai dell'Agrimont si raduneranno davanti ai cancelli della fabbrica per il corteo di protesta

A CENGIO SI LAVORA PER IL RESOL

CENGIO. «Ancora volta si ha la conferma della scarsa attenzione rivolta dalla Regione Piemonte piano di mento della Val Bormida». Questo il commento di Fino Congiu della Uil in merito alla seduta del Consiglio regionale dell'altro ieri conclusasi con decisione di subordinare l'intera questione all'urgente esame da parte del Parlamento della proposta piemontese in cui è fissata la priorità della chiusura dell'Acna e localizzazione del Resol di fuori della Val Bormida.

«Tutto questo — aggiunge il sindacalista — altro che ritardare l'avvio del piano, che per noi un punto di grande importanza anche in base quanto concordato con il ministero dell'Ambiente».

Ma, tutto sommato, a Cengio pare che posizioni degli amministratori piemontesi vengano guardate un certo distacco.

Clima assai diverso, invece, nella Val Bormida piemontese. «Siamo soddisfatti — affermano gli esponenti dell'associazione 'Rinascita' — perché per prima volta i sindaci popolazioni hanno una importanza determinante». Nel della seduta, protrattasi sino a tarda ora, l'orientamento iniziale del Consiglio era di chiedere la sospensiva. Decisione che ha creato momenti di tensione in aula e i valligiani, che per tutta giornata hanno presidiato piazza Alfieri. Dopo un incontro sollecitato dagli amministratori con i capigruppo si è poi arrivati alla votazione del documento.

Dice Antonio Porcelli, capo del personale dell'azienda chimica: «Siamo dispiaciuti crediamo fermamente in ciò che stiamo attuando». E aggiunge: «Pur consapevoli delle storia passata dell'Acna abbiamo voltato pagina. Per quanto riguarda il Resol vi saranno controlli pubblici dimostrabili».

La realizzazione dell'impianto all'interno dello stabilimento di Cengio, approvata a fine febbraio dal Consiglio regionale ligure, ha suscitato, in questi ultimi mesi, aspre polemiche. La protesta dei piemontesi, che si mobilitati contro l'installazione del Resol, innumerevoli. Intanto, i lavori di costruzione sono già cominciati con realizzazione di scavi di alcuni piloni sostegno.

[l. b.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

In Consiglio comunale il nuovo tempio di Geova

Sarà battaglia domani sera in Consiglio comunale. La giunta porrà in discussione il progetto per l'ampliamento dell'area a disposizione dei Testimoni di Geova nel quartiere Buglio Recoaro. La vicenda, che si trascina da anni, ha sempre trovato la opposizione della popolazione del quartiere. In di approvazione del progetto, vi sarà certamente un ricorso al Tar. Nel corso della discussione sarà esaminato anche la proposta di istituire l'uscita un periodico comunale.

CAIRO M.

I funerali di Pighini milite della Croce Bianca

Si sono svolti pomeriggio i funerali di Agostino Pighini, 57 anni, stroncato da un male incurabile. In molti si sono stretti attorno alla moglie Marisa e alla figlia Simonetta, per testimoniare il cordoglio e l'affetto che la gente della Val Bormida nutriva per Pighini. L'uomo, malgrado un grave incidente che l'aveva reso invalido e non gli aveva permesso di continuare suo lavoro di autista, era da 10 dei militi più attivi e impegnati della Croce Bianca.

CAIRO M.

Un convegno della Cisl sulla piccola industria

Domani alle nella sala della Cassa di Risparmio di Savona via Colla, a Cairo, si svolgerà un convegno sulle piccole industrie, organizzato dalla Cisl. Sarà presente Rino Caviglioli, dirigente nazionale del sindacato. Dopo il convegno è prevista una cerimonia per inaugurare i locali sede Cisl, poco rinnovati, nella stessa via Colla.

CAIRO M.

Un raduno due giorni per gli sport in montagna

A fine organizzato dal Comune, si svolgerà un raduno dedicato agli sport in montagna. Un'iniziativa volta alla tutela territorio e, in particolare, del bosco. Il raduno, della durata due giorni, prevede e percorsi a disposizione per passeggiate e un concorso fotografico.

CAIRO M.

Gatti da tutto il mondo in mostra sabato e domenica

Per la prima volta la Val Bormida ospita una mostra felina internazionale. Sabato e domenica, al palazzetto dello sport, verranno esposti gatti delle razze più pregiate.

Cairo: le multe per divieto di sosta respinte al mittente

Automobilisti in rivolta

La protesta nasce dalla mancanza di parcheggi e dall'isola pedonale
Un avvocato pronto a tutelare i fautori della «disobbedienza civile»

CAIRO . C'è ribellione tra gli automobilisti cairesi. In molti hanno deciso non pagare più le multe per divieto di so. Nel gruppo c'è anche un avvocato, che patrocinerà quanti saranno coinvolti un'eventuale vicenda giudiziaria conseguente al rifiuto di non rispettare la sanzione.

Spiega dei contestatori: «E' una forma di disobbedienza civile a cui siamo costretti per la trascuratezza dalla giunta comunale nella manutenzione delle strade e dall'istituzione dell'isola pedonale il sabato e la domenica».

pagheranno quindi più le multe, fino a quando dalle strade non saranno eliminate le buche più pericolose e sa- individuati parcheggi in prossimità contro. Questi automobilisti ritengono assurda la limitazione del traffico in piazza della Vittoria, tanto più che è noto a come, per forza cose, i residenti debbano lasciare nottetempo le auto in divieto, in quanto, per l'isola pedonale, vengono ridotti i già pochi posti auto disponibili nella zona.

La situazione più grave per gli abitanti del quartiere di Cairo Nuovo. Alcuni a delle auto parcheggiate sabato e la domenica sera fronte ai propri garage non hanno potuto ricoverarvi l'auto e sono stati costretti a lasciarla in divieto. In compenso, mentre di giorno i vigili pronti elevare multe alle auto in divieto sta, si cura del fatto che l'accesso al Pronto soccorso dell'ospedale sovente disagevole, o parzialmente ostruito, da vetture in sosta selvaggia.

L'iniziativa della protesta gruppo, nata in un bar di Cairo tra un gruppo di amici, sta destando interesse e curiosità. Non pagare le multe è sempre stato un sogno per molti automobilisti; trovare un'associazione che si ponga come finalità questa forma di «disobbedienza civile» innescando un forte processo di adesioni. Almeno fino a quando le strade non saranno asfaltate e i parcheggi garantiti.

[e. m.]

Studiosa gallese porta in giro per mondo la lingua della Val Bormida

L'«ambasciatrice» parla in dialetto

Aumenta l'interesse per gli idiomi locali

M. La Val Bormida, o meglio il suo dialetto, ha un'«ambasciatrice». Mair Margaret Parry, studiosa gallese, profonda conoscitrice del dialetto locale, in particolare, quello di Cairo, da tempo illustra, in vari convegni internazionali, le caratteristiche di questa «lingua».

Recentemente ha parlato in un incontro di esperti di dialettologia all'Università di Cambridge. Nel convegno di Alba, organizzato dalla Famiglia Albeisa, da poco conclusosi, tra lo stupore dei presenti, ha iniziato il suo intervento usando frasi del dialetto cairese.

Tra un incontro l'altro (ora si trova a Lecce), ha trovato il tempo di fermarsi due giorni in Val Bormida, durante i quali ha portato a termine una serie di verifiche su alcune sfumature del dialetto altarese.

Mair Margaret Parry, docente di linguistica e dialettologia italiana all'Università Galles, in circa vent'anni ha raccolto migliaia di registrazioni, grazie anche alla disponibilità della gente e in particolare degli anziani, per completare uno studio di grande rilievo scientifico. E' emerso, infatti, che il dialetto valbormidese è per trequarti di impronta piemontese.

Negli ultimi convegni internazionali, la studiosa si è soffermata soprattutto sui pronomi clitici, la ripetizione dei pronomi, e sulla forma del soggetto impersonale.

In Val Bormida, la Parry è ormai un personaggio conosciutissimo. Nel novembre dello scorso anno è stata nominata cittadina onoraria di «Rocchetta dei Murales», la popolosa e attiva frazione di Cairo Montenotte, sempre sensibile alle novità culturali.

Per molti, considerare la docente gallese «ambasciatrice» del dialetto locale non è fuori luogo. Tanto più che, proprio grazie alla sua opera, l'interesse verso i dialetti confine e in particolare quelli valbormidesi, che hanno subito l'influenza di Liguria e Piemonte, sta sensibilmente aumentando. Ne è prova pubblicazione, corso di stampa, sul dialetto cairese, del Rid gna e la stampa della tesi di Mair Parry curata dall'Università di Torino.

Non solo, ma altri studiosi, sull'esempio della docente gallese, stanno dimostrando interesse sui dialetti della Val Bormida. Tempo fa, John Ajok, dell'Università Oxford, ha scorso un breve periodo in zona per le caratteristiche di questo dialetto.

Anche uno studioso tedesco, Verner Forner, ha iniziato a seguire le orme della Parry. Iniziative che negli ambienti culturali sono state salutate con entusiasmo.

[l. b.]

BANCA POPOLARE DI NOVARA

avvisa la Spettabile Clientela che
dal 29 Aprile 1991 è operativa la nuova Agenzia
di Cairo Montenotte, Via Colla 46

Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani

Banca Popolare di Novara

JOLE'S

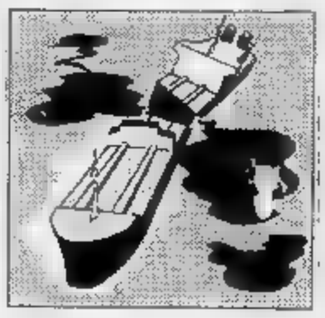
Esclusivista

TRUSSARDI

SAVONA

Pelletterie
Corso Italia, 156

Abbigliamento
Via Verzellino, 31



Caso Haven: i Comuni di Arenzano e Cogoleto hanno chiesto lo stato di calamità

C'è anche l'onda nera della burocrazia

Il progetto, già approvato dalla Regione, rischia di arenarsi nei meandri dei ministeri dell'Ambiente e della Protezione civile. Dopo gli interventi di aprile ora le operazioni procedono a rilento. Le proteste

GENOVA. Manca ancora il via al piano di bonifica del mare e delle spiagge liguri, dopo l'esplosione e l'affondamento della petroliera «Haven» davanti al porto di Arenzano. C'è un progetto elaborato da Eni e Iri attraverso i loro gruppi capofila «Castalia» e «Ambiente». Un progetto approvato anche dalla Regione Liguria: ma manca l'accordo romano. Il pericolo, che allunga ombre sinistre sulla stagione turistica, è che passata l'emergenza dei primi interventi, tutto rientri nelle strettoie di una burocrazia, come noto tutt'altro che sollecita.

Stanno discutendo due ministeri (Ambiente e Protezione civile), ma non c'è ancora una garanzia, specialmente sull'approvazione della spesa totale di bonifica che si aggira sugli 80 miliardi. Dopo gli interventi di metà dell'aprile scorso, si sta andando al piccolo trotto, mentre il litorale ligure ha bisogno urgente di una ripulitura completa. Il ministro del Turismo Tognoli parla di una ventina di miliardi da assegnare alla Liguria, mentre la Regione ha stanziato una cifra che secondo alcuni sarebbe appena sufficiente a finanziare una sagra del pesce. Briciole per i poveri.

L'ammiraglio Antonio Alati, comandante del porto, afferma che «l'intera materia è all'esame di una commissione che quanto prima dovrà decidere dell'inizio della bonifica». Quanto prima è espressione piuttosto vaga di fronte alla stagione balneare che incalza. Il mare tra Arenzano e Cogoleto è più sporco, le condizioni (forse anche a causa del tempo) si sono aggravate. Per questo i due paesi chiedono ora lo stato di calamità, ricordando che sono un migliaio le aziende interessate al turismo coinvolte nell'inquinamento. Bidoni abbandonati, sacchi di plastica, formano con le nubi basse, il desolante paesaggio del litorale dove - precisa il sindaco di Arenzano ingegner Fernando Masella - da due settimane tutto è fermo, mentre il paese turisticamente è alle corde. Arenzano è forse l'unico paese italiano che abbia i fondali, a un miglio di distanza dalla spiaggia, i relitti di una cisterna altra come un grattacielo di ottanta piani, e che verrà «tagliata» fino a garantire un fondale di una trentina di metri, perché non vengano creati ostacoli alla normale navigazione.

Arenzano e Cogoleto hanno chiesto lo stato di calamità. Dopo l'esplosione della Haven la stagione turistica è compromessa

Non si può dire che la «Haven» e altre cinque gemelle. Di sei petroliere di quel tipo solo due navigano, le altre sono finite ai pesci. Tutta sfortuna? O la colpa è anche di riparazioni affrettate, di economie sui materiali impiegati, sugli equipaggi spesso raccogliticci? Vengono regolarmente effettuati i controlli previsti dalla legge? Non si direbbe.

La ritardata attuazione del piano di bonifica (Roma ha sempre tempi tecnici lunghi) ha ridotto gli interventi a operazioni di routine: sono stati anche spesi i lavori di ripulitura delle spiagge. Il «dopo Haven» si carica di inquitudini e interrogativi. Non sappiamo ancora esattamente quanto petrolio rimanga nelle tanche: la Capitaneria indica in 5 mila tonnellate in due cisterne, ma dagli ambientalisti arrivano cifre peggiori. Non si sa con esattezza se qualche rischio possa ancora venire dalla carcassa formatasi attorno al relitto. Nessuno precisa quanto petrolio sia finito a mare: le previsioni ottimistiche si scontrano con «macchie» oleose comparse a Levante e a Ponente.

Guido Coppini

UNA CARTOLINA PER I BAMBINI DEL PIEMONTE

FINALE LIGURE. Scrivere una cartolina agli amici che abitano in Piemonte o in Lombardia e invitarli a Finale Ligure, la prossima estate, informandoli che «il mare non è sporco e inquinato». Fatto banale; se a spedire la cartolina è una sola persona, di un certo peso, invece, se a farlo sono duemila ragazzi.

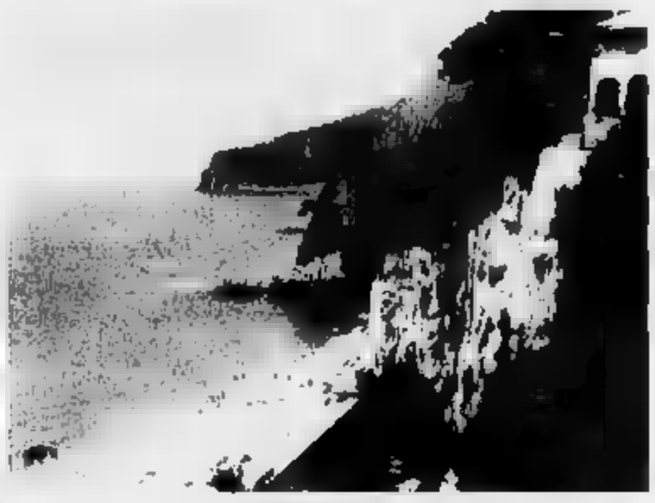
Tanti, infatti, saranno i mittenti delle cartoline illustrate con uno scorcio di Finale Ligure che nei prossimi giorni saranno recapitate ad altrettanti destinatari residenti, prevalentemente, in Piemonte e in Lombardia, ma anche in altre città del Nord Italia e all'estero.

Le cartoline saranno spedite dagli studenti delle scuole dell'obbligo e delle superiori di Finale e delle sue frazioni.

L'idea è di Aldo Zanobbio, presidente dell'Associazione commercianti di Finale che, in questo modo, intende attuare un piccolo recupero della perdita, in termine di immagine, subita dalla località turistica in seguito all'esplosione della Haven e la conseguente «onda nera» che è arrivata sulle coste della Riviera di Ponente.

Dice Zanobbio: «Con questa iniziativa pensiamo certo di poter compensare il danno subito. Vogliamo però sensibilizzare i ragazzi su questo problema, coinvolgendoli in prima persona, e raggiungere con un messaggio positivo decine di famiglie residenti in città da cui proviene gran parte della nostra clientela turistica».

All'iniziativa dell'Ascom collabora il Comune di Finale Ligure che ha ordinato duemila cartoline con l'immagine della città e lo sfondo del mare azzurro, limpido e pulito. I ragazzi saranno invitati a spedirle a parenti, amici e conoscenti, con un messaggio di saluto e qualche parola sulla situazione del mare e dell'arenile. Le cartoline, che verranno poi raccolte e inviate a spese dell'Ascom e del Comune, dovrebbero arrivare a destinazione entro il 20 maggio.



L'immagine riprodotta sulle cartoline spedite dai ragazzi di Finale

Intanto, anche dalla VII Usl è arrivata un dato positivo in merito allo stato di salute del mare. Commenta Giuseppe Chillemi, assessore al turismo del Comune di Finale Ligure: «Ieri abbiamo ricevuto dal laboratorio chimico dell'Usl savonese la conferma che gli esami suppletivi eseguiti su campioni di acqua di mare prelevati alla Baia del Saraceni hanno dato esito favorevole. Questo analisi si sono rese necessarie in quanto i risultati dei prelievi eseguiti nello stesso punto lo scorso 17 aprile avevano segnalato la presenza di oli minerali superiore ai valori limite di legge. Sono stati ripetuti, ad ulteriore garanzia, altri due che hanno scongiurato ogni forma d'inquinamento. Per la verità, e per fortuna, da noi di petrolio o catrame ne è visto ben poco».

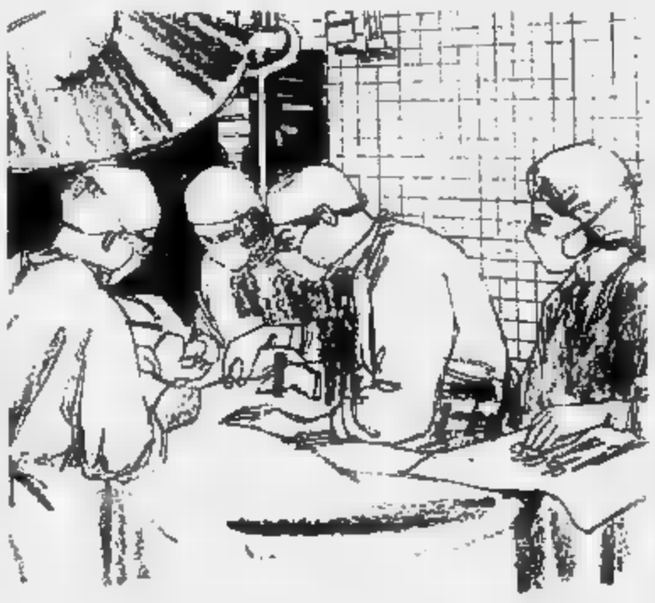
Augusto Rembado

Domani alla Badia di Sant'Andrea il congresso internazionale organizzato dal prof. Valente

A Genova 40 trapianti di rene in un anno

L'équipe chirurgica del S. Martino all'avanguardia in Europa

GENOVA. Si apre domani a Genova alla Badia di Sant'Andrea, un congresso internazionale sul trapianto di organi. Il convegno cui prendono parte i massimi esperti scientifici di tutto il mondo si concluderà sabato ed è stato organizzato dal prof. Umberto Valente, docente presso la facoltà di Medicina dell'Università di Genova, nonché direttore di alcuni «miracolosi» reparti di trapianto, soprattutto del rene, a San Martino, che è uno dei pochi centri specializzati d'Italia. I dati, in questo settore, sono particolarmente interessanti. Per quel che riguarda il trapianto del rene esiste in Italia una richiesta di circa interventi, contro i 530 realizzati nel . Di questi ben 40 sono stati effettuati dal prof. Valente e dalla sua équipe nella sola Liguria. Ci saranno però trecento italiani che andranno all'estero, perché nel nostro Paese la disponibilità è bassa. «Manca la cultura del trapianto - spiega il prof. Valente, che si batte da anni tra mille difficoltà - e pochi sono i donatori convinti».



Inoltre nel 1990 sono stati effettuati 180 trapianti di cuore, contro una richiesta di 4 e 120 trapianti di fegato contro 400. Più ardua la questione del trapianto del pancreas: in Italia ne sono stati effettuati dieci l'anno scorso, dei quali tre in Liguria. Comunque in Europa il livello dei donatori disponibili è di 20 per un milione di abitanti, in Italia 8 per milione di abitanti. Il prof. Valente ha inoltre aggiunto: «In Italia solo 18 ospedali o cliniche universitarie sono stati in grado di disporre i più di cinque donatori in tutto il '90. In Liguria solo due ospedali attrezzati al prelievo: San Martino e Pietra Ligure. In simile contesto è ovvio che scenda anche la media dei trapianti nel nostro Paese». Secondo il prof. Valente dal convegno dei prossimi giorni emergeranno interessanti novità: si discuterà sulla possibilità di diminuire la casistica di trapianto del fegato, puntando sui trapianti pediatrici e si esamineranno anche gli aspetti delle campagne promozionali e informative realizzate negli Stati all'avanguardia come gli Stati Uniti, il Giappone e il Canada.

Oggi, persino per il fegato è già possibile contare su un margine di 24 ore. Per quel che riguarda l'Italia, e la questione tocca drammaticamente anche Genova per la presenza appunto di prestigioso centro della clinica chirurgica legato all'attività del prof. Valente, si parlerà del rischio della fuga dei cervelli, perché il paventato calo dei trapianti potrebbe portare i migliori «bisturi» italiani a intervenire all'estero, presso centri medici più ricchi, più disponibili alla ricerca e più aperti alla sperimentazione.

Sarà suonato, con tutto la prudenza del caso, anche un campanello d'allarme per i ministri politici a tutti i livelli, compresi i parlamentari.

Paolo Lingua

UN RECORD: CONSIGLIERE PARLA PER 14 ORE

GENOVA. Un record curioso. Un consigliere provinciale di Genova, Armand Arman, italo-iraniano, eletto nella lista del partito dei pensionati, ha parlato ininterrottamente per 14 ore a Palazzo Doria Spinola. L'uomo ha iniziato il discorso alle 18 dell'altra sera e ha terminato soltanto ieri mattina, all'alba.

Armand Arman ha presentanto, a titolo di provocazione, ben 700 ordini del giorno: una misura che il consigliere provinciale ha adottato per protestare contro la maggioranza di sinistra, che ha destinato 9 miliardi e mezzo a opere pubblico e, a suo avviso, non ha speso nulla a fini sociali e assistenziali per la popolazione anziana.

La Provincia, però, ha replicato alla singolare forma di protesta obiettando di non aver competenza nel campo assistenziale. La dc, che guida l'opposizione, ha sostenuto la protesta di Armand Arman.

Mentre si stemperavano le polemiche in Provincia, nasceva in Regione, una pesante protesta. Alcuni consiglieri di maggioranza, del gruppo (Marco Desiderato, Giancarlo Mori), hanno inviato nei giorni una lettera di denuncia all'indirizzo del presidente della giunta, Giacomo Gualco. Nel documento lamentavano il fatto dei continui rinvii della discussione di due pratiche ritenute di delicatissima importanza: il bilancio della Fiera Internazionale, che ente che ha un grande potenziale, ma che appare negletto da parte delle amministrazioni genovesi e per la cui ristrutturazione si fa nulla e la questione dell'Expo colombiano, con tutte le polemiche legate alle gestione.

Durante i lavori di ieri mattina, comunque, è passata dopo una faticose permanenza in sede di commissione, la legge istitutiva di nuove province, una norma regionale che è stata messa a punto per la realizzazione della quinta circoscrizione territoriale, quella destinata al territorio di Chiavari e del Tigullio, considerato che Genova e il suo hinterland saranno una metropolitana. Il confine, anche se la pratica specifica è ancora in commissione, dovrebbe partire dal crinale del Monte di Portofino. Uno spiraglio per la provincia della Spezia che vorrebbe ingrandirsi, accorpando dei territori lunigionai attualmente compresi nei confini della Toscana e dell'Emilia. E' stato approvato infine il bilancio dell'ente del Monte di Portofino: a questo proposito è stato precisato dall'assessore all'urbanistica Muratore che nel volgere di un mese dovrebbe essere approntato dai tecnici della Regione il progetto di Parco per la zona del Monte con una serie molto ampia di divieti e di vincoli di salvaguardia.

In apertura dei lavori la Giunta aveva risposto a interrogazioni sulla condizione degli invalidi civili, assicurando una maggiore celerità per le dichiarazioni e per le pratiche di riconoscimento delle invalidità e sugli interventi, nel complesso rapidi ed efficaci, in margine all'esplosione della petroliera «Haven».

[p. l.]

META NOTE
DISCOTECA
ANDORA
VIA AURELIA 200E - TEL. 0182 684.379
giovedì 9 maggio
I mille volti di
MASHA SIRAGO
Aperto giovedì, sabato e prefestivi

La più ascoltata è sempre Onda Ligure 101, seguono International e Golfo

Radio libere, futuro ancora incerto

Savona: il piano Mammì sulla distribuzione delle frequenze non decolla e gli operatori temono altri ritardi. Numerose emittenti rischiano di sparire o essere inglobate dai network

SAVONA. Sono passati nove mesi dall'entrata in vigore della Legge Mammì che regolamenta le emittenti private, ma la situazione per le radio appare ancora confusa. Il piano di assegnazione delle frequenze, che avrebbe dovuto [illegible] pronto per i primi mesi del '91, è già slittato e i tempi appaiono lunghi anche perché nel frattempo si è registrato un cambio al vertice del ministero delle Telecomunicazioni dove a Mammì è subentrato Carlo Vizzini.

In provincia di Savona sono una decina le radio interessate alla regolamentazione e per alcune si profila lo spettro della chiusura. E' comunque opinione che alla fine le migliori continueranno a operare, mentre usciranno di scena le piccole che in quindici anni si sono ritagliate uno spazio nell'etere e hanno fatto la storia dell'emittenza privata. Tuttavia tutti gli operatori si sentono in [illegible] posizione «sospesa». Spiega Angelo Damiani, proprietario di Radio Savona International, una delle emittenti più ascoltate in provincia di Savona: «Eravamo convinti che il ministro Mammì [illegible] già concluso il piano delle frequenze. Invece non è così. La legge entrata in vigore lo scorso 24 agosto vieta [illegible] installare un ponte o accendere un segnale senza autorizzazione. Ma intanto [illegible] è successo? Gruppi più potenti si sono tuffati sulle frequenze delle piccole radio cercando di acquisirne il più possibile. E così [illegible] l'etere appare ancora più disturbato rispetto al passato perché emittenti dal segnale più potente ostacolano quello delle radio locali che trasmettono da anni».

[illegible] le incertezze riguardano anche i criteri con i quali il ministero deciderà la spartizione delle frequenze. Fino ad alcuni mesi fa [illegible] parlava di una regolamentazione per bacini d'utenza regionali in modo da permettere un miglioramento del segnale. Resterebbero in piedi, secondo questa interpretazione [illegible] piano delle frequenze, poche radio per regione. Quelle che rientreranno nei requisiti richiesti dalla legge e cioè che trasmetteranno informazione locale (dovrà coprire almeno il [illegible] per [illegible] del palinsesti settimanali) e si [illegible] di dipendenti a regolare libro paga. Ma si parla anche [illegible] nuovi criteri di spartizione. Dice Maurizio Brisa, presidente di Radio Riviera Music di Savona: «Qualcuno ha ipotizzato che la regolamentazione avverrà per bacini d'utenza provinciali. Tuttavia [illegible] mancano i [illegible] trasti. Questo criterio può andare bene nelle piccole province, [illegible] nelle metropoli dove operano centinaia [illegible] radio».

Il blocco imposto dalla legge Mammì (le emittenti attuali [illegible] non possono apportare alcuna modifica alle apparecchiature: ad esempio ponti radio e potenza d'uscita) sembra destinato a proseguire oltre la data di scadenza, fissata per il '92. [illegible] questo contribuisce [illegible] alimentare le preoccupazioni tra gli operatori del settore. Conclude Daniele Frumento di Radio Savona Sound: «Nella situazione attuale non [illegible] neppure possibile cambiare la sede perché spostandoci si corre il rischio di modificare la frequenza. Occorre che i tempi della l[illegible] vengano rispettati: non si possono tenere al buio le emittenti per altro tempo».

Claudio Vimercati

HIT PARADE

SAVONA. Nonostante la giungla di frequenze e i segnali disturbati, l'ascolto della radio in provincia [illegible] Savona è in continuo aumento. Gli ascoltatori più affezionati sono soprattutto studenti, impiegati, casalinghe e pensionati senza occupazione. E' quello che emerge dall'ultima indagine Audiradio, relativa allo scorso anno. In provincia di Savona, secondo le statistiche, la radio più ascoltata [illegible] Onda Ligure di Albeng[illegible] ventimila ascoltatori. Alle [illegible] spalle Savona International (16 mila) che però con novemila ascoltatori è l'emittente più ascoltata nel capoluogo. Terza Radio Golfo Ligure (14 mila), mentre Savona Sound e il network milanese Rete 105 sono al quarto posto con 11 mila e precedono Montecarlo [illegible] mila. Secondo i dati Audiradio sono in crescita anche le radio che trasmettono solo musica italiana.

In provincia di Savona le canzoni dei cantautori e dei cantanti di [illegible] nostra piacciono e ottengono più consensi dei gruppi stranieri. Ultimamente stanno riscuotendo parecchi consensi i network «Latte e miele» e «Radio Italia solo musica italiana». **(c. v.)**

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Chi[illegible]
Tel. [illegible]
OGGI RIPOSO

Aud. Monturb.
Tel. 850.523
OGGI RIPOSO

CINEMA

Astor
Tel. 824 566
Ore: 15,45/18/20,15
22,30 - L. 8000/6000
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. [illegible] 1h 47' **Thriller**

Diana 1
Tel. 825.714
Orario: 16,30/18,30/20,30
22,30 Ult. spett.
Lire 9000/6000
La casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

Diana 2
[illegible]. 825.714
Orario: 16,30/18,30/20,30
22,30 Ultimo spettacolo
Lire 9000/6000
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Eldorado
Tel. [illegible]
Orario: 16,30/18,30/
20,30/22,30 Ult. spett.
Lire 9000/5000
Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Filmstudio
Tel. 386.322
Ore 20,15/22,30
Ult. spett.
Lire [illegible]
L'uomo dei sogni
di P. Alden Robinson con K. Costner, Amy Madigan, J. Earl Jones (Usa) — Per realizzare il sogno di tutta la sua vita un agricoltore americano distrugge il raccolto di grano per costruire un campo di baseball. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Jolly
[illegible]. 850.570
Ore: 15/16,30/18/19,30
21/22,30 Ultimo spettacolo
Depravazione carnale

[illegible]
Tel. 850.542
OGGI RIPOSO

[illegible]
Colombo
Tel. 40.263
Orario: 20,30/22,30
fest. 18,30 - L. 8000
Eduard mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Ritz
Tel. 40.427
Orario: 20/22,30
[illegible]. 16 L. 8000/6000
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

[illegible]
Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,10/22,20
Lire 7000/4000
Un fantasma per amico
di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' [illegible]

Astor
Tel. 50.997
[illegible]: 18,30/22.30
fest. 16,30
Lire 7000/4000
Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica [illegible] passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. [illegible] 18 **Erotico**

Cristallo
Tel. [illegible]
Ore 21
ultimo spettacolo
Lire 4500/3000
Il decalogo [illegible] Kieslowsky

[illegible] Leone
Orario: 21
Lire 8000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Abba
Tel. 504.234
Orario: 20/22 ult. spett.
Lire 5500/4500
L'esorcista III
di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90) — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' **Horror**

[illegible]
Ondina
Tel. 692.200
Orario: 15,30/22,30
Lire [illegible]
[illegible] RIPOSO

[illegible]
Loanese
[illegible]. 669.951
Orario: 18/22
Lire 8000/5000
Volere Volare
di Nichetti e Manuli con [illegible] Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si [illegible] addibmmisce in cartone animato. N.V. 1h 35' **Commedia**

Perla
Tel. 668.941
Orario: 20,15/22,30
Lire 7000/5000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. G[illegible] (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

[illegible]
Lux
[illegible]. 564.505
Orario: 21 spett. unico
Lire 4500/3000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Comunale
Tel. 647.023
CHIUSO

[illegible]
[illegible] I
Tel. 97.249.
CHIUSO PER LAVORI

[illegible]
[illegible] 2
Tel. 87.249.
CHIUSO [illegible] LAVORI

[illegible]
Valleggia
Tel. 861.492
Orario: 21 fest. 15/17
Lire 3300/3000
[illegible] [illegible] FERIE

GENOVA

TEATRI. Margherita: Oggi riposo; **Genovese:** Le rose [illegible] lago, di Franco Brusati, [illegible]. Ferzetti, P. De Vico, A. Campori, [illegible] 20.30, L. 30.000/20.000; **Duse:** Oggi riposo; **Carignano:** Oggi riposo; **Tosse:** Simphonie d'objets abandonnés di [illegible] Vandervorst, ore 21, L. 18.000.
CINEMA. Arlsion 1: Cyrano [illegible] Bergerac; **Ariston 2:** Brian di Nazareth; **Augustus:** Senti chi parla 2; **Corallo 1:** Risvegli, **Corallo 2:** Green Card-Matrimonio di convenienza; **Gratacielo:** Zandalee; **Instabile:** Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta; **Lux:** Il silenzio degli innocenti; **Manin:** Misery non deve morire; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Americano rosso; **Orfeo:** Storie di amori e infedeltà; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** Amleto; **Universale 2:** Balla coi lupi; **Universale 3:** Le età di Lulù; **Verdi:** Lulù; **Alcione** Mary e Shelley due poeti[illegible] bagnate; **Centrale 1:** Anal sexual heights; **Centrale 2:** Prendimi tutta ... - Il vizietto gay dell'amico di famiglia; [illegible] Profonda voglia canale - Incontri mor[illegible]. **PEGLI. Eden:** Zio Paperone alla [illegible] [illegible] lampada perduta. [illegible]
POMORONE: Ambra: A letto con il nemico. **NERVI.** Oggi riposo.
CINECLUB: [illegible] cinema: Terzo grado; [illegible] **Lang:** Oggi riposo; **Lumière:** Il caso; **Movie club:** Il decalogo 7 e 8; **Nickelodeon:** Cartoline dall'Inferno.

ITALIANA IN PROVINCIA

LOANO
L'orchestra [illegible] Armando Savini

Liscio e revival questa sera alle 21,30 al dancing «Sirena» di Loano sul lungomare Roma. L'orchestra di turno è quella [illegible] Armando Savini. Sabato [illegible] orchestra spettacolo di Valdicelli.

ALBENGA
Torna il decalogo di Kieslowski

«Il decalogo 3 e 4» del regista polacco Kieslowski [illegible] in programm[illegible] questa sera al cinema teatro «Cristallo» [illegible] viale Martiri ad Albenga. Unico spettacolo ore 21. I «Giovedì del Cristallo» si concluderanno il 16 maggio.

SAVONA
Film d'autore al Filmstudio

Il film di Phil Alden Robinson «L'uomo dei sogni» sarà in programmazione oggi e domani, in prima visione, al Filmstudio [illegible] piazza Diaz a Savona.

ALBENGA
Andrea Mingardi

Sarà Andrea Mingardi, il noto cantautore, ospite della serata del Matilda di Diano Marina, dal titolo «Incontro con l'artista». Prima Mingardi sarà intervistato da Radio Onda Ligure ad Albenga. Inizio alle 22,30.

[illegible] LIGURE
Al «Deep» solo musica black

Musica black questa [illegible] alle [illegible] alla discoteca «Deep», [illegible] Corallo, in [illegible] Italia 7 a Pietra Ligure. Al sabato sera [illegible] locale propone «Party in discoteca».

[illegible]
Serata [illegible] animazione alla «Mèta»

Alla «Mèta [illegible] notte», il nuovo locale situato sull'Aurelia ad Andora, serata di animazione con discoteca e, alle 23, [illegible] la trasformista Macha.

All'Eze un ciclo di concerti dedicati a gruppi e musicisti italiani

La primavera jazz di Ceriale

Domani e sabato, alle 22, in programma il trio formato dai vercellesi Luigi Ranghino, Daniele Patumi e Claudio Saveriano. Gli altri appuntamenti

CERIALE. Maggio musicale all'insegna del jazz italiano all'E[illegible] Club di Ceriale.

Il locale, ricavato all'interno di [illegible] vecchio e suggestivo frantoio, si trova in Strada [illegible] Pontetto 4 e ad [illegible] anno dalla sua inaugurazione è ormai diventato un punto [illegible] riferimento importante e qualificato per chi ama ascoltare jazz di buon livello nazionale ed internazionale.

Domani e sabato sera, alle 22, ad esibirsi sulla pedana dell'E[illegible] sarà [illegible] trio «Luigi Ranghino», un gruppo formato da Luigi Ranghino, pianista nato a Vercelli che ha studiato con i maestri Carlo Festalozzi e Franco D'Andrea e dal [illegible]0 si è dedicato al jazz suonando e collaborando con numerosi «session man». Al contrabbasso lo accompagnerà Daniele Patumi che si è diplomato al Conservatorio di Perugia e ha al suo attivo numerose partecipazioni nell'ambito della musica classica e contemporanea. Alla batteria, ci sarà Claudio Saveriano, anch'egli di Vercelli, che ha iniziato la sua carriera giovanissimo frequentando nella [illegible] città corsi di batteria e ha accompagnato in tournée italiane ed estere numerosi jazzisti di livello internazionale.

«Si tratta [illegible] musicisti - spiega Franco Pollero titolare ed animatore delle serate all'Eze Club - che sanno alternare [illegible] estrema abilità e naturalezza parti solistiche e improvvisazioni di gruppo. Oltre alla bravura dei singoli, quindi, il pubblico avrà modo [illegible] apprezzare il lavoro e la ricerca che il trio porta avanti esplorando il mondo del jazz sulla base di una notevole vivacità ritmica».

Sabato 18 maggio, invece, sarà la volta del jazzista [illegible] pianista genovese Mauro Barabino che dopo essersi esibito più volte nel locale [illegible] questi ultimi tempi [illegible] fianco del sassofonista statunitense Bob Mover, ammirato dello stile «americano» che Barabino [illegible] di suonare ed improvvisare, si esibirà con una formazione a sorpresa come è di consuetudine all'Eze Club: un locale frequentato soprattutto [illegible] musicisti che, da mezzanotte in poi, si ritrovano per improvvisare jam [illegible] Un appuntamento diverso dal solito, è quello previsto per giovedì [illegible] maggio quando la serata dell'Eze Club sarà interamente «monopolizzata» da Radio Onda Ligure 101 che animerà la notte di Ceriale con la rassegna «Note di Notte».
Il programma del mese si conclude sabato 25 maggio con una formazione [illegible] livello eccezionale: il «Jazz Quartet» composto da alcuni tra i migliori solisti liguri del momento. Suoneranno Alessio Menconi alla chitarra, Claudio Capurro al sax soprano, Piero Leveratto al contrabbasso, Massimo Serpero alla batteria. All'Havana Club di Albenga, dopo la stagione del jazz [illegible] del [illegible]k, ci sarà un lungo periodo di chiusura: Resiste «Rapsodia» in vico Berna ad Alassio che continua [illegible] spaziare dal rock, al blues, [illegible] jazz e ai ritmi sudamericani e il Movida Club di Loano, dove domina la voce di Barbara Raimondi. **[a. z.]**

ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar
8,45 **Destini**, telenovela
[illegible] **Il cappello a tre punte**, film
11,30 **Amichevolmente con noi**
13,15 **TV flash**
13,45 **Brillante**, novela
14[illegible] **Lo sceriffo** [illegible]
15,45 **Viaggio** [illegible] **Il Sistema solare**, [illegible]
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Amandoli**, telenovela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **L'idolo** [illegible] **donne**, film
22,15 **Tg sera**
23,25 **Così per sport**
[illegible] -- **Arrivano le spose**, telefilm
1 — **Taxi**, telefilm
1,30 **Esorcismus dea dell'amore**, [illegible]

Rete Azzurra
8,15 **Tana dei lupi**, [illegible]
13 **Mobilificio**
16,30 **Mobilificio**
20,30 **Film**
22,30 **Pubblicasa**

Telecupole
8,30 **Tg 4 flash**
8,35 **Leonela**, [illegible]
10 **Tg 4 flash**
11,30 **E' proibito ballare**
12,40 **Tg 4 notizie**
[illegible] - **Medicina** [illegible]
12,30 **Il grande pianeta**, documentario
[illegible] -- **Tg 4 flash**
15 **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg** [illegible]
18,30 **E' proibito** [illegible]
19,30 **Tg 5 notizie**
20 — **La trattoria dei ricordi** (1° parte)
22,30 **Tg 4 notizie**
22,40 **La trattoria dei r**[illegible] (2ª parte)
24 -- **Italia Cinquestelle**
0,50 **Tg 4** [illegible]

Canale 7
10,05 **Pazzi**, film
11,45 **Chopper one**, telefilm
12,30 **Bill Cosby show**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
14,15 **Annata 47**, film
16,30 **Supercassic's cartoon show**
17 -- **Piccola Nell**, cartoni
17,30 **Bill Cosby show**, telefilm
18,30 **Felicità dove sei**
19 — **Motor shop**
19,30 **Bill Cosby show**
[illegible] — **Fiore all'occhiello**
20,30 **Il remico della spiaggia**, film
21,55 **Speciale spettacolo**
22,45 **Il tappeto volante**

Primantenna
10 **Sanford and son**, telefilm
10,30 **Luisiana mia**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13,30 [illegible]
14 — **Supermusic**
15 — **English al course**
16 -- **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Momento magico**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Ken il guerriero**
19 -- **Tgs**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and son**, telefilm
24 — **Cronache piemontesi**
25 — **Catch tho catch**
24 — **Sanford and son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**

Telesetar
11 - **Tv Shop**
12,30 **Marron** [illegible], novela
13 -- **Zoom**, attualità
13,30 **Monkees**, telefilm
14 - **Tv Shop**
15 — **Documentario**
18,10 **Elschad**, telefilm
18 — **Marron Glacè**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
21 — **L'uomo di Hollywood**, film tv
[illegible] **Zoom**, attualità

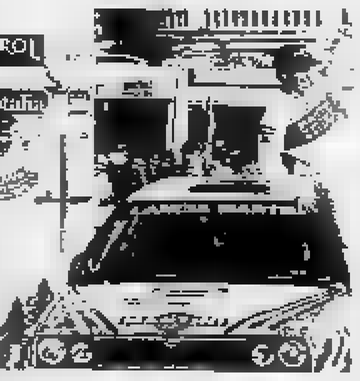
Sardegna uno
8,30 **Maria**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 -- **Millefiesto**
13,35 **Il piccolo detective**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Maria**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17 — **Good Times**, telefilm
17,30 **Il piccolo detective**, cartone
[illegible] **Sardegna giornale**
18,50 [illegible], telenovela
19,30 **Millefiesto**
20 — **Bill Cosby show**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 [illegible] **pioggia di stelle**, film
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Zebra killer**, film con A. Sloker
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Speciali**

Tcs
14 — **Incatenati**, telenovela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
[illegible] **Tv Market**
17,15 **Cartoni animati**
18,15 **Usa today**, replica
18,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **La moglie in vacanza... l'amante in città**, film
22,20 **Colpo grosso**
23,10 **Catch**
23,40 **Ricerche diaboliche**, film

Telearcobaleno
12 — **Codice fuoco rosso**, telefilm
13,15 **Zoom tg Ponente**, notiziario
13,00 **Il maniaco**, film
14,15 **G. B. bonsè**, rubrica
16,30 **Il segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom tg Ponente**
19,35 **Pagina sportiva**
19,40 **Economia e finanza**
20,05 **La mia vita per te**
20,45 **Il segreto**, teleromanzo
21,50 **Nido di serpenti**
22,15 **Rubrica**
[illegible] **Codice fuoco rosso**, telefilm
23,45 **Zoom tg Ponente**, [illegible]
0,05 **Catch**, sport

Telesanremo
10 — **Monkees**, telefilm
10,30 **Telefilm**
11 **Market**
11,30 [illegible]
13 **Cartoni** [illegible]
13,30 **Punto regione**
14 — **Monkees**, telefilm
14,30 **Portobello road**
16 — **Marron glacè**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,30 **Videopinione**
20 — **Monkees**, telefilm
20,30 **La** [illegible] **Frankenstein**, film
22,30 **Punto** [illegible]
23 -- **Videopinione**
24 — **Controsalotto**

Telegenova
[illegible] - **Junior Tv: Danguard; I piccoli turbanti; Re Artù; Angie Girl; Fiabe russe. Il** [illegible] **pensione; Hurricane Polimar**, cartoni
11 — **Shoppin Center**
14 — **Cartomanzia**
15 - **La vetrina del giocatto**
17 — **Shopping center**
18,30 **E' proibito ballare**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Sportello pensione**
21,15 **La dc parla con voi**
22 -- **Un pizzico di magia**
22,30 **L'opinione**, a cura di U. Bassi
[illegible] **Entity**, film



Quasi duecento equipaggi al via, i favori della vigilia per Duberti-Dominoni su Sierra

«Monti Savonesi» di lusso

Albenga: sabato alle 22,30 da piazza Europa via alla ventinovesima edizione del più atteso rally della provincia
Protagonisti, percorso e segreti della manifestazione organizzata dall'Aci Savona e patrocinata da La Stampa

[redacted] NOSTRO SERVIZIO

Motori ormai accesi per la ventinovesima edizione del Rally dei «Monti Savonesi» che scatterà sabato alle 22,30 da Piazza Europa di Albenga. La manifestazione, organizzata dall'Aci Savona e patrocinata da La Stampa, è vali[redacted] quale quarta prova della Coppa Italia di seconda zona, e costituisce [redacted] primo classico appuntamento di primavera sulle strade dell'entroterra.

Anche quest'anno gli [redacted]rganizzatori sono riusciti ad allestire un cast di prestigio con quasi duecento equipaggi che si daranno battaglia dalla partenza fino alle prime luci dell'alba, quando ad Albenga taglierà il traguardo la macchina vincitrice.

Per l'ennesima volta i favoriti saranno Duberti-Dominoni, vincitori [redacted] ultime tre edizioni su Peugeot 205 Gti. La forte e ormai celebre coppia avrà però l'incognita [redacted] correre con una vettura nuova, la potente e spettacolare Ford Sierra Cosworth. I due favoriti cercheranno [redacted] sbalordire ancora, per centrare un fantastico poker che li lancerebbe nella storia della gara visto che solo Galatini, negli anni dal '76 all'80, riuscì a scrivere il proprio [redacted] per tre volte nell'albo d'oro. Ma, è necessario sottolinearlo, contando sempre [redacted] navigatori diversi.

A contrastare questa impresa si sono preparati in molti, a testimonianza di una gara che dovrebbe, almeno sulla carta, tenere svegli i numerosi appassionati che come ormai è tradizione saliranno lungo le strade dell'entroterra per assistere da vicino alle prove speciali. Quattro, oltre a Duberti, gli equipaggi [redacted] tener d'occhio: Damilano-Renna e D'Ambra-Salvatore, entrambi su Kadett Gsi 16v, la coppia locale Della Torre-Dutto e Ghezzi-Lucchini attuali leader della classifica di Coppa, entrambi sulla più volte campione del mondo, la Delta Integrale.

Tra gli outsider [redacted] da indicare Cianci-Cianci (Vecchia Savona) su Delta Integrale e Vallino-Cirone (Meteco Corse) su Peugeot [redacted] Gti. Ma oltre alla classifica assoluta, andranno ovviamente tenuti sotto controllo gli equipaggi che gareggeranno per [redacted] primato nelle varie classi. Nella «N» sotto osservazione Allavena-Maiorella (205 Rally) e Pollio-Speroni (Fiesta XR2i). Nel gruppo A favoriti d'obbligo [redacted] Malacarne-Rembado (Peugeot 205 Rally) e Bruciamonti-Calvi (Opel Kadett Gsi).

Tra i savonesi sono [redacted] da indicare Vincenzi-Guerrini attualmente secondi nel Trofeo Peugeot, Cattaneo-Florean, Sicca-Rossi e Zicari-Pennino. Tutti della scuderia Vecchia Savona. Il «Monti Savonesi» sarà anche importante per lo sviluppo della classifica di Coppa Italia: dopo tre prove (Cinzano, Palme e Stradella) la graduatoria è comandata dalla coppia Ghezzi-Lucchini con 130 punti, seguiti da Beltrandi a quota 120 e Gazzola-Bessone a 100, tutti alla guida di Delta Integrali. Il primo equipaggio ligure, Della Torre-Dutto, è quinto con 75 punti e in teoria può ancora candidarsi per la vetta della classifica.

Quattro, come di consueto, le prove speciali, tutte su asfalto e da ripetere due volte. [redacted] inizia con i Giovetti (primo passaggio alle 23,42; secondo alle 3,50) che con gli ostici ultimi tornanti costituisce un primo appuntamento per la selezione degli equipaggi. In seguito ci saranno «Deserto» (ore 0,23 [redacted] 4,31), «Melogno» (ore 0,59 e 5,07) e per finire lo «Scravaion» (ore 2,43 e 6,02). Il riordino avverrà a Bardineto tra le 2,01 e le 2,31, cioè poco prima dell'inizio della quarta speciale.

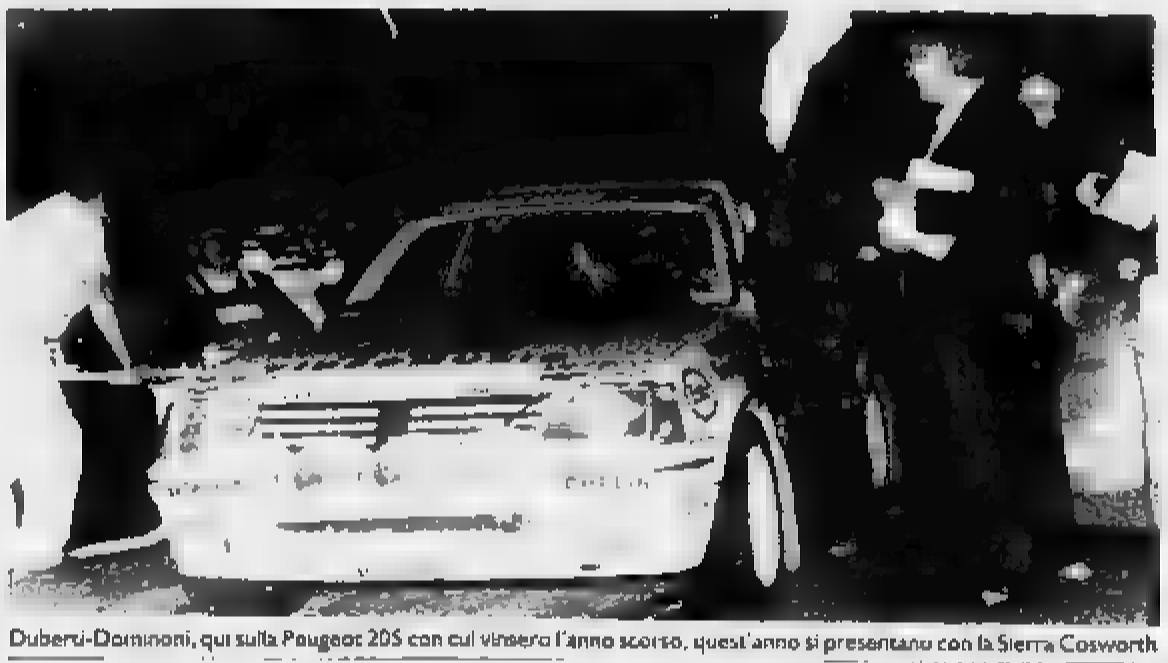
Gli appassionati che intendono vivere [redacted] vicino questo appuntamento potranno [redacted] alle verifiche nell'intera giornata di sabato (dalle [redacted] alle 17) in programma in Piazza Europa. L'ultimo atto del Rally è previsto per le [redacted] di domenica, quando avverrà la premiazione. Gli organizzatori, calcolando un notevole afflusso di spettatori lungo il tracciato delle varie speciali, lanciano un appello alla prudenza: raccomandano di non esporsi in [redacted] particolarmente pericoloso e di attenersi alle indicazioni degli organizzatori.

Gli sportivi che vorranno esser costantemente informati sull'andamento dei «Monti Savonesi» potranno sintonizzarsi su [redacted]adio Onda Ligure 101: l'emittente seguirà tutte le fasi della manife[redacted] a partire dalle 20 [redacted]bato, con un'autentica «no-stop» che si protrarrà fino alla tarda mattinata di domenica.

Massimo Novaro
Guglielmo Olivero

NUMERI, PILOTI E MACCHINE

1	Duberti-Dominoni (Sierra Csw)	97	Formia-Trova (309 Gti)
[redacted]	Della Torre-Dutto (Delta Int.)	98	Vittone-Bodrero (309 Gti)
3	Damilano-Renna (Kadett Gsi)	99	Garuti-Cortese (205 Gti)
[redacted]	D'Ambra-Salvatore (Kadett Gsi)	100	Cova-Bobbio (205 Gti)
5	Braga-Pagani (Kadett Gsi)	101	Condrò-Pisano (205 Gti)
[redacted]	Dufour-Novelli (Delta Int.)	[redacted]	Chighino-Revelon (205 Gti)
7	Pesce-Costozza (205 Gti)	103	Rosso-Saoro (205 Gti)
8	Cassinis-Nacco (Sierra Csw)	104	Ravelli-Damecchi (205 Gti)
[redacted]	Ghezzi-Lucchini (Delta Int.)	105	Delbene-Maremmo (205 Gti)
10	Beltrandi-Garbaudo (Delta Int.)	106	Pomi-Giovanacci (Kadett Gsi)
11	Boccaletto-Rebasso (Mazda)	107	Madama-Montagna (Kadett Gsi)
12	Cianci-Cianci (Delta Int.)	[redacted]	Giovanetti-Monte (Kadett Gsi)
14	Pirotta-Baccarelli (Delta Int.)	109	Ugolin-Giani (Ritmo 130)
15	Benazzo-Marinotto (R5 Gt T)	110	Malaspina-Migliati (Kadett Gsi)
16	Del Prete-Binelli (R5 Gt T)	111	Bravala-Ruffinelli (205 Gti)
18	Frino-Pagani (Uno T)	112	Rozio-Raviola (Corsa Gsi)
[redacted]	Scotto-Molinelli (Uno T)	113	Germano-Castiglia (Alfa S.)
20	Cacciò-Parodi (Uno T)	114	Siri-Rizzo (Alfa S.)
21	[redacted] (R5 Gt T)	115	[redacted]rini-Chiappusso (205 Gti)
22	Marcaccini-Piazza (R5 Gt T)	116	Cattaneo-Florean (205 Gti)
23	Tornatore-Molena (R5 Gt T)	117	Flavio-Frutiero (205 Gti)
24	Ghiretti-Aniosi (R5 Gt T)	118	Pignataro-Clerici (205 Gti)
25	Nicotti-Scarabelli (R5 Gt T)	119	Lanza-Rossi (Alfa S.)
[redacted]	Ardissone-Ardissone (R5 Gt T)	120	Barlocco-Barlocco (Alfa 33)
27	Paolucci-Zaporeo (Uno T)	[redacted]	Cutuo-Giganti (Corsa Gsi)
[redacted]	Clerici-Pistra (Uno T)	122	Malacarne-Rembado (205 Rally)
29	Filippi-Roberi (Delta Int.)	123	Sicca-Rossi (205 Rally)
30	De Fabritiis-De Matteis (Sierra Csw)	124	Grossi-Pasquali (Ax Sport)
[redacted]	Rivoira-Bonardo (Sierra Csw)	125	Cremonesi-Levazzo (205 Rally)
32	Borgna-Pilonzo (Delta Int.)	126	Lava-Briano (Uno)
33	Bella-Ferrero (Kadett Gsi)	127	Signoretti-Brandolini (205 Rally)
34	Bruciamonti-Calvi (Kadett Gsi)	128	Boero-Russo (205 Rally)
35	Magdone-Pontari (Golf Gti 16 v)	129	Cali-Danna (205 Rally)
36	Giasuzzi-Grossi (Kadett Gsi)	130	Cravino-Tarberis (205 Rally)
37	Sigo-Manina (Manta)	131	Tassotti-Barberis (205 Rally)
38	Graziano-Roatta (Ritmo 130)	132	Cavallo-Calla Rovera (Uno)
39	Gavezzi-Passalacqua (Ritmo 130)	133	Zicari-Pennino (Uno)
40	Chiappari-Chiappari (205 Gti)	134	Manirino-Casanova (Corsa Gsi)
41	Bassone-Filippi (309 [redacted])	135	Solla-Angarella (Corsa Gsi)
42	Tancredi-Ceccarelli (309 Gti)	136	Tarmagnini-Prave (Corsa Gsi)
43	Pizzo-Canobbio (205 Gti)	137	Corona-Landra (Corsa Gsi)
44	Caloisso-V[redacted] (Manta)	138	Arnaglio-Mariaotta (Corsa Gsi)
45	Meli-Cavoraghi (205 Gti)	139	Porcella-Dormentini (Corsa Gsi)
46	Orlando-De Rossi (Manta)	140	Franco-Boggero (Corsa Gsi)
47	[redacted]-Vizio (Manta)	141	Pagano-Arena (Corsa Gsi)
48	Masotti-Murdaia (Kadett Gsi)	142	[redacted] (Corsa Gsi)
49	Franchino-Agnese (Kadett Gsi)	143	Fo[redacted]ini (Corsa Gsi)
50	Vidori-Canasegno (205 Gti)	[redacted]	Vincenzi-Guerrini (205 Gti)
51	Villati-De Michelis (R5 Gt T)	145	Pollo-Speroni (Fiesta X R2)
52	Rossi-Sanfrancesco (R5 Gt T)	146	Peanisi-Morabito (Corsa Gsi)
53	Tarantino-Bella (R5 Gt T)	147	Peirano-Massari (Corsa Gsi)
54	Gilardoni-Mallmerol (R5 Gt T)	[redacted]	Friche-Pellegrino (Corsa Gsi)
[redacted]	Ascheri-Liberato (R5 Gt T)	149	Brunetto-Lastraaco (Corsa Gsi)
[redacted]	Di Maria-Menoghello (R5 Gt T)	[redacted]	Padona-Cattaneo (Corsa Gsi)
57	Di Maria-De Martini (R5 Gt T)	151	Fraula-Ferraro (Corsa Gsi)
58	Meo-Zunino (R5 Gt T)	152	Benvenuti-Pietrogalli (Corsa Gsi)
59	Colombo-Carcheri (R5 Gt T)	153	Callegari-Ghinello (Corsa Gsi)
70	Scasso-Revera (R5 Gt T)	154	Raviora-Molino (Corsa Gsi)
71	Ultrà-Siracci (R5 Gt T)	155	Menardo-Arnaudo (Corsa Gsi)
72	Ricci-Barberis (R5 Gt T)	156	Grosso-[redacted] (Ax Sport)
73	Pisano-Brondini (R5 Gt T)	157	Pilolo-Mirto (Ax Sport)
74	Scarpalone-Molone (R5 Gt T)	158	Terzoni-Guarnaschelli (Ax Sport)
75	Scarpin-Zanini (R5 Gt T)	159	Poggi-Poggi (Corsa)
76	Zanoni-Mallogno (Uno T)	170	Rossi-Ferraro (Corsa)
77	Parodi-Rossi (R5 Gt T)	171	Sansone-Lupi (Corsa)
78	Podavzani-Schiavotti (R5 Gt T)	172	Bacozzi-Di Vita (205 Rally)
79	Gottardo-Paredi (R5 Gt T)	173	Vidori-Cavanaghi (205 Rally)
80	Ballino-Cirone (309 Gti)	174	Bobano-Pacini (205 Rally)
[redacted]	Cortese-Cortese (305 Gti)	175	Riva-Barra (205 Rally)
[redacted]	Seghesio-Cagnotti (205 Gti)	176	Sorretto-Sabena (205 Rally)
83	Biei-Grandi (Kadett Gsi)	177	Baghi-Guerra (205 Rally)
[redacted]	Giordano-Siffredi (Kadett Gsi)	178	Sinaue-Colti (205 Rally)
85	Piai-Lipari (Kadett Gsi)	179	Trucco-Volta (205 Rally)
86	Castore-Grua (Kadett Gsi)	180	Fezza-Fezza (205 Rally)
87	Ramiedi-De Messieri (Kadett Gsi)	181	Oddera-Marenco (205 Rally)
[redacted]	Annovi-Rolando (205 Gti)	182	Tognatti-Tognatti (205 Rally)
89	Bianchi-Somo (309 Gti)	183	Calmegna-Bianchi (205 Rally)
90	Picasso-Rovegno (Kadett Gsi)	184	Fabiano-Brendani ([redacted] Rally)
91	Chiaudrero-Magliano (309 Gti)	185	Maragua-Oherai (205 Rally)
92	Ciocco-Lanternino (309 Gti)	186	Nistri-Pavone (205 Rally)
93	Parola-Revera (309 Gti)	187	Ascheri-Odarda (205 Rally)
[redacted]	Ottinetti-Bacchetta (309 Gti)	188	Altavena-Malcrolla (205 Rally)
95	Baracco-Marrase (309 Gti)	189	Bolognasi-Felli (205 Rally)
96	Lombardi-Aslardi (309 Gti)	190	Silbano-Rivelli (205 Rally)
		191	Morne-Bene (205 Rally)



Duberti-Dominoni, qui sulla Peugeot 205 con cui vinsero l'anno scorso, quest'anno si presentano con la Sierra Cosworth

E INTANTO [redacted] APRE IL [redacted] SUL «SANREMO»

SANREMO. Sparisce la «superspeciale» [redacted] circuito a Ospedaletti, ci sarà il Monte Ceppo [redacted] tornano, dopo 12 anni, le strade della Garfagnana in Toscana: [redacted] prime novità del Rally di Sanremo 1991, il 33° della serie, pro[redacted] di campionato [redacted] mondo, [redacted] soprattutto queste.

Emergono dalle prime anticipazioni che l'Automobile club Sanremo e la Sanremorally hanno dato sulla [redacted] che [redacted] svolgerà dall'11 al 17 ottobre prossimo. Sarà la solita maratona attraverso mezza Italia che toccherà Liguria, Toscana e Umbria, con un percorso [redacted] circa duemila chilometri con 32 prove speciali, parte su asfalto, parte su sterrato (in tutto 620 km. di tratti cronometrati), diviso in quattro tappe. Partenza, arrivo [redacted] «cervello» del Rally resteranno a Sanremo quasi a smentire le voci, circolate subito dopo l'edizione 1990, di un progressivo trasferimento della corsa verso altri lidi (si parlava [redacted] Roma, per accontentare, [redacted] disse, le alte sfere della Csai).

La prima novità è la superspeciale. Non si disputerà più il circuito ricavato sullo sterrato «Cugefar» di Ospedaletti, che aveva ospitato [redacted] gara negli ultimi due anni. Bello, veloce, spettacolare, ma con troppi problemi per gli organizzatori. La prova, ripresa in diretta dalla Rai-Tv, verrà dirottata probabilmente nell'entroterra, [redacted] un tracciato da definire, comunque non più in circuito, ma [redacted] un percorso breve e veloce come accade al «Montecarlo».

Altra novità è il Monte Ceppo. Uno dei passi più interessanti dell'entroterra [redacted] dovrebbe rientrare nel percorso del Rally grazie al manto di asfalto sistemato anche sugli ultimi chilometri prima della vetta. La Ceriana-Monte Ceppo (con la successiva Montalto-Colle d'Oggia) dovrebbe costituire la prova speciale di apertura della prima tappa. Infine la Garfagnana che mancava dal «Sanremo» dal 1979: cinque prove speciali, tutte su asfalto, con [redacted] riordino nel complesso turistico del Ciocco prima di trasferirsi intorno a Volterra per le prime prove [redacted] sterrato.

Il programma dettagliato del Rally prevede le verifiche tecniche delle vetture dotate di motore turbo nella giornata di venerdì 11 ottobre cui faranno seguito, il giorno dopo, le verifiche tecniche delle altre vetture iscritte. Domenica 13 ottobre sarà riservata alla disputa della «superspeciale».

La prima tappa, la Sanremo-Arezzo, partirà alla mezzanotte dello stesso 13 ottobre [redacted] un percorso articolato su due speciali nell'entroterra della città dei fiori, il trasferimento in Garfagnana [redacted] la disputa di altre cinque speciali, anche qui su asfalto, il riordino al Ciocco ed altre tre speciali su sterrato, tra Volterra e Arezzo dove l'arrivo è previsto intorno alle 13 di lunedì 14 ottobre.

La seconda tappa, la Arezzo-Arezzo, la più impegnativa, si disputerà martedì 15 ottobre con la maggior parte delle prove speciali, tutte su sterrato, sulle strade umbre e un riordino a Gubbio. La terza tappa, la Arezzo-Sanremo che riporterà la corsa in Liguria, con tre prove speciali ancora su terra, si disputerà mercoledì 16 ottobre. L'arrivo è previsto intorno alle 15.

Alla mezzanotte scatterà l'ultima tappa, la Sanremo-Sanremo, la chiusura più classica e tradizionale del rally, tappa quasi completamente notturna, tutta concentrata nell'entroterra ligure con nove prove speciali. Il «Sanremo 91» si concluderà giovedì 17 ottobre, alle 9,30. [b. m.]

SPORTFLASH

CALCIO GIOVANILE

Nel Tigullio «Masoero» e Coppa Liguria

LAVAGNA. Sabato e domenica si terrano nel Tigullio le finali del 7° torneo «Masoero» riservato ale rappresentative provinciali della categoria Giovanissimi, e della 4ª Coppa Liguria riservata alle squadre che hanno vinto i rispettivi campionati provinciali Allievi. Il «Masoero» si tiene al Riboli di Lavagna con questo programma, sabato Chiavari-La Spezia (16,30) [redacted] Genova-Imperia (17,45). Domenica finale per il 3° posto (16,30) e finale per il 1° posto (17,45). La Coppa Liguria si gioca [redacted] Comunale di Chiavari sabato [redacted] al «Riboli» domenica: sabato Imperia-Spezia alle [redacted] e Chiavari (Sammargheritese)-Savona (Don Bosco Varazze). Domenica finali per il 3° posto (9,30), e per il primo (11).

[redacted]

La Sestrese di misura nella semifinale d'andata

GENOVA. La Sestrese ha battuto per 1-0 la Miranese nella semifinale di andata della Coppa Italia dilettanti di Promozione. Il match di ieri pomeriggio a Borzoli ha visto un primo tempo equilibrato, quasi di studio. Nella ripresa la Sestrese ha premuto sull'acceleratore e, oltre a crear numerose occasioni, ha colto al 77' su rigore con Prestia (fallo di mano in mischia) la rete che dovrà difendere tra 15 giorni in Veneto. Poco prima della rete, la Sestrese aveva reclamato un gol (70') per un colpo di testa di Prestia che secondo i verdestellati era stato respinto dopo aver superato la linea di porta. Al 55' la Miranese, nelle file della quale gioca Davide Bigon figlio dell'attuale tecnico del Napoli, aveva perso per espulsione (doppia ammonizione) il difensore Morello

Intervista al tecnico della Pegliese dopo la clamorosa retrocessione

Le verità di Locatelli

«La stagione più difficile della mia carriera»

GENOVA. E' un Chico Locatelli calmo e tranquillo, non preso dalla delusione del momento, quello che si trova tre giorni dopo il match di Ventimiglia, ultima spiaggia per la Pegliese del presidente Nicola Pugliese, spiaggia che la squadra genovese non è riuscita a raggiungere.

La Pegliese ripartirà dall'Eccellenza, con quale condottiero nella stanza dei bottoni (Pugliese resta, o parte in direzione Sestri Ponente?) e quale in panchina (Locatelli o altri?) non [redacted] dato sapere. Anche se un nome clamoroso potrebbe esser quello di Caviglia, ora all'Albenga, ma da sempre in buoni rapporti con alcuni dirigenti biancoblù.

Mister, passata la delusione del primo momento, vediamo quali sono stati i temi della stagione. Lei ha subito messo in risalto la formula del torneo, che penalizzerebbe [redacted] dilettantismo... «Certo. Ma non è una scusante, e non vuol neppure essere una giustificazione dell'ultima ora. Già a inizio stagione ero dubbioso [redacted] quello che chiamo "esperimento" delle sei retrocessioni. La formula: [redacted] diciamo che ha falsato l'esito finale, perché è una parola grossa, [redacted] certo ha ingarbugliato le cose, e complicato la vita a società che, non dimentichiamolo, sono formate da dilettanti».

Formula, quindi, da rivedere? «Sono nello staff tecnico della Nazionale di Aldo Bet, mi rendo conto di persona quanto sia difficile trovare giovani del '72 [redacted] '73 da far giocare in Interregionale. Questo conferma che andremo sempre più verso [redacted] invecchiamento di questo torneo, forse anche verso un'Eccellenza cui verrà data più importanza. Quindi l'Interregionale rischia di perdere valore anche perché il prossimo anno, con altre 5 retrocessioni, [redacted] nuovamente a discutere. In un girone del Nord, una squadra è retrocessa con 33 punti: è pazzesco: per allestire una squadra da 35 punti occorre almeno mezzo miliardo. E ben pochi han la disponibilità della Pistoiese, che contro di noi gioca alla morte e vince ai Carlini 3-0, poi nel finale di stagione regala 8 punti alle avversarie».

Chico Locatelli visto da Ghiglione

Se la prima frecciata era rivolta alla formula, la secunda è indirizzata al bersaglio toscano, senza mezzi termini. Ma queste due componenti non giustificano [redacted] certo la retrocessione. «Questo è logico, non l'ho affatto detto. Abbiam commesso molti [redacted]rori, io per primo: in 15 anni da tecnico non mi era mai successo [redacted] momento simile e quindi è logico che uno, a mente fredda, veda a farsi un esame di coscienza. Direi che un buon 30% è colpa mia, una parte dei ragazzi e solo un 10% della società. La stagione è partita male con i tre portieri, [redacted] il non poter tesserare Belfiore, e se non arrivavano i terzini Cancino e Danieli l'anno sarebbe stato ancor più tragico, subito. Aggiungerei anche gli infortuni in serie: ma queste, lo ripeto, sembrano tutte scusanti, e non vorrei che venissero mai interpretate. La prima e unica accusata dev'esser [redacted] formula», replica Locatelli.

Dal passato al futuro. Rimarrà alla Pegliese [redacted] si dedicherà solo al settore tecnico della Nazionale? O ad altre squadre? «Dalla prossima settimana tornerò a pensare al calcio. Attendo una telefonata di Pugliese per sapere cosa deciderà. Durante la stagione non potevo pensare che alla squadra, anche se qualche offerta mi è arrivata. Prima aspetto il presidente».

Ultima battuta: spareggio Libarna-Albese [redacted] Alessandria, chi retrocederà? «Il cuore e il mio tifo saranno per il Libarna, ma lo vedo male: l'Albese ha il vantaggio psicologico della vittoria di domenica e potrebbe sfruttarlo» [g. s.]

COMUNE DI SANREMO

Avviso [redacted]

[redacted] Comune di Sanremo provvederà [redacted] appaltare, mediante gara [redacted] licitazione privata con le modalità di cui all'articolo 1, lettera A, della Legge 2 febbraio 1973 n. 14, i lavori [redacted] risanamento igienico sanitario della città vecchia - zona centro levante - 1° stralcio. Importo [redacted] base [redacted] gara: L. 900.200.000, A.N.C. cat. 10/A (prevalente) classe adeguata; opere scorporabili: rifacimento pavimentazio[redacted] per L. 383.991.360, A.N.C. cat. [redacted] classe adeguata.

Le richieste d'invito, [redacted] bollo da L. 10.000, devono pervenire al Comune di Sanremo - Ufficio Contratti - Corso Cavallotti 59, entro [redacted] 28-5-1991. L'avviso integrale di gara [redacted] pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Liguria n. [redacted] dell'8-5-1991.

IL SEGRETARIO GENERALE Luigi Tennirelli — IL SINDACO Onorato Lanza

[redacted]

Il Tribunale di Sanremo dichiara la morte presunta di RINALDI GIOVANNI ANDREA nato a Zogno (Bergamo) il 5.11.1925, a far tempo [redacted] 28.01.1978, già residente [redacted] Ventimiglia, via Della Stazione 19 Bevera.
Dispone la pubblicazione [redacted] l'autorizzazione relativa, della presente sentenza [redacted] art. 729 cpc., ordinando che l'inserzione avvenga [redacted] quotidiani: "Il Secolo XIX" e "La Stampa".
Così deciso Sanremo 7/12/90.

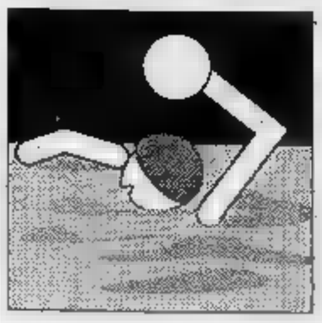
VII UNITA' [redacted] LOCALE LIGURE
"del Savonese"
Via Paleocapa 22 - 17100 SAVONA
Tel. (019) 83.121

La VII U.S.L. "del Savonese" ha indetto [redacted] Pubblica, per titoli [redacted] esami, a n.:
[redacted] POSTI DI [redacted] PROFESSIONALE [redacted] DI 2ª CATEGORIA (INFERMIERE GENERICO)
Termine ultimo [redacted] scadenza per la presentazione delle domande [redacted] 12 del 7/6/1991.

IL PRESIDENTE
avv. Giuseppe Iovino

COMUNE [redacted] STELLANELLO
PROVINCIA [redacted]
Pubblicazione variante al Programma di Fabbricazione
IL SINDACO
ai [redacted] per gli effetti della L.R. 8/7/87, n. 24 artt. 29 e 30
RENDE NOTO
che [redacted] deliberazione consiliare n. 4 del 23/2/91, esecutiva [redacted] sensi di legge, con [redacted] quale è stata adottata [redacted] variante al vigente P.d.F. relativa all'area sita in fraz. Rossi è depositata, con tutta la documentazione [redacted] allegata, [redacted] decorrere [redacted] 9/5/91 [redacted] quindici giorni consecutivi presso [redacted] Segreteria Comunale. Fino [redacted] quindici giorni dopo la scadenza del deposito possono [redacted]ssere presentate osservazioni od opposizioni da parte di chiunque vi abbia interesse.
IL SINDACO
Cavallo geom. Claudio

[redacted] DI STELLANELLO
PROVINCIA DI SAVONA
Pubblicazione variante al Programma di Fabbricazione
IL SINDACO
ai sensi e per gli effetti [redacted] L.R. 8/7/87, n. 24 artt. 29 e 30
RENDE NOTO
che [redacted] deliberazione consiliare n. 3 [redacted] 23/2/91, esecutiva ai sensi [redacted] legge, con la quale è stata adottata la variante al vigente P.d.F. relativa all'area sita in fraz. S. Lorenzo è depositata, con tutta la documentazione ad essa allegata, a decorrere [redacted] 9/5/91 per quindici giorni consecutivi presso la Segreteria Comunale. Fino [redacted] quindici giorni dopo la sca[redacted] del deposito possono [redacted]re presentate osservazioni od opposizioni da parte di chiunque vi abbia interesse.
IL SINDACO
Cavallo geom. Claudio



Pallanuoto: la società chiede un incontro col Comune per la copertura della piscina

Rari, sarà doppia battaglia

Domani la squadra partirà alla volta di S. Maria Capua Vetere dove affronterà il Volturno due volte in 4 giorni
Sabato la gara di campionato in diretta tv, martedì sera la finale d'andata di Coppa Italia. Problema Nazionale

SAVONA. Battaglia su due fronti. Mentre la squadra è in procinto di partire per la Campania, dove sosterrà nei prossimi giorni due match decisivi per campionato e Coppa Italia, la società è da tempo al lavoro per quanto riguarda il futuro.

Come noto, il club biancorosso ha definitivamente rinunciato a insistere per la costruzione della nuova piscina di Legino. Lo stop alla spesa pubblica ha fatto diventare impossibile il sogno. E allora ha rilanciato sul fronte copertura di Colombo. Ancora ieri il presidente Gervasio ha ricordato: «Chiederemo un incontro con il Comune al più presto, riteniamo che l'opera sia fattibile e che sia necessario stringere i tempi per stabilire in che maniera intervenire».

Se i dirigenti sono a caccia della soluzione migliore per l'impianto, Mistrangelo sta dirigendo in questi giorni gli ultimi allenamenti in vista della due sfide di S. Maria Capua Vetere con il Volturno. La prima, sabato in diretta tv sulla Rai, sarà importantissima tappa della regular season. La seconda, martedì, varrà mezza Coppa Italia essendo la finale di andata per l'assegnazione del trofeo. Il Savona detiene.

Il tecnico biancorosso ha dovuto far buon viso a cattiva sorte, intanto: la Nazionale di Rudic gli ha portato via per tre giorni Petronelli, Bovo e Ferretti per la concomitanza il raduno (e l'amichevole) con l'Ungheria a Livorno. Rivrà tutti gli effettivi soltanto domani. Della trasferta non fa parte Averaimo, ma solo per non rischiare il pollice della mano destra, che il portiere deve continuare a fasciato in partita per un vecchio malanno.

La squadra, dopo il match sabato, non tornerà in Liguria. Alloggerà, durante i giorni che separano il primo secondo scontro, all'Hotel Aranci di Roma. Lo stesso della Nazionale. «Abbiamo deciso così per evitare di sobbarcarci una serie di viaggi e di disagi nel giro di pochi giorni. La società non vuol correre il rischio presentare una squadra in condizioni non ottimali» ha sottolineato il presidente Gervasio.

Ma com'è, e perché va temuto questo Volturno che in campionato non è che faccia sfracelli? Intanto, la formazione campana è stata forse quella che, all'andata, ha saputo mettere in maggior difficoltà la Rari. Ad Albero i liguri vinsero per un solo gol di scarto (13-12), ma si avvantaggiarono soltanto nel finale dopo aver sofferto non poco. Il Volturno è squadra che alterna grosse prestazioni a giornate opache, ma non c'è dubbio che il Savona deve mettere in preventivo che in queste occasioni i suoi rivali mostreranno il loro volto migliore.

Ed è poi un volto dell'Est. Jugoslavo, per la precisione: il tecnico dei campani è Damir Polic, e dopo la naturalizzazione di Sergio Afric la squadra schiera praticamente tre stranieri visto che si è assicurata le prestazioni del bomber Milivoj Bebic di Denj Lusic. La matrice slava è sicuramente quella più indicativa del team del presidente Chiacchio, anche dal lato della scarsa continuità di rendimento. Ma il Volturno dopo la campagna acquisti della estate non è tutto qui: ha tra i pali Paolo Trepanese «silurato» di fresco in azzurro e quindi ancor più temibile, si è presa dalla Canottieri anche il giovane e bravissimo Zizza. E i validi Guarino, Piccione e Marco Postiglione completano organico tutt'altro che trascurabile. Attenta, Rari.

Roberto Baglietto

IL SINCRO CONFERMA I TEDESCHI

SAVONA. Ancora splendidi risultati per le atlete nuoto sincronizzato della Rari. Dopo il successo alla Syncro Cup di Loano Serena Bianchi, Alice Dominici e Claudia Berruti protagoniste nella Nazionale azzurra, una conferma è arrivata dal meeting di Wuppertal, in terra tedesca. Alla presenza principali protagoniste delle specialità, le ragazze di Patrizia Giallombardo hanno messo ancora una volta in evidenza tutto loro talento.

Nel duo Bianchi-Dominici si sono piazzate terzo posto al termine di un esercizio che ha scatenato l'entusiasmo del pubblico. Serena Bianchi ha poi conseguito il quarto posto nel solo, specialità in cui Claudie Berruti (classe '76) si è piazzata nella categoria Giovani. Il trionfo collettivo delle savonesi ha raggiunto l'apice il secondo posto nell'esercizio a squadre, ottenuto insieme alle altre atlete della Nazionale italiana juniores.

Le indicazioni del meeting in Germania confermano l'ottimo periodo di forma delle ragazze della Rari, intente a intensificare la preparazione in vista dei Mondiali juniores in programma a luglio. Per il passaggio in Nazionale A bisognerà invece attendere, come ha dichiarato la Giallombardo all'indomani della Syncro Cup, la fine del prossimo quando si costruirà la nuova squadra per prossimo quadriennio olimpico. [g. o.]

Gervasio della Rari, visto da Ghiglione

L'AMATORI TRA LE BIG D'ITALIA

SAVONA. Importante vittoria per la squadra dell'Amatori Nuoto Savona. I biancorossi si sono imposti, a Venezia, nella semifinale per il campionato squadre di serie C, qualificandosi così per la fase nazionale di categoria.

La squadra biancorossa ha ribaltato ogni pronostico superando nell'occasione le favorite Canottieri Lecco Padova Nuoto. L'Amatori si era qualificata in virtù del brillante piazzamento ottenuto in precedenza nella Coppa Caduti di Brema. Per fasce di valore, sono stati quindi formati vari gironi, dove le società si incontrate in unico confronto diretto eliminatorio.

Ogni squadra ha schierato un atleta-gara nelle individuali e una squadra nelle gare di staffetta. L'Amatori Nuoto Savona, uscita trionfalmente dal confronto con questa formula, disputerà così la finale vedrà in lizza le squadre classificate al primo e al secondo posto di del girone di semifinale.

E' stata una vittoria esaltante per il sodalizio biancorosso, coronata dalle dieci vittorie individuali e in staffetta, oltre all'ottenimento di cinque secondi posti e quattro terzi piazzamenti, più uno di staffetta. Mattatori della giornata sono stati Paolo Soro, Emiliano Assandri e Michela Bosi, con due vittorie a testa.

Le altre affermazioni portano le firme Silvia Schiaffino, Lucia Tonda, Gloria Valdora, Raffaela Falco e staffetta 4x100 mista femminile composta Silvia Schiaffino, Gloria Valdora, Lucia Tonda e Raffaela Falco.

Al secondo posto nelle rispettive gare si sono invece piazzati Christian Pierucci (100 e rana), Silvia Schiaffino, Lucia Tonda e Raffaela Falco, mentre i piazzamenti al terzo posto riguardano Lisa Massaferro, Gloria Valdora, Fulvio Lenzi e Fabio Cardea.

Le migliori prestazioni tecniche sono ottenute da Paolo Soro che ha i misti in 4'46"9, da Lucia Tonda sempre nei misti in 5'14"7, e anche nei farfalla in 2'27"0. Poi Silvia Schiaffino il dorso in 2'29"8), Emiliano Assandri il 200 dorso in 2'14"8), Michaela Bosi (100 e rispettivamente in 1'20"5 e 2'51"6) e Christian Pierucci che ha chiuso nel tempo di 2'29"4 la prova sui 200 rana. [r. p.]

SPORTFLASH

CALCIO

Spareggio Cairese-Lavagna al «Carlini» il maggio

GENOVA. Sarà il «Carlini» a ospitare lo spareggio Cairese-Lavagna, valido per l'all'Interregionale. La gara, che oppone le vincenti dei due gironi di Promozione, si disputerà domenica 19 maggio alle 16.

Tre successi savonesi alla Coppa 1° maggio

SAVONA. Aun Martin (Vallecrosia) si è aggiudicato 45ª Coppa 1° maggio. Alla manifestazione, composta anche di una parte turistica, partecipavano 200 atleti. Da segnalare la brillante affermazione del Gs Mastroianni Savona, che ha prevalso Donadio, Minetti e Ferraro nei senior, veterani e supergentlemen. Prossimo appuntamento domenica Savona col 12° Trofeo Maurilli, prova unica provinciale Uisce.

ATLETICA

L'Istituto «Sbarbaro» ricorda Silvia Perasso

ALBISOLA SUPERIORE. E' in programma sabato al campo «La Massa» il 2° memorial Silvia Perasso, organizzato dall'Istituto «Sbarbaro» per ricordare la giovane allieva tragicamente scomparsa nel disastro aereo di Cuba. Alla manifestazione parteciperanno i ragazzi della scuola.

JUDO

Titolo ligure per Panza, Carlevarino e Mancuso

SAVONA. Si sono svolti a Genova i campionati regionali. Ottimo il comportamento del Judo Postelegrafonici Savona che ha colto il successo con Andrea Carlevarino, Roberto Panza Luciano Mancuso, nelle categorie fino a 71, 86 e 95 kg. La società savonese, ottimamente preparata dai maestri Sicco e Nano, ha colto anche due secondi posti con Enrico Provenzano e Daniela Vernazza.

Balon: sabato e domenica scatta il terzo torneo federale

E' una «C» da favola

Bormidese, Astor Ceva e Imperiese partono con i favori del pronostico
Spes Savona e Spec Cengio tra le outsider, da ricordare il ritorno del Calice

E scatta anche . Al via 8 formazioni: Spes Savona, Spec Cengio, Rialtese, Calice, Bormidese, Don Dagnino Andora, Imperiese e i piemontesi dell'Astor Ceva. Sarà battaglia fino a fine agosto per il passaggio al girone finale. Il si annuncia interessante ed equilibrato: su otto squadre, ben 4 saranno ammesse al turno successivo: E' pensabile che ci sarà lotta fino all'ultimo «quindici».

Partono favorite la Bormidese di Luca Core, l'Astor Ceva del esemprovendo» Patrono e l'Imperiese che si avvarrà alla tuta di Cali. Tra le outsider sicuramente Spec Cengio di Suffia e Spes Savona di Fabrizio Bertolotto. Tra i graditi ritorni dei vecchi sodalizi, ecco Calidel presidente Bertone, e la Rialtese. La tradizione chiama Don Dagnino: farà la C con la squadra che lo scorso anno si fece onore negli junior.

Ma come sarà questo torneo? Commenta Pietro Ivaldi, presidente della Spes Savona: «Molto interessante, sul pi tecni e agonistico. Invito i savonesi ad avvicinarsi a questa disciplina che ha sempre riscosso consensi in provincia, anche se purtroppo Savona non stadio. Anche quest'anno giocheremo al Csi di Legino».

La Spes per il secondo anno punta decisamente in alto. La società biancorossa ha affiancato al giovane Bertolotto l'esperta spalla imperiese Piero Pellegrini, che vanta molte stagioni tra i cadetti. Pellegrini: «Cercheremo di centrare l'obiettivo del quarto posto, che consente di passare alla fase successiva. Ci sarà da lottare, ma sono convinto che potremo farcela».

La Bormidese è già una realtà. La società del presidente Barlocco ha allestito una forte squadra anche in questa categoria. Core sarà affiancato dall'esperto Suria, giocatore indubbie qualità tecniche. Gino Blangero avrà invece il compito di seguire, oltre alla prima squadra della Spec Cengio, che la C. Blangero: «Un duro compito che cercherò di svolgere nel migliore dei modi. Anche noi puntiamo sui giovani del vivaio: la squadra è composta ragazzi di Cengio. L'obiettivo? Arrivare tra le prime 4».

L'Imperiese di Calì si presenta per la prima volta. La quadretta, giocherà a Diano Castello, è allenata da «Chichina Piena» profondo conoscitore della disciplina. Piana è stato il maestro di Pirero, Sciorella, Barla, Pellegrini e tanti altri. Dice il tecnico: «Non ci poniamo traguardi. L'obiettivo è continuare nella valorizzazione dei giovani. Poi se i risultati verranno, vorrà dire che abbiamo lavorato bene» Spec Cengio Calice avrebbero dovuto giocare sabato, ma match è stato rinviato per pioggia. Programma della prima giornata: Don Dagnino-Astor Ceva (sabato); Imperiese-Savona; Rialtese-Bormidese. [r. p.]

PESCA, VALVASSURA CT AZZURRO

VARAZZE. Il ligure Fernando Valvassura è il nuovo Commissario tecnico della Nazionale pesca da riva. Il nuovo tecnico è stato scelto dalla Federazione in vista degli imminenti impegni internazionale della specialità. Valvassura è già messo al lavoro per importante appuntamento cui parteciperanno Jugoslavia, Francia e San Marino, e tione particolarmente d'occhio gli atleti delle province di Savona Imperia.

Il neoselezionatore azzurro ha intanto già convocato tre specialisti delle Lni Platil di Varazze. Sono Marco Milno, Lorenzo Valsi Paolo Lucerenza. Quest'ultimo, assieme a Romano Prato e a Fernando Valvassura stesso, ha guidato propria squadra alla vittoria nel settore competenza nella prima prova campionato d'eccelenza di serie A, che si è svolto nello specchio acqueo di Portovado, dopo che nella prima parte gara il team savonese non era andato oltre quarto posto. Con questa affermazione i savonesi sono in corsa per il titolo italiano che verrà assegnato dopo le prove di Venezia Trieste La Spezia.

A Genova invece si è svolta la prima prova delle qualificazioni zonali campionato italiano d'eccellenza. Le squadre varazzine si sono classificate al sesto e al posto i seguenti piazzamenti di settore: secondo classificato Marco Milno, mentre al terposto si è piazzato Giancarlo Chiazza. Piero Poggi ha ottenuto il quarto posto, mentre Lorenzo Valvassura si è piazzato sesto per la squadra A. Questi invece i risultati ottenuti dalla squadra B Varazza: al terzo posto si piazzato Danilo Nanni, quinto Roberto Cave, mentre Graziano Cacciaguerra e Michele Bitetto si sono classificati al sesto posto. [r. p.]

Hockey: ripartono i cadetti, biancoblù quasi in trionfo

Mobilcasa, A2 vicina

Il Liguria di Colla e del presidente Bisi domenica a Novara può ottenere la vittoria che significherebbe promozione. Per il Savona arriva il Firenze

SAVONA. Dopo sosta forzata voluta dalla Federazione, riprende domenica campionato cadetto hockey prato con Mobilcasa Liguria, indiscusso primo della classe, impegnato nella difficile trasferta di Novara. Al «Levratto» di Zinola invece l'Hc Savona potrebbe dare una svolta definitiva al campionato. La squadra di Luciano Pinna, ormai tagliata fuori dal discorso-promozione, se la vedrà con la seconda della classe, l'Hc Firenze. I toscani attualmente sono a 4 lunghezze Mobilcasa, e se dovessero uscire sconfitti dalla trasferta o anche solo con pareggio, potrebbero dire veramente addio alla serie A2.

Ma per il Mobilcasa Liguria la trasferta in terra piemontese non sarà delle più facili. Il Novara è secondo dalla classe in coabitazione con Firenze, e sicuramente la squadra biancazzurra cercherà di fare bottino pieno per veder diminuire vantaggio dalla battistrda.

Dopo il Novara, il Liguria affronterà al «Levratto» nella penultima giornata il Milano, che nonostante sia penultimo in classifica ha sempre dimostrato di poter tenere testa alle «grandi». Infine, chiuderà la trasferta di Moncalvo, contro una squadra anch'essa desiderosa di fare lo sgambetto alla prima della classe.

Carlo Colla, tecnico del Mobilcosa Liguria dei miracoli, afferma: «Ci ancora ben 6 punti in palio, e dobbiamo stare tutti con i piedi ben saldi terra. Quattro lunghezze di vantaggio non sono poi un granché, visto e considerato che la squadra nelle ultime prestazioni, anche se uscita con i due punti, ha sicuramente convinto.

A Novara nostro incontro potrebbe mettersi tutto in discussione. Il nostro obiettivo comunque è venir via dal campo piemontese con almeno punto, sperando nel passo falso delle nostre inseguitrici. Ho messo comunque in guardia tutti i ragazzi, dicendo che i quattro punti di vantaggio non vogliono dire nulla».

Dopo aver ritirato le dimissioni di mese fa, Carlo Colla tocca ora il discorso-A2: «Per me la faccenda è ancora in alto mare, e ci andremo dovremo affrontare per bene il problema. Certamente, come messi in questo momento, rimedieremmo solo delle scoppole. Il sottoscritto e tutta dirigenza non vogliono ripetere la figuraccia delle due precedenti esperi. Ora comunque dobbiamo concentrarci su queste ultime giornate. A Novara, l'ho detto, basta un punto. Anche se disputeremo la nostra partita senza far barricate». Domenica dovrebbe rientrare Acerbi, dopo la squalifica di un turno patita contro Firenze.

Al «Levratto» torna proprio il Firenze, che prima della sosta dovuto lasciare i due punti alla prima della classe. L'Hc Savona si prepara con grande determinazione a questo importante match. Sostiene il dirigente Aldo Ferraro: «Ormai noi non abbiamo più nulla da chiedere a questo campionato. Siamo a centroclassifica, per questo non daremo il massimo fino alla conclusione del torneo. E poi, nonostante i campanilismi, vogliamo battere il Firenze per dare il contributo al Mobilcasa, una squadra che merita senz'altro il salto di categoria. Vogliamo fare bottino pieno e sono convinto che ce la faremo». Con i toscani il Savona sarà privo degli squalificati Pellegrino e Maggi. L'allenatore Pinna ha convocato alcuni giovani della squadra Allievi e qualcuno di essi sarà inserito fin dal primo minuto.

Intanto la Federazione, per il campionato Ragazzi, ha fissato per domenica maggio a Bologna la sede dello spareggio per l'accesso alle fasi nazionali. Il Liguria Mobilcasa punterà vittoria contro la vincente del Trentino, per poter prendere parte alle finali nazionali.

Roberto Pizzorno

STUDIO Fin. im. NUOVA
di D'Alcisio Geom. Lucio
INTERMEDIAZIONE
PROMOZIONE CONSULENZA IMMOBILIARE
SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI
Via Aurelia Ponente, 95 - Tel. e Fax (0184) 44.112 - ARMA DI TAGGIA

LIBRERIA
centralissima
vendesi
in Savona.
Inintermediari.
Tel. 019 / 852.419
ore negozio.

PROGETTAZIONE
CONSERVAZIONE
PAESAGGIO
CONSULENZE PROGETTAZIONI FORNITURE
PER GIARDINI TRADIZIONALI E PENSILI - PARCHI - TERRAZZE
UFFICI - AREE INDUSTRIALI E SPORTIVE - CAMPEGGI
- Telefono 0184/666.580 - Fax 0184/666.580

HDA1104

Solo la cura di ogni particolare porta a un piacere unico. Peugeot 605.

Oltrepassare ogni limite, aprire nuovi orizzonti. Peugeot ha trasformato questi principi in realtà: è nata così Peugeot 605.

Peugeot 605. La potenza. *Motore 2 litri con sistema di iniezione multipoint. Disponibile anche nelle versioni Targa Verde con catalizzatore trifunzionale a sonda lambda e Automatica con cambio a 4 rapporti. Motore 3 litri, 6 cilindri a V, 24 Valvole con sistema di aspirazione a flusso pilotato, iniezione multipoint sequenziale e catalizzatore di serie. Motore TurboDiesel due litri, 12 Valvole.*

Peugeot 605. La sicurezza. *La cellula d'acciaio rigido che forma l'abitacolo ed i rinforzi complementari garantiscono la massima sicurezza. L'avantreno a geometria ottimizzata e il retrotreno a doppi triangoli sovrapposti assicurano una perfetta tenuta di strada. Impianto frenante a quattro dischi, autoventilanti anteriormente, per tutte le motorizzazioni. ABS di serie sul 24 Valvole e le versioni Plus. Ammortizzazione a completa gestione elettronica per il 24 Valvole. Servosterzo, ad assistenza variabile per il 24 Valvole e il TurboDiesel.*

Peugeot 605. Il piacere di guida. *Il design firmato Pininfarina. Una eccellente aerodinamicità (CX di 0,30). 26 punti di assorbimento delle sollecitazioni e una perfetta insonorizzazione per il confort totale. Condizionatore d'aria, chiusura centralizzata con comando a distanza, alzacristalli elettrici, sedili ergonomici, volante regolabile in altezza e profondità, inserti in radica di noce, strumentazione di alto livello. E' la certezza di un equipaggiamento di serie completo su tutta la gamma. Particolarmente ricercato nelle versioni Plus, dagli interni in cuoio ai sedili riscaldabili a regolazione elettrica. Sofisticato e prestigioso per il 24 Valvole, dal computer di bordo al sistema Hi-Fi a otto altoparlanti*

605	Benzina				Turbo Diesel
Modelli	SV/ SV Plus	SV Plus Targa Verde	SV Plus Automatica	SV 24	SV SV Plus
Cilindrata (cm³)	1998	1998	1998	2975 24 Valvole	2088 12 Valvole
Potenza (CEE) (norme DIN/CV)	150	122	150	200	110
Velocità max (km/h)	203	199	197	255	192

PEUGEOT 605. La scelta di non avere limiti.

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/B
[illegible] r.a.
NOVARA e'
COMPAQ
Concessionario Autorizzato

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì 9 Maggio [illegible] no 37

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

RCS COMPUTERS
[illegible] Francesco d'Assisi, [illegible]
0321/390308 r.a.
NOVARA e'
COMPAQ
Concessionario Autorizzato

A PAGINA 39

Triste primato

Aids, i casi e le difficoltà nel Novarese

Novara ha il più alto percentuale di casi di Aids del Piemonte. Dall'ospedale un appello: mancano attrezzature.

A PAGINA 39

Storie di guerra

Dopo 47 anni due commilitoni si ritrovano

Avevano combattuto insieme, nella seconda guerra. Un arone- ha incontrato dopo 47 anni un ex compagno di prigionia.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Proietti, tragico guascone

Al Comunale di Alessandria l'attore veste i panni di Edmund Kean. E' un monologo ispirato alla vita massimo interprete ottocentesco di Shakespeare.

SERVIZIO Emma Camagna A PAGINA 43

A PAGINA 41

Raccolta firme

Non arrivano i 100 miliardi per le

E' partita una petizione per ottenere i fondi della legge «Valtellina 3» assegnati alla Valdossola dopo le calamità dell'87.

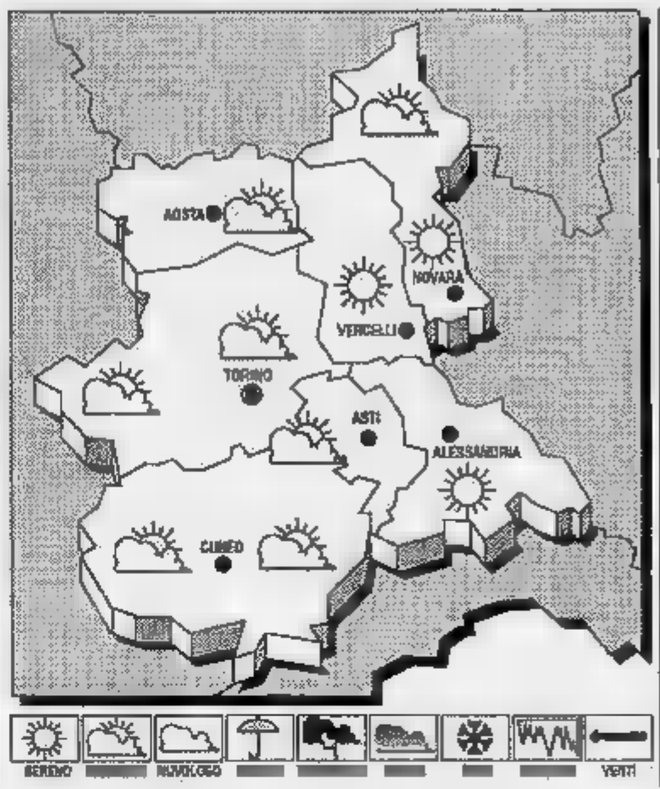
A PAGINA 38

Denuncia dei sindacati

bagnini, tecnici

Nelle piscine e nei palasport di Novara c'è carenza personale. Cgil, Cisl e Uil chiedono incontro con il sindaco.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. pressione in temaumento. Una perturbazione, proveniente penisola iberica, sta avvicinando alle nostre maggiori. Sul versante tirrenico molto nuvoloso, tendente a coperto nubi stratificate. Sulle altre regioni variabile, in graduale intensificazione. Dalla serata, possibilità di temporali.

TEMPO PREVISTO PER Cielo molto nuvoloso, tendente a parto, con precipitazioni in propagaverso Levante. **Venti:** da Sud-Est in diminuzione per foschie. **Temperature:** pressoché stazionarie. **Viabilità** sull'autostrada A5, Torino-Aosta causa lavori tra le località Châtillon e Nus, il traffico in direzione di Aosta viene sulla carreggiata opposta.

DI A
: 15; min: 8,5; media: 8

UN ANNO FA
Max: 25; min: 9 media: 18

Torino	Cuneo 14,3
16	Aosta 16
Asti 17	Vercelli

Il **Sole** sorge alle 6,09; tramonta alle 20,44. La **Luna** si leva alle 3,24; cala alle 15,26.

Difficoltà per dare ospitalità, finora non è stato trovato il posto

Novara, arrivano 221 albanesi

L'assessore all'Assistenza del Comune ha lanciato un appello ai privati
Cercano casa e lavoro. Ma nessuno sa ancora come sarà risolto il problema

I novaresi vogliono chiarezza

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Dove mettere gli oltre duecento profughi albanesi che la Regione ha deciso di «dirottare» a Novara e provincia? Ecco una domanda che gli amministratori locali continuano a porsi. Senza trovare risposta.

Ieri l'assessore all'assistenza Pierangelo Tagliamacco ha lanciato un «sos» ai cittadini: chi ha disponibilità di spazi, chi può dare ospitalità o lavoro agli albanesi si metta in contatto con il Comune. Anche chi vuole prendere in affidamento o addirittura in adozione piccoli albanesi può farsi avanti.

Ma questi appelli ai cittadini hanno anche dimostrato che la civica amministrazione non sa come risolvere il problema. Lo si è capito dalle parole di Tagliamacco che ha parlato di analisi da compiere, di tentativi da fare, di spazi da cercare. Dove? Non è ancora chiaro e non si sa nemdi quali sovvenzioni statali il Comune potrà disporre per eventuali ristrutturazioni di locali o per qualsiasi altra cosa.

«C'è stata recentemente una riunione in Prefettura - ha detto l'assessore all'assistenza di No- - tutti i Comuni più grossi della provincia. Per quanto si riguarda stiamo cercando spazi speriamo anche nell'aiuto dei privati. Allo stato attuale delle di grandi soluzioni non abbiamo trovate. o vagliando la possibilità di utilizzare i locali dell'ex cassa mutua artigiana di via Passalacqua e quelli della sede ormai in disuso dell'Enpi in via Gnifetti. L'assessore alle abitazioni Jerace sta cercando altre soluzioni».

La decisione della Regione Piemonte, di mandare a Novara 221 profughi dei duemila che attualmente si trovano nei centri di raccolta come quello di Casale, è stata comunicata agli amministratori il 15 aprile. E la lettera dava tempo fino al 28 aprile per trovare la soluzione.

Ogni commento su tali date è superfluo. Dice Tagliamacco: «Con tutti gli altri Comuni interessati abbiamo preso tempo fino a metà mese. Cercheremo di trovare qualcosa, ma sappiamo fin da ora che non sarà facile. D'altra parte qui degli albanesi è un problema come altri che gravano sulla nostra città: nomadi ed extracomunitari. Dobbiamo farcene carico: su questo non c'è dubbio. Ma per farlo aspettiamo di conoscere quali contributi ci verranno dallo Stato.

«Il prefetto di Novara ci ha detto che l'accoglienza dovrà essere di secondo grado e non più di primo. In altre parole: non basterà trovare solo un tetto. L'idea è quella di favorire l'inserimento procurando anche dei posti di lavoro. Pure in questa direzione chiediamo l'aiuto dei novaresi: chi può dia una Il Comune cercherà di fare comunque il possibile».

Pierangelo Tagliamacco non vuole neanche affrontare l'ipodi un «fallimento» dell'operazione-accoglienza. Si sa comunque che in un caso del genere l'ospitalità ai nomadi sarà coercitiva. Ma e?

Miasino, aggredito in canonica

In tre rapinano il parroco

MIASINO. una terribile avventura è stato protagonista l'altra notte il parroco di Miasino, don Mario Roggero di 78 anni.

L'anziano sacerdote, che vive da solo in una parte del paeisolata rispetto alle altre abitazioni, stato rapinato da tre malviventi dopo stato minacciato, legato ed imbavagliato.

L'episodio è sconcertante: i ladri, che si sono impossessati di appena milione e trecentomila lire in contanti, hanno buttato all'aria mezza canonica, senza però toccare oggetti anche di valore che pure passati nelle loro mani.

Si sospetta che uno dei tre fosse a conoscenza delle abitudini del sacerdote, o più probabilmente fosse dall'anziano parroco conosciuto.

Portava infatti una mascherina bianca sulla faccia che gli lasciava spazio soltanto per gli occhi.

Proprio il ladro mascherato, che non ha mai aperto bocca, racconta il sacerdote, è stato il più lesto nel frugare nei cassetti e nelle cassapanche, quasi nos la

Per penetrare nella canonica i malviventi hanno scavalcato un piccolo belconcino che si affaccia sul piazzale della chiesa. Dopo aver rotto un vetro della porta finestra e successivamente un'altra porta di un corridoio,sono entrati nelle stanze occupate dal sacerdote che in quel momento a letto.

Minacciandolo si sono fatti consegnare la piccola di denaro contante e dopo averlo imbavagliato e legato al letto se ne sono andati. Non prima strappato i fili del telefono e staccato la corrente elettrica.

L'incredibile episodio ha provocato sgomento in tutto il Cusio. Malgrado l'impegno delle forze dell'ordine, che nelle ultime settimane hanno compiuto numerosi arresti nella del lago d'Orta, si sta registrando una recrudescenza di furti.

A questo proposito il sindaco di Miasino, Tino Armando Trasanzan, ha chiesto un aumento dell'organico dei carabinieri presenti in zona. [a. m.]

Novara, interrogazione al sindaco per i velivoli in miniatura

I mini-aerei troppo rumorosi

Gli abitanti di un quartiere protestano

NOVARA. Un aereo a reazione in miniatura scatena le proteste degli abitanti di Sant'Agabio ed il pds invia un'interrogazione al sindaco. Questa volta il Barone Rosso vola a cavallo piccolo aeromodello a reazione che - sostengono i firmatari di una lettera mandata al sindaco al consiglio di quartiere di Sant'Agabio - farebbe infernale e non permetterebbe di schiacciare il pisolino nei pomeriggi del weekend.

La protesta è però tutti gli aeromodelli dell'Aero Team che vengono fatti volare nella del Cascinone, e il pds ha inviato un'interrogazione al sindaco Riviera. Sotto tiro della polemica sono gli appassionati di aeromodellismo novaresi, alcune decine di gio- che costruiscono a in miniatura a motore e poi si divertono a farli volare sul campo Cascinone. Alcuni abitanti hanno protestato perché, secondo loro, i modelli vengono fatti girare troppo vicino alle abitazioni. «Abbiamo appurato che il sodalizio utilizza un ter- che è inserito dal Piano regolatore nel futuro Parco del Terdoppio, e quindi non può avere altre destinazioni. Non esiste poi alcun rapporto contrattuale fra il Comune e l'associazione - dichiara Alberto Pacelli, capogruppo consiliare del pds - per cui non può sussistere neppure l'occupazione del campo. La gente si è lamentata perché questi aerei, e soprattutto un modello a reazione, vengono fatti volare nei fine settimana, quando molti stanno in famiglia a riposare. Il rumore provocato da questi aeromodelli impedisce di dormire».

All'Aero Club si sostiene che non viene creato alcun disturbo, ed inoltre i modelli volano a parecchia distanza dall'abitato, questa linea è anche il presidente del consiglio di quartiere, Ercolino Macchi.

«E' vero, il modello a reazione è particolarmente rumoroso, però vola solo una decina di minuti. Poi gli aeromodelli girano soltanto attorno al Terdoppio, credo possano problemi. Semmai l'Aero club è utile perché un'alternativa ai ragazzi, consente di dedicarsi ad un hobby interessante».

Il pds è comunque zionato a chiarire la questione, come afferma Pacelli: «Sia ben chiaro che noi non ce l'abbiamo con chi ha l'hobby degli aeromodelli. E' un passatempo co- un altro, va praticato nelle adatte. Quest'attività non va fatta a ridosso della città, ma lontano dall'abitato, dove non viene arrecato nessun disturbo, poi occorre regolarizzare la da parte dell'amministrazione, infine rispettare le indicazioni del Pia- regolatore». [m. g.]

Gianfranco Quaglia

Ford Escort.
Pura gioia di guidare.

nova Ford
AUTOVETTURE E COMMERCIALI PER NOVARA E LIMITROFE
Via Verbano 140 - Novara - Tel. 0321 471.729/30

La drammatica rapina all'anziano parroco di Miasino, aggredito in canonica

Legato e imbavagliato al letto

I banditi si sono fatti consegnare un milione e 300 mila lire: pensione e offerte
Il sacerdote (78 anni) ha dovuto giurare sul crocifisso di [redacted] avere altro denaro

MIASINO
DAL NOSTRO [redacted]

Per rapinarlo di un milione e trecentomila lire lo hanno legato ed imbavagliato [redacted] letto. Protagonista della drammatica avventura, avvenuta l'altra [redacted] a Miasino, sulle alture del lago d'Orta, è stato l'anziano parroco, don Mario Roggero, di 78 anni.

Tre giovani, uno dei quali con una mascherina bianca calata sul volto, sono entrati [redacted]nica, poco dopo la mezzanotte, e [redacted] minaccia [redacted] volerlo uccidere, si so[redacted] fatti consegnare la somma di denaro: che era tutto quello che il sacerdote possedeva. Per essere più convicenti i malviventi hanno [redacted] il crocefisso dalle pareti costringendo don Roggero a giurare di non avere altro denaro in casa. Il prete è stato legato al lettino della stanzetta che occupa nella casa parrocchiale con le [redacted] dietro la schiena ed imbavagliato. Prima di andarsene i ladri h[redacted] strappato i fili [redacted] telefono [redacted] staccato la corrente elettrica. Solo parecchie ore dopo [redacted] furto il sacerdote ha trovato [redacted] coraggio di slegarsi [redacted] di scendere in paese dando l'allarme. Alle pri[redacted] luci dell'alba, ha bussato alla porta della panetteria di Eligio Spriano e da qui successivamente ha telefonato [redacted] vigile di Miasino, Adriano Simeone. L'episodio, per molti versi sconcertante

Don Mario Roggero, con il sindaco di Miasino. [redacted] destra il vigile Adriano Simeone (foto Amato)

- già altre due volte negli ultimi [redacted] ladri hanno preso [redacted] mira il parroco di Miasino - ha sconvolto la vita tranquilla del piccolo centro cusiano.

Ieri pomeriggio il sacerdote, che è parroco di Miasino da qua[redacted] 40 anni, ha ricevuto la visita di decine di parrocchiani, venuti [redacted] portargli solidarietà [redacted] conforto, oltre ad un aiuto a rimettere in ordine le stanze buttate letteralmente all'aria dai malviventi. Ieri a trovarlo è andato subito il sindaco di Miasino, Tino Armando Tracanzan, al quale don Roggero ha raccontato la brutta avventura: «Mi ero addormentato [redacted] poco, quando, sentendo dei rumori, mi sono risvegliato di colpo. Non ho fatto in tempo a capire cosa stesse succedendo quando mi sono [redacted] puntare delle [redacted] elettriche sul viso. Ho potuto soltanto capire che erano in tre, [redacted] sembravano giovani, attorno ai trent'anni, e due avevano il [redacted] scoperto mentre il terzo, che non ha mai aperto bocca, aveva una mascherina bianca che gli copriva tutta la faccia. E' sta[redacted] proprio quello con la faccia coperta a buttare tutto per aria, cassetti, mobili e suppellettili. Gli altri due mi minacciavano - racconta ancora sconvolto don Roggero -, volevano sapere dove tenevo i soldi. Io ho indicato [redacted] quello che mi minacciava il contenitore di cera[redacted] dove tenevo i soldi della pensione, circa un milione, e le altre trecentomila lire che erano della chiesa. Li hanno presi, [redacted] si vede che speravano [redacted] trovar[redacted] di più ed allora hanno staccato il crocefisso dalla parete e mi hanno [redacted] a giurare che non avevo altri soldi in casa».

[redacted] racconto drammatico, interrotto dai singhiozzi di chi è ancora sotto choc. Mentre parla don Mario stringe [redacted] mani del sindaco e del vigile quasi [redacted] cercare quel conforto [redacted] quell'aiuto che l'altra notte nessuno ha potuto dargli. Per [redacted] nella [redacted] abitazione i ladri hanno «scavalcato senza difficoltà un balconcino e, rotto il vetro di una porta finestra, o di un'altra porta interna, [redacted] sono ritrovati nella stanza. Prima però avevano compiuto [redacted] altro tentativo sul retro della casa ma erano stati fermati da una porta interna piuttosto robusta. Oltre al dena[redacted] hanno portato via nulla pur avendo messo a soqquadro l'intera abitazione.

Vincenzo Amato

Novara, denuncia dei sindacati per alcune gravi carenze del settore sportivo cittadino

«Sos», [redacted] bagnini nelle piscine

Chiesto al sindaco un incontro urgente. Occorrono inservienti e tecnici per la manutenzione. L'emergenza interessa anche i palazzetti di viale Kennedy e viale Verdi: «Sono al lavoro solo 6 dei 10 addetti previsti. Situazione insostenibile»

NOVARA. Gli impianti sportivi della città soffrono di carenze gravi e croniche. La preoccupante «diagnosi», che è anche una denuncia, arriva dai sindacati Cgil-Cisl-Uil. Servono più bagnini, inservienti e tecnici. Si legge, tra l'altro, in una nota diffusa ieri l'altro a indirizzata al sindaco Armando Riviera: «Mancano addetti alla sorveglianza e tecnici per la manutenzione. Ai palazzetti di viale Kennedy e viale Verdi, e in tutto il settore sport, la situazione è insostenibile. Chiediamo un immediato confronto e una conferenza di servizio».

I rappresentanti delle organizzazioni sollecitano dunque un incontro con gli amministratori. L'assessore allo Sport per la città è il sindaco in persona. Organizzazione del lavoro e funzionamento dei servizi sarebbero gli argomenti in discussione nella conferenza. «E' un problema da affrontare subito - sostiene Pietro Pesare, della Uil enti locali - noi abbiamo segnalato più volte i disagi e la scarsa funzionalità. Ci sono state fatte promesse. Non abbiamo ottenuto alcun risultato. Prima o poi capiterà il guaio grosso, un guasto oppure un incidente. Bisogna affrontare [redacted] questione parlando in primo luogo del personale». Hanno firmato [redacted] documento di denuncia Martinoli per la Cgil e Monteleone per la Cisl.

Pesare riferisce dei dati: «Basta osservare la pianta organica e contare [redacted] presenze effettive. Su quattro assistenti bagnanti previsti ne sono disponibili tre per le due vasche, quella comunale [redacted] quella del Carlo Alberto. Sono in attività sei dei dieci inservienti programmati [redacted] anche loro si dividono tra i due palazzotti. I cinque operai specializzati, infine, non sono disponibili soltanto per le strutture sportive. Non bastano le assunzioni trimestrali. Si tenga conto che la superficie da pulire, soltanto al palasport, è [redacted] mila e seicento metri quadrati. Tutti gli impian[redacted] sono aperti dalla mattina alle 24 e frequentati da migliaia di persone. Si può scegliere: assumere dipendenti fissi oppure ridurre gli orari».

Secondo Pesare, si è [redacted]to un meccanismo che va soprattutto a danno delle condizioni igienico-funzionali dei servizi e della professionalità degli addetti. «Gli sportivi - sostiene il sindacalista - lamentano spesso la scarsa pulizia degli impianti. Le rimostranze [redacted] rivolte al personale, che è [redacted] numero insufficiente. Il Comune, pur essendo al corrente delle difficoltà, [redacted] accenna ad intervenire».

Tempo fa, la piscina del liceo Carlo Alberto, sul baluardo Partigiani, era stata chiusa. C'era[redacted] batteri nell'acqua al di sopra dei limiti di sicurezza. L'Usl 51 di Novara, riferisce Pesare, avrebbe pure segnalato una situazione a rischio per la piscina comunale. Ieri il sindaco e gli assessori erano impegnati [redacted] una riunione di giunta che si [redacted] protratta fino [redacted] tarda ora. In passato, Riviera ha affrontato [redacted] problema delle carenze negli impianti sportivi novaresi durante conferenze [redacted] dibattiti pubblici. (m. p. a.)

[redacted]

Presto il teleallarme [redacted] Poste di Borgo

Scrivo per fare alcune osservazioni in relazione all'articolo «Borgomanero furto alle Poste», pubblicato il [redacted] maggio su «La Stampa-Novara e provincia».

In primo luogo si precisa che l'ufficio [redacted] Poste [redacted] Telecomunicazioni [redacted] Borgomanero, che ha sede in edificio patrimoniale e cioè di proprietà dell'amministrazione, è dotato di particolari strutture ad alto livello [redacted] sicurezza fin dal settembre 1982.

Al riguardo si sottolinea che i malviventi sono entrati [redacted] finestra posta sul retro dell'edificio confinante [redacted] il parco Marazza, dopo averne divelto con la fiamma ossidrica la grata in ferro.

In secondo luogo, [redacted] importa informare come [redacted] sia provveduto già da notevole tempo alle procedure necessarie per l'installazione dell'impianto [redacted] teleallarme.

A tal fine tuttavia sono necessari ulteriori interventi di [redacted] tecnico, non ancora conclusi, [redacted] rientranti nell'esclusiva competenza dell'ufficio IV Lavori e patrimonio della Direzione compartimentale Piemonte Val d'Aosta.

Ermanno Elefante, direttore provinciale dei servizi Poste [redacted] Telecomunicazioni

Inutile gita d'arte

[redacted]

Domenica mattina, 5 maggio, dopo [redacted] letto nella pagina spettacoli e varietà de «La Stampa-Novara», nella sezione Mostre [redacted] Artisti, l'annuncio relativo allo svolgimento della mostra [redacted] pittura [redacted] artisti del Verbano Cusio Ossola» inaugurata il giorno 4 maggio p[redacted] la fondazione Marazza in Borgomanero, ho deciso di portare la mia famiglia (moglie e figlio di 7 anni), [redacted] visitarla. Giunti a destinazione, [redacted] dovuto constatare, [redacted] con me altri convenuti, [redacted] rammarico, che la mostra di domenica non viene aperta. Non ci è rimasto che soddisfare le esigenze di gioco [redacted] nostro figlio che ha usufruito delle attrezzature [redacted] svago presenti nel bel parco Marazza.

Ciò per poco, poiché un improvviso acquazzone ci ha costretti [redacted] rientrare a casa non senza aver prima visitato il Duomo. Non è possibile pensare [redacted] qualche soluzione tale da permettere l'apertura domeni[redacted] della mostra (o di quelle future) visto che la maggior parte delle persone ha [redacted] possibilità di spostarsi solo in tale giorno? Magari limitare l'apertura solo nel pomeriggio.

Confidando [redacted] tal senso, mi rammarico per l'occasione [redacted]turale perduta da me e da altri.

Valerio Piccioli
via Intra Premeno, Verbania

[redacted] rassegna ma non al Palazzotto

Gradirei ringraziare l'amministrazione del Comune di Orta. Faccio p[redacted] un gruppo di ragazzi [redacted] già nel corso dell'estate '90 [redacted] potuto godere delle attenzioni dei rappresentanti istituzionali della «perla» del Cusio: la nostra richiesta di utilizzo dei locali [redacted] Villa Bossi per allestire [redacted] in favore dei disabili fu allora pienamente soddisfatta.

Questo anno, però, su consiglio di esperti in materia, si era pensato di allestire una paritetica esposizione nel Palazzotto di piazza Motta, indispensabile per racimolare l'adesione gratuita degli artisti.

La richiesta [redacted] stata molto cortesemente respinta per ragioni che noi, [redacted] l'innegabile gentilezza degli interlocutori, non riusciamo [redacted] comprendere, avendo badato [redacted] fornire qualsiasi garanzia di [redacted]rietà circa l'iniziativa.

Certo comprendo come la nostra fosse una richiesta ambiziosa, ma dobbiamo sempre [redacted] legare negli scantinati dei grandi palazzi tutto ciò che non produce un'evidente utilità economica [redacted] d'immagine?

Gli handicappati non merita[redacted] precedenza rispetto a qualche pseudo-artistucolo che esporrà tronfio nello stupendo edificio cusiano soltanto per aver corrisposto [redacted] allettante prezzo d'affitto?

Infine riconfermo [redacted] motivo di questa lettera: [redacted] io stesso [redacted] amministratore comunale [redacted] una [redacted] più strana [redacted] che ho notato sul traballante palcoscenico della politica è quella di non lesinare dissensi e complimenti: complimenti, dunque, e grazie.

Riccardo Sappa
viale Cadorna, Armeno

Le lettere [redacted] indirizzate [redacted] «La Stampa», corso [redacted] Vittoria 2, 28100 Novara. Per facilitarne la pubblicazione, [redacted] consiglia di non superare le trenta righe [redacted] mittente è pregato [redacted] apporre l'indirizzo preciso e [redacted] recapito telefonico [redacted] consentire un eventuale [redacted]tro.

STATO CIVILE

[redacted]
NATI. Chiara Magnani; Gianluca [redacted] Sciorio.
Janette Salinero; Rachele Sabatino.
[redacted] Giuseppe Frattini; Enrico Bagnati; Teresio Prandi.
Giovanni Battista Gnemmi.
MATRIMONI. Gianluca Mistrangeli [redacted] Daniela Coretta.
[redacted]
[redacted] Morgan Dell'Innocente; Marta Murari; Luca Nocchetti.
[redacted] Maria Toscani; Enrico Colombo; Maria Porazzi.
Giuseppe Ferrari.
[redacted] **SPOSERANNO.** Ermenegildo Bovolenta con Pierangela Gallina; Antonio Pricoco con Gloria Gallina.
MATRIMONI. [redacted] Furlan con Barbara Bompan.
ARONA
NATI. [redacted] Griselli, Ottavio Muscarà.
MORTI. Pietro Luigi Cristina.
MATRIMONI. Marco Piroia con Grazia Valenti. Giuseppe Palumbo [redacted] Maria Concetta Calderaro. Sal[redacted] Menichini con Clara Cavallere.

[redacted]

IN BREVE

BELGIRATE

Fulmine [redacted] fuori uso trenta telefoni

Un fulmine caduto sopra ad [redacted] cabina di derivazione ha [redacted] fuori uso, la notte su lunedì, una trentina di apparecchi telefonici. Gravi danni alle colture, soprattutto alberi da frutta, sono stati registrati su tutto il Vergante a [redacted] della grandine.

[redacted]

Soggiorni marini per gli anziani

Vacanze al [redacted] per gli anziani, organizzate dall'amministrazione comunale. La destinazio[redacted] prescelta è Misano, sull'Adriatico, nel periodo dal 22 maggio [redacted] 5 giugno. Le iscrizioni devono essere presentate entro il 10 maggio all'ufficio Assistenza Sociale.

E' mancato ai suoi cari il
cav. [redacted] Eraldo [redacted]
cap. L. C. Marina Mercantile
di anni 80
Lo annunciano il fratello, la [redacted], i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Gemig[redacted] giovedì 9 c.m. [redacted] cimitero.
— [redacted], 8 maggio 1991.

[redacted]

[redacted] 1991
[redacted] sempre con noi
[redacted]o Songa
La Tua mamma, il Tuo papà, Tuo fratello e la nonna ti ricordano con immenso rimpianto.
— **Crusinallo di Omegna**, 9 maggio 1991.

LA FOTO DEI RICORDI

Stresa, il vecchio Kursaal sul Golfo Borromeo

La scritta «Avenida des thermes» campeggiava tra alti stendardi sulla maestosa entrata del Kursaal di Stresa, in riva al Lago Maggiore. L'immagine è di fine secolo. (Dall'archivio Riccardi, Verbania)

NUMERI UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: c.so Vittoria 2, ang. p.za Cavour, tel. (0321) 398 401/2 - fax 35 391
[redacted]: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via [redacted] Sonis 57, telefono (0323) 43 435

TELEFONO AZZURRO
Numero verde (basta un gettone) 1678.[redacted]48

VIGILI [redacted] FUOCO
Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: [redacted]vara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi 21 798

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 0322/51.[redacted]
Borgoman.: 0322/843.[redacted]
Domodossola: 0324/46.800
Galliate: 862 222
Oleggio: 93 500
Omegna: (0323) 61.900 / [redacted] 669
[redacted]: 0323/33.360
[redacted] 0323/45 000 a 51 000

GUARDIA [redacted] NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.500
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: [redacted]
Stresa: [redacted]
Verbania (Pallanza): (0323) 541 318

CORPO FORESTALE
Novara: 21.798
Baceno 62.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: [redacted]
Domodossola: 42.172
Gignese: 20 055
Gozzano: 94.168
[redacted] **(Intra)** [redacted]
[redacted]rbania (dist. antincendio): 55.54.33
Omegna: 61.888
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.296

[redacted]
Pronto intervento:
[redacted]. 112
[redacted]: 0322/24.22.23
Borgomanero: 0322/81.410
Domodossola: 0324/42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323/61.288
Verbania: 0323/50.42.[redacted]

VIGILI [redacted]
[redacted]: 465.222
[redacted]: 0322/242.267
Borgomanero: [redacted].475
Domod. [redacted] 492.233
Oleggio: 91.796
Omegna: 0323/61.688
Stresa: 30.161
Verbania: [redacted]

GAS
Novara: 59.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE
Novara: 456.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) [redacted]

NAVIGAZIONE LA[redacted]
Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** [redacted]
Verbania: 44.007
Lago [redacted] Borgomanero: [redacted]

FERROVIE
Novara: 28 759; 29.828
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
[redacted] 30.472
[redacted] 498.037

[redacted]

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Vescovile, piazza [redacted] Erbe. Dalle 8,45 [redacted] 20,15: Nigri, [redacted] Risorgimento.
PROVINCIA
Arona: Manzoni
Pombia: Perotti
Oleggio: Mazzonzelli
Momo: Baguzzi
Borgomanero: Ruva
S. Maurizio: Comunale
Verbania (Intra): Rapp
Baveno (Feriolo): Muratori
Lesa: Passirani
Cannobio: Catalucci
Domodossola: Nobili
Druogno: Fantoni
Seppiana: Gavinelli
Vogogna: Sacchi
Omegna: Delomasi
Grignasco: Borsa

La percentuale più alta del Piemonte per casi di immunodeficienza acquisita

AIDS, NOVARA CHIEDE AIUTO

All'ospedale Maggiore sono in cura 180 pazienti, ma il reparto è insufficiente. Il primario lancia un appello

NOVARA. Mancano le strutture per curare in modo adeguato i malati di Aids della provin[redacted]. L'allarme proviene dal primario del reparto infettivi dell'Ospedale Maggiore, Pier Tito Ricciardiello.

Nel Novarese i [redacted] di i[redacted]nodeficienza acquisita stanno aumentando e attualmente sono più di 180 i pazienti in cura all'ospedale. Però c'è un problema che [redacted] trascina da tempo: il previsto ampliamento del reparto continua a slittare e mette in grave difficoltà l'intera squadra [redacted] medici.

Sarebbe finalmente ora di intervenire perché da gennaio di quest'anno [redacted] stati registrati nuovi casi, e la statistica è molto chiara e preoccupante: di fronte ai 10,27 per 100 mila abitanti del Piemonte, Novara ne registra ben 28,04. Una media che viene spiegata dagli esperti con la vicinanza del capoluogo a Milano, il centro con la più alta percentuale di ammalati di Aids in Italia, dice il primario che non nasconde la sua preoccupazione.

Magro, barbetta grigia, il dottor Ricciardiello si toglie gli occhiali quando deve leggere o firmare qualcosa. Parla molto chiaro, la schiettezza è una sua peculiarità. «Mentre il [redacted] dei pazienti aumenta, e non solo quelli affetti da Aids - sottolinea - le strutture ospedaliere restano invariate e [redacted] situazione [redacted] sempre più difficile».

Spiega ancora che ci sono dei malati che dovrebbero essere [redacted] camere singole: «Mentre i letti sono [redacted] trentina divisi in quindici camere, un numero assolutamente insufficiente per le esigenze di ricovero. Tra l'altro abbiamo anche grossi problemi [redacted] spazio per [redacted] attività ambulatoriali».

Il primario si agita sulla sedia, fa la punta alla matita e aggiunge, [redacted] [redacted] [redacted] di voce di chi è un po' deluso: «Stiamo aspettando che venga realizzato un ampliamento, ma ogni attesa [redacted] andata delusa. Oggi, qui dentro, la situazione [redacted] diventata intollerabile, non sappiamo più [redacted] muoverci».

Il dottor Pier Tito Ricciardiello spera che vengano utilizzati concretamente i fondi previsti dal Piano nazionale anti-Aids: «E Novara avrebbe [redacted] cifra sufficiente alla realizzazione di un reparto adeguato».

Come reagisce chi scopre di essere ammalato di Aids?

Il medico perde [redacted] suo abituale sorriso. «Il più delle volte si creano situazioni veramente drammatiche», spiega senza dilungarsi troppo. Ma è facilmente intuibile: capita che si presentino giovani che sono appena sposati [redacted] sulla soglia del matrimonio e credono di [redacted]re tutti i malanni del mondo, ma sono lontani dal pensiero di [redacted] stati contagiati dall'Aids. Come dirglielo allora? Un compito ingrato che tocca ai medici, che non hanno ancora fatto il callo a questa situazione. Però quasi sempre riescono a trovare le parole giuste per attenuare il dramma, per infondere nel paziente quella giusta dose di fiducia che lo fa ben sperare nel futuro, tipo: «Può anche darsi che il male [redacted] si aggravi, resti così com'è per lungo tempo e nel frattempo siano trovati i rimedi per guarirlo. Tutto il mondo li sta cercando». [redacted] come apprende la verità, la vita del contagiato è già diventata un calvario che percorrerà con un'angoscia che i sanitari riusciranno solo ad attenuargli, ma mai più a eliminargli. Il primario ha una sensibilità professionale talmente accentuata che gli impedisce di fare particolari esempi. Ha rispetto per il dolore di tutti i pazienti, sia pure affetti da mali che con il tempo scompaiono senza lasciare alcuna traccia. Aggiunge solo, con il tono [redacted] voce [redacted] chi ne ha [redacted] viste troppe ed è abituato a muoversi sul [redacted]creto: «Ormai l'Aids ha la nostra stessa faccia», come dire che può colpire chiunque.

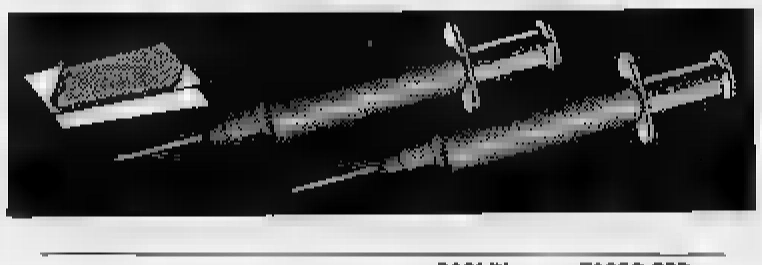
Il dottor Ricciardiello ritorna sul problema dello spazio, della necessità di averne di più. Ripete che attualmente i posti letto sono una trentina, [redacted] più uno meno, e con la costruzione prevista (sarà agganciata all'esistente reparto) ne ricaveranno altre 15: «Anche diciassette - è convinto - [redacted] ad arrivare, diciamo, a 45 e anche 50 posti».

Ma l'ampiamento del reparto [redacted] porterà dietro un altro problema, quello del personale che, come tutti sanno, scarseggia in tutti gli ospedali del Pae[redacted]. Specialmente [redacted] infermieri, certamente non pagati quanto meritano. Problema che fino ad oggi [redacted] irrisolto nonostante le ripetute e civili proteste della [redacted] categoria.

Spiega il dottor Ricciardiello che nell'attuale organico sono previsti altri due medici, di cui c'è urgente necessità. «Ma per il [redacted] non è possibile assumerli», spiega e conclude che l'unico aspetto positivo nel pianeta novarese dell'Aids, è costituito dal progetto [redacted] [redacted]struire a Verbania, nel reparto infettivi, un [redacted] padiglione. E, magra consolazione: «Almeno saremo sollevati in parte di un carico di lavoro a cui adesso riusciamo appena a far fronte mettendoci tutta la nostra buona e grande volontà».

Marcello Giordani

Piertito Ricciardiello, primario del reparto infettivi. E' in attesa che le promesse [redacted] ampliamento siano [redacted]



	CASI DI [redacted]	TASSO PER 10.000 ABITANTI
NOVARA	136	28,84
VERCELLI	57	15,04
ALESSANDRIA	50	10,73
TORINO	185	8,00
CUNEO	26	4,75
ASTI	6	3,00

CHI E' AFFETTO DA AIDS IN PIEMONTE

TOSSICODIPENDENTI	65,4%
OMOSESSUALI	15,8%
ETEROSESSUALI	7,6%
EMOFILIACI	
TRASFUSI	11,2%
BAMBINI (figli di madri sieropositive)	

IN CITTA'

QUARTIERI

Sanità, iniziative a Pernate [redacted] Sant'Agabio

I consigli [redacted] quartiere Pernate e Sant'Agabio si sono riuniti recentemente con il presidente dell'Usl Alessandro Giordano e alcuni funzionari. Sono state accolte alcune richieste dei due quartieri. Sono state stabilite la trasformazione e l'arrivo di personale (assistente sanitaria, un assistente sociale fisso e uno a tempo parziale, due operatori fissi per minori, infermiere a tempo parziale). A Pernate l'ambulatorio sarà aperto 3 volte la settimana a giorni alterni, per i prelievi. Questo in via sperimentale per tre mesi.

SCUOLA

Ciclo di conferenze dell'Unione italiana ciechi

L'Unione italiana ciechi ha organizzato [redacted] ciclo di conferenze-dibattito sui problemi della prevenzione della cecità che saranno tenute nelle scuole di Novara da Gaetano Baviera, presidente provinciale dell'U[redacted] italiana ciechi, e dai dottori Augusto e Stefano Paronzini. Il primo dibattito [redacted] in programma ieri l'altro al liceo classico Carlo Alberto. Il prossimo è fissato per domani, dalle 8,30 alle 12,30, al liceo artistico statale.

ARTIGIANATO

Falegnami a lezione [redacted]er due [redacted]iorni

L'Unione Artigiani promuove un corso per falegnami e sulla tecnologia del legno, in collaborazione con tecnici forniti dalla ditta Csm di Rimini. Le lezioni si terranno a Novara martedì 14 [redacted] e il [redacted] maggio, dalle 20,30 alle 22,30, nella sala riunioni [redacted] via Ploto 2. Al termine del corso è prevista, il [redacted] maggio, [redacted] visita all'azienda riminese. [redacted] costo [redacted] partecipazione è fissato a 100 mila lire (più Iva) per i soci [redacted] 150 mila per i non soci. Per avere altre informazioni ci si può rivolgere al numero telefonico 39.95.51.

Commovente incontro fra ex combattenti della seconda guerra mondiale

Si ritrovano dopo 47 anni

Uno dei due, aronese di adozione, aveva tentato a lungo di rintracciare il commilitone inutilmente
L'occasione per trovarsi offerta da un raduno partigiano in Toscana, la regione di origine di entrambi

Il commovente incontro, dopo quasi 50 anni, dei due [redacted] compagni d'armi

ARONA. [redacted] sono ritrovati dopo 47 [redacted]. Avevano fatto insieme la guerra, la seconda guerra mondiale. Quattro anni in Jugoslavia, tra i boschi del Montenegro, il lago di Scutari, le rive della Drina, le città di Antivari e Podgorica. Si lasciarono nel 1944, ognuno prese una strada diversa. Erano entrambi toscani di origine, ma Angelo Ceccherini non è più tornato da quelle parti. Ha cercato fortuna all'estero, prima in Francia e poi in Belgio. Trent'anni fa, stanco di fare lo straniero, non ha resistito al desiderio di tornare in Italia. [redacted] scelto la zona del Lago Maggiore, trovando casa e lavoro ad Arona.

Chissà quale sarà stato - pensò più volte - il destino di quel compagno di Resistenza, Silvio Ceccarelli, pure lui classe 1921, originario di Pistoia.

«Erano passati tanti anni. E il continuo spostarsi [redacted] un paese all'altro, soprattutto [redacted] parte mia, aveva reso pressoché [redacted]possibile ogni ricerca. Io avevo cercato presso alcuni indirizzi di amici toscani, [redacted] le risposte erano sempre state negative. Eppure, mano [redacted] mano che il tempo passava, sentivo sempre più irresistibile il desiderio di rivedere quell'amico con il quale [redacted] trascorso quattro anni durissimi. Una esperienza terribile, che ti lascia [redacted] segno dentro per tutta la vita. Una esperienza che [redacted] voluto ricordare con Silvio. Ne parlavo in casa, con mia moglie soprattutto, ma capivo che era ormai impossibile, perché quel 1944 era troppo lontano».

Anche Brunetta Franchini, [redacted] moglie di Ceccherini, è toscana di origine. Era nata una figlia, che si chiama Paola. Adesso è sposata, vive ad Arona e si occupa con [redacted] marito di una attività artigianale. C'è pure una nipote, Vanessa, che [redacted] 16 anni.

Angelo Ceccherini, finita la guerra, si è dovuto adattare alle emergenze di quei tempi, svolgendo vari lavori.

«Il lavoro - dice - non mi ha mai fatto paura. Quando torni da una guerra, niente ti sembra difficile [redacted] primi tempi. Ti senti quasi un privilegiato per es[redacted] scampato al peggio».

Il mese scorso Angelo Ceccherini viene a sapere da un giornale che a Subbiano, in provincia di Arezzo, ci sarebbe stato un raduno [redacted] ex partigiani. Ne parla alla moglie e decide di partire. «Volevo rivedere quei luoghi della mia gioventù, [redacted] della [redacted] infanzia. Non pensavo assolutamente che in quella circostanza avrei potuto incontrare Silvio Ceccarelli».

E infatti, a Subbiano, il Ceccarelli non c'era. [redacted] Angelo Ceccherini incontra il sindaco del paese, Luciano Mattesini, al quale racconta brevemente la sua [redacted]. [redacted] poi, inevitabilmente, il discorso cade sull'ex compagno di guerra.

Il sindaco Mattesini ha [redacted] sussulto: «Silvio Ceccarelli? Ma certo che lo conosco. Adesso vive a Poppi, a quaranta chilometri da Pistoia, lavora in una azienda agricola. Mi dia un paio di giorni e glielo rintraccio».

Angelo Ceccherini, finito il raduno partigiano, riparte [redacted] la moglie per Arona. E' contento per quella promessa del sindaco, ma non sa se crederci.

«Mi sembrava tutto così facile, troppo facile. Avevo cercato Silvio per più di 40 anni, forse lui aveva fatto le stesse ricerche nei miei confronti, e adesso improvvisamente [redacted] dicono che è a Poppi».

Silvio Ceccarelli abita davvero a Poppi. E l'indomani, ad Arona, in casa Ceccherini, è squillato il telefono.

«Sei tu, Angelo Ceccherini? Sono Silvio Ceccarelli, ho parlato con [redacted] sindaco. Mi ha detto...». Poi un lungo silenzio.

Dice l[redacted] signora Bruna: «Ho capito che piangevano, tutti e due, per l'emozione. Ma anch'io [redacted] sono molto emozionata».

Quindi [redacted] decisione di partire subito da Arona alla volta della Toscana. Un paio di telefonate per concordare il luogo dell'incontro e già nel pomeriggio Angelo Ceccherini [redacted] Silvio Ceccarelli potevano abbracciarsi al casello di Pistoia. Un incontro molto commovente.

Sandro Bottelli

NOTIZIE [redacted]

VERBANIA

Proteste in Comune [redacted] l'imposta sui rifiuti

In un comunicato congiunto, Democrazia proletaria e Rifondazione comunista protestano contro le elevate tariffe praticate dal Comune per l'imposta sui rifiuti solidi urbani. Secondo i due partiti, si sono attuati criteri discriminatori verso lavoratori e pensionati.

ARONA

Museo storico-archeologico verso l'apertura

Sottoscritta fra [redacted] Comune e la Sovrintendenza [redacted] Torino una convenzione per l'apertura del Museo storico-archeologico. Vi è prevista anche l'assunzione di personale, che tuttavia non potrà avvenire fino a che non sarà modificata la pianta organica.

CAPREZZO

[redacted] premiato per 36 anni di attività in valle

Amministrazione comunale, Pro loco, Circolo ricreativo e Gruppo Alpini hanno consegnato un riconoscimento al dottor Franco Cavagnino per i suoi [redacted] anni di medico condotto in Valle Intrasca. Il sindaco Alberto Barbini lo ha ringraziato a nome della collettività.

BAVENO

Operativa [redacted] settembre la sede Camera commercio

Verrà ultimata entro l'estate e diverrà operativa a settembre la sede distaccata della Camera di Commercio di Villa Fedora. I tempi [redacted] stati definiti nel corso di un sopralluogo della giunta camerale guidata dal presidente Guglielmo Guaglio.

K A D E T T

Opel Kadett
Station [illegible] Club.
Un [illegible]

FINANZIAMENTO
TASSO ZERO*
IN 24 MESI
SENZA INTERESSI

• STRUTTURA [redacted] INTEGRATA • CHIUSURA CENTRALIZZATA • ALZACRISTALLI ELETTRICI • FENDINEBBIA ANTERIORI • SEDILE GUIDA REGOLABILE IN ALTEZZA.

[redacted].M.A.	Novara	- Tel. 0321/455.501
[redacted]	Verbania Intra	- Tel. 0323/41.412
VERCELLI [redacted]	Omegna	- Tel. 0323/61.964
GRAFFIETI [redacted]	Domodossola	- Tel. 0324/481.300

OPEL

AZIENDA a carattere nazionale assume
N. 8 AMBOSESSI
per [redacted] Fiesta nella PROVINCIA DI NOVARA. **Richiedesi:** automunito, militesente, disponibilità immediata, anche prima esperienza. Offresi: training aziendale costante, inquadramento di legge.
Gli interessati devono [redacted] allo (0331) 785.446.

Azienda produttrice di sacchetto [redacted] boutique cerca
AGENTI per TO-NO-AL
Si richiede professionalità ed [redacted]nenza di vendita. Offresi fisso più provvigioni.
Inviare curriculum a: **Italpack - Via S. Vittore 13 - NOVARA**, oppure [redacted] **(0323) 53.650.**

Affermata Società per Azioni ricerca
VENDITORI
21-35 anni, anche [redacted] esperienza, [redacted] visitare la Clientela. Si opererà esclusivamente con Aziende su programma della Società, ricevendo adeguata preparazione tecnico-pratica. Garantiamo guadagno medio ns. collaboratori pari a lire 3.600.000-4.300.000. Solo per appuntamento [redacted] 846.410.

Economia, momento difficile per il mercato delle fibre

C'è crisi alla Bemberg

Produzione diminuita, l'azienda invita i dipendenti a mettersi in ferie
Non si esclude il ricorso alla cassa integrazione per 300 dopo il 20 maggio

GOZZANO
[redacted] SERVIZIO

La crisi del mercato delle fibre chimiche suscita una certa preoccupazione a Gozzano e nella zona dove la «Bemberg» (1100 dipendenti), rappresenta il più consistente complesso industriale cusiano.

La fabbrica sta attuando misure cautelative destinate, quasi certamente, a sfociare nella richie[redacted] di cassa integrazione per circa 300 lavoratori (quasi un terzo del personale occupato) a partire dal [redacted] maggio.

Sulla critica situazione denunciata dall'azienda, incidono sensibilmente le conseguenze della crisi medio-orientale che ha aggravato le condizioni internazionali del mercato già precario da mesi. Ciò ha provocato, con la riduzione degli ordini, un immediato riscontro negativo sulle lavorazioni [redacted] accumulo di magazzino di prodotti invenduti.

La «Bemberg», azienda leader nella produzione di filo poliammidico e del cupro in matasse [redacted] in bobine, dichiara scarse previsioni di vendita per i prossimi mesi. Ciò pesa negativamente su una situazione finanziaria irta di difficoltà, anche in considerazione dei notevoli investimenti indispensabili per consentire al[redacted] fabbrica gozzanese buoni livelli competitivi sui mercati [redacted]ternazionali.

Il settore delle fibre vive [redacted] momento delicato: si annuncia la cassa integrazione

Con queste premesse [redacted] è resa [redacted] la riduzione della produzione, specialmente per il filo poliammidico, tenendo conto - dice l'ingegner Alberto Lanza, direttore dello stabilimento - delle previsioni di vendita per i prossimi mesi non certamente incoraggianti».

Quale misura precauzionale di immediata attuazione, [redacted] «Bemberg» ha programmato una strategia che non dovrebbe pregiudicare pesantemente la disponibilità delle risorse produttive, senza trascurare l'opportunità [redacted] partecipare [redacted] intatte possibilità di suc[redacted] all'auspicabile ripresa del settore.

I dipendenti sono stati invitati a usufruire immediatamente dei giorni di ferie [redacted] goduti nel 1990, quando i reparti lavoravano [redacted] regime: [redacted] noti che, per effetto contrattuale, i dipendenti della «Bemberg» hanno diritto a periodi di riposo di 37-38 giornate lavorative annue. Inoltre la [redacted] produttività di queste ultime settimane consente interventi [redacted] manutenzione sui macchinari [redacted] sugli impianti particolarmente delicati data la speciale produzione. Nei p[redacted]mi giorni la direzione dell'azienda avvierà trattative con i sindacalisti della Fulc (Federazione Lavoratori Chimici) per richiedere da quattro a sei settimane di [redacted] integrazione e per stabilire accordi e turnazioni sul godimento delle ferie 1991.

Aggiunge Lanza: «Ci auguriamo ch[redacted] questo periodo [redacted] crisi si risolva il più presto possibile. In Europa si [redacted] ad avvertire qualche segnale di lieve miglioramento nel nostro settore. Ma noi, che puntiamo le [redacted] risorse tutte [redacted] quasi sull'esportazione, restiamo in una situazione che, al momento, non ci permette di essere molto ottimisti». E nella stessa sintonia di Alberto Lanza, lo sono anche i gozzanesi.

Romolo Barisonzo

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Dai Celti tante memorie in pietra lungo le strade della Val d'Ossola

TRA i popoli che abitarono la Val d'Ossola, oltre [redacted] più antichi Leponzi, comparve[redacted] attorno al quarto secolo a.C. anche i Celti, che gli storici moderni hanno definito [redacted] primo popolo «europeo» in quanto usciti dalle foreste del Reno e del Danubio, si diffusero in tutto il continente assumendo nomi diversi, fra cui il più noto è quello [redacted] Galli.

[redacted] i Celti, cui è dedicata la grandiosa mostra [redacted] Venezia, lasciarono anche nelle nostre terre i segni del loro insediamento: edifici sacri, suppellettili e gioielli. Sia nel Novarese, sia in Ossola esistono testimonianze di quei popoli: a Vogogna e a [redacted]modossola oltre che ad Ornavasso, dove l'archeologo Enrico Bianchetti un secolo fa scoprì la famosa necropoli.

Gioielli e suppellettili sono oggi in parte conservati nei musei. Degli antichi edifici [redacted] rimangono che poche tracce, essendo [redacted]ti riutilizzati come «cave» [redacted] inglobati in altre costruzioni, come è accaduto al tempietto leopontico di Montecrestese, [redacted] cosiddetta «torre di Roldo», giunto straordinariamente sino [redacted] forma pressoché originale.

A Domodossola la testimonianza si trova nella chiesetta di San Quirico, come spiega lo storico locale Tullio Bertamini, cui si deve il riconoscimento. Sullo spuntone di roccia dove sorge la chiesetta esisteva in precedenza [redacted] piccolo tempio, nel quale Leponzi e Celti celebravano i loro riti. Il luogo d'altronde era quello adatto: c'era il boschetto sacro, la posizione elevata consentiva [redacted] suggestiva vista sulla piana del Toce e sulle Alpi [redacted]stanti.

Di quel tempietto sono rimaste due grosse pietre squadrate [redacted] scolpite in bassorilievo, recuperate durante la costruzione della chiesetta romanica, nel secolo XI, ed infisse nel muro esterno, verso Sud. Sulla prima è effigiata una testa completamente pelata con grandi orecchie a sventola, che secondo gli studiosi rappresentano foglie d'albero, e una barbetta che pende stretta [redacted] rettangolare dalla punta del mento, [redacted] fosse [redacted] tronco d'albero, gli occhi e il naso abrasi [redacted] tempo.

Raffigura la divinità agreste della vegetazione, adorata dai Celti [redacted]le fonte di vita per animali [redacted] uomini. L'altro blocco presenta tre figure, che si intravedono appena, alte poco più [redacted] una ventina di centimetri. Sono le divinità della fecondità, che i Celti rappresentavano in numero di tre. Anche a Vogogna, in località Dresio, lungo la statale [redacted] Sempione a due passi dall'antica strada romana, si può vedere [redacted] pregevole esemplare di scultura celtica. E' una «maschera umana» di pietra «daugera», alta circa [redacted] mezzo metro. La scultura è infissa nel muro del sagrato dell'oratorio di San Pietro, sopra la vasca della fontana di cui anzi [redacted] parte integrante: dalla bocca del «mascherone» zampilla [redacted] secoli l'acqua di una fonte sacra. La maschera, con i tipici baffoni a ricciolo e il [redacted] che - fa notare Bertamini - assomiglia ad [redacted] tronco d'albero terminante in alto con rami e foglie incisi sulla fronte, rappresenta [redacted] dio «Cernunnos», vale a dire «Cornuto»: [redacted] era raffigurato con le corna del [redacted] fronte, qui simboleggiate dalle fronde, [redacted] allusione al rinnovarsi [redacted] natura, [redacted] cui culto i Celti erano particolarmente devoti.

Una statua celta esposta a Venezia

[redacted]

IN [redacted]

BORGOMANERO
Annullamento elezioni il dibattito continua

C'è attesa per [redacted] i motivi del rinvio al 21 giugno della sentenza del Tar sull'annullamento delle elezioni. Secondo alcuni, il motivo sarebbe dovuto alla [redacted] notifica [redacted] Verdi di un ri[redacted] dei partiti, in appoggio a quello [redacted]el Co[redacted] che avrebbe così involontariamente ritardato i tempi.

CASTELLETTO TICINO
La ditta delle pulizie sospende il servizio

La ditta «Jadanza», che ha in appalto parecchi servizi comunali di pulizia ha inviato [redacted] ultimatum. Secondo la «Jadanza», i contratti [redacted] sarebbero regolari: da qui è nata la decisione [redacted] sospenderli.

[redacted]
Ovest Ticino, dibattito [redacted] ambiente e industria

Si svolgerà oggi dalle 21 al centro incontro anziani un dibattito su «Industria e territorio. Quale ambiente per l'Ovest Ticino?». Parteciperà Mercedes Bresso, docente del Politecnico di Torino e presidente dell'Associazione Ambiente [redacted] Lavoro.

Verbania, bilancio e progetti della società mista di sviluppo

Saia, affari in attivo

Il volume d'investimenti risulta però di poco inferiore a quello dell'89
Aperte nuove prospettive per l'industria anche nel Cusio e in Ossola

VERBANIA. Ha fatto segnare [redacted] lusinghiero fatturato di oltre 3600 milioni (più 60 per cento rispetto a quello del 1989) il bilancio dell'esercizio 1990 della Saia, [redacted] società [redacted] capitale pubblico e privato per la realizzazione [redacted] industriali attrezzate nell'intero Comprensorio, (Verbano, Cusio ed Ossola).

[redacted] volume di affari è cresciuto del 46 per cento e l'utile netto supera i 92 milioni e mezzo, contro i già notevoli [redacted] milioni del 1989.

[redacted] presidente, onorevole Mario Tamini, dice: «Il volume [redacted] investimenti risulta leggermente inferiore a quello dell'anno precedente, ma [redacted] tenuto conto che nel 1989 la Saia aveva acquistato l'area e gli [redacted]pianti dell'ex «cartiera Prealpina», a Possaccio. Della parte coperta (38.410 metri quadrati) ne sono stati ceduti o assegnati, sino ad oggi, 18.566 metri quadrati (pari al 26 per cento) con [redacted] in[redacted] totale di 10 aziende di tipo artigianale».

L'investimento operato dalla Saia nell'area della ex cartiera, è stato di 3880 milioni, mentre quello delle aziende, di [redacted] milioni circa. La superfice totale delle aree attrezzate di cui la società dispone, tra industriali e artigianali, (Verbania, Valle Ossola, Mongrando, San [redacted]rizio, Domodossola, Piedimulera, Trontano, [redacted] cartiera Prealpina) supera oggi 1.262.000 metri quadrati, mentre [redacted] altre aree per oltre [redacted] metri, [redacted] in corso le opere di attuazione.

Fino ad oggi ne [redacted] state cedute, [redacted] assegnate, per 480.250 metri quadrati. Vi si sono installate, o stanno per installarsi, 90 aziende per un totale [redacted] 1470 posti lavoro. L'investimento globale è stimato in poco meno di 123 miliardi: di questi 104.200 milioni sono delle aziende e 18.772 milioni della Saia.

«Un bilancio più che positivo - afferma Mario Tamini - che dimostra [redacted] felicità degli indirizzi e delle scelte iniziate undici anni fa e che smentisce quan[redacted] le avevano definite azzardate. Oggi la Saia dimostra di essere [redacted] carta vincente e la conferma viene anche dalle prospettive per il futuro, che potranno ulteriormente concretizzarsi quando diverrà operativo l'utilizzo degli incentivi della Cee».

Insomma, a fronte della grandi gruppi industriali che hanno lasciato e che lasciano il Verbano, il Cusio e l'Ossola, le speranze e le possibilità di ripresa paiono oggi legate alla Saia e alle facilitazioni che concede [redacted] quanti trasferiscono o installano «ex novo» le loro attività nelle aree attrezzate che la società [redacted] a loro disposizione. Comprese le facilitazioni che si estendono anche alle offerte di servizi di assistenza tecnico-urbanistica e al credito [redacted]. Quest'ultima agevolazione viene effettuata tramite i consorzi fidi [redacted] «Fidi-Piemonte» e «Artigianfidi». Sono stati costituiti su iziativa della «Finpiemonte», la finanziaria regionale che è presente nella Saia con una partecipazione pari al [redacted] per cento del capitale sociale, che è di 1500 milioni di lire.

[a. c.]

La Rhône Poulenc rilevata dalla Spa, una delle aziende leader nel settore farmaceutico

Cerano capitale degli antibiotici

Ospiterà i reparti di produzione e controllo qualità, vi lavoreranno un centinaio di addetti

CERANO. La Società Prodotti Antibiotici di Milano ha acqui[redacted] la Rhône Poulenc di Cera[redacted] e trasferirà nel Novarese l'intero reparto produttivo attualmente dislocato a Milano in via Biella 8. L'acquisto è stato perfezionato a Milano, alla sede dell'azienda farmaceutica, ma non è stato reso noto il prezzo d'acquisto. «La Spa ha detto soltanto che comprare [redacted] complesso di Cerano le costerà cinque miliardi l'anno, ma [redacted] ha voluto quantificare esattamente il costo dell'operazione», precisa Claudio Canna, della Cisl Chimici.

L'operazione viene definita dal sindacato molto importante perché trasferisce nell'hinterland di Novara una delle aziende farmaceutiche più importanti a livello nazionale, con [redacted] dipendenti ed una rete di 180 informatori medico-scientifici.

«La Spa da tempo cercava lo spazio per uno stabilimento nuovo - dice Canna - ma non era mai riuscito [redacted] trovarlo. Nel Milanese gli spazi [redacted] saturi ed i pochissimi ancora disponibili sono costosissimi, da qui l'interesse per la Rhône Poulenc, [redacted] Cerano dal [redacted]. A Cerano la Spa trasferirà l'intero reparto di produzione ed [redacted] controllo di qualità, oltre alla confezione, un reparto che verrà installato già a giugno».

Per tutto [redacted] '91 a Cerano [redacted] continueranno [redacted] produrre [redacted] linee di farmaceutici della Rhône Poulenc, poi inizierà l'avvio della nuova produzione. Con l'acquisto sono previsti anche aumenti d'organico di cui beneficerà l'occupazione locale, co[redacted] assicura Canna.

«Ci sarà un trasferimento di dipendenti: alcuni lavoratori della Rhône Poulenc verranno inseriti nel complesso di Origgio, in Lombardia, altri verranno assunti dalla Spa».

Attualmente [redacted] Cerano sono occupati [redacted] dipendenti della Rhorer, la società che recentemente si è fusa con la Rhône Poulenc, mentre nella nuova azienda ne saranno necessari almeno un centinaio ed il [redacted]dacato [redacted] certo che gran parte dei nuovi addetti verrà reperita in loco.

«Certamente verranno fatte delle nuove assunzioni in ambito locale, perché l'azienda ha preannunciato progetti di ampliamento significativi e non sposterà molti dipendenti da Milano [redacted] Cerano. La Spa ha già acquistato macchinari per nuove produzioni che verranno lanciate presto sul mercato. [redacted] questo fa supporre che l'intera operazione preluda ad un'espansione della ditta sul mercato farmaceutico».

Il primo reparto ad essere trasferito a Cerano sarà quello delle confezioni: la Spa produce un po' tutta la gamma dei farmaceutici, dalle pasticche alle soluzioni, alle supposte. Il trasferimento è previsto per il prossimo giugno, poi seguiranno tutti i reparti produttivi ed il controllo della qualità.

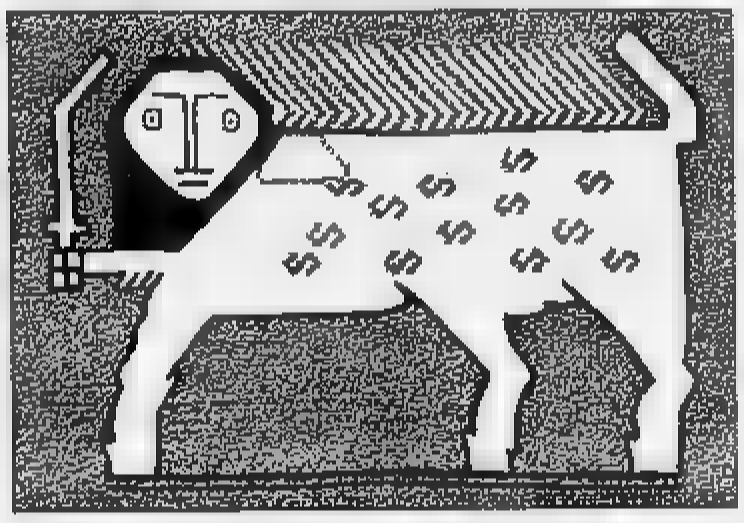
«Si tratta [redacted] un'operazione piuttosto complessa - rileva un altro sindacalista della Cisl, Piero Bozzola, che si occupa del comparto chimico - che non si concluderà prima del febbraio del prossimo anno. L'importante è che sia stata conclusa positivamente la trattativa e si aprano altre prospettive occupazionali per la zona di Cera[redacted].

«In questo periodo - aggiunge Bozzola - l'arrivo nel Novarese di un'azienda [redacted] queste dimensioni è molto significativa e [redacted] utile sotto il profilo del miglioramento dell'occupazione. Per [redacted] settore chimico della media [redacted] bassa provincia costituisce certamente un fatto positivo».

[m. g.]

CITATI AD ESEMPIO

Forse non tutti conoscete ancora il fascino di [redacted] tappeto orientale ed i vantaggi di essere clienti dell'azienda leader in Italia. Sapevate ad esempio che CITO, prima di chiedere la vostra fiducia, vi offre la sua? Proprio così. Quando entrate da CITO avete a disposizione un assortimento di oltre 10.000 esemplari: tutte le provenienze, i formati, le tipologie. Logico che possiate avere delle difficoltà [redacted] scegliere immediatamente. Nessun problema. I tappeti che vi interessano ve li portano a casa, lasciandoveli in visione.



Quando avete deciso, desiderate magari poter effettuare con comodo un acquisto così importante. Detto fatto. Per voi c'è una formula esclusiva di pagamento in 12 rate mensili senza cambiali nè interessi. Sì, avete capito bene. Il prezzo è sempre quello che fin dal primo giorno trovate dietro ad ogni tappeto CITO. Poi, se vorrete, potrete farlo lavare, riparare, tenere in custodia da mani fidate. Oppure, [redacted] giorno, cambiarlo con un altro e farlo valutare. Tutte garanzie che sono piaciute molto ai 32.000 clienti CITO. Oltre ai tappeti, naturalmente.

C.I.T.O.

IL MONDO IN UN TAPPETO

TORINO, Via Lagrange ang. Via Giolitti - MILANO, Viale Tunisia ang. Via Settala

La valle alluvionata nell'87 aspetta ancora i fondi della legge Valtellina 3

Formazza, cantieri bloccati

I 100 miliardi per la ricostruzione non sono mai arrivati, fermi i lavori già appaltati da tempo
Il sindaco di Premia: «E' una beffa. Le opere provvisorie rischiano di saltare alla prima piena»

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Che fine hanno fatto i cento miliardi che l'ultima legge per le calamità naturali dell'agosto 1987, [illegible] come «Valtellina 3», ha assegnato alla Valdossola?

Questi soldi dovevano servire [illegible] rimarginare le ferite ancora aperte nelle zone più colpite, ripristinare condizioni di sicurezza nei centri ancora esposti [illegible] situazioni di pericolo, promuovere la rinascita economica delle località che avevano subito le maggiori devastazioni.

Ma nell'Ossola, a dispetto di tutte le promesse, non [illegible] ancora vista una sola lira. Nelle valli Antigorio [illegible] Formazza, che hanno le maggiori necessità [illegible] aiuti, [illegible] stanno raccogliendo le firme per una petizione che sarà inviata al Prefetto, Vittorio Iannelli, nella [illegible] veste di rappresentante del governo.

«Per noi il 1993 è [illegible] un [illegible] perso - dice con [illegible] Angelo Guenza, sindaco di Premia, uno dei centri più colpiti dall'alluvione del 1987, e presidente della Comunità montana delle valli Antigorio e Formazza -, anche se i soldi arrivassero domani mattina, non riusciremmo comunque ad aprire i cantieri in tempo utile. Da noi, in alta montagna, i mesi in cui si può lavorare sono quelli che vanno da maggio a ottobre, [illegible] a Roma e Torino nessuno sembra rendersene conto», specialmente nella Capitale che il cattivo tempo lo vedono di tanto in tanto.

Continua Guenza: «Così la tanto sbandierata legge per ulti[illegible] [illegible] ricostruzione e promuovere [illegible] sviluppo delle zone colpite dai nubifragi dell'estate del 1987, rischia di diventare [illegible] clamorosa beffa. Abbiamo chiesto invano in tutti questi mesi alla Regione almeno due righe di autorizzazione per mettere in moto la macchina delle progettazioni e degli appalti dei lavori già deliberati. Non abbiamo avuto [illegible] quelle».

La statale per la cascata del Toce, interrotta da una frana, è ancora chiusa. Nei paesi si raccolgono firme di protesta

«Forse [illegible] ci si rende conto - aggiunge - che i lavori di pronto intervento avviati subito dopo la catastrofe sono rimasti a metà. Molte opere [illegible] protezione, [illegible] iniziate sotto la spinta dell'emergenza, hanno un carattere ancora provvisorio: alla prima piena rischia di saltare tutto. Nella nostra Valle ci sono ancora numerosi ponti da ricostruire. Insomma, i soldi della legge servono davvero subito, non possiamo dire alla gente di pazientare ancora [illegible] per avere un minimo di sicurezza. Decisamente, fin [illegible] l'inizio, nell'opera di ricostruzione delle nostre zone non abbiamo [illegible] fortuna. Abbiamo dovuto sudare parecchio per avere i primi fondi, una trentina di miliardi, messi a disposizione dalla protezione civile per fronteggiare l'emergenza. Questi soldi era[illegible] arrivati, via Torino, con il contagocce e parecchi mesi di ritardo sui tempi annunciati. Gli amministratori che, sulla base di semplici telegrammi, avevano dovuto dare il via ai lavori per fronteggiare le situazioni più critiche, si [illegible] esposti in prima persona nei confronti delle imprese che reclamavano giustamente le loro spettanze. Questa volta è andata anche peggio. Non abbiamo ricevuto neanche i telegrammi, la macchina della ricostruzione si è completamente bloccata».

La giunta Regionale aveva deliberato fin dal 28 dicembre scorso uno schema di ripartizione[illegible] un primo stanziamento di 20 miliardi sui cento complessivi che la legge assegnava alla Valdossola.

Un grosso fetta del primo lotto di interventi avrebbe dovuto appunto servire a fermare [illegible] dissesto idrogeologico delle valli ossolane. Si era giustamente pensato, d'intesa con l'autorità di bacino del Po, [illegible] dall'alto, intervenendo su torrenti e rii[illegible] [illegible] montagna che in caso [illegible] [illegible] portano velocemente [illegible] valle enormi quantità di detriti. Qualcosa però si [illegible] inceppato e tutto è finora rimasto nel limbo dei buoni propositi.

Paradossalmente, la stessa legge che vede i finanziamenti bloccati per quanto riguarda sicurezza e sviluppo, funziona invece nel settore della viabilità. Erano infatti previsti altri cento miliardi [illegible] la definitiva sistemazione della statale di valle Antigorio e Formazza.

E i lavori sono già stati appaltati: diciotto miliardi serviranno a completare le opere di protezione lungo la strada che [illegible] Formazza sale alla cascata del Toce, interrotta da anni in seguito a una frana in cui ci furono delle vittime. Altri diciassette miliardi sono stati destinati alla prosecuzione del raccordo fra la superstrada ossolana e l'imbocco della statale di valli Antigorio e Formazza. In particolare, [illegible] eliminata la strettoia della galleria di Oira. Con i restanti 65 miliardi sarà costruita una nuova galleria elicoidale [illegible] consentirà di evitare gli stretti e tortuosi tornanti della «Casse», uno dei punti più critici della strada che sale a Formazza.

Adriano Valli

NOTIZIE FLASH

VILLADOSSOLA

Scioperi e blocco degli straordinari alla Sisma

Due [illegible] sciopero ieri alla Sisma. L'estensione è stata proclamata dai sindacati dopo un incontro con l'azienda che riguardava carichi di lavoro, infortuni, calendario di fermata dei reparti e il rispetto dell'accordo sottoscritto nel febbraio '90 con la nuova proprietà. Sulle prospettive della Sisma pesa il contenzioso che si è aperto fra il gruppo Leali e l'Iri dopo la cessione. Un altro sciopero [illegible] modalità (le ultime 2 ore [illegible] ogni turno) [illegible] terrà domani. I lavoratori sono stati invitati a sospendere gli straordinari.

VERBANIA

Isole pedonali e viabilità, chiesto Consiglio aperto

La delegazione dell'Associazione Commercianti ha ufficialmente inoltrato al sindaco e alla giunta [illegible] richiesta di un Consiglio comunale aperto sui problemi della chiusura dei centri storici, dei parcheggi [illegible] della viabilità. L'iniziativa fa seguito alle recenti polemiche sulle pedonalizzazione di piazza Ranzoni [illegible] Intra.

PREMIA

Il sindaco invita i cittadini a fare lo statuto

Alla formulazione dello statuto comunale è stata invitata, a differenza di ciò che avviene in quasi tutti i paesi dove [illegible] al lavoro apposite commissioni, l'intera cittadinanza con manifesti ed [illegible] lettera personale sottoscritta dal sindaco Bruno Gianelli.

[illegible]

L'aiuola intralcia il traffico, è polemica

Polemiche [illegible] Meina, fino alla richiesta di dimissioni dell'assessore alla Viabilità. La scorsa settimana era stata allestita in centro paese una bellissima aiuola di fiori tipici, che tuttavia [illegible] costituito un grosso intralcio alla circolazione interna.

[illegible]

Festeggiamenti per i 125 anni della Società operaia

La Società operaia compie i 125 anni di vita. Per l'occasione [illegible] stato dato alle stampe un fascicolo rievocativo, mentre domenica 19 maggio avverrà la commemorazione ufficiale che si concluderà con una gita e pranzo in battello sul lago. Già oltre [illegible] le adesioni pervenute, fra cui un centinaio da consorelle di tutt'Italia.

BORGO[illegible]

Due feriti nello scontro sulla statale

Scontro fra un autocarro e un'auto, ieri, sulla statale. Il conducente [illegible] della vettura, Paolo Dondina, 54 anni, milanese, ne avrà per un mese. Una donna che viaggiava con lui, Maria Luigia Soldo, 42 anni, guarirà in due settimane. Illeso il conducente dell'autocarro, Gaspare Chirulli, 22 anni, da Cocquio Trevisago.

[illegible]

Saranno ritirati esposti contro il Golf Club

Il comitato «Salviamo la Motta Rossa» ritirerà gli esposti alla Pretura di Arona e al Commissariato agli usi civici sui campi del Golf Club des Iles Borromées. Le parti stipuleranno una convenzione, secondo la quale il Club si impegnerà a verifiche e controlli periodici, su terreno e falde acquifere.

Verbania rischia di perdere uno degli appuntamenti più caratteristici

Corso fiorito ancora incerto

I floricoltori esprimono perplessità per l'attuale formula e puntano sul rilancio della manifestazione
Ma mancano fondi, e lo stanziamento comunale di 36 milioni copre un quarto delle spese previste

Uno dei carri allegorici del Corso Fiorito, suggestiva manifestazione verbanese

VERBANIA. I concerti con i protagonisti della musica leggera, il convegno sui Cadorna, il mondiale di pugilato e gli europei di biliardo, un concorso pianistico nazionale con il conservatorio di Milano. Sono solo alcune delle manifestazioni che stanno caratterizzando [illegible] Verbania [illegible] 1991 denso di grandi appuntamenti, a cui sta dando [illegible] deciso apporto l'assessore alla Cultura [illegible] al Turismo, Mauro Bardaglio, in collaborazione con gli operatori locali.

Ma proprio nell'anno in [illegible] si assiste al rilancio in grande stile, la città rischia [illegible] perdere l'appuntamento più caratteristico e di maggior prestigio della stagione turistica, quel «Corso Fiorito» che con la sfilata di carri allestiti con maestria dai floricoltori locali, allieta da ventun anni migliaia di persone assiepate sul lungolago di Pallanza. Le sue sorti [illegible] in dubbio: le vicende che determinano le attuali incertezze vanno ricondotte alla presa di posizione assunta dai floricoltori lo scorso anno. Essi espressero perplessità e formularono proposte per il rilancio della manifestazione.

Il dibattito successivo portò il Comitato per il Gemellaggio, che finora [illegible] organizzato il corteo, a dichiararsi indisponibile ad [illegible] ancora l'incombenza. L'assessore al turismo propose l'organizzazione alla Pro Loco, affiancata dall'amministrazione comunale. «Dall'inizio dell'anno [illegible] siamo attivati, promuovendo incontri con i floricoltori e preparando un programma rinnovato», dice la presidente dell'associazione, Adriana Gagliardi. «A tutt'oggi - prosegue - non abbiamo alcuna certezza di adeguati finanziamenti, fatta eccezione per lo stanziamento di 35 milioni del Comune, che copre comunque appena un quarto delle spese previste. Un contributo decisivo potrebbe giungere solo dalla Regione Piemonte, ma sulla sua erogazione c'è ancora incertezza». A Torino si è [illegible] pochi giorni [illegible] sono l'assessore Bardaglio: «In effetti - dice - la Regione ha garantito verbalmente la corresponsione di [illegible] finanziamento adeguato all'importanza che il Corso fiorito viene ad [illegible]. Si è parlato di un centinaio di milioni almeno, ora siamo in attesa di [illegible] definizione formale». Sollecitazioni in tal [illegible] sono già partite: se il c[illegible] si farà, dipende ormai solo da una pronta risp[illegible] della giunta regionale. Alla Pro Loco si esprime perplessità: l'Assessore è invece fiducioso che, comunque, tutto [illegible] risolverà per il meglio. Negli intenti della Pro Loco, la sfilata dei carri fioriti dovrebbe diventare il momento centrale di [illegible] «Week-end a Verbania» ricco di appuntamenti.

Sergio Ronchi

Gli albergatori locali contestano la pubblicità [illegible] hotel «forestieri»

Stresa, lite per gli scontrini

«Irregolari le ricevute del parcheggio»

STRESA. Può una gestione alberghiera reclamizzare i suoi hotel fuori dalla «piazza»? La risposta affermativa parrebbe sin troppo ovvia: basta aprire le pagine di qualsiasi rivista [illegible] giornale per [illegible]e la conferma. Ma attenzione: se la pubblicità è fatta su uno scontrino di uso strettamente locale, può incappare nei divieti - anche se non ufficiali - e in prese di posizione a dir poco «feroci».

[illegible] «caso» [illegible] [illegible] questi ultimi giorni [illegible] sta sollevando polemiche [illegible] non finire. Lo scontrino incriminato è quello predispo[illegible] dalla «Signal Park», la società appaltatrice dei parchimetri di piazza Marconi a Stresa. Per un giorno lo scontrino (quello che viene obliterato dalla apposita macchinetta) reca[illegible] sul [illegible] la pubblicità degli Hotel Milano e di Villa Carlotta (gestione Mugnai) con l'indicazione «Belgirate a 5 km, direzione Arona».

Una pubblicità pagata qualche milione e subito contestata. E' stato qualche albergatore del lungolago a protestare: «Ma co[illegible], su una concessione comunale, per [illegible] piazza di Stresa, si invita il pubblico ad alloggiare a Belgirate?».

Gli stessi albergatori hanno ammesso la buona fede della civica amministrazione che l'hanno, però, invitata ad intervenire immediatamente. Il comune pare [illegible] fosse stato interpellato [illegible] comunque non avrebbe autorizzato quella pubblicità. Sta di fatto che dagli scontrini-parcheggio [illegible] pubblicità dei due noti hotel di Belgirate è scomparsa: in pratica [illegible] «vissuta» un solo giorno, il 1° maggio.

Duccio Mugnai degli hotel di Belgirate, spiega, (innanzi tutto, che non è stato lui a cercare quella pubblicità ma che le [illegible] stata offerta dalla «Signal Park». Adesso che gli è stata negata, vuole vederci chiaro. «Non mi pare - dice - che sia illegittima soltanto perchè fatta sulla piazza di Stresa. Sarebbe come dire che a Torino si possa negare la pubblicità ad una marca di automobili diversa da quella prodotta in città. Sto consultando i miei legali e mi riservo di prendere posizione».

Diatribe tra albergatori di Stresa e di Belgirate, [illegible] casi analoghi, [illegible] sono nuove. [illegible] più nota è quella riguardante la pubblicità, nell'elenco telefonico della provincia [illegible] Novara, dei due hotel di Belgirate che appare pure nelle pagine di Stresa. Al riguardo c'è stata una levata di scudi degli albergatori del lago dalla cui associazione si [illegible] voluto estromettere [illegible] titolare del «Milano» e di «Villa Carlotta». Si [illegible] instaurata addirittura una causa che nei tre gradi [illegible] arrivata sino in Cassazione) ha dato sempre ragione alla gestione Mugnai. **(p. b.)**

ECONOMICI

Gli avvisi [illegible] ordinario pressso: [illegible] KOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittorio 2, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.002 - 43.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta [illegible] imposta pari al 18% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare [illegible]

3 Aziende - Negozi

VENDESI attività commerciale bar ristorante pizzeria in centro Sesto Calende Tel. [illegible] 971.200 ore 16-19.
VENDO studi dentistici avviati in provincia di Varese e Novara. Attrezzature più avviamento documentabile. Prezzo da [illegible] Tel. 0331/208.595

6 Domande lavoro

ESPERTA contabilità, paghe, computers, lingua tedesca parlata e scritta, causa trasferimento, cerca lavoro zona Verbania/Cusio/Ossola. Scrivere Fermo Posta C.I. n. 94486218 - 28059 Varbania Trobaso (NO).
DISEGNATORE meccanico pluridecennale esperienza progetti automatismi attrezzature speciali pneumatismi esplosi libretti istruzione anche cad. Cerco interessante e fattura, per trasferimento offre collaborazione vicinanze Novara. Tel. 0321/450.500 sera.
DISEGNATORE meccanico pluriennale esperienza elettrodomestici-rubinetteria ampie conoscenze tecnologie di costruzione disponibile. Scrivere Publikompass 81D - 10100 Torino
PERITO aziendale (Perito con buona conoscenza lingua tedesca, inglese, francese parlata e scritta, offresi. Tel. 0322/538.073.

7 Offerte lavoro

Serio ed entusiasmante attività in Novara e provincia. Ricerchiamo ragazze e signore in tutto il Novarese interessate ad intraprendere attività con i bimbi. E' previsto addestramento teorico in Novara e tirocinio pratico in sale e scuole materne. Inserimento immediato nel Pronto Baby. Tel. 0321 391.[illegible] - 391.433.
MARCHIO [illegible] settore servizi immobiliari per ufficio Omegna-Borgomanero cerca giovane automunito, anche prima esperienza di lavoro. Offre L. 1 milione più provvigioni, inserimento immediato. Per appuntamento [illegible] 0323 642.110.
CANTIERE nautico rimessaggio sul lago cerca lavoranti periodo stagionale referenziati non fumatori. Tel. [illegible] 50 [illegible] Club Nautico Stresa.

IN 4 ORE
[illegible]
Es. [illegible] in 60 [illegible]
[illegible] L. 230.000 mensili

PROMETEO FINANZIAMENTI
NOVARA tel. 0321/393.261
Torino tel. 011/519.208
Varese tel. 0332/240.880
Milano tel. 02/480.09.761

FINANZIARIA
INTERBANK
● PRESTITI PERSONALI A DIPENDENTI, FRONTALIERI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI, [illegible] BOLLETTINI POSTALI

ES. a MESI	36	[illegible]	[illegible]
5.000.000	[illegible]	[illegible]	124.000
10.000.000	355.000	[illegible] 000	24[illegible]
20.000.000	[illegible]	578.000	490.000
25.000.000	800.000	720.000	[illegible]

● FINANZIAMO DITTE E SOCIETA' IN GIORNATA DA 5-10.000.000
OMEGNA (NO)
T. 0323/643145
T. [illegible]

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
[illegible] vendiamo zona centralissima unica e prestigiosa attività [illegible] LIBRERIA - GIORNALI E RIVISTE. Consistente volume d'affari. Trattativa riservata presso nostro ufficio.
[illegible] 0322/845.946

VENDESI
in centro storico
VERBANIA - INTRA
prestigioso commercio dettaglio abbigliamento
tel. 0323 45.732 ore 16-18

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
BORGOMANERO zona periferica prenotiamo villette a schiera di prossima [illegible] [illegible] bloccati fino a giugno. Progetti e capitolati presso nostro ufficio.
BORGOMANERO in palazzine bifamiliari lussuosi appartamenti: 3/4 vani più servizi, autorimessa doppie, cantina. Consegna autunno '92.
BORGOMANERO centralissimo casa completamente ristrutturata su 2 livelli: P.T.: autorimessa, cucina e soggiorno; 1° P.: 3 camere letto, bagno. Riscaldamento autonomo. L. 90 milioni più mutuo prima casa. Unica [illegible]
BORGOMANERO
Corso Roma, 165
[illegible] 84.944

[illegible] UNITREND
OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAPIDE PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
A TUTTE LE CATEGORIE
[illegible] **PRESTITI PERSONALI** anche con bollettini
Es: L. **10.000.000** RATA L. **241.000** AL MESE
L. **15.000.000** RATA L. [illegible] AL MESE
L. [illegible] RATA L. **482.000** AL MESE
L. [illegible] RATA L. [illegible] AL MESE
● [illegible] per acquisto, ristrutturazione, liquidità
[illegible] [illegible] - [illegible]
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
[illegible] - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 **Lesa**
Tel. [illegible]

Al teatro Faraggiana stasera si replica il lavoro allestito da Canovacci e Fantasia

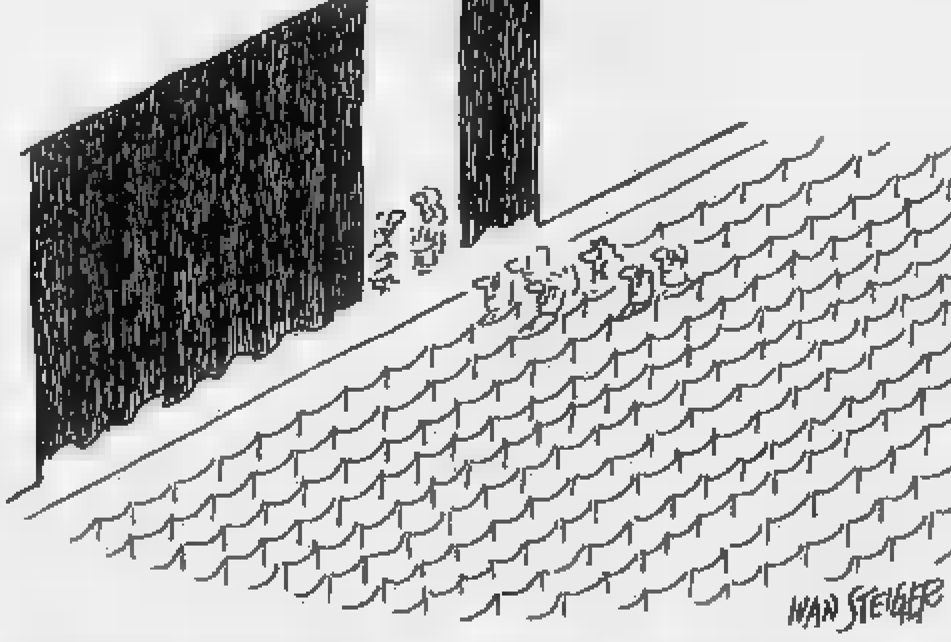
Musical «made in Novara» per 4 mila

S'intitola «I quattro musicanti» ed è ispirato a un racconto fiabesco dei fratelli Wilhelm e Jakob Grimm
In scena con gli attori, un coro di ottanta bambini. Le scenografie fatte dagli allievi del liceo artistico

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

L'hanno già applaudito [redacted] 3 mila [redacted] 500 [redacted] studenti ed anziani [redacted] questa sera, per la «prima» ufficiale, il pubblico sfonderà il tetto delle 4 mila presenze. Le ragioni del successo? Semplice: è [redacted] musical «fatto in casa», con attori locali, ballerine dell'Istituto Brera, [redacted] di ottanta bambini [redacted] scenografie costruite da [redacted] intraprendente gruppo di allievi del Liceo Artistico cittadino. S'intitola «I quattro musicanti» e stasera, alle 21.15, verrà replicato al teatro Faraggiana.

L'allestimento [redacted] ispirato alla fiaba dei fratelli Grimm [redacted] riprende [redacted] copione, riveduto e corretto in chiave novarese, che alcuni anni fa Franco Spadavecchia creò per il Teatro del Buratto. A portarla [redacted] palcoscenico [redacted] il Laboratorio Canovacci e Fantasia, una compagnia cittadina nata da qualche anno [redacted] che da tempo rivolge le sue attenzioni anche ai bambini. «E' [redacted] di quattro personaggi di diversa estrazione sociale, ma [redacted] alcune caratteristiche in [redacted]. Non si sentono solo animali nella vita, ma animali [redacted] palcoscenico. [redacted] loro ideale è quello di poter esprimere la propria creatività nel mondo dell'arte. E, dilettando, ci riusciranno. Una vittoria sui loro padroni schiavisti e su chi [redacted]de di poter insegnar loro il mestiere. Ognuno, fra il pubblico, può trarre morali [redacted] spunti diversi».



Lo spettacolo, prodotto e realizzato interamente a Novara, è patrocinato dagli assessorati comunali per la Cultura, Istruzione e Servizi sociali. Ha come protagonisti Paola Borriello, che ha già lavorato nel teatro Buratto con Delia Mantegazza, nel ruolo della gattina; la «gallina» è interpretata da Rossana Carretto, attrice della compagnia Veja Masca e regina Cunèta del Carnevale Novarese. Vito Lucio Comes [redacted] il [redacted] Angelo Coviello l'asino e Paolo Panigati impersonerà [redacted] talent-scout.

Danzato, recitato e cantato, «I quattro musicanti» si avvale inoltre del corpo di ballo dell'istituto musicale Brera, diretto da Paola Carnovale - che [redacted] anche la regista dell'opera - ed il coro di voci bianche, composto da ragazzi provenienti [redacted] varie scuole cittadine, fra cui le elementari «Buscaglia» e la media «Pajetta».

Paolo Beretta è direttore musicale e organizzatore dell'allestimento: «L'idea - spiega - è nata sulla scia di altre iniziative del genere. E anche stavolta la risposta è stata notevole. Per la parte scenografica mi sono rivolto al preside del Liceo artistico, il pittore Bruno Polver, che ha creato un gruppo di lavoro».

[redacted] sotto l'occhio vigile delle insegnanti Cinzia Merlo [redacted] Valeria Fasentà, una decina di studenti aspiranti... scenografi ha cominciato a progettare i bozzetti, ora esposti nel foyer del Faraggiana. «[redacted] tratto [redacted] un'esperienza u[redacted] per noi - dice Sonia Greppi, iscritta alla terza E dell'Artistico - che potremo sfruttare anche un domani, a livello lavorativo. In dieci pomeriggi, con poco materiale, ospitati dai cortili della canonica e da qualche aula del conservatorio, pensiamo di aver creato delle discrete scenografie. Il compito più difficile? Sicuramente dipingere [redacted] fondale, di 12 metri per 8».

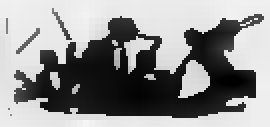
Gli altri [redacted] artisti «in erba» sono Mirko Mascalchin, Marco Novarina, Barbara Cavana, Silvia Marchiori, Paola Camoriano, Michele Raffaeli, Clara Grazioli, Annamaria Ferrari e Omar Gonzales. «Sono stati davvero stupendi - dice la loro professoressa, Cinzia Merlo -. Hanno lavorato rubando al loro tempo libero, passando interi pomeriggi in aula [redacted] cortili a dipingere ed a modellare. Ho riscoperto in loro una capacità organizzativa, al di là dell'aspetto scolastico, davvero insospettabile. Per loro è stata un'esperienza di grande importanza, [redacted] solo a livello artistico, ma anche sul piano umano».

Le musiche, scritte da Luis Enriquez Bacalov, sono state orchestrate da Fabrizio Gallina [redacted] registrate da strumentisti diretti da Enrico Hofer e Paolo Beretta.

Marco Piatti

[redacted]

A cura di Marco Piatti



SANT'ANNA

Musica brasiliana

Giovedì sera [redacted] la musica brasiliana all'«Osteria S. Anna» di Pieve Vergonte (frazione Loro, 22). Di scena il duo «Saudade do Brasil», composto da Simon Papa (voce), Pino Russo (chitarra). Si inizia alle 22,30.

KURSAAL

C'è «Digital Boy»

Seconda nottata [redacted] gli appuntamenti di musica dal vivo al «Kursaal» [redacted] Verbania (via Vittorio Veneto 6). Questa sera si esibirà «Digital Boy», deejay, produttore [redacted] musicista, che presenterà il [redacted]o secondo singolo, «Kokko». Si inizio alle 23.

JAZZ PUB

Musica italiana

Ancora musica «live» al «Jazz Pub - Il Ritrovo degli Artisti» di Alzate di Momo (via Maestra 1). Stasera, nel caratteristico locale alzatese, prenderà [redacted] via dalle 22,30, una ricca selezione di pezzi italiani e stranieri [redacted] un duo composto da Flavio e Rossella.

[redacted]

Liscio con Vito

Per gli appassionati del liscio, appuntamento stasera al dancing «Discovery» (statale Novara-Vercelli), dove si esibirà Vito Valente e la sua orchestra. Si inizia alle 22,30.

[redacted]

Angelo Cutaia & C.

Musica italiana questa sera al «Bambù» [redacted] Trecate (statale Novara-Milano). Di scena un gruppo di artisti novaresi e dell'hinterland: Giovanni Bagatella al piano, Roberto Pastori al basso, Pietro Pizzi [redacted] batteria, ed Angelo Cutaia voce. L'esibizione s'inizierà alle 22,30 e si protrarrà fino a notte fonda.

UNA GUIDA

Per i nottambuli

[redacted] chiama «Guida del nottambulo» ed è una rivista che segnala tutti gli appuntamenti del mese a Milano. Autentica mappa del divertimento notturno, per averla, gratuitamente, basta frequentare i locali pubblici più in voga nel capoluogo lombardo. E' comunque presente anche sul videotel a pagina 5101.

CONCORDE

Un pianista tocense

Musica dal vivo questa [redacted] al piano bar dell'hotel «Concorde» (via Verbano 1) di Arona, dove si esibirà il pianista Mauro Pagnanella di Gravellona Toce.

[redacted]

Gli «Evergreen»

A Suna di Verbania, sul lungolago, al 106 [redacted] via Troubetzkoy, c'è il «Serendepi», aperto dal martedì alla domenica dalle 21 alle 2. Stasera e per tutto il mese di maggio al piano [redacted] bar [redacted] esibi[redacted] il pianista Sergio Cesarato di Feriolo. Vasto repertorio [redacted] pezzi italiani [redacted] stranieri.

PIGALLE

Serata in riva al lago

E' aperto anche stasera il piano bar del «Pigalle» (corso Garibal[redacted] 32/a) di Pallanza. Per tutta la settimana sarà di scena il tastierista Luca Cocco di Pesaro. Repertorio «evergreen» con carrellate sul moderno.

BLUE [redacted]

Per tutti i gusti

I classici da pianobar al «Blue Note» (via Scavini 5). [redacted] stasera e per tutta la settimana si esibirà il pianista verbanese Maurizio Razori, che torna a [redacted] in zona, dopo [redacted] anni in Svizzera. Repertorio vastissimo, dagli Anni Sessanta alle ultime novità, italiane ed estere.

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]

«Oasi della vita» a Bagnella

Verrà inaugurata sabato alle 15 in via Fucina l'«Oasi della vita», [redacted] centro incontro gestito [redacted] Gruppo Vita 80. Dopo il saluto [redacted] parroco don Domenico Piatti, ci sarà un rinfresco e il ballo [redacted] l'orchestra «Omegna Cara».

[redacted]

Revival [redacted]a Cantinaccia

Musica dal vivo alla birreria «La Cantinaccia» di via Rasario, dove [redacted] arrivano Hofer [redacted] Tamagni, che propongono i loro cover [redacted] musica italiana e straniera, con una «puntata» nel revival. S'inizia alle 22,30.

NOVARA

In mostra i lavori degli anziani

E' aperta al De Pagave (orario: 9-12 e 15-19) la mostra di lavori e ricordi realizzata dagli ospiti dell'istituto per anziani.

TRECATE

Storia del rock a teatro

[redacted] aperte le prevendite per lo spettacolo che il complesso musicale novarese «Example» proporrà sabato sera al teatro Silvio Pellico. [redacted] gruppo presenterà «La storia del rock», opera in due tempi, con i più grandi [redacted] della [redacted] leggera. Costo del biglietto: 10 mila lire. Le prenotazioni si possono effettuate oggi [redacted] domani dalle 17 alle 19 in piazza Cattaneo.

[redacted]

Melodie romagnole [redacted] Faro

La discoteca «Il Faro» di Brusnengo ospita [redacted] l'orche[redacted] spettacolo di Emilio Zilioli. L'appuntamento è alle 22,30.

[redacted]

Concerto per il restauro

Stasera alle 21 alla Famiglia studenti concerto di musica classica. L'incasso verrà destinato al restauro delle cappelle del Motto. Maura Alliata, Paolo Lombardo, Fulvio Andrian, Re[redacted] Pompilio, Alessandro De Bei proporranno pagine di Mozart [redacted] Bach. La serata è organizzata dalla parrocchia e [redacted] scuola media Ranzoni.

VALSTRONA

Immagini dell'Antartide

Ultimo incontro domani [redacted] all'asilo di Luzzogno con la proiezione di diapositive «Terre L[redacted] organizzata dalla Pro loco e dalla biblioteca civica. Vittorio Libera, ricercatore del Cnr di Verbania, commenterà immagini sul tema «Antartide, la terra del ghiaccio». S'inizia alle 21.

[redacted]

[redacted] Eldorado — Orario: 20/22 · Lire 8000/6000 · Tel. 24.158
[redacted] in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte [redacted] rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' [redacted]

Faraggiana — Orario: 21 · L. 9000/6000; mart. fer. L. 7000/5000 - T. 27.678
I quattro musicanti

Vittoria — Or.: 20/22 · Lire 8000/6000 · Tel. 23.395
Misery non deve morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Vip — Orario: 20,10; 22,15 · L. 8000/6000 (mer. fer. [redacted]. Tel. 25.889
Predator II — *di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben [redacted]des (Usa '90)* — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di [redacted]lizia decide di catturarlo. 1h 48' V. M. 18 [redacted]

Araldo — Orario: 19,45/22,15 · Tel. 474.625. L. 8000/5000 (lun. fer. 6000/4000)
Amleto — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

S. Cuore — Orario: 20/22,15 · Lire 7000/5000 · Tel. 455.484
La fiammiferaia

[redacted] — RIPOSO

[redacted] San Carlo — Orario: 20/22 · [redacted] 5000/3000 · Tel. 45.534
Senti chi parla II

[redacted] Vandoni — RIPOSO

[redacted] Moderno — Orario: 20/22 · Lire 9000/6000 · Tel. 82.151
Il falò della vanità — *di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90)* — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**

Nuovo — Orario: 20,15 / 22,15 · L. 8000/6000 · Tel. 81.741
Suore in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati [redacted] banda di cui fanno parte si rifugiano in [redacted] convento... N, V, 1h 40' [redacted]

Piccolo — Orario: 20/22,15 · Lire 8000 · Tel. 81.741
Amleto — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. [redacted] Shakespeare. N.V. 2h15' [redacted]

[redacted] — Orario: [redacted] · Lire 4000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted] Co[redacted] — OGGI RIPOSO

Cine 1 — MULTISALA · Lire [redacted] · Inizio: 20.30/22,30
[redacted] 1 [redacted] - **Sala 1: Amleto.** [redacted] 20,15; 22,30. **Sala 2:** [redacted] inizio ore 20,30; 22,30.

[redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted] Ci[redacted] — Tel. 91.183. Or.: 21,15 · L. 8000/5000 · lun. [redacted] 6000/4000
[redacted] coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel [redacted], giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted] — Orario: [redacted] · Lire 5000/3500 · Tel. 61.459
Legami [redacted]

[redacted] Vittoria — Orario: 21 · Lire 7000/5000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted] Apollo — Orario: 20,30/22,30 · Lire 6000/4000 · Tel. 503.210
Misery non deve morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

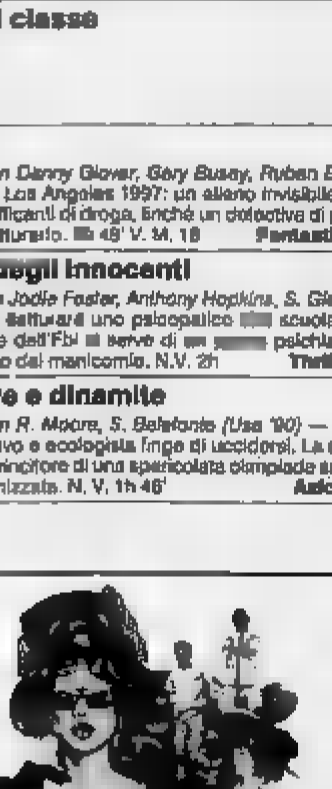
Ariston — Orario: 20,30/22,30 · L. 8000/5000 · giov. solo se fer. L. 5000 · Tel. 43043
Conflitto [redacted] classe

Vip — Orario: 20,30/22,30 · L. 8000/5000 · mart. fer. L. 5000 · Tel. 41.152
Predator II — *di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90)* — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. [redacted] 48' V. M. 18 **Fantastico**

Sociale (Intra) — Orario: 20,30/22,30 · Lire 8000/5000 · Tel. 44.225
Il silenzio [redacted]gli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico [redacted] scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un [redacted] psichiatra [redacted]bale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Sociale (Pall.) — Orario: 20/22,15 · Lire 8000-7000 5000-4000 · Tel. 501.964
Fuoco, neve e dinamite — *di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90)* — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' **Azione**

Il cinema non costa car[redacted] e vi sono sale per tutte le borse



TEATRI A MILANO

[redacted] SCALA p. [redacted] Scala. Riposo.

ARIBERTO via D. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE via Cesare Correnti 11. **September** di E. Bond. Regia [redacted] Massimiliano [redacted] Troiani. Ore 21.

CARCANO corso di Porta Romana 63. **Aspettando Godot** [redacted] S. Beckett con G. Gaber e E. Jannacci. Ore 21.

[redacted] via Sangallo 33. Paolo Covoli in **Palmiro Cangini** ed Enzo Jacchetti in **Troppo Salute**. Ore 21,30.

DELLA QUATTORDICESIMA via Oglio 18. Riposo.

DELLE ERBE via Mercato 3. Riposo.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. **La donna del banco dei pegni** di M. Santanelli. Regia di M. Lucchesi. Ore 21.

[redacted]O PARENTI v. P. Lombardo 14. **Oggi è il mio compleanno** di T. Kantor con il Teatro Cricot 2. Ore 21.

GRECO piazza Greco 2. **Sacro massacro** di Piccolo Pagliani. Regia di [redacted]mo Salo Amadé. Ore 21.

LITTA corso Magenta 24. **Fuoriserie 91** con G. Gnocchi, [redacted] Tramboni, C. [redacted]ta, P. Lanzetta. Ore 21, festivi ore 16,30.

MANZONI via Manzoni [redacted] **Lulù** di Frank Wedekind con Milva, L. Pistilli, C. Gallo. Regia di M. Missiroli. Ore 21.

NAZIONALE piazza Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. San Babila 37. **In principio era il trio** di e con A. Marchesini, T. Solenghi, M. Lopez. Ore 21, festivi 16.

OUT [redacted] Duprè 4. **Memorandum** di Vaclav Havel. Regia di [redacted] Schmidt. Ore 20,30.

PICCOLA COMMENDA via P. Reggio 5. **Woyzek** di Georg Buchner. Regia di Flavio Ambrosini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2. **[redacted] attendant Godot** di S. Beckett. Regia di J. Jouvanneau. Ore 20,30.

[redacted] ROMANA c. Porta Romana 124. **Peggio che andar di notte**. Ore 20,45, festivi 16,30.

SALA FONTANA via Boltraffio 21. **Icaro** con Daniele Finzi Pasca. [redacted] 21.

SALONE [redacted] via Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. **La vita non è un film** [redacted] **Day** di Mino Bellei con Monica Mantovani. Ore 21.

[redacted]LDO piazza XXV Aprile 10. Recital di **Amedeo Minghi**. Ore 21.

TEATRO STUDIO via Rivoli [redacted] **Faust.** Frammenti Parte seconda di Goethe. Ore [redacted], festivi [redacted].

VERDI via Pastrengo [redacted] **L'importanza delle trasmigrazione degli ultimi** [redacted]. Cor. e reg. di V. Sironi. Ore 21.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. [redacted] Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] De Cristoforis. **Predator 2.** Fantastico. V.M. [redacted]. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] v.le Tunisia 11. **Balla coi lupi.** Avventura. N.V. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

ARISTON gall. del Corso. **Green Card - [redacted]nio di convenienza.** Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO v. San Pietro all'Orto. **[redacted] di forbice.** Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted].

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Amleto.** Drammatico. N.V. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Conflitto di classe.** Drammatico. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **[redacted]diterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Il marito [redacted] parrucchiera.** V.M. 14 Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Edward mani di forbice.** Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO gall. del Corso. **Senti chi parla 2.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EXCELSIOR gall. [redacted] Corso. **Balla coi lupi.** Avventura. N.V. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

GLORIA corso Vercelli 18. **Balla coi lupi.** Avventura. N.V. Or.: 18,30; 22.

[redacted] v. Manzoni [redacted] **zarath.** Commedia. N.V. [redacted] 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[redacted] c. V. [redacted] 24. **[redacted] falò delle vanità.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

METROPOL v.le Piave 24. **Le età [redacted] Lulù.** Erotico. V.M. 18. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MIGNON [redacted] Corso. **Storie di amori e infedeltà.** Commedia. N.V. Or.: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta.** Or.: 15,10;17;18,50;20,40;22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Un poliziotto alle elementari.** Comm. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Suore in fuga.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Le età di Lulù.** Erotico. V.M. 18. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Volere volare.** Commedia. N.V. [redacted]: 15; 16,30; 18,40; 20,30; [redacted].

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **La setta.** Horror. V.M. 14 [redacted]: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8 [redacted] Drammatico. N.V. Or.: 15,15; [redacted] 20,10; 22,40.

ORFEO v.le C. Zugna 50. **A letto con il nemico.** Thriller. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; [redacted] 22,30.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Zandalee.** Drammatico. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Misery non [redacted] morire.** Thriller. V.M. 14 Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires [redacted] **Americano rosso.** Commedia. N.V. [redacted]: 20,30; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Storie di amori e infedeltà.** N.V. [redacted]: 16,10; 17; 18,50; 20,40; [redacted].

ANTEO 1 v. Milazzo 9. **Cyrano de Bergerac.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **La casa Russia.** Thriller. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Paprika.** Erotico. V.M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Play off di hockey, amara sconfitta ■ Seregno per gli azzurri dell'Imit

Novara, inizio sfortunato

Il gol decisivo è arrivato ■ quasi due minuti dalla fine
Sabato sera al palasport è in programma la rivincita

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Ad un minuto e 53" ■ termine ■ secondo tempo supplementare la grandissima prestazione degli ■ dell'Imit Novara ■ stata annullata dall'ottava rete messa a segno da Pablo Cairo che ha mandato la pallina a sbattere contro il pattino ■ Cru- ■ e poi in rete. Una sfortunata deviazione che ha premiato oltre i meriti una squadra che era stata dominata ■ ■ Novara all'al- ■ della situazione. E' stata una gara tirata dal primo all'ultimo minuto. Un susseguirsi di emozioni ben rappresentate dal tabellino che segna il dominio azzurro nelle due fasi centrali dell'incontro.

Enrico Mariotti apriva le marcature ■ 9'19", ■ ■ tiro da lontano che ha sorpreso il bravo Coppola, senza far tremare gli azzurri che ■ giro di 21 secondi (dal 15'28" al 15'49") passavano in vantaggio con Crudeli e Amato. Al 19'2" Marzella stabiliva ■ ■ a 1 ma la gioia durava solo 5 secondi ■ la seconda ■ locale.

E' stato qu■ l'unico momento negativo del Novara, subito sfruttato ■ solito Enrico Mariotti e da Pablo Cairo che ■ 22'43" riuscivano ■ ribaltare ■ risultato, 4 a 3 ■ loro vantaggio. Ancora una volta reazione azzurra con il 4 a 4 di Marzella ■ 23'56" ma ■ 4' dal termine un altro tiro da lontano ■ Enriotti riportava ■ vantaggio ■ Seregno.

All'inizio della ripresa, 4'47" ■ il giovane Cairo sugli scudi ■ il vantaggio saliva sul ■ a 4. A questo punto si è vista ■ forza degli azzurri. Non hanno cercato ■ tutti i costi di «romperе» il gioco d'attesa del Seregno. Hanno atteso il momento giusto ■ nel giro di tre minuti scarsi (dal 16'48" al 19'31") hanno ribaltato il risultato ■ tre reti, due di Marzella ed ■ di Amato.

Gli azzurri ■ padroni del campo ma ■ una volta la fortuna non è stata dalla loro. Al 21'47" su una furibonda mischia Aleandro Cairo trovava la palli- ■ del 7 a 7 ed il risultato non cambiava più anche perché Marzella veniva espulso per ■ minuti ■ 24'46". Si andava così ai tempi supplementari: 0 a 0 nel primo ■ rete vittoriosa a 3'07" del secondo che condan- ■ ingiustamente ■ Novara.

Unanimi i commenti del dopopartita. «Non meritavano di perdere - afferma il presidente Lui- ■ Ubezio - visto il gioco offerto dalle due squadre ■ pista. Abbiamo pagato più del necessario, i pochi errori commessi. A questo punto per andare avanti non dobbiamo più sbagliare».

Anche l'allenatore Cardoso ■ del parere che la ■ squadra meritava di vincere: «Tutti hanno giocato al ■ e non si voleva l'ultima sfortunata deviazione di Crudeli. Era ■ partita molto importante - precisa - e l'abbiamo interpretata nel migliore dei modi. Il Seregno, ancora una volta, ■ è salvato sui tiri da lontano e mi spiace per Gionata Coppola che anche questa sera si è difeso ottimamente. Per due volte abbiamo capovolto il risultato ma ■ una volta non siamo stati fortunati».

Purtroppo la lotteria dei «play off» tiene conto solo del risultato che ■ ragione al Seregno. Rimane la bella ■ convincente prova degli azzurri che lascia bene sperare per quella che sarà ■ rivincita di sabato sera a Novara.

■ ■

Franco Amato in azione. Il Novara si attende molto dal suo bomber nei play off

TENNIS, TANTO PUBBLICO E MOLTA PIOGGIA AL «POGGI STEFFANINA»

NOVARA. «Difficilmente ■ ripeterà un torneo del genere, ■ così tanti campioni che hanno dato vita a partite ad al- ■ contenuto tecnico». E' questo il parere di Domenico Foti, presidente del Tc Piazzano, in sede di bilancio, ■ pochi giorni dalla conclusione della «kermesse» tennistica ■ serie B nazionale, intitolata alla memoria di Ettore Poggi Steffanina.

Purtroppo, quest'anno, gli organizzatori ■ hanno trovato ■ un valido alleato nel tempo, meteorologicamente parlando. «Freddo e pioggia hanno ■ nato una vera festa dello sport - commenta con un pizzico di insoddisfazione Giorgio Azzali, componente dello staff Piazzano - costringendoci a compiere miracoli pur di mettere in grado i tantissimi spettatori di assist■ alle esibizioni». Già, mai ■ questa edizione ■ ■ registrato un simile afflusso di pubblico.

La punta massima di presenze si è verificata, ovviamente, alla finale: «Erano almeno in 600 - dice Alberto Mantegazza, un altro organizzatore - ma tutti stretti sotto il pallone ■ della pioggia scrosciante. Dav- ■ ■ peccato, le gradinate che avevamo preparato con cura sono rimaste praticamente inutilizzate per il weekend. Un ringraziamento particolare va ai nostri "public relation" che tengono i contatti ■ i giocatori, in primis Fabrizio Petterino, ed anche ■ Nevio Devidè, che, gre■ alle ■ ■ ■ ha aiutato ad allestire un tabellone di tutto rispetto».

Per la cronaca, il ■ ■ stato vinto da Ugo Pigato (B1 e ■ ■ di serie numero 7). Il giovane vicentino ha battuto in finale ■ Davidè (classificato anch'esso B1, ma testa di serie numero uno), che, dopo un cammino da... rullo compressore, si ■ arreso a Pigato in 4-6, 6-4, 7-5.

Tre le «vittime» illustri del vincitore, figurano i nomi di Sebastiano Soresine, Enrico Cocchi e Fabio Di Mauro, tutti ■ ed anch'essi accreditati come possibili candidati al successo finale.

Ugo Pigato si è detto molto soddisfatto della vittoria «perché ottenuta contro rivali di grande spessore tecnico in un tabellone che annoverava ai nastri di partenza ben 12 B1, praticamente un campionato italiano di serie B. Un plauso agli organizzatori che ■ sono davvero fatti in quattro per l'ottima riuscita della manifestazione». [m. p.]

SPORTFLASH

■■■■

Sabato sera pullman gratuiti per Alessandria

Si prevede un esodo massiccio di tifosi novaresi, sabato sera, al seguito della decisiva trasferta che la Brix Basket Novara sosterrà ad Alessandria. La società ha organizzato un servizio di pullman gratuito, con partenza da viale Kennedy alle 19,15 di dopodomani. Le iscrizioni sono ■■■■ aperte e si possono effettuare presso il bar «Pippo» ■ viale Roma 32, oppure telefonando al presidente del Basket Club Novara, Mario Garetto, entro ■ non oltre stasera. Sabato, in riva al Tanaro, gli azzurri, nell'ultima partita del campionato ■ serie C, si giocano la possibilità di salire in ■■■ B2, evento mai verificatosi in vent'anni di attività cestistica sotto la cupola. Espugnando il campo della primatista e dominatrice della stagione, la Brix eviterebbe l'eventualità dello spareggio con il Sesto, visto che i lombardi, al terzo posto, giocano una gara sulla carta semplice, sul parquet del Collegno.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Il Novara prosegue ■ cammino interregionale

Prosegue nell'ambito dei giochi della gioventù, il cammino dell'Hockey Novara. ■■■ ■■■ interregionale che ■ svolgerà al palasport di viale Kennedy domani pomeriggio ■ sabato mattina, si incontreranno ■ rappresentative ■ Piemonte, Lombardia e Veneto, cioè le squadre giovanili di Novara, Lodi ■ Bregnze. La vincente della fase interregionale accederà alle finali.

■■■■

Torneo ■ tennis a «Le Selva»

Organizzato dalla «Lega Tennis Verbano» si svolgerà da sabato prossimo a domenica ■ maggio, sui campi del «Centro Sportivo La Selva», un torneo ricreativo ■ tennis al quale possono partecipare tutti i giocatori non tesserati alla Fit, residenti ■■ comuni di Ghiffa, San Bernardino Verbano e Verbania, ■ tesserati ■ società che aderiscono alla «Lega». Le iscrizioni ■■■ aperte alla segreteria della «A.S. La Selva» entro le ■ di questa sera.

PODISMO

Claudio Galeazzi campione italiano di cross

■ villadossolese Claudio Galeazzi, che corre per il Corpo Forestale ■■■ Stato, ha vinto a Nembro (Bergamo) ■ titolo italiano nel ■■■ lungo di corsa ■ montagna. Galeazzi, già vincitore nel 1989 ■ Domodossola, si è aggiudicato la prova unica coprendo il percorso in un'ora 21 minuti e 29 ■■■■di. Alle sue spalle è giunto il fortissimo Pregona, pure della «Forestale», staccato ■ oltre mezzo minuto. Il neo campione italiano ha fatto gara di testa per quasi tutto il per- ■■■■

CALCIO GIOVANILE

■ Domodossola il trofeo «Silvano Zuccari»

Saranno diciotto le formazioni della categoria «Pulcini», in gara nel primo trofeo di calcio intitolato ■■■ memoria ■ Silvano Zuccari. La manifestazione sportiva, organizzata dalla Juve Domo, si svolgerà sul terreno dello stadio «Curotti» di Domodossola, nelle giornate di sabato e domenica. Parteciperanno Milan, Torino, Pro Vercelli, Genoa, Vigevano, Arona, Virtus Vitle, Cappuccina, Montecrestese, Masera, Piedimulera, Verbania, Premosello, Mergozzo, Gravellona, Ornavassese, Crevolese e Juve Domo. Le premiazioni sono in programma per le 18,30 ■ domenica.

Sierra 1.8 ICVH.
Oggi l'agile potenza
viaggia in Aria Condizionata.

Solo da noi con **Aria Condizionata** compresa nel prezzo.

Una prestigiosa versione con aria condizionata della Sierra ■■■ ICVH, in esclusiva presso la nostra Concessionaria ■ Brillante propulsore 1.8 ICVH a combustione magra, predisposto ■■■ benzina senza piombo ■ 90 CV, 172 km/h, da 0 a 100 in 11,9" ■ Eccezionale rapporto di coppia pari a 147 Nm a 3000 giri/min. ● Equipaggiamento completo di tutto ● Volante regolabile ■ Poggiatesta posteriori ● Chiusura centralizzata ■ Vetri atermici ● Alzacristalli elettrici ● Specchi esterni a comando interno ■ Cinture di sicurezza posteriori ● ABS disponibile ● Radio stereo mangianastri ● Chiusura centralizzata telecomandata. Venite, Sierra 1.8 ICVH vi conquisterà.

da L. 18.500.000 chiavi in mano

Ford ■■■ra. ■■■■■ è vo■■■.

COMMAR

ARONA - VIALE BARACCA 6 - TEL. (0322) 46.907
BORGOMANERO - VIA ALFIERI 43 - TEL. (0322) 82.238

Ford QUALITA' IN AZIONE

NON CUMULABILE CON ■■■ OFFERTE IN ■■■

BIONDI
ROLEX
di Ginevra
JAEGER-LECOULTRE
VERCELLI
Tel. 0161/653.79

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Giovedì 9 Maggio 1991 vc 37

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

BUFFA
santhià
tel. 0161/923211

A PAGINA 39

Oggi sarà rinviato

Il processo per gli spari [redacted] Gattinara

A causa della indisponibilità dei difensori, l'atteso dibatti[redacted] per [redacted] regolamento di conti è destinato a slittare.

A PAGINA 40

A Vercelli

Alt ai permessi per il [redacted] agricolo

Il mancato rinnovo [redacted] concessione comunale è [redacted] primo segno tangibile che i trattori lasceranno piazza Zumaglini.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Proietti, tragico guascone

Al Comunale di Alessandria l'attore [redacted] i panni [redacted] Edmund Kean. E' un monologo ispirato alla vita del massimo interprete ottocentesco di Shakespeare. SERVIZIO DI [redacted] A PAGINA 43

A PAGINA 41

Lavori al Robbiano

Forse salta la [redacted] dell'Under [redacted]

I cantieri tuttora aperti nello stadio di Vercelli non consentiranno lo svolgimento dell'attesa gara di giugno [redacted] l'Urss.

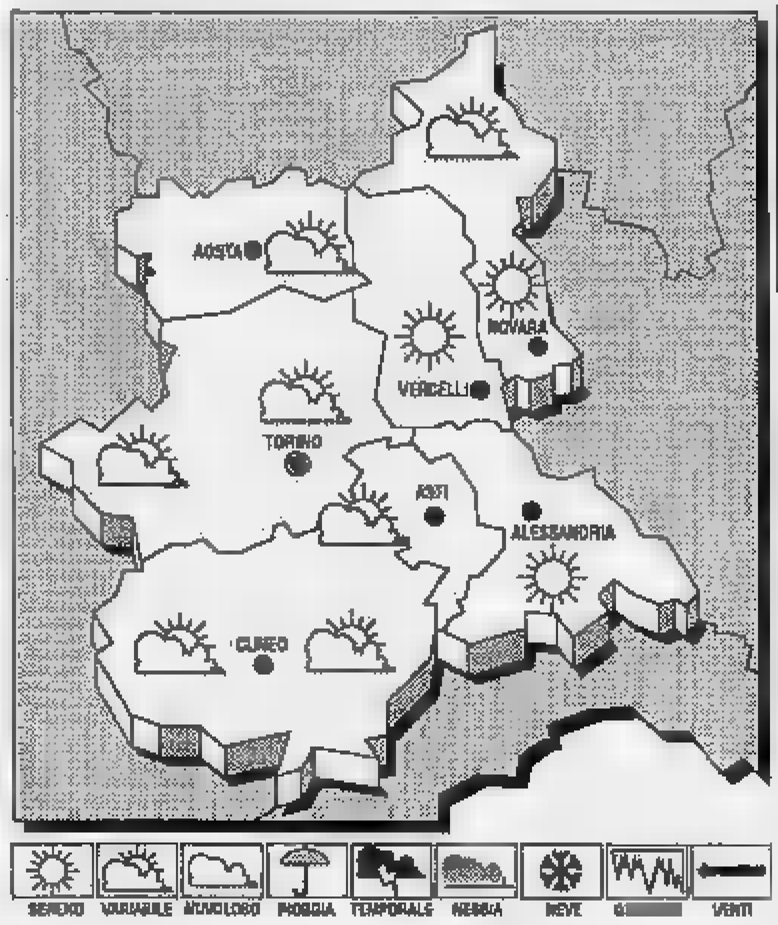
A PAGINA 45

Calcio, doccia fredda

[redacted] abbandona la [redacted]

Il noto farmacista ha inviato [redacted] fax [redacted] giornali spiegando perché non è intenzionato [redacted] rilevare la società. Dure polemiche.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La pressione è in temporaneo aumento. Una [redacted] perturbazione, proveniente dalla penisola iberica, si [redacted] avvicinando [redacted] isole maggiori. Sul versante tirrenico molto nuvoloso, tendente a coperto per nubi stratificate. Sulle altre regioni nuvolosità variabile, in graduale intensificazione. Dalla serata, possibilità [redacted] occasionali temporali.

[redacted] **PREVISTO PER** [redacted] Cielo molto nuvoloso, tendente a [redacted]perto, [redacted] precipitazioni in propagazione verso Levante. **Venti:** moderati da Sud-Est. [redacted] in diminuzione per foschie. **Temperatura:** pressoché stazionaria. **Viabilità** [redacted] sull'autostrada A5, Torino-Aosta causa lavori tra le località Châtillon e Nus, il traffico [redacted] direzione di Aosta viene deviato sulla carreggiata opposta.

LE TE[redacted] **DI IERI** [redacted]
[redacted]: 22; min: 11; media: [redacted]

UN ANNO [redacted]
Max: 24; min: 9; [redacted]

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino [redacted]	Novara 15
Alessandria 18	Aosta [redacted]
Asti 17	Cuneo 14,3

Il [redacted] sorge [redacted] 6,08; tramonta alle 20,44. [redacted] si leva alle 3,24; cala alle 15,26.

Tante iniziative, ma Biella fatica a diventare il secondo scalo piemontese

Aeroporto, ancora uno stop

Gli enti pubblici interessati non hanno ancora versato le quote dopo che il capitale è stato aumentato. Domani l'assemblea della Sace, che gestisce gli impianti di Cerrione

Credere in questo progetto

SAREBBE troppo facile [redacted] questo frangente unirsi al coro generale di condanna per lo sfascio degli enti pubblici in Italia e additare, quali responsabili della mancata realizzazione dell'aeroporto di Biella, Regione, Provincia e Comuni.

Ma soprattutto non sarebbe esatto. La Sace, questa società che languiva da tempo, ha trovato proprio negli enti locali il volano per realizzare un ambi[redacted] progetto pensato vent'anni fa. Imprenditori e uomini politici hanno unito le forze in una grande operazione di rilancio dell'area industriale biellese, trovando un salomonico equilibrio interno: maggioranza [redacted] il capitale pubblico, timo[redacted] ad [redacted] imprenditore, Nando Savio.

La formula ha funzionato bene fino a quando sugli enti locali si è abbattuta [redacted] scure della manovra finanziaria del Governo che di fronte allo spaventoso aumento del deficit della spesa pubblica, ha ridotto drasticamente le possibilità di indebitamento di Regione, Provincia e Comuni. Il [redacted] così [redacted] è inceppato, ma i problemi attuali [redacted] bocciano un'esperienza che rimane valida.

Sarà però necessario rivedere gli equilibri societari: gli enti pubblici che fin qui hanno sostenuto [redacted] rilevante sforzo economico, da domani dovranno farsi da parte; non potrebbero infatti accollarsi nuovi aumenti di capitale. La loro presenza nel consiglio di amministrazione però dovrà restare importante: solo loro possono assicurare la necessaria programmazione di un'opera nell'ambito di [redacted] disegno più grande. Senza strade, ferrovie e servizi, anche un aeroporto può diventare [redacted] cattedrale nel deserto.

Maurizio Alfisi

BIELLA. La Regione promette che terrà fede agli impegni. La Provincia ha già contratto un mutuo per coprire la sua quota [redacted] aumento di capitale. Ma, nonostante il miliardo che [redacted] per piovere sulla Sace, [redacted] nuovo aeroporto [redacted] Biella-Cerrione [redacted] potrà ancora essere completato. L'argomento è l'unico punto in discussione all'assemblea degli azionisti della società aeroportuale, che si riunirà domani alle 17,30 per approvare il bilancio. Ma è un argomento che farà discutere.

Il conto economico della [redacted]cietà ha raggiunto quest'anno la cifra record di [redacted] miliardi, con un leggero passivo dovuto a meccanismi contabili. Il problema però è un altro: il progetto per fare dell'impianto di Biella-Cerrione il secondo aeroporto commerciale del Piemonte dopo Caselle, [redacted] ben avviato ma sta segnando il passo proprio in vista [redacted] traguardo.

Il raddoppio del capitale sociale, portato a oltre [redacted] miliardi il 24 gennaio dell'89, era stato sottoscritto da tutti gli azionisti. Per statuto il 51 per [redacted] delle quote è detenuto da enti pubblici: la Regione, la Provincia di Vercelli, Biella, la Camera di Commercio. Ma, mentre i privati [redacted] la banche hanno versato per tempo nelle [redacted] le loro [redacted] quote, consentendo così l'inizio dei lavori [redacted] potenziamento dell'impianto, gli enti pubblici hanno incontrato gravi difficoltà. Prima fra tutti la Regione che, [redacted] il bilancio in rosso, non sapeva dove trovare i 776 [redacted] della sua parte di intervento.

Così, tra promesse e rinvii, nelle casse della Sace devono ancora [redacted] versati oltre [redacted] quota regionale anche i 250 milioni dell'ultima [redacted] sottoscritta dalla Provincia: la spesa è [redacted] coperta con un mutuo già approvato dal Consiglio, ma la somma materialmente non [redacted] stata ancora depositata.

Domani gli assessori regionali ai Trasporti, Panella, e al Bilancio, Gallarini, parteciperanno all'assemblea della [redacted] per rinnovare l'impegno a versare [redacted] capitale. [redacted] l'iter burocratico per la procedura non sarà comunque breve: deve essere varata e approvata un'apposita legge.

Il miliardo tanto atteso dalle [redacted] della Sace servirà comunque a coprire le [redacted] affrontate finora per l'acquisto dei terreni [redacted] all'ampliamento, il risanamento idrogeologico dell'area, l'allungamento e l'illuminazione della pista, la costruzione di [redacted] raccordi, piazzali di [redacted] e di hangar. La Provincia ha anche realizzato [redacted] nuovo collegamento viario sulla testata Nord del complesso che consente di raggiungere l'aeroporto, oltre che dalla bretella della Lancia, anche da Sandigliano attraverso una strada parallela alla statale.

Ma per costruire la torre di controllo e dotare l'aeroporto di Biella-Cerrione di radar e degli strumenti di guida per il [redacted] strumentale, servono altri fondi. Su questo argomento il presidente della Sace Nando Savio [redacted] stato ermetico: [redacted] dichiarazione prima [redacted] aver discusso della [redacted] e con i soci. Ma gli azionisti a grandi linee [redacted] già [redacted] questione. Attendono solo di sapere da Savio le cifre [redacted] del problema e le soluzioni che il presidente suggerirà. [m. al.]

Gli scolari di Gaglianico ricordano il bimbo morto

Addio, amico Marco

Una lettera dei compagni della 3ª A, che hanno ricoperto di fiori il suo banco. I funerali saranno celebrati oggi alle 15,30

Il Biellese [redacted] choc. La disgrazia di Gaglianico in cui ha perso la vita un bimbo di [redacted] anni, travolto e ucciso da un'auto mentre attraversava la strada per andare a scuola, ha commosso tutto [redacted] comprensorio laniero.

La salma del piccolo composta nell'abito bianco della prima comunione che avrebbe ricevuto a giugno è stata esposta nell'obitorio dell'ospedale di Biella nel primo pomeriggio [redacted] ieri. Ma già dalla tarda mattinata nel cortile si era radunata una piccola folla [redacted] gente desiderosa di stringersi attorno agli affranti genitori Piero Figus [redacted] Danila Campana nell'estremo saluto a Marco.

Marco Figus

Ieri i suoi compagni di scuola della 3 A dell'elementare Trossi hanno deposto sul banco rima[redacted] vuoto, vicino alla cartella con i libri, mazzi di fiori bianchi. Poi hanno scritto una struggen[redacted] letterina [redacted] addio [redacted] loro [redacted]pagno e ce l'hanno fatta recapitare perché la pubblicassimo. Marco stava preparando un regalo per la sua mamma, [redacted] lavoretto eseguito con l'aiuto della maestra, che [redacted] completato proprio il giorno che ha trovato la morte. Forse pensava proprio a questo e al «bravo» che la mae[redacted] gli [redacted] dato in geografia quando ha attraversato la strada di corsa.

Oggi pomeriggio poi presen[redacted] ai funerali insieme agli allievi delle medie, dove [redacted]vece andava a scuola la sorella di Marco, Elisa. Il rito funebre sarà celebrato dal parroco di Gaglianico don Attilio Barberis alle 15,30.

Intanto proseguono le indagini dei carabinieri per accerta[redacted] la dinamica [redacted] mortale incidente avvenuto all'altezza del passaggio pedonale all'incrocio tra via Piave e via Gramsci. Dalle prime testimonianze raccolte dai militari sembra [redacted]munque che il piccolo stesse attraversando la strada di [redacted] quando [redacted] stato travolto dalla Opel di un rappresentante di Biella, Marco Carbonara, di 21 [redacted]i. Nonostante una disperata frenata (sull'asfalto le ruote hanno lasciato una striscia lunga 15 metri) [redacted] una brusca sterzata verso destra, Marco Carbonara non è riuscito ad evitare di investire [redacted] pieno il piccolo Marco che è rimasto esanime al suolo.

Quando un'ambulanza della Croce Rossa lo ha raccolto per trasportarlo all'ospedale dava ormai deboli segnali [redacted] vita ed [redacted] bimbo è spirato durante il tragitto. Ed [redacted] tutto il Biellese lo piange.

Maurizio Alfisi A PAGINA 39

BORGOGNA, [redacted] MECENATI

Nuovi mecenati per la pinacoteca Borgogna [redacted] Vercelli. Sono cinque attori famosi: Anna Proclemer, Giorgio Albertazzi, Lauretta Masiero, Adriana Innocenti e Piero Nuti. Hanno deciso [redacted] una q[redacted] «simbolo» di cento mila lire ciascu[redacted] dopo aver saputo dell'esistenza della sottoscrizione dal costumista Armando Vetulli, titolare [redacted] una boutique a Vercelli [redacted] amico di vecchia data.

Vetulli, milanese d'origine, ha firmato tra l'altro gli abiti di [redacted] di decine di rappresentazioni teatrali: da «Erodiade» [redacted] «Arsenico e vecchi merletti», dai recital di Edmonda Aldini a quelli di Franca Rame.

La raccolta di fondi, sul conto corrente numero 05/00/54343 aperto alla Cassa di Risparmio di Vercelli, intanto [redacted] arrivata [redacted] sfiorare i 32 milioni. La [redacted] che i vercellesi si sono proposti [redacted] raggiungere è di 50 milioni, pari alle spese di gestione del [redacted] (o al contributo comunale che quest'anno è stato cancellato per problemi di bilancio).

Le idee per riaccendere l'interesse della città nei confronti della seconda pinacoteca [redacted] Piemonte non [redacted]. Dopo l'asta benefica organizzata dal Benvenuto club, il concerto [redacted] musica barocca in Sant'Anna e l'appuntamento già in programma per il 21 giugno con la chitarra classica di Luigi [redacted]scaldi, il gruppo dei negozianti-sponsor dell'iniziativa pensa ad un altro momento musicale. La pianista biellese Paola Motta ha già dato la [redacted] disponibilità per un concerto interamente dedicato alla pinacoteca del no[redacted] Borgogna. I commercianti ora stanno cercando un nuovo sponsor per patrocinare l'iniziativa.

La pinacoteca, intanto, dopo aver superato lo «choc» della cartella esattoriale sulla net[redacted] urbana (il Comune ha tagliato i contributi ma non le tasse) [redacted] pensando di organiz[redacted] una [redacted] dedicata alle opere d'arte restaurate a Vercelli. L'iniziativa è curata in collaborazione con [redacted] soprintendenza ai Beni artistici [redacted] Piemonte. L'esposizione potrebbe [redacted] in giugno o al più tardi [redacted] settembre e diventerebbe una sorta [redacted] ringraziamento alla città.

Roberta Martini [redacted] PAGINA 38

Biella, la mostra sugli antichi broccati da oggi al Palazzo vescovile

Seta preziosa per monaci e re

Due secoli di storia e leggende tra ori, pizzi e giochi di civetteria con la ciniglia

Ogni crisalide muore per rinascere filo di seta. Non è scelta [redacted]. Muore anzi scottata dall'acqua bollente a salvaguardia dell'incolumità del filo. La [redacted]nica, [redacted] è vero, era stata avviata da Xi-Lui-Shi, diafana principessa cinese di tremila anni fa, il giorno in cui aveva inavvertitamente lasciato cadere [redacted] tè che stava bevendo uno sventurato bozzolo che teneva, chissà perché, nell'altra mano.

Centodieci bozzoli per fare una cravatta, [redacted] per un foulard, 630 per una camicetta, [redacted] per un ki[redacted]. Quanti [redacted] saranno occorsi per le sete broccate, i taffetà cangianti, i lampassi dei tessuti antichi da oggi in mostra al Palazzo Vescovile di Biella?

Mostra dal lungo itinerario. Partito da Milano passa ora da Biella per proseguire verso le più altisonanti mete di Ginevra, Zurigo, New York e Tokyo.

Anche il [redacted] itinerario storico [redacted] lungo. Idealmente abbraccia un arco di tempo che nasce in Cina in leggende antiche di millenni. Approda in Occidente quando, come tutti sanno, due monaci - [redacted] anche questa è leggenda - recano all'imperatore Giustiniano le preziosissime uova del baco da seta celate nei [redacted] bastoni da pellegrino. La fantasiosa [redacted] fantastica via della seta, attraversa i secoli, regioni, strati sociali, sempre più preziosa, sempre più ambita. Giunge in Italia: [redacted]li e organzini a Bologna, velluti e damaschi a Genova, i tessuti [redacted] i nastri piemontesi. In Francia, a Lione, arriva [redacted] le prime fabbriche impiantate dai genovesi, [redacted] la protezione - ammirata [redacted] calcolatrice - dei re di Francia.

Provengono da Lione, appunto, [redacted] sete preziose e inedite, patrimonio della «Collezione di tessuti Ermenegildo Zegna», presentate ora in questa mostra intitolata: «Il disegno a [redacted]ndro nelle sete broccate: 1745-1775». E' il disegno a meandro che caratterizza il lungo [redacted] fastoso regno di Luigi XV, rami [redacted] fiori, pizzi e nastri immersi in sete policrome spesso abbinate a oro e argento.

La mostra è divisa in sei sezioni che propongono la produzione lionese nel corso [redacted] due secoli. Del primo periodo (1745-1750, «Gli esordi») con fiori [redacted] foglie, fragole [redacted] bacche resi con grande naturalismo. [redacted] secondo periodo che [redacted] dal 1750 al 1760 («La moda raffinata») dove interviene il surreale e il fantastico [redacted] raffigurare petali d'argento [redacted] foglie bianche, cineserie [redacted] trompe l'oeil, ad un terzo mo[redacted] rappresentato da «La moda opulenta» negli anni che [redacted]no [redacted] 1760 al 1770 quando lusso, ricchezze - ed eccessi - venivano profusi a piene [redacted]ni nell'accostamento di colori, disegni e materiali: ricompare la ciniglia, a suggerire con le sue sfrangiature l'effetto delle pellicce al[redacted] in voga nei bordi e negli abiti [redacted] imitare le uniformi degli ussari ungheresi.

«Il meandro si raddrizza» nella quarta sezione (1765-1775) con l'affermarsi del gusto per gli andamenti verticali nei disegni, dove la serpeggiante ghirlanda predomina [redacted] ad allineamenti geometrici che tendono ad assomigliare sempre più a decorazioni architettoniche. Tornano i tessuti broccati [redacted] '800, i «dessins Pompadour» nella riproposta di mode appartenenti a periodi storici precedenti nella quinta sezione, «Dallo storicismo all'eclettismo: 1820-1900», mentre nell'ultima («Il meandro rivisitato: 1880-1910») fa la sua ricomparsa il lampasso, antichissima forma di tessuto operato che [redacted] presta ad eseguire disegni molto complessi.

Pier F. Gasparetto

Proclemer, Albertazzi, Masiero, Nuti e Innocenti schierati con il museo

I grandi attori aiutano il Borgogna

Hanno versato un contributo per la pinacoteca vercellese in difficoltà finanziarie
Erano in città per incontrare il costumista Armando Vetulli, della cordata di negozianti-sponsor

Aspettiamo solo il sindaco

DEFINIRLA «provinciale» sarebbe farle un torto. Vercelli è ormai un grande villaggio a conduzione familiare.

Il titolo non è attribuito a caso. Che nome dare altrimenti ad una società in cui tutti fanno gli straordinari per salvare il patrimonio di famiglia se il patriarca annuncia la bancarotta?

E' vero che oggi il «capo» si fa chiamare Comune, ma è altresì lampante che i vercellesi sono figli ubbidienti e generosi.

Un esempio. Mancano i soldi e il museo Borgogna, il secondo in Piemonte per importanza, deve chiudere i battenti. Subito scatta la catena di soccorso familiare, che prende l'abbrivio dal solito Dogliotti, cui prima [redacted] poi si dovranno dare le chiavi della città. Risulta che in poco meno di un mese [redacted] raccolgono 30 milioni.

Trenta milioni donati anche [redacted] 5 mila lire per volta dal pensionato o dalla bambina che vuota il salvadanaio. E' così che i vercellesi difendono i beni di famiglia e garantiscono al mondo la possibilità [redacted] vedere ancora la Deposizione del Tiziano e la collezione dei fiamminghi.

E poi la «favola bella». In città sbarcano i divi, in visita ad un amico: Anna Proclemer, Giorgio Albertazzi e Lauretta Masiero. Non sono «parenti» in senso stretto e non fanno parte del nostro villaggio, ma lo stesso aiutano il Borgogna a tirare avanti [redacted] assegni non di poco conto.

L'altro giorno, nelle lettere al giornale, qualcuno ha lamentato l'assenza del sindaco e dei [redacted] assessori dall'elenco dei sottoscrittori. Noi però siamo sicuri che l'esempio della Proclemer, di Albertazzi e della Masiero - ma soprattutto quello degli scolari che hanno fatto la coda davanti allo sportello della Cassa di Risparmio - finirà per convincere anche la squadra comunale a scendere in campo per giocare questa partita.

Coraggio, siamo solo al primo tempo e per fare bottino pieno mancano ancora venti milioni. Ci pensino Bodo & C: [redacted] figlioli saremo riconoscenti.

[redacted] Belossi

Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer, nuovi mecenati del Borgogna, visti da Ghiglione. In alto un'immagine delle sale della pinacoteca vercellese

VERCELLI. Anna Proclemer, Giorgio Albertazzi, Lauretta Masiero, Adriana Innocenti e Piero Nuti. In sordina, e bandendo qualsiasi forma di pubblicità personale, il mondo del teatro scende in campo per aiutare la pinacoteca Borgogna in difficoltà finanziarie. E' un segnale che va al di là del sempli[redacted] (ma consistente) versamento [redacted] un conto corrente bancario o del gesto di amicizia nei confronti di un naturalizzato vercellese che i cinque attori conoscono da più di vent'anni.

Il tramite di questo [redacted] gemellaggio d'arte [redacted] infatti Armando Vetulli, appassionato di teatro diventato costumista e più tardi, proprio grazie [redacted] teatro e ai teatranti, titolare di boutiques [redacted] Vercelli.

Anni Sessanta, Milano. Armando Vetulli respira giovanissimo l'aria del palcoscenico: è tra i loggionisti alla Scala, segue, [redacted] appena può, le rappresentazioni nei teatri del capoluogo lombardo. «Una passione iniziata [redacted] la caccia all'autografo - racconta il costumista - si è trasformata in solidi legami di amicizia, prima con Adriana Innocenti poi con altri attori. Quando Adriana debuttò a Vercelli con "Il gabbiano" fu proprio lei, [redacted] Valeria Moriconi, a trovarmi il negozio in città».

Bella provincia, dissero gli attori della Compagnia dei Quattro, [redacted] con poche boutiques. Era il 1968, e Armando Vetulli si trasferì. Mantenne però anche l'impegno [redacted] costumista, firmando da allora gli abiti di scena di decine di rappresentazioni. Da «Erodiade» e «Arsenico [redacted] vecchi merletti», dai recital di Edmonda Aldini [redacted] quelli di Franca Rame.

E nella boutique di Vercelli, che nel frattempo si è spostata di poche decine di metri, gli amici del mondo dello spettacolo continuano a fare tappa. Così, negli ultimi giorni, arrivano in corso Libertà Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi. Sono in tournée a Novara, [redacted] «Caro bugiardo». Quando entrano in negozio vedono la locandina affissa sulle vetrine che invita i vercellesi ad aiutare la pinacoteca Borgogna. Vetulli spiega della raccolta [redacted] fondi lanciata dai negozianti che sta coinvolgendo tutta la città. Bene, dicono i due attori: ma è così triste che un museo venga dimenticato dagli enti pubblici.

Pochi giorni dopo sono a Vercelli Adriana Innocenti e Piero Nuti. Ora [redacted] legati [redacted] Teatro Popolare di Roma e si stanno spostando dal Lazio a Vicenza per presentare [redacted] loro nuovo spettacolo, «Agamennone». Altro interrogativo sorpreso sulle sorti del museo e altro versamento sul conto corrente della Cassa di risparmio di Vercelli intestato alla pinacoteca.

In ultimo Lauretta Masiero: l'attrice si era già offerta di partecipare ad un'asta benefica a favore del museo. Ma l'ipotesi è stata, almeno per il momento, accantonata. Così c'è il nuovo versamento. Dal Comune [redacted] invece arrivata, al consiglio di amministrazione del Borgogna, la cartella esattoriale per la tassa sulla nettezza urbana. Un milione e mezzo. «Perchè, notoriamente - commenta laconico [redacted] presidente Francesco Ferraris - i quadri sporcano molto».

Roberta Martini

[redacted]

La raccolta [redacted] fondi per aiutare il museo Borgogna prosegue. E ai versamenti sul conto corrente numero 05/00/54343, aperto alla Cassa di Risparmio di Vercelli, si affiancano nuove iniziative. [redacted] la musica a fare da sottofondo e da cornice alla sottoscrizione avviata dai negozianti vercellesi.

La strada dei concerti, aperta [redacted] quattro club di servizio - Lions, Soroptimist, Rotary e Kiwanis - [redacted] le note barocche nella caratteristica chiesa di Sant'Anna, proseguirà il 21 giugno al Dugentesco, [redacted] la chitarra di Luigi Biscaldi [redacted] le musiche di Angelo Gilardino. Ma si sta pensando anche ad un terzo appuntamento: l'iniziativa parte questa volta dalla pianista biellese Paola Motta, disposta a suonare per i vercellesi e il loro museo in una serata di beneficenza.

«Ora stiamo cercando uno sponsor» dicono i negozianti del comitato civico nato per aiutare [redacted] pinacoteca minacciata di chiusura. E lanciano l'appello alle ditte dell'hinterland che non hanno ancora aderito alla cordata di solidarietà. Soltanto dopo aver [redacted] una nuova collaborazione [redacted]ca si potrà pensare alla sede e alla data del concerto.

L'obiettivo della sottoscrizione [redacted] di raccogliere i 50 milioni necessari alla pinacoteca per coprire buona parte delle spese di gestione: in pratica il contributo cancellato quest'anno dal Comune, in difficoltà a sua volta per far quadrare il bilancio.

L'iniziativa, avviata appunto dai negozianti, ha raccolto un gruppo [redacted] di [redacted]ti: i bambini delle scuole elementari (dalla Collodi [redacted] Sant'Antonino di Saluggia, alla De Amicis [redacted] Vercelli), gli studenti del Liceo Lagrangia, sempre di Vercelli; e [redacted] aziende di ogni genere, pensionati, liberi professionisti, antiquari, i cinque attori di oggi, i club di servizio (anche [redacted] Soroptimist ha organizzato un'asta benefica per il museo).

Infine le banche: la Cassa di Risparmio di Vercelli, che ha accolto la richiesta per l'apertura del conto intestato [redacted]seo, ne risulta anche la prima sottoscrittrice, [redacted] un versamento di dieci milioni. La Banca Popolare di Novara ne ha versati altri cinque. E l'elenco delle offerte, che «La Stampa» pubblica in questo fascicolo, [redacted] arricchisce di giorno in giorno. Anche [redacted] piccole somme, perchè lo spirito dell'iniziativa è di coinvolgere tutta la città seguendo le disponibilità di ogni potenziale sottoscrittore. Soltanto i negozianti-sponsor hanno deciso di autotassarsi per una quota fissa: 200 mila li[redacted] per ogni azienda.

Ecco l'elenco delle nuove offerte: Carla Passerini, 100.000; Fiorenza Prestinari, 100.000; Ferdusi, 10.000; G. [redacted] G. 15.000; Tangò calzature 100.000; Rosalia Del Rosso, 10.000; Fiorina Momo, 20.000.

La somma raccolta sinora sfiora i 32 milioni. La sottoscrizione resterà aperta fino all'estate e, se si supererà il tetto dei 50 milioni, il museo investirà i fondi [redacted] iniziative. Il consiglio di amministrazione della pinacoteca [redacted] intanto pensando ad una mostra, che potrebbe essere allestita in giugno o in settembre, dedicata ai restauri delle opere d'arte vercellesi. Nelle sale [redacted] museo, d'accordo con la soprintendenza ai Beni artistici del Piemonte, troveranno posto tele, dipinti, sculture.

La mostra, nelle intenzioni, dovrebbe trasformarsi [redacted] una sorta di ringraziamento alla città [redacted] in una ideale prosecuzione della fortunata rassegna dedicata alla storia dell'Istituto di Belle Arti, aperta in questi giorni al museo Leone. Che sia davvero la «primavera» dell'arte vercellese?

[redacted] AL [redacted]

Vercelli-Parcheggi e le [redacted]

Vorrei comunicare al vostro giornale che nessuno fa «pernacchie» ai privati che veramente [redacted] danno da fare per affrontare il problema-parcheggi a Vercelli e, men che meno, nessuno pensa a favolosi guadagni. Quello che [redacted] vorrebbe è un piano che porti qualcosa di concreto: se [redacted] vero, infatti, che il progetto [redacted] si [redacted] nei dettagli, [redacted] altrettanto vero che lo scopo della [redacted] società privata non è quello di creare strutture nuove (come gli autosilos), che aumenterebbero la disponibilità di posti-auto, ma solo quello di gestire spazi già esistenti.

Il [redacted] complessivo dei posti, perciò, non aumenta. Verrebbe forse bloccato il fenomeno della «sosta passiva», per il quale sarebbe del resto sufficiente un severo controllo da parte dei vigili. L'affermazione secondo [redacted] «persino nei Paesi del Terzo mondo» la sosta sia consentita oggi solo a pagamento, è quasi risibile: non so [redacted] accada nel Terzo mondo, [redacted] posso constatare, quando [redacted] nelle città vicine, che la sosta a pagamento [redacted] limitata solo in piccole [redacted] centrali, mentre tutt'intorno si parcheggia col disco orario. [redacted] qualcuno ha dei dubbi può fare una puntata ad Asti, Alessandria, Biella o Novara.

Donato Mazzarino, Vercelli

La garanzia di serietà della Vercelli-Parcheggi è nel suo presidente, [redacted] dei commercialisti più autorevoli della regione, nominato espressamen[redacted] dalla Finpiemonte che ha messo un tecnico alla guida della società, contro [redacted] indicazioni dei partiti.

Giorgio [redacted] e l'arte [redacted] Vercelli

Ho letto [redacted] piacere gli articoli che il vostro giornale ha dedicato alla vita e all'attività della pinacoteca Borgogna, del museo Leone e dell'Istituto di Belle arti di Vercelli. Non [redacted] mai stato citato, però, in questi servizi e nemmeno negli altri pubblicati in passato, il nome di Giorgio Allario Caresana, vicepresidente dell'Istituto, professore e critico d'arte d'importanza nazionale. Dal dopoguerra fino alla [redacted] morte, nel 1983, il professor Caresana è stata la persona che più [redacted] tutti ha dedicato [redacted] propria vita a promuovere l'arte a Vercelli.

Mi domando: possibile che in città, quando si scrive [redacted] e di arte, [redacted] venga alla memoria il nome di Giorgio Allario Caresana? Un personaggio ben conosciuto e stimato in vita, ma [redacted] succede spesso [redacted] Vercelli, dimenticato in morte.

[redacted] Clemente, Vercelli

Angelo Gilardino aveva ricordato l'opera di Giorgio Allario Caresana nel suo precedente servizio sull'Istituto di Belle Arti. Se altri dimenticano che cosa ha fatto l'avvocato Allario per Vercelli, noi no.

Il ponte pericoloso della Valle Cervo

Nei giorni scorsi ho constatato per l'ennesima volta quanto sia difficile circolare sulle strade [redacted] Biellese. Mentre risalivo la Valle Cervo, sul ponte della Maddalena, subito dopo una curva, mi [redacted] di fronte [redacted] ostacolo non segnalato che mi ha presa alla sprovvista.

Dal margine fino [redacted] al centro della carreggiata c'è un buco, ora tamponato col terriccio, su cui è posato un cono segnaletico.

Per evitarlo bisogna spostarsi nell'altra corsia: tra l'altro in quel punto c'è uno stop per dare la precedenza a chi arriva dal ponte, e quindi la [redacted] è piuttosto azzardata. Subito dopo lo stop si trova [redacted] altro cantiere, dove sono in sosta anche ruspe ingombranti, lungo una cinquantina di metri.

A rendere più difficile il per[redacted] contribuiscono le man[redacted] assoluta di segnalazioni luminose: i «lumini» stradali, infatti, non [redacted] stati piazzati [redacted] la visibilità è limitatissima.

Maria Testa, Valdengo

Biella, le [redacted] sono gentili

Mi capita spesso, nella bella stagione, di uscire di [redacted] per fare shopping. Ma entrando nei negozi, magari con le idee non troppo chiare sul nuovo acquisto, [redacted] quindi [redacted] necessità [redacted] vedere e provare molti capi pri[redacted] di scegliere, ben presto mi passa l'entusiasmo. Le com[redacted] spessissimo sono indisponenti e si mostrano scontrose [redacted] un cliente che a loro [redacted] viso sta facendo «perdere» tempo prezioso.

Personalmente scelgo il piccolo negozio, che facilita il contatto con il commerciante. Se [redacted] mi servissero i consigli delle addette al settore andrei in un grande magazzino. Ma perché molte commesse devono necessariamente essere sgarba[redacted] con i clienti?

Federica Busato, Biella

ST[redacted]O CIVILE

[redacted]

[redacted] Ernesto Angelo Bobba, 83 anni, pensionato; Teresa Canta, 79 anni, pensionata; Gianluigi Grappi, 70 anni, coltivatore diretto; Giovanni Gelsomino, 79 anni, pensionato; Adele Nicolello, 62 anni, pensionata; Regina Bassone, 62 anni, casalinga. [redacted]. Paolo Quattrocchi, 31 anni, autista, con Enza Malaponti, [redacted] anni, [redacted] Vincenzo Correale, 23 anni, meccanico, [redacted] Costanza Calvio, 24 anni, casalinga. [redacted] SPOSERANNO. Sergio Boschetti, 38 anni, operaio, con Ornel[redacted] Bragatto, 26 anni, impiegato; Gian Franco Fracasso, 33 anni, operaio, [redacted] Silvana Puleo, 38 anni, operaia; Michele Falco, 22 anni, muratore, con Rita Pia, 25 anni, operaia.

TRINO

[redacted] Antonio Mulè, Silvia Nasca, Cristina Piccione.

[redacted]. Carlo Bellavita, 74 anni, pensionato; Ernesta Costa, 79 anni, pensionata; Palmina Dallara, [redacted] anni, pensionata; Giuseppina Dallalungo, 83 anni, pensionata; Luigi Ferrarotti, [redacted] anni, pensionato; Maggiorino Martinotti, 76 anni, pensionato; Pierino Massini, 62 anni, pensionato; Umberto Robaldi, [redacted] anni, pensionato.

MATRIMONI. Riccardo Fossarello, 27 anni, operaio, con Patrizia Prevesio, 29 anni, operaia; Matteo Totaro, 23 anni, artigiano, con Giuseppina Massaro, [redacted] anni, artigiana; Fau[redacted] Daniele Iperico, 29 anni, artigiano, [redacted] Maria Teresa Birolo, 27 anni, commessa; Antonio Ferrarotti, 26 anni, impiegato, [redacted] Emiliana Dell'Aglio, [redacted] anni, assistente tutelare.

BIELLA

NATI. Martina Santi.

MORTI. Raymond Pio, [redacted] anni, pensionato; Guido Vittone, 85 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Carlo Solinas, [redacted] anni, poliziotto, [redacted] Patrizia Morettin, 28 anni, impiegata; Stefano Piccioni, 24 anni, impiegato tecnico, con Simonetta Pavanello, [redacted] anni, impiegata.

[redacted]

[redacted] Federico Predali, Rosanna Scagliotti.

[redacted]

[redacted] Samuele Macchieraldo.

MORTI. Rino Paro, 61 anni, pensionato; Evelina Miria, [redacted] anni, casalinga.

BANDIGLIANO

[redacted] Maria Lanza, 82 anni, pensionata.

VERRONE

NATI. Giulia Bortolameazzi.

LA FOTO DEI RICORDI

Crescentino, la piena del Po nel 1920

Era il [redacted] settembre. Il fiume invase l'abitato e asportò una parte della strada per Brusasco. Un momento particolarmente drammatico per [redacted] popolazione del paese.

[redacted] UTILI

Soccorso emergenza: 112 e 113
Vigili del Fuoco: 115
Anticendi boschivi: (0163) 835.400)
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
[redacted] e [redacted] (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 61.698 (24 ore su 24)
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta [redacted] gettone) 1678/48.048
[redacted] (0161) 250.100

[redacted]

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.488; **Alagna:** 112; [redacted] **Micca:** (015) 472.747; [redacted]: (015) 21.514; **B[redacted]gosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) [redacted], **Crevacuo[redacted]:** (015) 768.155; **Gatti[redacted]:** (0163) 833 231; **Li[redacted] Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0161) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0161) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mos[redacted]** (015) [redacted]: **Varallo:** (0163) 51.186; **Vigliano:** (015) 811.483.

[redacted]

[redacted]: (0161) [redacted]; [redacted]tarbelli: (0161) 554.125; **Biella:** (015) 22.628; **Varallo:** 51.633.

[redacted]

PRONTO [redacted]CORSO

[redacted] (0161) 57.600
[redacted]nara: (0163) 833.777
[redacted] (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

[redacted]

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del pref. fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale comp.): tel. 0161/912.380.

[redacted]

Vercelli: (0161) 213.000; **Cigliano:** (0161) 44.909 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) [redacted] **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

[redacted] MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; [redacted]**no:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585.

[redacted]

AVIS

V[redacted] (0161) 213.338; [redacted] (015) 26.232.

FARMACIE

[redacted]

La farmacia di turno [redacted] e stasera è: *Moderna*, corso Libertà 11, tel (0161) 65.152.

Grignasco (No): *Dr. Piergiuseppe Borsa*, p. Cacciami 2, tel. (0163) 417.113

[redacted]

La farmacia di turno oggi e stasera sono: *Farmacia Del Centro della Dott.ssa Patrizia Tamicone*, via Ita[redacted] 23, tel. (015) 22.119 e *Dott.ssa Gra[redacted] Trebaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) [redacted].

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 36, telefono (0163) 22.258
Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, telefono (015) 472.460
Mongrando: *Dottor. Federi[redacted] Beregiotto*, [redacted] Roma 14, telefono (015) 666.250
Cerrione: [redacted] *Piero Pistini*, via Papa Giovanni [redacted] 65, telefono (015) 671.868
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.605 (turno suss. fest. dom. 12 maggio [redacted] ore 9 alle ore 12,30)
Quaregna: *Farmacia Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 43, tel. (015) 922.241 e **Brusnengo** *Dott.ssa Paola Bobba*, via Roma 40, tel. (015) 985.936
Trivero: *Dr. G. Guelpa*, via Roma 80 Frazione Lora, telefono (015) 756.582
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.186
Varallo: *Dr. Gino di Spalla Maria Luisa*, piazza [redacted] Gaspari 4, tel. (0163) 51.294

[redacted]

SALUSSOLA

Sei concerti classici per «Invito alla musica»

Sarà presentata venerdì 17 a Villa Cabianca la prima stagione concertistica «Invito alla musica». Sono previsti sei concerti di musica classica.

Gaglianico, la lettera dei dieci compagni a Marco

«SEMPRE CON NOI»

Sul banco vuoto mazzi di mughetti, narcisi e gigli. Il dolore dei genitori

GAGLIANICO. L'asciugamano di tela beige è ornato da una cascata di cuoricini rossi attorno ad una grande scritta: «Mamma, ti voglio tanto bene». Era il regalo di Marco per la mamma: glielo voleva consegnare per la festa del 19 maggio e aveva finito di decorarlo proprio l'altra mattina, poche ore prima dell'incidente. Ora Franca Fontana, la sua insegnante, stenta trattiene le lacrime. Ripiega con cura il pezzo di stoffa e lo ripone in un armadio. «Non so quando troverò il coraggio di consegnarlo alla mamma di Marco» sussurra.

Poi lancia un'occhiata al banco vuoto, in prima fila sulla sua destra: Marco Figus sedeva lì. Sulla sedia c'è ancora la cartella-zaino di tela marrone con i libri e i quaderni. Durante la pausa di mezzogiorno li lascia sempre a scuola, ma questa volta non è più tornato per riprenderli: un'auto lo ha travolto mentre attraversava di corsa via Gramsci. Forse stava pensando ancora al «bravo» che aveva preso in geografia o al regalo per la sua mamma e non ha visto la Opel che arriva da Biella.

Sul ripiano del banco ci sono alcuni vasi di fiori: un mazzolino di mughetti, dei narcisi, gigli. Li hanno portati ieri mattina i suoi compagni della 3A, ancora frastornati da una perdita così repentina. Poi hanno chiesto alla maestra di poter scrivere al loro amico che non c'è più un'ultima letterina di saluto: «Caro Marco, ti scriviamo perchè sappiamo che sicuramente tu ne sarai felice. Il dolore di non averti più qui in classe con noi è troppo grande, ma siamo sicuri che tu dal cielo ci vorrai sempre bene come noi ne vorremo a te. Ti vogliamo ricordare sempre sorridente, scherzoso e generoso con tutti noi. Il giorno in cui faremo la prima Comunione tu sarai senz'altro accanto a noi. Non ti dimenticheremo mai. Ti raccomandiamo, lassù in Paradiso, dove sicuramente sei, aiutaci! Ti vogliamo bene! I tuoi compagni della 3A». E poi dieci firme: Giusy, Luisa, Fabiola, Elisa, Alessandro, Elisa, Lorenzo, Davide, Fabio, Roberta.

Già, la prima Comunione. Avrebbe dovuto riceverla il 2 giugno. «Marco Figus si stava preparando il suo solito esuberante entusiasmo a questo appuntamento importante - ricorda il parroco don Attilio Barberis -. Ci aveva lo stesso impegno con il quale andava alle lezioni di nuoto o giocava al pallone. Da poco infatti era entrato nella squadra calcio "pulcini" dell'U.S Gaglianico, ma non per questo mancava mai al catechismo. Anche sua sorella, Elisa, frequenta l'oratorio. Fa parte della cantorie ed è una delle migliori soliste».

Ora quella tunica bianca che avrebbe dovuto sottolineare l'ingresso ufficiale di Marco nella comunità religiosa, è diventata il suo sudario di morte. La salma, in una piccola bara bianca tra paramenti pure bianchi, è stata composta in una delle calle dell'obitorio dell'ospedale di Biella ed esposta al pubblico ieri nel primo pomeriggio. Ma non è incominciata una mesta processione di gente che voleva rendere a Marco l'estremo saluto.

Così quando sono arrivati i genitori del piccolo, Piero Figus e Danila Campana, nel cortile dell'obitorio era in una piccola folla. Di fronte a quelle due figure distrutte dal dolore la gente è rimasta immobile, come impietrita per diversi minuti. Per una sorta di pudore tutti hanno voluto che quell'estrema turbasse l'ultimo saluto di un padre e una madre al loro piccolo.

Poi la commozione è prevalsa e Pietro Figus e Danila Campana si sono trovati attorniati da decine di persone venute a testimoniare il dolore e l'orrore di una comunità per una tragedia tanto assurda.

Elisa, la sorella di Marco, almeno ieri è rimasta a casa: è sotto choc, non sta bene, ma ha mandato a Marco il suo pupazzo preferito, una tartaruga di peluche. E' stata la mamma a deporre il giocattolo nella bara, vicino alle mani di Marco. Poi un pianto irrefrenabile è piazzata vicino al suo piccino, accarezzandogli di tanto in tanto il volto esangue, appena segnato da due escoriazioni sugli zigomi: forse il segno lasciato dalle stanghette degli occhiali al momento dell'urto con l'auto.

L'andirivieni di gente è durato alcune ore: poi il portone dell'obitorio si è chiuso concedendo agli esausti genitori un po' di tregua.

Maurizio Alfisi

Mazzi di fiori bianchi sul banco che occupava il piccolo Marco nella 3A della scuola elementare Trossi di Gaglianico

OGGI I FUNERALI NELLA PARROCCHIA DI SAN PIETRO

I funerali di Marco Figus, il bambino di 8 anni, travolto e ucciso l'altro pomeriggio da un'auto sulla statale per Cavaglià, si svolgeranno oggi alle 15,30. La salma arriverà direttamente dall'obitorio dell'ospedale di Biella nella chiesa parrocchiale di San Pietro.

Il rito funebre si preannuncia particolarmente toccante: tutto il paese è commosso per la terribile disgrazia che ha schiantato la famiglia Figus e alla cerimonia presenti la cantoria parrocchiale e gli allievi delle scuole elementari e medie. La salma sarà quindi tumulata nel cimitero del paese.

Intanto i carabinieri non hanno completato l'indagine sull'incidente avvenuto all'altezza del passaggio pedonale all'incrocio tra via Piave e via Gramsci. I militari stanno raccogliendo le testominianze di alcuna persone che hanno assistito all'investimento.

Dai primi accertamenti pare proprio che il piccolo Marco abbia attraversato di corsa la statale, in quel momento battuta da un traffico intensissimo. Qualcuno l'avrebbe notato tentare di precedere con uno scatto la colonna di auto che da Gaglianico si dirigeva verso Biella. Comunque sembra abbia notato la Opel guidata da Marco Carbonara, 21 anni, di Biella che stava sopraggiungendo in direzione Santhià: il giovane si stava recando alla stazione a prendere il padre. Sull'asfalto sono rimasti 15 metri frenata e i segni di una brusca sterzata verso destra. Nonostante la manovra, Marco Carbonara ha potuto evitare l'investire in pieno il bambino che è rimasto esanime al suolo. Quando l'ambulanza della Croce rossa lo ha caricato per trasportarlo all'ospedale dava ormai deboli segni di vita. Marco Figus, infatti, è spirato lungo il tragitto.

Scontro fra il sindaco di Candelo e le Forze armate per un terreno destinato a riserva naturale

«Via i carri armati, qui si fa un parco»

Il Comune ha chiesto che l'area venga lasciata libera, ma i militari non vogliono rinunciare. Ora il primo cittadino rifiuta di firmare una convenzione per le esercitazioni e promette battaglia, ma altri paesi della Baraggia sono pronti ad accettare

CANDELO. «L'Esercito deve rispettare le aree della Baraggia destinate a parco naturale. E visto che i militari non c'è più possibilità di dialogo, noi siamo decisi a rivolgerci anche ai ministeri della Difesa e dell'Ambiente, fino a quando non avremo ottenuto ciò che vogliamo». Così Pier Carlo Robiolio, primo cittadini di Candelo, ha annunciato ieri che non firmerà la convenzione prevista dalla legge per la gestione del poligono di addestramento. Lo ha fatto al termine di una riunione i militari della Regione Nord Ovest e i sindaci dei Comuni della zona.

L'incontro era stato convocato alla cascina Liberata per parlare del regolamento a cui dovranno obbedire in futuro le esercitazioni: autorità civili e militari dovevano trovare un compromesso per far convivere carri armati e popolazione. Molti gli argomenti da discutere: degli orari della raccolta rifiuti nelle zone operative fino alla durata delle esercitazioni.

Ma, ancor prima dell'incontro, il comando delle Forze armate ha annunciato con una lettera l'aumento delle operazioni in Baraggia. Nel documento si legge che «gli interventi passeranno da 200 a 250 l'anno e, nei mesi di luglio e agosto gli spari proseguiranno fino alle 18».

I sindaci di Mottalciata, Benna, Cossato, Villanova, Massazza e Candelo, avevano criticato la scelta di stilare un programma senza aver sentito il parere dei Comuni. Ma in particolare il primo cittadino di Candelo aveva dichiarato che nella riunione avrebbe fatto agli alti ufficiali della Regione Nord Ovest una richiesta che, se respinta, avrebbe avuto in forse la firma del regolamento disciplinare.

E ieri, puntualmente, la delegazione dell'Esercito si è dichiarata contraria. «Si trattava di attuare una legge della Regione - spiega Robiolio -. Il provvedimento istituisce il parco naturale della Baraggia in una zona sul territorio di Candelo, di proprietà demaniale. In quest'area, quindi, i carri armati non devono più passare e non si devono installare accampamenti. Insomma i soldati non devono danneggiarla, e i cittadini devono avere il diritto di usufruire di uno spazio verde molto suggestivo».

«Da anni, nel mondo, si parla di ecologia, di natura e di protezione dell'ambiente - prosegue il sindaco di Candelo -. Credevo che le autorità dell'Esercito avrebbero compiuto un gesto cortese: non si trattava di rinunciare alla proprietà sul terreno, semplicemente di lasciarlo intatto, dividendolo con la popolazione che ospita da decenni le truppe. Invece sono stati addirittura sollevati dei cavilli giuridici, e si è sostenuto che la Regione non ha diritto di emanare la legge».

Il «no» dei militari ha irritato Pier Carlo Robiolio, che ha abbandonato a metà la riunione, ufficialmente per «impegni precedenti». Anche altri sindaci si sono dichiarati solidali con Candelo, ma forse firmeranno lo stesso la convenzione. Spiega Luigi Trezzola, primo cittadino di Benna: «Per quanto riguarda il nostro territorio non ci sono particolari problemi. I militari hanno accettato alcuni suggerimenti per molti altri dettagli. Resta soltanto da trovare un'intesa sull'orario di chiusura delle esercitazioni. I comandi militari propongono le 23 per i mesi estivi, mentre noi preferiremmo le 22. Ma si può arrivare ad un accordo». «Il parco interessa tutti i biellesi - replica Robiolio -. E anche se non servirà a molto, noi non firmeremo». [c. ma.]

Vercelli, oggi era in programma la prima udienza per il misterioso episodio dello scorso luglio

Rinviato il processo per la sparatoria a Gattinara

L'assenza dei difensori costringerà i giudici ad aggiornare la causa

Il garage in cui è stata incendiata un'auto dei vigili urbani di Gattinara

VERCELLI. Sarà rinviato il processo, in programma questa mattina, per la sparatoria a Gattinara a causa della contemporanea dei due avvocati difensori di Massimo Ciuccio. Il presidente del tribunale si è già detto disponibile a far slittare l'udienza.

Sono circa le sette di sera di lunedì 2 luglio dello scorso anno. In pieno centro a Gattinara una «Volkswagen» è ferma ad un semaforo rosso. Al volante c'è Salvatore Belviso, un pregiudicato catanese di 31 anni residente in paese. Accanto a lui siede il fratello Gaetano, di 30 anni, e dietro l'altro fratello, Antonino di 18. In passato Salvatore e Gaetano avevano avuto dei problemi con la giustizia, condannati per aver rifornito il mercato valsesiano della droga.

All'improvviso da una strada laterale sbuca una macchina che corre all'impazzata. Qualcuno si sporge dal finestrino impugnando una pistola-mitragliatrice e fa fuoco almeno 14 volte contro la «Volkswagen». I fratelli Belviso restano miracolosamente illesi: solo Salvatore viene colpito, ma si tratta di una semplice ferita di striscio alla spalla destra.

Questa mattina un protagonista di quella vicenda, che gli inquirenti classificarono immediatamente «regolamento di conti di stampo mafioso», si presenta davanti al tribunale presieduto da Carmine Dedonato per l'inizio di uno dei processi più importanti degli ultimi anni a Vercelli. Sul banco degli imputati il ventiduenne Massimo Ciuccio, nato a Gattinara ma residente a Valmosso, arrestato nell'autunno scorso. Il capo di imputazione parla di tentato omicidio premeditato plurimo, un delitto per il quale si rischiano oltre 10 anni di reclusione.

Quasi sicuramente il processo verrà aperto e subito rinviato per l'assenza dei due difensori dell'imputato, gli avvocati Teresa Certa di Vercelli e Roberto Frank di Genova. La prima, infatti, non si è ancora del tutto ripresa dal malore che l'aveva colta in aula martedì mattina, il secondo dovrà invece essere a Chiavari per un altro impegno precedente.

Il processo ha già avuto un prologo lunedì: a porte chiuse sono stati sentiti i due principali testimoni dell'accusa, un vigile urbano di Gattinara e la propria figlia che avrebbero assistito alla sparatoria. Un'udienza a sorpresa voluta dai magistrati per garantire la massima riservatezza alle dichiarazioni dei due dopo l'incendio di una macchina dei vigili di Gattinara avvenuto all'alba del 1° maggio. A molti infatti quell'episodio era parso un avvertimento in vista del processo di oggi. [r. s.]

NOTIZIE FLASH

Perde un rene in un incidente sul lavoro

Un operaio vercellese di 35 anni, Luciano Bocchi, residente in via Ariosto 15, è rimasto ferito alla regione destra l'altra sera mentre azionava un carrello elevatore. Soccorso dai compagni di lavoro, è stato trasportato in ospedale, dove i medici gli hanno amputato l'amulare e lo hanno ricoverato in Traumatologia con prognosi di 30 giorni.

Cade dall'impalcatura, ma non è grave

Un operaio dell'impresa edile Varcon, Paolo Paini, 31 anni, residente a Vigliano, in via Senatore Avogadro 131, è caduto l'altra mattina da un'impalcatura mentre lavorava in un cantiere di corso Europa. L'uomo ha battuto il polso destro e la schiena. Soccorso e trasportato all'ospedale è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

VERCELLI

Domani si inaugura il parco dei bambini

Sarà inaugurato domani il parco sul lungosesia dedicato ai bambini delle scuole materne della città. Le manifestazioni cominciano all' 9,45, al circolo Bellaria, con la consegna simbolica del parco ai bambini.

Alle 11 è prevista la visita lungo il Sesia per l'inaugurazione del giardino; saranno piantati anche i primi alberi del futuro «Bosco dei bambini». Le manifestazioni sono promosse dall'associazione «Janus Korczack».

VENDO FORNO per carrozzeria e BANCO DIMA ... 0323/846.317-864.881

CONCESSIONARIA AUTO CERCA IMPIEGATO/A per contabilità Telefonare 0161 58.688

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni (740) bassi o in perdita
- Mutui acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - effetti
- Fiduciari con bollettini postali a agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

EX PIRANHA
DISCOVERY
ORFENGO DI ... (NO) - TEL. 0321/879101/108
GIOVEDI' 9: Liscio
VITO VALENTE
SABATO 11 MAGGIO: concerto con i
LONDON BEAT

Trattori e mietitrebbie non potranno più stare in piazza Zumaglini

Trasloca il mercato agricolo

Il Comune non ha concesso il plateatico perché l'area è compresa nei progetti della «Vercelli Parcheggi». La convenzione fra l'amministrazione e la società firmata entro fine maggio

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Non è stato rinnovato il plateatico (il permesso di occupazione del suolo pubblico) per il mercato delle macchine agricole di piazza Zumaglini scaduto il 1° gennaio. Finisce dopo lungo tempo una tradizione cittadina sorpassata dai tempi ed è il segnale che il grande programma di rivoluzione del sistema dei parcheggi è pronto a decollare.

Nelle prossime settimane quindi trattori e macchinari dovranno trovare una nuova sistemazione, lasciando una delle piazze più importanti della città e liberando un'area che sarà destinata a parcheggio.

La decisione del Comune di non rinnovare l'accordo è stata accolta con molto scetticismo dalle organizzazione agricole che hanno tentato di modificare la nuova situazione. L'amministrazione invece ha risposto che, ormai quasi alla firma la convenzione con «Vercelli Parcheggi», non poteva impegnarsi per una zona compresa nel progetto della società.

In caso di ulteriori ritardi (per ora non previsti) nell'inizio dei lavori il Comune si sarebbe detto disposto a valutare di volta in volta la concessione di permessi temporanei e di brevissima durata. Sarebbero comunque episodi: il mercato agricolo tradizionale, così come è stato inteso per anni in città, è finito. Qualcuno ha fatto un ragionamento malizioso: se il plateatico non è più in vigore, non lo sono più neppure i cartelli che impediscono di parcheggiare nelle mattinate di martedì e venerdì proprio per permettere il mercato, quindi la sosta sarebbe regolata solo dalle zone disco. Cosa succederà domani? In teoria i trattori potrebbero già essere spariti e la piazza consegnata alle auto.

Un'immagine di piazza Zumaglini destinata fra breve a scomparire (FOTO RENATO GRIFFI)

Sul fronte della convenzione, dalla «Vercelli Parcheggi» giungono segnali importanti: il documento è quasi pronto per le firme ufficiali. Entro fine mese l'amministrazione Bodo e il gruppo che fa capo a Marcello Camozzi dovrebbe formalizzare un accordo rivoluzionario per Vercelli. L'ente pubblico conseguerà (pare in tempi abbastanza stretti) le aree sulle quali la società privata realizzerà il sistema dei parcheggi.

In un primo tempo si tratterà di riorganizzare quelli in superficie già esistenti. «Solo grazie a questo riordino otterremo un sensibile aumento del numero dei posti auto» sottolinea Camozzi impegnato in questi giorni a far quadrare le cifre dei preventivi. Poi il progetto prevede la realizzazione di alcuni autosilos grazie ai quali la città potrà finalmente avere posteggi sufficienti a soddisfare le richieste di tutti gli automobilisti.

Alla presentazione del piano nelle sue linee essenziali ci sono stati commenti entusiastici e, sorprendentemente, non poche proteste. In particolare sembra piacere poco la soluzione degli abbonamenti mensili a tariffe differenziate per i pendolari, per chi in centro lavora e per chi invece utilizzerà i parcheggi solo saltuariamente. Indubbiamente il passaggio dai parcheggi sempre gratuiti a quelli a pagamento è un salto che non tutti sono disposti a fare.

Forse se il denaro finisse direttamente nelle casse comunali la questione diventerebbe al massimo un caso politico destinato a sgonfiarsi in fretta. Siccome c'è di mezzo un privato (che con i propri soldi realizzerà tutti gli interventi) qualcuno parla di speculazione e di strani giochi nascosti. Forse sarebbe meglio capire che anche a Vercelli è finito il tempo dell'ente pubblico pronto a regalare servizi in spregio del proprio bilancio.

Franco Cottini

Dal '75 un centinaio di proprietari attendeva i soldi dei terreni espropriati per costruire alloggi

Borgosesia, lo Iacp rimborsa 200 milioni

Dopo lunghe trattative raggiunto un accordo fra il Comune e l'Istituto provinciale per le case popolari. Liquidati i quasi tre ettari in regione Fornace, rimangono aperte le questioni di San Secondo e della strada sulla sponda destra del fiume Sesia

BORGOSESIA. L'Istituto autonomo case popolari paga 206 milioni al Comune per l'esproprio di località Fornace. E i proprietari dei terreni dopo 16 anni di attesa vengono finalmente rimborsati.

Con le firme del sindaco Laura Cerra e del presidente dell'Iacp Carlo Lavazza apposte sul documento di convenzione per il pagamento di oneri di urbanizzazione, si è pertanto conclusa l'altro giorno la lunga pratica burocratica che dal '75 teneva con il fiato sospeso un centinaio cittadini in attesa del loro denaro. L'ente, siglando l'accordo con l'amministrazione, ha così liquidato la somma di cui era debitrice per l'occupazione dell'area di 25 mila metri quadrati denominata Fornace, in cui sono stati costruiti alcuni condominii.

«Finalmente abbiamo concluso - dice il primo cittadino -. La costruzione degli edifici era necessaria e per questo era stato dato il via allo Iacp per l'occupazione. Ora dopo una lunga attesa si è definita la stima dei terreni tra i proprietari ed il Comune e si sono potute concludere le trattative».

Le aree sui cui sono stati eretti i condominii sono state liquidate a 12 mila e 500 lire al metro quadrato. L'operazione è stata condotta dall'assessorato all'Urbanistica che, proseguendo nel progetto della precedente amministrazione, ha lavorato per snellire le pratiche burocratiche. Spiega Francesco Senatore: «Abbiamo raggiunto un traguardo importante. La situazione era praticamente bloccata e in mano di un anno siamo riusciti a rimuoverla, arrivando alla conclusione di un iter veramente lungo. L'operazione era stata divisa in due tronconi: il recupero delle somme dovuteci e in seguito il risarcimento ai proprietari dei terreni espropriati. Con la firma della concessione abbiamo risolto il primo problema e ora intraprenderemo la distribuzione della somma ricavata».

Ma qual era la causa delle lungaggini burocratiche? Risponde l'avvocato Gualtiero Gamba dell'Istituto autonomo: «Al momento in cui era stato dato il via ai lavori non esistevano le condizioni necessarie affinchè la società che prendeva possesso del terreno pagasse subito l'addebito. Infatti tra il Comune ed i privati non si era ancora giunti ad un accordo per stabilire il costo dell'area occupata. In questi anni a Borgosesia sono state meglio definiti i criteri legati appunto alla concessione di urbanizzazione e inoltre allo Iacp è stato possibile raccogliere i fondi che mancavano per coprire la spesa di indennizzo».

Conclusa la vertenza con lo Iacp, rimangono da chiudere analoghe trattative: altre zone di Borgosesia sono state interessate da espropri in cui sono intervenute società pubbliche e private. Ad esempio l'area di San Secondo dove ha ora sede la scuola media Magni e altri 88 mila metri quadrati serviti per fare scorrere la strada provinciale di sponda destra.

Federica Ugliengo

LA BUONA TAVOLA

Salmone e caviale per le penne al sugo

PER gustare del buon pesce cucinato con estro e originalità, siamo andati alla «Trattoria Afra» di via Walter Manzone, a Vercelli. Questo ristorante, molto rinomato anche per i piatti tipici piemontesi, è salito più volte alla ribalta dei concorsi gastronomici; vincendo, nel maggio dell'85, un ambito premio per la ricetta del fagiano al gorgonzola, preparato dallo chef Giovanni Racioppi. Il locale è ampio ed accogliente, e pervaso com'è di aromi di pesce ricorda molto le trattorie marinare.

Iniziamo il pranzo con un goloso cocktail di gamberoni in salsa rosa al whisky. Seguono superbe ostriche adagiate nelle loro valve su un letto di ghiaccio tritato, dal forte sapore di mare, ed un carpaccio di pesce spada affumicato con riccioli di burro; poi tartufi di mare, e ancora ostriche, affogate in salsa tartara. Ed ecco gli antipasti caldi: spiedini di gamberetti alla brace, ostriche e soffici capesante gratinate, canocchie all'agro, cozze e vongole alla marinara ben pepate e piccanti. Tra i primi piatti si possono scegliere gli spaghetti alle vongole, specialità della casa, oppure il risotto alla marinara.

Ci sono anche le delicatissime penne al caviale e al salmone. Ecco la ricetta: lessate le penne al dente e scolatele accuratamente. In olio d'oliva rosolate appena il salmone affumicato con crema di salmone e uova di storione (o caviale nero), quindi aggiungete la panna da cucina in giusta quantità. In questa salsa fate saltare velocemente le penne e servitele ben calde.

Alla trattoria Afra si possono anche gustare la panissa alla vercellese, ed i risotti alle verdure di stagione. Da non perdere, fra i secondi, il branzino al cartoccio, che potete preparare così: prendete un bel branzino fresco, rosolatelo dolcemente in olio d'oliva e aglio e poi bagnatelo con un sorso di buon cognac, per mitigare il gusto del pesce. Poi aggiungete gamberetti, cozze, pezzetti di piovra, amalgamate tutto con prezzemolo, aglio e pomodoro; avvolgete nella carta stagnola e poi infornate per 10 minuti.

Ecco in breve la ricetta del fagiano al gorgonzola, di cui abbiamo già parlato: arrostite un bel fagiano con ripieno di pancetta e aromi finemente tritati. A parte preparate una salsina con due etti e mezzo di gorgonzola e con altrettanta panna stemperata in burro, latte e gin. In questa salsa fate poi appassire il fagiano, tagliato a pezzi, e servite in tavola con contorno di cipolline brasate: è un piatto di sicuro effetto.

La «Afra» propone poi la punta di vitello arrotolata farcita di mirtilli, fontina, prosciutto cotto e salsiccetta, ed il carré di vitello alla piemontese, ricoperto da una delicata crema alla besciamella e da strati di lingua salmistrata. Un sorbetto alla vodka, buccia di limone tritata e vino bianco prosecco, prepara il palato a gustare i desserts, tra i quali le crostate di mele e il gelato al forno flambé.

Fra i vini bianchi si consigliano Santa Margherita, Pinot grigio, Chardonnay, Tocai, Muller Thurgau, Verdicchio, Pinot vivace. Grignolino, Dolcetto, Barbera del Piemonte tra i rossi.

La scheda: «Trattoria Afra», via W. Manzoni 84, Vercelli. Telefono 0161 / 63057. Coperti: 120. Menù di pesce, vini compresi, dalle 40 alle 50 mila lire. Chiuso il giovedì. Gradita la prenotazione. Proprietari: Anna Romaniello. Chef: Giovanni Racioppi. In sala Rosy Romaniello.

Dody Bodo

Un'impresa di Gattinara impiegherà un anno per ridar lustro e stabilità alla celebre abbazia

Nuovi mattoni fatti a mano per il Sant'Andrea

I gigli di tufo affidati agli Ariotti, restauratori vercellesi

GATTINARA. L'attenzione di chi transita nella zona delle Basiliche di Vercelli è attirata dal tiburio e dai campanili del Sant'Andrea imprigionati da una fitta rete d'impalcature e di ponteggi che ricoprono le sagome delle torri con la croce del santo e il gallo simbolo della città.

Ad illustrare le operazioni di restauro è uno dei titolari dell'impresa gattinarese cui sono affidati i lavori: «Si tratta di una serie d'interventi - spiega Giovanni Caramellino - complessi e vari: la pulizia dei paramenti in mattono, la rimozione delle calci rovinate, l'eliminazione delle incrostazioni, la scrostatura degli intonaci corrosi e la posa di quelli nuovi del tipo marmorino ed infine la sostituzione dei mattoni rotti con altri simili, fabbricati a mano da una ditta veneziana».

Per l'impresa gattinarese, fondata nel '53 e diventata Caramellino-Rol due anni dopo, si tratta dell'ennesimo impegno nell'opera di recupero di monumenti architettonici: i palazzi del Tribunale e Cabrino, l'ex-collegio Gallarini ora Conservatorio musicale di Novara, palazzo Mercurino e Torre delle Castelle a Gattinara, la chiesa di San Grato a Piedicavallo, il palazzo comunale di Saluggia, nonché la celebre cupola antonelliana di San Gaudenzio, attualmente in restauro, figurano tra gli interventi eseguiti per la salvaguardia dei beni artistici.

Nell'opera di «maquillage» del Sant'Andrea una particolare cura è rivolta ad un elemento decorativo posto al di sopra della cella campanaria: otto gigli di tufo (simboli di purezza e forza morale) alla base della cuspide, che sono in grave stato di degrado ed affidati, per il recupero, all'abilità degli Ariotti, una famiglia di restauratori vercellesi.

Per quanto riguarda i due campanili della Basilica, oltre ai mattoni saranno ripristinati anche i pinnacoli, smontati con estrema cautela, con la sostituzione dei materiali non più riutilizzabili. Una cura di rafforzamento verrà riservata agli elementi in pietra delle colonne: saranno trasportati, imballati, in un laboratorio dove verrà inserita un'anima d'acciaio con due piastre speciali.

Nell'operazione di ricostruzione e consolidamento, le parti instabili saranno rimosse, quelle mancanti ricostruite, le rovinate sostituite con malte alle quali vengono aggiunte polveri di pietra. Infine sarà fatto un trattamento protettivo con resine e soluzioni idrorepellenti.

Secondo le previsioni, la durata dei lavori che permetteranno ai campanili del Sant'Andrea di svettare con l'antica forza sarà di circa un anno.

[a. co.]

Un particolare del tiburio

Vercelli, questo l'aumento del fatturato negli ultimi due anni

Cooperative, 9 miliardi in più

E intanto l'Arciere dà una mano ai musei

VERCELLI. E' il «boom» delle cooperative. Nell'89, in città, se ne contavano 41, con 2.300 soci. Adesso ce ne sono 52, con un totale di 3.400 soci. E insieme al numero degli addetti e delle associazioni cresce anche il fatturato: dai 29 miliardi di due anni fa ai 38 di oggi. Un rilancio sorprendente che coincide con una situazione di stallo dell'industria. Anche se recentemente le aziende vercellesi hanno dato segni di ripresa, le condizioni non sono ancora quelle che gli imprenditori si augurano.

Di questo e di altre cose si è discusso l'altro giorno al primo congresso provinciale dell'Unione cooperative di Vercelli. S'è parlato anche delle strategie di sviluppo per il futuro, che secondo i dirigenti della Confcooperative dovranno seguire due filoni: potenziare i servizi di assistenza alle associazioni e stringere nuovi rapporti con le Acli, le organizzazioni dei commercianti e la Coldiretti.

Ma tornando ai dati del «boom», la parte del leone, in città, tocca alla cooperativa «L'arciere», che è quella che conta il maggior numero di soci lavoratori. I settori trainanti, invece, sono quelli della produzione e dei servizi, che vedono impegnate altre cooperative importanti come la «Poliedro», specializzata soprattutto in lavori di pulizia e la «Lavoratori autogestiti», che si occupa di facchinaggio e di trasporti.

Altro settore importante, quello della solidarietà e dell'assistenza sociale, che a Vercelli è «coperto» da 10 cooperative per un fatturato di oltre due miliardi. Campi privilegiati: vigilanza agli handicappati, assistenza domiciliare, recupero dei tossicodipendenti. Le cooperative impegnate nell'agricoltura sono invece 18, di cui molte nell'area di Borgo d'Ale.

Nel mondo dell'associazionismo c'è spazio anche per servizi inediti, come quello che proprio in questi giorni è stato esportato a Torino da una coop vercellese. Si tratta ancora una volta dell'Arciere, che in collaborazione con un'associazione torinese ha curato un servizio di «assistenza culturale».

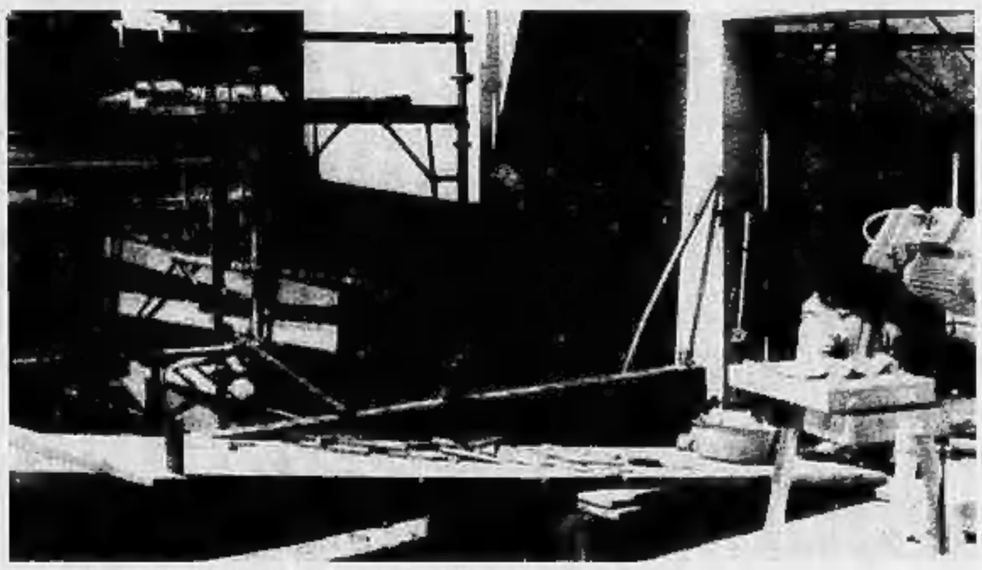
Le due cooperative pagano i dipendenti delle pinacoteche e dei musei del capoluogo piemontese perchè lavorino anche la domenica pomeriggio. In questo modo è assicurato un funzionamento continuo delle principali gallerie torinesi. L'iniziativa, per ora è solo in fase sperimentale. Non rimarranno aperti tutti i musei ma, a turno, soltanto due ogni domenica. L'associazione, inoltre, organizza tre visite guidate pomeridiane, per le quali ci si può prenotare telefonando allo 011/6576234.

[r. s.]

Difficilmente il «Robbiano» sarà pronto per poter ospitare l'Under 21

Stadio in ritardo per l'Urss

Sono ancora aperti troppi cantieri e la commissione della Federcalcio ha espresso dubbi sull'opportunità di concedere il nullaosta per la gara internazionale prevista a giugno



In questa foto e nell'altra, a destra, i cantieri ancora aperti allo stadio «Leonida Robbiano»

VERCELLI. E' una storia di cui non si parla volentieri, ma l'attesa gara internazionale fra l'Italia under 21 e l'Urss rischia di andare a monte. La commissione inviata dalla Federcalcio ha fatto visita al «Robbiano» e ha rilevato, com'è sotto gli occhi di tutti, che sono aperti ancora troppi cantieri per concedere l'agibilità ad un match della Nazionale. Così, salvo un improbabile miracolo, Vercelli dovrà rinunciare all'appuntamento di apertura della serie di manifestazioni per il centenario.

Abbiano detto che, sinora, non ci sono conferme ufficiali di questa notizia. I dirigenti della Pro Vercelli preferiscono non parlarne mentre, dal Comune, ancora poche settimane fa (vedi un'intervista dell'ingegnere capo al nostro giornale) tutto sembrava procedere per il meglio.

Del resto, la ditta sta operando, almeno sembra, nel migliore dei modi ed il «Robbiano» sta diventando un vero gioiellino. Teoricamente, l'impresa sta rispettando i tempi - che prevedevano la consegna dei lavori entro il 31 luglio - tuttavia, si pensa che, a questo punto, le opere fossero ben più avanti. Invece, la palazzina dei servizi è tutt'altro che finita e proprio nei giorni scorsi è stato aperto un altro cantiere in via Derna.

Viste le premesse, la possibilità di avere il «Robbiano» disponibile al 21 giugno (data ipotetica del match con l'Urss) sono minime.

Mai la Federcalcio autorizzerà un incontro ufficiale di Coppa Europa della sua Under 21 in uno stadio ancora cantierato: per vedere all'opera la squadra di Maldini si radunerebbero al «Robbiano» almeno 11-12 mila persone, mentre, così com'è, l'agibilità dell'impianto non dovrebbe superare, a voler essere larghi, i 1.500 spettatori.

L'impressione è che, dopo le rincorse dell'allora assessore allo Sport Carlo Robutti, nessuno abbia più preso a cuore la ristrutturazione di uno stadio che, a ben vedere, ha invece un'importanza enorme per la città.

Il match dell'Under 21 avrebbe riconferito prestigio ad una città duramente colpita dalla relegazione dalla sua squadra tra i dilettanti. Senza contare che, ad agosto, secondo gli accordi presi con la Juventus, è in programma la prima uscita pre-campionato della formazione bianconera, quella, per intenderci, che gli juventini riservavano fino a pochi anni fa a Casale. Si aggiunga che Rossi sta aspettando un sì anche dal direttore sportivo del Milan.

Ma se lo stadio non sarà agibile neppure per agosto, si potranno svolgere lo stesso le due amichevoli milionarie?

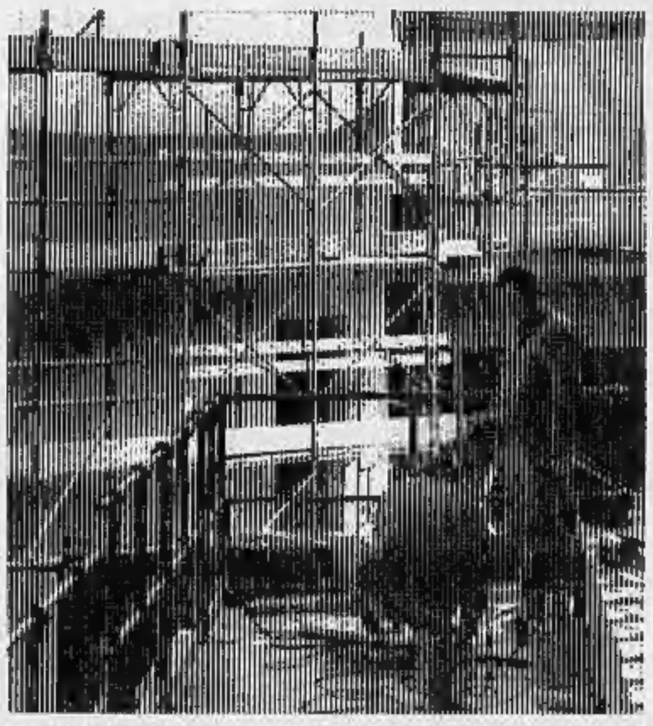
Domande che il Comune farebbe bene a porsi per tempo, sollecitando l'impresa appaltatrice a dare risposte precise.

Da via Massaua, nessuno vuole scatenare polemiche, ma la sensazione è che i dirigenti della Pro Vercelli siano tutt'altro che contenti di come si sono messe le cose, e non solo per i risultati sportivi della prima squadra che sta lasciando scappare l'Oleggio.

Sono considerazioni pessimistiche ma può anche darsi che nei prossimi giorni la situazione migliori. Difficilmente però Vercelli potrà coronare il primo sogno «del centenario»: ospitare la Under 21 di Cesare Maldini in uno stadio rifatto a nuovo.

I lavori comunque proseguono. Il collaudo dell'impianto di illuminazione, durante il torneo Sandro, è stato buono ma non del tutto positivo: i fari vanno regolati meglio perchè il cono di luce proiettato sul terreno di gioco si lascia sfuggire, di tanto in tanto, qualche striscia buia. Ma sono dettagli. Il nuovo «Robbiano» è uno stadio che si prospetta bello e finalmente agibile anche di sera.

Piermario Ferraro



IL CAMPO DEI SEI GOL DI PIOLA

Il «Robbiano» festeggia quest'anno i sessant'anni di storia. Costruito nel 1931 lo stadio venne successivamente intitolato alla memoria dell'avviatore vercellese scomparso nelle acque del Gange. Sebbene la stella della Pro fosse ormai in declino le zolle del «Robbiano» furono ancora calcate da grandi campioni. Primo tra tutti Silvio Piola che proprio a Vercelli, con la maglia della Pro, realizzò sei reti nel match con la Fiorentina stabilendo un record tutt'ora imbattuto. L'incontro, per la cronaca, si concluse con la vittoria dei bianchi per 7-2. La retrocessione della Pro in B, poi nelle categorie inferiori, non ha però intaccato l'alone di leggenda che, da sempre, ricopre il glorioso impianto. Il «Robbiano», d'altronde, ha tenuto «a battesimo» autentici fuoriclasse del football che, dopo aver debuttato con la maglia della Pro, hanno spiccato il volo verso la serie A. Tra questi Eusebio Castigliano, terzino del grande Torino, Guido Tieghi che, sempre nel Torino ottenne significativi successi; Pirovano, Ferranti, Colombo, estremo difensore che dai pali della Pro approdò al Verona e alla Juventus per giungere sino ai giorni nostri con Sollier, Cavagnetto, Savino, Pellegrini e Gian Luca Leone.

Vercelli, un progetto dell'Ovest Sesia per regolare le paratoie dei canali

Irrigazione, ma via satellite

I comandi di apertura e chiusura delle saracinesche arriveranno dall'etere mentre altre centraline a terra regoleranno il fabbisogno d'acqua. Costo 50 miliardi, realizzazione possibile in pochi anni

VERCELLI. Arriveranno da un satellite in orbita i comandi di apertura e chiusura delle saracinesche e delle paratoie che alimentano il comprensorio irriguo vercellese, novarese e lomellino: del progetto, definito «realizzabile in un ragionevole numero di anni», si è parlato ieri mattina in occasione di un incontro con la stampa d'informazione e con quella specializzata e dedicato al tema «Irrigazione e tutela dell'ambiente» organizzato dall'Associazione per l'irrigazione Ovest Sesia di Vercelli.

A fare gli onori di casa, nella sede centrale dell'Aios, il presidente Roberto Calcagno ed il direttore generale Giampiero Barasolo che hanno illustrato l'attività dell'Ovest Sesia e commentato i programmi futuri. Una visita guidata agli innesti dei principali emissari del Canale Cavour ed alle prese sul Canale Depretis e sul Naviglio d'Ivrea ha avuto come meta Chivasso, dove le acque del fiume Po, deviate con un impianto idraulico ancora all'avanguardia nonostante i suoi 138 anni di età, garantiscono su 100 mila ettari di terreno il rinnovo costante del livello dell'acqua nelle risaie e l'irrigazione periodica delle colture asciutte.

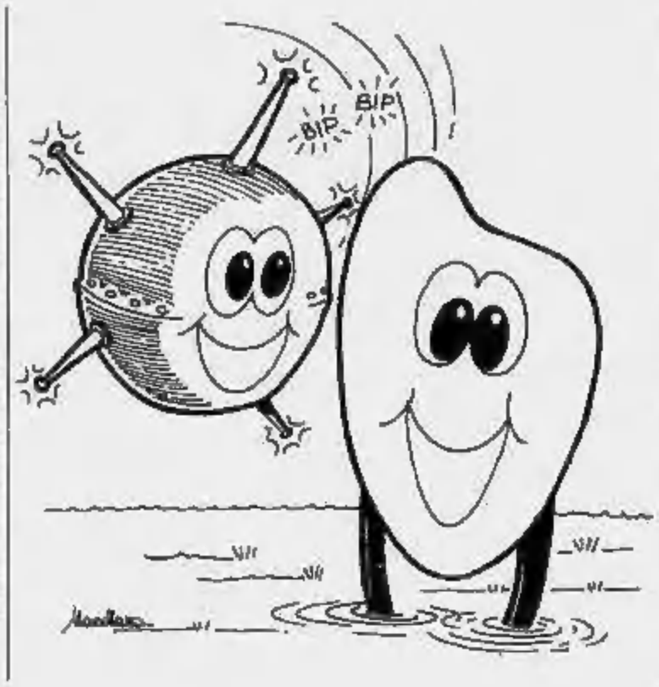
L'Associazione, costituita nel 1853 su iniziativa del ministro Camillo Cavour con l'apertura del canale omonimo, gestisce oggi una rete lunga circa 9 mila chilometri complessivi di canali che alimentano il sistema irriguo di un comprensorio esteso nelle province di Vercelli, Novara e Pavia. Fino al secondo dopoguerra, l'intera rete era gestita e manovrata manualmente, dalle prese a monte sul Po a Chivasso fino all'ultima derivazione a valle, sulla Sesia.

Attualmente a manovrare sia in apertura che in chiusura le paratoie di alimentazione del Canale Cavour è una «centralina livellometrica» che, in base all'altezza dei livelli raggiunti dall'acqua in alcuni punti strategici, invia impulsi elettronici ai motori per le manovre conseguenti. E' un miglioramento indiscutibile rispetto alle manovre manuali, sia in termini di tempo che di fatica e di impiego di manodopera: basti pensare che l'apertura e la chiusura delle paratoie sul solo sbarramento di Chivasso richiedevano fino a 40 anni fa l'impiego contemporaneo di almeno 30 persone mentre oggi, per garantire in condizioni normali lo stesso numero di interventi, sono sufficienti due soli operatori per turno.

Tuttavia il futuro sta nel satellite: lo hanno affermato con forza i dirigenti dell'Aios ieri mattina. E' indispensabile che dalla sede centrale possano arrivare in tempo reale le varie informazioni sullo stato, la quantità e la qualità dell'acqua che irriga il comprensorio e sulla situazione delle falde sotterranee: questo è realizzabile con una centrale di calcolo collegata con un satellite tipo «meteosat» e l'utilizzo di centraline, sistemate nelle aree di coltivazione, che regolino il fabbisogno irriguo e, di conseguenza, i flussi differenziati destinati non solo al riso ma anche al mais, al foraggio, alle colture orticole ed ai fruttoti.

Il costo del progetto, da un preventivo di larga massima, si aggirerebbe intorno ai 50 miliardi: un cifra non esorbitante ma certo superiore alle possibilità dell'Aios.

Walter Nasi



Sandigliano, chiarita la causa dell'incendio in fabbrica

E' stato un cortocircuito

Nella ritorcitura di via Dante Alighieri sono state distrutte dalle fiamme attrezzature per oltre un miliardo. Migliorano le condizioni del titolare

SANDIGLIANO. Sono meno gravi del previsto, anche se rimangono ingenti, i danni provocati dall'incendio che nella notte tra lunedì e martedì ha distrutto la ritorcitura Elisa, di proprietà di Bruno Filippone, 37 anni, residente a Gaglianico. Le fiamme, che si erano propagate anche ad altre aziende, hanno distrutto macchinari, impianti, strutture e materiale per un totale di un miliardo e mezzo, 500 milioni in meno delle prime sommarie stime.

Il bilancio definitivo è stato stilato dai proprietari delle numerose aziende che lavorano nello stabile di via Dante Alighieri in cui si è sviluppato il rogo. Ovviamente i danni maggiori si registrano nella ritorcitura Elisa, completamente distrutta dal fuoco.

Secondo il rapporto compilato da Bruno Filippone sono bruciate apparecchiature per 400 milioni; 30 mila chilogrammi di materiale lavorato o ancora da trattare per altri 400 milioni, e il capannone, di proprietà di Giuseppe Gariazzo, 50 anni, di Sandigliano, che ospitava l'azienda. In questo caso il valore stimato dell'edificio è di circa 200 milioni. Inoltre sono stati ridotti in cenere anche tutti gli impianti che servivano all'alimentazione delle binatrici e delle altre macchine. Complessivamente, dunque, si tratta di più di un miliardo andato in fumo nell'incendio dell'altra notte.

A questa cifra, però, vanno aggiunti i danni riportati dalle altre ditte. La più colpita dal fuoco è la Amt, di Adriano Bertone, un'impresa che commercia macchinari tessili e che ha sede nel capannone attiguo a quello della Elisa. In questo caso non saranno sufficienti 100 milioni a ripristinare la merce e le strutture distrutte dal fuoco e dal calore.

Anche Gualtiero Trotta, titolare di una falegnameria che si trova nello stabile, ha stilato una lista di attrezzature e legname divorato dal rogo. In tutto ha perso più di 30 milioni.

Mancano ancora, invece, dati precisi sulle altre ditte: l'officina meccanica di Giuseppe Annovazzi e la roccatura di Germana Pleitavino. Tuttavia queste aziende sono state toccate soltanto marginalmente dalle fiamme e il consuntivo non dovrebbe essere molto elevato.

Per quanto riguarda le cause dell'incendio non vi sono dubbi: a provocarlo è stato un corto circuito. Lo conferma anche la testimonianza di Bruno Filippone: «Stavo lavorando in un angolo del salone quando ho visto una fiammata sprigionarsi da una delle binatrici - ha detto -. Dopo pochi istanti è mancata la corrente e nel capannone si è scatenato l'inferno».

Migliorano intanto le condizioni dell'imprenditore che ha rischiato di restare imprigionato nel rogo. Bruno Filippone, che aveva accusato un principio di intossicazione da fumo, era stato trovato privo di sensi all'esterno della fabbrica in fiamme. Soccorso e ricoverato in ospedale, si è fatto dimettere per aiutare i pompieri nell'opera di smassamento.

(c. ma.)

E' passata a maggioranza anche la candidatura di Lavazza all'Iacp

Tutte le nomine in Provincia

Filiberti eletto nel Politecnico di Torino

Carlo Lavazza visto da Leale

VERCELLI. Tanto tuonò che non piovve. La maretta riconferma di Carlo Lavazza (presidente uscente) nel consiglio di amministrazione dell'Istituto autonomo case popolari aveva spaccato, mesi fa, la dc vercellese e messo addirittura la Provincia sull'orlo della crisi.

Il presidente dell'amministrazione provinciale Antonino Filiberti aveva fatto ricorso ai poteri che gli conferiva la nuova legge sulle autonomie locali, nominando lui un illustre professionista vercellese, Franco Berruto, al posto di Lavazza. Nella prima votazione, non era passato neppure il nome del rappresentante della minoranza, cosicchè Filiberti aveva scelto un'altra figura di spicco del pci provinciale, il senatore Irmo Sassone.

Sia Berruto sia Sassone si sono poi dimessi e, martedì, il Consiglio provinciale ha rifatto le nomine. Ci si aspettava battaglia sul nome di Lavazza, riproposto dalla dc, al contrario il presidente uscente dell'Iacp ha preso tutti i voti della maggioranza (16), riconquistando il suo posto; era assente il dc Roberto Rosso. Per quanto riguarda l'opposizione, i sette comunisti hanno eletto Oliviero Sereno. Il terzo componente il Consiglio di amministrazione, il socialista Tosi, era stato regolarmente eletto nella tornata precedente, senza polemiche.

Martedì, la Provincia ha fatto altre nomine importanti: il presidente Antonino Filiberti è stato eletto nel Consiglio di amministrazione del Politecnico di Torino; la sua vice, Marzia Saini, in quello dell'Università torinese. Il psdi Enrico Braghini è stato nominato nell'Ente Fiera, mentre il docente universitario Roberto Bottiglia sostituisce Piero Mandrino nel Consiglio di amministrazione della «Cassa» di Vercelli.

(r. s.)

Salta la possibilità dell'annuncio ufficiale della nuova Provincia

Scotti non viene a Biella

E' impegnato nella lotta alla criminalità

BIELLA. «Nel tardo pomeriggio il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti ha annunciato al sindaco di Biella la sopraggiunta impossibilità a partecipare al convegno del Consorzio dei Comuni a causa di improvvisi impegni parlamentari in ordine agli urgenti provvedimenti riguardanti la criminalità organizzata. Il ministro si è dichiarato molto dispiaciuto per il contrattempo verificatosi. L'appuntamento è pertanto rinviato a data da destinarsi».

E' il breve comunicato che l'Ufficio stampa del Consorzio dei Comuni della zona Biellese ha inviato ieri sera, poco dopo le 19, ai sindaci che costituiscono l'assemblea. In poche righe quindi è sfumato quello che il compresorio laniero attendeva con ansia: l'annuncio dell'istituzione ufficiale della Provincia di Biella.

Da più parti infatti l'arrivo in città del rappresentante del governo, ospite di un convegno che aveva come tema proprio la discussione della riforma delle autonomie locali, veniva considerato come momento «clou» per il tanto atteso annuncio. E in municipio la convinzione era diventata quasi certezza ieri pomeriggio alle 13, quando il sottosegretario ai Beni Culturali, il valsesiano Gianfranco Astori, aveva telefonato al primo cittadino Luigi Petrini: «Ormai è sicuro, arriverà. Ha prenotato il posto in aereo, viaggerà con lui».

Erano quindi scattati immediatamente i preparativi per l'arrivo del ministro: sistemazione del salone di palazzo Oropa nell'eventualità di un breve ricevimento ufficioso, accordi con le forze dell'ordine locali e controlli ancora più minuziosi sui tempi da rispettare per i vari interventi in cartellone.

Ma verso le 18 il telefono del del sindaco è nuovamente squillato. E questa volta era l'impiegata delle Poste incaricata da Roma di dettare un telegramma: «Spiacente comunicare impossibilità del ministro Scotti a recarsi a Biella a causa di improrogabili impegni».

Spiegano in Comune: «Pochi minuti dopo è giunta una seconda telefonata, dalla segreteria del ministero degli Interni, che ha confermato il contrattempo. In questi giorni il problema della lotta alla criminalità sta impegnando particolarmente Vicenzo Scotti: per oggi è stato infatti riunito il Comitato di sicurezza pubblica e quindi il rappresentante del governo è dovuto restare a Roma».

L'appuntamento quindi è saltato. Dice il sindaco Luigi Petrini: «E' un'assenza pienamente giustificata. Che però non vedo come possa essere messa in relazione con l'istituzione o meno di Biella-provincia».

(d. p.)

La musica da camera di Couperin inaugura sabato gli incontri musicali di primavera

Strona, il clavicembalo apre il festival

Ospite un duo giovanile di Alessandria che eseguirà anche arie di Scarlatti, Galuppi, Bigaglia e Galliard. Un altro concerto a fine mese nella stessa località, poi la manifestazione viaggerà fra Valsesia e Biellese

STRONA. Con l'elegante musica di François Couperin s'inizia sabato, nella chiesa parrocchiale di Strona, il «Festival incontri musicali primavera 1991». L'appuntamento, in collaborazione con la decima edizione del «Maggio Stronese», sarà seguito da altri sei concerti itineranti fra Valsesia e Biellese.

L'animatore della manifestazione, Francesco Castaldi, spiega: «Per ora abbiamo definito soltanto le prime due date del programma che si articolerà sino alla fine di giugno dando spazio soprattutto a giovani interpreti piemontesi e alla musica cameristica, partendo dal '600 e fino alle ultime esperienze del secolo scorso».

I primi ospiti della rassegna, sabato, sono Gianni Robotti al flauto dolce e Luigina Ganau al clavicembalo: entrambi di Alessandria, hanno una spiccata predilezione per il repertorio della musica secentesca. Proprio il clavicembalo fu del resto lo strumento prediletto della musica di corte, dei salotti francesi di quell'epoca, con il suo timbro chiaro, lineare, adatto alle composizioni sintetiche e di facile ascolto che piacevano al pubblico del tempo. Couperin, di cui il «duo» eseguirà alcuni «Preludi per clavicembalo» è uno dei compositori che meglio rappresenta l'estetica della fine del '600 e il suo gusto per le descrizioni musicali.

Fra gli altri brani inclusi nel programma di sala, figurano le sonate per clavicembalo K123, K146 e K198 di Alessandro Scarlatti, la cui melodia sembra fare da contraltare (benché sia nata da influenze espressive diverse) a quella del suo contemporaneo Couperin: ricco di estro, capace di fondere il comico e il sentimentale, Scarlatti ha lasciato una traccia fondamentale sia nella «cantata» da camera che nella musica strumentale. Nelle sonate che verranno eseguite sabato, gli interpreti proporranno soprattutto una rivisitazione di quelle melodie semplici e «leggere» che non escludono neppure certi spunti popolareschi.

Il veneziano Baldassarre Galuppi, di cui si ascolterà la «Sonata in Do minore», e altri autori minori del primo Settecento, Bigaglia e Galliard, chiudono il primo appuntamento del festival. Di Bigaglia, i due alessandrini eseguiranno la «Sonata in La minore per flauto dolce soprano e basso continuo», del compositore inglese è in cartellone la «Sonata in Do maggiore per flauto dolce contralto e basso continuo» in cui a tratti prevale lo stile haendeliano.

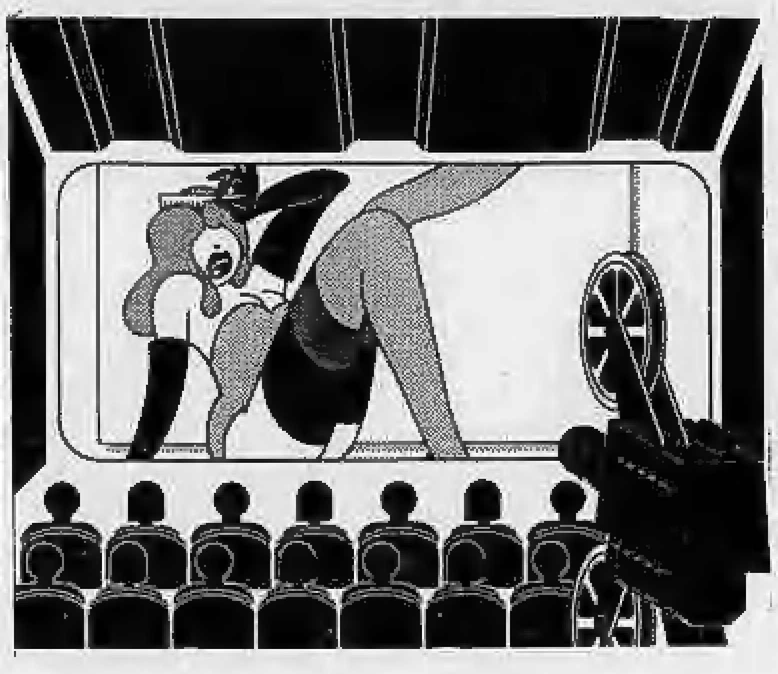
Il concerto successivo, ancora nella chiesa parrocchiale di Strona, sabato 25 maggio, sarà tenuto dall'Orchestra d'archi «Incontri musicali», composta da una ventina di elementi diretti da Francesco Castaldi. E in questo caso, l'attenzione si sposterà sugli autori più importanti del «secolo dei lumi». «Abbiamo dato spazio a Vivaldi - spiega il direttore dell'orchestra - e non abbiamo mancato l'opportunità di un breve omaggio a Mozart di cui del resto si erano ascoltate alcune pagine nella rassegna organizzata quest'inverno». Del compositore veneziano sono in programma i concerti per archi e cembalo in Fa maggiore, in Sol maggiore e in Re maggiore. I pizzicati, le arie fitte di lievi armonie strumentali del compositore veneziano si intrecceranno con la celebre «Eine kleine nachtmusik» di Mozart di cui la formazione strumentale eseguirà però soltanto l'«allegro», il motivo di più immediato e orecchiabile.

L'orchestra d'archi proporrà inoltre Benjamin Britten, Haendel, Pachelbel e Bach di cui sarà eseguita una pagina della «Suite n. 3».

La manifestazione si sposterà poi a Varallo, Quarona, Borgosesia, Romagnano e Ailoche.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA



VERCELLI **Astra**	RIPOSO
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Zandalee** *di Sam Pilsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90)* — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 **Drammatico**
Principe Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Il portaborse** *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Amleto** *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**
Belvedere	RIPOSO
Lux Inf. orari tel. 213.375 Lire 5000 Orario: 21,30 Spett. unico (tessera)	**Cinerassegna «Punti di vista»: Roger & Me**
CIGLIANO **Splendor**	RIPOSO
GATTINARA **Italia** Inf. orari tel. 833.106 Lire 8000/7000 Or.: 20,30/22	**Film vietato ai minori di 18 anni**
[illegible] **Italia**	RIPOSO
[illegible] **Italia**	RIPOSO
[illegible] **Ideal**	RIPOSO
TRINO **Orsa**	RIPOSO
TRONZANO **Lux**	RIPOSO
BIELLA **Apollo**	RIPOSO
Impero Inf. orari tel. 015/22.738 Lire 9000/8000	**Brian di Nazareth** *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**
Mazzini Inf. orari tel. 015/22.738 Lire 9000/8000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Odeon Inf. orari tel. 015/22.739 Lire 9000/8000	**Suore in fuga** *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**
Sociale Inf. orari tel. 015/22.736 L. 9000	**Cyrano de Bergerac** *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**
[illegible] **Lux** Or.: 21 spett. unico Lire 8000/7000 Inf. tel. 22.898	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
[illegible] **Verdi** Orario: 22 Lire 8000/6000 Inf. tel. 25.38.927	**Il silenzio degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**
COGGIOLA **Radar** Inf. orari tel. 015/78.320 Lire 7000/6000 Or.: 21 spett. unico	**La recluta** *di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90)* — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**
COSSATO **N. Primavera** Tel. [illegible] Orario: 20,15/22 Lire 8000/5000	**Ragazzi fuori** *di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucernia (Italia '90)* — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' **Drammatico**
PRAY **Excelsior** Inf. orari tel. 767.323 Lire 8000/7000 Ore 21/23	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
VARALLO **Sottoriva**	RIPOSO

DOVE ANDIAMO

A cura di P. Guabello

Tutto Presley a «Le privè»

Alla discoteca «Le privè» di Cossato si rinnovano gli appuntamenti con la musica rock and roll. Domenica sera sarà la volta dei «B.A.T.S.», un quartetto vercellese che intratterrà il pubblico con i ritmi scatenati di Jerry Lee Lewis e del mitico Elvis Presley. Tutti i componenti sono impegnati agli strumenti ed alla voce, un'impronta che caratterizza il suond del gruppo. Alla chitarra saranno Oscar Boggiani e Marco Pollastri, alla batteria Maurizio Mussolin e al basso Luigi Secco.

A Gattinara l'orchestra Rai

La stagione concertistica di Gattinara prende il via sabato sera con un concerto della «Piccola orchestra sinfonica della Rai di Torino». L'appuntamento è fissato alle 21 nel salone del cinema Italia e rientra nella rassegna promossa dalla Regione e dall'assessorato alla Cultura «Piemonte in musica». In programma musiche di Mozart e di Beethoven.

Note di maggio arriva il jazz

Al teatro Civico di Trino giovedì sera sarà di scena il «Piero Pollone quartet». Il chitarrista è ormai da tempo entrato nei circuiti delle manifestazioni jazzistiche a livello nazionale e per scelta suona solo con musicisti ai quali riconosce le sue stesse «affinità elettive» di carattere poetico e musicale. Domani sera Piero Pollone sarà accompagnato al contrabbasso da Riccardo Vigorè.

Musica da Grenoble per il «Perosi»

La stagione musicale primaverile del «Lorenzo Perosi» prenderà il via mercoledì prossimo con quattro concerti di solisti e di formazioni orchestrali di fama europea. Il primo appuntamento, alle 21, al teatro Sociale, è con l'«Orchestra da camera di Grenoble» diretta da Marc Tardue, con Maurizio Moretti al pianoforte.

Sting e Vasco le prevendite

Grande attesa per i due concerti rock che sono in scadenza allo Stadio delle Alpi a Torino. La prevendita dei biglietti per la performance di Sting, il 29 maggio e per l'appuntamento con Vasco Rossi e la sua band, l'8 di giugno è da «Paper Moon» il negozio di dischi di via Galimberti a Biella, 015/405.395.

Beneficenza al Caravelle

Al Caravelle, la music-hall di Cossato, è in programma un appuntamento benefico organizzato da «Tutti insieme per la vita» l'associazione che fa capo al Fondo Edo Tempia per la lotta contro i tumori. Alla serata, che avrà luogo martedì prossimo alle 21, saranno presenti numerosi ospiti, fra cui il tastierista biellese Massimo Tempia, la cantante Giovanna, l'Orchestra da camera di Padova e la figlia del reuccio della canzone Manuela Villa.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

Conferenza sugli antichi Romani

Lunedì alle 17,30, nella sala capitolare dell'abbazia di Sant'Andrea, si terrà una conferenza su «I Romani dalla culla alla tomba: le nuove fonti del privato». L'appuntamento è stato organizzato dall'Associazione italiana cultura classica in collaborazione con il Comune. Relatore dell'incontro sarà Sergio Roda, docente all'Università di Torino.

BIELLA

Mostra di pittura dei detenuti

Si inaugura sabato nel salone del Circolo Biella la «mostra di pittura e di lavori artigianali» realizzati dai detenuti della casa circondariale di Biella. La collettiva vede in esposizione lavori artistici, tessuti e borse. Resterà aperta fino al 19 maggio con questi orari: feriali 16-19; domenica 9-12 e 16-19.

COSSATO

Assistenza agli anziani

Prosegue il corso di formazione per volontari, organizzato dall'Associazione biellese volontariato-sezione di Cossato. Domani sera alle 21, nella sede di via Paietta 8, Antonio Barioglio, geriatra dell'Usl 48, parlerà della «Solitudine dell'anziano». Al dibattito seguirà un incontro con l'assistente sociale Dina Bianco che illustrerà «L'organizzazione dei servizi socio-assistenziali».

CAVAGLIA'

Azalee per la festa della mamma

Un'azalea per le mamme aiuterà la ricerca sul cancro. A Cavaglià, come in altre 300 città italiane, verrà allestito un grande mercato fiorito nella piazza parrocchiale, saranno in vendita centinaia di piantine. Il ricavato andrà a favore di della lotta contro i tumori.

CARESANABLOT

Gara di scopa e spaghettata

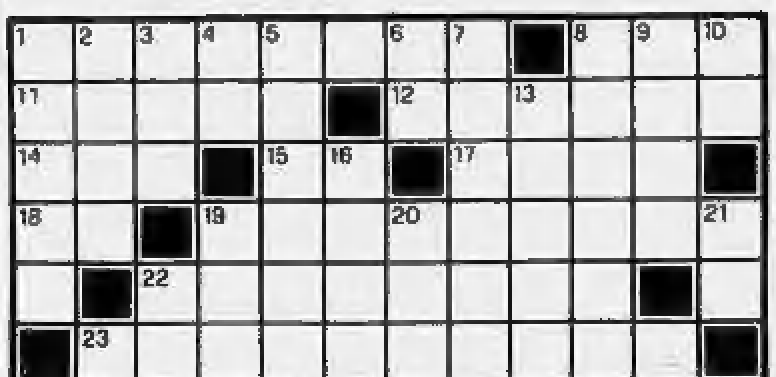
Il circolo sportivo ricreativo «La mosca» di Caresanablot organizza una gara di scopa a baraonda. La competizione prenderà il via alle 20,30 di questa sera. La finalissima è fissata per sabato ed al termine vincitori e partecipanti verranno festeggiati con una spaghettata.

VERCELLI

A lezione di antiquariato

Oggi pomeriggio, nell'aula magna del Seminario, si rinnova l'appuntamento con l'Università della terza età. Alle 15,30 Ugo Donati parlerà dei «Mobili regionali del '700».

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. **1.** Il nome della Cinquetti. **8.** Una sigla comunitaria. **11.** La più celebre Sophia. **12.** Intelligenti, scaltri. **14.** Ha sede al Palazzo di Vetro (sigla). **15.** In fin dei conti. **17.** Appellativo epistolare. **18.** Il simbolo del Bismuto. **19.** Uno strumento del radioestesista. **22.** Ne ha poco lo scriteriato. **23.** Antico componimento poetico di origine provenzale. **24.** Affliggere con molta pena. **26.** Esibiti con affettazione. **27.** Sud-Est. **28.** Rimosso di poco. **29.** Una parente stretta. **30.** Opificio industriale. **32.** Congiunzione eufonica. **33.** Il lago Sebino. **34.** Il... principio di ogni cosa. **36.** Nome arabo d'uomo.

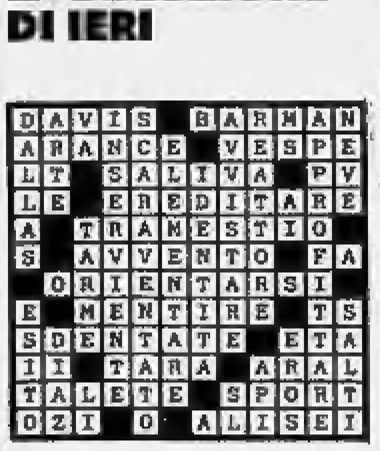
VERTICALI. **1.** L'orbe terracqueo. **2.** Particelle atomiche. **3.** Il trampoliere di Chichibio. **4.** Articolo femminile. **5.** Operazioni... chirurgiche. **6.** Nota musicale. **7.** Il pubblico della radio. **8.** Bizzarre, singolari, strane. **9.** Celebre «college» inglese. **10.** Esercito italiano. **13.** Le monete di Maria Teresa. **16.** Fittizio, immaginario, inesistente. **19.** Consenso, autorizzazione. **20.** La sostituisce la dentiera. **21.** Iniziali della Muti. **22.** Suggestive abbazie. **23.** Un carico... pendente. **24.** Francesco Paolo, compositore di celebri romanze. **25.** Capo carismatico. **27.** Provincia toscana. **31.** Minuscolo utensile. **35.** Iniziali di Montanelli.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI



Fumata nera al tavolo delle trattative per l'acquisto della società

Biellese, Azario dice no

In un fax inviato ai giornali, il gruppo che fa capo al farmacista cittadino spiega il perché del rifiuto e lancia precise accuse. Dura replica dei fratelli Capozucca: sono fandonie

Troppi protagonisti per una farsa

ADESSO basta. Bisogna smetterla di speculare ancora sul nome della Biellese, bisogna smetterla di tirare in ballo l'albo d'oro da difendere o di fingersi dispiaciuti per un gloriosa maglia bianconera che rischia di finire per sempre nel cassetto.

Perché tutti coloro che vanno allo stadio ormai si sentono bellamente presi in giro: quasi un anno di trattative, in cui prima di Azario si sono inseriti personaggi importanti come Paolo Botto, non sono serviti a raggiungere un accordo con i fratelli Capozucca.

Una situazione che grida allo scandalo, perché nella battaglia di nomi altisonanti, è quello dell'«A. S. Biellese» che finisce con il comparire nell'elenco dei protesti. Con tanti auguri per il prossimo novantennale di fondazione.

BIELLA. Alla fine se n'è andato, sbattendo la porta. Dopo mesi di trattative Paolo Azario non è più interessato all'acquisto della Biellese. Il farmacista laniero, segretario cittadino del pli e portavoce della cordata di industriali locali pronti a rilevare la società bianconera, ieri ha comunicato il suo definitivo abbandono delle trattative. E lo ha fatto in una maniera piuttosto insolita: spedendo un telefax ai giornali in cui, con toni particolarmente accesi e roventi, vengono lanciate pesanti accuse alla «controparte», cioè i fratelli Capozucca.

Lo scritto costituisce l'unica dichiarazione ufficiale di Azario & C: «Con vivo rammarico siamo costretti a prendere atto dell'impossibilità di acquisire la A. S. Biellese srl. Le ragioni che hanno impedito una positiva conclusione della vicenda sono le stesse che ne hanno determinato il protrarsi al di là di ogni logica: l'ostinato rifiuto della controparte di fornire notizie esatte sulla situazione societaria, la posizione amministrativa gravemente compromessa, il comportamento inattendibile e scorretto di chi si proponeva di vendere la società».

Azario quindi ha detto «basta» e, da quanto si evince dal documento, è facile anche capire il perché: richieste inaccettabili e una contabilità troppo labile. Sarebbe stato proprio quest'ultimo aspetto a costituire il massimo ostacolo all'acquisto. Secondo alcuni componenti della cordata infatti, «le trattative erano giunte a buon punto e per sabato era stata programmata la firma dell'accordo». Ma ecco comparire l'altro giorno, sull'elenco dei protesti cambiari, un assegno di un milione intestato all'associazione sportiva Biellese di cui nessuno conosceva l'esistenza. «Di fronte ai 500 milioni che eravamo pronti a sborsare, uno in più non faceva differenza - sostengono alcuni dei compratori -. Ma l'episodio ci ha bloccati: quante altre cose, dopo mesi di discussioni, ancora non sapevamo?».

Insomma, il milione in protesto comparso all'improvviso avrebbe rappresentato la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso. Un aspetto che viene naturalmente smentito nella sede di via Matteotti: se infatti da un lato Stefano Capozucca tace («Sono disgustato, della Biellese non mi interessa più nulla e adesso faccio un altro lavoro» dice parcheggiando una Thema Ferrari targata Catanzaro) dall'altro il fratello Eugenio ha voglia di sfogarsi.

«Paolo Azario e soci sono sempre stati interessati non all'acquisto della società, ma al solo titolo sportivo - racconta -. Cifra richiesta 90 milioni, cifra offerta 75. E per mesi siamo andati avanti su queste differenze. Ma sappiamo bene che la discussione era solo un pretesto per allungare i tempi fino al possibile fallimento: la legge impedisce di acquistare solo il titolo sportivo. Ecco svelato il mistero: Azario e compagnia aspettavano l'ingresso della Biellese nell'elenco dei protesti. Ma il tentativo di affondarci non servirà a nulla: nel frattempo infatti abbiamo già firmato un compromesso con una finanziaria di Milano che prevede la cessione della società il 20 luglio. Se nessuno nel frattempo si farà avanti, tutti i giocatori verranno ceduti sanando ogni debito e le maglie bianconere della Biellese finiranno in Lombardia».

Daniele Pasquarelli

Paolo Azario, mancato acquirente della Biellese, visto da Ghiglione

PRO & CONTRO

Rivogliamo le nostre «bianche casacche»

Piove sulla favola bella che ieri ci illuse (ma anche ieri l'altro, e prima ancora).

Le ultime illusioni se le porta via la pioggia gelida che prende a ruscellare sulla città proprio al termine di Pro Vercelli-Grignasco, partita che rappresenta la sintesi perfetta dell'annata e delle sue contraddizioni.

A soli tre giorni dalla discreta prova di Trino, riecco infatti la squadra che da tempo conosciamo: senza gioco e senza nerbo, incapace di imporsi ad un avversario appena ordinato.

La solita minestra, anzi più sciapa: non solo i bianchi questa volta non riescono a produrre neanche una palla-gol, ma cedono addirittura nel finale e devono solo ringraziare Beccari e l'arbitro miope per la mancata sconfitta.

Perde così ogni valore - posto che ne avesse - il punto lasciato domenica scorsa dall'Oleggio a Vigliano, tanto più che anche i vercellesi non vanno oltre il pari a Gravellona, dove la nota più confortante appare il pieno recupero di Fontana.

L'attenzione inevitabilmente si sposta allora verso il futuro. Tra sussurri e smentite (allenatori, direttori sportivi, cordiali intese col Bellinzago) tiene banco in città l'ipotesi del ripescaggio in coincidenza con la celebrazione del centenario: curiosissimo argomento, che potrebbe, per analogia, indurre tra qualche tempo il Genoa a chiedere l'assegnazione dello scudetto a tavolino.

Personalmente credo che il problema più importante per la vita della società sia quello di riattizzare l'entusiasmo degli sportivi; e per questo servono piuttosto vittorie sul campo.

Posso tuttavia condividere l'idea esposta a Radio City da Bruno Casalino: sì ad un eventuale ripescaggio, purché non rappresenti il classico passo più lungo della gamba. Direi di più, purché sia possibile comprare le scarpe adatte.

In altre parole, l'eventuale recupero avvenga per tempo, così da consentire l'allestimento di una squadra idonea ad affrontare il campionato cui sarà iscritta.

Ma non si dimentichi una cosa. In una città che vive di ricordi la tradizione (o, se si vuole, la retorica) ha un peso enorme: lo iato tra pubblico e squadra non verrà di certo colmato da una compagine senz'anima come ormai si è rivelata quella di quest'anno.

La Pro ha affrontato nella sua lunga storia momenti tecnici anche più bui di quello attuale. Penso ai primi tempi della presidenza Ranghino: quella formazione di modesti ma gagliardi combattenti non fu mai schernita e svillaneggiata dalla gente.

Insomma: che sia C2, Interregionale o Eccellenza, ma ridateci le «bianche casacche».

Sebi Astuto

PERSONAGGI

E' il vercellese Davide Micillo, terzo portiere bianconero che ha già indossato la maglia della Nazionale Under 16

Il vice-Tacconi dalla Veloces alla Juve

«Con Stefano ho un bellissimo rapporto, però il suo stile è inimitabile. La prima volta che l'ho sostituito abbiamo vinto 4 a 0». Tutti i giorni è a Torino per allenarsi insieme a Baggio e Schillaci. A giugno comincerà la carriera di professionista, ma avverte: «Quello del calciatore è un mestiere difficile»

VERCELLI. Ha appena compiuto vent'anni, ma il suo nome è già popolare sulle cronache sportive. Eppure Davide Micillo, per i compagni «Micio», terzo portiere della Juventus, non è caduto nella «sindrome da divismo». E' rimasto lo stesso ragazzo che, a otto anni, aveva iniziato la sua brillante carriera nelle file della Veloces, la società che ha sfornato campioni come Viola, Ferraris II e Depetrini. Micillo racconta la sua favola aprendo un album dei ricordi fatto di coppe e di fotografie. Un piccolo tesoro che fa anche parte della storia della Juventus.

Come sei approdato alla «Vecchia Signora»?

Quasi per caso: ho cominciato per divertimento nelle giovanili della Veloces. A 13 anni sono stato scelto dalla Juventus, e poi facendo un po' di gavetta sono entrato nella Primavera e infine nella rosa della prima squadra.

C'è qualche personaggio a cui devi molto?

Io sono stato allevato calcisticamente da mio padre, che da ex portiere mi ha insegnato i segreti di questo ruolo. Nel mio passato a Vercelli ho imparato molto da Franco Degliotti, mentre nelle file bianconere sono stato seguito da Giovannino Viola, con cui ho completato la mia preparazione. A livello umano mi hanno dato molto anche Gaetano Scirea e Dino Zoff. Adesso mi trovo bene con Antonello Cuccureddu, che mi allena da due anni.

In quale occasione hai debuttato con la prima squadra?

Contro la Cremonese, in un match che vincemmo 4-0. Ero emozionato, ma Tacconi anche in quell'occasione riuscì a tranquillizzarmi: ho un ricordo bellissimo.

Con il numero uno della Juve c'è un buon «feeling»?

Certo. Tacconi è un uomo eccezionale, sia sul campo sia fuori. Nei primi ritiri pre-campionato mi è stato molto vicino, dandomi consigli utilissimi: è un vero campione. Ho anche interpretato la parte di Tacconi ragazzo in "Ho parato la luna", il film sul portiere della Juve distribuito in videocassetta.

Allora tra i pali ti ispiri allo stile di Tacconi?

Direi di no: puoi copiare l'atteggiamento, ma non lo stile, che dipende dai maestri che hai avuto. Grandi portieri sono Zenga, Pagliuca, Ferron e lo stesso Tacconi. Tra quelli del passato Dino Zoff era il migliore. Ogni estremo difensore però ha uno stile unico, non può essere imitato.

Quanto ti alleni?

Praticamente tutti i giorni: svolgo la preparazione sia con la Primavera sia con la prima squadra, e questo comporta grossi sacrifici. Però è il solo modo per raggiungere gli obiettivi che mi sono prefissato. Non vivo a Torino, quindi sono costretto a spostarmi continuamente.

Quali sono i tuoi progetti futuri?

Mi piacerebbe restare legato alla Juventus e nello stesso tempo fare esperienza in altre squadre. Per ora mi limito a fare il mio dovere con la "Vecchia Signora", poi a giugno, finito il servizio militare e con le trattative del calcio-mercato, comincerò la mia carriera da professionista.

Dove hai conquistato le tue maggiori soddisfazioni?

Anche se sono giovane ho già ottenuto diversi successi. Nella Nazionale under 16 ho vinto il campionato europeo in Francia, sono arrivato quarto nei mondiali in Canada e, sempre con la maglia azzurra, ho avuto l'onore di esordire nel mitico stadio di Wembley. Con la mia squadra di club ho partecipato a due "Viareggio", dove pur perdendo mi sono fatto una preziosa esperienza. Grande soddisfazione mi ha dato anche la tradizionale partitella a Villar Perosa contro la Juve di Baggio e Schillaci.

Che differenza c'è tra il calcio giovanile e quello della serie A?

In quello professionistico ogni partita vale veramente due punti, mentre nel settore giovanile si gioca ancora per divertimento e, a volte, gli stimoli mancano.

Ti sei mai infortunato in modo grave?

Grazie al cielo no, anche se quest'anno sono stato fermo quattro settimane per un risentimento alla caviglia.

Come ti trovi nel dorato mondo del calcio?

A viverla dall'interno la situazione non è così idilliaca. Pochi atleti guadagnano somme da capogiro, mentre per gli altri, considerati anche i sacrifici, gli ingaggi non sono superiori a quelli di tanti liberi professionisti.

Giancarlo Moreo

Davide Micillo in allenamento sul campo della Juventus e qui sopra visto da Francesco Lezie

SCHERMA

La spadista vercellese ritrova la forma e torna a vincere una prova di Coppa del mondo

Elisa Uga conquista l'Ungheria

E la Cometti è seconda ai campionati di terza divisione

VERCELLI. Secondo posto di Cristina Cometti ai campionati italiani di terza categoria; vittoria in Coppa del mondo di Elisa Uga in Ungheria: i trionfi della spada vercellese non conoscono confini.

Dopo la sfortunata prestazione agli «assoluti» di Mazara, l'azzurra vice campione del mondo si è prontamente riscattata nel torneo di Szekesfehervar, prova inserita nel circuito della competizione continentale. Elisa Uga ha dominato il trofeo, superando la tedesca Eva Marie Ittner con un secco 5/2 5/3 negli assalti di finale.

«La vittoria in terra magiara testimonia come la parentesi dei campionati siciliani sia già dimenticata - spiega il presidente Aldo Venè -. Elisa Uga è stata splendida a superare avversarie affermate: segno che la forma "mondiale" sta lentamente tornando; è un ottimo viatico in vista dell'appuntamento iridato di Budapest».

Mentre Elisa Uga vinceva in Ungheria, Cristina Cometti sulle pedane pugliesi sbaragliava tutte le avversarie ai campionati italiani di terza categoria. «La prova era molto selettiva - sottolinea Venè -, poiché vi prendono parte le spadiste più promettenti e atlete dal passato prestigioso. A Bari Cristina Cometti ha dovuto affrontare un lotto di quasi 230 concorrenti: una gara massacrante che soltanto una grandissima schermitrice può a vincere».

Subito impegnata negli assalti di qualificazione, la portacolori della Pro Vercelli scherma non ha conosciuto ostacoli e, grazie ad autentiche «magie», come il presidente Venè chiama le imprese dell'allieva del maestro Kulcsar, la Cometti è riuscita a raggiungere la finale, cedendo soltanto nell'ultimo assalto. Con questo risultato l'atleta bicciolana è rimasta nella terza categoria, un traguardo davvero rimarchevole. Oltre alla prestazione della Cometti, buoni risultati anche per Giorgia Ranieri, mentre Arianna Arace è stata eliminata al secondo turno. «Questi buoni risultati sono il frutto del continuo lavoro svolto da tecnici e atleti durante gli allenamenti settimanali - conclude Venè -. Non dimentichiamo che in quest'inizio di stagione la Pro ha già collezionato un'incredibile serie di vittorie, segno che la strada intrapresa tempo fa dal club era quella giusta».

Alla Pro Vercelli, però, non c'è tempo per godersi le vittorie. Alle porte c'è il trofeo Bertinetti, in cui l'Italia guidata da Randazzo vuole tornare alla vittoria. Quindi, ai primi di giugno, i Mondiali di Budapest, con Elisa Uga e Randazzo ancora una volta protagonisti.

Piermario Ferraro

SPORT FLASH

AVVENTURA

Alex Carozzo ospite della Lega navale

Alex Carozzo, il navigatore veneziano che a bordo di una semplice scialuppa di salvataggio ha attraversato l'Atlantico seguendo la rotta di Colombo, per giungere a San Salvador, sarà l'ospite d'onore dell'annuale riunione della Lega navale vercellese che si terrà questa sera alle 21 al Modo Hotel.

Nel corso della serata Carozzo oltre a presentare il suo libro «Zen Time», farà rivivere con l'ausilio di un documentario l'incredibile impresa.

TIRO A SEGNO

Gara di pistola automatica per le forze armate

Sabato e domenica al poligono «Umberto I» di Vercelli si disputerà una prova di pistola automatica grosso calibro per gli appartenenti alle forze armate di stanza in provincia.

L'organizzazione della gara è affida al Club degli Amici in collaborazione con la locale sezione di tiro a segno.

TORBALL

Il Torino s'aggiudica il quadrangolare di Vercelli

Pareggiando 0-0 nell'ultimo incontro con il Vercelli, la formazione di Torino si è aggiudicata il trofeo di torball, la pallamano per non vedenti, organizzato dall'Uisco al Paladonizzetti.

Al secondo posto si è piazzato il Vercelli, mentre il Mondovì ha conquistato il terzo posto a spese del Novara.

BOCCE

Domani le finali del trofeo Mazzini

Il torneo individuale di bocce ideato dal G.S. Mazzini, riservato alle categorie D, sta entrando nel vivo.

In gara sono rimasti Raso della Bellaria, Carena del Mazzini, Dalponte, portacolori della Romagnanese e Zanfa delle Lanerie Agnona Borgosesia. I quattro atleti ancora in gara si contenderanno nella serata di domani l'ambito trofeo.

JUDO

Nicola Galante agli Europei seniores

Nicola Galante il portacolori della società Yanagi difenderà i colori azzurri ai Campionati europei seniores in programma a Praga il 26 maggio.

Lo judoka vercellese, presente nella categoria +95 ha sostenuto nei giorni scorsi uno stage con la Nazionale, agli ordini del c.t. Remo Venturelli.